LA STAMPA

ANNO 125. N. 250 · GIOVEDI' 17 OTTOBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/234/035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FIRN. 160; URSS Cop. ; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Martelli attacca i magistrati. A Palermo altri 21 capimafia agli arresti in casa

«Il boss evaso, colpa dei giudici»

E Scotti accusa: doveva rimanere in carcere

IL BOOM DELLA MAFIA SPA

CERTIFICATE dal presidente del Consiglio Andreotti, le ultime cifre del bilancio sono dunque queste: 1634 morti ammazzati da mafia, 'ndrangheta e camorra, nei diciotto mesi che vanno dal primo gennaio 1990 al 30 giugno 1991. Il macello si è concentrato in quattro regioni: Sicilia, Calabria, Campania, Puglia.

Il dato suscita orrore, ma permette anche riflessioni. Considerando le dimensioni di una famiglia media (padre, madre, vedova e due orfani) si arriva al numero di 8170 persone per cui negli ultimi diciotto mesi un omicidio ha sicuramente cambiato la vita. Dal lato dei killer, ammettendo che ogni banda agisca una volta sola e calcolando una media di 3 persone coinvolte per ogni omicidio, si arriva alla cifra di 4902 persone. Che, sommate alle 8170 di prima, fanno 13.072 persone coinvolte direttamente in una spirale di morte solo negli ultimi 18 mesi.

Ma il macello non è certo recente. Negli ultimi dieci anni si stima che altre ottomila persone siano state uccise dalla mafia. Con gli stessi parametri, certo dilettanteschi, calcoliamo allora in dieci anni un totale di «coinvolti direttamente» di 77.000 persone. L'indotto immediato di questa spirale (amici, parenti, avvocati, consiglieri, periti, assicuratori, latitanti, protettori di latitanti, venditori di armi, prestatori di denaro, eccetera) ci porta vicini alle reali dimensioni sociali di quanto sta accadendo: un fenomeno da sei zeri. Se qualcuno poteva pensare che l'Irlanda del Nord

Enrico Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Giudici sotto accusa. Mai come questa volta, dopo la fuga dall'ospedale del boss Pietro Vernengo, condannato all'ergastolo in primo e secondo grado, i giudizi sono così concordi. Tuona contro la corte d'assise di Palermo il guardasigilli Claudio Martelli, che promette severe inchieste sui responsabili, e tuona contro la magistratura il titolare del Viminale, Vincenzo Scotti, perché Vernengo doveva essere in galera e non ricoverato in ospedale. Opinioni condivise anche dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, che ha convocato al Quirinale Andreotti, Scotti e Martelli.

Una volta tanto anche i consiglieri togati del Csm si uniscono al coro di chi disapprova il comportamento dei giudici palermitani. Galloni è il solo a difendere i giudici dopo la fuga di Vernengo. «Non si può sempre scaricare sulla magistratura - dice - la responsabilità di tutto. Se si fanno delle leggi permissive la colpa è semmai del Parlamento. Se la legge prevede certe possibilità gli avvocati se ne avvalgono immediatamente e premono sui magistrati. Che si vuole dalla magistratura? I boss scappano. Anche Kappler è scappato». Per Martelli e Scotti, invece, sembrano non esserci dubbi sulle responsabilità. «Ho l'impressione - osserva il guardasigilli socialista - che più che un'evasione, quella di Vernengo sia stata una libera uscita. In prima battuta sembra ci si debba riferire a decisioni assunte da un organo collegiale, la corte d'assise di Palermo, che decise per il ricovero in ospedale senza nel contempo pretendere, cosa che a parer mio avrebbe dovuto fare, che questo ricovero fosse piantonato e fossero garantite le condizioni minime di sorveglianza».

E da Palermo il sostituto procuratore generale Vittorio Aliquò dice sconfortato: «Come mai gli altri 21 boss non sono fuggiti? Non sono piantonati, tutto è affidato alla loro buona volontà, hanno formalmente il divieto di incontrare persone e di telefonare, ma come è possibile controllare che non lo facciano veramente?».

R. Cantaduca e A. Ravidà

ALLE PAGINE 2 e 3

LA FUGA DI VERNENGO

Viaggio nell'ospedale dei padrini «in ferie»

PALERMO. Non sarà il Grand Hotel, ma è sempre meglio dell'Ucciardone, e i boss comunque lo baratterebbero volentieri con le pareti spoglie delle celle.

In un viaggio nelle corsie dell'ospedale Civico dove l'altro ieri è fuggito il boss Vernengo (nella foto), accusato di 99 omicidi, si scopre che qui dentro si vive con regole particolari e protetti dall'omertà più assoluta.

L'allora Alto Commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, aveva detto: «Qui si è trasferita la direzione strategica di Cosa Nostra».

Francesco La Licata

A PAGINA 3

Medio Oriente, ottimismo negli Usa

«Anche Bush e Gorbaciov alla conferenza di pace»

Oggi Baker affronta a Gerusalemme gli ultimi ostacoli sul negoziato

GERUSALEMME. Il segretario di Stato americano Baker è giunto ieri a Gerusalemme, nel tentativo di superare gli ultimi ostacoli in vista della conferenza di pace in Medio Oriente, accolto da coloni dei territori occupati che gridavano: «Zio Jim, vergognati: Israele non è in vendita» (nella foto). Oggi, a Gerusalemme, arriverà anche il ministro degli Esteri sovietico Pankin. All'apertura della conferenza presenzieranno Bush e Gorbaciov, ha annunciato indirettamente il portavoce della Casa Bianca.

F. Donati A PAGINA 5

ACHILLE LAURO SEI ANNI DOPO

Così il Palazzo giudica il film

ROMA. Ieri sera la Rai ha trasmesso la prima parte dello sceneggiato sul sequestro dell'Achille Lauro (nella foto Burt Lancaster). Il film non ha squarciato il velo sui misteri della vicenda, rivisitata dal segretario del pri La Malfa e dal liberale Biondi.

P. Guzzanti e R. Martinelli

A PAGINA 13

Dibattito-choc tra Altissimo, Cariglia, La Malfa, Lega, Di Donato e Occhetto

Soldi ai partiti, è rissa alla radio

Duello tra sei leader a colpi di «ladro» e «corrotto»

ROMA. Rissa alla radio fra i leader di sei partiti. E' successo ieri mattina nel corso della trasmissione di Gianni Bisiach, «Radio anch'io».

Altissimo, Cariglia, La Malfa, Lega, Di Donato e Occhetto si sono accusati a vicenda, senza mezzi termini, sui soldi ai partiti. Il segretario del pri a Lega: «Cacciate dalle do quelli che rubano». E Lega: «Il tuo partito è protetto da lobby finanziarie». Cariglia: «Nessuno è immune dalla corruzione». La Malfa: «Parla per te». Cariglia: «Tuo padre prendeva i soldi». E il leader del pri: «Stai attento a come parli». E poi altri round. Occhetto: «Sono diverso da Lima». E Lega: «Ma non da Quagliotti che a Torino ha rubato». Occhetto: «Ma Quagliotti è stato assolto». E Lega: «Anche Lima non è mai stato condannato».

Poi, alla fine della trasmissione e della rissa, le scuse al pubblico.

F. Grignetti A PAGINA 7

Cala la scure su Iri ed Eni

La Corte Costituzionale decide Tagliati diecimila miliardi

di Roberto Ippolito A PAGINA 25

Papa tiepido sull'Amazzonia

E gli indios accusano: la Chiesa ha ucciso la nostra cultura

di Marco Tosatti A PAGINA 6

Chiude il parco della droga

A Zurigo troppi scippi e rapine nella piazza dell'eroina libera

di Francesco Cevasco A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

«Aborro la vivisezione. Da studente, un giorno, dovetti crocifiggere una rana e sezionarla viva con una lametta di rasoio per osservare il funzionamento del cuore. E' un'esperienza - perfettamente inutile del resto - che mi ha impressionato per sempre e che faccio ancora fatica a perdonarmi. Approvo calorosamente uno dei miei nipoti, grande neurologo americano sulla via del Nobel, che ha sospeso le sue ricerche per colpa della vivisezione.

In certi casi bisogna dire: che schifo la scienza».

Luis Buñuel
Mon dernier soupir
memorie 1982

OTTO NO A UN RAGAZZO

L'OSPEDALE COL SEMAFORO ROSSO

ANCHE il padre del povero ragazzo di Viterbo, travolto in bicicletta da una Volkswagen e rimasto per sette ore in attesa prima di venir sottoposto all'intervento in un ospedale, anche lui dovrà pagare, fra pochi giorni, la tassa della salute. La storia del sedicenne che sbatte la testa sull'asfalto, subisce un danno cerebrale che si aggrava di minuto in minuto, e per ben sette ore non può essere operato perché non trova posto è la più perfetta incarnazione del più tremendo incubo del malato: tu che stai morendo, ogni secondo ti sembra un'eternità, e gli altri immobili, non fanno niente, ti lasciano precipitare.

Le cose sono andate così: un

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Orrore nel Texas: la polizia arriva tardi, è il più grande massacro di un uomo solo negli Usa

Entra col camion nel bar e spara: 22 morti

«Questa è la mia vendetta contro la città», poi si ammazza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventitré morti. All'ora di pranzo di ieri un pazzo ha trasformato un bar-ristorante del Texas in un orribile macello, sparando all'impazzata con una pistola automatica. Prima che si togliesse la vita, si era già consumata la più grande strage compiuta da un uomo solo nella storia degli Stati Uniti.

Erano le 12 e 40 a Killeen, una cittadina di 45 mila abitanti a 90 chilometri da Austin, nel Texas centrale. La caffetteria «da Luby» era piena. Improvvisamente, un camioncino «pickup» ha fatto irruzione frantumando la vetrina. Un uomo di circa trent'anni ne è sceso, impugnando una Glock, un'arma semiautomatica austriaca da nove millimetri. Sheldon Smith, un cameriere di «Luby's» lo ha sentito chiaramente urlare: «Questo è per quello che la contea di Bell mi ha fatto». E, in piedi sul cofano, l'uomo ha puntato l'arma contro la lunga fila delle persone in piedi accanto al banco con un vassoio in mano. Ha sparato i primi colpi. «Poi - ha raccontato Smith - si è accorto dell'uomo che aveva schiacciato sotto il camioncino e che stava cercando di tirarsi su. Allora è saltato giù e lo ha freddato». Quindi ha rivolto di nuovo l'arma alla fila e, come ha raccontato a una tv un cliente con la voce e il corpo scosso da tremiti, «ha cominciato a tirare il grilletto più velocemente che poteva».

La gente urlava, fuggiva all'impazzata, cadeva in un bagno di sangue. Un giovane è riuscito a scappare e si è rifugiato nel negozio di ricambi per auto di Robert Holland, lì accanto. «Dammi una pistola, dammi una pistola, che vado a ammazzare quel cane», urlava. Dentro il caffè continuavano a crepitare i colpi. Qualcuno ha detto che la sparatoria è stata metodica ed è continuata per 20 minuti. Un inferno interminabile, mentre chi non era ancora morto o ferito urlava: «La polizia, chiamate la polizia». La polizia è arrivata in forze. Elicotteri, «cops» dappertutto, ma era troppo tardi. Direttosi al gabinetto del ristorante, il folle si è sparato, mentre ambulanze cominciavano a arrivare da tutte le città vicine.

Ieri sera non si sapeva ancora chi fosse l'uomo. Presto si saprà. Forse, invece, non si saprà mai perché l'ha fatto, che cosa riteneva avesse fatto a lui la contea di Bell, quella contea. O forse lo si saprà, ma non cambierà niente. Il record nazionale in materia di strage è comunque stato superato, 23 morti compreso l'assassino suicida.

Furono 21 le vittime dell'ultima grande strage, nell'84 a San Isidro, California, quando James Oliver Huberty aprì il fuoco dentro un «McDonald», ammazzando 21 persone prima di essere ucciso dalla polizia. «Qui non era mai successo nulla del genere», ripeteva sbigottito ieri un cittadino di Killeen come se qualcuno potesse sostenere il contrario. Sì, certo, a Killeen non era mai successo, né altrove in queste proporzioni. Ma 25 anni fa, a Austin, cento miglia di lì, Charles Whitman salì sulla torre dell'Università del Texas con un fucile di precisione e ammazzò 14 passanti. Poco prima aveva ucciso madre e moglie.

Lì a Killeen, quasi a metà strada tra Atlanta e San Antonio, si fa la vita tranquilla dei «ranch». Poco lontano c'è la base militare di Fort Hood, centomila persone, la più grande degli Stati Uniti per truppe di terra. Ventitremila di loro partirono mesi fa per la guerra del Golfo. Tornarono tutti. La guerra, in confronto, è stata uno scherzo.

Paolo Passarini

Si teme che i piccoli profughi siano finiti in mano alla criminalità

Scomparsi 700 bambini albanesi

Quasi tutti orfani, il ministero non sa rintracciarli

ROMA. Un ragazzo su tre, dei duemila albanesi giunti senza genitori in Italia nelle ondate migratorie di marzo e di agosto, è sparito nel nulla: nessuno sa dove siano finiti. Non sono rientrati in patria (lo ha fatto, su sua richiesta o perché espulso, il 22 per cento di loro) né sono ospiti di famiglie o istituti.

Per il ministero di Grazia e Giustizia, ufficio minorile, che ha seguito le loro storie drammatiche, sono ufficialmente «irreperibili»: si tratta di 644 ragazzi, quasi tutti sedicenni, sui 2134 censiti. In gran parte sono stati arruolati dalla criminalità e alimentano il lavoro nero, mentre molti sono scappati nei Paesi del Nord Europa.

Ma a questi «desaparecidos» si aggiungono altri 99 nomi: sono quelli dei minori «chiesti indietro» dal governo di Tirana, che risultano scappati di casa e mai arrivati da noi.

G. Padovani e F. Santini A PAGINA 10

E il Guardasigilli annuncia misure più severe per limitare i benefici ai mafiosi

«Il capoclan era in libera uscita»

Martelli e Scotti contro i giudici di Palermo

ROMA. Giudici sotto accusa. Mai come questa volta, dopo la fuga dall'ospedale del boss Pietro Vernengo, condannato all'ergastolo in primo e secondo grado, i giudizi sono così concordi. Tuona contro la corte d'assise di Palermo il guardasigilli Claudio Martelli, che promette severe inchieste sui responsabili, e tuona contro la magistratura il titolare del Viminale, Vincenzo Scotti, perché Vernengo doveva «essere in galera e non ricoverato in ospedale».

Opinioni condivise anche dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, che ha convocato al Quirinale Andreotti, Scotti e Martelli.

Una volta tanto anche i consiglieri togati del Csm si uniscono al coro di chi disapprova il comportamento dei giudici palermitani.

E i vertici dell'Anm, il sindacato dei magistrati, nel ribadire la contrarietà al progetto di superprocura nella lotta alla mafia, avanzano però timide richieste di coordinamento chiedendo un incontro a Martelli.

La fuga di Vernengo, ennesima beffa allo Stato, ha fatto suonare insomma più di un campanello d'allarme. E proprio alla vigilia di un consiglio dei ministri chiamato ad approvare importanti provvedimenti contro lo strapotere della piovra. La riunione di palazzo Chigi, che avrebbe dovuto tenersi venerdì, è però slittata alla settimana prossima. Impegni internazionali di Andreotti, come si dice ufficialmente, o resistenze per l'istituzione dell'Fbi italiana e della superprocura?

Sembra proprio di sì. Al coro dell'Anm sembra sommarsi anche la posizione di Giovanni Galloni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Galloni è il solo a difendere i giudici dopo la fuga di Vernengo. «Non si può sempre scaricare sulla magistratura - dice - la responsabilità di tutto. Se si fanno delle leggi permissive la colpa è semmai del Parlamento. Se la legge prevede certe possibilità gli avvocati se ne avvalgono immediatamente e premono sui magistrati. Che si vuole dalla magistratura? I boss scappano. Anche Kappler è scappato».

Per Martelli e Scotti, invece, sembrano non esserci dubbi sulle responsabilità. «Ho l'impressione - osserva il guardasigilli socialista - che più che un'evasione, quella di Vernengo sia stata una libera uscita. In prima battuta sembra ci si debba riferire a decisioni assunte da un organo collegiale, la corte d'assise di Palermo, che decise per il ricovero in ospedale senza nel contempo pretendere, cosa che a parer mio avrebbe dovuto fare, che questo ricovero fosse piantonato e fossero garantite le condizioni minime di sorveglianza». E poi, quasi in risposta ai rilievi di Galloni, «bisogna modificare il decreto che ho appena presentato, siamo sempre alle prese con modifiche, aggiornamenti di tessuti normativi, perché non sempre i giudici adottano il criterio minimo di tener conto della pericolosità dei soggetti e si pretende che vi sia nelle leggi una risposta a tutto, un automatismo che è difficile stabilire nell'ambito di disposizioni di disegno di legge».

«Non possiamo fare un decreto legge ogni volta che ci troviamo di fronte a gente che dovrebbe essere in galera e invece sta fuori», è lo sfogo del ministro democristiano dell'Interno. «Basta con leggi permissive che consentono queste cose». «Va approvato - suggerisce Scotti - il decreto sui termini della carcerazione preventiva, va risolto il problema della presunzione di innocenza. Quando un imputato è stato condannato due volte, in primo e secondo grado all'ergastolo, credo debba stare in galera».

Ma assieme a questi piccoli, ma vitali aggiustamenti, Martelli e Scotti propongono altre misure, più generalizzate e capaci di incidere più profondamente nella lotta alla mafia. Misure organizzative per sviluppare inchieste più organiche: come la costituzione di un Nucleo interforze contro la criminalità organizzata e l'istituzione di una superprocura. Superprocura che, secondo il disegno di Martelli, dovrebbe essere collocata all'interno della procura generale presso la corte di Cassazione.

Il pacchetto anticrimine con questi due provvedimenti, assieme all'altro che prevede misure contro il racket ed un fondo nazionale per aiutare gli imprenditori perseguitati dalle richieste di «pizzo», dovrebbero essere presentati da Scotti e Martelli al prossimo consiglio dei ministri, la settimana prossima. Ieri, intanto, il ministro dell'Interno, in un ritrovato clima di intesa con il collega della Giustizia, ha raccomandato alla commissione Affari costituzionali del Senato, che lo stava esaminando, il progetto di superprocura. «Ad una unificazione operativa, attraverso quella che è stata indicata come l'Fbi italiana - ha suggerito Scotti - è bene che corrisponda un coordinamento anche sul versante della magistratura». L'ultima parola spetta però ai giudici, da sempre dichiaratisi contrari nel timore di perdere quella autonomia diffusa di cui godono. L'assenso definitivo, cioè, dovrebbe provenire proprio da quella magistratura che, messa sotto accusa dopo la fuga del boss, sembra aver perso qualche punto.

Ruggero Conteduca

ANDREOTTI E MAFIA

«Inutile la carta bollata»

ROMA. «Far la guerra contro i carri armati usando solo la carta bollata e i combinati disposti, secondo metodi vecchi, non è consentito». E' quanto sostiene il presidente del consiglio Giulio Andreotti sul «Block Notes» dell'«Europeo» dedicato soprattutto alla lotta contro la criminalità organizzata. «L'idea di costruire organismi - scrive Andreotti - che, sia nell'acquisizione di coscienze e disposizioni di prevenzione, sia nell'amministrazione della giustizia, siano in grado di fronteggiare più efficacemente la delinquenza mafiosa, non è nata tra manie riformistiche, ma dalla constatazione che con lo status quo le cose vanno male, troppi reati restano impuniti, tanti malfattori sono liberi di delinquere a piacimento. Per questo è necessario un momento di umiltà collettiva in tutti. Governo, magistrati, forze dell'ordine, senza fare questioni di prestigio, di spirito di corpo, di timore di autocritica». [Ansa]

PERSONE

La dc, Aldo Moro e i soldi americani

FORLANI se l'è presa con Cossiga (Dio, che noia: ma quando finirà?) perché il Presidente della Repubblica ha detto di trovare naturale che i sovietici finanziassero il partito comunista, visto che i «partiti occidentali» erano finanziati dagli americani. Il segretario della democrazia cristiana non ha gradito. Si è seccato. S'è impermalito: «E come fa Cossiga a saperlo? Forse lo dice per sentito dire». Forlani ha sostenuto che quella dei finanziamenti americani «è una balla», ha ripetuto che di faccende simili lui non sa nulla, «e del resto chi le può conoscere?».

Aldo Moro, a esempio, affermava di conoscerle: se si deve credere alle fotocopie di quei documenti manoscritti misteriosamente saltati fuori dodici anni dopo la sua morte, come in un romanzo d'appendice ottocentesco, nell'appartamento milanese di via Monte Nevoso usato un tempo dalle Br. Saltò fuori proprio un anno fa, a metà ottobre, quel mucchio di fogli vergati in calligrafia tormentata, attraverso i quali la voce di Moro tornava a parlare tormentosa. Fra tanti altri argomenti (Cossiga, Andreotti, i suoi archivi, le sue disposizioni testamentarie), Moro scriveva anche della dc e dei soldi.

Scriveva, a esempio: «I finanziamenti alla dc, come ad altri partiti, provenivano dall'interno dalla Confindustria... Era considerata questa una cosa naturale. De Gasperi, capo del governo e in certo senso capo dei partiti della maggioranza, riceveva la sovvenzione e la distribuiva secondo equità. Dall'esterno, bisogna dirlo francamente, in molteplicità di rivoli, affluirono per un certo numero di anni gli aiuti della Cia, finalizzati ad una auspicata omogeneità della politica interna ed estera italiana ed americana. Francamente bisogna dire che non è questo un bel modo, un modo dignitoso, di armonizzare le proprie politiche...». Su simili usi del passato il giudizio di Aldo Moro suonava severo: «Anche se è accaduto, è vergognoso e inammissibile. Tanto inammissibile che gli americani stessi, quando sono usciti da questo momento più grossolano e, francamente, indegno della loro politica, si sono fermati, hanno cominciato le loro inchieste, ci hanno ripensato su. Hanno trovato che non era una cosa che gli americani, oggi, potessero fare... E anche noi francamente dovremmo fare in modo che tutto questo, che non ci serve, che non ci giova, scomparisca dal nostro orizzonte. Resta certo il problema delle esigenze di partito, esigenze molteplici. Il finanziamento pubblico... non può bastare a tutto...». Quei fogli erano fotocopie e gli originali nessuno li ha visti, erano stati scritti in prigionia «sotto un dominio pieno e incontrollato». Ma un anno fa, quando misteriosamente saltarono fuori, i loro contenuti non vennero granché smentiti dai politici anche democristiani, tutti presi piuttosto a discutere perché fossero saltati fuori, e proprio in quel momento, e a cura di quale «manina» o «manona», e a danno di chi. Che il maggiore partito italiano interclassista fosse stato finanziato dalla Confindustria e dagli americani non parve allora argomento particolarmente interessante, né degno di polemiche, di ostentazioni virtuose o di dinieghi.

Il passato (e il presente?) non è limpido né inattaccabile per nessun partito italiano. Rievocarlo, ripercorrerlo, esercitare una revisione storica può essere giusto e utile: ma non unilateralmente e magari, per favore, senza caricare le vecchie vicende di nuove bugie.

Lietta Tornabuoni

Imposimato scrisse che un senatore aveva pagato 5 miliardi per il figlio rapito, ieri ha fatto dietrofront

«Il riscatto segreto soltanto un'ipotesi»

Il parlamentare del pds è stato ammonito dal presidente Spadolini
«Più prudenza nel diffondere notizie che scatenano la caccia alle streghe»

Il senatore del pds Imposimato e il presidente del Senato Spadolini

ROMA. Per adesso, il «giallo» del figlio del «senatore del Nord» rapito e liberato in poche ore senza denuncia, si risolve con l'ammonizione dell'autore. Giovanni Spadolini, presidente del Senato, comunica di aver «rappresentato al senatore Imposimato l'esigenza di una maggiore cautela nella diffusione di notizie che, proprio a cagione della loro indeterminatezza, rischiano di creare un intollerabile clima di "caccia alle streghe"».

Ferdinando Imposimato, 55 anni, ex magistrato e oggi senatore del pds, è al centro di una polemica rovente sviluppatasi nelle stanze solitamente tranquille di Palazzo Madama. Per tutto il giorno corre trafelato da un impegno all'altro, scuro in volto, e a chi lo avvicina per chiedergli qualcosa risponde: «Non parlo. Di questa storia meno si parla e meglio è». Spadolini lo aveva convocato per le 17 nel suo ufficio, il senatore ha inviato una lettera. E' la sintesi del giallo, scritta dall'autore.

«Illustre presidente - scrive fra l'altro Imposimato - ritengo opportuno ricordare che da sempre sono contrario alla strategia del blocco dei beni che mette in pericolo la vita dell'ostaggio e, impedendo ogni contatto tra la famiglia e i sequestratori, ostacola oggettivamente le indagini... Solo al fine di dimostrare la validità della mia tesi ho ritenuto opportuno citare, in forma dubitativa anche perché del fatto non ho conoscenza diretta, un caso che poteva apparire emblematico della situazione di disperazione in cui versano i familiari dei rapiti».

Su *l'Unità* di venerdì scorso Imposimato aveva scritto: «Sembra addirittura che un senatore avrebbe subito in Lombardia il sequestro del figlio per la cui liberazione avrebbe pagato la somma di 5 miliardi». Nella lettera a Spadolini Imposimato precisa: «Mai ho fatto riferimento a una singola persona, ma neanche ho dato elementi che potessero far risalire alla sua individuazione». Il senatore, dunque, fa intendere di non sapere chi è il collega in questione, e comunque se anche lo sa non lo dice.

Da quello che aveva scritto sul giornale del pds, però, s'era scatenata una «caccia al senatore» che, andando per esclusione, aveva portato l'attenzione dei cronisti a concentrarsi su Vittorio Marniga, senatore socialista eletto nel collegio di Breno, in provincia di Brescia. Marniga, indirettamente chiamato in causa, è andato su tutte le furie, e per lui ha parlato a lungo ieri al Senato il capogruppo del psi Fabio Fabbri. Il quale, avuti i chiarimenti di Spadolini e dopo il breve dibattito che c'è stato nell'aula di palazzo Madama, ha detto: «Dopo la lettera di Imposimato debbo confermare che siamo di fronte ad un comportamento a dir poco irresponsabile. La deplorazione che è venuta da tutti i banchi del Senato non basta. Se vuole rientrare in aula senza arrossire, Imposimato dica quel che sa, senza reticenze. Se ha solo dubbi, che non doveva esternare, sarà squalificato a vita...».

Fabbri, su questa storia, ha presentato un'interrogazione al governo. «Aspettiamo ad horas la risposta», proclama. E Marniga, il senatore tirato in ballo, aggiunge: «Per la seconda volta ribadisco che mio figlio non è stato rapito. Basta con le illazioni, se c'è qualcosa di vero nella supposizione di questo sequestro, si deve appurarlo, perché sarebbe un fatto indubbiamente grave». Il quotidiano della dc *Il Popolo* scrive che «Imposimato è uscito con le ossa rotte da questa vicenda...questa sua azione non è degna né di un magistrato né di un senatore».

Sul presunto sequestro, la Procura di Brescia ha aperto un'inchiesta, e presto verrà interrogato il primo testimone: il senatore Ferdinando Imposimato. [gio. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL BOOM DELLA MAFIA SPA

avesse in Europa il primato della morte, consideri che le sue duemila vittime civili in ventidue anni di guerra (dati di pochi giorni fa) impallidiscono rispetto alla guerra sconosciuta del nostro Sud Italia. L'intifada, poi, i corleonesi da soli la superano abbondantemente.

Seconda considerazione, sempre nel freddo regno dei numeri. In base alle ultime stime del commissariato antimafia, le seicento cosche italiane - 464 operanti nelle quattro regioni «a rischio» - si spartiscono un fatturato annuo di circa cinquantamila miliardi di lire. Ovvero, poco sotto l'Iri e a gomito con la Fiat.

Mafia Spa, dunque, secondo dati ufficiali, è il secondo o terzo gruppo economico italiano. Esentasse. Voci principali del loro bilancio: traffico di droga, estorsioni, appalti pubblici.

Come ormai si comincia ad intuire, le uccisioni - circa diecimila negli ultimi dieci anni - non possono più essere addebitate a motivi passionali, faide familiari o all'influsso nefasto dello scirocco. Esse avvengono all'interno di un meccanismo di accumulazione di capitale, di supremazia su singoli mercati, di risoluzione spiccia di contenziosi. Di fatto, si assiste in quattro regioni d'Italia, incautamente dette «depresse», ad un tumultuoso ingresso sulla scena di una nuova «classe sociale» che ha metodi oltremodo brutali ma che agisce e si riferisce ai valori correnti oggi in Italia. Non contiene infatti nulla di eversivo: si limita a proporre, in modo inaspettato, una soluzione all'eterna questione meridionale. Quello che vediamo attraverso i calcoli funerari è semplicemente un nuovo ceto in ascesa, aspirante borghese, che costruisce il proprio «ordine nuovo» e il proprio «nuovo modello di sviluppo». Per ora cementifica, traffica eroina e cocaina, succhia il denaro pubblico degli appalti statali, impone il proprio sistema fiscale, consuma ciò che viene pubblicizzato dalle riviste, reinveste i propri profitti in Italia, crea banche ed agenzie finanziarie; è cioè parte organica, anche se anomala, del generale «sistema Italia». Naturalmente ha i propri terminali politici, sarebbe strano se non li avesse.

Si può scommettere che i dati dell'anno prossimo saranno superiori a quelli attuali. Ma nessuno si illuda di una fine del fenomeno per implosione interna («si ammazzano tra di loro»).

La crescita dei dati funerari sta e starà ad indicare ancora per un po' proprio la «vitalità» del settore. Una «effervescenza» che crea ed elimina velocemente protagonisti del mercato e che caratterizza l'economia criminale come il settore più vivace di tutta l'economia italiana. Perché dunque dovrebbero fermarsi?

I dati presentati ci dicono che è successo qualcosa di cui non ci eravamo resi conto.

L'Italia, che prima era fatta di operai, impiegati, padroni, tecnici, contadini, romani, adesso ha un connotato in più: la classe sociale dei *mafiosi*. I dati sui morti ammazzati per mafia in Italia non avrebbero dovuto essere presentati a sé, ma avrebbero dovuto far parte della attuale legge finanziaria. O meglio, costituirne il preambolo.

Enrico Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

SEMAFORO ROSSO IN OSPEDALE

ragazzo attraversa la strada in bicicletta, finisce sotto una macchina, sbatte violentemente la testa sull'asfalto, lo portano al più vicino Pronto Soccorso, a Viterbo, e da lì i medici si rendono conto che ha bisogno di un intervento delicato e urgente che loro non sono in grado di compiere, perciò si mettono a telefonare agli ospedali del Centro Italia, ne chiamano otto, ma da tutti e otto si sentono rispondere che il paziente non può andare là perché non c'è nessun posto libero, e solo dopo quattro ore di telefonate ricevono finalmente la buona notizia: il paziente può farsi ricoverare a Pescara o a Milano, qui un posto c'è.

Scelgono Pescara, è più vicina. Si prepara un elicottero, così si arriva in un attimo. Ma c'è brutto tempo, l'elicottero non può decollare. Allora un'ambulanza. Traffico, autostrada, altre ore perse. Morale: un intervento che bisognava fare immediatamente, comincia dopo sette ore dal danno. L'aspetto più grave della vicenda sta nel fatto che purtroppo non è colpa di nessuno: se fosse colpa di qualcuno (un dottore che sbaglia diagnosi, un infermiere che sbaglia iniezione) ci sentiremmo sollevati: si trova il colpevole, lo si sostituisce e il problema non c'è più. Invece no: nessuno è colpevole, questo è il normale funzionamento del nostro Servizio Sanitario. Perciò può ripetersi sempre e dovunque. In fondo, la città dove è accaduto l'incidente e quelle contattate per telefono non sono affatto arretrate o abbandonate. E' l'organizzazione sanitaria che non è in grado di affrontare compiti di questo tipo: che sono i compiti più elementari per i quali esiste.

Qui non si chiedeva di eseguire trapianti raffinati, di applicare tecniche rivoluzionarie, appena sperimentate da qualche scuola avanzata: no, si chiedeva semplicemente di raccogliere dalla strada un malato gravissimo e portarlo nel luogo dove poteva essere curato. E' questo che non siamo in grado di fare. In un Paese dove c'è posto per ricoverare boss sanissimi, che usano gli ospedali come alberghi di lusso, non c'è posto per un ragazzino autenticamente infortunato e moribondo. Si sa come si sente il malato di fronte al medico: il rapporto malato-medico è il rapporto tra un debole e un potente, anzi tra il più debole (non sta in piedi, sviene, può morire) e il più potente (che può restituirlo com'era prima, può ridurgli la vita, la forza). Noi non sappiamo ancora se il ragazzino che ha sbattuto il cranio sull'asfalto si salverà, e in che condizioni resterà. Ma se vivrà e tornerà in grado di intendere, questo per lui resterà sempre il Paese dove fin che stai bene paghi per quando starai male, quando stai male non c'è più nessuno. E questo succede una settimana prima che tutti paghiamo la tassa della salute. E' anche scalognato, il ministro della Sanità.

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 16 ottobre 1991 è stata di 502.400 copie

Bufera a Palermo, un giudice denuncia: non sono piantonati, tutto dipende dalla loro volontà

«Possono fuggire altri ventun boss»

Con Vernengo scomparsi figlio e genero
Dai magistrati accuse alla Cassazione

Il boss Pietro Vernengo, fuggito dall'ospedale l'altro ieri. Sul caso sono state aperte tre inchieste: una l'ha disposta Martelli le altre due la procura della Repubblica di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la fuga del boss Pietro Vernengo, a Palermo si è scatenata una bufera. Il procuratore generale della Repubblica Bruno Siclari si sfoga: «Sono indignato». «Lottiamo contro i fantasmi», ammette un altro alto magistrato, il sostituto procuratore generale Vittorio Aliquò che in settembre con il collega Luigi Croci aveva inutilmente chiesto alla corte d'assise e di appello di far tornare in carcere 22 boss (tra i quali Vernengo), agli arresti domiciliari o ospedalieri, quindi non piantonati. Lentocrazia e ordinaria amministrazione sono all'origine della nuova stupefacente vicenda di un capomafia condannato all'ergastolo in primo ed in secondo grado che, nonostante il decreto anticrimine del governo, è stato lasciato nella condizione di sparire dalla circolazione.

Si aprono le inchieste ed è atteso l'ispettore generale di Martelli. Un altro inviato dopo Vincenzo Rovello, l'altro funzionario che ha terminato la sua missione qualche giorno fa, dicendo che era tutto regolare. Oltre a quella ministeriale, due le inchieste giudiziarie: una della procura della Repubblica presso la pretura, l'altra della procura della Repubblica. Teresa Principato, titolare della seconda, ieri ha avviato un frenetico valzer di interrogatori di medici, infermieri e pazienti dell'ospedale oncologico «Maurizio Ascoli» dal cui reparto urologia Vernengo è evaso intorno alle 20 di lunedì. Gli accertamenti di polizia e carabinieri, anche con perquisizioni domiciliari, hanno presto fatto scoprire che mancano all'appello un figlio e il genero di Vernengo. C'è la quasi certezza che i due giovani siano con il boss per garantirgli copertura e l'assistenza medica per la terapia a base di interferone a giorni alterni per il tumore che, malgrado una prima operazione, continua a minacciargli la prostata. Gli investigatori non escludono l'ipotesi della fuga non lontano da Palermo e dalla Sicilia, anzi Vernengo potrebbe nascondersi in città.

Il pg Siclari non si limita a dichiararsi «indignato per questa vicenda» e ad aggiungere di «non poterci fare niente». Ricorda che i mafiosi che ne beneficiano «possono fuggire come e quando vogliono dagli arresti domiciliari perché la polizia non può sorvegliare tutti gli imputati che sono in questa condizione e d'altronde non ha questo compito». Le forze di polizia - prosegue il magistrato - hanno i loro limiti numerici, non possono provvedere a tutto, fanno quello che possono e non possono stare giorno e notte davanti alle case ed agli ospedali con imputati. Comunque, ritengo che per i grossi mafiosi sia stata effettuata una vigilanza più assidua che per i personaggi minori». Come Aliquò, il pg sottolinea che Pietro Vernengo è stato condannato a sei anni con sentenza definitiva giusto lunedì dalla Cassazione che fra non molto comincerà l'esame del primo maxi processo a Cosa Nostra in cui il boss ebbe l'ergastolo per uno solo dei 99 omicidi dei quali all'inizio fu sospettato. «La notizia della decisione della Cassazione arriva ai giudici naturali dopo alcuni giorni, l'imputato invece può saperla immediatamente dai suoi legali», osserva Siclari. E Aliquò a questo proposito è senza mezzi termini: «La Cassazione - dice infatti - a volte non ci comunica neanche se rigetta o meno i nostri ricorsi e non veniamo a sapere neanche le motivazioni. Prima le decisioni della Corte Suprema ci arrivavano regolarmente, ora, nonostante l'informatica, questo non avviene. Facciamo una battaglia contro i fantasmi». Inefficienza per inefficienza, bisogna ricordare al riguardo che il centro elettronico della Cassazione sulla carta dispone di uno dei più potenti sistemi informatici d'Europa, ma evidentemente il dialogo fra centro e periferia, compresa quella delle zone insanguinate dalla mafia dove dovrebbe esservi l'emergenza, è un dialogo tra sordi. Sconfortato Aliquò si domanda: «Come mai gli altri 21 boss non sono fuggiti? Non sono piantonati, tutto è affidato alla loro buona volontà, hanno formalmente il divieto di incontrare persone e di telefonare, ma come è possibile controllare che non lo facciano veramente?».

Il magistrato che ha concesso gli arresti ospedalieri a Vernengo, il presidente della corte di assise e di appello Pasquale Barreca, è lapidario: «Abbiamo respinto il ricorso della procura generale tendente a far tornare in prigione i 22 presunti boss senza considerare il decreto anticrimine; ora la parola è alla Cassazione». Barreca aggiunge: «L'Italia è uno strano Paese: nessuno si scandalizza delle sentenze identiche e coeve di Genova su Gigliola Guerinoni, la cosiddetta Mantide, e di Torino sulla criminalità organizzata e forse di analoghe sentenze in altre sedi, per il principio della irretroattività della legge penale che noi abbiamo applicato in questo caso». Per Barreca «se oggi si parla di nuovi possibili interventi legislativi, vuol dire che le leggi vigenti non sono ritenute sufficienti». E conclude tout court ricordando che «noi giudici le leggi le applichiamo soltanto, non le facciamo».

Antonio Ravidà

A REBIBBIA

Inchiesta su cinque medici

ROMA. Il direttore del centro clinico di Rebibbia, Sergio Fazioli, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Margherita Gerunda, nel quadro della indagine sui «facili» ricoveri di detenuti in ospedali e cliniche private della capitale. Al dirigente sanitario si contesta di aver ordinato il ricovero di due detenuti, Massimiliano Ragulli e Antonio Rinzivillo, ritenuti gravemente malati (per disturbi nell'apparato digerente). I due detenuti effettivamente vennero trasferiti ai primi di settembre nella clinica romana «Villa Gina», ma da una successiva visita emerse invece che i reclusi godevano praticamente di ottima salute. Oltre a Fazioli, sotto inchiesta sono finiti altri 4 medici del Centro clinico di Rebibbia: Francesco Desiderio, Edmondo Pantani, Roberto Mencacci e Claudio Petrecca. [Agi]

Negoziante di Saronno

Rifiuta il «pizzo» e fa arrestare i 4 taglieggiatori

SARONNO. Aveva sopportato per mesi i parassiti che gli succhiavano soldi e aveva già pagato un «pizzo» di 30 milioni: quando gli hanno chiesto un'ulteriore tangente di 100 milioni, si è reso conto che i delinquenti non lo avrebbero mai lasciato in pace e allora si è rivolto alle forze dell'ordine. E alla fine i carabinieri di Saronno hanno «pizzicato» quattro persone accusate di far parte di una organizzazione di taglieggiatori che agiva nel Basso Varesotto.

I quattro, dei quali non sono stati rivelati i nomi, sono un siciliano (indicato come la «mente» dell'organizzazione), un sardo e due persone originarie del Meridione, ma residenti in provincia di Milano: secondo gli inquirenti sarebbero pregiudicati, professionisti in questo genere di attività criminale.

A dare l'avvio alle indagini è stato un commerciante di Saronno che aveva già pagato in pochi mesi 30 milioni ad una banda di taglieggiatori a titolo di «protezione», ma aveva continuato a subire minacce ed intimidazioni. Alla fine, disperato di fronte ad una richiesta di pagare cento milioni in contanti, l'uomo, Paolo Bocedi di 40 anni, titolare di un negozio di mobili nel centro della cittadina, ha chiesto aiuto ai carabinieri.

Gli investigatori, dopo aver consigliato a Bocedi di mettere al sicuro presso dei parenti la moglie e la figlia di tre anni, hanno organizzato un appostamento nella zona convenuta per il pagamento, una strada alla periferia di Saronno. Quando i malviventi, uno dei quali era armato di pistola, si sono presentati all'appuntamento i militari li hanno arrestati.

La notizia dell'operazione, tenuta riservata per non compromettere le indagini, è stata invece rivelata dallo stesso Paolo Bocedi ai giornali. «L'ho fatto - ha detto il commerciante - per convincere tanti miei colleghi che pagare e restare in silenzio non serve a nulla. Bisogna avere fiducia nelle capacità delle forze dell'ordine. Occorre pure però - ha concluso - che le autorità provvedano a proteggere anche in seguito chi ha denunciato questi episodi».

La denuncia dell'imprenditore lombardo contro i quattro malviventi dimostra quanto sia ormai diffuso il fenomeno del racket in tutta Italia, ma significa anche la volontà di reagire. Come è dimostrato in Sicilia dall'iniziativa di imprenditori e commercianti di Capo d'Orlando, che si sono coalizzati contro gli estortori, processati in questi giorni a Patti. [r. cri]

INCHIESTA

UNA CORSIA VERSO LA LIBERTA'

Un letto al Grand Hotel delle beffe

Tra i malati immaginari dell'ospedale-scandalo

L'ospedale civico di Palermo: è diventato il «Grand Hotel» dei padrini che si fingono malati pur di sfuggire alle sbarre dell'Ucciardone

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà il Grand Hotel, ma è sempre meglio dell'Ucciardone. Sì, è vero, la luce gialla dei fari che illuminano il viatone alberato, rende il luogo alquanto spettrale. Però toglie protezione ai «tossici» abbandonati dietro le aiuole o ai piccoli rapinatori in attesa di prede. La grande insegna luminosa, seppure monca di alcune lettere, lascia indovinare ugualmente che la sbarra della porta carraia apre la strada alla cosiddetta «Area di emergenza». Che, rinunciando all'ingiustificata enfasi, si traduce «Pronto soccorso». Ecco, la famigerata guardia medica dell'ospedale civico di Palermo.

Qualche metro più avanti, il padiglione coi reparti di medicina. I più frequentati dai boss in vacanza. I malanni meno certi, si sa, non sono quelli che ti portano in sala operatoria. Un conto è la verificabilissima ulcera, le «pietre» nei reni o l'attacco di appendicite, un altro un «complicatissimo e inestricabile quadro clinico» che spazia dalla cronica ipertensione fino all'inguaribile enfisema. E, come abbiamo appreso dagli ultimi accadimenti, sembra proprio che gli anziani boss siano orientati per barattare il carcere con i «cronicari».

I corridoi brillano, in questi reparti. Il profumo di pulito non ha nulla a che vedere con il tanfo di muffa delle celle del vecchio maniero dell'Ucciardone. E la gente entra ed esce, a fiumi. Donne con le sporte piene di «ogni genere di necessità». Dalla pasta al forno, alla frutta di prima scelta. Sì, c'è chi mangia la pera cotta prevista dalla dieta ospedaliera. Ma chi ha soldi sta meglio. Entra quando vuole, per esempio. Una «chiave» per varcare fuori orario il portone? Beh, se «appartieni a qualcuno buono» chi si può opporre ad una visitina breve? E' un delitto fargli avere una stecca di sigarette? Di contrabbando, meglio se comprate in uno di quei «minibazar» che stazionano davanti ai reparti. Vendono proprio tutto: la saponetta, il detersivo, i pannolini, il bacile di plastica, le carte da gioco e le «svampe», come i contrabbandieri chiamano in gergo le sigarette.

La statua del sacro cuore di Maria, con l'aureola illuminata, dal fondo del corridoio, guarda perplessa il popolo che entra ed esce dalle corsie. Madonia? Sconosciuto. Vernengo? E chi è? I boss al Civico? Non esageriamo, qui c'è stato chi ha avuto bisogno di cure. Punto e basta. Non hanno memoria gli infermieri, eppure c'è chi, magari con troppa malizia, giura di aver assistito ad una sorta di arrembaggio degli uomini in camice bianco, ogni volta che c'era da assistere un personaggio «importante». Specialmente nei «bei tempi andati», quando al Civico, scriveva Domenico

Per gli affiliati ai clan le porte sono aperte a qualsiasi ora e ogni traffico è lecito

Sica, si era praticamente trasferita tutta la cupola, la direzione strategica, di Cosa Nostra. Che pacchia, allora. Boss come il generoso «Ciccio» Madonia che stanziava dieci milioni per le sue «necessità» ospedaliere.

No, non è cambiato in questi anni, l'Ospedale civico. Neppure il nuovo reparto speciale per detenuti, con tanto di telecamere e sistemi di sicurezza, riesce a scrostare la patina di vecchio che l'avvolge. Un piccolo padiglione pieno di grate, col muro di cinta, eternamente illuminato. Ma quasi vuoto, incompiuto, addossato all'orribile camera mortuaria, eterno palcoscenico della cronaca nera palermitana e bivacco sinistro di poliziotti e cronisti votati al sacrificio. Qui, nei cosiddetti «anni ruggenti», poteva accadere che si disputassero interminabili partite a carte sul marmo dell'obitorio, in attesa che qualcuno reclamasse un cadavere senza nome. E poteva accadere, anzi è accaduto più d'una volta, che una turba inferocita «rubasse» al guardiano il corpo di qualcuno che aveva avuto la sventura di andare a morire in ospedale. I palermitani non concepiscono la veglia funebre che non abbia luogo in casa. Ritengono sia una mancanza di rispetto per il caro estinto. E allora non rimane che fuggire col morto o convincere il medico a certificare che «il paziente viene dimesso col consenso dei familiari». In questo caso, avveniva allora ed avviene oggi, feroci «cacciatori», assoldati dalle imprese di pompe funebri ed «allertati» da compiacenti infermieri «a percentuale», danno vita ad un estenuante assedio ai parenti.

Ci fu un momento che l'industria del funerale, al Civico di Palermo, veniva assorbita in quasi tutto il suo ciclo, come dire?, produttivo. Anche i fiori. Sì, venivano coltivati nella stessa terra che era stata ceduta per costruirvi l'ospedale. Per anni andò così: da quelle coltivazioni partivano bellissime ghirlande che finivano, su ordinazione, in camera mortuaria e poi al cimitero di S. Orsola che inopportunamente dista un centinaio di metri. Il tempo della funzione, poi qualcuno andava a recuperarle e venivano riciclate. E per «arrotondare», in quei giardini, concessi a colpi di contratti validi per quarti di secolo, veniva pure dato il permesso di pascolo a capre e pecore, ufficialmente senza padrone, che mangiavano erba ma anche garze infette.

Eppure era anche luogo di conforto, il pronto soccorso. Malati immaginari ogni sera venivano a controllare la pressione e, nelle sere d'estate, si fermavano a parlare per dimenticare l'afa. Ubriachi fissi, la notte, confidavano a medici sonnolenti le loro angosce affogate nel vino. Centinaia di palermitani sbarcavano in quella

Sica aveva scritto: «Qui si è trasferita la direzione strategica della Piovra»

saletta maleodorante, alla ricerca di un rimedio per il «male» che più di tutti, da sempre, li affligge: «l'acitu», cioè l'acidità di stomaco. Quintali di bicarbonato per neutralizzare le devastazioni provocate dall'olio degli arancini fritti o dalla sugna della focaccia con la milza. E arrivava anche dell'altro. «Cose brutte», da non potersi pronunciare. Così, una sera, una donna in «Miniminor» si presentò al medico di guardia e gli disse: «Mio marito, in macchina. Cos'ha? Non so, sembra indisposto». Cento colpi di pallettoni fu costretto a contare il povero infermiere.

Anche allora non era difficile entrare e uscire dai reparti. Entrò senza alcun problema, la sera del 28 ottobre del 1970, il commando di assassini che doveva saldare il conto a Candido Ciuni. Il poveretto, proprietario dell'albergo Sicilia di via Maqueda, aveva avuto qualche problema col boss Giuseppe Di Cristina, suo compaesano di Riesi. Una sera l'albergo di Ciuni e tutta la strada, rimasero al buio. Brillarono solo le lame dei coltelli. Non morì, Ciuni. Fu ricoverato al Civico, appunto. Reparto chirurgia: stanza singola, due letti. Nell'altro prese posto la moglie. Neppure allora fu previsto piantonamento. Alle 23 bussarono alla porta: «Apra signora, le medicine per suo marito». Medicine? Lupara, revolver. Un macello, il sangue sui muri, la povera donna risparmiata dai sicari ma annichilita dallo choc. Fece scandalo, quel delitto. Le stesse domande di ora: chi è il responsabile? Non ci furono dimissioni. In fondo, chi era Ciuni? Era solo parte lesa in un agguato fallito, la scorta avrebbe dovuto chiederla lui, e via mistificando.

I poliziotti brulicavano, invece, la mattina del 5 maggio 1971. Sul lettino del pronto soccorso boccheggiava, come un pesce fuor d'acqua, il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione. Il dott. Sergio Maggiordomo, medico di turno, fece il possibile, senza riuscire a salvarlo. Eppure, Maggiordomo non era come qualcuno dei suoi colleghi, come quelli che, qualunque fosse il malanno accusato dal paziente, gli chiedevano se avesse per caso mangiato troppo e troppo di fretta. Ma il mitra che aveva sparato sul procuratore era stato troppo preciso. Scaglione morì su quel lettino, attorniato da un nugolo di gente che cercava di strappargli l'ultimo segreto. C'era anche il commissario Boris Giuliano, allora capo della «squadra omicidi». Disse che non si doveva fotografare il procuratore morto e chiuse la saletta, mettendosi la chiave in tasca. I cronisti non si rassegnavano. Cercarono di convincere il commissario: «Uno scatto, o il giornale mi licenzia». Niente da fare, quella porta non si apre. Si aprì, invece. Entrò un medico, grande amico di un cronista, che nascondeva nella giacca del camice una piccola Olympus. Scattò senza guardare. E fu così che il giornale «L'Ora» uscì in prima pagina con il documento degli ultimi istanti di Scaglione.

Morte e sangue. Una scia lunga decenni, punteggiata dai rapporti dall'incerta ortografia del maresciallo Panascia e di tutti i sottufficiali che si sono succeduti al «posto fisso». Chi non ricorda Nunzio La Mattina, trafficante come Pietro Vernengo. Anche lui era ricoverato al Centro tumori «Maurizio Ascoli». Stava morendo, era ridotto proprio male. Eppure i suoi ex amici non vollero che morisse nel suo letto. Il pomeriggio del 24 gennaio dell'83 un killer solitario lo fulminò sulle scale del reparto, mentre, in vestaglia e pigiama, andava a telefonare. L'assassino fuggì via facile, come l'altra sera Pietro Vernengo. Troppo lassismo al Civico? Può darsi. Forse è colpa di una certa filosofia tutta palermitana. A Milano si va in ospedale per uscirne guariti. Al Civico, in fondo, si entra convinti che difficilmente si sopravviverà. E allora, penseranno medici, infermieri e giudici, perché negare qualche privilegio ad uomini così prossimi alla morte?

Francesco La Licata

L'esercito franco-tedesco irrita Londra

Anche truppe italiane nell'Armata del Reno

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche l'Italia aderirà forse al nascituro corpo d'armata franco-tedesco in Alsazia, che Mitterrand e Kohl - annunciandolo - presentavano ieri come il «nucleo» su cui dovrebbe finire per modellarsi la difesa comune europea. Presto gli Alpini sul Reno? Gianni De Michelis non scarta affatto l'ipotesi - contro cui mancano «obiezioni di principio» - ma attende vi si pronunci Palazzo Chigi nel vertice che riunisce oggi a Viterbo Mitterrand, Andreotti e numerosi ministri. Roma lascia insomma, per ora, la briglia sciolta. Il direttorio Parigi-Bonn, nuovamente in scena con una lettera alla discussa presidenza olandese Cee e battaglieri propositi militari, ringrazia. Non così Londra. Già firmataria dell'ormai celebre documento italo-britannico sull'Ueo, oggi denuncia il pericolo: «E' inutile quanto rischioso sdoppiare quanto fa la Nato» spiega il Foreign Office senza celare l'irritazione per la mossa Kohl-Mitterrand. Maggior diplomazia ma eguale gelo in casa americana. Assente Baker, un suo funzionario rimasto - come sempre - anonimo, commentava: «Non è l'ultima parola Cee. Bisogna che Alleanza Atlantica ed azione europea rimangano compatibili». Entusiasta, al contrario, Jacques Delors, che vede accelerarsi il cammino per l'unità a tutti i livelli e già sogna lo storico incontro di Maastricht, in dicembre, aprire nuovi equilibri.

De Michelis sfuma i contrasti fra Parigi-Bonn e il frettolosamente battezzato «asse Roma-Londra», che secondo le opposte dichiarazioni rese ieri non esiste più. L'enfasi va posta casomai sulla prossimità dell'obbiettivo finale. «Siamo molto vicini all'accordo politico» spiega. Con Roland Dumas, suo omologo francese incontrato ieri tra le pause dell'assemblea Unesco, «l'intesa è perfetta». Non esisterebbero quindi aprezzabili distinzioni fra la sensibilità germanico-francese e quella espressa a 4 mani da Roma-Londra nel rapporto estivo. Secondo il ministro, anzi, fu proprio quest'ultimo a sancire che pure gli inglesi accoglievano finalmente la «difesa comune». E accettando il principio che «l'Ueo sia composta unicamente da Paesi membri Cee». Senza Usa. Ma, prosegue, la lettera per Lubbers e i suoi allegati vanno oltre, «illuminando il coordinamento Ueo-Nato». Il responsabile della Farnesina ne loda il testo, mostrando quasi di preferirlo al suo, che le esitazioni inglesi rendevano «diplomatico». «Questo è più chiaro, netto» racconta. Si nega, infine, una possibile discrasia fra l'Unione per l'Europa Occidentale (braccio armato comunitario) e Alleanza. La prima medierà infatti tra quest'ultima e Consiglio europeo. Solo contenzioso ammesso dal ministro, quello sui «meccanismi decisionali». «Come Bonn, Parigi, Madrid, l'Italia auspica si imponga il principio della maggioranza qualificata». E il corpo d'armata a Strasburgo? «Ho letto l'enunciazione, mi pare sobria. Corrisponde alla nostra intesa con Londra sulla forza d'intervento rapido». Ennesimo protagonismo francese, come De Michelis stesso lo bolla in un'intervista? «La mia è constatazione, non critica». Il ministro nasconde gli artigli, forse in attesa che li tiri fuori Andreotti. Ultimo richiamo: «Non possiamo permetterci il lusso d'un fallimento a Maastricht. Sarebbe dare via libera al "Si salvi chi può"».

Malgrado la dichiarazione Kohl-Mitterrand - che enuclea un abbozzo di trattato su unione politica, sicurezza e difesa - affronti globalmente il problema a livello giuridico-operativo, oggi fanno soprattutto notizia quei 35-40 mila uomini che dovrebbero stazionare sul Reno. Strasburgo ospiterà i comandi. Vedremo quindi, dopo 25 anni, militari germanici sul territorio francese. Bonn fa sapere che vi saranno divisioni corazzate. Non si escludono forze aeree. Quanti ironizzavano sulla già esistente brigata franco-tedesca (quattromila uomini, in Germania) sono avvisati: ora Bonn, come Parigi, fa sul serio. Che l'armata aggreghi o meno altre forze nazionali a breve, poco importa. Istituendola, i due leader hanno mostrato che vogliono affrettarsi, e nessuno può loro impedirlo. In novembre un accordo bilaterale metterà a punto i dettagli.

Gettata la pietra nello stagno, ecco le prime onde. L'iroso spiazzamento britannico, la fin troppo ostile cautela Usa, il giudizio Nato espresso ieri a Bruxelles che censura «le molte questioni lasciate in ombra dall'iniziativa» e una forte prudenza olandese lasciano capire che «lo strappo» potrebbe avere forti conseguenze. Kohl e Mitterrand, a pochi chilometri dal traguardo Maastricht, sono in fuga: per riacciuffarli l'eurogruppone dovrà faticare.

Enrico Benedetto

Adesso si indaga sui retroscena, i democratici nel mirino

Anita Hill, la grande accusatrice del giudice nero Clarence Thomas, dopo il voto del Senato, che ha confermato il magistrato alla Corte Suprema, ha detto: questa vicenda ha aiutato le donne (FOTO AP)

Lo scandalo Thomas dal Senato all'Fbi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Farò molto presto delle proposte per cambiare le procedure», ha promesso ieri George Bush, commentando la tormentata conferma di Clarence Thomas a nono giudice della Corte Suprema. «Sono certo che il Paese e anche il Senato - ha aggiunto il Presidente degli Stati Uniti - ritengono che la procedura attuale non sia giusta». L'America sta riprendendo fiato dopo la discutibile ma senz'altro appassionante ordalia attraverso la quale non solo Thomas, ma anche la sua accusatrice Anita Hill, i testimoni e i senatori stessi, sono dovuti passare prima del voto 52 a 48, che martedì notte ha chiuso la vicenda. Intanto, mentre il Senato si accinge a avviare un'inchiesta per identificare il responsabile della fuga di notizie riservate che l'ha aperta, due gruppi di conservatori all'esterno del Parlamento offrono una taglia di 5000 dollari a chiunque offra una traccia valida per l'identificazione del reprobo.

Le ricerche della Commissione Etica del Senato e, forse, anche dell'Fbi, si avvieranno per forze di cose in una direzione: i senatori democratici presenti nella commissione Giustizia, in particolare Ted Kennedy e Howard Metzembaum, i cui aiutanti sono quelli che hanno scoperto Anita Hill e mantenuto poi i rapporti con lei, assicurandole riservatezza. Quando la commissione, democratici compresi e con l'approvazione dei capigruppo al Senato, ha deciso di non tenere conto dell'inchiesta svolta nel frattempo dall'Fbi, perché questa risultava inconclusiva, qualcuno ne ha rifilato una copia a un giornale di New York, per bloccare la nomina di Thomas, che a quel punto era già scontata. Così, dietro la pressione di femministe e gruppi per i diritti civili, le audizioni sono riprese e Thomas ha dovuto rispondere pubblicamente delle accuse della professoressa Hill di averla, dieci anni fa, ripetutamente invitata a uscire con lui e di aver pronunciato in sua presenza delle frasi scurrili.

La tattica dei democratici, maggioritari in entrambi i rami del Parlamento ma sconfitti nel voto del Senato a causa di 11 defezioni dalle loro file, viene giudicata come il prodotto di una frustrazione crescente. Dei nove giudici a vita della Corte Suprema, otto sono stati nominati da un presidente repubblicano. Uno solo da un democratico, Lyndon Johnson, nel lontano '69. Negli ultimi 22 anni, un solo democratico, Jimmy Carter, è arrivato alla Casa Bianca, ripartendone senza lasciare un buon ricordo. Prospettive per il futuro non ce ne sono. Questo contribuisce a inselvatichire i procedimenti di conferma, anche se la vicenda di Thomas ha spaventato tutti e finirà per agevolare venerdì la nomina del nuovo direttore della Cia Robert Gates, che del resto è meno controversa.

«Voglio buttarmi tutto quello che è successo dietro le spalle», ha dichiarato dopo la sofferta approvazione il giudice Thomas, che giurerà lunedì. Per un'ironia del destino, il primo caso che sarà chiamato a esaminare riguarda il consumo di pornografia. Thomas ha davanti a sé tempo sufficiente per dimenticare. Ha 43 anni e, se la salute lo sostiene, rimarrà alla Corte per 30 anni o anche più.

«Sono comunque contenta di aver testimoniato - ha dichiarato con un po' di amarezza dopo il voto la professoressa Hill -. Adesso il tema della molestia sessuale è entrato a far parte dei discorsi di tutti».

«Mi complimento con il Senato per aver nominato un uomo onesto e dedito a far rispettare la Costituzione e il governo della legge», è stato il commento di Bush, che ha telefonato a Thomas appena appresa la decisione dei senatori.

Scottati per la sconfitta, per aver perduto una buona fetta del sostegno dei neri e per i sospetti che aleggiano su di loro, i democratici si dicono anch'essi disposti a rivedere le regole delle conferme, evitando in futuro bracci di ferro troppo politicizzati. «Però il problema è che il presidente dovrebbe tenere in maggior conto, prima di fare una nomina, le obiezioni che gli vengono mosse», ha detto il senatore Sam Nunn, che, però, è uno degli 11 democratici pronunciatisi per Thomas.

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

14 OTTOBRE 1991

NATI — **Veronesi** Debora; **Porcellone** Giulia; **Lepore** Chiara; **Ferrara** Alfonso Maria; **Sabato** Michele; **Traversi** Fabio Orazio; **Pirrottina** Giorgia; **Zingariello** Lucia; **Corona** Marina; **Franceschi** Marco; **Bandirola** Alessandro; **Bandirola** Francesco; **Piaò** Irene; **Melis** Andrea; **Angiolini** Elisa; **Graziano** Andrea; **Canavero** Davide; **Montenegro** Deborah; **Boccardo** Andrea; **Lovera** Luca; **Farina** Alessandro; **Lauro** Cristina Luisa; **Pecchia** Giulia; **Armellino** Martina; **Martinez** Chiara; **Montaleone** Gabriella; **Alvaro** Maria Grazia; **Viscovi** Francesca Guya; **Dena** Daniele; **Nola** Francesca Sonia; **Sperno** Giacomo; **Di Giovine** Valentina; **Gallo** Simone; **Degiaudi** Shayeo Irma; **Vinco** Elisa; **Martinotto** Luisa; **Mazzoni** Federico; **La Cara** Desirée; **Ligarò** Renato; **Calautti** Andrea; **Campo** Francesco; **Merlo** Cristina; **Inglese** Giulia; **Rosio** Alessandro; **Dulatich** Francesca; **Sinato** Davide; **Cervino** Simone; **Pravato** Paolo; **De Ferrit** Daniel; **Magnani** Ilaria; **Perino** Marco; **Bosso** Luca; **Martone** Valeria.

MORTI — **Carlino** Maria ved. Mitola, anni 71, Stornarella, pens., corso Orbassano 86; **Bellitto** Anna Maria, a. 90, Torino, pens., corso G. Cesare 19; **Sperati** Maria in Caso, a. 90, Napoli, pens., via Perrone 5; **Novelli** Alberto, a. 91, Cuccaro Monf.to, corso Montecucco 154; **Cavallo** Giulio, a. 80, Castelrocchero, pens., via A. di Bernezzo 9; **Massarenti** Gaetano, a. 91, Mesola, pens., via F. Rismondo 35; **Ferari** Francesco, a. 81, Augusta, pens., via G. Borsi 43; **Chilleri** Mario, a. 82, Catania, pens., via P. della Cella 22/12.

Deceduti in ospedale: **Zingarelli** Vittoria, anni 38, Montemilone, operaia, via Gerdil (M.L.); **Gigliotti** Natale, a. 80, Pedivigliano, pens., G. Bosco; **Cavaglià** Margherita ved. Roggero, a. 89, Torino, pens., Martini; **Coccimi** Maddalena ved. Ghermandi, a. 88, La Chaux de Fonds, pens., Mauriziano; **Greco** Luciana in Pullara, a. 33, Marzano, operaia, Mauriziano; **Sulpasso** Leonardo, a. 58, Barletta, pens., Maria Vittoria; **De Maria** Angiolina, a. 80, Ozzano Monf.to, pens., Martini; **Bruno** Angelo, a. 69, Catania, pens., Molinette; **Bottero** Gabriella, a. 68, Trisobbio, pens., Mauriziano; **Lazzeri** Renato, a. 81, [illegible], pens., Martini; **Paniana** Lucia in Carena, a. 81, Caltagirone, casal., Martini; **Porcelli** Rosa in Natale, a. 37, Lucera, oper., Mauriziano; **Fighiera** Maria Carla, a. 88, Nizza, pens., Martini; **Gala** Rosamaria in Levita, a. 76, Malesi, pens., Molinette; **Piccinino** Carmela, a. 80, Stornarella, operaia, Molinette; **Mattio** Giovanna, a. 85, Saluzzo, pens., Mauriziano; **Fathaddine** Khalid, a. 22, Marocco, Mauriziano; **Sola** Adelina in Perrone, a. 59, Rivalta Torinese, pens., G. Bosco; **Lomurno** Nicola, a. 82, Altamura, pens., Molinette; **Molino** Vittorio, a. 63, Castellinaldo, pens., Molinette.

Nati 53 - Morti 28

15 OTTOBRE 1991

NATI — **Michelaux** Aurelia; **Brunato** Chiara; **Conte** Chiara; **Fulco** Gabriel; **Gagliardi** Silvia; **Pizzi** Francesco; **Mariogliu** Chiara; **Valle** Stefano Luigi; **Traversa** Andrea; **Halyliovic** Igor; **Pace** Arianna; **Hu** Francesco; **Ropolo** Giulia; **Caruso** Matteo; **Loleo** Valentino; **Luitas** Matteo; **Giuliano** Beatrice; **Ceccato** Greta Edvige; **Salvati** Simone; **Balanay** Catherine; **Pecagnan** Mattia; **Stumpo** Isabel; **Marrazzo** Zendeloe; **Mandalari** Loris; **Cisci** Stephen; **Russo** Stefania; **Capizzi** Luca.

MORTI — **Facta** Onorina vedova Pejroni, di anni 83, nata a Torino, pens., abitante in str. del Molino 46; **Cravero** Giuseppe, a. 71, Torino, pens., v. Bidone 31; **Arcocorta** Giulia v. Medico, a. 80, pens., Ramacca, str. Mongreno 163; **Varese** Angela v. Rosaldo, a. 97, Vercelli, pens., p.za Stampalia 13; **D'Amato** Olimpia v. [illegible], a. 70, Savigliano Irpino, pens., v. Pergolesi 86; **Ugonia** Orsola, a. 78, Castelnuovo Calcea, pens., v. Canova 27; **De Raffaele** Edoardo, a. 87, Barletta, pens., c.so Belgio 105; **Corda** Laurina, a. 85, Ittiri, pens., v. Delle Rosine 9; **Cagol** Umberto, a. 60, Trento, pens., v. Mongineviro 157 bis; **Barberis** Mario, a. 89, Portacomaro, pens., v. A. Vespucci 67; **Bertellino** Domenica v. Catenazzi, a. 90, Nolo C.se, pens., v. Asti 29.

Deceduti in ospedale: **Bazzo** Alba, a. 6, Biella, infante, Pediatrico; **Lacconi** Donatello, a. 18, Pinerolo, cuoco, c.so Unione Sovietica 245 (m. I.); **Bocssio** Teresa v. Viaca, a. 84, Murisengo, pens., Molinette; **Negro** Giovanni, a. 88, Corneliano d'Alba, pens., G. Bosco; **Viglietti** Marco, a. 78, Rocca De Baldi, pens., G. Bosco; **Mussino** Bruno, a. 26, Torino, operaio, C.T.O. (m. I.); **Andreacchio** Nicola, a. 70, Sant'Andrea Apostolo, pens., G. Bosco; **Bortolini** Gianpino, a. 45, Torino, meccanico, Martini; **Lo Giudice** Rosaria v. Ponsillo, a. 80, Canicattì, pens., G. Bosco; **Altara** Eugenio, a. 86, Casorzo, pens., Martini; **Rosetti** Ilanone, a. 76, Corato, pens., M. Vittoria; **Gamarra** Maria, a. 78, Torino, pens., M. Vittoria; **Cortassa** Maria Fossanina v. Ubertazzi, a. 77, Fossano, pens., Mauriziano; **Filippa** Giovanni, a. 61, Venaria Reale, pens., S. Vito; **Drago** Paola v. Fantini, a. 87, Verzuolo, pens., Martini; **Andreis** Stefano, a. 56, Marmora, Mauriziano; **Galtuso** Domenica, a. 88, Catona, pens., Mauriziano; **Sandrone** Romolo, a. 57, Pont C.se, pens., Martini; **Risucci** Domenico Antonio, a. 84, Genzano di Lucania, pens., Martini; **Mazzara** Teresa v. Ramello, a. 90, Tronzano V.se, pens., Mauriziano; **Gauna** Angela v. Fontano, a. 88, Cavour, pens., Mauriziano; **Comello** Jolanda v. Rossi, a. 69, Reana del Rojale, pens., Martini; **Evangelisti** Clotilde v. Marano, a. 75, Torino, pens., C.T.O.; **Guitanno** Agata in Patti, a. 85, Giarre, pens., Mauriziano; **Merelli** Annita v. Trotti, a. 70, Torino, pens., Martini; **Firmani** Giovannina, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Falon** Vito, a. 75, Ragogna, pens., Molinette; **Francia** Miranda in Griffone, a. 31, Torino, ambulante, Molinette; **Garuzzo** Emilio, a. 84, Torino, pens., Martini; **Olivetto** Elisabetta v. Roccia, a. 82, Ospitale di Cadore, pens., Mauriziano; **Paci** Girolamo, a. 67, [illegible], pens., G. Bosco.

Nati 27 - Morti 42

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Morelli ved. Trotti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Maurizio**, la nuora **Roberta**, il fratello **Mario**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1991

Partecipano i nipoti **Aldo** e **Daniele** con la piccola **Alessandra**.

Il **Presidente** del **gruppo imprese di pulizia dell'Unione Industriale** di **Torino Gian Mario Ferraresi**, il **Consiglio** e gli **associati**, prendono viva parte al dolore del dr. Maurizio Trotti per la scomparsa della madre

Annita Morelli ved. Trotti

— **Torino**, 16 ottobre 1991

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bozzolo

Lo annunciano: la moglie **Clara**, i figli: **Renato** con **Meri**, **Adriana** con **Mario** e **Luca**, parenti e amici tutti. Un particolare e riconoscente ringraziamento al prof. Giangrandi. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10 presso la chiesa di Gesù Adolescente in Torino via Luserna 16.
— **Torino**, 17 ottobre 1991

Silvia e **Laura** sono affettuosamente vicine ad Adriana in questo triste momento.

Dopo una lunga vita vissuta nell'amore della famiglia è mancata all'età di 97 anni la cara mamma

Enrica Bongiorno Carello

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Mike** con **Daniela**, gli amati nipoti **Michele**, **Nicolò** ed il piccolo **Leonardo** e le care **Isabella** e **Virginia**. Un ringraziamento particolare a padre Savinelli e Giuditta.
Milano, 17 ottobre 1991

L'**Amministratore straordinario**, i **Primari** ed il **Personale tutto** dell'**Ospedale Maria Vittoria** si uniscono al dolore del Direttore sanitario dott. Giovanni Leone per la scomparsa della mamma

Teresa Lovino

Bari, 12 ottobre 1991

Esemplare nella vita e nella lunga sofferenza è mancata

Nadia Novello in Alloj

Per sempre nei cuori del suo **Franco** e dei figli **Davide** e **Diego**. Un ringraziamento per le amorevoli cure a suor Gabriella e all'amica Paola Violino. Funerale oggi in Collegno parrocchia Madonna dei Poveri (B.ta Paradiso) alle ore 15.
— **Collegno**, 17 ottobre 1991

Con immenso dolore, la piangono il papà **Maurizio**, la mamma **Elsa**, la suocera **Anna**.

NADIA, sorella e zia adorata, il tuo amore per noi in vita ci protegga. [illegible] **Hilde Danilo Paolo Pinuccia**.

NADIA sarai sempre nei nostri cuori. **Wanda**, zia **Ofelia**, **Mariela**, **Massimiliano**, **Graziella** e bimbi.

I **dipendenti** della **D.R.M.** si uniscono al dolore della famiglia Alloj.

Ti ricorderemo sempre **Piero** e **Angela Cele Adriana** e **Mario**.

I **Cortili Torinesi** partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della dolcissima **NADIA**.

Profondamente addolorati **Franco Rena**, **Marco Massimo Grazia** partecipano commossi al dolore per la perdita della cara **NADIA**.

Le famiglie **Trolla Delpero** si stringono commosse a Franco e famiglia.

Paola Pivano è vicina a Davide con affetto.

Tiziana e **Ignazio** sono vicini al caro amico Davide.

I **colleghi** dell'**Ufficio Borse** [illegible] commossi partecipano al lutto dell'amico Davide.

Anche [illegible] dolore gli **amici** di sempre: quelli del **Grup**.

Avvenga coraggio dai nostri [illegible] **Rita** e **Felice**.

La famiglia **Giordano** prende viva parte al dolore di Davide e famiglia.

E' mancata

Rosa Mattutino vedova Rossato

Ex panettiera

L'annunciano il figlio **Guido** con la moglie **Clementina Giugiard**, i nipoti **Mauro** e **Giampiero**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Zanchi e alla signora Rulent. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione.
— **Givoletto**, 15 ottobre 1991

E' mancata

Maria Giuliano

anni 71

ex dipendente comunale

L'annunciano i nipoti, parenti tutti. Funerali in Fiano venerdì 18 ottobre, ore 15.00 dalla Posa.
— **Lanzo Torinese**, 16 ottobre 1991

Improvvisamente è mancato

Amilcare Bongioanni

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorata **Marina**, parenti tutti. Funerali venerdì 18, ore 9.30, parrocchia S.S. Redentore.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Giuseppe, **Graziella** e **Marco** ricordano [illegible] l'amico

Paolo Gabba

— **Torino**, 16 ottobre 1991

Gli zii **Michelina** e **Rolando Rie** con i cugini **Piera**, **Attilio**, **Edoardo**, **Maria Rosa**, **Roberto** e **Lorenzo** con profondo dolore si stringono affettuosamente a Maria Grazia e Andrea.

Enzo e **Paola Radicchio** ricordano con affetto il collega e amico

Carlo Repetto

Torino, 16 ottobre 1991

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Lignana

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria Pia Berruti**, i figli **Marcello** e **Martino**, suocera, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 8.15 nella parrocchia di Santa Agnese, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Revigliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

La famiglia **Luigi Berruti** partecipa al dolore.

Fulvia Rama e famiglia sono vicini a Maria Pia e famiglia.

Adelina Grasso in questa triste ora è vicinissima a Maria e famiglia.

Lina e **Roberta** sono vicine a Maria Pia, Marcello e Martino.

Bruno Arduino, **Armando Castello** e famiglie partecipano sentitamente al dolore per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Aldo Ratti è unito al dolore della famiglia Lignana con grande affettuosa amicizia.

Gli **Ex** della **5ªA** del **Liceo San Giuseppe** sono vicini all'amico Martino.

La famiglia **Poglio** partecipa al dolore di Mariapia e figli per la perdita del marito **GIUSEPPE**.

Si uniscono:
Nalda e **Silvio Lignana**
Valeria Claudio e **Grazia Lignana**
Luciana e **Elba Lignana**
e famiglia **Arturo Lignana**.

Liuliana Vienna e **Condomini** di **viale Curreno 57/1** prendono parte al dolore della famiglia.

Andrea Aghemo e **Franco Baggini** partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro amico e collega **PINO**.

E' mancato

Eugenio Piovano

Lo piangono la moglie **Rita Gallo**, i figli **Piero** e **Isa** con rispettive famiglie. La cognata **Gina**. Funerali venerdì 18 ore 10.30, duomo di Pinerolo.
— **Pinerolo**, 16 ottobre 1991

Partecipano al dolore la famiglia **Chernasi** e **Marega**.

Il **Direttore**, il **Vice Direttore**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** del **Compartimento di Torino dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)** unitamente alle **Sedi distaccate** di Torino della **Direzione Produzione e Trasmissione** e della **Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Eugenio Piovano

padre del P. I. Pietro Piovano, Dirigente della Zona Torino Centro.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Amici e **Collaboratori** dell'**Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel** prendono parte al lutto del P. I. Pietro Piovano per la scomparsa del **PADRE**.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Giovanni Battista Severini (Tito)

Lo annunciano, la moglie **Egle**, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

E' mancata

Giuseppina Massolis in Chiusano

di anni 85

Lo annunciano con dolore il marito **Michele**, il figlio **Renato**, la nuora **Nella**. Funerale venerdì 18 ottobre ore 9.45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 14 ottobre 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Demagistri

Nel loro grande dolore lo annunciano: la moglie **Piera**, la figlia **Marta Carla** e il nipote **Mirko**. Funerali sabato 19 ottobre ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 16 ottobre 1991

Uniti nel dolore: fratelli, sorella, cognati e nipoti.

Con un sorriso ti ricordo sempre: ciao **PAPA'**. **Maria Carla**.

Mirko ricorda con affetto nonno **MARCELLO**.

Lucio ed **Eugenia Finocci** con **Paola** ed **Alessandro** ricordano con affetto il caro

Marcello Demagistri

e sono vicini alla signora Piera, Marta Carla e Mirko.
— **Torino**, 16 ottobre 1991

Silvana e **Franco Carotenuto** partecipano affettuosamente.

Stefano è vicino al dolore di Carla.

Cinzia e **Celestino** sono con affetto vicini a Carla.

Famiglia **Burdet** partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata

Margherita Pedussia ved. Bandini

Addolorati lo annunciano le figlie **Livia**, **Ferdinanda** con il marito **Giancarlo Cucco**, i nipoti **Simonetta**, **Mauro**, **Davide**, la sorella **Angiolina Ramat**, cognata, parenti tutti. Funerali in Collegno, oggi, ore 15, da via Generai Cantore 61.
— **Collegno**, 17 ottobre 1991

Angiolina Ramat affettuosamente vicina a Livia e Ferdinanda sconsolata piange la sorella **RITA**.

La cognata **Catterina**, i nipoti **Chiela**, **Gampietro** e **Quarticelli** partecipano al dolore.

Domenico Teresina Silvana Ramat partecipano al dolore di Angiolina Livia Ferdinanda.

E' mancata

Ester Gargano ved. Rovetto

Addolorati l'annunciano i figli **Luisa**, **Gianpaolo** con la moglie **Mila**, i nipoti **Gigi**, **Sandro** con **Gabriella** e la piccola **Federica**, **Paola**, **Emanuela**. Funerali venerdì 18 ore 8,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Partecipano al lutto della famiglia con affetto **Valentino** e **Serafina Smaldore**, **Nina** e **Sandra Sieraj** con **Stefano Schiwa**.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** dell'**A.D.A.C.I. Piemonte** partecipano con profondo dolore al lutto del vicepresidente Gian Paolo Rovetto per la perdita della mamma signora

Ester Gargano ved. Rovetto

— **Torino**, 15 ottobre 1991

Ti siamo vicini, Gian Paolo: **Ernestina Beppe**, **Laura Rino**, **Liviana Franco**.

Il **Presidente** del **C.O.N.I. Provinciale** di **Torino Angelo Cremascoli**, i **Componenti** la **Giunta provinciale**:
Domenico Serra
Cesare Rotuli
Vittorio Barbotto
Willam Marsero
i **Presidenti** dei **Comitati provinciali delle Federazioni Sportive** e **tutti i Collaboratori** sono vicini all'amico Gianpaolo Rovetto e partecipano profondamente commossi al suo dolore per la perdita della cara madre

Ester Gargano ved. Rovetto

— **Torino**, 16 ottobre 1991

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Rossino

anni 62

L'annunciano la moglie **Laura**, la figlia **Lucilla** con **Ivo** e **Barbara** con **Massimo**, **Ivana**, **Valeria**, ai cugini e amici. I funerali avranno luogo venerdì 18 ore 10 nella parrocchia del Sacro Cuore del Gesù.
— **Torino**, 16 ottobre 1991

Zia **Rita**, **Guglielmo**, **Carla**, **Andrea**, **Cristina** e **Paola** sono vicini a Laura Lucilla e Barbara in questo momento di dolore.

Profondamente commossi partecipano gli amici:
Carlo e **Armanda**
Gianni e **Jucci**
Danilo e **Wilma**

Elio e **Daniela** partecipano al loro dolore.

Le famiglie **Crotti Senacè** sono affettuosamente vicine a Barbara e famiglia in questo momento di dolore.

Gli amici di Lucilla e Barbara partecipano con affetto al dolore loro e della mamma.

Sono vicini a Barbara e alla sua famiglia **Tiziana** e **Gianni Villani** e **Andrea Ostini**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Taricco

Cavaliere Nazionale

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella**, i figli **Elena**, **Giorgio** e il genero **Franco**. Funerali venerdì 18 ore 8,15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1991

Amici de «**Gli scarponi**» partecipano al dolore di Gabri e famiglia per la scomparsa del caro **DOMENICO**.

Famiglie **Gentili**, **Collaboratori Studio** partecipano al lutto di Elena e famiglia.

Troppo presto ci hai lasciati

Sandro Canavese

anni 30

L'annunciano con profondo dolore la mamma **Elena**, la nonna **Elvira** e parenti. Funerali sabato 19 ore 11.45 parrocchia S. Ermenegildo, corso Telesio 96, tumulazione nel cimitero di Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Famiglie **Bruno Canavese Amalia Prolo** partecipano al dolore di Elena.

La **Merloni Elettrodomestici Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Giachin per la scomparsa della signora

Marianna Magnin Prino

— **None**, 16 ottobre 1991

Addolorati per la perdita di

Enzo Perego

Clara, **Luisa**, **Rataan**, **Nicholas**, **Gianni Vendetti**, lo ricordano commossi per l'amicizia e l'opera svolta in 12 anni come Responsabile Commerciale della Vendetti Distribuzione. Si associano al lutto tutti i colleghi di lavoro: **Loberto**, **Mascarello**, **Chirio**, **Siena**, **Carrara**, **Vestri**, **Santilippo**, **Pajretti**, **Mancuso**, **Milani**, **Perito**, **Kalmegri**, **Cavallera**, **Petrossi**, **Cravero**, **Masnata**, **Bianchin**, **Mancusi**, **Fonsetti**, **Papale**, **Casamassima**, **Mea**, **Gaiastro**, **De Stasio**, **Abate**, **Correo**, famiglia **Chiappino**. Unitamente a **Interbrew Belgio - Italia**; **Bass Export - Glasgow**; **Brasserie du Pecheur - Alsazia**; **I.V.I. - Scorzè Ve**; **Cavira - Ferli**; **Eurobirra/Bevande Torino**.
Vinovo, 17 ottobre 1991

Partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del caro papà

Dott. Costantino Cesa

Collaboratori e **Dipendenti** delle Società **Grafidea** e **Ipav** unitamente alla ditta **Emmedi**.
— **Ciriè**, 16 ottobre 1991

Dopo una vita di lavoro è mancata ai suoi cari

Laura Daniele

di anni 68

Ne danno partecipazione la cognata **Mariateresa Mariani** con i figli: **Dino** con **Dalma**; **Marina** con **Maurizio**; **Antonella** con **Fabrizio**; i nipotini **Francesco** e **Maria Cristina**; **Julian**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 all'ospedale S. Croce di Cuneo per Montaldo Scarampi. Un particolare ringraziamento ai medici e agli infermieri della neurochirurgia dell'ospedale S. Croce di Cuneo.
— **Torino**, 17 ottobre 1991

Prendono parte al lutto le famiglie: **Brun**; **Corno-Bertola**; **Oliva**.

Diena e figli sono particolarmente vicini al vostro dolore.

Maria e **Margherita** piangono la scomparsa della carissima cugina **LAURA**, amica nella vita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Magro ved. Ogliaro

Addolorati lo annunciano fratelli e nipoti tutti. Funerali venerdì 18 ore 8 ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 ottobre 1991

Raffaele e **Tina Belmi** costernati per la scomparsa del

rag. Carlo Guala

amico leale e prezioso di un'intera vita, si uniscono al dolore della famiglia.
Torino, 16 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa di

Edoardo Crainz

i figli **Berta**, **Vito** e **Carlo Maria** con le rispettive famiglie, ricordano agli amici il caro **PAPA'** e ringraziano tutti coloro che tanto affettuosamente hanno partecipato al loro dolore.
— **Novara**, 17 ottobre 1991

ANNIVERSARI

1987 — 1991
Silvio Guaschi
cav. della Repubblica
Triste data affettuoso ricordo **Luigina**.

1982 — 1991
cav. Carlo Gallinotti
Immenso il rimpianto. Figlia, genero, nipote.

1976 — 1991
Ernesto Masso
Sempre ricordato.

16-10-1981 — 16-10-1991
Giuseppe Capaldi
Con il vivo tenero ricordo di sempre.

1986 — 1991
SACERDOTE PROFESSORE
Giovanni Maria Rolando
Messa alla Consolata sabato 19 ore 10,30, nel Seminario via XX Settembre 83 martedì 22 ore 19.

1981 — 1991
dott. ing. Giuseppe Bioletti
Vive nel ricordo, la moglie.

1989 — 1991
cav. Michele Bona
Nel [illegible] anniversario con immutato affetto, la moglie.
— **Torino**, 17 ottobre 1991

1990 — 1991
Luigi Caglio
Ti ricordiamo sempre i tuoi cari.

Per il segretario di Stato ultimatum di Assad, sospetti israeliani, dubbi palestinesi

Conferenza di pace, le fatiche di Baker

Il summit mediorientale forse fissato per il 29 ottobre
A Gerusalemme anche il ministro degli Esteri sovietico

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato americano James Baker è giunto ieri sera a Gerusalemme, nel tentativo di superare gli ultimi ostacoli in vista della convocazione di una conferenza di pace in Medio Oriente, accolto da una accesa manifestazione di 1000 coloni ebrei dei territori occupati.

«Signor Baker, si vergogni: la terra d'Israele non è in vendita», hanno scandito i dimostranti, quando le limousine del corteo di Baker sono apparse nella via Agron di Gerusalemme Ovest, ove ha sede il consolato generale Usa. Nell'edificio lo attendeva una delegazione di quattro palestinesi dei territori occupati per discutere - per l'ottava volta consecutiva - della composizione della delegazione giordano-palestinese ai negoziati, della sospensione degli insediamenti ebraici nei territori e del diritto all'autodeterminazione.

Il segretario è giunto in volo in Israele da Damasco con grande ritardo sulla sua tabella di viaggio per una serie di improvvise difficoltà emerse durante i colloqui con il presidente Hafez Assad. I colloqui si sono arenati quando Assad ha spiegato che l'unico fine dei negoziati bilaterali con Israele è la totale restituzione alla Siria delle alture del Golan. Fintanto che questa richiesta non sarà soddisfatta - ha proseguito - il suo Paese non prenderà parte ad alcun negoziato sulle questioni di interesse regionale, come la penuria di risorse idriche e il controllo degli armamenti.

A quanto pare, esisterebbe anche un ultimatum siriano tale da mettere in forse la partecipazione di Damasco anche alla fase iniziale delle trattative. In questi giorni una nave nord-coreana, che trasporta missili Scud-c ed è diretta al porto di Latakya si accinge ad attraversare il Canale di Suez: se Israele cercasse di sabotarne il viaggio, la Siria ritirerebbe il suo appoggio all'iniziativa Baker. Nella conferenza stampa tenuta al termine dei colloqui di Damasco, il segretario ha confermato comunque che finora la partecipazione siriana è assicurata. Sembra inoltre certa la partecipazione di osservatori dei Paesi del Golfo e del Marocco.

A Gerusalemme, dove oggi incontrerà il premier Yitzhak Shamir, Baker troverà un clima gravido di sospetti. Il primo ministro non è affatto convinto di essere riuscito ad allontanare del tutto lo spettro di un velato ruolo dell'Olp nelle trattative. «La nostra partecipazione alla conferenza - ha messo in guardia il premier - dipende dalla misura in cui questa organizzazione vi sarà coinvolta».

Per evitare di urtare la sua suscettibilità, martedì ad Amman i delegati palestinesi dei territori - Faisal Husseini, Hanan Ashrawi, Sari Nusseibeh, Zacharia al Agha - si sono incontrati con re Hussein, ma non con alcuni alti esponenti dell'Olp, pure presenti in città. Al termine dei contatti, un portavoce giordano ha annunciato che è stata raggiunta una lista paritetica giordano-palestinese di 14 membri. Husseini ha detto che i nominativi dei palestinesi saranno presto resi noti, ed ha lasciato così intendere che in proposito è necessario ricevere prima un assenso del consiglio centrale dell'Olp che è riunito a Tunisi in attesa di conoscere l'esito dei colloqui con Baker. A quanto pare, né lo stesso Husseini né la signora Ashrawi faranno parte della delegazione, ma svolgeranno solo un ruolo informale dietro le quinte.

Un'altra questione che sta molto a cuore a Shamir riguarda la fase dei negoziati diretti israelo-arabi. Shamir vorrebbe che essi avessero luogo in Medio Oriente, mediante incontri alterni in Israele ed in ciascun Paese arabo. La città turistica di Tiberiade, ad esempio, appare ideale per ospitare i negoziati con la vicina Siria.

La data della conferenza regionale di apertura non è stata ancora stabilita, ma molte fonti parlano del 29 ottobre prossimo ed indicano Losanna come la probabile sede. Oggi, a Gerusalemme, arriverà anche il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin (mentre il leader laburista Shimon Peres sarà ricevuto a Mosca da Michail Gorbaciov) e Shamir vorrà sapere se l'Urss sia ora disposta a riallacciare le relazioni diplomatiche con Israele. Cercherà inoltre una conferma alle voci secondo cui alla seduta di apertura intendono presenziare anche i presidente Bush e Gorbaciov come ha annunciato indirettamente il portavoce della Casa Bianca. Venerdì Pankin si incontrerà a Gerusalemme con una delegazione palestinese e poi, con Baker, farà il punto della situazione e assieme decideranno se sia giunto il momento di inoltrare gli inviti alle parti.

Mentre si avvicina la scadenza dell'inizio dei negoziati, la tensione sul terreno è sempre più palpabile. Attivisti dell'Intifada hanno colpito tre volte nelle ultime ore, uccidendo un imprenditore edile e ferendo un guardiano ed una colona ebrea. Sul confine con la Giordania, soldati israeliani hanno inoltre ucciso un uomo che si sospettava volesse infiltrarsi per compiere un attentato. Ieri - mentre Gerusalemme veniva chiusa ai palestinesi a scopo cautelativo - nei territori è stato osservato lo sciopero generale di protesta per il processo allo sceicco Ahmed Yassin, fondatore del movimento integralista islamico Hamas. Un tribunale militare israeliano lo ha condannato ieri all'ergastolo perché, dalla sedia a rotelle ove è costretto dall'infanzia per una grave malattia, ha personalmente istigato ad uccidere quattro palestinesi sospettati di collaborare con Israele.

Filippo Donati

James Baker (a sinistra) a colloquio con il ministro degli Esteri siriano Farouq Al-Shara FOTO AP

DAL MONDO

L'Iran: i colloqui destinati a fallire

TEHERAN. Anche se la Conferenza di pace per il Medio Oriente riuscirà ad aprirsi, è destinata al fallimento, perché i musulmani di tutto il mondo vi si opporranno. Lo ha detto ieri la guida spirituale iraniana, il successore dell'imam Khomeini, Ali Khamenei. Parlando a un gruppo di pasdaran, il leader ha invitato alla massima allerta perché «la reazione internazionale», per paura dell'Islam, sarebbe intenzionata a «continuare le provocazioni». [Ansa]

Duello d'artiglieria tra libanesi e israeli

BEIRUT. Per la prima volta : quando hanno preso posizione nel Libano del Sud, le truppe libanesi hanno avuto uno scontro con quelle israeliane. Lo scambio di colpi d'artiglieria è avvenuto dopo che tre miliziani dell'esercito del Libano meridionale, filoisraeliano, sono rimasti feriti da un'esplosione. I soldati di Tel Aviv e i loro alleati hanno reagito, colpendo le postazioni dell'esercito libanese. [Agi]

I rapitori di Beirut «Ora abbiamo paura»

BEIRUT. Alcuni sequestratori di ostaggi occidentali in Libano hanno detto all'inviato dell'Onu, Giandomenico Picco, di essere preoccupati per la loro incolumità, una volta che verranno rilasciati gli ostaggi. Picco è giunto tre giorni fa in Libano per mediare il rilascio di nove ostaggi occidentali che si ritiene siano in mano di gruppi hezbollah filoiraniani. [Ansa]

Bonn, una taglia sui razzisti

BONN. Il governo dello Stato federato tedesco del Baden-Württemberg offre da ieri un compenso a quanti collaborino alla cattura dei colpevoli di delitti commessi contro gli stranieri in Germania: 10 mila marchi (oltre 7 milioni di lire) sono stati promessi dal ministro della Giustizia Helmut Ohnewald. Ieri, la polizia ha fatto una retata in diversi centri della Sassonia, sequestrando molte armi. [Ansa]

«L'inverno in Urss farà una strage»

MOSCA. La situazione sanitaria in Urss è critica, più di un milione di sovietici potrebbero non superare il prossimo inverno. Lo hanno dichiarato ieri a Mosca i responsabili della Lega della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Un portavoce ha precisato che sono assicurati solo dal 20 al 40% dei farmaci di prima necessità e ha annunciato un programma d'aiuti. [Ansa]

Dopo Shamir, un Begin

Figlio dell'ex premier si candida per saldare i conti con Sharon

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Benyamin Zeev Begin, il figlio del leader carismatico Menachem Begin che nel '77 sconfisse il sionismo laborista e portò il Likud per la prima volta al potere, vuole candidarsi alla carica di primo ministro, quando l'attuale premier Yitzhak Shamir abbandonerà l'incarico. L'annuncio, dato martedì alla tv, ha colto di sorpresa anche i deputati del Likud considerati più vicini a Begin junior.

Con dietro di sé una tranquilla carriera di geologo e un'esperienza buona ma ancora breve in Parlamento, «Beny» Begin è considerato nel suo stesso partito ancora immaturo per conquistare la massima carica israeliana, ambita anche da vecchie «volpi» come il ministro della Difesa Arens, quello degli Esteri Levy e quello dell'Edilizia Sharon.

E' probabile che la mossa di Begin junior sia collegata all'annuncio fatto la settimana scorsa da Sharon di volersi candidare, alla vigilia delle prossime elezioni, alla guida del Likud. Menachem Begin ha un conto non ancora saldato con Sharon, che durante la guerra in Libano ('82) era ministro della Difesa. Secondo alcune ricostruzioni, Sharon avrebbe trascinato il premier in una campagna più vasta di quella concepita inizialmente. Un'accusa respinta da Sharon, ma che da allora è rimasta sospesa nell'aria in molti ambienti politici israeliani.

Un tardivo regolamento di conti con Sharon? La tesi è suggestiva, ma alcuni osservatori ne avanzano un'altra: «Beny» Begin avrebbe fiutato che Shamir, assecondando il progetto della Conferenza di pace, si è infilato in un vicolo cieco e che quindi non si possono escludere dimissioni a sorpresa. E ha giocato d'anticipo.

Begin junior, considerato un falco nel Likud, è stimato dai rivali. Un deputato di sinistra ha detto: «Se proprio siamo condannati a essere guidati da governi di estrema destra, consola pensare che un giorno il padrone di casa potrebbe essere lui».

[f. d.]

«Le nostre prigioni a Baghdad»

Libro-choc di due piloti inglesi: così ci torturavano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Picchiati, torturati fino allo svenimento. Quante brutte esperienze hanno passato in Iraq i piloti occidentali catturati dagli uomini di Saddam Hussein. Una lunga odissea per Cocciolone, Bellini e i loro commilitoni alleati che adesso è diventata un libro-testimonianza scritto da due piloti inglesi reduci dalle galere irachene. Il titolo è «Tuoni e fulmini», il fragore e la velocità, due attributi tradizionali della Raf, che ha autorizzato la pubblicazione del libro a conferma della sua veridicità. Ma il libro poteva intitolarsi più propriamente «Picchia e umilia», in linea con le esperienze raccontate dai due protagonisti principali, il tenente pilota George Waddington e il tenente navigatore Robbie Stewart.

Non c'è sensazionalismo in queste pagine, facile ricerca di effetti per far cassetta: non ce n'è bisogno. Waddington racconta una realtà-incubo comune a tutti i piloti abbattuti sui loro Tornado durante gli attacchi alle basi irachene nello scorso gennaio. Drammatica la testimonianza del suo compagno Stewart: dopo essersi autoespulso dall'aereo in fiamme, aveva riportato la frattura di una spalla, di una gamba in tre punti, oltre allo schiacciamento di alcune vertebre. Ma neppure lui sfuggì al «trattamento» riservato ai prigionieri dagli agenti della polizia politica di Saddam. Infatti, catturato e caricato su una camionetta, Stewart si è potuto accorgere subito della ferocia dei suoi carcerieri, quando gli si è avvicinato un iracheno che gli ha storto il piede della gamba fratturata: «Ho provato un dolore così forte che ho cominciato a vomitare». E ha continuato in seguito, quando le torture sono proseguite quotidianamente in carcere. «Mi picchiavano con un bastone sulla gamba: urlavo dal dolore, vomitavo e poi finalmente svenivo».

Stewart racconta lo spavento provato quando, finalmente, un medico gli stava ingessando la gamba fratturata. «All'improvviso arrivò un soldato, agitando un pugnale a pochi centimetri dalla mia faccia. Poi un'altra guardia, che caricò la pistola e me la puntò alla testa facendo la mossa di sparare. Mi spaventai tanto che cominciai a saltellare per rifugiarmi in camera, con il medico che mi inseguiva urlando: "Non correre con quella gamba". Sembrava una farsa, ma io temevo che quei due mi avrebbero davvero ucciso».

Anche il suo compagno, Waddington, ne ha avute da raccontare: il solito rituale di botte indiscriminate, di bendaggi forzati sugli occhi per giorni interi. E per lui un trattamento aggravato dal fatto che gli iracheni lo accusavano di essere in realtà un israeliano travestito da pilota inglese. «Mi hanno isolato in una cella - ha scritto -, sempre bendato. Mi davano da mangiare una volta al giorno, una brodaglia e un morso di pitta, la focaccia irachena. E poi gli interrogatori: una domanda e giù botte fino a quando svenivo. Poi, appena mi riprendevo, un'altra domanda e altre botte. E così è andata avanti per giorni e giorni. Ma la paura più grande non l'ho provata sotto le loro mani. E' stato quando dalla prigione ho sentito avvicinarsi gli aerei americani che hanno cominciato a bombardare. Udivo lo schianto delle bombe, sempre più vicine. E non potevo far altro che aspettare di essere morto». Ma il trattamento peggiore, viene rivelato nel libro, gli uomini di Saddam l'hanno riservato agli Sas, agli uomini delle forze speciali britanniche lanciati dietro le linee nemiche. «Ne hanno catturati cinque: a loro durante gli interrogatori strappavano le unghie e bruciavano le gambe. Poveracci, per loro è andata davvero male».

Un solo rimpianto, una polemica emerge dal libro: non contro gli aguzzini iracheni, ma contro gli alleati. Dopo il furto a Londra di documenti «top-secret» sulla guerra nel Golfo, sottratti da una macchina in sosta (e poi in realtà restituiti intatti al ministero della Difesa), gli americani non si fidavano più degli inglesi, li tenevano all'oscuro dei piani di volo fino all'ultimo. «Erano ossessionati dalla sicurezza - ha confidato il "navigatore" Bertie Newton -, ma se uno va con loro a rischiare la pelle ha diritto di sapere dove va a morire o a farsi catturare».

Paolo Patruno

UNIONE SOVIETICA

E' uno scrittore, per gli avversari dei Gorbaciov «è malato solo da quando ha parlato male dei suoi parenti illustri»

Un giornale ha scoperto la piaga nascosta di Raissa

Il fratello della first-lady ricoverato segretamente in ospedale psichiatrico

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il cognato di Gorbaciov è in ospedale psichiatrico. Ma è malato?», grida in prima pagina il quotidiano Moskovskij Komsomolets, già organo della dissolta gioventù comunista di Mosca, preannunciando una storia che dovrebbe essere pubblicata oggi nella sua interezza. Sotto il titolo, la foto di un uomo baffuto, il capo chino, la sigaretta in mano, vestito del camicione bianco ospedaliero con sopra una logora vestaglia: Evghenij Maximovich Titorenko, fratello di Raissa. Mikhail Gorbaciov vede così messi in piazza anche i problemi e le angosce più intimi.

Il giornale rivela che il fratello di Raissa «è già da sei mesi in cura nell'ospedale psichiatrico di Voronez. La diagnosi è segreta». Aggiunge che un amico di infanzia del malato, che è anche suo omonimo pur non avendo rapporti di parentela, Nikolaj Titorenko, «non crede alla sua malattia». Su questo dubbio dell'amico, e su altri elementi che dovrebbero essere rivelati oggi, il foglio della scomparsa gioventù comunista fonda il suo interrogativo, che senza dirlo evoca ben altro: i tempi, fino all'ascesa di Gorbaciov, in cui in Unione Sovietica bastava poco per essere dichiarati pazzi e chiusi in manicomio.

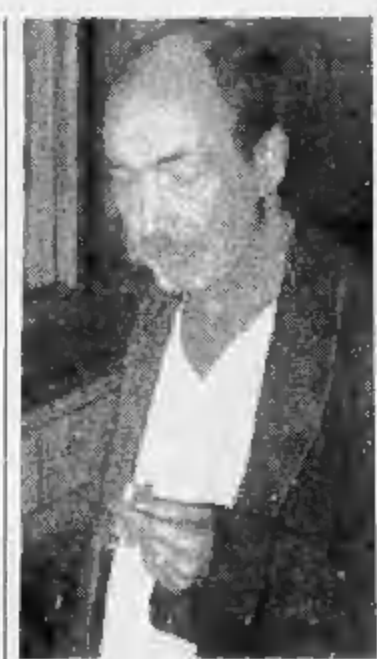
In un colloquio, gli autori del servizio giornalistico, Elina Nikolaeva e Alexei Azarov, hanno escluso una diretta causa politica nel ricovero in ospedale psichiatrico del fratello di Raissa, il quale è scrittore per l'infanzia, iscritto all'Unione scrittori della Russia. Fanno capire che l'uomo è da anni malato, ma che il ricovero è coinciso con una serie di critiche che egli avrebbe fatto in lettere alla sorella e al cognato. Non si sa se di natura privata o politica.

Raissa stessa, sia pur velatamente, ha accennato a questo dramma in alcuni passi delle sue memorie recentemente pubblicate nel libro «Io spero». Parlando della propria famiglia, il nonno vittima delle purghe, il padre ferroviere senza cultura politica, allude in termini generici ma chiaramente accorati alla sorte del fratello. Lasciando capire che tutta la famiglia soffre per lui, ne parla come di un uomo «di grande talento e sensibilità», dotato di capacità letterarie, ma che non è riuscito a realizzarsi pienamente, e col quale il destino non è stato benigno, avendo problemi di salute.

Un comprensibile ritegno, da parte di una donna altera e pedagoga verso chiunque, nel mettere in piazza non tanto panni che sporchi non sono; ma sentimenti e dolori personali che toccano, tra l'altro, una terza persona priva di ogni ruolo pubblico.

Moskovskij Komsomolets si era distinto per audacità, agli inizi della glasnost, nel parlare per primo di problemi allora tabù, come la prostituzione, la droga, l'omosessualità maschile e femminile. Negli ultimi tempi non ha più avuto limiti.

Mesi fa, dopo il primo concorso per Miss Mosca, annunciò che la vincitrice, una bella ragazza bruna, era figlia del medico personale di Gorbaciov e che questi, approfittando del rapporto col padre, ne aveva stabilito un altro con la figlia, facendone la propria amante. Il Cremlino tacque e lasciò correre, ma la notizia si rivelò poi infondata.

Fernando Mezzetti

Evghenij Titorenko, fratello di Raissa

STATI UNITI

Un'idea della Exxon

Manager Usa in vacanza per lavorare di più

NEW YORK. Volete «spremere» al meglio le menti dei dirigenti? Niente fa bene come una vacanza. E' questa l'ultima strategia adottata da un numero crescente di grandi aziende americane, da compagnie petrolifere come la Exxon ad imprese di giocattoli come la American Greetings, per moltiplicare le idee. I manager vengono mandati in qualche luogo appartato dove, tra sfide di pesca, passeggiate e quattro chiacchiere scambiate davanti al fuoco, possano dedicarsi a creare in libertà, ad inseguire le idee più originali. Proprio la American Greetings ha scelto quest'anno il parco naturale di Mohican State, nell'Ohio, per alloggiarvi il suo team creativo alla ricerca di personaggi da utilizzare in giocattoli, film e giornali a fumetti: in una manciata di giorni sono finite nero su bianco 55 nuove idee per il mercato. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

In libreria nel 1993

Sette miliardi per le memorie della Thatcher

LONDRA. Guadagnerà tre milioni di sterline (sette miliardi di lire) l'ex premier britannico Margaret Thatcher per raccontare i suoi undici anni da primo ministro e i suoi umili inizi come figlia di un droghiere di Grantham.

Il contratto, firmato con l'editore Rupert Murdoch, prevede l'uscita di due libri, uno «politico» e l'altro più personale. Quello politico verrà pubblicato nel 1993 dalla casa editrice Harper Collins, che fa parte del gruppo editoriale di Rupert Murdoch, editore del «Times» e del «Sunday times».

La data di pubblicazione del secondo volume non è stata ancora resa nota, ma si sa che riguarderà la vita della Thatcher prima del 1979. Nell'opera la «Lady di ferro» racconterà per la prima volta l'incredibile parabola della sua vita, dalle umili origini fino al numero 10 di Downing Street. [Ansa]

«La Chiesa ci ha invasi». Mezza condanna del disastro ecologico

Guerra d'Amazzonia tra gli indios e il Papa

CUIABA (Mato Grosso)
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa assolve il Brasile dallo strazio ecologico che sta compiendo in Amazzonia, e viene accusato dagli indios, come capo della Chiesa cattolica, di far parte di una «ferita ancora aperta», un meccanismo per cui «la nostra spiritualità è stata sostituita da altre dottrine che hanno massacrato e massacrano la nostra cultura». I rappresentanti di 34 nazioni indigene lo hanno incontrato ieri sera a Cuiaba, nel Mato Grosso: gli hanno chiesto, dal momento che il Brasile è conosciuto come il maggior Paese cattolico del mondo, di fare pressioni sul governo «affinché assuma una posizione più umana in relazione alla vita degli indios». Ma chiedono ancora di più: «Vogliamo - ci ha detto Orlando Barè, 30 anni, una figlia di cinque mesi non battezzata, che si chiama col nome indigeno di Tainara - l'autodeterminazione politica, sociale e religiosa. La Chiesa cattolica fa parte di quelli che ci hanno invaso; la nostra religione è stata sostituita dalla religione cattolica, di Stato». Non pensano che il Papa potrà risolvere qualcosa; e infatti il documento che gli hanno letto e consegnato è un elenco di morte e di sterminio: «Ma è uno dei canali che vogliamo utilizzare per la nostra sopravvivenza».

E' un documento molto duro, forse il più duro di fronte a cui Giovanni Paolo II si sia mai trovato nei suoi numerosi incontri con gli eredi delle vittime della conquista. Gli indios, riuniti nel «Coordinamento delle organizzazioni indigene dell'Amazzonia brasiliana» («COIAB»), colpiscono uno dei punti nevralgici della strategia wojtyliana sull'America Latina, la grande festa che il Papa celebrerà a Santo Domingo fra un anno per ricordare l'arrivo di Colombo e del cristianesimo nel Nuovo Continente. «Alla vigilia del quinto centenario dell'invasione dell'Amerindia - gli hanno detto - i popoli indigeni del Brasile sono contro le commemorazioni, perché lungo questi secoli abbiamo sofferto un processo di sterminio. Sono 500 anni di sofferenze e tristezza».

Un calvario senza fine, anche ora: Edna Silva de Souza, 42 anni, è la figlia di un «cacique», Marcal de Souza Tupai, che undici anni fa incontrò Giovanni Paolo II, protestò a nome degli indios e fu ucciso tre anni dopo, senza che i suoi assassini siano mai stati perseguiti. «Al Papa chiederò che interceda presso le autorità perché facciano giustizia - ci ha detto Edna - e gli dirò che anche se non ho niente contro di lui, la Chiesa fa parte di tutto ciò che va a interferire con la nostra cultura». Edna, con Orlando, fa parte del piccolo gruppo di indios che avranno un colloquio privato (tre minuti) con il Pontefice. E' una guarani: nel suo popolo decine di giovani si sono suicidati. I cercatori d'oro, i «fazendeiros» e le grandi industrie come la Volkswagen hanno appoggiato progetti di deforestazione selvaggia delle terre in cui i popoli indigeni trovano la loro sussistenza. Si è arrivati a distribuire vestiti infetti alle tribù, per sterminarle più rapidamente. Duemila yanomami sono stati uccisi negli ultimi tre anni dalle malattie (soprattutto malaria) portate dai «garimpeiros», i cercatori d'oro. Edna ha due figli, di 11 e 8 anni: «Spero che continuino la lotta per la cultura guarani, per la sopravvivenza». Il documento è duro, e forse per questo il Papa nel suo discorso dedica poche righe alle «violazioni dei diritti», chiedendo a Dio di «illuminare i responsabili del bene comune del Paese», ma affida a quasi metà dell'allocuzione una difesa dell'evangelizzazione del Brasile; e dice di provare «grande dolore» per come quelli che avrebbero dovuto trarre esempio dagli evangelizzatori «abbiano cercato di denigrarli, secondo una visione distorta, più politica che religiosa».

«I Guarani si suicidano perché manca la terra, e non hanno prospettive», ci dice Edna, raccontando di bambini che hanno tentato di togliersi la vita più e più volte. Ogni due anni in Amazzonia vengono distrutte tante migliaia di chilometri quadrati di foresta quante ne erano scomparse nei tre secoli precedenti al '75, l'anno-chiave dello sfruttamento. Papa Wojtyla, però, ricorda che i problemi ambientali «purtroppo non riguardano solo il Brasile, bensì anche altre regioni del pianeta, persino nei Paesi sviluppati». Una posizione «morbida», suggerita dal conservatore Primate del Brasile, Moreira Neves.

Marco Tosatti

LA FORESTA

In un mese 90 mila roghi

LONDRA. Gli incendi nell'Amazzonia brasiliana sono stati, nel solo mese di settembre, 50-88 mila, una cifra superiore a qualsiasi statistica precedente. Il dato è stato fornito dall'associazione internazionale «Amici della Terra».

Secondo l'«Inpe», l'Istituto brasiliano per lo spazio, gli incendi di quest'anno avrebbero provocato l'immissione nell'atmosfera di 6-12 milioni di tonnellate di cenere. Un progetto-pilota di 1500 milioni di dollari, circa 1950 miliardi di lire, per la conservazione delle foreste brasiliane è stato approvato nel '90 dal gruppo dei sette Paesi più industrializzati, ma resta bloccato per mancanza di fondi. I governi dei Paesi del «G-7», secondo Tony Jupiter, dirigente dell'associazione «Amici della Terra», «continuano a baloccarsi, mentre le foreste bruciano e al Brasile non viene fornita adeguata assistenza internazionale». (Ansa)

Il Papa abbraccia un orfano (FOTO AP)

Riesplode il conflitto etnico: forse 300 morti

Nigeria, terza notte di caccia al cristiano

Per i cristiani del Nord della Nigeria è stata una sanguinosa, orribile notte di San Bartolomeo: chiese in fiamme, una caccia all'uomo che neppure l'esercito è riuscito a fermare, centinaia di morti (trecento secondo un giornale di Lagos). Migliaia di persone terrorizzate si affollano davanti alle caserme implorando protezione. Come quattro anni fa centomila musulmani hanno scatenato la guerra santa contro la comunità cristiana. Tutto per un motivo banale, il consenso che le autorità hanno dato a un missionario evangeliste tedesco di venire a predicare a Kano, roccaforte degli islamici, dopo aver detto no a un Iman sudafricano. Ma tutto può fare da miccia nella guerra tra Bibbia e Corano che strazia un gigante ormai in coma dell'Africa.

Torna così la sindrome del Biafra. Venti anni fa l'etnia degli ibo, a maggioranza cristiana, proclamò l'indipendenza dal governo di Lagos, accusato di favorire i musulmani che controllano il Nord del paese. E' stata una delle grandi vergogne dell'Africa indipendente, una strage fratricida che ha provocato più di un milione di morti.

La Nigeria è un potenziale, immenso Libano abitato da cento milioni di persone, dove la convivenza tra islamici e cristiani, divisi tra anglicani, luterani e cattolici, è affidata al fragile equilibrio costituzionale; una eredità del colonialismo britannico, che garantisce sulla carta la laicità dello Stato. Ognuna delle due comunità sostiene di controllare la fede di metà della popolazione. Sono cifre impossibili da verificare in un Paese dove nella capitale, allucinante inferno metropolitano, la popolazione cresce al ritmo di 30 persone l'ora e l'unica cosa che si può censire è il caos.

La Nigeria è attraversata da una delicatissima, profonda frontiera storica che non è segnata su nessuna carta. Ricalca i confini raggiunti secoli fa dalla crociata musulmana verso l'Africa nera ed è risultata assai più solida di quelle lasciate in eredità dai colonialismi europei. La rinascita del fondamentalismo che ha incendiato il pianeta musulmano dall'Atlantico al Mar delle Filippine non poteva non lambire una polveriera tribale popolata da oltre 240 etnie.

I «nordisti» Hausa premono sul governo perché abbandoni ogni finzione di laicità e riconosca tribunali basati sulla Sharia. La Conferenza episcopale si batte invece perché l'eguaglianza tra le fedi venga mantenuta, unica salvaguardia della pace religiosa. Nell'86 i musulmani misero a segno un autentico «golpe religioso». Un mattino i nigeriani scoprirono sui giornali di essere diventati ufficialmente un Paese islamico. In gran segreto, alla riunione dell'Organizzazione della Conferenza islamica di Fès, il governo di Lagos, fino ad allora semplice osservatore, aveva ottenuto l'adesione a pieno titolo.

Un segnale che la tensione stava ritornando al punto di guardia risale allo scorso anno quando un tentativo di golpe si colorò di allarmanti tinte separatiste. Un gruppo di militari tentò di rovesciare il generale Babangida, dittatore dall'85, proclamando di voler difendere gli abitanti del centro e del Sud «ridotti alla schiavitù» da un governo «corrotto, inumano, sadico, bugiardo, legato ai narcotrafficanti e basato sull'omosessualità». Prima misura annunciata dai ribelli fu il trasferimento coatto di tutti i funzionari musulmani nel Nord, destinato a costituire uno Stato separato. La rivolta durò poche ore ma era la prova che il virus biafrano non era scomparso.

La guerra tra Corano e Bibbia è un capitolo dell'agonia di un Paese che doveva diventare la prima potenza del Continente e che invece è lo specchio della bancarotta di trent'anni di indipendenza. In attesa che Babangida tenga fede alla promessa di cedere il potere il prossimo anno, allineando il Paese alla primavera democratica che ha scosso il Continente, il debito estero è salito alla astronomica cifra di 45 mila miliardi di lire. Il governo continua a comprare pagine di giornali occidentali per annunciare a improbabili investitori che il boom economico basato sul petrolio sta per ricominciare e l'unica economia che non conosce crisi è quella della bustarella. Non manca davvero nulla per un nuovo Libano.

Domenico Quirico

Rissa in diretta a «Radio anch'io» tra sei leader politici sui finanziamenti occulti

«Il tuo partito ruba» «E il tuo, allora?»

Cariglia a La Malfa: «Anche tuo padre ha preso i soldi» E Lega a Occhetto: «Ricordati delle tangenti di Torino»

ROMA. Corrotto! Ladro! E tu non parlare, ché anche tuo padre prendeva i soldi! Il clima preelettorale è esploso ieri mattina a «Radio anch'io», la trasmissione di Gianni Bisiach cui hanno partecipato sei uomini politici: Altissimo, Cariglia, La Malfa, Lega, Di Donato e Occhetto.

La miccia è stata accesa da una telefonata: un ascoltatore chiedeva commenti sui partiti mangia-soldi. E La Malfa ha preso la palla al balzo: «Intanto ci sono partiti e partiti. Il pri in 40 anni non è mai stato coinvolto in nessuno scandalo. Piuttosto nei grandi partiti, dove gli apparati per sponsorizzare le correnti sono giganteschi, ci sono macchine mangia-soldi».

Gli altri hanno cominciato ad agitarsi. E' intervenuto Antonio Cariglia, segretario del psdi: «Ma la corruzione nel nostro Paese è generalizzata e nessuno ne è immune...». La Malfa non l'ha fatto neppure finire. «Ma parla per te», ha sibilato.

«E' l'occasione che fa l'uomo ladro», ha provato a buttare lì Renato Altissimo, segretario del pli. E subito è intervenuto Silvio Lega, vicesegretario della dc: «In fondo le forze politiche nel loro complesso sono oneste. Ci sono profittatori dappertutto. Purtroppo è un sistema di corruzione che sta aumentando...».

Non l'avesse mai detto. Gli altri gli sono saltati addosso. E da quell'istante è stata una bagarre di venti minuti dove i cinque - nel frattempo al socialista Giulio Di Donato era caduto il collegamento telefonico - se ne sono dette di tutti i colori. «Le forze politiche - diceva La Malfa - non possono contemplare l'esistenza delle tangenti come se fosse un destino o una caratteristica del paesaggio nazionale...». Il malcapitato Lega ha cercato di rientrare in gioco: «No, no!». Mentre La Malfa incalzava: «Questo è un senso di rassegnazione».

Alla fine Lega ha ripreso la parola, tentando di uscire dalla zona di pericolo: «Volevo dire che purtroppo il sistema di corruzione è diventato un costume e questo costume non è in capo alle forze politiche, ma a una cultura del consumismo....».

Forse il vicesegretario della dc sperava di assolvere il suo partito e di offrire un salvagente agli altri. Ma La Malfa è partito in contropiede: «Ma che c'entra la cultura! Qui c'entrano i ministri che rubano. E se voi cacciaste dalla dc quelli che rubano, come noi abbiamo fatto nel pri, l'Italia sarebbe più pulita».

A questo punto Lega è passato al contrattacco: «Quello che hai detto è inesatto. Perché ci si può arricchire con le tangenti, come fanno certi squallidi personaggi, e ci si può arricchire finendo gratis sulle pagine di alcuni grandi giornali come fa il tuo partito». La Malfa è rimasto di sasso. E Lega ha insistito: «Ci sono grandi lobby economiche che proteggono in modo indiretto la tua forza politica. Guarda come vai a finire su certi giornali».

«Già perché tu controlli la televisione - ha reagito il segretario repubblicano - i Tg sembrano bollettini del pcus. E poi fa' i nomi di queste lobby».

Risposta di un Silvio Lega canzonatorio: «Eh, lo sai benissimo. Si tratta di lobby finanziarie...». E mentre La Malfa sempre più inviperito urlava «I nomi! Fai i nomi!», è intervenuto il segretario del psdi, Antonio Cariglia, con toni da castigamatti: «Ma siate più seri. E poi tu proprio non devi parlare. Tu lo sai di tuo padre...».

Attimo di sospensione. Suspense. Quindi Cariglia prosegue: «Tu lo sai cosa disse un giorno: disse che li aveva presi... Lo disse davanti a tutti gli italiani. Quindi stai zitto».

Nello studio è calato il gelo. Dopo un istante di totale silenzio, La Malfa è saltato alla gola di Cariglia: «Tu su questo punto devi spiegare di che cosa si tratta». E lui: «Ma figurati cosa devo spiegare! Che tuo padre una volta disse: "Sì i soldi li ho presi e li ho dati al partito"».

La Malfa figlio è parso in difficoltà: «Prima del finanziamento pubblico», ha precisato. Ma Cariglia incalzando: «Oh Dio bono! Che vuol dire prima o dopo...». Ancora gelo. La Malfa: «Non li aveva presi per sé». Cariglia: «E chi l'aveva detto che li aveva presi per sé». La Malfa: «Beh, stai attento a come parli». Cariglia: «Te l'ho detto, ma tu, quando dici che un ministro ruba, devi dire il signor tizio ruba».

Al telefono dal suo studio alla Camera, a questo punto, è intervenuto di nuovo Silvio Lega: «Io volevo solo chiudere. A me pare che questa polemica è abbastanza sterile... Le forze politiche, ha ragione La Malfa, hanno il dovere di correggere una situazione che è in vari strati del Paese, non solo nel sistema politico. La magistratura, i carabinieri debbono avere la forza di correggere questo sistema. Poi però non devono essere strumentalizzati da nessuna forza politica per dire: io sono più bravo o io sono più onesto».

Se Lega intendeva così chiudere la polemica, non c'è riuscito. Ha finalmente ha preso la parola Achille Occhetto, che nella lite era stato zitto. «Non vorrei che adesso si pensasse che il sistema delle tangenti se lo sia inventato La Malfa in questa trasmissione. Gli italiani hanno chiaro che c'è un sistema di tangenti, di appalti e di subappalti. Per cambiare non è sufficiente che la dc dica: noi adesso faremo qualche piccola regola per dimostrare che siamo tutti buoni. Bisogna dire la verità e ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Sennò va a finire che si dice che siamo tutti uguali. Ma io sono diverso da Lima. Io sono Achille Occhetto».

Al solo sentire il nome dell'eurodeputato dc, Silvio Lega ha ruggito: «Vabbé, ma non sei diverso da Quagliotti che a Torino ha rubato quello che ha rubato quando era nell'amministrazione insieme a Novelli». Lo scontro è così ripreso. Occhetto: «Intanto Quagliotti è stato assolto...». E Lega: «Anche Lima non è mai stato condannato...».

Cariglia non s'è lasciato sfuggire l'occasione di bacchettare Occhetto: «Il potere non sta solo al governo, ma anche negli enti locali. E il fenomeno delle tangenti è generalizzato. Dove voi governate ininterrottamente da 40 anni non c'è più pulizia che da altre parti». Occhetto: «Sì, vuoi confrontare Palermo con Bologna...».

E Cariglia: «Io parlo di tangenti. Hai capito bene...». Intanto si aggiungono Lega: «Giusto, nelle realtà della Toscana e dell'Emilia dove governano i comunisti, c'è una certa situazione» e Altissimo: «Anche a Milano, c'è un certo sistema...».

Un attimo di pausa, giusto per riprendere fiato. Poi Lega: «Sai che ti dico? Che a Milano avete una delle amministrazioni più corrotte d'Italia. In Toscana e in Emilia gli appalti li date direttamente alle vostre cooperative...».

Il tempo della trasmissione era finito, ma la lite proseguiva a microfoni spenti. «Speriamo che non si ripeta questo spettacolo orrendo che abbiamo dato», ha commentato La Malfa, rifiutandosi di fare la foto di rito con gli altri ospiti in studio. E Altissimo, uscendo, mormorava: «Che fatica. E siamo ad ottobre. Se dobbiamo andare avanti così fino a giugno...».

Francesco Grignetti

Il leader pri: «Se la dc cacciasse i ministri disonesti, l'Italia sarebbe più pulita»

Il segretario pds: non sono mica come Lima. Altissimo: è l'occasione che fa l'uomo ladro

Dall'alto, in senso orario, Achille Occhetto, Antonio Cariglia, Renato Altissimo e Silvio Lega

Commissioni

D'Acquisto sostituisce Franco Piro

ROMA. Il democristiano Mario D'Acquisto è il nuovo presidente della commissione Finanze della Camera. D'Acquisto, che fino a ieri ricopriva la carica di presidente della commissione Bilancio, ha ottenuto 22 voti contro i 18 dell'esponente del pds Antonio Bellocchio. Subito dopo è stato eletto anche il nuovo presidente della commissione Bilancio, il socialista Angelo Tiraboschi che è stato eletto al primo colpo, mentre 12 voti sono stati espressi per il comunista Andrea Geremicca.

Lo «scambio» delle presidenze delle due commissioni tra psi e dc era stato concordato precedentemente tra i due partiti, anche se fino all'ultimo restavano dei margini di incertezza: al quarto piano di Montecitorio, sede delle commissioni, sono giunti ieri anche il vice segretario del psi, Giulio Di Donato, e il segretario della dc, Arnaldo Forlani.

Al termine delle votazioni l'ex presidente della commissione Finanze, Franco Piro, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma di voler esprimere «la solidarietà all'on. Mario D'Acquisto e alle dichiarazioni da egli rese».

Ricordando lo slogan del '68, «ce n'est q'un début, continuons le combat», Piro ha annunciato di «voler proseguire la lotta contro Pomicino con il milione e mezzo di persone handicappate che soffrono - ha detto - per la sua finanziaria». [Ansa]

Ironia su Andreotti che «ha voluto a tutti i costi evitare le votazioni anticipate»

Craxi: sbarramento al 5 per cento

Il segretario lancia la riforma elettorale del psi

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Disinformazione»: se c'è un filo conduttore nel discorso di Bettino Craxi a Catania sta tutto in questa parola. C'è innanzitutto la «disinformazione diffusa» e la «diffamazione organizzata», come l'ha definita il segretario socialista, dei dossier sulla mafia. Craxi sul palco della festa dell'*Avanti!* ne ha parlato sommariamente, ma nella sintesi del discorso diffusa alla stampa ha trattato l'argomento a fondo, formulando un vero atto d'accusa contro ignoti: «C'è chi conduce - ha detto - una sorta di politica velenosa, cercando di organizzare campagne calunniose, violando le leggi, abusando in molti casi dei propri poteri. L'Italia non è nuova a questo "teatro dei pupi", in cui i burattinai, di solito, la fanno franca. C'è da augurarsi che l'opinione pubblica sia ben avvertita e vaccinata».

E, sia pure su un altro piano, Craxi ha affrontato anche l'argomento della «disinformazione politica», ma questa volta dalla tribuna. Per cui a pochi giorni dal supposto incontro tra lui e Giulio Andreotti (smentito più volte dal segretario socialista) che avrebbe sancito un patto per andare alle urne a maggio del prossimo anno, Bettino Craxi ha dato tutta al presidente del Consiglio la responsabilità di non aver voluto le elezioni anticipate. «L'onorevole Andreotti - ha detto con tono ironico - ha voluto ad ogni costo evitare le elezioni. Noi avevamo avvertito il rischio di un finale di legislatura rissoso e inconcludente e avevamo espresso la nostra disponibilità e una certa preferenza per arrivare al più presto alle elezioni. Andreotti ha preferito e preferisce continuare, naturalmente noi siamo qui, se si vuole fare qualcosa di buono non mancherà il nostro sostegno. Ma si è aperta una campagna elettorale e noi vi parteciperemo con le nostre buone ragioni».

A Catania, però, Craxi si è soprattutto occupato delle vicende di questi ultimi giorni. Tutta la scenografia del comizio, infatti, è stata una risposta alle accuse rivolte per i rapporti con Graci ai due maggiori esponenti del psi della Sicilia orientale, Salvo Andò e Nicola Capria. Il segretario li ha voluti accanto a sé sul palco e davanti a loro ha condannato chi «lotta alla mafia con metodi mafiosi. C'è un modo serio per condurre una lotta a fondo alla criminalità organizzata e c'è un modo propagandistico, cialtronesco ed esibizionista». Una lunga fila di critiche, quindi, alla speculazione politica che si è innestata sull'argomento.

Ben altro è stato il discorso nei confronti degli apparati istituzionali anti-crimine. Craxi ha innanzitutto precisato che l'attacco rivolto giorni fa da alcuni esponenti socialisti contro i carabinieri è stato un errore. «Disinformatori di professione, inventori di notizie false - ha detto - si sono inventati un attacco contro l'Arma da parte del psi. Non voglio essere presuntuoso, ma sulle decisioni importanti del partito ci deve essere, non dico da sola ma tra le altre, anche la mia firma e questa volta non c'era. Certo anche tra i carabinieri c'è chi non fa fino in fondo il proprio dovere o abusa del proprio potere, ma ciò non intacca la nostra fiducia nell'Arma».

Poi, il segretario socialista ha analizzato l'incapacità dell'apparato statale di contrastare la criminalità organizzata, e questa volta le sue critiche sono state soprattutto di «insufficienza» e di «inefficacia». Problemi di efficienza che riguardano la magistratura e le forze dell'ordine. Queste ultime - e questa è sembrata una critica velata alla decisione di costituire una Fbi italiana antimafia - «hanno bisogno più di un maggiore coordinamento che di una nuova polizia».

Per il resto Craxi ha portato in Sicilia tutti gli argomenti della campagna elettorale socialista, formulando più precisamente la proposta di uno sbarramento elettorale. «I senatori socialisti - ha annunciato - presenteranno nei prossimi giorni un disegno di legge per l'introduzione di una soglia del 5 per cento, ma non credo che avrà molta fortuna».

Augusto Minzolini

Il consigliere Prosperini contro il «senatur»: si circonda di cerebrolesi

Lega, uno scontro a colpi di fax

Bossi ordina un'altra espulsione: fuori i venduti

MILANO. Anche stamattina, appena uscito di casa, il consigliere comunale Piergianni Prosperini dovrebbe trovare le solite scritte sul muro di Corso Garibaldi: «porco», «venduto», «traditore». Quelle degli altri giorni le ha coperte tutte, lasciando solo il cognome con un bel «W» davanti.

Tutta colpa della sua protesta per l'espulsione dalla Lega di Franco Castellazzi, delle sue perplessità su Umberto Bossi. Oggi poi, con la riunione del Consiglio federale della Lega Nord, rischia l'espulsione: «Sono proprio curioso - dice - voglio proprio vedere se davvero mi butteranno fuori».

Bossi ripete che, con l'uscita di Castellazzi, l'ex presidente, non è successo niente. Ma a Milano, almeno a sentire i consiglieri comunali, tutto è pronto per un nuovo patatrac. Ogni giorno dalla sede della Lega partono fax e insulti. Ogni giorno, per chi è in odore di rapporti con Castellazzi si mobilita l'«Ufficio R», una specie di sezione «affari riservati» inventata da Bossi. Pare che i militanti si controllino l'un l'altro su incarico del senatore, che in questo modo riesce a tener sotto controllo ogni malumore.

A Milano e nella Lega Prosperini è un personaggio. 45 anni, medico dermatologo, alto 1,90, grosso 110 chili. Uno che le dice schiette: «Lega vuol dire federalismo, autonomia impositiva, "via da Roma", non tutte le stronzate che spara Bossi. Come l'invito a bruciare il tricolore, a me che sono un alpino».

Ancora non si possono prevedere le conseguenze tra gli 11 consiglieri leghisti. Tranne Prosperini, in apparenza sono tutti con Bossi. E così la federazione milanese, che nel pomeriggio ha inviato ai giornali un fax del segretario Luigi Negri, un architetto che scrive come un avvocato e accusa. Prosperini è «marcio». Prosperini è un «traditore». In 41 righe («succose e pregnanti» - commenta il gruppo di Castellazzi con un altro fax) - Prosperini è definito un venduto al sindaco Pillitteri e ai socialisti. Finale: «Ogni giudizio morale sul politico, sul dottore e sull'uomo lo daremo a suo tempo, dati alla mano».

Da quando è scoppiata la rissa Bossi e i suoi hanno chiesto tempo promettendo prove. Finora nulla, solo fax, dichiarazioni e insulti. Castellazzi ed i suoi aspettano fiduciosi, convinti che il malcontento si stia diffondendo in fretta. «Ha un solo modo per venirne fuori, convocare un congresso straordinario», dicono. E lasciar perdere le manie di complotti, l'«ufficio R», gli insulti. «Se Bossi ama la Lega - afferma Prosperini - deve aprire un confronto democratico, invece si circonda di cerebrolesi che può comandare a bacchetta». [g. ce.]

Il deputato: querela

Cossiga attacca il pds Onorato «E' un omuncolo»

ROMA. «Onorato è un piccolo uomo», così il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha definito il deputato del pds, membro del comitato Servizi segreti, che l'altro ieri ha chiesto l'avvio di un procedimento a suo carico. «Cossiga parla senza aver neanche sentito la mia argomentazione - ha replicato Onorato - e, probabilmente, senza neppure aver letto la mia istanza. A questo punto, per tutelare la mia dignità, che lui ritiene assente, mi rivolgerò alla magistratura ordinaria». L'istanza presentata da Onorato è stata esaminata già ieri dal Comitato parlamentare sui procedimenti di accusa. I lavori sono stati però aggiornati a mercoledì prossimo e, con ogni probabilità, la vicenda verrà archiviata. Questo orientamento riferito dal senatore del psi Francesco Guizzi, è confermato da Francesco Macis del pds, presidente del Comitato. [Agi]

«Rompi con la dc»

Occhetto a Craxi «Più coraggio e meno cortesie»

ROMA. Il rapporto tra pds e psi migliora, Achille Occhetto ne prende atto con soddisfazione ma ricorda a Bettino Craxi che «l'unità con il psi non è fatta solo di cortesia». Servono i fatti e il segretario pds ne suggerisce due in particolare: «Ritengo che il psi dovrebbe fare un'opposizione più radicale alla Finanziaria, al limite della crisi, e dovrebbe rompere con la dc». Ieri mattina Occhetto ha discusso con i sindacati dello sciopero generale, poi, con i cronisti, ha affrontato anche la questione dei rapporti a sinistra, quella dei rischi di autoritarismo sollevata da De Mita e quella dei riflessi sui rapporti con il psi del presunto incontro Craxi-Andreotti. Un solo quesito resta off limits, quello sui fondi del pcus, perché l'incontro con i giornalisti era dedicato ad altro e perché il pds ieri «ha fatto un'operazione-verità, con la pagina sull'*Unità*». [Agi]

Gava su Martinazzoli

«Rapporto stretto? Ce l'ho soltanto con mia moglie»

ROMA. Botta e risposta fra Mino Martinazzoli e Antonio Gava. Il ministro per le Riforme istituzionali Mino Martinazzoli ieri aveva dichiarato: «Chianciano non è una sagra dove si va ad onorare tutti gli anni il santo patrono». Cioè domani il ministro non andrà al convegno della sinistra che si svolgerà nella cittadina toscana: «Non ci vado perché non ho niente da dire».

E ieri Gava: «Martinazzoli non va a Chianciano perché non ha niente da dire? E vi pare poco? In questo momento, in cui ognuno straparla, chi non ha niente da dire e vuole riflettere va apprezzato».

Si dice però - incalzano i giornalisti - che Martinazzoli contesti nella sinistra lo stretto rapporto De Mita-Gava. «Io ho uno stretto rapporto soltanto con mia moglie» taglia corto il leader di Azione popolare e presidente dei deputati dc. [Agi]

Escluse altre tasse, si punta a tagli di spesa per i ministeri

Manovra, nuove sorprese mancano duemila miliardi

Il nuovo buco dovuto agli sconti sui ticket e ad altre correzioni previste

Il ministro del Lavoro Franco Marini (a sinistra) e il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

ROMA. Ancora molto incerte sono le cifre previste dal governo nella Finanziaria '92, ma non meno incerti sono persino i conti '91 quando mancano meno di tre mesi alla fine dell'anno. Una instabilità che nei prossimi giorni farà spuntare non poche sorprese con nuovi tagli per i ministeri e per la cassa integrazione. E che non giova al clima generale. I sindacati hanno annunciato che non intendono fare marcia indietro sullo sciopero generale proclamato per martedì prossimo, mentre il segretario del psi, Bettino Craxi, annuncia «correzioni nei punti che sembrano meno convincenti». Alle prese con le mille difficoltà della Finanziaria e delle misure sulla Sanità, il governo è stato costretto a porre la fiducia anche sulle riforma sanitaria che verrà votata oggi in aula dal Senato.

Ma, prima di affrontare i conti '92, i ministri economici dovranno prepararsi a trovare i rimedi per il '91. E' il gruppo dc della commissione Finanze che, con l'appoggio della maggioranza, si prepara oggi a distruggere il decreto legge che blocca al 95 per cento l'acconto Irpef e Ilor di novembre. Per le casse dello Stato sarebbero 3600 miliardi in meno. Per il governo significa un'ulteriore falla da colmare. Il capogruppo di piazza del Gesù, Mario Usellini, ha presentato un emendamento che verrà votato oggi dalla commissione.

Ma anche sui conti '92 le cifre ballano. Ci sono almeno duemila nuovi miliardi da recuperare. Mille miliardi per lo sconto sulla Sanità, che il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha promesso due sere fa. Ma al governo costeranno almeno altri mille miliardi le correzioni che la Finanziaria subirà dopo l'esame del Senato e della Camera. Dove trovare le misure compensative? I tecnici sono al lavoro. Per ora non si prevedono nuove tasse. Si sta cercando di agire solo sul versante delle spese con altri tagli ai ministeri. Nel mirino Trasporti, Lavori pubblici, Difesa. Ma fra le voci da tagliare spicca anche la cassa integrazione. Dalle pieghe della Finanziaria, poi, iniziano a spuntare alcune sorprese: fra le rivalutazioni dei beni d'impresa non saranno inclusi gli immobili artistici, storici, le chiese, i conventi. E verrebbero rese detraibili anche le polizze assicurative per malattie. Sono solo alcune delle tante novità che verranno fuori in questi giorni in cui gli esperti del governo da un lato e i parlamentari dall'altro stanno ridisegnando la Finanziaria.

Certo ormai il calo del ticket: ieri sera è arrivato anche il parere favorevole della commissione Sanità del Senato che ha chiesto anche il ripristino del plafond sulle prestazioni specialistiche, diagnostiche e di laboratorio. Questa mattina si riunirà la consulta dc dei servizi sociali per mettere a punto la proposta di piazza del Gesù. Una soluzione-compromesso con il ticket al 50% e non al 60 come chiede il governo, né al 40, come chiedono i socialisti è la prima delle idee su cui si lavora. Ma allo studio ci sono soprattutto le misure compensative come la riduzione del prezzo dei farmaci superiori alle 15 mila lire.

All'ordine del giorno della consulta dc, però, ci sarà anche la questione delle pensioni.

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, illustrerà le sue perplessità rispetto alla proposta di via del Corso di stralciare una parte della riforma, mentre confermerà la sua disponibilità per la soluzione prospettata dal vicepresidente del Consiglio Martelli alla fine di agosto sull'obbligatorietà a 63 anni. «C'è ancora qualche problema nella definizione del testo - ha confermato ieri Marini - ma mi sono impegnato a continuare un lavoro di chiarimento per portare il ddl all'approvazione del Consiglio dei ministri».

Nel frattempo, si avvicina lo sciopero generale proclamato per martedì prossimo da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati non intendono per ora fare marcia indietro.

«Qualcosa sembra muoversi, ma le condizioni non sono certo sufficienti per revocare lo sciopero», ha dichiarato il leader della Uil, Giorgio Benvenuto al termine dell'incontro con il ministro delle Finanze, Formica, e il segretario del pds, Occhetto. Decisivo sarà l'incontro di sabato con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Flavia Amabile

COSTO DEL LAVORO

Andreotti guiderà la trattativa

ROMA. La trattativa sul costo del lavoro riprenderà sotto la guida del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Lo hanno riferito ai giornalisti il vice presidente del Consiglio Claudio Martelli e il ministro del Lavoro Franco Marini, entrambi ieri al Senato per prendere parte ai lavori delle commissioni che stanno esaminando la legge finanziaria. Martelli ha affermato di aver scritto in proposito una lettera ad Andreotti invitandolo a riprendere le trattative. «Ritengo necessario in questa fase - ha affermato Martelli - un'iniziativa risoluta del governo con la massima autorevolezza che solo il presidente del Consiglio può assicurare». Martelli si è detto convinto che si possa arrivare ad un risultato positivo «malgrado margini molto stretti per le posizioni assunte dalle parti sociali e dal grado di conflittualità che c'è sui temi di fondo. Penso però - ha detto ancora Martelli - che avendo indicato con nettezza che la spesa pubblica non deve crescere al di là dei tassi d'inflazione programmata si sia contemperato alle esigenze avanzate da sindacati e Confindustria».

Il ministro Marini lasciando il Senato ha affermato che esiste la volontà del governo «di riprendere questa trattativa a tre» e che a farlo «potrebbe essere lo stesso presidente del Consiglio».

[Ansa]

Anche la cassa integrazione nel mirino del governo

Il presidente del Consiglio Andreotti incontrerà sabato i sindacati per evitare lo sciopero

Fisco

Nuova ipotesi per i coefficienti

ROMA. Si va verso un cambiamento nel sistema di calcolo dei redditi minimi per lavoratori autonomi e imprese minori. E' infatti allo studio un nuovo sistema in base al quale i coefficienti presuntivi di reddito saranno calcolati partendo dalla cosiddetta «unità di conto fiscale». Il ministero delle Finanze precisa che si tratta solo di una ipotesi di lavoro avanzata dall'apposito intergruppo del Secit e che potrebbe quindi eventualmente riguardare le prossime annualità. Per i coefficienti 1991, elaborati con la collaborazione delle categorie interessate, è stata invece prevista una metodologia di correzione dei ricavi che tiene conto anche dell'apporto del lavoro dell'imprenditore valutato sulla base del costo medio dei lavoratori del settore impiegati a tempo pieno.

L'ipotesi allo studio presuppone che possa essere fissata una sorta di «reddito minimo imponibile» al quale rapportare tutti gli altri redditi come multiplo o frazione dello stesso.

La cifra dovrebbe essere di 16.274.000 lire. In concreto, il minimo imponibile per il collaboratore familiare di una piccola impresa è pari a 1 «unità di conto fiscale» (cioè 16 milioni 274 mila lire), per il titolare, invece, sale a 1,5 (quasi 25 milioni).

[Agi-Adnkronos]

Gianni Cervetti: i fondi arrivarono al pci fino al 1977, ma sul «come» anche Berlinguer sapeva poco

I soldi del pcus a un «compagno» segreto

«Il meccanismo si tramandava oralmente, all'insaputa della segreteria» Lo «strappo» deciso alla Camera per paura delle spie a Botteghe Oscure

L'on. Gianni Cervetti: sui fondi neri ha fornito la verità del pds

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ora anche il pds ha la sua verità sui soldi che l'Unione Sovietica ha versato per tanti anni nelle casse del pci. Interpellato sull'argomento durante una conferenza stampa, Achille Occhetto non ha voluto parlare, ma ha rimandato - come dire che quella è la "Bibbia" sulla questione - alla lunga intervista a Gianni Cervetti pubblicata due giorni fa dall'*Unità*: «Il pds - dice Occhetto - con quella pagina di giornale ha fatto un'operazione verità».

L'intervista a Cervetti, uomo di punta del pci degli Anni Settanta, svela parecchi retroscena, quattro in particolare. Primo: fu Enrico Berlinguer nell'autunno del 1975 a volere che fossero definitivamente recisi i rapporti finanziari col pcus; secondo: il segretario del pci, temendo la presenza di microspie nel proprio ufficio a Botteghe Oscure, avviò l'operazione-distacco da Mosca in un clima quasi da cospirazione e cioè nel corso di un colloquio con Cervetti e Chiaromonte sui divani di Montecitorio; terzo: per staccare il cordone da Mosca fu necessario un anno e «all'inizio del 1977», a Botteghe Oscure non arrivò più un soldo dall'ex partito-fratello; quarto: Cervetti spiega che gli aiuti da Mosca, iniziati dal dopoguerra, durarono fino al 1968, con punte di «due miliardi all'anno» e che dopo la condanna dell'invasione di Praga furono interrotti, ma poi ripresi.

Un affresco in gran parte inedito, quello che viene fuori dal racconto di Cervetti, che a metà degli Anni Settanta faceva parte del coordinamento della segreteria (cioè della cerchia più ristretta dello staff di Berlinguer). Nell'intervista all'*Unità* (che pare sia stata preceduta da un confronto col gruppo dirigente del pds), Cervetti sostiene molte altre cose sorprendenti. Per esempio che, quando nel 1975 l'operazione sganciamento iniziò, lo stesso Berlinguer sapeva poco dei rapporti finanziari con l'Urss; che «i fondi non avevano alcun rapporto col bilancio del pci» e soprattutto che in tutto il partito c'era soltanto una persona che conosceva il meccanismo di finanziamento Mosca-pci. Era - racconta Cervetti - «un compagno di assoluta fiducia, scomparso alcuni anni fa e il cui nome non mi sento di citare, sapeva come e dove ricevere quel contributo». Un sistema di foraggiamento dai rivoli misteriosi e che era circondato, per come lo racconta Cervetti, da un clima kafkiano di sospetti e timori: «Il meccanismo si tramandava oralmente. Fuori e dentro gli organismi di direzione, c'era chi sospettava. Ma escludo che gli stessi membri della segreteria ne fossero a conoscenza». Ma un elemento preciso Cervetti alla fine lo fornisce: «I fondi servivano per l'editoria collegata al partito».

Di certo il distacco dal pcus fu un'operazione che a Botteghe Oscure fu condotta a termine con parecchie ostilità: «Berlinguer - racconta ancora Cervetti - non era quell'autocrate assoluto che talora si dipinge» e nel pci la decisione di staccare la spina, per quanto condotta con circospezione, fu osteggiata. Stavolta Cervetti non entra nei dettagli e dice soltanto che «nel partito c'era un contrasto politico».

E comunque, grazie all'ostinazione di Berlinguer, al sostegno al segretario di gran parte del gruppo dirigente e anche alla regia occulta di Cervetti (che pure, nel pci, è sempre stato considerato un amico dei sovietici), alla fine l'operazione-distacco fu portata a termine e notificata dallo stesso Cervetti a un brezneviano doc come Boris Ponomariov.

Enti locali, c'è tempo fino a mezzanotte

Scotti sugli statuti «Niente proroghe»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Valdo Spini voleva la proroga

Hanno tempo fino a mezzanotte. Se entro quell'ora gli oltre 1800 Comuni e le quaranta Province che ancora mancano all'appello non avranno approvato lo Statuto, su di loro si abbatterà la mannaia dello scioglimento.

Lo impone la legge 142 sulle autonomie locali e lo preannuncia un secco comunicato del Viminale che sposa la linea dell'intransigenza: «In merito al termine previsto dalla legge sulle autonomie locali per l'approvazione degli Statuti comunali e provinciali, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti non ha mutato né opinione né direttive».

E perché il ministro si è sentito in obbligo di ribadire le sue convinzioni e le sue prescrizioni? Per prendere le distanze dal suo sottosegretario, il socialista Valdo Spini. Di fronte allo spettro di un'ecatombe di Consigli comunali inadempienti, di fronte allo scioglimento in massa di amministrazioni locali le quali, dopo aver disatteso i precedenti termini del 13 giugno scorso, rischiano di saltare la seconda scadenza di domani, Spini non se l'era sentita di fare la voce grossa. Non vuol dire che «all'alba di venerdì gli enti ritardatari saranno immediatamente sciolti», aveva infatti dichiarato.

E Spini aveva anche proposto di concedere ai ritardatari un po' di giorni in più nella loro battaglia contro il tempo: «Infatti - aveva detto - i prefetti avvieranno non prima di tre giorni le procedure di scioglimento, con le nomine dei commissari incaricati di approvare gli Statuti e indire le nuove elezioni. Anche questo ulteriore lasso di tempo potrà essere utilizzato dalle amministrazioni inadempienti».

Ma da Scotti è venuto l'alt. Lo scioglimento di quasi duemila amministrazioni comunali sarà certo doloroso, foriero di gravissimi problemi pratici e organizzativi, suscitatore di fastidiosi mugugni politici. Ma la legge parla chiaro: gli Statuti sono una parte essenziale della nuova fisionomia istituzionale degli enti locali. Secondo i tre sindacati confederali e il Movimento federativo democratico di Giovanni Moro essi rappresentano una nuova arma nelle mani dei cittadini vessati dalla burocrazia e dalle disfunzioni dell'amministrazione pubblica. Negli Statuti sono previsti il difensore civico per i cittadini senza potere, la formazione di associazioni locali con diritto di pressione su Comuni e Province, la costituzione di un forum dei cittadini e la stesura di una carta dei diritti a favore dei cittadini.

Ecco perché Scotti ha voluto frenare le dichiarazioni filo-proroga del suo collaboratore Spini. In precedenza il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia, aveva giudicato «assolutamente inaccettabile il messaggio di Valdo Spini su una possibile tolleranza in ordine alle procedure di scioglimento». E aveva proseguito: «Lo Statuto non è un atto burocratico ma soprattutto un diritto dei cittadini finalmente garantiti nella partecipazione alla riforma delle autonomie locali». La clessidra intanto continua a misurare il tempo: per gli enti locali mancano solo poche ore per mettersi in regola.

E la scuola annuncia un mese di agitazioni

Si vola oggi e domani ma sabato è sciopero

ROMA. Oggi e domani si volerà, ma non sabato. Altri scioperi sono in vista nei trasporti e nella scuola. Ecco la situazione.

Aerei. Domani si vola, ma sabato no. E' stato infatti sospeso lo sciopero proclamato per oggi dalle ore 11 alle 13 dei controllori di volo della Licta e quello dei piloti aderenti alla Appl, la Licta però ha confermato quello di sabato 19. Gli aerei si fermeranno di nuovo martedì dalle 9 alle 12 in corrispondenza dello sciopero generale.

Treni. Anche i treni si fermeranno martedì mattina, per quattro ore: dalle 9 alle 13. Inoltre i Cobas del coordinamento manovratori, deviatori e ausiliari delle ferrovie (Comad), hanno infatti proclamato uno sciopero nazionale della categoria per il 25 ottobre prossimo, dalle 9 alle 18.

Scuola. Lo sciopero proclamato per il 22 ottobre si farà. lo Snals ha confermato il blocco di tutto il personale della scuola nella prima ora di lezione e di servizio. Anche la Gilda ha annunciato una serie di scioperi che prevedono l'astensione degli insegnanti dalle lezioni della prima o dell'ultima ora, scatteranno alla fine del mese e proseguiranno per tutto l'arco di novembre.

Benzinai. Fare benzina la prossima settimana sarà un problema. Martedì mattina, in corrispondenza con lo sciopero generale, le pompe rimarranno chiuse dalle 9 alle 13. La sera dello stesso giorno inizierà però una agitazione propria della categoria. Alle ore 19 di martedì 22 ottobre le pompe di benzina chiuderanno fino a venerdì mattina (25 ottobre) alle 7. In pratica non si potrà fare benzina da lunedì a venerdì).

[Ansa-Agi-Adnkronos]

Perché l'Abi reintegra Alfredo Recanatesi, responsabile di Bancaria

Se il licenziamento «è politico»

«Per l'ideologia non si può cacciare un direttore»

ROMA. D'ora in avanti diventa più forte la posizione del direttore di un giornale nei confronti dell'editore. E' stata, infatti, estesa per la prima volta al direttore di una testata giornalistica la portata dell'art. 3 della legge n. 108 dell'11 maggio '90, che consente al giudice di annullare un licenziamento discriminatorio di un dirigente.

Ed è anche la prima volta in Italia che un giudice annulla il licenziamento per motivi politici del direttore di un giornale.

Il pretore di Roma Elisabetta Mariani ha così reintegrato al suo posto il giornalista Alfredo Recanatesi, direttore di «Bancaria», rivista dell'Abi, associazione bancaria italiana, con tiratura di 10 mila copie.

Il magistrato, accogliendo il ricorso predisposto dall'avvocato Domenico D'Amati, ha così condannato la società «Bancaria Editrice» a riassumere in servizio il giornalista e a pagargli otto mensilità di stipendio come risarcimento del danno oltre alla rivalutazione monetaria, agli interessi legali e a 4 milioni per le spese processuali.

Ma come si è giunti al suo licenziamento?

«Nell'85 fui chiamato a dirigere la rivista "Bancaria". Dopo il cambio della presidenza dell'Abi da Giannino Parravicini a Piero Barucci (nel luglio scorso lo ha sostituito Tancredi Bianchi), mi sono trovato di fronte ad un assetto che non gradiva quell'autonomia senza la quale non avrei potuto attuare il programma per cui ero stato assunto. Da qui ha avuto inizio il conflitto con il nuovo vertice dell'Abi, che alla fine è sfociato nel licenziamento».

Come si è verificata la discriminazione politica?

«Uno dei maggiori scontri con Barucci - ricorda Recanatesi - avvenne dopo aver scritto un articolo in cui avevo prospettato la possibilità di una riduzione dei tassi di interesse (evento poi puntualmente verificatosi). L'articolo fu ripreso due settimane dopo da "Repubblica" che titolò: "L'Abi d'accordo con Pomicino", interpretando la mia nota come vicina agli orientamenti del ministro andreottiano Cirino Pomicino. Barucci, che è demitiano e che proprio in quei giorni era in attesa di conferma dal Monte dei Paschi, temette di aver contrariato il presidente della dc. Dispose, quindi, che l'articolo di commento editoriale fosse in futuro scritto da uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Bancaria Editrice, mettendomi così a tacere».

[p. l. f.]

I dati del ministero di Grazia e Giustizia sui piccoli profughi senza genitori

Spariti 700 bambini albanesi

Alcuni sono scappati, altri alimentano la criminalità
Ma mille (sui duemila sbarcati in Italia) ora studiano

DOVE SONO I PICCOLI ALBANESI

IN ISTITUTI DELLA REG. EMILIA ROMAGNA	355
IN ALTRI ISTITUTI	270
PRESSO SCUOLE	24
OSPITATI DA PRIVATI CITTADINI	246
ALTRE SISTEMAZIONI PROVVISORIE	121
RIMPATRIATI	347
ESPULSI	127
IRREPERIBILI	644
TOTALE	2.134

DATI RELATIVI AD UNA POPOLAZIONE DI 2.134 MINORI ALBANESI NON ACCOMPAGNATI DAI GENITORI, ALLA DATA DEL 15/10/1991

ROMA. Spariti nel nulla: si sono perse le tracce di 644 ragazzi albanesi. Erano sbarcati in duemila, senza i genitori: un quinto è rientrato in patria, la metà studia, ospite di famiglie o istituti, ma uno su tre è diventato, nel linguaggio del ministero, un «irreperibile». Dov'è finito Indrit, 16 anni, sbarcato in agosto a Brindisi dopo quel viaggio in mare aggrappato a un mercantile di Tirana? E Florian? E il tredicenne Gentian, visto aggirarsi ad un semaforo di Milano con una spugna in mano? Si chiamano Elvis, Ervin, Luzim, ma anche Armando e Luigi, nomi italiani sentiti in tv. Erano arrivati in Puglia in 2134, nelle due ondate di boat-people di marzo e agosto, senza una lira in tasca, con grandi sogni in testa dopo la fuga da casa. In 474 sono tornati in Albania (il 22,2%), alcuni volontariamente (347), altri (127) sono stati espulsi. Dei 1660 minorenni che rimangono, soltanto un migliaio ora seguono un programma di istruzione, presso famiglie o istituti.

A qualche mese dall'emergenza, il ministero di Grazia e Giustizia ha elaborato un primo bilancio dell'operazione. Dai computer del dottor Giuseppe Magno, per 12 anni magistrato dei minori al tribunale di Lecce e oggi addetto all'ufficio per la giustizia minorile, spuntano dati e percentuali che corrispondono a tante storie di adolescenti divisi dai loro genitori. C'è la figlia di genitori separati scappata dal padre in cerca della mamma, che l'ha ritrovata a Parigi, o il ragazzo volenteroso costretto a interrompere gli studi «adottato» da un *tutor* d'eccezione, un docente universitario di Bologna che ora gli paga il corso di ingegneria. «E poi - spiega il giudice Magno - ci sono quasi trecento famiglie presso le quali i ragazzi hanno trovato non solo assistenza, ma anche nuovi legami affettivi, pur rimanendo in contatto coi genitori in patria».

La gara di solidarietà lanciata per salvare questi piccoli profughi, però, ha funzionato solo in parte. «Alcuni sono finiti all'estero - spiegano dal ministero - e li hanno arrestati in Svizzera o in Austria e rispediti a casa, altri ancora hanno scelto strade autonome per tornare a casa, ma almeno il 50% di questi 644 è ancora in Italia: sono sbandati, vivono di espedienti, alimentano la mini-criminalità e il lavoro nero». La maggior parte ha più di 16 anni (circa 1300 su duemila) o comunque sono adolescenti, visto che con meno di 12 anni sono soltanto 123. Del resto in Albania i bambini di strada, abbandonati dai genitori che non potevano mantenerli, sono un fenomeno assai diffuso, come in Brasile: ora si sono trasferiti nelle nostre metropoli.

Ma le cifre inquietanti non finiscono qui. Dal governo albanese è giunto al ministero di Grazia e Giustizia un elenco di 260 nomi, a volte incompleti e senza la data di nascita, per i quali veniva richiesto il rimpatrio da parte dei genitori. Dopo lunghe ricerche, si è scoperto che 99 di questi ragazzi non sarebbero mai arrivati sul territorio italiano; si sa solo che hanno lasciato Tirana o il loro villaggio fra i monti. «Potrebbero essere in Grecia, o in altri Paesi europei, dopo il transito per la Jugoslavia - dice il dottor Magno -, ma qualcuno di loro sarebbe affogato in mare durante quei viaggi incredibili». Dei 161 rintracciati in Italia, 56 sono stati rimpatriati, 7 sono stati espulsi per cattivo comportamento, mentre gli altri 98 hanno rifiutato il rimpatrio. «Non voglio tornare dai miei, qui potrò studiare», ripetevano tutti. E così si è messo in moto l'Alto commissariato nelle Nazioni Unite per i rifugiati che, tramite la Croce Rossa Albanese, ha ascoltato alcune famiglie: «Si voleva sapere - spiega il giudice - quale fosse la loro posizione di fronte al rifiuto dei figli di tornare. Quasi tutti hanno risposto di essere contenti così, soprattutto perché avevano capito che i ragazzi da noi si trovano bene».

E ora, finita l'emergenza, che ne sarà di quel migliaio di minorenni rimasti in Italia? Hanno tutti violato la legge Martelli, entrando abusivamente, e dovrebbero essere rimpatriati. Al ministero hanno già individuato una soluzione: farli rientrare nel quadro di aiuti all'Albania, che prevede l'ospitalità di mille giovani l'anno con il mantenimento agli studi. «Non c'erano soltanto ragazzi devianti - precisa Giuseppe Magno -, dobbiamo sostenere chi vuole studiare».

Gigi Padovani

Raddoppia il contingente italiano

Appello di Tirana: l'Italia smisti gli aiuti Cee

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Claudio Vitalone vola a Durazzo e a Tirana per controllare il programma di aiuti straordinari all'Albania e subito avverte il disagio di un Paese stremato. «Siamo qui per l'emergenza in un quadro economico lacerato e sofferto, ma il nodo - afferma - è di riportare il Paese nella dinamica dei rapporti internazionali perché nessun tipo di accoglienza può essere accordata a nuovi esodi di massa».

In serata, l'annuncio di Vitalone: «Il governo di Tirana ci ha chiesto di provvedere anche allo smistamento degli aiuti europei. Si pone, a questo punto, la necessità di raddoppiare il nostro contingente militare». La Cee ha stanziato cinquanta miliardi per 145 mila tonnellate di grano ungherese e Vitalone assicura che non si può deludere «il circuito di aspettative messo in moto dalla presenza italiana».

C'è anche il ministro del Commercio Interno, Agim Mero, che implora: «Vi preghiamo di accelerare gli arrivi della farina e dello zucchero». Poi, nel vecchio porto zeppo di automezzi militari italiani, il ministro albanese azzarda: «Non si potrebbe avere del latte in polvere e alcune partite di uova?».

Claudio Vitalone ha un attimo di perplessità. Quindi assicura: «Faremo il possibile». Il sottosegretario italiano appare turbato. La corsa dall'aeroporto al molo di Durazzo ha dato immagini inaspettate di povertà. Un convoglio ferroviario sgangherato taglia la campagna incolta. Grappoli di passeggeri agli sportelli. Altri, sui tetti dei vagoni merci. Code interminabili di donne e bambini in cammino sulla provinciale che conduce alla capitale. Pochi carretti trascinati da cavalli magrissimi, rare auto, corriere disastrate. «E' il quadro di un Paese in ginocchio - dice Vitalone -. Stiamo facendo moltissimo, gli aiuti sono massicci, ma non possiamo restare soli nell'assistenza, la Comunità europea, almeno, deve intervenire in modo più massiccio».

Il nostro contingente è guidato dal generale Antonio Quintana. Gli uomini del battaglione Acqui s'affannano nel porto di Durazzo attorno alle motonavi Circeo e Carys. Scaricano farina «dono del governo italiano». Subito, un'autocolonna è in viaggio. Punta verso l'interno: 280 chilometri di strade difficili. Tempi di percorrenza previsti: venti ore.

L'«operazione Pellicano» procede da tre settimane. Prevede aiuti globali per 208 miliardi. I mercantili italiani fanno la spola dai porti adriatici. Ottocento tonnellate di aiuti sono avviate ogni giorno. Si va avanti fino a dicembre, poi si vedrà. L'esito di una solidarietà internazionale sempre più vasta si impone.

Nel porto di Durazzo ore di lavoro intenso. Ottocento uomini in divisa, in corsa contro il tempo. Vitalone avverte: «L'inverno è alle porte: qui, in Albania, vanno concentrati gli interventi ripetendo, con chiarezza, che non c'è alcuna prospettiva per chi dovesse sognare fughe in Italia come l'estate scorsa».

Francesco Santini

Assegnati a De Gennes e Ernst

Dopo tanti americani tornano in Europa i Nobel per le scienze

Lo scienziato francese Pierre-Gilles de Gennes premio Nobel per la fisica ritratto mentre fa lezione al College de France di Parigi

STOCCOLMA. Chiunque abbia al polso un orologio con quadrante a cristalli liquidi deve qualcosa al francese Pierre-Gilles de Gennes. E tutti noi dobbiamo qualcosa allo svizzero Richard Ernst, che ha perfezionato la tecnica della risonanza magnetica nucleare, oggi largamente usata in medicina come raffinato strumento diagnostico e in molti laboratori dove si determina la struttura tridimensionale di molecole organiche e inorganiche. A Pierre-Gilles de Gennes è stato assegnato ieri il Nobel per la fisica, a Richard Ernst quello per la chimica. L'importo dei premi è di circa un miliardo e 350 milioni.

De Gennes, nato a Parigi 59 anni fa, sette figli, appassionato di canoa, «ha scoperto - dice la motivazione dell'Accademia di Stoccolma - che i metodi elaborati per descrivere l'ordine di sistemi molecolari semplici possono essere generalizzati e applicati alla descrizione di forme di materia complesse, e specialmente ai cristalli liquidi e ai polimeri».

Membro dell'Accademia delle scienze francese; professore al Collège de France e direttore della Scuola di fisica e chimica di Parigi, De Gennes si occupa di fisica dello stato solido, settore di ricerca che negli ultimi anni era stato un po' oscurato dalla fisica delle particelle subnucleari. In realtà, da un punto di vista industriale, la fisica dello stato solido è di enorme interesse. I cristalli liquidi sono costituiti da molecole che in condizioni normali hanno una disposizione casuale, disordinata; ma sottoposte a una corrente elettrica queste stesse molecole si dispongono istantaneamente in modo ordinato, modificando di conseguenza il loro modo di riflettere la luce. Grazie a questa tecnica è oggi possibile costruire schermi televisivi a colori di grandi dimensioni e piattissimi, utilizzati sia nei computer portatili sia nei mini-televisori a batterie.

De Gennes, che era in Svezia soltanto una settimana fa, è stato molto sorpreso dall'assegnazione del premio. «Gli abbiamo scattato un sacco di fotografie - ha detto il segretario del Nobel, Carl-Olof Johnson - e nonostante ciò non si è insospettito». Attualmente De Gennes sta conducendo ricerche su speciali colle ad altissima tenuta. «E' un settore - ha detto ieri - in piena espansione. Ormai sono disponibili colle per unire pezzi di aereo in modo più sicuro che con i bulloni».

Ernst, 58 anni, lavora all'Istituto di tecnologia di Zurigo. La motivazione ricorda «i suoi contributi allo sviluppo della spettroscopia a risonanza magnetica nucleare» (Rmn). Questa tecnica consiste nell'immergere in un campo magnetico il campione che si desidera analizzare e nell'investirlo con onde radio. Le molecole e gli atomi contenuti nella sostanza assorbono le onde di determinate frequenze, caratteristiche delle sostanze contenute nel campione. Dalle frequenze si può dedurre la struttura e l'abbondanza dei componenti.

I primi passi furono fatti da Bloch e Purcell già nel 1945 esaminando molecole di acqua e di paraffina. Ernst ha perfezionato la tecnica accelerando gli impulsi di onde radio: ciò ha migliorato di circa 100 volte la precisione delle misure e ha permesso numerose applicazioni della Rmn in fisica, biologia e medicina. In quest'ultimo campo, la Rmn è particolarmente preziosa per lo studio del cervello: grazie ad essa si può letteralmente vedere la mente al lavoro.

Piero Bianucci

PLURITRAPIANTI A PAVIA

Primo giorno con il cuore nuovo

PAVIA. Sono soddisfacenti, secondo i medici, le condizioni delle due donne sottoposte per la prima volta in Italia a «dominotrapianto» (dono di un organo da parte di una persona che riceve altri organi). Le due donne, Annamaria Briglia, 49 anni, di Massa (in alto) e Giovanna Balbi, 59enne di Malnate (Varese), sono sempre ricoverate nel reparto di terapia intensiva al policlinico San Matteo di Pavia. «Il decorso post-operatorio è perfettamente normale», dicono i medici, che sperano di poter sciogliere la prognosi entro pochi giorni.

[FOTO ANSA]

Era stato chiamato per risanare un deficit di centinaia di miliardi

Usl di Salerno, un manager d'oro

Si raddoppia la paga: da 6 a 12 milioni al mese

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A tentare di risollevare le sorti dell'Usl 53 di Salerno, assillata da un deficit di centinaia di miliardi, Elio Presutto, socialista, ex sindaco di Eboli, era stato chiamato a giugno nelle vesti di amministratore straordinario. Fra i primi provvedimenti che il top-manager ha adottato c'è stato quello relativo al suo stipendio. Presutto si è autoaumentato il compenso mensile liquidandosi per luglio, agosto e settembre la cifra di 37 milioni e mezzo, pari a 12 milioni e mezzo al mese: il doppio rispetto ai sei milioni che gli competevano.

Al magistrato che gli ha chiesto spiegazioni l'amministratore ha risposto candidamente: «Sì, è vero che sono stato io a raddoppiarmi lo stipendio, ma ora la delibera è sottoposta al giudizio del Coreco. Se l'organo di controllo mi darà torto, restituirò una lira sull'altra». Ma c'è di più. La vicenda è infatti finita sulle scrivanie dei ministri dell'Interno, della Sanità e di Grazia e Giustizia. A portarcela è stato il parlamentare missino Nino Colucci, che ha rivelato un inquietante retroscena dello scandalo. Un esposto alla procura della Repubblica di un consigliere comunale di Salerno, Erberto Manzo, rappresentante di una lista civica, ha provocato l'irruzione dei carabinieri negli uffici dell'Usl 53 con conseguente sequestro di fascicoli amministrativi. Secondo la nuova accusa Presutto si sarebbe autoliquidato non 37 milioni e mezzo, ma ben 54 milioni per la sua attività di top-manager a luglio, agosto e settembre per uno stipendo mensile di 18 milioni: vale a dire 216 milioni all'anno.

L'amministratore straordinario dell'Usl di Salerno entrerebbe in tal modo a far parte dei manager pubblici meglio retribuiti d'Italia. Presutto nella classifica degli «stipendi d'oro» occuperebbe il sesto posto dietro Franco Nobili (Iri), Gabriele Cagliari (Eni), Gaetano Mancini (Efim), Lorenzo Necci (Ferrovie dello Stato) e Luigi Arcuti (Imi). Presutto riafferma che lui si è limitato ad autoliquidarsi il raddoppio dello stipendio.

Edoardo Scotti

Bicentenario nel '92

Cirino Pomicino trova i soldi per Rossini

ROMA. Paolo Cirino Pomicino ha trovato una via d'uscita alla mancata approvazione della leggina per il finanziamento delle manifestazioni legate al bicentenario di Gioachino Rossini, che cade nel 1992.

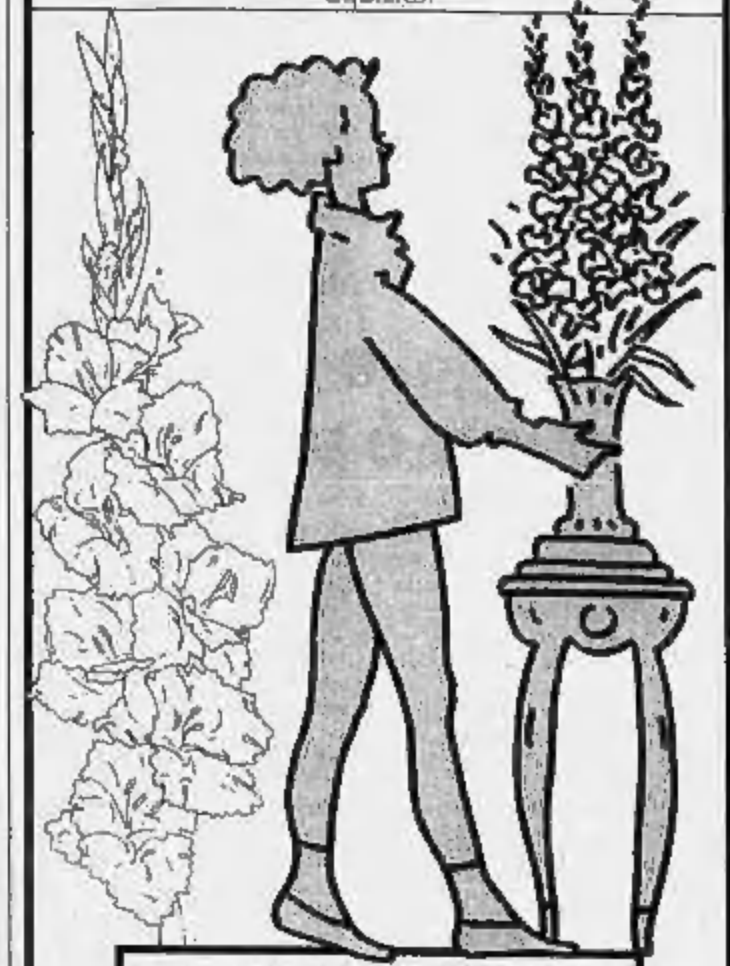
Ieri, incontrando i responsabili della Fondazione Rossini, il ministro del Bilancio ha identificato nella fondazione l'ente già finanziato dallo Stato al quale fare riferimento per uno stanziamento di 6-7 miliardi per l'anno prossimo e di altri 3 per il successivo, destinati a varie manifestazioni a Pesaro.

L'incontro si è concluso con l'impegno di approfondire subito la soluzione delineata da Cirino , in modo da proporla al più presto ad Andreotti, ministro ad interim dei Beni culturali. [Agi]

Dossier sull'Italia

Pace fatta fra Amnesty e Andreotti

ROMA. Una delegazione di Amnesty International ha incontrato ieri Giulio Andreotti e gli ha consegnato un memorandum su una serie di maltrattamenti e torture verificatisi in Italia negli ultimi anni. Nel corso dell'incontro, sono stati anche chiariti i malintesi sorti in merito ai riferimenti ad Amnesty International fatti dal presidente Andreotti in occasione della sua recente visita in Cina.

Quanto al problema della carcerazione preventiva, i delegati di Amnesty hanno precisato che il «mandato» dell'organizzazione prevede la richiesta di processi equi e tempestivi per i prigionieri i cui casi presentano connotati di natura politica, e che attualmente non si stanno seguendo casi del genere in Italia. [AdnKronos]

La classifica di uno stilista americano: terza Liz, quarta la regina Elisabetta

1 Cher è [illegible] definita dallo [illegible] «un fallimento di proporzioni leggendarie»

2 L'attrice Roseanne Barr: «Assomiglia ad [illegible] palla di bowling»

3 Liz Taylor «indossa schizofrenici vestiti fatti per l'epoca del Titanic»

4 Elisabetta d'Inghilterra «Guardaroba buono solo a coprire una torre»

5 La cantante Barbara Streisand definita «un'atrocità sempreverde»

6 Shelley Winters «Insaccata [illegible] strani abiti che sanno più di follia che di scelta»

7 La cantante Dolly Parton «una catastrofe che assomiglia a due montagne fumanti»

8 Mia Farrow, moglie di Woody Allen: l'ottava donna peggio vestita del mondo

9 Nella classifica dello stilista Usa Madonna è al nono posto ex aequo [illegible] la Mansfield

10 [illegible] O'Connor «[illegible] i suoi stivali, una via di mezzo tra Giovanna d'Arco e Kojak»

Cher, trent'anni vestiti male

L'attrice prima nella top ten del cattivo gusto

[illegible] YORK
NOSTRO SERVIZIO

Cher è «un monumento al terrore del ventesimo secolo», Dolly Parton [illegible] una «catastrofe contadina» e Barbra Streisand è una «atrocità». Questi apocalittici giudizi vengono dal solito Mister Blackwell, che come ogni anno ha compilato [illegible] [illegible] classifica delle dieci donne peggio vestite del mondo. Anzi, vista la fortuna che questa [illegible] attività ha avuto nel tempo, [illegible] ha deciso [illegible] raccoglierli [illegible] un libro: [illegible] tutte le classifiche compilate in trenta anni di - chiamiamola così - attenta osservazione. Non [illegible] [illegible] che l'uscita di quella pubblicazione susciti dalle [illegible] spaventose nelle librerie, ma che ogni volta le classifiche di Mister Blackwell (il suo vero nome [illegible] Richard Selzer) provochino [illegible] certa curiosità è un fatto. Vediamo dunque chi c'è quest'anno nell'elenco.

Al primo posto Cher, cantante, attrice, vincitrice di [illegible] Oscar per «Stregati dalla luna». Il suo, dice Mister Blackwell, è «un fiasco di leggendarie proporzioni». E' «in buona fede», aggiunge, ma Cher non si illuda: agli occhi dal [illegible] severo giudice la buona fede è una prova di [illegible] [illegible] consapevolezza e quindi un'aggravante, [illegible] una scusante. Al [illegible] condo posto c'è Roseanne Barr, notissima attrice comica soprattutto televisiva, che qualche tempo sollevò una specie di scandalo, raggiungendo perfino l'onore di una reprimenda del presidente Bush in persona, per avere cantato l'inno nazionale [illegible] uno stadio, stonando disperatamente e accompagnando l'esibizione con i gesti che sono usi fare i giocatori di baseball.

A Mister Blackwell Roseanne fa l'impressione [illegible] «una palla da bowling che rotola da [illegible] collina alla ricerca di una buca».

Il terzo posto (poteva [illegible]re?) è di Elizabeth Taylor, [illegible] non è chiaro se ad essere preso di mira sia il vestito di Valentino [illegible] lei indossato pochi giorni fa per diventare la signora Fortenski, [illegible] sembra improbabile. Mister Blackwell, infatti, solitamente non si riferisce a un vestito specifico, per [illegible] urtare la suscettibilità [illegible] suoi «colleghi» (lui non ha mai toccato [illegible] forbice ma [illegible] autodefinisce [illegible] sarto). I suoi giudizi preferisce esprimerli in generale. E [illegible] generale, dice, Liz [illegible] veste come ai tempi del Titanic». Dopo tante regine dello spettacolo, [illegible] una vera: Elisabetta d'Inghilterra, che ha conquistato il quarto posto. «Dio salvi la regina - dice Mister Blackwell - [illegible] il [illegible] guardaroba preistorico andrebbe bene per vestire le torri». Per Barbra Streisand, piazzata al quinto posto, c'è la definizione che [illegible] è detto, «è un'atrocità sempreverde», [illegible] Shelley Winters, la sesta classificata, non [illegible] neanche verde. E' infatti «una zingara che ha perduto i suoi rapporti con la moda».

La cantante country Dolly Parton costituisce la catastrofe [illegible] cui si diceva, mentre per [illegible]mentare l'abbigliamento [illegible] Mia Farrow, moglie [illegible] Woody Allen [illegible] all'ottavo posto, Mister Blackwell si concede un gioco di parole che non lascia trasportiti per l'originalità: «Mamma Mia!». La condanna di Madonna, al nono posto, sembra poi più rivolta ai suoi atteggiamenti che ai suoi vestiti: «E' una santa protettrice dell'ossigenatura e dell'ostentazione». Ex aequo l'attrice Jayne Mansfield: Madonna e la Mansfield sono definite «due [illegible] protettrici dell'ossigenatura».

All'undicesimo posto un'altra cantante: Sinead O'Connor. Con i suoi stivali soldateschi e i [illegible] capelli rapati «è una via di [illegible] [illegible] fra Giovanna d'Arco e Kojak».

Più una serie di battute che una vera «critica» [illegible] [illegible] di quelle signore, insomma, quella di Mister Blackwell, il [illegible] pub[illegible] ideale rimane quello che segue i pettegolezzi, [illegible] dico[illegible] i suoi detrattori. I quali aggiungono che il suo, in fondo, è il destino di quelli che non [illegible] riusciti a diventare famosi.

Franco Pantarelli

L'ultima vittima una delle guardie del corpo della principessa Anna: tradiva la moglie

Una [illegible] [illegible] [illegible] vizi di Casa reale

Londra trema: svelati gli amori segreti della servitù

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altro che le «allegre comari di Windsor»: [illegible] Palazzo reale si nasconde [illegible] «talpa», una donna non ancora identificata dalla polizia che sta rivelando tutti i segreti intimi del personale di servizio [illegible] Buckingham Palace. I loro vizi occulti, le loro relazioni adulterine.

Chi è? Una esagitata che ha lanciato [illegible] crociata moralizzatrice entro le mura più custodite del Regno? Oppure [illegible] donna vendicativa e invidiosa, che vuole rifarsi di qualche sgarbo subito? Quale che sia l'ipotesi giusta, l'allarme si è diffuso [illegible] Palazzo reale, perché fioccano lettere, telefonate.

L'ultima vittima è [illegible] [illegible] delle guardie del corpo della principessa Anna, il sergente Graham Burt, cacciato dopo che era stato rivelato il suo legame clandestino con [illegible] pettinatrice della figlia della regina, la graziosa Mandy Dewesbury. Cacciato via perché il sergente era regolarmente sposato [illegible] una tranquilla signora che attendeva ignara in una [illegible] di campagna il ritorno [illegible] lavoro del prestante marito. Ignara, fino [illegible] quando non ha ricevuto una telefonata anonima, [illegible] ha sentito una vocina femminile che le ha rivelato crudamente il tradimento del marito.

Ma non sarebbe solo questa «love story» clandestina a far restare [illegible] il fiato sospeso mezzo Buckingham Palace. Perché l'implacabile «talpa» in una telefonata ha già avvisato: «C'è un mucchio di gente tra lo staff di Palazzo reale che ha delle relazioni da nascondere. E io ho tutto l'interesse a svergognare questa gente».

Una fonte di Buckingham Palace avrebbe dichiarato: «Bisogna [illegible] questa donna prima che danneggi il morale di [illegible] [illegible] personale di [illegible] reale. Adesso c'è un mucchio di gente spaventata».

Secondo gli ambienti ben informati, all'inizio dell'estate il personale di servizio della famiglia reale (circa 350 persone) era già stato agitato da un altro scandalo. Protagonista quella volta era [illegible] una delle cameriere addette alla duchessa di York, Sarah, la moglie del secondogenito maschio di Elisabetta, Andrea. L'intraprendente camerierina, tale Julie Puttock, [illegible] la faceva con uno degli addetti alla sorveglianza di Palazzo reale, Richard Blunden, il quale aveva abbandonato [illegible] famiglia per la nuova compagna.

La principessa Anna

Naturalmente anche in quel caso il severo moralismo della regina [illegible] scattato tempestivamente, con l'allontanamento della cameriera. Ma i casi [illegible] ripetono con preoccupante frequenza e adesso sono mesi in pubblico dalle rivelazioni.

Ma la polizia nutre una preoccupazione più forte: che la «talpa» possa carpire non solo i segreti della servitù, ma anche quelli dei membri di casa reale, perché li potrebbe frequentare quotidianamente per il suo lavoro. [illegible] nell'89, alla principessa Anna sparirono alcune [illegible] scrittele dall'ardente comandante di Marina Tim Lawrence, che dopo il naufragio matrimoniale della figlia di Elisabetta con Mark Philips viene definito «uno stretto amico personale». Quelle lettere finirono a [illegible] giornale popolare che cavallerescamente non le pubblicò [illegible] le rinviò alla legittima proprietaria. [illegible] cosa accadrebbe se domani la «talpa» rivelasse invece qualche altro piccante segreto di corte?

[p. pat.]

Operai utilizzati nella seconda guerra mondiale

Lavori [illegible] in [illegible] risarciti [illegible] Volkswagen

BONN. La Volkswagen stanzierà 12 milioni di marchi (7 milioni di dollari) per progetti intesi a fare ammenda dell'uso da parte della società [illegible] lavoro forzato nelle sue fabbriche durante la seconda guerra mondiale.

Il denaro sarà amministrato attraverso agenzie nei Paesi dai quali i lavoratori furono deportati e sarà usato per incrementare programmi di scambio giovani e per diffondere la conoscenza di quel periodo storico. Non saranno fatti pagamenti di indennizzo a singoli individui e [illegible] saranno prese in considerazione richieste per tale restituzione.

La decisione è [illegible] presa in seguito ad uno studio del dottor Hans Mommsen, docente di Storia moderna all'università di Bochum, che era stato incaricato di fare una ricerca sulle politiche della società in tempo di guerra.

La Volkswagen ha [illegible] sponsorizzato programmi [illegible] scambio nel passato, ma si prevede che [illegible] nuovo stanziamento aumenterà di gran lunga il raggio di tali iniziative alla luce dei drastici cambiamenti in Europa centrale ed orientale dei mesi scorsi.

La maggior parte dei lavoratori forzati veniva dalla Polonia e dall'Unione Sovietica, sebbene ve ne fossero anche alcuni di provenienza francese o italiana.

Lo studio di Mommsen non intendeva indagare sul «destino dei singoli». Mommsen ha aggiunto che sarebbe stato difficile identificare i singoli individui [illegible] che una ricompensa diretta potrebbe finire in mani sbagliate.

Il mese scorso la Volkswagen aveva respinto la proposta da parte di un gruppo di studio [illegible] Wolsburg di stanziare un fondo di [illegible] milioni di marchi per risarcimenti [illegible] [illegible] lavoratori.

La società allora [illegible] commentato che il problema non poteva essere risolto da gruppi singoli, [illegible] doveva essere preso a carico dal governo. [r. cri.]

Appello da Pistoia

«Siamo [illegible] [illegible] mandatecelo dalla Polonia»

PISTOIA. Stanchi di poter contare esclusivamente su un «sacerdote pendolare» che assicu[illegible] soltanto la celebrazione del[illegible] Messa domenicale e i funerali, gli abitanti di Piteccio, un piccolo paese a una manciata di chilometri da Pistoia, hanno deciso di ricorrere al «mercato» estero, più precisamente [illegible] quello polacco.

Un accorato appello verrà inviato nei prossimi giorni all'arcivescovo di Varsavia. [illegible] quale i «parrocchiani orfani» di Piteccio chiederanno di inviare nella loro chiesetta don Giovanni Raczyncki. La scelta non [illegible] casuale. [illegible] tempo la diocesi di Pistoia è in difficoltà a [illegible] della crisi vocazionale. Servirebbero [illegible] quarantina di nuovi sacerdoti per coprire tutti i po[illegible] vacanti, [illegible] in seminario ci sono solo 6 studenti che comunque non [illegible] pronti a pascolare le anime prima di tre anni. [f. m.]

Una giovane donna

Bergamo, scoperta morta in casa dopo tre mesi

BERGAMO. L'hanno trovata in casa, morta da tre mesi. Si chiamava Rosemma Veloti, 39 anni, di Bergamo, assistente sociale presso la Usl 75 di Milano. L'appartamento nel quale è stato trovato [illegible] cadavere era [illegible]pletamente spoglio, senza mobili né oggetti. A terra solo alcuni stracci [illegible] [illegible] borsa nera. La donna era nuda, indossava solo i calzoni, ma calati sulle caviglie. Da un primo esame esterno fatto da un medico, la morte, oltre ad essere attribuita [illegible] più di tre mesi fa - probabilmente ai primi giorni di luglio -, [illegible] ritenuta come la conseguenza di un attacco cardiaco o comunque di un malore. La sua salute recentemente pare fosse peggiorata in seguito ad alcune crisi depressive: per questo aveva ottenuto l'aspettativa. Aveva anche rallentato i consueti rapporti con la famiglia, lasciando i congiunti e andando a vivere da sola. [a. p.]

Napoli: minacciato?

Nel [illegible] del boss [illegible] [illegible] dimesso il commissario

NAPOLI. E' durata meno di quindici giorni l'esperienza di Ugo Del Matto, settantenne ex magistrato di Cassazione, nominato commissario straordinario al Comune di Marano, il feudo del boss Lorenzo Nuvoletta. Il giudice ha presentato [illegible] dimissioni per «comprovati [illegible] documentabili» motivi di salute. Una decisione che a qualcuno è sembrata strana. Si parla di minacce [illegible] intimidazioni che avrebbero spinto Del Matto ad abbandonare l'incarico, mentre l'interessato tace e gli investigatori escludono tentativi intimidatori della camorra.

Intanto Paolo Russo, democristiano ed ex primo cittadino a Mondragone, uno dei sei centri della Campania per i quali [illegible] stato di recente decretato lo scioglimento del Consiglio comunale, non accetta il marchio di «camorrista». Così non ha esitato a denunciare [illegible] ministro dell'Interno, Scotti. [m. c.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] prima [illegible] Torino Sud [illegible] salone 2 camere tinello [illegible] bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel 530.183

AFFARE via Bertola presso piazza Statuto libero recente alloggio mq 210 divisibile L. 560 milioni. Finci 505.691.

AFFARE 15 minuti Torino Nord libero salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 129 milioni. Tel. 530.183

ALLOGGI in costruenda palazzina con finizioni ad alto livello dotate di giardino box posti auto via Fabbri consegna ottobre '92 salone 2/3 camere biservizi. Sis 532.080 - 519.977.

ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2/3 camere cucina box solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo permute all'inizio di Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi Sis 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO [illegible] Tripoli libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 102 milioni dilazioni. Emmedi 349.0893

[illegible] piani 2/3 vani accessori negozio termo autonomo impresa vende via S. Domenico. Tel. 0175 257.257.

ALPIGNANO libero su 2 livelli ingresso salone 2 camere 2 bagni cucina L. 285 milioni mutuo e permute. CBT 780.0023.

ALTAMENTE signorile libero corso Adriatico appartamento 180 mq biservizi portineria. Studio Ducomo 593.629 - 593.652.

A L. 2 milioni al mq impresa vende ultimi appartamenti corso Vercelli [illegible] 114/128 10% anticipo dilazione 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.493.

A Madonna Campagna ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedi 581.2760.

AMPIO corso Tassoni libero signorile panoramico camera tinello cucinotta ampio bagno. Normimmobili 740.270.

ANNACASE 508.868 Chieri centro signorile in palazzina [illegible] 2 camere cucina servizi terrazzo parco box - ristrutturato

ANNACASE 508.868 piazza Adriano in stabile signorile panoramico grande ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

ANNACASE 506.868 prestigiosa rara villa bifamiliare precollinare panoramica ottime finiture trattative riservate.

[illegible] 385 3982 [illegible] Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 127 milioni dilazionabili.

APPARTAMENTI [illegible] metrature prenotarsi in casa del '700 in fase di ristrutturazione a 6 km da Torino. Tel. 385 5445.

APPARTAMENTO signorile in via Nizza presso piazza [illegible] Amici piano alto salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 839.5448 - 839.5342 Studio Cadorna.

ASTI
[illegible] [illegible]nde direttamente alloggi signorili attici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 517.411

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi [illegible] ottima costruzione Tel. 740.834.

ATTICO libero adiacente corso M. d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia terrazzo. Germani 812.5145.

ATTICO libero corso Orbassano bella casa salone 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. [illegible] Tel. 599.940 - 599.[illegible].

[illegible] panoramico [illegible] [illegible] su 2 livelli in casa signorile con portineria salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzi volendo box auto. Eccocasa 588 [illegible]

ATTICO panoramico splendida vista presso corso Ferrucci occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.691.

ATTICO via Valdieri termoascensore ingresso camera cucina bagno più terrazzino L. 135 milioni. Fallis & Berbiotto 741.2874.

ATTICO vuoto corso Brunelleschi adiacenze ampio 2 camere tinello in bello stabile L. 205 milioni Tel. 517.581.

AVIGLIANA impresa vende in villa appartamenti indipendenti box giardino privato mutui permute. Bimar 434.5758.

AVIGLIANA vendo elegante alloggio libero salone 2 camere [illegible] bagno box vero affare. Tel. 621.2272.

A 5 km da [illegible] [illegible] [illegible] casa libera riscaldamento autonomo 5 vani servizi L. 50 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

BALDINI s.r.l. 597.049 corso Montecucco 148 camera tinello cucinino servizi box auto vendo adeguatamente (mutuo).

BALDINI s.r.l. 597.049 corso Racconigi 11 libero camera soggiorno cucina servizi 5° piano vendo adeguatamente.

BALDINI S.r.l. 597.049 via Belluno 8: Camera tinello cucinino servizi [illegible] [illegible] panoramico. Vendo L. 110 milioni.

[illegible] s.r.l. 597.049 [illegible] Giovanni [illegible] Verazzano 20 camera tinello cucinino servizi box vendo adeguatamente.

[illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] cucina bagno. Termo ascensore. Casamercato 696.1192

BERGAMASCO [illegible] adiacenze corso Massimo - via Giusti libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno

[illegible] 669.9831 - [illegible] [illegible] so Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9649 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERTELLI 585.892 in signorile palazzo (corso Bramante - Unità) ufficio o abitazione: saloncino camera cucina bagno.

BERTELLI 598.880 [illegible] su 2 ultimi piani (corso Montecucco - Peschiera) salone 3 camere 3 bagni cucina 3 box

[illegible] Cavoretto indipendente 4 lati su 3 piani mq 380 terreno circostante. Agenzia 758.361 - 0337 204 446

BIMAR [illegible] Polonghera Polleina ingresso [illegible] [illegible] [illegible] bagno signorile L. 165 milioni mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR Mirafiori ingresso 3 [illegible] cucina bagno termo ascensore 110 mq [illegible] [illegible] permute Tel. 434.5758

BORGARETTO
casetta libera indipendente uni bifamiliare mq 200 totali box giardino. Gabetti vende. Tel. 67.67.

BORGO S. Paolo impresa vende ultimi appartamenti signorili mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

[illegible] Vanchiglia corso Brescia 2 camere cucina piano primo, libero, stabile recente. Tel. ufficio 0121 322.841.

BRUINO vendesi villetta indipendente 3 camere salone cucina mansarda lavanderia servizi box giardino mq 1400. Tel. 434.4554.

CARMAGNOLA alloggio ristrutturato in casa d'epoca salone 2 camere cucina biservizi box vero affare. Tel. 89.20.

CASAMERCATO 65.44 A via Ormea in residence signorile libero monolocale con angolo cottura bagno vista su giardino condominiale. Volendo box in affitto.

CASAMERCATO 65.44 [illegible] via Maria Vittoria [illegible] libero '92 salone 2 camere cucina [illegible] gno cantina. Mutui.

CASAMERCATO [illegible] C via Monginevro [illegible] Paolo) [illegible] [illegible] [illegible] 2 camere cucina bagno. Tutto ristrutturato. 2 arie.

CASAMERCATO 65.44 D via Macerata libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Stabile rivisto nelle parti comuni. Mutui.

CASAMERCATO [illegible] E via Pinelli (S. Donato) libero, spazioso 2 camere cucina bagno sdoppiato. 2 arie. Solaio

[illegible] 65.44 [illegible] via [illegible] (Lingotto) stabile medio recente soggiorno angolo cottura camera bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 G [illegible] Traiano stabile signorile, ottimo 2 camere cucina abitabile bagno. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.44 H via Lutrl [illegible] '92 ampio camera tinello cucinotta bagno. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 I piazza della Vittoria libero subito 2 camere cucina bagno terrazzo, L. 138 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 L [illegible] Dante [illegible] cente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore, piano alto.

CASAMERCATO 65.44 M adiacenze [illegible] Pavese 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Giardino condominiale.

CASAMER[illegible] 65.44 N Castiglione [illegible] ra villa semindipendente su 3 piani di mq 200 Terreno circostante. Panoramica.

CASAMERCATO 65.44 O Nichelino centro paese ottima camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore.

[illegible] 65.44 [illegible] Rubiana in [illegible] lura 2 ville indipendenti su 3 piani con [illegible] posizione panoramica. Box/taverna.

CASCINE VICA libero saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 5° piano ottimo stato box. Vefi 518.613

CASETTA Alpignano indipendente 2 lati su 2 piani totali 130 mq parte libera box cortile. Tel. 403.2278.

[illegible] ristrutturata [illegible] Collegno [illegible] camere soggiorno cucina 2 bagni no [illegible] no Taylor's 561.1049.

CASETTA Settimo Torinese ingresso living angolo cottura 2 camere biservizi [illegible] sarda cortile box. Esim 581.2865.

CASETTA zona Barca mq 80 con giardino possibilità ampliamento L. 235 milioni. Tel. 273.5381.

CASEUROPEA libero Mirafiori perfettamente ristrutturato camera soggiorno bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTAGNETO PO villa posizione stupenda 340 mq su 2 piani 8000 mq terreno. Chiusano & C. 812.4000.

CASTIGLIONE bifamiliare recente 2 alloggi 150 mq cadauno seminterrato spazioso giardino. Lupo 203.490 - 259.718.

CASTIGLIONE Villa bifamiliare su 2 [illegible] 150 mq per piano box doppio L. 650 milioni vende Carvino. Tel. 749.2623.

CENTRALE in casa d'epoca si[illegible] sul 2 piani 3° e 4° mq 380 collegati; adatto ufficio abitazione. Germani 812.5145.

CENTRO bellissimo appartamento con mansarda [illegible] [illegible] signorile 4° piano ascensore L. 620 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO [illegible] 513.831 adiacenze piazza Manno - Potenza signorile [illegible] saloncino camera tinello cucinino bagno.

CENTRO CASA 513.831 attico zona Francia recente grande salone con angolo cottura 2 camere bagno ampio terrazzo.

CENTRO [illegible] 513.831 corso Peschiera [illegible] in ottime condizioni 3 camere cucina bagno L. 226 milioni

CENTRO CASA 513.831 [illegible] generali recente signorile soggiorno 3 [illegible] tinello cucinino 2 bagni L. 420 milioni.

CENTRO CASA [illegible] zona [illegible] Salvario confortevole soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno L. 220 milioni.

(continua)

Mantova, il rimorchio del camion è rimasto incastrato in un passaggio a livello

Treno investe un Tir e deraglia

Muore macchinista, 6 feriti

MANTOVA. L'autista del Tir e il macchinista del treno hanno capito tutto. L'uno [illegible] l'altro hanno tentato disperatamente di evitare l'incidente, ma non è stato possibile. Quel camion incastrato in un passaggio a livello non si poteva spostare, [illegible] la motrice [illegible] riuscita [illegible] fermarsi in tempo. E il convoglio è deragliato.

Il macchinista è morto sul colpo e sei persone, altri quattro ferrovieri e due passeggeri, sono rimasti feriti. E' questo il bilancio dell'incidente ferroviario accaduto alle 12,20 al passaggio a livello di Gamabarara, a pochi chilometri dalla stazione di Mantova. Il treno, il Diretto 5538 Verona-Mantova con [illegible] quarantina di passeggeri a bordo, [illegible] deragliato dopo aver investito una grossa colonna di ferro, lunga [illegible] ventina di metri e del peso [illegible] 55 tonnellate, trasportata [illegible] un Tir e caduta dal rimorchio, [illegible] incastrato tra i binari.

La vittima dell'incidente è [illegible] macchinista Giovanni Mischi, [illegible] 34 anni, residente a Villafranca (Verona). All'ospedale in gravi condizioni [illegible] invece l'aiutomacchinista, Diego Zanella, [illegible] 25 anni, di Rovereto (Trento). Tutti gli altri feriti sono ricoverati [illegible] altri ospedali della zona. Si tratta [illegible] d[illegible] passeggeri, il capotreno e due macchinisti: Fernando Fari, 34 anni, di Verona; Luigi Pangrazio, [illegible] anni, di S. Giovanni Lupatoto; Corrado Ferrari, 56 anni, di Verona; Luigi Dell'Avanzi, 43 [illegible], di Dossobuono [illegible] Villafranca e Adriano Campersi, [illegible] anni, di Chievo. Feriti in modo lieve, se la caveranno in pochi giorni.

La circolazione dei treni della linea Mantova-Verona [illegible] interrotta, così come il traffico sulla strada statale tra Mantova e Brescia, all'altezza del passaggio a livello (alle porte [illegible] Mantova) dove è avvenuto il grave incidente. La situazione è tornata normale solo nella tarda serata.

Secondo la ricostruzione della Polizia Ferroviaria e dei carabinieri, poco dopo mezzogiorno al passaggio a livello di Gambarara [illegible] arrivati due Tir con un carico «eccezionale», quindi scortati [illegible] agenti della polizia stradale a bordo di motociclette. Entrambi trasportavano i pezzi [illegible] lonna lunga oltre cinquanta metri e del peso di 55 tonnellate, realizzata dalla ditta bresciana «Atv» e diretta alla piattaforma petrolifera di Porto Marghera, a Venezia.

Il primo dei due Tir ha attraversato il passaggio a livello, a sbarre regolarmente alzate, senza difficoltà. Il secondo, guidato da Elio Tonin, di 60 anni, residente a Bollate (Milano), si è accorto che le sbarre stavano scendendo. Ha accelerato ed è riuscito a passare con la motrice ma poi, forse per un sobbalzo provocato da una cunetta tra i bi[illegible]ri, il rimorchio è rimasto incastrato tra le rotaie, mentre [illegible] sbarre cominciavano ad abbassarsi per l'arrivo del treno. La colonna di ferro è caduta sui binari. Tutti i tentativi per smuovere il carico nei pochi secondi a disposizione [illegible] stati inutili. Fuori tempo massimo anche la telefonata alla stazio[illegible] non era più possibile bloccare il treno.

Il diretto da Verona si è trovato così i binari ostruiti, il macchinista ha cercato di frenare, ma l'impatto è stato inevitabile e violento. Il locomotore e [illegible] primo vagone sono deragliati immediatamente. Nello scontro il macchinista [illegible] rimasto ucciso sul colpo. Sul posto sono arrivati in breve tempo i vigili del fuoco per estrarre dai vagoni i feriti e decine di ambulanze.

Il più grave, l'aiutomacchinista, ha riportato diverse fratture, tra cui quella del bacino. Sull'incidente sono state immediatamente aperte due inchieste: una delle Ferrovie dello Stato [illegible] una della magistratura. Il traffico sulla linea Verona-Mantova in entrambi i binari è stato [illegible] solo in serata.

[r. cri.]

I soccorsi dopo il deragliamento, soltanto un ferito è in gravi condizioni

[illegible]

Bufera per un orologio

VENEZIA. La [illegible] corsia dell'autostrada Serenissima [illegible] banco degli imputati, [illegible] tregua. Doveva essere inaugurata l'anno scorso per i Mondiali di calcio: invece, non solo [illegible] ancora in lavorazione, ma ha avuto delle frane dopo la mezza inaugurazione di un anno fa, ha costretto gli automobilisti a slalom e zig-zag da una corsia all'altra, ha prodotto una serie di morti e feriti [illegible] incidenti, è finita a Montecitorio attraverso le interrogazioni indignate di quattro parlamentari. E adesso, alla vigilia della inaugurazione bis - quella del tratto Padova-Venezia - arriva una nuova interrogazione dei Verdi regionali che aggiunge un po' [illegible] pepe [illegible] sale già sparso in Parlamento: «E' vero che [illegible] presidente della società Carlo Cupoli ha regalato ai vecchi consiglieri e presidenti dei Rolex d'oro, strumenti evidentemente indispensabili per misurare [illegible] tempo perduto nelle defatiganti code?». Ed [illegible] di nuovo polemica.

[m. l.]

I ragazzi si bucavano ed erano assistiti

Chiuderà [illegible] Zurigo il [illegible] della droga

Dopo le proteste per scippi e rapine Sulla decisione il peso delle elezioni

ZURIGO. La festa [illegible] finita: ragazzi si chiude. Basta eroina libera, basta cocaina [illegible] lo [illegible]to. Basta «fumo» per ingannare il tempo. Basta siringhe pulite e gratis, tamponi disinfettanti, limoni per sciogliere la droga, arance per mettere in corpo un po' [illegible] vitamine, medici che vi salvano se finite in overdose. Platzspitz, il parco-ghetto della libera droga nel libero Stato di Svizzera chiude. Entro il 15 novembre qui, a Zurigo, devono tornare a passeggiare mamme [illegible] bimbi in carrozzella, nonni con nipotini per mano, ragazzi che marinano la scuola, signore con la spesa. E tutti senza la paura di dover pagare la tangente ai tossici disperati: scippi, rapine, elemosine forzate. Ieri il prefetto [illegible] firmato [illegible] decreto: sgombero entro un mese. In altre parole: i figli della droga che qui avevano installato il loro paradiso, entro un mese saranno considerati comuni mortali. Se vi becchiamo a vendere, comprare, consumare il vostro veleno, qui nel [illegible] parco così ben tenuto dai giardinieri pagati dalla municipalità, [illegible] sbattiamo in galera, al manicomio, [illegible] riformatorio o vi rispediamo da babbo o mamma come capita a tutti i cittadini. La più tedesca delle città svizzere, la più tollerante - fino a ieri - ha deciso di voltare pagina. Troppe pressioni [illegible] «gente comune», troppi malumori alla vigilia delle elezioni confederali del 20 ottobre (il 62% dei pacati zurighesi ha gridato il suo «no» all'ultimo referendum sul tema: droga libera?). Troppe denunce alla polizia. Troppa microcriminalità nel centro pulito, ordinato e tranquillo della vecchia Zurigo dove nessuno si lamenta se non perché [illegible] difficile trovar casa o, se si trova, i prezzi sono alti. La prefettura non ha speso molte parole a motiv[illegible] la sua decisione: «Aumento della violenza e crescente malessere della cittadinanza davanti al degrado di Platzspitz».

A chiamarlo così, ormai [illegible] solo i documenti ufficiali: nel gergo della gente qualunque c'è una piccola «r» in più: Platzspritz che significa «parco delle siringhe». Nobili intenzioni [illegible] avevano decretato la nascita come paradiso-ghetto dei tossici: in Svizzera abbiamo la più alta percentuale di malati di Aids e di sieropositivi, la prima fonte di contagio [illegible] le siringhe infette, creiamo un pos[illegible] dove le siringhe sono pulite e la droga tollerata, stai a vedere che risolviamo [illegible] problema. Emile Lieberherr, ministro degli Affari sociali, la giunta di sinistra (socialisti e verdi) ne avevano fatto [illegible] tre anni uno slogan e una campagna civile. [illegible] resta loro soltanto una possibilità: chiedere alla magistratura di annullare il decreto del prefetto.

Francesco Cevasco

IL CASO DI [illegible]

L'incesto, pericoli ancora da studiare

CONTURBANTE è [illegible] dubbio l'episodio del rapporto tra fratello e sorella di Vittorio Veneto, nel Trevigiano, quindici anni lui e quattordici lei, conclusosi con la nascita di una bambina poi gettata in un cassonetto dei rifiuti. Ma le notizie [illegible] incesti non sono rare, e certamente la frequenza è molto maggiore di quanto si venga [illegible] sapere, specialmente tra padre e figlia, sovente associati [illegible] violenza.

La questione dell'incesto [illegible] tuttora fonte di discussione fra biologi, psicologi, sociologi. La psicoanalisi afferma recisamente l'esistenza di un'attrazione sessuale fra consanguinei [illegible] fa addirittura una chiave di volta [illegible] tutta la psicologia umana, vedi il complesso di Edipo riferentesi al più famoso incesto della storia, quello di Edipo con la madre Giocasta.

Ma limitiamoci all'aspetto medico, che concerne la trasmissione di caratteri ereditari ai figli di queste unioni. In tempi antichi, presso alcune famiglie reali e dell'alta aristocrazia, in Egitto, Persia, Perù, Birmania, non vigeva alcuna interdizione dell'incesto padre-figlia e fratello-sorella. Per esempio, Cleopatra fu l'ultimo rampollo di sei generazioni in cui si [illegible] ripetuti [illegible]trimoni tra fratelli [illegible] sorelle e la stessa Cleopatra sposò un fratello più giovane.

L'incesto era ritenuto speciale privilegio di [illegible] per mantenere i caratteri eccellenti della stirpe. Ma l'ereditarietà [illegible] prende gioco [illegible] questi calcoli, sovente [illegible] l'esaurimento della discendenza, talvolta ponendo in maggiore luce i fattori sfavorevoli del patrimonio ereditario. Molte famiglie illustri declinarono e si estinsero per questi motivi. Non è possibile dominare le mutevoli [illegible] infinitamente varie combinazioni dei caratteri genetici. [illegible] punto fondamentale però [illegible] un altro. E' opinione comune che le unioni fra consanguinei, anche senza arrivare all'incesto vero e proprio, abbiano un rischio elevato di eredità patologica per i figli. In effetti, tale opinione ha un suo fondamento. La consanguineità di per sé non [illegible] fonte di malattie, tant'è che gli allevatori praticano su larga scala l'unione consanguinea degli ani[illegible]li per ottenere [illegible] pregiate. Ma in realtà il rischio della trasmissione di caratteri indesiderabili pesa sulla bilancia più della speranza che si trasmettano caratteri desiderabili.

La maggior parte delle malattie ereditarie si manifesta [illegible] sorpresa, ossia soltanto quando i genitori, esteriormente sani, sono ambedue portatori inconsapevoli di un gene patologico. E' evidente che due consanguinei hanno maggiori probabilità di essere entrambi portatori [illegible] un gene patologico presente nel ceppo famigliare, che non due persone appartenenti a famiglie di[illegible].

Inoltre, i consanguinei stretti possono avere in comune più [illegible] carattere ereditario patologico, il che [illegible] il rischio di procreare figli malati. Insom[illegible] la consanguineità può aumentare il «carico genetico», ossia i danni alla prole per effetto dell'accumulo [illegible] geni [illegible].

Senza dubbio il tabù dell'incesto è collegato in parte alla convinzione dell'effetto deleterio sulla progenie. Però gli studi sui nati da unioni incestuose sono rari. Un genetista, su dodici di questi casi, ne riscontrò quattro affetti da gravi malattie. Recentemente in Francia un fratello [illegible] una sorella, che ignoravano di esserlo, hanno avuto un figlio sano. Sigfrido, figlio di Siegmund [illegible] di Sieglind, fratelli gemelli, era un magnifico esemplare umano, ma qui siamo nel mito.

A dire il vero l'incesto interessa poco la genetica, considerando che l'incidenza dei [illegible] conosciuti è assai bassa, ma senza dubbio molti casi rimangono ignorati.

Alcune legislazioni consentono l'interruzione della gravidanza nel caso di don[illegible] coinvolte in episodi [illegible] incesto. La nostra legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, p[illegible] non menzionando specificamente l'incesto, sembra includerlo fra i casi per i quali l'interruzione è possibile entro i primi novanta giorni, là dove fa [illegible] riferimento generico «alle circostanze in cui è avvenuto [illegible] concepimento».

Ulrico di Aichelburg

Denunciato da un pentito che ricordava i trofei ippici nel suo studio milanese

Tradito dai cavalli il re della [illegible]

La seconda vita in grigio del cassiere di Medellin Né lusso né donne, solo il vizio di scommettere

Giuseppe Lottusi, il finanziere che riciclava i soldi [illegible]

[illegible] A tradirlo [illegible] stata [illegible] passione per i cavalli, l'unica nota [illegible] colore in una vita grigia. Quei trofei, quadri, disegni di puledri e fuoriclasse, impossibili da non notarsi alle pareti del piccolo studio «vicino al Duomo», sono balzati all'improvviso alla mente del pentito Joe Cuffaro, in fondo a una notte [illegible] interrogatorio. Ed è stato [illegible] il balenare di un filo d'oro in un pagliaio. Sul quale gli inquirenti della Criminalpol milanese, in collegamento con l'Fbi, hanno camminato fino a riconoscere in quel volto bamboccesco, il più anonimo tra i frequentatori del parterre di San Siro, [illegible] potente ambasciatore milanese del cartello di Medellin.

Questa clamorosa storia di [illegible] miliardi ha per protagonista un insospettabile gentle[illegible] dell'ippica milanese. Giuseppe Lottusi, 48 anni, da ieri nelle carceri palermitane, con l'accusa [illegible] aver riciclato in cinque anni qualcosa come 15 mila miliardi è senza alternative, per la Milano dei cavalli, che lo conosceva bene, «un genio o un prestanome senza fortuna». Bassino, grasso, stempiato, a un tempo timido e brusco, Lottusi [illegible] riuscito per un decennio [illegible] farsi [illegible] in un ambiente di proverbiale eccentricità. Emergeva dalle nebbie mattutine sempre solo. Mai un amico. Soprattutto, [illegible] un'amica. Magari una modella straniera, una delle tante [illegible] o inglesi, l'optional più diffuso, insieme alla fuoriserie, tra la gente delle scuderie. Macché, Lottusi non aveva neppure la patente. Arrivava in taxi, scommetteva forte, questo sì, e se ne tornava nei due locali di via Frua, a due passi dal Duomo. Dove, testimonia la custode, non riceveva che rarissime cartoline e qualche rivista di cavalli. Tutto qui? Tutto qui. [illegible] sì, c'era anche quella finanziaria, la «Interpart», [illegible] Lottusi era proprietario e unico dipendente. Uno degli 8 mila rami della giungla finanziaria milanese.

Certo, a ben pensarci, era curioso che l'uomo [illegible] giacche troppo strette, cinque anni fa, si fosse inventato dal nulla un allevamento [illegible]o purosangue, la «Gielle» tra i quali in passato l'asso Rolle, roba da tre [illegible] quattrocento milioni l'anno soltanto per le spese di mantenimento. Ma si sussurrava che l'origine [illegible] questo improvviso benessere andasse rintracciata nel fiume di danaro che ogni settimana gli scommettitori milanesi riversano nelle casse dei bookmakers clandestini.

Secondo il pentito Joe Cuffaro, sul quale pende una regolare taglia dei narcos, i Madonia avevano l'ordine di pagare le forniture europee [illegible] direttamente a Lottusi. Le ultime rate, per un totale di 57 milioni di dollari, avrebbero viaggiato dalla Sicilia [illegible] Milano sui Tir diretti al mercato ortofrutticolo, tra casse [illegible] arance [illegible] limoni. La «Interpart» [illegible] Lottusi s'incaricava poi di lavare il danaro sporco attraverso [illegible] solita centrifuga intercontinentale, Lugano-Lussemburgo (o Londra)-Los Angeles, fino a farlo giungere a Panama, la banca riconosciuta del cartello colombiano.

Giuseppe Lottusi è stato arrestato l'altra mattina a Linate mentre aspettava l'ennesimo volo per la Confederazione. Aveva nelle tasche [illegible] paio di fogli con appuntati i nomi [illegible] qualche cavallo «buono» e le scarpe macchiate del fango di San Siro: [illegible] tutti i giorni si era alzato all'alba per controllare la sgambatura dei puledri. Agli agenti che lo portavano via con passo leggero ha detto stupito: «Ma cercavate proprio me?».

[c. mal.]

Blitz dei carabinieri

Como, scoperte le armi della camorra

COMO. Nuovo imponente traffico di armi [illegible] droga scoperto fra Italia e Svizzera. Un blitz dei carabinieri a Cermenate, [illegible] pochi chilometri da Como, ha portato a [illegible] «covo-deposito» della camorra napoletana. Era [illegible] nel[illegible] abitazioni di Bruno Sabatino, trentacinquenne, originario di Montesarchio (Benevento), titolare di un distributore [illegible] benzina a Lomazzo (Como), e di Francesco Borzachiello, quarantunenne, originario di Sant'Antimo (Napoli), entrambi residenti a Cermenate, il primo in via XXV Aprile, il secondo in corso Europa Unita. Nell'abitazione del Borzachiello i carabinieri hanno [illegible] mitragliatrice di fabbricazione elvetica [illegible] proiettili. Nella casa-bunker del benzinaio i carabinieri hanno sequestrato oltre 6 kg di cocaina, poco più [illegible] 10 kg di eroina, 2 kg di hashish. Il tutto per un valore di [illegible] miliardi di lire. In [illegible] armadietto gli investigatori hanno poi trovato le armi. I militari nell'abitazione di Sabatino hanno trovato anche [illegible] milioni [illegible] lire.

[m. m.]

A rivista Usa

Il marito rivela [illegible] è incinta»

WASHINGTON. Ilona Staller è incinta; dà il lieto annuncio sul mensile Usa «Vanity Fair» Jeff Koons, l'artista newyorchese che cinque mesi fa ha impalmato a Budapest [illegible] parlamentare radicale. «Koons [illegible] ha detto che sua moglie è in attesa, per questo porta un vestito largo», riferisce il reporter della rivista che dedica alla coppia Koons-Staller un ampio servizio nell'ultimo numero in edicola. «Vanity Fair» ha intervistato gli sposi durante un loro soggiorno a Pietrasanta. Nella cittadina apuana Koons è di casa: fa realizzare le sue «sculture» dagli stessi atelier di marmorari con cui lavorava Henry Moore. «A me piacciono i jeans: potrei portarli slacciati», dice Ilona che, parlando con il giornalista allude [illegible] nuovo alla sua prossima maternità, mentre Jeff proibisce categoricamente alla segretaria Marina di passarle un bicchiere di vino.

[Ansa]

Duecento delegate (anche lituane) elaborano, in un bunker segreto, il piano per le rivendicazioni

Le prostitute vogliono il riconoscimento Cee

Meeting europeo a Francoforte: «Anche per noi un mercato unico»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La prostituzione è [illegible] lavoro», reclamano, e fissano i «principi europei» della professione, insidiata da «pregiudizi e ipocrisie» ma anche da condizioni pratiche alle volte disastrose: riconoscimento legale di una «attività di servizio» simile a tante altre, assistenza malattia e licenza maternità, contratto e orario di lavoro, fine delle discriminazioni legali e sociali che mettono al bando quanti esercitano in condizioni spesso a rischio, donne o uomini che siano. E' il manifesto del «primo Congresso europeo delle prostitute», aperto ieri a Francoforte [illegible] iniziativa del «Gruppo d'aiuto Hwg» («Huren wehren sich gemeinsam», «le puttane si difendono insieme») e investito di un compito soprattutto: dar dignità sociale a un mestiere che coinvolge milioni di persone [illegible] Europa.

Sono in duecento pressappoco, arrivate da una ventina di Paesi fra cui l'Italia - quindici ragazze scelte dalle organizzazioni che già le rappresentano -, l'Unione Sovietica, la Lituania. C'è un gruppo maschile, che si riunirà a parte. Hanno preferito tener segreto il luogo del congresso «per evitare curiosità morbose», e parleranno soltanto alla fine, venerdì. Ma dai documenti che sono da ieri in discussione emerge un profilo netto, una denuncia, alla vigilia [illegible] mercato unico europeo del '93 che, sostengono, cambierà dimensione e aspetto anche [illegible] loro [illegible] alla «sexindustria» del vecchio continente, ma continuerà a [illegible]scriminarle a meno di interventi legislativi «globali e netti».

Basta pensare, dicono le organizzatrici, a quante persone questa «industria» garantisce occupazione per riconoscerle la dignità consueta del «lavoro». La realtà è diversa, un triste intreccio [illegible] «demonizzazioni e doppie morale» dove contano i doveri soprattutto, [illegible] «i diritti non vengono riconosciuti», [illegible] il gruppo tedesco vuol documen[illegible] in Germania - [illegible] capita lo stesso altrove, in Europa - le prostitute devono pagare le tasse, che gli esattori accertano caso per [illegible] ma il cliente può [illegible]galmente rifiutarsi di pagare il conto, dal momento che il mestiere non è vietato [illegible] considerato «sittenwidrig», immorale, e nessuna legge lo protegge.

La mancanza di un riconoscimento, reclamano le ragazze dell'«Hwg», ha inoltre conseguenze sull'assistenza sanitaria: «Le prostitute sono obbligate a sottoporsi ad esami medici umilianti, [illegible] per i clienti questo non vale, nessuno gli chiede se sono sani», lamenta un documento presentato a Francoforte; e poi si gioca con i dati: «Le statistiche che mostrano come le prostitute [illegible] rientrino nei gruppi a rischio vengono usate soltanto quando servono e nega[illegible] alle organizzazioni che le difendono e le rappresentano i soldi delle campagne [illegible] l'Aids».

Nascono da queste tensioni le richieste [illegible] Congresso [illegible] Francoforte, ma se le prostitute europee vogliono [illegible] dalla zona grigia del diritto», non sarà facile ottenere tutto e subito, come le stesse delegate ammettono; [illegible] sarà facile far chiarezza in una situazione [illegible] segn[illegible] da contraddizioni, [illegible] complicata certo da pregiudizi e da legislazioni zoppe ma anche da un contorno [illegible] volte ambiguo. Confessa [illegible] telefono Florie dell'Hwg: «La prostituzione, nel frattempo, resterà probabilmente quel che è stata finora, un mestiere piuttosto lucrativo in un [illegible] del lavoro assolutamente non attraente».

Emanuele Novazio

IL CASO

LA TRAGEDIA DIVENTA UN FILM

Ieri sera prima puntata dello sceneggiato che rievoca il sequestro di 6 anni fa

Achille Lauro, misteri anche in tv

Dalla cattura di Sigonella al rilascio di Abbas
Il copione non svela le verità sempre taciute

ROMA. Raidue, [illegible] [illegible] [illegible] 30: va in onda per due serate [illegible] terrore sull'Achille Lauro. Sette ottobre 1985, ore 13 e 15: il terrore comincia davvero sulla nave [illegible] crociera che viaggia [illegible] dieci chilometri da Alessandria d'Egitto [illegible] 740 passeggeri e 344 membri d'equipaggio.

A bordo, anche quattro giovani terroristi palestinesi: Ibrahim Abdelatif, Magied Al Moqi, Ahmad Al Assadi e Bassan Al Hashker, saliti sulla [illegible] con i kalashnikov nella valigia. I quattro s'impadroniscono dell'Achille Lauro, prendono in ostaggio i passeggeri chiedendo, per la [illegible] liberazione, il rilascio di 50 fedayn detenuti in Israele. Il giorno successivo uccidono a sangue freddo un turista ebreo-americano, Leon Klinghoffer, 69 anni, paralitico. Nessun porto concede loro ospitalità. [illegible] arrendono a Porto Said e tentano la fuga assieme al loro [illegible] Abu Abbas, su [illegible] jet egiziano.

I caccia americani [illegible] intercettano [illegible] li costringono ad atterrare nella base italiana di Sigonella dove vengono catturati. Ma, tra le polemiche, Abbas [illegible] fatto salire [illegible] un aereo jugoslavo e trasportato a Tunisi via Belgrado.

Nel processo di primo grado, celebrato [illegible] Genova, sarà condannato all'ergastolo, assieme a due suoi collaboratori. Un quarto ergastolo verrà comminato nel processo d'appello. [illegible] tra i quindici e i ventisei anni per i dirottatori. Dei quattro, [illegible] solo vive ancora in Italia: Bassam Al Ashker, diciassettenne all'epoca dei fatti, [illegible] in libertà vigilata [illegible] Genova. [r. cri.]

Una scena del film [illegible] Burt Lancaster [illegible] Eva Marie Saint. In alto Leon Klinghoffer, ucciso dai terroristi

Il segretario pri: si finse di non sapere che era stato ucciso

La Malfa: rivedo quelle bugie sulla morte dell'ostaggio

ROMA

CHE disarmante impressione vedere sullo schermo televisivo un film che dichiara di e[illegible] la storia dell'Achille Lauro, la nave italiana sequestrata sei anni fa nel Mediterraneo, e che rievoca oggi quelle terribili emozioni, ripetendo anche puntualmente, in modo spudorato, tutte le menzogne che circondarono quei fatti.

[illegible] filmone ha una sua godibilità, sventola un cast rispettabile [illegible] Burt Lancaster in testa, ma poggia [illegible] una sceneggiatura che definiremmo senza esitazioni servile: inutilmente servile perché oggi la verità poteva es[illegible] finalmente mostrata, [illegible] [illegible] truccata.

Abbiamo scelto un compagno per vedere insieme questo film: Giorgio La Malfa, il segretario repubblicano. Siamo andati a trovarlo ieri mattina a piazza dei Caprettari, sede del pri, e gli abbiamo portato la cassetta.

Perché [illegible] La Malfa? Perché fu il suo partito, allora, [illegible] contrattaccare la linea ufficiale del governo che incoraggiò con un «inghippo» la fuga per Tunisi di tutti i terroristi; e[illegible] un[illegible]si[illegible] pasticcio romano procacciò la [illegible] ad Abu Abbas, poi inutilmente condannato all'ergastolo. L'«inghippo» consisté [illegible] questo: benché Leon Klinghoffer fosse stato assassinato, le autorità italiane fecero finta di credere, e vollero far credere, che i terroristi [illegible] avessero sparso sangue innocente, così da poter usufruire [illegible] «nulla osta» diplomatico con cui furono messi su [illegible] [illegible] egiziano e fatti decolla[illegible] per Tunisi.

Ma gli americani, rudi e sinceri, non si fecero fregare dall'inghippo italo-saraceno e costrin[illegible] l'aereo dei fuggiaschi ad atterrare a Sigonella in Sicilia, dove si svolse una sorta di quarta guerra d'indipendenza, molto celebrata [illegible] seguito: i carabinieri italiani dovettero fronteggiare con le armi i soldati americani aviotrasportati, venuti a prendersi i quattro terroristi, da loro stessi catturati, con in testa il lo[illegible] capo, Abu Abbas.

E' stato vedendo la figura di Abu Abbas che La Malfa ha esclamato: «Ecco là: quell'uomo era stato preso, era prigioniero, ed invece fu fatto scappare con [illegible] poco nobile pantomima. Ma in questo film non vedo nulla di questa faccenda: come mai? Perché [illegible] si vede Abu [illegible] nascosto e fatto travestire segretamente per [illegible] poi imbarcato e fatto partire per Belgrado? Troppo comodo far finta [illegible] niente e tacere. Adesso vorrei sapere quanta gente è [illegible] [illegible] per [illegible] ordine del giorno [illegible] cui noi lo liberammo».

Lo scontro sulla vicenda Achille Lauro fu uno dei più aspri nella storia dei rapporti fra [illegible]si e pri. Giovanni Spadolini, allora ministro della Difesa, si dimise per protesta dopo il dibatti[illegible] alla Camera, e [illegible] seguì una breve crisi del governo presieduto da Bettino Craxi.

Avvertiamo il lettore che noi fummo in parte testimoni dell'odissea dell'Achille Lauro, perché ci trovammo sui luoghi in cui i fatti si svolsero e ci capitò di da[illegible] qualche contributo al ripristi[illegible] della verità in quello che fu chiamato «l'inghippo». Anche per questo ci [illegible] molto colpiti [illegible] dettaglio, falso, del film che vedevamo [illegible] La Malfa: le immagini, filmate nella fiction, in cui [illegible] ricostruisce l'arrivo dell'Achille Lauro a Port Said.

Noi [illegible] lì, quando la nave entrò in porto. E sulla fiancata, in prossimità della poppa, vedemmo, come tutti videro, [illegible] filmarono, e fotografarono, un'orrenda bava di sangue e grossi graffi sulla vernice azzurra, nel punto in cui il vecchio paralitico ebreo-americano Leon Klinghoffer fu gettato in [illegible] dopo essere stato colpito a morte. Nel film quella prova lampante dell'accaduto [illegible] stata censurata.

Si trattava invece di un dettaglio fondamentale che almeno oggi doveva essere [illegible] in lu[illegible]: perché grazie [illegible] quell'evidente striscia di sangue nessuno poté dubitare sinceramente del fatto che un passeggero almeno fosse stato assassinato, [illegible] che quindi [illegible] [illegible] le condizioni imposte [illegible] presidente del Consiglio Craxi per concedere il lasciapassare ai terroristi: e cioè che non fosse stato sparso san[illegible] innocente.

Ma l'episodio insistito, quello posto anche in testa alla storia narrata cronologicamente, è quello di Sigonella, nel corso del quale Craxi e Reagan si scontrarono, telefonicamente, e da cui il Capo del governo italiano uscì vincitore. Giorgio La Malfa ieri commentava: [illegible] cemento che legò le sinistre nell'episodio di Sigonella fu l'antiamericanismo. [illegible] [illegible] Parlamento assistemmo ad [illegible] vero rovesciamento di alleanze. Craxi giustamente rivendicava, avendone i meritati titoli, il fatto che erano [illegible] salvate più di quattrocento [illegible] umane. Ma quello che accadde dopo quel salvataggio non si può più giustificare. Lui in Parlamento ad [illegible] [illegible] punto disse che bisognava pur giustificare e comprendere le ragioni dell'Olp. [illegible] allora mi alzai [illegible] urlai con quanto fiato avevo in gola: [illegible] Noi non lo giustifichiamo. Craxi si infuriò [illegible] urlò a [illegible] volta: "anche Mazzini, all'occorrenza, seppe armare la mano di terrori[illegible] per difendere i sacri diritti del suo popolo". Fu la bagarre. La dc sprofondò in un imbarazzato silenzio, Pajetta e Mario Capanna erano in piedi che applaudivano Craxi e gridavano bravo... E Craxi [illegible] sembrò allora alquanto preoccupato del tipo di consenso che [illegible] stringeva [illegible] a lui, [illegible] di quello che [illegible] abbandonava».

Il film fu varato a caldo dal direttore della seconda rete della Rai, Luigi Locatelli, che utilizzò come sceneggiatori alcuni giornalisti dello staff del presidente del Consiglio socialista. Lo sceneggiatura fu accettata [illegible] par[illegible] americani dopo lunghe trattative e certamente il risultato finale è abbastanza appagante per chi si contenta di una fiction blandamente addomesticata. Ma se può contentare il palato americano, quello italiano non può che restare insoddisfatto.

«E' così - dice La Malfa -. Manca l'intero capitolo della via di fuga concessa [illegible] Abu Abbas e poi sono riprodotte qui le due bugie maggiori: sostenere [illegible] non si poteva essere sicuri dell'uccisione dell'ostaggio Klinghoffer, quando invece era [illegible] fatto noto [illegible] visibile. E poi tutto quello che è avvenuto fra Sigonella [illegible] Roma».

Quando il film finisce, siamo tutti un po' allibiti: persino [illegible] po[illegible] ambasciatore Migliuolo, autore confesso dell'inghippo, esce santificato in questo [illegible]lm e trasformato in un probo e austero difensore intransigente dell'etica [illegible] della verità. La verità [illegible] tutt'altra: l'Achille Lauro resta un bastimento carico [illegible] menzogne.

Paolo Guzzanti

«Quante vittime avrà provocato quel terrorista che liberammo?»

Giorgio [illegible] Malfa [illegible] la ricostruzione tv della tragedia

L'avvocato della famiglia: troppe concessioni agli assassini

Biondi: la giustizia italiana bocciata dai Klinghoffer

ROMA

«ERO segretario del mio partito in quei giorni e ricordo che la sera di Sigonella stavo viaggiando in autostrada quando il presidente Craxi mi chiamò al telefono per concertare una decisione comune». Il liberale Alfredo Biondi, oggi vicepresidente della Camera, visse in presa diretta, e in due ruoli distinti, il sequestro dell'Achille Lauro e l'assassinio [illegible] Leon Klinghoffer. Come politico si schierò sulla linea della fermezza nel rifiutare agli Stati Uniti la consegna dei palestinesi e protestò per il lasciapassare concesso ad Abu Abbas dopo che questi [illegible] [illegible] preso in [illegible] delle autorità italiane. Non portò la [illegible] protesta fino alle estreme conseguen[illegible] perché il pli non ritenne [illegible] provocare, in quel momento, una crisi di governo. [illegible] [illegible]cato di parte civile sostenne l'accusa privata contro i dirottatori in rappresentanza delle due orfane di Klinghoffer, Elena e Ilsa. Accettò l'incarico dal governo americano [illegible] condizione di svolgerlo gratuitamente.

Il ricordo di quella drammati[illegible] telefonata gl[illegible] torna alla mente mentre sul piccolo schermo del [illegible] ufficio di Montecitorio scorrono [illegible] prime immagini del film. «Stavo andando a Benevento - dice Biondi - quando in macchina squillò il radiotelefono. Per primo mi chiamò Altissimo che [illegible] ministro dell'Industria e capo della delegazione liberale nel governo. Mi informò di come erano andate le cose e mi disse che [illegible] presidente del Consiglio voleva consultarmi. Craxi mi spiegò [illegible] era avvenuto e mi chiese quale fosse la posizione del pli sulla richiesta americana di ottenere l'estradizione dei quattro prigionieri. Fummo d'accordo nel difendere la sovranità nazionale del nostro Paese dal [illegible] che non c'erano dubbi sulla competenza dei nostri giudici [illegible] processarli».

L'autorizzazione concessa ad Abu Abbas [illegible] lasciare [illegible] suolo italiano [illegible] [illegible] aereo jugoslavo aprì grosse divergenze. Il pri minacciò una crisi di governo.

Sì. Se fosse dipeso da me, Abbas sarebbe rimasto in Italia. Io ne parlai nel partito ma la decisione fu quella di adottare una linea di forte critica verso la decisione del governo, ma non di rottura. Io rimasi molto amareggiato, perché era [illegible] questione di principio. Se avessi potuto decidere da solo, mi sarei battuto fino al punto di uscire dalla maggioranza.

Quando l'aereo atterrò, [illegible]rabinieri italiani e teste di cuoio americane [illegible] contesero Abu Abbas. Vinsero i carabinieri ma si sfiorò la rot[illegible] diplomatica. Cosa accadde in realtà?

I carabinieri circondarono quell'aereo perché Sigonella è territorio italiano e [illegible] si poteva rinunciare in alcun modo alla nostra sovranità: ed [illegible] per quello che [illegible] mi dolsi del fatto che, dopo quanto era successo, [illegible] restituisse Abbas. [illegible] uno Stato rivendica la sua sovranità, poi deve farla valere contro tutti. La giustificazione data allora fu che non c'era una certezza assoluta sul soggetto. Così fu detto anche dal pubblico ministero, ma fu un espediente di carattere politico. Durante il processo cercai di approfondire il discorso ma mi venne detto che Abu Abbas doveva [illegible] considerato un imputato latitante. Risposi che la latitanza l'avevano costruita loro e che era una latitanza che ra[illegible]sentava il favoreggiamento.

Dalla realtà alla finzione cinematografica. Sotto i suoi occhi scorre una pagina della nostra storia recente ricostruita [illegible] [illegible] manipolazione di [illegible] processo penale. Dove finisce l'una e dove comincia l'altra? [illegible] do[illegible] è [illegible] verità?

Intanto chi ha scritto il film ha studiato bene le carte del processo. L'operazione terroristica fu, dal punto di vista militare, di grande efficienza. I dirottatori sapevano tutto, conoscevano perfettamente la topografia dei luoghi, le modalità di navigazione, di discesa a terra, il tipo di controlli diversificati a seconda dei porti. E poi la clandestinità dei quattro era perfettamente compatibile e coerente con [illegible] vita di bordo spensierata e falsamente divertita di [illegible] umanità che trova nell'evasione una fuga dalla realtà che la riguarda. Leggendo i verbali del processo, mi [illegible] [illegible] che l'evento [illegible] così sproporzionato alla capacità [illegible] giudizio dell'equipaggio che tutti mantennero un atteggiamento comprensivo e autoassolutorio e nello stesso tempo [illegible] antago[illegible] verso i dirottatori.

Il processo era intriso di questo giustificazionismo a favore degli imputati.

Sì, lo era. Ed io [illegible] la [illegible]zione che le due figlie di Klinghoffer non si sarebbero mai [illegible]contentate della giustizia italiana. Devo dire che [illegible] questo io le ho contraddette moltissimo. Noi abbiamo fatto il massimo come giustizia, il [illegible] che può fare [illegible] Paese democratico che, pur correndo il rischio di un ri[illegible] terroristico, non ha avuto nessun cedimento.

Ma agli americani [illegible] processo non è piaciuto.

Dalla corrispondenza che io avevo [illegible] gli avvocati americani, [illegible]vo ricavato l'impressione che loro volevano delle condanne esemplari. Eppure Abu Abbas è stato condannato all'ergastolo, cioè alla condanna più severa prevista dal nostro ordinamento. Hanno massacrato il prigioniero più debole e indifeso di tutti. La sua sola colpa era di essere un paralitico inerme. Lo uccisero solo per mostrare che facevano sul serio. Fu un'infamia nazista e glielo dissi. Due di loro si misero a piangere, gli altri due mi guardarono con odio, ma forse capirono che la mia era un'invettiva [illegible] favore dell'umanità e contro la loro disumanità.

Roberto Martinelli

«Era meglio la crisi di governo che arrendersi al palestinese»

Alfredo Biondi, [illegible] [illegible] parte civile della famiglia Klinghoffer

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

1000 B 1004 1008 1012 1016 A 1028 1016 B

[illegible] [illegible] NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI [illegible]

[illegible] Il flusso meridionale di aria umida [illegible] instabile che ancora interessa il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. La pressione registra un temporaneo aumento sull'Italia.

[illegible] [illegible] sulle regioni meridionali [illegible] condizioni di instabilità [illegible] qualche sporadica precipitazione e tendenza a ulteriore miglioramento. Al Centro Nord iniziali condizioni di cielo [illegible] nuvoloso; in giornata graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali a [illegible] dall'arco alpino occidentale [illegible] in serata, sono attese locali precipitazioni. Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto foschie dense e [illegible] in banchi nelle valli e lungo i litorali della penisola e della Sardegna.

[illegible] in aumento i valori massimi, più sensibile sulle regioni di [illegible]nente.

[illegible] ovunque deboli; meridionali al Sud della penisola e sulla Sicilia; variabili sulle restanti regioni tendenti a disporsi intorno ad Ovest, rinforzando, sulle regioni settentrionali.

MARI: generalmente [illegible] mossi, [illegible] moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali [illegible] Ponente.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	19	Firenze	13	22	Bari	17	23
Verona	11	[illegible]	Pisa	12	22	Napoli	15	25
Trieste	16	[illegible]	Ancona	12	20	Potenza	14	20
Venezia	11	15	Perugia	12	18	S.M. Leuca	21	24
Milano	12	20	Pescara	14	21	R. Calabria	19	27
Torino	7	19	L'Aquila	8	18	Palermo	22	24
Cuneo	8	16	Roma Urbe	10	22	Catania	18	27
Genova	14	21	Roma Fium.	10	23	Alghero	13	23
Bologna	12	[illegible]	[illegible]	12	19	Cagliari	14	21

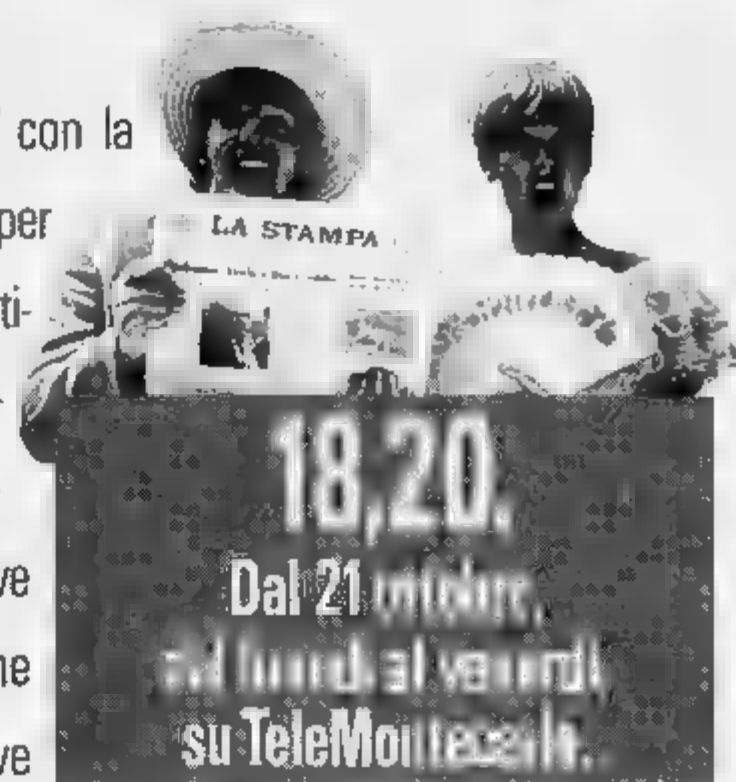
[illegible] [illegible]

Amsterdam	8	15	[illegible]	Lisbona	13	17	sereno
Atene	16	28	variabile	Londra	13	14	pioggia
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	15	27	nuvoloso
Berlino	10	18	sereno	Madrid	8	19	pioggia
Bruxelles	3	17	nuvoloso	Montreal	8	19	nuvoloso
Buenos Aires	13	17	[illegible]	Mosca	np	np	np
Copenaghen	10	15	nuvoloso	New York	11	17	sereno
Dublino	np	np	np	Parigi	11	17	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	8	19	sereno
Gerusalemme	14	24	[illegible]	Rio de Janeiro	19	[illegible]	[illegible]
Ginevra	7	15	sereno	Sydney	16	20	pioggia
Helsinki	3	11	variabile	Tokyo	12	21	nuvoloso
Honolulu	24	29	nuvoloso	Varsavia	8	17	sereno
Il Cairo	19	30	[illegible]	Vienna	11	20	sereno

YES I DO

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Volete imparare l'inglese girando gli Stati Uniti "coast to coast" in compagnia della simpatia di Clive e Michèle? La risposta è "**Yes I do**". Realizzato da Stern e prodotto da "La Stampa" e TeleMontecarlo in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, "**Yes I do**" è infatti il più interessante corso telequotidiano d'inglese. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, Clive e Michèle vi guideranno alla scoperta dell'american way of life attraverso uno straordinario giro degli States. Da New York a San Francisco. Come fare? Semplicissimo. Al mattino procuratevi "La Stampa" con la "memo lesson" del giorno per memorizzare le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali. Alle 18,20 sintonizzatevi su TeleMontecarlo, dove potrete seguire la lezione d'inglese dagli USA di Clive e Michèle e il successivo collegamento in studio, dove verranno riepilogate le principali espressioni. Dal 21 ottobre, dal lunedì al venerdì alle 18,20. "**Yes I do**": un divertente corso d'inglese telequotidiano, un entusiasmante diario di viaggio dagli States. See you later!

inlingua®

LA STAMPA

18,20.
Dal 21 ottobre, dal lunedì al venerdì su TeleMontecarlo.

EVERY DAY ON "TELEMONTECARLO", OGNI GIORNO CON "LA STAMPA".

TMC TELEMONTECARLO LA STAMPA

L'America inondata da tv, film, mostre, libri sul navigatore: che resta nascosto

Ignoriamo la sua vera storia [illegible] conosciamo neppure il volto

COLOMBO l'inafferrabile

La raffigurazione ritenuta più fedele pubblicata 74 anni dopo la morte

Puzo ha scritto [illegible] sceneggiatura senza leggere nulla: «Tanto [illegible] serve»

Il famoso Colombo di Sebastiano del Piombo, americanizzato. Sopra, un'antica incisione

Sandiani © la stampa

NEW YORK

UN santo o un peccatore? Un eroe o un criminale? Un grande esploratore o un avventuriero? Mentre una valanga di biografie, [illegible]zi, mostre, balletti, film e sceneggiati televisivi sta per abbattersi sull'America nell'anno del quinto centenario della «scoperta», la figura [illegible] Cristoforo Colombo si fa sfuggente e inafferrabile: più un simbolo che un personaggio reale, più l'emblema [illegible] un'epoca che un individuo con virtù e difetti umani. E' come se il carosello di scrittori, artisti e storici girasse a vuoto intorno a [illegible] fantasma che più viene celebrato e più diventa evanescente.

Il primo grande documentario televisivo è stato trasmesso la settimana scorsa dalla Pbs, la rete pubblica. [illegible] intitola *Columbus and the age of discovery* (Colombo e l'età delle scoperte) e dura sette ore. Il produttore Zvi Dor-Ner e il conduttore Mauricio Obregon (uno storico colombiano) hanno fatto un onesto lavoro di ricostruzione dell'impresa, usando immagini di oggi, interviste, ricerche archeologiche, senza insistere più [illegible] [illegible] sulla personalità e il carattere di Cristoforo Colombo, ridotto ad «agente dell'inevitabile», ossia a prodotto deterministico di un'epoca di ricerche e di esplorazioni che, anche [illegible] il navigatore genovese non fosse [illegible] nato, avrebbe comunque espresso un altro grande marinaio che qualche anno dopo si sarebbe [illegible] verso Ovest e si sarebbe imbattuto nel continente ignoto.

[illegible] Obregon evita [illegible] la glorificazione di Colombo sia la demolizione: «Era un [illegible] [illegible] suo tempo, con i valori e i pregiudizi del suo tempo. Un secolo fa, nelle celebrazioni del quarto centenario, il mondo ricordò solo gli espetti positivi del personaggio. O[illegible] c'è il pericolo che si parli solo degli aspetti negativi. [illegible] ho cercato di capire e di spiegare al pubblico quali erano la civiltà e la cultura che lo plasmarono».

Intenzioni serie, [illegible] il risultato è alquanto noioso e prolisso. Un interesse senza passione. Altri faranno meglio? C'è da dubitarne. Sono in preparazione almeno un paio di film: uno diretto da Ridley Scott [illegible] Gérard Depardieu [illegible] ruolo del grande esploratore e l'altro (regista George Cosmatos, attore Timothy Dalton) con la sceneggiatura di Mario Puzo, il discusso [illegible] della mafia italo-americana. Puzo si [illegible] di non [illegible] letto neppure un libro su Colombo, argomentando che un'opera di fantasia può prescindere da ricerche storiche che comunque appaiono poco promettenti: il personaggio [illegible] troppo elusivo, quasi irreale.

C'è qualcosa di vero [illegible] para[illegible] di Puzo, nel senso che [illegible] letteratura storica ci illumina poco o nulla sulla vicenda personale di Cristoforo Colombo. Chi [illegible] veramente? Nel documentario della Pbs, Paolo Emilio Taviani - intervistato nei vicoli della vecchia Genova - osserva giustamente che di Colombo è stato [illegible] tutto e il contrario di tutto: «Si è detto che era un criminale, che era un santo, che era un donnaiolo, che aveva preso il voto di castità, che era un uomo meschino, che morì senza un soldo, che morì carico di ricchezze».

Di Colombo non solo ignoria[illegible] fatti importanti (per esempio, [illegible] eventi della sua giovinezza e della prima maturità), non solo conosciamo poco delle sue vicende private e familiari (la moglie, l'amante, i figli), ma non sappiamo neppure quale fosse il suo aspetto fis[illegible]. Tutte [illegible] raffigurazioni che troviamo nei libri e nei musei risalgono a un'incisione di Tobias Stimmer del 1575, ritenuta la più fedele e documentata, benché pubblicata 74 anni dopo la morte del navigatore, mentre i ritratti più famosi, come quelli attribuiti a Sebastiano del Piombo, a Lorenzo Lotto e a Girolamo Parmigiano, sono opere di fantasia per le quali i modelli furono gentiluomini dell'epoca. Perfino la salma di Colombo è al centro di un mistero: si [illegible] nella cattedrale di Siviglia oppure a San Domingo?

A dispetto [illegible] [illegible] enigmaticità, la figura di Colombo ha ispi[illegible] moltitudini di artisti e di scrittori. Secondo le ricerche di Kirkpatrick Sale (autore di una corrosiva biografia di Colombo che fece scandalo [illegible] anno fa), solo nell'800 e solo in lingua inglese sono state dedicate al grande esploratore centinaia di poesie, 14 lavori teatrali, 7 opere liriche e 9 romanzi. «Non posso provarlo - dice Sale -, [illegible] sono convinto che Colombo ha eccitato la fantasia degli europei e degli americani più [illegible] qualsiasi altro personaggio storico, [illegible] l'eccezione [illegible] Gesù Cristo». [illegible] [illegible] dedizione non ha prodotto quasi nessuna vera opera d'arte: la sola [illegible] buona, secondo Sale, [illegible] la sinfonia numero [illegible] di Antonin Dvorak, *Dal nuovo mondo*, composta per la Mostra Colombiana [illegible] Chicago del 1893.

«Vedremo [illegible] ci riserva la produzione del quinto centenario - dice Sale -. Certo che se qualcosa di vivo e di elaborato non venisse fuori neppure [illegible] volta, allora sarebbe giusto concluderne che l'olio dell'arte e l'acqua di Colombo non si mescolano. Credo che il personaggio sia troppo carico di simboli e di significati per poter essere manipolabile artisticamente. Colombo diventa sempre un'icona o una contro-icona, nei casi migliori si colloca ai margini dell'opera, come una metafora, mai al centro come un uomo vero».

Per il grande pubblico, oltre ai due film, sono in preparazione un paio di «musical» (*Encounter 500* dell'italo-americano Mario Fratti e *Columbus, the Musical* di Earl Wilson), alcuni balletti (uno prodotto [illegible] compagnia della defunta Martha Graham) e un'opera lirica, *The Voyage*, che il Metropolitan ha commissionato al compositore Philip Glass e che andrà in scena il 12 ottobre del prossimo [illegible]. Possiamo dire che anche Glass appare intimidito dalla figura di Colombo e gira al largo: «Mi interessa più la scoperta che lo scopritore. Colombo è per me [illegible] [illegible] tutti coloro che non si accontentano di vivere nel luogo nel quale sono cresciuti ma si avventurano ver[illegible] l'altrove. Il tema della mia opera sarà perciò la paura, la solitudine, l'audacia».

Di maggiore interesse è forse la produzione narrativa, che è già notevole come num[illegible] di titoli: accanto a opere già [illegible] (per esempio *L'arpa e l'ombra* del defunto Alejo Carpentier, in [illegible] si descrive un immaginario proces[illegible] [illegible] beatificazione di Colombo da parte di Pio IX che si conclude con una bocciatura per mancanza [illegible] miracoli, oltre [illegible] per le malefatte dei «conquistadores»), figurano alcune novità americane di un qualche interesse antropologico e sociologico, se non proprio letterario.

Michael Dorris e Lo[illegible] Erdrich [illegible] *The crown of Columbus*, editore Harper-Collins) rac[illegible] la storia [illegible] [illegible] ragazza indiana di oggi, insegnante a Dartmouth, la quale si imbatte in una lettera inedita di Colombo e attraverso questa riesce a recuperare una corona che il navigatore avrebbe regalato a [illegible] capo indiano dopo lo sbarco del 1492: un romanzo archeologico-sentimentale per il quale gli autori avrebbero incassato la bella somma [illegible] un milione e [illegible] di dollari, pari a quasi due miliardi di lire. Curiosamente, il romanzo contiene un grave errore storico: la lettera inedita di Colombo, che sarebbe stata scritta nell'isola di Isabela - e dunque dopo la [illegible] perta del nuovo continente - reca la data [illegible] 28 gennaio 1492, quando Colombo non era ancora neppure partito da Palos.

Ancora più fantasioso e irreale è *The heirs of Columbus* (Gli eredi di Colombo), edito dalla University Press of New England, dello scrittore «indiano» Gerald Vizenor, che insegna letteratura «native american» all'università di Berkeley. Dando credito alla leggenda secondo la quale gli antichi greci non sarebbero altro che immigrati americani della civiltà maya, Vizenor ci presenta Cristoforo Colombo come un discendente europeo degli antichi abitanti della sierra messicana e guatemalteca. Il [illegible] viaggio diventa allora non tanto una sco[illegible] quanto un «ritorno» alla terra degli avi, nella quale il suo spirito inquieto - disprezzato dagli europei - potrà finalmente trova[illegible] pa[illegible]. E' un romanzo bizzarro, che mescola antichi miti tribali e tecniche narrative d'avanguardia, che qualche critico trova degno di segnalazione.

Comunque [illegible], la grande opera d'arte su Colombo non c'è e appare improbabile che venga fuori entro i prossimi dodici mesi: né in musica, né in prosa e tanto [illegible] nelle [illegible] figurative. Forse ha ragione Kirkpatrick Sale: tra Colombo e gli artisti [illegible] [illegible] la scintilla. Si potrebbe allora pensare [illegible] sia più facile la vita dei curatori di mostre e degli storici, i quali lavorano su [illegible] materia prima già esistente e più reale. Ma così non è. Anche costoro, a quanto pare, soffrono la sindrome dell'inafferrabilità di Colombo.

Delle tre grandi mostre americane previste per il Quinto Centenario, solo una prende di petto il grande personaggio: «Imagining the New World: Columbian Iconography», che si aprirà il 13 novembre presso la New York Historical Society. Vedremo ritratti del navigatore (nessuno dei quali originale, come sappiamo) e i dipinti ispirati dalla sua scoperta, anch'essi fantasiosi, [illegible]corché interessanti come specchio delle idee e suggestioni che l'impresa suscitò in Europa.

Le altre due mostre hanno per tema lo scambio di prodotti alimentari e di malattie tra i due mondi («Seeds of Change», semi del cambiamento, che si apre il [illegible] ottobre nella Smithsonian di Washington) e la grandiosa «Circa 1492: art in the age of exploration» che si è aperta nei giorni scorsi nella National Gallery della capitale americana: quest'ultima è l'iniziativa culturale di maggior respiro nell'anno del centenario, benché anch'essa eluda la figura di Colombo e si concentri sull'arte del Cinquecento, non solo in Europa, [illegible] [illegible] Asia (continente verso il quale Colombo si credeva diretto) e in America, in omaggio all'ideologia del «multiculturalismo» che si sta diffondendo nella società statunitense.

Restano gli storici e gli archeologi. Cosa [illegible] diranno di nuovo? Poco o nulla, a quel che si può prevedere. Nelle librerie troviamo [illegible] per ora alcune ristampe e edizioni condensate di biografie colombiane classiche, come quella di Samuel Eliot Morison apparsa nel [illegible] o di Paolo Emilio Taviani, già pubblicata negli Anni 80, mentre i libri nuovi sono solerti opere divulgative e grandi rielaborazioni di [illegible] già note. [illegible] *The mysterious history of Columbus* (editore Knopf), del giornalista John Noble Wilford: un reportage ben scritto, ma piatto e scontato.

[illegible] agli archeologi, varie spedizioni stanno battendo scrupolosamente le coste dei Caraibi, alla ricerca di relitti che possano ge[illegible] nuova luce su una vicenda nella quale i fatti noti sono rimasti ormai gli stessi per alcuni secoli. Ma c'è da chiedersi quale differenza faccia stabilire che Colombo sbarcò nell'una o nell'altra isola delle Bahamas o trovare le fondamenta di quello che potrebbe essere stato [illegible] primo fortino costruito nel nuovo mondo. Ormai i giochi sono fatti, la conoscenza di quel che si poteva conoscere è già acquisita.

Alla domanda su quale immagine di Cristoforo Colombo ci verrà imposta nell'anno del quinto centenario (eroe? invasore? trafficante di schiavi?), David Duncan - sul *Washington Post* - ha risposto che l'assenza di nuovi documenti e la propensione politica degli studiosi a evitare giudizi troppo positivi o troppo [illegible]gativi ci [illegible] del grande navigatore l'immagine che già conosciamo, tanto astratta, scolorita e sfocata che non può dirsi neppure un'immagine. Colombo resterà «the invisible man», l'uomo invisibile.

Gaetano Scardocchia

Secondo i periti, un valore che supera i 30 miliardi. Accanto a quadri e incisioni si ricostruirà il suo studio

La sorella dona 118 opere al Comune: con quelle che già possiede, Palazzo Accursio ne esporrà 202

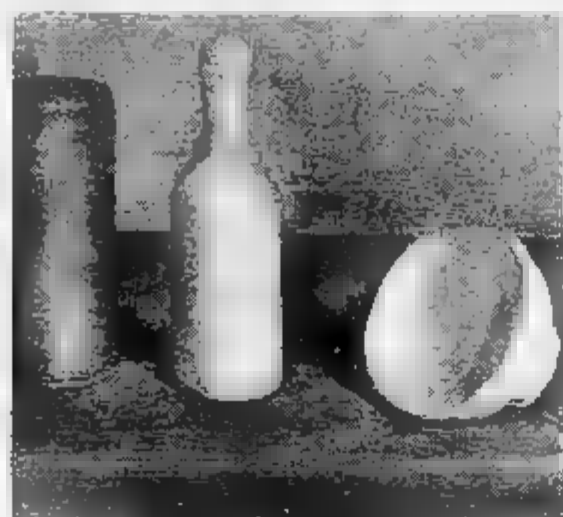
A Bologna il tesoro di Giorgio Morandi

Tra due anni un museo per la più ricca collezione dell'artista

Morandi: Natura morta [illegible] 1920. La donazione comprende 20 dipinti, 44 disegni, [illegible] acqueforti

BOLOGNA

SARA' la più importante e ricca collezione delle opere [illegible] Giorgio Morandi. E sarà esposta a Palazzo d'Accursio, sede storica [illegible] potere politico e civile di Bologna. [illegible] Museo Morandi sorgerà simbolicamente nel [illegible] della città, ma a pochi chilometri da Grizzana, l'amato comune collinare dove il pittore trascorreva le sue estati.

Protagonista dell'eccezionale lascito è Maria Teresa Morandi, sorella e oggi unica erede dell'artista, che ha donato al Comune di Bologna 118 opere: 20 [illegible]pinti, 44 disegni, 43 acqueforti e 11 acquerelli, per un valore che i periti hanno calcolato superiore ai 30 miliardi di lire.

L'annuncio della donazione è stato dato ieri dal sindaco Renzo Imbeni: «E' la testimonianza di una fiducia significativa nelle istituzioni locali - ha commen[illegible] -, il riconoscimento dell'attenzione all'arte morandiana promossa in questi anni dal Comune di Bologna». Lo studioso d'arte Eugenio Riccomini, amico di Morandi, si è spinto a immaginare come l'artista avrebbe accolto la decisione della sorella: «Si sarebbe [illegible] una sigaretta, avrebbe scosso la testa, ma non avrebbe detto niente. [illegible] dentro [illegible] sé - ha assicurato Riccomini - sarebbe [illegible] [illegible] per questa identificazione tra le sue opere e Bologna, rappresentata dal palazzo comunale, dove lui non aveva mai messo piede».

Con le opere già possedute dall'amministrazione civica (78 lavori più altri sei in deposito permanente), il futuro Museo Morandi potrà disporre di 202 opere dell'artista. [illegible] totale, 60 dipinti, 11 acquerelli, 56 disegni, 75 acqueforti.

Il collocamento delle opere nel Palazzo comunale, le cui sale dovranno [illegible] pronte «entro ventiquattro mesi», è una preci[illegible] condizione posta nell'atto di donazione, che comprende anche tutti gli arredi, gli oggetti dello studio, i materiali della biblioteca e dell'archivio del pittore.

Maria Teresa Morandi ha selezionato le opere in modo da rendere la donazione preziosa, oltre che [illegible]. I dipinti che allestirà nel museo andranno da *Paesaggio*, la prima tela dipinta nel 1910, al primo *Ritratto della sorella* (1912-1913) fino all'ultima *Natura morta*, realizzata dal maestro nella primavera del 1964, due mesi prima di morire.

Anche per i disegni vi è un arco di presenze significative con dodici opere anteguerra (dalle *Composizioni* del 1913-1915 vicine al futurismo, al *Ritratto della sorella* [illegible] 1919 del periodo di valori plastici, a due *Nature morte* degli Anni Trenta) fino [illegible] [illegible] vasta scelta di disegni del dopoguerra, dove [illegible] dispiega la ricerca morandiana sulle varianti.

Importante è anche la dona[illegible] degli acquerelli, abbastanza rari nell'attività dell'artista e finora del tutto assenti dalle collezioni civiche. Le 43 acqueforti ora donate porteranno a 75 il totale dei fogli incisi [illegible] Morandi in possesso del Comune: rappresentano più della metà dell'intera produzione dell'artista.

Accanto alle opere, il nuovo museo, che l'amministrazione comunale si è impegnata ad inaugurare esattamente tra due anni, ospiterà in originale l'intera camera studio, che verrà integralmente ricostruita in un apposito locale. Insieme con lo studio, sono stati donati inediti d'archivio, la biblioteca personale dell'artista e documenti culturali di eccezionale valore. Grazie al rispetto totale e alla cura assidua delle sorelle di Morandi, [illegible] sono mantenuti intatti fino ad oggi, come se non fossero passati neppure due giorni dal 18 giugno 1964, data della morte [illegible] pittore.

La richiesta di collocare le opere a Palazzo d'Accursio risolverà il problema di dare una giusta collocazione alle opere dell'artista, oggetto di discussione da molti anni. Il primo colloquio con la famiglia risale al 1977. Da allora [illegible] state prese in esame varie soluzioni, senza trovare quella definitiva. Provvisoriamente, le opere via [illegible] acquisite [illegible] collocate in un'ala della Galleria comunale d'arte moderna, nella zona della Fiera.

Particolare curioso, il Comune [illegible] Bologna non pagherà una lira sul prezioso lascito: la legge pre[illegible]de in questi [illegible] lo sgravio fiscale. «E' un regalo meraviglioso», ha sottolineato [illegible] [illegible] sindaco. Fedele al carattere schivo, suo e di tutta la famiglia, [illegible] Teresa Morandi non ha partecipato alla breve [illegible]nia. E' uscita dal suo ritiro solo per pochi minuti, giusto [illegible] tempo di apporre una firma.

Marina Ostolani

Lo storico Giovanni De Luna, ex di Lotta continua, tra i fondatori di «Nuvole». In basso, il primo numero della rivista

Nasce una rivista per post-comunisti diversi

Le nostre «Nuvole» gonfie di sdegno

TORINO

NON vi entusiasma il baffo smorto di Achille [illegible] non sopportate la mascella di Bettino? Avete cantato *Contessa* a squarciagola, senza mai impugnare nemmeno un flobert in un tiro a segno? Siete ben contenti che siano crollati Muri [illegible] Statue, oppure non avete intenzione di abbandonare sotto le macerie la volontà di un cambiamento? Se la risposta è sì, per voi arrivano le *Nuvole*: una nuova rivista, ideata sotto la Mole, nei nomi di Gobetti e Gramsci.

La promuove un collettivo di professori universitari quarantenni, storici, scienziati della politica [illegible] del diritto, economisti. Hanno in comune l'etichetta di «ex»: provengono [illegible] parte da Lotta continua, in parte dal pci. Hanno chiuso, chi prima chi dopo, con la «militanza», [illegible] pentimenti né passaggi di campo. Anzi, ad altri ex, da Lucio Colletti a Paolo Flores D'Arcais, da Saverio Vertone a Giuliano Ferrara e Giampiero Mughini, rinfacciano proprio il compiacimento dell'abiura, l'esibizionismo della conversione: mosche cocchiere dei nemici di ieri.

Chi sono quelli delle *Nuvole*? Angelo d'Orsi, il direttore, studia le vicende degli intellettuali italiani tra Otto e Novecento. Giovanni De Luna è storico [illegible] partito d'azione. Marco Revelli, figlio di Nuto, è l'autore di *Lavorare in Fiat* (Garzanti). Con loro, insieme fin dalle origini [illegible] Lc a Palazzo Nuovo, ora stanno i già comunisti Mario Dogliani e Silvano Belligni (hanno condiviso la fatica di dirigere l'Istituto Gramsci piemontese e la sua rivista *Sisifo*). L'elemento catalizzatore di «compagni eterogenei», un tempo avversari, è stata la guerra del Golfo (dossier portante del primo numero di *Nuvole*). Dicono: «Siamo il piccolo prodotto di [illegible] grande cataclisma... La comunità di valori del '68 è andata in pezzi al primo colpo di cannone». La sinistra si [illegible] spappolata, non solo tra pacifisti e interventisti. C'è chi ormai [illegible]dera questa società occidentale il migliore dei mondi possibili. E chi [illegible] vuole rinunciare «né all'indignazione né all'utopia».

Ecco allora il disagio, l'ira, il [illegible] se ne può più» per le nuvole scure, gonfie di tempeste, non solo nel deserto kuwaitiano, [illegible] per quelle ancora più «torbide e fetide» della politica italiana, ormai «impraticabile». E insieme ecco la speranza che nuove nuvole - «contrasti, guizzi, sussulti, discussioni, appassionamenti, litigi magari, risse persino» - solchino il cielo: «Se ci accuseranno di essere null'altro che degli acchiappanuvole, non ci offenderemo». C'è qui un'oggettiva assonanza con altre *Nuvole*, che quest'anno hanno ridato [illegible] a reduci e combattenti di Utopia: quelle di Fabrizio De Andrè.

Fin da questo editoriale-copertina emerge lo stile della rivista: l'invettiva, il principio di «irritazione sufficiente» contro il degrado antropologico di una società al cloroformio. Non a caso la rubrica dal calviniano titolo «Antenati» si apre con un ritratto antologico di Pasolini. E un'altra, «Medaglioni di regime» - prima vittima designata Baget Bozzo, teologo craxiano - [illegible] firmata Aristarco Scannabue, pseudonimo ripreso dalla *Frusta letteraria* del Baretti. [illegible] bersaglio «l'onanismo della comunicazione», giornali e intellettuali rei di «pressapochismo e volgarità». Non poteva mancare [illegible] graziosa rubrica della Cherchi, «Cattive notizie» di disastri editoriali, mentre gli «s/consigli» di piacentiniana memoria saranno affidati [illegible] lettori, per stilare una classifica dei «peggiori bidoni».

Se fosse tutto qui, [illegible] fermi all'incazzatura. Invece, spiega De Luna, [illegible] coniugare il massimo di tensione morale e il massimo di freddezza analitica». Ha sul tavolo il carteggio einaudiano di Gobetti: «Se oggi l'italiano è Andreotti, è lui l'antitaliano». Nel settembre '19 Piero scriveva alla sua Ada da una «Roma montecitoriale, fogna di delinquenza [illegible] di perversità degenerate... un semenzaio di mascalzoni e un covo di ladrerie». Cosa contrapporvi? Il «metodo Gobetti»: un impegno pedagogico e etico, prima di qualsiasi programma e schieramento politico. Punto d'incontro con l'appello del suo «amico Gramsci» («abbiamo bisogno di tutta la vostra intelligenza»), nel cui nome le *Nuvole* invocano un *Dis/Ordine Nuovo*.

Affonda qui [illegible] «torinesità» della rivista, in questo doppio legame: la morale inseparabile dalla politica, come meccanismo di selezione della classe dirigente; il pragmatismo che non rinuncia all'utopia. Non è difficile scorgervi la lezione dei Bobbio e Galante Garrone, Antonicelli e Foa: «Grazie a loro qui [illegible] Torino non ci fu un cortocircuito tra Resistenza e '68, seppero far da ponte tra le generazioni - dice De Luna -. Ma abbiamo scelto di tenerli un po' in disparte, anche se vogliamo a tutti un [illegible]co [illegible] bene. Ora tocca a noi fare i padri, gettare un altro ponte, suscitare energie nuove». De Luna preferisce evitare rimandi espliciti all'azionismo, per non confondersi [illegible] la proposta di Flores D'Arcais, [illegible] pds come nuovo partito azionista di massa: «Se lo vede un Fassino al posto di Dante Livio Bianco? Manca il brodo primordiale, la pianta uomo». E alla rivista *MicroMega* rimprovera di aver esaurito la spinta propulsiva, di seguire a rimorchio le querelle giornalistiche.

Le *Nuvole* vogliono «trarsi in disparte dai luoghi tradizionali del far politica», si appellano alle «minoranze morali». Danno per avvenuto il passaggio alla seconda Repubblica («grazie agli uomini peggiori [illegible] prima»), parlano di «disfatta» (un altro riferimento esplicito [illegible] Bobbio); considerano omologato il psi, [illegible] si illudono sul pds: «Ma questa è una liberazione - dice ancora De Luna -. Vent'anni fa, qualunque [illegible] si facesse, era d'obbligo schierarsi pro o contro il pci. E il partito ti imponeva di confrontarti su questioni teoriche e politiche, l'egemonia, le alleanze. Ora il pds non pone problemi».

Per le *Nuvole*, piuttosto che consumarsi all'ombra [illegible] una quercia, alla sinistra conviene «prender la via degli alberi», come il barone rampante di Calvino: «Elaborare il lutto, esplorare le rovine, dire pane al pane». Insomma, privilegiare la riflessione teorica, l'analisi dei fatti. Per il secondo numero si prepara un dossier sull'Unione [illegible] più sovietica, un'inchiesta sugli emarginati del benessere, [illegible] nuova rubrica «Dare i numeri». Intanto la rivista (bimestrale, distribuita per [illegible] solo [illegible] abbonamento dall'editore Sondal sarà presentata e discussa in varie città italiane. Si inizia da Torino, ai primi di novembre. Saranno Cesare Cases, Leoluca Orlando, Michele Serra a sfogliare in pubblico [illegible] prime *Nuvole*, grafica austera, testi in caratteri minuscoli: in questo è rimasto l'imprinting del volantino.

Luciano Genta

250 miliardi per il rilancio

Al Sud non va neppure l'arte

ROMA

STEFANO Rodotà racconta: «Un ispettore della Pubblica Istruzione alcuni anni fa andò all'Università di Messina e in una relazione accusò il Rettore, degnissima [illegible] persona, di aver utilizzato fondi pubblici per fare la mostra di un pittore locale. Quel pittore era Antonello da Messina». E' un esempio dei paradossi cui può giungere la lotta - spesso legittima - a quelle velleità provinciali, compiacenze di amministratori, che promuovono nel Sud iniziative culturali di basso livello e che rappresentano un'enorme dissipazione di risorse», denuncia il parlamentare pds.

La platea ride e, al Palazzo delle Esposizioni, prosegue l'analisi dei progetti sugli spazi da trovare «per l'arte e la cultura nel Mezzogiorno». L'occasione è offerta [illegible] un'intesa che si sta firmando fra i ministeri per il Mezzogiorno, dei Beni Culturali, per le Aree Urbane, il presidente Andreotti, e un consorzio di imprese private: si spenderanno 200-250 miliardi in tre anni, si interverrà in 15 città del Sud (ristrutturando l'arsenale militare di Palermo, l'ex mattatoio [illegible], un [illegible] degli Agostiniani [illegible] Foggia) per creare altrettanti centri culturali e una rete di collegamenti così da non farne «cattedrali nel deserto».

Il ministro Mannino dice: [illegible] definendo gli ultimi dettagli. Ad esempio quelli che riguardano l'onere finanziario dello Stato. Un onere notevole, naturalmente». Giuliano Amato parla di «un progetto utile», anche se - precisa - «non basta pensare ai contenitori culturali senza pensare alla struttura della città, ai servizi turistici, l'acqua che manca, la regolamentazione dei flussi turistici...».

Il progetto [illegible] in evidenza l'arretramento del Sud, rispetto al Nord, anche su questo terreno. La mostra dei Celti a Palazzo Grassi di Venezia è stata visitata finora da 800 mila persone, i Bronzi di Riace a Reggio Calabria da 150 mila persone l'anno. Occorre studiare [illegible] strategia nuova per valorizzare i beni del Sud. I visitatori dei musei in Italia sono in continua ascesa: erano 19 milioni nel 1960, sono diventati 50 milioni dall'80. Nelle regioni meridionali sono poco più di 10 milioni, [illegible] sono in regresso - del 17% - dal 1979.

Tutto il settore dei beni culturali è in movimento. Sono [illegible]mentati gli utenti. Si è allargato il fronte degli sponsor privati e la consistenza dei fondi da loro messi a disposizione. Sono [illegible]sciuti gli investimenti pubblici: dai 160 miliardi stanziati nel 1980 ai 2396 del 1987, scesi poi ai 1300 del 1990. Ma sui 960 miliardi erogati nel periodo 1982-86 solo un terzo [illegible] stato destinato [illegible] Sud. Nelle regioni meridionali ci sono [illegible] 20% [illegible] musei nazionali, il che significa 12 musei per ogni milione di abitanti: la metà della media nazionale.

Due i segnali nuovi della politica che si vuole intraprendere. Primo: l'integrazione di capitali pubblici e privati è «indispensabile» (Rodotà), «irrinunciabile, anche secondo le parti politiche che prima l'escludevano» (Mannino), [illegible] meccanismo in cui il privato mette la sua intelligenza per fare l'interesse collettivo» (Giuseppe De Rita, presidente dell'associazione «Mecenate 90» che promuove l'iniziativa). Secondo: la proposta culturale che si deve pensare per mobilitare le energie, le competenze, la creatività nel Meridione, non deve vergognarsi di prendere ad esempio quanto si fa da altre parti. De Rita ha citato il caso della mostra sui Celti, che è certo bellissima, ma è anche «un'offerta culturale legata a una particolare congiuntura storica, quel momento di riflessione collettiva oggi in corso nella cultura [illegible]mbarda, per cui i Celti sono i progenitori del Nord e diventano [illegible] archetipo, valorizzano e reinterpretano un patrimonio già esistente, [illegible] [illegible] evento».

Liliana Madeo

[illegible] AL GIORNALE

I veri partigiani non temono la verità; i francobolli della camorra

I [illegible] del dopoguerra e la Resistenza

Incuriosito dalla massiccia offensiva scatenata da vari lettori contro la signora Ida Pelli, [illegible] andato a rileggermi la lettera incriminata (del 28 settembre) e non mi pare che [illegible] essa [illegible] confondano i crimini [illegible] la Resistenza. La signora chiede, in sostanza, perché a Torino non si indaghi sui crimini compiuti dopo la Liberazione, [illegible] si sta cercando di fare nel «triangolo della morte».

Sorge spontanea la domanda: perché tanta paura della Giustizia? Sono paladino della legge, ritengo che sceverare i misfatti dalle azioni di guerra giovi ai combattenti leali [illegible] che i crimini altrui non assolvano i propri.

La prigionia di guerra mi ha tenuto fuori dalla lotta fratricida, ma, al mio rientro in Italia, [illegible] stato dettagliatamente informato delle terribili vicende post [illegible] aprile a Torino sia dai miei fratelli (uno in servizio militare durante il governo Badoglio, l'altro partigiano, medaglia d'argento al V.M. e mutilato [illegible] una gamba [illegible] una mitragliata fascista), sia da parenti e [illegible]scenti [illegible] ambo le parti, nonché dalle opportunità concessemi dal mestiere di giornalista. Penso [illegible] quindi di non essere fazioso, [illegible] impopolarmente difendo [illegible] signora Pelli.

Sono convinto che i veri partigiani che hanno combattuto per un'idea di libertà trarrebbero vantaggio dalla rimozione di quell'incrostazione di gratuite violenze postbelliche, di vendette e di fatti personali che si è lasciato aderire alla Resistenza.

Carlo Guerraz, Torino

Nostra figlia morta [illegible] droga

«Droga di farmacia in cambio del tuo voto»... Questa è la mostruosa filosofia di alcuni politicanti, affamati di voti per arrivare a Montecitorio, a Palazzo Madama o, magari, a Strasburgo. Siamo i genitori di Rita d'Alfonso, morta di droga il 3 ottobre 1988. Era figlia unica, aveva 23 anni. Da allora ci battiamo, con tutte le nostre forze di pensionati, attraverso giornali, periodici, Rai tv, radio e tv private, contro la droga e i suoi spalleggiatori. A qualsiasi livello appartengano.

Abbiamo scritto e lanciato appelli a tutte le massime autorità politiche e religiose del Paese: al Santo Padre, al Presidente della Repubblica, al Capo del governo, a tutti i ministri competenti, per chiedere corsi di prevenzione e per fermare la «droga di Stato». Nessuno ci ha risposto. Solo la segreteria del Santo Padre lo ha fatto. Il Papa è un polacco, altra razza, altra tempra.

I nostri politici, in tempo di elezioni, tuonano contro la droga e la criminalità organizzata... poi ottenuta l'ambita poltrona pensano solo a «mangiare». Non si parla a bocca piena e nemmeno [illegible] [illegible] risponde. Una voce ha risposto per telefono, per dirci: «a me i corsi [illegible] prevenzione, i drogati e la vostra lotta contro la droga [illegible] Stato non fanno ne tanto, [illegible] quanto». Era un'alta personalità, preposta all'assistenza dei derelitti, dei disperati e di chi non ha più speranze.

Vorremmo un parere e un aiuto contro chi, in cambio di qualche voto dei drogati, vuole seminare pianti e disperazione. Il colmo della loro improntitudine è il fatto [illegible] vogliono presentarsi sotto la veste di «buoni» amici della gioventù.

Adriano e Anna Rosa d'Alfonso, Milano

La Finanziaria colpisce i più deboli

La legge finanziaria per il '92 è stata pensata per colpire ancora una volta i ceti più deboli, soggetti a reddito fisso come i lavoratori dipendenti e i pensionati. Forse è sfuggito che l'aumento dei contributi previdenziali a carico [illegible] dei lavoratori dipendenti (già [illegible] è stato effettuato quest'anno) comporterà una diminuzione dello stipendio e la riduzione delle future pensioni dei dipendenti privati di 50 mila lire circa mensili per i due decreti.

Il conteggio della pensione viene effettuato al netto delle trattenute previdenziali. Aumentando le trattenute sarà inferiore la base di calcolo e saranno inferiori le future pensioni.

Nessun dissenso specifico al riguardo è venuto dai sindacati, che hanno pure [illegible] la bella pensata di proporre i Bot nel 740, in modo che i risparmi delle famiglie vengano ulteriormente tassati. La manovra prospettata per la sanità, poi, è totalmente iniqua, al punto che sarà conveniente acquistare i medicinali inferiori a 10 mila lire direttamente [illegible] la prescrizione del medico Saub, nel qual caso per ticket si dovrà pagare di più e [illegible] risponde a verità l'affermazione che i malati cronici sono esenti; lo dico per conoscenza diretta, a causa di una malattia non contemplata dai decreti governativi.

Inoltre sono di questi giorni notizie [illegible] nuove rendite catastali, di aumento prossimo per il riscaldamento di circa il 20%, di innalzamento di tasse comunali, regionali, che seguono aumenti come l'assicurazione, bollo, acqua, luce, telefono, pane ecc. ecc. molto al di sopra del tasso di inflazione, spese che i soggetti non [illegible] reddito fisso (artigiani, commercianti, liberi professionisti, industrie ecc.) scaricheranno sui prezzi e a noi.

I ricchi sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. Siamo il Paese dei furbi, e dei tartassati, il Paese del latrocinio legalizzato, [illegible] [illegible] da Terzo Mondo, tutt'altro che un Paese civile, europeo, quinta potenza industriale del mondo.

Giuseppe Marietti, Torino

[illegible] O.d.B.

> Egregio Sig. Del Buono, ho letto la lettera «Hanno avvelenato la mia cagnetta», e anche se non condivido il modo crudele usato per sopprimere quel «piccolo concentrato di virtù e sentimenti», approfitto per dire qualcosa alle persone che, amando ossessivamente le bestie, non si rendono più conto che sono [illegible] e che come tali vanno trattate, considerando che siamo in città e non in campagna. Spesso sono stata tentata, e lo sono tuttora, a far qualcosa per esprimere la mia rabbia contro la maleducazione dei proprietari...
>
> **Domenica Ferrero**, Torino

Vita da cani nelle nostre città

GENTILE signora Ferrero, la sua lettera va piuttosto controcorrente rispetto alla media delle lettere che ricevo a tutela degli animali. Ma proprio per questo merita di essere presa in considerazione e proposta per una discussione che spero proficua, [illegible] per una semplice contrapposizione fra una tesi e l'altra. Lei non si limita, infatti, a denunciare un problema generico, fornisce un esempio vissuto di situazione difficile, dunque più che mai da affrontare.

Lei indica i proprietari di animali con cui ce l'ha specificamente. «Soprattutto quelli che vengono a far distrarre i loro amici nel giardino (se così si può ancora chiamare) della piazzetta San Benedetto a Torino. Qualcuno ne porta persino 5 (avete letto bene! cinque!) addirittura in macchina (ne deduco che venga da altra zona), posteggia, apre le portiere ed ecco i suoi amati che scendono abbaiando a più non posso, azzuffandosi subito con gli altri cani che sono già lì. I rispettivi padroni, quasi pavoneggiandosi, controllano con occhio benevolo la loro prole senza guinzaglio, accorrendo quando i bisticci si fanno più forti e i latrati più consistenti. Tutto questo concerto ci viene gratuitamente proposto alle 12, riproposto alle 19 e alle 22 di ogni giorno...».

Ecco un esempio di convivenza impossibile, senza buona volontà delle parti [illegible] causa. Ma lei [illegible] spinge, sia pure paradossalmente, oltre, gentile signora Ferrero, arrivando a dire: «In questo piccolo angolo che di verde non ha più niente grazie alla miopia degli "operatori ecologici", tra i rifiuti dei cani giocano i bambini. Mi dica lei, egregio sig. del Buono, se non è umano che qualche volta io sia presa dal raptus di eliminare... i padroni di questi "piccoli concentrati di virtù e sentimenti"...». Mi fermo qui, per oggi, ricordando, comunque, che troppe volte la città, che non pare fatta apposta per gli uomini, si rivela tanto meno fatta per gli animali. I cani, insomma, sono incolpevoli come i bambini.

[illegible] del [illegible]

Non sarebbe meglio riequilibrare un po' le cose?

Gino Pietrozzi, Imperia

In Francia le imprese sono più incentivate

I nostri partner europei amano accusare l'Italia per i troppi aiuti alle imprese. [illegible] occasione di un giro in Francia, mi sono preso [illegible] sfizio di sbirciare un manualetto di diritto fiscale e ho trovato una bella sorpresa.

In Francia, in tutto il territorio nazionale, a partire dal 1988, le nuove imprese commerciali, industriali ed artigianali, non pagano imposte sul reddito nei primi due anni, ne pagano il 25% al terzo anno, il 50% al quarto anno, il 75% al quinto anno, ed il 100% al sesto anno. Mi pare una incentivazione intelligente ed estremamente equa poiché va incontro alle difficoltà del periodo di avviamento delle imprese.

In Italia [illegible] esagera nelle agevolazioni al Sud (a quanto pare con scarsi risultati) mentre al Nord gli aspiranti imprenditori si spaventano e abbandonano, appena vengono a conoscenza degli oneri fiscali e contributivi (per non dire degli altri infiniti vincoli e balzelli); quelli che si buttano [illegible] devono «arrangiarsi».

Sbatti il mostro [illegible] prima [illegible]

Giorgio Capra di Torino, Pietrino Vanacore di Roma e molti altri casi meno eclatanti ma non per questo meno importanti.

Dall'epilogo delle vicende si deduce che la metodologia delle indagini ha brillato per inadeguatezza ed approssimazione, operando, si direbbe, con lo scopo principale di sbattere [illegible]que un mostro in prima pagina.

Ma ciò che resta, alla fine, è la probabile tranquillità dei titolari delle inchieste, rassicurati perché l'errore è pur sempre un rischio del mestiere, dimenticando la brutalità dell'esperienza carceraria degli «indagati» i quali, secondo un diffuso perverso luogo comune, «tutto som[illegible] se sono finiti in galera è perché qualche cosa l'hanno combinata».

Pino Sarcinelli
Villafalletto (Cuneo)

Uno scherzo ben riuscito

Non capita spesso di leggere sui giornali notizie che incuriosiscano, divertano e denuncino le incongruenze e le carenze della burocrazia italiana. Così segnalo la burla filatelica, messa a segno da alcuni ragazzi di Napoli, che hanno creato, stampato e spedito francobolli originali, anche se non emessi dalle Poste Italiane, uscita su *La Stampa* il 5 ottobre.

Ho trovato gli autori della burla simpatici, graffianti [illegible] anche onesti, giacché si sono autodenunciati, innescando un'indagine sul [illegible]me e perché tutto ciò sia sfuggito ai controlli. La beffa ha dimostrato che in Italia esiste anche l'impunità postale.

Luca Di Eugenio
Civitanova Marche (Macerata)

Un libro di Giulietto Chiesa

Dall'inviato sul golpe rosso

IL 22 agosto nel grande centro stampa di Mosca parlava Mikhail Gorbaciov, rientrato dalla Crimea nella tarda serata del giorno precedente. Quanti milioni di persone erano incollati quel giorno alla tv? Gorbaciov avanzava faticosamente, con lunghe pause, come se [illegible] arando un campo pieno di buche e di sassi. Era stanco, invecchiato, quasi sopraffatto dal peso di impressioni e ricordi di cui non riusciva a sbarazzarsi. Quando ebbe [illegible] di parlare, il [illegible] portavoce, Vitalij Ignatenko, si guardò attorno per dare [illegible] via alle domande e colse lo sguardo di un giornalista in giubbotto di pelle e grandi baffi sale e pepe che [illegible] alzato la mano in un angolo della sala. Anche Gorbaciov [illegible] vide. «Ah, ma io la conosco!», disse. E aggiunse, secondo l'interprete: «Lei fa sempre delle buone domande».

Quel giornalista era Giulietto Chiesa, da dieci anni a Mosca, prima come corrispondente de *L'Unità*, oggi come inviato de *La Stampa*. Che Gorbaciov [illegible] avuto [illegible] di vederlo nel corso dei suoi viaggi e degli incontri con i giornalisti stranieri era naturale. Ma non aveva detto, contrariamente alla traduzione dell'interprete: «Lei fa sempre delle buone domande». Aveva detto: «Lei ha fatto una buona domanda». Non gli aveva dato un generico brevetto di «buon giornalista»; si [illegible] esplicitamente riferito a una particolare domanda che Giulietto Chiesa aveva fatto a un'altra conferenza stampa, nella stessa sala, tre giorni prima. La storia di quella domanda, delle due conferenze stampa e dei molti quesiti a cui la vicenda dette origine è ora in un libro, *Cronaca del golpe rosso*, che Chiesa ha pubblicato in questi giorni presso Baldini & Castoldi per raccogliere articoli e appunti, [illegible] parte inediti, scritti fra il 20 agosto e il 14 settembre.

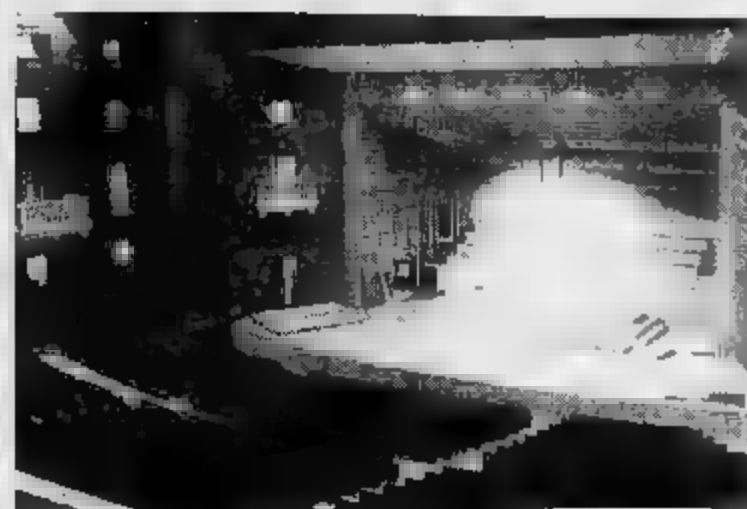
Le cose andarono così. Alle cinque del pomeriggio del 19 agosto cinque membri del comitato di emergenza - Janaev, Pugo, Baklanov, Starodubtsev e Tiziakov - dettero [illegible] conferenza stampa. Con voce grigia e [illegible] piccolo tremito nelle mani Janaev spiegò che Gorbaciov era malato. Non disse di che cosa soffriva: si limitò a dire che la cartella clinica del paziente sarebbe stata resa nota in un secondo tempo. Cominciarono le domande e Giulietto Chiesa, che veniva dalla Casa bianca dove il Soviet Supremo della Repubblica [illegible] si era asserragliato intorno a Eltsin, si fece a[illegible] con un quesito irrazionale, insolente, provocatorio: «Signor Janaev, può dirmi qual è lo stato della sua salute?». Ci furono sguardi di stupore e qualche fragorosa risata. Janaev non capì o finse di non capire: rispose che stava benissimo e lavo[illegible] quindici ore al giorno. Chiesa proseguì. Sostenne che lo stato d'emergenza era anticostituzionale e chiese se gli otto avrebbero convocato il Soviet Supremo dell'Unione per sottoporre la loro decisione al vaglio del Parlamento. Janaev si dibatté come un'anguilla, [illegible] che in certe si[illegible] occorreva assumere decisioni di emergenza, che il Soviet Supremo sarebbe stato convocato all'inizio della settimana seguente. «Strani golpisti - osserva Chiesa - senza neppure il fascino cupo della violenza».

La domanda a Janaev e l'esclamazione con cui Gorbaciov aveva riconosciuto Chiesa al suo primo contatto con i giornalisti dopo il ritorno dalla Crimea, ebbe[illegible] un seguito. Se conosceva il te[illegible] irriverente della domanda che l'inviato de *La Stampa* aveva indirizzato al presidente del comitato di emergenza, il leader sovietico aveva visto o ascoltato la conferenza stampa del 19 ago[illegible]. Come e con quali mezzi, dal momento che i «golpisti» avevano completamente isolato la dacia di Foros? Gorbaciov stesso aveva spiegato che nelle prime ore di lunedì gli «assediati» erano riusciti ad ascoltare alcune radio straniere [illegible] a «montare una [illegible] di antenna» con cui avevano ripristinato l'uso del televisore. Ma la domanda di Chiesa dette il via a una serie di dubbi. Era davvero plausibile la tesi del «completo isolamento»? Era davvero possibile che il Capo dello Stato sovietico non disponesse di mezzi [illegible]tonomi per [illegible] in contatto con il mondo in caso di emergenza? Chiesa racconta che Moskovskie Novosti pubblicò nei giorni seguenti l'articolo di un esperto leningradese che conosceva bene i sistemi di comunicazione installati nella dacia ed escludeva categoricamente la tesi dell'isolamento.

Il lettore troverà nel libro di Chiesa molte altre pagine di eguale importanza e vivacità. Ma l'episodio delle conferenze stampa è interessante anche perché illumina, insieme a [illegible] aspetto cruciale delle vicende sovietiche, il carattere dell'autore. Fra i giornalisti di Mosca Giulietto Chiesa fu ed è tuttora in una categoria [illegible] sé. Come corrispondente dell'*Unità* ebbe certamente un ruolo nei rapporti difficili fra il pci e il pcus. Agli occhi dei suoi interlocutori moscoviti egli [illegible] certamente l'«ambasciatore» del suo partito, con tutte le scomodità e i disagi intellettuali che potevano derivarne in un'epoca in cui le relazioni [illegible] distinte, per parte sovietica, dal sentimento [illegible] un amore tradito. Agli occhi di molti «ortodossi» italiani egli era il giornalista che doveva cantare, qualsiasi cosa accadesse, [illegible] lodi della patria del socialismo. A Genova nel 1987, [illegible] occasione di una «festa dell'*Unità*», [illegible] preso a male parole da un gruppo di [illegible]litanti perché aveva fatto un ritratto della perestrojka in cui le ombre erano più [illegible] delle luci. Quando seppi che si era «strappato» da *L'Unità* per passare a *La Stampa*, tirai per lui un sospiro di sollievo. Era [illegible] giornalista, uno dei migliori che avesse descritto le vicende sovietiche negli ultimi anni, e avrebbe finalmente goduto dell'autonomia di cui [illegible] giornalista ha bisogno per fare il suo [illegible]

Ma [illegible] «strappo» può cancellare il senso di partecipazione intellettuale [illegible] cui Chiesa ha vissuto le vicende sovietiche soprattutto dopo l'avvento di Gorbaciov al potere nel marzo del 1985. Lo dimostra l'episodio della conferenza stampa. Quando [illegible] alza per chiedere a Janaev quali siano le [illegible] condizioni di salute, egli non fa una domanda giornalistica. Fa una domanda rabbiosa [illegible] provocatoria in cui lo spettatore appassionato spinge da parte il cronista e prende il sopravvento. Quando chiede a Gorbaciov, [illegible] fece il 22 agosto, perché egli [illegible] nei [illegible] precedenti abbia dato incarichi di grande importanza agli uomi[illegible] del «colpo di Stato», la domanda è giornalistica, [illegible] con le vibrazioni di un personale coinvolgimento che la rende [illegible] più diretta e imbarazzante.

Osservatore o «partecipante»? Per quanto possa [illegible] difficile, Chiesa riesce ad essere ambedue. Racconta i fatti, ma non nasconde i sentimenti che essi suscitano [illegible] lui. Forse per questo [illegible] sue inte[illegible] - il libro ne contiene molte - sono fra le più belle che [illegible] siano lette da Mosca in questi ultimi tempi. Non sono soltanto dialoghi; [illegible] anche [illegible] soprattutto «confessioni», [illegible] un particolare, affascinante accento di verità.

Sergio Romano

Genovesi perplessi soprani entusiasti. Luzzati: «E' brutto ma funzionerà»

Il palcoscenico del [illegible] «Carlo Felice» e, a sinistra, i balconcini bianchi che suscitano polemiche: [illegible] hanno alcuna funzione e distraggono gli spettatori

La polemica sul «Carlo Felice» alla vigilia della fastosa inaugurazione

Genova, duelli per un teatro

Zevi: merita fischi. Piano: comunque è rinato

GENOVA

E' uno dei più grandi teatri d'Europa, con i suoi [illegible] posti (la Scala [illegible]5, il [illegible] teatro parigino della Bastille 2700, [illegible] Regio di Torino 1666). Anche il più discusso, il più capace di sgomen[illegible] [illegible] stupire, il più [illegible] tecnologicamente, forse il più [illegible] da mantenere (dovrebbe offrire almeno 200 spettacoli l'anno). [illegible] diviso i critici di architettura tra ammirazione e opposizione feroce. «Abbiamo avuto più lodi all'estero, dove sul Carlo Felice si [illegible] pubblicato moltissimo, che in Italia» mi dice Aldo Rossi, progettista insieme a Ignazio Gardella e Angelo Sibilla.

Per [illegible] critico della *Neue Zurcher Zeitung*, che sottolinea [illegible] conservazione delle parti neoclassiche disegnate nel 1826 dal Barabino, «questo non è un [illegible] esercizio post-moderno ma un esempio di integrazione tra tecnica moderna e testimonianza storica. Le critiche italiane sono ingiuste». Capofila degli avversari, Bruno Zevi: «Un pessimo edificio. [illegible] confrontiamo questi architetti col Barabino, pur mediocre, ci [illegible] un genio. Spero che [illegible] pubblico genovese, prima dello spettacolo, mostri la sua disapprovazione [illegible] una bordata di fischi. La torre è brutta e sguaiata, la volumetria dell'edificio [illegible] sconvolta, all'interno si è fatta una sceneggiata in nome della tradizione». Ignazio Gardella ribatte: «La [illegible] è un'architettura [illegible] oggi con [illegible] memoria [illegible] passato». Paolo Portoghesi, patrocinatore del progetto negli [illegible]i caldi del concorso, mi fa sapere che preferisce il silenzio.

Molti genovesi [illegible] amano il nuovo Carlo Felice, soprattutto per quella torre che incombe sul paesaggio urbano ormai consolidato (anche se alcune architetture pseudo-moderne dell'adiacente zona di Piccapietra sono orrende). Ma, almeno alla vigilia [illegible] fastosa inaugurazione, il teatro viene accettato come uno strumento di rilancio, [illegible] oggetto serio anche [illegible] fa discutere. Gli ottimisti vedono nel nuovo Carlo Felice il simbolo delle rinnovate ambizioni di Genova, non più rassegnata al ruolo di città di provincia. I più prudenti soffocano i giudizi negativi nella soddisfazione di avere finalmente un teatro, dopo quarant'anni di attesa, [illegible] un teatro che può funzionare molto bene (fatte le prove, i cantanti ne [illegible] entusiasti, prima la Kabaivanska).

Lele Luzzati, genovese e scenografo di fama internazionale, riassume le posizioni equilibrate: «Appena entrato ho avuto un'impressione negativa. Per me è un brutto teatro, resterà brut[illegible]. Poi mi sono reso conto di due fatti molto importanti: si vede [illegible] [illegible] si sente bene da ogni angolo della sala. Visibilità e acustica [illegible] fondamentali per un teatro lirico, più delle forme. So[illegible] abituato a lavorare in teatri che non piacciono, o decisamente brutti come [illegible] Regio di Torino e il Comunale di Firenze. Ma qui [illegible] certo che [illegible] pubblico potrà vedere e sentire bene *Il barbiere di Siviglia* per cui sto p[illegible]do la scenografia».

Altro genovese che opera in mezzo mondo, Renzo Piano: «Mi è molto difficile parlarne [illegible] architetto. Da cittadino [illegible] [illegible] benvenuto alla realizzazione. Era stato demenziale non ricostruire il Carlo Felice subito dopo la guerra, come la Scala. Oggi, al [illegible] là delle polemiche sull'architettura, direi che piace vedere un teatro ben costruito. [illegible] ho parlato tempo fa [illegible] Aldo Rossi. E' chiaro che facciamo cose diverse. Rossi ha una sua storia, più letteraria della mia. Ha una sua poetica, con forte nostalgia del passato. Può condurlo a qualche scivolone: quelle facciate e quei balconcini bianchi che dovrebbero creare la cosiddetta piazza all'interno del [illegible] lasciano perplessi».

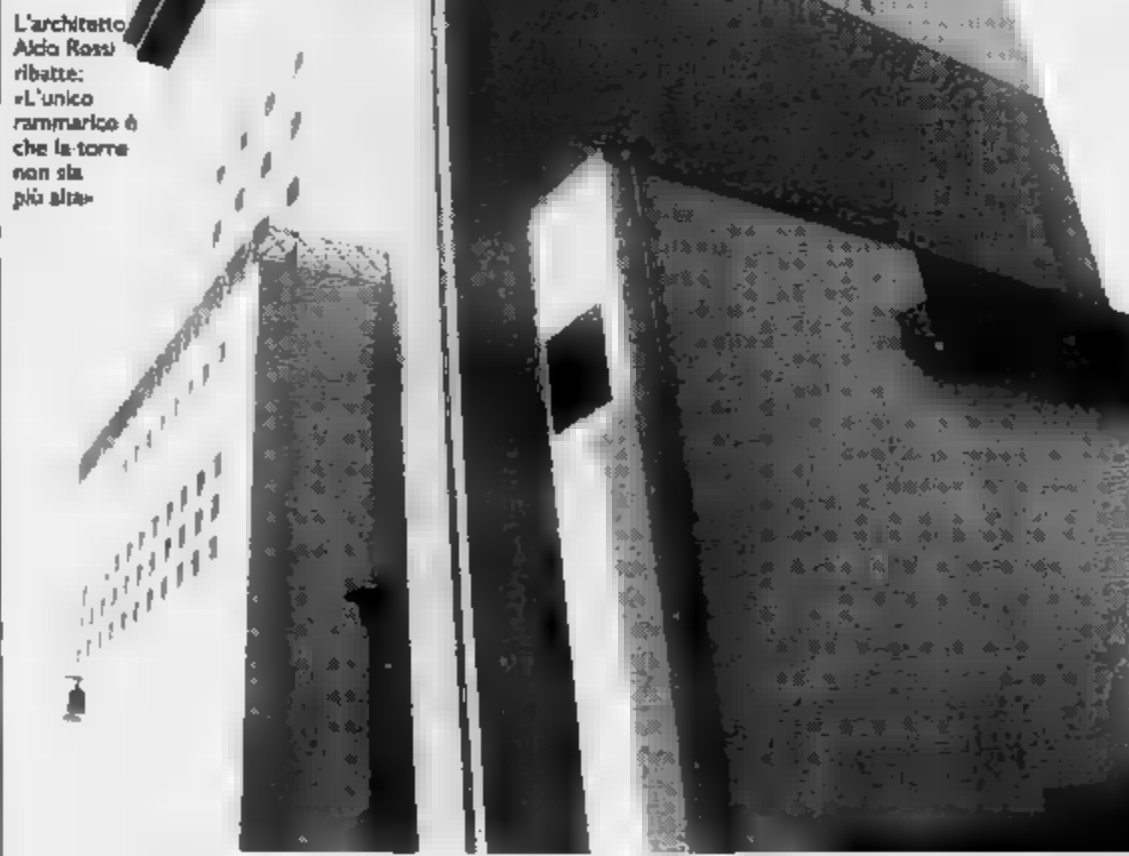
E' questa la parte del teatro di cui più [illegible] parla. La sala a forma di [illegible] indubbiamente grandiosa, ha ai lati del palcoscenico due facciate di pietra scura, con due finestre [illegible] un balconcino. Le facciate si allungano e avvolg[illegible] le prime file di poltrone con f[illegible] [illegible] [illegible] persiane verdi, balconcini dalle colonne bianchissime. Non hanno alcuna funzione [illegible] ottengono l'effetto negativo di attirare la curiosità. Come citazioni della storia locale sono discutibili (volendo rifarsi ad ogni costo al passato sarebbero [illegible] preferibili e senz'altro meno tristi le facciate dipinte alla genovese). Sempre ai lati [illegible] palcoscenico due colonne di marmo rosso, molto corpose [illegible] tronche, nascondono le torri-luci. L'insie[illegible] porta l'etichetta [illegible] post-moderno [illegible] accenti nordici, anche [illegible] i due protagonisti del progetto, Gardella [illegible] Rossi, la rifiutano categoricamente. E' evidente il lavoro di montaggio [illegible] [illegible] miscela [illegible] forme, colori, materiali, appartenenti [illegible] diverse età ma scelti secondo gusti personali. La stessa aria post-moderna circola nella cavea abbracciata ai lati e al fondo [illegible] una galleria [illegible] balconata in legno chiaro, protetta da una struttura [illegible] colonnine in legno di pero lucidato. L'effetto [illegible] contrastante: tutto quel legno sovrapposto alle facciate di pietra può rassicurare e distendere, però la parata [illegible] colonnine tornite [illegible] lucenti fa pensare a [illegible] galleria [illegible] mobili «in stile [illegible] prodotti in serie».

Ne parlo con Aldo [illegible] e [illegible] sembra che queste [illegible] critiche non lo turbino minimamente. Gli chiedo se [illegible] scelte dei dettagli della sala [illegible] sue [illegible] [illegible] altri: «Sono totalmente nostre, dico Gardella, Sibilla, Rossi. Nostre le scelte dei materiali. Quella balconata di [illegible]gno che abbraccia la cavea in salita [illegible] il gran finale, il coronamento». Osservo che anche tra i critici [illegible]enovesi più moderati al giudizio complessivo di buona accoglienza [illegible] aggiungono le riserve per alcune cadute di gusto nella sala. Bruno Gabrielli mi dice: «Credo di capire le perplessità di chi conosce l'opera lirica. Come architetto apprezzo lo spazio della [illegible] ma trovo addirittura volgari alcuni elementi».

Altro punto dolente la piazza coperta ricavata [illegible] il porticato ottocentesco su via XXV Aprile e l'ingresso al nuovo teatro. Uno spazio nudo, un po' triste, con pavimento in lastre di pietra grigia, pareti grigie, porte verdi sormontate da [illegible] verde [illegible] (ancora [illegible] passato genovese, ma nell'eredità storica rientrano anche altri colori trascurati). La piazza coperta si apre da un lato verso [illegible] Galleria Mazzini [illegible] cui incombe [illegible] facciata cieca, segnata da due tubi. L'apertura [illegible] solennizzata da due colonne bianche troppo gonfie e grevi, di marmo finto. Dalla parte opposta la piazza coperta comunica col pronao [illegible] Barabino, restaurato e conservato integralmente, attraverso tre aperture rettangolari volutamente spoglie (qui l'autocitazione di Rossi [illegible] evidente). Prevale [illegible] sensazione della necessità di un arredo più vitale. Si prova un certo disagio, accresciuto [illegible] correnti d'aria che d'inverno [illegible] probabilmente [illegible]rti, conoscendo [illegible] clima di Genova. Il caffè all'aperto, previsto dai progettisti, sarà certamente fresco d'estate. Da non dimenticare, anche se può sfuggire al visitatore, [illegible] foro conico che dalla piazza coperta arriva, attraverso i diversi piani, alla sommità del tetto, fino alla lanterna poligonale «elemento di interpretazione della città, riferimento ai fari per i naviganti» secondo Aldo Rossi.

Veniamo alla torre. Rossi stesso mi dice: «L'unico rammarico è questo: che la torre non sia più alta. Ce lo ha impedito la Soprintendenza. Così è effettivamente [illegible] po' tozza, anch[illegible] da lontano mi sembra perfetta». Non è alta (63 metri dal suolo) ma è squadrata, con 40 metri di lato, e il suo ingombro appare enorme. Contro le intenzioni dei progetti[illegible] [illegible]on è genovese né mediterranea, piuttosto mitteleuropea. Ha però [illegible] giustificazione funzionale: [illegible] [illegible] interno, degno di ammirazione, contiene [illegible] palcoscenico [illegible] [illegible] [illegible] quadri, [illegible] le complesse macchine teatrali progettate dallo studio Rudolf Biste-Kurt Gerling di Berlino, che mettono il nuovo Carlo Felice all'avanguardia in Europa. Al comando di un computer si pos[illegible] alternare silenziosamente, sul palco principale, quattro [illegible]ne premontate, consentendo rapidi cambi ed anche due rappresentazioni diverse nello [illegible] giorno. Dietro e sotto [illegible] palco una enorme sala macchine richiama il ventre di un transatlantico. La torre contiene anche le sale prove per l'orchestra [illegible] il coro, per i solisti, per il corpo di ballo, i laboratori e gli uffici.

Aldo Rossi, principale oggetto di lodi e di critiche, [illegible] alla serata di gala con animo gioioso: «Io [illegible] molto soddisfatto. Che ci siano ancora critiche è un fat[illegible] positivo. Credo che l'intera opera verrà assimilata col tempo, ma [illegible] vorrei che fosse [illegible]nosciuta l'esemplarità del [illegible]stauro delle parti ottocentesche rimaste in piedi». E' un riconoscimento dovuto.

Mario Fazio

L'architetto Aldo Rossi ribatte: «L'unico rammarico è che la torre non sia più alta»

Alimentazione & Dintorni

Diete e benessere fisico

I grassi giusti per combattere il rischio coronarico

Edoardo Turchetto Ordinario di Scienza dell'Alimentazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna

L'italiano, non meno degli abitanti di qualsiasi altro Paese ad elevato reddito, riceve molti stimoli a modificare le proprie abitudini alimentari per la sua salute d'oggi e futura, ma, al tempo stesso, è legato alle tradizioni e desidererebbe [illegible] abbandonarle.
La scelta nutrizionale più discussa riguarda quella degli oli e dei grassi alimentari nonché dei lipidi presenti ad esempio nelle carni, nel latte, nelle uova.
La Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU), durante la mia presidenza, ha finalizzato un documento di aggiornamento sulle indicazioni nutrizionali corrette per la popolazione italiana (LARN: Livelli Alimentari Raccomandati in Nutrienti). Il consumo di oli e grassi per l'adulto dovrebbe attestarsi intorno al 25% dell'energia (calorie) totale assunta con l'alimentazione.
Visti i consigli generali, è opportuno vedere la composizione dell'apporto lipidico. Come tutti sanno, gli acidi grassi si suddividono in saturi, (componenti caratteristici delle carni e dei prodotti lattiero caseari), monoinsaturi (olio d'oliva) e polinsaturi (olio di mais, soia, vinacciolo). Gli acidi grassi polinsaturi (linoleico, alfa-linoleico e loro derivati) non possono essere biosintetizzati; si chiamano infatti essenziali. Questa incapacità dell'organismo a "produrli" costringe l'uomo a scegliere oli e grassi che ne contengano quantità sufficienti. Essi entrano a far parte delle cellule di organi e tessuti, partecipano al controllo delle funzioni particolari e globali che ci assicurano lo stato di salute; hanno un determinante e positivo effetto sugli indici bioumorali, sul metabolismo in generale, sul controllo della colesterolemia, eccetera.
Pertanto gli oli che ne sono più ricchi si collocano come indispensabili nelle principali turbe del metabolismo lipidico (ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, ecc.) e sono preziosi nelle diete a contenuto calorico limitato, che richiedono un elevato apporto di acidi grassi essenziali quali i fattori nutrizionali mirati nell'ottica della medicina preventiva e per la protezione dal rapido evolvere dell'aterosclerosi.

I clamorosi risultati di un serio programma di prevenzione attuato a Brisighella, in Romagna

L'educazione nutrizionale: una soluzione efficace per ridurre il livello di colesterolo

Gian Carlo Descovich
Alberto Minardi
Cattedra di Gerontologia dell'Università di Bologna
A nome dello staff Progetto Brisighella

La "dieta ricca", principalmente caratterizzata da prevalente consumo di alimenti raffinati e preconfezionati, elevato contenuto calorico, elevata percentuale di grassi saturi (i grassi di tipica origine animale che si trovano allo stato solido a temperatura ambiente, come burro, strutto, lardo, grassi delle carni, formaggi, insaccati), rappresenta un importante Fattore di Rischio (FR) per la insorgenza di cardiopatia coronarica. Un'alimentazione non corretta agisce sia incrementando molti altri FR (colesterolemia, trigliceridemia, glicemia, uricemia, pressione arteriosa, adesività piastrinica, obesità, ecc.), sia probabilmente di per sé in maniera indipendente. Mentre esistono numerosi studi di intervento (i cosiddetti trials clinici) che hanno cercato di verificare le possibilità preventive di diete controllate in gruppi selezionati di soggetti portatori di malattie del metabolismo dei grassi (ottenendo risultati positivi, univoci e omogenei rispetto all'obiettivo proposto), i margini di efficacia di interventi di semplice educazione nutrizionale, in un quadro di strategia di popolazione, sono meno conosciuti, specie riguardo al mantenimento nel tempo dei risultati ottenuti e ai problemi di aderenza al mutato stile alimentare proposto.
Il Progetto Brisighella (studio di intervento su multipli FR per la prevenzione della cardiopatia coronarica) viene realizzato in una popolazione di cui si conoscono non solo le caratteristiche all'inizio della campagna preventiva, ma anche numerose variabili seguite a lungo nel tempo, essendo stata tale cittadinanza oggetto di indagine osservazionale fin dal 1972.

A tavola con la dietista.

L'intervento di prevenzione si articola in tre direttrici principali: 1. popolazione generale; 2. soggetti definiti "ad alto rischio", cioè con colesterolemia maggiore di 239 mg/dl, in linea con la Consensus Conference Americana e con il Panel of the National Cholesterol Education Program; 3. popolazione infantile in età scolare.
L'intervento di educazione nutrizionale viene effettuato e reiterato da parte di un gruppo di esperte dietiste, non attraverso la [illegible] di diete individuali, ma di messaggi educativi-informativi volti soprattutto a ridurre la quota di grassi saturi, il sale, il colesterolo alimentare (uova, interiora, crostacei) e ad incrementare l'uso di carboidrati complessi (pane e pasta, legumi, polenta), di acidi grassi mono e polinsaturi (olio di oliva e di semi, in particolare di mais), di fibre (frutta e verdura). In tal modo si tende a incrementare il rapporto tra i grassi polinsaturi e saturi consumati (rapporto P/S), indice molto rappresentativo [illegible] correttezza salutare dell'alimentazione seguita.
Verso l'intera popolazione di questa cittadina romagnola (complessivamente composta di circa 9.000 persone) è stata avviata una campagna informativa che è consistita, da un lato, nella calenzata consegna alle famiglie dei materiali didattici di Enti Scientifici Ufficiali Italiani (Istituto Nazionale per la Nutrizione, Gruppo Italiano per la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari e degenerative, CNR, Consensus Conference Italiana sul colesterolo) e dall'altro, nell'invito a partecipare ad appositi incontri pratici con le dietiste del Centro per l'Informazione sulla Nutrizione predisposto ad hoc presso l'Ospedale Civile di Brisighella per facilitare la graduale trasformazione delle abitudini alimentari non corrette. Hanno aderito a tale invito oltre 3.800 cittadini, cui sono stati altresì misurati numerosi parametri ematochimici, antropometrici e funzionali e, attraverso la somministrazione di idoneo questionario, (il noto "Seven Days"), sono state rilevate le abitudini nutrizionali individuali.
Tra coloro che hanno aderito all'iniziativa, 1.680 hanno presentato, al momento del primo esame, una colesterolemia all'ingresso maggiore di 239 mg/dl (soggetti ad alto rischio). Tale campione è stato enucleato dal resto della popolazione, allo scopo di intensificare su di esso l'intervento preventivo. Dopo un periodo di almeno sei settimane dal primo rilevamento, che è coinciso con il primo incontro con le dietiste perché venissero fornite le norme alimentari corrette, i cittadini con colesterolemia elevata sono stati sottoposti a nuovo esame per la verifica dei parametri ematochimici e clinici. Il grafico illustra la riduzione percentuale [illegible] del livello di colesterolemia ottenuta a seguito del solo intervento nutrizionale rispetto ai livelli di partenza. Si osserva una riduzione percentuale via via sempre maggiore a partire dalla classe 240-259 mg/dl (5-6%) fino alla classe di soggetti con colesterolo maggiore di 339 mg/dl; questi hanno ottenuto, con le sole misure nutrizionali, una riduzione media vicina al 20% (pari a [illegible] 70-100 mg/dl di colesterolo in valore assoluto). Tale risultato è tanto più rilevante quando si consideri che esso costituisce il valore medio registrato su tutti soggetti riesaminati, e quindi risente di coloro che [illegible] seguito [illegible] maggiore o [illegible] scrupolo le norme alimentari consigliate. Ciò significa che i risultati conseguibili sulla base di una ferma decisione individuale potrebbero essere certamente migliori.

Prima dei farmaci un'alimentazione corretta.

I risultati conseguiti evidenziano anche l'utilità di adottare in tutti i casi, prima di eventuali misure farmacologiche, idonee misure nutrizionali; infine confermano la necessità di continuare a insistere nell'attività di informazione e di divulgazione, pena la perdita dei benefici raggiunti.

Al progetto Brisighella ha collaborato la Quaker Chiari & Forti, produttrice dell'olio Cuore.

PROGETTO BRISIGHELLA: [illegible] DEL COLESTEROLO TOTALE SU [illegible] GRUPPI DI INDIVIDUI DOPO SEI SETTIMANE DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE

COLEST[illegible] TO[illegible] mg/dl
400
300
250
200
VALORE MEDIO AL 1° RILEVAMENTO
VALORE MEDIO AL 2° RILEVAMENTO
DECREMENTO RISCONTRATO NEI GRUPPI ANALIZZATI [illegible] SEI [illegible]

Il grafico mostra in quale percentuale media si è ridotto il colesterolo totale dopo sei settimane di una dieta adeguata per ogni classe di soggetti suddivisi secondo il livello di colesterolemia riscontrata inizialmente.

Sempre più diffusa l'attenzione a valori di colesterolo inferiori a 200 mg/dl

Colesterolo sotto controllo con una sana alimentazione

Andrea Poli
Istituto di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano

Cresce l'interesse del pubblico verso un'informazione corretta sui temi della salute e della prevenzione cardiovascolare. Ne è una dimostrazione il successo delle testate e delle rubriche specializzate, della pubblicità mirata, delle iniziative di valutazione della salute che coinvolgono direttamente la gente. Ne è un esempio anche l'evoluzione degli atteggiamenti e dei costumi, sia del pubblico sia della classe medica, a proposito di alcuni temi importanti della prevenzione: il tema del fumo di sigaretta, per esempio, di cui sempre più si apprezza la nocività, anche dovuta alla semplice inalazione passiva, o il tema dell'ipercolesterolemia e del suo legame con l'infarto di cuore, argomento di cui ormai anche il pubblico ha nozione abbastanza precisa. Relativamente al tema dell'ipercolesterolemia, è interessante notare come si sia assistito, negli ultimi tempi, ad una rapida evoluzione dell'atteggiamento della classe medica.
Solo cinque anni addietro, la maggior parte dei medici, pur attribuendo all'ipercolesterolemia stessa una precisa responsabilità nello sviluppo della malattia co[illegible] e quindi dell'infarto di cuore, iniziava ad intervenire, con correzioni alimentari e con adeguati trattamenti farmacologici, solo oltre valori di colesterolemia compresi tra i 250 ed i 300 mg/dl. I laboratori di analisi confermavano questo atteggiamento, indicando come limite superiore di normalità per la colesterolemia valori distribuiti, a [illegible] dei casi, tra i 240 ed i 320 mg/dl. La situazione è ora favorevolmente mutata. Grazie anche al lavoro del "Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo" e delle altre strutture attive in questo ambito, sia i medici che i laboratori di analisi identificano in larga parte in 200 mg/dl il primo limite di attenzione per la colesterolemia e hanno iniziato a comportarsi di conseguenza. Anche il pubblico, peraltro, come si diceva, mostra un crescente interesse verso il tema dell'ipercolesterolemia, del suo significato e del suo controllo.

Una campagna educativa di grande successo.

Un esempio che lo scrivente ha toccato con mano è stato la risposta, piacevolmente sorprendente, ad un'iniziativa del Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo: la campagna realizzata alcuni mesi addietro su alcuni quotidiani e settimanali con il supporto di Olio Cuore, Barilla e Valfrutta e con l'amichevole collaborazione di alcuni nomi molto noti, sul tema del valore ottimale del colesterolo nel plasma e delle modificazioni nutrizionali adeguate per mantenere questo parametro sotto controllo. Quasi 20.000 persone, dopo aver visto il messaggio *"Se non conosci il tuo valore di colesterolo corri grossi rischi"*, presentato da visi ben conosciuti, (come quelli di Giuseppe Abbagnale, Rossana Casale, Marco Columbro, Ambrogio Fogar, Fiorella Pierobon, Arrigo Sacchi, Claudio Lippi), hanno staccato il coupon che era inserito nel messaggio stesso e lo hanno inviato a "Programma Colesterolo" per ottenere ulteriori informazioni. Molte di queste persone infatti hanno aggiunto, al coupon [illegible], richieste di notizie più specifiche. Dall'esame di queste richieste di approfondimento emerge una diffusa attenzione all'alimentazione, che viene correttamente vista [illegible] il modo più semplice e fisiologico per controllare la colesterolemia e riportarla nei limiti desiderabili.
Il farmaco ipocolesterolemizzante, infatti, è visto da larga parte del pubblico con un [illegible] sospetto.
Ciò non è giustificato: i dati della farmacologia e della tossicologia sono tranquillizzanti, e ci confermano che il farmaco è un prezioso ed irrinunciabile supporto per quelle condizioni, spesso di natura genetica, che non rispondono adeguatamente al trattamento nutrizionale. Ma è certamente corretto porre al centro della strategia di riduzione della colesterolemia la modificazione delle abitudini alimentari. E nonostante questo tema sia oggetto di discussione e di analisi in moltissime sedi (non tutte purtroppo adeguatamente qualificate) non è inutile rivisitare sinteticamente le linee principali di un'alimentazione che consenta di controllare il tasso del colesterolo plasmatico. Il nucleo del problema è ce[illegible] quello dei grassi alimentari: essi vanno da un lato moderati in quantità e dall'altro modificati nella qualità. Sono infatti i grassi saturi, e cioè in prima analisi quelli solidi a temperatura ambiente, i principali responsabili alimentari della ipercolesterolemia. Questi grassi infatti abbassano la velocità e l'efficienza con cui l'organismo utilizza e smaltisce il colesterolo trasportato dalle lipoproteine LDL, e ne prolungano così la permanenza nel sangue. A contatto con le pareti delle arterie, le LDL possono iniziare a far progredire il processo di restringimento del calibro delle arterie stesse, processo che rappresenta un po' il punto d'inizio dell'aterosclerosi. E' importante familiarizzare con queste sigle (LDL, ad esempio) se si desidera entrare più in profondità nel mondo dei grassi e della loro relazione con le malattie coronariche: sono infatti le LDL, appunto, le vere responsabili, assieme alle VLDL, della formazione dei danni alla parete arteriosa che conducono, per esempio, all'angina pectoris o all'infarto di cuore.
Ben differente da quello dei grassi saturi è il ruolo dei polinsaturi, quali l'acido linoleico (contenuto in elevata percentuale nell'olio di mais): tra le componenti ali[illegible] lipidiche, queste sostanze [illegible] infatti le più efficaci nell'abbassare il tasso delle LDL.

Il ruolo essenziale dei grassi polinsaturi.

Se adeguatamente miscelate con antiossidanti quali la vitamina E, questi composti, che l'organismo non è in grado di produrre e che devono pertanto essere assunti con l'alimentazione, sono quindi parte importante di una strategia alimentare di controllo della colesterolemia.
Una nutrizione più corretta, e per su[illegible] mite il controllo dei valori della colesterolemia, è probabilmente il più importante, ma non l'unico, degli accorgimenti che possono contribuire a mantenerci in buona salute e a prevenire le malattie cardiovascolari. Essenziali in questa strategia di prevenzione sono anche il controllo della pressione arteriosa se elevata, la soppressione del fumo di sigaretta, l'incremento dell'attività fisica, il controllo del sovrappeso e così via. Allo scopo di diffondere informazioni su questi temi, contribuendo al tempo stesso al progresso delle conoscenze scientifiche relative alle malattie cardiovascolari, è [illegible] nel nostro Paese la Fondazione Italiana per il Cuore, una libera associazione senza scopo di lucro. Con il necessario supporto di tutti coloro che sono sensibili al problema della salute, la Fondazione Italiana per il Cuore potrà rappresentare un punto di riferimento di grande importanza, al servizio dei sanitari e della collettività, in questo impegno scientifico e sociale essenziale per ridurre la mortalità e la sofferenza delle nostre popolazioni.

Al Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo ha collaborato la Quaker Chiari & Forti, produttrice dell'olio di [illegible] dietetico Cuore.

CONTENUTO MEDIO DI ACIDO LINOLEICO NEGLI OLI ALIMENTARI

Olio di oliva	Olio di arachide	Olio di mais
10%	30%	55%

LE BUONE ABITUDINI

Sintesi pratica degli studi scientifici che hanno informato le campagne nazionali di educazione nutrizionale, negli U.S.A. e in Italia.

- **Ridurre l'assunzione di grassi a meno del 30% dell'apporto calorico totale.**
- **Ridurre l'assunzione di grassi saturi a [illegible] del 10% dell'apporto calorico totale.**
- **Aumentare l'uso dei grassi polinsaturi.**
- **Ridurre l'assunzione di colesterolo nella dieta a 300 mg/die o [illegible]**
- **Aumentare il consumo di carboidrati complessi, frutta, verdura, legumi e in generale di alimenti di origine vegetale.**
- **Ridurre l'assunzione calorica totale in presenza di sovrappeso.**

PROGRAMMA [illegible] DI EDUCAZIONE AL CONTROLLO DEL COLESTEROLO

Liza incanta la Germania

Ovazioni e lancio di fiori per Liza Minnelli che ha cominciato [illegible] Francoforte la sua tournée europea. La celebre star americana si è esibita, senza risparmiarsi, per oltre due ore sul palcoscenico della «Alte Oper» nel suo mini-musical «Stepping out at radio city», davanti [illegible] 2500 spettatori entusiasti. Fra i titoli di successo, «Teach [illegible]» e «New York, New York», che Liza Minnelli (45 anni), in splendida forma, ha interpretato accompagnata da una orchestra di dodici elementi diretta da Bill Lavorgna. Con lei anche otto ballerine-cantanti. La televisione tedesca ha trasmesso in diretta al[illegible] minuti dello show, che in primavera a Broadway per tre settimane aveva battuto ogni record d'incasso. La tournée europea di Liza Minnelli continuerà [illegible] Essen, per poi trasferirsi a Monaco, Zurigo, Amburgo e Berlino. Si concluderà [illegible] 27 ottobre a Vienna.

Ricordando Miles Davis

Uno degli ultimi concerti di Miles Davis sarà proposto [illegible]i da Telemontecarlo alle 23,55. Il trombettista partecipò questa estate al Festival [illegible] Montreux. I protagonisti della serata sono Herbie Hancock, Dianne Reeves, David Sanborn, Clifford Jordan, Ruth Brown, Charlie Haden [illegible] appunto, Miles Davis, che propose il brano «Solea», scritto da Gil Evans. Davis, scomparso nei giorni scorsi, [illegible] stato negli ultimi 40 [illegible] [illegible] dei massimi protagonisti della scena jazz mondiale, innovatore e sperimentatore tenace di contaminazioni tra il jazz ed altri filoni musicali. La sua carriera, precocemente iniziata all'ombra del be bop di Charlie Parker e Dizzy Gillespie, si è poi snodata attraverso incontri [illegible] i più grandi jazzisti del dopoguerra, da John Coltrane a Gil Evans, sempre coincidendo con l'avvio di nuove esperienze musicali, dall'hard bop al cool, al jazz «elettrico».

«Striscia la notizia» batte i record d'ascolto. Il nuovo conduttore: «Ricci è pazzo, quindi mi piace»

Lando Buzzanca, un pigro di fuoco

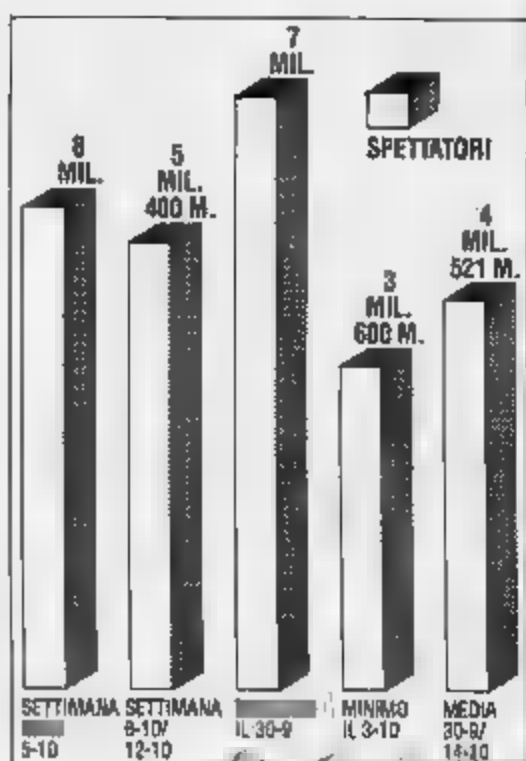
«In Rai? solo facce da pesce»

MILANO. Ha assediato cento bellissime donne di celluloide. E altre cento nella vita vera. Ha recitato il ruolo del maschio padrone. Ne è rimasto prigioniero. [illegible] che ha superato i 50 anni, ora [illegible] ne ha abbastanza di quella maschera di siciliano arrapato, [illegible] che è ricco, [illegible] che i suoi due figli hanno trent'anni, ora che si sente sempre più pigro, ora, Lando Buzzanca si concede una risata larga, una dieta inflessibile, nessuna notte pazza, [illegible] po' di filosofia sulla vita: «Mamma santissima, quante fatica, quante [illegible] dimenticate, quanta noia e quanto sciato. La [illegible] è crudele. Il cinema anche. La donna, a noi maschi, ci fa paura. La solitudine ci assedia. La mia felicità è: [illegible] poco di spaghetti al pomodoro, pesce alla griglia, mia moglie, la campagna. E poi ascoltarmi mentre mi annoio, riposare».

Dietro ai grandi cristalli della finestra, c'è il paesaggio bagnato di Milano San Felice, quartiere-Lego, dove abita la tv-Lego di Berlusconi. La giornata di Buzzanca comincia tardi, con indolenza isolana, e scivola verso l'appuntamento del pomeriggio, nello studio dove si registra la «Striscia» di Antonio Ricci insieme con Faletti, le ragazze velina, il busto di Lenin, i [illegible] [illegible] provare per [illegible]re quei dodici minuti di antitelegiornale che dal lunedì al sabato si accende alle 20,25 su Canale 5 e rastrella milioni di italiani. I numeri dell'Auditel la collocano, nelle due settimane di esordio, tra le prime dieci trasmissioni messe in onda dalle reti Rai e Fininvest. Oltre 6 milioni di spettatori nella settimana del 29 settembre al 5 ottobre; 5 milioni e 400 mila spettatori nella settimana [illegible] 6 al 12 ottobre. Il massimo lo ha raggiunto il [illegible] settembre superando i 7 milioni, il minimo lo [illegible] toccato il 3 ottobre con 3 milioni e 600 mila.

«Stiamo posto questo. Permet[illegible] [illegible] concentrazione totale. In Rai trovi facce dormienti, funzionari che fanno i pesci già pescati. Qui la gente è [illegible].

Buzzanca ha voce tonante, sguardo mobilissimo, fisico d'atleta. La sua faccia, appena strabica da cacciatore di femmine, trent'anni fa, [illegible] 1962, aveva colpito Pietro Germi che lo volle nel cast di «Divorzio all'italiana», vera inaugurazione [illegible] carriera rotolata febbrilmente da un [illegible] all'altro, scivolando [illegible] piani alti della commedia all'italiana, fino ai sottoscala [illegible] film-spazzatura. Ha girato «Sedotta e abbandonata», «Don Giovanni in Sicilia» di Lattuada, «Il merlo maschio» [illegible] [illegible] Campanile, «La parmigiana» [illegible] Pietrangeli, «Homo Eroti[illegible]» [illegible] Vicario, ma anche [illegible] serie infinita [illegible] commediacce tirate via, di film a episodi, di parodie. Tra gli Anni 60 e 70 è stato [illegible] gioia dei produttori. Ha avuto successi strepitosi pure [illegible] Argentina, in Venezuela, in Brasile dove [illegible] esportavano i suoi film e persino i fumetti («Lando», «Il montatore») ispirati alla [illegible] maschera di amatore impenitente. Nei suoi anni di gagliarda ignavia, ha lavorato [illegible] l'intero catalogo dei registi italiani: Risi, Loy, [illegible]ri, Montaldo, Rosi, Comencini, Bertolucci, Maselli, Corbucci, Monicelli, De Sica. E si [illegible] sdraiato (per ragioni [illegible] set e [illegible] solitaria noia) con tutto il catalogo delle belle donne [illegible] giarrettiera che [illegible] fatto sognare l'Italia. Vuole provare a farne un elenco? «Gesù mio, [illegible] faccio a ricordarle tutte? E' passato così tanto tempo. E rimasto così poco. C'erano film in cui il produttore [illegible] metteva insieme una doppia dozzina. E io in mezzo. Una volta Pietrino Bianchi, critico del "Giorno", [illegible]: Lando è lì [illegible] mezzo alle più belle e le fende tutte col suo naso».

Poi un giorno lei ha smesso di fendere i set. Perché? «Per rispetto di me stesso. Guadagnavo quel che volevo, mi offrivano [illegible] "Adamo ed Eva" con la Fenech al giorno. Ho detto basta». Da tredici anni non si mette davanti a una macchina da presa. Gli pia[illegible] farlo, magari con un piccolo regista di qualità. In compenso sale e scende dai pal[illegible]nici. «E' questa l'idea che avevo da ragazzo e la realizzo adesso. L'attore, per me, vuol dire teatro». E teatro, [illegible] vuol dire? «Rischiare. Lavorare un personaggio, studiarlo. Io provo tutto, anche le virgole. Mi sp[illegible] la testa. Ecco, il mio grande piacere è inventare, approfondire. Ho fatto Otello, King Lear, Don Giovanni. Quando lo spettacolo è pronto, ricomincia la noia». Non le piace recitare davanti [illegible] pubblico, l'applauso? «No. Divento ripetitivo, [illegible]. Riesco a fare al massimo due mesi di tournée. Poi scappo, devo riposarmi».

Ricorda. Da ragazzo, a Palermo e a Mazara del Vallo, Buzzanca si chiamava ancora Gerlando. «Un giorno ho deciso che [illegible] grande avrei fatto l'attore». Perché proprio l'attore? «Lei ha visto "Cinema Paradiso" di Tornatore? Quel ragazzino sono [illegible]. Mio padre faceva il proiezionista al cinema Vaccara di Mazara. Ho passato i miei pomeriggi e [illegible] mie serate dentro alla sala proiezione. Così mi [illegible] venuta la malattia d'attore. A 17 anni ho detto: ora parto. L'ho fatto davvero. Sono sceso alla stazione di Roma Termini con una giacca, [illegible] camicia, un maglione, [illegible] [illegible] di calzini e [illegible] lire. L'Accademia e a 24 anni ho incontrato Germi».

[illegible] dei rimpianti? «Chi non ha rimpianti? Mi hanno sfruttato, [illegible] [illegible] [illegible] anche lasciato sfrut[illegible]. La tv le piace? «Guardarla mi annoia; farla, a volte, mi [illegible]verte». E ora? «Mi piace Ricci che è matto. Mi piace Faletti che è bravo. Mi diverte l'idea [illegible] [illegible] frontarmi con la politica, l'attualità, tutte cose terribilmente se[illegible] che io spero di trasformare [illegible] lampi [illegible] grottesco». Lei è stato un prototipo dell'Italia di ieri. Quella di oggi, le piace? «Trovo che si parli troppo. C'è la mafia parlata, la droga parlata, [illegible] politica parlata, persino il calcio parlato. Vorrei si facesse [illegible] più e prevalesse il silenzio». Quanto resisterà dentro alla macchina [illegible] «Striscia»? «Smetto il 29 novembre, come da contratto». Per fare cosa già lo sa: il protagonista nella «Cena delle beffe» di Sem Benelli: «Sto studiando. Chi non [illegible] [illegible] con [illegible] peste lo colga, e poi la risata, l'indifferenza. Costruire la tragedia [illegible] caricature, questo è [illegible] difficile. Oggi io so che la natura se ne frega di [illegible]. E' inutile gridare e disperarsi. Ci vuole misura nel dolore. E se esiste, la salvezza passa per l'ironia».

Pino Corrias

SPETTATORI

8 MIL. — SETTIMANA [illegible] 5-10

5 MIL. 400 M. — SETTIMANA 6-10/ 12-10

7 MIL. — [illegible] IL 30-9

3 MIL. 600 M. — MINIMO IL 3-10

4 MIL. 521 M. — MEDIA 30-9/ 14-10

Lando Buzzanca, qui insieme [illegible] Giorgio Faletti, [illegible]: «In Rai sembrano tutti addormentati»

Aveva 17 anni Buzzanca quando partì per fare l'attore. Sopra: il grafico di «Striscia la notizia» che ha una media di [illegible] milioni e mezzo di spettatori

Anche lui canta

«Io, figlio sconosciuto di Fred»

Bruno Chiarenza, 41 anni

TORINO. Fred Buscaglione ha avuto un figlio. Si chiama Bruno Chiarenza, è nato il 6 dicembre [illegible] [illegible] Alessandria, vive in Val di Susa, nel castel S. Giorio di cui è proprietario, è cantante specializzato nel repertorio paterno, ma è anche pittore della più angosciosa corrente espressionista, s'interessa di magia, tanto da aver collaborato [illegible] Raidue alla realizzazione di alcuni documentari [illegible] Torino magica e da essere stato interpellato come esperto della materia da Enzo Biagi in un suo programma televisivo. Ma, [illegible] in un imprevedibile feuilleton, Chiarenza [illegible] allo scoperto soltanto [illegible]. E non per sensazionalismo: «Non mi importa essere [illegible] come il figlio di Fred. E' un fatto [illegible] privato», dice. E confessa che avrebbe dovuto interpretare lui il musical in scena all'Alfieri, prima come protagonista e poi come incarnazione del cantante nella scena a due con Smaila. Perché non successe niente? «Forse perché non [illegible] trovarono al telefono».

Che sia [illegible] un figlio molto misterioso lo dice lui stesso. Infatti Buscaglione [illegible] lo ha [illegible] riconosciuto. Racconta: «Mia madre Francesca era nel giro del cantante. Studiava e insieme seguiva la banda. Tra lei e Fred [illegible] [illegible] una storia brevissima. Poi lui fuggì, [illegible] volle più vederla. Io sono [illegible]pre vissuto tra un collegio e l'altro». Quando ha sapu[illegible] chi era [illegible] padre? «Ufficialmente mai. L'ho chiesto a [illegible] madre, le ho chiesto se mio padre era Buscaglione. [illegible] lei non ha mai detto né sì, né no». Perché? «Per rispetto a chi è rimasto». Vuol dire Fatima Robins? «Certo. Mia madre [illegible] anche lavorato con lei per un [illegible] periodo, al Mickey Mouse, un night [illegible] via Andrea Doria. [illegible] anche a lei non ha mai detto niente».

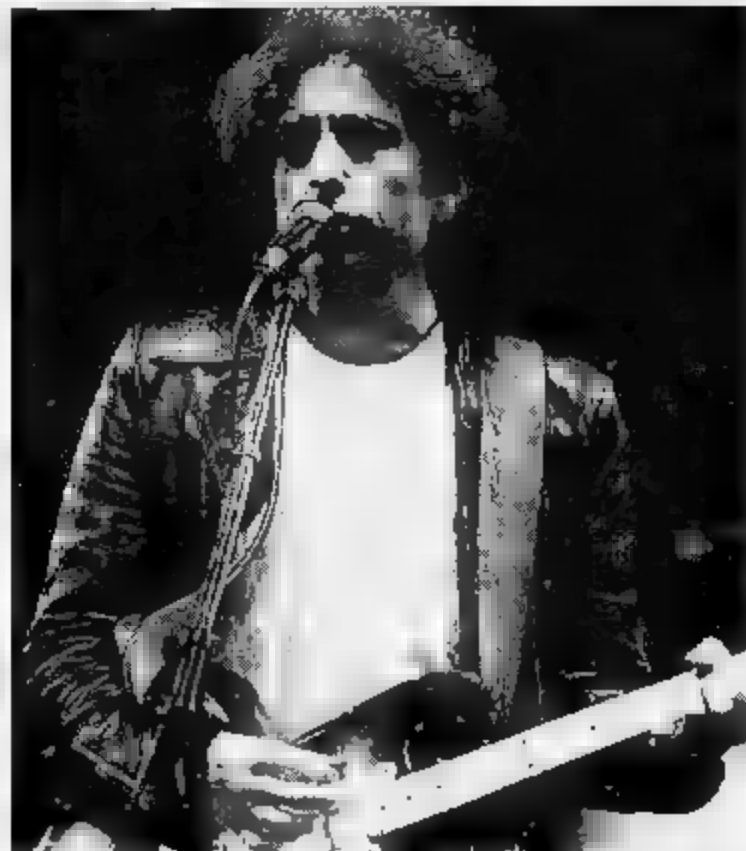
[illegible] lei come può affermare di essere [illegible] figlio di Buscaglione, [illegible] non glielo ha detto neppure [illegible] madre? «Mia madre me lo ha fatto capire. E poi basta guardarmi». In effetti [illegible] somiglianza è notevole: stessi occhi, stessi baffi. Anche gli stessi vizi? «Tutti, nessuno escluso». Ma [illegible] sarà qualcos'altro. «C'è una strana comunicazione fra [illegible] [illegible]. Sono legato a Fred in maniera ancestrale. Ogni volta che tocco [illegible] sua fotografia rabbrividisco. Mi sento vicinissimo a lui. Vado spesso sulla sua tomba». Ha molti cimeli? «Tutto ciò che ho potuto trovare». Il più caro? «Una cravatta». Da quando ce l'ha? «Da sempre. Apparteneva a mia madre e lei [illegible] ha sempre detto: questa non si tocca».

Perché non vuol essere [illegible]sciuto come il figlio di Fred? «Perché è troppo presto». Il desiderio più grande? «Che arrivasse Fred e mi desse una carezza».

Osvaldo Guerrieri

La rassegna al Teatro Ariston di Sanremo dal 24 al 26 ottobre, il cantautore americano vuole partecipare alla sera finale

Premio Tenco: vedrai, vedrai Dylan arriverà

Abbonamenti quasi esauriti, una targa allo chansonnier Trenet

Bob Dylan, un grande dono per gli 80 anni di Rambaldi, patron della rassegna

SANREMO. Gli amici del Tenco restano stranamente zitti, in questa settimana di vigilia della loro XVII rassegna [illegible] Canzo[illegible] d'Autore. Le date prefissate vanno dal 24 al 26 ottobre prossimi al Teatro Ariston di Sanremo, e forse loro hanno molto da lavorare, o stanno vendendo molti biglietti (pare anzi che gli abbonamenti per le tre serate siano quasi esauriti); ma forse, anche, quatti quatti, [illegible] mettendo a punto il loro colpo del secolo: voci insistenti dan[illegible] per sicura a Sanremo, nell'ultima serata [illegible] sabato [illegible] ottobre, la presenza all'Ariston nientemeno che del Vate di tutti i Vati, Bob Dylan. Un botto da mille, per festeggiare gli ottant'anni dello zio Amilcare Rambaldi, il patron più energico d'Italia.

La notizia della presenza al Tenco di Bob Dylan è stata indirettamente confermata da fonti vicine [illegible] [illegible] management, [illegible] soltanto nel senso che [illegible] mancherebbe, da parte del Vate, la buona volontà e la curiosità di metter piede in questa strana Nashville italiana, [illegible] [illegible] debbono avergli parlato parecchi amici americani già passati da qui: da Tom Waits a Joni Mitchell e Randy Newman. Se la faccenda dovesse essere confermata, questa diciassettesima rassegna tenchiana sarebbe una delle più gloriose della storia: è [illegible] infatti anche, [illegible] venerdì 25, la presenza di Fabrizio De Andrè, che finora al Tenco [illegible] era sempre astenuto dal cantare e solo ora ha ceduto alle affettuose insistenze di Rambaldi. Tra l'altro, egli è anche il più probabile vincitore della targa per il migliore album dell'anno: si sa che il suo «Nuvole» è stato votatissimo alle nominations. Nei mesi [illegible], era stata poi annunciata la consegna di una targa al sopravvis[illegible] [illegible]re degli chansonnier parigini, Charles Trenet.

Se tutti e tre fossero presenti, sarebbe davvero un bel modo di celebrare la canzone d'autore: tre personaggi di cultura così diverse e di così alta qualità non si sono mai visti tutti insieme ad un Festival. Il Club Tenco [illegible] può, perché è un posto speciale, dove [illegible] televisione mette malvolentieri il suo [illegible] [illegible] anche l'edizione del '90 è [illegible] ben massacrata - come da tradizione - da Raidue, confinata a spezzoni in ore impossibili) e l'umanità degli artisti si riprende i suoi spazi dentro un clima magari gigione ma senza tracce di showbusiness. Certo, i miracoli il Tenco non li può fare, non può inventare nuovi autori - e cantautori [illegible] senso più nobile - [illegible] questa razza, in Italia, appare sempre più esangue. [illegible] [illegible] che un esiguo numero di debuttanti è stato prescelto per esibirsi all'Ariston; saranno anche presenti, sul palcoscenico, habitués [illegible] Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, forse il neodivo Francesco Baccini.

Le tre serate della Rassegna saranno, come di consueto, precedute dagli incontri [illegible] mezzogiorno con gli artisti al Casinò municipale, mentre nei pomeriggi alle 16 alla sala Ritz sottostante l'Ariston, [illegible] terrà il Sesto Convegno sulla Nuova Canzone (ormai diventata vecchia), con relazioni e dibattiti su «L'emergenza: problemi e prospettive dei nuovi cantautori in Italia». Sono inoltre previsti un omaggio a George Brassens nel decennale della sua scomparsa, mostre estemporanee di fumetti e vignette musicali e una bancarella del libro e del disco. Ha dato il [illegible] patrocinio al Tenco il Comune di Sanremo, che abitualmente [illegible] assai di più [illegible] Festivalone di febbraio; collaboreranno il ministero dello Spettacolo, [illegible] Regione, la Rai e il Casinò. [m. v.]

La conduttrice Alessandra Graziottin parla del programma da domani su Rai3

Torna Chi l'ha visto? sarà più ficcanaso

La Graziottin ha spiegato: «Vorrei evidenziare quei segnali di disagio e di bisogno espressi da adolescenti e anziani che vengono spesso fraintesi, confusi e perduti nella difficile comunicazione familiare»

ROMA. [illegible] programma-cardine della [illegible] rete della Rai, il discusso «Chi l'ha visto?», torna alla ribalta (da domani alle 20,30 in diretta, [illegible] l'appendice domenicale) in una veste rinnovata ma non troppo, arricchito [illegible] alcuni aggiustamenti che non ne intaccano la filosofia di fondo. Innanzitutto la conduttrice: [illegible] piglio severo della Raffai si sostituiscono i toni più accattivanti della psicologa-ginecologa-sessuologa Alessandra Graziottin. Tanto per chiarire in partenza le differenze con il passato, la Graziottin, approdata alla Rai grazie ad alcune apparizioni nel salotto del Costanzo Show, ha dichiarato alla conferenza stampa di presentazione che intende utilizzare, occupandosi di scomparsi, «un metodo più morbido per cogliere le caratteristiche delle vicende, delle storie da cui le persone sono fuggite». «Vorrei rendere evidenti - ha spiegato la Graziottin - quei segnali di disagio e di bisogno espressi [illegible] adolescenti e anziani che vengono spesso fraintesi, confusi e perduti perché è difficile comunicare in famiglia».

La seconda innovazione della quarta serie di «Chi l'ha visto?» riguarda l'inserimento, nel cast degli autori, della scrittrice e sceneggiatrice Edith Bruck. «"Chi l'ha visto?" è un banco d'amore familiare - ha detto la Bruck -, una prova di solidarietà, di identificazione collettiva. Se è vero che chi è in grado di intendere e di volere ed è maggiorenne ha diritto di scomparire, è anche vero che chi lo ama ha diritto di cercarlo, [illegible] sapere se è vivo o morto, o se sta bene. Oltre a cercare i congiunti, il programma servirà sempre di più a capirsi, a porsi delle domande, a pensare, [illegible] ascoltare chi ci sta accanto».

La terza sorpresa della trasmissione [illegible] nella presentazione [illegible] di immagini documentarie, direttamente tratte dalla realtà, della vita della persona scomparsa, del suo ambiente, del contesto affettivo in cui si è mossa fino alla [illegible] della fuga. «Abbiamo pensato di abbandonare gli artifici narrativi della fiction - ha spiegato il capostruttura di Raitre Arnaldo Bagnasco - per raccontare, attraverso le interviste [illegible] familiari dello scomparso, la storia di quelle persone».

Guai, naturalmente, a pronunciare la parola [illegible] di fronte [illegible] responsabili del programma: bersagliati dalle critiche e al centro di numerose polemiche già negli anni [illegible], quelli di Raitre difendono a spada tratta la loro creatura. «Si tratta di una trasmissione sempre valida - dice il direttore Guglielmi - perché svolge una funzione insopprimibile, quella di descrivere la realtà [illegible] Paese nel dettaglio. Questa funzione, che in passato veniva [illegible] solta dal cinema, dalla letteratura, dalla fotografia, diventa particolarmente interessante nel momento in cui serve a portare alla luce le radici di [illegible] cultura pre-moderna, intricata, complessa, a tratti [illegible] è la nostra».

E se «Chi l'ha visto?» è, almeno secondo i dirigenti di Raitre, praticamente insostituibile, figuriamoci la mitica Samarcanda di Michele Santoro: «Riprenderà giovedì 7 novembre - ha assicurato Guglielmi -. I telespettatori la rivedranno così come la conoscono, senza modifiche. Il pubblico in studio sarà scelto di volta in volta in base all'affinità d'interessi con il tema della puntata». La trasmissione, che doveva riprendere il suo ciclo il 31 ottobre, è stata rimandata, a detta di Guglielmi, semplicemente a causa di ritardi nella preparazione delle scenografie. Per le prime puntate saranno aboliti i collegamenti esterni. [illegible] Santoro sarà di sicuro alla guida del programma, di nuovo con la qualifica di caporedattore del Tg3, la stessa degli anni scorsi. Pare infatti che i vertici Rai abbiano deciso di non accogliere la richiesta di Santoro di modificare il [illegible] contratto con l'azienda sostituendo la qualifica di dipendente con quella di collaboratore esterno. [f. c.]

Non c'è pace per l'ex Beatle scomparso

Un ballerino rivela John Lennon mi [illegible]

«La moglie mi pagò per stare zitto» Yoko Ono: menzogne senza limiti

NEW YORK. Su John Lennon ci si può inventare quel che si vuole. Tanto lui non può controbattere. E alle proteste di Yoko Ono, la moglie, non bada nessuno, tanto è antipatica. Chissà se è vera quindi l'ultima storia che viene a disturbare la pace eterna del povero estinto. Secondo [illegible] ballerino, John Lennon sarebbe stato gay e si sarebbe accompagnato [illegible] lui. Solo un pochino però, [illegible] commettere l'irreparabile.

Tony Monero, un ballerino e cantante la cui storia ispirò il personaggio del protagonista di «La febbre del sabato sera», sostiene di avere avuto con il defunto ex-Beatle John Lennon una relazione amorosa ai limiti dell'omosessualità. Monero, personaggio famoso nelle notti di Brooklyn che [illegible] cercando [illegible] tornare sulla cresta dell'onda dopo essere stato ricoverato per abuso di stupefacenti, ha raccontato al giornale popolare [illegible] «Daily News» la sua vicenda scabrosa. Egli [illegible] accusato la vedova di Lennon, Yoko Ono, di avergli dato mille dollari per convincerlo a non rivelare la vicenda ad Albert Goldman, autore di una biografia in cui si avanzava per la prima volta l'ipotesi che Lennon fosse bisessuale. «Nel libro - ha detto - Goldman parla [illegible] Lennon come di un degenerato. Invece la [illegible] bisessualità nasceva da solitudine».

Monero ha raccontato di [illegible] incontrato Lennon una mattina del 1974 davanti a un bar del Greenwich Village, a New York. «John - ha aggiunto - aveva bevuto tutta la notte, e quando gli dissi di essere un suo ammiratore mi invitò a bere con lui. Continuava a domandarmi [illegible] per caso fossi gay e diceva che ero la più bella pollastrella della città. Ero scandalizzato, ma John era il mio idolo».

«[illegible]iù tardi - ha detto ancora - mentre passeggiavamo, Lennon mi ha fatto delle proposte. Mi ha cinto con un braccio come [illegible] cercasse un po' di conforto. Ho capito che soffriva e l'ho seguito nella sua camera all'hotel Pierre».

Non vi fu, sempre secondo la versione di Tony Monero, un rapporto omosessuale completo. «Credo - ha concluso il cantante e ballerino - che John Lennon [illegible] fosse bisessuale, ma che gli fosse difficile ammetterlo».

John Lennon

Un portavoce di Yoko [illegible] ha definito assurdo il racconto. «Se John Lennon fosse vivo - ha detto - non si raccapezzerebbe in questa [illegible]ria degna di Alice nel paese delle meraviglie. Proprio non c'è limite alla fantasia della gente».

Scandalo? per carità, quisquiglie rispetto alla summa dei pettegolezzi su John Lennon che in maniera definitiva aveva raccontato nella sua biografia Albert Goldman. Un libro in cui si diceva fra l'altro che John Lennon aveva avuto una storia gay con l'impresario Brian Epstein, che f[illegible] largo uso di ogni tipo di droga, che non rinunciava ad [illegible] possibilità di combinazione sessuale e non perdeva [illegible]sione per litigare con la moglie Yoko, la quale, pure lei, si faceva di eroina per 5000 dollari alla settimana.

Insomma, roba [illegible] far passare la storia raccontata da Tony Monero per un'avventura da educande. [s. n.]

Damato-Castellani

E' [illegible] al Mezzogiorno di Funari

ROMA. «Picciotto». Per questa parola Francesco Damato direttore de «Il Giorno» e Claudio Castellani, giornalista di «King», hanno [illegible] l'ennesima rissa, con abbandono [illegible] parte del primo di «Mezzogiorno italiano», la trasmissione di Gianfranco Funari, da sempre imbonitore privilegiato della tivù [illegible] e sgangherata. Damato [illegible] un ospite fisso [illegible] tutta la settimana: nella puntata di lunedì la lite con Castellani, durante una di[illegible] sul caso «Samarcanda». L'appunto di Castellani è scaturito dal fatto che Damato, a suo parere, urlava troppo. Damato ha chiesto, e ottenuto, che il brano del programma con la lite fosse ritrasmesso (questo è avvenuto appunto ieri), e che Castellani facesse pubblica ammenda [illegible] suo comportamento scortese. Al rifiuto di Castellani, Damato si è rivolto a Funari perché lo difendesse. Funari ha declinato, dando ancora una volta prova della sua personalissima filosofia televisiva: «Nella mia trasmissione tutti possono dire di tutto». E' stato allora che Damato, furente, ha abbandonato lo studio. [s. s. n.]

In Bella addormentata

Opera di [illegible] Jeanmaire strega [illegible]

ROMA. L'étoile Zizi Jeanmaire e il coreografo Roland Petit [illegible] le Ballet National de Marseille saranno ospiti per quattro serate (19,20,22 e 23 ottobre) al teatro dell'opera con «La bella addormentata nel bosco», musiche di Ciaikovskij, scene di Roberto Plate e costumi di Luisa Spinatelli. [illegible] Jeanmaire, che interpreta con grande bravura la fata cattiva Carabosse, si esibisce per la prima volta all'Opera di Roma, mentre Roland Petit vi ritorna quattro anni dopo l'allestimento del balletto «Ma Pavlova».

Le rappresentazioni di «La bella addormentata nel bosco» [illegible] fuori abbonamento.

Dal teatro al cinema

[illegible] malata di sesso per Quartullo

ROMA. Lucrezia Lante della Rovere ritorna al cinema con «Quando eravamo repressi», versione cinematografica della fortunata pièce teatrale della passata stagione, scritta e diretta da Pino Quartullo. E' la storia di due giovani coppie in crisi, che cercano di rianimare il loro rapporto. Altri interpreti Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja e lo stesso Quartullo. Partecipazione straordinaria di Vittorio Gassman. Il film sarà nelle sale in gennaio ed è prodotto da Claudio Bonivento. «Questi problemi esistono davvero nelle giovani coppie di oggi - dice Quartullo - ma [illegible] non voglio dare giudizi. Ne parlo e basta».

I mitici produttori

Parigi, omaggio alla Warner fabbrica dei sogni

PARIGI. La Francia rende un omaggio senza precedenti ai fratelli Warner, i leggendari produttori cinematografici che a inizio secolo inventarono la «fabbrica dei sogni» di Hollywood. E' iniziata ieri al «Centre Pompidou» una maxi-retrospettiva delle «Warner brothers»: 250 opere, prodotte in 70 anni, che hanno f[illegible] la storia del cinema e del costume e hanno imposto i loro miti al mondo. Alla manifestazione è affiancata una mostra di oggetti-simbolo: i jeans di James Dean, l'impermeabile di Humphrey Bogart e il pianoforte di «Casablanca». La ditta dei fratelli Harry, Albert, Sam e Jack ha fatto la [illegible] [illegible] cinema.

TIVU' & TIVU'

Il Nord Italia di Gad Lerner troppo Profondo per essere chiaro

RAITRE accusata di [illegible] filomissina: questa [illegible] una novità»: Gad Lerner gridava e aveva l'aria gongolante, sul palcoscenico del teatro Rainerum di Bolzano, quando un [illegible]. Ferretti, gli ha rinfacciato di aver fatto entrare in platea un gruppo numeroso di missini che continuavano a protestare. Doveva essere con [illegible] Lerner, perché fino a quel momento il [illegible] «Profondo Nord», programma che ha debuttato martedì [illegible] seconda serata su Raitre, era [illegible]ato vivace, ma non avvincente. Per un motivo molto semplice: la difficoltà di comprensione. Lerner ci ha raccontato di aver scelto Bolzano [illegible] punto di partenza del suo viaggio nelle città del Nord, proprio perché più a Nord non si poteva; e di aver preparato a lungo questa prima tappa, che si è conclusa, come accadrà per 25 puntate, in [illegible] teatro, Maurizio Costanzo insegna. La dimestichezza acquisita da Lerner con i complicati problemi dell'Alto Adige o Sud Tirolo, si chiami all'italiana o alla tedesca, lo ha portato a dare per scontati alcuni elementi che avrebbero invece aiutato il telespettatore a inquadrare meglio i problemi discussi. E qualche cenno storico in più non avrebbe guastato.

Lerner ha cominciato parlando con Lilli Gruber, una «tedesca eretica», come lei stessa si è definita, riconosciuta esponente di mescolanza fra le etnie. Poi ci è stato subito detto che, accanto ai fogli del censimento, da compilare come tutti gli italiani, gli altoatesini ne avranno un altro, dove dovranno indicare il gruppo di appartenenza, per poter applicare il principio della «proporzionale etnica». Sono cominciati gli interventi degli ospiti, sollecitati a rispondere a questa domanda: si può vivere a lungo da separati in casa, tenendo conto che ogni anno da Roma arrivano qui 4 mila miliardi, una cifra da assistenzialismo del profondo Sud?

Qualcuno sostiene che il Tirolo è formato dalle province di Trento, Bolzano e Innsbruck ed è un'ingiustizia che sia separato; chi vuol tornare con l'Austria, chi, come Pius Leitner, capitano maggiore degli Schützen, invoca l'Europa vestito con il suo costume tradizionale (e la [illegible]sa è stridente). Qualcuno dice che gli italiani sono discriminati (su sei posti per dirigente [illegible] sei erano destinati ai tedeschi, denuncia [illegible] signora): qualcun altro sostiene che il sistema della «proporzionale etnica» è stato varato perché gli italiani, il [illegible] per cento della popolazione, occupavano il 60 per cento dei posti [illegible] lavoro pubblico. Insomma, ogni affermazione era contraddetta da qualche altra: e questo va benissimo, in un dibattito.

Alla prima puntata di un'inchiesta che, dati gli avvenimenti di questi giorni, si annuncia particolarmente interessante, ci sarebbe voluta però [illegible] conduzione meno dispersiva. Gad Lerner, che in altre occasioni toglieva troppo presto la parola agli ospiti, l'altra sera li ha fatti parlare abbastanza (e va benissimo), [illegible] senza mai introdurre e mai concludere [illegible] discorso, non aiutando così a capire. La trasmissione non è entrata nella classifica dell'audience (l'ora tarda [illegible] aiuta): ci sono ancora 24 puntate per riscattarsi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ivory, elegante amore gay

[illegible]

1987, alle 23,10 su Rete 4; dur. 125' più spot

Elegante film di James Ivory, che ottenne il premio per il migliore attore a Venezia. La pellicola cerca di ripetere lo scandalo suscitato, a inizio secolo, dal breve [illegible] di Foster (l'autore di «Passaggio in India») in cui questi confessava la propria omosessualità. [illegible] Ivory finisce per concentrarsi soprattutto sulle atmosfere vittoriane e sul sentimento che lega i giovani protagonisti, un aristocratico e un contadino.

NADINE

1987, alle 20,30 su Rete 4; dur. 83' più spot

Teso thriller di Robert Benton con Kim Basinger bella e pericolosa e Jeff Bridges buono e sfortunato. Il film merita [illegible] riscoperta da parte degli appassionati del genere, soprattutto per le suggestive atmosfere. Nadine è una fotografa troppo curiosa che entra in possesso di foto «scottanti» che interessano ad [illegible] boss della malavita; Bridges è l'uomo che cercherà di toglierla d'impaccio prima che sia troppo tardi.

UNA RAGAZZA, [illegible]

1977, [illegible] 20,40 su Raiuno; dur. 98'

... e [illegible]a lady». Jodie Foster e David Niven sono gli inattesi interpreti della commedia disneyana di Norman Tokar. Una coppia insolita per Disney, [illegible] cui perfetto affiatamento scaturisce però una commedia brillante [illegible] corde tradizionali. Lei è [illegible] briccona [illegible] genitori né futuro che si arrangia [illegible] piccole truffe; lui un gentiluomo inglese che si trova coinvolto suo malgrado e cerca di rimetterla sulla strada giusta. Nel ruolo di una improbabile nonna Helen Hayes.

Kim Basinger bella e pericolosa «Nadine» su Rete 4

IL CONSOLE ONORARIO

1983, alle 20,30 su Raitre; dur. 102'

L'artigiano John MacKenzie riadatta uno dei più celebri romanzi «esotici» di Graham Greene. Sentimento cattolico, atmosfere spionistiche e tensioni psicologiche convivono in questa storia ambientata in Sud America che vive solo grazie al fascino di Michael Caine (il console inglese alcolizzato) e Richard Gere (l'avventuriero ameri[illegible] che se la spassa con [illegible] moglie).

RITA RITA

1983, alle 22,45 [illegible] Raitre; dur. 107'

Il fascino inossidabile di Michael Caine, profes[illegible] disilluso e alcolizzato che [illegible] di ridare [illegible] alla vita facendo da pigmalione alla giovane Julie Walters, di cui inevitabilmente si innamora. Regia di L. Gilbert.

OGGI SEGNALIAMO

RICORDO DI NATALIA

Alle 21 su Radio3

«Radiotre suite» ricorda Natalia Ginzburg con la lettura dell'inedito microdramma «Il cormorano», scritto quest'estate per il Mittelfest di Pressburger.

COCCIANTE DA MI[illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

Riccardo Cocciante, reduce dal concerto di Caracalla e Paola Turci sono gli ospiti musicali di «Telemike» di Mike Bongiorno. Chiude il monologo di Vittorio Sgarbi, che commenta le notizie della settimana.

TV FORTIS

Alle 16,40 su Tmc

Il cantautore milanese Alberto Fortis è l'ospite di Carla Urban a «Tv donna». Segue un'inchiesta su «Moda e computer» e un'intervista a Carla Giusti, tra gli organizzatori della rassegna napoletana «Futuro remoto» dedicata a tecnologia e arte.

SCOTTI DA [illegible]

Alle 23 su Canale 5

Una conversazione a due tra Costanzo e il ministro dell'Interno Scotti al centro del «Maurizio Costanzo Show». Tema centrale, la lotta alla criminalità organizzata: «E' un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'emergenza mafia», ha detto Costanzo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6 — **L'Italia chiamò**. *Le mie prigioni*
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **Unomattina economia**
- 10,25 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 11,05 Della Scala in **Casa Cecilia**. 6° episodio. *Un amore per Ugo*
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm. *La macchina nuova*. 1ª parte
- 12,30 **30 anni [illegible] storia.** *Verso i nostri giorni: 1984*. 4ª parte
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **L'Italia chiamò**. *Cuore*. [illegible] puntata
- 15 — **Primissima**. Attualità culturali del TG 1
- 15,30 **Cronache italiane**. A cura di Franco Cella e [illegible] Frani
- 16 — **Scooby Doo e il lupo mannaro riluttante**, cartone
- 17,35 **Spaziolibero**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

- 18,05 **Fantastico bis**. Con F. Fazio, E. Brigliadori
- 18,40 La firma di Raiuno. La Rai e il Gruppo [illegible] presentano **Renzo Arbore** in **Rosamunda ovvero che magnifica serata**. Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Regia di Riccardo Donna. 1ª parte
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Cinema [illegible] - Fra avventura e fiaba. **Una [illegible] maggiordomo e [illegible] lady** (1977). [illegible]. Regia di Norman Tokar. Con David Niven, Helen Hayes, Jodie Foster, Leo McKern
- 22,25 **Zeus**. La mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Il mito di Orfeo*
- 23 — In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione **L'albero, fonte di vita**
- [illegible] **[illegible] al Parlamento**
- [illegible] **Mezzanotte e dintorni**
- 0,55 **Ora [illegible] Missione morte** (1962). Film di guerra. Regia di Gerald S. Shepard. Con Erika Peters, Scott Borland

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 18,55; 19,45; 0,15

- 8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 8,50-9,30 **Piccole grandi storie**
- 9,30 **La famiglia Vialha**
- [illegible] - **Campus - Dottore in...** *Servizi per gli studenti*
- 10 — **Torna l'amore sul [illegible]** (1947). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Hans Wolf. [illegible] Hans Moser, Paul Hoerbiger, Maria Andergast
- 11,55 **I fatti vostri**

- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti per voi**. Presenta Marina Viro
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,20 **Santa Barbara**. Serie tv
- 15,10 **Il caso Drabble**, film giallo (1973). Regia di Don Siegel con Michael Caine, Clive Revil, Donald Pleasence, Joss [illegible]
- 17 — **Dal Parlamento**
- 17,05 **Videocomic**. A cura di Nicoletti Leggeri
- 17,30 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm

- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster**. Telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 la Rai presenta **Viaggio nel terrore: L'Achille Lauro**. 2ª [illegible] ultima parte. Un film di Alberto Negrin [illegible] Burt Lancaster, Eva-Marie Saint, Renzo Montagnani, Dominique Sanda, Bernard Fresson, Gabriele Ferzetti, Robert Culp. Sceneggiatura di Sergio Donati, Alberto Negrin. Coprod.: Raidue - Tribune - Entertainment - TF1 Taurus
- 22,05 **Hunter**, telefilm
- 23 — **TG 2 - Pegaso**
- 23,30 Torino. **Pallacanestro: Ro[illegible] - Kappa-Knorr Bologna**
- 0,20 **Automobilismo: 33° Rally di Sanremo**
- 0,38 Cinema di notte. La scelta di indagare. Di Irene Bignardi. **Pugno di ferro** (1936). Film poliziesco. Regia di John B. Blystone. Con [illegible] Clarke, James Cagney, James [illegible]ke, Edward Brophy. Prod.: Grand National

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 11,30 **Hockey su pista: Campionato italiano**
- 12 — **DSE - Il circolo delle 12**. Di [illegible] Costa. Conduce [illegible] Seta

- 14,30 **TG 3** - Pomeriggio
- 14,45 **DSE** - Ministero [illegible] Pubblica Istruzione - RAI - Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna; Educazione al linguaggio; Programmazione e Valutazione**
- [illegible] **Ciclismo: Giro di [illegible]**
- 16,15 Ascona. **Golf: Finale [illegible] pea Lancia**
- 16,35 [illegible]. **Calcio a 5: [illegible] golare internaz.**
- 17 — **Vita col nonno**. Telefilm. *La scommessa*
- 17,45 **La rassegna - Giornali e TV estere**

- [illegible] — **Bodymatters**. [illegible] *ginocchio*. Di David Filkin
- 18,30 Novara. **Ciclismo: Giro del Piemonte**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,[illegible] **[illegible] Cartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **[illegible] Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Il console onorario** (1983). Film drammatico. Regia di John MacKenzie. Con Michael Caine, Richard Gere, Bob Hopkins
- 22,45 **Rita, Rita** (1983). Film commedia. Regia L. Gilbert. Con Michael Caine, Julie Walters, Michael Williams, Maureen Lipman
- 1,05 **Moto 3**
- 1,10 **Appuntamento al cinema**
- 1,20 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Bonanza**, telefilm
- 9,35 **I miei sei amori**, film con Debbie Reynolds, Cliff Robertson, regia di Gower Champion
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

- 12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- 12,55 **Canale 5 news**
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**. Condotto da [illegible] Zanicchi

- 18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
- [illegible] **Canale 5 news**
- 19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto [illegible] Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- 20,25 **Striscia la notizia**, show
- 20,40 **Telemike**, gioco-quiz, conduce Mike Bongiorno
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,05 **Striscia la notizia**, show. *La voce dell'impotenza (r)*
- 1,20 **[illegible] York New York**, telefilm. *Donne in crisi*
- 2,25 **Baretta**, telefilm. *I fuggiaschi*
- 3,25 **Spy Force**, telefilm
- [illegible] **Bonanza**, telefilm (replica)
- 5,30 **[illegible] strana coppia**, telefilm. *Felix dirige*
- 6 — **Cannon**, telefilm. *Colpo sull'isola*

ITALIA 1

- 6,30 **[illegible] aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Super Vicky**, telefilm *Chi è stato?*
- [illegible] **Chips**, telefilm *Volando ad alta quota*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm *Tre meno due*

- 11,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show. Conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Don Tonino**, telefilm con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi *Delitto al night club*, 1ª e 2ª parte
- 16 — **Supercar**, telefilm *L'ancora di salvezza*
- 17 — **A-Team**, telefilm *Un maledetto imbroglio cinese*
- 18 — [illegible] show
- 18,20 **Studio sport**, sport
- 18,27 [illegible] news

- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Primadonna**, show. Conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
- 20 — **Benny Hill's show**, show
- 20,30 **Classe di ferro**, telefilm *Il figlio del reggimento*, [illegible] Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassinelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci
- 22 — **Pazzi da legare**, film con John Candy, Eugene Levy, regia di Mark L. Lester, Usa, 1986, brillante
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 1 — **Don Tonino**, telefilm (replica)
- 3 — **A-Team**, telefilm (replica)
- 4 — **Supercar**, telefilm (replica)
- [illegible] **Mondiale di Formula uno - Prove «Gran Premio del Giappone»**, sport

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**, [illegible] Ivana Guidoni
- 8,[illegible] **Così gira il mondo**, telenovela
- 9,30 **La valle dei pini**, [illegible]
- [illegible] **Valeria**, telenovela
- 10,30 **Stellina**, telenovela
- 11 — **Cari genitori**, varietà condotto da Sandra Milo

- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti comprende:
- 13,50 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40 **Señora**, telenovela
- 15,20 **Vendetta di una donna**, telenovela
- 16,40 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG 4**. [illegible]
- 17,55 **C'eravamo tanto amati**, varietà
- [illegible] **Il gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

- 19 — **Cartonissimi**
- 19,35 **Cartonissimi**, gioco
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- 20,30 Grandi film del giovedì: **Nadine - Un amore a prova di proiettile**, film con Kim Basinger, Jeff Bridges. Regia di Robert Benton. Usa 1987, commedia
- 22,10 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Sangue sudore e paure*
- 23,10 Ultimo spettacolo: Indimenticabili, **Maurice**, film con James Wilby, Hugh Grant. Regia di James Ivory. [illegible] 1987, drammatico
- 1,30 **Charlie's Angels**, telefilm. *L'angelo torna a casa*
- 2,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, replica
- 3,30 **Alfred H[illegible]** presenta: *Portatemi nella Mecca in [illegible]*
- 4 — **Film**. Replica
- 5,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 6,30 **Il libro della giungla**, cartoni
- 7 — **Strega per amore**, telefilm. *Lo scacciafantasmi*
- 7,30 **Alfred Hitchcock** presenta, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni e Gulliver; **14,[illegible]** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; [illegible] Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,25** I [illegible] della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **21,25** Tuttobasket; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Calendario musicale; **8,06** Radiodue presenta: [illegible] Aglaja; **9,07** A video spento; **9,33** Calendario musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [illegible] regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** [illegible]tello; **15,30** GR in Economia; **15,45** Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Calendario musicale; **18,35** Appassionata; **19,50** DSE - Conoscere; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **9,[illegible]** Concerto del mattino; **10** Le parole delle donne: Romanzo e scrittura femminile; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; [illegible] Leggere il Decamerone; **14,05** Diapason; **16** Palomar, **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** [illegible] - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite; **23,20** GR 3. Spazio notte; **23,35** Il racconto [illegible] sera; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 **Snack**
- 15 — **Amami stanotte**, film
- 16,40 **Tv donna**
- 18,[illegible] **Arriva la banda**
- 19,45 **Telelotto**, con [illegible] Pisu
- 20,30 [illegible] **zapping**, abbinato [illegible] film: **Il ragazzo [illegible] kimono d'oro**, film con Kim Rossi Stuart
- 22,30 **Festa di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
- 23,55 **Montreux jazz festival**
- 0,55 **Dietro la maschera**, film con Jane Seymour, Cliff Potts

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **E papà tornerà**, film [illegible] Randy Fernandez
- 16 — **Simbad contro i sette saraceni**, film con Gordon Mitchell
- 17,30 **Ascoltami**, film con Luciano Tajoli
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Non sta bene rubare il tesoro**, film con Marie-France Pisier, Inge Schöner
- 22 — **Fiori di zucca**
- [illegible] **Tecnica per un omicidio**, film [illegible] Robert Webber, Franco Nero

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45

- 15,45 **Speciale Alpi**
- 16,30 **Attenzione biotopo**
- 16,45 **Pronto ventuno 3**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,30 **Natura amica**
- 18 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... salute**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Menabò**, gioco
- 22,05 **Prossimamente cinema**
- 22,15 **[illegible] da vicino**
- 23 — **Bianco e [illegible] e sempreverde**
- 23,50 **Teletext-notte**

TELE +1

- 15,30 **Vacanze a Ischia**
- 17,30 **Sabotatori**, film
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20,30 **Arma letale 2**, film
- 22,30 **[illegible] il vikingo**, film
- 0,30 **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, film
- 2,30 **Il volto [illegible] potenti**, film
- 4,30 **I prigionieri dell'oceano**, film di A. Hitchcock

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; [illegible]; 21; 23. **[illegible] e una canaglia**, film con L. Ventura, di C. Lelouch - **12,45 +3 News**

TELE +2

- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Racing Moto**
- 15 — **U.S.A. sport**
- 16,20 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,15 **Almanacco**
- 20,30 **Pallavolo: Venturi Spoleto - Maxicono Parma**
- 22,30 **La grande boxe**
- 23,30 **Tennis - Atp Tour**
- 0,30 **Momenti di sport**
- 1 — **U.S.A. sport**
- 1,30 **Settimana gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Il ritorno di [illegible] Salazar**, telenovela
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 13 — **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **Solo**, sceneggiato con Daniela Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Daniele Panichi, Carole André
- 22 — **Sport mare**, settimanale

ITALIA 7

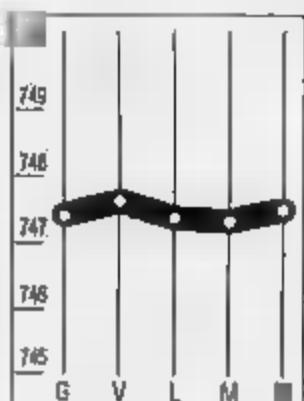
- 13,45 **Usa today**, [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco Rosa**, [illegible]
- 16,30 **Telecity per voi**, attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **Kronos**, telefilm
- 20,30 **L'affare del secolo**, film con Chevy Chase, Sigourney Weaver
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Fatti di cronaca vera**
- 23,25 **La vera storia di Frank Mannata**, film
- 1,20 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 1[illegible]; 19,15; 19,45, 20; 22,30

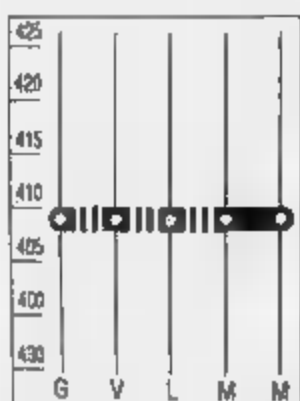
- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15,05 **L'indomabile**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,15 **Sentieri di gloria**, tele[illegible]
- 18,15 **Il tesoro del sapere**, cartoni animati
- 18,30 **Diario**, informazione
- 19,15 **Oltre la notizia**, informazione
- 20,30 **L'indomabile**
- 21,15 **Ai grandi magazzini**
- 22 — **Sentieri di gloria**

[illegible] 1273,695

Dollaro in assestamento sui mercati europei. In Italia la moneta americana [illegible] stata fissata a 1273,695 lire contro [illegible] 1276,930 lire precedenti, mentre a Francoforte è scesa da 1,7090 a 1,7042 marchi.

MARCO 747,585

Il marco [illegible] stabile al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è stata quotata al termine della seduta 747,585 lire rispetto alle 747,400 lire segnate al precedente fixing ufficiale.

COMIT -0,27%

[illegible] chiude con l'indice a 522,74 punti l'ultima seduta del mese borsistico, condotta dai soli agenti di cambio, senza i procuratori. Tutti i prezzi, tranne una ventina, sono stati segnati dopo scambi regolari.

[illegible] -0,36%

Ristretto in lieve flessione, l'indice Ibi si attesta a 406,80 punti. Tra i titoli che hanno subito maggiori perdite, le Citibank Italia (-28,69%) riammesse al listino dopo il passaggio della banca all'Ambroveneto.

Oggi sentenza della Consulta sui fondi alle Partecipazioni: 10 mila miliardi a rischio

Aziende di Stato, il giorno più lungo

E' probabile un no per mancanza di copertura finanziaria
A Nobili vengono sottratti 8450 miliardi, cessioni più vicine

ROMA. Potrebbe [illegible] il giovedì nero di Nobili. Diecimile miliardi si sono volatilizzati. La Corte Costituzionale è pronta [illegible] toglierli alle Partecipazioni statali. Questa mattina deposita la sentenza sulla legge del febbraio scorso concepita per riempire le casse delle aziende pubbliche.

Indiscrezioni e previsioni concordano sul fatto che il provvedimento verrà dichiarato incostituzionale per la mancanza di copertura finanziaria. E' un colpo tremendo per l'Iri di Franco Nobili, [illegible] avrebbero poco da gioire anche l'Efim [illegible] Gaetano Mancini (formalmente non interessato) e in misura minore l'Eni di Gabriele Cagliari.

Con [illegible] verdetto di incostituzionalità, le Partecipazioni statali diranno addio alla [illegible] tanto attesa e già prevista. Si tratta di un'iniezione di capitali per far fronte ai nuovi impegni e rimediare a tanti problemi del passato. Ridimensionamenti, cassa integrazione, cessione [illegible] aziende, investimenti, programmi tagliati: la bocciatura della legge potrebbe comportare tutto questo. Ma potrebbe anche accelerare l'iter delle cessioni delle aziende non ritenute strategiche [illegible] tre enti. La situazione è particolarmente drammatica per l'Iri, destinatario privilegiato [illegible] quattrini: per l'esattezza 8450 miliardi. [illegible] l'Efim sembra quasi abbandonato.

Stando alle notizie filtrate, la sentenza negativa per le Partecipazioni statali è delineata da tempo. Un ribaltamento [illegible] possibile solo con un miracolo o [illegible] clamorose pressioni.

Il dubbio [illegible] costituzionalità è stato sollevato dalla Corte [illegible] Conti il 31 maggio. Da allora le critiche al provvedimento si sono moltiplicate insieme con le voci sull'orientamento sfavorevole dei giudici costituzionali. La Corte dei Conti ha contestato il fatto che «una legge la quale introduca spese pluriennali a quote annuali crescenti» riversi gli [illegible]ri «sui bilanci futuri che, [illegible] una situazione finanziaria di grave deficit, quale l'attuale» difficilmente possono «sostenerli con le normali entrate».

La legge [illegible] stanzia tutti e 10 mila i miliardi destinati alle Partecipazioni statali, ma consente di raccoglierli contraendo mutui e emettendo obbligazioni. Ciò che interessa agli enti è il fatto che lo Stato [illegible] accolla parte degli interessi. In questo modo l'Iri può ricavare [illegible] miliardi [illegible] almeno 1250 tramite obbligazioni convertibili [illegible] azioni di società del gruppo. [illegible] stesso tipo di obbligazioni può [illegible] dall'Eni che può ottenere 1650 miliardi. Per l'Efim nella legge [illegible] c'è nulla. Ma il governo ha appena previsto una [illegible] suo favore. La legge finanziaria presentata al Parlamento due settimane fa stabilisce che Cagliari rinunci [illegible] metà della somma che gli spettava dirottandola a Mancini. La modifica deve essere approvata dalle Camere ma questo passaggio diventa privo di senso [illegible] la Corte Costituzionale boccia il provvedimento sui fondi alle Partecipazioni statali.

L'Efim rischia così di restare [illegible] tutto il suo ca[illegible] di debiti che hanno superato [illegible] fatturato. E sullo [illegible] piano si trova l'Iri il cui indebitamento [illegible] ormai pari al 90% del fatturato: 55.332 miliardi contro 61.760. Per l'Iri i fondi concessi avrebbero compensato buona parte dei crediti fiscali, pari a [illegible] mila miliardi: l'onere della legge è stimato [illegible] 4 mila miliardi in base agli attuali valori della lira. L'Eni da tempo ha invece rinunciato all'aumento del fondo di dotazione, mentre gli altri due enti chiedono che lo Stato adegui il capitale investito. L'istituto di Nobili ha lanciato l'allarme alla Fiera del Levante di Bari. Il 12 settembre il direttore generale Michele Tedeschi ha chiesto 6300 miliardi per i prossimi due anni, [illegible] aveva già previsto che il governo [illegible] avrebbe accontentato: «Dobbiamo fare le nostre brave rinunce». [illegible] confidato [illegible] avere ancora la certezza che avrebbe perso i fondi della legge [illegible] febbraio.

Nobili [illegible] potrà soddisfare le richieste di aumento di capitale avanzate dalle finanziarie del gruppo, come Sme e Finmeccanica. Anche l'Ilva resterà a guardare (si limiterà [illegible] accrescere [illegible] capitale «mangiandosi» la Sofin, una finanziaria in dissoluzione). Giovanni Gambardella, amministratore delegato della caposettore per l'acciaio, ha fatto sapere che [illegible] risor[illegible] aggiuntive è inevitabile cedere aziende come la Dalmine [illegible] partecipazioni come [illegible] quota nella Magona di Lucchini.

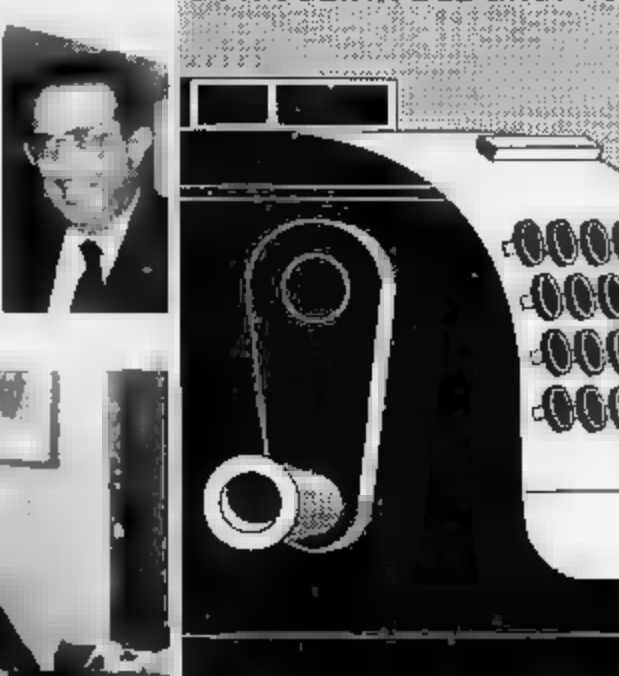
L'Ilva [illegible] è invece coinvolta nel problema del ripiano delle vecchie perdite registrate dall'Iri nella siderurgia ai tempi della Finsider. La legge sui fondi è stata [illegible]ata [illegible] per consentire all'Iri di saldare i 3 mila miliardi di buco della Finsider, come concordato con [illegible] Cee. Nobili è nei guai: ha già versato [illegible] mila miliardi alle banche [illegible] rischia di non essere «risarcito». Prima ancora che la sentenza della Corte sia pubblica, c'è chi ha pensato al rimedio: si ipotizza un decreto legge per coprire le perdite Finsider.

[illegible] Ippolito

Un colpo duro per l'Iri. Ormai i debiti sono pari [illegible] 90% del fatturato

GLI AIUTI DELLO STATO E I RISULTATI DEL GRUPPO

IRI - SEZIONE INDUSTRIALE

[illegible] AL FONDO DI [illegible] (miliardi di L. a prezzi '90)		RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO NETTO E FATTURATO
1.423	1977	1,32
4.05[illegible]	1978	1,26
—	1979	1,28
7.786	1980	1,08
4.121	1981	1,01
5.496	1982	1,03
6.715	1983	0,98
5.656	1984	0,94
3.061	1985	0,81
1.212	1986	0,73
152	1987	0,86
121	1988	0,78
210	1989	0,81
452	1990	0,90

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili (sopra), rischia di veder sfumare gli stanziamenti previsti [illegible] il suo [illegible]. Qui accanto il vicedirettore [illegible] Banca d'Italia Tomaso Padoa Schioppa

B[illegible]nkitali[illegible] detta le [illegible]

«Senza un mercato trasparente più difficili le privatizzazioni»

ROMA. Privatizzazioni, Bankitalia detta le regole. A esporle è toccato [illegible] vice direttore dell'istituto, Tomaso Padoa Schioppa, [illegible] quale, in una relazione letta di fronte alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, ha esaminato il rapporto pubblico-privato in sei Paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania pre-unificazione, Svezia, Ungheria [illegible] Cecoslovacchia).

I piani di dismissioni [illegible] beni patrimoniali pubblici hanno sempre comportato innovazioni del quadro giuridico istituzionale e talvolta la modifica di leggi fiscali. In ogni caso è risultato «essenziale dare la massima pubblicità e trasparenza alla valutazione dell'azienda in via di privatizzazione». Da qui la necessità di un mercato di Borsa [illegible]. Senza regole sulle Opa, sulla concorrenza e sull'insider-trading, e senza un mercato borsistico trasparente e un diritto societario che tuteli [illegible] minoranze, ha affermato Padoa Schioppa, «sarebbe stato problematico rendere appetibile la sottoscrizione di azioni rappresentative di una piccola quota della proprietà». In caso di privatizzazioni «parziali» [illegible] è posto [illegible] più forza il problema di dare incentivi agli azionisti di minoranza».

L'esperienza europea (punto quarto) ha messo anche in luce che il metodo di privatizzazione prescelto «deve essere compatibile», oltre che con le caratteristiche delle imprese, «soprattutto con la struttura del mercato finanziario nazionale». [illegible] il mercato finanziario non è sufficientemente organizzato, anziché offerte si possono prevede[illegible] piuttosto [illegible] di cessione diretta [illegible] base d'asta o per trattativa privata». Il Regno Unito, ha ricordato Padoa, è [illegible] il Paese che più si [illegible] avvalso del mercato borsistico. «Non solo l'offerta è transitata per il mercato, ma la valutazione e la fissazione [illegible] prezzi di offerta sono state affidate a società ed operatori specializzati».

L'analisi ha infine evidenziato il «desiderio» dei diversi governi di mantenere un presidio nelle società dismesse. Le formule sono varie («golden share» nel Regno Unito; le [illegible] spécifique» in Francia etc) ma se si vuole attrarre «un gran numero di piccoli investitori richiedono la concessione di incentivi alla sottoscrizione».

In questo quadro, l'Italia costituisce un'eccezione, dal [illegible]mento che [illegible] motore primo delle p[illegible] nel nostro pa[illegible] è una necessità di origine finanziaria e non economica.

Romiti

«Più qualità [illegible] pubblici»

TORINO. L'economia europea segna il passo e perde quote di mercato di fronte alla concorrenza aggressiva [illegible] Giappone e Stati Uniti. Come contrastare questa situazione, che genera «alcuni motivi di preoccupazione»? La ricetta [illegible] Cesare Romiti per «accrescere i livelli di competitività del sistema europeo» è [illegible] qualità. Oltre che sui tradizionali capisaldi dell'efficienza, della produttività, dell'innovazione, della «ristrutturazione [illegible] processo permanente di adeguamento» - dice l'amministratore delegato della Fiat - la nuova frontiera da esplorare [illegible] proprio questo.

Romiti ha aperto ieri a Torino, insieme con [illegible] presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, il 4° convegno internazionale sulle materie plastiche, quest'anno dedicato proprio al tema della qualità. E la qualità - ha detto ancora Romiti - «è [illegible] risposta non casuale ma strategica a [illegible] competizione che è completamente mutata in aggressività [illegible] in termini di riferimento». Così le imprese devono «marcare stretto» il cliente, «essere continuamente pronte a dargli quello [illegible] chiede prima che ciò gli venga dato dai concorrenti». Quel che è importante nella ricerca della qualità totale però, dice ancora l'amministratore delegato della Fiat, «non è tanto imitare i giapponesi, quanto piuttosto [illegible] nuova vitalità alle risorse della nostra cultura, e stimolare le nostre attitudini al cambiamento nel porre in [illegible] tecniche, strumenti o interventi organizzativi per riguadagnare il tempo perduto».

Ma l'impegno diretto delle imprese potrebbe essere molto aiutato se [illegible] diffondessero e si applicassero «i principi della qualità totale nella pubblica amministrazione», dando così «un forte elemento [illegible] crescita alla competitività del sistema».

Sulla necessità di portare [illegible] concetto [illegible] qualità fuori dai confini delle fabbriche, per creare dei sistemi-Paese più forti e competitivi concorda anche il presidente della Confindustria. «La qualità del prodotto finale - avverte Pininfarina - non può essere altro che la somma delle qualità realizzate in tutto il percorso aziendale [illegible] da tutte le imprese nelle varie fasi che precedono, che realizzano e che seguono la produzione». E l'obiettivo «non [illegible] solo quello [illegible] migliorare la qualità, ma anche [illegible] diffonderla in tutto il tessuto produttivo, così che divenga patrimonio dell'insieme di imprese, grandi medie e piccole». Ma soprattutto, secondo Pininfarina, è importante estendere la qualità alla totalità del sistema, perché lo sforzo individuale della singola impresa [illegible] dello [illegible] sistema di imprese non è più sufficiente [illegible] vincere la sfida competitiva, serve che anche i servizi e la pubblica amministrazione si adeguino a questi nuovi criteri. Così [illegible] vero nodo della qualità nel nostro Paese è rappresentato proprio dal comportamento [illegible] settore pubblico», [illegible] cui si [illegible]chiede «un forte impegno di rifondazione dei meccanismi che lo governano e di sostegno alle imprese». Una strada che passa anche dalle privatizzazioni: «Non vogliamo uno Sta[illegible] meno efficiente, ma uno Stato meno impegnato nella gestione dell'economia e più impegnato nel dettare le regole generali del mercato», ha concluso il presidente della Confindustria.

[f. man.]

NELLE FABBRICHE

Il provvedimento dovrebbe interessare 800 persone su oltre 9 mila per un anno

Fiat, [illegible] per rinnovare [illegible]

La Fiom, dopo le polemiche, nella commissione «sale mediche»

TORINO. A Pomigliano [illegible] dipendenti su oltre 9 mila saranno messi in cassa integrazione a zero [illegible] per oltre un [illegible]. Per ora si tratta di indiscrezioni. I termini esatti del provvedimento sara[illegible] discussi oggi [illegible] azienda e sindacati dei metalmeccanici. Però non c'è allarme; anzi, tutti i sindacalisti giudicano molto positiva la cosa perché significa la ristrutturazione produttiva di Pomigliano. Festucci, segretario nazionale Fiom, ha detto: «Se le indiscrezioni su Pomigliano saranno confermate (creazione di una linea di produzione per la nuova macchina al posto della "Tipo") sarà un bel risultato. Pomigliano diventa uno stabilimento strategico e Melfi-Pomigliano un asse centrale». Questa scelta meridionale che cosa può significare per il Nord? «Noi - ha risposto Angeletti (Uilm) - siamo segretari nazionali e come tali dobbiamo valutare [illegible] disegno complessivo. La somma delle iniziative deve avere un segno positivo». Baretta, segretario nazionale Fim, ha aggiunto: «Noi chiediamo che [illegible] siano nel complesso Fiat espulsioni di personale o riduzioni strutturali di capacità produttiva. Il resto si discute». La [illegible] a Pomigliano servirà per costruire le linee della macchina nuova, così come è accaduto tempo addietro [illegible] Cassino. Le scelte strategiche della Fiat comunque saranno discusse oggi nel «Comitato consultazione per l'auto». Ieri sindacalisti e dirigenti della Fiat hanno esaminato l'attività delle commissioni paritetiche. All'incontro hanno partecipato Mazzone e Festucci (Fiom), Angeletti e Contento (Uilm), Baretta [illegible] Inglisano (Fim), Cavalitto (Sida). Per l'azienda la delegazione era guidata da Figurati e Gasca. L'atmosfera tra i sindacalisti era di soddisfazione. Un fatto politicamente rilevante è stato l'ingresso della Fiom (dopo le polemiche dell'anno scorso) nella commissione per le sale mediche. «Con questo [illegible] - dicono Festucci e Mazzone - si ricompone l'unità sindacale in tutte le realtà Fiat [illegible] siamo lieti di [illegible] fatto superare al sindacato [illegible] lungo periodo di gestioni separate». Le commissioni per sale mediche e ambiente saranno estese all'Alfa Meccanica [illegible] Arese, Livorno, Termini Imerese, Geotech [illegible] Modena, Teksid di Crescentino, Iveco di Bolzano.

Anche l'esperimento dei suggerimenti sarà esteso. Attuato [illegible] tre stabilimenti ha dato risultati buoni: i suggerimenti [illegible] stati 3900 [illegible] Cassino (1600 già accolti), a Rivalta 1618 (656 accolti), a Termoli 823 (491 accolti). Cavalitto (Sida) ha rilevato: «I lavoratori hanno dimostrato che [illegible] intervenire e che sanno come funziona la fabbrica». «A questo punto - dice Angeletti - bisognerà che la Fiat aumenti l'ammontare del premio per ogni idea che oggi è [illegible] mila lire».

Michele Figurati (nella foto) guida la delegazione Fiat assieme a Paolo Gasca

Due commissioni paritetiche faranno un'indagine conoscitiva: [illegible] sugli orari nelle aziende europee dell'auto e su come si applicano le flessibilità; l'altra si occuperà dei sistemi di previdenza integrativa nel continente. Buon risultato, infine, dalla commissione formazione: i delegati sindacali vengono inviati a corsi [illegible] materie di loro competenza; quest'anno i sindacalisti interessati sono stati 120; l'[illegible] prossimo saranno il doppio.

Sergio Devecchi

Lo promette il ministero [illegible] sindacati e azienda

Olivetti, [illegible] prepensione per [illegible]

ROMA. Si avvia a soluzione il problema dei 3500 lavoratori in esubero del gruppo Olivetti. Da metà novembre inizierà la collocazione [illegible] prepensionamento di 3000 addetti e contemporaneamente prenderà avvio il processo di riassorbimento dei circa 2300 lavoratori in cassa integrazione.

Al termine dell'incontro fra governo, sindacati e azienda, tenutasi al ministero [illegible] Lavoro, fonti sindacali hanno reso [illegible] che il sottosegretario Ugo Grippo a nome del governo ha garantito che tra il 15 di novembre e la fine dell'anno [illegible] collocati in prepensionamento tutti [illegible] 3000 i lavoratori.

Per dare inizio al collocamento anticipato in pensione sono necessarie due riunioni del Cipe: [illegible] la prima verranno fissati i criteri generali per l'accesso ai prepensionamenti, [illegible] seconda dovrebbe approvare le richieste del gruppo di Ivrea.

In particolare [illegible] governo ha dato assicurazione che nonostante le domande di prepensionamento [illegible] parte delle [illegible] aziende siano circa 20 mila contro le 11 mila disponibili, il gruppo di Ivrea otterrà tutte e 3000 le richieste. Con l'avvio dei prepensionamenti la cassa integrazione sarà progressivamente diminuita fino ad essere azzerata. Rimane ancora aperto un problema per 500 lavoratori: infatti a fronte dei 3500 lavoratori in esubero 3000 sono destinati al prepensionamento e gli altri 500 dovrebbero [illegible] assorbiti dalla pubblica amministrazione. L'azienda di Ivrea chiede che, [illegible] attesa della mobilità ve[illegible] la pubblica amministrazione, i 500 addetti vengano messi in cassa integrazione mentre governo e organizzazioni sindacali promuovono affinché [illegible] conclusione dei prepensionamenti cioè [illegible] il 31 dicembre '91, la cassa integrazione sia azzerata.

L'allarme alla vigilia dello sciopero

Enichem, tagli [illegible] o l'azienda precipita

Porta: «Entro un mese si chiuderà la trattativa con la Union Carbide»

SI TINGONO DI GRIGIO I CONTI DEI COLOSSI
(Variazione della redditività per alcune imprese chimiche - Utili Netti/Fatturato - %)

Impresa	1° Semestre 1989 [1]	1° Semestre [illegible]
[illegible] PONT	6,1	5,8
BAYER*	9,9	8,8
ICI	8,5	5,2
DOW CHEMICAL	16,2	9,6
RHONE POULENC	6,7	2,3
[illegible]	6,4	-3,3

* [illegible] prima delle tasse/Fatturato
[1] Gli Utili Netti del 1989 includono gli interessi di [illegible]

MILANO. La crisi chimica? Negli Anni Ottanta ha colpito du[illegible]. Stavolta, dopo la ristrutturazione, gli effetti non saranno [illegible] drammatici perché i grandi gruppi sono più solidi sul piano finanziario e si sono diversificati in lavorazioni (farmaceutica e chimica fine) meno legate alla congiuntura.

Ma c'è un'eccezione negativa, l'Enichem. La società italiana soffre di un eccesso di capacità produttiva, ha un portafoglio prodotti simile a quello di dieci anni fa e soffre di una pessima situazione finanziaria.

La diagnosi, spietata, arriva proprio dal Ceric, il centro studi di Enichem, e porta la firma di Carlo Mario Guerci, [illegible] [illegible] massimi esperti italiani di politica industriale. «L'Enichem - dice Guerci - sembra essere l'unica grande impresa chimica a trovarsi in una situazione di stallo perché i reiterati tentativi del management di avviare un serio piano di riduzione dei costi e razionalizzazione dei siti produttivi sino ad [illegible] [illegible] stati bloccati».

Occorre, invece, investire e tagliare anche perché all'Enichem ogni due addetti alla produzione ci sono tre colletti bianchi. Altrove, il rapporto si inverte: un lavoratore «indiretto» ogni due operai. [illegible] solo. Le vendite all'estero rappresentano solo il 44% del fatturato (contro il 70% della concorrenza) mentre solo il [illegible] della produzione avviene oltre frontiera (contro il 50%).

L'analisi di Guerci cade alla vigilia di appuntamenti decisivi. Oggi all'Enichem si sciopera contro il piano. E le pressioni politiche per una soluzione morbida tornano a farsi sentire: Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha invitato Cagliari a riprendere fin da oggi la trattativa.

Entro un mese, poi, avverte il presidente Giorgio Porta in un'intervista all'americano «Chemical Week», [illegible] scegliere il partner per il polietilene. [illegible] ballo c'è la trattativa [illegible] Union Carbide per una joint venture dal [illegible] compreso tra i [illegible] e i 7 miliardi di dollari. Una banca d'affari, la svizzera Ubs, sta elaborando una bozza dell'intesa che assegnerà a Union Carbide la maggioranza nella parte americana della società mentre la guida in Europa toccherà a Enichem.

Ma la soluzione Union Carbide [illegible] è la sola. «L'Enichem ha tre opzioni - spiega Porta -. Unirsi a Union Carbide che si presume rientri comunque, con o senza Enichem, sul mercato europeo abbandonato nel 1983. Accordarsi con l'inglese Bp oppure unirsi a Montedison», la strada più gradita al momento agli ambienti politici più sensibili alla chimica, come suggeri[illegible] l'intervistatrice [illegible] (e in un primo testo il commento è stato attribuito allo stesso Porta). [u. b.]

Riesce la mediazione di Pazzi. Prezzi giù, record di scambi sui titoli pubblici

Borsa, si [illegible] a gridare

Seduta regolare, oggi procuratori al lavoro

MILANO. Ieri, in qualche modo, si è chiuso l'ottobre della passione in Piazza Affari. Per [illegible] ore, fino a pomeriggio inoltrato, gli agenti di cambio hanno lavorato da soli assicurando la regolarità della seduta e la conclusione di un ciclo negativo (-4% la perdita del listino).

E oggi? Sarà un'ultima [illegible] semblea a mettere la parola fine al lungo sciopero dei procuratori. Si ritroveranno questa mattina alle 9 in piazza Affari, i 500 e passa procuratori milanesi, nerbo duro della categoria. Ma la decisione pare [illegible] scontata: a meno di clamorosi colpi di scena, si ritorna al lavoro.

[illegible] riprende, insomma, tra umori ancor più [illegible] per le notizie di record in arrivo da altre piazze, come Wall Street che ieri ha sfondato il suo primato assoluto. O, per restare in lidi più vicini, [illegible] il circuito telema[illegible] dei titoli di Stato [illegible] ieri ha registrato un nuovo record: 11.600 miliardi di lire scambiati [illegible] Cct, Bot e Btp, assai più di quattro mesi di contrattazioni sul listino azionario.

Ma Bruno Pazzi e la Consob sono riusciti là dove altri (anche il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi) avevano fallito. [illegible] è impegnata, la Consob, a far rispettare il dettato della legge sulle Sim e in particolare l'articolo 18. E tanto è bastato per sbloccare [illegible] situazione che prometteva, [illegible] non risolta, giorni nerissimi per una Borsa già fin troppo nel [illegible]. E che ieri ha vissuto [illegible] giornata storica, di forti tensioni.

Una giornata cominciata al solito modo, con la solita assemblea, nella solita piazza Affari. Con i procuratori decisi sì a far svolgere i riporti ma anche a ribloccare le contrattazioni per il quarto giorno di seguito. [illegible] il colpo di scena, alle [illegible] e 30 minuti da poco passate, quando Ubaldo Gaggio, presidente dell'Anpac milanese, ha ricevuto l'improvvisa convocazione in Consob subito presa per quello che è: l'inizio della mediazione vera.

Suona alle 10, puntuale come sempre, la campanella d'inizio seduta. Proprio mentre Gaggio, prima di volare a Roma, ricorda al microfono l'incontro fissato con Pazzi, la decisione di continuare lo sciopero presa dall'assemblea della [illegible] prima e invita i procuratori ad astenersi dalle contrattazioni e gli agenti di cambio a non rilevare i prezzi. Ma l'appello cade nel vuoto. Attilio Ventura, presidente del Comitato milanese, aveva promesso che gli agenti avrebbero fatto di tutto per tener aperta la Borsa. E gli agenti sono tutti lì: Ventura, Pastorino, Gaudenzi, Gamba, Compostella, Capelli, Aloisio De Gaspari, ma anche Paolo Azzoni, Francesco Giannini, Urbano Aletti. Pochi gli [illegible] senti, giustificati: Isidoro Albertini, per esempio, Dario Leonzio.

[illegible] 10 e [illegible] parte l'asta su Bot, Cct, titoli di Stato e obbligazioni. Fanno tutto in tre, Capelli, Pastorino, Crippa, aiutati da un paio di procuratori, e riescono a far prezzo. E' il primo successo. E così si va avanti. Alle 11 e 20, chiusi i riporti caratterizzati da molto scoperto e grandi ricoperture su Generali e Pirellona, si passa agli scambi veri e propri. [illegible] faranno niente», prevedono gli ottimisti tra i procuratori. Ma, intanto, ai banchetti gli ordini arrivano a buon ritmo. Che fare? Gaggio, sempre lui, dà la linea: «Lasciamo fare il listino ai soli agenti, dimostriamo il nostro senso di responsabilità verso i risparmiatori». E procuratori e dipendenti? «Devono abbandonare la Borsa».

Se ne vanno in parecchi, i procuratori, due su tre. Una trentina, forse di più, restano. «Dentro lavorano», grida qualcuno; qualcun altro aggiunge: «L'assemblea aveva deciso di scioperare [illegible] qui sta andando tutto a remengo». Poi avviene il fattaccio dell'agente di cambio sentito mentre grida ai [illegible] procuratori un perentorio: «O entrate o domani ci troviamo in ufficio per discutere».

Esplode il nervosismo e per qualche minuto si teme il peggio. Basta un urlo («dobbiamo andare alle grida e bloccare tutto») e alle 11 e 25 quando alla grida A gli agenti cominciano sul [illegible] a far prezzo, i procuratori, tra urla e fischi, si spingono sotto le grida. Gli agenti si fermano, incerti, forse impauriti. Ma non succede nulla. «Avevamo un obiettivo: dare l'impressione di stabilità del mercato», è il commento finale, a tarda ora, di un Attilio Ventura, stanco ma soddisfatto.

Armando Zeni

Primi scambi ieri in Piazza Affari, dopo tre giorni di sciopero dei procuratori

Pirelli [illegible]

L'utile è in netta discesa Quest'anno nessun dividendo

MILANO. Il consiglio d'amministrazione della Société Internationale Pirelli s.a. ha appro[illegible] il bilancio al 30 giugno 1991 e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1990/91: l'utile netto si è ridotto a 11,9 milioni di franchi svizzeri (75,8 milioni nell'esercizio precedente). Il consiglio proporrà all'assemblea generale, che si terrà il prossimo 6 dicembre, di riportare a [illegible] l'utile. Anche i conti consolidati, che includo[illegible] le affiliate finanziarie possedute al 100% dalla società, mostrano una sensibile discesa dell'utile, che passa da 77 milioni di franchi svizzeri a 12,5 milioni di franchi svizzeri. La riduzione è conseguente alla sensibile riduzione del dividendo di Pirelli Spa e alla sospensione del dividendo di Pirelli Tyre Holding N.V., inoltre ha inciso sui conti la diminuzione degli utili di tesoreria della Société Internationale Pirelli s.a., imputabile in gran parte al fatto che le disponibilità finanziarie [illegible] [illegible] ridotte dagli investimenti in azioni Pirelli Spa e dal rimborso di numerosi prestiti obbligazionari venuti a scadenza. Il bilancio semestrale di Pirelli Spa, recentemente approvato, si è chiuso con una perdita attribuibile di 44 miliardi, dovuta ai risultati sfavorevoli del [illegible] pneumatici e a pesanti oneri straordinari. «Pirelli Spa prevede - si legge in una nota - che le misure di ristrutturazione industriale in fase d'avvio produrranno effetti positivi già nel 1992, [illegible] che il secondo semestre [illegible] sarà appesantito dal loro onere di 120 miliardi e da ulteriori [illegible] straordinarie, mentre la gestione industriale non mostrerà ancora cambiamenti sensibili».

Successo Btp

Forte richiesta Calano i tassi

[illegible] Il ministro del Tesoro ha messo a segno un nuovo suc[illegible] [illegible] titoli a medio termine. La seconda tranche di [illegible] miliardi di Btp settennali è stata interamente assegnata con un netto calo dei tassi a causa di una forte domanda del [illegible]to.

Le richieste degli operatori sono state più che doppie rispetto all'ammontare offerto, toccando i 5686 miliardi di lire.

Il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 99,65 lire per ogni 100 di valore nominale a fronte delle 94,95 lire del prezzo di emissione. Conseguentemente in calo i tassi: il rendimento annuo lordo è risultato pari al 12,44 per cento e quello netto al 10,78 per cento a fronte, rispettivamente, del 12,87 per [illegible] e dell'11,19 per cento registrati lo [illegible] 16 settembre per la prima tranche.

ECONOMIA [illegible]

Iacocca: limiti [illegible] all'auto gialla

Lee Iacocca ha chiesto di [illegible] alla Casa Bianca di limitare l'import di auto gialle sul mercato Usa. L'appello coinvolge anche Ford e GM per un'azione congiunta: «Il prezzo che la Nazione deve pagare per garantire l'esistenza del libero scambio è troppo alto in termini di disoccupazione e costi sociali».

Martini e Rossi in Ungheria

La Martini e Rossi, insieme [illegible] tre partner ungheresi, ha annunciato la creazione di una joint venture, Interdrinks, che produrrà e venderà tutta la gamma dei prodotti della società torinese con la prospettiva di allargarsi sul mercato sovietico. La vendita di prodotti Martini e Rossi in Ungheria è aumentata da 1,8 milioni di bottiglie nel [illegible] a oltre 2,2 milioni all'inizio del '91.

Stabilimento Ariston a Baku

E' st[illegible] inaugurato ieri a Baku, in Azerbaigian, lo stabilimento costruito dalla Bakmil, la joint venture costituita tra Po Bakkondizioner, azienda del ministero dell'Industria elettrotecnica Urss, e la Merloni Progetti. L'impianto, [illegible] produce piccoli elettrodomestici, è già in funzione da 4 mesi e realizzerà entro il 1992, 750 mila pezzi con un personale di circa 300 addetti.

Micheli cede 30% di Sviluppo

Francesco Micheli venderà entro la fine dell'anno il 30% della Sviluppo Finanziaria. Ieri ha confermato le indiscrezioni: a cedere la quota sarà la Finarte che controlla l'80% di Sviluppo, mentre il [illegible] è detenuto da Lloyd Adriatico. L'acquirente (per 30 miliardi), sarà verosimilmente l'International Netherland Group di Amsterdam, primo gruppo assicurativo olandese.

Buton in crescita nel semestre

Nei primi [illegible] mesi del '91 il gruppo Buton ha registrato un giro di affari di 71,06 miliardi. Al fatturato ha contribuito, in particolare, il comparto liquoristico (66,9 miliardi), con un incremento del 14%. L'andamento positivo, in un settore da tempo in difficoltà per il calo dei consumi e l'inasprimento dell'imposta di fabbricazione, ha riguardato anche l'esportazione, cresciuta del 5%. L'utile netto della capogruppo è sceso da 6,1 a 1,7 miliardi.

Arabia Saudita [illegible] 50 progetti

Una cinquantina di progetti potrebbe essere realizzata in Arabia Saudita con la collaborazione di imprese italiane. I ministri dell'Industria Guido Bodrato e Abdulaziz al-Zamil hanno preparato [illegible] lista che comprende, tra gli altri, interventi per la produzione di latte in polvere (37 milioni di dollari), zucchero (92), formaggio (26), cassette video (8), Tv color (24), carta (50), soda (21), fosfati (22), derivati da [illegible] (162), plasma-proteine-globuline (10), detergenti (30), profumi (30), fibre di vetro (27).

E la Gemina sale nel capitale Rizzoli

Tv inglese più privata una [illegible] anche [illegible] Rcs

Un canale assegnato alla Carlton nel consorzio c'è il gruppo italiano

MILANO. Londra apre ai privati il [illegible] televisivo e, per la prima volta, un gruppo italiano entra nella gestione di un canale tv britannico. La Rcs Video, subholding della [illegible]izzoli-Corriere della Sera» per gli audiovisivi, ha ottenuto ieri - tramite il consorzio Carlton Television, del quale fa parte anche il *Daily Telegraph* - [illegible] concessione decennale per una delle più importanti ed ambite aree televisive del [illegible]. La «London Weekday» - terzo canale inglese per la zona di Londra - ha una utenza di dieci milioni di telespettatori e raccoglie il 7 per cento del mercato pubblicitario per il piccolo schermo nel Regno Unito.

Per la Rizzoli è un «colpo grosso», contestuale ad un'altra notizia che riguarda la [illegible] Editori: come si legge nel bilancio al [illegible] giugno, distribuito ieri dalla società, la Gemina, finanziaria quotata in Borsa presieduta da Giampiero Pesenti, ha aumentato la propria partecipazione dal 77,5 al 79,94%.

Soddisfatto è Luca Cordero [illegible] Montezemolo, amministratore delegato della Rcs Video: «Con l'ingresso in Inghilterra, proseguiamo nella nostra strategia che mira ad acquisire [illegible] presenza diretta nei principali Paesi europei. Analogamente all'investimento compiuto nel capitale di TF1 in Francia, la concessione [illegible] Carlton ci permette ora di instaurare un rapporto estremamente importante con il principale operatore-produttore inglese, col quale sediamo già al tavolo degli azionisti della Carolco, la maggiore casa di produzione cinematografica indipendente [illegible] Hollywood (sia sufficiente ricordare pellicole come *Rain man* [illegible] *Terminator 2*, ndr)».

E la soddisfazione è ancora maggiore, se si [illegible] conto che il consorzio anglo-italiano (in cui Rcs Video è presente col 5%) ha battuto, nella corsa per la concessione di una delle sedici licenze, la «Thames Television» che aveva gestito finora le frequenze in questa importante area. La «grande perdente» (che ha già presentato ricorso) sarà costretta [illegible] passare le [illegible] dal primo gennaio 1993.

La nuova televisione britan[illegible] [illegible] partecipazione italiana investirà oltre cinquanta milioni di sterline; nelle quattrocentoventi ore annue di trasmissione previste per l'area londinese, il consorzio Carlton intende offrire programmi di «alta qualità», sia nel settore dell'informazione che [illegible] quello della fiction [illegible] del varietà. Nel palinsesto: film per la Tv, intrattenimento leggero, notizie del giorno e programmi per ragazzi realizzati dai produttori di maggior talento oggi presenti in Gran Bretagna.

Nel consiglio di amministrazione della Carlton Tv (impegnata, fra l'altro, sul piano industriale, con la Technicolor, colosso della duplicazione cinematografica e televisiva) siederà, per [illegible] gruppo italiano, Paolo Glisenti, direttore Pianificazione per la Rcs.

«Consideriamo la partecipazione in Carlton "strategica" - osserva -, sia perché prevede il nostro coinvolgimento diretto nelle scelte di lungo termine e nelle politiche aziendali, [illegible] perché porta ad aprire [illegible] rapporto istituzionale di collaborazione nel settore delle produzioni. Infine, sempre con Carlton arriveremo a prendere iniziative comuni nel campo delle acquisizioni di diritti audiovisivi sul mercato mondiale».

Mario Tortello

Luca di Montezemolo

La Pravda: si batte troppa moneta, in vista una catastrofe

«Così l'Urss ha venduto tutto l'oro di Stalin»

BANGKOK
[illegible] NOSTRO INVIATO

Adesso anche la Repubblica Russa di Boris Eltsin vuole battere moneta, dopo l'Ucraina. Che ne dice Grigori Yavlinski, l'inviato di Mikhail Gorbaciov che dai 7 grandi Paesi industriali ha ottenuto la promessa di aiuti finanziari a condizione che l'Urss resti finanziariamente unita? Pressato dalle domande della stampa mondiale, il giovane economista risponde [illegible] una battuta caustica contro Eltsin: «Se qualche Repubblica vuole stampare biglietti con la faccia del [illegible] leader, [illegible] trattato di unione economica non glielo vieta. Ma la politica monetaria [illegible] il sistema finanziario devono restare unici». «Almeno per tre anni».

Nel litigio delle monete si esprime tutta la difficoltà della scommessa fatta in questi giorni a Bangkok dal gruppo dei 7: legare l'aiuto finanziario all'Urss - lo ha ripetuto ancora ieri il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Norman Lamont - alla firma del trattato di unione [illegible] [illegible]. [illegible] quel testo di trattato vengono a galla tutte le ambiguità. L'articolo 16 prevede [illegible] «mantenere il rublo come la moneta comune di un singolo sistema [illegible]» e allo stesso tempo permette di «introdurre monete nazionali» a patto che non danneggino [illegible] sistema comune.

Per Yavlinski le [illegible] delle singole Repubbliche potrebbero essere come il franco lussemburghese: c'è sopra il ritratto del granduca del Lussemburgo, ma il valore è lo stesso del f[illegible] belga. Non è della stessa opinione il rappresentante che l'Ucraina ha inviato a questa assemblea del Fondo monetario. Aleksandr Savcenko, vicepresiden[illegible] della Banca nazionale ucraina, ha esposto ai giornalisti un piano dettagliato per introdurre nel suo Paese una moneta con un valore proprio, la kryvna. La questione sarà sottoposta agli elettori nel referendum sull'indipendenza del 1° dicembre. Peraltro è falsa la notizia, messa in giro dallo [illegible] Savcenko, che l'Ucraina abbia inoltrato domanda di adesione piena al Fmi.

La scommessa dei Sette diventa sempre più difficile; men[illegible] banchieri ed economisti convenuti a Bangkok si chiedono se proprio con lo stampare banconote [illegible] più freno, come è avvenuto negli ultimi mesi, il centro dell'Unione [illegible]ica [illegible] abbia invece perso l'ultima occa[illegible] di dimostrare che serve [illegible] qualcosa. I dati sono agghiaccianti. Proprio ieri la Pravda ricordava che tra l'87 e il '90 la massa monetaria è aumentata del 78%, raggiungendo i 773 miliardi di dollari. E «solo nel mese di agosto è [illegible] stampata cartamoneta pari alla quantità emessa in tutto il 1990».

I tempi della scommessa [illegible] brevi. Sull'aiuto finanziario [illegible] G-7, che servirà all'Urss per [illegible]porare eventuali «crisi temporanee [illegible] liquidità» nel pagamento del debito estero (70 milioni di dollari), Yavlinski attende un accordo già [illegible] 10 giorni, quando i «vice» dei sette ministri del Tesoro andranno [illegible] Mosca. La [illegible]vibilità dell'Urss a medio termine, fa notare l'inviato di Gorbaciov, [illegible] comunque più che garantita [illegible] sue immense risorse naturali. Non lo è più dalle riser[illegible] di oro già estratto, che [illegible] state vendute anno dopo anno, con un ritmo crescente negli ultimi, «nel tentativo - dice Yavlinski - di sorreggere un sistema che non funzionava più».

In Occidente non si riesce a credere che nelle casseforti l'Urss, Paese produttore, abbia solo 240 tonnellate d'oro (tremila miliardi di lire; l'Italia, senza miniere, ne ha [illegible] tonnellate). Eppure Yavlinski[illegible] ne è convinto: «Come economista, dopo averli analizzati a fondo, mi sono convinto che i dati fornitimi sono veri». All'interno del Paese, aggiunge, è un problema politico non facile far accettare questa amara sorpresa.

Nel 1953, anno della [illegible] di Stalin, le riserve ammontavano [illegible] [illegible] tonnellate, poi [illegible] state intaccate. «Dopo 70 anni spesi nel tentativo [illegible] applicare [illegible] teorie marxiste, occorre passare - questo [illegible] termine usato da Yavlinski - ai principi dell'econo[illegible]ie vigenti nei Paesi civilizzati». L'oro, garanzia della stabilità della moneta, è già quasi tutto venduto, [illegible] al banco dei pegni.

Stefano Lepri

Yavlinski ai Sette «Ci sono risorse per ricompensare il vostro aiuto»

Grigori Yavlinski, l'[illegible] [illegible] Gorbaciov presso i 7 Grandi

STOJKOVIC [illegible] PER UN MESE

VERONA. Lo jugoslavo del Verona Dragan Stojkovic (foto) dovrà stare fermo per circa quattro settimane a [illegible] di un infortunio. Un esame ecografico effettuato ieri all'ospedale di Bussolengo [illegible] infatti evidenziato uno strappo parziale del bicipite femorale della coscia sinistra.

[illegible]

MONACO. Forse Franz Beckenbauer tornerà al Bayern Monaco per cercare di risolvere la profonda crisi della squadra che è 13° [illegible] classifica, solo 3 punti avanti all'ultima. Il presidente del club Scherer vorrebbe affidare al «Kaiser», attualmente impegnato [illegible] il Marsiglia, un incarico direttivo.

OGGI IN TV

[illegible] **Calcio.** Rep. Olanda-Portogallo, qualif. europee — Tele + 2
11,30 **Hockey pista.** Camp. italiano — Raitre
12,30 **Basket.** Mc Donald's Open, rep. — Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Momenti di sport — Tele + 2
14,00 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
14,15 **Motori.** Gdp, rubrica — Tele + 2
14,45 Eroi, profili di campioni, rep. — Tele + 2
15,00 Usa sport: sint. Auburn-Texas, camp. football Ncaa — Tele + 2
15,45 **Ciclismo.** Bicibike — Raitre
16,15 **Golf.** Da Ascona, finale europea Trofeo Lancia — Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele + 2
16,35 **Auto.** Sint. Rally di Sanremo — Raitre
17,25 Tele + 2 News — Tele + 2
17,30 **Calcio.** Rep. Olanda-Portogallo, qualif. europee — Tele + 2
18,20 Studio sport — Italia 1
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 **Ciclismo.** Diff. Giro del Piemonte — [illegible]
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
20,00 Almanacco, record e campioni — Tele + 2
20,15 **Pallavolo.** Dir. Venturi Spoleto-Maxicono Parma - serie A1 — Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,30 **Pugilato.** Prosenti di Mercer-Morrison, Mondiale massimi Wbo — Tele + 2
23,30 **Basket.** Diff. Robe di Kappa Torino-Knorr Bologna — Raidue
23,30 **Tennis.** Atp Tour — Tele + 2
0,20 **Auto.** Rally di Sanremo — Raidue
0,30 Momenti di sport, rep. — Tele + 2
1,00 Usa sport, replica — Tele + 2
1,00 Studio sport — Italia 1
1,30 **Calcio.** Panorama intern., rep. — Tele + 2
4,55 **Auto.** Prove G.P. Giappone F1 — Italia 1

Un gol di Buso all'Urss salva Europeo, Olimpiade e panchina di Maldini

Prima bella notizia per Sacchi

La Under lotta e conquista un pari decisivo

SIMFEROPOL
DAL NOSTRO INVIATO

Che battaglia in Crimea per gli azzurrini di Maldini e che gol da parte della coppia Melli-Buso: tocco decisivo dell'ultimo, alla sesta prodezza nella Under 21. E' [illegible] la rete [illegible] pareggio, che spalanca le porte dei quarti di finale del [illegible] Europeo (avvicinando anche le Olimpiadi di Barcellona) ad una Italia di lottatori, che almeno come rendimento atletico ha lanciato messaggi [illegible] Sacchi, nuovo ct della nazionale maggiore. L'uno a [illegible] ha automaticamente eliminato la Russia: ora basterà un punto con la Norvegia a metà novembre [illegible] Avellino per qualificare gli azzurri alla seconda fase.

I ragazzi di Maldini hanno dovuto battersi contro un avversario fortissimo, determinato e maligno, insistente nel cercare il rigore [illegible] sceneggiate inusuali per il calcio sovietico. Molti i cascatori, in particolare il rossiccio e cattivo Kiriakov. Ma in fatto [illegible] rudezze si è «distinto» Khlestov che ha affron[illegible] quasi con ferocia l'irriducibile Melli il quale ha finito la gara zoppicante.

Quando Melli stava per essere sostituito con Muzzi, ecco l'infortunio [illegible] Favalli: questio[illegible] di secondi ed il cambio avrebbe privato Maldini della possibilità di avvicendare anche il terzino. L'Italia ha potuto così concludere con 11 uomini, ma molti [illegible] acciaccati.

Un pareggio meritato in un match giocato all'italianissima, difesa fitta, squadra corta e contropiede. Il merito è stato di reagire alla botta vincente di Choustikov quando erano passati appena 3' della ripresa. Un colpo basso che rischiava di scompaginare i piani degli azzurri che avevano chiuso la pri[illegible] parte della gara in affanno. In ombra alcuni elementi considerati determinanti sia nella spinta che in fase di contenimento: proprio Corini, Albertini e Dino Baggio.

Venivano [illegible] l'inventiva a centrocampo ed [illegible] certo filtro davanti alla difesa. Corini usciva ad inizio di ripresa (Monza al suo posto) da una gara troppo veloce e combattuta per lui. Buso era costretto ad arretrare al pari di Melli impegnatissimi nella fase di contenimento. Albertini si trovava spesso nella zona di Corini, vecchia storia, mentre Baggio utilizzato come difensore per contenere i massicci attacchi entrava in partita solo nella ripresa, sganciandosi e diventando una [illegible] della difesa.

Oltre a segnare il gol del pareggio, Buso è stato un esempio per tutti i compagni. Ha combat[illegible] come sempre con la maglia azzurra: ha segnato un altro gol determinante [illegible] questa bella avventura europea. [illegible] a Padova, contro lo stesso avversario, un suo colpo [illegible] testa aveva deciso la partita che sembrava anche allora in pugno dei sovietici.

Nello stadio Lokomotiv, strapieno e ruggente come nelle grandi occasioni, Buso ha acciuffato [illegible] pareggio sul quale molti non speravano più vista la consistenza dei padroni di [illegible] molto autorevoli, bene organizzati, velocissimi negli scambi [illegible] nelle conclusioni per altro contro un bravissimo Antonioli superato soltanto dall'azione Radtchenko-Choustikov.

Erano passati esattamente 10' dal gol sovietico quando l'Italia si distendeva in attacco conquistando un corner. [illegible] bandierina calciava l'ottimo Marcolin [illegible] un'area affollatissima: Melli di testa impegnava il portiere che deviava sulla traversa, riprendeva Buso, a sua volta di testa, e la sua conclusione era fuori dalla portata di Staucher anche se un difen[illegible] a recuperare la sfera e a mandarla fuori dalla porta. L'arbitro aveva un attimo [illegible] esitazione, ma quando [illegible] guardalinee sbandierare con decisione e correre [illegible] la metà campo, assegnava, finalmente, il gol all'Italia.

Giorgio Gandolfi

Renato Buso ha segnato il pareggio in Crimea al 13' della ripresa

URSS	1
STAUCHEV	6,5
KHLESTOV	5,5
NIKIFOROV	6,5
BEJENAR	6,5
TETRADZE	7
CHOUSTIKOV	7
ONOPKO	6,5
(79' SIMONT[illegible])	[illegible]
MANDREKO	6,5
CHTCHERBAKOV	6,5
(45' TCHKOV)	6
RADTCHENKO	7
KIRIAKOV	6,5
[illegible]	[illegible]

ITALIA	1
ANTONIOLI	7
BONOMI	7
FAVALLI	6,5
(78' ROSSINI)	[illegible]
BAGGIO	6
LUZARDI	6,5
VERGA	6,5
MELLI	6,5
CORINI	6
(56' MONZA)	6,5
BUSO	7
ALBERTINI	[illegible]
MARCOLIN	6,5
All.: [illegible]	6,5

[illegible] FRISK (Svezia) 6,5
[illegible] Choustikov, [illegible] Buso.
Ammoniti: 12' Mandreko, 16' Bonomi, [illegible]' Baggio, 68' Luzardi.
Spettatori: 25.000.

[illegible]

PARTITE [illegible]	
URSS-NORVEGIA	2-2
NORVEGIA-UNGHERIA	3-1
ITALIA-UNGHERIA	1-0
UNGHERIA-URSS	0-0
UNGHERIA-**ITALIA**	0-1
NORVEGIA-**ITALIA**	6-0
ITALIA-URSS	1-0
NORVEGIA-URSS	0-1
URSS-UNGHERIA	2-0
URSS-**ITALIA**	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	7	5	3	1	1	4	7
URSS	7	6	2	3	1	6	[illegible]
NORVEGIA	[illegible]	4	2	1	1	11	4
UNGHERIA	1	5	0	1	4	1	7

PARTITE DA [illegible]

29-10-1991	UNGHERIA-NORVEGIA
13-11-1991	**ITALIA**-NORVEGIA

Le confessioni della stella granata

Enzo Scifo, 25 anni, vede un campionato molto equilibrato

Scifo: nel Torino sono a casa mia

TORINO. «Adesso sarei pronto per l'Inter». No, Vincenzino Scifo [illegible] rimpiange Milano, ma gli [illegible] rimasta sulla pelle, e dentro il cuore, quella stagione fallimen[illegible] in nerazzurro, la [illegible] prima stagione italiana. Scifo si sta torinesizzando. Anzi il granatismo [illegible] entrato nelle [illegible] [illegible] questo siciliano, figlio di emigranti poveri, nato a La Louvière, [illegible] Belgio, 25 anni fa.

[illegible] piace Torino?

Molto, ha qualcosa di francese, un po' di quella riservatezza di Bruxelles, dove ho vissuto a lungo, e piace anche a mia moglie. Abitiamo in centro. E' diversa da Milano, una piazza più difficile ed esigente per un calciatore: [illegible] so [illegible] sia quello della Juve, ma qui al Filadelfia l'ambiente è familiare, [illegible] misura d'uomo e mi ha dato un grande aiuto per inserirmi rapidamente nella squadra, nella società, nella città.

Il suo [illegible] [illegible] un'inflessione siculofiamminga: le radici [illegible] si perdono?

Non rinnego le origini [illegible] [illegible] le abitudini, l'educazione e la maniera di vivere sono belghe, ma il siciliano è venuto fuori quando è stato il momento di mostrare orgoglio e fare sacrifici per risalire la china.

[illegible] Milano lei soffrì, [illegible] anche a Bordeaux ebbe dei problemi. Solo ad Auxerre ritrovò sé stesso. Perché?

Prima [illegible] un ragazzino, la stella dell'Anderlecht. Pensavo bastasse il talento. Poi ho imparato che [illegible] vuole anche umiltà.

A Trapattoni ricordava [illegible] vera, per la creatività e l'eleganza nel tocco. In campo aveva [illegible] da ballerino [illegible] classe e, nei lineamenti, ricordava un po' John Travolta: ha cambiato look?

A [illegible] la temperatura saliva quando indossavo la maglia dell'Inter. [illegible] troppo giovane per reggere una responsabilità così grande. Ora sono maturo. E' sparita la timidezza, non [illegible] spaesato, quasi paralizzato dall'effetto San Siro.

E' un leader al servizio della squadra, [illegible] [illegible] Torino che ha [illegible] [illegible] fuoriclasse per compiere [illegible] salto di qualità?

La responsabilità [illegible] accettate, sempre, senza fughe, [illegible] alibi. [illegible] nel Torino [illegible] sono altri campioni, [illegible] c'è Martin Vazquez. La nostra intesa si [illegible] perfezionando. E, fra un mese, saremo affiatatissimi anche con il resto della squadra.

Si sente ancora straniero?

In Belgio ero un italiano, sino a quando sono stato naturalizzato per giocare in Nazionale. In Italia ero un belga. In Francia un italo-belga. Moralmente mi sen[illegible] italiano, calcisticamente di scuola belga. E sono a casa mia.

Gli stranieri impediscono la crescita dei nostri talenti?

[illegible] parlo per interesse, ma qui ci sono i migliori e danno un grosso apporto.

Ha provato cosa significa esse[illegible] un immigrato, figlio di un minatore. Il calcio l'ha trasformato in emigrante di lusso.

Vero. Ma si lascia la famiglia, [illegible] si [illegible] soli in un campionato che non conosciamo. Gli stranieri hanno bisogno di un anno per acclimatarsi. Per me il problema è superato.

Cos'è cambiato rispetto a quattro anni fa il nostro campionato?

Non molto in generale, piuttosto sono cambiato io, mi sento più sicuro, più sereno, più aperto. Sono Scifo del Torino.

[illegible] Torino che ha aggancia[illegible] la Juventus, punta [illegible] bat[illegible] la Roma e superare, già domenica prossima, i bianconeri impegnati a Napoli. E tra un mese c'è il derby. [illegible] arriverete?

Possiamo stare in alto come [illegible] metà classifica: la squadra l'abbiamo e tocca [illegible] noi dimostrare che siamo competitivi [illegible] tutte nelle coppe e in campionato.

Con la Roma torna Cravero. E' una sfida verità?

Per lo scudetto non ho idee precise, ma ci siamo anche noi, perché al vertice non si vedono squadre fortissime. Tutte hanno un rendimento a corrente alternata, [illegible] trionfano, domani deludono, dal Napoli alla Sampdoria, dalla Juventus all'Inter, dal Milan alla stessa Roma che, in trasferta, ha vinto tre gare su tre per 1-0 e che cercheremo [illegible] fermare al Delle Alpi anche se sarà impresa dura. Il Napoli mi ha impressionato, credo che vincerà con la Juventus.

Bruno Bernardi

La serata internazionale non fa vittime illustri: alle finali in Svezia mancheranno soltanto gli azzurri

Germania e Olanda evitano le trappole

Voeller e Riedle travolgono il Galles, vince anche l'Inghilterra

Si sono disputate ieri nove partite valide per la qualificazione agli Europei di Svezia del '92: otto saranno i Paesi rappresentati alla fase finale. Solo la Francia, oltre [illegible] padroni di ca[illegible], è già [illegible] della partecipazione. Passi decisivi, dopo quello dell'Urss contro la nostra Nazionale, hanno però compiuto la Germania battendo [illegible] Galles, l'Olanda superando il Portogallo e l'Inghilterra che ha sconfitto la Turchia ma non deve perdere l'ultima gara in Polonia (la differenza reti condannerebbe i britannici). Più incertezza nei rimanenti due gironi dove Svizzera, Scozia e Romania da una parte, Danimarca e Jugoslavia dall'altra, si contendono gli ultimi due posti a disposizione. Ecco la situazione dopo gli incontri [illegible] ieri.

Gruppo 1. Con la Francia già qualificata, la Cecoslovacchia non si è sprecata a Olomuc, in Moravia, [illegible] l'Albania: 2-1. Per la squadra di casa hanno segnato Kula al 36' e Lancz, un debuttante, al 62'. La rete degli ospiti è stata realizzata da Zmijani all'84'. *Classifica:* Francia punti 14, Cecoslovacchia 10, Spagna e Islanda 4, Albania 2.

Gruppo 2. Battendo la Scozia per 1-0, con un rigore realizzato da Hagi al 76' per fallo di mani di Strachan, la Romania è tornata in corsa per Svezia '92. Sorride la Svizzera, ieri [illegible] a guardare anche l'esito, scontato, dell'altro confronto tra Bulgaria (a [illegible] volta [illegible] ancor[illegible] eliminata) e San Marino: 4-0 per i balcanici con reti [illegible] Penev (20'), Stoichkov (40' su rigore), Yankov (43') [illegible] l'ex bolognese Iliev (85'). *Classifica:* Svizzera 10, Scozia 9, Bulgaria 8, Romania 7, San Marino [illegible]. La Scozia ha [illegible] sola partita da giocare (con San Marino), mentre la Romania prima affronterà in casa la Svizzera [illegible] quindi chiuderà il girone andando [illegible] Sofia contro la Bulgaria che dovrebbe sperare in un passo falso [illegible] con i sammarinesi.

Gruppo 4. A Landskrona (Svezia), la Jugoslavia ha battuto le isole Far Oer per 2-0, reti di Jugovic al 18' e [illegible] Savicevic al 79. Nell'altra partita l'Irlanda del Nord ha superato 2-1 l'Austria. *Classifica:* Jugoslavia 12, Danimarca 11, Irlanda del Nord 7, Austria e Far Oer 3. Da giocare: Danimarca-Irlanda del Nord e Austria-Jugoslavia.

Gruppo 5. La Germania ha travolto il Galles 4-1 dopo aver patito moltissimo all'inizio. Passata in vantaggio con Moeller al 34', cinque minuti più tardi la squadra tedesca si è vista offrire [illegible] un piatto d'argento la palla del secondo gol. Il gallese Maguire, nel tentativo di servire il proprio portiere Southall, ha praticamente dato via libera [illegible] Voeller che non si è fatto pregare, raddoppiando. In quel momento i gallesi hanno [illegible]sato la guardia e già allo scadere del primo tempo, un'azione tutta laziale, cominciata da Doll e conclusa da Riedle [illegible] dato [illegible] germanici il terzo gol. Espulso Saunders (53'), quarta [illegible] [illegible] Doll al 73' [illegible] azione di Haessler, entrato al posto di Riedle infortunatosi poco pri[illegible] e in dubbio per la gara con il Genoa. Replica gallese con Bodin [illegible] rigore per fallo di Kohler [illegible] Rush. *Classifica:* Galles [illegible], Germania 6, Belgio [illegible], Lussemburgo [illegible]. La Germania deve ancora giocare due partite, in Belgio [illegible] con il Lussemburgo, mentre il Galles ha una sola gara a disposizione, a sua volta in casa [illegible] la cenerentola del girone.

Gruppo [illegible] Con Finlandia [illegible] Malta ormai eliminate, quello di Rotterdam tra Olanda [illegible] Portogallo era un vero e proprio spareggio. Vincendolo, i tulipani, hanno praticamente un piede in Svezia. Grecia - ancora virtualmente in corsa - permettendo. Infatti sia la squadra dei tre milanisti (Gullit, Van Basten e Rijkaard, vittima di un infor[illegible] al 75'), sia i lusitani di Barros e Futre hanno un altro incontro in programma, entrambi con la Grecia: l'unica differenza sta nel fatto che gli olandesi andranno [illegible] Atene mentre i portoghesi affronteranno gli ellenici a Lisbona. Di Witschge (21') la rete del suc[illegible]. *Classifica:* Olanda 11, Portogallo 9, Finlandia 6, Grecia 5, Malta 1. Altre partite da giocare: Grecia-Finlandia e Malta-Grecia.

Gruppo 7. L'Inghilterra l'ha spuntata di misura sulla Turchia, 1-0 con rete di Alan Smith al 21'. Nell'altra partita la Polonia ha pareggiato 3-3 con l'Eire e rimanda così la qualificazione dei britannici [illegible] partita di Varsavia. Questa la successione delle reti: Mcgrath all'11', Czachowski (54'), Townsend (62') e Cascarino (68') ancora per l'Eire che però si [illegible] fatta rimontare dai gol di Furtok (76') e Urban (86'). *Classifica:* Inghilterra 8, Polonia ed Eire 6, Turchia 0. Restano da giocare Turchia-Ei[illegible] e Polonia-Inghilterra.

Riedle nel [illegible] vinto dalla Germania sul Galles si è infortunato è [illegible] domenica con il Genoa in campionato

[illegible]

Come deprecato ieri anche dal Coni, in Italia si gioca un po' troppo con i cinque cerchi dell'Olimpiade: Aosta candidata e va bene, ma poi Tarvisio e Milano e Piemonte... Nell'antica Grecia i Giochi olimpici facevano interrompere le guerre fra città, in Italia invece fanno scoppiare le guerre fra regioni.

Totò, polemico e frizzante, rivendica il suo peso nel collettivo alla vigilia di Napoli-Juve

Schillaci, un calcio [illegible] crisi Sono io che faccio [illegible]

[illegible] Schillaci e [illegible] giorno dell'ira. Totò esterna [illegible] tre giorni dal supermatch del [illegible] Paolo. Lo spunto lo offre, a suo modo di vedere, la critica. Che è sempre attenta a rilevare, nel bene e soprattutto nel male, i suoi movimenti sul campo. [illegible] potrebbe essere diversamente? Lui è famoso... A chi interessano, infatti, le prodezze o le crisi di un Carneade? [illegible] la reazione [illegible] Totò: la parola crisi lo manda su tutte le furie.

Ci sono dati che [illegible] sono avversi: [illegible] prescindere dal rigore sbagliato a Monza, il gol [illegible] ad arrivare...

Se parlate [illegible] crisi soltanto perché l'altra [illegible] mi sono fatto parare un penalty in Brianza siete lontani dalla realtà. Mi risulta che nel calcio [illegible] conta solo fare gol, contro [illegible] Foggia e contro il Bari gli assist [illegible] venuti da [illegible].

E allora qual è la realtà?

Che la gente si è fatta un'opinione soltanto in relazione ai giudizi [illegible] chi [illegible] opinione. Perché invece di leggere tanti giornali i tifosi non vengono [illegible] vedermi sul campo? Quello è il vero giudice, e lì si vede il vero Schillaci; il resto [illegible] chiacchiere.

Trapattoni l'ha difesa. Obiettiva analisi [illegible] necessità [illegible] tutelare un uomo che vuol tenere in tensione?

Io so che l'allenatore ha ragione a prendere le mie parti, non sono in crisi. [illegible] che i gol contano e questi per ora non ci sono; [illegible] potete [illegible] che io aiuti la squadra a farne? Non [illegible] sempre detto che nel calcio conta il collettivo?

Domenica sarete ospiti del Napoli. La sconfitta di Marassi vi [illegible] messo in una scomoda posizione, [illegible] potete perdere [illegible] Paolo, altrimenti [illegible] mondo vi cascherà addosso.

A parte il fatto che c'è qualcuno pronto [illegible] far cadere il mondo [illegible] le volte che la Juventus perde, in effetti quella sconfitta non ci voleva, ma non avremo sempre di fronte un Bortolazzi che pesca il jolly da [illegible] metri! [illegible] poi la Juve [illegible] è squadra che perde [illegible] volte [illegible] seguito. [illegible] ci sentiamo e siamo più forti dell'anno scorso. La difesa è migliore perché ha rinunciato alla zona e perché sono arrivati Kohler, Reuter e Carrera. Il Napoli è comunque fortissimo, con Zola e Careca capaci di grandi cose, [illegible] la difesa robusta [illegible] messa bene da un ottimo allenatore come Ranieri, [illegible] candida per lo scudetto. Perciò il match è importantissimo, i titoli si vincono negli scontri diretti, che permettono [illegible] staccare le [illegible]. Loro in campo saranno in 12, sapete, giocare davanti [illegible] 100 mila che tifano contro... Però si tratta [illegible] tifosi che fanno spettacolo e mai violenza. E sanno rispettare e applaudire i gi[illegible] d[illegible] Sud. Ricordo che salutarono con consensi il Milan campione d'Italia nell'88.

Torniamo indietro: l'anno scorso la Juve fu mortificata (5-1) in Supercoppa di Lega e si riscattò nel ritorno, in campionato, pareggiando 1-1 al San Paolo. Lei [illegible] giocò...

Questo non conta, [illegible] il collettivo che costruisce i successi. Nella domenica del pari cambiammo [illegible], per la zona ci vogliono uomini adatti. A uomo si rischia meno.

Ma se Sacchi adottasse [illegible] zona in Nazionale?

Io spero innanzitutto che l'Italia torni presto al successo e che io rientri nei programmi azzurri. Personalmente preferisco giocare in una squadra che si dispone a uomo, però può andar bene anche la zona a patto che non sia fatta [illegible] la f[illegible] noi juventini l'anno scorso, quando gli avversari ci infilavano da tutte le parti.

Ultimo pensiero [illegible] rivolgere al Napoli. Che cosa succederà domenica?

Non possiamo perdere, stiamo perciò accumulando [illegible] tensione che serve. Il Napoli è formato da uomini molto bravi, ma la Juve non è una squadretta, perciò anche loro [illegible] paura [illegible] chi gli starà di fronte.

Angelo Caroli

«Ranieri è bravo ma non siamo tipi da subire sconfitte 2 volte di seguito»

Mari in acrobazia contro Nordahl

Mari, la spalla di Parola

Morto il mediano bianconero che vinse gli scudetti '50 e '52

Giacomo Mari, [illegible] cardini della Juventus degli scudetti '50 [illegible] '52 si è spento ieri alla vigilia dei 67 anni che avrebbe compiuto oggi. Mari, centrocampista di grande intelligenza, notevole senso tattico e grande resistenza atletica, era [illegible] a Vescovato, dieci chilometri da Cremona, il 17 ottobre 1924. L'ha stroncato un male incurabile contro il quale ha lottato a lungo, accompagnato dall'affetto di tutti i compagni di allora, in particolare di Boniperti e Parola, molto legati al cremonese, uno degli «uomini [illegible] sacrificio» di quella grande squadra.

Giacomo Mari aveva iniziato [illegible] farsi notare nelle formazioni giovanili [illegible] Cremonese, per passare all'Atalanta nel 1946. E proprio nella squadra bergamasca, in tre stagioni di prestazioni in crescendo, il mediano destro era entrato nei taccuini dei grandi club. Più rapida la Juventus, che [illegible] chiamava [illegible] Torino nell'estate del 1949.

Con spiccate attenzioni alla copertura, mentre l'altro mediano Piccinini [illegible] più adatto al gioco di spinta, Mari diventava la spalla preziosissima di Carletto Parola in un periodo in cui [illegible] «libero» era ancora da inventare. Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Parola, Piccinini... era questa [illegible] base della squadra.

Restava quattro anni alla Juventus, con 133 presenze e 9 gol in campionato. Nell'estate 1953 Mari passava alla Sampdoria dove offriva [illegible] tutta la sua esperienza e le sue qualità, prima di andare al Padova per chiudervi la carriera. Era [illegible] uno dei pilastri della squadra azzurra delle Olimpia[illegible] '48 [illegible] Londra, convocato in seguito per la nazionale A [illegible] Mondiali del 1950 (Brasile) e 1954 (Svizzera). Oltre a quelle nell'Olimpica, 8 presenze nella squadra maggiore e 4 nella nazionale B. Spesso, alla fine di una gara vittoriosa, i due Hansen, Praest, Muccinelli rispondevano agli elogi per i loro gol con queste battuta: «Andate ad applaudire Mari, voi lo vedete poco ma noi in campo sentiamo la sua presenza». **[b. p.]**

SPORT [illegible]

Nel Toro [illegible] Savigliano oggi [illegible]

[illegible] Provino per Roberto Cravero nell'odierna amichevole (ore 14,30) del Torino [illegible] Savigliano. Il capitano granata dovrebbe fare [illegible] rientro in campionato domenica [illegible] la Roma. A riposo invece Lentini (reduce da massaggi e agopuntura per la pubalgia), Scifo (motivi precauzionali) e Bresciani (che si sta riprendendo dalla lombalgia): i tre [illegible] recuperabili. Casagrande, intanto, continua il lavoro [illegible] potenziamento muscolare.

[illegible] Carnevale contro i granata

ROMA. Rizzitelli, dolorante ad una caviglia, difficilmente sarà recuperato per domenica. Al Delle Alpi è probabile il ritorno in giallorosso di Carnevale, che ha finito di scontare la squalifi[illegible] per doping. Ieri l'attaccante ha segnato due gol nella partitella contro [illegible] riserve-Primavera. Contro il Toro la Roma dovrà fare a [illegible] anche di Giannini (costola rotta).

Cassazione respinge ricorsi per l'Heysel

BRUXELLES. La Corte di Cassazione belga ha respinto definitivamente i ricorsi dell'Uefa e del suo [illegible] segretario, lo svizzero Hans Bangerter, contro le condanne che [illegible] subito per la strage dell'Heysel in occasione della finale di Coppa Campioni Juventus-Liverpool. Confermate anche le condanne contro l'ex segretario della Lega calcio belga, Albert Roosen, e il responsab[illegible] del servizio d'ordine, il capitano della gendarmeria Mahieu.

Serie [illegible]: anticipi [illegible] variazioni [illegible] campo

Le partite Pro Sesto-Baracca Lugo (C1, gir. A) e Aosta-Solbiatese (C2, gir. A), previste per domenica, verranno anticipate a sabato. Savoia-Sangiuseppese (C2, gir. C) si giocherà a Portici.

Tiro [illegible] segno, Torti sorpresa [illegible] pistola

ROMA. Prima sorpresa ai campionati italiani di tiro a segno, cominciati al poligono olimpico di Roma. Roberto Di Donna, fa[illegible] nella pistola metri 10, è stato battuto dal 24enne Joseph Torti (Fiamme Oro).

Moto, Capirossi prova la 250 a Santa Monica

MISANO. Loris Capirossi, due volte iridato nella 125, ha cominciato ieri una serie di test sulla Honda 250 in vista del suo passaggio di categoria per il prossimo Mondiale.

Golf, [illegible] nel Trofeo Lancia

Il francese Nicolas Beaufils ha fatto [illegible] bis nella finale europea del Trofeo Lancia. Con Van De Meirssche, ha vinto ad Ascona la classifica lorda con 133 colpi, [illegible] in meno rispetto ai portoghesi Granja-Rocha. Terzi i milanesi Ogliari-Mascherpa (144 colpi).

Tennis, Chang vince [illegible] Canè, ko Furlan

[illegible] Esordio positivo di Michael Chang nel torneo che si svolge in contemporanea a Pechino, Seul [illegible] Hong Kong, dove domenica si disputerà [illegible] finale. Chang, alla [illegible] prima esibizione in Cina, ha battuto 6-3, 6-1 l'olandese Haarhuis. [illegible] torneo partecipa anche Lendl. Intanto [illegible] Bolzano, nella semifinali [illegible] Trofeo Ebel, successi di Canè sul [illegible] Novacek (6-4, 6-4), e di Becker contro Furlan (6-4, 7-5).

IL GIUDICE [illegible]

Con Mancini (Ascoli)

[illegible] e Crippa squalificati per un turno

MILANO. Tre soli squalificati in serie A, tutti per un turno: sono Bruno (Torino), Mancini (Ascoli) e Crippa (Napoli), che non potrà affrontare la Juve al S. Paolo. Il bianconero Di Canio, espulso nell'amichevole di Savigliano, [illegible] l'è cavata con l'ammonizione.

In [illegible] due turni a Piccinno [illegible]sertana); uno a Ramponi e Miggiano (Avellino), Scaglia [illegible] De Sensi (Palermo), Domini (Brescia), Chamot (Pisa), Tovalieri (Ancona) [illegible] Serra (Casertana). Dieci milioni di multa [illegible] Cesena per ripetuti lanci di oggetti in campo, inibiti il dirigente del Palermo Polizzi fino al 4 novembre e quello del Cosenza Lamacchia fino al [illegible] ottobre.

La Lega ha disposto che il Messina, avendo il campo squalificato per due turni, giochi con il Lecce sul [illegible] Catanzaro.

Questi gli arbitri [illegible] domenica: **Serie A:** Cagliari-Inter Boggi; Cremonese-Verona Bazzoli; Fiorentina-Bari Lo Bello; Foggia-Ascoli Bettin; Lazio-Genoa Pairetto; Milan-Parma Stafoggia; Napoli-Juventus Amendolia; Sampdoria-Atalanta Fucci; Torino-Roma Pezzella.

Serie B: Avellino-Pisa Sguizzato; Bologna-Padova Fabricatore; Cosenza-Piacenza Brignoccoli; Lucchese-Ancona Cardona; Messina-Lecce Beschin; Palermo-Pescara Merlino; Reggiana-Modena Lanese; Taranto-Brescia Rosica; Udinese-Cesena Nicchi; Venezia-Casert. Collina.

[illegible]

L'assessore è certo

Napoli-Juve si giocherà al [illegible] Paolo

NAPOLI. San Paolo: farsa continua. [illegible] saputo che domani la Giunta comunale approverà la delibera per la stipula del contratto con il Consorzio Namon per i lavori allo stadio. Sinora [illegible] stati firmati contratti! Sono stati realizzati lavori di riammodernamento, si sono giocati i Mondiali, ha avuto inizio la nuova stagione e il San Paolo resta un cantiere aperto. La Namon [illegible] in attesa [illegible] una regolarizzazione della questione, la commissione di [illegible] ha dato l'agibilità sub iudice.

«La partita Napoli-Juventus si effettuerà regolarmente», assicura l'assessore all'Edilizia pubblica, Aiello. «In Comune [illegible] problema è [illegible] purtroppo affrontato solo in queste ultime [illegible]. Eppure i lavori hanno avuto inizio molto prima dell'avvio dei Mondiali», spiega l'avvocato Imparato, legale della Na[illegible]. Fare il maquillage al San Paolo, stadio definito brutto da Ferlaino, verrà [illegible] costare 122 miliardi. «Per [illegible] non c'è alcunché di definitivo - precisa Imparato -, c'è solo [illegible] promessa. Riteniamo che la questione Comune-Namon si ripresenterà tra 15 giorni, prima [illegible] Napoli-Sampdoria». Naturalmente è [illegible] difficoltà [illegible] per mettere in vendita i circa 7 mila biglietti del 3° anello che verrà inaugurato domenica. Perciò si tenta di [illegible] già domani il placet. [v. r.]

IL PERSONAGGIO [illegible]

Sampdoria fra alti [illegible] bassi: [illegible] l'«atleta di Cristo» assicura d'essersi ambientato

[illegible] non [illegible] l'anello debole

«Nessuno ha mai preteso che imitassi Cerezo»

BOGLIASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Paulo Silas è arrivato [illegible]lia, è stato presentato dai giornali come [illegible] «centrocampi[illegible] Dios». E la fantasia del popolo tifoso [illegible] un po' disinformato ha cominciato a galoppare immaginando chissà quali mirabolanti giocate da parte di questo brasiliano [illegible] 29 presenze in Nazionale e due Mondiali alle spalle. La verità è stata ristabilita [illegible] fretta nel [illegible]mento in cui Silas ha spiegato alla gente di [illegible] un «Atleta di Cristo» ovvero uno [illegible] quei 3000 sportivi che sfruttano la loro popolarità per diffondere il Vangelo.

In Italia ci sono altri adepti come Alemao, Taffarel e Mazinho. Silas si affretta a chiarire una [illegible] «Non siamo una setta religiosa, ma gente che vuole discutere i temi della vita di tutti i giorni con la Bibbia come punto [illegible] riferimento. Aspettiamo che anche qualche calciatore italiano capisca questa filosofia. Il nostro dovere è quello di offrire una via alternativa. Io dico sempre che con Cristo nel cuore, nulla è irraggiungibile». I maligni dicono che è proprio per questa [illegible] fede incrollabile che Mantovani l'ha portato alla Sampdoria, sperando non soltanto di difendere lo scudetto, ma soprattutto di conquistare la Coppa Campioni. Invece in campionato la Samp [illegible] avanti a strappi [illegible] un'auto poco carburata [illegible] per quanto riguarda la coppa il bello deve ancora venire. [illegible] Silas, preso in affitto dal manager brasiliano Figer, in pratica padrone del giocatore, versando [illegible] cifra vicina [illegible] 500 mila dollari, per [illegible] continua a far di[illegible]. Tutta colpa di [illegible] increscioso equivoco. Infatti è stato presentato come l'alter ego [illegible] Cerezo, mentre invece del compagno ha al [illegible] lo stesso raffinato tocco di palla.

Insomma, Silas ci tiene a ristabilire la verità: «Non ho le caratteristiche di Toninho, per questo non potrò mai sostituirlo [illegible] ruoli che lui occupa sul campo. Io [illegible] un rifinitore, un regista se volete, comunque un centrocampista che cerca di costruire gioco. [illegible] equivoco c'è stato non sono [illegible] io [illegible] crearlo. E neppure la Sampdoria che sa benissimo quale tipo di giocatore ha ingaggiato. Io e Cerezo quindi possiamo giocare insieme. Il problema non è nostro, ma di tutto il calcio italiano, abituato [illegible] voler creare a tutti i costi rivalità, a provocare polemiche senza [illegible]».

I dubbi e le perplessità resta[illegible] fuori dalla porta [illegible] sampdoriana. Silas è apprezzato [illegible] tutti, Boskov in testa, che ammette: «Da 25-30 metri mette la palla rasoterra in corridoio come pochi altri». Mentre Vialli ad agosto spiegò: «Silas è il giocatore che quest'anno può [illegible]mi fare [illegible] gol». In realtà in questo avvio [illegible] stagione il brasiliano [illegible] volte è sembrato [illegible] spaesato ma anche in questo caso [illegible] cade dalle nuvole: «Inserirsi è stato facile, perché qui [illegible] dipende tutto dagli stranieri, [illegible] c'è un gruppo affiatato. Forse il problema [illegible] capire cosa passa per la testa di giocatori [illegible] hanno lo scudetto sulle maglie, che ogni volta trovano avversari agguerriti. Per fortuna ho scoperto [illegible] Vialli [illegible] Mancini due campioni e [illegible] re [illegible] mandarli [illegible] gol non [illegible] poi così difficile. Ricordo sempre le parole di Celinho, l'allenatore del San Paolo. Lui diceva allora che una squadra è come una casa: la difesa [illegible] il centrocampo [illegible] i mattoni, Muller e Careca la pittura. Ecco Vialli e Mancini [illegible] la nostra pittura».

In cambio [illegible] tanto affetto, i «gemelli» promettono di aiutarlo [illegible] riconquistare la Nazionale. Lui, spiritoso, dice che [illegible] tornerà «quando [illegible] sarà Cerezo» e pensa soltanto alla terribile settimana che attende la Sampdoria: «Domenica l'Atalanta, poi la Honved ed infine il derby. Alla fine tireremo le [illegible] vedremo se la Samp sarà ancora una squadra tanto criticata».

Fabio Vergnano

Paulo Silas, 26 anni

[illegible]

I SUOI [illegible]

Questi i voti ottenuti [illegible] sampdoriano Paulo Silas nelle prime sei giornate [illegible] campionato. Le valutazioni [illegible] quelle espresse dagli inviati [illegible] nostro giornale.

CAGLIARI-SAMPDORIA:	voto 4
SAMPDORIA-VERONA:	voto 5
BARI-SAMPDORIA:	voto 6
SAMPDORIA-INTER:	voto 7
SAMPDORIA-ASCOLI:	voto 6
PARMA-SAMPDORIA:	voto [illegible]

La F1 si decide nel G. P. del Giappone, che ha precedenti pericolosi

Attenzione all'autoscontro

Senna-Mansell sulla pista delle polemiche

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La carovana della Formula 1 giunta in Giappone per quello che potrebbe [illegible] l'atto conclusivo del Mondiale vive ore di grande tensione, nella stretta finale verso il titolo iridato. Ayrton Senna e Nigel Mansell si affronteranno nella penultima prova di campionato [illegible] muso duro. Il vantaggio è quasi tutto dalla parte del brasiliano: 16 punti di margine gli consentirebbero [illegible] correre [illegible] risparmio. In fondo gli bastano cinque punticini (nelle due gare che restano) per mettersi al riparo da qualsiasi attacco. Senza dimenticare che il [illegible] rivale [illegible] costretto [illegible] vincere per continuare a sperare. Un guaio qualsiasi [illegible] per l'inglese è finita.

Ma [illegible] vicende delle ultime corse hanno deteriorato [illegible] rapporto fra i due contendenti. Ayrton ha accusato Nigel di essere stato molto spericolato e quest'ultimo [illegible] si è fatto pregare per replicare che se c'è un pilota scorretto è Senna. Insomma si [illegible] giunti al litigio aperto. Ragion per cui in pista tutto sarà possibile, in quanto il campione [illegible] McLaren ha fatto sapere che adesso tornerà [illegible] il pilota [illegible] sempre, aggressivo e poco disposto a subire.

[illegible] animi [illegible] accesi. E l'autodromo di Suzuka si presta a certi «giochi proibiti». Nei due anni passati il titolo è stato assegnato proprio qui, fra mille polemiche. Sono stati Prost e Senna a inaugurare [illegible] festival dell'autoscontro. Nel 1989 il francese accompagnò gentilmente quello che allora era suo compagno di squadra in [illegible] via di fuga, approfittando di una chicane malandrina e si aggiudicò il titolo. Nella scorsa stagione il brasiliano restituì la botta, [illegible] mezzi termini, tamponando Prost alla prima curva subito dopo [illegible] via, e così vinse il campionato.

[illegible] succederà stavolta? Mansell non ha scelta. Deve vincere, quindi sarà costretto ad aprire bene gli occhi se vorrà protrarre la sfida fino alla corsa successiva, in Australia. Gioca a suo favore soltanto l'attuale superiorità della Williams. Senna invece non ha nulla da perdere in caso di incidente, salvo la faccia.

Un ruolo importante potrebbe anche averlo la Ferrari, se confermerà i piccoli progressi di Barcellona. Eventuali piazzamenti di Prost e Alesi potrebbero [illegible] giocare [illegible] favore di Mansell, togliere punti preziosi a Senna. Un [illegible] invece darebbe [illegible] titolo ad Ayrton.

Cristiano Chiavegato

Il disegno ripropone gli scontri in Giappone fra Senna e Prost negli ultimi due Gran Premi

GIRO DEL PIEMONTE

Fondriest e Chiappucci al via

Oggi [illegible] disputa con partenza e arrivo a Novara (Viale Kennedy, ore 10,30) il 79° Giro del Piemonte. Non parteciperà alla corsa il vincitore della Milano-Torino Cassani, ma saranno al via, oltre a numerosi stranieri, Fondriest, Chiappucci, Chioccioli (foto) e Ballerini. Il Giro del Piemonte ha un tracciato di 193 chilometri. Le salite [illegible] Valico La Colma e a Gignese, piazzate a metà percorso, costituiscono i punti scoglio, non molto difficili, della competizione. Ben maggiori difficoltà si incontreranno sabato nel «Lombardia».

[illegible] SANREMO

Come è stato colmato il gap con la Toyota

La Delta che vince è nata nell'estate

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Rally d'Italia nella notte ha regalato le ultime emozioni con le [illegible] prove speciali nell'entroterra [illegible] Sanremo, mentre in casa Lancia è già tempo di bilanci di una stagione sportiva tra [illegible] più sofferte e appassionanti.

Le posizioni, anche dopo le tre prove speciali disputatesi ieri mattina nella tappa [illegible] trasferimento da Arezzo, non hanno modificato la situazione: due Delta (quella di Auriol [illegible] Biasion) [illegible] al comando; al terzo posto la Toyota [illegible] Schwarz a oltre 4' mentre Sainz era [illegible] nona posizione, distanziato [illegible] oltre 13'. Con una gara tattica, la Lancia non dovrebbe avere difficoltà a centrare il suo obiettivo: vincere [illegible] titolo mondiale marche per la quinta volta consecutiva.

Mario Petronio e Giorgio Pianta, gli uomini che a metà stagione hanno ereditato dall'ing. Claudio Lombardi passato alla Ferrari la gestione sportiva Lancia, non vogliono sentir parlare ancora di successo. Lo fanno per scaramanzia, dopo aver tanto penato per ribaltare una situa[illegible] che vedeva la Lancia in difficoltà nella sfida lanciata dalla Toyota.

«Una situazione difficile - spiega Pianta - ma sapevamo di poter fare affidamento [illegible] piloti [illegible] meccanici di prim'ordine. Certo, in qualche momento, come in Argentina, quando tutto è anda[illegible] storto, abbiamo temuto di [illegible] farcela, ma il successo [illegible] Finlandia, che ha riaperto il campionato, ci ha dato la spinta necessaria per ribaltare [illegible] situazione [illegible] nostro favore». «Debbo riconoscere - continua Pianta - che i nostri ultimi successi [illegible] merito innanzitutto dei pneumatici della Michelin, dell'ottimo lavoro svolto dalla Casa francese che ha saputo ridurre il [illegible] tecnico con le Pirelli (fornitrice di Toyota e Ford) in tempi brevissimi fornendoci coperture [illegible] alta qualità, competitive su ogni tipo di terreno».

«Il secondo obiettivo centrato - interviene Petronio - [illegible] l'allestimento del motore della Delta, visto all'opera per la prima volta all'Acropoli: abbiamo lavorato [illegible] più sulla gestione elettronica, sul rapporto di coppia, questo forse a scapito di una minore potenza massima, ma i risultati sono stati ottimi. Lavorando, insomma sull'elettronica della centralina, questo computer che controlla e gestisce [illegible] motore in ogni sua piccola fase [illegible] lavoro, abbiamo ottenuto [illegible] maggior fluidità della potenza: insomma, la Delta [illegible] diventata più guidabile, anche nelle situazioni critiche».

Gomme e motore, quindi, alla base del successo: non c'è male per [illegible] vettura nata 13 anni fa, ancora suscettibile di miglioramenti e in grado di tenere a distanza la Toyota.

A proposito dei giapponesi occorre dire che alla Toyota [illegible] hanno digerito troppo bene la nuova battuta d'arresto. Un Sainz nervoso e irascibile ha trovato mille pretesti: ha prima accusato Aghini di aver spinto a mano la sua Delta nel parco auto (manovra ammessa), poi i giudici, rei di aver punito Liatti per [illegible] irregolarità non [illegible]. E Ove Andersson, [illegible] manager Toyota, ha accusato ingiusta[illegible] i tecnici Lancia [illegible] aver montato estintori vuoti sulle Delta. Perdere non piace a nessuno, ma l'importante, come insegnano gli inglesi, è farlo [illegible] stile...

Enrico Bianchi

[illegible]

Stasera 5° turno di A

La Robe di Kappa cerca di [illegible] la Knorr in fuga

Stasera 5° turno (e primo infrasettimanale) in serie A (20,30). **Serie A1:** Phonola Ce-Ticino Si, Philips Mi-Trapani, Benetton Tv-Scavolini Ps, Livorno-Stefanel Ts, Robe di Kappa To-Knorr Bo, Glaxo Vr-Fernetbranca Pv, Ranger Va-Messaggero Roma, Filanto Fo-Clear Cantù. Classifica: Knorr p. [illegible] Scavolini, Stefanel, Benetton e Clear 6; Messaggero, Philips, Ranger, Phonola, Livorno e Filanto 4; Robe di Kappa, Fernetbranca, Glaxo [illegible] Ticino 2; Trapani [illegible].

Serie A2: Panasonic Rc-Breeze Mi, Turboair Fabriano-Scaini Ve, Lotus Montecatini-Rex Ud, Telemarket Bs-Napoli, Bancosardegna Ss-Kleenex Pt, Mangiaebevi Bo-Marr Rimini, Billy Desio-Firenze, Cercom Fe-Sidis Re. Classifica: Panasonic e Lotus p. 8; Firenze, Breeze e Kleenex 6; Marr, Mangiaebevi, Scaini, Bancosardegna, Napoli, Telemarket 4; Cercom, Turboair, Sidis 2; Billy, Rex 0.

[illegible]

Si gioca la A1 maschile

L'Alpitour chiede al Montichiari la prima vittoria

Riprende l'A1 maschile che propone, dopo l'anticipo di ieri sera a Milano tra Mediolanum e Sisley Treviso, una serie di interessanti confronti e segnatamente quelli [illegible] Montichiari, dove l'Alpitour cercherà di ot[illegible] i primi punti a spese della Gabeca, e di Falconara, con ospite della Sidis la sorprendente Siap di Jankovic, [illegible] imbattuta. In tv (Tele + 2) diretta da Perugia di Olio Venturi-Maxicono.

A1 maschile (4ª giornata): Gabeca Montichiari-Alpitour Cn; Charro Pd-Catania; Sidis Tombolini Falconara-Siap Bs; Olio Venturi Pg-Maxicono Pr; Messaggero Ra-Ingram Città [illegible] Castello; Gabbiano Mn-Carimonte Mo; Mediolanum-Sisley 3-0 (15-11, 16-6, 15-9). Classifica: Mediolanum p. 8; Maxicono, Sisley e Siap 6; Charro, Gabeca, Messaggero e Sidis 4; Carimonte 2; Alpitour, Gabbiano, Catania, Venturi e Ingram 0.

OLIMPIADI

Gattai prende posizione

E' sempre Aosta la candidata per i Giochi 2002

ROMA. Olimpiadi e Giochi invernali: [illegible] ha parlato il presidente del Coni Gattai dopo la riunione di Giunta. La candidatura di Milano per le Olimpiadi del 2000 aspetta solo l'assenso di Palazzo Chigi che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Andreotti, che ha già legato il suo nome all'Olimpiade romana del '60, ha promesso il patrocinio ufficiale della presidenza del Consiglio.

Piccola tirata di orecchi alla Regione Piemonte che è uscita improvvisamente allo scoperto chiedendo i Giochi invernali del 2002: «Certo non è obbligatorio parlare prima [illegible] il Coni - ha detto Gattai -, ma noi avremmo potuto fornire [illegible] quadro più preciso della situazione. Niente di irregolare, dunque, ma così si rischia di confondere le idee al Cio. La proposta più valida resta quella di Aosta che ha già conquistato 15 voti in [illegible] precedente candidatura per il '98».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Cavagnolo salone [illegible] cucina 2 bagni [illegible] abitabile mq [illegible] box [illegible] lavanderia giardino rifinitura di pregio consegna 18 mesi L. 360 milioni. Edimarket 434.1318 - 434.1426.

[illegible] del 1800 Precollina di Trofarello ultima posizione 2/3 alloggi totale mq [illegible] box giardino. Esim 561.2568.

VILLA padronale d'epoca su 3 piani indipendente zona S. Paolo signorile 500 mq garage giardino. Realty 841.521.

VILLA schiera Golf Le Fronde salone 3 camere [illegible] 3 bagni mansarda [illegible] box giardino Studio 31[illegible].

VILLA signorile super [illegible] 1972 con giardino (Mirafiori - zona corso Unirr) appartamento padronale con camino mq 250 più alloggio mansardato mq 130 più locali seminterrati ogni uso mq 450 box per 3 auto permute. Bertelli 596.868.

VILLA zona Parella 300 mq su 3 piani più interrato 2 box terreno circostante vendesi. Tel. 587.198.

[illegible] vicino Santena 6 camere 3 bagni tavernna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

VOLPIANO libero via Genova recente salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 185 milioni. Tel. 403.2278.

ZONA Barca alloggi nuova costruzione consegna luglio '93 prezzi a partire da L. 240 milioni più iva. Tel. 273.5361.

ZONA centro privato vende a privato alloggio secondo piano composto da dieci vani da ristrutturare, mq 220, 4 balconi verso strada, 2 balconi verso cortile a L. 650 milioni trattabili. Tel. 790.901.

ZONA Parella soggiorno camera [illegible] bagno cantina ristrutturato L. 170 milioni più mutuo. Tel. ufficio 532.561.

ZONA piazza Pitagora vendo loeri 1 o 2 camere tinello cucinino bagno piani alti Termo ascensore. Tel. 741.2650.

15 minuti Torino Nord liberi stessa casa recenti alloggi varie metrature a partire da L. 49 milioni. Tel. 530.163.

[illegible] 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied à terre riservatezza.

EUROPA 93 dispone stessa casa alloggi vuoti/arredati contratti ad uso transitorio foresteria uffici. Tel. 561.7088.

FORNACI di Beinasco uso foresteria in stabile recente salone camera tinello cucinino bagno L. 700 mila. Tel. 533.986.

GALLERIA Tirrena alloggio piano terreno tre locali e servizi adatto rappresentanza o uffici affittasi. Tel. 318.4632.

GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied-à-terre. Tel. 517.565.

GRAN MADRE vuoto signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box L. 2.300.000 mese. Tel. 561.3990.

LA MANDRIA affittasi a ditta uso foresteria prestigiosa villa mq 400 con giardino mq 4.000. Fax 929.5445.

LARGO Re Umberto stabile prestigioso soggiorno 2 camere 3 bagni cucina anche uso ufficio. Mapi 840.421.

[illegible] **VOGHERA** affittasi [illegible] signorile 3 camere cucina servizi arredato. Studio Veltok. Tel. 350.000.

[illegible]
affittasi ufficio 5 vani 2 ampi saloni doppi ingressi e servizi e posti auto [illegible]7.

PIED À TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel. 595.481.

PRECOLLINA antica [illegible] unifamiliare splendidamente ristrutturata su 2 piani libera subito giardino. Mapi 840.421.

PRESSI Filadelfia signorile arredato foresteria ingresso salotto 3 camere cucina doppi servizi box referenze. Studio Gerser 812.6106.

RE[illegible] nobiliare [illegible] con parco ufficio affrescato di 250 mq e posti auto adatto rappresentanza - show room. Tel. 696.5900.

[illegible] **SERVIZI** [illegible] via Pio VII, in stabile signorile affittasi uso transitorio alloggi arredati 2/3 camere cucina bagno sgabuzzino.

SILPA SERVIZI 616.646 via Rieti, affittasi alloggio arredato uso transitorio, ingresso living 1 camera giardino.

UFFICIO 5. Rita 1° piano 3 vani ampio ingresso 5 linee telefoniche libero subito. FC 473.0686.

VIA Lessolo alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno libero subito. Tel. 561.2459.

[illegible] Po Antonelli - via [illegible] nuovo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] servizi L. 800.000 contratto 3 anni. Stimocasa 553.129.

[illegible] Maurinano bene arredato [illegible] bilocale [illegible] studenti uso foresteria. Tel [illegible]988.

20 Domande affitto

A.A.A. [illegible] Sas [illegible] cerca [illegible] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. ABBISOGNA a studenti appartamento contratto [illegible] con genitori massime referenze. Tel. 519.808 - 0337.205.445.

A. RICERCASI appartamenti piccole dimensioni vuoti/arredati referenze documentabili. Medim 650.9168.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

APPARTAMENTI per aziende e consolati qualsiasi metratura anche in ville, Centro Precollina. Tel. 500.788.

FUNZIONARI in trasferta cercano appartamenti vuoti/arredati 2/3 vani servizi eventualmente box auto. Tel. 318.6257.

MEC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non equo canone senza vostre spese.

MERCATI GENERALI cerco ufficio in affitto composto da 2 vani più ingresso servizi. Tel. 319.8049 - 319.8940.

SOCIETA' immobiliare affitta in importante stabile centralissimo uffici di circa 200 mq. Telefonare 548.746.

SOCIETA' ricerca per funzionari in trasferta alloggi vuoti arredati uso transitorio foresteria. Tel. 561.7088.

STUDENTESSE universitarie referenziate cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 746.489.

STUDENTE universitario cerca appartamento arredato zona centrale. Tel. 669.8916 - 669.8921.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 507.028.

A.A. CASAFFITTI uffici prestigiosi e 2/3 vani magazzini stessa casa. Tel. 503.097.

A.A. CENTRO alloggio spazioso di ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] pari affitto. Tel. 561.2537.

ABBIAMO ammobiliati alloggi zona comoda Università stessa casa. Tel. 745.010 - 757.264.

[illegible] arredati bene piazza Carducci stessa casa camera cucina o 2 camere cucina da L. 420 mila. Tel. 698.0114.

AFFITTANSI alloggi elegantemente arredati centrali 1/2 camere salone uso foresteria. Tel. 503.835.

AFFITTASI alloggio signorile semi centrale salone 3 camere cucina biservizi uso studio abitazione. Tel. 318.4747.

AFFITTASI alloggio zona Crocetta 6° piano mq 180 solo dirigenti uso transitorio foresteria. Casamercato 65.44.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili Veneria salone living camera bagno L. 350.000. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a [illegible] mansarda L. 300.000 o monolocale L. 400.000. Tel. 962.4950.

AFFITTASI mono/bilocali arredati [illegible] transitorio [illegible] Milano [illegible] casa. Cignario 329.0003.

AFFITTASI pressi corso Palestro prestigioso ufficio mq 170 circa posto auto. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 180 2° piano corso Re Umberto 6 libero 1 gennaio 92. Tel. ore ufficio 779.2432.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 190 libero ara condizionata 2° piano corso Re Umberto 6. Tel. ore ufficio 779.2432.

AFFITTASI Viberti prestigioso ufficio portineria 3 ampi vani servizi cantina L. 950.000. G.R. 011.329.0421.

AFFITTIAMO vicinanze Molinette ufficio mq 80 disponibile subito. Casamercato Amendo 654.4253.

AFFITTO in zona centro appartamento signorile a persona o professionista referenziato. Tel. 540.277.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili camera tinello cucinino via Vandalino L. 300.000. Tel. 319.5503.

ALLOGGI 1/2/3 locali, mansarde, zona centrale Precollina vuoti/arredati affittasi stessa casa. Tel. 501.679.

ALPIDUE IMPRESA affitta alloggio uso foresteria via Gonzaga piano alto arredato mq 80. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta uffici mq 78/100/200 stabili d'epoca o signorili. Tel. 385.8028.

ATTICO panoramico presso corso Mazzini stabile molto signorile portineria ampio salone divisibile camera bagno terrazzo ammobiliato transitorio. Utp 518.987.

CENTRALISSIMI uffici e magazzini stessa sede con parcheggio recapito telex fax segreteria sale riunioni videoborsa. Tel. 315.7111.

CENTRO CASA 513.831 Cit Turin signorile uso ufficio o studio medico 4 camere 2 bagni ingresso L. 1 milione 400 mila.

CENTRO [illegible] 513.831 solo a studenti arredato 3 camere (3/5 posti letto) [illegible] bagno L. 1 milione.

COLLEGNO affittasi [illegible] foresteria aziendale 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

COLLINA Torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comoda ai servizi. Telefonare 537.445 - 667.195.

CORSO Massimo d'Azeglio in casa signorile con portineria locali uso ufficio in perfette condizioni mq 170. Tel. 436.1395.

CORSO Matteotti pressi bellissimo [illegible] to salone 2 camere cucina biservizi parte mansardato box. Finci 506.891.

CORSO Novara (Barriera Milano) [illegible] rate pari affitto di camera cucina bagno ben tenuto. Tel. 248.2602.

CO[illegible] Raffaello casa d'epoca signorile ufficio d'angolo affittasi salone 5 vani box auto. Tel. 669.5900.

CORSO Stati Uniti angolo via Fara affittasi bellissimo ufficio 5 vani doppi ingressi e servizi. Tel. 757.369.

CORSO Svizzera affitto arredato 2 camere tinello cucinino bagno uso transitorio. Tel. 318.6517.

CROCETTA [illegible] signorile alloggio uso ufficio piano rialzato ingresso 2 vani servizi portineria. S.I.A. 011.252.882.

CROCETTA
corso De Gasperi affittiamo ufficio in casa del '90 composto da ingresso salone, cinque 2 camere 2 bagni L. 1.500.000 mensili. Fiella & Barbaretto 318.6565.

42 Antiquariato

VASTO assortimento mobili antichi lampade liberty déco a prezzi interessanti piazzetta di via Borgo Dora 31/B tel. 521.1569 e 31/F tel. 436.3091 dal martedì al venerdì [illegible] 18/19 sabato continuato.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sanremo zona Foce posizione unica vista mare consegna primavera '92 mono/bi/trilocali. Tel. Sanremo 767.896.

A. 195.000.000 8 km dopo Asti panoramica villa nuova da ultimare: salone 2 camere cucina bagno più mq 70 mansarda e mq 150 zona di servizio con box e lavanderia. La Borsa 368.482.

ACQUISTO da privato Bardonecchia appartamento prestigioso di 2/3 camere servizi. Tel. 506.743.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi e giardino) soli L. 19 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 40 milioni in dieci anni. Agenzia Rimo. Tel. 0544.436.087.

A Frossasco 20 km da Torino centro residenziale S. Luca ultima villetta a schiera con terreno. Tel. 0121.724.94 - 789.56.

ALASSIO appartamento al mare ottima posizione 3 locali servizi vendesi. Telefonare allo 0182.643.541.

[illegible] vicinanze ingresso soggiorno cottura camera servizi giardino solo L. 97 milioni totali. Tel. 0182.554.877.

ALPIDUE CASE Chivassese casetta rimessa a nuovo 4 camere cucina servizi L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Colle Don Bosco casetta 2 camere cucina servizi box L. 2 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta libera 3 camere cucina servizi giardino L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

BARDONECCHIA
impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251.

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato. Marè vende. Tel. 542.933.

BARDONECCHIA soleggiatissimo recente soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzino cantina box auto. Grimaldi 011.505.917.

BEAULARD Sica vende appartamento bene esposto con ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizio balcone box auto L. [illegible] milioni dilazionabili in un [illegible]. Tel. 0122.858.524 - 858.145.

BERGEGGI (SV)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo bilocali con terrazzo consegna fine '92. Tel. 031.274.383.

[illegible] collina villa padronale [illegible] casa custode e rustico [illegible] circostante mq 6000 circa. Tel. 0121.724.94 - 789.56.

BIELLA in collina palazzotto primi '800 di mq 1800 più 31000 di parco ottimo investimento. Marè vende. Tel. 542.933.

BORDIGHERA bilocale con vista mare terrazzi L. 200 milioni. Agenzia Rivieracase 0184.689.791.

BORDIGHERA impresa vende in elegante complesso residenziale alloggio bivocale piano terra con giardino impianto autonomo box prezzo mutuo al 4%. Tel. 0144.54.444 - 56.140.

BORDIGHERA in villa nel verde posizione centrale 2 grandi appartamenti. Agenzia Rivieracase 0184.689.791.

BORDIGHERA vendonsi direttamente unità in costruzione o pronta consegna varie metrature iva 4% finiture extra lusso 150 mt dal mare. Monterrare Due 0184.260.743 aperto festivi.

BORGHETTO camere cucina servizi balcone vicino mare L. 125 milioni. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

BORGHETTO S. [illegible] 250 mt dal mare attico ingresso camera cucina bagno [illegible]. Tel. 329.0003.

BORGHETTO 2 camere tinello terrazzo vista mare da L. 190 milioni. Agenzia Edilriviera [illegible] 970.386.

CERIALE indipendente vista mare [illegible] cucinino 2 camere servizi balconata L. [illegible] milioni totali. Tel. 0182.554.877.

CIGLIANO villa bifamiliare garage locale taverna terreno mq 4500 L. 330 milioni dilazioni. Promocasa 69.20.

CORSICA nel [illegible] sulla spiaggia importanti prestigiosi appartamenti villette [illegible] Ferco tel. 02.480.11823.

COSTA AZZURRA
CAGNES SUR [illegible]
(3 Km [illegible] Nizza Aeroporto)
nel prestigioso complesso
LE [illegible]
FRONTE [illegible]
in un magnifico parco con piscina e fontana, con accesso diretto spiaggia.
COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI DI PRESTIGIO
da 1 a 5 vani cucina e bagni arredati.
Torino (011) 546.002
Cuneo (0171) 693.800

[illegible] **AZZURRA** da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011.761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA privato vende attico mq 110 vivacemente vista su Cap Martin. Tel. 0337.218.732.

COSTA [illegible] villa provenzale con piscina e parco. Casaffare [illegible] 801.4005.

[illegible]
Mentone sul mare prestigiosa villa in finizione mq 250 più box giardino privato. Marè vende. Tel. 542.933.

PROSSASCO [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] cantina terreno mq 1800 L. 240 milioni. GR 011.329.0421.

[illegible] cerca [illegible] rustica o villetta o cascinale [illegible] terreno in Torino o prima seconda cintura [illegible] 352.843.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE Cocconato d'Asti vendesi casa di salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturata circondata da giardino recintato vicinanze impianti sportivi. Tel. 539.836 - 543.418.

GRATUITAMENTE telefonando riceverete 0184.449.072 informazioni su [illegible] case in Liguria/Costa Azzurra.

GRIMALDI SUPERIORE
Il studio abitabile con terrazzi vista mare [illegible] investimento. Marè vende [illegible] 542.933.

LOANO 2 camere cucinetta servizi balcone giardino vicino mare. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

LOANO 50 mt mare termoautonomo ingresso tinello cottura camera bagno giardino privato. Fondocasa 019.615.951.

MONGINEVRO LA FERME D'AUGUSTIN
consegna Natale ultimi appartamenti sulle piste architettura grandi chalets mono/bi/trilocali. Tel. Dimensione Europa 568.3041.

OSPEDALETTI trivolocale vista mare silocale centrale con giardino. Agenzia Rivieracase 0184.689.791.

OSPEDALETTI ottima posizione salone cucina 2 camere biservizi garage vista mare. Agenzia Rivieracase 0184.689.791.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011.561.1137 - [illegible] 831.251.

PIETRA LIGURE vista mare camera tinello cucinino bagno balcone cantina giardino posto auto. Fondocasa 019.615.951.

PRAGELATO privato vende alloggio in casa recente 5 posti letto, grande terrazzo con box. Tel. 011.619.0663.

ROQUE BRUNE Cap Martin ottima posizione in costruzione soggiorno camera servizi o altre metrature. Finci 506.891.

RUBIANA rustico da rifare 2 camere cucina servizio cantina fienile cortiletto giardino L. [illegible] milioni. Promocasa 69.20.

SALICE D'ULZIO adiacente piste sci eccezionale esposizione e panorama soggiorno camera cucinotto bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato vende SIS 011.519.977 - 532.080.

SAN GIORGIO CORTERSOGGIO vendo rustico da rifare offerta interessante. Tel. 0124.35.140.

SAN GIORGIO vendo ampio cascinale con ampio terreno libero da tutti i lati. Tel. 0124.35.136.

SAN GIUSTO vendo ampio fabbricato tre alloggi magazzino e garage ed ampio cortile e giardino. Tel. 0124.35.259.

SANREMO appartamento lussuoso, patio, villa epoca, centrale, piscina, stupendo parco. Tel. 02.404.6154 intermediario.

SANREMO attico in palazzina signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzi signorilmente arredato. Agenzia Rivieracase 0184.689.791.

SAVOULX Sica vende appartamento arredato con soggiorno angolo cottura camera servizio box auto giardino privato L. 115 milioni. Tel. 0122.858.524 - 858.145.

SPOTORNO centrale 2 camere cucinotto soggiorno servizio balconato 3° ed ultimo piano completamente ristrutturato termo autonomo L. 316 milioni. Tel. 019.745.311 ore ufficio.

SPOTORNO 300 mt mare soggiorno cucinino camera bagno balcone giardino posto auto. Fondocasa 019.823.833.

S. SICARIO alloggi nuovi abitabili soggiorno 1/2 camere bagno box auto da L. 122 milioni. Espocase 506.456.

S. SICARIO ALTO bilocale arredato con terrazzo box. Marè vende. Tel. 542.933.

SVIZZERA pressi Villars e lago Ginevra a prezzi [illegible] bi-trilocali in chalets piedi piste [illegible] 011.761.591.

TORRE PELLICE centro [illegible] ristrutturabile varie metrature riscaldamento autonomo. Tel. 0121.789.56 ore ufficio.

TOURETTES PROVENZA
entroterra 30 km da Cannes complesso di villette con giardino piscina tennis [illegible] campo da golf varie metrature da F. 50 a 150 milioni mutuo fino al 100%. Dimensione Europa 568.3041.

TRA Nizza e [illegible] Baie des Anges [illegible] attan parco tennis piscina [illegible] vista mare dalla [illegible] alla villa [illegible] 011.561.2688.

VALLI DI LANZO [illegible] mono/bilocali recenti situati in complesso residenziale prezzo interessante. Promocasa 69.20.

[illegible]
cascina da ristrutturare di mq 800 totali e terreno di mq 50 mila. Colletti vende. Tel. 67.67.

VILLAFRANCA [illegible] casa indipendente soggiorno cucina 3 camere bagno giardino L. 115[illegible]. Tel. 69.20.

65.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni casa libera 2 lati 6 vani 2 cantine orto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

95.000.000 mutuabili Chivasso dintorni casa libera 2 lati 6 vani bagno 2 cortili 1000 mq terreno stazione FS. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA privato cede in affitto stagione invernale o anno monolocale arredato 4 posti letto. Tel. 011.317.4289.

FENESTRELLE stagione affitto quattro posti arredo rustico caminetto terrazzo, nuovo, box. Tel. 0121.83.938 - 011.319.7848.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI 25 km da Torino è sorto un soggiorno riposante sereno in mezzo al verde clima cordialità familiare solo autosufficienti. Tel. per visita e prenotazione al 011.936.1170.

LOANO residence affitta mono-bilocali telefono privato garage zona tranquilla grandi comfort, bar, tennis, bocce, animazione, pomeriggi danzanti, veglione Capodanno. Tel. 019.67.911.

[illegible] Soggiorno [illegible] gestione fronte mare terrazzo solarium parcheggio privato cucina casalinga scelta menu accettiamo gli animali [illegible] familiare aperto tutto l'anno. Tel [illegible].

50 Smarrimenti

IN zona ospedale Lanzo [illegible] scomparsa gatta persiana grigia nome Topazia ricompensa [illegible] 0123.290.59 - 011.568.2232.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [illegible] argenteria monete gioielli [illegible] prezzi. Corso Peschiera 151 [illegible] 334.832.

ACQUISTA [illegible] argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerna via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

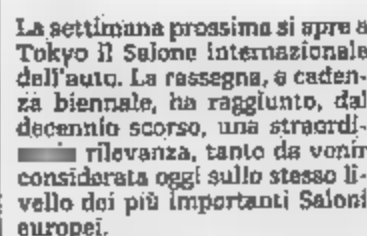
A L. 110 mila materasso ortopedico 85.000 rete e doghe 500 mila camera acapoio 1 milione 500 mila camera letto 900 mila soggiorno 2 milioni 500 mila cucina 25 mila sedie. Tel. 739.5677.

ANTICHITA' acquisto [illegible] '900 e primo '900 [illegible] argento quadri e oggetti vari. Tel. pre-negozio 837.546.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, potenza, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [illegible] 8773 via Muratori 13, [illegible]

Al Motor Show di Tokyo, che si apre il 25 ottobre, tutta la forza del Giappone

I salti da primato [illegible] Samurai

Incredibile ascesa di un'industria

La settimana prossima si apre a Tokyo il Salone internazionale dell'auto. La rassegna, a cadenza biennale, ha raggiunto, dal decennio scorso, una straordi[illegible] rilevanza, tanto da venir considerata oggi sullo stesso livello dei più importanti Saloni europei.

E a giusta ragione, perché [illegible] Giappone, con un'industria automobilistica nata praticamente dal nulla dopo l'ultima guerra mondiale, è arrivato negli ultimi anni al primo posto nel mondo per volume produttivo, accompagnando questo eccezionale sviluppo con una politica commercial[illegible] aggressiva da [illegible] quasi raggiunto, nel 1990, le esportazioni complessive di Germania, Francia e Italia mes[illegible] assieme.

Dopo i risultati conseguiti nei campi dell'elettronica e dell'ottica, i giapponesi hanno sfondato anche in quello dell'automobile. Come mai? Bravura nella progettazione, nell'applicazione di tecnologie avanzate, nel livello qualitativo, in un'organizzazione [illegible] lavoro resa possibile da un tipo [illegible] cultura sconosciuto altrove, e infine nella capacità di saper imporre i l[illegible] prodotti, cioè di vendere. Mettendo insieme tutti questi ingredienti non è difficile render[illegible] si [illegible] del perché del successo delle vetture nipponiche in tutto [illegible] mondo. E delle giustificate preoccupazioni per l'avvenire degli altri Paesi dove opera un'industria automobilistica.

Oggi i tecnici giapponesi danno anche prova di capacità creativa, e [illegible] Case del Sol Levante - che hanno accumulato una montagna [illegible] utili e che finora non hanno mai dovuto affrontare problemi sindacali - possono investire tranquillamente enormi risorse nella ricerca e sperimentazione. E' un vantaggio non da poco, anche se non è forse inopportuno ricordare che molto di tutto questo è stato inizialmente possibile grazie all'apporto culturale della vecchia Europa, la cui tecnica progettativa è servita a ispirare quello che i giapponesi hanno fatto, prima di diventare grandi (e per merito loro) nella progettazione delle automobili. Basti pensare, fra le altre cose, all'apporto del design italiano.

Comunque sia, nella storia dell'automobile rimane lo straordinario fenomeno di un'industria che ancora nel [illegible] costruiva appena 1600 vetture (la maggior parte delle quali a 3 ruote) e 30 mila veicoli commerciali, [illegible] e autobus, cominciando subito [illegible] dapprima lenta [illegible] sempre più accelerata marcia verso traguardi che a tutti erano sembrati irraggiungibili. Nel 1960 venivano superate le 150 mila vetture costruite (da aggiungere agli oltre [illegible] mila veicoli industriali); [illegible] primo milione di unità prodotte in dodici mesi era superato nel 1967 (sempre di sole vetture), i 2 milioni l'anno successivo e i 3 milioni nel 1970, quando aveva inizio un decennio [illegible] incredibile espansione, concluso nel [illegible] con [illegible] volume superiore ai 7 milioni di vetture e [illegible] milioni di veicoli industriali: era così avvicinata la produzione della potente industria americana.

Il sorpasso - come record mondiale assoluto, e relativo alle sole autovetture - avveniva soltanto l'anno scorso, mentre [illegible] si considera il totale dei mezzi a quattro ruote prodotti, lo storico primato degli Stati Uniti (12.895.000 unità) raggiunto nel 1978 era stato battuto dal Giappone nel [illegible] con quasi 13.026.000 pezzi costruiti, che l'anno [illegible] sono saliti a 13.486.000, di cui 9.948.000 vetture.

Per certi aspetti è ancora più impressionante la curva delle esportazioni, iniziate negli Anni 60 soprattutto con destinazione l'area australiana e alcuni Paesi asiatici; poi, con inesorabile avanzata, il Nord Europa e l'Africa. Già nel 1971 [illegible] volume delle esportazioni nipponiche avevano superato [illegible] milione di auto, e la crescita diventava quasi esponenziale, toccando i 3 milioni di vetture nel '78 per assestarsi infine, dal 1985 a oggi, attorno ai 4 milioni e mezzo di macchine. Nel frattempo cominciava l'«invasione» degli Stati Uniti e l'apertura di un contenzioso [illegible] le Case americane, in parte superato attraverso accordi di collaborazione reciproca e quindi con l'apertura dei famosi «transplants» (stabilimenti locali per la produzione di vetture nipponiche).

E' lo stesso disegno - in parte già realizzato in Gran Bretagna - per occupare sempre maggiori spazi di mercato in Europa: le clausole per procrastinare questa eventualità non appaiono del tutto convincenti, ma peral[illegible] cercar di combattere ad armi pari [illegible] il Giappone sembra oggi impresa dall'esito molto me molto incerto.

Ferruccio Bernabò

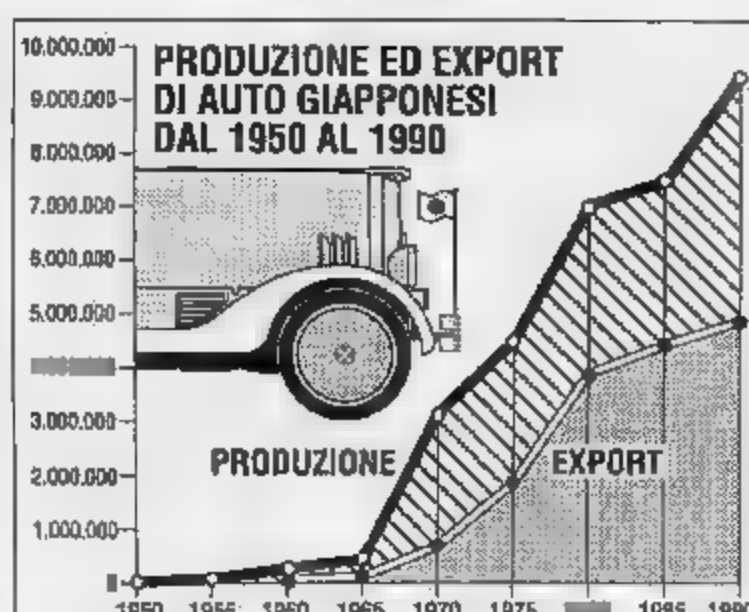
PRODUZIONE ED EXPORT DI AUTO GIAPPONESI DAL 1950 AL 1990

10.000.000 - 9.000.000 - 8.000.000 - 7.000.000 - 6.000.000 - 5.000.000 - 3.000.000 - 2.000.000 - 1.000.000 - 0

1950 1955 1960 1965 1970 1975 1985 1990

PRODUZIONE EXPORT

PRODUZIONE DI VETTURE PER [illegible] NEL [illegible]

TOYOTA 3 055 101; NISSAN 1.972.508; HONDA 1.155.882; MAZDA 957.655; MITSUBISHI 703.418; SUZUKI 430.059; FUJI 310.629; DAIHATSU 263.631; ISUZU 188.726

L'industria giapponese dell'auto, senza grandi tradizioni e miti, è riuscita a crescere in fretta, specie nell'ambito dell'export

Al volante della Panda e del Ducato a trazione elettrica: frizione e cambio come sui modelli base

Qu[illegible] motore [illegible] «tirare» in perfetto [illegible]

Entrambi i veicoli sono dotati di un normale carica-batteria

Mentre tutti i costruttori mondiali propongono prototipi [illegible] auto elettriche, la Fiat già offre una vettura e un furgone [illegible] tale tipo di trazione. Si tratta della Panda Elettra e del Ducato Elettra: una priorità interessante in questo delicato settore che unisce tecnica ed ecologia.

Come è evidente, abbiamo due modelli [illegible] serie adattati per la trazione elettrica. E' una soluzione che permette di abbreviare i tempi e di affrontare meglio le numerose incognite di progetti del g[illegible].

Anche la costruzione [illegible] un veicolo elettrico presenta numerose alternative. La Fiat, ad esempio, ha conservato frizione e cambio per offrire al guidatore sensazioni analoghe a quelle dei modelli base. Impressionano la silenziosità e la scarsa esigenza di cambiare marcia: il motore elettrico «tira» più [illegible] quello a benzina. Il posto di guida appare consueto, i servizi di bordo si accendono [illegible] la solita chiave e l'unica novità [illegible] un grosso pulsante rosso che taglia il collega[illegible] con le batterie ed [illegible] funzioni [illegible] sicurezza.

Nella Panda il sistema elettronico di comando del motore (che si chiama in inglese «chopper») entra in funzione quando si preme sull'acceleratore. Si può quindi inserire una marcia e lasciare la frizione anche a vettura ferma, per accelerare in seconda e usare la terza in città. Fuori [illegible] può adoperare [illegible] quarta. Il sistema di regolazione vigila affinché il motore non venga sovraccaricato né vada fuorigiri.

Certo, accelerazione e velocità non sono quelle della Panda a benzina, [illegible] il silenzio [illegible] assoluto. E dà gusto la sensazione di non consumare nulla durante le frequenti soste nel traffico e ancor più il sapere che si recupera energia in frenata. Il problema sta nel prezzo: [illegible] milioni. E' dovuto [illegible] alla piccola serie che all'alto costo dei componenti.

La Panda Elettra ha un [illegible] re [illegible] 9,2 Kw che consente una velocità massima [illegible] circa 70 km/h con [illegible] autonomia tra i 60 e gli 80 [illegible] a seconda delle [illegible] dalità di impiego. Pesa a vuoto 1150 kg. Può portare un carico di 240 kg.

Il Ducato Elettra si guida proprio come quello a benzina. Il [illegible] si avvia quando si gira la chiave del contatto: [illegible] quindi necessario l'uso della frizione per inserire la marcia e partire. In questo caso il propulsore [illegible] anche per trascinare le pompe del servosterzo e del servofreno, [illegible] un consumo di corrente inevitabile.

Questo particolare tipo di motore (detto ad eccitazione in parallelo) produce anche [illegible] sensibile effetto di freno quando si lascia l'acceleratore, ma senza rumore. La potenza è [illegible] Kw, [illegible] che consente al Ducato una velocità massima di [illegible]/h e una autonomia di [illegible] km. Il peso a vuoto è di [illegible] kg, il [illegible] 800 kg. Prezzo 50 milioni.

Entrambi gli Elettra sono dotati di carica-batteria. Il dispositivo si può collegare a una nor[illegible] presa a 220 V. Nell'abitacolo c'[illegible] un riscaldatore a gasolio [illegible] quelli in uso sulle auto che operano in climi molto freddi.

Gianni Rogliatti

[illegible] MOTORI

Italdesign a Tokyo con la Nazca C2

L'Italdesign partecipa per la prima volta [illegible] Motor Show di Tokyo esponendo la Nazca M12, già vista in marzo a Ginevra, e - in prima mondiale - la Nazca C2, un'evoluzione in chiave corsaiola della M12. Giorgio Giugiaro ha inoltre curato lo stile della berlina 4 porte Toyota Aristo e del coupé Subaru SVX Alcyone.

Volvo e R[illegible] scambi di [illegible]

La Volvo, inaugurando [illegible] stabilimento di Skoevde (Svezia), ha precisato alcuni detta[illegible] sulla fornitura di propulsori alla Renault. Dall'inizio '93 al 2002 la Casa svedese darà a Parigi quasi un milione di motori a 4 cilindri (2 litri) e a 5 cilindri (2,5) per una cifra d'affari equivalente a 12 miliardi di franchi. Il ritmo iniziale sarà di [illegible] mila unità all'anno. La Renault continuerà a fornire alla Volvo i motori di tipo F per le serie 440/460 e il coupé 480, cui si aggiungeranno dei Diesel.

Belle Alfa Romeo in mostra a Parigi

Si è aperta in questi giorni a Parigi (e durerà sino al 10 gennaio), presso il Centre international [illegible] l'Auto, una rassegna dedicata all'Alfa Romeo: [illegible] esposte [illegible] vetture di ieri e [illegible] oggi, fra cui la 40/60 HP Aerodinamica del '14. Si tratta di [illegible] sintesi dei modelli più belli prodotti dalla Casa milanese in un [illegible] quasi 8[illegible] anni.

La Nissan 200 SX [illegible] pelli speciali

Il coupé sportivo Nissan 200 SX sarà disponibile con poltrone in pelle della Frau: le pelli - attraverso una impercettibile perforazione controllata in laboratorio - consentono [illegible] traspirazione naturale senza perdere in eleganza. La 200 SX 1.8 Turbo (1809 cc, 171 Cv, 225 km/h) co[illegible] 36 milioni 600.000 lire. La selleria Frau 2 milioni 750.000.

Ford, due Escort con catalizzatore

La gamma Ford Escort si arricchisce di due [illegible] catalizzate, le [illegible] EFi (105 Cv) berlina a 5 porte e sw. Prezzi: 19.297.000 e 20 milioni.

Secche perdite in volumi e profitti: da gennaio ad agosto la produzione è scesa del 13%

L'auto americana è ancora in panne

Ma in General Motors rimangono ottimisti sul futuro
Il presidente Stempel: vitale il lancio di nuovi prodotti

Per alcuni osservatori l'industria automobilistica degli Stati Uniti [illegible] [illegible] avviando gradualmente a una inversione di tendenza, secondo altri l'orizzonte [illegible] [illegible] nebuloso almeno per il breve periodo. E' infatti difficile - sostengono i principali analisti americani - fare previsioni a lungo termine nel settore dell'auto, dove [illegible] sta assistendo [illegible] una sfida crescente tra grandi aree produttrici e in cui Europa e Giappone giocheranno un ruolo determinante. Secondo gli esperti della General Motors, il più grande costruttore mondiale di autoveicoli, in questi anni di battaglia si affermeranno soltanto [illegible] aziende che sapranno conquistare nuovi mercati.

Sono proprio i responsabili della General Motors a [illegible] i più ottimisti, mentre Ford e Chrysler, le altre due grandi Ca[illegible] dell'auto Usa, [illegible] condividono del tutto le tesi della [illegible]rella maggiore. Pur [illegible] le statistiche sull'andamento dei primi otto mesi di produzione sono negative rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, l'ottimismo della [illegible] è condiviso anche da osservatori esterni come George Borst, vice-presidente della Toyota americana, secondo il quale «la quota di mercato interno delle industrie automobilistiche Usa è destinata a crescere nel 1992».

Nei primi otto mesi dell'anno la Chrysler ha prodotto globalmente 919.000 unità contro 1.096.000 nello stesso periodo 1990, la Ford 1.897.000 (2.293.000) e la GM 2.726.000 contro 3.356.000 di un anno fa. Il totale dei veicoli prodotti da gennaio ad agosto [illegible] stato di 6.972.000 unità contro 8.022.000 nel corrispondente periodo 1990 con [illegible] flessione del 13,1%. Questi dati sembrano, almeno per ora, dare ragione ai meno ottimisti.

Secondo recenti studi di mercato l'Europa, [illegible] 13,3 milioni di vetture vendute nel 1990, può guardare con sufficiente tranquillità al prossimo periodo, anche [illegible] la ripresa tarderà ad arrivare rispetto alle previsioni che la indicavano per l'inizio del prossimo anno.

L'apertura [illegible] mercati dell'Est è un buon volano per rilanciare il settore e [illegible] l'industria tedesca è stata la prima a beneficiarne dopo l'unificazio[illegible] della Germania, anche gli altri Paesi produttori potranno trovare nuovi sbocchi. Nell'Est europeo l'industria automobilistica italiana [illegible] tradizionalmen[illegible] presente e proprio venerdì scorso la Fiat ha consolidato decisamente la [illegible] posizione in Polonia, dove opera da settant'anni, con l'acquisizione del 51% della FSM, la fabbrica polacca di automobili dove [illegible] iniziata la produzione della Cinquecento, di lancio imminente, e dove sarà avviata, nei prossimi anni, quella di un nuovo modello. La previsione degli esperti è che l'Europa arrivi ad una produzione globale [illegible] oltre 17 milioni di vetture nel 1995.

Per il Giappone è prevista una crescita ulteriore, ma moderata (il 10% in più tra quattro anni) poiché l'andamento di quell'industria automobilistica è basata molto sulle esportazioni. Qualcosa di più, in proposito, lo [illegible] potrà conoscere all'imminente Motor Show di Tokyo.

La forza giapponese all'export la conoscono bene gli Stati Uniti, dove l'auto gialla ha già conquistato quasi un [illegible] del mercato e sembra non avere al[illegible] intenzione [illegible] rallentare [illegible] corsa. Lo dimostra l'offensiva lanciata [illegible] questi ultimi anni nel campo delle vetture [illegible] lusso [illegible] modelli come la Lexus (Toyota) o la Infinity (Nissan), in diretta competizione con quelli dei costruttori [illegible] [illegible] europei. Tokyo, insomma, vuol entrare in tutte le «nicchie».

L'auto giapponese rappresenta il pericolo maggiore per l'industria [illegible] che nel primo semestre ha perso [illegible]plessivamente, rispetto allo stesso periodo '90, ben 2,1 miliardi di dollari (2750 miliardi di lire) [illegible] nei secondi sei mesi sembra non andare meglio. La Ford, secondo produttore Usa, ha perduto, nel terzo trimestre, ancor più che nel secondo quando i conti erano stati in [illegible] per 324 milioni [illegible] dollari. Anche gli ultimi tre mesi non chiuderanno in positivo. Nel 1990 la società aveva registrato, da giugno a settembre, un utile di 102 milioni e nel quarto un passivo di 519, riuscendo però a chiudere l'anno in attivo per [illegible] milioni [illegible] dollari.

Il direttore finanziario della Ford americana, Alexander Trotman, ha sostenuto che «le grandi Case automobilistiche Usa rischieranno di scomparire per la fine del secolo, vittime di una sovrabbondanza produtti[illegible] abbinata a un ristagno della domanda, [illegible] non si interverrà [illegible] una vasta e profonda razionalizzazione [illegible] [illegible].

Delle tre grandi, la Chrysler è quella che [illegible] peggio con perdite, nel primo semestre, per 810 milioni di dollari. La Casa americana è stata costretta, nel tentativo di risanare i conti, a cedere la sua partecipazione del 10,99% nella Mitsubishi alla [illegible]sa azienda nipponica che si [illegible] ricomperata [illegible] quota.

Le previsioni di vendita di autoveicoli negli Usa nel 1991 sono inferiori a 13 milioni di unità, fatto che non [illegible] verificava [illegible] 1983 e che rappresenta una ulteriore perdita del 9% rispetto al già debole 1990. Eppure, anche in una situazione così poco favorevole, alla GM sono ottimisti. Robert Stempel, presidente del Gruppo, sostiene che «l'industria automobilisti[illegible] americana deve difendersi con una strategia che intensifichi il lancio di nuovi prodotti, come ha fatto la GM che ha conservato la leadership del mercato con un ampio margine [illegible] tutti i concorrenti». Un segno che l'auto ha ancora buone carte da giocare.

Renzo Villare

Secondo numerosi analisti, in questi anni di sfide finirà per affermarsi solo chi troverà nuovi mercati

Due centri di importazione per il nostro Paese: dalle lussuose Cadillac al potente fuoristrada Blazer

In alto, da sinistra a destra [illegible] monovolume Trans Sport della Pontiac a 6 o 7 posti e il fuoristrada Chevrolet [illegible] [illegible] un poderoso propulsore di oltre quattro litri; sopra, il coupé Cadillac Eldorado, gioiello della GM

In Italia un pizzico di Usa

Molti modelli GM in arrivo
La Trans Sport della Pontiac

Nell'Italia del dopoguerra, quando possedere [illegible] vettura era un fatto raro, i lussuosi macchinoni americani [illegible] di cromature e pinne costituivano un simbolo [illegible] ricchezza e di successo. [illegible] vedevano nella Roma del [illegible] o delle ambasciate, scivolavano via mastodontici, con i loro enormi cofani, tra le prime piccole utilitarie della Fiat. [illegible] le Cadillac, le regine di Hollywood, le auto degli [illegible] e dei cantanti, erano una leggenda rosa.

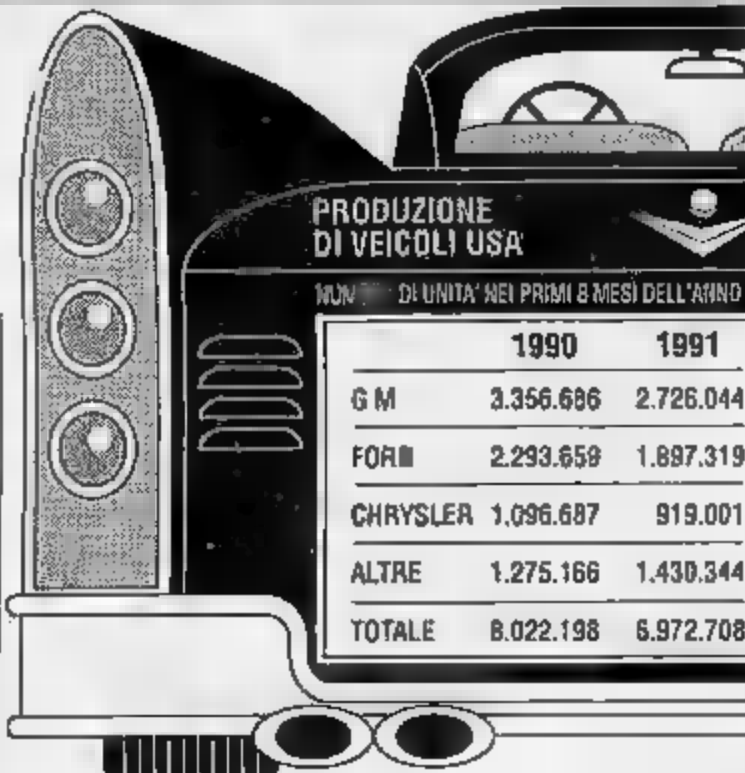
Tempi passati. L'auto americana [illegible] è mai riuscita a sfondare in Europa e, tanto meno, [illegible] Italia: i modelli Usa erano troppo lontani dai gusti e dalle possibilità economiche degli europei, costruiti secondo caratteristiche tecniche legate alla rete stradale locale. E [illegible] Vecchio Continente, dove GM e Ford avevano validissime filiali, che portavano (e portano) fior di utili a Detroit, era visto come un minimercato.

Adesso la situazione è cambiata e, infine, si potrebbe forse realizzare quel matrimonio Usa-Europa che la crescita dell'industria Cee e il disinteresse di quella [illegible] fecero [illegible]. Parliamo sempre di volumi contenuti, per carità (nel '90 la GM ha venduto nel Vecchio Continente 14.500 auto), ma ormai la sfida commerciale si attua sulle «nicchie» [illegible] mercato, e quindi anche i piccoli [illegible] possono diventare interessanti. Tante nicchie, tanti piccoli numeri: [illegible] ruscelli che formano un fiume.

Così ormai [illegible] ragiona e [illegible] ope[illegible] tra i grandi dell'auto. Ed ecco la General Motors spingere sull'acceleratore, lanciare in Europa una serie di modelli made in Usa, scelti - nell'ambito della enorme gamma di vetture prodotte dalle varie divisioni in cui è articolata - [illegible] quelli più adatti ai gusti dei consumatori del Vecchio Continente. Un'offerta [illegible] prodotto in cui ci sta [illegible] po' di [illegible]: monovolume, fuoristrada, sportive rampanti, berline di superlusso e vetture di prestigio.

Veicoli che possono di nuovo piacere a un europeo, perché hanno [illegible] qualcosa di esotico ma corrispondono anche a canoni conosciuti. Tra le auto america[illegible] di oggi e quelle degli Anni 60 e 70 (e f[illegible] a metà degli [illegible] c'è [illegible] abisso. Quelle attuali vengo[illegible] costruite meglio, [illegible] [illegible] grosse e grossolane, hanno un

	1990	1991
GM	3.356.686	2.726.044
FOR[illegible]	2.293.659	1.897.319
CHRYSLER	1.096.687	919.001
ALTRE	1.275.166	1.430.344
TOTALE	8.022.198	6.972.708

PRODUZIONE DI VEICOLI USA
NUM[illegible] DI UNITA' NEI PRIMI 8 MESI DELL'ANNO

comportamento stradale più efficace (sempre morbidose, [illegible] in modo accettabile) e un design più elegante. Alcuni modelli so[illegible] addirittura stuzzicanti.

Cosa porterà, dunque, la GM in Italia tramite i due centri distributivi rappresentati dalle Officine Pelli di Napoli e dalla Achilli Motors di Milano? Uno spolverio di America (nel '92 è prevista la vendita di appena 600 unità), tanto per cominciare. Partiamo [illegible] quello che [illegible] sembra il modello più interessante: [illegible] Pontiac Trans Sport GT, disponibile in configurazione [illegible] 6 (la più lussuosa) o 7 posti. [illegible] tratta [illegible] uno splendido monovolume dalla forma affusolata (Cx 0,30) con scocca [illegible] acciaio e carrozzeria costituita da pannelli in materiali compositi. Motore V6 di 3,8 litri accoppiato a un cambio automatico a 4 rapporti, 165 Cv, 190 km/h. Tante le chicche: dall'impianto Abs a un dispositivo automatico di livellamento delle sospensioni. E il piccolo compressore elettrico che serve allo scopo può [illegible] utilizzato per gonfiare le gomme. Prezzo: tra [illegible] e 55 milioni.

Poi, un bel fuoristrada, il Chevrolet Blazer a 4 porte: ha un V6 [illegible] ben 4,3 litri e 162 Cv (170 km/h) [illegible] cambio manuale o automatico. Dotato di aria condizionata e impianto Hi-Fi, costerà sui 50 milioni. Quindi, la Pontiac Firebird, una sportiva nata nel '67 e, via via, [illegible]tasi. Una macchina molto «americana», con una tecnologia semplice ma efficace e un'impostazione classica: tanti cavalli e tanta coppia, una gamma di tre motori da 3 a quasi 6 litri. Versioni berlinetta e convertibile.

Infine, l'elegante Buick Park Avenue e [illegible] Cadillac Seville e il coupé Eldorado. Il regno [illegible] lusso, dei motori V8, [illegible] legno e della pelle, dell'elettronica. La Seville è un'ammiraglia lunga m 5.177 (25 cm in meno della Mercedes 600). Prezzi sui 100 milioni. Tra i modelli che saranno importati [illegible] un secondo tempo la mitica Chevrolet Corvette.

[illegible] Fenu

MOTO

Entrerà in commercio agli inizi del '92 la Honda NR 750, modello all'avanguardia tecnologica

Quel sogno a due ruote costerà 100 milioni

Sarà prodotta al ritmo di appena due-tre esemplari al giorno

Con la nuova NR 750 la Honda riprende decisamente la leadership tecnologica nel settore delle due ruote. Quella che sembrava [illegible] stupenda «dream-bike», destinata a brillare soltanto nelle esposizioni fieristiche, sta entrando finalmente in produzione in questi giorni e sarà commercializzata nei primi mesi del prossimo anno.

La NR attuale è dotata di [illegible] rivoluzionario propulsore con pistoni di forma ovale, anziché circolare [illegible] in tutti gli altri motori alternativi. Discende da uno sfortunato tentativo della Honda di contrastare in pista [illegible] moto due tempi da competizione con un quattro tempi.

Una scelta coraggiosa, che venne fatta nel 1979: fino al [illegible] la Honda [illegible] 500 sfidò nel campionato mondiale le Yamaha e Suzuki tradizionali. Ma i motori a due tempi sono talmente favoriti che anche la Honda dovette alla fine dichiararsi sconfitta.

La tecnologia del pistone ovale, di cui la Honda detiene il brevetto, discende da [illegible] scelta teorica imposta [illegible] motivi regolamentari: nelle competizioni i motori po[illegible] [illegible] [illegible] massi[illegible] 4 cilindri, il che è [illegible] handicap specialmente per un motore quattro tempi: per essere competitivo, deve raggiungere un elevatissimo numero di giri.

Essendo dunque impossibile ricorrere al frazionamento della cilindrata oltre i 4 cilindri, si ri[illegible] all'accorciamento della corsa. I tecnici giapponesi aumentarono a dismisura la superficie del pistone, passando dalla forma circolare a quella ellittica.

Il motore della Honda NR 750 [illegible] otto valvole per cilindro, quattro di aspirazione e quattro di [illegible]. La linea [illegible] del contagiri è posta a ben 14.000 giri/minuto, regime elevatissimo, permesso dalla corsa di soli [illegible] mm (l'alesaggio [illegible] di 75,3 mm). Ogni pistone [illegible] sorretto [illegible] [illegible] doppia biella, mentre i carburatori [illegible] stati sostituiti dall'iniezione elettronica, con due iniettori per [illegible] di combu[illegible]. Queste raffinatezze fanno sì che [illegible] potenza dichiarata sia [illegible] 125 Cv, pari a quasi 170 Cv/litro, con una coppia di 7 Kgm ad 11.500 giri/minuto.

Anche [illegible] ciclistica e gli acces[illegible] sono all'altezza di [illegible] tale unità motrice, e riconfermano la volontà della Honda di fare di questo veicolo la «moto totale». Un po' come [illegible] berlinetta Honda NSX nel campo delle auto rappresenta il biglietto [illegible] visita della tecnica giapponese.

Il telaio, in alluminio, ha un forcellone posteriore monobraccio con sospensione progressiva. Le ruote a razze sono [illegible] magnesio, una scelta coraggiosa considerando la problematica resistenza alla corrosione nel tempo di questo metallo. La carrozzeria è in fibra [illegible] carbonio, dal disegno aerodinamico studiato per evitare l'alleggerimento dell'avantreno in velocità.

Particolare cura è stata posta sulla finitura della moto: il parabrezza è ricoperto di una pellicola ai vapori di titanio, mentre la strumentazione è formata [illegible] 5 display dalla luminosità variabile (indicanti velocità, chilometraggio, temperature acqua ed olio, livello serbatoio benzina e pressione olio) posti sopra [illegible] grande contagiri analogico, dal fondo bianco come nelle moto vecchio stile.

Questa summa del pensiero motociclistico attuale non potrà ovviamente essere alla portata di molte tasche. La stessa Honda è [illegible] difficoltà nel produrla: a pieno regime si pensa [illegible] costrui[illegible] [illegible] esemplari al giorno. Per il prezzo si mormora, comunque, di una cifra vicina ai 100 milioni. Le prenotazioni sono aperte.

Fabio [illegible]

RENAULT

Veicoli commerciali

La gamma dell'Express si rinnova

La Renault rinnova la gamma dell'Express, il veicolo commerciale presentato nell'85 e prodotto in ragione di 760 pezzi al giorno. Tre le tipologie di [illegible]se: furgone, combi e w[illegible].

Le motorizzazioni sono a benzina e a gasolio: si [illegible] da 1237 [illegible] e 55 Cv al Diesel 1870 cc e 65 Cv. Esiste anche una versione di 1390 [illegible] e 60 Cv [illegible] marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. I prezzi variano dagli 11 milioni 320.000 lire (Iva esclusa) dell'Express furgone 1.2 con cambio a 4 rapporti ai quasi 17 milioni (chiavi in mano) del Combi 1.9 D.

I nuovi Express offrono un'ampia gamma di accessori e sono studiati per assolvere in modo razionale alle esigenze di trasporto cittadino rapido. L'anno scorso la Casa francese ha immatricolato [illegible] mila Express in Europa e quasi novemila in Italia, [illegible] gran maggioranza furgoni.

QUI HYUNDAI

La Casa coreana cresce nel mercato italiano

Si fa più ricca la Pony con due nuove versioni

La Hyundai sta rafforzando le sue posizioni sul mercato italiano. I volumi sono contenuti, ma n[illegible] per questo è meno significativo [illegible] balzo in avanti compiuto dalla Casa coreana: nei primi nove mesi '90 furono consegnate nel nostro Paese 1752 vetture, nello stesso periodo di quest'anno [illegible] è saliti a 5188 esemplari.

Adesso la Hyundai aggiorna la gamma della Pony, la berlina di tipo medio prodotta con carrozzeria a due o a tre volumi. Le versioni sono sei, [illegible] cui la 1.3 Gs e la 1.5 Glsa risultano nuove. La prima, una due volumi a 3 porte, offre una vasta dotazione [illegible] accessori di [illegible] (come i vetri elettrici e l'apertura del cofano bagagli dall'interno), la seconda propone persino l'aria condizionata.

I prezzi, chiavi in mano, della gamma Pony variano da quasi 13 a 19 milioni [illegible] lire. In particolare, la Gs costa 14 milioni 200 mila lire. La Glsa si pone al vertice (18 milioni 850.000 lire).

Rispetto alla serie precedente, la [illegible] Pony mantiene le medesime dimensioni esterne (lunghezza cm 410 per la due volumi e cm 427 per la tre volumi e larghezza cm 161 o 168), ma il frontale [illegible] stato ridisegnato e i paraurti hanno forma più tondeggiante. Diversi i gruppi ottici posteriori. I cristalli sono a filo della carrozzeria e le porte semi-avvolgenti.

Molte le modifiche negli allestimenti. Tra l'altro, il volante ora [illegible] a due [illegible] e la strumentazione è raccolta in [illegible] unico grande elemento. Nuovi anche i rivestimenti.

Le motorizzazioni, di derivazione Mitsubishi, sono due, entrambe a benzina: 1298 cc e 72 Cv o 1468 cc e 84 Cv (con catalizzatore). Velocità: da 160 a 170 km/h. Cambio a 5 rapporti e trasmissione automatica.

Allarme in Piemonte per altri cinquantun casi d'infezione

Salmonella in collegio

All'istituto salesiano di Lombriasco

All'Istituto Salesiano di Lombriasco le analisi hanno accertato 51 casi di salmonella, tutti allievi la cui età è compresa dai 16 ai 1[illegible] anni. Almeno altri quindici si sarebbero «negati[illegible]ati» da soli, cioè sarebbero guariti prima della denuncia dell'infezione. Dopo i [illegible] casi accertati la settimana [illegible] a Prarostino, e i [illegible] scolari della elementare «Armstrong» di Torino, questa [illegible]va epidemia, seppur localizzata e circoscritta ad [illegible] precisa comunità scolastica, ha suscitato preoccupazione. Non si è potuto infatti accertare, a causa della tardiva denuncia all'Usl, che cosa ha prodotto il contagio.

«Le prime segnalazioni di malessere - ricorda il direttore, don Luciano Battaglio - si sono manifestate [illegible] 25, con quattro assenti. Poi è stato un crescendo, con febbri, mal di pancia, diarree». Secondo la Usl [illegible] Carmagnola il fenomeno è stato subito sottovalutato. «Nessuno ci [illegible] avvertiti - sostiene Giuseppe Valenza, responsabile del Servizio [illegible] Igiene e Sanità pubblica -. [illegible] siamo venuti a [illegible] per caso, perché un genitore aveva ricevuto dall'istituto una lettera nella quale, oltre ad informarlo che le lezioni sarebbero state sospese sabato 28, adduceva come motivo un'epidemia d'influenza».

Il sospetto ora motivato. Il 30 settembre il dirigente ha compiuto [illegible] controllo nell'Istituto Salesiano. [illegible] complesso scolastico ospita [illegible] ragazzi, circa metà dei quali «interni». I corsi di studio [illegible] tre: scuola media e istituti tecnici per geometri e agrario. E, oltre alle lezioni teoriche, esiste [illegible] moderna azienda agraria. «Subito ho capito che non si trattava di influenza e per i 90 assenti dalle lezioni molto probabilmente si doveva parlare di salmonella - prosegue Valenza -. Così ho distribuito a tutti [illegible] allievi un questionario per individuare i comportamenti comuni e predisposto un controllo sistematico degli allievi del trienni superiori, che risultavano i più colpiti e di tutti i malati».

Le analisi specifiche hanno richiesto più tempo del previsto. «La potenzialità del laboratorio - dicono all'Usl 31 - è di [illegible] accertamenti al giorno. Non si poteva fare [illegible] più». Nel frattempo i ragazzi colpiti dalla salmonella sono tornati a casa. [illegible] loro ha dovuto farsi ricoverare [illegible] ospedale. I risultati, secondo l'Istituto Salesiano, [illegible] arrivati solo qualche giorno [illegible]. «Entro la fine della p[illegible]ima settimana - dice Valenza - completeremo gli esami. Non c'è però da preoccuparsi, i medici curanti dei malati e le Usl [illegible] appartenenza [illegible] avvertiti e controlliamo con scrupolo che la scuola segua le nostre raccomandazioni di disinfezione e igiene». Nel frattempo gli allievi contagiati seguono le normali terapie previste per la salmonellosi. «Fermenti e reidratazione - spiega un medico -. Tutto però dovrebbe risolversi in [illegible] decina di giorni, senza ulteriori problemi».

Adriano Provera

La mensa dell'istituto salesiano di Lombriasco, dove sono stati accertati 51 [illegible] salmonella. A sinistra il direttore don Luciano Battaglio

In città ci sono almeno 300 mila gatti e 120 mila piccioni

Pool per gli affari animali

Il Comune ha istituito una commissione allargata [illegible] numerose associazioni
Dovrà risolvere i problemi della convivenza con la popolazione «non umana»

Il Consiglio comunale ha votato l'istituzione [illegible] nuova commissione consiliare dedicata agli «affari animali». Ne fanno parte, con diritto [illegible] voto, alcune associazioni che operano volontariamente sul territorio: Lega Anti vivisezione, Lega abolizione [illegible] Pro natura, Mondo gatto, Enpa, Protezione animali, Lipu, Unione cinofila italiana, Lega difesa [illegible] gatto e Oipa. Inoltre, i rappresentanti dei gruppi consiliari, ma anche quelli dell'Amiat, [illegible] Servizio parchi e verde pubblico, dell'Ordine dei medici veterinari e della facoltà di veterinaria, riuniti in un progetto per la gestione civile della popolazione «non umana».

«Per la prima volta in Italia un grande Comune decide di occuparsi seriamente [illegible] problema del rapporto animali-città», dicono i Verdi, che hanno presentato la proposta di delibera. La commissione si occuperà di tutti gli animali: cani e gatti, [illegible] anche piccioni, ratti, topi e scarafaggi, [illegible] i problemi derivanti dalla loro presenza in un ambiente urbano.

Tra le iniziative più urgenti, quelle per il controllo delle colonie feline (in città vivono almeno 300 mila gatti) e dei piccioni (120 mila, secondo [illegible] recente stima). Troppi, e difficili da tenere sotto controllo, se non con una campagna di sterilizzazione che ne limiti il numero e i danni da loro provocati.

La commissione potrà anche fornire pareri consultivi, in particolar modo sulla salvaguardia dei diritti degli animali, in merito a commercio degli animali di affezione, canili e gattili, spettacoli con animali, detenzione di animali da parte di privati, macellazioni e allevamenti. Inoltre promuoverà interventi di informazione e educazione, rivolti a scuole, anziani, proprietari di animali, addetti ai settori che hanno contatto [illegible] gli animali di città, circoli ricreativi, culturali e sportivi.

[illegible] esperti [illegible] che in [illegible] almeno 120 mila piccioni: anche di loro si occuperà il Comune

Blitz della polizia dopo lunghi appostamenti

Fucile a canne mozze e revolver [illegible] dietro [illegible] finta parete nell'alloggio di Salvatore Gangitano

Nella casa del boss scoperto un arsenale

Dietro una finta parete del suo alloggio, in corso Cincinnato 205, gli agenti [illegible] squadra mobile hanno [illegible] un arsenale: fucile a canne mozze, Beretta 7,65, tre revolver calibro 10,35. Salvatore Gangitano, a che ti serve tutta questa roba? Alla domanda di Alessandro Poerio, capo della narcotici, il possessore di quelle armi ha abbassato gli [illegible]chi e [illegible] «voglio parlare con il mio avvocato». Ma poco ha potuto il difensore di fronte all'ordinanza di custodia cautelare già firmata dal magi[illegible] Gangitano [illegible] stato e portato alle Vallette.

E pensare che sono trascorsi appena sette mesi dall'ultimo «ammonimento orale» rivolto dal questore a Gangitano. Gli di[illegible] il questore nel febbraio scorso: [illegible] non cambi sistema di vita, saremo costretti a prendere provvedimenti. Ma quali cambi[illegible]menti ci si può aspettare da un uomo che a [illegible] anni è sfuggito a due tentati omicidi e ha [illegible] condanne per armi, spaccio di droga, falso monetario e materiale, rapina, furto, [illegible]sione, oltraggio? Gangitano ha risposto all'ammonimento dichiarando una nuova attività: procacciatore di affari. E ha con[illegible] a seguire gli interessi di sempre, il commercio di armi, lo smercio della droga.

Dieci giorni fa, il fascicolo a lui intestato è finito sul tavolo di Poerio. Il funzionario dell'antidroga ha studiato per [illegible] notte il passato di Gangitano. Un passato segnato da decine di denunce e [illegible] due agguati [illegible] il pregiudicato è miracolosamente uscito vivo: nel '77 restò ferito nella sparatoria in un bar di Riesi dove la mafia uccise due suoi fratelli, nell'83 a Torino schivò i colpi dei killer che freddarono Mariano Palmisciano. Dopo la lunga notte [illegible] scrivania, Poerio ha deciso [illegible] formare una squadra di agenti con il compito di sorvegliare 24 [illegible] su 24 l'alloggio [illegible] Gangitano.

E' bastata una settimana sotto [illegible] palazzo [illegible]o Cincinnato [illegible] per convincere il magistrato a emettere il provvedimento [illegible] perquisizione. Al termine di un minuzioso lavoro è stata scoperta la falsa parete dietro la quale erano nascoste [illegible] armi. Nel corso dell'operazione [illegible] stata sequestrata anche una dose di eroina. Quanto basta per garantire a Salvatore Gangitano un altro periodo in prigione. [g. a. p.]

Calibro 12 dalla [illegible]

Recuperato a Ciriè il fucile a pompa comprato in negozio

Non è un'arma comune, è un fucile a pompa, micidiale, calibro 12. Arma clandestina? Sì, in Italia, non in Svizzera dove è stata regolarmente acquistata in negozio e poi esportata. Il fucile, nella [illegible] custodia di pelle, è stato trovato dalla squadra mobile in un armadio della camera da letto di Fulvio Lizzola, 27 anni, a Ciriè in via Taneschie [illegible]. Sulla [illegible] è ancora impresso il [illegible] matricola: ora sarà compito dell'Interpol risalire [illegible] negozio dove è stato comprato e al [illegible] titolare.

Compito della magistratura italiana sarà invece pronunciarsi sull'arresto di Fulvio Lizzola, piccolo pregiudicato per spaccio [illegible] stupefacenti che nella zona del basso Canavese [illegible] cercando [illegible] farsi notare dai nomi di spicco delle grandi organizzazioni criminali. Non solo: dalla Procura [illegible] Repubblica è partito l'ordine alla polizia di indagare sui collegamenti di questo giovane con gli ambienti dei trafficanti d'armi e di stupefacenti. Dietro quel fucile a pompa sequestrato a Ciriè si nascondono certo interessi ben più grossi.

Stupore e incredulità ha suscitato [illegible] tutto il paese la noti[illegible] dell'arresto di Fulvio Lizzo[illegible]. Il padre, Seriano, 63 anni, negli Anni 50 è [illegible] pugile di una certa fama.

L'assessore Angeleri (dc) e i consiglieri comunali Amato (psi) e Gatti (pds) fondano un complesso vocale

A Torino c'è «il governissimo»

Tre politici si esibiranno [illegible] ritmo di rock

Il governissimo dc-psi-pds non si fa, dicono a Roma le segreterie dei partiti. [illegible] a Torino «il Governissimo» già esiste. L'hanno formato l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri, democristiano, e i consiglieri Franco Amato, socialista, e Fabrizio Gatti (pds). Tutti sui trent'anni.

«Il Governissimo» è un gruppo rock. Per la precisione, un trio vocale. Fra un paio di mesi, terminate le prove, l'assessore e i due consiglieri andranno in tournée nei locali più alla moda della città: l'esordio potrebbe essere a «Hiroshima [illegible] Amour». «Saremo anche disponibili per spettacoli di beneficenza, per ogni giusta causa - annunciano -. Naturalmente, in attesa di andare [illegible] Madison Square Garden, il nostro sogno segreto è esibirci a Sere d'estate. Ma non ci illudiamo: è così difficile farsi ricevere da Marzano...».

[illegible] Governissimo» è l'ultimo frutto della pubblica amministrazione più rockettara d'Italia. Già da un paio d'anni, infatti, [illegible] notti torinesi s'aggira un curioso personaggio imbrillantinato che [illegible] fa chiamare Billi Spuma e si esibisce in feste pubbliche e private cantando «Tintarella di luna» e «Vorrei [illegible] pelle nera» e gli altri classici degli Anni Sessanta. Billi Spuma è Luigi Ratcliff: di giorno è un compito funzionario dell'assessorato [illegible] Gioventù, ma quando calano le ombre della sera si trasforma in lupo mannaro del rock. E se ne va per discoteche accompagnato dalla sua band, i Gassati: quattro pimpanti musicisti, fra cui altri due dipendenti comunali, il batterista Marco Ciari e il chitarrista Paolo Vinci.

Dalla base al vertice, la voglia di cantare è contagiosa: così Angeleri, Amato e Gatti hanno deci[illegible] di rispolverare le ugole forgiate da antiche militanze [illegible] cori studenteschi, e [illegible] affrontare il mondo dello show business.

Non [illegible] considerano soltanto una simpatica goliardata: «E' pure un modo per far capire che siamo persone normali, che si divertono normalmente - dice, serio, Angeleri -. [illegible] questa immagine dell'uomo di partito [illegible] e noioso, lontano dalla gente. E basta con i giovani politici che sono già vecchi dentro».

In fondo, [illegible] tratta anche di mettere in pratica i buoni propositi. Angeleri e Amato, l'altra sera, erano alla discoteca «Big Club» per [illegible] presentazione del «Catalogo della musica a Torino», il volume che elenca le band attive in città: l'assessorato alla Gioventù [illegible] appoggia la musica per i giovani, e «il Governissimo» altro [illegible] è che il passaggio [illegible] politica degli atti alla politica dei fatti.

I tre canterini si preparano [illegible] affrontare il pubblico con lo scrupolo dei grandi professionisti del palcoscenico. Per gli spettacoli, a seconda delle situazioni, si faranno accompagnare da un gruppo - [illegible] ogni probabilità i Gassati, per [illegible] in famiglia - oppure si serviranno di basi musicali preregistrate. In questi giorni Angeleri Amato & Gatti - novelli Crosby Stills & Nash - stanno mettendo a punto il repertorio: canzoni degli Anni Sessanta-Settanta, rivedute e corrette. «Scriveremo nuovi testi - dice Angeleri -. Racconteremo in [illegible] la vita e i problemi di un amministratore pubblico».

Gabriele Ferraris

L'assessore dc alla Gioventù **Antonello Angeleri** (sopra) e, a fianco, **Franco Amato** consigliere psi

Il trio canoro [illegible] Governissimo [illegible] completo con il consigliere comunale del pds **Fabrizio Gatti** (sopra)

I rilevatori continuano a bussare ma molte porte restano sbarrate: che fare?

Chi ha paura del censimento

Già duecento incaricati, scoraggiati, si sono dimessi
E' anche polemica per i questionari: troppo complicati

Bussa il censimento, e le porte delle città restano chiuse. Non tutte, certo. «Una minoranza», specificano i dirigenti del Comune. Anzi, quelli meno giovani sostengono che «oggi non va peggio di dieci anni fa». Ma quelle porte chiuse, sintomo [illegible] paure e diffidenze, hanno lasciato il segno: 200 rilevatori, cioè gli uomini e i ragazzi incaricati della consegna dei moduli, si sono dimessi. Il 10 per cento della forza-lavoro mobilitata dal Comune: «Li abbiamo sostituiti senza difficoltà», dicono a Palazzo civico.

Il problema non è sottovalutato. Anzi, il vademecum [illegible] rilevatore-modello fornisce precise istruzioni: 1) Esibire sempre il tesserino di riconoscimento. 2) Rivolgersi alle portinaie, per ottenere più agevole accesso ai vari appartamenti. 3) Suonare [illegible] tutti i campanelli dello stesso piano, «perché ladri [illegible] rapinatori non hanno l'abitudine di sbandierare ai quattro venti la loro presenza».

Precetti [illegible] sempre sufficienti. [illegible] palazzi d[illegible] centro, soprattutto, ma anche in appartamenti della estrema periferia, [illegible] campanello squilla [illegible] vuoto. Oppure si inizia [illegible] estenuante trattativa: «Come faccio [illegible] sapere che lei è un rilevatore? Dice di [illegible] un tesserino, [illegible] [illegible] non ho lo spioncino per vederlo sono costretto ad aprire la porta. E non mi fido».

«Non si fidano e non aprono», ammette Claudia, 21 anni, diploma magistrale. Lavora in centro: «Una faticaccia, però ho bisogno di qualche soldo».

Secondo Pier Luigio Margaroli, responsabile torinese della macchina censuaria, le molte rinunce non costituiscono eccezione: «Non per tutti la proporzione tra lavoro svolto [illegible] resa economica è soddisfacente. E le posso garantire che il lavoro è davvero notevole». Ogni modello-famiglia rende [illegible] 4500 lire. Ma richiede almeno due fasi: la consegna e il ritiro. Per consegna si intende anche la non facile spiegazione, per ritiro il controllo sulla correttezza delle risposte.

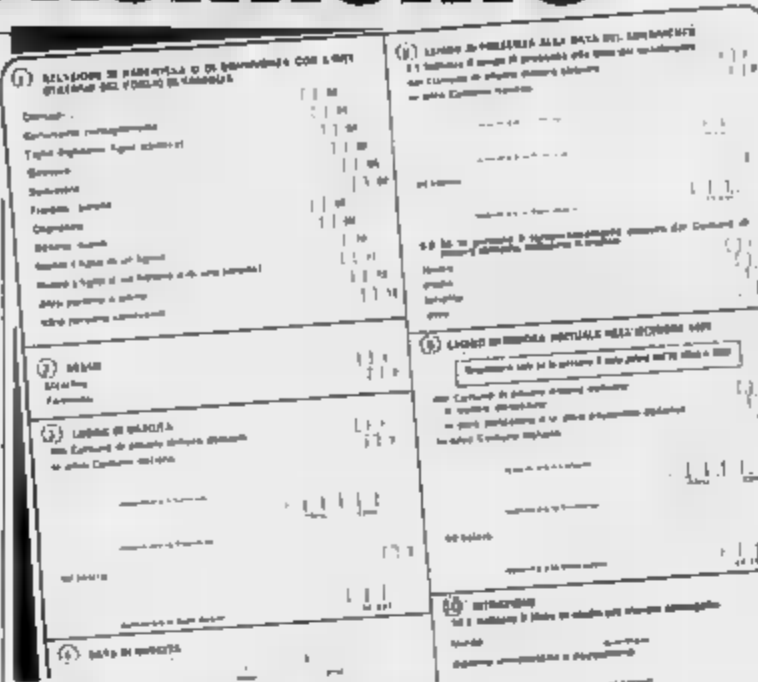
Messa così può anche sembrare cosa da poco. In realtà i problemi [illegible] molti. Vediamoli. Innanzi tutto il rilevatore bussa almeno due volte: un primo passaggio per appendere fuori del portone l'avviso che il giorno tal dei tali avverrà la distribuzione [illegible] moduli (ma [illegible] tutti lo fanno); un secondo per entrare nei singoli appartamenti. Se non bastano due (ad esempio [illegible] in casa non c'è nessuno) si torna il giorno dopo. E solo [illegible] questo punto (anche se si tratta di uno strappo alla regola) [illegible] modulo può essere [illegible]gnato alla portinaia [illegible] a un vicino. L'imperativo è arrivare in tutte [illegible] case.

Secondo l'assessore Beppe Lodi, questa fase si sta svolgendo senza gravi intoppi: «Rispetteremo le previsioni». Entro domenica, cioè, i modelli saranno consegnati. Salvo casi eccezionali: «Il censimento [illegible] si concluderà tra qualche giorno, dovremo raggiungere anche i torinesi fuori città per motivi di lavoro, o più semplicemente in ferie».

A partire dal giorno 22, si inizierà la raccolta. E i dirigenti del Comune non escludono spiacevoli sorprese. I caratteri sono piccoli e non facilmente leggibili (specie dai più anziani), [illegible] linguaggio usato non è sempre chiaro, alcune domande richiedono una istruttoria preliminare. Esempio: non tutti gli inquilini possono sapere se e quando [illegible] loro stabile è stato ristrutturato.

Insomma, il censimento va avanti. Ma, come era prevedibile, f[illegible] un po'. Tra gli intoppi da mettere in conto figurano anche millantatori [illegible] affini, che si presentano nelle abitazioni fingendosi rilevatori.

[illegible] caso segnalato riguarda un venditore di libri. Al citofono avvertiva di «dover fare un censimento», senza specificare quale. Quattro domandine alla famiglia, e poi la sorpresa: dalla cartella spuntava [illegible] dèpliant della enciclopedia da [illegible] milione.

Giampiero Paviolo

Ci vogliono gli occhiali per leggere le domande del modello

[illegible]

L'USCIO CHE NON SI APRE

Possiamo dar torto a chi non apre l'uscio di casa perché ha paura? I casi di aggressione so[illegible] numerosi: ancora ieri abbiamo raccontato dei due giovani che sono entrati nell'alloggio della moglie di un avvocato, l'hanno costretta [illegible] consegnare l'oro poi hanno legata lei e la donna di servizio. Il Comune, non avendo vigili a sufficienza da mandare in giro in divisa, non potendo servirsi della polizia o dei carabinieri, affida a giovani diplomati la consegna dei moduli per il censimento. Dicono che così si fece anche 10 anni fa. Evidentemente allora c'era meno paura. Le porte chiuse provano che tanta gente [illegible] sente non protetta. Sbaglierebbero i responsabili dell'ordine pubblico se non ne tenessero conto. Basta la microdelinquenza a turbare la città.

Sabato il via a Torino Esposizioni

[illegible] la montagna [illegible] una novità

Un nuovo salone dedicato alla casa con un occhio ai regali di Natale

A Torino Esposizioni torna [illegible] Salone della montagna, giunto alla [illegible] 27ª edizione, in compagnia di una novità: un Grandexpò dall'ampio tema: «Per vivere meglio la casa, il tempo libero, il rapporto con la gente, per godere degli oggetti raffinati, per imparare [illegible] ricevere gli amici». La mostra è finalizzata al grande pubblico per offrire una rassegna di oggetti per la casa con un occhio agli ormai imminenti regali di Natale.

La pittrice Claudia Ferraresi coordinerà un punto [illegible] incontro nel quale saranno elargite brevi lezioni su quanto di buono riserva il Piemonte e [illegible] co[illegible] utilizzarlo per esaltare il piacere dei momenti conviviali; le lezioni [illegible] sull'aperitivo, sul caffè, sui cioccolatini, sul formaggio, ma anche su come allestire [illegible] tavola. L'iniziativa, denominata «Per imparare a ricevere gli amici con l'atmosfera delle [illegible] buone», ospiterà anche una [illegible] espositiva dei prodotti piemontesi.

Il Grandexpò offrirà una sezione di tavole imbandite, un settore destinato al collezionismo d'arte e [illegible] antiquariato, di mobili e arredi, [illegible] libri, gioielli e bigiotteria, di stampe e grafica, di manifesti [illegible] francobolli, di vetri e argenti. Una miscellanea nella quale spicca la collezione di [illegible] stampe giapponesi «Ukiyo-e», si tratta di xilografie realizzate [illegible] un procedimento di stampa in rilievo.

Interessante anche la collezione di argenti moderni di [illegible] noto argentiere torinese tra cui alcuni gioielli gadget riservati a un pubblico giovane. Nel gran mare di offerte anche strumenti musicali, piumoni d'avanguardia, argenti coloniali peruviani, e [illegible] profusione [illegible] libri sull'antiquariato.

La mostra della montagna riserva agli appassionati l'abituale ventaglio di offerte per settimane bianche nelle località alpine vicine a Torino. Anche quest'anno particolare interesse per il comprensorio «Via Lattea» tutto percorribile in sci di cui fanno parte Sestriere, Sansicario, Salice d'Ulzio, Cesana, Claviere, Borgata, Grange Sises, Monginevro. Conta [illegible] impianti di risalita, 400 chilometri di piste, cinquanta delle quali usufruiscono dell'innevamento fornito da una batteria di 800 cannoni da neve. Nell'ambito del salone, oltre ad articoli sportivi di ogni tipo, sarà anche presentata la più grande funivia in Italia che da Cervinia conduce [illegible] Plateau Rosa con due cabine da 140 persone ciascuna e una velocità di 43 chilometri all'ora. Grandexpò e il Salone della montagna [illegible] aprono saba[illegible] 19 per concludersi domenica 27 ottobre; l'orario è, nei giorni feriali, dalle 17 alle 23, il sabato e festivi dalle 10 alle 23.

Victor Dimitriev (spionaggio Olivetti) oggi forse a Mosca

Per la spia [illegible] la grazia [illegible] Cossiga

Il Presidente della Repubblica sta per concedere la grazia a Victor Dimitriev, la spia russa catturata nel luglio dello scorso an[illegible] a Torino. Forse già [illegible] il funzionario del ministero per il Commercio con l'Estero di Mosca potrà salire su un [illegible] dell'Aeroflot, per tornare a casa.

E' l'epilogo scontato e previsto [illegible] [illegible] carcerazione che durava da 16 mesi. Per favorire [illegible] concessione [illegible] grazia i legali della spia [illegible] avevano infatti interposto appello alla condanna a 4 anni comminatagli dalla corte d'assise di Torino. Lo scorso luglio era stata inviata [illegible] domanda di grazia. Dimitriev aveva voluto aggiungervi alcune frasi di suo pugno: «Ho il massimo rispetto per la corte d'assise che mi ha giudicato, anche se non sono d'accordo con il verdetto. Io mi sono interessato di un dossier che non era italiano, quindi non volevo danneggiare il vostro Paese. Ero e [illegible] ancora convin[illegible] che quel documento non fosse segreto».

Inizialmente si era pensato anche ad uno «scambio» con spie occidentali [illegible] carcere in Unione Sovietica, favorito dal clima della perestrojka. Questa eventualità è però parsa alla fine non percorribile per l'assenza di spie italiane detenute in Russia. Poi [illegible] decisione del Presidente della Repubblica che, nelle prossime ore, verrà notificato anche al prigioniero. Toccherà ai carabinieri del gruppo di Torino scortarlo sino a Linate per salire sullo stesso volo che aveva già prenotato 468 giorni fa.

Victor Dimitriev, 47 anni, sposato con due figli, era arrivato [illegible] Italia con una gruppo di connazionali per seguire corsi di informatica alla Sysdata di corso Marconi. Ma i carabinieri lo aspettavano da tempo, dopo che Marco Rosso (ex contabile della Digital) [illegible] aveva avvertiti (e tramite [illegible] il Sismi) dei molti contatti avuti con la dottoressa Maria Antonietta Valente, funzionaria dell'ufficio commercio estero della Olivetti, che voleva ottenere da lui una copia del Naxim 5001, un sistema [illegible] protezione elettronica per computer.

L'affare era gestito da Roberto Mariotti, [illegible] manager dell'Olivetti a Mosca, mai più rientrato [illegible] Italia. La Valente è [illegible] condannata a 4 anni, il Mariotti a 7. Hanno appellato.

Sia in carcere, sia in tribunale Dimitriev ha mantenuto una posizione correttissima, mostrando di rispettare ogni decisione dei magistrati, anche quelle a lui contrarie. Era diventato persin simpatico: lui, che da quell'«affaire» non avrebbe tratto nemmeno una lira. Agiva solo per amore del proprio Paese. Una spia romantica, d'altri tempi.

Victor Dimitriev

Giulio Poli, ex consigliere pci ed ex presidente Molinette, querela Sorbello

«Quel giudice mi diffama, lo denuncio»

Il magistrato aveva fatto arrestare il politico nell'87
«Nella sentenza di assoluzione ci sono passi diffamatori»

Il magistrato **Sebastiano Sorbello**, querelato

[illegible] **Poli**, ex consigliere comunale comunista

Giulio Poli, ex consigliere comunale pci ed ex presidente dell'ospedale Molinette, [illegible] querelato per diffamazione il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che lo [illegible] arrestato il 23 giugno dell'87 [illegible] le accuse di interesse privato, falso e peculato per distrazione. Dopo quattro anni, il [illegible] giugno scorso, il magistrato lo aveva prosciolto nella maxi inchiesta sugli appalti delle imprese di pulizia negli ospedali cittadini.

Giulio Poli, attuale componen[illegible] del Comitato dei Garanti dell'Usl VII (Molinette), rimase per 38 giorni in carcere, in cella di isolamento. Sempre si dichiarò [illegible] dall'accusa che gli muoveva [illegible] giudice: aver favorito [illegible] imprese di pulizia Pedus [illegible] Pultorino negli appalti agli ospedali cittadini. Dopo quattro anni di istruttoria fu prosciolto [illegible] me ad altri 48 imputati.

Alcuni passi della [illegible] [illegible] assoluzione, a [illegible] giudizio volutamente diffamatori, hanno spinto l'ex consigliere comunale pci a presentare querela.

Affermazioni del tipo: «Cosa spingeva l'asse Poli... a sponsorizzare così vistosamente l'impresa di pulizie Pedus? E' verosimile che l'approccio iniziale dei rapporti Pedus-Poli possa essere stato costituito dal fatto che un esponente della Pedus si sia pre[illegible] [illegible] Poli [illegible] [illegible] parente di Antonicelli, figura [illegible] primissimo piano del mondo comunista (pag. [illegible] della sentenza». «E' molto probabile che vi siano state altre e forse [illegible] più importanti ragioni della sponsorizzazione, ma l'istruttoria [illegible] le [illegible] portate alla luce (pag. 36)».

Più avanti: «Dall'analisi finora compiuta emergono tutti gli ingredienti per configurare [illegible] [illegible]sistenza dei reati di interesse privato [illegible] di peculato per distrazione. Appare evidente [illegible] interessi di parte si siano sovrapposti [illegible] quelli della pubblica [illegible]ministrazione: è facilmente leggibile negli atti processuali quello sfruttamento d'ufficio da parte di Poli per finalità estranee a quelle istituzionali dell'ente pubblico (pag. 42-43)».

Ed infine: «Sotto il profilo delle responsabilità individuali, di tali reati dovrebbe rispondere innanzitutto l'uomo cui più [illegible] tutti può [illegible] imputata la strumentalizzazione d'ufficio, [illegible] cioè Poli, per aver egli gestito la struttura ospedaliera come cosa propria (pag. 47)».

L'iniziativa di Giulio Poli ricalca quella [illegible] suo tempo presa dall'ex sindaco di Torino, Diego Novelli. Il parlamentare, che era stato sentito come testimone dal dottor Sorbello nell'inchiesta sui semafori intelligenti, si ritenne diffamato da al[illegible] considerazioni fatte dal giudice nell'ordi[illegible] [illegible] rinvio e per le dichiarazioni in un'intervista ad Epoca.

La querelle tra Novelli [illegible] Sorbello non si è ancora conclusa, anche [illegible] finora le decisioni sono [illegible] tutte favorevoli al magi[illegible]. Il Csm, al quale Novelli aveva chiesto l'apertura [illegible] un procedimento disciplinare, ha concluso per l'inconsistenza degli addebiti. La Procura di Vero[illegible] ha archiviato l'istruttoria sulla diffamazione per l'intervista rilasciata da Sorbello al settimanale Epoca. Novelli ha iniziato una [illegible] civile per risarcimento dei danni morali che si è arenata per la mancata designazione del giudice. L'ex sindaco ha fatto ricorso alla Cassazione che ha designato la competenza [illegible] Milano. Il ricorso è pendente.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Giovedì 17 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [illegible] e poco nuvoloso [illegible] [illegible] con possibili precipitazioni. Venti deboli variabili. Temperatura [illegible] leggero aumento. Visibilità [illegible] per banchi di nebbia e foschie.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	20
MINIMA	8,1
MEDIA	13,9

[illegible]			
MASSIMA	18,5	MINIMA	6,5
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITÀ			89%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,8	22 ottobre 1973

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	168 mm
Normale in questo mese	99,7
Totale di quest'anno	766,4

UN ANNO FA

MASSIMA	17,8	MINIMA	15,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti, tramonta alle ore 17 e 42 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 16 minuti

Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
Luna nuova 7 ottobre ore 23
Primo quarto 15 ottobre ore 19
Luna piena [illegible] ottobre ore 12
Ultimo quarto 30 ottobre ore [illegible]

MERCURIO: [illegible]
VENERE: [illegible]
MARTE: [illegible]
[illegible]
SATURNO: [illegible]
IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Non ho ritirato l'esame, ma in compenso ho preso la multa» - «Basta con spettacoli a luce [illegible] sotto le finestre di casa» - «Quanto è costato quel lavoro inutile?» - Scuole comunali ancora [illegible] docenti

Un lettore ci scrive:

«Il 2 ottobre alle 8,30 porto mia madre per un [illegible] Tac all'Ospedale Oftalmico di [illegible] Juvarra. Mi rilasciano un foglio per il ritiro del referto con data scritta 7/10 dalle 11 alle 12.

«Puntuale arrivo alle 10,30 in piazza Statuto sperando di trovare un posto nel parcheggio a pagamento (utopia!); giro per venti minuti dopodiché, anche per non tardare, lascio la macchina "coscientemente" in divieto ma senza creare ostacoli ad alcuno.

«Allo sportello faccio una lunga coda, stretta, obbligata attraverso una porta, con i furbi che passano avanti, [illegible] quelli che dallo sportello vengono inviati [illegible] pagare il ticket e poi tornano; brusii di insofferenza, gente che [illegible]n ottiene l'esame perché non c'è ancora, addetti che si lamentano perché sono pochi e invitano [illegible] scrivere alla Stampa per dire queste cose. Insomma anch'io mi sento dire che il referto [illegible] c'è ancora: quando torno, domando, con certezza di avere l'esame? Il 9 ottobre, dopodomani. E speriamo bene.

«Esco e, giustamente, sul vetro trovo la regolare multa di 25 mila lire».

Franco Condelli

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome di [illegible] comitato spontaneo di cittadini residenti in corso Appio Claudio. Vogliamo denunciare (e lo faremo anche seguendo le vie legali) lo stato [illegible] ritrovato abbandono della nostra zona, teatro di spettacoli sempre più a luci rosse. Ci eravamo illusi, mesi fa (grazie forse all'iniziativa di qualche movimento), che la situazione potesse essere risanata; invece, [illegible] sempre accade in Italia, tutto è tornato peggio [illegible] prima. Le buone azioni sono forse sempre affossate?».

Mario Forno

Un lettore [illegible] scrive:

«Con i lavori in atto, per l'inversione del senso di marcia al[illegible] sede tranviaria di corso Unione Sovietica, è stata "tagliata" la comunicazione che, dall'incrocio con corso Sebastopoli, raccordava una linea per e da piazza Galimberti.

«L'interruzione, fatta sia alle rotaie, che [illegible] fili aerei di contatto, significa l'abbandono, definitivo, della linea sulla quale le vetture tranviarie [illegible] seguito alla rivoluzione dei trasporti cittadini del 1982 fatta all'inse[illegible] della "griglia" e dei provvedimenti contro l'inquinamento (?) non erano più state fatte circolare.

«E' il caso, allora, di porre alcune domande:

1) perché, recentemente (diciamo all'inizio di questa estate), in via [illegible]. Bruno e in [illegible] Tunisi sono stati infissi, accanto ai vecchi, una decina di nuovi, robusti, pali adatti a sopportare le nuove mensole per la sospensione longitudinale della linea aerea?

2) perché, sempre recentemente, la linea aerea di tutte le quattro curve [illegible] [illegible] gradi (Sebastopoli-G. Bruno; G. Bruno-Galimberti; Galimberti-Tunisi; Tunisi-Sebastopoli) ed anche le curve del binario [illegible] raddoppio di piazza Galimberti, sono state equipaggiate con i braccetti sagomati di poligonazione adatti per la circolazione degli striscianti dei pantografi Faiveley?

«Quanto [illegible] costato, al contribuente, tutto questo lavoro e questo materiale che, ora, appare del tutto inutile?».

Colombo Reggiani

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Ci risiamo. Anche stavolta all'apertura delle scuole si riaffacciano i grandi problemi irrisolti di sempre, delle scuole [illegible]munali di Torino.

«Ma dove stanno le soluzioni?

«Nella maggior parte dei casi in qualche cassetto, o sulla punta di una penna riposta chissà dove.

«Vogliamo prendere, per esempio, una di queste problematiche scolastiche, che [illegible] sombrano [illegible] tenute molto [illegible] considerazione?

«Mancano professori.

«Anche quelli che dovrebbero insegnarci materie fondamentali quali: italiano, chimica, diritto, ecc.

«Assenza questa provocata non dalla cattiva volontà dei professori o dal disinteresse della preside (persona, tra l'altro, sensibile ai problemi dei propri studenti), bensì dalla mancata distribuzione delle nomine da parte del Comune.

«E' giunta voce che nella migliore delle ipotesi gli insegnanti p[illegible] saranno assegnati nelle scuole a fine ottobre, nella peggiore delle ipotesi a gennaio.

«Perché gli studenti comuna[illegible] devono subire più disagi rispetto a quelli statali?

«Siamo forse meno importanti? Ed ora, [illegible] dovremo fare noi nel frattempo, prendere lezioni private (costo non inferiore alle 40.000 all'ora)?

«Se [illegible] così, prego fatecelo sa[illegible] per tempo».

Seguono le firme

Testa di San Giorgio, ostensori e calici abbandonati dai ladri

Chieri, ritrovato il tesoro

Il «fagotto» lasciato a Borgaretto sul sagrato della chiesa di S. Anna

I ladri sacrileghi hanno «riconsegnato» alla comunità cattolica di Chieri il tesoro della Collegiata [illegible] San Giorgio. La testa di argento dorata, gli ostensori, i calici ed il reliquiario sono stati abbandonati la scorsa notte sul sagrato della chiesa di Sant'Anna, [illegible] Borgaretto di Beinasco, in via Orbassano [illegible]. Erano stati rubati venerdì notte. [illegible] fagotto [illegible] stato notato dal parroco, don Mario Taverne, 49 anni, che stava uscendo [illegible] primo mattino per portare la comunione ad [illegible] fedele: «C'e[illegible] una tovaglia sacra arrotolata. L'ho aperta, piuttosto curioso e dentro c'erano quegli oggetti sacri. Ho subito pensato al tesoro di Chieri».

Un tesoro che si compone di sei pezzi: la [illegible] di San Giorgio, in argento dorato, regalata dai pinerolesi ai chieresi nel 1347 in segno di deferenza verso un Comune in quel periodo fortissimo; due ostensori in oro ed argento, [illegible] del 1600, l'altro invece recente; due calici ed un piccolo reliquiario. Sulla testa [illegible] San Giorgio [illegible] incastonata una reliquia, racchiusa in una minuscola teca: è la polvere dell'osso temporale del santo. Non il leggendario guerriero medioevale che sottometteva il drago, ma un altro [illegible] Giorgio, un legionario cattolico, fatto uccidere da Diocleziano nel [illegible]

Tutti questi oggetti erano solo parzialmente assicurati, perché compresi in una polizza globale per tutti i beni della Collegiata [illegible] Chieri. «Ma [illegible] sarebbero state poche decine di milioni - ribadisce ora il parroco, don Felice Reburdo - a consolarci [illegible] una perdita [illegible] grave». Una perdita che il sacerdote aveva creduto opportuno nascondere (per non turbarlo) anche al cardinale Giovanni Saldarini che sabato era intervenuto a Chieri per le celebrazioni dei 550 anni [illegible] consacrazione della chiesa.

[illegible] al cardinale era forse sfuggita l'assenza della reliquia di San Giorgio, lo stesso non era accaduto per molti fedeli, legati alla testa dorata da una lunga venerazione. Così domenica [illegible] [illegible] [illegible]lla misteriosa «sparizione» aveva cominciato a circolare [illegible] insistenza, sino al punto da convincere don Reburdo ad uscire allo scoperto [illegible] a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Con gli uomini della compagnia di Chieri, per tre giorni hanno operato anche quelli del Nucleo operativo di Torino. Proprio quando era stata individuata una traccia «molto promettente» è arrivato il ritrovamento. Per il ten. colonnello Modugno, neocomandante del reparto territoriale, «i ladri si sentivano braccati ed hanno operato la scelta migliore: sbarazzarsi della refurtiva». Per [illegible] maggiore Muggeo «è comunque tutt'altro che escluso il furto su commissione, [illegible] comunque un furto effettuato con la convinzione di spuntare poi [illegible] buon prezzo sul [illegible]to parallelo. Forse le nostre indagini, forse il grande clamore sui giornali hanno impedito ai malviventi di piazzare la refurtiva».

E ora? I carabinieri di Chieri [illegible] nascondono un certo ottimismo: «Abbiamo delle convinzioni [illegible] qualche riscontro utile. Contiamo di mettere [illegible] mani sui responsabili entro pochi giorni». La restituzione del tesoro allevia solo parzialmente la posizione dei responsabili che si sono comunque impossessati di una somma [illegible] denaro, frutto [illegible] offerte dei fedeli per la ristrutturazione della chiesa. Non tre milioni come si era detto inizialmente, ma poco più di quattrocentomila lire.

Domani sera alle 21 era prevista una funzione per chiede[illegible] «il ritorno del patrono». Si trasformerà in [illegible] momento [illegible] intenso ringraziamento: San Giorgio è tornato a casa.

Angelo Conti

> La testa del patrono in argento dorato era il pezzo di maggior valore

Don Felice Reburdo di Chieri con la testa d'argento [illegible] San Giorgio

Burgo: 6 assolti

Non erano truccati i bilanci

I giudici della prima corte d'appello (presidente Sacchi) hanno assolto ieri i dirigenti delle Cartiere Burgo [illegible] Verzuolo dall'accusa di aver «truccato i bilanci [illegible] società». La sentenza ha confermato l'assoluzione perché «il fatto non sussiste» decisa in primo grado dal tribunale di Saluzzo.

Secondo l'accusa, i sei i[illegible]tati non avrebbero contabiliz[illegible] nei bilanci tra l'81 e l'87 le passività rappresentate da prestiti (per un miliardo [illegible] 290 milioni) concessi [illegible] Renato Serafini, amministratore della Chemicarta, una ditta milanese che della Burgo era fornitrice, cliente e azionista.

Gli assolti [illegible] Lionello Adler, di Milano, presidente della società, Giuseppe Lignana, [illegible] delegato, pure milanese; Aldo Cardani, direttore amministrativo; i componenti del collegio dei sindaci, Giovanni Macchiorlatti-Vignat, Giacomo Verme e Gia[illegible] Zunino, tutti torinesi.

Il collegio di difesa era composto dagli avvocati Chiusano, Grande Stevens, Festa, Lageard, Mittone, Minni, Maccagno, e, [illegible] le società; Gianaria.

Contro [illegible] sentenza di assolu[illegible] di primo grado avevano ricorso il pm di Saluzzo, le parti civili (avvocati Amodio di Milano e Lozzi), e il [illegible] Rischin, che aveva chiesto la condanna di Cardani [illegible] due [illegible] e sei mesi di reclusione, e [illegible] mesi per gli altri.

Un accordo dopo le polemiche dei giorni scorsi sulle candidature per i Giochi invernali del 2002

Se non ce la fa Aosta, avanti Piemonte

La Vallée ha un mese di tempo per decidere se ripresentarsi. In tal [illegible] Sestriere rinuncia

Lunedì l'annuncio informale ma «vero» della candidatura del Piemonte ai Giochi invernali 2002. Martedì controannuncio: il Piemonte, cioè soprattutto il Sestriere, tifa per la Valle d'Aosta, che dovrebbe ritentare l'avventura dopo il previsto insuccesso per il 1998. Ieri contro-controannuncio: il Sestriere non abdica all'idea di ospitare i Giochi. Intanto si [illegible] riunita la Giunta del Coni e ha deprecato la [illegible] [illegible] magari la rissa delle candidature.

C'è una spiegazione a tutto? Sì. Partendo da Aosta per un viaggio nelle piste e nelle teste dei responsabili.

La Vallée in questi giorni sta decidendo [illegible] ricandidarsi [illegible] no: il sì ha almeno il [illegible] per 100 delle possibilità, perché alla favorevole situazione naturale si assomma l'esperienza di una campagna elettorale. Però Liborio Pascalo, [illegible] allo sport, vuole una Giunta regionale meno disunita che nel passato a proposito delle candidature, [illegible] cerca appoggi esterni, dall'industria e dal turismo. Incontra Daniele Cantore, socialista [illegible] lui, [illegible] allo sport della Regione Piemonte, per un protocollo [illegible] collaborazione turistica fra Alagna e Gressoney. Cantore non gli parla [illegible] progetto olimpico piemontese. Poi però, sulla slancio dell'adesione alla candidatura del Sestriere per avere i campionati mondiali alpini del 1992, Cantore rivela la grande idea per il 2002: Sestriere [illegible] Torino e Alagna [illegible] Limone...

C'è chi parla di mossa politica, per rispondere alla Lega che accusa la Regione di immobilismo, mentre Milano manda avanti il [illegible] progetto, magari folle però appariscente, per l'Olimpiade estiva del [illegible].

Un giorno di caos, [illegible]i, esplorazioni, sondaggi. Intanto il presidente del Coni Arrigo Gattai (socialista anche lui) fa conoscere la sua giusta irritazione: il Coni sa di Aosta, sta con Aosta, e già ha le [illegible] di Tarvisio, che vuole proporsi per i Giochi [illegible] Villach austriaca e Kranjska Gora slovena.

Ieri si [illegible] arrivati ad [illegible] patto non scritto: Aosta ha un mese [illegible] tempo per mettere a punto l'eventuale ricandidatura, con voto chiaro, senza le lacerazioni che hanno handicappato la «scorsa» per il 1998; se Aosta si ri-annuncia, [illegible] Piemonte applaude e [illegible] ritira; se Aosta non [illegible] la fa, il Piemonte si propone, ovviamente con il Sestriere in primo piano (precisazione dell'amministratore delegato Zunino).

Fra [illegible] mese si dovrebbe dunque avere una candidatura comunque chiara ed efficiente. Sempre che non scoppino altre bombe. Ce n'è [illegible] effetti [illegible] che [illegible] paura. Si chiama Coppa del Mondo di sci alpino. Riassumiamo [illegible] contenzioso fra Sestriere e Valle d'Aosta. La località piemontese lo scorso autunno si trovò privata dell'organizzazione di uno slalom, ormai sua da anni, a pro della Vallée, e nel nome di [illegible] gara in [illegible] di Leo David, aostano. Battaglia, delicata mediazione, ritorno della Coppa al Sestriere [illegible] cambio di un appoggio alla candidatura [illegible] aostana. Proteste [illegible] molti nella Vallée, tregua precaria. Il calendario 1991-92 dice di [illegible] Sestriere, con lo slalom del 10 dicembre. Aosta però vuole la prova, ricandidatura olimpica [illegible] [illegible]. Il Sestriere [illegible] l'ha ed [illegible] deciso a tenersela, anche in vista del Mondiale 1997.

Sembra [illegible] piccola cosa, [illegible] tutto può saltare per questo contenzioso. Quando poi le altre Alpi hanno sette prove, tre maschili (Val Gardena, Alta Badia e Madonna di Campiglio) e quattro femminili (due a Piancavallo, due in Valtellina): e dunque Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, anziché sbranarsi per [illegible] prova in due, dovrebbero unirsi per sbranare la federazione italiana che [illegible] aiuta in sede internazionale due regioni piene di sci c[illegible] queste due.

Gian [illegible] Ormezzano

In Piemonte i Giochi del 2002? Al Sestriere sono in tanti a sperarlo

[illegible]

Un pugno di monete da Niederanwen

DAL Lussemburgo Carlo Bo pone alcuni quesiti alla «rubrica Saper spendere della quale io sono attento lettore quando riesco a trovare il vostro giornale, [illegible] che per me residente [illegible] Niederanven, a circa [illegible] chilometri dalla capitale del Lussemburgo, non è sempre facile».

Ed è questo il motivo per [illegible] il lettore chiede un favore: «Pur sapendo che non è nelle prassi di Saper spendere di inviare una risposta anche privata, vi pregherei di fare un'eccezione»; un desiderio che, in questo caso, esaudiamo volentieri.

Ed [illegible] la [illegible] prima curiosità (alle altre risponderemo appena avremo le risposte degli esperti ai quali le abbiamo sottoposte), [illegible] serie di monete rinvenute [illegible] soliti cassetti dei ricordi». Scrive: «Ne ho alcune antiche e [illegible] sapere [illegible] hanno o no un valore, soprattutto vorrei conoscere qualcosa in più sulla moneta più strana che ho trovato: è in rame, [illegible] sul retro il nodo di Savoia sormontato [illegible] una corona e in basso la data 1767, mentre sul [illegible] appare [illegible] [illegible] aquilatera [illegible] [illegible] dicitura...».

Risponde l'esperta Anna Maria Piccatto: «Le monete [illegible] rame in suo possesso [illegible] [illegible]derate molto comuni e perciò prive di valore commerciale. Mi riferisco ai [illegible] centesimi del 1862 (Vittorio Emanuele II), del 1898 [illegible] [illegible] (Umberto I), del 1909 (Vittorio Emanuele III) e ai 10 centesimi del [illegible] (Vittorio Emanuele II)».

Ed ecco la sorpresa: «Attenzione al centesimo del 1908, perché [illegible] esistono di due tipi: quello con la scritta [illegible] centro "un centesimo" che è comune; [illegible] altro che reca al retro una donna (l'Italia) su prora. Quest'ultimo, se [illegible] bella conservazione, può valere dalle 200 mila lire in su».

Invece la piccola moneta che suscita [illegible] curiosità del lettore è «priva di valore». Spiega infatti Anna Maria Piccatto: [illegible] tratta [illegible] [illegible] "due denari", ossia un sesto di soldo di Carlo Emanuele III di Savoia, Zecca di Torino; la leggenda abbreviata letta dal lettore significa: "Carolus Emanuel Dei Gratia Rex Sardiniae Cypri et Ierusalem Dux Sabaudiae Et Montisferrati Princeps Pedemontis". E, nonostante tutto, non ha valore».

Argia Mattiuzzi di Albano (Vercelli) ha trovato tra «le [illegible] care» [illegible] suo padre alcune monete di cui unisce i calchi (ottima [illegible] utile iniziativa per potere ottenere una risposta dall'esperto, alla quale però si dovrebbe unire anche una descrizione dettagliata del valore e [illegible] ciò che [illegible] rappresentato sui due lati delle singole monete): [illegible] centesimi, Vittorio Emanuele re 1859, Governo della Toscana; 20-10 e 5 centesimi del 1918, 20 centesimi del [illegible] e una moneta senza anno né valore, Vittorio Emanuele III re d'Italia. Secondo l'esperta sono «tutte comuni e prive di valore». Aggiunge: «I dieci centesimi con l'ape hanno qualche interesse soltanto quando recano la data [illegible] 1919 e i cinque centesimi con la spiga soltanto quando sono del 1937 (queste ultime però valgono soltanto qualche migliaio di lire. Non si tratta di una moneta, [illegible] di una medaglietta, quella recante la testa di Vittorio Emanuele III ed [illegible] probabilmente [illegible] ottone».

Da Pinerolo, A. P. scrive: «Da quando ne ho sentito parlare, circa due o tre anni fa, continuo a pensarci: penso (e [illegible] rida) [illegible] una ricetta della [illegible] tradizionale: la tòfeja. Ed ecco [illegible] problema: come si fa in casa?». [illegible] ci pensi più, ma [illegible] [illegible] prepari: ecco [illegible] ricetta di questo piatto povero del Canavese, secondo Elma e Adriano Ravera, esperti di cucina tradizionale: «Il nome deriva dal recipiente [illegible] [illegible] (quattro manici) usato per la cottura; preparazione: nella pignatta di terracotta soffriggere in poco olio una cipolla affettata, unire 800 g di fagioli secchi (lasciati i[illegible]cqua per 12 ore), [illegible] [illegible]ine di maiale, due patate e 400 g di cotica [illegible] [illegible] [illegible] trito di aglio, basilico, prezzemolo, sale, pepe, arrotolata e legata. Coprire con acqua abbondante, salare e mettere nel forno a legna per 7-8 ore; in mancanza [illegible] questo forno, si può [illegible] [illegible] fuoco dolce per 5-6 ore».

Incontro con Romano

«La politica estera? [illegible]

«La politica estera italiana dal 1989 ad oggi»: è il tema della conferenza che Sergio Romano, ex ambasciatore a Mosca, ha tenuto al Castello di Masino per il ciclo di seminari organizzati [illegible] «Torino incontra», il centro congressi della Camera di com[illegible] Con il diplomatico, hanno parlato il [illegible] Zanone e John Di Sciullo, già responsabile dell'Ufficio ricerche e analisi per l'Europa del dipartimento di Stato americano.

Sergio Romano [illegible] stato molto critico [illegible] la politica estera seguita dall'Italia negli ultimi due anni: «Si è rivelata del tutto inadatta a fronteggiare le nuove realtà mondiali e vive uno [illegible] di disorientamento. Rispetto alla guerra del Golfo, abbiamo scelto la via del [illegible] impegno passivo ottenendo il minimo di rilevanza politica. In Europa siamo oggi privi di punti ai quali ancorare [illegible] nostra politica estera».

Protesta delle mamme per una serie di disguidi nelle scuole comunali

Solo acqua fredda nel nido

L'asilo e le materne di via Spoleto 5 gasolio per l'appalto in ritardo

«Da dieci giorni, all'asilo nido via Spoleto 5, i bimbi vengono lavati con l'acqua fredda. Sono dieci i ti che subi- questo trattamento: sederini lavati tre, quattro volte nella giornata. di limitare gli interventi per gli altri 50 più grandicelli, ma si sa che prima dei tre anni è difficile evitarli del tutto. Di riscaldamento non se ne parla nemmeno. Al freddo anche la materna comunale che occupa lo stabile». La denuncia della oltre: «Un funzionario del Comune ha detto che manca il gasolio perché l'appal- è in ritardo, che le operatrici potrebbero far scaldare -che pentola d'acqua, quando occorre. Una risposta sciocca, insultante, visto che paghiamo rette fino a 330 mila lire il me-.

La protesta anche da altre scuole, dove però la situazione è meno drammatica, al- per quanto riguarda l'acqua per i servizi, perché lì c'era ancora qualche provvista di combustibile, che ora è arrivata al fondo. «Fino a quando dobbiamo aspettare?», domandano preoccupati, e indignati, le e i papà.

«E' questione di ore - spiegano i tecnici comunali - l'appalto è stato stipulato due giorni fa. Da ieri le ditte hanno iniziato le consegne. Qualche scuola ha già risolto i suoi problemi, le al- dovrebbero risolverli pre-. Aggiungono che la questione riscaldamento, in tempi ragionevolmente brevi, cambierà di mano: «Il Comune sta passando la gestione degli impianti e quindi anche dei rifornimenti, alle imprese specializzate che ne cureranno direttamente il funzionamento».

L'elenco delle proteste che arrivano dagli asili nido e dalle materne comunali continua. Due esempi. Alla materna di via Cavagnolo i genitori contestano la mensa non viene servita fresca previsto p i più piccoli, ma arriva dalle cucine centralizzate (che forniscono elementari e medie). All'asilo via Fontanesi, le mamme si sono quotate per acquistare manopole di spugna e bavaglioli per sostituire quelli ormai quasi inservibili nido.

Disguidi che toccano in modo più o meno pesante parecchi dei nidi e delle 90 materne. ripetono da anni. coordinamento dei genitori sta preparando una sorta di libro bianco con le denunce, come ha fatto più volte in passato.

La biancheria. I genitori os- che negli asili nido la biancheria ridotta in condizioni pietose. Non chiediamo eleganza, ma funzionalità. I lattanti vengono cambiati e lavati più volte al giorno, ma i teli di spugna e le manopole sono induriti dai lavaggi, bucati, così puliscono e non asciugano più, qualche volta graffiano. Altrettanto si può dire dei bavaglioli».

Nelle materne il lamento più frequente riguarda manutenzione servizi igienici che sono «sbrecciati, rubinetti che perdono, maniglie rotte».

Secondo i genitori sarebbero insufficienti materiale didattico, giochi, attrezzature di quotidiano per intrattenere i bambini. «Siamo stanchi di doverci quotare per acquistare carta, colori, pennarelli, cartoncini e tutto quanto può -vire agli educatori per fare dei nidi e materne luoghi di crescita e non soltanto parcheggi per i figli i cui genitori lavorano entrambi».

Valabrega

In alcuni asili mancano bavaglioli e la biancheria lascia a desiderare

Emergenza casa, il Comune ha un progetto

Piossasco, 200 alloggi contro la grande fuga

I giovani fuggono da Piossasco. Soltanto l'anno scorso, 140 «under 35» hanno lasciato la città per mancanza di. «Si tratta di persone in procinto di sposarsi - spiega l'assessore all'Urbanistica, Pietro Sanna - che non sono riuscite a trovare un alloggio, inevitabile la ricerca una un Comune fuori Piossasco».

Per di risolvere un problema «che rischia di far diventare Piossasco una comunità anziani», il Comune ha deciso una interventi nel settore edilizio: entro la fine del prossimo anno, realizzati nuovi appartamenti.

In zona Viulé, nei pressi di via Volvera, l'Istituto autonomo case popolari costruirà alloggi.

Nella stessa area, su 93 mila metri quadri, le imprese ne struiranno altri 140.

Il Comune ha già approvato delibera, anche se si devono ancora scegliere le cooperative, le venti che hanno presentato domanda, in possesso dei requisiti richiesti.

Sempre le cooperative realizzeranno 90 alloggi di edilizia zona Furno, tra le vie Alfano e Cavour. Si tratterà di villette a schiera oppure palazzine con un massimo di quattro piani.

La riforma

Urbanistica «legge rigorosa»

La riforma della legge urbanistica, in discussione Consiglio regionale, «non ha lo scopo di aiutare la città di Torino a redigere il nuovo piano regolatore; contrario, legge è più rigorosa». Mario Carletto, dc all'Urbanistica, ha risposto così a chi, come l'antiproibizionista Enzo Cucco, aveva accusato la giunta regionale di voler «fare da stampella di Torino».

Il disegno di legge concederebbe al capoluogo di realizzare delle anticipazioni del nuovo piano regolatore la cui approvazione definitiva arriverà solo fra qualche anno. Ad esempio, gli interventi di edilizia popolare, oppure quelli sulla cosiddetta «spina». Ma lo potrà fare solo se queste «anticipazioni» sono coerenti con preliminare del piano regolatore già in discussione in Consiglio comunale.

L'assessore Carletto ha anche replicato alle obiezioni che, martedì, avevano sollevato i partiti opposizione. «La modifica della legge - ha detto - è uno dei primi passi per arrivare a una pianificazione territoriale e gestione urbanistica. Ho il massimo rispetto per che ha rappresentato l'attuale normativa, la considero una legge "poliziotto" che provoca le lamentele dei Comuni perché dà loro autonomia. Concentrando potere nelle mani della Regione ha, forse, rallentato lo sviluppo del Piemonte e impedito di cogliere alcune opportunità di sviluppo».

Il Consiglio regionale continuerà a discutere sulla nuova legge anche nella seduta del 25 ottobre. Nel frattempo, su invito della presidente Spagnuolo, Carletto contatterà tutti i partiti per tentare di «sfoltire» i più che cento emendamenti discutere. [b. min.]

TEMPI

Le offerte ricevute dal 4 all'8 ottobre

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 4 all'8 ottobre. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

4 OTTOBRE: gli amici, in memoria di Mario e Luciano 250.000; R.C. 200.000; in memoria Braghero Pietro, i colleghi del figlio Franco 165.000; in memoria di Riva Violetta Sil- in Cane, il condominio via Paisiello 76 150.000; in memoria di Berti Annunziata in Molso, il condominio di via Paisiello 76 150.000; gli inquilini di Racconigi 160 Torino in memoria di Della Valle Francesca 150.000; in memoria di Maccario Norma, condomini via Pacchiotti 5 bis - Salbertrand 23 130.000; in memoria di Gillone Giuseppe, la moglie e il figlio 100.000; in ricordo di Gioacchino 100.000; cognati e fratello in memoria di Giuseppe 100.000; in memoria di Nino Moschella, le famiglie Chiarella e Arena 100.000; gli amici Villa Roddolo in memoria di Duma; colleghi di Paola De Andrea memoria della ma 100.000; gli inquilini di via Ormea 133 bis Torino in ricordo di Doris Francesco 95.000; in memoria di Mario Politi, reparto selezione fonderia Bertoldo 65.000; Gina in memoria dell'amico Mario Politi 50.000; in ricordo di Maccario Norma, Griset Leontina 50.000; in ricordo dei morti Tarallo Cosimo e Cristina 50.000; in ricordo di Giulio 50.000; Pe- per Mirella 30.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Maccario Norma, Filipponi Pina 10.000.

7 OTTOBRE: in ricordo di Ezio Levi 1.000.000; in memoria di Lorella Ferrari, condomini, inquilini e custode via Baltimora 122/124 565.000; in memoria di Adriano Tirone, gli ex allievi, gli allievi e gli insegnanti dell'istituto Ubertini di Chieri 434.000; gli amici della tipografia commerciale, in memoria di Giorgio Dellavalle 400.000; Susanna e Franco contro l'indifferenza 300.000; in memoria del- prof. Luciana Cravino in Sala 265.000; in a di Viotti Giovanni, i condomini, inquilini e amministratore lungo Po Antonelli 127 260.000; in memoria di Regge Pietro gli amici di Giordano Bruno Torino 180.000; gli inquilini di via Cellini 31 Torino in memoria di Giovanna Gallo Marino 160.000; Giannina 160.000; in di Carbonelli Luciana ved. Sandrone, i colleghi della figlia dell'Iveco spa 150.000; in memoria di Mario Zolino, famiglia Streri 100.000; in memoria di Niero Benito, gli amici Ugo e Savino 100.000; in memoria di papà e 50.000; in ricordo Dario Marchiori, famiglia Arnaud 50.000; in memoria di mio marito, la moglie Cesira 50.000; per ringraziamento Piergiorgio 50.000; in memoria di Tina, zia Gina 50.000.

8 OTTOBRE: in memoria di Tarasco Luigi, i colleghi del servizio riscossione tributi Torino A 700.000; circolo ricreativo Mossetto 556.000; in ricordo di Bruno, Lia e Sergio 500.000; i condomini e inquilini di via Rosario Santa Fé 35 bis in memoria di Luigi Gianotti 290.000; in memoria di Gambino Maria Emilia, i colleghi della figlia dello stato civile e anagrafe 274.000; Z.G. 260.000; in memoria di Scalisi Giuseppe, i condomini di Mombarcaro 49 e Lessagno 65, Torino 230.000.

(continua)

Bagarre a Caselle

Ultimi round sugli statuti dei Comuni

Cambiano l'è cavata l'altra sera: ha approvato lo statuto del Comune a 48 ore termine fissato dalla legge 142. A rischio, sulle 314 amministrazioni della provincia, rimane Caselle, un centro con poco meno di 20 mila abitanti, i quali potrebbero essere obbligati a ritornare alle urne per eleggere una nuova amministrazione, il Consiglio (convocato nuovamente sera) non riuscirà entro mese a trovare 16 «sì» allo «carta cittadina».

Lo statuto di Caselle era stato approvato a giugno 25 «sì», ovvero la maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Ma, prima le ferie, il Coreco l'aveva rimandato al Comune alcune richieste di modifica.

23 luglio due consiglieri del pds avevano creato il gruppo di rifondazione comunista e, quando un fa lo statuto modificato è tornato in Consiglio, dc, pds e indipendenti per Caselle non avevano più la maggioranza, ma solo 15 voti su 30. L'opposizione - Rifondazione comunista compresa - aveva abbandonato l'aula, lasciando ai 15 consiglieri rimasti via libera per approvare le modifiche allo statuto. L'amministrazione aveva inviato la delibera al Comitato di controllo. Ma il Coreco, la scorsa settimana, l'ha nuovamente rinviata al sindaco, ritenendo valida» l'approvazione, poiché anche per le modifiche, in prima convocazione era necessaria una maggioranza dei due terzi: 20 consiglieri 30.

In seconda battuta (ieri) sarebbero bastati 16 voti, che l'attuale coalizione non ha, poiché fra gli oppositori è stato siglato il «patto» non cedere alle «lusinghe di un posto in giunta» offerto a chi garantisca il sedicesimo voto. Lo statuto p essere varato deve ottenere la maggioranza dei in due sedute far svolgere nell'arco di 60 giorni dalla prima «fumata».

Il primo è passato e se il «patto» fra i 15 di opposizione resisterà, l'arrivo del commissario a Caselle sarà solo questione di tempo.

Dalle compagnie chieste maggiori garanzie agli assicurati

Le polizze anti-racket

Aumenta il fenomeno degli indennizzi taglieggiati dalla delinquenza
Anche a Torino alcuni commercianti invitati a «cedere» le loro attività

Anche a Torino gli assicuratori incominciano a tenere sotto controllo le richieste di coperture rischio per i danni da «racket». L'attenzione si rivolge alle -gorie di attività commerciali e artigianali dove gli «atti vandalici» sono sempre più numerosi. La situazione generale è preoccupante punto che i temi dei lavori che a Saint-Vincent il 14 e 16 novembre riguardano «Criminalità, amministrazione della giustizia, rischio assicurativo».

Da qualche tempo, prima di accettare la richiesta di assicurazione, ad esempio, di supermercato periferico, si analizzano i «precedenti» dell'azienda, e tutto quanto interessa proprietari o gestori. In qualche specie quando le garanzie assicurative sono del tipo «extended-coverage» (copertura di rischi come terrorismo e «racket»), la compagnia assicuratrice prende informazioni tutto ciò che ruota attorno alla ditta. Succede, all'incirca, ciò che si verifica quando istituto bancario attinge informazioni prima di concedere un prestito al cliente.

Non poche città del Nord cominciano essere bersaglio della delinquenza organizzata. E' chiaro che non sempre l'avvenuta esplosione un negozio porta vantaggi ai delinquenti, poiché ad incassare il risarcimento sarà il titolare dell'esercizio. Ma anche questa garanzia, i danni restano: mancata attività, immagine, eccetera.

I fini delinquenziali sono infiniti: qualche titolare di negozio -bbe avuto «pressioni» perché l'importo da incassare dalla compagnia assicuratrice fosse diviso fra danneggiato e banditi. un'esplosione può anche essere mezzo per scoraggiare il negoziante e indurlo a svendere l'esercizio.

Una delle attività che incontrano difficoltà ad assicurarsi, è quella discoteche in -re, anche se taluni esercenti sono disposti a pagare «premi» elevatissimi. La situazione per molti esercenti non è rosea, lo stesso dicasi per quelle compagnie di assicurazioni che hanno in garanzia determinati rischi.

Giuseppe Alberti

Così il presidente Falletti e l'assessore Lupi

Consorzio Po-Sangone «Meglio privatizzarlo»

Il Consorzio Po-Sangone, il più grande impianto di depurazione delle acque esistente in Italia (serve Torino e 16 comuni della cintura per un milione e mezzo di abitanti e 2000 aziende), «va privatizzato per renderlo più dinamico». L'iniziativa è dell'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Lupi, e del presidente della società, ingegnere Giovanni Falletti.

«La legge - ha detto il presidente Falletti - prevede lo scioglimento del Consorzio e la creazione di un'azienda di un'area metropolitana che c'è. Tanto vale trasformare la società in una spa con l'inserimento privati. E' forma di gestione che andrà bene per affrontare i prossimi investimenti, che prevedono un notevole potenziamento degli impianti».

Un anno fa i 17 comuni che aderiscono al Po-Sangone hanno approvato lo statuto per trasformare il Consorzio in Società, la quale dovrebbe avere come consiglio d'amministrazione i sindaci dei Comuni e non più l'attuale dirigenza. Ora l'assessore Lupi e il presidente vogliono l'inserimento di privati. «E' per rendere più dinamica l'azienda - ha precisato Lupi -; sia dal punto di vista tecnico che burocratico».

Le attuali strutture depurazione situate a Settimo sono state realizzate con miliardi dello Stato e del Fio (Fondo investimenti ed occupazione).

Il Po-Sangone (110 dipendenti e con le tariffe di depurazione più basse d'Italia) fattura ogni anno 40 miliardi, dei quali una decina vengono reinvestiti in strutture tecniche e servizi. L'assessore Lupi ha detto che il Po-Sangone può recuperare 15 miliardi di «avanzi di gestione». [g. dol.]

Vandali a Ciriè

Data alle fiamme il furgone della cooperativa

Un furgone Ford Transit, di proprietà della cooperativa «Dalla stessa parte» Ciriè che dà lavoro ad alcuni disabili, è stato bruciato notte scorsa da ignoti vandali. mezzo era parcheggiato nel cortile un edificio della parrocchia di San Giovanni, in centro città.

Nello stesso caseggiato, oltre magazzino della cooperativa, sono ospitati gli alloggi un diacono che si occupa del recupero di tossicodipendenti, e un detenuto. Nell'incendio è andata parzialmente distrutta una tettoia di un altro edificio. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero ad un fabbricato vicino.

Il presidente della cooperativa, Francesco Malerba, ha denunciato l'episodio ai carabinieri: «Non so chi possa avercela con noi - ha detto - quel mezzo era indispensabile alla nostra attività».

I due avevano rapinato una gioielleria [illegible] Losanna

Presi gli «svizzeri»

I banditi bloccati dalla polizia elvetica su segnalazione dei nostri carabinieri

Un colpo secco [illegible] mazza sulla vetrata dell'elegante gioielleria, nel centro di Losanna. Poi movimenti rapidi e precisi, per arraffare orologi, catene e bracciali. Trenta secondi di razzia, cinquanta milioni di bottino. Poi la fuga verso Morgex ma, dopo appena 500 [illegible]tri, ecco un posto [illegible] blocco della polizia, che li stava aspettando. Antonio Serra, 40 anni, via Galliari 24 bis, e Massimo Di Saverio, 29 anni, senza fissa dimora, si [illegible] arresi subito, alzando immediatamente [illegible] mani ben alte sulla testa: sapevano che la «brigade criminelle» elvetica spara [illegible] troppe riflessioni. Ora [illegible] in carcere a Losanna, dove li attende un processo che [illegible] prospetta per loro estremamente difficile.

La cattura della coppia [illegible] rapinatori è stata favorita dai particolari rapporti [illegible] collaborazione che intercorrono da anni fra i carabinieri del Nucleo Operativo [illegible] quelli della polizia elvetica. Così, quando il capita[illegible] Polvani si è reso conto, attraverso alcune intercettazioni, che Serra e Di Saverio stavano progettando [illegible] colpo, ha immediatamente contattato l'ispettore Chevalier della polizia di Ginevra. Carabinieri di Torino hanno poi seguito venerdì sera l'Alfa 75 dei due rapinatori sino al valico del Gran San Bernardo. Lì, subito dopo la sbarra del confine, li hanno idealmente «passati» ai loro colleghi elvetici che hanno cominciato a seguirli con grande diligenza, in quanto sapevano solo indicativamente che [illegible]rebbe stata presa di mira una gioielleria della [illegible] di Losanna. Prima lo stesso ispettore Chevalier, poi l'ispettore Di Lello non hanno perso le loro tracce. Quando, a Losanna, li hanno visti fermarsi [illegible] fronte alla gioielleria «Lamp» hanno capito. [illegible] [illegible]o intervenuti subito, in quanto la legge svizzera rende problematica la pro[illegible] [illegible] un tentato reato, ed han[illegible] preferito attendere il colpo che si è consumato sotto gli occhi [illegible] le macchine fotografiche della brigade criminelle. Poco oltre, lungo la sola via disponibile per fuggire, la cattura.

Sia Serra che Di Saverio sono pregiudicati di mediocre consistenza: [illegible] Torino si erano distinti soprattutto per alcuni furti. Poi hanno scelto un rischioso salto di qualità. Di Sa[illegible] [illegible] stato recentemente denunciato anche per danneggiamenti. Ha [illegible] particolarità che gli rendeva anche difficile l'attività [illegible] rapinatore: è sordo muto. Sembra comunque che, di fronte ai magistrati svizzeri, i due torinesi non abbiano cercato [illegible] negare le evidenze. Avrebbero ammesso di avere scelto quella gioielleria perché vi avevano fatto [illegible] sopralluogo qualche tempo fa. La consideravano particolarmente adatta perché presentava un'ottima via [illegible] fuga. Calcoli sbagliati. **(a. con.)**

Massimo [illegible] Saverio (a sinistra) [illegible] insieme con Antonio Serra

Assemblea oggi

Alla [illegible] incremento di iscritti

La Cisl regionale, che oggi [illegible] domani si riunisce al cinema Italia di Vercelli per la IV Assemblea organizzativa, presenta un bilancio positivo di oltre 10 mila iscritti in più rispetto allo scor[illegible] dicembre. Nell'ultimo quadriennio il [illegible] industriale ha recuperato il 6% di adesioni, i trasporti [illegible] 4%, la pubblica amministrazione il 9%, i servizi [illegible] 12%, l'agricoltura il [illegible]. Ma [illegible] è il caso di lasciarsi andare a facili entusiasmi, anzi. L'incremento di tesserati, una men[illegible] divisa con le altre organizzazioni sindacali, parrebbe tradire l'esigenza dei lavoratori [illegible] [illegible] pensionati di procurarsi, «eventu[illegible] [illegible] [illegible] fiducia nelle istituzioni e nello Stato», [illegible] argine contro i rischi di una crisi [illegible]nomica che pare inarrestabile.

E così, in [illegible] momento di ripresa [illegible] tesseramento, la Cisl ripensa al proprio ruolo, si sfor[illegible] di tracciare [illegible] frontiere [illegible] nuovi obiettivi per lavoratori [illegible] sindacato. [illegible] può [illegible] - precisa il segretario responsabile piemontese Giancarlo Panero - l'avvio a una riflessione sull'unità sindacale, [illegible] su [illegible] solo sindacato, bensì su un modello pluralista, democratico e partecipativo, soprattutto [illegible] dai partiti, che nasca dalla aspirazione naturale dei lavoratori».

La Cisl offre dunque [illegible] suoi 350 quadri, «tra i quali vi sono forti componenti di donne, [illegible] giovani [illegible] di emigrati», la possibilità di meditare sulle cifre, proponendo per [illegible] prima volta tabelle di raffronto con i tesserati Cgil e Uil, attivi [illegible] pensionati, suddivisi per categorie e province. Il messaggio, implicito, emerge prepotente dalle cifre: i dipendenti nell'intera regione sono 1 milione 282 mila, gli iscritti alle tre confederazioni (sindacati autonomi esclusi) 420 mila, pari al 33% (con punte del 42% a Novara e del 41% ad Alessandria). I pensionati sono 1 milione 304 mila, tesserati 251 mila, oltre il 19% (con punte del 36% ad Alessandria [illegible] del [illegible] [illegible] Vercelli). Come dire: una forza imponente, se [illegible] riuscisse a superare le divisioni ideologiche e la tentazione di gestire le organizzazioni sindacali [illegible] [illegible] strumento fine a [illegible] stesso [illegible] agli interessi della propria dirigen[illegible]

Tra i documenti consegnati ai congressisti c'è la lettera inviata da Panero lo scorso settembre al cardinale Giovanni [illegible]arini nella sua veste di presiden[illegible] della Conferenza episcopale piemontese. Il segretario Cisl esprime «apprezzamento» per [illegible] «decisa presa di posizione sui temi del lavoro», offrendo al contempo il contributo della sua organizzazione «all'interno di un patto che coinvolga tutti i soggetti sociali». Con uno specifico riconoscimento [illegible] ruolo delle donne, poco presenti nelle strutture, [illegible] che, [illegible] tesserate, hanno uguagliato o superato i colleghi (ad Asti e Vercelli, [illegible] il 50%; ad Alessandria, [illegible] 50,7%; a Cuneo il 51%; a Vercelli [illegible] 52%; a Torino, il 41,8%).

Carlo Novara

Arrestati due extracomunitari vicino all'istituto «Grassi»

Con eroina davanti [illegible] scuola

Gli agenti del servizio antidroga sospettano che gli stessi nordafricani visti altre volte in via Veronese aspettassero gli studenti all'uscita

Due arresti del servizio antidroga, prevenzione [illegible] sorveglianza alle scuole, del commissariato Madonna [illegible] Campagna. Ieri mattina gli agenti di una volante e quelli di una pattuglia in borghese hanno sequestrato [illegible] grammi d'eroina [illegible] una busta [illegible] sostanza [illegible] taglio.

Due extracomunitari sono finiti in carcere. I poliziotti li hanno fermati ai giardini poco lontano dall'istituto tecnico industriale Grassi di via Veronese. In carcere sono finiti un tunisino di 24 anni, Mohamed Tayachi, e un egiziano trentenne, Ahmad Nasr El Deghidy. Il lattosio [illegible] nel cruscotto della Fiat Ritmo intestato alla ditta dove Ahmad lavora, i 2 grammi d'eroina nelle tasche del giubbotto di Mohamed.

Gli agenti del commissariato sospettano che, su quell'auto parcheggiata al giardino pubblico, gli extracomunitari aspettassero l'ora dell'uscita dei ragazzi da scuola. Lo stesso servizio antidroga di Madonna di Campagna, nei giorni [illegible]i, durante il pattugliamento [illegible] prevenzione, aveva notato quei due, [illegible] piedi, di fronte all'istituto tecnico.

Spiegano gli ispettori che proprio in questo consiste il loro lavoro di prevenzione dello spaccio, un [illegible] programmato [illegible] disposizione del questore e del prefetto all'inizio dell'anno scolastico: sorvegliare, con [illegible] scuola, anche la [illegible] intera dell'edificio, giardini [illegible] locali pubblici inclusi.

Il servizio antidroga del commissariato Madonna di Campagna, che comprende anche [illegible] territorio di Lucento, Vallette e Borgo Vittoria, oltre 200 mila residenti, dal [illegible] settembre a ieri [illegible] effettuato 15 arresti: «In nove casi - spiega uno degli ispettori - le manette sono scattate per spaccio di droga davanti a un istituto [illegible] [illegible] comunque nell'area della scuola. Con questi due nuovi arresti, si sale a 11. E la prevenzione è tanto più importante quanto più si svolge a tutela di studenti delle medie e delle medie superiori. La loro è un'età a rischio». Ma Ahmad e Mohamed [illegible] sono che gli ultimi anelli di una catena. [illegible] [illegible] scoprire chi rifornisse di droga loro e gli altri arrestati.

Nel piccolo appartamento dove El Deghidy risulta domiciliato, in via Augusto Abegg 14, la polizia ha trovato piccoli monili d'oro. Forse merce di scambio per una busta d'eroina.

Mohamed Tayachi, tunisino, 24 anni

La proposta agli amministratori durante il simposio sull'arte ebraica: «Seguiamo l'esempio europeo»

Sale di cultura nelle [illegible] sinagoghe

Italia-Israele: in Piemonte un patrimonio da non disperdere

Un'arte poco conosciuta eppure ha lasciato un segno profondo nella nostra cultura. E' quella che la comunità ebraica ha saputo esprimere nel corso dei secoli attraverso le sinagoghe e gli oggetti per il culto: un patrimonio storico e artistico di grande valore che [illegible]ta di essere protetto e rivalutato per testimoniare nel tempo le vicende di un popolo che ha conosciuto, in alternanza a periodi di tolleranza [illegible] di floridezza, l'emarginazione e la persecuzione religiosa.

Nel corso del simposio sull'arte ebraica in Piemonte, che si è concluso ieri, promosso dall'Associazione Italia Israele, i relatori hanno chiesto agli [illegible]ministratori piemontesi di seguire l'esempio dei Paesi europei dove le sinagoghe [illegible] più utilizzate per la preghiera sono state trasformate in sale da concerti o riunioni culturali. Il professor Bezalel Narkiss dell'università ebraica [illegible] Gerusalemme: «Il Piemonte ha una tale ricchezza di testimonianze ebraiche da non essere seconda [illegible] nessun'altra regione d'Italia. Dimenticarle equivale a cancellare dalla [illegible] pagine di [illegible]a secolare».

Torino, Chieri, Carmagnola, Ivrea, Saluzzo, Cherasco, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato: in queste città come in altre 10, c'erano i ghetti voluti nel 1430 da Amedeo VIII [illegible] Savoia per regolare l'attività economica [illegible] sociale degli ebrei, e poi imposti nella seconda metà del '600 dalla reggente Giovan[illegible] Battista [illegible] Nemour, vedova di Carlo Emanuele II. [illegible] i discendenti di coloro che per sfuggire alle persecuzioni in Francia [illegible] in Spagna comincia[illegible] [illegible] arrivare in Piemonte nel XIV secolo, costruirono le sinagoghe, rappresentazione visiva dell'ebraismo e centro della vita religiosa e sociale dei figli di Israele.

In questo clima di condizionamenti sociali [illegible] politici, l'arte ebraica si è manifestata soltanto all'interno delle sinagoghe, celate negli appartamenti fin[illegible] al 1848, [illegible] in cui Carlo Alberto concesse l'emancipazione. In particolar modo negli oggetti per [illegible] culto [illegible] nella costruzione dell'Aron, luogo destinato alla custodia dei rotoli [illegible] Torah (i libri del Pentateuco) e della Tevah (il baldacchino posto al centro del tempio). Sono arredi intagliati [illegible] maestri artigiani che provano le connessioni con l'arte italiana e europea, in particolare francese e spagnola.

Anna Vitale, presidente dell'Archivio delle testimonianze ebraiche: «Ci sono molte [illegible]goghe che rischiano l'abbandono, bisogna evitare che facciano [illegible] fine di quella di Moncalvo dove, dopo il trasporto degli arredi sacri in Israele, sono state [illegible]cellate tutte le scritte dal [illegible] proprietario dell'edificio; oppure quella di Acqui trasformata in ufficio». Anna Vitale compila [illegible] sorta di cahier de doléance: «Quella di Vercelli [illegible] abbandonata, mentre le sinagoghe di Cuneo, Cherasco, Saluzzo [illegible] affidate alla buona volontà dei pochi ebrei che abitano in quelle città. La comunità [illegible] restaurando il tempio di Carmagnola, ma i lavori vanno a rilento per mancanza di fondi. Eppure [illegible] [illegible] delle più belle d'Italia».

Come trasformare le signagoghe non più edibite [illegible] culto in luoghi pubblici, senza alterare i caratteri distintivi dell'edificio religioso? La comunità porta come esempio Ivrea. Gli ebrei [illegible]rediesi hanno ceduto l'edificio in cambio dei restauri della sinagoga piccola: la grande verrà, secondo la convenzione, edibita anche ad attività culturali, mostre, incontri, concerti. In quella [illegible] Asti, nel matroneo, [illegible] stato allestito [illegible] museo storico della Resistenza.

A Ivrea magazzinieri e bidelli protestano: «Non ci danno le divise»

Comune senza guardaroba

Al lavoro in jeans [illegible] tute portate da casa
L'assessore: «Tra poco tutto si sistemerà»

Non hanno il culto della divisa, anche [illegible] continuano a sognarla. Magazzinieri, bidelli, fattorini [illegible] addetti agli impianti sportivi del Comune di Ivrea non si danno per vinti, anche se alle promesse degli amministratori non vogliono più credere: «Il contratto dice che per certi lavori, gli abiti devono es[illegible] forniti dall'ente pubblico. Siamo invece costretti ad indossare jeans, magliette e scarpe [illegible] nostra proprietà, in alcuni casi anche tute che ci portiamo direttamente da casa» dicono.

Il guardaroba più sguarnito [illegible] quello del magazzino dove non [illegible] soltanto le [illegible]. Gli addetti dovrebbero sempre indossare le scarpe antinfortunistiche, ma [illegible] giunta da diversi mesi rimanda l'acquisto del materiale. I magazzinieri hanno scelto la strada della protesta che potrebbe trasformarsi in un vero e proprio braccio di ferro [illegible] gli amministratori.

Riccardo Mantoan, delegato sindacale della Cgil, parla di «assoluta impossibilità di proseguire nelle attuali condizio[illegible]. E aggiunge: «Nel nostro magazzino c'è gente che aspetta tute e scarpe rigide da parecchi [illegible]. I bidelli attendono l'assegnazione di nuovi grembiuli, i fattorini, invece, delle divise». Insomma l'«esercito comunale» è alla ricerca di uniformi che, messe insieme, costano alle casse comunali alcune decine di milioni.

La situazione più paradossale si registra ancora una volta al corpo di polizia municipale, dove un [illegible] notificatore è costretto a [illegible] [illegible] ufficio: «Non gli è ancora stata assegnata la divisa di ordinanza, quindi non può uscire». Gli incontri tra i responsabili dei settori interessati, i sindacati e gli amministratori, per adesso non hanno portato a nessuna soluzione.

Alle critiche [illegible] dipendenti ribatte l'assessore [illegible] Bilancio Aldo Cecone: «C'è stato qualche ritardo, ma tutto si sbloccherà nel giro di pochissimo tempo. [illegible] tratta di pazientare ancora qualche giorno».

Una risposta che, però, non soddisfa gli oltre 120 dipendenti comunali in attesa delle divise. In un comunicato diffuso l'altra mattina annunciano [illegible] ricorso a «tutte [illegible] forme di lotta possibili per ottenere il dovuto». Pensare di risolvere veloce[illegible] la vertenza è pressoché impossibile. I conti del Comune sono sempre più in [illegible] e reperire anche poche decine di milioni è un'impresa assai ardua. «S[illegible] stornati fondi da altri settori che [illegible] hanno necessità immediate. Poi, l'anno prossimo si cercherà [illegible] prevedere una cifra congrua anche per questa esigenza» [illegible] Cecone.

Riccardo Mantoan è stanco di promesse: «Se non otterremo risposte concrete ricorreremo anche alla magistratura pur di far valere le nostre ragioni».

Dal magazzino comunale è partita la protesta contro la mancanza della divisa

Monteu, ambientalisti si rivolgono al pretore

Per i [illegible] nocivi denunciato il [illegible]

Un esposto-denuncia per omissione [illegible] atti d'ufficio nei confronti del sindaco [illegible] Monteu [illegible] Po Arturo Guzzon, 65 anni, [illegible] stato presentato in pretura a Chivasso dalla Lega ambiente. Nel settembre dell'anno scorso gli ambientalisti avevano inviato una diffida al primo cittadino «per inadempienza all'obbligo ad istituire il servizio di smaltimento di rifiuti urbani pericolosi e [illegible] raccolta differenziata».

Il sindaco Guzzon [illegible] difende: «Nel nostro Comune il servizio di raccolta di rifiuti urbani viene effettuato dall'Ispa e il contratto scade alla fine del 1992. Siamo d'accordo ad istituire il servizio di raccolta differenzia[illegible], esistono però alcuni proble[illegible] con la società appaltatrice per attuarla».

A Piossasco cacciatore ucciso da infarto

Susa, [illegible] funghi e [illegible] nel fiume

Un pensionato è morto cercando funghi presso Susa, un secondo è rimasto gravemente ferito sui monti di Locana, lo hanno trovato i carabinieri il mattino seguente. A San Valeriano di Piossasco, un cacciatore è stato [illegible] da collasso.

La prima vittima è Guido Maniero, 74 anni, residente [illegible] la moglie Cecilia [illegible] Torino, in via Tibone 3. La coppia [illegible] pensionati [illegible] però solita trascorrere periodi di villeggiatura a Susa [illegible] Villa Conau, [illegible] [illegible] Oulx 5. Verso le 17 di martedì il pensionato era andato per funghi sotto i castagni che costeggiano la strada provinciale che da Susa sale verso il Pian del Frais di Chiomonte.

Verso le 20, non vedendolo tornare, la moglie ha dato l'allarme. Amici e carabinieri di Susa hanno iniziato le ricerche nei boschi circostanti. Verso le 21, Franco Vair, operaio Enel, [illegible] trovato [illegible] pensionato [illegible] fondo a una scarpata profonda 15 metri, nell'alveo senz'acqua del torrente Galassa. Quasi certamente è stato tradito dall'erba umida, è morto per trauma cranico e fratture della spina dorsale. I vigili del fuoco di Susa hanno recuperato la salma che è poi stata [illegible] nella [illegible] mortua[illegible] del cimitero.

Sempre per cercare funghi, Domenico Valesano, 64 anni, Lungo Dora Voghera 24 a Tori[illegible] [illegible] rimasto bloccato al fondo [illegible] [illegible] scarpata sulle montagne sopra Locana per una dozzina di ore. Lo hanno trovato ieri pome[illegible] i carabinieri che lo cercavano dalla notte precedente. Domenico Valesano era scivolato in una scarpata profonda una cinquantina di metri.

Terzo episodio in località [illegible] Valeriano, sul monte San Giorgio di Piossasco. Un cercatore [illegible] funghi ha trovato il cadavere di un uomo lungo la strada che immette nei boschi, poco lontano da [illegible] 127, sulla quale uggiolava disperato un cane. Si chiama[illegible] Marcello Risso, operaio di 54 anni, via None 4 a Piossasco, che ieri mattina era uscito di casa con [illegible] [illegible] per andare [illegible] caccia. Quasi certo che sia stato stroncato da infarto, è stata disposta l'autopsia.

Grugliasco, crisi

Ultimi giorni della [illegible] [illegible] giunta

E' [illegible] a Grugliasco. Pds [illegible] rifondazione hanno deciso di sca[illegible] [illegible] dc per [illegible] [illegible] alleanza [illegible] psi [illegible] verdi. I democristiani, però, non ci stanno a fa[illegible] mettere alla finestra: «Vogliamo vedere i programmi. Il piano regolatore e il centro commerciale di Berlusconi [illegible]no pretesti. In gioco ci sono altri interessi, magari qualcuno intende fare [illegible] sindaco». Chiaro riferimento all'assessore Bernardi (pds), principale artefice della svolta a sinistra, che [illegible]plica: «L'accusa è ridicola, la realtà è che la maggioranza non c'è più, bisogna dare risposte alla città con [illegible] nuovo gover[illegible]. L'invito [illegible] stato accolto dal capogruppo del psi Facchini: «La strada [illegible] quella giusta, facciamo una giunta di sinistra guidata dal pds». Il sindaco Lo Bue e gli assessori Sandrolini e Bernardi (pds) hanno già rimes[illegible] [illegible] mandato al partito, rimanendo in carica solo per l'approvazione [illegible] bilancio. Dopo [illegible] che si cambierà. «Ormai è c[illegible] - dice Lo Bue - la maggioranza [illegible] la dc non ha più i numeri».

BIANCA & NERA

[illegible] [illegible] Lettera a Scotti

La presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, scrive al ministro Scotti per sollecita[illegible] l'emanazione del decreto attuativo della legge a favore delle vittime del terrorismo. «Senza quel decreto - spiega - i prefetti [illegible] possono predisporre neppure l'[illegible] dei tickets».

Tenta rapina preso dalla polizia

Rapina mancata ieri alle 11 in via Barbaroux 20 grazie all'intervento di agenti in borghese della polizia postale. Giuseppe Memmola, [illegible] anni, Lungodora Napoli 6/4, ha puntato una siringa al collo di un ragazzo e gli ha intimato di consegnargli il denaro. Gli agenti hanno bloccato Memmola (denunciandolo per tentata rapina aggravata); La vittima [illegible] fuggita. La polizia postale l'invita [illegible] presentarsi nei suoi uffici.

Poliziotti Siulp contro le «pattuglie tricolori»

I poliziotti del Siulp contro le «pattuglie tricolori» di cittadini [illegible] dovrebbero organizzarsi per combattere la microcriminalità. Il sindacato sostiene che l'iniziativa, annunciata dall'on. Massano del [illegible] (stasera presentazio[illegible] all'Hotel Ligure), [illegible] «inutile». «La collaborazione fra polizia e cittadino - afferma il Siulp - non deve sfociare in estremismo».

Ortopedici a congresso

La Società Piemontese Ligure Lombarda di Ortopedia e Traumatologia ha organizzato per domani e sabato il suo 85° congresso. Presso il Centro incontri Crt, corso Stati Uniti 23, si parlerà di artrosi del ginocchio, delle protesi, delle lesioni del legamento crociato.

Comitato popolare per i referendum

Si è formato in città [illegible] movimento di «Popolari per la rifor[illegible] elettorale». I promotori dell'iniziativa (amministratori, docenti universitari, giornalisti) appoggia[illegible] i referendum per introdurre il sistema uninominale al Senato e maggioritario nei Comuni superiori ai cinquemila abitanti.

In viaggio per l'anima

Si [illegible] concluso ieri [illegible] primo «viaggio per l'anima» ideato da Maria Teresa Gatti dello studio La giostra. [illegible] è fatta tappa alla Comunità di Lérins.

Chiude la Montessori

[illegible] [illegible] [illegible] sindaco contro la maggioranza

L'ex sindaco di Moncalieri Rosario Simonetta, l'altra sera, ha attaccato duramente in Consiglio [illegible] giunta e soprattutto il suo successore, Vincenzo Quattrocchi, socialista come lui. Era in discussione la delibera che decreta il passaggio della Montessori da scuola comunale a statale. Simonetta: «Questa è la morte della Montessori». La minoranza ha inviato la delibera al Coreco, ravvisando i vizi di incompetenza per la soppressione del servizio: Simonetta si è schierato con l'opposizione.

E' stato invece ritirato l'ordine del giorno presentato dal verde Brescia sulle vicende del Foro boario alle quali è interessata la magistratura. [illegible] Consiglio ha deciso di discuterlo nella prossima seduta consiliare: [illegible] valuterà l'ipotesi di sospendere temporaneamente il mercato del bestiame del venerdì mattina, in attesa [illegible] soluzioni.

E' la circonvallazione

Venaria, [illegible] costruirà strada da 40 [illegible]

Sarà l'Ativa a costruire la circonvallazione di Venaria, che libererà corso Garibaldi dal traffico per le Valli di Lanzo, [illegible]ei giorni festivi sempre sull'orlo del collasso. Il progetto, quattro chilometri e mezzo di asfalto con costruzione di [illegible]ue nuovi ponti sulla Stura e sulla Ceronda, era già stato finanziato l'anno scorso dalla Provincia (il costo dell'opera è di oltre 40 miliardi), ma era stato poi bloccato dal veto del comune di Borgaro, nel cui territorio passa gran parte del tracciato della strada.

Per sollecitarne la costruzione, già in passato i venariesi avevano raccolto duemila firme. Per riproporre il progetto e sollecitarne l'attuazione, nei giorni scorsi si è costituita una commissione mista composta da tecnici dell'Ativa e della Provincia, che vaglierà le osservazioni dei Comuni interessati.

Arrestato a Candia

[illegible] [illegible] lotta [illegible] vigile e 5 [illegible]

Ci sono voluti cinque carabinieri e un vigile urbano per bloccarlo. Ma alla fine ce l'hanno fatta. Tommaso Mannarino, 26 anni, un pluripregiudicato di Petilia Policastro [illegible] stato arrestato l'altra notte [illegible] Candia. Il giovane con un complice aveva tentato penetrare in casa di Danilo Ceschin, 42 anni. Accortosi di quanto stava accadendo, ha chiesto aiuto [illegible] Renato Brunetti, un carabinie[illegible] in servizio a Ivrea e al vigile urbano del paese, Mario Pignocchino. Quando questi sono arrivati, Tommaso Mannarino, ha coperto la fuga del complice ingaggiando una lotta con i due.

Ammanettato alla ringhiera, Mannarino non [illegible] è dato per vinto. Per caricarlo sull'autoradio, i carabinieri di Ivrea, chiamati da alcuni vicini, hanno dovuto ricorrere [illegible] [illegible]maniere forti, sistemargli cioè un paio di manette alle caviglie.

Basket, stasera Morandotti guida la Knorr in casa della Robe di Kappa

Torino scusami, devo vincere

Il bolognese contro la squadra che lo lanciò «Bando ai ricordi, ora punto allo scudetto»

Ricky Morandotti, 26 anni, [illegible] nell'89-90 ultima stagione a Torino

BOLOGNA. Benvenuto a casa Virtus. In un clima di controllata euforia per un primo posto inaspettato ma quanto mai stimolante per la Knorr, reduce dal mancato ingaggio dell'ex pro Edwards in precampionato e della perdita [illegible] Richardson (ricaduto nella droga), Ricky Morandotti ha ricominciato tutto da capo a Bologna, mettendo così un po' di ordine nella [illegible] vita cestistica.

Imbattuto con la sua Knorr dopo quattro giornate [illegible] campionato, l'ex «golden boy» della pallacanestro italiana sembra abbia finalmente trovato una nuova dimensione proprio nella città che mangia pane e basket e che sogna di arrivare al big-match [illegible] domenica prossima contro la Philips Milano senza sconfitte.

Stasera, nel primo turno infrasettimanale imposto dalla Lega per un campionato che sul piano dell'interesse stenta a decollare, la Knorr cercherà di fare filotto proprio a Parco Ruffini contro la Robe di Kappa, l'ex squadra che lanciò Morandotti e lo fece [illegible] al grande pubblico.

Milanese di nascita, [illegible] d'adozione sportiva, veronese [illegible] passaggio, infine bolognese di cittadinanza cestistica, Ricky non ha dubbi né incertezze sul suo presente. «Quando in [illegible] mi comunicarono che ero stato trasferito a Bologna - confessa - capii che per [illegible] era arrivato il momento di giocarsi tutto. Da due o tre anni leggevo che la Virtus mi stava cercando. Non credo [illegible] [illegible] perso tempo a Torino o a Verona. Tutte le esperienze hanno il loro peso e la loro importanza».

Le due Torri, entrate finalmente nel [illegible] destino, [illegible] diventate [illegible] punto cruciale di una carriera che stava cominciando a diventare quasi una via crucis insopportabile. La promessa rischiava [illegible] diventare eternamente tale, causa anche un cattivo rapporto che Ricky aveva instaurato [illegible] la maglia azzurra. «Morandotti è solito alternare cose bellissime a momenti di pausa - dice di lui il citì Alessandro Gamba - ma alla sua età dovrebbe essere ormai un giocatore completo. L'ho tagliato dalla Nazionale perché non mi dava garanzie, ma il discorso non è chi[illegible] definitivamente. Può ancora migliorare, ma deve crederci e lavorare molto».

«La Nazionale resta il [illegible] cruccio principale - replica Ricky -. Non ci sono motivazioni concrete per dire se la colpa [illegible] mia o del signor Gamba. E' andata così. In coscienza non penso [illegible] [illegible] sbagliato atteggiamenti o filosofia di comportamento. Il futuro sarà giudice della mia carriera. Se giocherò bene potrò aspirare alla maglia azzurra, altrimenti...».

Chi lo ha allenato, chi lo conosce, non parla male di lui. «E' un bravissimo ragazzo, umanamente riesce a stare bene insie[illegible] i compagni. E, soprattutto, ha [illegible] talento incredibile nel gioco in velocità», assicura Alberto Bucci, che l'ha [illegible] per una stagione a Verona. «Riesce a darmi difesa, punti e una concretezza che sincera[illegible] non mi aspettavo. E [illegible] allenamento è sempre molto determinato», [illegible] Ettore Messina, che come un orologiaio svizzero ha dato alla Knorr quel gioco di precisione che sta sconvolgendo gli equilibri [illegible] campionato.

Quattro vittorie consecutive, una vetta raggiunta facilmente, [illegible] pulita da respirare per una squadra che ha fatto del collettivo il suo asso nella [illegible].

«Giocare in questa squadra - continua Morandotti - significa concentrarsi in quei 25-30 minuti che [illegible] vengono assegnati, per dare il meglio di te stesso in campo. Messina ci chiede di praticare [illegible] basket equilibrato, nel quale dobbiamo meritare sette e mezzo in difesa, sette e mezzo in attacco, sette e [illegible] a rimbalzo. Forse ho capito che cosa significa essere un giocatore vincente».

Stasera, al palasport di Parco Ruffini, Morandotti avrà un incontro ravvicinato [illegible] la «sua» [illegible] di Kappa. «A Torino è tutto cambiato dai miei tempi - conclude -. L'errore più grosso sarebbe abbandonarsi a confronti inutili. Gli anni trascorsi all'Auxilium [illegible] stati importanti, li ho vissuto dai 17 ai 25 anni, ma [illegible] gioco per [illegible] Virtus e per questa società voglio vin[illegible]. Magari anche lo scudetto». Parola [illegible] Morandotti. Il vecchio o il nuovo?

Giovanni Lenoci

D[illegible] oggi in gara i migliori cavalieri piemontesi

Salti in pi[illegible] d'Armi

Campionati regionali a ostacoli

Organizzati dalla Fise (federazi[illegible] sport equestri) [illegible] la Scuola d'Applicazione e la Regione Militare Nord-Ovest, proseguono da oggi a domenica in Piazza d'Armi (dalle 8,30) i campionati regionali di salto ostacoli, iniziatisi lo [illegible] weekend. Domani e sabato saranno impegnate le categorie di 1° e 2° grado, domenica [illegible] [illegible] il campionato a squadre.

Questi i primi risultati dei Regionali ad ostacoli. Cat. [illegible] Junior: 1. Diego Bacino (su Tomek), 2. Simonetta Moro (Caravaggio della Perla), 3. Diego La Porta (Falco X). A2 Seniores: 1. quattro ex aequo Secondina Daniele (Why Not), Simona Carèddu (Osoris du Logis), Aldo Masera (Revanche [illegible] Celle), Massimo Vitton Mea (Abanteur). A3 Juniores: 1. du[illegible] aequo Mario Ciravegna (Poesia della [illegible]rida), Marzia Grossato (Sirio di Primo Sole), 3. Anna Lisa Prunotto (Milnez du Manuir). A3 Seniores: 1. Alessandra Nebbia (Top Gun), 2. Manuela [illegible] Brusin (Bart), 3. Ombretta Mollino (Ticinensis Mal).

MATCH-ESIBIZIONE A FINE MESE

[illegible] Graf attesa [illegible] Palasport

Scalzata dal trono mondiale dopo oltre tre anni dalla jugoslava Monica Seles, Steffi Graf non ha perso popolarità. Due settimane fa ha vinto a Lipsia il 60° torneo della sua carriera: c'è riuscita a 22 anni e tre mesi, battendo il record di Chris Evert, che aveva raggiunto il prestigioso traguardo quando era più vecchia di 6 mesi rispetto alla tedesca. E' probabile dunque che i biglietti per le tribune del Palasport di Parco Ruffini verranno esauriti la sera del [illegible] ottobre, quando cioè la Graf affronterà la bulgara Katerina Malee[illegible] in un incontro-esibizione a favore dell'Unione per la lotta alla distrofia muscolare. Il 1991 non è stato l'anno migliore per la numero 2 del mondo, che nel 1988 a 19 [illegible] [illegible] vinto tutti e quattro i tornei del «Grande Slam» (Australian Open, Parigi, Wimbledon, U.S. Open) e la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul. La tedesca quest'anno ha comunque ottenuto una vittoria prestigiosa sull'erba di Wimbledon e non è certo rassegnata a restare all'ombra della Seles. A Torino giocherà contro la coetanea Katerina Maleeva, la mediana fra le tre sorelle bulgare. La più giovane Magdalena (16 anni) sfiderà invece nella stessa serata, in anteprima all'incontro della Graf, l'azzurra Sandra Cecchini, n. 25 al mondo. I biglietti per entrambi gli incontri (poltroncine 35 mila lire, gradinata 20 mila) sono in vendita [illegible] Salone [illegible] «La Stampa» in via Roma, presso i circoli Sporting [illegible] Torino, Le Pleiadi di Moncalieri e Monviso di Grugliasco e nel negozio «Jumbo Sport» di Carmagnola.

SPORT [illegible]

Atletica, [illegible] Borelli [illegible] Venicemarathon

Nella maratona di Venezia buon bilancio per i torinesi. Nonostante il ritiro di Gozzano, è ottimo il 4° posto [illegible] Franco Borelli (2h18'05"), il [illegible] di Alessandro Rastello (Sport City) in 2h23'04", seguito da Emiliano Nasini (Atp Sangano), 12° in [illegible] ore 23'44". Onore anche alle donne, [illegible] Grazia Navacchia (Raffa) e Cinzia Allasia (Atp Sangano), [illegible] e 6ª assolute.

Volley: [illegible] [illegible] strada [illegible] Coppa Piemonte

La Coppa Piemonte femminile è giunta a metà della fase eliminatoria. Nel girone A [illegible] Galup Comec Mina guida [illegible] classifica con largo margine; nel [illegible] Vallemina (secondo) e Bisconova Carmagnola (terza) inseguono la capolista Valenza; nel C, conducono Piossasco e Dataprint, mentre nel D è il Lasalliano la squadra torinese più vicina alla sorprendente leader Arona.

Calcio, recuperi [illegible] Promozione

[illegible] giocano stasera (ore 20,30) due recuperi del campionato di Promozione: a Rivoli (campo di via Rosta) si affrontano Rivolirivolese e San Mauro, e Pianezza Lascaris ed Eureka Settimo.

Triathlon, Bruna gareggia [illegible] Hawaii

Si disputa sabato a Kona, isola delle Hawaii, il Gatorade Ironman Triathlon World Championship. Il torinese Walter Bruna è stato selezionato tra oltre quattromila atleti di 48 Paesi per partecipare a questa manifesta[illegible] che prevede 3800 metri di nuoto, [illegible] km [illegible] bici e 42,195 km di corsa (maratona); il tutto, nel tempo massimo di 17 [illegible].

[illegible], Kappa jr sconfitta a Ses[illegible]

Nella 2ª giornata del campionato juniores, [illegible] Robe di Kappa [illegible] stata battuta (70-84) a Sesto.

DOVE [illegible] — a cura [illegible] Rocco Moliterni

Effetti speciali

Questa sera, alle 21, «Videofo-[illegible] il ciclo di incontri con professionisti del video e del ci-[illegible] organizzati dal Centro Arti Visive Archimede propone una serata con Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali «made in Italy». Tema dell'incontro è «Trucchi, effetti speciali e fantasticherie». Tel. 011/30.74.59.

L'Innocente

«"L'Innocente" non [illegible] un capolavoro, ma è un bel romanzo. E' [illegible] che Tullio Hermil [illegible] un superuomo più verbale che reale, ma noi lo abbiamo modificato. Oggi nessuno più tollera un superuomo nietzschiano, come [illegible] tollera un uomo che uccide un bambino. Così noi nel film lo presentiamo diversamente. Dopo aver ucciso il bambino che Giuliana aveva avuto dall'amante, [illegible] uccide [illegible] sua volta. [illegible] autopunisce. Il personaggio è così più giusto. Era giusto che si autopunisse. E può essere più agevolmente ac-[illegible] dal pubblico». [illegible] Luchino Visconti parlava della [illegible] [illegible] cinematografica de «L'Innocente» di Gabriele D'Annunzio. [illegible] film [illegible] in programma oggi, alle 17,40; alle 20,10 e alle 22,30 nella Sala I del Massimo. Tel. 011/87.10.48.

Mediterraneo

Il cartellone del cinecircolo «L'incontro» propone questa [illegible] alle 21,15, nella sala di via Bendini 11, a Collegno, il film «Mediterraneo» [illegible] Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Michele Cederna e Claudio Bisio. Ambientato in un'isoletta greca durante la seconda guerra mondiale il film [illegible]pon[illegible] realtà inquietudini e desideri della generazione post-settantasette.

[illegible] Fred

All'Alfieri si replica anche que-[illegible] sera, alle 20,45, «Fred» [illegible] Umberto Simonetta e Italo Terzoli, commedia musicale [illegible] Umberto Smaila, Alessandra Casella e Luca Sandri. Stroncato dalla critica che forse [illegible] si attendeva una biografia di Buscaglione, «Fred» è stato invece accolto molto bene dal pubblico, che si diverte alle perfomance cabarettistico-canore di chiara impronta televisiva di Smaila & c. Meno divertente il fiume di pubblicità di un [illegible] marca di whisky che inonda quasi ogni scena dello spettacolo. Informazioni [illegible] 63.54.40.

Affollato incontro con la contessa Marzotto

Marta, donna di casa

Applausi alla salottiera signora invitata dalla Federcasalinghe «Un uomo si perde per [illegible] diciottenne? Allora lasciamolo andare!»

«E gli uomini, dove li avete nascosti?». La contessa Marta Marzotto si aspettava di trovare qualche «casalingo» all'incontro di ieri organizzato dall'Associazione Federcasalinghe, al Centro Convegni Lagrange 15 (ex Rinascente), [illegible] è rimasta delusa. Nella sala gremita da circa duecento donne - e molte quelle che non sono riuscite ad entrare - è arrivata con quasi mezz'ora [illegible] ritardo. Il tempo necessario per prepararsi: un semplice abito nero, una giacca coloratissima, e [illegible] coinvolgente carica di simpatia. «Le casalingh[illegible]no la categoria che amo di più. La rispetto e soprattutto le stimo, e [illegible] [illegible] le frustrazioni perché io stessa ho fatto la casalinga per tanto tempo. Seppur di lusso, certo».

E' chiamata anche «mamma dei risotti», ha raccontato Dada Rosso [illegible] l'ha intervistata durante l'incontro. «Sì, [illegible] [illegible] fare a centinaia, [illegible] non solo. Cucinare mi diverte molto». E qualche signora del pubblico [illegible] fa un po' fatica a crederci, ma la spontaneità dell'ospite non lascia dubbi. «Con cinque figli ho trascorso quindici anni della mia vita seguendo le loro pappe e i loro primi problemi scolastici, [illegible] non posso negare di essermi anche divertita».

[illegible] Rosso, amica da tempo, racconta simpatici episodi di [illegible] Marzotto, «ma ogni casa si può trasformare in [illegible] «salotto» - dice Marta - qualsiasi argomento trattato con simpatia può animare la serata. L'importante è poi servire un'ottima [illegible]. Così si conquista anche l'uomo? «E be', l'uomo, il proprio [illegible] spesso è ottuso verso certe attenzioni. Ogni donna conduce la sua lotta - e io l'ho fatto per quarant'anni, - [illegible] se poi dopo tante fatiche lui si per[illegible] davanti a una diciottenne, allora lasciamolo andare. Ce ne sono tanti!». Applauso generale dalle donne che si sono sentite comprese.

Il segreto di Marta Marzotto? «Inventarsi la vita ogni giorno. Tutte abbiamo bisogno di "volare"». E [illegible] rimpianto? «Forse uno: fare cinque figli [illegible] cinque uomini diversi». Una signora tra le prime file [illegible] entusiasta: «E' [illegible] donna eccezionale, simpatica, davvero un bel pomeriggio organizzato dalla Federcasalinghe». Sono tante le casalinghe iscritte a questa associazione che ogni mercoledì, sino al 18 dicembre, organizzerà un incontro con una donna-personaggio (il prossimo appuntamento sarà il 13 novem[illegible] con Giuliana Lojodice. E quando il personaggio Marzotto, [illegible] un gran sorriso, dice che «il potere in fondo lo detiene la donna» e «dobbiamo avere fiducia in noi stesse, perché l'unico nostro nemico... [illegible] la donna», c'è [illegible] tripudio generale. Fra le ultime idee della Marta nazionale una nuova linea di orologi da uomo: «Egoist». «Quale donna non ha un figlio, un marito, un padre o un amante, che non reputi egoista?».

Tiziana Platzer

Marta Marzotto in una foto di repertorio con Stefania Sandrelli. Ieri pomeriggio la contessa s'è incontrata con il pubblico in un happening in via Lagrange

Stagione Sinfonica della Rai

Dopo il successo di Atene Garbarino all'Auditorium per una soirée mozartiana

Giuseppe Garbarino dirige Mozart nel concerto di questa sera alle ore 20,30 (replica domani [illegible] alle 21) all'Auditorium per la Stagione Sinfonica della Rai. Giunto l'altra [illegible] da Atene, dove ha guidato l'Orchestra Toscanini dell'Emilia Romagna nell'invito rivolto a Settembre Musica dall'Istituto Italiano di Cultura, Garbarino si accinge ad [illegible] altro importante impegno, che assolve con la consueta disposizione e squisita musicalità.

Dalla «due giorni» di musica contemporanea a Mozart: quasi un bagno di purificazione per [illegible] grande clarinettista, ormai stabilmente passato alla direzione d'orchestra. Ligure di Genova, ma milanese a tutti gli effetti, Garbarino si fa apprezzare per la dedizione assoluta che egli riserva allo studio della partitura che affronta sempre con grande scrupolo e coscienza professionale. Gesto preciso, sicuro, senza inutili divagazioni che confondono anziché aiutare a comprendere la musica, Garbarino è [illegible] direttore «all'antica», che crede [illegible] valori veri della musica senza dimensioni personalistiche, [illegible] accade a certi suoi colleghi che badano di più agli aspetti strettamente commerciali.

Il concerto di questa [illegible] comprende il Concertone in do maggiore K190 per due violini e orchestra, scritto nel 1774 nei tempi «Allegro spiritoso» con la cadenza scritta da Rudolf Barshai; «Andantino grazioso» e «Minuetto-Vivace». All'oboe concertante c'è Paolo Fichera, [illegible] violoncello concertante Ermano Franco. Si ascolteranno quindi la Sinfonia Concertante in mi bemolle maggiore K297b per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra del 1778 e la famosa Serenata in [illegible] maggiore K203 del 1774 con Alfonso Modesti violino principale. Una pagina assai articolata, che comprende otto movimenti e che ingloba nella sua costruzione addirittura un vero e proprio concerto per violino e orche-[illegible] Insomma, un direttore di grande sensibilità [illegible] esperienza per l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai; il che, musicalmente parlando, equivale a un matrimonio sicuramente ben riuscito.

[ar. ca.]

Garbarino, clarinettista e direttore

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

Il ritorno di Carl Lee

Riecco il gran guru del rockabilly a Torino, Carl Lee, già leader dei Rhythm Rebels: stasera esordisce al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con la sua nuova band, i Blue Rangers. Un gran ritorno.

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) stasera c'è un'energica rock band del Lago Maggiore: adesso si chiamano Nopbonics, ma erano già noti come E.T. & The Flyuing Crutch.

Il gruppo rock X-Rated suona stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24).

E' stato rinviato a domani il concerto dei Momo all'«Happy Days» di Valdellatorre.

Jazz [illegible]

Stasera ultimo concerto jazz all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 55, Valentino) prima che il locale chiuda per un mese di ferie: [illegible] il quartetto «traditional» del clarinettista Gigi Cavicchioli.

Jazz anche all'«O» (via Guastalla 20) [illegible] il duo formato dal chitarrista Pino Russo e dal flautista Dino Pelissero; e [illegible] «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41) con il trio Calvagna, D'Onofrio, Pala.

Allo «Yokese» (via Pellico 4) fusion con gli Ornowall's.

Al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cardona 4) anziché [illegible] annunciati Traaluz ci sarà il gruppo di musica irlandese Po-[illegible]

Al «Don Carlos» (via Donizetti 6) jazz-samba con il trio Camarca, Chirico, Camarca.

Pianobar al «Ghersi» (via Tripoli 37) [illegible] [illegible] duo Paco & Lele.

Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

Cifarelli e altro blues

Il chitarrista Gigi Cifarelli, uno dei più noti esponenti del blues italiano, è stasera in [illegible] alla «Contea» (corso Sella 132).

Bel concerto blues stasera anche al «Manhattan» (via Giachino 46) dove i Fast Train Blues presentano il loro demotape «Blues on Fire».

Blues pure al «Ca' Nova» [illegible] Casalborgone (corso Vittorio Emanuele 3) con Doctor Memphis & The Screames.

Si apre lo Yo [illegible]

Dopo l'inaugurazione a inviti [illegible] ieri sera, oggi si apre al pubblico lo «Yo Yo», il nuovo locale di via Burzio 8 ideato dalla Frizitaliana. Una punto d'incontro, un posto per spettacoli e mo-[illegible] d'arte, un conversation-bar: lo «Yo Yo» punta sul pubblico più «trendy». La notte si anima.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina di mare

Ci sono i funghi in compagnia di tanto pesce

E' tempo di funghi, e allora funghi con il pesce. Al ristorante Da Benito non poteva es[illegible] altrimenti. Infatti, in questo locale sulla breccia da oltre venticinque anni, branzini, orate, moscardini e gamberoni sono gli assoluti protagonisti del menù quotidiano. Due fratelli toscani, Benito ai fornelli e Sauro nelle sale, sono i registi di questo successo basato esclusivamente sul bel mangiare, e non certo sull'ambiance che, per l'abbondanza di tavoli, [illegible] alquanto caciarona. Ma che importa? Da Benito vale la pena sentirsi [illegible] numero fra tante portate che non ci riguardano e camerieri in [illegible] [illegible] andirivieni.

Ci sarà comunque il premio finale dell'attesa che può essere un branzino al sale cotto [illegible] sapienza, moscardini in umido davvero ghiotti, tagliatelle [illegible] scampi e funghi che è il piatto di stagione. Ma se resistete a due primi, allora vi consigliamo anche il risotto alla certosina che è il vessillo gastronomico del posto.

I vini sono tutti azzeccati con nomi che vanno [illegible] friulani Jerman e Schiopetto ai piemontesi Ceretto e Gavi della Scolca (naturalmente etichetta nera).

Corso Siracusa [illegible]
Specialità: tagliatelle e [illegible] con scampi
Sulle 55-60 [illegible] senza vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/309.03.63

«Compleanno» alla Pro Cultura Femminile

Hanno ottant'anni ma restano giovani

[illegible] sorgere della Società Pro Cultura Femminile [illegible] dovuto alla considerazione che troppo poco si fa da noi per la cultura delle donne...». Così comincia lo statuto stilato nel 1911 da un gruppo di giovani donne torinesi, decise a creare una realtà che offrisse orizzonti diversi alla donna, più vasti di quelli familiari e mondani. «E credo si possa definire un piccolo miracolo che la stessa associazione sia [illegible] così viva nel 1991» dice Augusta Grosso, da trent'anni [illegible] presidente.

La Pro Cultura Femminile festeggia quest'anno gli [illegible] anni di vita, e ne ricorderà gli avvenimenti e gli sforzi compiuti nell'incontro di oggi alle 17 (in via Accademia Albertina [illegible] con Lionello [illegible] e Norberto Bobbio, protagonisti di tante sue conferenze. Quasi un secolo dedicato agli interessi culturali più vari, da quelli storici a quelli scientifici, dalla politica all'economia, dalla musica all'arte. «E a proposito di musica, ricordo che nel 1918 venne fondata anche la "Sezione musicale Pro Cultura Femminile", attiva fino al '64 e fra le più importanti associazioni musicali che Torino abbia avuto. Oggi continuiamo comunque ad organizzare concerti, cercando di dare spazio soprattutto ai giovani». Cosa sono stati questi ottant'anni? «Una vita dedicata [illegible] diffusione della cultura ad alto livello» risponde Augusta Grosso.

Anche quest'anno il programma è ricco di appuntamenti. Il 24 ottobre Lalla Romano, in occasione della pubblicazione del primo volume delle sue opere complete nei «Meridiani» (Mondadori), parlerà su «Anni 50 da "Fiore"»; il 26 Giorgio Pestelli sul tema «Volti musicali di Mignon»; e il 31 Luca Valentino su «Il teatro del diletto: omaggio a Savinio» (orario degli incontri sempre alle 17). Per i soci [illegible] inoltre a disposizione una biblioteca fornita di oltre [illegible] mila volumi. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011/88.52.34.

A Italia '61

Le signore con le vele al laghetto

Vele femminili domenica al laghetto di Italia 61 dove, alle 14, verrà dato il via alla Lady Cup, regata per velieri in miniatura organizzata dallo Yrct, cioè dagli Yachts Radiocomandati Torino. Come rileva [illegible] presidente Antonio Collaro, questa gara [illegible] un'edizione straordinaria rispetto al calendario [illegible] campionato sociale ed [illegible] un omaggio a tutte le donne che, [illegible] pazienza certosina, [illegible]dividono» con i soci [illegible] Yrct la passione per questi sofisticati giocattoli.

Le signore guideranno i timoni di barche famose (ovviamente, sempre in scala) come Azzurra, Il Moro di Venezia, Gatorade, Matador e [illegible] piccolo lago offrirà il consueto simpatico spettacolo di un campo da regata in miniatura.

Seguirà la terza prova del campionato, cioè [illegible] trofeo Ristorante La Loggia, che vede in [illegible] Gianni Caneva (Coco [illegible] e Gatorade) seguito da Audisio (Fairwind e Moro 2) e, al terzo posto, Bonaventura (Albatros) e Iaccarino (Moro 3).

[i. c.]

GLI APPUNTAMENTI

Teatro

Domani alle 16 partono dall'Informagiovani, via Assarotti 2, gli allievi e docenti di danza e teatro del college inglese [illegible] Metton Mowbray per esibirsi in «Azione teatrale di strada». Partecipano anche gli studenti dell'istituto «Boselli». Il gruppo, facendo teatro, percorrerà via Garibaldi fino in piazza Castello.

[illegible]

Al Jolly Hotel Ambasciatori, dalle 8,30 di domani sino alle [illegible] di sabato, XIII convegno nazionale di radiologia pediatrica. Moderatori i professori Madon, Sannazzari, Coppo e Francia. Informazioni, tel. 011/871.006.

Incontro

Oggi, alle 19, alla Galleria Arx in via Bertola 31, incontro [illegible] Sergio Pininfarina in occasione della mostra [illegible] Michele Conti «Magia rossa». Presenti l'autore e Franco Martinengo.

Un diario

Domani, alle 17,30, al Museo Martini [illegible] Pessione di Chieri, presentazione del romanzo «Diario del [illegible] [illegible] Luise Rinser (edizioni Piemme). Partecipano [illegible] l'autrice Luigi Forte e Franco Scaglia. L'incontro è organizzato dal Premio Grinzane Cavour.

Ortopedia

Domani e [illegible] [illegible] ottobre, dalle 8,30 alle 18, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), congresso della Società Piemontese Ligure Lombarda di Ortopedia e Traumatologia. Tel. 011/56.81.010.

Preadolescenti

Alle 15,30 alla scuola media «Ippolito Nievo», [illegible] Mentana 14, dibattito sul tema «Chi sono i preadolescenti della nostra città?». Relatore Giuseppe Pelizza. Organizzano [illegible] Centro Scuola Educazione e l'Uciim.

Una [illegible]

Stasera, [illegible] 21 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, presentazione del libro «Annali della Fondazione Ugo Spirito». L'incontro è realizzato in collaborazione con la Fondazione Ugo Spirito. Intervengono Vittorio Mathieu e Gaetano Rasi.

[illegible]

A San Mauro, nella sala conferenze del Municipio, alle ore 21 [illegible] stasera, l'artista Orazio Geraci terrà una mostra-conferenza sul [illegible]: «Le opere d'ar-[illegible] e la loro falsificazione». Esposizione di opere d'antiquariato [illegible] e false.

Consumatori

Dal 21 ottobre entra in servizio a Torino l'organizzazione [illegible] Movimento Consumatori Comitato Regionale Piemontese. La sede è in piazza della Repubblica [illegible] (tel. 011/431.00.18).

Lingue

L'Associazione Italia-Nicaragua, con sede in via Monferrato 14, organizza corsi di lingua spagnola, di lingua portoghese e di letteratura latino-americana. Si terrà pure un seminario sulle danze tipiche dell'area caraibica. Per informazio-[illegible] più dettagliate, occorre telefonare allo 011/81.93.160.

[illegible] l'Aids

Il Gruppo Solidarietà Aids, con sede in via Santa Chiara 1, [illegible] volontari per l'attività di assistenza ai malati. [illegible] proposito sta cominciando un corso di formazione professionale. Per informazioni, tel. 011/535.290.

Poesia

Domani, ore 21, al Dopolavoro Ferroviario [illegible] via Sacchi 65, presentazione degli autori Anna Maria Conti e Antonino Palermo per gli «Incontri con la poesia». Ingresso libero. Seguirà un dibattito con il pubblico.

Una camminata

Domenica 20, [illegible] ritrovo alle [illegible] davanti al Cimitero generale, visite dell'arte Liberty e Déco nei monumenti funerari. Conclude l'iniziativa di [illegible] Nostra (via Pomba 14bis) per «Camminate insieme alla scoperta di Torino».

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.91.51
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]32.8[illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 56.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]
[illegible]
Asl[illegible] 54.04.69
Asir 958.93.31
[illegible] 619.18.20
Aldesoro 83.01.58
Aside 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
[illegible] 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04.
Casad. interm. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73
[illegible].34 - 749.65.27

[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.26.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ceoat, 53.39.82

[illegible]lomeo [illegible] C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.80.623
Anepeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; [illegible] Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - [illegible] DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21: direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gedda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186e) per due violini e orchestra (1774). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14. 01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-Serenade) (1774). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO [illegible] Per solo tre repliche. Si prenota.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE [illegible] «A. BLANCI» diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Laini 40 dalle ore 16 alle ore 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. (011) 249.5657.

CHORUS TEATRO: aperte iscrizioni al corso di teatro con Michele Di Mauro. Provini: sab. 19-26 ottobre. Per inform. tel. 839.65.51.

COOP. [illegible] **SENZAFISSADIMORA:** [illegible] di teatro comico recitazione mimo [illegible] danza. Tel. 484.143.

RITROVI

AMERICAN MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21.30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 grande [illegible] fiori alle dame, rinfresco, [illegible] per tutti, Rocky e il Maestro Corona. Cavalieri è di rigore giacca, camicia e [illegible]

CLUB [illegible]: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti

[illegible]: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Sirotto e la sua orchestra.

[illegible] (Chivasso): [illegible] orchestra spettacolo Daniele Comba.

DU PARC: ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Dalois.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 liscio spettacolo con Ezio Vaporelle.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore [illegible] il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio

TANGO SALA DANZE: ore 21.

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2. Tel. [illegible].7154): Tutte le sere ore 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato 19 ottobre cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

[illegible] **PINEROLO** - Ristorante pizzeria: sala [illegible] Tel. (0121) 74.115 - 58.026

[illegible] **TRILUSSA:** Se magna [illegible] e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

[illegible] **DELLE ALPI** (via Segantini 15): ogni sabato sera [illegible] orchestra gradita [illegible] Tel. 733[illegible]5.

S. [illegible] - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - s. Albertina.

[illegible] E MUSEI

ANTICHI MAESTRI [illegible] (v. A. Doria [illegible], tel. 812 7687): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE [illegible] (v. della [illegible] 39, tel. 836 331): Luciano Spessot.

ARX (v. Bo[illegible] 31/i): ore [illegible]: Magia Rossa by Michele Cossi.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Leto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30, tel. 519.006) Athos Faccincani opere e grafica.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 [illegible]squari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 16,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enzo Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Alleson, Cipriani, De Abate, Delleani, Follini, Gheduzzi, Qu[illegible]lino, Roda, Tavernier....

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15.30-19,00.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

BERMAN: Gabriel Girardi.

FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 15): proposte per una collezione (Ore 15,30-19,30)

LA BUSSOLA (v. Po 9; tel. 839.6834): «Ex Oriente Lux».

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Birolo.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele [illegible], Torino, tel. 543.393): esposizione permanente.

OTTOBRE 1969 OTTOBRE [illegible]
GRANDE FESTA
Pren. tel. 597.137

GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via [illegible] 10 - Tel. [illegible]3403
(Borgo S. Pietro)
Domani sera inaugurazione
sala danze con GLI SMERALDI

TEATRO [illegible]
da martedì 22 [illegible]
[illegible] VALERI
«Il diario di una cameriera»
[illegible] Mirbeau
riduzione e regia di
[illegible]
[illegible] di EMANUELE LUZZATI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

TEATRO ERBA
STAGIONE 1991/92
[illegible]RET MUSICA
15 appuntamenti da non mancare
ABBONAMENTI
«PASSE-PARTOUT»: a tutti gli spettacoli
«ELITE»: 8 spettacoli a scelta su 15
«BIJOU»: a cicli di 5 spettacoli
Prezzi e biglietteria
tutti i giorni ore 9-13 e 16-22
C.so Moncalieri 241, tel. 696.35.47

TEATRO [illegible]
GIORGIO MOLINO in
[illegible] PO»
3 [illegible] brillanti di G. [illegible]
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni presso la [illegible] del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

RVO
C.so Matteotti, 19 - CHIERI
Festa d'autunno
Ospite d'onore
PAOLO VALLESI
Venerdì 18 ottobre ore 21,30
Prevendita biglietti presso
Radio Veronica One via Nizza 253 - TO
Costo biglietto 12.000 + prevendita

RADIO VERONICA ONE E METROPOLIS
presentano
RICCARDO COCCIANTE
Giovedì 31 ottobre ore 21
PALASPORT
Informazioni e prevendita presso
Radio Veronica One via Nizza 253
Telefono 696.68.44

RISTORANTE MINI CABARET
APERTO TUTTI I GIORNI
MEZZOGIORNO E SERA
Venerdì e sabato CABARET
GALLO - LIBONI - CIPPO
TEL. 812.680

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 650 05 60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
SILVIO SIROTTO e la sua orchestra
... tutto liscio, solo liscio!

Domani grand'eliseo e ROMANO

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra» Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza» Tullio Kezich - «Corriere [illegible] Sera»

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta» Valerio Caprara - «Il Mattino»

[illegible] D'ARGENTO
[illegible] INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

ROBIN WILLIAMS

LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

Al cinema si va a qualsiasi [illegible] impegni

OGGI al VITTORIA

Le Avventure di ROCKETEER

[illegible] LOSIONE DI BRIVIDO E DIVERTIMENTO...

Rolling Stone

TOUCHSTONE PICTURES

SILVER SCREEN PARTNERS IV GORDON COMPANY BILL CAMPBELL ALAN ARKIN JENNIFER CONNELLY PAUL SORVINO TIMOTHY DALTON JAMES [illegible] ARTHUR SCHMIDT JIM BISSELL HIRO NARITA LARRY FRANCO DAVE STEVENS DANNY BILSON & PAUL DE MEO LAWRENCE GORDON, CHARLES GORDON JOE JOHNSTON

WARNER BROS ITALIA

Orario spettacoli: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

OGGI grande PRIMA all' [illegible] 200

«EUROPA, che rivelazione finalmente il cinema cinema» LA STAMPA

PREMIO DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES [illegible]

RCS Video presenta

JEAN-MARC BARR BARBARA SUKOWA

EUROPA

LARS VON TRIER

JEAN-MARC BARR / BARBARA SUKOWA / UDO KIER / EDDIE CONSTANTINE / MAX VON SYDOW

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Domani all' OLIMPIA 1

IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE

HARRISON FORD

ERA UN [illegible]. LA SUA [illegible] ERA BASATA [illegible] POTERE E IL SUCCESSO, FINCHE' UN PROIETTILE NON [illegible] COSTRINSE A RIFLETTERE.

UN FILM DI MIKE NICHOLS

A PROPOSITO DI HENRY

ANNETTE BENING

[illegible] PICTURES presenta una produzione MIKE NICHOLS - SCOTT RUDIN
MIKE NICHOLS HARRISON FORD "A PROPOSITO DI HENRY" (REGARDING HENRY)
ANNETTE BENING HANS ZIMMER GIUSEPPE ROTUNNO
TONY WALTON SAM [illegible] JEFFREY [illegible]
ROBERT GREENHUT JEFFREY ABRAMS SCOTT RUDIN & MIKE NICHOLS
MIKE NICHOLS

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

DUE NAZIONALE un successo!

THE COMMITMENTS

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA SOVEREIGN

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 40 e 41

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 8.000
Europa — di L. Von Trier con Jean Marc Barre, Barbara Sukowa. Colori non vietato.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 855.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' *Drammatico*

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso ass[illegible] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547 007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' *Commedia*

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' *Commedia*

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, Alace 6.000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h *Drammatico*

C. Chaplin I — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
[illegible]ve comincia la [illegible]tte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 19enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' *Drammatico*

Cristallo — via Gallo 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' *Commedia*

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45. Ingr. 10.000, rid. 7.000
La villa del venerdì — di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanne Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38' *Drammatico*

[illegible] Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Ore 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
Oscar — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' *Commedia*

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' *Drammatico*

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
L'amore necessario — di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' *Drammatico*

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 16,10 17.40/20.10/22,40. Ingr. 10.000, rid. 7.000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' *Biografico*

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [illegible]. N.V. 2h *Thriller*

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' *Drammatico*

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,20. Film: 20,30/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' *Comm.*

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il conte [illegible] — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' *Commedia*

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' *Biografico*

King Kong — via Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, Alace 6.000
Urga — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h *Drammatico*

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.190. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il [illegible] di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h *Drammatico*

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' *Comico*

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 612.4173 Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
L'ombra del [illegible] — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' *Thriller*

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 612.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
The Commitments — di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. *Comm. musicale*

Nuovo Odeon — via Vanalzio 5. Tel. 749.2352. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9.000, rid. 6.000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto e la [illegible] N. V. 1h 28' *Cartoni animati*

Olimpia 1 — [illegible]. Tel. 532.448. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Che vita da [illegible] — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' *Comm.*

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' *Commedia*

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/19,55/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' *Drammatico*

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap.: 15,45. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
Tentazioni di Venere — di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' *Commedia dramm.*

Studio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 519.0150. Or.: 16,30 Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000, Alace 6.000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' *Commedia [illegible]*

Vittoria — via Roma 336. Tel. 511.769. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000, rid. 7.000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' *Avventura*

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000, rid. 6.000
Indiziat[illegible] di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccarthismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' *Dramm.*

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.138
Oggi chiuso, sabato e domenica **Mystic pizza.** Domenica per i ragazzi **Mamma ho perso l'aereo.** Dal 19 ottobre al 29 dicembre abb. 4 film a scelta L. 8000.

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.668
[illegible] poliziotto alle elementari [illegible] Arnold Schwarzenegger. Or.: 19,30; 22,15.

Drive in — v. Sansovino ang. v. Veroseria. Tel. 226.53.13
Un agente segreto al liceo — di William Dear, con L. Hunt, R. Rees. Or.: 20; 22; 24. Ingresso: 8000, ridotti 6000.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Risvegli — di P. Marshall con R. De Niro e R. Williams. Or.: 20; 22,30.

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.603
Un bacio prima di morire — con Matt Dillon, Sean Young. Or.: 20,50; 22,25. Ing. 6.000.

Solaro d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171
Il portaborse — di Luchetti, con N. Moretti, A. Finocchiaro. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] — via Salerno 12. Tel. 522.42.79
Prossima apertura il 27 ottobre con **La sirenetta.** Orario: 15-17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Vendita **Hansel e Gretel** fiaba musicale di E. Humperdinck recita scuole del 25/28/31 ottobre, 6/7 novembre. Lire 10.000 27 ott. (fuori abbon.). L. 50.000-40.000-20.000. Informazioni tel. 88.15-209/210/383.

Piccolo Regio — p.Castello 215. Tel. 88.151
Vendita concerto Duke's Best — Dal 22 ott. ore 21 posti L. 50.000 e 30.000. Il concerto Te[illegible] 31/10 ore 21,15. Biglietteria teatro tel. 881.51.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.22.78. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbon. a 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-[illegible]. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa [illegible] — v. Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/65 [illegible]
Donne in bianco e nero — Dal 22 al 27 ottobre Lucia Poli. Prosegue la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore all'occhiello — Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15.30 Umberto Smaila in **Fred** di U. Simonetta e I. Terzoli, con A. Casella, L. Sandri. Coreog. regia di G. Landi, mus. di P. Caruso, prov. bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-18. Ultimi 4 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.64. Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso la cassa del teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19 e presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.

[illegible] — p. Rossaro. Tel. 880.74.951. Tram 16/18
I Concerti di Torino Stagione [illegible] 1991/92. 3° Concerto questa sera ore 20,30 direttore Giuseppe Garbarino, musiche di Mozart biglietti num. lire 30.000 ing. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Strano interludio** di O' Neil, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.6246-54.45.62.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18-9-16 Bus 67
La vedova allegra — Iniziata prevendita spettacolo, con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Stagione [illegible] 1991-92 — 16 appuntamenti da non mancare. Prosa, Cabaret, Musica, Danza, Poesia. Abbonamento «Passe-Partout» posto fisso a tutti gli spettacoli e più. «Elite» 8 spettacoli a scelta su 13 «Bijou» a cicli di 6 spettacoli: bigl. tutti i giorni ore 9/12-16-22.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
[illegible]ola e Pinocchio — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - Tel. 530.238.

[illegible] — v. Juvarra 15. Tel. 513.705
Riposo. Dal 16 ottobre ore 21 **Polvere di passaggi.** Di e con Antonella Dall'Ara e Alessandra Lai. Inf. e pren. [illegible] 16/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 656.552. Bus 42/47/67
Il gesto e l'[illegible] — Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

[illegible] Agnelli — Assemblea Teatro. via Sarpi 111/a. Torino
Spettacoli per le scuole — Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.36.94/85
Finestre sul Po — Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15; Sab. ore 16,15 e 21.15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-18,30.

[illegible] di Torino — p. Massaua 9. [illegible]
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0189 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 545.338
[illegible] Banquière (1980) di F. Girod con R. Schneider, 125'. **La mort en direct** (1979) di B. Tavernier con R. Schneider, H. Keitel, 128'.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
L'innocente — di Luchino Visconti con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Rina Morelli. Omaggio a Luchino Visconti. Ore 17.40/20,10/22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Dieci anni di [illegible] norvegese — Ore 16,45 e 20,45 **Il castello di ghiaccio,** di Per Blom, v.o. sott. it.; ore 18,20 e 22.20 **Hud (Pelle)** di Vibeke Lokkeberg, v.o. sott. it.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Ricordi della casa gialla — **Prima visione** di Joao Cesar Monteiro, con Joao Cesar Monteiro, Sabina Sacchi, Manuela De Freitas, vers. it. ore 18,10/18,15/20,20/22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Vanessa il trans.** Con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, [illegible] ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Ogni volta di più** con Gabriel Pontello, B. Leilania. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski, Ramba. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La vergognosa,** con N. Brel, C. Links. Col. Viet. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[illegible] largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **La parte più appetit[illegible] della femmina** con Deirdre Bernardy, Stacey Donovan. Col. Viet. 18. Ap. ore 15. Ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky. Miss Pomodoro. Apertura [illegible] 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 125, tel. 436.20.92. Prima visione **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Joy Karins. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10, ultimo ore 22.30.

ROMA [illegible] via San Donato 40, tel. 487.765. **La bionda e la stallone 2.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Umido con Ramba 2.** Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: I ragazzi degli anni 50

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Indiziato di reato
MODERNO: A volte ritornano
POLITEAMA: The Doors

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Una pallottola spuntata 2½
REGINA: The Doors
STAZIONE: Piedipiatti
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: The Doors
PERONA: Grido di pietra

GRUGLIASCO
ROMA: Muro di gomma

IVREA
ABC: Le amiche americane
BOARO: riposo
POLITEAMA: Fuoco assassino

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Piedipiatti

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBA[illegible]
MODERNO: Vita da cani
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Una pallottola spuntata 2½
RITZ: riposo

RIVOLI
[illegible]

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: A volte ritornano

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
[illegible] **Piccoli mondi,** documentario
20 — **Lucy Show,** telefilm
[illegible] **Obiettivo bikini,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
[illegible] **Speciale fantascienza,** telefilm
24 — **La F.b.i. oggi,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20 — **Solo** (2ª punt.), sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22.45 **Sport mare,** rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti,** [illegible]
[illegible] **Antologia di Petrolini,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity
19,30 **Kronos,** telefilm
20,30 **L'affare del secolo,** film
23,15 **Fatti di cronaca vera**
23,25 **La vera storia di F. Mannata,** film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio,** cartoon
18,25 **Ippo Tommaso,** [illegible]
18,30 **Lo specchio magico,** cartoon
19 — **Tgs special**
21,15 **Canta che ti passa,** film

[illegible] Tv
18 — [illegible]
18.25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Menabò**
22,15 **Visti da vicino**
22,45 **Tg sera**
23 — **Bianco nero e sempreverde**

Quinta Rete
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
20 — **Cercatori d'oro,** telefilm
20,30 **Assalto al treno postale,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
24 — **La corsara,** film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — [illegible]
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sanford,** telefilm
20,30 **L[illegible] del giorno,** film
22,30 **Barriere,** telefilm
23,30 **Grp Monitor,** notiziario
24 — **La famiglia Stoddard,** rubrica

E 21 Network
16 — **Il principe Azim,** film
19 — **Stanlio e Ollio,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi,** telenovela
[illegible] — **Tarzan l'uomo scimmia,** film
23 — **Tg**

Telesubalpina
[illegible]
19 — **La locomotiva,** speciale Telesu
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Giulietta e Romeo,** film
22,30 **Documentario**
[illegible] — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Junio cartoni**
18,30 **Agente Pepper** telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo** telenovela
21,45 **Notes,** intervista a...
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore** varietà
23,30 **La quinta offensiva,** film
1,15 **Informa 7,** notiziario
1,30 **Longstreet,** telefilm

Telestudio
8 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
8,30 **Film**
13,30 **Ken il guerriero,** cartoni animati
19 — **Punto a capo,** politica in tre minuti
1,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18 — **Vita e morte di Penelope,** tel[illegible]
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione,** rubrica
20,30 **Bala di Ritter,** telefilm
21 — **I detective,** telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion,** telefilm
24 — [illegible] **di Ritter,** telefilm

Tieffe 9
[illegible] **Tg 9**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Attenti all'ora**
22,30 **Tg 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

Tele Vox
17,30 **Pronto Matilde?**
18,30 **Informa-Vox**
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Le carte di Martha,** rubrica
22 — **Noi meridionali,** musicale
24 — **Informa-Vox**

Sesta Rete
19,15 **Punto a capo,** politica in tre minuti
19,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
20,30 **Sol de Batey,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **P[illegible] a capo,** politica [illegible] minuti
23,30 **Il grande agguato,** film

[illegible]
18 — **Time notizie città**
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid,** cartoni animati
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,25 **Ciao Norma Jean,** film

Quarta Rete
18,15 **Bamba d'amore,** telenovela
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
19,30 [illegible]**g 4**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,00 **Calcio tene**
21,30 **La conquista di** [illegible]
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Tg 4** [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889): merc., venerd., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa [illegible] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8129114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 18-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible] «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12.30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible]. Lun. chiuso.

Museo [illegible] contemporanea - Ca[illegible]. Mostra: «Cellotex 1991» di Alb[illegible]. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. [illegible]

Museo di [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto [illegible] martedì a sabato 9-13.15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

[illegible] (piazza [illegible] 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Nell'Acquese anno ottimo per alcune uve, [illegible] la pioggia intralcia altri raccolti

Una vendemmia fra luci ed ombre

Passerà comunque alla storia come un'annata «ecologica»: la siccità ha infatti permesso ai viticoltori di fare pochissimi trattamenti fitosanitari nelle vigne. Il brachetto, in particolare, sarà eccellente

Ottima annata, nonostante la pioggia, [illegible] i vini dell'Acquese

CASSINE. «L'uva, per chi deve ancora vendemmiare, fa il mo[illegible] lungo i filari». L'amara considerazione l'ha fatta un vitivinicoltore che, per le piogge cadute [illegible] un [illegible] di sosta durante tutta la settimana scorsa, doveva ancora raccogliere un [illegible] [illegible] quintali di [illegible].

Il caso non è isolato, particolarmente fra chi ha vigne di uva barbera, che [illegible] raccoglie tradizionalmente verso fine ottobre per lasciare i grappoli esposti al sole autunnale e a una conseguente maggiore maturazione.

«Le piogge - come viene ribadito da alcuni vitivinicoltori locali - hanno reso tenere le bucce, l'uva si è aperta [illegible] il mosto, in molti casi, è caduto per ter[illegible].

La prima parte della vendemmia [illegible] stata però favorita dal bel tempo confermando [illegible] previsioni della vigilia che indicavano un raccolto, specialmente per il moscato, ottimo sia dal punto di vista della qualità che della quantità. [illegible] [illegible] vendemmiato prima del maltempo della settimana scorsa ha raccolto uva di qualità.

La vendemmia, iniziatasi verso metà settembre, si è presentata con le caratteristiche dello scorso [illegible]: [illegible] [illegible] e gradazioni di buon livello. «Un poco penalizzati dalla siccità estiva si sono rivelati i dolcetti, mentre per il brachetto si può parlare di [illegible]ata eccezionale», è il commento di un anziano vignaiolo. Il Brachetto d'Acqui negli ultimi anni ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vendita a dir poco eccezionale: secondo quanto affermato [illegible] alcuni viticoltori, le uve sono state pagate sulle 35/40 mila lire al miriagrammo con punte, a seconda della qualità, che sono arrivate a [illegible] mila lire.

Per il Brachetto d'Acqui [illegible] parla di grande «boom» di vendita da parte delle aziende vitivinicole locali. I prezzi [illegible] altre uve stanno subendo un ribasso dovuto, secondo gli esperti locali, alla produzione abbondante a livello nazionale ed alle giacenze di vino del 1990 ancora consistenti. Molti produttori singoli, ed anche alcune cantine sociali non hanno [illegible] venduto [illegible] intero la produzione di vini della vendemmia dello scorso [illegible]. [illegible]rebbe diminuito, secondo l'opinione di alcuni viticoltori, anche [illegible] mercato del privato mentre le cantine sociali [illegible] dai loro soci solo il quantitativo stabilito per ettaro. I mediatori, che in genere comprano uva per grandi aziende del settore, acquistano ma a prezzi stracciati.

[illegible] sarà dunque ricordata la vendemmia '91? «Ci troviamo di fronte ad un'annata buona [illegible] non ottima, passerà comunque alla storia [illegible] [illegible] vendemmia che potremmo definire "ecologica" perché la siccità ha permesso ai viticoltori di effettuare pochissimi [illegible]menti fitosanitari con conseguente notevole diminuzione di acido nell'uva e conseguente produzione di vini equilibrati» affermano alcuni enotecnici.

Il territorio [illegible] viticola che va da Acqui a Cassine passando per Strevi, Ricaldone e Rivalta Bormida ha una tipologia diversificata [illegible] uve, ma anche una proprietà [illegible] vigne molto frazionate.

Ognuno cerca [illegible] spuntare le migliori condizioni di vendita dell'uva, ma da qualche anno i prezzi non soddisfano più i produttori. P[illegible] addirittura che, Brachetto d'Acqui escluso, che per ogni ettaro di vigneto il produttore abbia ricavato una somma che si aggirerebbe intorno al dieci per cento [illegible] meno rispetto alla vendemmia dello scorso anno.

Proprio la diminuzione del prezzo [illegible] moscato è, in questi giorni, oggetto di malumore dei produttori della [illegible] e di vivaci discussioni. Si contesta in particolare la [illegible] quota[illegible] delle uve eccedenti la doc, vale a dire il Moscato Piemonte che al mercato libero oscilla su prezzi che variano tra le 3 mila alle 5 mila lire al miriagrammo. [c. r.]

I PICCOLI SEGRETI DEL MOSCATO

[illegible] Il paese è famoso per il [illegible] Moscato. La coltivazione della vite nel territorio comunale risale ufficialmente al Medioevo, l'uva in paese è sempre [illegible] considerata [illegible] prodotto pregiato e fonte di ricchezza. Il Moscato di Strevi ha una diffusione internazionale e la simpatia che gode tra i consumatori è dovuta alla qualità e non a strombazzamenti pubblicitari.

A Strevi, accanto alle grosse aziende, [illegible] sono oltre 200 vitivinicoltori che raccolgono annualmente oltre 22 mila quintali [illegible] uva moscato. In uno studio enologico sui vigneti Moscato di Strevi, un volume del 1903 ristampato a giugno in [illegible]casione del Millenario del paese, Marcello Zoccola afferma: «Il nostro è un Moscato particolare, nel nostro Paese [illegible] all'estero [illegible] è considerato bevanda dietetica di primo ordine. [illegible] dimenticare la produzione del moscato passito che ha una tradizione secolare». La valle Bagnario, [illegible] altre valli a vocazione di vitigni di moscato di qualità, viene ribattezzata Valle dell'o[illegible] [illegible]r la ricchezza prodotta dalle vigne esistenti [illegible] quelle regioni. Alcuni agricoltori, ma ormai anche diverse grosse aziende, producono un moscato passito definito «da meditazione». Lo vendono in bottiglie da poco più di un quarto di litro, la produzione è minima [illegible] viene venduta annualmente a ristoranti di fama internazionale o a collezionisti di vino. La vendemmia per produrre il «passito» avviene in autunno inoltra[illegible]. I grappoli vengono deposti su vimini foggiati a grata e lasciati appassire. Dopo spremuti, [illegible] modo delicato, il nettare viene ripetutamente filtrato [illegible] poi invecchiato.

Secondo quanto esposto nello studio enologico da Marcello Zoccola «il suolo tufaceo bian[illegible], calcareo o marnoso alternato ad arenaria costituisce il terreno ove preferibilmente viene coltivato il Moscato e i vitigni allevati in questo suolo, specialmente se ben esposti a mezzogiorno, danno prodotti squisitissimi, assai ricchi di zucchero [illegible] di impareggiabile profumo».

La vite prospera [illegible] tutte le esposizioni, ma quella [illegible] Sud-Est [illegible] migliore rispetto alle vigne situate [illegible] Nord e ad Ovest. Il metodo di vinificazione del Moscato di Strevi, secondo Zoccola, differisce da quello usato per altre qualità di vini bianchi, è complesso e difficile, motivi per i quali il suo prezzo commerciale è sempre superiore a quello dei moscati di altre zone e varia secondo le annate. [c. r.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 17 Ottobre 1991 [illegible] 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NOVI LIGURE

La prima riunione

Dopo [illegible] il [illegible] di Marcarolo

La Regione nel '79 aveva posto vincoli narturalistici. Alle 18 s'insedia il nuovo Consiglio a Bosio. A PAGINA 39

TORTONA

Nuova viabilità

Il pds [illegible] isola pedonale più ampia

Mentre i commercianti denunciano la diminuzione d'affari per la chiusura al traffico del centro. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A colloquio [illegible]

Incontro tra l'attore e i giovani: l'artista è a Casale impegnato nelle prove [illegible] «Riccardo II» di Shakespeare. Il debutto lunedì al [illegible] Municipale. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

CASALE

Bocciato il piano psi

Il Comune [illegible] l'aeroporto [illegible] la tangenziale

Approvata l'ipotesi di «bretella» proposta dall'Anas, mentre è respinto il progetto di spianare il «Cappa». [illegible] 41

ALESSANDRIA

Chiesti più controlli

In [illegible] si smercia [illegible] droga

Bande di teppisti imperversano nel «cuore» della città, [illegible] richieste di soldi e compra-vendi[illegible] dosi. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il flusso meridionale di aria umida ed [illegible] che ancora interessa il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. La pressione registra [illegible] temporaneo aumento sull'Italia.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Graduale intensificazione, [illegible] della giornata, della nuvolosità, [illegible] iniziare dall'arco alpino occidentale, dove [illegible] serata sono attese locali precipitazioni.

[illegible] in aumento i [illegible]lori massimi.

[illegible] DEL TEMPO. cielo nuvoloso [illegible] locali precipitazioni, [illegible] temporalesche, più intense e frequenti sul settore orientale. Foschie dense e nebbia in banchi sulle [illegible] pianeggianti.

LE [illegible]
[illegible] IERI [illegible]
Max: [illegible]; min: 9; m[illegible]a: 11

UN [illegible] FA
Max: 17; min: 15; media: 16

[illegible] PIEMONTE

Torino 18	Novara 18
Asti 18	Aosta 17
Cuneo 19	Vercelli [illegible]

[illegible] sorge alle 6,47 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 14,49 e [illegible] (il giorno successivo) all'1,16.

Primo giorno della nuova viabilità «sperimentale» in piazza Mentana

«Corso Romita? No, grazie»

Gli automobilisti, costretti a imboccarlo dopo il sottopasso tra Cristo e Pista, preferiscono tornare in corso IV Novembre. Sarà necessario cambiare il senso di marcia in via Canestri

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Agli automobilisti alessandrini [illegible] Romita [illegible] piace. Ieri, primo giorno di sperimentazione della nuova viabilità attorno a piazza Mentana, delle migliaia [illegible] automobilisti costretti, uscendo dal sottopasso di collegamento tra Cristo e Pista, dagli sbarramenti e dai vigili urbani a imboccare corso Romita, soltanto il 10 per cento ha proseguito lungo l'ampia [illegible] che [illegible] parallela al trafficato [illegible] IV [illegible]vembre. Tutti gli altri, dopo poche decine di metri, hanno svoltato sulla sinistra, imboccando via XX Settembre, i più svoltando poi in corso IV Novembre.

L'esperimento proseguirà sino al 22 ottobre. Può darsi che col trascorrere dei giorni le [illegible] cambino, [illegible] per il momento la decisione di dirottare il traffico in uscita dal sottopasso su corso Romita [illegible] trova consensi.

«Il perché non lo so bene - dice Annarita Perfumo, giovane impiegata -, forse per abitudine, forse perchè corso IV Novembre mi piace di più. Sta di fatto che preferisco, costretta svoltare [illegible] via XX Settembre, riprendere la vecchia strada». Così si ingolfa corso IV Novembre, tra le proteste degli abitanti, assordati dai rumori e «sgassate» dagli scarichi. «Non lo nego, ma è difficile cambiare», conclude la Perfumo.

Per Roberta Bovo, che abita in piazza Mentana, [illegible] è molto importante seguire uno e l'altro percorso: «Tanto - conclude - comunque vadano le cose qui è sempre [illegible]. [illegible] per noi che andiamo a piedi e dobbiamo attraversare la strada - si sfoga il pensionato Luigi Mazzetto - il pericolo [illegible] è maggiore. E' bene pensare anche a noi pedoni e anziani».

All'uscita dal tunnel molti automobilisti, che non sapevano della deviazione, hanno [illegible] un attimo di esitazione, poi, anche seguendo [illegible] indicazioni dei vigili e senza proteste, hanno svoltato a [illegible] e si [illegible] diretti in corso Romita, per [illegible] però subito dopo su via XX Settembre; anche chi dove[illegible]gere il centro, ed è assurdo. [illegible] di [illegible]embre, infatti, [illegible] possibile imboccare via Cavour e quindi occorre deviare in corso Borsalino.

L'esperimento prosegue, e si [illegible] che [illegible] qualche giorno [illegible] cose cambino. Intanto i vigili - finalmente è stato deciso - calcoleranno il numero delle auto in transito. Se la deviazione diverrà definitiva occorrerà apportare qualche modifica. Ad esempio cambiare il senso di marcia in via don Canestri: così com'è oggi le auto dirette verso via XX Settembre tagliano il flusso dei veicoli, creando ingorghi.

Franco Marchiaro

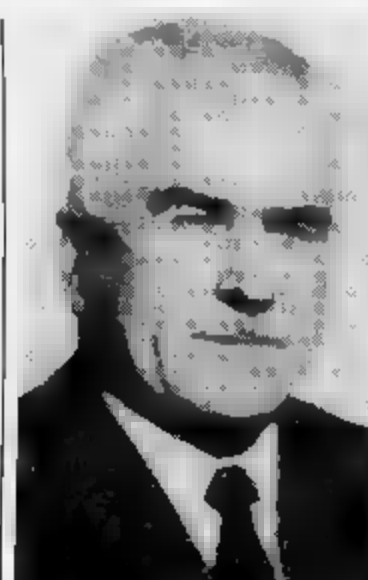
Slalom in piazza Mentana. Auto in arrivo al sottopasso, sullo sfondo il rettilineo di corso IV Novembre (FOTO VACCARI)

Travolto e ucciso da un'auto

Lo ha investito un giocatore della Castelnovese

MOLINO DEI TORTI. L'ha travolto e ucciso l'auto guidata da [illegible] calciatore della Castelnovese. E' morto sul colpo Francesco Antonio Balduzzi, 85 anni, un ex ferroviere (aveva lavorato alla stazione [illegible] Voghera) che abitava in paese, al numero 64 di via Meradi.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 18. Balduzzi [illegible] appena uscito [illegible] casa per fare il solito giro in bicicletta. A 50 metri dalla sua abitazione è arrivato all'incrocio [illegible] la provinciale proprio mentre [illegible] arrivando sulla sua «Uno» Marco Trovò, 26 anni, abitante a San Nazzaro dei Burgundi (in provincia di Pavia), in via Veneto, che gioca nelle file della Castelnovese, nel campionato di Seconda Categoria.

La dinamica [illegible] ancora da accertare (è intervenuta [illegible] i rilievi [illegible] pattuglia dei carabinieri), fatto sta che l'auto ha colpito in pieno l'anziano in bicicletta. Balduzzi è stato scagliato in aria e quindi è ricadu[illegible] sul cofano [illegible] vettura, sfondandolo. Inutili i soccorsi, quando [illegible] arrivati l'uomo era già spirato.

Francesco [illegible], 85 anni

Francesco Balduzzi, molto conosciuto in paese, lascia la moglie, Giulia Soldini, e un figlio, Andrea, funzionario di banca. Un rapporto sarà inviato alla magistratura tortonese. [e. r.]

Ieri un battibecco tra due avvocati, consiglieri comunali, e un giudice

In lite per il tribunale sporco

I magistrati: «Una situazione da terzo mondo». La storia di stanziamenti mai impiegati

ALESSANDRIA. «Voi due avvocati, che siete anche consiglieri comunali, fate qualcosa per questo tribunale sporco, con servizi igienici da terzo mondo e pavimenti sconnessi. E' da un numero incredibile di anni che il Comune (cui spetta il compito; ndr) non fa neppure la manutenzione ordinaria».

Ieri mattina il giudice Anto[illegible] Marozzo, incontrati in un corridoio del tribunale gli avvocati Franco Gatti e Claudio Simonelli, si è proprio sfogato. Ce l'ha, e [illegible] lui molti suoi colleghi e dipendenti del tribunale, [illegible] i pubblici amministratori, sordi alle ripetute lettere inviate dal presidente Michele Zeoli per ottenere un intervento di pulizia negli uffici disastrati.

I due legali, che in Comune appoggiano la maggioranza, hanno promesso [illegible] parlarne a sindaco e assessori. L'avvocato Simonelli si è quindi dilungato a spiegare il progetto di generale ristrutturazione dell'edificio. «[illegible] che progetto e progetto - l'ha interrotto veemente un altro giudice - A noi basta che facciate un minimo di pulizia».

Insomma è lite ormai tra tribunale e Comune. E proprio quel progetto di cui parlava Simonelli potrebbe dare vita a sviluppi inattesi. Dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, infatti, emerge che il Comune fin dal 1984 ha previsto lavori di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia per due miliardi e mezzo, ottenendo il relativo finanziamento: parte di[illegible] dallo Stato e parte tramite mutui che stanno per estinguersi perchè già sono state pagate sette rate dieci. [illegible] nessun'opera è stata fatta.

A questo proposito dieci giorni fa il consigliere comunale dc Pietro Caramello ha presentato al sindaco un'interpellanza firmata da altri [illegible] compagni di partito, per sapere come il Co[illegible] intende utilizzare quel denaro mai speso. Protesta [illegible] che il giudice di sorveglianza Tiziana Belgrano, relegato in [illegible] «ufficietto» a fianco [illegible] Palazzo di Giustizia.

Il Comune per ora tace. Solo un consigliere di minoranza, il dc Roberto Livraghi, ha visitato ieri mattina il tribunale per rendersi conto della situazione. «Solo [illegible] Algeri ho visto un tribunale in queste condizioni» gli ha detto un giudice.

Forse la lettera diretta al sindaco e all'Usl, in cui magistrati, funzionari e personale illustra[illegible] lo stato di degrado degli uffici, non è ancora giunta ai destinatari. Ma la situazione più volte è stata fatta presente dal dottor Zeoli. «Da [illegible] mesi alla cancelleria fallimentare si lavora con la luce elettrica accesa perchè [illegible] si può sollevare [illegible] tapparella rotta» conclude un cancelliere.

[illegible] Carnagna

Bande di tossicodipendenti e teppisti imperversano nel «cuore» della città

In Piazzetta i signori della droga

Atti di vandalismo, richieste di soldi, compra-vendita di dosi. E c'è chi improvvisa partite di pallone fra i passanti. «Occorrono più controlli», chiedono negozianti e frequentatori

ALESSANDRIA. Carlo Marx Pasino, [illegible] anni ben portati, un rubio nel portafogli, [illegible] tenere fede al nome, di piazzetta della Lega [illegible] tutto. Si ricorda particolari di 60-70 e oltre anni fa, «quando c'erano i cavalli», ma preferirebbe dimenticarsi del presente. «E' capitato recentemente - racconta - Loro mi hanno tirato [illegible] pallonata in [illegible]. Mi dica lei com'è possibile, giocare a pallone [illegible] [illegible] della città, dove passano anche donne e bambini. E chiedono soldi, danno fastidio a tutti». Loro sono i tossicodipendenti, ma anche gli ultras - una distinzione fra le due categorie per molti appare difficile da tracciare - che in [illegible] ore prendono possesso del «cuore» della città, la «piazzetta» appunto.

I negozianti della [illegible] sono in grado di fornire orari precisi. «Loro» si incontrano in piazzetta al mattino e vi rimangono fi[illegible] alle cinque-sei del pomeriggio, quando lasciano il posto ai frequentatori tradizionali, studenti e impiegati. Poi all'ora di cena questi r[illegible]o a casa [illegible] da allora la piazza è di nuovo «terra [illegible] nessuno». Se ne accorge chi, ad esempio, deve utilizzare gli sportelli automatici delle numerose banche della zona. Sempre le stesse facce, sempre gli stessi traffici: trattative per la vendita di una dose, bustine che passano di mano. Talvolta accenni di risse [illegible] inseguimenti.

«Dall'inizio dell'anno hanno spaccato per ben cinque volte un pezzo dell'insegna luminosa» dice il dottor Carlo Zuccotti, titolare della farmacia all'angolo con [illegible] Roma. Forse non sono i drogati, forse sono gli ultras, precisa. Certo è che gli acquisti di siringhe [illegible] all'ordi[illegible] del giorno. E gli acquirenti sono sempre più giovani: «Ragazzine con l'aria innocente. Tutto si potrebbe pensare di loro meno che siano tossicodipendenti» conclude.

Le siringhe finiscono poi a in[illegible] i tombini. «I vigili del fuoco sono intervenuti ancora la settimana scorsa. E poi questa gente chiede soldi, è importuna. C'è chi ha [illegible]esso di passare dalla piazzetta, per questo. Lo scrive, che [illegible] se ne può più. Bisognerebbe cacciarli via tutti», aggiunge un altro commerciante che preferisce rima[illegible] anonimo perché, dice, «poi loro [illegible] vendicano, [illegible] Rubano le bici e i motorini e li infilano nei bidoni dell'immondizia, o spaccano qualcosa».

I controlli? Tutti sono concordi nel dire che le forze dell'ordine arrivano, [illegible] richieste, ma che ci vorrebbe più sorveglianza. C'è chi se la prende [illegible] l'isola pedonale. «Tutte quelle catene! Come fa la polizia ad avere libero accesso, ad arrivare in tempo?».

I più tolleranti sono i giovani. «I drogati non [illegible] [illegible] problema - dicono Enrico e un suo amico - ci si sopporta a vicenda, [illegible] meglio ci si ignora». Ma Maurizio Rovere, che lavora in [illegible] ufficio della piazza, è [illegible] altro avviso: «La situazione è critica - afferma - [illegible] potrebbe [illegible] risolta solo con una sorveglianza capillare». **[c. re.]**

[illegible] DI AIDS COME IL FRATELLO

ALESSANDRIA. Claudia Tesei, 29 anni, [illegible] figlio di 6, Andrea, avuto da un giovane come lei tossicomane, abitante in via Della Santa 20, è morta in ospedale, probabilmente stroncata da Aids, dopo un paio di mesi di degenza al reparto malattie infettive. Qui a maggio dello scorso [illegible] [illegible] deceduto il fratello Roberto, 30 anni, lui pure tossicodipendente. «Claudia non si drogava dal giorno della nascita del bambino, ma evidentemente il suo fisico non ha retto» racconta la madre piangendo.

E descrive l'esistenza dei due figli, finiti giovanissimi in [illegible] giro di droga [illegible] drogati. «Sono madre di sette, ma solo loro due [illegible] sono lasciati convincere da ragazzi di questo quartiere a fare uso di droga. Claudia, per amore del suo bambino, aveva smesso [illegible] non [illegible] rendermi conto della [illegible] morte. Per fortuna non ha patito quanto Roberto, che, poveretto, si è spento come una candela dopo tante sofferenze. Era così debole che cadeva sempre causandosi fratture. Lei invece, pur essendo sieropositiva, è stata bene fino a due mesi fa».

Claudia Tesei

«Mio figlio Gianni che abita con me (gli altri sono sposati o vivono [illegible] altre città ndr) e lavora sodo [illegible] le faceva mancare nulla. Al piccolo Andrea non diremo niente fino [illegible] quando non sarà cresciuto: [illegible] un bimbo splendido che teniamo sotto controllo medico. Grazie al cielo [illegible] sano». Dice poi che [illegible] colpa di tutto è successo alla sua famiglia «sta in questo dannato quartiere». **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

I nostri grandi Vini occasione di [illegible]

Dopo [illegible] partecipato (come relatore, [illegible] agli amici Sisto [illegible] Manganelli) al recente dibattito al Castello di Uviglie sull'opera del senatore Paolo Desana, credo anch'io che quella interessante Festa della vendemmia all'insegna del «Monferrato e il suo Barbera» abbia contribuito non poco a rinsaldare l'impegno unitario di tutti i monferrini per il rilancio della vitivinicoltura e [illegible] tutti i valori della Terra di Aleramo.

Dopo [illegible] assurde polemiche c'era bisogno (e c'è soprat[illegible] bisogno per l'avvenire) di tale impegno, come premessa necessaria per affrontare i problemi reali di una «viticoltura eroica» che è parte essenziale [illegible] quella più grande «Terra del vi[illegible] che è il Piemonte. Problemi che, purtroppo, rivelano un preoccupante divario tra l'indiscussa capacità di produrre grandi vini ed i nostri limiti per una loro piena valorizzazione sul piano economico-sociale e persino culturale.

L'andamento [illegible] [illegible] delle uve di quest'anno [illegible] è la conferma e stimola un po' tutti ad operare (attivando innanzitutto la legge sugli accordi interprofessionali) affinché una giusta quota [illegible] «valore aggiunto» sia garantita anche al viticoltore. Così come - sul piano culturale - ne è la conferma il fatto che [illegible] Piemonte, [illegible] differenza della Toscana, non ha ancora un premio regionale giornalistico dedicato [illegible] suoi grandi vini, che sia aperto anche alla stampa estera e non è ancora riuscito (al di [illegible] di alcune recenti iniziative editoriali lodevoli, [illegible] ancora limitate) [illegible] stampare per il Barolo, [illegible] Barbaresco, il Barbera, l'Asti, il Grignolino, il Cortese, il Dolcetto, l'Erbaluce, il Brachetto, la Freisa [illegible] tanti altri ancora quei bei volumi che in Toscana, già da alcuni anni, [illegible] dedicati al Brunello di Montalcino, al Chianti, al Nobile di Montepulciano, alla Vernaccia di San Gimignano ed ai suoi grandi vini in genere.

Ho avuto la netta impressione che [illegible] dibattito sull'opera [illegible] Desana sia riuscito a [illegible] [illegible] clima di fiducia attorno [illegible] tali esigenze, anche in vista delle riflessioni che ci attendono sul[illegible] riforma della legge n° [illegible] e sulle nuove Doc «Monferrato», «Langhe» [illegible] «Piemonte».

E' un fatto significativo, che segnalo al giornale con la speranza che possa produrre ulteriori iniziative ed ulteriori progressi per il futuro.

Oddino Bo, Asti

Auto troppo veloci anche in centro città

Lunedì [illegible] in via Pontida ad Alessandria, la mia attenzione [illegible] [illegible] [illegible] dall'improvvisa frenata di un'auto. Una ragazzina [illegible] attraversando la strada; forse lo ha fatto all'improvviso, ma è anche probabile che l'automobilista se ne [illegible] accorto solo all'ultimo momento, riuscendo comunque a frenare.

Solitamente, quando esco per far commissioni o [illegible] breve passeggiata, non porto con me l'autovelox, [illegible] [illegible] [illegible] dei freni, del contraccolpo subito da chi guidava, e soprattutto dall'espressione di paura della ragazzina, credo che quell'auto [illegible] viaggiasse [illegible] velocità poi così moderata. Invito gli automobilisti ad essere più prudenti, soprattutto in città.

Lettera firmata, Alessandria

MICHELIN-SINDACATI, [illegible]

ALESSANDRIA. Chiusa la vertenza fra i sindacati e la direzione della Michelin di Spinetta Marengo, [illegible] [illegible] comportamento antisindacale per aver minacciato provvedimenti disciplinari a carico di 700 lavoratori comandati in servizio il sabato per far fronte ad una urgente commessa [illegible] l'estero.

A mettervi fine è stato il pretore del lavoro Giuliana Tondina, chiamato a pronunciarsi sul ricorso inoltrato dalle tre organizzazioni sindacali. Il magistrato ha dichiarato cessata «la materia del contendere»: infatti la direzione dello stabilimento di Spinetta Marengo nelle scorse settimane aveva fatto sapere alle maestranze, tramite [illegible] documento affisso [illegible] azienda, l'intenzione [illegible] ritirare i provvedimenti disciplinari.

La direzione della multinazionale, così facendo, si è comportata in modo corretto, quin[illegible] nessun appunto le può essere rivolto. Infatti [illegible] «stati rimossi i comportamenti lesivi dell'esercizio del diritto di sciopero».

In sostanza la ditta ha tutto il diritto di comandare in servizio per i turni supplementari del sabato i propri dipendenti, dovendo fronteggiare una situazione di emergenza, e i lavoratori dal canto [illegible] hanno tutti i diritti di proclamare uno sciopero.

«Certo - osserva il giudice Tondina - inviare lettere individuali ai dipendenti prospettando loro provvedimenti disciplinari in caso di mancata presentazione al lavoro assume un significato intimidatorio. Ma poiché l'azienda ha ritirato tali provvedimenti, nulla le si può più contestare».

Risolta, dunque la vertenza che aveva minacciato una spaccatura all'interno delle organizzazioni sindacali - la Cgil, [illegible] conoscenza del documento aziendale, aveva deciso di non presentare più il [illegible] suscitando il risentimento [illegible] Cisl e Uil - resta aperto [illegible] «nodo» [illegible] fondo dello scontro fra l'azienda e i propri dipendenti.

Esso trae origine della decisione della multinazionale di modificare la retribuzione nel periodo di malattia dei dipendenti: non intende più corrispondere l'integrazione a quei lavoratori che negli ultimi tre anni hanno superato i quattro mesi di malattia.

Intanto i lavoratori continuano a non presentarsi in fabbrica il sabato e così si comporteranno anche il 19 ottobre, ultimo giorno fissato per i turni supplementari, mentre attendono un segnale di apertura dalla direzione per la ripresa delle relazioni all'interno dello stabilimento. Le trattative sono per ora bloccate. **[e. c.]**

Il tema proposto da «La Stampa» discusso durante una riunione del Lions Club

«Borghesi forse, ma di certo colpevoli»

Le occasioni perdute dalla città, è emerso dal dibattito, si devono [illegible] po' a tutti. Le responsabilità del Palazzo e quelle degli imprenditori. Interventi di noti personaggi. Confronti con l'era Borsalino

ALESSANDRIA. E' tema d'attualità il dibattito sulla borghesia, innescato sulle colonne de «La Stampa» dall'intervento di Gianluca Veronesi («Alessandria ha perso una occasione storica di sviluppo per la cronica assenza della borghesia, a questo va addebitata gran parte dei mali della città»), al quale hanno replicato, con [illegible]rbata polemica, l'ex presidente dell'Unione industriale Piergiacomo Guala e il presidente della Confcommercio Cesarino Fissore. L'altra sera se n'è discusso al Lions Club: l'associazione, rappresentando tutte le categorie che operano in città, non poteva sfuggire al dibattito.

«L'intervento di Veronesi - ha detto in apertura il presidente del Lions, [illegible] preside Giovanni Bruni - è da considerarsi una provocazione, uno stimolo per riflettere meglio sulla situazione locale».

Sono intervenuti: l'avvocato Luciano Molinatti («Veronesi non è alessandrino, e i migliori alessandrini sono andati via»); il dottor Carlo Taverna, direttore dell'Api e assessore comunale («Abbiamo l'hobby della flagellazione»); il preside Bruni; Cesarino Fissore («Siamo classificati dal Censis gente [illegible] una marginalità felice, forse non vorremmo essere marginali [illegible] in un certo senso ci sta anche bene»); [illegible] dottor Lucio Bassi, funzionario della Provincia («La nostra Università ha troppe facoltà inutili: perchè chi aveva idee diverse non ha fatto nulla, dov'erano?»); il giudice Antonio Marozzo («Le colpe sono del Palazzo»); il professor Ugo Zandrino; l'avvocato Piero Vernetti; il dottor Baldovino Costantino.

Risultato? «Temevo che [illegible] dibattito andasse peggio - ha concluso il presidente Bruni - temevo sparate fumose, generiche. Non è stato così. Anche [illegible] le due opinioni (colpa del Palazzo oppure dell'assenza della borghesia?) [illegible] rimaste [illegible]ntrapposte, è stato accertato che se nella vita alessandrina c'è ristagno, [illegible] colpa [illegible] sì dell'amministrazione comunale ma anche della cittadinanza».

C'è stata, insomma, una rimeditazione generale sulle colpe della città in degrado, che scende nelle varie classifiche. Non è giusto, però - questa una delle considerazioni - [illegible] [illegible] tutto il Palazzo, come centro del potere politico amministrativo. La dirigenza della città ha sedi diverse: se degrado c'è, la colpa è un po' di tutti.

Viene da chiedersi se gli imprenditori amino la città e investano. Borsalino [illegible] [illegible] un grande imprenditore, ha fatto tutto non perché [illegible] Comune lo consentiva ma perché credeva nella città, e [illegible] ha realizzato per dare lavoro [illegible] anche nel settore sociale, senza neppure attendersi gratitudine.

Forse però Borsalino ha trovato un clima diverso nel Palazzo, oggi non è la stessa cosa. La giunta comunale [illegible] ha idee, si dice. Perchè allora non agiscono gli imprenditori? Nessuno vuole esporsi. Potrebbe [illegible] il carattere dell'alessandrino, oppure un ceto dirigenziale con mentalità da serie B. **[f. m.]**

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Carlo Moscardini, 71 anni, Lorenzo Levo, di 68, Annie Rogin, [illegible] 80, Cesare Colla, di [illegible].

NOVI [illegible]

NATI. Michele Roveglia.
MORTI. Carlo Tavella, 88 anni, Antonio Traverso, [illegible] 82, Norma Bilè, di 82, Bartolomeo Fossati, di 93.

[illegible]

NATI. Monica Fragale, Elena Urso, Mattia Arata.
[illegible]. Maria Galli, 90 anni, Annunziata Malaspina, di 87.

TORTONA

[illegible] Martina Repetto, Matteo Castello, Martina Carlino, Marco Berruti.
MORTI. Pierina Gavio, 97 anni, Angelo Oanengo, [illegible] 90, Italo Bagnasco, di 77, pensionato, Luigia Canevaro, [illegible] 91, Adelina Torti, [illegible] 88, Elsa Dallocchio, di 76, pensionata, Maria Casasco, di 81, pensionata.
SI SPOSERANNO. Cesare Cazzola, 41 anni, impiegato, con Maria Bertora, di 34, casalinga.

[illegible]

[illegible]**TI.** Alberto Regni, Adele Boeris, Gian Pietro Dayot, Raffaele Nocerino, Beatrice Fracchia.
[illegible]**TI.** Valdimiro Bioicati, 80 anni, Vincenzo Vitale, [illegible] 59, Giuseppe Sonvico, [illegible] 79, pensionato, Giuseppina Lenti, di 84, Grimilde Reise, di 72, pensionata.

VA' PENSIERO

Da più di novant'anni all'inizio del Cristo

Una caratteristica immagine dell'ex sobborgo Cristo, oggi quartiere di Alessandria

La casa ritratta in questa foto, che risale ai primi decenni del secolo, è ancora visibile e riconoscibile all'inizio del quartiere Cristo, ad Alessandria, all'angolo tra corso Marx e via Maggioli.

E' [illegible] delle poche originali rimaste in un quartiere in rapida espansione [illegible] che rimane una delle poche zone della città dove [illegible] popolazione è in aumento anziché in declino.

Le prime case del Cristo, sobborgo fuori porta e luogo di osterie e di fabbriche, attraversato per la [illegible] lunghezza dal canale Carlo Alberto che scorreva lungo l'attual corso Marx, erano piccoli edifici di proprietà di coloro che lavoravano nel grande scalo ferroviario il cui ampliamento, tra le due guerre, influenzò lo sviluppo urbanistico della zona.

Famose [illegible] le osterie del Cristo, i cui nomi sono ancora citati a memoria dagli anziani [illegible] che [illegible] luoghi [illegible] epiche bevute e mangiate anche per chi arrivava «dalla città». **[c. re.]**

NUMERI UTILI

[illegible] **emergenza:** 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[illegible] [illegible] **Azzurro:** [illegible] ro verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

Alessandria: [illegible] Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale [illegible] Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
[illegible] Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 68.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
[illegible]: 81.777
[illegible] [illegible] **C.:** [illegible]
[illegible] **Scrivia:** (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.[illegible]
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[illegible] CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.490/249.614 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Ali 76)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro [illegible] Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Odone, via della Vittoria, Comunale Marengo,* spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente,* [illegible] della Bollente
Casale: *Comunale Ospedale,* via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Moderna,* via Papa Giovanni
Ovada: *Moderna,* via Cairoli
Tortona: *Zerba,* via Emilia
Valenza: *Rosetti,* via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[illegible] p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui [illegible] p.zza Italia, 53.260; stazione Fs, 52.040
Arquata [illegible] stazione FS, 68.270
[illegible] [illegible] stazione ferroviaria, 54.[illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 68.547; 86.520
[illegible] **Scrivia:** agenzia [illegible], [illegible]
[illegible] stazione FS, 861.782
[illegible] ag. Faccaro, 941.692; [illegible] Tasinato, 953.186

Le contestazioni e la rabbia dei pendolari dopo l'ultimo sciopero dei treni

«I Cobas non li perdoniamo»

Un'anziana di Acqui ha dovuto rinunciare ad assistere l'amica moribonda, ricoverata a Bologna. Proteste di operai e studenti: «Gli abbonati pagano in ogni [illegible] Non c'è rimborso»

I viaggiatori variabili indipendenti

Ormai i passeggeri [illegible] diventati per le Ferrovie una variabile indipendente. Fermate e orari dipendono pochissimo dalla loro volontà. Della loro esistenza poi i ferrovieri Cobas non tengono conto del tutto: li abbandonano e tanti saluti.

Eppure spostarsi in treno non è una scommessa, è un diritto acquisito nel momento in cui si paga il biglietto. Ma è un diritto calpestato regolarmente da chi si [illegible] depositario di interessi di gran lunga più importanti: i propri.

[p. b.]

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Angela B. («In questo caso importante è la mia età, 84 anni, non il cognome»), abita ad Acqui Terme: dovè allo sciopero [illegible] Cobas dei ferrovieri [illegible] non ha potuto dare l'ultimo saluto ad un'amica moribonda, ricoverata all'ospedale di Bologna.

«Martedì mattina - ricorda la signora Angela - sono partita presto [illegible] Acqui, ho cambiato treno ad Alessandria, decisa ad arrivare a Bologna, per far visita ad un'amica ricoverata in ospedale. Lo sciopero mi ha bloccato a Voghera».

L'anziana signora ha dovuto rinunciare («Ho preso [illegible] taxi per tornare a casa»), imprecando contro i cobas. Poi, ieri mattina, si è rimessa in viaggio. «Ma - dice tra le lacrime - quando sono arrivata all'ospedale bolognese la mia amica [illegible] già morta da qualche ora. Devo all'assurdo sciopero il fatto [illegible] non averla potuta abbracciare per un'ultima volta. Non lo perdonerò mai: questi "Cobas" lo vogliano capire che quando fermano i treni non danneggiano le Ferrovie, ma noi persone anziane, senza più la possibilità di muoverci in auto, magari anche con pochi soldi da spendere?».

Quello della signora Angela è più [illegible] sfogo [illegible] dolore che di rabbia. La rabbia che, invece, si avverte nelle parole [illegible] molti pendolari. «Siamo anche noi operai - dicono Giovanni Paravidino e Mario Trivellato -, lavoriamo a Genova. Ieri, grazie allo sciopero, siamo arrivati in ritardo, [illegible] tanti disagi. Scioperare, certo, è giusto, [illegible] possibile che le conseguenze debbano sempre ricadere su di noi».

«Tra l'altro - aggiungono alcuni studenti, per tutti parla Romano Ambrosetti - poichè siamo abbonati e paghiamo in qualsiasi caso, le Ferrovie non offrono nessun risarcimento. Ci sembra quantomeno assurdo che piccole minoranze, in questo caso una parte soltanto dei macchinisti, possano sconvolgere gli orari di chi deve lavorare o studiare. Ci vorrebbe più serietà».

I mugugni, a ventiquattro ore dallo sciopero, che pure ha provocato soltanto qualche disagio [illegible] provincia (a parte [illegible] clamoroso [illegible] viaggiatori bloccati alla stazione di Tortona, alcuni dei quali hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica), si sprecano: «E' ora [illegible] finirla [illegible] queste agitazioni selvagge, con il blocco dei servizi soltanto per strappare qualche privilegio in più».

Sullo sciopero preferiscono non rilasciare dichiarazioni alla Associazione pendolari novesi. «Certo - dice il presidente Roberto Governa - problemi, ritardi e disturbi non sono mancati. Poi è assurdo che nessuno abbia annunciato le fermate [illegible]nali, a Arquata e Serravalle, di un treno in partenza in serata da Genova. Così chi avrebbe potuto usufruirne è rimasto a terra e quelle fermate sono risultate perfettamente inutili».

[f. m.]

IN BREVE

VALENZA

Oggi l'incontro con il vescovo Fernando Charrier

Il [illegible] di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, s'incontra oggi alle 21,15 [illegible] i valenzani. Il dibattito, al Centro comunale di Cultura, ha come tema centrale l'enciclica «Centesimus Annus».

TORTONA

Tenta un furto all'assicurazione, è arrestato

Oreste Regalzi, [illegible] anni, abitante a Genova, ma domiciliato all'albergo «Venezia» di Alessandria, è stato arrestato per tentato furto aggravato ai danni dell'agenzia assicurativa Zurigo di largo Borgarelli a Tortona. Ieri mattina il pretore ha convalidato l'arresto. Il processo per direttissima è [illegible] rinviato al 24 ottobre, [illegible] richiesta dell'imputato. Regalzi deve anche rispondere di possesso ingiustificato di oggetti da [illegible].

[illegible]

Precipitano [illegible] tetto, feriti due muratori

Due muratori di Murisengo sono ricoverati all'ospedale Santo Spirito di Casale in seguito alle ferite riportate per [illegible] caduta dal tetto. Marco Testa, [illegible] anni, abitante in via Marconi 1, stava lavorando sul tetto [illegible] di [illegible] proprietà, in via Rino Rolfo, con Franco Quagliotto. S'è rotto un trave e Marco Testa è precipitato [illegible] un'altezza [illegible] metri, trascinando nella caduta l'amico. Soccorsi, sono stati trasportati in ospedale. Le loro condizioni non sono gravi, [illegible] hanno riportato una serie [illegible] fratture.

[illegible]

Cade mentre cerca funghi, allenatore in ospedale

E' caduto mentre cercava funghi nei boschi dell'Appennino: l'ex giocatore di calcio, e attuale allenatore del Cassine, Piero Nervi, 40 anni, abitante a Ovada in via Sant'Evasio 52, ha riportato una contusione toracica e fratture costali multiple. E' ricoverato in ospedale, a Ovada, con prognosi di 30 giorni. Anche il pensionato Ilario Prugno, 67 anni, di Ovada, via Torino 12, è caduto e ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici per una ferita all'orecchio sinistro. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Ieri a Pozzolo i funerali del diciottenne che s'è impiccato nel parco di Novi

Poesia d'addio al ragazzo suicida

L'ha letta un amico in chiesa: «Perchè quando ti sei sentito perduto non hai chiesto il nostro aiuto?» Una folla alle esequie, assieme ai parenti gli [illegible] compagni di scuola e quelli dell'oratorio

Una folla commossa. Tanti giovani ieri ai funerali di Vittorio Capolicchio

POZZOLO FORMIGARO. Una folla commossa ieri pomeriggio ai funerali di Vittorio Capolicchio, il giovane di 18 anni che si è tolto la vita, impiccandosi a un albero del parco Castello di Novi Ligure. Nel piazzale antistante la chiesa di [illegible] Nicolò, hanno atteso l'arrivo [illegible] carro funebre gli amici del giovane e della famiglia, conoscenti e cittadini che hanno partecipato al dolore di mamma Angela e papà Giuliano Capolicchio.

La salma, trasportata nella chiesa parrocchiale, è stata poi tumulata nel cimitero di Pozzolo. La famiglia Capolicchio aveva vissuto moltissimi anni a Pozzolo e solo due mesi fa si era trasferita in [illegible] condominio di via Verne, a Novi Ligure.

Tra i tanti giovani presenti al funerale, gli [illegible] compagni [illegible] scuola di Vittorio, gli amici e i ragazzi dell'oratorio di San Nicolò che lui aveva frequentato. Una giovane ha letto una poesia per ricordare l'amico. [illegible] ti dimenticheremo. Perchè quando ti sei sentito perduto non ci hai chiesto aiuto?».

La ragazza ha poi letto [illegible] lettera scritta dai genitori per l'onomastico del figlio, mentre durante l'omelia Don Pietro Gambarotta ha ricordato il giovane [illegible] con voce spesso turbata dall'emozione: «L'ho battezzato io. L'ho seguito nella preparazione alla prima comunione e alla cresima. Era un ragazzo vivace. All'oratorio capitava [illegible] riprenderlo e spesso chiedeva i miei consigli. Preghiamo per lui e per [illegible] i genitori, perchè superino questa prova a [illegible] Dio li ha sottoposti».

[m. pu.]

Spirato l'uomo vittima dell'incidente in corso 100 Cannoni

Morto per la «sportellata»

Un pensionato di 66 anni. In motorino, è finito contro la porta di un'auto aperta incautamente. Cadendo ha battuto la testa. Una notte d'agonia

[illegible] E' morto al Centro di rianimazione dell'ospedale cittadino il pensionato Luigino Altobello di [illegible] anni, abitante con la moglie, Carolina Zulian, sessantenne, in piazza Marconi 19, rimasto vittima ieri l'altro [illegible] incidente stradale.

L'uomo, che fino a [illegible] anni fa aveva lavorato [illegible]nico, martedì pomeriggio, uscito di casa, in ciclomotore si stava dirigendo verso una Società bocciofila cittadina dove era solito andare quasi ogni giorno per giocare a carte, a biliardo e a bocce.

Giunto in corso Cento Cannoni il pensionato, che procedeva a velocità moderata - così almeno risulta dagli accertamenti che sono stati svolti dai vigili urbani subito accorsi sul luogo dell'incidente - è stato scaraventato a terra dalla portiera di un'auto.

Ad aprirla all'improvviso e in modo imprudente, senza prima essersi accertato che la strada fosse libera, è stato Gianfranco Ragazzo, di [illegible] anni, abitante in spalto Gamondio 33.

L'uomo, che percorreva in auto corso Cento Cannoni, a [illegible] tratto si è fermato sul lato della strada dovendo scendere: ha così spalancato la portiera facendo cadere Luigino Altobello, sopraggiunto proprio in quell'istante alla guida del ciclomotore.

Il pensionato ha battuto malamente il capo riportando [illegible] grave lesione. Soccorso e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata al reparto neurochirurgico e sottoposto a pronte cure.

A distanza di alcune ore, però, le sue condizioni si sono aggravate e i medici hanno deciso di trasferirlo al Centro rianimazione.

Qui Luigino Altobello, che non ha mai ripreso [illegible] è subito entrato in coma depassé e nella tarda serata di ieri l'altro è morto.

I vigili urbani, svolti tutti i necessari rilievi, hanno ieri riferito con un loro rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura, che ora procede a carico dell'automobilista responsabile dell'incidente.

La vittima lascia, oltre alla moglie, una figlia, Daniela, sposata con il dottor Italo Filippa, abitante, con lui e i due bambini nati dal matrimonio, in corso Roma.

[e. c.]

La Regione aveva posto i vincoli naturalistici alla zona nel '79, poi seguirono lunghe polemiche

Dopo dodici anni nasce il parco di Marcarolo

Oggi a Bosio l'insediamento del Consiglio di amministrazione

BOSIO. Parte dopo una lunghissima gestazione il parco Capanne di Marcarolo: dopo 12 anni, da quando nel 1979 la Regione ha posto il vincolo di parco naturale all'area a sud della Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

E' convocata per oggi alle 18, nella sede della comunità montana a Bosio, la prima riunione dei componenti il consiglio di amministrazione del parco. All'ordine del giorno la presa d'atto dell'insediamento del consiglio, la nomina di un presidente pro tempore e la definizione delle sue funzioni.

E' l'inizio di una fase transitoria durante la quale, secondo la recente normativa regionale, saranno realizzati gli strumenti giuridici e amministrativi per la conduzione del parco.

Al termine della riunione il neo-presidente convocherà un nuovo Consiglio che dovrà discutere lo statuto e approvarlo. La giunta regionale, entro 60 giorni, dovrà esprimere parere sul documento. L'atto della Regione verrà quindi sottoposto al vaglio del commissario [illegible] governo. Se l'iter prosegirà spedito, entro tre mesi il presidente pro tempore dovrebbe convocare un altro Consiglio [illegible] rendo così il proprio compito. In quella seduta saranno nominati presidente e giunta.

La legge fissa in un massimo di 18 i dipendenti del parco. Saranno impigati di vario livello: guardiaparchi, tecnici, operatori ecologici, dattilografi.

Si pensa che l'effettiva conduzione del parco cominci a primavera. Il parco Capanne di Marcarolo ha un'estensione di 10.000 ettari, è costituito [illegible] 6 degli 8 Comuni dell'ente montano: B[illegible] Voltaggio, Tagliolo, Casaleggio, Mornese e Lerma.

La legge regionale [illegible] stabilito che facciano parte del consiglio i rappresentanti della comunità montana, della regione, delle organizzazioni professionali, delle associazioni ambientaliste, dei sei comuni e della frazione Capanne [illegible] Marcarolo. Sono complessivamente [illegible] i componenti del consiglio di amministrazione. E' esclusa dalla gestione del parco la Provincia, a causa della recente normativa regionale che stravolge la filosofia della legge istitutiva del parco del 1979. Un collegio di legali ha fatto ricorso al Tar, in riferimento alla legge sulle autonomie locali, il quale [illegible] si [illegible] espresso.

Il contrasto Regione - Provincia non dovrebbe ritardare l'avvio del parco, i cui scopi saranno [illegible] meglio specificati nello [illegible]

[m. pu.]

TORTONA, IL PDS VUOLE AMPLIARE L'«ISOLA»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i commercianti della città, anche di recente, [illegible] sempre «sul piede di guerra» per l'isola pedonale nel centro storico [illegible] causa secondo loro della forte diminuzione di attività, l'altra sera [illegible] Consiglio comunale e [illegible] banchi del pds, uno dei [illegible] partiti di gi[illegible] (gli altri sono dc, pri e pli), è partito un messaggio ben chiaro.

Il pds si è detto favorevole a estendere l'isola pedonale, per migliorare la viabilità e l'ambiente.

La dichiarazione l'ha fatta il capogruppo Gianfranco Dematteis, il quale ha anche aggiunto: «Credo che quando si parla complessivamente della viabilità del centro storico cittadino, non si debba parlare solo delle strade. Bisogna dire chiaramente ai tortonesi che è necessaria l'estensione dell'isola pedonale».

«Nel centro storico - ha proseguito - le macchine debbono circolare sempre [illegible] quanto sta accedendo ora. Chiedo quindi maggiore comprensione a tutto il settore dei commercianti i quali non dovrebbero, come sta invece accadendo, andare conti[illegible] parte opposta, lamentandosi che a causa del minor traffico si concludono meno affari. A mio avviso dovrebbero collaborare affinchè si arrivi ad avere maggiori e più attrezzati parcheggi nelle vicinanze del centro storico e quindi [illegible] più macchine in via Emilia».

Il dibattito sulla viabilità l'altra sera in Consiglio comunale si era aperto per l'approvazione [illegible] piano finanziario relativo alla realizzazione di uno svincolo [illegible] via Postumia, la statale 35 dei Giovi e viale Kennedy, il famoso incrocio della morte dove nel marzo del 1990, persero tragicamente la vita quattro giovani di Carezzano mentre, a bordo della loro auto stavano rientrando in paese, dopo [illegible] il pomeriggio del martedì grasso a Tortona.

Dopo quel tragico incidente [illegible] partì a lungo di sistemare l'incrocio, di cui solo con l'approvazione dell'altra sera è stato finanziato l'intervento per [illegible] spesa [illegible] circa [illegible] milioni. Il progetto, che è stato motivo [illegible] animate discussioni tra la minoranza e la maggioranza, prevede una serie di «isole svincolo» che, secondo il parere dei tecnici del comune e anche di tecnici privati che lo hanno proposto, dovrebbe garantire la funzionalità e la sicurezza in un incrocio che in tutti questi anni è stato teatro di numerosi incidenti anche mortali.

Per la minoranza, il consigliere Alessandro Spanu del movimento verde e il consigliere Bruno Barbieri del psi, invece ci sarebbero dei dubbi sulle garanzie di «massima sicurezza» [illegible] svincolo, [illegible] si presenta nel progetto.

[illegible] si fosse sistemata anche la regolazione del traffico con semaforo - hanno detto in pratica entrambi - forse ci sarebbero maggiori garanzie».

Enrico Regalzi

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio di previsione [illegible] e al conto consuntivo 1990.

(in migliaia [illegible] lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	[illegible] da conto consuntivo [illegible]	[illegible]	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Impegni [illegible] consuntivo ANNO 1990
Trasferimenti correnti	[illegible]	249.396.942	Spese correnti	221.574.361	256.361.673
Entrate varie	[illegible]	6.964.731	Spese conto capitale	5.554.706	[illegible]
Totale entrata correnti	[illegible]	256.361.673	Rimborso prestiti	—	—
Trasferimenti in c/capitale	[illegible]	[illegible]	Partite di giro	31.815.000	30.431.559
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	258.944.058	[illegible]
Partite di giro	31.815.000	30.431.559	Avanzo	6.402.556	—
Totale	[illegible]	39.526.339	Residui perenti appl. competenza 1990	—	[illegible]
Disavanzo	—	—	Totale generale	252.541.500	295.890.012
Totale generale	252.541.500	295.890.012			

L'AMMINISTRATORE ST.RIO
Dott. Walter Vescovi

ECONOMICI

Il prezzo delle inserzioni risulta dal [illegible] del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. [illegible] Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase.

STRUTTURA privata ricerca infermiere professionali o personale fisioterapico. Non sono richieste turnazioni notturne. Si garantisce massima autonomia e ottima retribuzione. Zona di lavoro: Novi Ligure. Per appuntamento 0143/321.185 - 321.264.

A 120.000.000 impresa vende direttamente in Alessandria corso Acqui, 321 - alloggi composti di sala pranzo, cucina, due camere da letto, ingresso, bagno e garage per un'auto, pronta consegna. Telefonare 011 568.2922.

A 190.000.000 in contanti e 70.000.000 di mutuo Cee al tasso fisso 12% impresa vende direttamente in Alessandria corso Acqui, 321 - villette unifamiliari composte di salone, sala pranzo, cucina, tre camere da letto, doppi servizi, tavernetta, garage per 2 auto e giardino privato, pronta consegna. Telefonare 011 568.2922.

Tangenziale, respinto il progetto psi che prevedeva di spianare il Cappa

Casale «salva» l'aeroporto

Il Consiglio ha approvato invece l'ipotesi di «bretella» stradale proposta dall'Anas. Per [illegible] socialisti un piano faraonico: «Tutto per non sacrificare quello che è solo un campo di volo»

CASALE [illegible] I socialisti [illegible] modo per risparmiare denaro, ridimensionando il «progetto faraonico» della tangenziale messo [illegible] punto dall'Anas, l'avevano ideato: un piano nuovo, completamente diverso da quello che [illegible] comunque [illegible] approvato al termine di una seduta fiume, battagliata [illegible] contrastata, del Consiglio comunale. Il piano [illegible] passato con i voti favorevoli della dc, del pds (escluso il consigliere Vittorio Giordano che si [illegible] astenuto), del psdi e del pri.

Contro [illegible] progetto dell'Anas proposto dalla giunta hanno votato il psi, gli stessi verdi che hanno un membro in giunta (l'assessore all'ecologia Luisa Minazzi), la Lega Nord e il msi.

Per i socialisti la cabala per «contenere al minimo indispensabile il [illegible] dell'opera, pur realizzando [illegible] strada a [illegible]rimento veloce in grado di eliminare il traffico di attraversamento dal passaggio in città» sta nell'eliminare l'aeroporto.

[illegible] consigliere Mario Oddone non [illegible] usato mezzi termini: «Non si può neppure definire aeroporto, ma è soltanto un campo di volo [illegible] serve per i lanci dei paracadutisti e per mandare [illegible] orbita i modellini di aerei radiocomandati. Meglio allora individuare un'area più idonea per allestirne uno che possa ambire al terzo livello» (è stata anche suggerita l'ipotesi [illegible] [illegible] zona [illegible]lla frazione [illegible] Terranova).

L'ipotesi per cui il psi si è battuto accanitamente in Consiglio comunale prevedeva l'attuazione della tangenziale suddivisa in fasi.

La prima avrebbe consentito di realizzare il tratto che collega strada Valenza [illegible] la zona di [illegible] Bernardino, dove sta sorgendo il Palazzetto dello sport. Successivamente si sarebbe provveduto a spostare l'aeroporto «Palli», «evitando anche il disturbo, [illegible]ià lamentato, che viene [illegible] al vicino ospedale Santo Spirito».

Sul campo di aviazione spianato si sarebbe studiato poi il tracciato per collegare [illegible] strada di [illegible] Bernardino con la statale 31, nel punto in cui sorge il bivio per Vignale.

In tal modo - ha spiegato il capogruppo [illegible]i Eugenio Ferre[illegible] - si evita l'attraversamento della frazione [illegible] San Germano e la realizzazione del sovrappasso al Valentino (vivacemente contestato dagli abitanti della frazione) che consente l'innesto in città della statale 31.

Alla maggioranza però l'idea di spazzare via l'aeroporto Palli non è piaciuta per niente. Ha replicato l'assessore alla viabilità Luigi Merlo: [illegible] si può annullare l'aeroporto. In al[illegible] città, dove è stato abolito, non lo si è più riaperto».

[illegible] le arringhe di difesa [illegible] andate ben oltre il campo di aviazione. Merlo ha detto che «la bretella deve dare una risposta più ampia e completa al traffico di Casale. Interrompere questo processo [illegible] negativo. Cercare di risparmiare del denaro per non risolvere il problema [illegible] peggio che investire la somma sufficiente (secondo i socialisti sarebbe [illegible] 44 miliardi) per definirlo una volta per tutte». L'iter per la tangenziale, che fu ipotizzata la prima volta nel 1962, [illegible] è trascinato effettivamente a lungo: circa trent'anni [illegible] progetti, ripensamenti, correzioni che [illegible] sindaco Riccardo Coppo ha dettagliatamente illustrato, sottolineando i passaggi più salienti finalizzati all'esigenza, «individuata fin da allora e condivisa anche dai socialisti», di collegare la statale per Asti [illegible] la statale 31 per Alessandria alla provinciale per Valenza.

La difesa del progetto Anas è [illegible] sostenuta anche dall'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Un'opera fondamentale per evitare [illegible] assi viari interni alla città».

Con venticinque alzate di mano favorevoli, la bretella della polemica è passata, salvando, se pur indirettamente, l'aeroporto.

Silvana Mossano

DUE PROGETTI PER LA TANGENZIALE DI CALLIANO

La «curva del Cristo» nel centro di Calliano; la strettoia causa [illegible] il traffico

CALLIANO. La «bretella», sulla statale Asti-Casale, progettata per escludere il [illegible] abitato del paese dal traffico pesante, [illegible] [illegible] far discutere. [illegible] progetto redatto dalla Provincia se ne è aggiunto ultimamente uno proposto dall'Anas, [illegible] cui [illegible] ipotizza la realizzazione di [illegible] tangenziale lunga poco più di due chilometri, caratterizzata da due gallerie e un viadotto; [illegible] di tempi di [illegible] ne fin'ora non se ne è parlato.

Intanto le abitazioni [illegible] via Asti presentano segni sempre più evidenti dei danni causati dal traffico intenso e soprattutto da quello pesante. Il punto critico è la cosidetta «curva [illegible] Cristo», una svolta a gomito molto stretta che rende difficoltoso l'incorciarsi di due automezzi. [illegible] mia casa [illegible] solo vent'anni [illegible] [illegible] già le crepe sui muri, che ormai vibrano [illegible] passaggio di quei "bisonti" [illegible] carichi [illegible] [illegible] quintali», dice preoccupato Luigi Carpignano, titolare [illegible] un'officina [illegible] via Asti, che aggiunge: «Dall'alba [illegible]o a tarda sera il transito degli autocarri [illegible] continuo [illegible] il traffico diventa ancora più intenso e pericoloso per i pedoni soprattutto dalle sette alle otto e mezza, quando ai ca[illegible] [illegible] aggiungono i pendolari».

Per Mario Cavagna, titolare di una lavanderia di via Asti, «bisogna fare qualcosa al più presto, perchè la situazione sta diventando insostenibile. La mia casa aveva due balconi; ho dovuto eliminarli perchè erano sempre [illegible] riparare. Gli stipi delle [illegible] porte e finestre [illegible] costantemente rotti e non posso neppure rifare l'intonaco alla facciata della casa perchè i tir ci raschiano sempre contro».

Il sindaco Luigi Cerruti da anni è alle prese con l'Anas per trovare [illegible] soluzione [illegible] questo problema. Dice: «Per noi vanno bene entrambi i progetti. Qual[illegible] però ci dica se c'è veramente la volontà di fare, e in tal caso [illegible] proceda nel minor tempo possibile».

Pare che la Provincia sia ora orientata nella scelta del progetto proposto dall'Anas. Continua Cerruti: «Circa dieci giorni fa ho inviato una lettera all'Anas e alla Regione, per sapere se la scelta del progetto spetti al Comune e [illegible] in tal caso sarà considerata definitiva, o [illegible] piuttosto il nostro è soltanto un parere consultivo; in questa seconda ipotesi, chi è autorizzato a decidere ci dica qual'è la scel[illegible] fatta e noi modificheremo, di conseguenza, il piano regolatore. Ma per ora non mi è [illegible] [illegible] risposta».

Insiste Cerruti: «Questa richiesta [illegible] chiarimenti non significa una perdita [illegible] tempo, ma [illegible] un'azione volta alla più veloce attuazione del progetto. [illegible] resto sono stato proprio io, anni fa, ad evidenziare il problema della statale».

I due progetti fin'ora presentati sono molto diversi. Quello redatto dall'Anas prevede la realizzazione di una tangenziale che partendo [illegible] porte del p[illegible] (versante verso Castell'Alfero) attraversa [illegible] collina, in direzione di Moncalvo, con due gallerie (161 metri e 370 di lunghezza), un tratto pianeggiante (circa [illegible] metri) ed un viadotto (256 metri), il tutto per una carreggiata larga dieci metri.

Più semplice è il progetto della Provincia: la «bretella», che [illegible] un andamento prevalentemente pianeggiante, sfrutta la dorsale della collina a Nord-Ovest del paese. L'anello, a due carreggiate, unisce località Strada nuova (a metà salita, per chi arriva da Asti), [illegible] Regione Madonna della Neve (zona ex-fornace Cuniberti), all'uscita da Calliano, [illegible] Moncalvo

Brunella Mascarino

C'È DA SALVARE

Altavilla, è in pericolo il secolare campanile

Un altro frammento di patrimonio artistico rischia la distruzione. Il campanile della chiesa parrocchiale di Franchini, frazione di Altavilla Monferrato, [illegible] di [illegible] [illegible]strutturazione e l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] i fondi per il restauro. Il monumento venne costruito 100 anni fa, nel 1891, durante l'ampliamento della chiesa parrocchiale, su progetto dell'architetto Crescentino Caselli di Fubine, allievo di Alessandro Antonelli, l'ideatore della Mole Antonelliana di Torino.

[illegible] campanile, di cui ricorre il centenario della costruzione, è uno dei più imponenti nel Monferrato. Si innalza per oltre [illegible] metri ed è dotato di scale in legno e ferro che permettono [illegible] arrivare fino alla croce che sormonta la costruzione. La chiesa, edificata a fine 1700, era la cappella privata dei Bo, famiglia nobile che proveniva da Viarigi. Nel 1800 [illegible] chiesetta diventò parrocchia ed era dotata [illegible] un campanile modesto. Nella ristrutturazione gli architetti [illegible] accorsero delle differenza tra la nuova cappella ed [illegible] campanile, così Caselli progettò quello nuovo.

«E' una [illegible] di avanguardia - spiega Henry Bo, sinda[illegible] di Altavilla -, che anticipa le realizzazioni in cemento armato».

Costruito in mattoni e calce, il campanile ha all'interno un'intelaiatura di putrelle in ferro. Il Comune quest'anno ha fatto rifare il tetto della cappella: sono stati stanziati 8 milioni dal Comune, 6 dalla Regione, ma a rendere possibile il restauro è stata [illegible] sottoscrizione tra i fedeli che ha permesso di raccogliere circa 25 milioni.

Resta da salvare il campanile che necessita di un' «insabbiatura ai mattoni»: l'altezza ha pregiudicato la tutela e solo [illegible] intervento tempestivo potrebbe non aggravarne [illegible] condizioni. Anche l'intonaco degli «specchi» sulle facciate dove [illegible] rinfrescato per mantenere intatta la costruzione. Le scale in ferro e in legno dovrebbero essere sostituite: gli agenti atmosferici hanno corroso la struttura divenuta così pericolante.

Il campanile da ristrutturare

In [illegible] preventivo realizzato [illegible] Comune la spesa che più incide sulla ristrutturazione è il ponteggio in legno per raggiungere la cima del campanile. Sono necessari circa un'ottantina di milioni per iniziare i lavori. «Chiederemo alla Regione un altro finanziamento - ha dichiarato il sindaco -, ma dovremo attendere ancora un anno sperando che nel frattempo le condizioni non peggiorino».

Intanto molti si chiedono quale sarà il futuro del campanile, simbolo [illegible] distinzione dagli altri comuni del Monferrato. «E' una testimonianza di architettura [illegible] fine Ottocento - prosegue Bo -, ci rendiamo conto che in Piemonte ci sono opere più antiche che necessitano di restauri, [illegible] siamo convinti che il nostro campanile meriti di essere salvato». [r. al.]

Risolto invece il [illegible] del nuovo primario chirurgo: fissato il concorso

[illegible] infermieri, il reparto [illegible] apre

A Ovada 24 posti letto rimangono inutilizzati

OVADA. Il concorso per il posto [illegible] Primario di Chirurgia dell'Ospedale è stato fissato per il 19 novembre. Dopo le vicende che non avevano permesso l'insediamento della commissione, per i ripetuti impegni dei commissari, ora c'è la data. Però c'è da augurarsi che [illegible] succeda [illegible] nel giugno [illegible] quando tutto era pronto, compresi i [illegible] [illegible]ti, ma la commissione non potè essere insediata perchè un commissario, all'ultimo momento, non si era presentato.

Dal 1° novembre è vacante il posto di primario, e anche se l'équipe del sostituto, dottor Alberto Cavanna, ha assolto pienamente alle esigenze dell'ospedale, [illegible] evidente che l'as[illegible] [illegible] primario chirurgo, proprio in coincidenza con l'entrata [illegible] funzione [illegible] [illegible] struttura, non è stata una [illegible]ponente positiva.

E' stato, invece, più facile completare l'organico medico e [illegible] del Servizio di Rieducazione Funzionale. Dal 1° novembre prenderà servizio anche il primario, il dottor Marco Polverelli di Casale, già impegnato nell'ospedale di Borgosesia. Ma, paradossalmente, il reparto non aprirà.

«Non sarà possibile attivare i 24 posti letto - dice l'amministratore straordinario Vincenzo Genocchio - perché si ripresenta il solito problema della [illegible]renza di infermieri. Fino a quando non potremo risolvere questo [illegible] la attività sarà limitata al servizio per i ricoverati interni degli altri reparti dell'ospedale e agli esterni».

[illegible] servizio che ora ha trovato dislocazione provvisoria, nell'interrato dell'ospedale di via Ruffini, avrà quanto prima a disposizione la nuova palestra che è stata ricavata nella ex [illegible]la da ballo della Soms. Intanto è caduta definitivamente la prospettiva che i 24 posti letto vengano sistemati nel vecchio S. Antonio, verranno invece localizzati nella [illegible]va struttura [illegible] via Ruffini, nel quadro di un riordino dei [illegible] posti assegnati dal piano regionale: [illegible] per la medicina, [illegible] per la chirurgia [illegible] 24 appunto per Riabilitazione funzionale.

Per quanto riguarda Ostetricia-Ginecologia, verrà soppressa la divisione ma sarà attivato un «servizio antenna» collegato con Acqui. Secondo quanto assicura Genocchio [illegible] [illegible] funzionerà esattamente come oggi; solo che il professor Caffarello sarà il primario [illegible] Ostetricia-Ginecologia dell'Ospedale di Acqui al quale è collegata l'«antenna» di Ovada. Quindi, anche [illegible] non ritenuti tali, i posti letto della Ostetricia Ginecologia, saranno in pratica più [illegible] 120 assegnati per la medicina, chirurgia e la riabilitazione. [r. bo.]

[illegible], STUDENTI IN SCIOPERO

[illegible] Sciopero ieri mattina da parte di [illegible] cinquantina di alunni dell'Istituto per il commercio «F. Torre». Non sono entrati in classe, [illegible] particolare, gli studenti «pendolari» provenienti [illegible] vari Comuni dell'Ac[illegible] dell'Ovadese e dell'Astigiano, che raggiungono la città in treno o in pullman. Chiedono al preside il permesso di entra[illegible] con [illegible] decina di minuti di ritardo e, in certi casi, compatibilmente con gli orari dei mezzi di trasporto, di[illegible] prima.

Altro motivo dello sciopero, secondo alcuni portavoce degli alunni, sarebbe quello di ottenere, durante la mattinata, quindici minuti di intervallo. Una richiesta che il preside, seguendo alla lettera la circolare ministeriale che prevede per l'istituto sei ore di lezioni, difficilmente potrà concedere. [illegible] «Torre» si entra alle 8, la prima [illegible] termina alle 8,50, la seconda alle 9,40, la terza alle 10,30, la quarta alle 11,20, la quinta alle 12,10 per terminare alle 13. Per permettere l'intervallo, le ore dovrebbero essere ridotte a 45 minuti; un fatto difficilmente realizzabile, se non con una integrazione dell'orario [illegible] lezioni pomeridiane per almeno due volte [illegible] settimana.

[illegible] alunni in sciopero, hanno inscenato un sit-in in piazza Levi, [illegible] fronte al municipio. Una delegazione è stata ricevuta, [illegible] assenza dell'assessore incaricato, da un funzionario dell'assessorato alla Cultura il quale [illegible] ha potuto che rassicura[illegible] gli studenti per un immediato [illegible] del Comune per favorire [illegible] incontro con il preside del «Torre» per risolvere il problema.

Dopo il sit-in piazza, gli studenti si sono ritrovati in piazza Bollente.

I «pendolari» dell'istituto «Torre», che forma esperti nel settore degli operatori turistici e segretari d'azienda, [illegible] 140 circa su una popolazione scolastica di 230.

Ieri, gli studenti [illegible] sciopero, hanno chiesto, senza per il momento ottenerla, la solidarietà degli studenti degli altri istituti cittadini.

Alcuni giovani si sono lamentati anche per il prezzo in abbo[illegible] ritenuto caro, del pullman che dalla stazione ferroviaria li porta all'istituto e viceversa. [c. r.]

Serie C1: la prima intervista ■ Sabato, ultimo ingaggio dell'Alessandria

«Con i grigi tornerò in B»

L'ex nazionale ha grosse ambizioni: «Dopo un campionato d'assestamento, questa squadra ha qualità e pubblico per arrivare tra i cadetti». Ieri ha svolto il suo secondo allenamento

ALESSANDRIA. [illegible] già lì in campo che corre, fatica e suda per il secondo allenamento [illegible] grigi: il centrocampista Antonio Sabato, [illegible] anni, ex [illegible] A, non vuole essere considerato un «vecchio» che viene solo a far turismo in riva [illegible] Tanaro.

Quindici stagioni da professionista non gli hanno fatto di[illegible] l'esordio in C1: [illegible] categoria che conosco bene, e dove mi piacerebbe chiudere la mia carriera», dice.

Tra serie A e B, in 387 incontri di campionato (dal '76 al giugno '91), ha indossato le maglie dei club più prestigiosi, tra gli altri Inter e Torino, e ha collezionato sedici presenze in azzurro, quattro nella Nazionale maggiore, con esordio [illegible] marzo '84 a Istanbul, in amichevole contro la Turchia.

Nessuna amarezza per l'esclusione dall'Ascoli, d[illegible] ha ancora giocato nella scorsa stagione, contribuendo al ritorno [illegible] serie A. Ora gioca in C1. E' una retrocessione come giocatore? «Assolutamente [illegible] - dice -. Ho cominciato a giocare in terza [illegible] nazionale col Forlì, quattordici anni fa, dopo le giovanili nell'Inter, dove ho [illegible] sciuto Giorgio Roselli. Non mi sento per nulla declassato».

L'Alessandria, negli ultimi anni, non ha avuto molta fortuna nelle scelte autunnali: basta ricordare Miani e Sacchetti che hanno procurato solo delusione tra gli sportivi. «Ho accettato di firmare per l'Alessandria - aggiunge Sabato - perché ho ancora voglia di dare [illegible] meglio di me in un club che ha grandi tradizioni ed è seguito da migliaia [illegible] tifosi. Sono sicuro di potermi adattare [illegible] clima della C1, senza nessun problema».

Sabato, lasciati gli abiti del campione, ha quindi accettato [illegible] lottare con i [illegible]: «Avevo anche altre richieste - dichiara -, ma ho preferito l'Alessandria perché è un club serio, dove ci [illegible] dirigenti che [illegible] programmare bene [illegible] futuro».

Non per nulla Sabato ha sottoscritto un contratto biennale: «Dopo [illegible] anno di assestamento in C1 - dichiara -, nella prossima stagione l'Alessandria ha le qualità giuste e il pubblico per puntare alla serie B. Capisco [illegible] critiche rivolte, ultimamente, alla squadra. I tifosi, dopo la recente promozione, si aspettano altre grandi imprese calcistiche. Ma per [illegible] matricola [illegible] più facile distrarsi, e i giovani hanno solo bisogno di essere incitati. Sapremo comunque recuperare posizioni in classifica e offrire spettacolo ed emozioni».

E' stato lo stesso mister Sabadini a voler [illegible] squadra Sabato, un calciatore pieno di grinta [illegible] capace di svolgere il ruolo del jolly a centrocampo. «E' stato mio compagno di squadra - dice l'allenatore - per due stagioni nel Catanzaro, in serie A. Io [illegible] a fine carriera, lui la iniziava, sotto la guida di Burgnich. Era molto promettente. Disputammo un ottimo campionato».

Dell'ex terzino del Milan, e ora tecnico dei grigi, Sabato ha un piacevole ricordo come calciatore: «Da Sabadini - dice - ho ricevuto molti consigli. Per me che [illegible] solo [illegible] anni e per la prima volta mi trovavo lontano da casa, è [illegible] un'amicizia importante».

I tifosi dell'Alessandria si augurano che l'ex nazionale risolva, almeno in parte, i problemi [illegible] centrocampo. E il [illegible]bre, [illegible] l'apertura [illegible] no autunnale, è previsto anche l'arrivo di un tornante.

«Rispetto alla serie [illegible] - conclude Sabato -, in C1 c'è più agonismo, con pressing esasperato, sino a quando non si riesce [illegible] segnare. Quindi, mi [illegible] già rimboccato le maniche. Voglio lavorare seriamente, come già fanno i miei nuovi compagni di squadra, per rialzare le quotazioni dell'Alessandria».

Roberto Gelsto

Il centrocampista dei grigi Antonio Sabato, [illegible] serie A, visto da Ghiglione

[illegible] IN CAMPO

VALENZA. Licenziato in estate [illegible] allenatore, torna [illegible] giocare per la Valenzana l'ex bianconero Domenico Marocchino, 34 anni. «Con le [illegible] qualità tecniche - dice il tifoso Roberto Brignone -, garantisce una svolta positiva per la squadra. Il suo carisma intimorisce gli avversari e trascina i compagni».

Un ripensamento della Valenzana, dopo il divorzio estivo? «Ci eravamo salvati a stento - di[illegible] il presidente Giulio Ponzone -. Qualcuno ha creduto che fosse meglio cambiare».

Così [illegible] arrivato come allenatore Toni Colombo, ma il suo esordio sulla panchina rossoblù [illegible] è [illegible] poi così felice: dopo se[illegible] turni la Valenzana [illegible] fondo classifica, con solo tre punti.

«Con gli ingaggi di Lupone, Marchetti e Marocchino abbia[illegible] buone possibilità di puntare alle zone alte della classifica - dice il dirigente Piero Caucia -. E' [illegible] tentativo che, secondo me, può riuscire».

E il presidente Ponzone parla soprattutto di una scelta fatta per riconquistare, con i punti, anche i tifosi: [illegible] auguro che la vittoria di domenica contro il Fanfulla sia solo l'inizio di [illegible] clamoroso recupero [illegible] graduatoria. L'arrivo di Marocchino dovrebbe garantire un ulteriore salto qualitativo, indispensabile in un torneo così duro».

L'ex juventino ha accettato volentieri di tornare a Valenza: «Chiedo solo ai tifosi di ricordarsi della mia data di nascita, quando giudicheranno [illegible] mio rendimento. Sono sicuro, comunque, di poter contribuire all'immediata riscossa della Valenzana». [r. c.]

Domenico Marocchino

[illegible]

SECONDA CATEGORIA

C'è Ronzonese-Pontestura oggi tra i match di recupero

Si disputano [illegible] con inizio alle 20,30, nove recuperi nel campionato [illegible] Seconda categoria, rinviati lo scorso [illegible] settembre per impraticabilità dei campi [illegible] gioco. Ecco il programma. Girone O: Occimiano-Castelnuovo Belbo (a Borgo San Martino); Quargnento-Luese (a Valmacca); Refrancorese- Santostefa[illegible] (ad Asti); Ronzonese-Pontestura (a Casale Popolo). Girone P: Audax Orione- Villalvernia (a Paderna); Castellazzo-Arquatese (a Casalcermelli); Gaviese-Gravese; Sale- Pozzolese; Vignolese-San Giuliano Nuovo (a Cassano Spinola).

[illegible] UISP

Goleada del Borghifer contro il Grognardo

Il Borghifer sconfigge in [illegible]sferta il Grognardo (5-1) e resta da solo al comando del campio[illegible] di Eccellenza Uisp. Gli altri risultati: Cabanette-Avis Valenza 2-2; Mede-Safa '84 1-0; Mobilificio Barabino-Dimax rinviata; Pista Eliorapida-Strevi Vivo 1-3; Volpedo Monreale-Soms Cristo 1-2; Castelspina - Bistagno 0-0. Classifica: Borghifer, 7; Strevi, 6; Grognardo [illegible] Mede, [illegible] Soms, [illegible], Cabanette [illegible] Bistagno, 4; Volpedo, Dimox [illegible] Castelspina, 3; Pista e Avis, 1; Barabino, 0.

[illegible]

Serie C, il Capriata s'inchina all'Aldeno

Nel primo incontro di finale della [illegible] C di tamburello, il Capriata [illegible] stato sconfitto in casa dall'Aldeno (13-7). Domenica si disputa il match di ritorno.

Botta e risposta ■ Casale tra Glauco Mauri e i giovani: l'attore li ha accolti alle prove

«Recite per studenti? Proprio no»

In città per il «Riccardo II» di Shakespeare, vuole un pubblico convinto, educato alla cultura del palcoscenico. Ai ragazzi parla del suo lavoro, del suo fare il regista, alla ricerca dei valori dell'uomo. Il debutto lunedì

D[illegible] recite studentesche, ma amo moltissimo i giovani che vengono a teatro, purché la loro sia una scelta dettata [illegible] una convinzione, a quanto meno maturata attraverso [illegible] forma [illegible] civile educazione e orientamento alla cultura teatrale».

Glauco Mauri, attore e regista, ha accettato così, [illegible] questa premessa, la presenza di gruppi di studenti che ogni giorno assistono alle prove pomeridiane dell'opera [illegible]kespeariana «Riccardo II», in allestimento al teatro Municipale di Casale Monferrato. La compagnia dell'attore debutterà, in prima nazionale, lunedì 21, con seconda serata il giorno successivo.

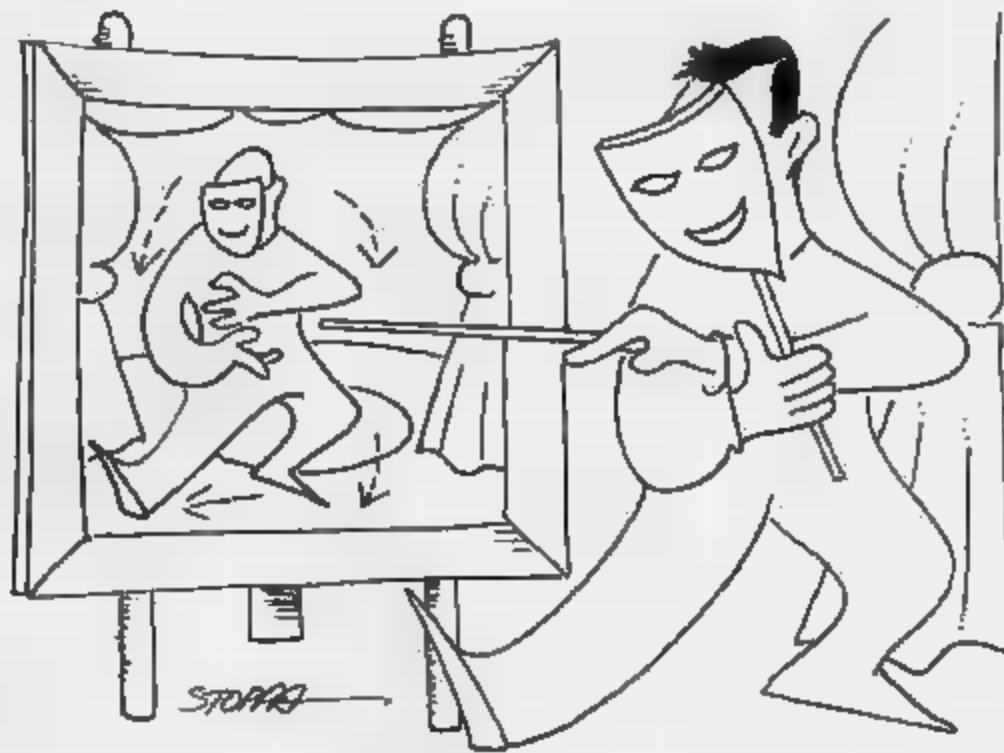
L'altro giorno, poi, Mauri, regista della trasposizione teatrale di «uno dei testi più belli in assoluto di Shakespeare, l'unico - puntualizza - scritto completamente in versi», ha incontrato nel foyer del teatro un gruppo di fans: giovani che ne apprezzano lo stile innovativo e la profonda ricerca dei suoi lavori, e anche meno giovani, giornalisti, esponenti del teat[illegible] locale.

Lo ha ammesso lui stesso che «il colloquio diretto con il pubblico è una delle mie attività più faticose», con i giovani «dialogo volentieri, anche se preferisco che alle prove siano presenti in pochi. Sono momenti particolari, che servono per sbagliare; la presenza di estranei può creare imbarazzo negli attori».

Eppure sono proprio i giovani che lo sollecitano di più a parlare di sé, del suo lavoro, della sua completezza artistica che lo vede impegnato [illegible] come attore, ora come regista, ora come regista e attore contemporaneamente, come avvenne lo scorso anno proprio a Casale Monferrato, quando Glauco Mauri presentò una edizione molto particolare del «Don Giovanni» di Molière.

[illegible] era appena chiuso il sipa[illegible] su «Don Giovanni» che già Mauri ipotecava [illegible] ritorno per portare in [illegible] l'opera shakespeariana che ama in modo particolare.

Ricorda con un sorriso come si svolsero i fatti che precedettero la scelta: «Eravamo seduti al bar, Roberto Sturlo, che è il protagonista del "Riccardo II", Franco Gervasio, direttore del Municipale e io. Sorseggiavamo un caffè, facevamo due chiacchiere ed è venuta fuori l'idea, covata da tempo, di por[illegible] in scena questa pagina di Shakespeare. "Magari [illegible] il debutto a Casale?", ha azzardato Gervasio. Era fatta».

Un giovane studente incalza: [illegible] tornato volentieri [illegible]lla nostra città?». «Moltissimo. M[illegible] io di Casale Monferrato ho un ricordo gradevole: [illegible] conoscevo fin dai miei primi lavori di gioventù, quando [illegible] frequente a recitare al Politea[illegible] si ar[illegible] da Torino, si portava in scena lo spettacolo e si faceva ritorno nella notte».

Poi con un sorriso aggiunge: «Quando ci sono ritornato lo scorso anno ho trovato uno dei più bei teatri d'Italia e un pubblico molto sensibile».

Una giovane fan vuole sapere qualcosa di più su Mauri attore e regista: «In quali panni si cala meglio?».

«Un ruolo compendia l'altro. Se c'è una differenza [illegible] nei tempi: l'attore lo faccio [illegible] più anni, il regista da meno. E' sta[illegible] fondamentale, comunque, [illegible] cominciato e lavorato molto facendo il regista di [illegible] stesso e facendo riferimento ad alcuni maestri di valore, tra cui ricordo Orazio Costa».

L'importante, per il regista-attore, qualunque sia il ruolo che riveste, è «trattare il teatro come un grande gioco molto serio. Così [illegible] fanno i bambini: quando giocano lo fanno seriamente. E' un gioco - ribadisce Mauri - che deve saper far divertire, perché la cultura non è sinonimo di noia. Dipende [illegible] noi, uomini di teatro, trasmettere questa sensazione. In questo momento, poi, così bersagliato dalla volgarità e dalla banalità, al pubblico e ai giovani soprattutto bisogna offrire della poesia, quella che permette all'uomo di scoprire dentro i valori che ha, le sue ricchezze inespresse».

E' il principio con cui Mauri sceglie le opere da mettere in scena. Così ha fatto per il «Riccardo II» che aveva interpretato la prima volta nel '66, «dopo moltissimi anni che [illegible] si recitava più». Ora affida il ruolo [illegible] protagonista al giovane Roberto Sturlo, [illegible] l'impegno di far conoscere questo lavoro al grande pubblico.

«E' un testo bellissimo - sottolinea il regista - in cui abbiamo colto [illegible] importante vena [illegible] attualità. E' [illegible] storia della detronizzazione di [illegible] sovra[illegible] ma [illegible] tanto questo che ci commuove, quanto piuttosto l'analisi [illegible] questo personaggio che nella [illegible] caduta, nel [illegible] dolore perde l'onore di re, ma acquista quello di uo[illegible] impara a piangere, ha paura, si sente solo e ha bisogno di amore».

Per Glauco Mauri è davvero un passo significativo perché attraverso un lavoro come «Riccardo II» realizza appieno il proprio scopo: «I[illegible] l'arte che [illegible] vita. Così [illegible] teatro, come tutte le arti, contribuisce a quella più importante di tutte che è l'arte di vivere».

Silvana Mossano

Cuneo, nuove materie e insegnanti prestigiosi per i laboratori di [illegible] moderna dello Zabum

Sax e flauto grintosi con maestri «doc»

Guido Guglielminetti, un lp inciso [illegible] Lucio Battisti e numerose collaborazioni per De Gregori e Bertè, condurrà le lezioni di basso elettrico e studio recording. Marco Antonio Volpe per la batteria, e ancora Luigi Biava, Alfredo Ponissi e Lello Molinari

MARCO Antonio Volpe, Luigi Biava, Alfredo Ponissi, Lello Molinari e Guido Guglielminetti sono i nomi dei prestigiosi insegnanti che lo «Z[illegible] di Cuneo ha scelto per i corsi del «Laboratorio di musica moderna». Alcuni hanno svolto i loro studi nel celebre Ateneo di Boston, la «Berklee College University of music»; altri, come Guido Guglielminetti, sono conosciuti a livello nazionale per aver collaborato con famosi musicisti.

Rispetto all'anno scorso, nel programma del laboratorio, sono state introdotte nuove discipline didattiche e, oltre ai corsi individuali, sono in calendario lezioni collettive e corsi di musica d'assieme. Lunedì prossimo, dalle 16 alle 21, nei [illegible] del Circolo Nuvolari, via Sette Assedi 4, si terrà un incontro tra insegnanti e allievi, nel corso del quale saranno presentati i programmi didattici e verranno definiti gli orari di lezione.

[illegible] potrà scegliere [illegible] sette corsi: batteria con Marco Antonio Volpe, chitarra jazz con Luigi Biava, sax e flauto con Alfredo Ponissi, contrabbasso e musica d'assieme [illegible] Lello Molinari, basso elettrico e studio recording con Guido Guglielminetti.

Marco Antonio Volpe, mila[illegible] laureato alla «Berklee», è stato allievo di Alan Dawson, Garry Chaffee e Joe Hunt. Divide la sua attività tra insegnamento e concerti con il quartetto formato da Mike Rosen, Travaglini e Cesselli. Lunedì Volpe, dalle 19 alle 21, terrà un semina[illegible] [illegible] batteria. Anche Luigi Biava, saviglianese, [illegible] seguito corsi di perfezionamento alla prestigiosa Università di Boston conseguendo il Music Professional. Alfredo Ponissi arri[illegible] invece dal Centro jazz di Torino, è solista nell'orchestra di Canale 5 e leader del quintetto «Trane's Memory». Lello Molinari ha [illegible]seguito il «Bachelor of music» alla Berklee e il «Master of music» alla New England Conservatory in jazz perf[illegible]. Completa il quintetto Guido Guglielminetti, torine[illegible] trapiantato [illegible] alcuni anni a Cuneo. Tra le sue collaborazioni più importanti le tournée con Francesco De Gregori, Loredana Bertè e Ivano Fossati. Ha inoltre inciso un lp con il grande Lucio Battisti.

I corsi si svolgeranno da ottobre a giugno per [illegible] totale di 36 lezioni. I costi: 170 mila lire mensili per corsi individuali; 120 mila lire per corsi collettivi e musica d'assieme. Ogni allievo potrà usufruire del materiale didattico della Berklee, degli audiovisivi per l'analisi dell'ascolto e seguire i seminari che [illegible] organizzati con musicisti americani in tournée in Italia.

«Ogni corso è articolato in 4 livelli: iniziale, intermedio, [illegible] e perfezionamento - spiega Alberto Castoldi, dello Zabum -. Le iscrizioni sono aperte a tutti, sia per coloro che vogliono avvicinarsi [illegible] uno strumento, sia per coloro che vogliono perfezionare i loro studi». Per informazioni telefonare allo 0171/699.190.

Amedeo Franco

La copertina dell'album «Hot Dawg» di David Grisman

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE
Il circo in piazza

Torna il circo nella città della provincia alessandrina. Da oggi a lunedì 21 in piazza d'Armi, accanto all'ingresso della Cittadella, installerà il tendone il circo «Tre'ibertis». Presenterà uno spettacolo dedicato all'arte circense durante i secoli. L'inaugurazione è prevista per le 21. Doppio appuntamento, invece, durante gli altri giorni con spettacoli previsti alle ore 16,30 e alle ore 21.

ALESSANDRIA
«Memorie del Gelso», le repliche

Da stasera fino a domenica si svolgono, con inizio alle 21,15, al Teatro Comunale, le rappresentazioni di «Memorie del Gelso». Si tratta di uno spettacolo dedicato alla storia e alle storie [illegible] Alessandria, scritto e diretto da Marco Baliani.

CASSINASCO
Rock e fusion dal vivo

Concerto rock domani [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, in provincia di Asti. Sul palco del locale saranno di scena i «Sold Out», formazione astigiana che proporrà una scaletta di brani rock e fusion. L'ingresso alla performance è libero.

CANELLI
I «Concerti Riccadonna»

E' in programma per venerdì 18 ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe [illegible] Stefano, compreso [illegible] cartellone [illegible] «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti [illegible] Castello di Belveglio. A fianco del tenore si esibiranno la soprano Monica Curth ed il pianista Roberto Negri c[illegible] un repertorio di brani lirici. L'appuntamento è fissato per le ore 21,15 nel salone Riccadonna di [illegible] Libertà 25. L'ingresso al concerto è libero.

[illegible]
Musica nera [illegible] gli Afro Sound

Stasera, nel padiglione della Festa dell'Unità allestito sulla piazza del mercato ortofrutticolo, [illegible] esibirà il gruppo degli «Afro Sound». Il complesso è formato da sette musicisti dello Zaire, da tempo residenti in Italia. Il repertorio degli Afro Sound si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani cantati in «Swahili» e in «Lingala» in cui si parla di razzismo e dei problemi sociali del continente [illegible]. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani con il [illegible] più moderno degli strumenti elettronici, [illegible] perdere comunque di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto in programma nella cittadina cuneese inizierà alle [illegible] 21. L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]
Prosegue la rassegna di cinema

Alle 21,15 stasera all'«Aurora» terzo appuntamento nell'ambito della rassegna cinematografica del giovedì, organizzata dal Circolo culturale Graneria di Savigliano. [illegible] grande schermo viene proiettato il film «Havana» di Sidney Pollack, interpretato da Robert Redford e Lena Olin. La pellicola, uscita nelle sale durante la scorsa stagione, racconta la storia di un giocatore d'azzardo nella [illegible]uba delle ultime nefandezze del dittatore Batista. Particolarmente intensa l'interpretazione di Lena Olin.

[illegible]
Classica con i Solisti

Si esibirà sabato [illegible] nella sala comunale Alfieri di Portacomaro (nell'Astigiano) il Trio dei Solisti d'Asti. Il programma della serata prevede in scaletta brani del periodo barocco di Jommelli, Bach, Galuppi, Quantz, Benedetto Marcello e Vivaldi. L'ingresso [illegible] libero.

TORINO
Si parla di effetti speciali

Questa [illegible] alle 21 «Videoforum», il ciclo [illegible] incontri con professionisti [illegible] video e del ci[illegible] organizzati dal Centro Arti Visive Archimede (via Gia[illegible] Balla 18), propone [illegible] serata con Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali «made in Italy». Tema dell'incontro è «Trucchi, effetti speciali e fantasticherie». Ulteriori informazioni telefonando allo 011/30.74.69.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra c. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] degli Anni 50** [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]ppatelle con il [illegible]** [illegible] Non viet. Or.: 1[illegible] 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Te[illegible] d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible] Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7	**[illegible]bra [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]inta[illegible] di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Le avventure di R[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**[illegible] e [illegible]** [illegible] ott., 5/7 nov. Rec. scuole: 27 ott. F. abb. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La [illegible] allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. [illegible]
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** [illegible] 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
[illegible] Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa [illegible]	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G[illegible]. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale [illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, [illegible]
19,30 **Tg 4**
20 — **Solo** (2ª punt.), sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport mare**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
Videonotizie
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,20 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
[illegible] **Kronos**, telefilm
20,30 **L'altare del secolo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
21,15 **Canta che ti passa**, film

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,15 **Visti da vicino**
22,45 **Tg sera**
23,50 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Assalto al treno postale**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacoliere**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg B[illegible]**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
[illegible] **La donna del giorno**. [illegible]
22,30 **Barriera**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **La famiglia Stoddard**, rubrica
1,30 **Arco di trionfo**, film

E 21 Network
18 — **Il principe Azim**, [illegible]
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Tarzan l'uomo scimmia**, film
23 — **Tg**

Teleaubalpina
19 — **La locomotiva**, [illegible] Telesu
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.[illegible]**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible] **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Junio cartoni**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **[illegible]e**, intervista e...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **La quinta offensiva**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21: direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gadda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186a) per due violini e orchestra (1744). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14. 01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-[illegible]) (1774). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO [illegible]A: Dorelli e [illegible] in [illegible]. Per solo tre [illegible]. Si prenota.

RITROVI

AMERICA [illegible]USIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 grande fes[illegible] fiori alle dame, rinfresco, ricordo per tutti, Rocky e il Maestro Corona. [illegible] è di rigore giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» [illegible] Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DANZE SMERALDO (Chivasso): [illegible] orchestra spettacolo Daniela Comba.

DU PARC: ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 20[illegible], tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Daloia.

LA LU[illegible] [illegible] Taranto 206): ore 21 [illegible]o spettacolo con Ezio Vaporetto.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 580.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un [illegible] pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2. Tel. 561.7154): Tutte le sere [illegible] 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato 19 ottobre cena con [illegible]. Prenot. 913.90.84.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria: [illegible] danze. Tel. (0121) 74.115 - [illegible].

OSTERIA TRILUSSA: Se magna meio e avemo [illegible] eliminato l'inflazione. Prim. Tel. 514.495 - 436.1468.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra [illegible] prenotazione. Tel. 733.065.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - [illegible]no: Le Piene's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria [illegible]b, tel. 812.7567): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura [illegible] Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Luciano Spessot.

ARX (v. Bertola 31/I): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.6905): Giovanni Leto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.882): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30, tel. 519.006) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. [illegible] Vittoria 31): Enzo Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Alleson, Capriani, De Abate, Dellean, Follini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier....

SPAZI [illegible] (Via Cercenasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

Da ieri la programmazione è stata spostata alla «Ferrero», completamente rinnovata

Al Comunale il cinema ha cambiato sala

L'Ata ha deciso di sfruttare il locale dove prima solo saltuariamente si proiettavano film. I lavori di adattamento lo hanno reso più accogliente. Prima pellicola in programma: «Urga, territorio d'amore»

ALESSANDRIA. [illegible] ieri la città ha un cinema in più: il [illegible] delle sale non è aumentato ma la «Ferrero» del Comunale, dove solo saltuariamente si «faceva» cinema, è stata completamente ristrutturata e può ospitare pellicole di prima visione.

La decisione dell'Ata che lo gestisce, maturata dopo una lunga riflessione su tredici anni di attività cinematografica del «Comunale», [illegible] quella [illegible] identificare finalmente uno spazio preciso, più accogliente e sotto certi aspetti sofisticato in grado [illegible] valorizzare al massimo l'offerta di ogni [illegible] film, anche [illegible] vista di una futura soluzione a «multisala» che la nuova legge sul cinema dovrebbe rendere possibile.

Lo spazio «Ferrero» si prestava visibilmente a tale impiego: si è trattato di rivoluzionare l'accoglienza, le condizioni di visibilità e vivibilità per lo spettatore, [illegible] livello tecnico delle proiezioni. [illegible] è anche scoperto un nuovo ambiente nel quale è piacevole trattenersi con gli amici prima e dopo le visioni: è un'area assai invitante. Tutto è [illegible] compiuto in un'estate di lavoro e da ieri alla «Ferrero» si proietta il film «Urga, territorio d'amore» di Nikita Mikhalkov, fresco di Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia.

Dicono Nuccio Lodato [illegible] Franco Ferrari, presidente [illegible] direttore dell'Ata: «La linea è anche quella di un aumento, anziché una restrizione [illegible] numero di proiezioni giornaliere, rivalutando [illegible] esempio il tardo pomeriggio». Ed ecco che la sala apre alle 18, alle 16 [illegible] giorni festivi. E' stato stabilito il prezzo del biglietto per il posto unico: 8000 lire dal lunedì al venerdì, [illegible] nei prefestivi e festivi. La sala grande sarà riservata alla stagione teatrale ed eccezionalmente - festività natalizie in primo piano - alle programmazioni cinematografiche. [e. c.]

Una scena [illegible] «Urga, territorio d'amore», film in prima visione alla sala Ferrero

TORTONA E CASALE: FILM D'AUTORE

Cinema d'autore da vedere e da rivedere. In attesa della stagione del Gruppo Cinema di Alessandria, forse la più attesa, che prenderà il via giovedì 24 con «Daddy Nostalgie» [illegible] regista Bertrand Tavernier, altre rassegne si sono inaugurate in diverse località [illegible] provincia.

A Tortona «Grande Schermo 1991-1992», «sfrattata» dal cinema Moderno che ha chiuso, ha preso il via l'altro ieri al Sociale con «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti. [illegible] film inaugura una serie di quattro del nuovo cinema italiano: «Stanno tutti bene», di Giuseppe Tornatore, «Verso sera», di Francesca Archibugi, «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini e «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini.

Sotto [illegible] slogan «A qualcuno piace in... blues» verranno poi presentate, dal 10 dicembre, pellicole che [illegible] questo genere musicale si ispirano nel titolo e nel tema, come «Taxi blues» di Lounguine e «Mo' better blues» di Spike Lee. Altro mese altra ispirazione: a febbraio riprenderà il discorso sul nuovo cinema italiano con titoli come «La cattedra» di Michele Sordillo, «Condominio» di Felice Farina e «Americano rosso» di Alessandro D'Alatri. Marzo, com'è noto, è donna e [illegible] Tortona si potranno vedere film al femminile, perché firmati [illegible] registe o perché incentrati su personaggi femminili. E ancora prime visioni cittadine e film insoliti. Il tutto sempre al martedì con inizio alle 21,30 e al prezzo di [illegible] lire che diventano 7000 per chi [illegible] è iscritto al Circolo del Cinema e al Gruppo Cinema di Alessandria (la tessera costa 25 mila lire).

Anche a Casale i film d'autore sono protagonisti al martedì sera per iniziativa del «Cineclub Casale» costituitosi recentemente tra un gruppo di giovani universitari. Il ciclo, che comprende dieci proiezioni, si tiene nelle sale cinematografiche Moderno e Vittoria - prima proiezione alle 15 - [illegible] ha in calendario per il 22 «L'Opera al Nero» del regista belga André Delvaux, tratto, [illegible] fedelmente, dall'omonimo romanzo di Marguerite Yourcenar.

Al Poli «Anteprime di cinema», organizzata dal Gruppo cinema Casale con il patrocinio del Comune, è in programmazione al mercoledì [illegible] propone film internazionali: la prossima settimana sarà la volta del regista sud-coreano Young - Kyun Bae. [c. re.]

EDITORIA LOCALE

RIVISTE

La cucina di Papillon

E' in edicola, [illegible] la prefazione di Edoardo Raspelli, il più [illegible] ro tra i critici gastronomici, «Papillon», un nuovo trimestrale «dedicato al divertimento, alla gola ed al tempo libero» in provincia di Alessandria. E' un giornale di 96 pagine formato tascabile, che esce come supplemento al mensile Piemonteverde ed è diretto dal giornalista Paolo Massobrio.

Il primo numero è stato presentato da Raspelli, Massobrio e da uno dei collaboratori, Sandro Bocchio. «Il [illegible] obiettivo - ha detto Massobrio - è quello di far riscoprire [illegible] lettori le straordinarie ricchezze di questa provincia, sia dal punto di vista enogastronomico, sia da quello culturale [illegible] del divertimento tout court». «Papillon» nel primo numero mette a confronto 15 trattorie, 14 prodotti curiosi dell'Alessandrino [illegible] una lunga sequenza di indirizzi ed opportunità per il tempo libero. Il tutto giudicato con i «faccini» neri e sorridenti inventati anni fa [illegible] Edoardo Raspelli per recensire i locali [illegible] i prodotti presenti sul mercato di Milano.

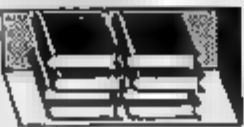
La provincia, ritengono certamente i promotori dell'iniziativa, ha molte ricchezze che [illegible] no riscoperte. «Papillon» [illegible] propone, appunto, di dare al lettore la possibilità di questa riscoperta. Per questo, direttore [illegible] collaboratori setacciano la provincia, così da scoprire loro per primi quanto da offrire poi alla sco[illegible] dei lettori. Invitati a loro volta ad offrire spunti.

«Papillon - dice Edoardo Raspelli - rappresenterà [illegible] ventate di rinnovata freschezza, un venticello di cambiamento nel mare piatto del nostro giornalismo enogastronomico». [f. m.]

[illegible]

Un artista dell'800

«Costantino Sereno a Casale» è il titolo del quinto volume pubblicato dal Comune nella collana «Studi e ricerche». [illegible] testo, cura[illegible] da Germana Mazza e Carlenrica Spantigati, tratta dell'attività dell'artista casalese dell'800 le cui opere sono conservate nel museo civico cittadino. Sereno nacque nel 1829 da una famiglia della borghesia. Frequentò [illegible] Reale Accademia Albertina a Torino, dove decorò anche la chiesa di Maria Ausiliatrice e divenne [illegible] dei più noti artisti del Piemonte [illegible]

Ricorda Germana Mazza, responsabile del Museo casalese, che la città conserva soltanto un bozzetto su tela raffigurante i suoi disegni per il [illegible] del soffitto del Teatro Municipale (proposto al Comune nel 1882 e mai attuato) e i quindici cartoni che sono stati utilizzati per gli affreschi interni del Duomo. Questi ultimi erano stati rintracciati nel 1979 all'Archivio di Stato di Vercelli, in cui erano stati depositati dall'ultimo proprietario, il conte Carlo Alessandro Mella che decise poi di concederli, [illegible] deposito, al Museo di Casale. Altre opere del Sereno si trovano [illegible] Fubine dove l'artista, nel 1865, decorò una parte della chiesa tardoquattrocentesca. [t. l.]

FUMETTI

Giovani [illegible] discoteche

E' di stretta attualità il fumetto realizzato dall'associazione «Nuvole» e pubblicato [illegible] il patrocinio dell'assessorato alle politiche giovanili di Alessandria. La storia è una riflessione sul problema delle cosiddette stragi del sabato [illegible] e attraverso [illegible] breve storia «esemplare» propone il punto [illegible] vista [illegible] diretti interessati, mettendo in risalto come il problema non sia l'orario di chiusura dei locali ma la crisi e la mancanza di valori. Hanno collaborato alla realizzazione [illegible] volumetto, che è in distribuzione all'Informagiovani di Alessandria, Gabriele Pavese, Filippo Vilardo, Giancarlo Dallosta, Mirko Lai, Maria Grazia Carmelli, Cristiano Spadavecchia, Andrea Giannelli e Stefano Mo. [c. re.]

GLI APPUNTAMENTI

BALLO LISCIO

Speciale «capelli d'argento»

Ballo liscio per la terza età, oggi pomeriggio dalle 15, al Dancing «Valentino» di Valenza: verranno presentate le canzoni d'epo[illegible] tutte da ballare all'insegna della nostalgia

ASSEMBLEE

Si riuniscono i soci dell'Adio

Riunione generale dei soci della sezione Aido «Daniela Schiera» di S. Salvatore questa sera alle 21, nella sede di piazza Carmagnola 2. Verranno decise le iniziative per i prossimi mesi.

CONFERENZE

La Legge 180 e il socialismo

Stasera alle 21, alla sala-teatro del Centro Civico, ex ospedale psichiatrico, in via Venezia 6, ad Alessandria, il professor Annibale Crosignani, primario di psichiatria all'ospedale Molinette di Torino e il professor Alessandro Meluzzi, docente di psicoendocrinologia all'Università di Torino parleranno sul te[illegible] «La Legge 180 [illegible] socialismo reale all'italiana».

ATTUALITA'

Un dibattito sul Salvador

Stasera alle 21,30, al Centro [illegible] ciale Subbuglio di piazza S. Maria di Castello 8, ad Alessandria, si terrà [illegible] dibattito sulle prospettive per il movimento di liberazione del Salvador e per la lotta antimperialista in C[illegible] America.

[illegible]

A lezione di ecologia

Prende il via oggi il ciclo di incontri ecologici organizzato dall'associazione «Il paniere» di Casale. Alle 21 al salone dell'Auditorium S. Chiara interverrà il dottor Maurizio Peruzzi dell'associazione per l'Agricoltura biodinamica di Milano. Illustrerà un metodo particola[illegible] con cui vengono analizzati prodotti alimentari per individuare la presenza di [illegible] inquinanti: [illegible] il metodo impiegato per analizzare i prodotti venduti al mercatino ecologico che si tiene ogni mese a Casale.

MUSICA GIOVANI

Ritmi latino-americani

Una serata musicale inaugura [illegible] la rassegna dell'«Operetta» di via Gramsci, a Casale. Dalle 22 suonerà il gruppo «Salsalà», band composta da quattro musicisti argentini [illegible] un italiano che presenta un concerto caratterizzato dall'uso di strutture ritmico-armoniche primitive innestate su una solida base jazzistica. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42 644 Or.: 20; [illegible] Gal. 9000/Plat. [illegible]	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Lire 5000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
[illegible] Tel. 443.127 Ore 21,15	**Le memorie del gelso** Sala Grande. Spettacolo teatrale. L. 15 000. Sala Ferrero: **Urga, territorio d'amore.**, film, [illegible] 18. Lire [illegible]
Corso Tel. 68.080 Orario: 16,30; 22,15 Lire 9000/7000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, [illegible] Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible] Tel. 252.112 Orario: 20 [illegible] 9000/7000	**Il conte Max** di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella [illegible] segue nel mondo della gente bene [illegible] riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
Moderno Tel. 42.707 [illegible]	**Thelma & Louise** di R. Scott con S. [illegible], G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu[illegible] in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**
[illegible] **Cristallo** Tel. 0144/52.400	**Il muro di gomma** di Marco Risi, [illegible] Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro [illegible] di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible] Tel. 0142/2081 Orario: [illegible]	**Pallo[illegible] spuntata [illegible] ½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible] 25' **Comico**
Moderno Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**L'ombra del testimone** di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere [illegible] marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
[illegible] Tel. 22.91 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Aquila [illegible]** di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto [illegible] arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**
[illegible] Tel. 0143/75.436 Lire 7000/6000	**Film vietato ai min. [illegible] anni [illegible]**
Iris Tel. 20.87 Posto unico lire 7000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**
Moderno Tel. [illegible] Posto unico 7000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
[illegible] **Comunale** Tel. 0143/81411 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000	**Scappatella con il morto** di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposa[illegible] di [illegible] affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] **Lux** Orario: 21/22,30	**Tartarughe Ninja II** di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
[illegible] **Sociale** [illegible]. 881.328 Posto unico lire [illegible]	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Aggravante del furto. [illegible]. Cappotto impermeabile. 11. Famosa opera di Puccini. 12. Piccole... gentildonne. 13. Non [illegible] sono i nani. 14. Raddoppiato è un [illegible]. [illegible] Telefono in breve. 16. Voi ed io. 17. Abbrustolita, torrefatta. 19. Un tipo di pittura. 21. Primo nome. 22. Unità di intensità di corrente elettrica. 23. Iniziali di Panelli. 24. Come il vetro offuscato. [illegible] Densi, fitti, folti. 27. Comico italiano. 29. Si possono incontrare per la strada. 31. Trasmette [illegible] tre [illegible] (sigla). 3[illegible] Città [illegible] Canada. 35. Ha dei figli. 37. Correlativo [illegible] quale. 39. Un lusso da [illegible]ni. 40. Giardino con le gabbie. [illegible]1. Le ultime di Tebriz.

[illegible]. 1. Il nome dell'attore Laurel. 2. Coltivatore [illegible] terra. 3. Città piemontese. 4. Lo sport con gli slalom. 5. [illegible] fine della farsa. [illegible] Piccolo lume portatile. 7. Il centro di Roma. 8. Appone il marchio [illegible] fabbrica. 9. Fuggì da Troia in fiamme. 10. Preposizione articolata. 12. Ospedale per tisici. 14. Disegna [illegible] perfetti. 17. Molte portano grandine. 18. Zona anche fabbrica[illegible]. [illegible]9. Parte del «Giro». 20. Iniziali [illegible] Pagliai. 21. E' curata dal medico. 23. In seguito, dopo. 24. Il rettile di Cleopatra. [illegible]. Detta e ridetta. [illegible] Il rame [illegible] chimico. 30. Sigla del tritolo. [illegible] Bagna Berna. [illegible] Comuni lubrificanti. 36. Sigla del Madaga[illegible]. 38. Lo scrittore francese Zola (iniziali).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Un giorno sua madre le disse: - Vieni, Cappuccetto Rosso, eccoti un pezzo di focaccia e una bottiglia di vino, portali alla nonna che è debole e malata e non fermarti per strada... -

- Farò tutto per bene, - rispose Cappuccetto Rosso e mentre usciva, la mamma le gridò dietro: - In bocca al lupo!...

...La bimba alzò l'indice e il mignolo della sua paffuta manina e apostrofò la madre con parole poco gentili.

LA SOLUZIONE DI IERI

ARTURO RAPA
KIEVO SUBITI
TESA TABELLA
ATT [illegible]APITA T
GI PAVONE FT
O BARONE GIU
HN PALETTO R
I LA[illegible]ETTE CA
STILETTO VO
T CINTA POLA
AGENTE MALOT
ATEE ARGINI

TEATRO

Aosta - Teatro Giacosa ore 21

Samedi 26 octobre 1991
Théâtre Actuel
Théâtre des Mathurins
LES PALMES DE M. SCHUTZ
de Jean-Noël Fenwick
Mise en scène: Gérard Caillaud
avec: Gérard Caillaud, Sonia Vollereaux, Stéphane Hillel

Giovedì 14 ▪ Venerdì 15 novembre 1991
Teatro della Tosse
LA FAMIGLIA MASTINU IL SUO NOME
due atti unici di Alberto Savinio
Regia: Egisto Marcucci
Scene e costumi: Emanuele Luzzati
Prima nazionale

Vendredi 22 novembre 1991
Prothéa Spectacles Jacques Vielle
La Limousine
LE RETOUR DE CASANOVA
d'après Arthur Schnitzler
Adaptation théâtrale: Jacques Téphany
Mise en scène: Arlette Téphany
avec: François Chaumette

Martedì 10 dicembre 1991
Teatro Franco Parenti
I CAVALIERI DI RE ARTHUR
Leggende della Tavola Rotonda di Alessandro Fo
Adattamento ▪ regia: André Ruth Shammah

Mardi 17 décembre 1991
Théâtre de l'Atelier
Théâtre Marigny
LOVE LETTERS
de A.R. Gurney
Adaptation: Anne Tognetti
Mise en scène: Lars Schmidt
avec: Anouk Aimée et Bruno Cremer

Lunedì 13 gennaio 1992
Compagnia Paolo Poli
IL COTURNO E LA CIABATTA
di Alberto Savinio
Adattamento: Ida Omboni e Paolo Poli
Regia di e con Paolo Poli

Giovedì 6 febbraio 1992
Teatro di Porta Romana
MONEY
di Angelo Longoni
Regia: Angelo Longoni

Venerdì 14 febbraio 1992
Associazione Culturale DUIT
LA CANTATRICE CALVA
di Eugène Ionesco
Regia: Massimo Scaglione
con gli allievi della scuola di recitazione DUIT
Spettacolo fuori abbonamento

Jeudi 27 février 1992
Production Pierre Bianco et Olivier Gluzman
LA MARGUERITE
de Roberto Athayde
Mise en scène de Jean-Vincent Lombard
avec: Bernadette Lafont

Giovedì 19 marzo 1992
Teatro d'Aosta
ROBIN HOOD
di Livio Viano
liberamente tratto dal romanzo di A. Dumas
Regia: Livio Viano

Martedì 31 marzo
Mercoledì 1° aprile 1992
Teatro di Sardegna
IL GIUOCO DELLE PARTI
di Luigi Pirandello
Regia: Beppe Navello
con Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko

Jeudi 16 avril 1992
Théâtre du Verseau - Le Rideau bouge
JACQUES LE FATALISTE SON MAITRE ET LES AUTRES
d'après Denis Diderot
Réalisation: Jean Menaud
avec: Jean Menaud et Michel Derville

Vendredi 15 mai 1992
Groupe Approches
QUELLES NOUVELLES DE PETERSBOURG?
d'après Nicolas Gogol
Adaptation et mise en scène du Groupe Approches

Abbonamento Teatro:
Intero: L. 90.000 + L. 6.000 diritto di prevendita. Ridotto L. 50.000 + L. 5.000 diritto di prevendita. Abbonamento pleine saison: L. 230.000 + L. 20.000 diritto di prevendita

Biglietto:
Intero: L. 12.000 + L. 1.000 diritto di prevendita.
Ridotto: L. 8.000 + L. 500 diritto di prevendita
Le riduzioni sono accordate ai minorenni, ai militari, agli studenti universitari, agli studenti delle scuole secondarie ed ai pensionati con almeno 60 anni

Punti vendita:
Aosta: Ufficio Informazioni Turistiche; Teatro Giacosa (solo il giorno del concerto dalle ore 19.00); Courmayeur: Albergo Vittoria; Morgex: Tabacchi Veticoz; Saint-Vincent: Servodidio; Verrès: Cerruti Dischi; Pont-Saint-Martin: Il Punto Sport; Servizio di trasporto gratuito per i residenti di alta, media e bassa Valle. Prenotazioni presso le biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas. Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165-301413 Vendita biglietti: Società Ypsilon 0165-43271

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 17 Ottobre 1991 AO 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Assunzioni regionali

I [illegible] chiedono più chiarezza

Disaccordo tra Regione e sindacati sul rinnovo del contratto dei dipendenti e sulla pianta organica. SERVIZIO A [illegible]

AOSTA

Per i vigili urbani

[illegible] legge ferma da anni

Il direttivo dei vigili accusa la Regione [illegible] non [illegible] operativa [illegible] sulla categoria. SERVIZIO A PAGINA 39

INTESA FRA STAZIONI DI SCI

Nasce lo skipass della Valle

L'assessorato del Turismo e l'Associazione impianti e funi [illegible] Valle hanno presentato il nuovo skipass regionale.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 38

AOSTA

Gran San Bernardo

[illegible] i lavori del raccordo

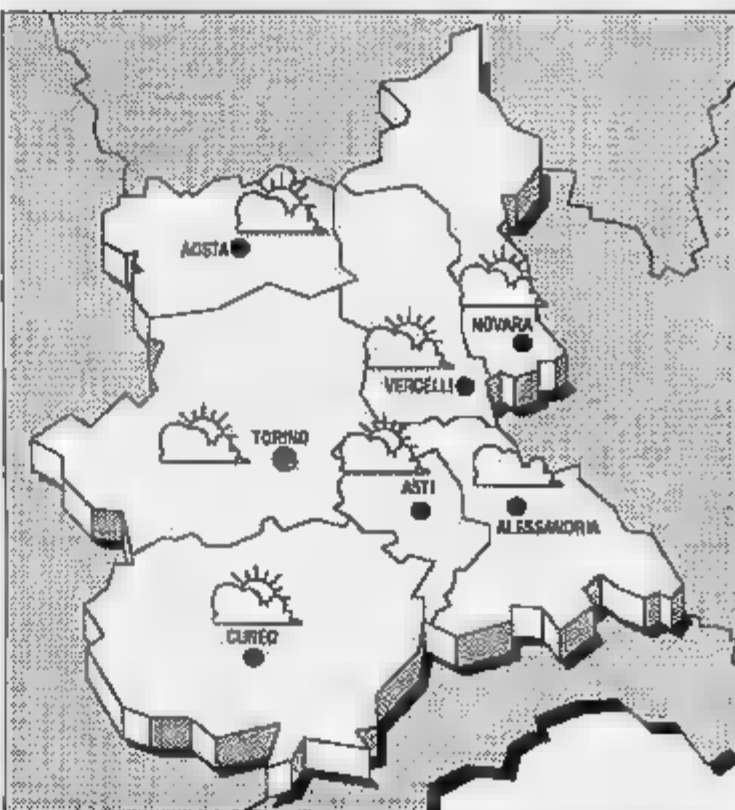
Costerà circa trecento miliardi la costruzione dello svincolo per il traforo [illegible] Gran San Bernardo. [illegible] A PAGINA 41

ST.VINCENT

Grolle d'oro

Dimissionari (per protesta) cinque garanti

Il regolamento della rassegna cinematografica contestato da alcuni componenti [illegible] comitato dei garanti. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il flusso meridionale di aria umida ed instabile che [illegible] interessa il Mediterraneo centrale [illegible] attenua progressivamente. La pressione registra un temporaneo aumento sull'Italia.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Graduale intensificazione, [illegible] corso [illegible] giornata, [illegible] nuvolosità, ad iniziare dall'arco alpino occidentale, dove in serata sono attese locali precipitazioni.

[illegible] in aumento i [illegible] lori [illegible].

[illegible] DEL TEMPO. cielo nuvoloso [illegible] precipitazioni, anche temporalesche, più intense e frequenti sul settore orientale. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI AD AOSTA
Max: 17; min: 6; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 15; min: 13; media: 14

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 16
Alessandria 18	Asti 18
Cuneo 19	Vercelli 16

Il [illegible] sorge [illegible] 6,47 e tramonta alle 17,42. La Luna si leva [illegible] 14,49 e cala (il giorno successivo) all'1,16.

In un appartamento sequestrati eroina e «sostanze da taglio»

Retata antidroga in Valle

Due giovani (22 e 23 anni) abitanti ad Aosta sono stati arrestati ieri; per un terzo è stato spiccato mandato di cattura, altri saranno interrogati. Il traffico da Torino

Più contatti fra la gente e la polizia

Un giovane morto, ed è notizia dell'altro giorno. Gli arresti di ieri, ma le operazioni di polizia e carabinieri non [illegible] affatto concluse e sicuramente porte[illegible] ad altri fermi e ad altri arresti. La droga dilaga in Valle, [illegible] attenti a non generalizzare. Aosta non è immune come Torino o Genova, come Milano o Firenze. Se di piaga vogliamo parlare, diciamo che fa scalpore sapere che in carcere finiscono tantissimi giovani su [illegible] popolazione che è piccina, ristretta. Ma le fredde statistiche dicono che in percentuale la Valle d'Aosta non si discosta poi di tanto dalle altre città del nostro Paese.

Il dato singolare riguarda proprio il «per cento» della regione: quella che fino a ieri era considerata come un'isola relativamente felice, sicuramente distante [illegible] grande traffico di eroina, adesso fa parte della massa e i tossici aumentano in proporzione alla quantità di merce che riesce ad arrivare. Ci vogliono più controlli? E' necessaria una più massiccia opera di prevenzione? Probabilmente no. Polizia e carabinieri stanno lavorando sodo e ottengono buoni risultati.

Il guaio, se di guaio vogliamo parlare, riguarda soprattutto gli spacciatori. Cambia la fauna, in continuazione, e adesso al piccolo boss di provincia che si occupava dell'acquisto e dello smercio si sta sostituendo l'extracomunitario disperato, disposto a tutto. Aiutato ovviamente dal tossi[illegible] di casa che vende per avere in cambio la dose. Che si può fare? Bisogna avere più segnalazioni, più interventi della gente. Per evitare che altri giovani muoiano.

Fiorenzo Panero

AOSTA. Gianluca D'Amico, [illegible] anni, e Abdallah Abdessattar, 23 anni, abitanti ad Aosta, sono stati arrestati ieri dagli agenti della Squadra mobile della que[illegible] con l'accusa [illegible] detenzione [illegible] stupefacenti ai fini di spaccio. Per un terzo giovane di cui non [illegible] state fornite le generalità è [illegible] spiccato mandato [illegible] cattura, altri saranno interrogati. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 20 grammi [illegible] eroina, suddivisi in 15 bustine già pronte per essere spacciate [illegible] in tre confezioni ancora allo stato grezzo. Inoltre, presso l'abitazione del D'Amico, sono stati rinvenuti della [illegible] da taglio e denaro pari a tre milioni di lire, frutto di un continuato spaccio. «Abdallah Abdessattar, insieme con [illegible] secondo extracomunitario ancora latitante, si riforniva [illegible] eroina all'ingrosso a Torino» hanno affermato gli inquirenti [illegible] il D'Amico spacciava al dettaglio ai tossicodipendenti di Aosta». L'attività di taglio e confezionamento dell'eroina avveniva a [illegible] del D'Amico, in [illegible] Martin 195, ad opera dei due [illegible]munitari. Gianluca D'Amico, poi, prendeva le bustine già confezionate e [illegible] nascondeva in via Maillet, per recuperarle man mano che veniva contattato dai «clienti». I due arrestati ed il latitante non [illegible] pregiudicati. Gli spacciatori sono stati portati [illegible] carceri [illegible] Brissogne, dove si trovano tuttora a disposizione [illegible] magistrato.

SERVIZIO DI Maria Teresa Zonca A PAGINA 38

[illegible] (9 GRAMMI) TRA I RIFIUTI

AOSTA. Un arresto ed un fermo con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti è il bilancio di un'operazione svolta dai carabinieri del Nucleo operativo Gruppo Aosta. Nunzio Schilirò, 33 anni, domiciliato ad Aosta, è accusato di aver acquistato eroina a Châtillon da Natalino [illegible] Maio Pasquariello, [illegible] il quale «presumibilmente aveva organizzato [illegible] fitta rete di spaccio nella me[illegible] Valle», hanno affermato gli inquirenti. I carabinieri hanno sequestrato 12 bustine (6 grammi) di eroina già confezionate ed altri tre grammi di sostanza, [illegible] tipo brown sugar, ancora da tagliare. La droga era [illegible] ad un cumulo [illegible] rifiuti nello stabile abbandonato, di proprietà dell'Amministrazione regionale, in Via Guido Rey, dove lo Schilirò era domiciliato abusivamente. «Forse la droga sequestrata era della [illegible] partita della dose mortale che si [illegible] iniettata Massimo Casalegno» hanno detto gli inquirenti. Sul decesso [illegible] Massimo Casalegno [illegible] ancora indagando i carabinieri [illegible] Saint-Vincent: solo l'esame tossicologico e l'auto[illegible] salma [illegible] giovane, morto lunedì sera per una probabile overdose in un bar [illegible] Châtillon, potranno confermare le ipotesi dei militari. Il giudice delle indagini preliminari interrogherà presto il Di Maio per stabilire [illegible] effettive responsabilità.

[illegible] 38

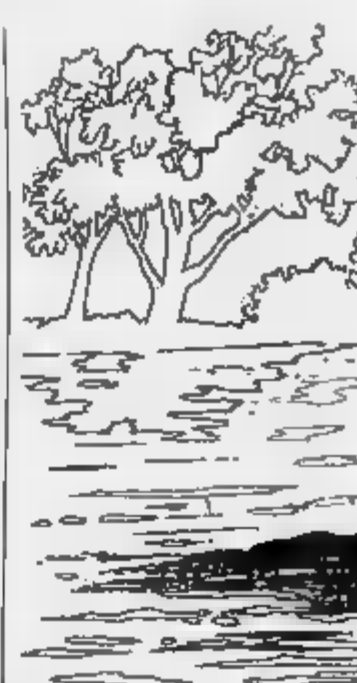
St-Christophe, il sindaco ordina la bollitura

L'acqua è inquinata

Analisi dell'Usl hanno individuato una quantità di batteri superiore ai limiti fissati dalla legge. Protestano gli abitanti

SAINT-CHRISTOPHE. La vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto di Saint-Christophe torna a far parlar di sé. Ieri mattina il sindaco Augusto Bionaz ha emesso un'ordinanza che obbliga i residenti del Comune a far bollire l'acqua prima di usarla a fini alimentari.

Le indagini condotte dall'Unità sanitaria locale in numerosi fontanili della zona hanno rilevato la presenza di batteri in quantità superiore alla soglia permessa dalle normative vigenti. L'acqua che consumano gli abitanti del paese proviene dall'acquedotto del Grand Combin. Lo [illegible] acquedotto rifornisce le località della Valle del Gran San Bernardo, parte del capoluogo regionale, compresa la zona dell'Ospedale di Beauregard, il Comune di Roisan e il territorio di Saint-Christophe.

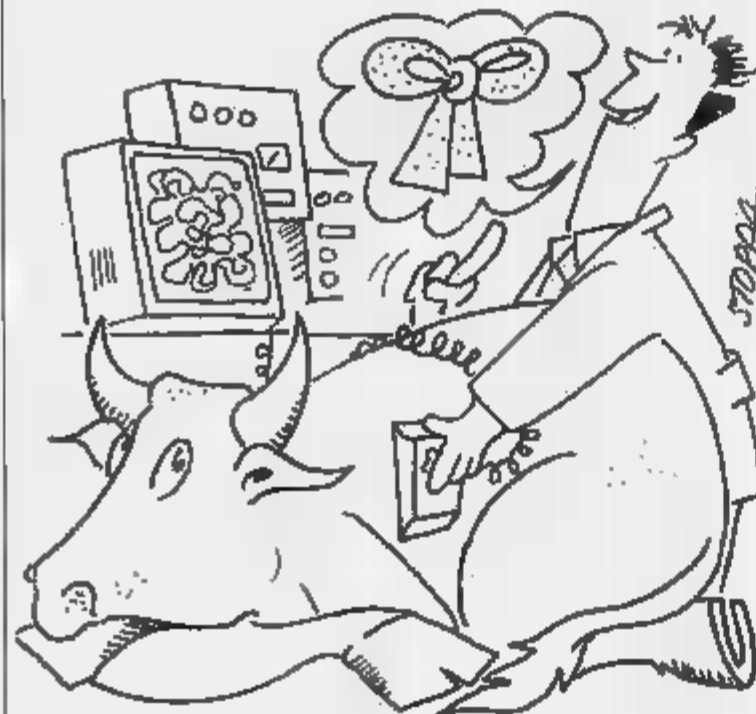
Le [illegible] inquinamento dell'acquedotto sono sempre [illegible] attribuite a una concimaia utilizzata dai pascoli dell'alpe Grand Chemin. Gli assessorati regionali alla Sanità e all'Agricoltura e Foreste, [illegible] la Comunità montana della zona, [illegible] tempo [illegible] impegnati per la risoluzione dell'annoso problema.

All'Ufficio tecnico comunale l'inquinamento registrato dall'autorità sanitaria [illegible] ha suscitato grosse preoccupazioni. «Si tratta [illegible] provvedimento soprattutto preso a titolo precauzionale». L'impressione è che il caso dovrebbe risolversi a breve termine.

Non è la prima volta che i cittadini [illegible] Saint-Christophe protestano per l'inquinamento del loro acquedotto. Nell'estate del 1990 [illegible] protesta ha assunto toni clamorosi. Un gruppo di cittadini [illegible] addirittura andato a approvvigionarsi di acqua «potabile» alla fontanella di piazza della stazione del capoluogo regionale. I residenti avevano lamentato il fatto che l'acqua, soprattutto nella bella stagione, uscisse dai rubinetti con un cattivo gusto e [illegible] colore rossastro.

Il consigliere di minoranza Franco Ghiraldini aveva, in quell'occasione, denunciato il sindaco alla procura di Aosta. La minoranza consigliare ha più volte accusato la giunta «di non voler risolvere il problema alla radice» e «di non voler utilizzare le sorgenti [illegible] territorio che potrebbero fornire [illegible] di buona qualità». [r. s.]

Prima della battaglia finale in programma domenica

Ecografia alle «reines»

Si dovrà accertare se sono gravide come previsto dal regolamento

AOSTA. Saranno sottoposte a ecografia alcune delle 169 bovine che domenica parteciperanno nella [illegible] Noire alla finalissima delle «batailles des reines». Lo hanno deciso martedì sera al Comité Amis des Batailles des Reines per [illegible] irregolarità nel rispetto del regolamento che prevede, per la partecipazione alle «batailles», che le bovine «siano gravide [illegible] almeno [illegible] mesi se hanno partorito lo [illegible] anno e di 5 mesi per le bovine che lo [illegible] anno [illegible] hanno partorito».

La possibilità o meno di partecipare si stabiliva con [illegible] firma, da parte del proprietario dell'animale, di una «cartolina» dove [illegible] indicati i termini precisi della gravidanza. Ora questo certificato non basta più e alcuni animali, scelti in parte a [illegible]taggio altri secondo regole precise, saranno sottoposti all'esame da parte di un veterinario.

SERV. DI [illegible] Carlesi A PAGINA 39

Dopo decenni raggiunto l'accordo tra gli operatori degli impianti di risalita

Un solo skipass per tutta la Valle

Con il nuovo abbonamento sarà possibile sciare in tutti i comprensori di discesa della regione
Molte le innovazioni studiate. Una formula matematica per la ripartizione dei proventi

AOSTA. Dopo decenni di studi e mancati accordi, è stata raggiunta l'intesa per lo skipass regionale. Dalla stagione invernale 1992/93 gli appassionati [illegible] discesa potranno acquistare il tagliando plurigiornaliero [illegible] una località e andare a sciare in qualunque comprensorio della Valle d'Aosta.

L'annuncio è stato dato [illegible] pomeriggio dall'assessore regionale del Turismo Liborio Pascale e dal presidente dell'Associazione impianti a fune della Valle Ferruccio Fournier. «Sono state superate tutte le difficoltà che da molti anni impedivano di realizzare il progetto dello skipass regionale - spiega l'as[illegible] Pascale -. Con il nostro patrocinio, [illegible] stati risolti gli [illegible] rappresentati dalla ripartizione [illegible] proventi tra i gestori degli impianti di risalita e, soprattutto, è stato finalmente raggiunto [illegible] accordo tra [illegible] due società che gestiscono le apparecchiature elettroniche [illegible] biglietti».

La «Skidata» per l'Alta Valle [illegible] la «Tecnotour» del gruppo Olivetti per la Bassa Valle, gestiscono la maggior parte dei «sistemi di lettura» degli skipass. Finora le due società non erano riuscite [illegible] mettersi d'accordo, forse per paura di dover cedere [illegible] fetta di mercato acquisita. «Su nostra sollecitazione - spiega l'assessore regionale del Turismo - "Skidata" e "Tecnotour" [illegible] riusciti ad accordarsi. I due sistemi verranno integrati e consentiranno la creazione dello skipass unico. Ritengo che questa sia una data storica per la Valle d'Aosta. Il biglietto regionale rappresenta l'intenzione degli operatori valdostani di unirsi per creare un'offerta turistica regionale in grado di competere a livello internazionale. E ciò in coincidenza dell'apertura delle frontiere europee».

Saranno validi in tutta la regione gli skipass con una vali[illegible] minima di tre giorni, fino allo stagionale. I prezzi devono ancora essere stabiliti. «Il costo sarà abbastanza elevato - dice il presidente dell'Associazione impianti a fune della Valle d'Aosta Ferruccio Fournier -, però l'offerta sarà adeguata. Rimarranno i biglietti validi per i singoli comprensori [illegible] quelli frutto di accordo tra stazioni sciistiche confinanti, [illegible] "Monterosaski"».

Molte le innovazioni, anche rispetto alle zone dove il sistema [illegible] già stato sperimentato. «Non sarà più necessario esibire il biglietto o inserirlo nella macchina - spiega Fournier -. Lo skipass sarà "letto" grazie a speciali antenne vicino alle stazioni di partenza degli impianti. Formato e disegno del tagliando sono ancora da stabilire [illegible] sarà ideato un logo che [illegible] presenti la Valle. Sono anche allo studio apparecchi per la distribuzione automatica dei biglietti in luoghi pubblici, come istituti bancari o supermercati».

Come è stata superata la diffidenza manifestata dai gestori degli impianti? «Abbiamo studiato [illegible] formula matematica [illegible] ripartizione dei proventi - spiega Fournier -. E' l'aspetto più delicato dell'iniziativa. Tutte le società funiviarie hanno firmato una dichiarazione di intenti. Per il primo anno è stato stabilito un determinato calcolo di divisione; in seguito la formula potrà essere variata [illegible] seconda dell'esperienza fatta». E la «disputa» tra «Skidata» e «Tecnotour»? «E' stata costitui[illegible] una società - risponde Fournier - che sarà proprietaria dei macchinari [illegible] avrà il compito di gestirli [illegible] provvedere alla loro manutenzione».

L'iniziativa, secondo Pascale e Fournier, avrà un notevole impatto p[illegible] e consentirà alla Valle di concorrere ad armi pari con altre [illegible] le Dolomiti. «Lo skipass regionale - spiega l'assessore - è molto richiesto in tutta Italia. Grazie ad [illegible] uno sci club di Milano potrà comperare i tagliandi per i suoi associati prima di partire e scegliere in seguito dove andare a sciare, a seconda delle condizioni atmosferiche, dell'innevamento [illegible] delle presenze. Addirittura, nel mio viaggio negli Stati Uniti, anche gli operatori turistici americani mi hanno chiesto informazioni al riguardo».

Giorgio Macchiavello

Liborio Pascale visto da Ghiglione

I VIGILI [illegible]

AOSTA. «Amministrazione regionale immobilista». L'accusa è del direttivo regionale della polizia municipale [illegible] una lettera inviata ai consiglieri regionali, a firma del presidente Guglielmo Ceresa di Gressoney-St-Jean. L'attuale governo regionale e i precedenti, a partire [illegible] 1989, sarebbero colpevoli di [illegible] avere [illegible] [illegible] operativa una legge, promulgata dopo un iter [illegible] 3 [illegible]ni, che avrebbe permesso un minimo di chiarezza in un settore [illegible] quello della polizia municipale in cui molti amministratori locali sembrano muoversi con difficoltà.

«Come direttivo - dice Ceresa - riteniamo questa legge una delle peggiori d'Italia con illegittimità alle quali ci eravamo opposti così [illegible] [illegible] commissione di coordinamento; ma non basta aver ragione, bisogna anche avere la forza per farla valere. D'altra parte la legge [illegible] stata promulgata, quindi [illegible] operativa [illegible] pertanto deve essere osservata e fatta [illegible]. «Ma in questo caso - si legge nella lettera - gli inadempienti sono proprio coloro che l'hanno approvata». Segue un elenco di scadenze indicate dalla legge che molti sembrano avere dimenticato. L'articolo 14 «Nomina comitato tecnico consultivo regionale per la polizia locale» che avrebbe dovuto avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, avvenuta il 31 luglio 1989; l'articolo 16 «istituzione ufficio regionale di polizia locale» (90 giorni); l'articolo 17 «regolamento esecuzione della legge» (90 giorni) e l'articolo 13 «scuola regionale [illegible] polizia locale» (6 mesi).

La mancata emanazione delle norme «ha comportato finora - si legge - anche l'irregolare [illegible] sunzione degli operatori di polizia municipale in quanto ai sensi dell'articolo 12 i Comuni dovevano prevedere nei regolamenti organici l'obbligo [illegible] frequenza di un corso di formazione professionale di 6 mesi nella scuola regionale di polizia locale». Il direttivo si chiede se non sia il caso di dichiararne la nullità [illegible] rivedere alcuni articoli. «Amministratori e funzionari dell'attuale maggioranza regionale si erano presi l'impegno di apportare alcune modifiche concordate. [illegible] anche questi sono impegni non mantenuti».

«Gli attuali amministratori - dice Ceresa - non hanno molto chiare le mansioni della polizia municipale. Di conseguenza abbiamo Comuni che assumono una guardia-messo-operaio-autista, altri che [illegible] assumono una esclusivamente come guardia, altri che danno incarico a una persona esterna di svolgere funzioni di polizia municipale per 20 ore settimanali a 3 milioni mensili». [f. f.]

Dubbi dei sindacati sui 428 nuovi posti voluti dalla Regione

Assunzioni [illegible]

In discussione il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'ente pubblico
«Vogliamo capire se la revisione della pianta organica ha fini clientelari»

AOSTA. Sono cominciate le trattative tra sindacati e amministrazione regionale per il contratto di lavoro dei dipendenti dell'ente. «Dopo [illegible] guerra dei comunicati - dicono in Regione - la nostra valutazione del confronto è positiva. Abbiamo definito un calendario [illegible] riunioni e crediamo di avere chiarito alcuni dubbi che avevano le organizzazioni sindacali. Daremo risposte rapide alle nuove richieste e ci ritroveremo per proseguire [illegible] trattative».

Non sembrano altrettanto soddisfatti i sindacati. «Troppe [illegible] [illegible] ci sono chiare - dice Loris Minelli, segretario regionale della Cgil -. Non accettiamo la tattica dei "due tempi" con cui si vuole portare avanti la trattativa per il contratto e quella per [illegible] revisione della pianta organica. Gli accordi devono marciare di pari passo, con un'accelerazione per la parte economica. Vogliamo capire meglio il progetto di pianta organica che la Regione ci propone. Quello che ci è stato presentato ci sembra una semplice somma di richieste degli uffici, priva di qualsiasi verifica su quantità [illegible] qualità delle dotazioni. Manca anche ogni ipotesi di decentramento [illegible] servizi sul territorio».

[illegible] la pianta organica offre 428 nuovi posti. «Un altro motivo di preoccupazione - dice Minelli -. La proposta ha un impatto rilevante sul mercato del lavoro valdostano e va studia[illegible]. Un'offerta del genere equivale a 4 aziende medie. In [illegible] situazione in cui ci sono difficoltà di reperire mano d'opera per industria, turismo e altri settori, incrementare ancora il pubblico impiego [illegible] un rischio. Vogliamo poi capire [illegible] questo incremento è finalizzato all'efficienza della macchina burocratica o ha fini clientelari».

«Gli amministratori devono dirci esattamente quanti sono i dipendenti regionali, quelli in ruolo e quelli fuori ruolo - aggiunge Minelli -. Sentiamo troppe cifre per avere un quadro preciso. Non sappiamo se i 428 "nuovi posti" sono già totalmente o parzialmente coperti dai fuori ruolo. Non siamo contro la nuova pianta organica, ma in queste condizioni la trattativa è difficile».

Alessandro Camera

Loris Minelli

LETTERE AL GIORNALE

Nei cinema [illegible] l'audio [illegible]

Desidero replicare alla lettera comparsa sulle pagine de La Stampa di sabato 12 ottobre nella quale si portavano delle critiche all'impianto sonoro del cinema Giacosa.

Rispondo alla nostra cliente affermando che l'impianto dolby in dotazione al locale [illegible] il miglior prodotto in circolazione per il settore cinematografico, installato [illegible] solo [illegible] migliori cinema d'Italia, ma, dell'intero circuito europeo e americano.

Asserisco che solo [illegible] 22 per cento delle sale italiane ne [illegible] munite, e, tra queste, compaiono [illegible] quelle da noi gestite, sia in Aosta [illegible] in altre città.

Ritengo inoltre che questa critica possa essere lesiva della nostra azienda.

Ricordo che critici cinematografici che seguono tutte le proiezioni proposte nelle nostre sale, mai, nell'arco di tanti [illegible] hanno avuto ragione di reclamare nei confronti dei servizi cinematografici da noi offerti.

Cristiano Guasti,
amministratore delegato
[illegible] Aostana Cinematografica.

Troppi [illegible] ignorano [illegible]

Mi limito a dire che [illegible] semplicemente vergognoso dover assistere giornalmente allo spettacolo che [illegible] svolge all'incrocio per Saint-Christophe di fronte alla caserma dei vigili del fuoco.

Tanti automobilisti che ignorano probabilmente il significato [illegible] segnaletica stradale non hanno ancora capito che non è possibile girare a sinistra, provenendo [illegible] cavalcavia di corso Ivrea. Ogni giorno si rischiano così scontri e tamponamenti perché qualcuno non sa [illegible] dice di non conoscere questo divieto.

Non c'è da stupirsi che ciò avvenga in quanto il nostro bel Paese è ormai da tanto tempo anche un'oasi protetta contro i furbi sulle strade; la conviven[illegible] civile si può misurare anche da come circoliamo e da come [illegible] comportiamo sulle strade. E' un'autentica stupidaggine insistere che il motivo [illegible] troppi incidenti [illegible] solo l'eccessiva fatalità.

Mi permetto di far presente a tutti quegli automobilisti della svolta vietata che forse percorrendo alcune centinaia di metri in più potrebbero tranquillamente svoltare a sinistra all'altezza [illegible] semaforo dell'autoporto: forse non sono ancora stati informati, ma c'è la possibilità [illegible] immettersi a sinistra in una corsia apposita.

Lettera firmata, Aosta

Con meno auto città più vivibile

Vorrei, senza fare polemiche tra noi impiegati, rispondere a quel signore di Chambave che si rammarica della scomoda situazione nella quale si è venuto a trovare a seguito dell'adozione dei parcheggi a pagamento in Aosta.

A parte il fatto che mi sembra pretestuoso accampare «diritti» come conseguenza dell'espletamento del proprio lavoro, quel signore sappia che noi abitanti della città di Aosta rivendichiamo e rivendicheremo con sempre più vigore il diritto a avere [illegible] traffico cittadino sempre più ridotto al fine di tutelare la salute delle [illegible] famiglie [illegible] la nostra.

Mi sembra persino superfluo ricordare agli amministratori [illegible] che [illegible] noi residenti in Aosta [illegible] eleggerli e che questi cittadini che si definiscono «oltre confine» godono già del privilegio di [illegible] vivere in una città [illegible] ha tutti gli avantaggi delle grandi città senza però [illegible] i pregi.

Con l'augurio che l'assessore Mancuso prosegua sulla giusta via e con la coscienza di chi sa [illegible] chiedere la rinuncia di un piccolo privilegio, le mi riferisco all'uso indiscriminato), porgo distinti saluti.

Enrico Durand, Aosta

Manifesti pubblicitari [illegible] dei rifiuti

Non vi è nel Comune di Sarre un muro, un cassonetto per i rifiuti [illegible] un pannello dell'Anas che non sia arricchito dalla presenza di un manifesto per prenotare la «vendemmia '91» di uva Montepulciano dalla ditta di un Cavaliere.

[illegible] frazione Fareur la pubblicità è su due cassonetti, uno per [illegible] 1991 e l'altro per il 1990. Il cavaliere è comunque in buona compagnia: altri collaborano all'abbellimento del nostro territorio.

In Aosta fanno ancora bella mostra di sé i resti dei cartelloni di una manifestazione [illegible] «Rollers-corse» tenutasi a giugno. Anche il giro ciclistico della Valle d'Aosta ha lasciato, mi auguro non a perenne memoria frecce direzionali utili ai corridori: anche per il prossimo giro?

Giorgio Bal, Sarre

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Valeria Grosso; Luigi Di Fino; Giada Napoli; Jessica Bol.

[illegible] Enrico Rossi, 88 anni, pensionato, Aosta; Agostino Cretier, 82 anni, pensionato, Montjovet.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Renato Nomes con Luisella Comola; Nello Iorio con Rosa Causa.

IN CITTA'

TURISMO

Pubblicità della [illegible] negli Stati Uniti

L'assessore regionale al Turi[illegible] Liborio Pascale è rientrato dagli Stati Uniti, dove ha avuto una serie di incontri con agenti di viaggio e operatori turistici americani. Gli appuntamenti avevano lo scopo di promuovere l'offerta turistica della Valle d'Aosta. L'assessore Pascale ha inoltre incontrato a Boston il professore Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, [illegible] ha invitato lo studioso alla prossima edizione del forum dell'economia [illegible] Saint-Vincent.

CONCORSO

Un maestro [illegible] musica per la guardia [illegible] finanza

La guardia di finanza ha indetto un concorso per la nomina [illegible] un ufficiale maestro vice direttore della banda musicale del Corpo. Vi possono partecipare persone tra i 25 e i 40 anni. Le domande devono essere presentate entro il [illegible] ottobre.

UDIENZA [illegible]

Commissione tributaria in riunione questa mattina

Si riunirà oggi la commissione tributaria di primo grado. L'udienza [illegible] fissata per le 9,30 nel tribunale, in [illegible] Carducci 2, ad Aosta. Sempre nella stessa sede, mercoledì 30 ottobre, dalle 16, si riunirà invece la Commissione tributaria di secondo grado.

[illegible] TERRITORIO

Sopralluogo della Regione ai cantieri autostradali

Comincia oggi dalle 9,30 una serie di sopralluoghi ai cantieri dell'autostrada Sarre-Morgex da parte della terza commissione consiliare permanente «Assetto del territorio». Il presidente della commissione Franco Vallet [illegible] i consiglieri Giorgio Chenuil, Elio Riccarand, Igino Bajocco, Renato Limonet e Giuseppe Perrin, controlleranno lo stato di avanzamento dei lavori nell'opera [illegible] costruzione.

LA FOTO DEI RICORDI

In gara nel 1931 al Tsentélèt di Valnontey

Una decina di concorrenti, grandi racchette, sci in legno e pesanti calzettoni per ripararsi da neve e freddo: l'immagine risale al febbraio 1931. In palio c'era la «Coppa di legno». Il percorso si snodava sulla neve fresca a Cogne in località Tsentélèt di Valnontey. (ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 1[illegible]
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35856
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
[illegible]
Ass. des volontaires de secours: (0166) 78466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
[illegible] Soccorso [illegible] (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 ottobre
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla [illegible]
Distretto 5: Comunale 4, [illegible] Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Arnad-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
[illegible]to: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
[illegible]: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: [illegible] 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Fermati per «detenzione al fine di spaccio» di venti grammi di eroina

Droga, due arresti ad Aosta

Giovane sorpreso in piazza della Repubblica mentre contrattava con tossicodipendente
Sequestrate 18 dosi di stupefacente. Dopo le perquisizioni spiccato un terzo mandato di cattura

A fianco Gianluca D'Amico 22 In basso 23 anni mentre viene accompagnato da un agente carcere

AOSTA. seguito a una serie di appostamenti gli uomini della Squadra mobile della Questura di Aosta hanno arrestato Gianluca D'Amico, 22 anni, nato a Brindisi, ma residente ad Aosta in Saint-Martin 195, un tunisino, Abdallah Abdessattar, 23, senza fissa dimora.

Gianluca D'Amico stato diverse volte nel centro storico della città, soprattutto piazza Chanoux e nei pressi delle Porte Pretoriane. Gli inquirenti ritenevano che nell'attività di spaccio del ragazzo fossero coinvolti anche alcuni extracomunitari. Martedì mat- Gianluca D'Amico è stato visto in piazza della Repubblica «contrattava» con tossicodipendente. Il giovane è subito fermato portato in Questura per un controllo, dove è accertato che ave- deglutito e macerato la bustina di stupefacente che forse stava per cedere in piazza.

Al ragazzo è stato subito fatto presente che la sua di spaccio era note. Gianluca D'Amico, che non aveva precedenti penali, si è quindi offerto di collaborare la polizia. Il giovane ha accompagnato gli uomini della Narcotici in Via Maillet, dove nasconde- l'eroina: lì sono stati rinve- 15 dosi droga già confezionate, pronte per essere vendute. Nel frattempo, è stato individuato uno dei due tunisini responsabili dell'illecito mercato. Abdallah Abdessattar è stato accompagnato in Questura per essere interrogato. Una volta ottenuto il mandato di perquisizione, gli uomini della Squadra mobile si sono recati a di Gianluca D'Amico. Nell'appartamento vi erano poco più di 10 grammi di eroina, suddivisi in tre confezioni ancora da triturare. C'era anche la sostanza per tagliare la droga: una confezione di «Milupa». Inoltre, sono stati trovati 3 milioni lire, somma ritenuta il provento attività di spaccio.

Il mercato di si occupavano i due arrestati, con la complicità del tunisino ancora latitante, era sicuramente ben organizzato. Gli inquirenti ritengono che «i due extracomunitari si recavano a Torino, dove acquistavano l'eroina allo grezzo in quantitativi considerevoli. Poi, a di Gianluca D'Amico, la tagliavano, la confezionavano la consegnavano al giovane, il quale la nascondeva in Via Maillet e la spacciava ai tossicodipendenti che frequentano il centro storico».

I tunisini, quindi, commerciavano «all'ingrosso», ed erano i «proprietari» di quanto rinve- in casa di Gianluca D'Amico, considerato dagli inquirenti «uno spacciatore al dettaglio». Inoltre, i due extracomunitari non erano tossicodipendenti come il D'Amico, forse dedito allo spaccio per procurarsi la giornaliera.

I due arrestati sono stati portati alle di Brissogne.

Teresa Zonca

INCHIESTA SUL RAGAZZO MORTO

Nunzio Schilirò (arrestato) e Natalino Di Maio (denunciato)

AOSTA. I carabinieri del Nucleo operativo di Aosta hanno Nunzio Schilirò, un pregiudicato di 33 anni, accu- di detenzione e spaccio di stupefacenti. L'operazione ha portato al fermo di Natalino Di Maio Pasquariello, conosciuto Lino, anni, residente in casa di amico a Chatillon.

Alcuni pedinamenti hanno portato i militari alla conclusione che lo Schilirò acquistasse a giorni alterni eroina a Chatillon, vicino a bar del tro. Martedì mattina i carabinieri hanno fatto irruzione nello stabile abbandonato di via Guido Rey, dove giovane abitava abusivamente, e hanno trovato 12 confezioni eroina da grammo l'una e tre grammi di droga ancora tagliare. Successive indagini hanno portato a Maio, ritenuto fornitore abituale di Schilirò.

Di Maio era uscito ad aprile carcere, dopo aver scontato 7 anni e mezzo per rapina. Dall'episodio è nata una collaborazione tra i carabinieri Aosta e St-Vincent, per appurare la droga sequestrata fosse della stessa partita di quella che si è iniettato Massimo Casalegno lunedì.

[m. t. z.]

GLI ITINERARI

Alla ricerca dei sentieri di Salassi e Romani

LA funzione di crocevia d'Europa è un concetto che viene riproposto quando si parla della nostra regione e trae fondamento dall'orografia. Nel settore dell'arco alpino di confine la Valle d'Aosta e le regioni della Tarentaise e del Vallese, la barriera montuosa l'impeto verso l'alto in due punti favorevoli : i colli del Piccolo e del Gran San Bernardo.

Nel passato il percorso per salire ai due valichi era diverso dall'attuale. Le esigenze di chi si muove a piedi sono infatti dissimili da quelle necessarie al transito delle automobili.

salire al valico del Gran Bernardo state tracciate due strade sul versante opposto all'attuale: quella romana, forse già utilizzata dai Salassi, e quella detta Napoleone che corre sopra la prima. Le due antiche arterie sono ancora quasi interamente percorribili da Saint-Rhémy al colle. Le recenti nevicate hanno reso però impraticabile il tragitto completo, per cui è consigliabile limitarsi al tratto che raggiunge la località della Cantina, pressi della casa cantoniera a 2218 metri di quota. Con percorso a anello si può salire strada romana e scendere dall'altra. L'escursione inizio da Saint-Rhémy. E' bello attraversare a piedi il vecchio villaggio dove tempo la vita pulsava intensa e i soldats de neige erano in dei viandanti diretti in Svizzera.

Una breve salita immette sulla strada carrozzabile per il Gran San Bernardo, che si percorre fino a incontrare sulla destra l'antica strada che si dalla rotabile. Dopo salita, il percorso prosegue pianeggiante l'imbocco del traforo del Gran San Bernardo quindi volge a destra prendendo quota e rivelando l'originale selciato. Poco oltre si incontra una lapide fissata a una roccia, che ricorda la scomparsa alcuni zingari stagnini nel tentativo di transitare durante l'inverno furono colti bufera e perirono assiderati.

Si continua a mezza guadagnando gradatamente quota fino a raggiungere una stele e infine l'edificio della Cantina, antico ospizio dove i viandanti una bottiglia di vino e una di pane per proseguire il viaggio. Fin qui è necessaria un'ora e mezza cammino. Per il ritorno sulla strada di Napoleone si raggiunge la stele e si volge a sinistra in leggera salita tagliando le pendici del Mont Mort sul sentiero recentemente rimesso in ordine dai cantieri regionali. Dopo tratto quasi pianeggiante Costa Barasson, dove la vista spazia sull'intera valle del Gran San Bernardo, si inizia a scendere entrando nel bosco di abeti e larici e si perviene (un'ora e un quarto) sulla strada carrozzabile poco a monte di Saint-Rhémy.

Pietro Giglio

Un uomo di 37 anni morì soffocato da un «alzalingua» nell'ospedale di Aosta

Infermiera condannata a 4 mesi

La giovane (23 anni) giudicata responsabile di omicidio colposo dovrà anche risarcire i famigliari della vittima. Assolti con formula ampia gli altri cinque imputati, tutti medici. Sentenza alle 21 di ieri

AOSTA. Condannata a quattro mesi, al pagamento delle spese processuali, di parte civile e al risarcimento ai famigliari: Orietta Jordan, l'infermiera coinvolta nella vicenda Milano, è stata l'unica condannata per la morte di un uomo, avvenuta in ospedale 6 giugno del Gli altri sanitari coinvolti, i medici Aurelio Viale, Sandra Vernero, Paolo Ferrero, Giuseppe Bassino ed Alessandro Pastorini, sono stati assolti «perché il fatto non . La sentenza, alla quale il Tribunale è giunto dopo circa due ore di Camera Consiglio, è stata così commentata dal Presidente Domenico Cuzzola: «Abbiamo ritenuto che i medici dovessero essere assolti in quanto avevamo la certezza che praticando una tracheotomia Bernardo Milano si sarebbe salvato». Orietta Jordan, in lacrime, ha dovuto essere sostenuta per un istante da Aurelio Viale. Forse non se l'aspettava, soprattutto teniamo conto delle richieste di mercoledì scorso del pubblico ministero Luigi Schiavone, il quale richiesto l'assoluzione per tutti gli imputati.

D'altro canto il pm aveva affermato «La Jordan ha peccato di imprudenza», e forse questo ha influito sulla sentenza. I fatti che hanno portato i sei sanitari davanti al Tribunale risalgono 1988. Bernardo Milano, 37 anni, Forno Canavese, arriva al pronto dell'ospedale in preda ad una crisi epilettica. Una volta sedato il paziente è pronto per essere dimesso, ma la dottoressa Tonda, che lo ha visitato, preferisce attendere che venga qualcuno a prenderlo prima di farlo uscire.

Nel frattempo, l'uomo ha una seconda crisi. Con lui, in quell'istante, c'è Orietta Jordan. Come le hanno spiegato al Corso per Infermieri Professionali (la ragazza all'epoca era ventenne, lavorava solo da mesi e si mai tr di fronte ad caso di epilessia ndr) bisogna evitare che il paziente si morda la lingua, ed abbassargliela con uno strumento idoneo. l'unico che la Jordan riesce a trovare al momento è l'abbassalingua in legno, che il Milano spezza con i denti: un frammento di circa tre centimetri e mezzo rimane «in- nella gola. L'uomo, nei due giorni antecedenti morte, rifiutò con forza ogni tentativo di esplorazione da parte dei medici, che non riuscivano a capire dove fosse finito il pezzetto di legno. Il Milano, infatti, non mai avuto i sintomi tipici di un soffocamento o un qualsiasi impedimento respiratorio, tanto che i sanitari credettero che il frammento di abbassalingua fosse stato ingoiato. Fu prescritta una visita chirurgica, ma il 6 giugno di tre anni fa, verso le 18, Bernardo Milano si fece cianotico.

I medici accorsero a cercare di salvarlo: gli vennero praticati tentativi di intubazione per farlo respirare, ma l'aria non giungeva con sufficienza ai polmoni. No il duro lavoro dell'équipe, Bernardo Milano morì soffocato dopo quarantina minuti. Il frammento di legno che aveva inalato si mosso, e lo aveva soffocato.

[m. t. z.]

Bernardo Milano di Forno Canavese morì ospedale ad Aosta il 6 giugno

NOTIZIE DALLA VALLE

Due feriti in uno scontro sulla Statale 26

Scontro fra due auto l'altra sulla statale all'altezza di Arnad. Feriti entrambi i conducenti. La «Mercedes 190» di Fulvio Fassy, 27 anni, di Perloz, procedeva in direzione Pont-Saint-Martin quando ha sbandato invadendo la corsia opposta e scontrandosi la «Fiat Uno» di Christian Fontana. I due uomini stati ricoverati all'ospedale di Aosta. I medici hanno diagnosticato per Fassy trauma cranico e escoriazioni in tutto corpo, per Fontana la frattura di femore e ferite lacero-contuse: la prognosi è di 10 giorni per il primo e di 90 per il secondo.

il giudice conciliatore e il suo vice

consiglio comunale di Verrès ha riconfermato Carlo Prola e Giuseppe Borettaz rispettivamente come giudice e vice giudice ciliatore. Il mandato scadrà tra tre anni.

SAINT-MARCEL

Raccolti due porcini giganti

Due funghi porcini peso eccezionale stati trovati vicino a Saint-Marcel da un gruppo amici. «La scoperta è stata casuale: eravamo soltanto per fare passeggiata» ha detto Grazia Tabarrani, di Aosta, delle persone che hanno trovato i porcini. Il più grande pesa 1 chilo e grammi, l'altro 880 grammi.

STA

Fissate le tariffe del nuovo catasto

L'ufficio tecnico erariale ha spedito in questi giorni ai 74 Comuni della Valle il supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale che contiene il «Prospetto dei dati di tariffa» del nuovo catasto edilizio urbano. Le nuove tariffe potranno quindi essere esaminate dagli utenti. L'ufficio precisa che nella pubblicazione ci sono errori tipografici, alcuni dei quali quello che si riferisce ai garage sono comunque evidenti. Mancano inoltre alcune categorie.

Il Comune acquista 16 ettari di bosco

Una decina punti sono all'ordine del del consiglio comunale convocato per questa sera. Gli amministratori dovranno riapprovare il progetto per la realizzazione di un'autorimessa in località Praviliair, l'ultimazione del piazzale località «La Clayva» e l'acquisto di circa 16 ettari di bosco da destinare a patrimonio comunale.

NUS

Gli appuntamenti al torneo di carte «belote»

Marco Gal e Luigi Piciller si aggiudicati a Nus sesta delle dodici eliminatorie del campionato valdostano di belote sconfiggendo in finale Sergio Brunier e Walter Treves. semifinale si sono le coppie Salvatore Tropiano-Ivo Roben e Fulvio Lumignon-Anselmo Betemps. In testa alla classifica del 3° Memorial Fabrizio Vigon Felice Dujany di Châtillon 22 punti davanti a Walter Treves Pont-St-Martin 20, Silvio Basvrentaz di Fontainemore e Salvatore Tropiano di Sarre 15. Oggi si giocherà al Bar Ariston di Aosta, domani al di Châtillon.

Il nuovo segretario regionale dello Snals

Il sindacato nazionale autonomo dei lavoratori scuola ha eletto il nuovo segretario regionale. La carica è stata affidata alla professoressa Gabriella Bassignana.

Arriva da Milano l'attrezzatura utilizzata nel controllo sulle bovine che devono essere gravide da almeno quattro mesi

L'ecografia alle «reines» per evitare imbrogli e ricorsi

Iniziativa degli organizzatori che vogliono evitare le polemiche del dopo battaglia

AOSTA. Alcune delle 189 bovine chiamate a partecipare domenica Croix Noire alla finalissima delle «batailles des reines» saranno sottoposte ad ecografia prima di scendere nell'arena. La curiosa decisione è stata presa martedì dal Comité Amis des Batailles Reines per evitare irregolarità nel rispetto regolamento che prevede, per la partecipazione alle «batailles», che le bovine «siano gravide di almeno 4 mesi hanno partorito lo anno e di 5 mesi per le bovine che lo scorso anno non hanno partorito».

La possibilità o di partecipare si stabiliva con la firma, da parte proprietario dell'animale, di una «cartolina» dove sono indicati i termini precisi della gravidanza. In caso di dichiarazioni risultate non corrette gli allevatori sono stati puniti sinora con multe (sino a 4 milioni di lire) e con l'esclusione dalla competizione delle aspiranti «regine» cui ruotano non pochi interessi. A sottoporsi all'ecografia non saranno le bovine. Per gli animali che hanno i termini superiori da 1 a 15 giorni da quanto prescritto dal regolamento (sono una dozzina) e per le regine dello anno ci sarà l'ecografia preventiva alla finalissima.

Le bovine che dovranno invece sottoporsi all'esame al mento della pesatura (dalle al- le 10,30 alla Croix Noire dove i «combat» inizieranno a mezzogiorno) saranno decina sorteggiate tra tutte le qualificate presenti. L'ecografia consiste nella sperimentazione esterna ed interna una sonda che tramite i riflessi dei tessuti sottostanti emana ultrasuoni che permettono su apparecchio visore di veder apparire (e stampare tanto documento mostrativo) la configurazione del vitello. L'operazione dovrebbe durare circa 10 minuti per capo e costerà agli organizzatori circa un milione e mezzo di lire (50.000 lire a capo). E' curioso che ad eseguire questo il servizio veterinario valdostano ma bensì libero professionista di Milano a cui è stato affidato l'incarico dagli Amis des Reines.

L'iniziativa, ben accolta in alcuni settore zootecnici, è contestata da qualche allevatore che si sente in difficoltà e non è apprezzata da alcuni veterinari: «In Valle c'è l'ecografo, questa operazione non rientra compiti dell'Usl e dunque gli organizzatori si rivolti altrove - sostiene dottor Giuseppe Galliano - anche se credo che dopo il terzo mese di gravidanza sia sufficiente una esplo- rettale. Forse si vuole un documento dimostrativo».

Cesarino Cerise

[illegible]

AOSTA. Manca ormai poco tempo all'appuntamento con la costituzione ufficiale dell'albo dei promotori finanziari. «Una istituzione importante, non soltanto per la categoria, ma [illegible] tutto il settore del risparmio. La legge sulle Sim (società [illegible] mobiliare), entrata in vigore quest'anno sancisce una serie di normative la cui applicazione contribuisce a regolamentare l'attività».

La dichiarazione è [illegible] Pierre Joseph Vicari, responsabile regionale della Fideuram, [illegible] gruppo Imi. Secondo quanto stabilisce l'ordinamento della Consob (commissione controllo società in Borsa) l'iscrizione all'albo dovrà essere preceduta da un corso di praticantato della durata di [illegible] mesi, [illegible] la guida di un promotore e, in fase successiva, superare un [illegible].

Dice Vicari: «In questo momento di transizione i [illegible] iscritti all'albo, senza dover superare l'esame, [illegible] quei promotori che alla data del 5 gennaio 1991 [illegible] maturato due anni di effettiva attività. Dovranno, in ogni caso, presen[illegible] domanda di iscrizione entro la fine [illegible] [illegible] Questo insieme [illegible] prescrizioni determina, pertanto, una selezione qualitativa degli operatori».

La vostra figura è stata [illegible]ratterizzata da alterne vicende. Nei vostri confronti sono state anche sollevate critiche.

Risponde Pierre Joseph Vicari: Le difficoltà nel settore dell'intermediazione finanziaria sono collegate alla crisi derivante dall'andamento dei mercati azionari. In passato, strumenti come i «fondi comuni» sono stati interpretati [illegible] prodotti speculativi. Il successivo «boom [illegible] borsa» ha disatteso le aspettative [illegible] risultati elevati, da parte dei clienti.

I nuovi strumenti finanzia[illegible] di cui disponete [illegible] permesso [illegible] avviare contatti efficaci?

Abbiamo ricostruito - sottolinea Vicari - un rapporto profi[illegible] anche con i clienti delusi, un tramite improntato a [illegible] mi[illegible] rischio e [illegible] un riscontro positivo per quanto [illegible] [illegible] singole esigenze.

Quale funzione ricoprite sul mercato?

Non vorremmo [illegible] identificati soltanto come «raccoglitori di risparmi». Dalle società di distribuzione sono pervenute indicazioni al mercato e, soprattutto, [illegible]nati una serie di servizi, adottati in seguito dalle banche. Vorrei rilevare che il nostro gruppo è stato il primo in assoluto a divulgare il conto corrente abbinato al fondo monetario.

Sandra Lucchini

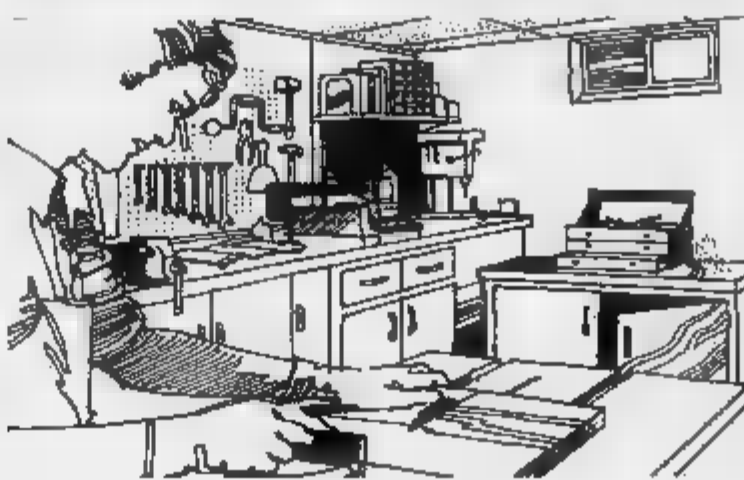
SCADENZE IN REGIONE

Per i futuri manager corso con Unioncamere

LAUREATI [illegible] diplomati. L'[illegible] dell'Industria e l'istituto dell'Unioncamere organizzano un corso di formazione per manager [illegible] centro commerciale riservato a diplomati o laureati con età media dai 23 ai 30 anni. Il termine di presentazione delle domande è fissato per venerdì 25 ottobre. Per ulteriori informazione telefonare al numero 0165-303520.

Sconti agli studenti. Dal 21 [illegible] ottobre gli studenti universitari interessati ad otten[illegible] lo sconto del 60 per cento sul prezzo di viaggio di qualunque mezzo [illegible] trasporto pubblico legato alle attività di studio possono pre[illegible] la domanda al Servizio regionale [illegible] trasporti [illegible] località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] 15,30 alle 16,45 salvo il venerdì e il sabato pomeriggio, muniti di una fotografia.

Scadenze agricole. Il 31 dicembre [illegible] [illegible] scadenza molto importante per i piani di miglioramento agricolo finanziati dalla Cee. Prima di quella data sono previsti contributi più alti rispetto ai progetti predisposti dal primo gennaio '92. Per gli agricoltori con più di [illegible] anni e/o titolari di aziende da più di 5 anni l'ammontare del contributo sugli investimenti fissi (come i fabbricati) scenderà da 55 al al 45 per cento mentre per giovani agricoltori con età inferiore ai 40 anni e titolari di azienda da non più di 5 anni, l'abbattimento della quota di contributo sarà dal 68,75 per cento al 56,25 per cento, in entrambi i casi per un investimento massimo di 221 milioni.

CORSI [illegible] CONCO[illegible]

ENTE	[illegible]	POSTI	TIT. STUDIO	SCAD.
REGIONE	CORSO ALLIEVI AIUTO VETERINARI	13	LIC. MEDIA	[illegible]
REGIONE	ALL. ESTETISTI	15	LIC. MEDIA	24/10
[illegible]	MEDICI GENERICI	3	LAUR. MEDIC.	23/10
COM. ST-VINCENT	COLL. PROF. T.O.	1	DIPLOMA	25/10
[illegible]	MEDICI [illegible]	49	LAUR. MEDIC.	26/10

LAVORO [illegible] OCCUPAZIONE

Il ministero degli Interni è alla ricerca di 49 medici da assegnare alla Polizia di Stato. Lavoreranno negli ambulatori e nei laboratori di questure e commissariati collaborando, contemporaneamente alla selezione delle nuove leve.

Un posto è previsto anche alla sede della polizia di Stato [illegible] Aosta. [illegible] partecipare i cittadini italiani, [illegible]ori di 40 [illegible], in possesso [illegible] laurea [illegible] medicina e abilitazione all'esercizio della professione. E' prevista [illegible] prova preliminare consistente in test attitudinali collettivi, individuali [illegible] colloquio al termine del quale i candidati idonei [illegible] chiamati a affrontare due prove scritte in patologia speciale medica e chirurgica.

Chi supera questa [illegible] accederà all'orale. E' prevista an[illegible] una prova facoltativa in lingua francese, inglese [illegible] tedesca. I vincitori saranno nominati medici della polizia di Stato in prova e frequenteranno un ulteriore corso di formazione.

Le domande vanno redatte su appositi moduli in distribuzione [illegible] [illegible] la questura. La [illegible]denza è il [illegible] ottobre.

Di tutt'altra natura, invece, il bando emesso dal Comune [illegible] Saint-Vincent che è alla ricerca di un «collaboratore professionale» [illegible] utilizzre per un anno nel disbrigo [illegible] pratiche amministrative elementari. Il rapporto di lavoro, eventualmente prorogabile fino a un massimo [illegible] [illegible] anni per particolari necessità, prevede l'inquadramento al quinto livello retributivo. Tra i requisiti richiesti il possesso di un diploma o attestato di qualifica professionale. [illegible] domande, in carta libera, vanno inoltrate, entro il 25 ottobre alla segreteria del Comune di Saint-Vincent.

INDAGINE - Rapporto tra natalità e mortalità negli ultimi [illegible] in Valle

Imprese, il saldo è positivo

Alla defezione del settore manifatturiero fa riscontro lo sviluppo dell'intermediazione commerciale (+ 122 unità). Ridimensionati nel totale anche i pubblici esercizi e gli alberghi

AOSTA. L'evoluzione demografica delle imprese valdostane, cioè l'insieme dei rapporti che, nel corso [illegible] un certo periodo, sono intercorsi fra imprese nuove, operative [illegible] cessate, [illegible] rivela una cartina di tornasole delle tendenze dei vari settori dell'economia regionale. Nel periodo 1985-1990 le variazioni in alcuni campi sono abbastanza macroscopiche da emergere anche da una lettura superficiale: per esempio, risulta significativo il calo globale del settore manifatturiero tessile, alimentare, del legno ecc.

A ben vedere, la diminuzione interessa però quasi soltanto le imprese tessili e dell'abbiglia[illegible] (-30 unità); se questo, alla luce delle scarse fortune del settore tessile in Valle d'Aosta può sembrare normale, è forse più sorprendente, in una regione come questa [illegible] costante calo [illegible] imprese manifatturiere del legno, che perdono [illegible] [illegible] anni 17 unità.

La continua espansione dell'edilizia, poi, apparentemente segno dell'ottima salute del settore, andrebbe depurata del pe[illegible] determinante delle commesse pubbliche, che costituiscono gran parte del lavoro affidato alle imprese di costruzioni; [illegible] anche [illegible] notare che vengono incluse in questo ramo, incrementandone la consistenza, tutte le aziende che si occupano dell'installazione di impianti, [illegible] elettricisti, palchettisti, installatori di impianti idrici, termici e sanitari.

Nel comparto del [illegible] e degli alberghi è il commercio al minuto a denunciare la crisi quantitativa più forte, perdendo ben 164 imprese; [illegible] contemporaneo incremento del commercio all'ingrosso testimonia che forse qualcosa è cambiato nelle abitudini di spesa delle famiglie valdostane, e che è necessario rivedere un approccio alla clientela che ignorava, fino a poco tempo fa, le strategie aziendali.

Un certo ridimensionamento hanno subito, nel [illegible] totale, i pubblici esercizi e esercizi alberghieri: è indubbio che anche le strutture ricettive debbano, per adattarsi ai tempi, rivedere il proprio modo di proporsi.

Significativa è poi l'espansione del settore dell'intermediazione commerciale, finanziaria, dei servizi alle imprese (+122 unità), segno che [illegible] tendenza a delegare a esperti i vari aspetti della gestione delle imprese è una costante nel panorama imprenditoriale valdostano, costituito soprattutto da piccole aziende.

Nell'insieme, il rapporto fra natalità e mortalità delle imprese risulta comunque, in Valle d'Aosta, ampiamente positivo, anche [illegible] [illegible] le riserve per settore che sono state prima ev[illegible].

Un segnale positivo è anche il tasso di sviluppo, cor[illegible]dente alla differenza fra l'indice [illegible] natalità e quello di mortalità, sempre abbastanza alto rispetto alla media italiana (intorno al [illegible] per cento quello regionale, circa il 3,5 per cento quello nazionale). [illegible] [illegible] vedere [illegible] una certa diminuzione, che si evidenzia comunque nel periodo '85-'90 (dal 6,4 per cen[illegible] al 1987 si è passati, l'anno scorso, al 4,9 per cento) sia dovuto a una crescita nelle [illegible]zioni delle imprese o piuttosto a un calo della natalità, indice di un certo «congelamento» dell'economia.

Claudia Nardon

QUESTI I NUMERI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industria	1178	1194	1182	[illegible]	1224	1242
Costruzioni	[illegible]	1793	1767	1810	1844	1891
Commercio, pubblici esercizi rip. beni consumo e veicoli	4414	4428	4259	[illegible]	[illegible]	4295
Trasporti e comunicazioni	422	420	404	417	410	414
Credito, assicurazioni serv. alle imprese, noleggio	468	500	522	548	579	[illegible]
Servizi pubblici e privati	605	627	653	670	[illegible]	705

Dati: CERVED - Soc. informatica delle Camere [illegible] commercio italiane

---

Collegherà la statale del San Bernardo [illegible] la Torino-Aosta

Parte il maxi-svincolo

Finalmente si eviterà di attraversare il capoluogo regionale. I lavori alle frazioni Signayes [illegible] Porossan. Costo dell'opera: 300 miliardi

AOSTA. Sono cominciati i lavori per il maxi-svincolo che collegherà [illegible] statale [illegible] Gran [illegible] Bernardo con l'autostrada Torino-Aosta, evitando l'attraversamento del capoluogo regionale per i veicoli [illegible] percorrono la direttrice internazionale [illegible] la Svizzera. Oggi camion, bus e automobili devono molto spesso [illegible]pportare lunghe code al semaforo dell'ospedale regionale, in via Parigi, ad Ao[illegible] dove confluisce anche il traffico internazionale del Monte [illegible]co. Sui due versanti [illegible] del torrente Buthier, all'altezza delle frazioni Signayes e Porossan sono già posizionate le attrezzature di cantiere.

L'intervento prevede un investimento di 300 miliardi. Lo stanziamento è stato fatto in occasione delle «Colombiadi» del prossimo [illegible] a Genova, [illegible] migliorare [illegible] viabilità internazionale verso la città ligure. Nessuno pensa che l'opera sarà conclusa per quella data, ma la cosa più importante è che i lavori siano cominciati.

La strada che collega Aosta con il tunnel del Gran San Bernardo

La lunghezza totale [illegible] raccordo è di sette chilometri e 500 metri, fra strade «a cielo aperto», gallerie e viadotti. Le opere di maggior impegno sono un tunnel di 4730 metri in corrispondenza della «Côte de Sorreley», nella zona ad Est del capoluogo regionale. Poi, è previsto un viadotto di 200 metri di lunghezza che attraverserà la pr[illegible]fonda gola del torrente Buthier prima della sua confluenza nella Dora Baltea. Dovrà [illegible] scavata anche una seconda galleria di più di 1600 metri per evitare l'attraversamento dell'abitato di Signayes.

La statale del Gran San Bernardo ha avuto di recente lavori di adeguamento in Comune di Gignod, e nel giro di pochi anni dovrebbero essere eliminati anche alcuni punti a carreggiatte più [illegible] anche [illegible] Saint-Oyen [illegible] Etroubles. Il traffico [illegible] tunnel del Gran San Bernardo è inferiore a quello del Monte Bianco, soprattutto a causa delle recenti restrizioni imposte dal governo svizzero al transito dei mezzi pesanti per il trasporto merci. [illegible] [illegible] la statale, allargata e con il nuovo svincolo ultimato, potrà avere una notevole rilevanza turistica, convogliando il traffico [illegible] Nord Europa, soprattutto di pullman.

Fra meno di [illegible] [illegible] dovrà essere ultimata anche la circonvallazione Sud di Aosta. In quel momento, per gli aostani che abitano nelle via [illegible] [illegible] Parigi, sarà finito l'incubo, durato anni, di «assedio [illegible] Tir», [illegible] situazioni di blocco stradale molto pesante che si sono verificate più volte. La tangenziale Sud [illegible] Aosta si collegherà nella zona ad Ovest del capoluogo regionale con la nuova (e contestata) autostrada [illegible] Monte Bianco.

[illegible]

Si [illegible] chiuso l'altro giorno al [illegible] l'appuntamento annuale. Tracciate le previsioni [illegible] le linee di tendenza

St-Vincent è l[illegible] capitale dell'economia

Ogni anno assume sempre maggiore importanza il «Forum» e il «Premio». L'incontro con gli studiosi del settore

SAINT-VINCENT. Il centro culturale del Grand Hôtel Billia ha promosso e ospitato per la tredicesima edizione il «Premio Saint-Vincent per l'economia». Un convegno importante e di grande valenza che si è svolto nella sala Monte Rosa, ed [illegible] stato organizzato in concorso [illegible] Regione e Sitav e patrocinato dal Cnel.

[illegible] premio Saint-Vincent venne istituito nel 1979 per sottolineare la positiva [illegible] degli studi economici del nostro Paese e concorrere al tempo stesso a una loro maggiore conoscenza da parte del pubblico, non solo degli addetti ai lavori. Insomma, un modo importante per essere vicini allo sviluppo del Paese e conoscere le indicazioni e le principali linee di tendenza dell'economia.

Una giuria composta da 200 universitari di [illegible] economiche, nominati ogni [illegible] [illegible] promotori del premio Saint-Vincent, giudica [illegible] produzione [illegible] opere organiche, di saggi, di opere didattiche di [illegible] italiani e assegna i numerosi premi che sono in palio. La proclamazione alla consegna dei riconoscimenti avvengono ogni anno in novembre a Saint-Vincent, nel corso di [illegible] forum che ha per tema le valutazioni degli economisti per l'anno seguente, quindi prospettive [illegible] linee di tendenza.

Nell'edizione appena terminata, la giuria, presieduta dal professor Siro Lombardini dell'Università di Torino, ha designato vincitore Vincenzo De Nicolò, autore dell'opera, «scelta collettiva e rivelazione delle preferenze. L'approccio a agenda fissa».

Gli [illegible] lo hanno premiato con un assegno da 10 milioni. Al secondo posto, a pari merito, si sono classificati i professori Graziani, Ravazzi e Recanatesi, con un premio di cinque milioni. Un particolare riconoscimento [illegible] stato conferi[illegible] dalla Regione Valle d'Aosta alla [illegible] editrice Esi [illegible] Napoli, per aver contribuito con la pubblicazione di studi economici al loro sviluppo.

Sempre nell'ambito del «Forum» si è svolta nella mattinata di domenica una tavola rotonda fra politici sul tema: «La diagnosi sono più facili delle prognosi. Come uscire completamente [illegible] crisi [illegible]mica?». Vi hanno partecipato, fra gli altri, i senatori Andreatta e Forte. Nel pomeriggio si sono chiusi i lavori: l'appuntamento per gli esperti è a novembre del prossimo anno quando la cittadina termale, conosciuta anche [illegible] la Ri[illegible] delle Alpi, ospiterà la 14ª edizione dell'importante premio.

[illegible] Sergi

Ivrea, l'Azienda urbana di igiene deve colmare un «buco» di 871 milioni

Rifiuti, aumentano le tariffe

Si pagherà il 25 per cento in più. Il deficit dovuto ad errori di previsione nella spesa
Esclusa l'ipotesi di irregolarità contabili. Un consigliere dc: «Dichiariamo l'Audi fallita»

IVREA. Gli esperti della Arthur Andersen non hanno dubbi. [illegible] «buco» di 800 milioni di lire che si è registrato nel bilancio dell'Audi, l'azienda urbana di igi[ene] di Ivrea, è [illegible] causato solo [illegible] previsioni [illegible] spesa costantemente sbagliate. Insomma, chi [illegible] fatto i conti all'inizio dell'an[no] non è mai riuscito a stabilire [illegible] esattezza l'entità delle spese e dei ricavi determinando, a lungo andare, un ammanco. Per ora il documento [illegible] lo si conosca nei dettagli. Ufficiali [illegible] però le cifre del disavanzo accumula[to] in questi ultimi anni: 871 milioni. Un primo responso tuttavia già c'è, e tanto basta per far accantonare definitivamente i sospetti di una gestione non [illegible]stallina dell'Audi avanzati, qualche mese fa, dai più scettici.

La bufera comunque è tutt'altro che terminata: ad[illegible] al centro di una polemica ci sono i metodi di lavoro dell'azienda urbana d'igiene. Secondo il vice presidente Tullio Paghera, l'Audi ha incontrato parecchie difficoltà nella previsione [illegible] costi: «Abbiamo avuto spese impreviste dettate dall'emergenza discariche. Siamo stati costretti a lavorare adottando dei provvedimenti a volte molto onerosi pur di garantire il [illegible]izio».

Neppure gli aumenti delle [ta]riffe richiesti al Consorzio, di cui fanno parte 33 Comuni della [zo]na, sono serviti a ripianare il consistente disavanzo. «Occorrerebb[illegible] la situazione, dichiarare l'Audi fallita e ripartire da zero - [illegible]ta Ettore Morezzi, consigliere comunale [illegible] ad Ivrea -. Soltanto in questo modo si riuscirà a sanare una situazione di crisi che si trascina da troppo tempo». La [illegible] idea, però, non piace al Comune di Ivrea che, per risolvere il problema, ha deciso di [illegible] un'apposita commissione, formata da politici e tecnici, incaricata di studiare [illegible] forme [illegible] gestione. «Si potrebbe tentare di coinvolgere anche dei privati - dicono in Comune -. Forse così si riuscirebbe a risolvere molti problemi». Ma questi sono interventi che si concretizzeranno tra molti [me]si. Nel frattempo l'Audi chiederà al Consorzio un ulteriore aumento delle tariffe per la raccolta rifiuti. «Almeno del 25%. Solo così possiamo pensare di coprire i costi di gestione del servizio e cominciare a ripianare il disavanzo», commenta ancora Tullio Paghera. L'iniziativa si presenta decisamente impopolare. «Si sta facendo pagare agli utenti l'incapacità di gestire - protesta ancora Morezzi -. Quest'anno c'è già stato un incremento del 15%». Una spinta decisiva [illegible] soluzione della vicen[da] potrebbe, invece, arrivare [co]n la costruzione d[illegible] nuova discarica consortile a Colleretto Giacosa. Con quest'intervento l'Audi prevede di risparmiare quasi [illegible] milioni [illegible] mesi.

Tullio Paghera

Lodovico Poletto

E I COMUNALI VOGLIONO LA DIVISA

IVREA. Magazzinieri, bidelli, addetti agli impianti sportivi in polemica con il Comune di Ivrea. Oggetto del contendere gli abiti da lavoro di ricambio che l'amministrazione comunale [illegible] gli [illegible] più fornito, [co]stringendoli, così, ad indossare jeans, magliette e scarpe di loro proprietà. Quelli più in difficoltà sono gli operai del magazzino. Dovrebbero sempre portare le scarpe antinfortunistiche, ma la giunta da diversi mesi ne rimanda l'acquisto

La situazione mal sopportata da tutti è adesso esplosa in un'aperta polemica che potrebbe trasformarsi anche in [illegible] [illegible]ro e proprio braccio di ferro tra amministratori e dipendenti.

Riccardo Mantoan, delegato sindacale Cgil, parla di «assoluta impossibilità di proseguire in queste condizioni. In magazzino c'è gente che aspetta tute e scarpe rigide da mesi. I bidelli attendono l'assegnazione di nuovi grembiuli, i fattorini, invece, delle divise».

La situazione più paradossale si registra al Corpo di polizia municipale, dove [illegible] [illegible] notificatore è costretto a restare in ufficio perché non gli è ancora stata assegnata la divisa di ordinanza.

Gli incontri tra le parti per adesso non hanno portato a nessuna soluzione.

Alle critiche dei dipendndti ribatte l'assessore al bilancio Aldo Cecone: «C'è stato qualche ritardo, [illegible] tutto si sbloccherà in pochissimo tempo. Si tratta [illegible] pazientare [illegible] qualche giorno». Una risposta che, però, non soddisfa gli oltre 120 lavoratori comunali interessati dalla questione, i quali in un comunicato annunciano il ricorso a «tutte le forme di lotta possibili per ottenere il dovuto».

Ma risolvere velocemente la vertenza è pressoché impossibile. I conti [illegible] Comune [illegible] sempre più in rosso e reperire qualche decina di milioni è un'impresa assai ardua. Saranno stornati fondi da altri settori che non hanno necessità immediate. Poi, nel 92 si cercherà di prevedere una cifra congrua anche per questa esigenza. Riccardo Mantoan, però, è stufo [illegible] sentire soltanto promesse che non portano a nessuna soluzio[ne]. E dice: [illegible] non otteremo risposte [illegible] ricorremo anche alla magistratura». [l. p.]

DIRETTRICE PT [illegible] PENSIONATI: [illegible]

IVREA. Lidia Piscitelli, 33 anni, [illegible] direttrice dell'ufficio postale di Fiorano, è stata condannata l'altra mattina, dal tribunale di Ivrea, a 4 anni e mezzo di reclusione. In pochi mesi la donna era riuscita a raggirare una cinquantina di utenti dell'ufficio postale facendo loro fi[illegible] in bianco ricevute dei certificati di deposito. [illegible] questo modo riusciva a [illegible] una parte dell'interesse maturato dai risparmiatori. Utilizzando questa tecnica avrebbe recuperato quasi cento milioni. Con lei, sul banco degli imputati, ieri mat[illegible] è salito pure Franco Perego, 36 anni. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe intascato i soldi che Lidia Piscitelli sottraeva a pensionati e casalinghe [illegible] paese. Il pubblico ministero, però, non è riuscito a dimostrare la sua colpevolezza tanto che il giudice Tiseo lo ha assolto.

La truffa [illegible] alla luce nell'agosto [illegible] [illegible] anni fa. A scoprirla fu una delle donne raggirate, Bruna Stoppa, 70 anni, la quale si accorse [illegible] in un paio di occasioni le erano stati consegnati [illegible] soldi [illegible] quanti le spettassero. Di qui la denuncia all'Amministrazione postale, che eseguì meticolosissimi controlli sulla gestione dell'ufficio scoprendo, così, una serie impressionate di irregolarità.

Difesa dall'avvocato Ferdinan[illegible] Ferrero la donna ha continuato a di[illegible] innocente: «Probabilmente ci sono stati degli errori nei conteggi. Io non ho truffato proprio nessuno». Ma i giudici di Ivrea non le hanno creduto e l'hanno condannata anche a risarcire tutti i danni subiti dai clienti che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Mario Benni. [l. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Interrogazioni sul finanziamento per il traforo

La dc ha presentato [illegible] serie di interrogazioni alla giunta. Si chiedono, tra le altre cose, informazioni circa il finanziamento dell'Anas per il traforo del Monte Navale e sui progetti futuri dell'Associazione Cinque Laghi.

[illegible]

Prima mostra fotografica [illegible] Comunità ginestrese

La Comunità ginestrese ha organizzato la [illegible] prima mostra fotografica. Si tratta [illegible] un'esposizione di fotografie rappresentanti paesaggi di Ginestra degli Schiavoni. La mostra, che si svolge nella biblioteca comunale, si aprirà domani. I visitatori potranno accedervi tutti i giorni feriali, escluso il lunedì, dalle 15 alle 19. L'esposizione chiuderà domenica 27 ottobre.

CUORGNE'

Domenica prossima torna il «mercato delle pulci»

Torna in città il mercatino delle pulci. L'appuntamento con i venditori [illegible] «cianfrusaglie» è stato fissato per domenica [illegible] ottobre, dalle 9 alle 19. Le bancarelle saranno sistemate nell'area del centro di Cuorgnè.

[illegible]

Genitori contro la statalizzazione delle materne

I genitori [illegible] un volantinaggio hanno espresso la propria contrarie[tà] alla decisione presa dagli amministratori [illegible] statalizzare le tre sezioni delle scuole materne di proprietà del Comune. I genitori hanno richiesto l'intervento delle forze sindacali della Cisl e Cgil. Gli sviluppi nei prossimi giorni.

[illegible]

Alla [illegible] Civica i biglietti per il Regio di Torino

Rivolgendosi entro il 20 ottobre alla Biblioteca Civica del paese si possono acquistare gl[i] abbonamenti per i tre spettacoli in cartellone [illegible] Teatro Regio di Torino. Si tratta del «Trovatore», «L'Italiana in Algeri» e «L'Andrea Chenier». [illegible] Biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni feriali in orario d'ufficio.

S. GIORGIO

Corsi [illegible] taglio e cucito per [illegible] le [illegible]

E' stato organizzato [illegible] corso di taglio e cucito. Per tutte coloro che volessero aderire le prenotazioni si raccolgono presso gli uffici del municipio, dove è possibile ricevere maggiori informazioni sull'iniziativa, ogni giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.

[illegible]

Iniziati i lavori per il mercato nel campo sportivo

[illegible] iniziati ormai da qualche giorno i lavori nel campo sportivo comunale per la costruzione dell'area del mercato. Gli sportivi hanno a disposizione per i propri allenamenti soltanto una piccola parte [illegible] terreno, per ora, ancora intoccato dalle ruspe. Tra loro serpeggia però già una sorta di malcontento, infatti, presto dovranno emigrare in altri paesi a svolgere i propri allenamenti. Servirà ancora qualche tempo, infatti, prima che sia pronto il secondo campo sportivo del paese.

L'Aosta anticiperà [illegible] sabato pomeriggio l'incontro con la Solbiatese

Tifosi, ma dove siete?

Giovanni Orlando: «Ci aspettiamo anche l'incitamento dei sostenitori che alla domenica seguono altre squadre». Per i rossoneri l'opportunità di essere in testa alla C2 per un giorno

AOSTA. La conquista del quinto risultato utile consecutivo (1-1 a Crema) ha permesso all'Aosta di rimanere nelle prime posizioni della classifica. I rossoneri sono distanziati di due punti dalla capolista Tempio e se riusciranno [illegible] superare, nell'anticipo di sabato, la Solbiate[illegible] potranno, per un giorno, provare l'ebbrezza di trovarsi al comando del girone. «Teniamo i piedi per terra - dice capitan Giovanni Orlando -. Inutile farsi illusioni. Finora abbiamo ottenuto risultati positivi grazie all'umiltà; dovesse venirci a mancare la modestia perderemo [illegible] delle prerogative che ci ha permesso di essere tra le squadre rivelazione».

Il pubblico non ha [illegible] risposto in modo adeguato. Vi aspettate una maggior partecipazione dei tifosi?

«Questa squadra merita fiducia e sono certo che già sabato ci sarà parecchia gente allo stadio. L'anticipo [illegible] permetterà di valutare se, con le altre squadre valdostane impegnate nei campionati dilettanti ferme, ci sarà più attenzione verso di noi. Ai tifosi chiediamo un aiuto morale che può risultare importantissimo nei momenti difficili».

Molti gli arrivi dopo la promozione della passata stagione. Quali problemi avete dovuto superare per integrarvi con i nuovi giocatori?

«Inutile negare che in fase di preparazione c'è stata qualche incomprensione, però adesso si è formato un gruppo compatto. La massima serenità esistente nello spogliatoio ci ha permesso [illegible] ottenere risultati importanti per una matricola. Anche i giocatori che [illegible] partono titolari hanno capito l'esigenza di evitare polemiche. I risultati stanno dando ragione alle scelte dell'allenatore. Fossati ha portato ad Aosta giocatori che conosceva bene evitando problemi di inserimento [illegible] in campo sia a livello umano».

Dove può arrivare l'Aosta?

«Continuando di questo passo anche in C1. Scherzi a parte dobbiamo pensare a raggiungere per prima cose la salvezza. L'ideale sarebbe chiudere tra il 7° e il 12° posto, ma molte altre squadre hanno gli stessi obiettivi. Il campionato vive una fase di equilibrio, [illegible] presto le compagini più attrezzate [illegible] profilo tecnico allungheranno [illegible] passo. Mantova, Ravenna e Varese hanno qualcosa in più delle altre pretendenti alla promozione, ma dovranno fare attenzione a Tempio e Fiorenzuola».

Sabato vi aspetta [illegible] partita difficile contro la Solbiatese. Una sfida tra due [illegible] dre rivelazione.

«La formazione di Fontana ha fatto domenica un colpaccio a Legnano, quindi arriverà [illegible] Puchoz caricatissima. Siamo pronti a ribadire che meritiamo l'attuale posizione in classifica. Fossati, [illegible] sempre, ci spiegherà pregi e difetti degli avversari. Il mister conosce benissimo le C2: prima degli incontri ci fa un'analisi dettagliata [illegible] della squadra che dobbiamo affrontare. La Solbiatese l'abbiamo già incontrata in Coppa (la partita finì 0-0, ndr), ma sia i lombardi sia noi abbiamo rinforzato gli organici dopo [illegible] sfida di settembre, quindi [illegible] improponibile un raffronto».

Sigfrido Benayton

Capitan Giovanni Orlando, uno dei «superstiti» dello [illegible] anno, in azione

UNDER 18, [illegible]

AOSTA. La seconda giornata dei campionati Under 18, allievi e giovanissimi e il primo turno del torneo riservato agli esordienti non sono stati fer[illegible] dal maltempo (soltanto [illegible] partite non si sono disputate per l'impraticabilità dei campi). Oggi prende il [illegible] anche il campionato pulcini [illegible] la partecipazione di 18 formazioni, suddivise in 3 gironi.

Under 18. Il Quart e [illegible] Morgex hanno già allungato il pas[illegible]. Perentoria l'affermazione dei viola che hanno superato per 5-0 la Nitri Renault. Tutte nella ripresa le reti del Quart, con doppiette di Nichele e Zanardi e gol di De Antoni. Più sofferta la vittoria del Morgex che si è imposto per 3-2 sul St-Pierre al termine di una partita vivace e di buon livello tecnico. Goleada del Verrès che ha inflitto un clamoroso 9-1 all'Evançon (tripletta di Frigeri). Vittoria [illegible] per il Pont Donnas che ha superato 4-1 l'Issogne. Rinviato per l'impraticabilità del campo Hône/Arnad-Coumba Freide.

Allievi. Una sola squadra ancora a punteggio pieno dopo due giornate: la Nitri Renault. I gialloneri si sono imposti con il punteggio di 4-1 sull'Aymavilles/Gressan sfruttando i pareggi delle altre compagini che avevano contrato la vittoria [illegible] primo turno. Il successo più evidente è stato quello [illegible] Fenusma che ha inflitto [illegible] Coumba Freide [illegible] perentorio 7-1. Classico 2-0 dello Charvensod/Sant'Orso sull'Anpi Elter e parità negli altri due incontri: Pont Donnas-Verrès 0-0 e Courmayeur-Quart 1-1. Domenica la partita più attesa metterà di fronte la capolista Nitri Renault al Courmayeur, distanziato di [illegible] punto dalla vetta.

Giovanissimi. Stessa situazione del torneo allievi, con una sola formazione al comando. A guidare il torneo in solitudine c'è l'Aymavilles/Gressan che ha sconfitto per 1-0 (gol di Spossato) l'Anpi Elter. Pronto riscatto dei campioni uscenti del St-Christophe che dopo l'inatteso passo falso del turno iniziale hanno dominato la partita con il Corrado Gex imponendosi per 7-1. Vittorie [illegible] per lo Châtillon/St-Vincent (2-1 sul Sarre) e per il Fenusma (2-0 sul Courmayeur). Pareggio, infine, tra Quart e Issogne (2-2).

Esordienti. La prima giornata si è rivelata felice per le squadre impegnate in trasferta. Nel girone A si sono registrati [illegible] successi esterni su quattro incontri. Lo Châtillon/St-Vin[illegible] A si è imposto per 6-0 a Morgex, il C[illegible] Freida ha espugnato il campo dell'Anpi Elter (4-1) e [illegible] St-Christophe A ha vinto ad Introd con il Corrado Gex per 2-1. Unico successo casalingo quello del Sarre sull'Aymavilles/Gressan per 2-1.

Nel raggruppamento B il Fenusma ha sconfitto lo Châtillon/St-Vincent B per 4-2, mentre [illegible] Charvensod/Sant'Orso si è imposto a Quart per 3-1 e l'Aosta ha espugnato il campo dello Chambave con il classico 2-0. Rinviato il confronto tra [illegible] St-Christophe B e il Verrès.

[s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Dimissioni di Nando Statti nel Fenusma

L'allenatore [illegible] Fenusma, Nando Statti, ha rassegnato le dimissioni. Domani la società blucerchiata deciderà a chi affidare la conduzione della squadra. Possibile una soluzione interna con la nomina dell'attuale ds Mauro Cusano a responsabile tecnico.

Brunod nel team Cabi

Per Andrea Brunod (nella foto), ventenne motociclista valdostano che corre su pista, i tempi duri dovrebbero essere finiti. L'avere ottenuto anche [illegible] una stagione sfortunata risultati discreti [illegible] una moto non competitiva, ha fatto convergere su [illegible] lui l'interesse di una scuderia importante. Brunod è stato notato dal [illegible] manager della Cabi di Perugia. Questa squadra intende mettere a disposizione del pilota una moto per le ultime prove di campionato [illegible] quest'anno e per consentire [illegible] ventenne aostano, di esordire il prossimo anno nel campionato europeo. Per il prossimo [illegible] Brunod avrà a disposizione una «Aprilia 90» da 250 cc.

Le iscrizioni [illegible] corsi dell'Olimpia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] Ginnastica Olimpia [illegible] attrezzistica maschile, artistica femminile e ritmica. Le adesioni si ricevono nella palestra [illegible] via Volontari del sangue fino a venerdì dalle 18 alle 19, il sabato dalle 14,30 alle 15,30; la settimana prossima le iscrizioni saranno prese lunedì, giovedì e sabato.

PALLAVOLO

Presentazione della Montvert Olimpia

Verrà presentato domani sera al Ristorante Due Mondi di Aosta la nuova squadra di pallavolo della Montvert Olimpia che parteciperà al prossimo campionato di serie C2 di pallavolo maschile. L'allenatore sa[illegible] Claudio Sordi. Il debutto ufficiale della società aostana è previsto per sabato nel primo turno di coppa Piemonte.

Amichevoli per le squadre giovanili

Due vittorie e una sconfitta per le squadre valdostane giovanili di pallacanestro impegnate in amichevoli di preparazione ai campio[illegible]ti. I ragazzi dell'Autoprestige hanno superato l'Ivrea per 146-30, gli allievi della Nicotera si sono imposti con il punteggio di 98-75 sulla Ginnastica Torino. La formazione propaganda dell'Union Uap Assurances è stata sconfitta dalla Ginnastica per 78-46.

SCI

Il forte fondista di Courmayeur in cerca di medaglie ai Giochi olimpici di Albertville

Albarello pronto a dare battaglia

Gaudenzio Godioz spera di correre nella Coppa del Mondo

COURMAYEUR. L'autunno dei fondisti dedicato alla preparazione ai primi appuntamenti della stagione [illegible] un girovagare [illegible] l'Europa tra piste nordiche [illegible] ghiacciai altoatesini o austriaci alla ricerca di luoghi e di condizioni ideali per lavorare sodo in vista della Coppa del Mondo e delle Olimpiadi di Albertville. Il debutto in Europa è previsto con due gare maschili e femminili l'11 e 12 gennaio a Cogne. Le speranze in nazionale per il fondo valdostano [illegible] affidate [illegible] Marco Albarello, atleta di grandi doti che [illegible] è riuscito a trovare le condizioni adeguate per ben figurare ai mondiali, ma che è stato superlativo protagonista per tutta la stagione chiudendo a uno strepitoso ottavo posto la pari punti con il quarantunenne «grillo» Maurilio [illegible] Zolt) nella classifi[illegible] di Coppa del Mondo.

Albarello ha lavorato sodo come è suo costume e solo chi gli è stato accanto negli allenamenti può testimoniare la mole dell'impegno e dei carichi di lavoro del maresciallo del Centro Sportivo Esercito. Il «gigante buono» di Courmayeur vuole essere protagonista assoluto, almeno nelle gare [illegible] tecnica classica [illegible] lui più adatte e nella staffetta, ai Giochi Olimpici sulle piste savoiarde ad [illegible] 1600 metri di quota di Les Saisies; nello stesso tempo [illegible] vuole sfigurare in Coppa del Mondo per collocarsi nuovamente tra i migliori interpreti del fondismo mondiale in un [illegible] in cui il campionissimo svedese Gunde Svan ha deciso di prendersi una stagione di riposo.

Nella squadra azzurra affidata ancora al tecnico Alessandro Vanoi e all'importante apporto nei materiali e in sala massaggi dei valdostani Roberto [illegible] e Rodolfo Borney è uscito di scena [illegible] livignasco Fausto Bormet[illegible] (nominato tecnico dei materiali nella squadra nazionale di biathlon), mentre accanto [illegible] Marco Albarello e al suo compagno del Centro Sportivo Esercito Gianfranco Polvara (reduce anche il valsassinese da una stagione alquanto positiva) sono stati riconfermati Maurilio De Zolt, Alfred Runggaldier, Giorgio Vanzetta, Silvio Fauner, Christian Saurer, Giuseppe Puliè, Silvano Barco.

Nella squadra B ha non poca volontà di approdare subito alle gare di Coppa del Mondo anche l'aostano Gaudenzio Godioz che già l'anno scorso lottò sino alla fine [illegible] il bergamasco Fabio May per [illegible] nella classifica finale della Alpen Cup. Come aggregati nella [illegible]adra B hanno non poche ambizioni anche altri due sergenti degli alpini, Paolo Riva (più volte [illegible] considerato adeguatamente in casa azzurra) [illegible] Mario De Santa che vede così premiata [illegible] grande caparbietà.

Tra i giovani della squadra juniores [illegible] già affermati Aldo Christillo [illegible] Stefano Sarecco di Brusson si aggiunge in squadra B un ragazzo di Joveçan di sicuro avvenire come David Clos così come è più che mai promettente in squadra C Agostino Filippa [illegible] Gressoney.

Cesarino Cerise

Gaudenzio Godioz visto da Ghiglione

CICLISMO, I RISULTATI [illegible] GARA [illegible] STAGIONE

QUART. Prima della festa di conclusione [illegible] stagione [illegible] di dedicarsi [illegible] discipline alternative come il ciclocross, le mountain bike e lo [illegible] di fondo, 60 tesserati [illegible] maschi e 2 donne) delle società Nus Fénis, Quart, Aosta, Lucchini, Sarre e Introd hanno preso parte al campionato intersociale. Si trattava di [illegible] cronometro a coppie sulla distanza di 16 km con partenza da Quart e, attraverso Pollein, Brissogne e Saint-Marcel, arrivo a Nus.

La prova con accoppiamenti a baraonda è stata molto combattuta con in gara anche specialisti delle mountain bike e protagonisti dell'ultimo Giro della Valle d'Aosta dilettanti nell'unica squadra valdostana in corsa, [illegible] Nus Fénis. A vincere tra le 30 coppie [illegible] gara dopo 22'58" sono stati Jorrioz e Gaspare, che hanno preceduto di 1 secondo Menegazzi e Rossa e di 6 secondi Champvillair e Fiorenzani. Più staccati sono finiti al quarto posto Saltarelli e Luboz a 9 secondi e a seguire tra i primi dieci Bonato e Telesforo a 17", Coltin e Verna a 21". Turani [illegible] Bringhen [illegible] 23", Roberto Manella e Tropiano a 1 minuto, Borroz e Cicoira a 1'05" e Cannatà [illegible] Varola a 1'07". Tra le donne Anna Bovet (con Turani) ha fatto meglio di Miriana Sulis [illegible] Ezio Manella).

In serata festa grande per [illegible] ciclismo amatoriale. Quasi duecento appassionati cicloamatori [illegible] tutte le categorie, tecnici e dirigenti si sono ritrovati per la cerimonia di chiusura della stagione [illegible] la premiazione del campionato valdostano. Campioni regionali si [illegible] laureati Anna Bovet del Lucchini, lo junior Roberto Menegazzi dell'Aosta, il pluridecorato senior Carlo Champvillair del Nus Fénis, il veterano Alidoro Berard del Nus Fénis, il gentleman Emilio Br[illegible]ndolan dell'Aosta e il gentleman anziano Pietro Varola del Nus Fénis.

(c. c.)

La sigla indica film vietati, ma è il nome della band più scatenata del momento

«X Rated», rock per stupire

Il gruppo, in concerto domani sera al Gulp di Pisano (Novara), presenterà l'ultimo lavoro su nastro. A solo per chitarra stile Anni 70, con [illegible] occhio alle attuali tendenze

BASI ritmiche [illegible] sullo stile dell'hard rock inglese degli Anni Settanta, [illegible] seguendo le tracce e le suggestioni dello stile Anni Novanta. [illegible] solo per chitarra al [illegible] mo dell'amplificazione e voci da thriller-sound. Rifacimenti ispirati prima ai Kiss, poi agli Ac/Dc, ai Deep Purple [illegible] altri gruppi dello stesso filone: questa [illegible] la filosofia di suono [illegible] band degli «X-Rated».

Il nome è inteso con simpatica ironia. Si potrebbe tradurre dal linguaggio slang statunitense, «luci rosse», quelle [illegible] film, appunto. I componenti [illegible] gruppo fa[illegible] che la [illegible] dell'etichetta [illegible] caduta a caso: insomma, ogni riferimento è puramente casuale. «Questo nome ha lo scopo di [illegible] una idea-sensazione, per stupire [illegible] pubblico che sta di fronte al palco e niente di più. Non è che si manchi di originalità, vero?».

La band arriva [illegible] Rivalta, nella cintura torinese, ed ha incominciato a suonare dal vivo da oltre cinque anni nelle videobirrerie e negli «hard-rock cafés» di tutto [illegible] Piemonte e dintorni.

«X-Rated», dopo molti rimaneggiamenti d'organico, vede [illegible] sulla scena la presenza di Sergio «Chiodo» Chiorino, chi[illegible] e voce, Lawrence Strippoli al basso e Paolo Massucco che da qualche tempo ha sostituito la dolce Lorna Salvietti alla batteria [illegible] presa a prestito dal gruppo rock al femminile «Age of nonsense»).

La band è domani sera al «Gulp» di Pisano, in provincia di Novara, per un concerto che ha anche lo scopo [illegible] promuovere l'ultimo lavoro su nastro. Un «demo» che si chiama «Don't Give up», registrato nella primavera di [illegible]est'anno.

I brani racchiusi nella [illegible]ta sono quattro e verranno quasi certamente eseguiti in [illegible]tura della esibizione [illegible] musicisti come biglietto di visita per presentarsi al pubblico.

Le canzoni [illegible] intitolano «Dont'n give up», «Take This Train», «Lies» e «No Tomorrow». E poi, [illegible] copione, via a tutto gas con rifacimenti di brani che hanno fatto la storia del rock angloamericano.

Gli «X-Rated» non [illegible] certo alla loro prima esperienza come autori ed esecutori di «de[illegible]» i nastri «dimostrazione» che vengono confezionati per i fans e inviati alle case discografiche come provini-audizione.

Una delle prime registrazioni «multicopia» distribuite nei circuiti underground torinesi [illegible] un nastro ch[illegible] portava il nome della band e dieci pezzi originali. Su disco, invece, hanno inciso per la «Mr. Alpha Records» i brani «Darker» e «Away [illegible] me».

Ora qualche cenno sulla storia del complesso. Era il 1985 quando l'eminenza grigia e cervello del gruppo, Sergio Chiorino, chitarra e voce di un'altra band sul filo del discorso [illegible]cale torinese (i più noti «Wells Fargo»), costituì un duo [illegible] Mario «Cock» Gallo, ex bassista e voce della stessa band.

Il duo si irrobustì con Walter «Rotten» Ceschia alle percussioni e successivamente si aggiunse Gigi «Giò» Bosio alle tastiere.

Incominciarono così i primi concerti dal vivo con successivi rimaneggiamenti nell'organico degli «X-Rated» che sono rimasti, in [illegible] primo momento, legati a sfumature [illegible] «Kiss» e ad un rock and roll vecchia maniera, rivisitati per produrre [illegible] sanguigno «retrò» [illegible] attuale dalle tematiche dei [illegible]. Immancabilmente tutti scritti in inglese.

Ascoltando i nastri, in [illegible] occasioni non sono abbastanza convincenti [illegible] pronunce anglosassoni, ma l'operazione di ripescaggio musicale dei gruppi che hanno [illegible] grande il rock diventa così gradevole, a tal punto che si può anche mettere una pietra sopra alla dizione canterina non proprio oxfordiana e gustare il [illegible] spumeggiante ed orecchiabile.

Ed ecco a voi, [illegible] apparire sul palco le luci rosse, «X-Rated», per [illegible] tutta dal vivo dedicata agli «aficionados» [illegible] «Glup» [illegible] Pisano.

Intanto Chiorino & soci hanno un [illegible] pieno [illegible] appuntamenti, per ogni weekend: gli spazi, i fans e l'entusiasmo [illegible] la musica dal vivo non mancano, nella provincia rock piemontese.

Giovanni Barberis

AOSTA, LA RADIO IN CLASSE NARRA STORIE DI EROI

Lo «Zainetto» ritorna su Radio Due, alle 14,15, a partire da martedì prossimo. La trasmissione radiofonica della sede regionale [illegible] Aosta, ideata lo scorso anno [illegible] Tersilla Gatto Chanu, verrà riproposta, fino alla fine del [illegible] marzo, con alcune innovazioni. Non più racconti e favole, [illegible] sceneggiati che narrano le vicende dei personaggi della mitologia greca. Da Prometeo alla storia di Psiche e Amore, [illegible] panorama della letteratura classica, rivi[illegible]ta e riadattata per i più giovani da Tersilla Gatto Chanu.

I giochi, gli indovinelli e i rompicapo, proposti [illegible] Martello, [illegible] in parte in francese e in parte in italiano, mentre l'angolo dedicato alla poesia [illegible] arricchisce di bozzetti paesaggistici valdostani. E' stata poi aggiunta una rubrica [illegible] notizie curiose sul mondo degli animali.

Tersilla [illegible] Chanu dice: «[illegible] storie degli dei e degli eroi sono presentate [illegible] forma di sceneggiato per coinvolgere maggiormente i ragazzi e [illegible] rivolti in particolare agli alunni degli ultimi anni delle elementari e ai primi delle scuole medie. Vi sarà inoltre una serie di giochi a puntate, nella quale un personaggio fantastico dovrà superare ogni volta degli ostacoli per proseguire il suo viaggio».

Regista della trasmissione è, anche per questa seconda edizione, Massimo Scaglione, mentre le storie verranno recitate alla [illegible] degli attori della scuola di teatro della Duit, di cui Scaglione è [illegible] degli insegnanti.

«Il programma - dice Gianni Bertone, della struttura programmi [illegible] Rai - vuole essere un incentivo per far uscire i ragazzi dalla teledipendenza. La [illegible] toglie la parola, la radio la dà, stimola nei bambini l'immagine e li rende creativi».

Anche quest'anno i giovani ascoltatori sono invitati a realizzare disegni che rappresentino le storie dei miti sentite alla radio e a scrivere lettere sugli argomenti trattati nel [illegible] del programma. Il materiale poi verrà raccolto in [illegible] mostra dal titolo «Il [illegible] illustrato dai bambini».

«Lo Zainetto» è diventato, già dalla prima edizione, [illegible] strumento didattico per le scuole. Una circolare dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha infatti segnalato agli insegnanti la possibilità [illegible] ascoltare in classe le trasmissione, per poi avviare riflessioni sui temi trattati [illegible] eseguire, in gruppo e individualmente, dei lavori. Si tratta della prima esperienza in Italia di introdurre la radio nell'ambito scolastico [illegible] e [illegible] sfruttarla come strumento didattico.

Un calendarietto dell'800, [illegible] «Le carte povere»

Sandra Bovo

Il gruppo teatrale La goccia sta lavorando alla riedizione del celebre film di Forman

«Hair», il mito rinasce a Novara

Uscito sugli schermi nel '79, è diventato il simbolo della contestazione giovanile, dei figli dei fiori: sarà in teatro [illegible] primavera. Intanto la compagnia è in tournée [illegible] Jesus Christ. Le date

TECHNO, rap, house music? Neanche per sogno. Gli attori de «La goccia» - gruppo novarese di cinquanta elementi - [illegible] tanto i musical rock e restano fedeli. Hanno lavorato due anni per allestire «Jesus Christ Superstar». Adesso preparano la riedizione [illegible] «Hair», che [illegible] di capelloni e Vietnam, figli dei fiori e discriminazioni razziali. C'è da scommettere che [illegible] goccia» penserà poi a «Chess», altra celebre opera rock scritta da Rice.

Questa [illegible] la compagnia ha partecipato a Vignaledanza. La paura di sfigurare [illegible] tanta, invece ha raccolto convinti applausi. Il gruppo ha pure ricevuto [illegible] invito «a scatola chiusa, con qualunque spettacolo» per la prossima edizione.

«Siamo sulla strada giusta» dice Corrado Vandoni, Giuda in Jesus Christ, cassiere in banca nella vita. Vandoni, come tutti gli altri attori, si nasconde dietro un velo di modestia. Ma non inganna: [illegible] tutti «gasati» al punto giusto.

«Stiamo lavorando [illegible] matti per allestire Hair. [illegible] siamo dati anima e corpo in Jesus Christ. Lo porteremo in scena a Casale Monferrato, Alba, Savona, forse Saint-Vincent e Gallarate, nel Varesotto. Tutto per beneficenza. Ma prima...».

Prima? Corrado Vandoni lo dice piano piano: «Prima c'è il Nuovo [illegible] Torino». Già, l'appuntamento è per il 17 novembre.

Vinta una [illegible] n'è un'altra [illegible] ingaggiare. Riprende Vandoni: «Adesso lavoriamo p[illegible] Hair. Il musical si ispirerà fedelmente al film di Milos Forman. L'abbiamo scelto anche per i contenuti: la gu[illegible] le differenze razziali, la libertà dei giovani [illegible] scegliere. Sono temi attuali. Abbiamo fatto arrivare dall'Inghilterra i testi e gli [illegible]artiti origina[illegible] Il [illegible] regista Francesco Romussi ci dà dentro. Il [illegible] migliora [illegible] continuo [illegible] ora stiamo rinforzando i cori. Anzi, se qualcuno [illegible] cantare venga ogni giovedì sera all'ex cinema Astra di Novara. Sarà dei nostri». Per [illegible]trare ne «La goccia» basta rispettare poche regole fondamentali: «Aver voglia [illegible] divertirsi nel fare spettacolo e sapersi tirare da parte se arriva qualcuno più bravo».

L'appuntamento [illegible] Hair [illegible] per la primavera. Il 23 novembre Jesus Christ sarà a Casale Monferrato. [illegible] «La goccia» ha messo gli occhi su un'altra opera rock: «Chess». «Bellissima [illegible] difficile. Quello che fa per noi, visto che puntiamo al salto di qualità - conclude Vandoni -. In Chess ci sono recitazione, danza, canto, classica e rock. A proposito: per la prossima scommessa ci servono due soprano. Qualcuno se la sente?».

Maria Paola Arbeia

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Suonano i «Double Feature»

Domani sera, sul palco del videobar le «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, si esibirà il gruppo novarese «Double Feature». Un program[illegible] [illegible] rock Anni Sessanta e Settanta, [illegible] Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. Inizio alle 22,30.

[illegible]
Il rockabilly dei [illegible] Bops

Appuntamento con [illegible] rockabilly trascinante dei Tribal Bops, stasera al «Babilonia Café Chantant» (via Santa Marta 1). La band è reduce dall'incisione dell'ultimo album «Get to the bop», presentato in una lunga tournée europea. S'inizia alle 21,30.

[illegible]
Jazz e swing [illegible] quartetto

Questa [illegible] all'«Osteria Sant'Anna» in frazione Loro 22, sarà protagonista [illegible] quartetto composto da Massimo Minardi (chitarra), Achille Gaio (piano), [illegible] Baruffaldi (basso) e Massimo Serra (basso). Si [illegible] di una [illegible] per l'occasione che propone un repertorio [illegible] hot jazz, swing [illegible] easy listening. Inizio alle 21,30.

[illegible]
Intrattengono [illegible] e Charlie

Appuntamento stasera al «MusiClub» (via Cavour 32). Di scena Max e Charlie, due artisti novaresi che si alterneranno al piano, chitarra e sax. Repertorio incentrato sulla musica italiana con «covers» dei più noti cantautori.

[illegible]
[illegible] liscio [illegible] orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour», nel centro turistico valdostano, proseguono le serate di ballo liscio. Questa sera, a partire dalle [illegible] 22, le danze saranno animate dall'orchestra spettacolo di Mario Valente.

TORINO
Si parla di effetti speciali

Questa sera [illegible] 21 «Videoforum», il ciclo [illegible] incontri con professionisti [illegible] video e del cinema organizzati dal Centro Arti Visive Archimede (via Giacomo Balla 18), propone una serata con Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali «made in Italy». Il titolo della serata e tema dell'in[illegible] è «Trucchi, effetti speciali e fantasticherie». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere [illegible] numero telefonico 011/30.74.69.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europe** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] - [illegible] i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] I v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Le avventure [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. [illegible] 215	**[illegible]** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole; 27 ott. [illegible]. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. [illegible] Cristina 73	**La [illegible] allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** [illegible] 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.45-544.562
[illegible] Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro [illegible] Torino P. Massaua 8	**Scuole di danza classica e contemp.** [illegible] e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15.30-18.30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
[illegible] Artisti al lavoro

[illegible]
[illegible] La voce delle stelle
6,15 Rav mattina
13,30 Rav Superpomeriggio
15 — Supermix
19 — Rav sera

[illegible] Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

[illegible] Reporter
[illegible] Buongiorno [illegible] Radio Reporter
9 — L'occasione
10,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Tv [illegible]
9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
19,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Sur la queue du tigre film
16,15 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05 Columbo policier

Telealpi
16 — Signora non deve uccidere film
17,30 Banana splits cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Angie, telefilm
23 — Sos Latesda, film

Radio club
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club

Radio [illegible] 101
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco-spettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
15 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible]
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ribalta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cletta
20 — [illegible] notte con [illegible]

Top [illegible] Radio
9,30 Fm sport a [illegible] di Massimo Ros[illegible]
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Plebs

[illegible]
9 — Liscio [illegible] allegria
12,05 [illegible] piatto
14,20 Pink-power
18 — [illegible]

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I [illegible] DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21: direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gedda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186e) per due violini e orchestra (1744). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14. 01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-Serenade) (1774). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO JUVARRA: Donati e [illegible] in Kamikaze. Per solo tre repliche. Si prenota.

RITROVI

AMERI[illegible] MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. [illegible] ore 21 grande festa, fiori alle dame, rinfresco, ricordo per tutti. Rocky e il Maestro Corona. Cavalieri è di rigore giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: ore 15,30 con [illegible] Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa [illegible] «Liscio D.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato orchestra spettacolo Daniele Comba. [illegible] ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): «Il [illegible] liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Daiola.

[illegible] LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 21 liscio spettacolo con Ezio Vaporella.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta [illegible] per un bel pomeriggio. [illegible] ore 21.

JAZZ [illegible] (Via S. Quintino 2, Tel. 581.7154): Tutte le sere ore 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato 19 ottobre cena con ballo, [illegible] 913.90.64.

MACUMBA [illegible] - Ristorante pizzeria: sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 59.626.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.406 - 436.1468.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valenzino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chi[illegible]. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino [illegible] novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): [illegible] Spessot.

ARX (v. Bertola 31/i): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): [illegible] Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8805): Giovanni Leto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 518.006) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE PRINCIPE [illegible]GENIO: 24 [illegible] in un palazzo [illegible] via Cavour 17. Tel. [illegible]. Orario dal [illegible] al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enza Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Deffenu, Follini, Gheduzzi, Quaglino, [illegible] Tavernier...

[illegible] D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Corcanasco 1, Torino, tel. 818.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

[illegible] le sere ore 20.45
domenica ore 15,30
ULTIMI 4 GIORNI
[illegible] SMAILA
«FRED»
di Umberto Simonetta e [illegible]
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia di [illegible]
novità [illegible]
Biglietteria tutti i g[illegible] 9-13 e 15-19

RVO
C.so Matteotti 19 - CHIERI
Festa d'autunno
Ospite d'onore
PAOLO VALLESI
Venerdì 18 ottobre ore 21,30
Prevendita biglietti presso
Radio Veronica One via Nizza 253 - TO
Costo biglietto 12.000 + prevendita

[illegible]
[illegible] 22 ottobre
VALERIA VALERI
«Il diario di una cameriera»
da [illegible]
riduzione e regia di
GIANCARLO SBRAGIA
[illegible] di EMANUELE L[illegible]TI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

TEATRO ERBA
STAGIONE 1991/92
PROSA CABARET MUSICA
DANZA POESIA
15 appuntamenti da non mancare
ABBONAMENTI
«PASSE-PARTOUT»: a tutti gli spettacoli
«ELITE»: 8 spettacoli a scelta su 15
«BIJOU»: a cicli di 5 spettacoli
Prezzi e biglietteria
tutti i giorni ore 9-13 e 16-22
C.so Moncalieri 241, tel. 696.58.47

[illegible]
[illegible] MOLINO in
«FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni
presso la [illegible] Teatro
ore 10-12,30 15-18,30

CLUB [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 669.95.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
SILVIO SIRIOTTO e la sua orchestra
... tutto liscio, solo liscio!

RADIO VERONICA ONE
E ***METROPOLIS***
presentano
RICCARDO COCCIANTE
Giovedì 31 ottobre ore 21
PALASPORT
Informazioni e prevendita [illegible]
Radio Veronica One via Nizza 253
Telefono 696.88.44

GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via Rimondo 10 - Tel. 808.83.50-805.3403
(Borgo S. Pietro)
[illegible] sera inaugurazione
sala danze con [illegible] **SMERALDI**

OTTOBRE 1958 — OTTOBRE 1991
GRANDE FESTA
33 anni di
ARLECCHINO
Pren. tel. 597.137

RISTORANTE **MINI CABARET**
APERTO TUTTI I GIORNI
MEZZOGIORNO E SERA
Venerdì e sabato [illegible]
GALLO - LISONI - CIPPO
TEL. 613.680

Il più grande successo cinematografico della nuova stagione 1991/1992

SUSAN SARANDON — GEENA DAVIS
THELMA & LOUISE
VOLEVANO UNA LORO VITA

L'omicidio è un segreto che non dovrebbe mai essere [illegible]
l'ombra del testimone
Distribuito dalla Columbia Tri Star Films Italia

LA LEGGENDA E' DI NUOVO CON NOI

JIM MORRISON, IL [illegible]
PENTA FILM — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
UN FILM DI OLIVER STONE
THE DOORS

[illegible] CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" la storia di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

ISABELLE [illegible]
Madame Bovary
UN FILM DI CLAUDE [illegible]
con JEAN-FRANÇOIS [illegible] — CHRISTOPHE MALAVOY — JEAN YANNE

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
eravamo tutti comunisti, e adesso?...
Zitti e Mosca
ALESSANDRO BENVENUTI

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
RENATO POZZETTO — ENRICO MONTESANO
PIEDIPIATTI
REGIA DI CARLO VANZINA

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra» — Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza» — Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta» — Valerio Caprara - «Il Mattino»

LEONE D'ARGENTO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
ROBIN WILLIAMS — JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE
Distribuito dalla Columbia TriStar Films Italia

[illegible] poliziotto. Fa un lavoro [illegible]... ma qualcuno deve farlo pulito.
STEVEN SEAGAL
SEAGAL è GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI
STEVEN SEAGAL
Una produzione ARNOLD KOPELSON / STEVEN SEAGAL
Un film di JOHN FLYNN "GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI"
WILLIAM FORSYTHE
WARNER BROS ITALIA

«EUROPA, che rivelazione finalmente il cinema cinema» LA STAMPA

PREMIO DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1991
RCS Video presenta
JEAN-MARC BARR — BARBARA SUKOWA
EUROPA LARS VON TRIER
JEAN-MARC BARR / BARBARA SUKOWA / UDO KIER / EDDIE CONSTANTINE / MAX VON SYDOW
DISTRIBUZIONE WARNER BROS ITALIA

Oggi al «FilmFestItalia» di St-Vincent arrivano 150 attori, registi e produttori italiani

Grolle d'oro: contestato il regolamento

Dimissionari cinque rappresentanti del Comitato dei garanti dopo le polemiche sulle normative del festival da parte della giuria. La rassegna interamente finanziata da Sitav e amministrazione regionale

SAINT-VINCENT. «Le Grolle d'oro non vogliono pestare i piedi a nessuno (né ai David di Donatello né ai Nastri d'argento), ma [illegible] vogliono nemmeno farseli pestare. Dopotutto [illegible] una delle poche, forse l'unica manifestazione cinematografica italiana autonoma: nel [illegible] che non ricevono soldi dallo Stato, ma sono finanziate interamente dalla Sitav [illegible] dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta». Questo in sintesi [illegible] pensiero degli organizzatori del «FilmFestItalia», che da giovedì sarà il punto di riferimento di mezzo cinema italiano e sabato assegnerà le Grolle d'oro e i Premi Sergio Corbucci.

Le affermazioni riportate sono [illegible] fatte nel [illegible] di una conferenza stampa, in cui il direttore del festival, Felice Laudadio, ha fatto il punto della situazione, spiegando le ragioni [illegible] un malinteso, che ha portato alle dimissioni [illegible] cinque [illegible]bri [illegible] Comitato dei Garanti della manifestazione. [illegible] detto Laudadio: [illegible] dimessi nel momento in cui la Giuria ha [illegible] il regolamento del Festival, che prevedeva di dover giudicare solo i film usciti in sala entro il 20 agosto. La cosa è sembrata infatti un po' troppo restrittiva per una serie [illegible] pellicole, che proprio [illegible] Saint-Vincent avrebbero avuto un aiuto [illegible] la loro programmazione pubblica. La Giuria ha proposto dunque di inserire anche titoli attualmente in cartellone o pronti ad essere messi sul mercato. Questo cambio di regolamento ha portato alle dimissioni, peraltro non drammatiche, visto che poi tutti parteciperanno alla [illegible] conclusiva [illegible] manifestazione».

Le Grolle d'oro hanno ripreso a premiare il meglio della produzione nazionale dal 1989, dopo [illegible] pausa che [illegible] aveva interrotte nel 1982. Fino allora, quello che è [illegible] dei più antichi premi cinematografici italiani, era [illegible] per trent'anni il luogo dove «fisicamente erano passati tutti», dai gra[illegible] ai piccoli produttori, dalla star al caratterista. Oggi non solo sono un punto di riferimento nazionale, ma si apprestano pure a [illegible]re l'oceano. I vincitori delle Grolle verranno infatti ospitati in [illegible] da una sezione apposita al Festival di Palm Spring negli Stati Uniti.

Luciano Barisone

FILM E [illegible] SU [illegible]

Film e reportage si spartiscono oggi l'interesse degli spettatori delle due televisioni francofone.

Alle 20,10 Tsr trasmette «Ces gosses qu'on assassine», un reportage [illegible] Judy Jackson sulla caccia mortale ai minori effettuata in Guatemala.

I bambini, [illegible] perseguitati in molte parti del mondo da fame, malattie e violenze varie, qui sono[illegible] sorte unica per la sua crudeltà. Vengono infatti assassinati dagli adulti per il puro piacere di vedere soffrire, dopo essere stati torturati, [illegible] viziati e umiliati.

In un pa[illegible] che si proclama democratico, per i ragazzi di strada non è previsto [illegible] il car[illegible] né l'istituto [illegible] correzione: anche il più piccolo furto viene punito [illegible]. Per questo gli «squadroni della morte» si preparano accuratamente come per una caccia [illegible] cinghiale. Contro di loro [illegible] solo combatte disperatamente una battaglia, in difesa dell'infanzia abbandonata, Bruce Harris. E' a lui e alla sua lotta che è dedicato il reportage dell'emittente svizzera.

Alle 20,45 **Antenne 2** propone, all'interno [illegible] suo settimanale di informazione «Envoyé Spécial», una serie di brevi inchieste: [illegible] Cairo, sulle conni[illegible] fra religione e mafia in Sicilia e soprattutto su quella che viene chiamata «la guerre des seringues», ovvero come fare per spezzare il circolo vizioso «droga-Aids».

Nell'ambito [illegible] quest'ultimo servizio, «Envoyé Spécial» [illegible] analizzato, in [illegible] quadro comparativo, i mezzi utilizzati, in materia di prevenzione, [illegible] parte [illegible] due città portuali europee, Marsiglia e Liverpool, entrambe incrocio di traffici internazionali (e dunque anche di stupefacenti), entrambe colpite a fondo dalla crisi e [illegible] disoccupazione. Le misure prese sono diverse: e anche i risultati: i sieropositivi della città inglese sono infatti risultati quaranta volte [illegible] numerosi di quelli francesi.

Alle 20,45 **Antenne** [illegible] manda in onda «Le casse» (Francia, 1972, 125'), un film di Henry Verneuil, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif e Robert Hossein.

E' la storia di [illegible] banda di ladri che ha appena compiuto un grosso colpo, impadronendosi di una fortuna in diamanti ad Atene. Il loro problema [illegible] che non riescono ad allontanarsi dalla città, braccati [illegible] sono [illegible] poliziotto disonesto, deciso ad ogni costo ad entrare nell'affare. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.656
Orario: 20/22
[illegible]

Ragazzi degli Anni 50
[illegible] *Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible]a
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22
Lire 8000

Il muro [illegible]
[illegible] *Marco Risi,* [illegible] *Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari* [illegible] *'91)* — Un [illegible] giornalista, indagando sul disastro aereo di [illegible], si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. [illegible]. V. 2h **Drammatico**

AL [illegible]

Proseguono nelle sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia le proiezioni [illegible] film in competizione per le Grolle d'oro e il Premio Sergio Corbucci. Ecco il titolo più interessante di oggi.

«Condominio» di Felice [illegible]rina, con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo, Ciccio Ingrassia e Roberto Citran - Italia, 1991, 100' (Sala Monte Bianco, ore 19,15).

Un piccolo, grande film, coraggioso e ottimista, [illegible] aiuta a vivere: peccato che il circuito distributivo [illegible] abbia snobbato, come spesso accade alle giovani produzioni italiane. Invece per Farina, al suo terzo lungometraggio, [illegible] tempo di ri[illegible] non soltanto riconoscimenti critici, ma anche una migliore accoglienza da parte del pubblico. Già la sua opera d'esordio, «Sembra morto... ma [illegible] solo svenuto» [illegible] Sergio Castellitto, ne [illegible] rivelato le originali capacità di messa in scena, ma poi aveva potuto essere vista solo da appassionati e addetti ai lavori. Sorte ancora peggiore [illegible] avuto [illegible] film «Affetti speciali», scomparso ancora prima che se [illegible] parlasse. Ora «Condominio» dimostra invece ulteriormente che la stoffa c'è e che bisogna solo valorizzarla. Il quadro che il film propone è quello [illegible] un'Italia popolare, quella costta della periferia romana, casermoni di cemento intorno a una piazza-parcheggio desolata. E' qui che trasloca il ragioniere Michele Marrone con la [illegible] famiglia, trovando una situazione conflittuale e disperata. Nel condominio [illegible] funziona più nulla: l'amministratore precedente [illegible] fuggito con la cassa e gli inquilini gli hanno bruciato l'appartamento. Il piccolo, onesto e [illegible] ragioniere sembra un E.T. in tale contesto: e del personaggio spielberghiano [illegible] me tutto il valore salvifico. Accettato il ruolo [illegible] nuovo amministratore, cerca di fare nasce[illegible] la fiducia e la collaborazione laddove prima c'erano solo diffidenze e ostilità reciproche. Così, mentre intorno a lui ciascuno vive i drammi e le felicità [illegible] vita quotidiana, rivelando sotto la maschera orrori e [illegible] simpatia, piano piano [illegible] piccolo uomo coagula il palazzo, prima intorno alla questione essenziale dell'acqua potabile, poi intorno a quella innovativa dei citofoni. [illegible] quando finalmente gli arriverà il trasferimento nella natia Puglia, [illegible] ne andrà lasciando rimpianti, ma anche una ritrovata solidarietà.

Film dal valore di apologo, «Condominio» si segnala [illegible]che per l'interpretazione eccellente di alcuni attori, segnatamente Carlo Delle Piane.

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Gara di belote

Il campionato valdostano [illegible] belote, terzo memorial Fabrizio Vigon, continua questa sera, alle 20,30, al bar «Ariston».

Per i primi quattro classificati saranno assegnate medaglie d'oro.

[illegible]

Serata danzante

Alla discoteca «Abat-Jour» continuano fino a fine mese le se[illegible] di ballo liscio del giovedì.

Al valzer, la polka e la ma[illegible] [illegible] alterneranno i ritmi sudamericani della rumba e della samba.

Protagonista della [illegible] l'orchestra spettacolo [illegible] Mario Valenti.

[illegible]

Alla mostra

Alla galleria d'arte «Unicum» è [illegible] allestita la mostra di ceramiche, sculture e fotografie di Gianna Scarpari e Mirko Papa[illegible].

L'esposizione rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, fino all'8 novembre.

LA [illegible]

Visual Design

Il grafico Dradi è presente con una personale alla Maison Gerbollier.

L'esposizione, che rientra nell'ambito del programma di Visual Design proposto da qualche [illegible] a La Salle, rimarrà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

[illegible]

Oki-do-yoga

Il centro oki-do-yoga «Ahimsa» per la ricerca della [illegible] pace e della vera armonia organizza dei corsi di sei-chu-shin, che avranno frequenza settimanale (martedì e giovedì) e si terranno nella palestra [illegible] Gymnic Club.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al [illegible]

[illegible]

Corsi di ritmica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine e ragazze dai 4 ai 20 anni, organizzati dalla società «Augusta Praetoria». Le iscrizioni si ricevono il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 17 alle 19 [illegible] «Diadora team» di corso Ivrea 14.

QUART

Corsi di teatro

Inizieranno il 21 ottobre i corsi di recitazione organizzati dall'associazione culturale Duit. Le iscrizioni si ricevono fino all'inizio delle lezioni in località Amérique 71 (765595-765695).

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

Un giorno sua madre le disse: - Vieni, Cappuccetto Rosso, eccoti un pezzo di focaccia e una bottiglia di vino, portali alla nonna che è debole e malata e non fermarti [illegible]

- Farò tutto per bene, - rispose Cappuccetto Rosso e mentre usciva, la mamma le gridò dietro: - In [illegible]

...La bimba alzò l'indice e il mignolo della sua paffuta manina e apostrofò la madre con parole [illegible]

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Aggravante del furto. 6. Cappotto impermeabile. 11. Famosa opera di Puccini. 12. Piccole... gentildonne. 13. Non lo sono i nani. 14. Raddoppiato è un brindisi. 15. Telefono in breve. [illegible] Voi ed io. 17. Abbrustolita, torrefatta. 19. Un tipo di pittura. 21. Primo pronome. 22. Unità di [illegible] di [illegible]rente elettrica. 23. Iniziali di Panelli. 24. Come il vetro offuscato. 26. Denai, fitti, folti. 27. Comico italiano. 29. Si possono incontrare per la strada. 31. Trasmette [illegible] (si[illegible]). 33. Città del Canada. 35. [illegible] dei figli. 37. Correlativo di quale. [illegible] Un lusso da sultani. 40. Giardino con [illegible] gabbie. [illegible]1. Le ultime [illegible] Tabriz.

VERTICALI. 1. Il nome dell'attore Laurel. 2. Coltivatore [illegible] terra. 3. Città piemontese. 4. Lo sport con gli slalom. 5. La fine della farsa. [illegible] Piccolo lume portatile. 7. Il centro di Roma. 8. Appone il marchio [illegible] fabbrica. 9. Fuggì da Troia in fiamme. 10. Preposizione articolata. 12. Ospedale per tisici. [illegible] Disegna cerchi perfetti. 17. [illegible] portano grandine. 18. Zona anche fabbrica[illegible] 19. [illegible] del «Giro». 20. [illegible] di Pagliai. 21. E' curata dal medico. 23. In [illegible]ilo, dopo. 24. Il rettile di Cleopatra. [illegible] Detta e ridetta. 28. Il [illegible] chimico. 30. Sigla [illegible] triolo. 32. Bagna [illegible]. 34. Comuni lubrificanti. 36. Sigla del Madagascar. 38. Lo scrittore francese Zola (iniziali).

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LA SOLUZIONE DI IERI

ARTURO RAPA
NIEVO SUBITI
TESA TABELLA
ATT CAPITA T
GI PAVONE FT
O BARONE GIU
NN PALETTO R
I LAMETTE CA
STILETTO VO
T CINTA POLA
AGENTE MALOT
ATEE ARGINI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 17 Ottobre 1991 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Ladri piromani

Altre [illegible] rubate e incendiate

Ladri incendiari sono entrati nuovamente in azione su due automobili ad Asti e Calamandrana. [illegible] 39

ASTI

Approvato lo statuto

[illegible] i referendum comunali

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto cittadino: 31 [illegible]ticoli. Tra le novità, il referendum comunale. [illegible] 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A colloquio con Glauco Mauri

Incontro tra l'attore [illegible] i giovani; l'artista [illegible] a Casale [illegible]gnato nelle prove del «Riccardo II» di Shakespeare. Il debutto lunedì al teatro Municipale. [illegible] Di Silvana Mossano A PAGINA 43

CALLIANO

Statale Asti-Casale

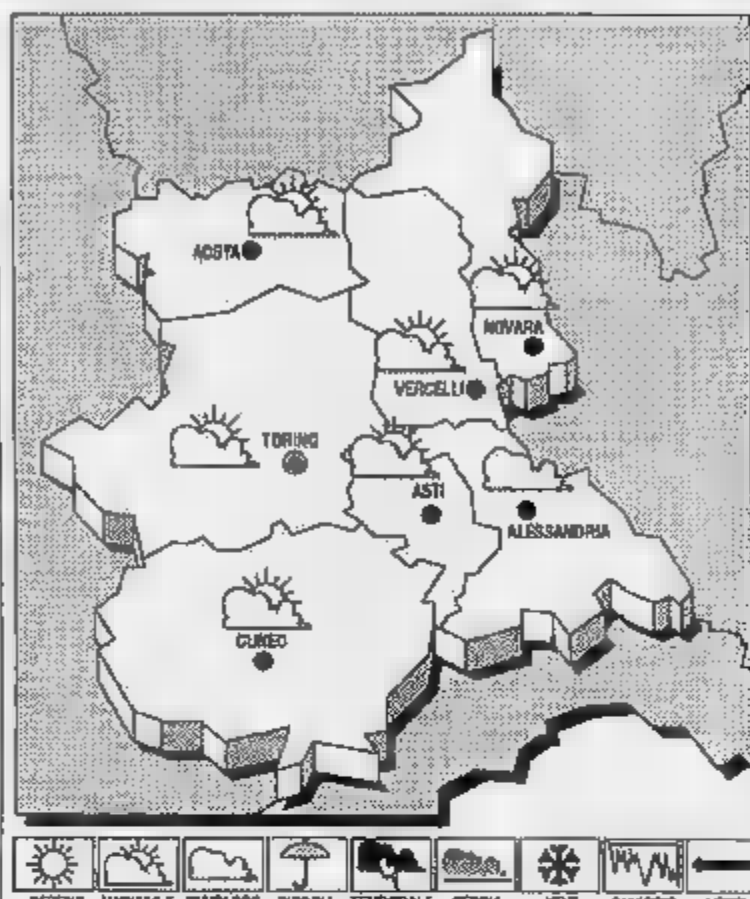
Tangenziale [illegible] discutono [illegible] progetti

Al progetto della Provincia di tangenziale sulla statale Asti-Casale se ne è aggiunto uno dell'Anas. A PAGINA 41

CANELLI

In gara 117 auto

Valle Belbo presentato il rally

Presentata la [illegible] edizione del Rally «Città di Canelli» che si correrà nella [illegible] tra il 26 e 27 ottobre. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] il flusso meridionale di aria umida [illegible] instabile che ancora interessa il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. La pressione registra un temporaneo aumento sull'Italia.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Graduale intensificazione, nel corso della giornata, [illegible] nuvolosità, [illegible] iniziare dall'arco alpino occidentale, dove in serata sono attese locali precipitazioni.

T[illegible] in aumento i valori massimi.

[illegible] cielo nuvoloso [illegible] locali precipitazioni, [illegible] temporalesche, più intense e frequenti sul [illegible]e orientale. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	[illegible] 18
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 19	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 14,49 e cala (il giorno successivo) all'1,16.

Si è avviata la distribuzione dei questionari Istat

Censimento difficile

Molte porte chiuse: i rilevatori spesso vengono scambiati per piazzisti. Già consegnate 17 mila schede. Le date

La diffidenza è dietro la porta

ANCHE il censimento può far paura. La gente, soprattutto le persone anziane che vivono da sole, non si fidano.

Il giovane che vuol consegnare loro un modulo potrebbe non essere chi dice di essere.

Come dar loro torto. Le cronache sono piene di falsi postini, falsi impiegati dell'Inps, falsi addetti di chissà quale ufficio che tentano, e troppe volte riscono, ad ingannare lo sprovveduto interlocutore.

I risultati: pensioni e risparmi rubati, rabbia e delusione per essersi fidati di chi sembrava «tanto una brava persona».

Ecco perchè i giovani rilevatori del Censimento trovano tanta difficoltà, [illegible] a volte [illegible] basta neppure mostrare il tesserino [illegible] foto rilasciato dal Comune.

Vent'anni fa era diverso, e nel 1981, anche già si intuivano i timori di oggi, i rilevatori trovano meno diffidenza.

E' un segnale da non sottovalutare. La gente si chiude in casa sempre più. [illegible] son proprio gli anziani a sentirsi i più vulnerabili.

Oggi, alla festa degli «Anni azzurri», che si svolgerà al palazzo del Collegio, si incontreranno in tanti: [illegible] una rappresentanza degli oltre 18 mila astigiani [illegible] più di 60 anni.

A loro, oltre ai pasticcini, il Comune dovrebbe offrire servizi e assistenza. Certo non spetta solo all'ente locale, ma è soprattutto al Municipio che il cittadino si rivolge come prima istanza. Con lo Statuto, approvato martedì, dovrebbe essere più facile e trasparente proprio il rapporto tra rappresentanti e rappresentati: la diffidenza si vince anche così.

ASTI. Censimento, che fatica: ad Asti la distribuzione dei questionari per [illegible] la situazione cittadina sta procedendo con qualche difficoltà imprevista. Lo [illegible] bene i 99 rilevatori e i 7 coordinatori (in larghissima maggioranza giovani) impegnati a distribuire casa per casa i questionari.

Molto sovente gli addetti incaricati dal Comune [illegible] la porta chiusa: non sempre però perchè la gente [illegible] momentaneamente assente dall'abitazione.

Capita infatti [illegible] trovare persone che non [illegible] informate [illegible] censimento e che scambiano i rilevatori per potenziali ladruncoli o venditori porta a porta.

Alcuni addetti raccontano episodi curiosi. «Una signora mi ha detto osservandomi dallo spioncino: non le apro, non compro pentole». Altri sono stati scambiati per Testimoni di Geova o per «piazzisti» di enciclopedie.

Anche in provincia il copione non cambia di molto. A C[illegible] una famiglia di anziani si [illegible] rifiutata di aprire ai rilevatori: qualche giorno prima avevano bussato alla stessa porta alcuni ragazzi che, esibendo un falso tesserino della Sip, avevano tentato [illegible] entrare in casa per rubare.

C'è voluta una telefonata dal municipio per spiegare agli anziani che questa volta i giovani erano bene intenzionati. La paura di essere derubate spinge numerose persone sole o anziane a non ritirare il questionario.

«Lavoriamo tutto il giorno, capitiamo a casa della gente un po' a tutte le ore - dice Alberto Montanella, rilevatore ad Asti - specie verso sera negli anziani c'è molta diffidenza ad aprire la porta. Altre persone quando ci vedono arrivare [illegible] le borse o la valigetta ci annunciano che [illegible] vogliono comprare niente. Quando mostriamo il tesserino del Comune, però, cambiano idea».

«C'è anche gente che non ritira [illegible] questionario perchè dichiara che [illegible] gliene importa nulla del censimento - spiega Manlio Ceratto, addetto dell'apposito ufficio comunale situato all'anagrafe - [illegible] problema maggiore riguarda comunque la difficoltà di trovare la gente a casa: ci sono rilevatori che sono già dovuti passare anche 3-4 volte in [illegible] stessa abitazione senza mai trovare nessuno».

Il rischio [illegible] che alla fine il censimento, avviatosi venerdì scorso, si basi su dati non completi e «fotografi» di conseguenza una realtà solo parzialmente esatta. «Per questo i rilevatori insistono nel ripassare - di[illegible] Ceratto - nel caso di assenze prolungata, ci penseranno gli addetti dell'anagrafe a compilare d'ufficio [illegible] questionario». Intanto il Comune ha deciso di affiancare ai rilevatori nelle zone considerate «a rischio» come il «Belvedere» di via Micca, un vigile urbano per la loro sicurezza personale. [illegible] giornata [illegible] domenica sarà dedicata invece [illegible] censimento dei [illegible] (extracomunitari, ecc.).

La distribuzione [illegible] moduli continuerà fino al 9 novembre: ad Asti è già stata consegnata quasi [illegible] metà dei circa [illegible] mila questionari per il censimento della popolazione e delle abitazioni. Altri [illegible] mila moduli serviranno per studiare l'industria e i servizi (distribuito il 38%). Poi i dati raccolti saranno trasmessi all'istituto centrale di statistica per essere elaborati. A ciascun rilevatore toccherà un compenso che oscillerà tra le 4.400 e le 6.200 lire per ogni nucleo familiare [illegible].

Laura Nosenzo

Il colpo ieri mattina ad Asti al Banco di Napoli di viale alla Vittoria

Solitario bandito in banca

Armato di pistola salta il bancone e si fa consegnare 76 milioni. Per garantirsi la fuga obbliga [illegible] impiegato a seguirlo. Altra rapina notturna in corso Alessandria

ASTI. Sembrava [illegible] cliente come tanti altri: elegante, alto e distinto. Giacca e [illegible], passo sicuro. Nella sede [illegible] corso alla Vittoria del Banco [illegible] Napoli, ieri mattina verso le 11,30, nessuno ci ha fatto [illegible] più di tanto. [illegible] appena entrato il «cliente» ha però estratto, dalla giacca principe di Galles, una pistola intimando il classico «mani in alto, questa [illegible] una rapina». Bottino: 76 milioni in contanti. Un piano studiato nei minimi dettagli.

Il rapinatore ha agito indisturbato, in quel [illegible] c'erano clienti. L'uomo era andato in banca due giorni prima chiedendo franchi francesi. Gli era stato risposto di tornare perchè nella [illegible] quella valuta straniera.

Aveva parlato con l'impieg[illegible] e nel frattempo studiava la situazione logistica della banca memorizzandone la pianta, i movimenti degli addetti.

E due giorni dopo [illegible] messo in [illegible] il suo progetto. Dopo aver puntato [illegible] pistola ed uno degli impiegati; [illegible] appoggiato sul bancone e con [illegible] balzo lo ha scavalcato. Poi ha costretto il direttore, Salvatore Gentile, 60 anni, ad aprire la cassaforte, arraffando il bottino. Sempre con la pistola puntata, si è riavvicinato al bancone ed ha preso in ostaggio un impiegato, Giorgio Crosa, 25 anni [illegible] Asti. Si è fatto scudo con il corpo del giovane, impedendo al direttore di mettere in funzione il dispositivo [illegible] chiusura automatica della doppia porta. «Una [illegible] da esperto» hanno dichiarato i poliziotti.

Le auto della polizia, ieri, davanti alla sede del Banco di Napoli in viale Vittoria

Giunto in strada il rapinatore, ha abbandonato l'ostaggio dileguandosi a piedi nelle stradine attorno a viale alla Vittoria. Una [illegible] adatta alla fuga per le molte vie di uscita. Sul luogo della rapina [illegible] subito intervenuta [illegible] volante della Questura. La banca, dopo il colpo, ha continuato il normale servizio di sportello.

Anche [illegible] piano e la [illegible] di azione erano stati studiati con meticolosità, un particolare potrebbe essere sfuggito al rapinatore: appoggiando una [illegible] sul bancone per scavalcarlo ha forse lasciato le impronte. La squadra scientifica della Questura di Asti ha lavorato intensamente ieri pomeriggio per risalire all'identikit. Secondo le testimonianze fornite [illegible] personale della banca si [illegible] per certo che il rapinatore ha [illegible] accento romano ed è alto oltre [illegible] metro [illegible].

Il direttore, che non ha voluto commentare l'accaduto, ave[illegible] già subito [illegible] rapina tre anni fa ad Alessandria.

La sede del Banco [illegible] Napoli è stata trasferita due anni fa in [illegible] alla Vittoria (prima era in corso Alfieri) e non era mai stata presa [illegible] mi[illegible] dai banditi. La squadra mobile ha setacciato la [illegible] controllando la stazione, le fermate dei bus, le vie parallele al [illegible] bandito non è stata trovata traccia.

Quella del Banco di Napoli non è stata l'unica rapina [illegible] ieri. Nel mirino dei banditi, mercoledì notte, il distributore Agip in corso Alessandria 560, di proprietà [illegible] Luigi Montanella, [illegible] anni, di Asti.

In base [illegible] turno, era aperto tutta la notte. I rapinatori, era[illegible] in due, sono arrivati alle 4,30. C'era soltanto un benzinaio Fabrizio Spuntoni, 37 anni, di Asti. I banditi, armati di pistola semi-automatica, lo hanno [illegible] a consegnare il guadagno della serata: un mil[illegible] e mezzo circa. Poi [illegible] fuggiti a piedi, pare in direzione di Quarto. Non si esclude però [illegible] poco lontano avessero parcheggiato un'auto, usata per la fuga. Il benzinaio ha immediatamente dato l'allarme al 112. I carabinieri della compagnia di Asti hanno diramato le ricerche in tutta la p[illegible]a. La battuta è durata fino all'alba, ma dei rapinatori ancora nessuna traccia.

Daniela Cotto

Un intervento del sindaco di Asti Giorgio Galvagno sul tema dei localismi

Se il campanile non ha ragione

Chi sale sul [illegible] della protesta» [illegible] chi si «tira furbescamente da parte» [illegible] compromessi

Ospitiamo un intervento [illegible] sindaco [illegible] Asti Giorgio Galvagno sul tema dei «localismi»:

«In questi tempi si [illegible] sempre più sp[illegible] al sorgere di [illegible]vimenti di protesta a carattere localistico. La causa scatenante è in genere un problema non risolto, un danno subito o temuto, [illegible] evento sperato che non si avvera: la strada, il pronto soccorso, un or[illegible] scomodo nei trasporti ecc.

In realtà le cause sono più profonde e traggono origine da [illegible] stato d'animo dominato dall'incertezza nel futuro, dalla paura di perdere il benessere acquisito, da sfiducia nella classe politica [illegible] di scarsa attenzione verso i problemi della comunità locale.

E' [illegible] del comitato per la valle Belbo, sorto a Canelli principalmente per il problema dell'ospedale, [illegible] che tende [illegible] assumere una portata più generale coinvolgendo [illegible] il [illegible] Astigiano, Nizza compresa. L'ultimo esempio [illegible] quello di Isola sorto per rivendicare la realizzazione [illegible] un tunnel [illegible] il paese. Lo [illegible] vale per Bruno, Ca[illegible] ecc.

[illegible] fronte a situazioni del genere c'è chi fra i politici, da con[illegible] navigatore, salta armi e bagagli sul carro della protesta e dà indiscriminatamente ragione a tutti, dimenticandosi magari di avere avuto delle responsabilità per come sono andate le cose, oppure si tira furbescamente in disparte contando sul fatto che prima [illegible] dopo la protesta [illegible] sgonfia e tutto tornerà come prima. Per non parlare [illegible] chi definendosi «apolitico» in realtà utilizza il movimento di protesta per finalità di auto-promozione: sono questi i nuovi «aspiranti della politica» di cui è lecito dubitare. Lo scopo infatti è per tutti il medesimo: sfruttare [illegible] situazione senza compromettersi!

Io credo invece che occorra compromettersi, assumendo precise posizioni e responsabilità. Dico questo per 2 motivi.

Primo, perché penso che la protesta localistica, la difesa del campanile, per quanto giustificata e in taluni casi sacrosanta, non deve far dimenticare che viviamo in una realtà sempre più interdipendente, e ciò che accade a Nizza, a Canelli [illegible] ed Asti ha spesso origine nelle decisioni [illegible] vengono prese altrove a livello regionale [illegible] nazionale. Problemi cruciali come la gran[illegible] viabilità, la sanità, lo sviluppo economico, i problemi dell'occupazione, non si possono affrontare [illegible] iniziative isolate, di questa o quella zona, magari in contrasto l'una con l'altra.

Secondo, perché ritengo che il disagio e la protesta che [illegible]no oggi alcune zone dell'Astigia[illegible] non sono che il riflesso di una situazione che riguarda semmai l'intera provincia. In realtà, soffre tutta di un certo isolamento, della disattenzione degli organi amministrativi superiori, dalla Regione allo Stato. Ed è lì che bisogna incidere riuscendo a far giungere in quelle sedi, a quei livello, la nostra [illegible] in modo forte e chiaro.

Per questo dico che non conviene disperdere energie, che occorre puntare assolutamente su un più alto grado [illegible] collaborazione fra le nostre città, i nostri Comuni, cominciando a dare l'esempio noi che siamo la città maggiore [illegible] maggiori doveri e responsabilità.

Questo è il motivo per il quale, [illegible] sindaco del capoluogo, [illegible] chiesto incontri con i vari Comuni della provincia, offrendo la piena collaborazione dell'amministrazione comunale di Asti che sente fortemente questo dovere di cooperare [illegible] progetto di rilancio che coinvolge tutto l'Astigiano.

Giorgio Galvagno

Oggi pomeriggio al palazzo del Collegio la festa «vietata ai minori di anni 60»

Un gran gala per i nonni di Asti

Alla manifestazione, organizzata dal Comune, sono stati invitati circa 18 mila anziani
Musiche, danze, pasticcini e brindisi col moscato. Un questionario sui problemi della terza età

ASTI. A palazzo del Collegio, per il «Gran galà anni azzurri» si attendono per oggi non [illegible] di mille invitati. Sono ospiti speciali: non dovranno infatti avere meno di [illegible] anni.

La festa organizzata dal Comune si rivolge agli astigiani entrati nella terza età. Ad Asti le persone [illegible] sessant'anni in su costituiscono una comunità molto numerosa: in tutto qual[illegible] [illegible] [illegible] mila persone. Per loro oggi, dalle 15 alle 19, sarà un pomeriggio di musica, divertimento, spuntini a base di pasticcini e bevande (compreso il moscato d'Asti) offerti gratuitamente da numerosi esercizi commerciali cittadini.

«Calcoliamo per ora una partecipazione [illegible] inferiore ai 700, mille invitati - ha spiegato ieri Mauro Castelli, addetto dell'assessorato ai Servizi sociali - anche [illegible] il numero degli ospiti potrebbe ancora aumentare». Un pullman dell'Asp porterà a palazzo del Collegio una cinquantina di anziani provenienti dalle case di riposo «Città di Asti» e «Monsignor Marello»: per loro il Comune ha messo a disposizione uno speciale servizio [illegible] trasporto gratuito.

A fare gli onori di casa, nel grande cortile appositamente riscaldato e protetto dalla copertura inaugurata nelle passate edizioni di Asti teatro, saranno il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera: hanno firmato personalmente gli inviti recapitati [illegible] 12 mila capifamiglia ultrasessantenni insieme alla rivista del Comune «Asti» [illegible] un questionario sulle aspirazioni e i problemi degli anziani. «Sarò ben lieto di salutarla [illegible] persona, insieme [illegible] miei colleghi di giunta», ha scritto Galvagno nella lettera d'invito rivolta agli anziani.

Intanto una quarantina di persone ha già restituito il questionario in municipio: emerge che uno dei peggiori [illegible]li» della terza età si chiama solitudine. E allora ecco il divertimento di un pomeriggio da passare tutti insieme: [illegible] ballerà con le musiche del pianista Remigio Passarino, mentre il gruppo degli «Amis 'dla crota» proporrà un ricco repertorio di canzoni piemontesi. Poi arriverà la Famiglia delle maschere astigiane, mentre [illegible] gruppo di ballerini della scuola «Mady» si esibirà in alcuni esercizi. Numerosi volontari della Croce Rossa daranno [illegible] mano nel seguire gli anziani più bisognosi.

Durante la festa il personale del Comune sarà a disposizione per fornire informazioni sui servizi rivolti alla terza età e sulle opportunità [illegible] svago che la città può offrire agli anziani. Sarà anche distribuito un opuscolo sulle attività sportive (corsi di ginnastica), ricreative (soggiorni marini, [illegible] inverno, sulla costa ligure) e sociali (assistenza domiciliare) avviate ormai da molti anni dall'Amministrazione comunale. «Uno spazio sarà riservato anche [illegible] agenzie [illegible] viaggio che organiz[illegible] gite per gli ultrasessantenni» ricordano all'assessorato ai Servizi sociali.

Dopo quella di oggi, intanto, il palazzo del Collegio ospiterà un'altra festa: [illegible] kermesse di incontri culturali, concerti e dibattiti organizzata dall'assessorato alla Cultura e rivolta ai giovani. Quattro giorni di festa, che occuperà anche altri spazi cittadini, fissata per la fine di novembre.

[l. n.]

COMUNE E SCUOLE

ASTI. L'assessore all'istruzione [illegible] Comune, Gian Carlo Canestri, ha incontrato i direttori didattici astigiani. Nella riunione sono stati esaminati i problemi evidenziatisi all'inizio dell'anno scolastico e il programma di interventi del Comune a supporto delle attività didattiche.

I direttori hanno segnalato le necessità dei plessi per quanto riguarda l'edilizia, la manutenzione e il personale ausiliario, nonché i problemi pratici (arredi, orari dei servizi di trasporto) derivati dall'introduzione [illegible] «moduli Galloni» nelle prime classi delle elementari.

L'assessore si è impegnato a farsi portavoce delle richieste ai colleghi di Giunta competenti per i vari settori di intervento e si è dichiarato disponibile a successivi incontri per definire con i direttori didattici, in base a priorità e disponibilità finanziarie, un piano di interventi.

E' inoltre stato affrontato il problema della programmazione scolastica: bacini di utenza, soppressione o accorpamenti di plessi, espansione dei «moduli Galloni», per giungere preparati alle preiscrizioni dell'anno 1992/93, che s'inizieranno nel gennaio del prossimo [illegible]

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale canellese realtà e speranze

Leggiamo da «La Stampa» del 15/10 che la presidente del Comitato dei Garanti dell'Usl 69, Giuseppina Billittari, afferma: «Il pronto soccorso vero e proprio non si potrà più avere: stiamo lavorando con l'Usl 65 di Alba per ottenere un servizio di pronto intervento, [illegible] bisogna precisare, per non creare inutili illusioni, che [illegible] esiste [illegible] norma [illegible] legge che preveda una simile struttura».

Probabilmente la signora confonde speranza e realtà: la spe[illegible] più volte ribadita [illegible] Comitato Rinascita Valle Belbo, [illegible] di creare un comprensorio tra i Comuni della valle, la realtà è che, a tutt'oggi, non è stata presa alcuna iniziativa ufficiale in tal senso. Se la speranza è ammessa per gli ingenui aderenti al «Comitato», dai professionisti dell'amministrazione ci aspettiamo concretezza! [illegible] poi [illegible] legge nazionale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n° 39 [illegible] 15/02/91, che preveda la fattibilità di un servizio di Guardia medica ed Emergenza territoriale, che all'articolo 22 regolamenta questo servizio.

Il «Comitato per la Rinascita della Valle Belbo», Canelli

Agricoltura in crisi e responsabilità

Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Piero Bonaudi, commentando una mia lettera apparsa su «La Stampa», relativa alle sempre più dure imposizioni fiscali cui il mondo agricolo dovrà far fronte nel prossimo futuro, rivolgeva alla dc l'accusa di «aver ormai scaricato gli agricoltori perché [illegible] non contano nulla», e a me [illegible] avere come unico desiderio, incurante dei bisogni reali della gente, quello di tenermi stretta la mia poltrona.

Certamente, ritengo io, i coltivatori italiani contano di più, e sono molto più considerati, nel nostro contesto socio-politico, di quelli che vivono nel socialismo reale, dove la democrazia comunista ha annullato il settore, per [illegible] dire le persone. Essi, pertanto, non sono di [illegible] stati scaricati né dalla dc, né, tanto meno, da altri partiti democratici che operano nel nostro Paese, in quanto, per nostra [illegible] fortuna, il [illegible] primario svol[illegible] [illegible] un ruolo importante nell'economia della penisola. Una frecciata più [illegible] [illegible] indiretta alla dc, il consigliere Bonaudi l'ha scoccata citando la Federconsorzi e parlando di una tremenda mazzata [illegible] debito pubblico provocata dalla crisi di questo ente. Peccato che la frec[illegible] [illegible] abbia colto il bersaglio: i consorzi agrari [illegible] sostanziosi crediti nei confronti dello Stato! [illegible] un [illegible] democratico come il nostro, i seggi, tanto al Comune quanto al Parlamento, devono contare per svolgere un'azione unitaria nell'interesse generale. L'impegno mio personale penso sia indirizzato a tale fine ed in perfetta sintonia [illegible] quanto affermava Don Sturzo: «Più il rappresentante [illegible] popolo vive con la gente, più conosce i problemi, meglio [illegible] propone per le soluzioni».

Gianni Rabino, responsabile nazionale democrazia cristiana per il [illegible] agricolo

[illegible] del sito [illegible] idee confuse

Sulla pagina di ieri de «La Stampa», edizione di Asti, appare un ennesimo servizio sulla «emergenza rifiuti», con una affermazione, l'ennesima, di presunte inadempienze dell'Amministrazione provinciale di Asti. Spiace notare come ci siano ancora persone, nella fattispecie amministratori, con le idee confuse a proposito di rispettive competenze o obblighi di legge. In questo caso, nel servizio in questione, ad avere le idee confuse è il sindaco di Monastero Bormida, il quale, in vena di polemiche, annuncia l'intenzione di segnalare eventuali inadempienze della Provincia alla magistratura, senza aver ben presenti i termini di legge. Bene, lo ribadiamo: la Provincia non è assolutamente tenuta per legge - come afferma il primo cittadino di Monastero - «a dotare i [illegible] astigiani di un sito per le discariche». Tale compito attualmente spetta ai Comuni o ai loro Consorzi. La Provincia, anche con la Legge 142/90, ha ottenuto competenze generiche e [illegible] specifiche. Per ora rimane un ente di controllo e non ha alcuna delega in [illegible] di «individuazione dei siti». Ciò malgrado, la Provincia si è attivata in tal senso e ha portato quasi a definizione una completa ricerca con il Piano dei siti. Lo ha fatto di sua iniziativa, perché convinta che con questo strumento [illegible] potrà disporre di una radiografia esatta del territorio provinciale all'interno del quale Consorzio dei Comuni e Regione potranno operare le proprie scelte, si spera [illegible] [illegible] verifiche, [illegible] confronti dei problemi ecologici e ambientali.

Guglielmo Tovo, presidente della Provincia di Asti

AGENDA ASTIGIANA

TAXI

Istituito un servizio notturno in città

E' stato istituito, d'intesa con l'assessorato alla polizia urbana del Comune, un servizio notturno di taxi [illegible] la fascia [illegible] presa fra l'1,30 e le 5,30, finora non servita. Gli interessati potranno usufruire del servizio notturno di taxi telefonando ai numeri 272.896, 275.260 e 932.123. Verrà applicata la [illegible] tariffa in vigore per il servizio diurno, con la sola aggiunta di un diritto fisso di mille lire.

LABORATORI COMUNALI

Corso [illegible] tecniche espressive per i ragazzi

I laboratori comunali di ceramica e attività grafico espressive gestiti dall'assessorato all'istruzione del Comune di Asti organizzano, per l'anno scolastico 1991/92, un corso di tecniche miste per ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Il programma del corso di tecniche miste prevede: tecniche di disegno e pittura, grafica e stampa, attività tridimensionali. Le lezioni, che dureranno fino a giugno, s'inizieranno nei prossimi giorni e si svolgeranno ogni mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30. Per iscrizioni [illegible] si può rivolgere alla sede dei laboratori comunali, in via Comentina [illegible] (telefono 53.558).

SCUOLA

Studenti astigiani in visita ai colleghi francesi

Alcuni studenti del liceo classico «Alfieri», accompagnati dal preside Serafino Ferraris, sono in visita a Chevigny-Saint-Sauveur (Côte d'Or) vicino a Digione. Sono ospiti degli studenti del liceo locale, i quali hanno visitato Asti nelle scorse settimane. Questi gli studenti: Barbara Francone (Pino d'Asti), Mara Masenga (Rocca d'Arazzo), Mariarosa Li Causi (Antignano), Lia Rivella (Castagnole Lanze), Antonietta Ciliberto (Canelli), Francesca Valente (Villanova), Manuela Conti (San Carlo di Tigliole), Elisabetta Arrobbio (Caniglie), Filippo e Paolo Mortara (Ferrere), Hervé Belluta (Vaglierano), e gli astigiani Claudia Arato Valentina Porcellana, Linda Solaro, Federica Gai, Alessia Balestriuri, Alessandra Meoli, Francesca Torta, Diletta Ottonelli, Davide Brunetto, Andrea Lucibello e Nicolò Li Causi. Ritorneranno domenica 20.

Ladri piromani nuovamente in azione questa volta ad Asti e Calamandrana

Incendiate altre due auto

Nel quartiere Praia il fuoco è stato appiccato ad una Fiat Uno. Bruciata anche una Saab rubata ad Alessandria e lasciata per un paio di giorni a Canelli. Episodi analoghi la notte di lunedì

In azione i piromani delle auto. Dopo le due vetture e i motorini andate a fuoco due notti fa ad Asti e a Castagnole Monferrato, episodi analoghi si sono ripetuti ieri.

Verso le 5 i vigili del fuoco [illegible] Asti sono stati chiamati in via Ungaretti. Una Fiat Uno era avvolta dalle fiamme. Ben presto i vigili hanno avuto ragione dell'incendio, [illegible] l'auto è andata completamente distrutta.

La Uno è di proprietà [illegible] Stefano Piermarino, che abita in via Ungaretti 26. Non si sa [illegible] precisione che cosa sia successo l'altra notte ma, secondo [illegible] prima ricostruzione, pare che l'auto, parcheggiata la [illegible] prima a poca distanza dall'abitazione, sia stata rubata qualche ora dopo.

Forse i ladri volevano soltanto fare un giro. Oppure hanno prelevato alcuni pezzi di ricambio, particolare che non è stato poi possibile accertare. Verso le 5 sono tornati in via Ungaretti. Hanno parcheggiato la Uno nel prato adiacente il campetto [illegible] calcio, dietro la via. E poi hanno pensato bene di dare fuoco all'auto. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Asti.

La carcassa di una Fiat Uno bruciata. Negli ultimi giorni sono state incendiate 4 auto

Un'altra auto è stata trovata bruciata a Calamandrana. Si tratta [illegible] una Saab turbo che era stata abbandonata in una stradina di campagna in frazione [illegible] Giovanni, un posto isolato, lontano dal centro abitato. Quando i vigili del fuoco di Asti sono arrivati l'auto [illegible] avvolta dalle fiamme.

Hanno spento l'incendio, ma la Saab era distrutta. P[illegible] che l'auto fosse stata rubata nei giorni scorsi ad Alessandria.

La targa è di Pavia, si sta cercando [illegible] rintracciare [illegible] proprietario. L'auto è stata notata due giorni fa a Canelli parcheggiata in via Roma davanti alla Banca popolare di Novara.

L'avrebbero vista gli impiegati della banca. Ha destato infatti [illegible] certa curiosità una macchina parcheggiata per due giorni nello stesso posto. Ma h[illegible] pensato che f[illegible] di qualcuno venuto per qualche giorno a Canelli. Nessuno immaginava [illegible] trattasse di un'auto rubata e non sono stati avvisati i carabinieri. L'altro ieri sera non c'era più. Nella notte [illegible] stata incendiata. I carabinieri, accorsi sul posto, hanno avviato le indagini. Si cerca anche [illegible] verificare eventuali analogie tra i vari episodi.

Antonella Torra

VA' PENSIERO

Ex allievi del «Collegio» di Penango nel '47

Un gruppo di ex allievi salesiani del «Collegio» di Penango, durante un raduno annuale (ARCHIVIO LUIGI MELLANA, PENANGO)

Uno [illegible] punti [illegible] riferimento [illegible] Penango è il suo «Collegio», tenuto fino a qualche lustro fa dai Salesiani. Poi gran parte dell'edificio venne abbattuto per fare posto [illegible] Green Residence, una costruzione in forte contrasto architettonico con il paesaggio monferrino. Nella prima metà del secolo al «Collegio» si formarono numerosi penanghesi e il suo oratorio ha accolto buona parte dei giovani del paese. Per consuetudine, ogni anno gli ex allievi salesiani si ritrovavano, rinnovando i legami di amicizia nati nelle aule scolastiche. Ed era consuetudine scattare una foto-ricordo, [illegible] il ritratto [illegible] Don Bosco. L'immagine proposta oggi da «Va' pensiero» è stata scattata durante l'anno scolastico 1946/47: proviene dall'archivio di Luigi Mellana ed è riportata nel recente volume «Penango nel Monferrato» di Giannamaria Villata. Al centro in prima fila compare anche il parlamentare Giovanni Sodano, padre del cardinale Angelo, attuale Segretario [illegible] Stato del Vaticano.

[illegible] UTILI

Informazioni [illegible]: 34.827
[illegible]lefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
[illegible] (informazione giovani disoccupati): via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.606; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 998.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 9876.456
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *S[illegible] Lazzaro*, corso Casale 180.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
[illegible] *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, via Pari 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50 196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833 571; **Costiglione:** 966.477; **San Damiano:** 200 184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341
[illegible]o Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409 **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. [illegible] Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; [illegible] c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtarza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: [illegible] Pt., str. Valmanera 65, tel. 50.267

Approvato lo Statuto della Città di Asti: 31 articoli con numerose innovazioni

Ecco i referendum comunali

Duemila firme di elettori, o i due terzi del Consiglio, potranno richiedere la consultazione popolare
Tra i temi indicati dalle opposizioni il Palio in piazza Alfieri. Il dibattito finale di martedì sera

ASTI. [illegible] nuovo Statuto comunale, definito una pietra miliare nella costruzione [illegible] un governo locale più moderno, è stato approvato con 29 voti, 7 astenuti, nessun contrario (su 38 presenti), alle 2 di ieri mattina, [illegible] termine di [illegible] discussione che [illegible] è protratta per quasi cinque [illegible]

Tra gli ultimi articoli approvati anche quello che prevede la consultazione popolare degli elettori del Comune. Bisognerà che lo richiedano [illegible] firme di 2000 elettori, oppure i due terzi del Consiglio. E' una delle novità più significative della nuovo documento. Nelle settimane [illegible] le opposizioni avevano già annunciato l'intenzione [illegible] raccogliere firme per arrivare ad un referendum consultivo comunale sulla questione del Palio in piazza Alfieri.

Nel complesso lo Statuto ha occupato 5 intere sedute del Consiglio. Il voto finale è avvenuto quarant'otto ore p[illegible] del 17 ottobre, termine ultimo fissato dalla legge. Superato quel termine il Consiglio sarebbe [illegible] sciolto [illegible] prefetto [illegible] si sarebbe andati [illegible] nuove elezioni.

Martedì notte, la «Magna Charta» è stata [illegible] dalla dc, psi, pds e dal r[illegible] dei verdi. Si sono invece astenuti: psdi, pri, pli, rifondazione comunista, e l'indipendente Laurana Lajolo. Al momento del vo[illegible] non [illegible] presenti Antonio [illegible] (msi) e Silvio Casa (Lega).

La bozza di Statuto nonostante sia stata esaminata nei mesi scorsi da alcuni esperti (tre legali di Torino) e sottoposta [illegible] vaglio della commissione comunale, è stata completamente passata al «setaccio» [illegible] Consiglio comunale. A volte le modifiche sono state concrete, e volte appena marginali.

Martedì la seduta [illegible] è iniziata [illegible] l'intervento del sindaco, Giorgio Galvagno, il quale ha comunicato che 20 articoli dello [illegible] (su 31) erano già stati approvati all'unanimità, i rimanenti a maggioranza qualificata. Subito dopo ha avuto inizio la maratona oratoria.

Giampiero Vigna (psdi) ha accusato la giunta «di non aver accolto i suggerimenti più importanti dell'opposizione su alcuni articoli dello Statuto ed in particolare per quanto riguarda i compiti e le responsabilità dei dirigenti comunali». Non si esclude che il rappresentante del psdi presenti, per motivi di legittimità un esposto al Core[illegible] Luigi Florio (pli) ha lamentato: «su 42 emendamenti della minoranza, la giunta ne ha accolti una decina».

A Antonio Fassone (pds) ha sostenuto che il nuovo Statuto, nella sostanza [illegible] la salvaguardia dei diritti dei cittadini, ma che il voto favorevole [illegible] pds [illegible] significava un «apparentamen[illegible]» con il psi. Laurana Lajolo, pur dichiarandosi soddisfatta del lavoro svolto dall'apposita commissione ha detto che la legge rafforza solamente la giunta a scapito del Consiglio.

L'intervento più «focoso» è stato di Germano Cantarelli (pri): «La legge sull'ordinamento delle autonomie locali è una buona legge, ma il nostro Statu[illegible] va in questo senso».

Terminata la [illegible] dello Statuto, il Consiglio è convocato per lunedì 21 ottobre.

Vittorio Marchisio

QUESTE LE [illegible] NOVITA'

Giunta comunale - [illegible] compone di otto assessori oltre [illegible] sindaco. Possono farne parte, in numero non superiore a 2, anche cittadini non facenti parte del Consiglio che siano di comprovate competenze, possiedano i requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consiglieri e non abbiano presentato la propri[illegible] candidature in occasione delle ultime elezioni amministrative.

Società a capitale misto - Per la gestione di uno [illegible] più servizi di pubblico interesse, di particolare rilevanza [illegible] e territoriale che richiedono investimenti finanziari ed organizzazione imprenditoriale, qualora [illegible] reputi opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, il Comune può promuovere la costituzione [illegible] società per azioni a prevalente capitale pubblico locale.

Difensore civico - Ha il compito [illegible] vigilare sull'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione del Comune e delle istituzioni, aziende [illegible] enti dipendenti o controllati dal Comune. Ha diritto di accesso agli atti e documenti, può segnalare carenze, ritardi [illegible] abusi, oppure adottare altri provvedimenti.

Referendum consultivo - Può essere indetto con deliberazione del Consiglio comunale a maggioranza dei due terzi dei componenti o quando ne sia fatta rich[illegible] da 2 mila cittadini elettori.

Consiglio comunale - Può costituire commissioni speciali con la partecipazione anche di pe[illegible] scelte al di fuori del proprio organismo, istituite di volta in volta su specifici problemi.

Circoscrizioni - Il territorio [illegible]nale è ripartito in Circoscrizioni che provvedono alla gestione dei servizi di base individuati dal Consiglio comunale, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive da questo organo stabilite.

SCIOPERO

ASTI. In occasione della giornata di sciopero nazionale, proclamato per martedì 22 ottobre, il Comune di Asti assicura la funzionalità dei servizi essenziali:

- Stato Civile: registrazione nascite e morti (dalle ore 9 alle 11)
- Cimitero: trasporto, ricevimento e seppellimento salme
- Vigilanza Urbana: attività [illegible] pronto intervento per incidenti [illegible] per eccezionali situazioni [illegible] emergenza, nonché la reperibilità delle unità a disposizione dell'autorità giudiziaria
- Centro Carni: [illegible] della macellazione nelle celle frigorifere e conservazione delle bestie [illegible] macello
- Mercato Ortofrutticolo: conservazione e svincolo dei beni deteriorabili
- Assistenza domicilia[illegible]: servizio di pronto intervento ed assistenza per assicurare la tutela fisica, la confezione, la distribuzione del vitto [illegible] persone non autosufficienti
- Beni Culturali: servizio di vigilanza
- Suolo, Acquedotto e depuratore: prestazioni limitate alle squadre di pronto intervento.

Sono inoltre assicurate le reperibilità per qualsiasi servizio già in atto normalmente.

[illegible] DI PALIO

Scuola per tamburini a Santa Maria Nuova

A Virginia Pozzo, [illegible] di [illegible] Lazzaro, [illegible] stato donato il frustino della vittoria

[illegible]o Santa Maria Nuova ha [illegible]perto [illegible] scuola per [illegible] tamburini riservata ai bambini del quartiere. L'iniziativa è stata [illegible] possibile grazie alla disponibilità di [illegible] «tamburo» della Signora del Palio, Mario «Manolo» Emanuele, che partecipò alle prime edizioni della manifestazione, compresa quella del 1972, quando i «rosa-azzurri» vinsero il Palio.

Al corso hanno aderito undici ragazzi e [illegible] ragazzine. I loro nomi: Nicola Dello Jacovo, Paolo Voglino, Gian Paolo Bozzo, Alessandro Mascolo, Federico Giacosa, Sebastian Stazzone, Marco Amatuzzo, Alessio Olivero, Roberto Marinaro, Nicki Gallucci, Massimo Margiotta e Cecilia Opessio. Gli aspiranti tamburini si ritrovano, per allenarsi, ogni settimana.

La Signora è attivissima in questo periodo: il 24 ottobre, alla discoteca «Mirò» di Asti organizza una festa ad invito esclusivamente riservata [illegible] figuranti che il 15 settembre hanno animato il corteo storico. La sfilata [illegible] Santa Maria Nuova, quest'anno, [illegible] stata premiata con la pergamena del Soroptimist. [illegible] ottobre sarà invece la volta dell'elezione del rettore: ci sarà poi tempo sino al 12 novembre per presentare domande per far parte del comitato. Sarà poi il direttivo del rione a formare le singole commissioni con relativi responsabili.

San Lazzaro. Non si [illegible] ancora spenti gli echi della festa della vittoria di domenica, culminata in [illegible] [illegible] suggestivo spettacolo delle fontane luminose, che il rione giallo-verde già pensa al futuro. Nelle prossime settimane è prevista l'elezione del comitato: scontata la conferma del rettore della vittoria, Franco Serpone, che aveva già guidato il borgo alla conquista del drappo nel 1987.

Viatosto. L'assemblea [illegible] comitato Palio del rione Viatosto ha eletto il comitato per l'anno 1991/92. Rettore è stato confer[illegible] Bruno Gerbaldo. Le altre cariche: Alberto Risso (vice rettore), Mariuccia Argenta (segretario), Rocco Lorenzo (tesoriere), Domenico Pizzolato (consigliere). Franco Fassi è stato eletto per acclamazione presidente onorario del borgo.

Montechiaro. Sabato 19 ottobre al cinema comunale si svolgerà la «cena dell'acciuga». Il menù, com'è d'obbligo, sarà quasi tutto a base di acciughe. Si comincia con gli antipasti che prevedono acciughe al verde, peperoni e crostini con le acciughe, olive farcite, cotechino con purè. La [illegible] prosegue con spaghetti, arrosto, dolce e frutta. Il prezzo sarà ad offerta libera ed il ricavato verrà utilizzato per coprire i costi della manifestazione. Per adesioni rivolgersi a: Beppe Bava (999.563), Silvana Vandero (999.204).

Rettori. Con la conferma di Bruno Gerbaldo a Viatosto, sono [illegible] i rioni che hanno provveduto al rinnovo [illegible] comitati. [illegible] Pietro ha confermato rettore Valerio Sabatini, mentre il 3T ha rimpiazzato Gian Luigi Follo, che diventa vicerettore, [illegible] Luigi Fenoglio. A San Martino [illegible] è registrato [illegible] un ritorno: quello di Luigi Ghione, che [illegible] sostituito Mario Scassa.

Franco Cavagnino

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Incendio al reparto verniciatura della Util

Incendio alla Util di Villanova: ieri mattina le fiamme hanno interessato il reparto verniciatura, danneggiando la cappa di aspira[illegible] di un silos. L'incendio sarebbe scaturito da un tubo, collegante il silos [illegible] un forno, che [illegible] sarebbe surriscaldato. Per spegnere [illegible] fiamme sono intervenute nell'azienda metalmeccanica squadre dei vigili del fuoco di Asti e Riva [illegible] Chieri.

[illegible]

Anziana donna investita sotto casa

Savina Frascio, 64 anni, abitante ad Asti in frazione Poggio 97/A, [illegible] stata investita ieri sera mentre attraversava poco distante [illegible] casa a Portacomaro [illegible] all'incrocio con le strade per San Desiderio e per Caniglia. La donna è stata urtata da una Fiat Uno condotta da Gianfranco Paulin, 29 anni, abitante a Castell'Alfero in via statale 11. Savina Frascio è stata medicata all'ospedale di Asti per escoriazioni: guarirà in sei giorni.

[illegible]

Ladri in azione: spariscono mobili

Ancora furti nelle seconde case. Mariangela Goria, 47 anni, residente a Torino ha denunciato un furto nella [illegible] abitazione [illegible] Maretto in regione Serra. I ladri hanno rubato mobili e suppellettili per un valore di 15 milioni circa. Furto anche a Scandeluzza. Dall'abitazione di Erminia Zanetti, 65 anni, Porto Venere [illegible] Angela Vacca, 92 anni, Rapallo, in regione Sant'Emilia i ladri hanno rubato mobili per un valore di alcuni milioni.

[illegible]

Onorificenze a Viarigi e Montegrosso

Il presidente Cossiga ha nominato cavaliere [illegible] merito [illegible] Repubblica l'agricoltore Maurizio Gado, di Viarigi [illegible] commendatore Bruno Fassio di Montegrosso. Le proposte di nomina erano partite dal deputato dc Gianni Rabino.

[illegible]

Vertenza sulle tariffe degli [illegible] comunali

Amministrazione comunale e sindacato hanno avviato ad Asti la trattativa sugli asili nido cittadini. [illegible] vertenza riguarda soprattutto le nuove tariffe per l'anno scolastico 1991/'92. Al piano redatto dalla giunta, Cgil, [illegible] e Uil hanno presentato una proposta alternativa, [illegible] questi giorni allo studio degli uffici comunali.

[illegible]

Arrestato in autostrada sull'auto rubata

La polizia stradale di San Michele (Alessandria) ha arrestato Gialuca Teitscheid, 23 anni, abitante [illegible] Torino. Il giovane è stato bloccato all'area di servizio di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza su di una Volkswagen che era stata rapinata, il 4 ottobre, al proprietario, Domenico Vaschetti abitante a Torino. La rapina era avvenuta in un parcheggio del capoluogo. Teitscheid si trova ora nel carcere [illegible] via Testa ad Asti.

[illegible]

Si costruiranno villette in [illegible] San Sebastiano

Saranno realizzate nella [illegible] di [illegible] Sebastiano dodici villette realizzate in cooperativa. E' stato deciso dal Consiglio comunale che ha definitivamente approvato [illegible] relativo piano di insediamento. L'assemblea cittadina tornerà a riunirsi lunedì.

CANELLI

L'Enoteca ospiterà l'Associazione amici della grappa

Tra qualche giorno Canelli ospiterà, nell'Enoteca Regionale, la sede nazionale dell'«Associazione italiana amici della grappa». L'ente, [illegible] [illegible]i è presidente Ettore Autano, dirigente industriale, da qualche mese direttore commerciale di un' azienda enologica canellese, raggruppa oltre 400 iscritti in tutta Italia, e vanta un nutrito gruppo di aderenti anche a Monaco di Baviera ed in Francia. L'Associazione era ospitata, sino a qualche tempo fa, a Vignale, nei locali del castello Callori. «Ma - dice [illegible] presidente -, a seguito [illegible] alcuni cambiamenti, abbiamo trasferito la sede a Canelli, luogo ideale per la nostra [illegible]ciazione ed [illegible] centro di una tra le più importanti [illegible] produttive [illegible] grappa d'Italia». Nel programma dell'ente, c'è [illegible] costituzione del nuovo consiglio direttivo e la costituzione di [illegible] «grappoteca» nazionale.

Astibarbera: anche l'ex segretario agli arresti domiciliari

Ferretti esce di cella

Sulla vicenda interviene Goria: «Si lasci lavorare in pace la magistratura»
Il ministro ricorda «il positivo ruolo svolto da Miroglio». Le indagini

ASTI. Gianfranco Ferretti, 36 anni, l'ex segretario amministrativo della cantina sociale «Astibarbera» [illegible] [illegible] Marzanotto, accusato di truffa e falso in bilancio ai danni dell'enopolio, ieri, verso mezzogiorno è uscito dal [illegible] di [illegible] Testa per raggiungere la sua abitazione di Motta [illegible] Costigliole. Era in carcere da una settimana.

Un'ora prima il suo difensore, avvocato Ferruccio Rattazzi, ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, la scarcerazione [illegible] Ferretti e la custodia cautelare domiciliare.

Dopo le formalità [illegible] legge, Ferretti, ha raggiunto la frazione Motta di Costigliole dove, in un cascinale da [illegible] tempo ristrutturato, abitano la moglie e i suoi due figli.

Agli arresti domiciliari, nella sua abitazione di corso Dante, ad Asti, [illegible] anche l'ex senatore Giuseppe Miroglio (suocero [illegible] Ferretti) anch'egli al centro dell'inchiesta giudiziaria sulla cantina sociale «Astibarbera» di cui [illegible] stato presidente per molti anni.

Sulla vicenda che ha destato vasta risonanza in tutto l'Astigiano, c'è da registrare l'intervento dell'attuale ministro all'Agricoltura, l'astigiano Giovanni Goria.

In una nota diffusa dalla sua segreteria il ministro astigiano precisa: «Non so nulla di quanto possa essere accaduto, - [illegible] Goria - [illegible] parte le notizie pubblicate sui giornali; del resto credo che [illegible] la[illegible] lavorare in pace la Magistratura e non [illegible] giudizi affrettati. Spero sinceramente che tutto si risolva per il meglio e con doverosa tempestività».

Poi Goria spezza una [illegible]ncia [illegible] favore di Miroglio affermando: «Al di là [illegible] tutto spero che la pubblica opinione non dimentichi il tanto e positivo lavoro svolto dal senatore Miroglio al servizio della comunità astigiana».

Intanto ieri [illegible] è sparsa voce che Miroglio presenterà in settimana le dimissioni da presidente [illegible] consiglio di amministrazione dell'autostrada Torino-Savona. Essendo agli arresti domiciliari, non può assolvere al suo mandato e neppure ricevere visite o telefonate.

Proseguono intanto [illegible] indagini a carico dell'ex senatore e di suo genero da parte della Guardia di finanza [illegible] dirette dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. Quest'ultimo [illegible]a ordinato [illegible] sequestro, presso alcune banche locali, [illegible] documenti riguardanti i rapporti tra l'enopolio [illegible] i soci conferitori [illegible] uve. Anche diverse proprietà immobiliari di Miroglio [illegible] state bloccate.

Il consulente tecnico del pubblico ministero, Marisa Caracciolo, incaricata di verificare i bilanci della cantina degli ultimi dieci anni, ha già iniziato il mandato, riservandosi di concludere entro [illegible] santa giorni. Il suo compito è di esaminare, controllare, verificare centinaia [illegible] documenti, atti contabili, [illegible] i conferimenti delle uve oltre ai relativi pagamenti.

In merito all'enopolio, gli attuali dirigenti, ieri, si sono dichiarati pienamente soddisfatti per quanto riguarda i conferimenti [illegible] uve, [illegible] parte dei [illegible]ci. Infatti nonostante le vicissitudini i soci hanno continuato a conferire l'intera produzione dell'ultima vendemmia, in particolare uve barbera.

(v. ma.)

Franco Ferretti, 36 anni

Giovane di Nizza condannato a un mese per [illegible] furto in [illegible] farmacia di Castelnuovo Calcea

La madre lo convince [illegible] confessare

Chiamato in causa l'amico che aveva testimoniato a suo favore

ASTI. Mattinata ricca [illegible] colpi [illegible] [illegible] ieri in pretura. Con l'accusa di aver rubato [illegible] mila lire alla titolare della farmacia di Castelnuovo Calcea, un giovane originario di Nizza, Maurizio Morrone, [illegible] anni, carpentiere, è stato condannato dal pretore Massimo Di Camillo ad 1 [illegible] di reclusione [illegible] i benefici di legge.

L'imputato in aula ha negato dapprima ogni responsabilità; poi, improvvisamente, ha reso una dichiarazione spontanea, cambiando completamente [illegible] prima [illegible] e chiamando in causa un amico, Giancarlo Aimasso, 21 anni, di Nizza, che poco prima aveva deposto a suo favore.

Il fatto risale al 30 marzo di quest'anno. Verso le 22,30 due giovani erano entrati nella farmacia di Maria [illegible] Peirano, 36 anni, a Castelnuovo Calcea in piazza Marconi 1, chiedendo di acquistare delle siringhe. Mentre la farmacista andava nel retro [illegible]el negozio, i due [illegible] impossessavano di 150 mila lire custodite nel portafogli che la donna [illegible] sul bancone. Usciti i due «clienti», Maria Pia Peirano si accorgeva di [illegible] stata derubata ed avvertiva i carabinieri [illegible] Agliano.

In caserma, la donna riconosceva Morrone in [illegible] foto segnaletica. Un testimone, ascoltato [illegible] mattina dal pretore, [illegible] inoltre dichiarato ai carabinieri di aver incontrato, la [illegible] del furto, il giovane a poche centinaia di metri dalla far[illegible]cia. Interrogato all'epoca Morrone aveva respinto le accuse. «Quella sera - si [illegible] difeso il carpentiere - [illegible] trovavo [illegible] Nizza in compagnia di Aimasso [illegible] altri miei amici».

L'alibi del giovane è stato confermato dagli interessati nel processo di ieri mattina.

Durante l'interrogatorio dell'imputato, la madre, Maria Larocca, che assisteva al dibattimento ha esclamato: «Maurizio, di la verità». A questo punto il colpo di scena. «E' vero, sono andato in farmacia - ha affermato il giovane - ma è stato Aimasso [illegible] rubare i soldi». Ne è [illegible] [illegible] contraddittorio.

I due giovani sono stati messi a confronto. Da teste, Aimasso è stato dichiarato correo e si [illegible] resa necessaria la nomina di [illegible] difensore d'ufficio.

«Non è vero quel che dice Morrone - ha sostenuto [illegible] giovane - siamo andati [illegible] Castelnuovo per incontrare degli amici».

Al termine del processo il pretore ha disposto la trasmissione del verbale di dibattimento al p.m., Giorgio Provera, perché valuti l'opportunità di un'azione penale nei confronti di Aimasso. Gli altri testimoni potrebbero essere incriminati per falsa testimonianza.

(r. go.)

IN PRETURA

ASTI. Una condanna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15 giorni di reclusione è stata inflitta dal pretore Franco Corbo a Carlo Castari, 31 anni, via Graziano. Nel marzo dello scorso anno il giovane si era più volte allontanato dalla propria abitazione dove si trovava in stato di sorveglianza su ordine dell'autorità giudiziaria.

In un altro procedimento sempre in pretura, Nicola Cresca, 27 anni, è stato condannato con il rito del patteggiamento a [illegible] mesi di reclusione con l'accusa di oltraggio a pubbli[illegible] ufficiale. In una discoteca di Asti, nel marzo scorso, si [illegible] rifiutato di fornire le generalità agli agenti della polizia, insultandoli.

(r. gon.)

Da Alba si chiedono norme più precise per il riconoscimento della docg

«Vini di collina dimenticati»

La zona di Langa non è tenuta [illegible] considerazione. La Camera di Commercio: «Va fissato il tetto massimo di produzione per ettaro a livello nazionale». Con il sole è ripresa la vendemmia

ALBA. Dopo l'assenza [illegible] ministro Giovanni Prandini all'inaugurazione della Fiera, sostituito all'ultimo momento dall'onorevole Margherita Boniver - designata da Roma a rappresentare il governo -, il conve[illegible] vinicolo [illegible] programma per sabato [illegible] rinviato al 2 dicembre per l'impossibilità a partecipare del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

L'incontro riguarda un argomento importante, da tempo al centro di molte discussioni: la proposta di legge per modificare la normativa riguardante le doc e docg dei vini, attualmente regolate [illegible] legge 930 del 1963, ormai superate.

Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo [illegible] dell'Associazione nazionale vini di collina, i due organismi [illegible] hanno chiesto l'incontro [illegible] con l'Unione camere piemontesi, i Consorzi di tutela, spiega: «Desideriamo avanzare richieste sulla proposta [illegible] legge in discussione al ministero dell'Agricoltura e alle commissioni del Parlamento e Senato, poiché [illegible] tratta di stabilire norme da cui dipende il futuro della vitivinicoltura italiana. Non vogliamo essere dimenticati. Crediamo di avere il diritto [illegible] far sentire la nostra voce: rappresentiamo la viticoltura collinare di pregio, coperta al sessantacinque per cento [illegible] doc e docg, che non è tenuta sufficientemente in considerazione [illegible] che deve contare di più. Il futuro è nel vino [illegible] qualità».

Quali le proposte? Si vuole fissare un massimale di produzione per ettaro per tutti i vini [illegible] territorio nazionale, evitando la sovrapproduzione. Si chiedono inoltre norme più restrittive per il passaggio dal riconoscimento doc a quello docg (da denominazione di origine controllata a denominazione di origine controllata e garantita).

Si dissente invece contro [illegible] proposta di consentire a produttori singoli di [illegible] una doc che deve invece essere utilizzata per designare vini appartenenti [illegible] collettività. Si vuole che l'imbottigliamento sia obbligatorio in [illegible] di produzione del vino. A nomi di vigne [illegible] sottozone indicate in [illegible]chetta devono corrispondere precise mappe dei vigneti.

Altra [illegible] è quella dello zuccheraggio «controllato» con saccarosio per i vini doc e docg nelle annate sfavorevoli per aumentare [illegible] gradazione alcolica in alternativa all'aggiunta di [illegible] concentrato e rettificato che è permessa, ma non soddisfa. Lo zuccheraggio, vietato in Italia, è libero invece negli altri Paesi della Cee [illegible] grave discriminazione per i produttori del nostro Paese. E' un problema molto sentito e sul quale [illegible] già state fatte tante battaglie, [illegible] risultato.

Intanto, nell'Albese il ritorno del bel tempo è stato accolto con molta soddisfazione poiché ha consentito la ripresa della vendemmia di nebbioli e barbere. Tutte le forze sono mobilitate per concludere la raccolta [illegible] più presto. Il sole ha fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo: il perdurare del maltempo avrebbe avuto conseguenze molto gravi per i raccolti.

Giuseppina Fiori

Raccolti pregiati Le zone produttive dei vini albesi sono doc e docg al 65%

CANELLI, [illegible]

E' morto, nella notte [illegible] martedì e mercoledì all'ospedale di Canelli, Rocco Amerio, 73 anni, conosciuto industriale vinicolo, per [illegible] legislature consigliere comunale della democrazia cristiana, assessore e vicesindaco della cittadina dell'Astigiano.

Personaggio molto noto nella vita pubblica canellese, nonostante il [illegible] schivo e riservato, [illegible] entrato giovane nell'attività paterna del commercio [illegible] produzione di vini: lo stabilimento [illegible] via don Soria. La sua «vita» politica si inizia tra le file della democrazia cristiana, arrivando a ricoprire incarichi nel direttivo cittadino del partito.

La [illegible] nella [illegible] amministrativa canellese [illegible] viene relativamente tardi, quando Amerio, dopo una solida esperienza di partito si [illegible]dida, a [illegible] anni, nelle file della dc alle elezioni del 1970. Eletto [illegible] un buon suffragio di voti, viene nominato assessore nella giunta guidata da Renato Brando. Nel 1976 viene nuovamente eletto, ed ancora una volta ricopre la carica di assessore all'acquedotto.

Amerio [illegible] apprezzare, [illegible] che dagli avversari politici, per la sua correttezza e l'equilibrio che dimostra nelle difficili scelte che deve compiere. [illegible] 1980, per la [illegible] volta, il [illegible] nome è tra i primi in [illegible] alle liste della democrazia cristiana al Comune di Canelli.

Sindaco, in quel periodo, [illegible] l'esponente liberale Alberto Contratto, e Rocco Amerio ricopre [illegible] carica di vice. La sua esperienza, in quella veste, dura sino al 1983, quando ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute.

Oltre a questi incarichi politici, Amerio ha ricoperto, per [illegible] anni, la [illegible] di componente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Canelli, prima dell'avvento delle Usl.

I funerali [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio con inizio alle 15,30, nella parrocchia di San Leonardo [illegible] borgata Villanuova, [illegible] zona storica del centro di Canelli.

[gi. v.]

Rocco Amerio, 73 anni

IN [illegible]

LA MORRA

«Troppa puzza in località Cappallotti»

Alcuni abitanti della località Cappallotti hanno inviato [illegible] lettera al Comune, all'Usl di Bra, ai carabinieri e al pretore. Protestano per la periodica puzza nella zona che costringe a chiudersi in casa per ore. Secondo la denuncia gli odori causano irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie. In località Cappallotti non ci sono aziende né discariche ed è quindi difficile trovare la fonte dell'inquinamento. Il sindaco di La Morra [illegible] l'Usl di Bra hanno predisposto controlli. La località, [illegible] piccola borgata con poche case, è [illegible] la frazione Santa Maria e il capoluogo.

[illegible]

Uccisi [illegible] [illegible] due cinghiali a [illegible]

Due cinghiali sono stati rubati dall'allevamento di Giuseppe Capello, in località Santa Libera. Approfittando dell'assenza del proprietario che abita nella [illegible] frazione, [illegible] distante dal cascinale, i ladri sono entrati nel porcile di notte ed hanno ucciso i due animali sparando con un fucile. Poi [illegible] hanno portati via presumibilmente con un camioncino. Ad accorgersi del furto è stato il proprietario.

[illegible]RA

Aveva [illegible] [illegible] [illegible] carabinieri

Nel quadro di un'operazione antidroga i carabinieri hanno arrestato il pregiudicato Pasqualino D'Alcalà, 25 anni, tossicodipendente, di Carmagnola. Al momento dell'arresto, avvenuto a Villastellone, il giovane aveva [illegible] [illegible] 1,37 grammi di eroina. E' sospettato di essere uno dei fornitori di droga della «piazza» braidese.

[illegible]

[illegible] denunciati per guida [illegible] patente e oltraggio

Davide Casale, 22 anni, [illegible] [illegible] sorella Mirella, di 20, [illegible] stati denunciati dai carabinieri rispettivamente per guida senza patente e per oltraggio a pubblico ufficiale.

SANTA VITTORIA [illegible]

Settanta [illegible] per l'impianto [illegible] illuminazione

Sarà potenziato, con una [illegible] di 70 milioni, l'impianto [illegible] illuminazione delle vie Vittorio Emanuele, Rolfi, Giovanni XXIII, Caisotti e Castello. Il finanziamento dovrebbe essere assicurato da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

[illegible]

[illegible] di balon in costume e ricordo di Manzo

Sabato, all'Antico Caffè Calissano di piazza Duomo (ore 16,30), [illegible] presentato il volume «Augusto Manzo. L'uomo, il mito» di Giovanni Binda (Editore Gribaudo). L'incontro avrà luogo al [illegible]ine della partita [illegible] pallone elastico alla pantalera in costumi storici che [illegible] svolgerà nella cornice [illegible] piazza del Duomo.

[illegible]RA

Inaugurata la [illegible] della lega [illegible]

E' stata aperta la sezione della lega Nord: ha sede in via Umberto I 108, tel. 0172/44.777. Segretario del movimento politico è stato eletto Giovanni Gotta.

Tangenziale, respinto il progetto psi che prevedeva di spianare il Cappa

Casale «salva» l'aeroporto

Il Consiglio ha approvato invece l'ipotesi di «bretella» stradale proposta dall'Anas. Per i socialisti un piano faraonico: «Tutto per non sacrificare quello che è solo un campo di volo»

CASALE MONFERRATO. I socialisti il modo per risparmiare denaro, ridimensionando il «progetto faraonico» della tangenziale messo a punto dall'Anas, l'avevano ideato: un piano nuovo, completamente diverso da quello che è comunque stato approvato al termine di [illegible] seduta fiume, battagliata e contrastata, del Consiglio comunale. Il piano è passato con i voti favorevoli della dc, del pds (escluso il consigliere Vittorio Giordano che [illegible] astenuto), del psdi e del pri.

Contro il progetto dell'Anas proposto dalla giunta hanno votato il psi, gli stessi verdi che hanno un membro in giunta (l'assessore all'ecologia Luisa Minazzi), la Lega Nord e il msi.

Per i socialisti la cabala per «contenere al minimo indispensabile il costo dell'opera, pur realizzando [illegible] strada [illegible] scorrimento veloce in grado [illegible] eliminare il traffico di attraversamento dal passaggio in città» sta nell'eliminare l'aeroporto.

Il consigliere Mario Oddone non ha [illegible] mezzi termini: «Non si può neppure definire aeroporto, ma è soltanto un campo di volo che serve per i lanci [illegible] paracadutisti e per mandare in orbita i modellini di [illegible] radiocomandati. Meglio allora individuare un'area più idonea per allestirne uno che possa ambire [illegible] terzo livello» [illegible] stata anche suggerita l'ipotesi di una zona nella frazione [illegible] Terranova).

L'ipotesi per cui il psi [illegible] è battuto accanitamente in Consiglio comunale prevedeva l'attuazione della tangenziale suddivisa in fasi.

La prima avrebbe consentito [illegible] realizzare il tratto che colle[illegible] strada Valenza [illegible] la zona di San Bernardino, dove [illegible] sorgendo il Palazzetto dello sport. Successivamente si sarebbe provveduto a spostare l'aeroporto «Palli», «evitando anche il disturbo, già lamentato, che viene arrecato [illegible] vicino ospedale Santo Spirito».

Sul campo di aviazione spia[illegible] si sarebbe studiato [illegible] il tracciato [illegible] collegare la strada di San Bernardino con la statale 31, nel punto in [illegible] sorge il bivio per Vignale.

In tal modo - ha spiegato il capogruppo psi Eugenio Ferrero - si evita l'attraversamento della frazione di San Germano e la realizzazione del sovrappasso [illegible] Valentino (vivacemente contestato dagli abitanti della frazione) che consente l'innesto in città della statale 31.

Alla maggioranza però l'idea di spazzare via l'aeroporto Palli non è piaciuta per niente. Ha replicato l'assessore alla viabilità Luigi Merlo: «Non si può annullare l'aeroporto. In altre città, dove è stato abolito, non lo si è più riaperto».

Ma le arringhe di difesa sono andate [illegible] oltre il campo di aviazione. Merlo ha detto che «la bretella deve dare una risposta più ampia e completa [illegible] traffico di Casale. Interrompere questo processo è negativo. Cercare di risparmiare del de[illegible] per [illegible] risolvere il problema è peggio che investire la [illegible] sufficiente (secondo i socialisti sarebbe di 44 miliardi) per definirlo una volta per tutte». L'iter per la tangenziale, che fu ipotizzata la prima volta nel 1962, si è trascinato effettivamente a lungo: circa trent'anni di progetti, ripensamenti, correzioni che il sindaco Riccardo Coppo ha dettagliatamente illustrato, sottolineando i passaggi più salienti finalizzati all'esigenza, «individuata fin da allora e condivisa anche dai socialisti», di collegare la statale per Asti [illegible] la statale 31 per Alessandria alla provinciale per Valenza.

La [illegible] [illegible] progetto Anas è [illegible] sostenuta anche dall'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Un'opera fondamentale per evitare gli assi viari interni alla città».

Con venticinque alzate di [illegible] favorevoli, la bretella della polemica è p[illegible] salvando, se pur indirettamente, l'aeroporto.

Silvana Mossano

DUE PROGETTI PER LA TANGENZIALE DI CALLIANO

La «curva del Cristo» nel centro di Calliano: la strettoia causa difficoltà al traffico

CALLIANO. La «bretella», sulla statale Asti-Casale, progettata per escludere il centro abitato del paese [illegible] traffico pesante, continua a far discutere. Al progetto redatto dalla Provincia se ne è aggiunto ultimamente [illegible] uno proposto dall'Anas, in cui si ipotizza la realizzazione di [illegible] tangenziale lunga poco più di due chilometri, caratterizzato da due gallerie e un viadotto; [illegible] [illegible] tempi di esecuzione fin'ora non se ne è parlato.

Intanto le abitazioni di via Asti presentano segni sempre più evidenti dei danni causati dal traffico intenso e soprattut[illegible] da quello pesante. Il punto [illegible] è la cosidetta «curva del Cristo», una svolta a gomito molto stretta che rende difficoltoso l'incorciarsi di due automezzi. «La mia [illegible] ha solo vent'anni e ha già le crepe sui muri, che ormai vibrano al passaggio di quei "bisonti" con carichi da 400 quintali», dice preoccupato Luigi Carpignano, titolare di un'officina di via Asti, che aggiunge: «Dall'alba fino a tarda sera [illegible] transito de[illegible] autocarri [illegible] continuo e il traffico diventa ancora più intenso e pericoloso per i pedoni soprattutto dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando ai camion [illegible] aggiungono i pendolari».

Per Mario Cavagna, titolare di una lavanderia di via Asti, «bisogna [illegible] qualcosa al più presto, perchè la situazione sta diventando insostenibile. La mia casa aveva due balconi; ho dovuto eliminarli perchè erano sempre da riparare. Gli stipi delle mie porte e finestre sono costantemente rotti e non pos[illegible] neppure rifare l'intonaco alla facciata della casa perchè i tir ci raschiano sempre contro».

Il sindaco Luigi Cerruti da [illegible] [illegible] alle prese con l'Anas per trovare una soluzione a questo problema. Dice: «Per noi [illegible] bene entrambi i progetti. Qualcuno però [illegible] dica se c'è veramente la volontà di fare, e in tal [illegible] si proceda nel minor tempo possibile».

Pare che la Provincia sia ora orientata nella scelta del progetto proposto dall'Anas. Continua Cerruti: «Circa d[illegible] giorni [illegible] ho inviato una lettera all'Anas e alla Regione, per sapere se la scelta del progetto spetti al Comune [illegible] [illegible] in tal caso sarà considerata definitiva, o [illegible] piuttosto il nostro è soltanto [illegible] parere consultivo; in questa seconda ipotesi, chi è autorizzato a decidere ci dica qual'è la scelta fatta e noi modificheremo, di conseguenza, il piano regolatore. Ma per ora non mi è arrivata nessuna risposta».

Insiste Cerruti: «Questa richiesta di chiarimenti non significa [illegible] perdita di tempo, ma [illegible] un'azione volta alla più veloce attuazione [illegible] progetto. Del resto sono stato proprio io, [illegible] fa, ad evidenziare il problema della statale».

I due progetti fin'ora presentati sono molto diversi. Quello redatto dall'Anas prevede la realizzazione di una tangenziale che partendo dalle porte del p[illegible] (versante [illegible] Castell'Alfaro) attraversa [illegible] collina, in direzione [illegible] Moncalvo, con due gall[illegible] (161 metri e 370 [illegible] lunghezza), [illegible] tratto pianeggiante (circa 200 metri) ed un viadotto (256 metri), il tutto per [illegible] carreggiata larga dieci metri.

Più semplice è il progetto della Provincia: la «bretella», che ha un andamento prevalentemente pianeggiante, sfrutta la dorsale della collina [illegible] Nord-Ovest del paese. L'anello, a due carreggiate, [illegible] località Strada [illegible] (a metà salita, per chi arriva [illegible] Asti), a Regione Madonna della Neve (zona ex-fornace Cuniberti), all'uscita [illegible] Calliano, verso Moncalvo

Brunella [illegible]

C'E' DA SALVARE

Altavilla, è in pericolo il secolare campanile

Un altro frammento [illegible] patrimonio artistico rischia la distruzione. Il campanile della chiesa parrocchiale di Franchini, frazione di Altavilla Monferrato, necessita [illegible] una ristrutturazione [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] ha i fondi per il restauro. [illegible] [illegible] costruito [illegible] anni fa, nel 1891, durante l'ampliamento della chiesa parrocchiale, [illegible] progetto dell'architetto Crescentino Caselli di Fubine, allievo di Alessandro Antonelli, l'ideatore della Mole Antonelliana di Torino.

[illegible] campanile, di cui [illegible] [illegible] centenario della costruzione, [illegible] [illegible] dei più imponenti nel Monferrato. Si innalza per oltre [illegible] metri ed [illegible] dotato di scale in legno [illegible] ferro che permettono di arrivare fino alla croce che sormonta la costruzione. La chiesa, edificata a fine 1700, era la cappella privata dei Bo, famiglia nobile che proveniva da Viarigi. Nel [illegible] la chiesetta diventò parrocchia ed [illegible] dotata di un campanile modesto. Nella ristrutturazione gli architetti si accorsero della differenza tra la [illegible] cappella ed [illegible] campanile, così Caselli progettò quello nuovo.

«E' una costruzione di avanguardia - spiega Henry Bo, sindaco di Altavilla -, che anticipa le realizzazioni in cemento armato».

Costruito in mattoni e calce, il campanile [illegible] all'interno un'intelaiatura di putrelle in ferro. Il Comune quest'anno ha fatto rifare il tetto della cappella: sono stati stanziati 8 milioni dal Comune, 5 dalla Regione, [illegible] [illegible] rendere possibile il restauro [illegible] stata [illegible] sottoscrizione tra i fedeli che ha permesso [illegible] raccogliere circa [illegible] milioni.

[illegible] da salvare il campanile che necessita di un' «insabbiatura ai mattoni»: l'altezza ha pregiudicato la tutela [illegible] solo [illegible] intervento tempestivo potrebbe non aggravarne le condizioni. Anche l'intonaco degli «specchi» sulle facciate deve essere rinfrescato per mantenere intatta la costruzione. Le scale in ferro e in legno dovrebbero essere sostituite: gli agenti atmosferici hanno corroso la strutture divenute così pericolante.

In un preventivo realizzato dal Comune la spesa che più incide sulla ristrutturazione è il ponteggio in legno per raggiun[illegible] la cima del campanile. Sono necessari [illegible] un'ottantina [illegible] milioni per iniziare i lavori. «Chiederemo alla Regione un altro finanziamento - ha dichiarato il sindaco -, [illegible] dovremo attendere ancora un [illegible] sperando che nel frattempo le condizioni non peggiorino».

Intanto molti si chiedono quale [illegible] il futuro del campanile, simbolo di distinzione dagli altri comuni [illegible] Monferrato. «E' una testimonianza di architettura di fine Ottocento - prosegue [illegible] -, ci rendiamo conto che in Piemonte ci sono opere più antiche che necessitano di restauri, ma siamo convinti che [illegible] nostro campanile meriti di [illegible] salvato». **[r. al.]**

Il campanile da ristrutturare

Risolto invece il caso del nuovo primario chirurgo: fissato il concorso

Pochi infermieri, il reparto non apre

A Ovada 24 posti letto rimangono inutilizzati

OVADA. Il concorso per il posto [illegible] Primario [illegible] Chirurgia dell'Ospedale è stato fissato per il 19 novembre. Dopo le vicende che non [illegible] permesso l'insediamento della commissione, per i ripetuti impegni dei commissari, ora c'è la data. Però c'è da augurarsi che non succeda [illegible] nel giugno scorso quando tutto [illegible] pronto, compresi i [illegible] concorrenti, ma la commissione [illegible] non potè [illegible] insediata perchè [illegible] commissario, all'ultimo momento, [illegible] si [illegible] presentato.

Dal 1° novembre è vacante il posto [illegible] primario, [illegible] anche se l'équipe [illegible] sostituto, dottor Alberto Cavanna, ha assolto pienamente alle esigenze dell'ospedale, è evidente che l'as[illegible] del primario chirurgo, proprio in coincidenza con l'entrata in funzione della nuova struttura, non è stata una componente positiva.

E' stato, invece, più facile completare l'organico medico e tecnico [illegible] Servizio [illegible] Rieducazione Funzionale. Dal 1° novembre prenderà servizio anche il primario, [illegible] dottor Marco Polverelli di Casale, già impegnato nell'ospedale di Borgosesia. Ma, paradossalmente, [illegible] reparto [illegible] aprirà.

[illegible] sarà possibile attivare i 24 posti letto - dice l'amministratore straordinario Vincenzo Genocchio - perchè si ripresenta il solito problema della carenza di infermieri. Fino a quando non p[illegible] risolvere questo nodo la attività sarà limitata al servizio per i ricoverati interni degli altri reparti dell'ospedale e agli esterni».

Il servizio che ora ha trovato dislocazione provvisoria, nell'interrato dell'ospedale di via Ruffini, avrà quanto prima a disposizione la nuova palestra che è stata ricavata nella [illegible] sala da ballo della Soms. Intanto è caduta definitivamente [illegible] prospettiva che i 24 posti letto vengano sistemati nel vecchio [illegible]. Antonio, verranno invece localizzati nella nuova struttura di via Ruffini, nel quadro di un riordino dei [illegible] posti assegnati dal piano regionale: [illegible] per la medicina, 32 per la chirurgia [illegible] 24 appunto per Riabilitazione funzionale.

Per quanto riguarda Ostetricia-Ginecologia, verrà soppressa la divisione [illegible] sarà attivato un «servizio antenna» collegato con Acqui. Secondo quanto assicura Genocchio il servizio funzionerà esatta[illegible] come oggi, solo che il professor Cafferello sarà il primario di Ostetricia-Ginecologia dell'Ospedale [illegible] Acqui al quale è collegata l'«antenna» [illegible] Ovada. Quindi, anche [illegible] non ritenuti tali, i posti letto della Ostetricia Ginecologia, saranno in pratica più dei 120 assegnati per la medicina, chirurgia e la riabilitazione. **[r. bo.]**

ACQUI, STUDENTI IN SCIOPERO

[illegible] Sciopero ieri mattina da parte [illegible] una cinquantina di alunni dell'Istituto per il commercio «F. Torre». Non sono entrati in classe, in particolare, gli studenti «pendolari» provenienti da vari Comuni dell'Acquese, dell'Ovadese e dell'Astigiano, che raggiungono la città [illegible] [illegible] o in pullman. Chiedono al preside [illegible] p[illegible] [illegible] entrare con [illegible] decina [illegible] minuti [illegible] ritardo e, in certi casi, compatibilmente con gli orari dei mezzi di trasporto, di uscire prima.

Altro motivo dello sciopero, secondo alcuni portavoce degli alunni, sarebbe quello [illegible] ottenere, durante la mattinata, quindici minuti [illegible] intervallo. Una richiesta che il preside, [illegible]guendo alla lettera la circolare ministeriale che prevede per l'istituto sei ore di lezioni, difficilmente potrà concedere. Al «Torre» si entra alle 8, la prima [illegible] termina alle 8,50, la [illegible] da alle 9,40, la terza alle 10,30, la quarta alle 11,20, [illegible] quinta alle 12,10 per terminare alle 13. Per permettere l'intervallo, le ore dovrebbero essere ridotte a [illegible] minuti: un fatto difficilmen[illegible] realizzabile, se non con una integrazione dell'orario con lezioni pomeridiane per almeno due volte alla settimana.

Gli alunni in sciopero, hanno inscenato un sit-in in piazza Levi, di fronte [illegible] municipio. Una delegazione è stata ricevuta, in assenza dell'assessore incaricato, da un funzionario dell'assessorato alla Cultura il quale [illegible] ha potuto che rassicurare gli studenti per un immediato interessamento del Comune per favorire un incontro con il preside del «Torre» per risolvere il problema.

Dopo [illegible] sit-in piazza, gli studenti [illegible] sono ritrovati [illegible] piazza Bollente.

I «pendolari» dell'istituto «Torre», che forma esperti nel settore degli operatori turistici e segretari d'azienda, [illegible] 140 circa su una popolazione scolastica [illegible] [illegible]

Ieri, gli studenti in sciopero, hanno chiesto, senza per il momento ottenerla, la solidarietà degli studenti degli altri istituti cittadini.

Alcuni giovani si sono lamentati anche per il prezzo in abbonamento, ritenuto caro, del pullman che dalla [illegible] ferroviaria [illegible] porta all'istituto [illegible] viceversa. **[c. r.]**

Maria Cristina Cirillo terza nella finale di Coppa Italia

Un bronzo dal judo

Buona prova ad Ostia della giovane (26 anni) cintura nera astigiana
L'atleta con il marito, l'istruttore Mauro Rainero, tiene corsi per i bambini

ASTI. Maria Cristina Cirillo, 26 anni, cintura nera terzo dan, [illegible] lunga attività agonistica [illegible] tanti successi nel judo, ha aggiunto una medaglia al suo palmares. Maria Cristina si [illegible] classificata terza, sabato, nella finale di Coppa Italia che si è disputata [illegible] Ostia.

La judoka astigiana, nazionale, vanta un curriculum che comprende quattro titoli italiani (categoria senior [illegible] chilogrammi), la partecipazione ai campionati Europei nel 1989, una medaglia di bronzo [illegible] molte presenze in nazionale. E' allenatrice Filpj (la federazione affiliata al Coni) [illegible] ora insegna al Judo Club Asti dove lavora con il marito, Mauro Rainero, istruttore.

La coppia ha il difficile compito di risollevare le sorti del Judo Club Asti, fondato nel 1957. La società infatti arriva da momenti molto duri: [illegible] stata chiusa un [illegible] per [illegible] di istruttori e di allievi. E lei sta lavorando sodo per continuare l'attività. Non è facile perché i ragazzi [illegible] giorno d'oggi non [illegible] la fatica: «Mi piace l'agonismo e continuo ad allenarmi. Insegno da molti anni ed ho notato che i ragazzi non hanno più voglia [illegible] sacrificarsi per l'agonismo. Molto dipende però dai genitori. Insegnare ai bambini è un'esperienza edificante. Credo nello sport: [illegible] [illegible] crescere, [illegible] trovare un equilibrio interiore. Il judo è anche uno sport completo, sviluppa tutte le parti del corpo. E poi per arrivare al palazzetto c'è il pullman comodo».

[illegible] Judo Club Asti ora apre corsi solo per bambini che si terranno il martedì ed [illegible] giovedì dalle 18,30 alle 19,30. Quest'anno il numero dei giovani [illegible] di venti. La Cirillo spera [illegible] che [illegible] judo possa decollare. Come spiega l'istruttrice: «E' uno sport individuale, ma ci si allena in gruppo. E questo è un aspetto positivo perché ci si abitua sin da piccoli a convivere [illegible] gli altri».

E, a conferma del fatto che in palestra ci si diverte, la società astigiana sta partecipando al Trofeo dell'Amicizia, un torneo nel quale gareggiano tutte le squadre piemontesi. Per [illegible] gli astigiani sono [illegible] testa alla classifica: mancano ancora due giornate alla fine del torneo e il Judo Club spera di vincere il torneo.

La società ha atleti interessanti. Le realtà, i judoka affermati sono: Andrea Dinicolantonio, cintura nera, [illegible] anni, Ettore Dovano, cintura nera secondo dan e Franco Gillardi, cintura nera.

Tra i più giovani, [illegible] promesse sono riposte in Luca Gonella, 17 anni, cintura marrone (nelle qualificazioni di Coppa Italia, categoria speranze dovrebbe passare di cintura), Si[illegible] De Tata, Matteo De Tata, Lorenza Giambrone e Maria Prata.

Chi [illegible] interessato ai corsi di judo può rivolgersi in palestra nei giorni di martedì e giovedì, dalle 18,30 alle 21, [illegible] palazzetto dello sport; o telefonare [illegible] 35.38.66 al mattino. Il costo dell'iscrizione è 20 mila lire.

[illegible]

[illegible]. Cristina Cirillo vista [illegible] Ghiglione

CORSO DI SHIATSU A [illegible]

MONGARDINO. Lo Shiatsu, antica pratica orientale del massaggio, fra terapia [illegible] visio[illegible] del mondo, non sarà più un mistero. A Mongardino si terrà nel mese di novembre un corso dedicato alla dottrina Shiatsu, sviluppata negli Anni 50 dal terapista giapponese Namikoshi. E' organizzato dall'«Istituto svizzero di terapie naturalistiche» di Locarno e sarà ospitato da Nella Giovannini, nella sua casa di via San Pietro 5 [illegible] Mongardino.

L'iniziativa si rivolge a insegnanti di educazione fisica, sportivi, fisioterapisti, naturopati, estetiste, infermieri, operatori nel settore della salute, ma anche a chi ha deciso di ampliare le proprie conoscenze nel campo della terapia e intende sviluppare la propria potenzialità e sensibilità. Il corso affronterà in modo intensivo e con lavoro di gruppo, affrontando quella parte di medicina tradizionale cinese cui lo Shiatsu fa riferimento. In particolare la teoria classica dei canali energetici e della circolazione del «ki», l'energia vitale al loro interno.

La teoria dello Shiatsu risale alla metà del primo millennio avanti Cristo e [illegible] è sviluppata [illegible] tecnica [illegible] come forma di pensiero, con lo scopo di rinforzare o ripristinare l'equilibrio energetico del paziente. Spiegano gli organizzatori: «Nei suoi 2500 anni di vita lo Shiatsu si è arricchito, modificato, specializzato, anche occidentalizzato, fino ad [illegible] la dignità di una tecnica scientificamente comprovata».

Docente dei corsi sarà Roberto Battaglia [illegible] Firenze, laureato in psicologia e lettere, che ha iniziato la [illegible] formazione Shiatsu nel 1974 con [illegible] maestro giapponese Tazaki, giungendo alla qualifica di maestro nel 1986; oltre all'attività di terapista [illegible] maestro Shiatsu, [illegible] professore di psicologia all'Università di Newport, in California.

Gli incontri si svolgeranno [illegible] fine settimana, [illegible] la possibilità di un [illegible] intensivo dal 1° al 10 novembre. Al termine dei corsi sarà rilasciato un attestato [illegible] per chi vorrà esercitare la pratica terapeuti[illegible] sarà possibile prepararsi per gli esami dell'Istituto. La quota d'iscrizione [illegible] mila lire.

Per informazioni e adesioni si può telefonare a Nella Giovannini [illegible] 291.419, dalle 13 alle 15 e dalle [illegible] alle 21.

(c. f. c.)

SPORTFLASH

[illegible]

[illegible] i recuperi [illegible] girone O di Seconda categoria

Sono stati effettuati tutti i recuperi riguardanti le partite della ter[illegible] giornata del campionato di Prima categoria rinviate per la pioggia, questi i risultati: Cassano-Santenese 0-0; Comollo Novi-Caresanese 6-2; Junior Casale-Moranese 1-3; San Carlo-Cambiano 1-0. Questa [illegible] la classifica aggiornata: Serezzano [illegible] punti; Comollo Novi 8; Mandrogne, Moranese 7; Costigliole, Sandamianferrere 6; Rocchetta, San Carlo, Junior Casale 5; Cassano, Santenese, Caresane[illegible], Nicese 4, Trofarello 3; Pecetto 2; Cambiano 1. E questa sera per il girone O del campionato di Seconda categoria si recupereranno le gare rin[illegible] il [illegible] [illegible] ([illegible] turno): la Refrancorese affronterà in casa la Santostefanese, mentre la Castelnovese sarà impegnata sul terreno di Castelnuovo Belbo contro l'Ozzano. Impegno in trasferta invece per il Castelnuovo Belbo che giocherà [illegible] Occimiano. Nel campionato Amatori Figc si giocherà invece ad Incisa il recupero del girone A della partita tra l'Amatori Incisa e l'Imperial Store.

TENNIS

Aperte [illegible] iscrizioni ai «Giochi della Gioventù»

Riprende l'attività scolastica di tennis: sono stati infatti indetti i campionati provinciali «Studenteschi» 1991, le cui iscrizioni devo[illegible] pervenire [illegible] il 20 ottobre. Le categorie che possono partecipare [illegible] campionati sono due: Under 16 (nati dal [illegible] al 1978) e Under 19 (dal 1973 al 1975) maschili e femminili. I campionati sono a squadre.

[illegible]

Pullman per la partita Torino-Boavista

Il club Asti Granata organizza un pullman per l'incontro [illegible] coppa Uefa Torino-Boavista di giovedì 24 ottobre. Le adesioni si ricevono entro domenica 20 ottobre nella sede del bar Spring. La partenza è fissata per le 18,30 dal piazzale dello stadio Comunale di Asti. Il costo della trasferta è di 12 mila lire. Il club garantisce il biglietto d'ingresso allo stadio [illegible] Alpi, settore Maratona.

LANCIO [illegible]

Emiliano Russo settimo [illegible] campionato Cadetti

Eccellente prestazione [illegible] Emiliano Russo che si è classificato al settimo posto nella specialità del martello ai campionati nazionali Cadetti. L'atleta, che gareggia per la società astigiana «Vittorio Alfieri», [illegible] guadagnato l'accesso alla finalissima migliorando il proprio primato personale di oltre [illegible] metri e portandolo alla misura di 27,50 metri. Il giovane martellista [illegible] risultato secondo tra gli atleti dell'annata 1978, al loro primo anno nella categoria. Meno bene è andata [illegible] marciatrice della Cassa di Risparmio di Asti Sonia Martini, impegnata sui due chilometri di marcia dove si è piazzata al dodicesimo posto.

PENTATHLON, POLEMICA [illegible] PISCINA

ASTI. Disco rosso per la neonata società di pentathlon, lo Junior Asti, al quale il Comune ha proibito l'utilizzo della piscina dalle 18 alle 20, orario riservato in esclusiva all'Asti Nuoto: «E' assurdo - sostiene il direttore sportivo dello Junior Fabrizio Bitner - che esista questo monopolio [illegible] gestione da parte dell'Asti Nuoto Carispo di [illegible] struttura pubblica concessa poi [illegible] Comune».

Il Pentathlon Asti [illegible] sorto a settembre: presidente è stato nominato Ferrante Marengo [illegible] vice Luigi Giardullo, istruttore di nuoto. Questa specialità olimpica raggruppa cinque discipline (oltre al nuoto la corsa, il tiro, l'equitazione e la scherma): in passato faceva parte dell'Asti Nuoto ed era rappresentato dall'attuale presidente della Carispo Giovanni Righetti, che ricopre tuttora la carica di delegato provinciale del pentathlon nazionale: «Righetti, oltre ad occuparsi degli interessi della sua società, - dice Luigi Giardullo - dovrebbe comunque portare avanti anche gli interessi del pentathlon in generale, altrimenti noi chiederemo che si dimetta».

Ma qual è stata l'offerta [illegible] Comune?: «Il direttore degli impianti sportivi comunali Luigi Grazioli - continua Bitner - ci darebbe [illegible] piscina dalle 15 alle 18, ma noi abbiamo bisogno di spazi dalle 18 alle 20 perché certe specialità (tiro, [illegible] equitazione) vanno svolte nel primo pomeriggio, alla luce del sole».

Il problema dell'utilizzo della piscina [illegible] già sorto negli anni passati quando c'erano tre diverse società agonistiche di nuoto che [illegible] contendevano la Piscina Comunale, non senza polemiche e litigi. Da maggio [illegible] è formata un'unica società proprio per dirimere queste controversie. Adesso però la storia rischia di ripetersi anche se Bitner ci tiene a precisare che [illegible] avremmo bisogno [illegible] solo due delle otto corsie, più una parte della vasca piccola. [illegible] Comune sostiene che la società unica garantisce un uso razionale degli spazi: però l'Asti Nuoto non h[illegible] certo un numero sufficiente di nuotatori agonisti per riempire tutta la piscina».

La posizione del Comune [illegible] testimoniata dalle parole dell'assessore Aldo Pia: «Gli orari saranno quelli stabiliti: dalle 15 alle 18 il pentathlon e dalle 18 alle 20 l'Asti Nuoto. Noi stiamo lavorando perché tra società raggiungano un'intesa; siamo tutti astigiani, [illegible] un po' di buon senso e di elasticità si giungerà ad [illegible] accordo. E non dimentichiamo che c'è anche il gruppo Pegaso che ha diritto alla piscina».

(e. a.)

[illegible]

Serie B Fipt: domenica la partita contro i lombardi del Botti Capriano sul campo neutro di Verona

Il Monale gioca per lo scudetto

Le due compagini neopromosse in serie A si affrontano per il titolo cadetto. Il direttore tecnico degli astigiani Dino Appiano è fiducioso: «Conto sulla determinazione dei ragazzi». La società nel 1991 ha già vinto altri due campionati italiani

La formazione del Monalfungo che ha vinto il campionato di serie B Fipt. Da sinistra in piedi: il direttore tecnico Domenico Cisero, Enrico della Valle, Paolo Cerrato, il direttore tecnico Dino Appiano. Accosciati: il presidente Giorgio Marchiò, Fabrizio Pero, Gianni Grattapaglia. E' [illegible] in questa foto Luciano Mussa

MONALE. «Adesso [illegible] manca soltanto lo scudetto per [illegible]nare una stagione agonistica davvero alla grande; comunque noi ce la metteremo tutta per conquistarlo». Chi si espri[illegible] con ta[illegible] entusiasmo è Dino Appiano, direttore tecnico del «Monalfungo», la formazione di serie B (Fipt) che, quest'anno, si [illegible] aggiudicata la promozione in A, con il Botti Capriano (Brescia). Le due neopromosse saranno domenica prossima di fronte, sul campo neutro di Caselle (Verona), per disputare la partita che vale lo scudetto. «Fare pronostici in casi come questi è sempre molto difficile e poi, per scaramanzia, preferisco tacere. I ragazzi del Botti sono forti e ben preparati, ma anche noi da questo la[illegible] non facciamo difetto ed abbiamo anche tanta voglia di vincere», ha aggiunto Appiano. Mentre il quintetto neopromosso, formato [illegible] Aristide Cassullo, Enrico Dallavalle, Paolo Cerrato, Fabrizio Pero e Luciano Mussa, [illegible] sta allenando per la sfida di domenica, Appiano pensa al futuro: «Disputare un campionato di serie A è [illegible] certo molto impegnativo, sia dal punto di vista agonistico, che finanziario, ma i ragazzi hanno voglia di giocare e [illegible] sappiamo che abbiamo le carte in regola per comportarci bene pure nella massima divisione, anche se non potremo subito puntare in alto». Il «Monalfungo» ha disputato l'intero campionato di [illegible] rimanendo sempre ben an[illegible] alle prime posizioni di classifica, dimostrando [illegible] avere, oltre [illegible] una tattica [illegible] gioco efficace, anche la determinazione [illegible] [illegible] freddezza necessarie in campo per vincere. «All'inizio della stagione agonistica [illegible] pensava di arrivare sul podio, ma certo non [illegible] in [illegible]to; [illegible] maggior ragione siamo felici [illegible] soddisfatti», ha insistito Appiano. La polisportiva monalese, nella stagione '91, ha già conquistato due titoli italiani: uno [illegible] [illegible] formazione «under 12» (Fipt) e l'altro [illegible] il «Valtiglione-Monale», squadra che ha disputato il campionato di serie C Figt.

(bru. m.)

[illegible]

La sesta edizione della gara si correrà nella notte tra il 26 e 27 ottobre

Canelli, 117 vetture al via

Dieci prove speciali nelle valli Belbo e Bormida

CANELLI. Il rally «Città [illegible] Canelli - Trofeo Rally nazionali», che si svolgerà il 26 e 27 ottobre prossimi, è stato presentato, ufficialmente, martedì sera, nella sala [illegible] dancing «Gazebo», invasa, per l'occasione, dal variegato mondo del rallismo piemontese. A tenere [illegible] battesimo la sesta edizione del tradizionale appuntamento motoristico autunnale canellese, due «habitué» della manifestazione: Sergio Zaffiro, conduttore della trasmissione «Rally 3» sulla terza rete Rai, e Meo Cavallero, presentatore delle varie edizioni del rally di Canelli.

A Beppe Terzuolo, in rappresentanza dell'Errepiesse (ente organizzatore della gara patrocinata dal Comune) il compito di illustrare l'edizione 1991 del rally: «E' una manifestazione che si rivela sempre più ostica nella realizzazione sia per il lato [illegible] che logistico. [illegible] il comitato organizzatore cerca sempre percorsi nuovi e piacevoli per i piloti, rispettosi dell'ambiente, nell'ottica della promozione dell'immagine di Canelli [illegible] dei suoi prodotti».

Passando ai dati tecnici, la sesta edizione presenta al via 117 equipaggi, suddivisi in tre gruppi [illegible] «priorità». Nel primo gruppo, figurano i vertici del rallysmo nazionale: Mastantuono-Stiscia, che contendono al duo Silva-Pina (assenti al rally) [illegible] primato nel «Nazionale», Zucchetti-Dellacha, Borsa-Berra, [illegible] lotta per la conquista del trofeo «Coppa Italia 1ª zo[illegible]. Numerosi, inoltre, gli equipaggi in gara che mirano ad un buon piazzamento nelle varie classifiche di gruppo italiane e regionali: Bovero-Corte, Garbarino-Rolfini, Ferrara-Mossino, Ciriotti-Ruffa ed i canellesi Beltrame-Rabbione. Ben [illegible] gli equipaggi astigiani in gara, di cui 6 canellesi.

Il percorso di gara, lungo 277 chilometri, [illegible] snoda in 5 prove speciali (105 chilometri in totale di p.s.), da ripetersi due volte, che toccano [illegible] province di Asti ed Alessandria. La prima, [illegible] partenza in regione Rocchea di Canelli, tocca le colline del moscato canellese, ritornando nella «capitale dello spumante». Breve trasferimento in regione Merlini, per una «classica»: la Loazzolo-Bubbio, che porta alla terza frazione cronometrata, da Rocchetta Palafea [illegible] Castelboglione. Lungo trasferimento sino alla Bazzana, per la quarta prova speciale, la Mombaruzzo-Fontanile, completamente nuova [illegible] spettacolare, con continui cambiamenti di traiettoria.

Altro trasferimento [illegible] a S. Marzano, per un'altra tappa tradizionale, la S. Marzano-Moasca, sempre tesa ed avvincente.

(r. s.)

Botta e risposta [illegible] Casale tra Glauco Mauri [illegible] i giovani: l'attore li ha accolti alle prove

«Recite per studenti? Proprio no»

In città per il «Riccardo II» di Shakespeare, vuole un pubblico convinto, educato alla cultura del palcoscenico
Ai ragazzi parla del [illegible] lavoro, del suo fare il regista, alla ricerca dei valori dell'uomo. Il debutto lunedì

DETESTO le recite studentesche, ma amo [illegible]tissimo i giovani che vengono a teatro, purché la lo[illegible] sia [illegible] scelta dettata [illegible] una convinzione, o quanto meno maturata attraverso una forma di civile educazione e orientamento alla cultura teatrale».

Glauco Mauri, attore e regista, ha accettato così, con que[illegible] premessa, la presenza di gruppi [illegible] studenti [illegible] ogni giorno assistono alle prove po[illegible]diane dell'ope[illegible] shakespeariana «Riccardo II», in allestimento al teatro Municipale [illegible] Casale Monferrato. La compagnia dell'attore debutterà, in prima nazionale, lunedì 21, [illegible] seconda serata il giorno successivo.

L'altro giorno, poi, Mauri, regista [illegible] trasposizione teatrale di «uno [illegible] [illegible]ti più belli in assoluto di Shakespeare, l'unico - puntualizza - scritto completamente in versi», ha incontrato nel foyer del teatro un gruppo di fans: giovani che ne apprezzano lo stile innovativo e la profonda ricerca dei suoi lavori, e anche meno giovani, giornalisti, esponenti del teatro locale.

Lo ha ammesso lui stesso che «il colloquio diretto con il pubblico [illegible] [illegible] delle mie attività più faticose», con i giovani «dialogo volentieri, anche se preferisco che alle prove si [illegible] presenti in pochi. Sono momenti particolari, che servono per sbagliare; la presenza di estranei può creare imbarazzo negli attori».

Eppure sono proprio i giovani che lo sollecitano di più a parlare di sé, del suo lavoro, della sua completezza artistica che lo vede impegnato ora come attore, ora come regista, [illegible] come regista e attore [illegible]temporaneamente, [illegible] avvenne lo scorso anno proprio a Casale Monferrato, quando [illegible] Mauri presentò una edizione molto particolare del «Don Giovanni» di Molière.

Si era appena chiuso il sipario su «Don Giovanni» che già Mauri ipotecava [illegible] ritorno per portare in scena l'opera shakespeariana che ama in modo particolare.

Ricorda con un sorriso come si svolsero i fatti che precedettero la scelta: «Eravamo seduti al bar, Roberto Sturlo, che è il protagonista del "Riccardo II", Franco Gervasio, direttore del Municipale e io. Sorseggiavamo [illegible] caffè, facevamo due chiacchiere [illegible] è [illegible] fuori l'idea, covata da tempo, di portare in [illegible] questa pagina di Shakespeare. "Magari con il debutto a Casale?", ha azzardato Gervasio. Era fatta».

Un giovane studente incalza: «E' tornato volentieri nella nostra città?». «Moltissimo. Ma io di Casale Monferrato ho un ricordo gradevole: la conoscevo fin dai miei primi lavori di gioventù, quando venivo di frequente a recitare al Politeama: si [illegible] da Torino, si portava in scena lo spettacolo e si faceva ritorno nella notte».

Poi [illegible] un sorriso aggiunge: «Quando ci [illegible] ritornato lo scorso anno ho trovato uno [illegible] più bei teatri d'Italia e un pubblico molto sensibile».

Una giovane fan vuole sapere qualcosa [illegible] più su Mauri attore e regista: «In quali panni si cala meglio?».

«Un [illegible] compendia l'altro. Se c'è una differenza sta nei tempi; l'attore lo faccio da più anni, il regista da [illegible]. E' stato fondamentale, comunque, aver cominciato [illegible] lavorato molto facendo il regista di me [illegible] e facendo riferimento ad alcuni maestri di valore, tra cui ricordo Orazio Costa».

L'importante, per il regista-attore, qualunque sia il ruolo che riveste, è [illegible] il [illegible] come un grande gioco molto serio. Così [illegible] fanno i bambini: quando giocano lo fanno seriamente. [illegible] [illegible] gioco - ribadisce Mauri - che deve saper far divertire, perché la cultura non è sinonimo di noia. Dipende da noi, uomini di teatro, trasmettere questa sensazione. In questo momento, poi, così bersagliato dalla volgarità e dalla banalità, [illegible] pubblico [illegible] ai giovani soprattutto bisogna offrire della poesia, quella che permette all'uomo di scoprire dentro i valori che ha, le sue ricchezze inespresse».

E' il principio [illegible] cui Mauri sceglie le opere da mettere in [illegible]. Così ha fatto per il «Riccardo II» che aveva interpretato la prima volta nel '86, «dopo moltissimi anni che non si recitava più». Ora affida il ruolo di protagonista al giovane Roberto Sturlo, con l'impegno di far conoscere questo lavoro al grande pubblico.

«E' un testo bellissimo - sottolinea il regista - in cui abbiamo colto una importante vena di attualità. E' la storia [illegible] detronizzazione [illegible] [illegible] sovrano, ma non è tanto questo che ci commuove, quanto piuttosto l'analisi [illegible] questo personaggio che nella sua caduta, [illegible] [illegible] dolore perde l'onore di re, ma acquista quello di [illegible]mo: impara a piangere, ha paura, si sente solo e ha bisogno di amore».

Per Glauco Mauri è davvero un passo significativo perché attraverso un lavoro come «Riccardo II» realizza appieno il proprio scopo: «Io amo l'arte che serve alla vita. Così il teatro, come tutte le arti, contribuisce a quella più importante di tutte che è l'arte [illegible] vivere».

Silvana [illegible]

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Il circo in piazza

Torna il circo nella città della provincia alessandrina. Da oggi a lunedì 21 in piazza d'Armi, accanto all'ingresso della Cittadella, installerà [illegible] tendone il circo «Tra'libertis». Presenterà uno spettacolo dedicato all'arte circense durante i secoli. L'inaugurazione è prevista per le 21. Doppio appuntamento, invece, durante gli altri giorni [illegible] spettacoli previsti alle ore 16,30 e alle ore 21.

[illegible]

«Memorie [illegible] Gelso», [illegible] repliche

Da stasera fino a domenica si svolgono, con inizio alle 21,15, al Teatro Comunale, le rappresentazioni di «Memorie del Gelso». Si tratta di uno spettacolo dedicato alla [illegible] e alle storie di Alessandria, scritto e diretto da Marco Baliani.

[illegible]

Rock e fusion dal vivo

Concerto rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco, in provincia di Asti. Sul palco del locale saranno di scena i «Sold Out», formazione astigiana che proporrà una scaletta di brani rock e fusion. L'ingresso [illegible] performance è libero.

[illegible]

I «Concerti Riccadonna»

E' in programma per venerdì 18 ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe [illegible] Stefano, compreso nel cartellone dei «Concerti Riccadonna» or[illegible]nizzati dall'Ente concerti del Castello di [illegible]eglio. A fianco del tenore si esibiranno la [illegible]prano Monica Curth ed il pianista Roberto Negri con [illegible] repertorio di brani lirici. L'appuntamento è fissato per [illegible] [illegible] 21,15 nel salone Riccadonna di [illegible] Libertà 25. L'ingresso al concerto [illegible] libero.

ALBA

Musica [illegible] [illegible] gli Afro Sound

Stasera, [illegible] padiglione della Festa dell'Unità allestito sulla piazza del mercato ortofrutticolo, si [illegible]ibirà il gruppo degli «Afro Sound». Il complesso è formato da sette musicisti [illegible] Zaire, da tempo residenti in Italia. Il repertorio degli Afro Sound si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani cantati in «Swahili» e in «Lingala» in cui si parla di razzismo e dei problemi sociali del continente nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani [illegible] il suono più moderno degli strumenti elettronici, [illegible] perdere comunque di vista le caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto in programma nella cittadina cuneese inizierà alle ore 21. L'ingresso [illegible] [illegible] 10 mila lire.

[illegible]

Prosegue la rassegna di cinema

Alle 21,15 stasera all'«Aurora» terzo appuntamento nell'ambito della rassegna cinematografica del giovedì, organizzata dal Circolo culturale Graneris di Savigliano. Sul grande schermo [illegible] proiettato il film «Havana» di Sidney Pollack, interpretato da Robert Redford e Lena Olin. La pellicola, uscita nelle sale durante la scorsa stagione, racconta la storia di un giocato[illegible] d'azzardo nella Cuba delle ultime nefandezze del dittatore Batista. Particolarmente intensa l'interpretazione [illegible] Lena Olin.

PORTACOMARO

Classica [illegible] i Solisti

Si esibirà sabato sera nella sala comunale Alfieri di Portacomaro (nell'Astigiano) il Trio dei Solisti d'Asti. Il programma della serata prevede in scaletta brani [illegible] periodo barocco di Jommelli, Bach, Galuppi, Quantz, Benedetto Marcello e Vivaldi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Si parla [illegible] effetti speciali

Questa sera alle 21 «Videoforum», il ciclo [illegible] incontri [illegible] professionisti [illegible] video e del cinema organizzati [illegible] Centro Arti Visive Archimede (via Giacomo Balla 18), propone una se[illegible] [illegible] Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali «made in Italy». Tema dell'incontro è «Trucchi, effetti speciali e fantasticherie». Ulteriori informazioni telefonando allo 011/30.74.59.

Cuneo, [illegible] materie e insegnanti prestigiosi per i laboratori di musica moderna dello Zabum

Sax e flauto grintosi con maestri «doc»

Guido Guglielminetti, un lp inciso con Lucio Battisti e numerose collaborazioni per De Gregori e Bertè, condurrà le lezioni di basso elettrico e studio recording. Marco Antonio Volpe per la batteria, e ancora Luigi Biava, Alfredo Ponissi e Lello Molinari

MARCO Antonio Volpe, Luigi Biava, Alfredo Ponissi, Lello Molinari e Guido Guglielminetti sono i no[illegible] dei prestigiosi insegnanti che lo «Zabum» di Cuneo ha scelto per i corsi del «Laboratorio di musica moderna». Alcuni hanno svolto i loro studi nel celebre Ateneo di Boston, la «Berklee College University of music»; altri, come Guido Guglielminetti, [illegible] conosciuti a livello nazionale per aver collabora[illegible] con famosi musicisti.

Rispetto all'anno scorso, nel programma del laboratorio, sono state introdotte [illegible] discipline didattiche e, oltre ai corsi individuali, sono in calendario lezioni collettive e corsi di musica d'assieme. Lunedì prossimo, dalle 16 alle 21, nei locali del Circolo Nuvolari, via Sette Assedi 4, si terrà un incontro tra insegnanti e allievi, nel corso del quale saranno presentati i programmi didattici e verranno definiti gli orari di lezione.

[illegible] potrà scegliere tra sette corsi: batteria con Marco Antonio Volpe, chitarra jazz con Luigi Biava, sax e flauto con Alfredo Ponissi, contrabbasso e musica d'assieme con Lello Molinari, basso elettrico e studio recording con Guido Guglielminetti.

Marco Antonio Volpe, milanese, laureato alla «Berklee», è stato allievo di Alan Dawson, Garry Chaffee e Joe Hunt. Divide la sua attività tra insegnamento e concerti con il quartetto formato [illegible] Mike [illegible]n, Travaglini e Cesselli. Lunedì Volpe, dalle 19 alle 21, terrà un seminario di batteria. Anche Luigi Biava, saviglianese, ha seguito corsi [illegible] perfezionamento alla prestigiosa Università di Boston conseguendo il Music Professional. Alfredo Ponissi arriva invece dal Centro jazz di Torino, [illegible] solista nell'orchestra [illegible] Canale [illegible] e leader del quintetto «Trane's Memory». Lello Molinari ha conseguito il «Bachelor of music» alla Berklee e il «Master of music» alla New England Conservatory in jazz performance. Completa il quintetto Guido Guglielminetti, torine[illegible] trapiantato da alcuni anni a Cuneo. Tra le [illegible] collaborazioni più importanti le tournée con Francesco De Gregori, Loredana Berté e Ivano Fossati. Ha inoltre inciso [illegible] lp con il grande Lucio Battisti.

I corsi si svolgeranno da ottobre a giugno per [illegible] totale di 36 lezioni. I costi: 170 mila lire mensili per corsi individuali; 120 mila lire per corsi collettivi e musica d'assieme. Ogni allievo potrà usufruire del materiale didattico della Berklee, degli audiovisivi per l'analisi dell'ascolto e seguire i seminari che verranno organizzati con musicisti americani in tournée [illegible] [illegible]lia.

«Ogni c[illegible] [illegible] articolato in 4 livelli: iniziale, intermedio, [illegible] e perfezionamento - spiega Alberto Castoldi, dello [illegible] -. Le iscrizioni sono aperte a tutti, sia per coloro che vogliono avvicinarsi ad uno strumento, sia per coloro che vogliono perfezionare i loro studi». Per informazioni telefonare allo 0171/699.190.

[illegible] Franco

La copertina dell'album «Hot Dawg» di David Grisman

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Uccidi di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I [illegible] degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatei[illegible] con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible]rlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
[illegible] Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] [illegible] semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**[illegible] - Te[illegible]'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro [illegible] g[illegible]** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Le avventure di Rocketeer** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole; 27 ott. F. abb. Inf. [illegible]1.
Teatro Al[illegible] p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova all[illegible]** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-16/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano [illegible]	**[illegible]agione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 537.62.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per [illegible] [illegible]oid** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
[illegible] [illegible]ario v. S. Teresa 10	**[illegible]stre sul Po** Comp. Stabile con G. [illegible]. Pren. [illegible] 10-12,30 e [illegible].
[illegible]atro di Torino P. Massaua 9	**[illegible]e di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Speciale fantascienza, telefilm
18,30 Piccoli mondi, documentario
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 C[illegible] [illegible] film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Cuore di Marco, cartone
[illegible] Tg 4
20 — Solo (2ª punt.), sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Sport mare, rubrica
23.15 Speciale con noi

Videogruppo
[illegible]
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,20 Antologia di Petrolini, film
22,30 [illegible]
24 — Bowling

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Kronos, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] secolo, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Fatti di cronaca vera

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
[illegible] — Pinocchio, cartoon
[illegible] Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
21,15 Carta che ti passa, film

Erreuno Tv
18,25 A proposito di...
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22.05 Speciali
22,15 [illegible] da vicino
[illegible] Tg sera
23,50 Telatext notte

[illegible]
17 — Ryu il ragazzo delle caverne
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Assalto al treno postale, film
22,30 Boomerang, settimanale

[illegible]
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — [illegible] animati
21,15 [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — [illegible]

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,30 Sanford, tele[illegible]
20,30 La donna del giorno, film
22,30 Barriere, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — La famiglia Stoddard, rubrica
1,30 Arco di trionfo, film

E 21 Network
16 — Il principe Azim, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Tarzan l'uomo scimmia, film
23 — Tg

Telesubalpina
19 — La locomotiva, speciale Telesu
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La [illegible] [illegible] salvezza
20,30 [illegible] e Romeo, [illegible]
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — Junio cartoni
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il [illegible] dell'occulto
21 — Terre del finimondo, telenovela
21,45 Noise, intervista a...
[illegible] Informa 7, notiziario
[illegible] Conviene far bene l'amore
23,30 La quinta offensiva, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21: direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gedda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186e) per due violini e orchestra (1774). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14.01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-Serenade) (1774). Orchestra sinfonica [illegible] Torino della Rai.

TEATRO [illegible] Donati e Olesen in [illegible]. Per solo tre repliche. Si prenota.

RITROVI

[illegible]ERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa. Gedi alle dame, rinfresco, ricordo per tutti, Rocky e il Maestro Corona. Cavalieri è di rigore giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB [illegible]: questa sera [illegible] «Liscio D.O.C.» con [illegible] e la sua orchestra.

DANZE SMERALDO (Chivasso): [illegible] orchestra spettacolo Daniele Comba.

DU PARC: ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Dalola.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 liscio spettacolo con Edo Vaporella.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3445): ore 15 il Garden [illegible] tutti per un bel [illegible]ggio.

TANGO SALA [illegible].

[illegible]AZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2, Tel. 561.7164): Tutte le sere ore 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): [illegible] bato 19 ottobre cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

MACUMBA [illegible] - Ristorante pizzeria: [illegible]. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna majo e [illegible] puoi eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.498 - 436.1468.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 349): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Sogentini 15): ogni sabato sera cena con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - o. Albertina.

[illegible] MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. [illegible] Trecento [illegible] Seicento le arti a paragone. C[illegible] a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Luciano Spessot.

ARX (v. Bertola 31/I): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. del [illegible] 42, tel. 839.8905): Giovanni [illegible].

[illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): pittori [illegible] italiano.

[illegible] **L'AFFICHE:** (v. C. Alberto 30, tel. [illegible]) Faccincani opere e grafica.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** [illegible] tiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enza Prunotto.

SALETTA [illegible] Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Dellasani, Folini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier...

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA [illegible] Carcantasco I, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-18,30.

RIVO
C.so Manacca, 19 - CHIERI
Festa d'autunno
Ospite d'onore
PAOLO VALLESI
Venerdì 18 ottobre ore 21,30
[illegible] biglietti [illegible]
Radio Veronica One via Nizza 253 - TO
Costo biglietto 12.000 + prevendita

ALFIERI
tutte le sere ore 20,45
domenica ore 15,30
ULTIMI 4 GIORNI
UMBERTO SMAILA
«FRED»
di Umberto Simonetta [illegible]
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografie e regia di Gino Landi
novità [illegible]
Biglietteria tutti i giorni [illegible] 15-19

TEATRO [illegible]
[illegible]
[illegible]
«Il [illegible] di una [illegible]»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia di
GIANCARLO SBRAGIA
scene di **EMANUELE LUZZATI**
Biglietteria tutti i [illegible] ore 9-13 [illegible]

TEATRO [illegible]
STAGIONE 1991/92
PROSA CABARET MUSICA
DANZA POESIA
15 appuntamenti da non mancare
ABBONAMENTI
«PASSE-PARTOUT»: a tutti gli spettacoli
«ELITE»: 8 spettacoli a scelta su 15
«BIJOU»: a cicli di 5 spettacoli
Prezzi e biglietteria
tutti i giorni ore 9-13 e [illegible]
C.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 55 47

TEATRO MACARIO
[illegible] in
«FINESTRE SUL PO»
3 [illegible] brillanti di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni
presso la cassa del Teatro
[illegible] 10-12,30 15-18,30

RADIO VERONICA ONE
e [illegible]
presentano
RICCARDO COCCIANTE
Giovedì 31 ottobre ore 21
PALASPORT
Informazioni e prevendita presso
[illegible] Veronica One via Nizza 253
Telefono 696.68.44

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.05.69
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
SILVIO [illegible] e la sua orchestra
... tutto liscio, [illegible]

---

il **GATTOPARDO** ristorante - [illegible]
Via Raimondo 16 - Tel. 606.83.50-606.3403
(Borgo S. Pietro)
Domani sera inaugurazione
sala danze con **GLI SMERALDI**

OTTOBRE 1958 OTTOBRE 1991
GRANDE FESTA
33 anni di
ARLECCHINO
Pren. tel. 597.137

RISTORANTE **MINI CABARET**
APERTO TUTTI I GIORNI
MEZZOGIORNO E SERA
Venerdì e sabato CABARET
GALLO - LIBONI - CIPPO
TEL. 613.680

Il più grande successo cinematografico della nuova stagione 1991/1992

SUSAN SARANDON GEENA DAVIS
un film di RIDLEY SCOTT
THELMA & LOUISE
VOLEVANO UNA LORO VITA... E LA TROVARONO!

---

mai essere condiviso.
l'ombra del testimone
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

LA LEGGENDA E' DI NUOVO CON NOI

JIM MORRISON, IL MITO CHE HA INCENDIATO UNA GENERAZIONE
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PENTA FILM
UN FILM DI OLIVER STONE
THE DOORS

[illegible] CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert [illegible] DEGLI SCANDALI' la storia di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

ISABELLE HUPPERT
Madame Bovary
UN FILM DI CLAUDE [illegible]
CON JEAN-FRANÇOIS BALMER, CHRISTOPHE MALAVOY, JEAN YANNE, LUCAS BELVAUX, CHRISTIANE MINAZZOLI

PENTA FILM MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
eravamo tutti comunisti, e adesso?...
Zitti e Mosca
un film di ALESSANDRO BENVENUTI

PENTA FILM MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
RENATO POZZETTO ENRICO MONTESANO
PIEDIPIATTI
REGIA DI CARLO VANZINA

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della S[illegible]

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

LEONE D'ARGENTO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA [illegible] VENEZIA
ROBIN WILLIAMS JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

E' un [illegible] ... un lavoro sporco... ma qualcuno deve [illegible]
STEVEN SEAGAL
SEAGAL è GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI
WARNER BROS ITALIA

«EUROPA, che rivelazione finalmente il cinema cinema» LA STAMPA

PREMIO DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1991
JEAN-MARC BARR BARBARA SUKOWA
EUROPA
LARS VON TRIER
JEAN-MARC BARR / BARBARA SUKOWA / UDO KIER / EDDIE CONSTANTINE / MAX VON SYDOW
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Stasera al Don Bosco il comico presenta il suo spettacolo «Madre, che coraggio»

Cabaret «disperato» con Mario Zucca

Gli esilaranti monologhi dell'attore torinese erano stati presentati con successo ad Astiteatro
L'iniziativa è dell'associazione «Contrada dei filanti» che devolverà l'incasso in beneficenza

ASTI. C'è chi arriva a rapirsi da solo pur di farsi prendere in considerazione dagli altri. E' il personaggio che Mario Zucca porterà [illegible] stasera alle 21 al teatro Don Bosco (corso Dante 188). La [illegible] è stata organizzata dall'associazione astigiana «La contrada dei filanti» a [illegible]po benefico.

Il cabarettista torinese [illegible] esi[illegible] nello spettacolo «Madre, che coraggio!» di Valerio Peretti Cucchi. Zucca è noto per le [illegible] apparizioni televisive in programmi [illegible] «Drive In», «Cocco», «Maurizio Costanzo Show», e il [illegible] «Tg delle vacanze», [illegible] è anche una vecchia conoscenza del pubblico astigiano, avendo debuttato proprio con questo spettacolo ad Astiteatro due anni fa.

«Madre che coraggio» è [illegible] sorta di autobiografia raccontata da un disperato, affetto da solitudine cronica, che si lancia in monologhi ispirati dalle situazioni paradossali della sua vita, il tutto condito [illegible] doppi sensi e battute fulminanti. [illegible] cabarettista propone [illegible] spettacolo ormai collaudato nelle [illegible] repliche sui palcoscenici italiani [illegible] grande successo.

La serata è inserita nel calendario di manifestazioni che «La contrada dei filanti» organizza allo scopo [illegible] raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. L'incasso di stasera sarà destinato al gruppo Pegaso e alla casa attrezzata per giovani disabili di Revignano.

«La contrada dei filanti» [illegible] un'associazione [illegible] quattro anni fa. E' costituita da [illegible] cinquantina di «simpatizzanti» (non vogliono essere chiamati soci) che si riuniscono il primo venerdì di ogni mese nella sede di via Cavour. [illegible] imprenditori, commercianti, professionisti e loro presidente è Giorgio Anselmo, preside dell'Istituto Manzoni. Tra le loro iniziative figurano mostre fotografiche, corsi di pittura [illegible] ceramica, e il mercatino di giocattoli usati [illegible] cui ricavato [illegible] stato destinato alla cascina «Ghisia» [illegible] Berzano San Pietro, un centro dove si trovano giovani «a rischio».

Il costo del biglietto stasera è di 15 mila lire. Per prenotazioni si può telefonare al 56.949.

[c. f. c.]

Il cabarettista Mario Zucca in una caricatura di Ghiglione

LE [illegible] AL [illegible]

[illegible] Si preannuncia densa di appuntamenti la stagione di spettacoli per l'inverno 1991/92. Dopo [illegible] buon successo delle manifestazioni legate al «Settembre canellese», in questi giorni [illegible] sta varando, in collaborazione tra Comune e cinema-teatro Balbo, la programmazione per i prossimi mesi.

La sala [illegible] via dei Partigiani (unico cinema attivo in città), acquistata circa un anno fa dai fratelli Dematteis di Nizza, è [illegible] in parte ristrutturata negli ultimi mesi, con modifiche all'atrio e all'ingresso alla sala di proiezione.

Una mini rivoluzione, nel campo dell'offerta, è già stata avviata [illegible] la programmazione di tre spettacoli teatrali in dialetto. La rassegna, attuata [illegible] collaborazione con il Comune, s'inizierà ai primi di novembre e si concluderà nel periodo natalizio. «Puntiamo molto sugli spettacoli in [illegible]letto - chiarisce Alfredo Dematteis - per rilanciare la sala anche come luogo adatto a ospitare rappresentazioni [illegible]trali. Se l'iniziativa andrà bene, è probabile che l'assessorato alla Cultura prolunghi il cartellone includendo altri spettacoli».

Ma le proposte per la stagione invernale non terminano qui. I titolari del cinema Balbo, infatti, hanno proposto un articolato programma di cinefo[illegible] per gli alunni della scuola media «Carlo Gancia». Sarà l'istituto a scegliere i film [illegible] includere nel programma.

Intanto gli anziani potranno andare al cinema usufruendo di speciali riduzioni. Il Balbo ha infatti deciso, d'accordo con il Comune, di staccare [illegible] biglietto d'ingresso per i pensionati ad un prezzo ridotto. Spiegano nella sala di via dei Partigiani: «Chi si presenterà [illegible] botteghini del cinema a partire da metà ottobre, quando inizierà la normale programmazione, potrà ottenere [illegible] sconto sul biglietto d'ingresso dal lunedì al venerdì». I titolari del Balbo, che farà riposo il mercoledì, definiscono la scelta «un'iniziativa valida e utile, soprattutto per ridare respiro allo spettacolo cinematografi[illegible] a Canelli».

Intanto domani sera il celebre tenore Giuseppe Di Stefano canterà nel salone Riccadonna insieme alla soprano Monica Curth (li accompagnerà al pianoforte Roberto Negri). La manifestazione chiuderà, dopo [illegible] articolato cartellone, la stagione dei «Concerti Riccadonna», organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio.

[gi. v.]

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Orari	Film
[illegible] **Lux**	T. 54.147. [illegible]. Sa. 17/18,45/20,10/22,30 Do. 15/17/18,45/20,10/22,30	**Una pallottola spuntata 2 ½** di J. Landis con S. Stallone, [illegible] (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole [illegible] malavita ha promesso [illegible] diventare onesto; ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. [illegible] 50' **Commedia**
Politeama	Fer. ap. 20, ult. 22,30 Sab. 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 15/17/18,45/20,10 22,30 - L. 8000 posto unico	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Ritz	Tel. 50.088. Fer. ap. 20 ult. 22.30; sabato ap. 17; dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico	**Il muro di [illegible]** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. [illegible]ssari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi o [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible] **Splendor**	Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,30 festivi in. 15 ult. 22.20 Lire 8000/5000	**Le avventure di [illegible]** di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto [illegible] inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**
[illegible] **Balbo**	Tel. 824.889. Fer. 21,30 prel. 19/22; fes. ap. 20.30 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible]	Or.: 20,30; 22,15 Festivi: 20,30 Biglietto: 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Verdi	[illegible]. 701.459 Orario: 20,30/22,15 Fest.: ap. Ore 15 Biglietto: 7000/6000	**Scappatella con il [illegible]** di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 60' **Commedia**
[illegible] **Lux**	Orario: fer.: 20,30; 22,20 Fest.: 14,30; 16,30; 20,30 22,20. L. 7000 gall. 6000 pl.	**Film vietato ai minori di 18 anni**

[illegible]

di P. Gho & G. Ruffa

CANELLI

Rinasce la «cognà»

Non c'è modo migliore, per proseguire il discorso gastronomico dell'Astigiano, che rivolgersi all'uva: prodotto stagionale, celebrato quasi universalmente sulle nostre colline con sagre e feste della vendemmia.

L'uva, di per se stessa, prima ancora di immaginare e pregu[illegible] il [illegible] prodotto finale, [illegible] vino, è una cosa preziosa, buona da mangiare, versatile in cucina, quasi miracolosa per il benessere del corpo. Ci piace immaginare sulle colline astigiane all'inizio del secolo - ma l'immaginazione non [illegible] probabilmente lontana dalla realtà storica - pallide damigelle anemiche, signore già in età che dai grappoli vellutati traevano le ultime gioie della vita, gentiluomini impettiti che, con il bastone da passeggio, camuffava[illegible] un'affezione reumatica o un principio di gotta, passare la loro giornata piluccando uva. Si cominciava [illegible] grappolo un'ora prima dei pasti e si aumentava via via la quantità mentre diminuiva [illegible]lla degli altri alimenti, fino a consumare per alcuni giorni esclusivamente uva. Fare [illegible] cura dell'uva [illegible]gi può essere un'ottima idea.

Per chi è anziano, per chi ha problemi di ricambio o di ipertensione, per chi è stitico [illegible] in sovrappeso, per chi soffre di artrite, gotta o altri disturbi articolari. Più semplicemente, per chi decide di disintossicarsi dopo un'estate di alimentazione non proprio regolare.

E in cucina? Oltre all'impiego in torte e dessert, l'uva si associa bene alla selvaggina da piuma (pensiamo alle quaglie all'uva), alle frattaglie, al fegato. Dall'uva, la cucina regionale di tradizione ha attinto a piene mani, ma è il mosto di prima pigiatura che, un po' dovunque, ha sugge[illegible] soluzioni culinarie alla fantasia contadina [illegible] una volta: il [illegible] in Puglia, la sapa in Sardegna, la saba in Emilia Romagna si ottengono tutti cuocendo a lungo il mosto [illegible] altri aromi. Nelle zone vinicola [illegible] Piemonte ecco [illegible] mostarda, «cognà» nelle Langhe.

Pier Giorgio Riolfi ha [illegible] negozio [illegible] alimentari in viale Risorgimento a Canelli, ma anche una nonna che è stata messa all'opera con tutto il suo bagaglio di esperienze. I loro vasetti (la produzione si è allargata per l'esportazione) non contengono solo confetture, succhi di frutta, giardiniere ma anche salse, intingoli e antipasti: bagnet verd e ross, bross, peperoni ar[illegible] con acciughe e la «cognà».

Pier Giorgio [illegible]
Viale Risorgimento, 20
Canelli
Tel. 0141/833.760

LA RICETTA: MOSTARDA

Pier Giorgio Riolfi ha trasformato il [illegible] negozio di alimentari di Canelli in un vero e proprio emporio di ghiottonerie sotto vetro. Sostenuto dal patrimonio di ricette di nonna Talina e spinto da un mercato che va riscoprendo il gusto di sapori semplici e antichi, prepara una [illegible] di sfiziosità, ormai presenti nei migliori negozi di gastronomia: dalle confetture di frutta ai bagnetti, dai funghi ai peperoncini, alle olive, dalle salse agli [illegible] aromatizzati.

Non manca fra le due ricette quella della mostarda, tradizionale nel patrimonio della cuci[illegible] contadina che, al tempo della vendemmia, la preparava utilizzando gli ultimi prodotti della campagna. Mosto d'uva, mele, pere, zucca, nocciole. Pier Giorgio unisce a cinque chili di [illegible] uva moscato (ma va bene anche quello di altre varietà) [illegible] chilo di pere, [illegible] di mele, uno di zucca, mezzo chilo di fichi - lavati, sbucciati e tagliati a pezzi - e un paio di manciate di nocciole e mandorle spezzettate. Si pone il tutto a cuocere a fuoco molto basso, mescolando spesso, per non [illegible] di [illegible] giorno, fino a quando [illegible] preparato non abbia raggiunto una buona consistenza. La mostarda si accompagna [illegible] bollito, alla polenta o si spal[illegible] direttamente sul pane.

[illegible]

SAN DAMIANO

Dia[illegible]itive [illegible] Senegal

Si terrà questa [illegible]a alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano la [illegible] serata dedicata alle Missioni dal titolo «Un'avventura del cuore». Saranno proiettate diapositive e filmati realizzati da un gruppo di giovani sandamianesi in Senegal. Sarà inoltre tracciato un profilo [illegible] Senegal dall'indipendenza ad oggi, con l'intervento del padre missionario Giuseppe Bologna. Ingresso libero.

[illegible]

Sculture di Antelmi a S. Michele

Prosegue alla ex confraternita di San Giuseppe in piazza San Martino la [illegible] dal titolo «Meschere & maschere» dello scultore Angelo Raffaele Antelmi. L'esposizione, che [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, resterà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21 (la domenica anche dalle 10 alle 12), fino al 26 ottobre. Ingresso libero.

CANELLI

Festa per i «giovani di 65 anni»

[illegible] svolgerà domenica 20 ottobre nel salone dei Salesiani a Canelli la «Festa dei giovani dai [illegible] anni in su», organizzata dalla Caritas parrocchiale di San Leonardo, dagli [illegible] allievi salesiani, [illegible] volontari della casa di riposo e dall'Unigiovani. Il programma prevede alle 11,15 la messa e alle 12,30 [illegible] pranzo nei locali dei Salesiani. Nel pomeriggio, musica, canti e balli. Per chi ha compiuto 65 anni il pranzo è gratis; per gli accompagnatori la quota è di 18 mila lire. Per prenotazioni, entro oggi, telefonare ai numeri 823.651 e 823.654.

[illegible]

Suona il Trio dei Solisti d'Asti

Concerto del Trio del complesso strumentale «Solisti di Asti» sabato sera nella sala comunale Alfieri di Portacomaro. Ne saranno protagonisti la flautista Marianna Kessick, l'oboista Renato Zanfini e [illegible] pianista Roberto Massini. In programma brani del periodo barocco di Jommelli, Bach, Galuppi, Quantz, Benedetto Marcello e Vivaldi. Ingresso libero.

ASTI

Il veleno della «Brofferio»

Sabato sera alle 21 al teatro Don Bosco, si aprirà la sesta edizione di «Teatro per amore» con la compagnia astigiana «Angelo Brofferio». Sarà rappresentata la commedia gialla «Meisin-a di rat e piset per er vegia», versione in piemontese del regista Piero Fassio della celebre «Arsenico e vecchi merletti». Ingressi [illegible] mila lire, [illegible] mila ridotti.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Aggravante del furto. 6. Cappotto impermeabile. 11. Famosa opera [illegible] Puccini. [illegible] Piccolo... gentildonne. 13. Non lo sono i nani. 14. Raddoppiato è un brindisi. 15. Telefono in breve. 16. Voi ed io. 17. Abbrustolita, torrefatta. 19. Un tipo di pittura. 21. Primo pro[illegible]. 22. Unità di intensità di corrente elettrica. 23. Iniziali di [illegible] 24. Come il vetro offuscato. 26. Densi, fitti, folti. 27. Comico italiano. 29. Si possono incontrare per la [illegible]strada. 31. Trasmette su tre reti (sigla). 33. Città del Canada. 35. Ha dei figli. 37. [illegible]orrelativo di quale. 39. Un lusso [illegible] sultani. [illegible] Giardino con le gabbie. 41. Le ultime di Tabriz.

VERTICALI. 1. Il nome dell'attore Laurel. 2. Coltivatore della terra. 3. Città piemontese. 4. Lo sport con gli slalom. 5. La fine della farsa. 6. Piccolo lume portatile. 7. Il centro di Roma. 8. Appone il marchio di fabbrica. 9. Fuggì da Troia in fiamme. 10. Preposizione articolata. 12. Ospedale per tisici. 14. Disegna cerchi perfetti. 17. Molte portano grandine. 18. Zona anche fabbricabile. 19. Parte del «Giro». 20. Iniziali di Pagliai. 21. E' [illegible] dal medico. 23. In seguito, dopo. 24. Il rettile di Cleopatra. 25. Detta e ridetta. 28. Il rame del chimico. 30. Sigla del triciclo. 32. Bagna Berna. 34. Comuni lubrificanti. 36. Sigla del Madagascar. 38. Lo scrittore francese Zola (iniziali).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

A	R	T	U	R	O		R	A	P	A	
[illegible]	I	E	V	O		S	U	B	I	T	I
T	E	S	A		T	A	B	E	L	L	A
[illegible]	T	T		C	A	P	I	T	A		T
G	I		P	A	V	O	N	E		F	T
[illegible]		B	A	R	O	N	E		G	I	U
N	N		P	A	L	E	T	T	O		R
[illegible]		L	A	M	E	T	T	E		C	A
S	T	I	L	E	T	T	O		V	O	
T		C	I	N	T	A		P	O	L	A
[illegible]	G	E	N	T	E		M	A	L	O	T
	A	T	E	E		A	R	G	I	N	I

ECONOMICI

PIZZERIA cerca pizzaiolo cuoco giovane dinamico. Presentarsi ore 9/12 in via XX Settembre 30 Sanremo

PASTICCIERE esperto in cioccolata cercasi con possibilità societaria. Telefonare ore serali 0173 831.191.

Alba, la rassegna di umorismo [illegible] cui hanno partecipato professionisti di tutt'Italia

Si ride con le vignette su «re» tartufo

Dopodomani nel palazzo dei congressi in piazza Medford la premiazione: ha vinto Sergio Fedriani, di Genova
La mostra rimarrà aperta fino al 3 novembre. Oggi la 61ª fiera nazionale prosegue [illegible] l'esposizione zootecnica

Tartufi e umorismo: a fianco la vignetta del [illegible] Ghino Corradeschi, sotto la [illegible] classificata, di Giorgio Gialotto

ALBA. «Il tartufo d'Alba è...». Su questo tema si sono sbizzarriti i vignettisti di tutta Italia che hanno partecipato alla mostra concorso dell'umorismo sulla trifola d'Alba. La rassegna, riservata a professionisti, [illegible] ospitato le firme più [illegible] e prestigiose dei quotidiani e settimanali italiani. Dopo domani nel palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford avrà luogo la premiazione dei vincitori.

Il primo riconoscimento sarà consegnato [illegible] Sergio Fedriani, [illegible] Genova, architetto, pittore, illustratore, [illegible]. Ha vinto [illegible] un bozzetto [illegible] riproduce un francobollo [illegible] la commemorazione del primo tartufo nero d'Alba, datato 1887.

Al secondo posto si è classificato il torinese Franco Bruna caricaturista de «La Stampa», «Stampa Sera» e «Gazzetta dello Sport». Simpatica la sua vignetta a fianco di due cani al guinzaglio [illegible] per tartufi con il sistema tradizionale, un collega che si è messo in proprio e va a cercare con una [illegible].

Terzo, Giorgio Gialotto di Udine con una vignetta che riporta il dialogo tra due tartufi [illegible] sotto terra. Uno dice: «Come [illegible] profumato», l'altro risponde: «Stanotte esco, vengono a prendermi». Sono state segnalate inoltre le opere di Lido Contemori, Liviano Riva, Alberto Ruggieri, Marco Scolla e Achille Superbi.

La giuria era presieduta da Giorgio Cavallo: ne facevano parte Dino Aloi, Riccardo Migliori, Marco Biassoni e Paolo Dalponte. Le vignette in concorso sono ora esposte al palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford insieme con due «personali» di Marco Biassoni e Paolo Dalponte, che hanno vinto le passate edizioni. (Fino al [illegible] novembre). Quest'anno viene anche presentata la rivista satirica «Mondo B».

«L'abbinamento tartufo-umorismo, entrato in fiera nel 1987, ha avuto un'accoglienza entusiastica - afferma Giulio Parusso, fra i promotori -; l'appuntamento odierno è uno fra i più attesi dai vignettisti italiani».

Le vignette vengono ogni [illegible]no raccolte in un catalogo. Quelle premiate e segnalate restano di proprietà dell'Ente Turismo [illegible] [illegible] utilizzate per campagne pubblicitarie. Si vorrebbero collocare quanto prima in un Centro dedicato al tartufo e alla sua Fiera, [illegible] disposizione dei turisti e degli appassionati. Proseguono intanto le manifestazioni della sessantunesima Fiera nazionale.

Oggi si svolge la tradizionale rassegna zootecnica autunnale. La manifestazione in programma stasera nel centro storico con il titolo «La ricotta [illegible] tartufo più lunga del mondo», festa popolare tra i borghi, [illegible] stata rinviata a giovedì [illegible] ottobre.

Anche il convegno in programma per sabato pomeriggio alla sala congressi del palazzo di piazza Medford sulla nuova legge delle denominazioni protette in materia vinicola è stata posticipata al 2 dicembre.

Sabato sera nella chiesa di San Domenico (ore 21) esordirà la nuova Orchestra Stabile di Alba con un concerto di musica classica diretto dal maestro Paolo Paglia, violino Vittorio Marche[illegible]. Saranno eseguite «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi (nella prima parte), «Antiche arie [illegible] d[illegible]» di Ottorino Respighi nella seconda.

Quella di domenica sarà [illegible] giornata dedicata agli ospiti milanesi [illegible] quartiere Vigentino. Da alcuni anni ormai [illegible] [illegible] intensificati i rapporti tra Alba [illegible] il quartiere della quattordicesima circoscrizione con scambi [illegible] visite. I lombardi sono da sempre tra i più assidui frequentatori della Langa e amanti della cucina albese. Domenica alle 11 si terrà anche un incontro in Comune con [illegible] delegazione [illegible] commercianti.

Sempre domenica, nel pomeriggio, per le vie e piazze cittadine, si esibiranno [illegible] sbandiera[illegible] di Fossano, Reggio Emilia e Massa Marittima, ol[illegible] a quelli di Alba partecipanti al primo Trofeo nazionale del tartufo per sbandieratori.

[illegible] [illegible] maggiori attenzioni sa[illegible] come sempre rivolte al tartufo, «re» della fiera. Molto frequentato il mercato nel padiglione del cortile della Maddale[illegible] aperto tutto il giorno, sabato [illegible] domenica.

I trifolao Lidio Trucco di [illegible], Mario Beltramo di Gottasecca, Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe incontrati al mercato mentre [illegible] [illegible]dendo il loro prodotto hanno commentato: «La stagione è partita con un raccolto molto [illegible] a causa della lunga siccità estiva. Le piogge stanno favorendo la nascita. Le trifole migliori [illegible] quelle che nascono a f[illegible] ottobre [illegible] novembre». I prezzi intanto si mantengono sulle 200-300 mila lire l'etto.

In tutte le domeniche di ottobre prosegue la mostra concorso organizzata dall'Associazione trifolao dell'Albese e Monferrato, in collaborazione con l'Ente turismo. La premiazione avrà luogo il [illegible] novembre, giornata conclusiva della Fiera. Il con[illegible] è suddiviso in due sezioni: trifolao e commercianti.

Intanto, agli organizzatori della Fiera non sfuggirà il miglior tartufo della stagione che [illegible] quest'anno consegnato allo stilista Valentino, continuando una tradizione che nell'ultimo mezzo secolo ha visto partire da Alba per il mondo trifole giganti donate a Capi di Stato, personaggi del mondo dello spettacolo, economico e sportivo. [g. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 17 Ottobre 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

VERZUOLO

Trasferita la fermata
Villanovetta [illegible] pullman

L'Ati ha modificato l'itinerario degli autobus perché in [illegible] il Comune ha installato dossi antivelocità. SERVIZIO A PAGINA 38

MONDOVI'

Con assegni rubati
Coniugi torinesi [illegible] due negozianti

La coppia, fingendo di voler [illegible]redare una [illegible] per vacanze, si [illegible] fatte consegnare merce per dieci milioni. [illegible] 31

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A colloquio con Glauco Mauri

Incontro tra l'attore e i giovani: l'artista è a Casale impegnato nelle prove del «Riccardo II» di Shakespeare. Il debutto lunedì al teatro Municipale. [illegible] 43

CARAGLIO

Giovane arrestato
[illegible] in casa

I carabinieri hanno trovato due candelotti di esplosivo nel sottoscala. Sequestrata anche orbina. A PAGINA 39

ALBA

Protesta in Langa
«[illegible] I vini di collina»

Sollecitate norme più precise per il riconoscimento della docg. Con il sole è ripresa la [illegible]. [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] il flusso meridionale di aria [illegible] instabile che ancora interessa il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. [illegible] pressione registra un temporaneo aumento sull'Italia.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Graduale intensificazione, nel corso [illegible] giornata, [illegible] nuvolosità, ad iniziare dall'arco alpino occidentale, dove in serata sono attese locali precipitazioni.

[illegible] aumento i valori massimi.

[illegible] **TEMPO.** cielo nuvoloso con locali precipitazioni, anche temporalesche, più intense e frequenti sul [illegible] orientale. Foschie dense e nebbia in banchi [illegible] zone pianeggianti.

LE [illegible]
DI IERI A CU[illegible]
[illegible]: 19; min: 5; [illegible]: 12

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 5; media: [illegible]

[illegible] IN PI[illegible]

Torino 16	Novara 18
Alessandria [illegible]	[illegible] 17
Asti 18	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva [illegible] 14,49 e cala (il giorno successivo) all'1,16.

Ritardi nel raddoppio, forse aumenteranno i pedaggi
«To-Sv» senza soldi
Congelati i duecento miliardi necessari per completare l'opera
Nuovo attacco di Costa sulle tariffe, Carlotto difende Prandini

PRIERO. I lavori di raddoppio della «Torino-Savona» procedono a rilento, la prospettiva di ottenere nuovi finanziamenti sembra lontana, mentre si profila all'orizzonte un nuo[illegible] rincaro dei pedaggi. L'«A6» continua a far discutere, con botte e risposte a distanza fra ministri, parlamentari e [illegible]ministratori dell'azienda, ma le novità sono tutt'altro che positive.

I duecento miliardi promessi per completare il raddoppio tra Priero e Altare - che dovevano [illegible] inseriti nella Finanziaria '92 - [illegible] «congelati». Lo ha confermato il ministro dei Lavori pubblici, Gi[illegible] Prandini, pur garantendo personalmente che i soldi arriveranno.

L'ingegner Sergio D'Alò, amministratore delegato della «Società Autostrade», azionista [illegible] riferimento della «Torino-Savona»; [illegible] detto disponibile ad anticipare la somma necessaria, a [illegible] condizione: «Abbiamo bisogno di [illegible] impegno formale del ministro»

Prandini ha annunciato che chiederà una pubblica audizio[illegible] nella Commissione Lavori pubblici della Camera, presieduta dal deputato torinese Bot[illegible]: in quella sede autorevole si impegnerà sui finanziamenti.

La «Società Autostrade» vuole anche un aumento delle tariffe su tutta [illegible] nazionale. Si profila un rincaro anche sul[illegible] «Torino-Savona».

La notizia ha subito provocato nuove polemiche. Il deputato monregalese Raffaele Costa, che da tempo contesta i pedaggi, torna all'attacco: «Prandini prima promette, tramite il suo vice, il sottosegretario albese Ettore Paganelli, poi fa marcia indietro. L'Iri investe 18 mila miliardi, ma non destina neppure 200 miliardi per il raddoppio. Il governo dice di non avere una lira, poi si scopre che le regalie per certe regioni [illegible] Sud continuano».

[illegible] presidente della Commissione Difesa della Camera contesta duramente il ventilato aumento, che giunge proprio mentre un gruppo [illegible] esperti, nominato dall'Anas, avrebbe accertato irregolarità negli attuali pedaggi: «C'è un'ultima trovata [illegible] è quella di aumentare le tariffe. Ciò è assurdo. Prandini ha ordinato una relazione sulle tariffe 'gonfiate': i tecnici dell'Anas hanno confermato che sulla To-Sv si paga più del dovuto. A questo punto non [illegible] resta che ricorrere alla magistratura ordinaria e al Tar. Per anni lo Stato ha regalato soldi alla 'To-Sv': [illegible] che non vuole più farlo, la 'Società' appare paralizzata. [illegible] non [illegible] la fanno, che la concessione passi ad altri, che l'arteria venga liberalizzata».

Costa minaccia una protesta popolare: «Dall'8 settembre ad oggi [illegible] persone hanno aderito al 'Club per [illegible] autostrada civile e sicura'. [illegible] sarà necessario inviteremo pubblicamente i cittadini a disertare l'autostrada per una settimana».

La ventilata possibilità di un [illegible] viene suffragata anche dalle dichiarazioni dei dirigenti della Torino-Savona, che nei giorni scorsi hanno detto: «Non siamo in grado di trovare d[illegible]li il denaro necessario per il raddoppio. Stiamo ancora [illegible] mina[illegible]do il possibile aumento delle tariffe, anche se crediamo sia l'unica soluzione».

La decisione a livello nazionale potrebbe essere il frutto di un «compromesso» tra il ministro Prandini e la «Società Autostrade». L'amministratore delegato D'Alò ha dichiarato: «All'aumento dell'11 per cento che [illegible] doveva il governo, va [illegible] aggiungersi un 6-7 per cento di competenza per il '92. Il rinca[illegible] può evitare un nuovo contenzioso, [illegible] non [illegible] il vecchio perché quei soldi sono nostri per contratto». In pratica si tratterebbe di un aumento, al primo gennaio del prossimo anno, pari al 17 p[illegible] cento, che verrebbe a incidere anche sui pedaggi dell'«A6».

Sulla vicenda interviene anche un altro parlamentare cuneese, il senatore democristiano Natale Carlotto: «E' nei programmi statali la riduzione del contributo destinato alle autostrade, che ora è del 68 per cento, mentre la cifra restante va alle altre strade. Per fare questo occorre concedere una maggiore autonomia sui pedaggi; insomma, tendere alla liberalizzazione. Comunque bisogna unire tutte le forze politiche per ottenere il raddoppio e non per [illegible] polemiche gratuite intorno all'autostrada. Prandini ha preso impegni credibili».

Raffaele Costa è [illegible] diverso avviso: «Carlotto [illegible] ancora fiducia alla Società To-Sv: [illegible] no, perché [illegible] troppi gli errori commessi in questi anni di gestione». [r. s.]

Ad Alba i ladri ancora in azione dopo il furto negli spogliatoi del Palio
Fallito colpo da 100 milioni
L'altra notte alla Fiera presa di mira la cassaforte nello stand della società Orafa di Chivasso che conteneva gioielli. I rumori hanno subito fatto scattare l'allarme

ALBA. Dopo il furto [illegible] portafogli dei figuranti alla sede della Giostra delle Cento Torri di domenica scorsa durante il Palio degli asini, i ladri hanno tentato di [illegible] della cassaforte nel padiglione della rassegna commerciale, in piazza Medford. [illegible] non ci sono riusciti per il pronto intervento del personale di sorveglianza e dei [illegible]rabinieri. Hanno abbandonato l'impresa a metà e [illegible] fuggiti senza portare [illegible] nulla. Non [illegible]no riusciti [illegible] aprire la cassaforte, di notevoli dimensioni, ancorata al pavimento in legno, né ad aprirla. Nel tentativo di scardinarla hanno causato danni. Era custodita nello stand della società Orafa artigiana di Chivasso e [illegible] gioielli per un valore di circa [illegible] milioni. Era nascosta dietro ad una tenda e ad un pannello, che è stato divelto.

E' accaduto verso le 5 di ieri. I ladri sono entrati forzando una porta posteriore [illegible] padiglione dal lato verso l'ingresso della sala convegni [illegible] palazzo fieristico di piazza Medford. Hanno percorso il lungo corridoio [illegible] e hanno raggiunto lo stand del gioielliere. «E' una cassaforte molto pesante - [illegible] detto Tarcisio Tasso, della Società Orafa -. Non è facile portarla via». Il rumore ha richiamato l'attenzione della vigilanza, che ha dato l'allarme. In pochi minuti è giunta una pattuglia [illegible] carabinieri. Disturbati, i ladri hanno deciso di non portare a termine l'impresa e sono fuggiti [illegible] un'altra porta [illegible] sicurezza «a spinta» dal lato posteriore che dà [illegible] l'autostazione. [illegible] suppone che ad agire siano [illegible] almeno quattro persone.

Girolamo Pacilè, l'organizzatore della fiera commerciale dice: «E' la prima volta che accade un fatto del genere. Fortunatamente non sono riusciti a portare via nulla». La rassegna commerciale-agroindustriale ha sede in [illegible] grande padiglione a fianco del palazzo fieristico. Contiene circa centoventi stand. E' aperta dal lunedì al mercoledì (dalle 17,30 alle 23) per operatori e pubblico, con ingresso libero; giovedì, [illegible]nerdì, sabato e domenica [illegible] il biglietto unico valido per il palazzo delle mostre e la rassegna commerciale. (g. f.)

STOPPA

Giovane alla guida dell'auto finisce fuori strada vicino al ponte sul Po
Sanfront, muore a 21 anni
L'incidente di notte sulla Saluzzo-Revello

Silvio Mulatero

SANFRONT. Silvio Mulatero, 21 anni, abitante in via Valle Po 67, è deceduto ieri mattina all'ospedale di Saluzzo per le conseguenze [illegible] una uscita di strada, avvenuta tre ore prima (erano circa le 3,30) all'altezza del ponte sul Po, sulla provinciale Saluzzo-Revello.

Con il Mulatero che [illegible] alla guida della propria auto, una «Rover GSI 16 valvole», viaggiavano, diretti [illegible] Sanfront, Massimo Fantone, 18 anni, abitante a Paesana, in via Alemagna, e Silvio Bruno, [illegible] anni, frazione Rocchetta di Sanfront, via Bruno 3, che sono attualmente ricoverati all'ospedale di Saluzzo, con una prognosi di 15 e 10 giorni rispettivamente, per trauma cranico.

I carabinieri [illegible] Saluzzo non [illegible] ancora riusciti a chiarire le cause della tragica uscita di strada. Per soccorrere i feriti sono giunti a Sanfront l'altra notte insieme con le ambulanze della Croce Verde. La scarsa visibilità [illegible] la strada - che in quel punto fa una [illegible] molto bru[illegible] - [illegible] umida per la pioggia, o forse anche un malore improvviso, sono le ipotesi più accreditate per spiegare l'incidente, avvenuto in [illegible] luogo in cui si sono già verificate altre uscite di strada mortali.

Mulatero, celibe, idraulico, abitava con i genitori Pietro, agricoltore, [illegible] anni, e Fedelina Bonansea, 45, nella frazione Bollano di Sanfront. La sorella Tiziana, di 15 anni, e il fratello, Dario, di 13, completano la famiglia, molto conosciuta in paese e a Paesana, dove abita uno dei feriti, e dove la notizia [illegible] mortale incidente si è [illegible]pidamente diffusa nella mattina[illegible] di ieri, suscitando grande i[illegible]pressione.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta dell'autorità giudiziaria. (p. l. r.)

L'Ati ha deciso di spostare la fermata sulla provinciale distante dalla borgata

Villanovetta resta senza pullman

Il provvedimento deciso dopo l'installazione in centro dei dossi antivelocità voluti dal Comune
L'azienda dei trasporti interurbani: «Danneggiano i mezzi [illegible] sono pericolosi per i passeggeri»

VERZUOLO. Continua la protesta degli abitanti di Villanovetta, che [illegible] martedì scorso [illegible] rimasti senza servizio di autobus. L'Ati (la più importante società [illegible] trasporto pubblico su gomma del Cuneese) ha deciso di effettuare le fermate degli [illegible]tobus in servizio di linea, non [illegible] nel centro, [illegible] sulla provinciale, a parecchie centinaia [illegible] metri dal nucleo abitato.

Tale decisione [illegible] dovuta alla presenza dei dossi antivelocità, fatti costruire [illegible] giunta comunale alcuni mesi fa. Secondo la società che gestisce [illegible] le linee che collegano con Saluzzo e Cuneo tutti i Comuni della Val Varaita, i dossi rendono impossibile il rispetto degli orari, rovinano gli automezzi e costituiscono un forte rischio di cadute accidentali per quegli utenti che [illegible] trovano posti [illegible] sedere sugli autobus.

Una petizione con oltre duecento firme, raccolte in poche ore fra gli abitanti [illegible] Villanovetta, è stata indirizzata al sin[illegible] di Verzuolo Piero Rosso, perché intervenga sollecitamente con [illegible] provvedimento di rimozione: i firmatari [illegible] [illegible] che i dossi non solo [illegible] hanno risolto il problema [illegible] velocità, ma addirittura ne hanno creato degli altri.

Non bisogna poi dimenticare che i dossi sono stati installati alcuni mesi fa a seguito di un referendum [illegible] cui [illegible] partecipato poco più del 40% della popolazione della frazione. La vittoria di stretta misura dei «sì», [illegible] già allora creato dei malumori e innescato delle polemiche, che si sono accentuati con la decisione dell'Ati. Lo spostamento della fermata penalizza in particolare i lavoratori pendolari.

«L'Amministrazione comunale - dice il sindaco - ha già dato l'incarico di allargare e addolcire le cunette a una impresa di costruzioni. I lavori non sono però ancora stati iniziati a causa del maltempo». Si tratta di vedere adesso se questo intervento sarà sufficiente a riportare alla normalità i collegamenti, oppure se continueranno i disagi per la popolazione.

Pier Luigi Ruderi

[illegible] PER LA DISCARICA

SALUZZO. Il consorzio raccolta rifiuti del Saluzzese ha un nuovo direttivo: è stato eletto l'altra se[illegible] nella seduta plenaria dell'assemblea, composta dai rappresentanti di trentasei Comuni. La riunione si era aperta con le dimissioni del vecchio esecutivo.

Alla presidenza è stato confermato Valter Rosso (socialista). Hanno [illegible] l'incarico rinnovato anche Virgilio Somà e Vittorio Flandina. Di nuova nomina sono Adelmo Crosetto, vicepresidente, [illegible] Roberto Lingua, entrambi democristiani.

Il rimpasto, che ha portato alla nomina di un direttivo unitario, [illegible] avvenuto dopo un[illegible] di violente polemiche, innescate dal gruppo dc-indipendenti, forte di [illegible] ventina di aderenti: i due alleati avevano chiesto all'esecutivo [illegible] gestione più efficace dell'emergenza rifiuti.

E' probabile, comunque, che [illegible] che il nuovo direttivo non abbia vita facile: nella stessa serata di martedì, infatti, [illegible] nota la risoluzione della Giunta [illegible] Comune di Saluzzo [illegible] alla costruzione della discarica in località Tre Lioni, secondo i parametri richiesti dalla Regione.

In sostanza l'impianto di «Tre Lioni» (il cui costo complessivo si avvicina ai quattro miliardi) dovrebbe comportare un innalzamento [illegible] circa tre metri dell'attuale livello del terreno. Si tratta di un progetto che suscita molte perplessità sul piano paesaggistico: ad esso si oppongono gli abitanti [illegible] zona. Inoltre [illegible] associazioni ambientaliste saluzzesi hanno più volte espresso il proprio parere contrario.

E' comunque urgente [illegible] una soluzione, soprattutto perché [illegible] gennaio [illegible]de l'ordinanza della Regione Piemonte [illegible]e ha obbligato finora Pinerolo a a[illegible] nella [illegible] discarica i rifiuti del Saluzzese. Con Pinerolo poi c'era in ballo [illegible] progetto della costruzione e della gestione della «Tre Lioni»: in cambio del «favore» ricevuto in questi mesi, il Consorzio saluzzese avrebbe dovuto accogliere rifiuti provenienti dalla [illegible] confinante della provincia di Torino. [illegible] questa prospettiva pare aleato[illegible].

Viene ventilata una diversa ipotesi, quella di usufruire della discarica di Fossano, che la «Castalia», società del gruppo Iri, sta costruendo in una cava [illegible] ghiaia in disuso. Ma tutto [illegible] legato alla disponibilità che [illegible] Regione accetti di dirottarvi i finanziamenti assegnati a Saluzzo. [p. l. r.]

[illegible] AL [illegible]

Lo statuto dimentica il [illegible] civico

Il consiglio comunale, nell'ul[illegible] seduta, ha approvato il nuovo statuto che dovrebbe regolamentare l'ordinamento dell'ente locale, non più gestito autoritariamente d[illegible] potere centrale, [illegible] in forma autonoma e democratica, rapportandosi e dialogando con il cittadino.

La commissione che aveva prepa[illegible] [illegible] mesi la bozza dello statuto aveva interpellato Enti, Associazioni, Comitati di quartiere, per inserire quei principi di democrazia [illegible] la nuova legge 241 si ispirava; finalmente, a quasi cinquant'anni dalla nascita, si sarebbe potuto attuare l'art. [illegible] della Costituzione.

Ad uno di questi incontri ho partecipato in qualità di rappresentante del Movimento consumatori, convinto che si trattasse [illegible] [illegible] delle occasioni per inserire la partecipazione dei cittadini nella vita dell'amministrazione.

Avevo chiesto, ma lo hanno chiesto moltissimi altri gruppi, circoli, associazioni, movimenti di cittadini, l'istituzione del Difensore Civico e di poter rendere più efficaci le istanze [illegible] le proposte dei cittadini tramite referendum [illegible] consultazioni popolari.

L'impressione che [illegible] si volesse cambiare niente [illegible] che fosse già stato deciso tutto dai partiti è stata confermata dal fatto che lo Statuto [illegible] stato approvato senza sostanziali modifiche. La tanto decantata «partecipazione» dei cittadini, rimane ancora una volta sulla carta.

A [illegible] parere, i partiti di governo, forti [illegible] una maggioran[illegible] elettorale, [illegible] vogliono consentire una maggior democrazia per non correre il rischio che le loro decisioni vengano criticate [illegible] peggio ancora modificate.

Il ruolo [illegible] cittadino attivo, sia singolo sia organizzato in libere forme associative, è rimasto, a Cuneo, sulla carta. La tanto decantata «democrazia comunale» [illegible] morta prima ancora [illegible] nascere.

Beppe Riccardi
Movimento consumatori
Cuneo

La scuola [illegible] prefetto per i posti di sostegno

Lo Snals di Cuneo ha chiesto un incontro con il prefetto per segnalare il grave stato di abbandono e di sostanziale inadempienza dell'obbligo scolastico in [illegible] [illegible] i bambini portatori di handicap iscritti nelle scuole elementari della provincia [illegible] Cuneo a causa dell'inaccettabile [illegible] perdurante ritardo del ministro della Pubblica Istruzione nella concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei posti di sostegno necessari (116), per far fronte alla situazione.

Molte famiglie preferiscono tenere a casa i bambini (soprattutto nei casi gravi), ma anche quelli che frequentano la scuola nonostante la buona volontà dei docenti, ricevono dall'istituzione scolastica un servizio che, nella quasi totalità dei [illegible] non va [illegible] non può andare ol[illegible] la [illegible] assistenza.

In tal modo si vanifica lo spirito [illegible] si disattende la lettera della legge 517/77 sull'inserimento degli handicappati, si creano i presupposti per l'ulteriore emarginazione di questi soggetti nell'ambito scolastico, si conferma sempre più l'immagine di inefficienza della scuola statale.

A tutto ciò va aggiunto il disagio dei docenti interessati e di coloro che sono [illegible] attesa [illegible] supplenza annuale, nonostante che lo scrupoloso lavoro m[illegible] in atto dal provveditorato agli studi, dall'ispettore [illegible]lastico e dai capi istituto, abbia portato ad inoltrare al ministero una richiesta estremamente [illegible] puntigliosamente documentata [illegible] rispondente alle esigenze minimali della provincia.

Lo Snals auspica che l'intervento del prefetto possa in qualche modo sollecitare il ministro nell'esercizio della sua funzione.

Pier Francesco Ramero
segretario provinciale Snals
Cuneo

Classi di montagna con i nuovi «moduli»

L'apertura, tanto auspicata, [illegible] scuole di montagna, certamente rappresenta la vittoria dei piccoli paesi alpini, che con le elementari aperte possono considerarsi ancora municipio vivo. Certo però l'educazione dei ragazzi troverebbe maggior efficacia e inserimento nella società se i bimbi fossero abituati fin dalla prima elementare ai nuovi metodi di insegnamento, i moduli, che trovano il [illegible] degli operatori del settore.

Salvaguardare la montagna significa anche tutelare i ragazzi nel momento della formazione educativa.

Lettera firmata, Dronero

DALLA [illegible]

[illegible]

Pugni dopo l'incidente: due all'ospedale

Gianbattista Boetti (56 anni) [illegible] Villanova, [illegible] ricoverato al «Santa Croce» di Cuneo, per trauma cranico e frattura di [illegible] zigomo. L'altra [illegible] stava percorrendo in auto la strada per Mondovì quando, ha svoltato non accorgendosi dell'arrivo della «Mercedes» del ge[illegible] Angelo Sacco (29 anni), che per evitare l'incidente [illegible] uscito di strada. Il ligure ha colpito al volto il Boetti [illegible] Claudio Dalmasso (38 anni), di Dogliani, intervenuto in aiuto dell'uomo. E' stato medicato all'ospedale. Angelo Sacco [illegible] stato denunciato per lesioni.

CUNEO

Lo statuto discusso [illegible] «Primantenna»

Stasera alle 22,30 nel corso di «Prego s'accomodi» su Primantenna sarà presentato lo statuto comunale. Romano Borgetto intervisterà i consiglieri Viano, Streri, Martino e Mantelli.

FOSSANO

Convegno sullo sport nella scuola carabinieri

Oggi alle 15 [illegible] caserma della scuola carabinieri sarà aperta ai giovani. Si terrà un dibattito sulla realtà sportiva dell'Arma. In serata il Panathlon Club Cuneo terrà un incontro sul ruolo dei militari, nello sport e nelle iniziative di propaganda.

[illegible]RE

[illegible] «Telecupole» Cesare Romiti [illegible] Stella Caminiti

Oggi al Tg4 delle 12,4[illegible] su Telecupole, Beppe Ghisolfi intervisterà Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat: tema dell'incontro: «La sfida giapponese all'industria torinese». Alle 19,30, in studio, il nuovo Procuratore di Saluzzo, Stella Caminiti.

[illegible]

Iniziato in corte d'appello il processo «Burgo»

E' iniziato alla [illegible] d'appello di Torino il processo contro dirigenti delle Cartiere Burgo, imputati [illegible] falso in bilancio per non aver contabilizzato in sette [illegible] il passivo da prestiti per 1290 milioni.

Truffati due negozianti di Lesegno e San Michele Mondovì

Gli assegni erano rubati

Coppia di torinesi ha acquistato elettrodomestici e mobili per dieci milioni fingendo di voler arredare una casa a Sale Langhe. Poi la fuga. Denunciati

MONDOVI'. Due torinesi sono stati denunciati a piede libero per aver truffato alcuni commercianti del Monregalese, acquistando merce per una deci[illegible] di milioni con assegni poi risultati rubati. Si tratta di Simone Stojanovic, 53 anni, pregiudicato, abitante a Torino in corso Sebastopoli [illegible] della moglie, Concetta Mollica, 36 anni.

Nei mesi scorsi i due hanno agito sovente nella zona. Avevano affittato una casa a Sale Langhe, in località Borgata Merluzzi, dove si facevano recapitare la merce acquistata. Si sono rivolti a negozi nei piccoli centri tra il Monregalese e il Cebano, Lesegno e San Michele. [illegible] presentavano [illegible] una coppia che stava arredando la casa per le vacanze, sceglievano elettrodomestici, impianti hi-fi, televisori [illegible] pagavano con assegni, poi risultati rubati a Moncalieri e [illegible] altre città della cintura torinese.

Quando i commercianti truffati hanno sporto denuncia ai carabinieri, i militari si sono diretti a Sale Langhe, in Borgata Merluzzi, ma hanno trovato la casa, completamente vuota. «Sono andati via durante [illegible] notte - ha detto una vicina -, hanno caricato tutto [illegible] [illegible] camion e sono partiti».

[illegible] scattate immediatamente le indagini degli inquirenti della sezione di polizia giudiziaria che, in base all'identikit fornito dai commercianti, sono riusciti [illegible] risalire a Stojanovic [illegible] alla moglie. I due sono stati identificati [illegible] successivamente denunciati a piede libero. [r. s.]

Intervento dei carabinieri. Concetta Mollica, 36 anni, e Simone Stojanovic, 53

LA FOTO DEI RICORDI

Ponte natante sul fiume Stura a Salmour

L'immagine fu scattata nel 1909. Alla periferia del Comune fossanese [illegible] stato attivato un servizio di traghetto per superare lo Stura. I carri salivano sul barcone che era legato a un grosso cavo. I remi servivano per mantenere la rotta da una sponda all'altra (COLLEZIONE GARAVO-FOSSANO)

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] **Cuneo:** 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 918 333
Fossano: 699.111
Garessio: 810 63
La Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917 676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

[illegible] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. [illegible] 269.333
[illegible]: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
[illegible] autostrada Torino-Savo[illegible]: (0172) 495.800

[illegible]

Pronto intervento [illegible] segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Centrale, via Roma 39. **Alba:** Stevano, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** Sacro Cuore, via Cavour 6. **Fossano:** Abrate, via Roma 92. **Mondovì:** Balbo, via [illegible] Agostino 11. **Saluzzo:** S. Martino, corso Piemonte [illegible]. **Savigliano:** Monchiero, piazza Del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693 332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, [illegible] Sen. Toselli 2/bis, [illegible]
[illegible] **pronta accoglienza maschile:** (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 65.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] 411.898, v. Cassolo, [illegible] dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso [illegible] **Cu**[illegible] 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì): (0174) 322.600
Croce Rossa [illegible] **Tanaro:** (0174) 326 358
V.O.S. Croce Rossa [illegible] **Morozzo:** (0171) 772.555
Croce Rossa [illegible] **glio:** (0174) 92.088

[illegible] CIVILE

SALUZZO
14 ottobre [illegible]

MATRIMONI. Giordanino Pierpaolo, (residente a Saluzzo) bracciante agricolo, [illegible] [illegible] Monica, (residente a Saluzzo) operaia; Loi Giuseppe, (residente a Saluzzo) agente di Polizia [illegible] Stato, con Ariale Emanuela, (residente a Saluzzo) impiegata; Guerra Mario, (residente a Saluzzo) impiegato, [illegible] Beoletto Marina, (residente a Saluzzo) impiegata; Quaranta Claudio, (residente a Saluzzo) operaio, con Giaccardi Marinella, (residente a Saluzzo) commessa; Capra Mauro, (residente a Saluzzo) meccanico, con Plumatti Monica, (residente a Saluzzo) impiegata; Fendoglio Valter, (residente a Saluzzo) commerciante, con Sabena Maria Cristina, (residente a Saluzzo) commessa; Frua Marco, operaio, (residente a Saluzzo) con Mallano Silvana, (residente a Saluzzo) barista; Luchese Stefano, (residente saluzzo) agente immobiliare, con Gabuti Isabella, (residente [illegible] Saluzzo) infermiera; Chiarva Mario, (Saluzzo) agente [illegible] commercio, con Borretta Lidia, (residente a Saluzzo) coltivatrice diretta; Beoletto Bartolomeo, pensionato con Stabile Maria anna, bidella; Barra Adriano, autista, con Gottero Pamela, commessa; Taricco Mario, operaio, con Climis Stelle, casalinga; Ghigo Riccardo, impiegato, con [illegible] Mauro Mara, farmacista.

CUNEO
14 ottobre 1991

NATI. Re Gabriele (Cuneo), Vigna Simone (Cuneo), Tatti Stefano (Cuneo), Bullano Andrea (Cuneo), Sclavo Francesco (Cuneo), Chiaramon[illegible] [illegible] (Cuneo), Leoni Miriam (Cuneo), Danni [illegible] (Cuneo), Tragni Daniele (Cuneo), Giletta Margherita (Cuneo), Peano Sonia (Cuneo), Gandolfo Cristina (Cuneo), Dho Carlo (Cuneo), Avena Denise (Cuneo), Cucchietti Valentina (Cuneo), Mino Nunzio (Cuneo), Blestro Fabio (Cuneo), Tallone Alessio (Cuneo), Arnaudo [illegible] (Cuneo), Avellone Emanuela (Cuneo), Marola Jessica (Cuneo)

MORTI. Pusineri Angela vedova Carletta, [illegible] anni, pensionata (Cuneo); Lerda Domenica vedova Gamba, 82, pensionata (Cuneo); Gastaldi Pierina, 78, pensionata (Chiusa di Pesio); Sacchetto Lucia vedova Bergia, 79, casalinga (Cuneo); Lubé Assunta, 85, pensionata (Cervasca); Volpe Anna, 90, religiosa (Cuneo); Cravero Monica, 25, commerciante (Fossano); Dutto Caterina, 78, [illegible]linga (Cuneo); Alma Renato, 62, agricoltore (Caraglio); Volpengo Francesco, 63, pensionato (Cuneo); Pocchiola-Giors Giovanni, 54, pensionato (Cuneo); Pigaglio Vittorio, 88, pensionato (Cuneo); Papini Bruno, 77, assicuratore (Cuneo); Giraldi Marco, 46, invalido (Peveragno); Panero Giuseppe, 86, pensionato (Cuneo); Gazzera Pietro, 56, operaio (Bra); Tallone Severino, 53, impiegato (Cuneo); Tallone Battista, 79, pensionato (Cuneo); Taraschi Marco, 33, impiegato (Torino); Casano Lorenzo, 46, agricoltore (Paesana); Bertaina Battista, 76, pensionato (Cuneo).

Un decoratore originario di Dronero è stato arrestato dai carabinieri

Dinamite in casa a Caraglio

Nel sottoscala del minialloggio dell'artigiano (26 anni) i militari hanno trovato due candelotti di esplosivo e una capsula detonante. Sequestrata anche eroina. Processo per direttissima: 6 mesi

Giuseppe Margaria

CARAGLIO. Aveva in casa eroi[illegible] [illegible] dinamite: scoperto dai carabinieri, è stato arrestato. Giuseppe Margaria, 26 anni, o[illegible]nario di Dronero, abitante a Caraglio, in via Roma 36/17, artigiano decoratore, è stato sorpreso dai militari nella sua abitazione. E' stato trovato in possesso di 700 milligrammi di eroina e di esplosivo ad alto potenziale. [illegible] giovane, che [illegible] alcuni mesi risiede nella cittadina della Valle Grana, era rincasato da poco quando i carabinieri si sono presentati al suo alloggio, nel centro [illegible] pa[illegible]. I militari, che stanno indagando sul mercato della droga nella zona, da alcune settimane stavano controllando gli spostamenti dell'artigiano. L'altro giorno hanno deciso [illegible] perquisizione del suo appartamento.

Nella [illegible] dell'alloggio, [illegible] mansarda all'ultimo piano di [illegible] condominio, i carabinieri hanno trovato una scatola in legno contenente [illegible] milligrammi di [illegible] parzialmente suddivisa in bustine che, secondo gli inquirenti, probabilmente sarebbero state messe sul mercato locale già nei prossimi giorni. Sono state rinvenute anche due siringhe già usate e due cucchiaini metallici utilizzati nella preparazione [illegible] dosi [illegible] stupefacente. Nella scatola in legno erano sistemate alcune cartine per sigarette.

Durante l'ispezione della mansarda i militari hanno scoperto nel sottoscala del mini alloggio, adiacente alla cucina, una busta in nailon contenente due candelotti di dinamite, in buono stato [illegible] conservazione.

Nella busta erano contenuti anche una capsula detonante in alluminio, [illegible] miccia di un metro e mezzo e una miccia a lenta combustione, arrotolata, lunga 42 centimetri.

I militari hanno sequestrato l'esplosivo, che è stato esaminato dagli artificieri [illegible] Boves. I due candelotti, del peso di 150 grammi, sono in gelatina, conosciuti per l'utilizzo [illegible] furti [illegible] esplosione degli infissi e delle porte di appartamenti o per attentati ad auto.

Il giovane artigiano decora[illegible] è stato arrestato e trasferito nella caserma dei carabinieri per accertamenti. L'altra mattina Giuseppe Margaria, difeso dall'avvocato Gianfranco Collidà, è stato processato [illegible] rito direttissimo in tribunale, dove ha patteggiato con [illegible] pubblico ministero Giraudo sei mesi di reclusione e un milione di multa. Al giovane è stata [illegible] la sospensione condizionale della pena ed è già stato rimesso in libertà. Secondo gli inquirenti la sostanza stupefacente [illegible] stata acquistata a Torino e sarebbe poi stata smerciata nel Caragliese. Intanto, continuano le indagini e non è escluso che nei prossimi giorni ci siano sviluppi clamorosi.

In un primo tempo si era ipotizzato che l'arresto del giovane potesse in qualche modo essere collegato alla morte del fioraio caragliese Emiliano Cecco, [illegible] [illegible] Barge. Ma le indagini hanno smentito ogni legame con l'assassinio. Gli inquirenti stanno controllando il mercato della droga che arriva a Caraglio e in Val Grana [illegible] Torino e dalla Liguria. Pare che ci siano due o tre «corrieri» che periodicamente si incontrano con i tossicodipendenti della zona, vendendo piccoli quantitativi di eroina e hashish.

Gianpaolo Marro

GRANDA ECONOMIA

Da Venasca le castagne smerciate in tutta Italia

STOPPA

AUTUNNO, tempo di castagne. E a Venasca, al lunedì e giovedì, in piazza Martiri, già alle 3 del mattino comincia[illegible] gli affari. Quintali di frutti, dalla precoce «sarvaschina» alla pregiata «bracalla», sono venduti dagli agricoltori ai commercianti che li portano a Torino, a Genova, a Milano e da qui, attraverso la rete dei dettaglianti, nei negozi [illegible] Nord Italia e a volte anche nel resto della penisola.

Ogni anno il mercato del paese tratta circa 2200 quintali. «Tuttavia è poco conosciuto» spiega Silvano Dovetta, assessore [illegible] Commercio del Comune, promotore, con Pro loco, Provincia, Camera di Commercio, Comunità montana Val Varaita e Asprofrut, di un convegno su «La castagna, realtà e prospettive». All'incontro, che si terrà domani, alle 20,15, in municipio, farà [illegible] guito sabato [illegible] visita guidata ai castagneti; domenica si terrà [illegible] prima rassegna commerciale dei prodotti naturali della mon[illegible]

Esperti e operatori affronteranno i problemi connessi [illegible] produzione [illegible] frutto. «Lunedì abbiamo venduto la 'bracalla' a 3500 lire al chilo - conferma uno dei maggiori produttori, Dario Dalmasso, che opera nell'azien[illegible] paterna a Serravalle [illegible] Piasco -. E' un chiaro segno che la richiesta è alta, mentre l'offerta risulta [illegible] continuo calo». Quali le ragioni? «Innanzitutto storiche - prosegue Dalmasso -; negli Anni Sessanta la domanda subì una drastica riduzione e molti produttori tagliarono gli alberi, scoraggiati anche dal 'cancro corticale', malattia che colpisce il castagno e lo uccide».

Da due anni la lotta biologica dà i primi frutti. [illegible] però altri e non meno gravi problemi: primo fra tutti quello dell'irrigazione. [illegible] castagno [illegible] un albero forte, ma per dare una buona produzione ha bisogno di cure e [illegible] acqua. Lo spopolamento della montagna e le difficoltà di tro[illegible] manodopera hanno portato all'abbandono dei boschi. «Nella mia frazione, [illegible] '60, si produce[illegible] 1500 quintali di castagne; oggi si arriva appena a 150 [illegible] l'annata è buona, [illegible] [illegible] non lo [illegible] aggiunge Dalmasso.

La scarsità [illegible] piogge estive ha compromesso il raccolto: poche castagne, piccole, difficilmente commerciabili.

La scommessa odierna è convincere i produttori a considerare la castagna un bene economi[illegible]. Ma per raggiungere l'obiettivo il castagneto va riconsiderato in senso globale: non solo limitatamente alla produzione delle castagne, ma anche per i funghi e il legname.

Giuseppe Grosso

Era stato denunciato un anno fa dai veterinari dell'Usl dopo un controllo nella stalla in frazione San Lorenzo

[illegible] malati, condannato allevatore di Fossano

Dovrà pagare mezzo milione per non aver abbattuto otto capi colpiti da tbc

FOSSANO. Filippo Vignolo, 69 anni, abitante in frazione San Lorenzo, [illegible] [illegible] condannato dal pretore Paolo Perlo, assistito d[illegible] segretario Nicolò Parrino, a venti giorni di reclusione, sostituiti - su richiesta del difensore Carlo Vicario - [illegible] un'ammenda di mezzo milione: [illegible] accusato [illegible] [illegible] [illegible] l'abbattimento di otto bovini malati di tbc. L'allevatore è stato invece assolto con formula ampia da [illegible] seconda imputazione: quella [illegible] avere causato la diffusione della malattia nel[illegible] propria stalla di Fossano.

Il pubblico ministero Claudio Demaria [illegible] proposto un [illegible] di arresto per [illegible] primo reato e l'assoluzione per il secondo.

Nel Cuneese la prevenzione delle malattie animali sta avendo successo: l'ottanta per cento delle stalle è risanato dalla tbc bovina. Per questo quando i veterinari dell'Usl scoprono focolai [illegible] tubercolosi [illegible] inflessibili: gli animali infetti [illegible] macellati senza indugio, per evitare che il morbo si allarghi.

Nei confronti dell'agricoltore fossanese di San Lorenzo l'ordine di abbattimento degli otto capi bovini era stato firmato il 21 g[illegible]io '90: ma da un controllo fatto otto mesi dopo i veterinari [illegible] scoperto che l'allevatore non aveva provveduto.

La denuncia è stata automatica. Dalla documentazione raccolta risultava che Filippo Vignolo [illegible] abbattuto i capi infetti soltanto il 15 gennaio [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] scoperta della malattia; la legge prevede in[illegible] l'immediata macellazione.

Più complicata la prova per i cinque capi positivi al controllo del settembre '90: erano gli stessi di gennaio o altri? La difesa ha appoggiato la prima tesi, sostenendo quindi la mancata diffusione della malattia.

Il pretore Paolo Perlo ha assolto l'allevatore di San Lorenzo dalla seconda accusa, mentre gli ha inflitto la condanna per [illegible] [illegible] ottemperato all'obbligo del tempestivo abbattimento dei bovini malati.

[illegible] De[illegible]

[illegible]

[illegible] Tradite dal pianto di un bimbo, due nomadi sono state catturate dai carabinieri subito dopo aver messo a segno un furto, l'altro giorno, in una panetteria [illegible] Madonna dell'Olmo. Maria Dellagaren, [illegible] anni, di Villafranca Piemonte, e Rosa Tanapam, 25 anni (domiciliata al campo nomadi di Pinerolo, avevano preso di mira la rivendita di pane gestita da Aurelia Pellegrino in [illegible] Valle Po.

La titolare era impegnata a servire alcuni clienti [illegible] negozio. Le due nomadi sono entrate nel retrobottega e si sono impossessate della borsa della negoziante, contenente quasi due milioni in contanti.

Mentre stavano fuggendo, però, il figlio di appena [illegible] mesi, che la Dellagaren portava in braccio, si [illegible] [illegible] a piangere. Aurelia Pellegrino ha sentito i gemiti e ha visto le nomadi scappare con la borsetta. Ha immediatamente avvertito i carabinieri. Una pattuglia ha arrestato le due nomadi pochi minuti dopo. Processate con rito direttissimo, [illegible] [illegible] entrambe condannate a [illegible] mesi per furto aggravato. **[r. s.]**

13 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

UNI-EURO

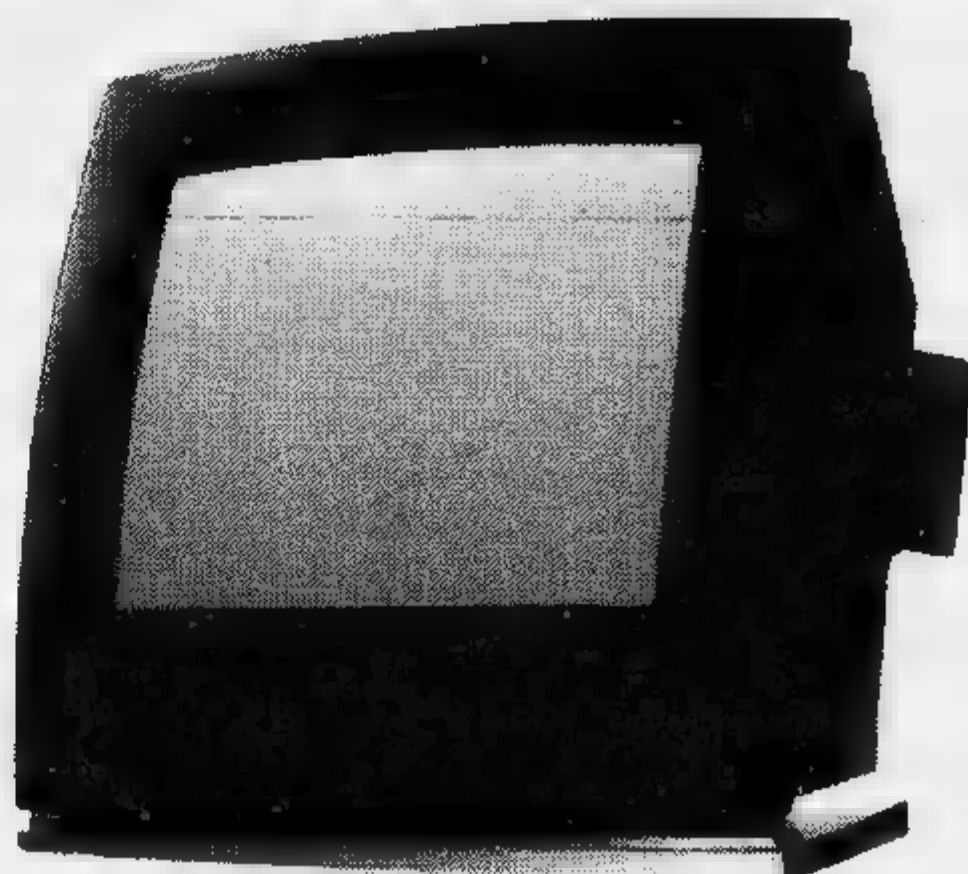
ALBA-CANELLI-CASTAGNITO-CORTEMILIA-BIELLA-FOSSANO-MONDOVI'-SALUZZO-NIZZA MONF.-ALBENGA-IMPERIA-SANREMO-VALLECROSIA

IL CORAGGIO DEL "PREZZO CHIARO"

Ti sei mai chiesto perchè nella maggioranza dei punti vendita di elettrodomestici (grandi o piccoli che siano) non appare mai il prezzo esposto? Oppure, peggio ancora, appare un prezzo fasullo, elevatissimo, con la scritta prezzo da scontare?

Perchè in questo modo ■ possibile vendere a prezzi diversi, ■ seconda della voglia ■ capacità del cliente di trattare il prezzo. Più tiri e più otterrai un prezzo basso, ■■ non contratti pagherai più caro, in ogni caso non sarai mai certo di aver comprato al prezzo giusto di mercato. Prezzi diversi ■ tutti, a seconda della simpatia, della conoscenza o della capacità di contrattare ma, nella maggioranza dei casi, prezzi elevati e privi di riferimenti.

Alle soglie del 2.000 riteniamo alquanto medioevale questo modo di comunicare. Noi della UNI-EURO abbiamo il coraggio di esporre il prezzo "CHIARO" scritto ■ chiare lettere su tutti i prodotti, un prezzo BASSO ED UGUALE PER TUTTI. Non abbiamo timore ad esporre i prezzi e riteniamo che il consumatore abbia il diritto di sapere in precedenza il vero prezzo del prodotto e di poterlo confrontare. Chiarito questo ora potrete scegliere fra le mille proposte UNI-EURO. Per esempio:

GRUNDIG

TV COLOR 21" MONOLITH DESIGN BY F. A. PORSCHE
Disegnato dalla prestigiosa matita di F. A. Porsche, in questa forma così prestigiosa ■ moderna batte un cuore Grundig di alto livello tecnico.
Innovazione tecnica, perfezione e design esclusivo Cinescopio Black Planar, circuito Scanner System, televideo, stereo, telecomando ■ raggi infrarossi.
Predisposto per ricezione da satellite.

PREZZO CHIARO UNI-EURO
£. 1.539.000

UNI-EURO

CONSIGLIA: IL FASCINO MADE BY GRUNDIG

Da Alba si chiedono norme più precise per il riconoscimento della docg

«Vini di collina dimenticati»

La zona di Langa non è tenuta in considerazione. La Camera di Commercio: «Va fissato il tetto massimo di produzione per ettaro a livello nazionale». Con il sole è ripresa la vendemmia

ALBA. Dopo l'assenza del ministro Giovanni Prandini all'inaugurazione della Fiera, sostituito all'ultimo momento dall'onorevole Margherita Boniver - designata da Roma a rappresentare il governo -, il convegno vinicolo in programma per sabato è [illegible] rinviato al [illegible] dicembre per l'impossibilità a partecipare del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

L'incontro riguarda un argo[illegible] importante, da tempo al centro [illegible] molte discussioni: la proposta [illegible] legge per modifica[illegible] la normativa riguardante le doc e docg dei vini, attualmente regolata dalla legge 930 del 1963, ormai superata.

Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Cuneo e dell'Associazione nazionale vini di collina, i due organismi che hanno chiesto l'incontro insieme [illegible] l'Unione camere piemontesi, i Consorzi [illegible] tutela, spiega: «Desideriamo avanzare richieste sulla propo[illegible] [illegible] legge in discussione al ministero dell'Agricoltura e alle commissioni del Parlamento e Senato, poiché si tratta [illegible] stabilire norme da cui dipende il futuro della vitivinicoltura italiana. [illegible] vogliamo [illegible] dimenticati. Crediamo di avere il diritto di far sentire la nostra voce: rappresentiamo la viticoltura collinare di pregio, coperta al sessantacinque per cento da doc e docg, che non è tenuta sufficientemente in [illegible]siderazione e che deve contare [illegible] più. Il futuro è nel vino di qualità».

Quali le proposte? [illegible] vuole fissare un massimale di produzione per ettaro per tutti i vini del territorio nazionale, evitando la sovrapproduzione. [illegible] chiedono inoltre norme più restrittive per il passaggio dal riconoscimento doc a quello docg (da denominazione di origine controllata a denominazione di origine controllata e garantita).

Si dissente invece contro la proposta [illegible] consentire a produttori singoli di ottenere una doc [illegible] deve invece [illegible] utilizzata per designare vini appartenenti alla collettività. [illegible] vuole che l'imbottigliamento [illegible] obbligatorio in zona [illegible] produzione del vino. A [illegible] di vigne o settozone indicate in etichetta devono corrispondere precise mappe dei vigneti.

Altra richiesta è quella dello zuccheraggio «controllato» con saccarosio per i vini doc e docg nelle annate sfavorevoli per aumentare la gradazione alcolica in alternativa all'aggiunta [illegible] mosto concentrato e rettificato che è permesso, ma [illegible] soddisfa. Lo zuccheraggio, vietato in Italia, è libero invece negli altri Paesi della Cee con grave discriminazione per i produttori del nostro Paese. E' un problema molto sentito e sul quale sono già state fatte tante battaglie, senza risultato.

Intanto, nell'Albese il ritorno del bel tempo è stato accolto con molta soddisfazione poiché ha consentito la ripresa della vendemmia di nebbioli e barbe[illegible]. Tutte le forze sono mobilita[illegible] per concludere [illegible] raccolta al più presto. Il sole [illegible] fatto tirare un sospiro di sollievo: il perdu[illegible] del maltempo avrebbe avuto conseguenze molto gravi per i raccolti.

Giuseppina Fiori

[illegible] **pregiati.** Le zone produttive dei vini albesi sono doc e docg al 65%

CANELLI, [illegible] EX [illegible]

E' morto, nella [illegible] tra martedì e mercoledì all'ospedale di Canelli, Rocco Amerio, 73 anni, conosciuto industriale vinicolo, per tre legislature consigliere comunale della democrazia cristiana, assessore e vicesindaco della cittadina dell'Astigiano.

Personaggio molto noto nella vita pubblica canellese, nonostante il carattere schivo e riservato, è entrato giovane nell'attività paterna del commer[illegible] e produzione di vini: lo stabilimento è in via don Soria. La [illegible] «vita» politica si inizia tra [illegible] fila della democrazia cristia[illegible] arrivando a ricoprire incarichi nel direttivo cittadino del partito.

La sua [illegible] nella scena amministrativa canellese [illegible] viene relativamente tardi, quando Amerio, dopo [illegible] solida esperienza [illegible] partito si [illegible]dida, a 53 anni, nelle file della [illegible] alle elezioni [illegible] 1970. Eletto con un buon suffragio di voti, viene nominato [illegible] giunta guidata da Renato Branda. Nel 1975 [illegible] nuovamente eletto, ed ancora una volta ricopre la carica di assessore all'acquedotto.

Amerio si fa apprezzare, anche dagli [illegible] politici, per la sua correttezza e l'equilibrio che [illegible] nelle difficili scelte che deve compiere. Nel 1980, per la terza volta, il suo nome è [illegible] i primi in testa alle liste della democrazia cristiana al Comune di Canelli.

Sindaco, in quel periodo, è l'esponente liberale Alberto Contratto, e Rocco Amerio ricopre la carica di vice. La [illegible] esperienza, in quella veste, dura sino al 1983, quando ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute.

Oltre a questi incarichi politici, Amerio ha ricoperto, per sei anni, la carica di componente del Consiglio [illegible] amministrazione dell'ospedale di Canelli, prima dell'avvento delle Usl.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio [illegible] inizio alle 15,30, nella parrocchia di San Leonardo in borgata Villanuova, la zona storica del centro di Canelli.

[gi. v.]

Rocco Amerio, 73 anni

[illegible] IN BREVE

LA [illegible]

«Troppa puzza in località Cappallotti»

Alcuni abitanti della località Cappallotti hanno inviato una lettera [illegible] Comune, all'Usl [illegible] Bra, ai carabinieri e [illegible] pretore. Protestano per la periodica puzza [illegible]lla zona che costringe a [illegible] in [illegible] per ore. Secondo la denuncia gli odori causano irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie. In località Cappallotti non ci sono [illegible] né discariche [illegible] è quindi difficile trovare la fonte dell'inquinamento. Il sindaco di La Morra e l'Usl di Bra hanno predisposto controlli. La località, [illegible] piccola borgata [illegible] poche case, è [illegible] la frazione Santa Maria e il capoluogo.

[illegible] BELBO

Uccisi e rubati due cinghiali a un allevatore

Due cinghiali [illegible] stati rubati dall'allevamento di Giuseppe Capello, in località Santa Libera. Approfittando dell'assenza del proprietario che abita nella [illegible] frazione, ma distante [illegible] [illegible]scinale, i ladri sono entrati nel porcile di notte ed hanno ucciso i due animali sparando con un fucile. Poi li hanno portati via presumibilmente con un camioncino. Ad accorgersi del furto è stato il proprietario.

[illegible]

Aveva eroina: arrestato dai carabinieri

Nel quadro di un'operazione antidroga i carabinieri hanno arrestato il pregiudicato Pasqualino D'Alcalà, [illegible] anni, tossicodipendente, di Carmagnola. Al momento dell'arresto, avvenuto a Villastellone, il giovane aveva con sé 1,37 grammi di eroina. E' sospettato di es[illegible] [illegible] dei fornitori [illegible] droga della «piazza» braidese.

[illegible]

Fratelli denunciati per guida [illegible] patente e oltraggio

Davide Casale, [illegible] anni, e la sorella Mirella, [illegible] 20, sono stati denunciati dai carabinieri rispettivamente per guida senza patente e [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

[illegible]

[illegible] milioni per l'impianto [illegible] illuminazione

Sarà potenziato, con una spesa di 70 milioni, l'impianto di illuminazione delle vie Vittorio Emanuele, Roffi, Giovanni XXIII, Caisotti e Castello. Il finanziamento dovrebbe [illegible] assicurato da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

[illegible]

Partita di [illegible] in costume a ricordo di Manzo

Sabato, all'Antico Caffè Calissano [illegible] piazza Duomo (ore 16,30), sarà presentato il volume «Augusto Manzo. L'uomo, il mito» [illegible] Giovanni Binda (Editore Gribaudo). L'incontro avrà luogo al termine della partita di pallone elastico alla pantalera in costumi storici che si svolgerà nella cornice di piazza del Duomo.

BRA

Inaugurata la sezione della lega Nord

E' [illegible] aperta la sezione della lega Nord: ha sede in via Umberto I 108, tel. 0172/44.777. Segretario del movimento politico è [illegible] eletto Giovanni Gotta.

Oggi alle 14,30 la Saviglianese sfida in amichevole l'undici di Mondonico

C'è il Toro con Cravero

Il libero granata sarà di nuovo in campo dopo l'intervento ai tendini. Molta attesa per la prova di Sandro Cois cresciuto nel vivaio rossoblù. Cancelli aperti alle 13

SAVIGLIANO. L'amichevole di oggi pomeriggio [illegible] i «maghi» ed il Torino, che si giocherà allo stadio Morino alle 14,30, segnerà il rientro in squadra del capitano granata Roberto Cravero.

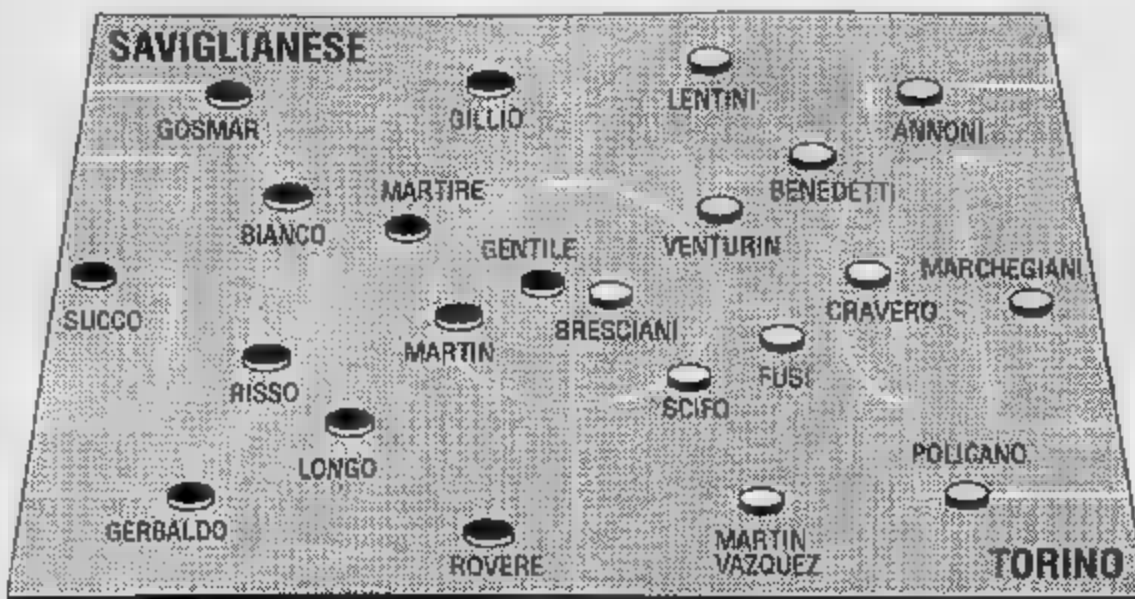
[illegible] test al quale [illegible] tecnico Mondonico sottoporrà il giocatore, che lo scorso 11 agosto era stato operato ai tendini, potrà dire se il libero sarà [illegible] grado [illegible] essere in campo nel difficile match [illegible] domenica prossima contro la Roma. Un motivo in più, quindi, che spingerà i molti appassionati granata della provincia di Cuneo a darsi appuntamento allo stadio saviglianese.

Per quanto riguarda la formazione del Toro, Mondonico [illegible] tutti i giocatori della rosa salvo imprevisti dell'ultima ora è certa la presenza di tutti i titolari, compresi i molto attesi Martin Vazquez e Scifo. Rientrerà anche Sordo, mentre è in forse [illegible] presenza di Bresciani, alle prese con problemi alla schiena. L'unico che sarà certamente assente è Casagrande.

Fra i granata giocherà anche Sandro Cois, il giovane [illegible] calcisticamente proprio a Savigliano, che disputò in maglia rossoblù, sotto la guida di Mario Trebbi, l'ultimo campionato prima di approdare al Torino, dove ora si sta comportando molto bene. «La soddisfazione per noi è doppia - dice il presidente della Saviglianese Sebastiano Longa[illegible] -; ospitare il Toro e vedere in [illegible] squadra [illegible] blasonata uno dei nostri ragazzi ci rende orgogliosi».

Anche i «maghi» scenderanno in campo con la formazione-tipo. Mancherà il solo Guerrini, infortunato. Questi i prezzi dei biglietti: [illegible] mila lire la tribuna [illegible], 15 mila tutti gli altri settori. I cancelli del Morino saranno aperti alle 13.

[p. b.]

SAVIGLIANESE: GOSMAR, GILLIO, LENTINI, ANNONI, MARTIRE, BENEDETTI, BIANCO, GENTILE, VENTURIN, MARCHEGIANI, SUCCO, CRAVERO, BRESCIANI, MARTIN, FUSI, RISSO, SCIFO, LONGO, POLICANO, GERBALDO, ROVERE, MARTIN VAZQUEZ, TORINO

[illegible] schieramenti. Il Torino [illegible] ancora rinunciare a Casagrande; i maghi giocheranno senza Guerrini

[illegible] E' ANCORA ALL'ASCIUTTO DI [illegible]

Quattro partite di «Coppa Italia» e cinque [illegible] campionato. L'indicazione è netta: fuori [illegible] il Cuneo non ha [illegible] segnato. E' una brutta premessa per la gara di domenica [illegible] l'Ospitaletto.

Eppure i risultati [illegible] spietati: in Coppa, ad Alessandria 2-0; a La Spezia 1-0; 0-0 a Legnano; 1-0 ad Aosta; 3-0 a Mantova. In totale [illegible] reti subite, nemmeno una realizzata.

Quali sono le ragioni di tanta penuria offensiva, confermata dalla scialba prova casalinga di domenica? Il tecnico Barlassina trova la spiegazione: «A parte la giornataccia [illegible] il Ravenna sarei preoccupatissimo [illegible] lontano dal "Paschiero" [illegible] fossimo stati in grado di costruire palle gol. Invece siamo sempre riusciti a mettere l'uomo davanti al portiere, anche [illegible] opportunità non sono [illegible] sfruttate a dovere».

Il tecnico richiama naturalmente le assenze che non gli [illegible] molte varianti alla formazione: «Rinunciare contemporaneamente a Rossi, [illegible] Petrillo, Parente e con Perugini e Benzi acciaccati è [illegible] handicap terribile».

Ma le difficoltà dei biancorossi a segnare vengono interpretate dai tifosi in chiave diversa. Al primo inciampo della squadra sono riprese le polemiche dello scorso [illegible]: Barlassina è accusato di essere esageratamente difensivista.

La formazione di domenica scorsa dava spazio a questa analisi. Tre marcatori [illegible] ruolo, Guerra, Calandra e Fabbri, [illegible] al libero Benzi e [illegible] mediano [illegible] me Guida, generoso e lottatore, ma con piedi poco portati alla [illegible] hanno penalizzato la costruzione del gioco. Se a questo [illegible] aggiungono [illegible] difficoltà di Perugini, sofferente per un dolore all'inguine, si spiegano gli affanni del centrocampo.

Ma fino a quando non ci sarà almeno Rossi (per non parlare di Di Petrillo, sui tempi di recupero del quale si spazia tra il [illegible] dell'ottimismo e il più cupo pessimismo), Barlassina non ha molte carte da giocare.

[g. fr.]

Stasera (ore 20,30) trasferta col Gabeca Montichiari

L'Alpitour spera

I biancoblù cuneesi inseguono il primo successo in campionato. La paura del «tie-break». Domenica l'El Charro al Palatenda

CUNEO. Purché non finisca [illegible] «tie-break». In casa della Gabeca Montichiari, l'Alpitour cerca stasera (ore 20,30) la prima vittoria in campionato, dopo le tre sconfitte consecutive, maturate tutte al quinto [illegible].

E' un compito difficile, perché la Gabeca sta attraversando un momento di forma smagliante ed è lanciatissima nel morale dopo aver battuto i campioni d'Italia del Messaggero Ravenna.

Squadra solida, [illegible] l'espe[illegible] e la classe dell'intramontabile Pupo Dall'Olio in regia, la Gabeca si presenta molto forte [illegible] centro, con la coppia olandese Zoodsma e Posthuma sempre in evidenza.

Forse gli uomini [illegible] Stelio De Rocco non sono irresistibili nel[illegible] schiacciate [illegible] mano e [illegible] questo [illegible] potrebbe risultare decisivo Ricky Gallia, che [illegible] sempre più perfezionando l'intesa con il palleggiatore Bellini ed è ancora l'uomo d'attacco di maggior peso nel sestetto di Philippe Blain.

Sui suoi attacchi e sulle sue «bordate» dalla seconda linea Blain conta molto per scardinare la difesa della Gabeca e mettere in affanno la loro formazione, molto compatta e quadrata.

Tra le file dei padroni di casa [illegible] ci sarà più Quiroga, che ha sempre dato grattacapi alle difese biancoblù e che [illegible] riferimento costante e sicuro dalla maggior parte delle giocate [illegible] Dall'Olio. L'Alpitour dovrà in[illegible] aspettarsi [illegible] Gabeca [illegible] potente, ma più fantasio[illegible] in attacco.

«Ci sarà una difficoltà particolare nella partita di questa sera - dice il [illegible] presidente Bruno Lubatti - perché la Gabeca gioca in un impianto dalla copertura piuttosto bassa che si traduce in [illegible] vantaggio per chi è abituato a frequentarlo. Per noi è sempre stato un avversa[illegible] ostico, ma siamo sereni, perché la squadra biancoblù sta crescendo e deve soltanto tro[illegible] maggior [illegible] nelle proprie possibilità».

Eliminati al [illegible] break» in «Coppa Italia» e perse poi le partite [illegible] A1 con Falconara, Messaggero e Mediolanum nella maledizione della quinta frazione, i giocatori [illegible] non sembrano soffrire di condizionamenti psicologici. Aggiunge Lubatti: «Sono cose che impressionano più i tifosi che non il tecnico e i giocatori, i quali si soffermano molto di più sull'analisi tecnica del gioco espresso. E a questo riguardo le note positive sono superiori a quelle negative».

In fondo [illegible] Messaggero Ravenna e Mediolanum Milano le sconfitte [illegible] in preventivo. Lasciano l'amarezza soltanto per il modo con [illegible] sono [illegible] turate e perché [illegible] Luigi e soci hanno [illegible] con [illegible] la cla[illegible] affermazione, per poi vederla svanire nel nulla in un attimo.

Fi[illegible] [illegible] oggi alla classifica dell'Alpitour mancano i due punti della [illegible] casalinga [illegible] il Sidis Falconara. Ma allora [illegible] la primissima partita, con Urnaut e Steimach inseriti in un complesso che non [illegible] no, [illegible] il responso del risultato [illegible] permette valutazioni tecniche apprezzabili.

La trasferta di Ravenna, per molti versi, resta comunque modello al quale fare riferimento. Ancora Lubatti: «Se con la Gabeca ci ripetiamo su quei livelli non avremo problemi. La grande voglia di conquistare il primo successo può [illegible] una molla decisiva nel portare in forma gli uomini di Blain».

La gara [illegible] Montichiari sarà trasmessa in diretta [illegible] radio Stereo 5.

Stasera in trasferta e domenica prossima [illegible] «Palatenda» contro il Charro Padova. Due appuntamenti [illegible]li, ma non impossibili, anche se il vicepresidente cuneese ritiene «più abbordabile quello di domenica, sia perché [illegible]o l'apporto del nostro pubblico e sia perché i patavini non hanno una grandissima tradizione nei confronti disputati a Cuneo».

Per la gara di domenica, gli sportelli della Cassa di Rispar[illegible] di Cuneo, l'Ufficio passeggeri dell'Alpitour e il bar Oscar hanno [illegible] la prevendita.

Gualtiero Franco

[illegible] Gallia visto da Ghiglione

Botta [illegible] risposta [illegible] Casale tra Glauco Mauri e i giovani: l'attore li ha accolti alle prove

«Recite per studenti? Proprio no»

In città per il «Riccardo II» di Shakespeare, vuole un pubblico convinto, educato alla cultura del palcoscenico
Ai ragazzi parla del [illegible] lavoro, del [illegible] fare il regista, alla ricerca dei valori dell'uomo. Il debutto lunedì

D[illegible] le recite studentesche, [illegible] moltissimo i giovani che vengono a teatro, purché la loro sia una scelta dettata da una convinzione, o quanto meno maturata [illegible] forma di civile educazione [illegible] orientamento alla cultura teatrale».

Glauco Mauri, attore [illegible] regista, [illegible] accettato così, [illegible] questa premessa, la presenza [illegible] gruppi di studenti che ogni giorno assistono alle prove pomeridiane dell'opera shakespeariana «Riccardo II», in allestimento al teatro Municipale di Casale Monferrato. La compagnia dell'attore debutterà, in prima nazionale, lunedì 21, con seconda serata il giorno successivo.

L'altro giorno, poi, Mauri, regista della trasposizione teatrale di uno dei testi più belli in assoluto di Shakespeare, l'unico - puntualizza - scritto completamente in versi», [illegible] incontrato nel foyer del teatro un gruppo di fans: giovani che ne apprezzano lo stile [illegible]tivo e la profonda ricerca dei suoi lavori, [illegible] anche meno giovani, giornalisti, esponenti del [illegible] locale.

Lo ha ammesso lui stesso che «il colloquio diretto [illegible] il pubblico è una delle mie attività più faticose», [illegible] i giovani «dialogo volentieri, anche se preferisco che alle prove siano presenti in pochi. Sono momenti particolari, che servono per sbagliare; la presenza di [illegible] può creare imbarazzo negli attori».

Eppure sono proprio i giovani che lo sollecitano di più [illegible] parlare di sé, del suo lavoro, della sua completezza artistica che lo vede impegnato ora come attore, [illegible] regista, [illegible] come regista [illegible] attore contemporaneamente, [illegible] avvenne lo [illegible] anno proprio a Casale Monferrato, quando Glauco Mauri presentò una edizione molto particolare del «Don Giovanni» di Molière.

Si era appena chiuso il sipario [illegible] «Don Giovanni» che già Mauri ipotecava un ritorno per portare in [illegible] l'opera shakespeariana che [illegible] in modo particolare.

Ricorda con [illegible] sorriso [illegible] si svolsero i fatti che precedettero la scelta: «Eravamo seduti al bar, Roberto Sturlo, che [illegible] protagonista del "Riccardo II", Franco Gervasio, direttore del Municipale e io. Sorseggiavamo un caffè, facevamo due chiacchiere ed è [illegible] fuori l'idea, covata da tempo, di portare in [illegible] qu[illegible] pagina di Shakespeare. "Magari con il debutto a Casale?", ha azzardato Gervasio. Era fatta».

Un giovane studente incalza: «E' tornato volentieri nella nostra città?». «Moltissimo. Ma io [illegible] Casale Monferrato ho un ricordo gradevole: la conoscevo fin dai miei primi lavori di gioventù, quando venivo di frequente a recitare [illegible] Politeama: si arrivava da Torino, si portava in scena lo spettacolo e si faceva ritorno nella notte».

Poi con un sorriso aggiunge: «Quando ci [illegible] ritornato lo [illegible] ho trovato uno dei più bei teatri d'Italia [illegible] un pubblico molto sensibile».

Una giovane fan vuole sapere qualcosa [illegible] più su Mauri at[illegible] e regista: «In quali panni si cala meglio?».

[illegible] ruolo compendia l'altro. Se c'è una differenza sta nei tempi: l'at[illegible] lo faccio [illegible] più [illegible] il regista da [illegible] E' stato fondamentale, comunque, [illegible] cominciato e lavorato molto facendo il regista [illegible] me stesso e facendo riferimento ad alcuni maestri di valore, tra cui ricordo Orazio Costa».

L'importante, per il regista-attore, qualunque sia il ruolo che riveste, [illegible] «trattare [illegible] come un grande gioco molto serio. Così [illegible] fanno i bambini: quando giocano lo fanno seriamente. E' un gioco - ribadisce Mauri - che deve saper far divertire, perché la cultura non è sinonimo di noia. Dipen[illegible] noi, uomini [illegible] teatro, trasmettere queste sensazione. In questo momento, poi, così bersagliato dalla volgarità e dalla banalità, [illegible] pubblico [illegible] ai giovani soprattutto bisogna offrire della poesia, quella che permetta all'uomo di scoprire dentro i valori che ha, le [illegible] ricchezze inespresse».

E' il principio con [illegible] Mauri sceglie le opere da mettere in scena. Così ha fatto per il «Riccardo II» che aveva interpretato la prima volta nel '66, «dopo moltissimi [illegible] che non si recitava più». Ora affida il ruolo [illegible] protagonista al giovane Roberto Sturlo, con l'impegno di far conoscere questo lavoro al grande pubblico.

«E' [illegible] testo bellissimo - sottolinea il regista - in cui abbiamo colto una importante vena di attualità. E' la storia della detronizzazione di un [illegible]no, ma non è tanto questo che ci commuove, quanto piuttosto [illegible] l'analisi di questo personaggio che nella sua caduta, nel [illegible] dolore perde l'onore di re, ma acquista quello di uomo: imp[illegible] a piangere, ha paura, si sente solo [illegible] ha bisogno di amore».

Per Glauco Mauri [illegible] davvero un passo significativo perché attraverso un lavoro come «Riccardo II» realizza appieno il proprio scopo: «Io [illegible] l'arte che serve [illegible] vita. Così [illegible] teatro, come tutte le arti, contribuisce a quella più importante di tutte che è l'arte [illegible] vivere».

[illegible]

Cuneo, nuove [illegible] e insegnanti prestigiosi per i laboratori di [illegible] moderna dello Zabum

Sax e flauto grintosi con maestri «doc»

Guido Guglielminetti, un lp inciso con Lucio Battisti e numerose collaborazioni per De Gregori e Bertè, condurrà le lezioni di basso elettrico e studio recording. Marco Antonio Volpe per la batteria, [illegible] ancora Luigi Biava, Alfredo Ponissi e Lello Molinari

MARCO Antonio Volpe, Luigi Biava, Alfredo Ponissi, Lello Molinari e Guido Guglielminetti [illegible] i [illegible]mi dei prestigiosi insegnanti che lo «Zabum» [illegible] Cuneo ha scelto per i corsi del «Laboratorio di musica moderna». Alcuni hanno svolto i loro studi nel [illegible]lebre Ateneo di Boston, la «Bercklee College University of music»; altri, come Guido Guglielminetti, sono conosciuti a livello nazionale per aver collabora[illegible] con famosi musicisti.

Rispetto all'anno scorso, nel programma [illegible] laboratorio, [illegible]no [illegible] introdotte nuove discipline didattiche e, oltre ai corsi individuali, sono in calendario lezioni collettive e corsi di musica d'assieme. Lunedì prossimo, [illegible] 16 alle 21, [illegible] locali [illegible] Circolo Nuvolari, via Sette Assedi 4, si terrà un incontro tra insegnanti [illegible] allievi, nel corso del quale saranno presentati i programmi didattici e verranno definiti gli orari [illegible] lezione.

[illegible] potrà scegliere tra [illegible] corsi: batteria con Marco Antonio Volpe, chitarra jazz con Luigi Biava, sax e flauto con Al[illegible]do Ponissi, contrabbasso e musica d'assieme con Lello Molinari, basso elettrico e studio recording con Guido Guglielminetti.

[illegible] Antonio Volpe, milanese, laureato alla «Bercklee», [illegible] allievo di Alan Dawson, Garry Chaffee [illegible] Joe Hunt. Divide la sua attività tra insegnamento e concerti con il quartetto formato da Mike Rosen, Travaglini e Cesselli. Lunedì Volpe, [illegible] 19 [illegible] 21, terrà un seminario di batteria. Anche Luigi [illegible], saviglianese, ha seguito corsi di perfezionamento alla prestigiosa Università [illegible] ston conseguendo il Music Professional. Alfredo Ponissi arriva invece dal Centro jazz di Torino, è solista nell'orchestra di Canale 5 [illegible] leader [illegible] quintetto «Trane's Memory». Lello Molinari [illegible] consegui[illegible] il «Bachelor of music» alla Bercklee e il «Master of music» alla New England Conservatory in jazz performance. Completa il quintetto Guido Guglielminetti, torine[illegible] trapiantato da alcuni anni a Cuneo. Tra le sue collaborazioni più importanti le tournée con [illegible] Gregori, Loredana Bertè [illegible] Ivano Fossati. Ha inoltre [illegible] un lp con il grande Lucio Battisti.

I corsi si svolgeranno da ottobre a giugno per un totale di 36 lezioni. I costi: 170 mila lire mensili per corsi individuali; 120 mila lire per corsi collettivi [illegible] musica d'assieme. Ogni [illegible]vo potrà usufruire del materiale didattico della Berckley, degli audiovisivi per l'analisi [illegible]l'ascolto e seguire i seminari che [illegible] organizzati con musicisti americani [illegible] tournée in Italia.

«Ogni corso è articolato in 4 livelli: iniziale, intermedio, avanzato [illegible] perfezionamento - spiega Alberto Castoldi, dallo Zabum -. Le iscrizioni sono aperte a tutti, sia per coloro che vogliono avvicinarsi [illegible] uno strumento, sia per coloro che vogliono perfezionare i loro studi». Per informazioni telefonare allo 0171/699.190.

Amedeo Franco

La copertina dell'album «Hot Dawg» di David Grisman

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]

Il circo in piazza

Torna il circo nella città della provincia alessandrina. Da oggi a lunedì 21 in piazza d'Armi, accanto all'ingresso della Cittadella, installerà il tendone il circo «Tra'ibertis». Presenterà [illegible] spettacolo dedicato all'arte [illegible] durante i secoli. L'inaugurazione è prevista per le 21. Doppio appuntamento, invece, durante gli altri giorni con spettacoli previsti alle [illegible] 16,30 e alle ore 21.

ALESSANDRIA

«Memorie del Gelso», le repliche

Da stasera fino a domenica si svolgono, con inizio alle 21,15, al Teatro Comunale, le rappresentazioni di «Memorie del Gelso». Si tratta [illegible] uno spettacolo dedicato alla storia e alle storie di Alessandria, scritto [illegible] diretto da Marco Baliani.

CASSINASCO

Rock [illegible] fusion dal vivo

Concerto rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, in provincia [illegible] Asti. Sul palco del locale saranno di scena i «Sold Out», forma[illegible] astigiana che proporrà una scaletta di brani rock e fusion. L'ingresso alla performance è libe[illegible]

CANELLI

I «Concerti Riccadonna»

E' in programma per venerdì 18 ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe Di Stefano, compreso nel cartellone dei «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti [illegible] Castello di Belveglio. [illegible] fianco del [illegible] si esibiranno la [illegible]prano Monica Curth ed il pianista Roberto Negri [illegible] un repertorio di brani lirici. L'appuntamento [illegible] fissato per le ore 21,15 nel salone Riccadonna di corso Libertà 25. L'ingresso al concerto è libero.

[illegible]

Musica nera con gli Afro Sound

Stasera, n[illegible] padiglione della Festa dell'Unità allestito sulla piazza del mercato ortofrutticolo, si esibirà il gruppo degli «Afro Sound». Il complesso è formato da se[illegible] musicisti dello Zaire, da tempo residenti in Italia. Il repertorio degli Afro Sound si ispira alla musica «soukous» tipica dello Zaire, con brani cantati in «Swahili» e in «Lingala» in cui [illegible] parla [illegible] razzismo e dei problemi sociali del continente nero. Il gruppo fonde i tipici ritmi africani con il [illegible] più moderno degli strumenti elettronici, [illegible] perdere comunque di vista [illegible] caratteristiche tipiche della musica nera. Il concerto in programma nella cittadina cuneese inizierà alle ore 21. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

SAVIGLIANO

Prosegue la rassegna di cinema

Alle 21,15 stasera all'«Aurora» terzo appuntamento nell'ambito della rassegna cinematografica del giovedì, organizzata dal Circolo culturale Granaris [illegible] Savigliano. Sul grande schermo viene proiettato il film «Hava[illegible] di Sidney Pollack, interpretato da Robert Redford e Lena Olin. La pellicola, uscita nelle sale durante [illegible] scorsa stagione, racconta la storia di un giocato[illegible] d'azzardo nella Cuba delle ultime nefandezze del dittatore Batista. Particolarmente inten[illegible] l'interpretazione di Lena Olin.

PORTACOMARO

Cl[illegible]ica con i Solisti

Si esibirà sabato sera nella sala comunale Alfieri di Portacomaro (nell'Astigiano) il Trio dei Solisti d'Asti. Il programma d[illegible] serata prevede in scaletta brani del periodo barocco [illegible] Jommelli, Bach, Galuppi, Quantz, Benedetto Marcello e Vivaldi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Si parla [illegible] effetti speciali

Questa [illegible] alle 21 «Videoforum», il ciclo di incontri con professionisti del video e del [illegible] organizzati dal Centro Arti Visive [illegible]mede (via Giacomo Balla 18), propone una serata [illegible] Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali [illegible] in Italy». Tema dell'incontro è «Trucchi, effetti speciali [illegible] fantasticherie». Ulteriori informazioni telefonando allo 011/30.74.59.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Galvo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22[illegible]
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible] d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale I v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] II v. Pomba 7	**The [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco as[illegible]** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Le avventure di Rocketeer** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 3/7 nov. Rec. scuole: 27 ott. F. abb. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-1[illegible]. Inf. [illegible]
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.46-544.562
[illegible] Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Moiso. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro. lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Speciale fantascienza, telefilm
[illegible] Piccoli mondi, documentario
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Obiettivo bikini, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Cuore di Marco, cartone
19,30 Tg 4
20 — Solo (2ª punt.), sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Sport mare, rubrica
23,15 Speciale con noi

Videogruppo
Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubr[illegible]
20,20 Antologia di Petrolini, film
22,30 Videonotizie
24 — Bowling

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Kronos, telefilm
20,30 L'affare del secolo, film
[illegible] Colpo grosso, quiz
23,15 Fatti di cronaca vera

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg speciale
21,15 Canta che ti passa, film

Erreuno Tv
18,25 A proposito di...
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,15 Visti da vicino
22,45 Tg sera
23,50 Teletext notte

Quinta Rete
17 — Ryo il ragazzo delle caverne
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Assalto al treno postale, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
18 — Grp monitor, notiziario
19,30 Sanford, telefilm
[illegible] La donna del giorno, film
22,30 Barriere, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — La famiglia Stoddard, rubrica
1,30 Arco di trionfo, film

[illegible] Network
16 — Il principe Azim, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Tarzan l'uomo scimmia, film
23 — [illegible]

Telesubalpina
19 — La locomotiva, speciale Telesu
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Giulietta e Romeo, film
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
14 — Junio cartoni
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
21 — Terre del Rakmondo, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 La quinta offensiva, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21; direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gedda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186e) per due violini e orchestra (1744). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14. 01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-Serenade) (1774). [illegible] sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO JUVARRA: Donati e Olesen in Kemikaze. Per solo tre repliche. Si prenota.

RITROVI

[illegible] MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa, fiori alle dame, rinfresco, ricordo per tutti, Rocky e il Maestro Corona. Cavalieri è di rigore giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato orchestra spettacolo Daniela Comba.

DU PARC: ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 208/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Daloia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 liscio spettacolo con Ezio Vaporella.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO G[illegible] (tel. 880.3443): ore 16 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

[illegible] DISCOTECA (Via S. Quintino [illegible] Tel. 561.7154): Tutte le sere ore 22.

LA[illegible] - Ristorante (Brandizzo): sabato 19 ottobre cena con ballo. Prenot. 913.00.64.

MACUMBA [illegible] - [illegible] pizzeria: alle danze. Tel. (0121) 74.115 - [illegible].

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo puro eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1486.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piane's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7507): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al [illegible] novembre.

ARTE CLUB (v. [illegible] 39, tel. 836.331): Luciano Spessot.

ARX (v. Bertola 31/i): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): [illegible]o Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. [illegible] Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Lelli.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto [illegible], tel. 532.652): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 519.008) Athos Faccincani [illegible] e grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour [illegible]. [illegible]. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enzo Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Dellarri, Follini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier....

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcerasco 1, Torino, tel. 816.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

Prendono il via domani (ore 21,30) al club Borgonuovo gli incontri musicali d'autunno

Grande jazz con Elena Roggero a Marene

La vocalist inaugurerà la rassegna [illegible] brani funky. Sarà accompagnata dalla band di Ferra, Micheli e Sotgiu Seguirà il concerto del gruppo di Alberto Barattini che proporrà un repertorio moderno. Trombe, sax e piano

MARENE. Il jazzclub «Borgonuovo» riapre i battenti. Domani sera alle 21,30, la vocalist monregalese Elena Roggero darà il via alla rassegna «Incontri musicali [illegible] '91», che prevede sei appuntamenti entro la fine di novembre. Protagonista della stagione sarà come sempre il jazz, ma in esso si fondono e [illegible] alimentano vari generi musicali [illegible] dal jazz partono e al jazz ritornano.

Così il funky [illegible] Elena Roggero che lascia, in questa performance, l'ormai abituale abbinamento con Emanuele Ruffinengo, per ritrovare tre musicisti con i quali [illegible] una lunga consuetudine artistica: Bebo Ferra alla chitarra, Marco Micheli [illegible] basso [illegible] Francesco Sotgiu alla batteria.

«Abbiamo voluto ripresentare interpreti ospiti abituali del locale, come la Roggero e che [illegible] hanno accompagnato gli esordi - spiega il proprietario Giovanni Comendù - insieme ad artisti "nuovi" per il pubblico nell'intento di aumentare la conoscenza [illegible]el panorama jazzistico italiano [illegible] internazionale».

I [illegible] [illegible] Borgonuovo (per questa rassegna è valida la tessera '91), incontreranno così il [illegible] ottobre il quartetto di Alberto Barattini che si avvale dell'apporto dell'ottimo sassofoni[illegible] Mike Rosen, impegnato in un repertorio di jazz moderno con forti influenze di musica latina.

Ritornerà il quartetto di Gianni Basso, l'8 novembre, [illegible] un excursus nella storia del jazz, dai classici di Parker alle composizioni originali, [illegible] cui è terminante [illegible] contributo di Daniele Tione al pianoforte, Dino Contenti al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria.

Anche Emanuele Cisi, che sarà al «Borgonuovo» con Riccardo Ruggeri il [illegible] novembre, [illegible] stato più volte ospite del jazzclub, mentre decisamente innovatrice [illegible] la presenza, il 22 novembre, di [illegible] dei migliori sassofonisti italiani: Maurizio Giammarco che guiderà la «Day after band», composta da Dario Deidda al contrabbasso, Manu Roche alla batteria [illegible] Dario Lapenna alla chitarra.

L'ultimo appuntamento sarà il 28 novembre con una formazione particolare di guitar, tromba e contrabbasso: il «Shethe trio». Il biglietto d'ingresso per i soci costa 12 mila lire.

[v. p.]

STOPPA

FRA BALLETTI E [illegible]

ROCCAVIONE. Sulle note dell'ouverture del «Sogno di una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mendelssohn-Bartholdy domani sera, con inizio alle 21, nel padiglione manifestazioni, i ballerini della Julie's School inaugureranno [illegible] primo spettacolo in programma per la 29° «Sagra del marrone».

Danze [illegible] repertorio classico e moderno si alterneranno nel corso della serata. Come sottofondo brani blues, jazz e musiche tratte da famose colonne sonore. La scenografia sarà arricchita e vivacizzata dai costumi ora classici e vaporosi ora semplici, datati Anni Quaranta. Le coreografie sono state curate da Julie Carr [illegible] [illegible] Lorraine Gardner.

I balletti [illegible] intervallati dall'esibizione del giovane baritono Roberto Lovera che, accompagnato al pianoforte [illegible] [illegible] Alberto Borello, eseguirà arie d'opera e romanze.

Roberto Lovera, si è diplomato in canto al Conservatorio [illegible] Novara [illegible] attualmente si [illegible] perfezionando sotto la guida [illegible] grande maestro [illegible] baritono Enzo Sordello. E' anche impe[illegible] nello studio di un progra[illegible] di musica liederistica dell'Ottocento.

Domani [illegible] il baritono proporrà alcune celebri arie [illegible] dall'opera di Mozart «Le [illegible] di Figaro» come «Non più andrai farfallone amoroso», «Aprite un po' quegli occhi» e «Largo al factotum», cavatina [illegible] «Barbiere di Siviglia».

Prima di approdare all'opera, Roberto Lovera si dedicava alla musica leggera; compositore e autore dei testi delle sue canzoni, si [illegible] esibito in numerosi [illegible] certi. «Non ho mai seguito un genere particolare - spiega - anche se amo jazz e funky. Un pizzico di classica ha comunque sempre caratterizzato il mio lavoro e infine ha preso [illegible] sopravvento».

Numerosi i concerti [illegible] Enzo Sordello nelle Marche, in Liguria. «Provo grande emozione per l'esibizione di domani sera, [illegible] paese dove abita il mio maestro. Enzo Sordello è un baritono di alto livello, ha tenuto concerti nei più importanti teatri, e lui dedicherò la serata».

Lovera sarà accompagnato da una altro giovane talento: Alberto Borello. Diplomatosi in pianoforte al conservatorio «Bruni» di Cuneo, Alberto Bo[illegible] si sta perfezionando a Milano con il maestro Bruno Canino. Svolge attività didattica in alcuni istituti musicali [illegible] provincia.

Amedeo Franco

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

I bei nomi del jet-set [illegible] Cuneo [illegible] dintorni c'erano tutti, il 7 ottobre, nell'ampia sala dell'hotel «La Ruota» di Pianfei. Sulla parete sovrastante i tavoli, spiccavano gli stemmi dei più noti club che per una volta - [illegible] tutto fa pensare alla prima di molte iniziative per l'anno sociale appena incominciato - hanno [illegible] da parte chiacchierate rivalità.

Sotto [illegible] patrocinio del Lions, all'appuntamento [illegible] Pianfei [illegible]no accorsi i soci del Rotary, affermati professionisti, esponenti [illegible] spicco di tutte le attività, del Rotaract, giovani pieni [illegible] speranze, già ben predisposti a rioccupare i posti [illegible] responsabilità dei loro padri [illegible] nonni, fianco a fianco [illegible] i grintosi leoncini del «Leo club», alle signore dello «Zonta» [illegible] [illegible] «Soroptimist».

Ma [illegible] ha potuto creare una simile intesa, che neppure ben più mondane e frivole occasioni, in passato, erano riuscite a suggellare? Un tema serio, un «service» di quelli che solo [illegible] parlarne [illegible]o spettri di do[illegible] la presentazione e la raccolta di fondi per [illegible] progetto Adas, Assistenza domiciliare ai sofferenti, un'iniziativa partita pochi mesi orsono per dare sostegno e aiuto agli ammalati.

«Una risposta al dolore e alla solitudine», [illegible] scritto sul dépliant illustrativo posto con discrezione su un tavolo all'ingresso, ai malati terminali, a coloro che hanno bisogno [illegible] sostegno e di conforto per affron[illegible] gli ultimi stadi di [illegible]a malattia che non ha speranze.

E la realtà della sofferenza [illegible] è insinuata tra [illegible] tavole imbandite, ha preso il posto delle risate effimere, dei discorsi facili. Il silenzio è calato quando il neopresidente dei Lions, Riccardo Moletti, ha dato il benvenuto ai convenuti presentando, [illegible] poche e semplici parole, il tema della serata. [illegible] sono riusciti a rallegrare i convitati i [illegible] retti in tavola.

Questo «service» che richiede impegno [illegible] volontariato, spesso [illegible] più difficile da offrire di un cospicuo assegno, ha «decantato» anche quell'aria di classe privilegiata [illegible] cui i club si ammantano, un po' per scelta e un po' per definizione.

Nessuno [illegible] parlare, [illegible] neppure accostare le labbra al bicchiere quando ha iniziato il [illegible] discorso il professor Vittorio Ventafridda, direttore del servizio per la terapia del dolo[illegible] all'Istituto nazionale dei tumori di Milano e presidente onorario dell'Adas. Persona squisita, le cui parche parole [illegible] state inversamente proporzionali ai titoli [illegible] merito, doverosamente ricordati dal presidente dei Lions. Ma quelle parole hanno fatto serpeggiare il brivido tra i convenuti: sono f[illegible] apparse meno [illegible]ti le toilette delle signore, meno preziosi i gioielli, meno gradevoli i dessert e i liquori.

I dati del «male del secolo», illustrati dal professore parlano chiaro: oltre il 73 per cento degli ammalati percorrerà un calvario senza ritorno e per questo più impellente, più forte è l'impegno di accorrere in loro aiuto, con l'assistenza domiciliare che il progetto cuneese guidato dal[illegible] presidente Mariangela Bru[illegible]lli Buzzi, ha avviato.

Di fronte a tanto, nessuno a replicato. E chi non ha rinunciato a fare qualche domanda e qualche commento, l'ha fatto sintonizzandosi sulla stessa lunghezza d'onda dell'oratore: senza prosopopea, con poca voglia [illegible] protagonismo.

[illegible]oi, uno dopo l'altro, i tavoli si [illegible] svuotati, nelle borse e nelle tasche [illegible] scomparsi i bollettini postali per i versamenti. Discretamente, [illegible] ostentazione. Impegni tanti. C'è bisogno di soldi, brutta parola, poco elegante, troppo naïf, immediata, volgare. Ma anche ammantandola [illegible] veli, [illegible] li [illegible] aspettare. I soci dei club non la [illegible] più finemente la sottintendono, ma sono contenti di poterne far carico. Aderiscono al principio, stabilito nel «credo» delle loro associazioni, di essere utili per la società.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO

I giovani e il rock

Il Consiglio di [illegible] del quartiere Cerialdo stasera (ore 21), propone un «Incontro dei giovani con [illegible] rock». L'appuntamento [illegible] alla «Casa d[illegible] gioia». Interverranno Emilio Banchero e Giampiero Secco [illegible] «Roots'n Saccawaworks» [illegible] Cava.

[illegible]

Va in scena la farsa

Stasera alle 21, nel padiglione delle manifestazioni, in piazza Garibaldi, la compagnia «Il vecchio [illegible]ro» rappresenterà «I morti non pagano le tasse», farsa in tre atti di Nicola Manzari. Ingresso libero.

BORGO SAN DALMAZZO

Un invito per i buongustai

Per i buongustai [illegible]ra, al ristorante «Liberty», è in programma una cena a base di funghi. Farà da sottofondo la musica di Coco. Per le prenotazioni bisogna telefonare allo 0171/269856.

CUNEO

Dialetto e santi di una città

Il Movimento ecclesiale di impegno culturale rinnova il suo programma di ricerche, visite e relazioni nell'ambito [illegible] [illegible] «Cuneo: la nostra città [illegible] [illegible] dialetto, i suoi santi e personaggi». Oggi alle 17 si svolgerà una visita al Museo civico (via Santa Maria ex Chiesa San Francesco); seguirà la relazione del prof. Marro su «Il dialetto [illegible] genesi, influenze, evoluzione».

[illegible]

Film d'amore e d'amicizia

Penultimo appuntamento [illegible]ra e domani con la mini-rassegna dedicata al regista Gabriele Salvatores. Al cinema «Iris» verrà presentato «Turnè» [illegible] Diego Abatantuono, Laura Morante [illegible] Fabrizio Bentivoglio. La vicenda ruota attorno ai personaggi Dario e Federico, due attori che si trovano insieme a fare una tournée teatrale attraverso l'Italia. [illegible] siamo molto diversi, i due attori-amici hanno molte cose in [illegible] tra queste un vecchio amore, Vittoria. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30.

[illegible]

Paesaggi di collina

Sono aperte le iscrizioni al con[illegible] fotografico bandito dalla Biblioteca civica. L'obiettivo è quello di cogliere i colori, i volti, i paesaggi autunnali della Langa. L'ultimo giorno per presentare i lavori [illegible] il 15 novembre. Sarà inoltre allestita [illegible] mostra con [illegible] foto dei partecipanti.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 8000	**[illegible] ritornano** [illegible] Tom McLoughlin con T. Matheson, [illegible] Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20; 22 Lire 8000	**[illegible] pallottola spuntata 2 ½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1[illegible] Comico
Italia Tel. 692.961 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 8000	**Film vietato ai minori [illegible] [illegible] anni**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 8000	**La villa del venerdì** di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico
Eden Tel. 353.021 Lire 6000/8000	**Thelma & Louise** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]
Comunale Tel. 348.901 Orario: 21	**Arma non [illegible]** di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' Thriller
Moderno Tel. 290.983 Orario: 20,15 continuato Lire 6000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Una pallottola spuntata 2 ½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Vittoria Tel. 412.771 [illegible] 9000/7000	**[illegible]** di [illegible] Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]
[illegible] Tel. 916.390 Orario: 20,30; 22,30 Lire 6/7000	**Turnè** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici [illegible] tori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia
Bertola Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000	**Il falò delle vanità** di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico
Civico Tel. 43.756 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Insieme per forza** di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Hudson Hawk il mago del furto** di M. Lehmann con B. Willis, [illegible] MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]
Aurora Tel. 712.957 Orario: unico [illegible] Lire [illegible]	**Havana** [illegible] Sidney Pollack con R. [illegible] L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da [illegible] travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20; 22 [illegible]	**Film vietato**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Aggravante [illegible] furto. 6. Cappotto impermeabile. 11. Famosa opera di Puccini. 12. Piccole... gentildonne. 13. Non [illegible] sono i nani. 14. Raddoppiato è un brindisi. 15. Telefono in breve. 16. Voi ed io. 17. Abbrustolita, tostata. 19. Un tipo di pittura. 21. Primo nome. 22. [illegible]tà di intensità di corrente elettrica. 23. Iniziali di Panelli. 24. Come il vetro offuscato. 26. Densi, fitti, [illegible]. 27. Comico italiano. [illegible] Si possono incontrare per [illegible] strada. 31. Trasmette su tre reti (sigla). [illegible] Città del Canada. 35. Ha dei figli. 37. Correlativo di quale. 39. [illegible] lusso da sultani. [illegible] Giardino con le gabbie. 41. [illegible] [illegible] di Tabitz.

VERTICALI. 1. Il [illegible] dell'attore Laurel. 2. Coltivatore della terra. 3. Città piemontese. 4. Lo sport con gli slalom. [illegible] La fine della farsa. [illegible] Piccolo lume portatile. 7. Il centro di Roma. [illegible] Appone il marchio di fabbrica. 9. Fuggì da Troia in [illegible]. 10. Preposizione articolata. 12. Ospedale per tisici. 14. Disegna cerchi perfetti. 17. [illegible] portano grandine. 18. Zona anche fabbricabile. 19. Parte del «Giro». 20. Iniziali di Pagliai. 21. E' curata dal medico. 23. In seguito, dopo. 24. Il rettile di Cleopatra. 26. Detta e ridetta. 29. Il ramo [illegible] chimico. 30. Sigla del tri[illegible] [illegible] Bagna Berna. [illegible] Comuni lubrificanti. 36. Sigla [illegible] Madagascar. 38. Lo scrittore francese Zola (iniziali).

[illegible] soluzione [illegible] [illegible] [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Un giorno sua madre le disse: - Vieni, Cappuccetto Rosso, eccoti un pezzo di focaccia e una bottiglia di vino, portali alla nonna che è debole e malata e non fermarti per strada. -

- Farò tutto per bene, - rispose Cappuccetto Rosso e mentre usciva, la mamma le gridò dietro: - In bocca al lupo! -

... La bimba alzò l'indice e il mignolo della sua paffuta manina e apostrofò la madre con parole poco gentili.

LA SOLUZIONE DI IERI

A	R	T	U	R	O	■	R	A	P	A	■
N	I	E	V	O	■	S	U	B	I	T	I
T	E	S	A	■	T	A	B	E	L	L	A
A	T	T	■	C	A	P	I	T	A	■	T
G	I	■	P	A	V	O	N	E	■	F	T
O	■	B	A	R	O	N	E	■	G	I	U
N	N	■	P	A	L	E	T	T	O	■	R
I	■	L	A	M	E	T	T	E	■	C	A
S	T	I	L	E	T	T	O	■	V	O	■
T	■	C	I	N	T	A	■	P	O	L	A
A	G	E	N	T	E	■	M	A	L	O	T
■	A	T	E	E	■	A	R	G	I	N	I

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

S. Bernardo
SORGENTE DELLA ROCCA
Acqua minerale naturale
FRIZZANTE

S. Bernardo
SORGENTE DELLA ROCCA
Acqua minerale naturale
LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco [illegible] novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante [illegible] lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. [illegible] oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. [illegible] sapeste quanto è comoda, con il [illegible] anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante [illegible] che sia S. Bernardo.

LA STAMPA
LIGURIA

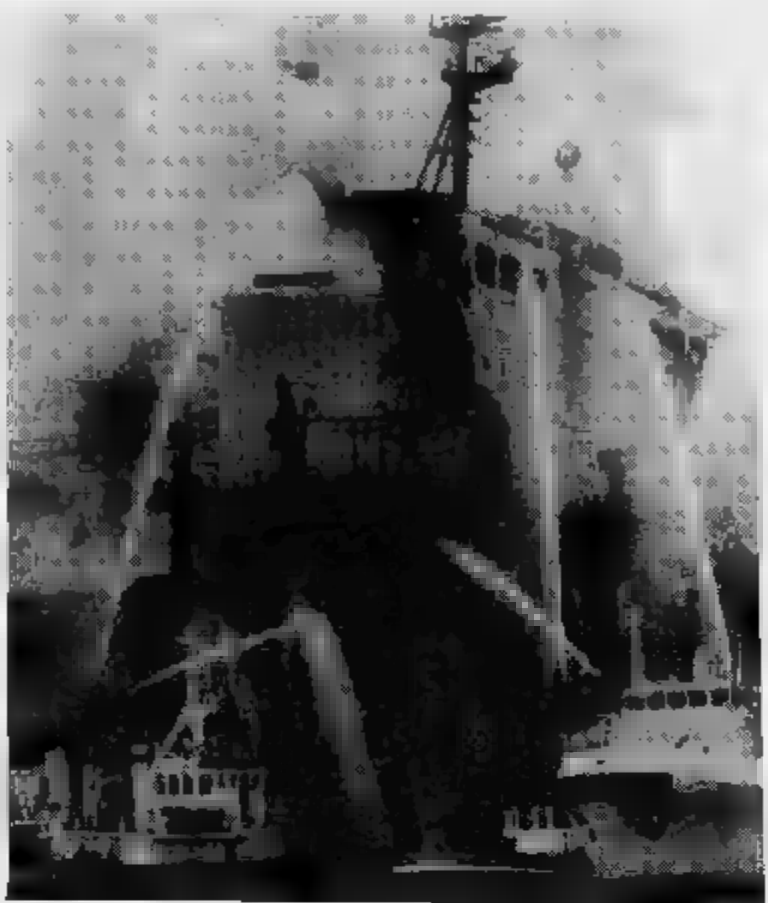
Giovedì 17 Ottobre 1991 L. 57
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

TRAGEDIA MOBY PRINCE, GIALLO SUI SUSSIDI

[illegible] vicenda da commedia di Eduardo De Filippo ha fatto sorridere, sia pure agrodolce, in Consiglio Regionale ieri mattina. Infatti, [illegible] seguito a una interpellanza della consigliera Ines Boffardi sui sussidi che la Regione intende devolvere ai familiari dei marittimi liguri, deceduti nel tragico rogo del traghetto «Moby Prince», è stato scoperto che le vittime liguri, credute in un primo momento quattro, erano diventate, nell'elenco della società armatrice «Navarma», cinque.

Il piccolo mistero è stato scoperto dopo un breve accertamento. Il quinto marittimo, di [illegible]ita e residenza calabrese, era stato, dopo la morte, inserito [illegible] residente (presso [illegible] congiunto genovese) in Liguria. Un'altra pratica [illegible] sussidio era già stata inoltrata alla Regione Calabria.

Nella mattinata [illegible] ieri, piuttosto animata, rispetto allo standard dell'assemblea regionale, l'assessore alla sanità, Ro[illegible] Bellasio, ha spiegato che almeno [illegible] miliardi per [illegible] ristrutturazioni sanitarie destinati alla Liguria dal governo dovrebbero essere certi.

SERVIZIO A PAGINA 43

CASARZA

Polemica tra Comuni

[illegible] Levante vuol bloccare la fognatura

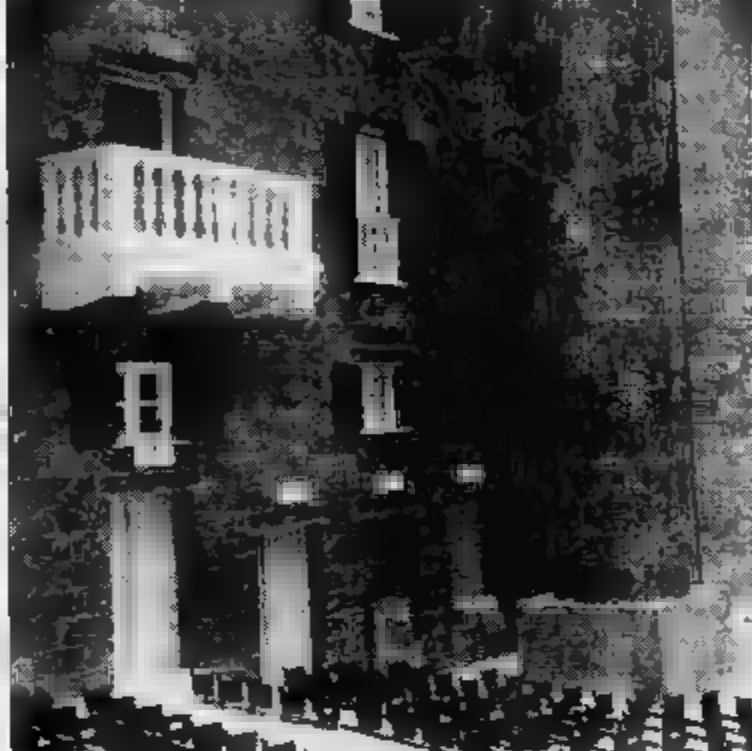
E' guerra aperta per il depuratore [illegible] fondovalle previsto dal progetto [illegible] grande collettore della Val Petronio. A PAGINA 41

CHIAVARI

Altri intossicati

Controlli [illegible] per i fungaioli del Levante

[illegible] alcune località della Riviera le Usl non riescono ad applicare le normative sulla verifica dei miceti. A PAGINA 41

GENOVA E IL SUO TEATRO

Amarcord del Carlo Felice

Storia di cent'anni di mondanità e cultura nel segno della lirica e dell'operetta: [illegible] viaggio [illegible] ritroso nel tempo alla riscoperta di un'epoca irripetibile. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

GENOVA

Satira [illegible] bene [illegible] male

Massimo [illegible] [illegible] Pirandello alla [illegible]

Il debutto nazionale di «Liolà» nell'allestimento di Maurizio Scaparro ha convinto pubblico e critici. A PAGINA 44

LAVAGNA

Pallanuoto

I bianconeri [illegible] già pronti per la serie [illegible]

Giumin Di Bartolo guiderà [illegible] [illegible] Lavagna 90, che col nuovo sponsor spera di giocare nel girone Nord. A PAGINA 45

Dalle statistiche dati contrastanti sull'emergenza [illegible]

Meno sfratti a Genova

Le richieste sono calate del 3 per cento, ma 30 famiglie hanno trovato una sistemazione senza l'aiuto del Comune. Vertice in prefettura

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Ci [illegible] sempre meno sfratti in città. Negli ultimi anni [illegible] stata registrata un'inversione di tendenza sul numero di sfratti esecutivi. Secondo la statistica del Sindacato unitario inquilini ed assegnatari Sunia, nel periodo giugno '90-giugno '91 [illegible] stati eseguiti meno sfratti rispetto all'anno precedente.

Questo non significa che l'emergenza-casa sia finita. In Pretura continuano [illegible] arrivare richieste di sfratto, però esiste un decremento costante rispetto allo stesso periodo degli anni passati. Tra il giugno '90 ed il giugno scorso l'aumento degli sfratti diventati esecutivi è stato dell'8 per cento, tra il giugno '89 e lo stesso mese dell'anno [illegible] g[illegible] l'11 per cento, vale a dire il 3 per cento in meno rispetto al passato. Nell'arco dei dodici mesi tra l'88 e l'89, gli sfratti [illegible] cresciuti del 15 per cento.

Sin qui le statistiche. Con l'inizio dell'autunno si rinnova il dramma delle famiglie in [illegible] [illegible] un alloggio. Nella quasi totalità dei casi [illegible] tratta di persone con reddito al di sotto dei ventidue milioni richiesti dalla legge per poter accedere alla graduatoria per l'assegnazione di [illegible] alloggio dell'edilizia popolare.

Tuttavia, prendendo ad esempio quell'8 per cento di sfratti eseguiti sino al giugno scorso, solo il [illegible] per cento dei nuclei familiari raggiunti dall'ordinanza hanno trovato una sistemazione nelle case del Comune. Il restante 5 per cento, una trentina di famiglie, hanno dovuto arrangiarsi come meglio potevano.

Tra di loro c'erano molti anziani, che sono andati a vivere con i figli [illegible] hanno [illegible] sistemazione in [illegible] di parenti. Per trovare una [illegible] alcuni [illegible] «emigrati» in altre regioni.

Racconta il portavoce provinciale del Sunia Giorgio Brignola: «Vengono da noi per chiederci che cosa devono fare. Dicono che hanno tanto di pensione, pagavano tanto di affitto, di più non possono spendere. Il più delle volte è veramente difficile dare un consiglio. Proviamo ad aiutarli in tutti i modi, seguendo le pratiche, sollecitando l'intervento dei servizi sociali del Comune. Ad una certa età cambiare casa può rappresentare un trauma. Significa lasciare i ricordi, le abitudini, [illegible] poche amicizie».

Le cifre dicono che nella provincia di Genova il 30 per cento delle famiglie vive in [illegible] [illegible] [illegible] locazione. Al Sunia replicano che il fenomeno è più vistoso: «Bisogna considerare che in Riviera [illegible] [illegible] parecchie seconde case, i cui proprietari abitano a Milano piuttosto che a Torino. Tolti questi, arriviamo quasi ad una divisione paritetica, metà proprietari e metà inquilini».

La disponibilità di case popolari è insufficiente. Inoltre, l'iter per ottenere l'assegnazione è troppo lungo per chi non ha la possibilità economica di cercarsi un'altra sis[illegible]. Nel [illegible] di una riunione in prefettura, il Sunia e i rappresentanti del sindacato hanno chiesto che lo sgombero dell'alloggio sia subordinato all'immediata disponibilità di un'altra [illegible]

In prefettura è stata ricevuta anche [illegible] delegazione dei familiari di [illegible] appartenti alle forze dell'ordine. La legge prevede che debbano lasciare la casa di proprietà del Corpo quando [illegible] congiunto non [illegible] più in servizio. Un dramma in più nel dramma degli sfratti.

Paola Cavallero

Negli ultimi anni a Genova si è registrata una notevole diminuzione degli sfratti

A Genova nuova verifica di maggioranza

Statuto, si vota

Corsa contro il tempo per arrivare all'approvazione Ieri altri incontri tra partiti. L'incognita di msi e Lega

GENOVA. Con grande fatica e continui cambiamenti di fronte politico, prosegue la lunghissima marcia dello Statuto del Comune, lungo il sentiero spinoso dell'approvazione. L'altroieri, dopo le «feroci» [illegible] ore di dibattito senza interruzione [illegible] dopo la faticosa «pace» che [illegible] costata la resa della maggioranza all'opposizione del msi e della Lega nord, non [illegible] è riusciti a raggiungere la maggioranza qualificata (54 voti su 80) che la legge prescrive.

[illegible] dc, forte di [illegible] consiglieri, ha preferito l'astensione, mentre Ugo Signorini, uscito dal suo romitaggio, è tornato in consiglio proponendo uno [illegible]o ecumenico», votato da tutti. La dc, spaccata nel [illegible] interno, scaricava Signorini e proseguiva [illegible] nella sua singolare tattica: mettere in difficoltà la maggioranza, senza annientarla.

Ieri, dopo una serie di incontri gestiti in prima persona dal sindaco Romano Merlo e dal vicesindaco Claudio Burlando, per cercare un accordo di massima, ci sono stati nuovi capovolgimenti.

Il progetto di statuto, profondamente rimaneggiato rispetto alla prima proposizione, [illegible] stato approvato a maggioranza semplice, 45 sì, [illegible] no e 15 astenuti. All'ultimo momento, sia pure con motivazioni differenti, hanno votato contro i consiglieri della Lega, quelli dell'unione federale (un ex-Lega e un ex-psi) e i verdi.

A favore, oltre al quadripartito (pds, psi, pri e psdi), si sono aggiunti missini e liberali. La dc, come s'è detto, ha mantenuto l'astensione. La Lega ha voluto ribadire la propria opposizione globale e i verdi, invece, hanno protestato per l'esclusione degli extra-comunitari dal voto nei referendum consultivi municipali, in chiara polemica [illegible] quella che loro ritengono essere una [illegible] delle sinistre di fronte alla lega [illegible] al msi.

Sul piano degli altri partiti, [illegible] e liberali hanno inteso voler mantenere i «patti» stipulati nella notte tra domenica e lunedì, cioè gli accordi che hanno consentito di sbloccare la situazione. Da parte della maggioranza, ieri sera, s'è minimizzato la faticosa votazione, facendo [illegible] rilevare come, anche [illegible] [illegible] si fosse giunti alla conclusione alla mezzanotte di venerdì, il ministero dell'Interno avrebbe certamente concesso una breve proroga. Il ministro Scotti lo ha confermato ufficialmente ancora ieri.

Comunque, si chiuderà in zona Cesarini, perché oggi la votazione dovrà ancora essere ripetuta. La legge è tassativa: se non c'è la maggioranza dei due terzi, c'è l'obbligo di ripetre deu volte la votazione a maggioranza semplice. La seduta è convocata per oggi alle 15. Il sindaco spera di cavarsela in meno di due [illegible] ma un pizzico [illegible] incertezza resta sospesa sulla vicenda sino all'ultimo.

La maggioranza dispone [illegible] 42 seggi e [illegible] può permettersi il lusso di distrazioni o assenze strategiche. Altrimenti, dopo essere stata umiliata, dovrà chiedere i voti dell'opposizione - del msi in particolare - per salvarsi. [p. L.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Arrestato un edicolante accusato di spaccio

Lo spaccio di droga era un modo per aumentare, in maniera consistente, i guadagni. Come lavoro, Massimo Ciarlini, [illegible] anni, abitante in via Barrili, faceva l'edicolante. Al termine [illegible] lunghi appostamenti, gli agenti del terzo commissariato lo hanno bloccato in piazza Rosseti mentre [illegible] [illegible] all'appuntamento con [illegible] cliente.

[illegible]

Nascondeva hashish nelle fodere degli abiti

Per nascondere l'hashish, un marocchino di 25 anni [illegible] escogitato un metodo originale. Scaldava il vetro di una bottiglia [illegible] [illegible] usava come matterello sui pani di hashish, trasformandoli in fogli che poi riusciva ad inserire nella fodera degli abiti. [illegible] [illegible] trucco non ha funzionato a lungo e gli inquirenti lo hanno scoperto e denunciato.

INCIDENTE

Autocisterna carica di Gpl finisce fuori strada

Attimi di paura ieri mattina sulla statale dei Giovi, all'altezza di Fumeri, quando un'autocisterna piena di Gpl è finita fuori strada. Il mezzo è rimasto in bilico sull'orlo di un burrone ed è stato recuperato grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

[illegible]

Bimbo di 6 anni si trancia [illegible] dito, operato a Savona

Davide Mandinelli, un bambino di 6 anni abitante a Pegli in piazza Rapisardi 10/13 è stato operato a Savona dall'equipe di chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Il bambino aveva perso una falange media della [illegible] destra rimasta schiacciata [illegible] [illegible] porta a scuola. Il dito è stato riattaccato dagli specialisti.

A Genova il Comune ha in dotazione soltanto 6 mezzi per 80 agenti

Vigili motociclisti, ma a piedi

Protesta davanti al Carlo Felice per rivendicare nuove assunzioni di personale

[illegible] All'inaugurazione del teatro Carlo Felice ci saranno [illegible] anche gli aspiranti vigili urbani con volantini e striscioni [illegible] protesta contro il Comune, che dopo averli lusingati per anni con la prospettiva dell'assunzione non trova i fondi per aumentare l'organico.

Se [illegible] queste ore i Vip sono assillati dalla ricerca di [illegible] smoking, la preoccupazione [illegible] 223 candidati al posto di vigile urbano è trovare lavoro. A conclusione [illegible] prove del concorso sono risultati idonei, [illegible] il Comune potrà assumere solo i primi undici della graduatoria.

Ma anche per i vigili urbani già in [illegible]vi[illegible] i problemi non mancano. Ad esempio, le condizioni del parco automezzi e l'invasione di topi nei locali [illegible] sezioni. Spiega Fabrio Truzzi, delegato sindacale della Uil: «La [illegible] settimana, mentre sulla città [illegible] abbatteva il nubifragio, con tutti i disagi del [illegible] nella circolazione, una nostra pattuglia che doveva coprire il turno serale è stata costretta ad uscire a piedi perché non c'erano automezzi disponibili. Altre volte, qualche collega si è fatto male per un difetto tecnico nelle moto, oppure è rimasto in [illegible] alla strada per un guasto».

Dice Angelo Garofalo, segretario regionale: «E' assurdo che su 80 vigili motociclisti ci siano solo 6 moto funzionanti. Non è possibile che il Comune stanzi per quest'anno circa 200 mila ore di straordinario, pari a circa 3 miliardi di lire, mentre 223 aspiranti vigili sono in attesa di assunzione da tre anni. Solo [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno sono state effettuate [illegible] mila [illegible] di straordinario».

Tornando al problema assunzioni, nel bando uscito tre anni fa erano stati [illegible]si in concorso dieci posti. Per diventare vigile c'è stato chi ha perso il vecchio lavoro. Il [illegible] richiedeva la frequenza di un corso di formazione, ma con la prospettiva di un miglioramento qualcuno si era licenziato. Non proprio per il fascino della divisa, piuttosto per le 300 mila lire in più nella b[illegible] paga, tra reperibilità [illegible] indennità varie, rispetto ad altri posti [illegible] pari livello.

Nei giorni [illegible] l'assessore al personale Michele Fossa ha annunciato l'assunzione imminente di 18 vigili, undici tra i vincitori esterni del concorso [illegible] gli altri tra i dipendenti comunali [illegible] altre ripartizioni.

Continua Truzzi: «Prima dell'estate [illegible] era parlato di assumere 130 vigili per far fronte alla carenza attuale di personale, un centinaio sulla pianta organica, di fatto molti di più perché per coprire il servizio ricorriamo di sovente allo straordinario. L'assessore Fossa è stato chiaro e ha fatto venire meno ogni speranza». [p. c.]

Val Kilmer. Rivale di Tom Cruise in «Top Gun» ed eroe nel fantasy «Willow», il giovane attore americano impersona il trasgressivo Jim Morrison in «The Doors», l'ultimo lavoro di Oliver Stone («Salvador», «Platoon», «Nato il 4 luglio»). Il film è in prima visione all'Augustus di Genova.

Kurt Russell. Assurto agli onori della cronaca internazionale nel ruolo di Jena in «1997: Fuga da New York» di John Carpenter, l'attore statunitense è uno degli interpreti principali dello spettacolare «Fuoco assassino» di Ron Howard. Il cast comprende inoltre William Baldwin, Robert De Niro, Scott Glen, Donald Sutherland. Proiezioni all'Universale di Genova.

[illegible] AL CINEMA

Pol. Margherita — Orario 21, Ingresso 40.000/30.000
Novecento napoletano — Spettacolo teatrale con Marisa Laurito

[illegible] Genovese — Tel. [illegible]3.569, Or.: 20,30, L. 35.000/24.000
Il piacere dell'onestà — di Luigi Pirandello. Regia di Luca De Filippo con Umberto Orsini

T. [illegible] — Orario: 20,30, Lire 35.000/24.000
Liolà — di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro, interpreti principali: Massimo Ranieri, [illegible] Croccolo

Sala Carignano — Orario: 15, Lire 11.000/10.000/7000
OGGI RIPOSO

In Sa[illegible] — Tel. [illegible], Orario [illegible], Lire 20.000
Casta diva — Interpreti principali: Ennio Marchetto

Ari[illegible] 1 — Tel. 200.549 Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Charlie, [illegible] i cani [illegible] — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso [illegible] sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

[illegible] 2 — Tel. 208.549, Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
I ragazzi degli Anni Cinquanta — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810, Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] 1 — Tel. 586.419, Or.: 20,30, Anteprima a inviti
[illegible] proposito [illegible] Henry

[illegible] 2 — Tel. 588.419, Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40, Lire 10.000 (merc. 7000)
Che vita [illegible] — di e con Mel Brooks, con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona [illegible] a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Grattacielo — Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] — Tel. 592.825, Or.: 15,15/17/20,15/22,30, Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] di [illegible] — di I. Winkler con [illegible] Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691, Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30, Lire 10.000 (merc. [illegible])
Il conte Max — di e [illegible] C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue [illegible] mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002, Orario: 16/19/22, Lire 8000 (merc. [illegible])
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Odeon — [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostu[illegible]in (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 1h **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415, Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40, Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849, Orario: 15,40/17,50/20,10/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Palazzo — Tel. 565.512, Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,00, Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] villa del [illegible] — di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. [illegible] Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. 582.461, Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40, Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Universale — [illegible] d[illegible] spettacolo, Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. L. 10.000/merc.7000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. [illegible] (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi — Tel. 562.137, Orario: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30, Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

C[illegible] 1 — Tel. 580.380
Pretty [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 580.380
Lecca lecca [illegible] cioccolato per mia moglie - Black anal

Chiabrera — Tel. [illegible]
Avventure extraconiugali

Cristallo
[illegible] erotiche

Dioniso — Tel. [illegible], Orario: 10/22,30 spett. continuato
Le [illegible] gioie del sesso

Eldorado
[illegible]

[illegible] — Orario: 21,15, Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30, ingresso L. 5000
[illegible] a Govi — Rassegna cinema ligure

[illegible] — Orario: 17,30/21,15, L. 5000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

San Siro — Orario: 15,30/17,30/20,15/22,30, Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15/16,45/18,30/20,15/22, Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15,30/18,30/21,30, Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21,20, Lire 3900
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [illegible] 1h 22' **Comm. dramm.**

[illegible]gustus — Tel. 61.851, Or.: iniz. 20,20/ult. 22, Lire 7000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con [illegible] Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 [illegible] giovane pilota vola [illegible]que grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Astor — Tel. [illegible], Or.: iniz. 16; ult. 22,[illegible], Lire 7000
OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938, Or.: iniz. 16; ult. 22, Lire 7000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694, Or.: iniz. 16; ult. 22,20, Lire 7000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston — Orario: 20,20/ult. 22,20, Lire 7000
Rosencrantz e [illegible] — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Ghersi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli [illegible]

RECCO
Berni, p.le Europa 1

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4

[illegible] MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2

RAPALLO
Montallegro, [illegible] Libertà 106

ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 5

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102
SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
[illegible]: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
[illegible]ri: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

[illegible]
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.51
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigo[illegible].

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, [illegible], via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]NEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 61.306 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.865, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.68.31 - [illegible] 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 89.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo inizialmente poco nuvoloso, tendente a irregolarmente nuvoloso; vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 20° C, umidità relativa 60%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	21	14
Savona	24	14
Imperia	22	14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 22

Il Sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,42. La Luna cala 0,13 e si leva alle 14,45 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

CHIAVARI
Conferenze sulla Ragioneria

Nell'ambito dei corsi organizzati dal collegio ragionieri [illegible] Chiavari, domani Rocco Messi[illegible] terrà una conferenza dal titolo: «Registro ditte e altri albi». L'appuntamento è alle 18 nella sede della Società economica in via Ravaschieri.

INGEGNERIA
Incontro con l'«Edelweiss»

Domani nella sala «B3» della Facoltà di Ingegneria a Genova il gruppo universitario «Edelweiss» organizza un incontro-conferenza informativo per i nuovi iscritti. L'appuntamento è alle 9,30.

STORIA MEDIEVALE
I sestieri di Rapallo

Nelle sale del castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo oggi prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. A cura del coordinamento attività culturali e del Comune. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

[illegible]
Il Tigullio degli Anni 20

Nei saloni di villa Durazzo a Santa Margherita prosegue oggi la mostra dedicata al pittore napoletano Cesare Esposito nell'ambito della rassegna «Liguria è bello». L'artista soggiornò nel Tigullio tra gli anni Venti e Quaranta. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

FIERA [illegible]
Un premio per [illegible] di nautica

Proseguono le manifestazioni organizzate alla Fiera internazionale di Genova per il 31° Salone nautico. Oggi gli appuntamenti sono nel padiglione Fieracongressi. Alle 10 nella sala Liguria premiazione atleti Fiv.

STATO CIVILE

[illegible] 16 [illegible]

NATI. Grosso Ferrando Marco, Santaniello Maria, Altomonte Andrea, Ciocca Riccardo, Meschino Jessica, Salerno Debora, Piccardo Daniele, Brazzi Federico, Gaggioli Nicole, Consogno Francesca, Iudi[illegible] Selene.

MORTI. Folzani Maria di [illegible] anni, Garassino Pietro 55, Gennaro Ugo 84, Ghiggi Mario [illegible], Kunst Maria 50, Lauro Elvira 68, Lerda Caterina 93, Marrucci Primo 63.

Matteucci Lorenzo 58, Mozzaglia Olga 82, Ottolini Edoardo 85, Pastorino Adriana 52, Persichetti Romolo 68, Pienovi Maria Angela [illegible] Piscitil Luciano 28, Pittaluga Luigi 87, Pollone Elisabetta 51, Ponte Maria 52, Ricci Ines Emilia 67.

Rinaldi Francesco 81, Schiappacasse Vincenzo 80, Scomamiglia Michele 54, Serafini Francesco 77, Serafino Carolina 52, Siri Sabina 71, [illegible] Teresa 61, Tomalino Luigi Lorenzo 72, Vastapane [illegible] 73, Vercelli Alessandro 62, Vettore Guido 76, Viano Enrico Giacomo 68.

LETTERE AL GIORNALE

Cercatori di funghi poco [illegible] all'ambiente

Ho una proposta da fare, visto che vivo in collina e tutti i giorni devo scontrarmi con i cittadini e con il loro comportamento quando [illegible] in cerca di funghi. In questi giorni la strada sopra Santa Giulia, [illegible] Soriana, è intasata di macchine di cercatori. [illegible] parla tanto di tutelare i proprietari dei terreni, e di rispettare la natura, ma l'inciviltà [illegible] cui le persone vanno a funghi è veramente tanta. Non si accontentano di calpestare dove magari vi sono delle fungaie, ma con quei bastoni appuntiti, o con le mani, scavano come a cercare il petrolio.

Lettera firmata, Lavagna

Quando i [illegible] non [illegible] a dovere

Sono un giovane rappresentante di commercio che per motivi di lavoro si sposta ogni giorno tra le due Riviere. Per motivi professionali alcuni mesi fa ho deciso [illegible] comprare un telefono cellulare, che mi permette libertà di movimento ed effettivamente è utile per la mia professione. Soltanto che, specialmente da Recco o Rapallo, cioè dove abita la mia famiglia e ha [illegible] sede l'azienda per cui lavoro, è sempre molto difficile, in particolare la mattina, raggiungermi telefonicamente. Componendo il numero 0337 e il [illegible] che lo segue, cade infatti la linea.

Lettera firmata

Rapallo, nel Boate ogni sorta di rifiuti

Sono uno dei tanti curiosi che hanno assistito, alcune sere fa, al salvataggio (perché di salvataggio vero e proprio si deve parlare) di alcune barche ormeggiate nel torrente Boate di Rapallo. A parte che, con i prezzi praticati nel porto, per i pescatori l'unico rimedio possibile è quello di utilizzare le calme di questo rigagnolo, [illegible] l'altra sera, le acque impetuose portavano giù ogni tipo di «rumenta». I [illegible] e tronchi d'albero erano solo quelli dovuti a madre natura, [illegible] i sacchetti, pannoloni, [illegible] bombole del g[illegible] (si spera vuote!), una branda e una sdraio rotta, per citarne a caso, [illegible] dovuti ad altro. Non è possibile sorvegliare e fare in modo che certi turisti, finita la loro stagione delle [illegible]canze, non usino il Boate come luogo [illegible] raccolta delle immondizie? Ma dimenticavo che il Comune di Rapallo ha ben altri e più importanti servizi da svolgere, senza occuparsi di questo. E poi il turista è sacro, [illegible] a contraddirlo.

Lettera firmata, Rapallo

Scrivere a La Stampa, via Varese 2, Genova, oppure piazza Marconi 3/6, [illegible].

CAMOGLI - Come funziona la sanità in provincia di Genova

L'ospedale c'è ma non lavora

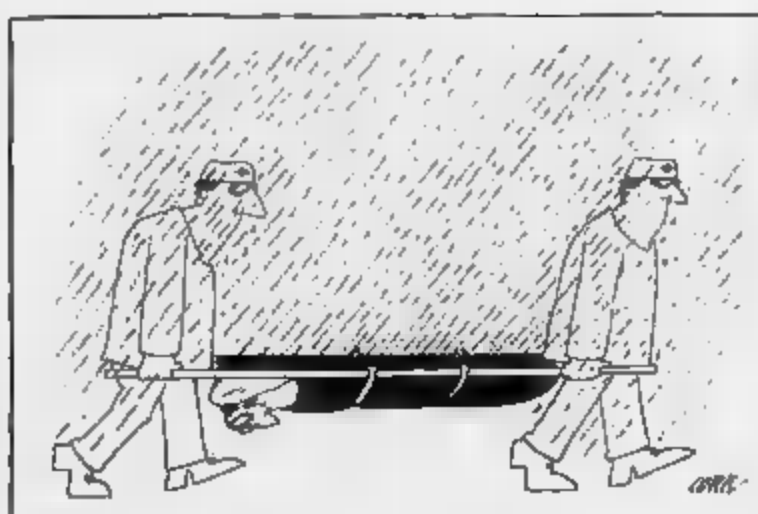
In attesa dell'attivazione del nuovo presidio, al Ss. Prospero e Caterina [illegible] reparti sono deserti
A Radiologia apparecchiature vecchie di trent'anni. Sporcizia e abbandono. I malati dirottati a Recco

CAMOGLI
NOSTRO [illegible]

«Si avverta l'utenza che [illegible] giorno 15 ottobre, per mancanza di personale, l'ufficio accettazione di Camogli rimarrà temporanea[illegible] chiuso. Per il ritiro dei referti e per le prenotazioni ambulatoriali, [illegible] prega [illegible] recarsi all'ufficio accettazione dell'ospedale di Recco».

Il cartello è appeso all'ingresso. E' [illegible] esempio tangibile del lento morire [illegible] vecchio ospedale di Camogli, intitolato ai Santi Prospero e Caterina. Oggi la struttura non ospita più reparti. [illegible] pianoterra della struttura c'è solo un laboratorio di radiologia, aperto dal primo mattino alle 13,30 di ogni giorno, ma quasi sempre vuoto (per disposizione del primario si fanno solo esami [illegible] torace). Anche perché le attrezzature sono pezzi d'antiquariato sanitario (data di costruzione 1954).

Dice l'unico tecnico radiologo: «I tecnici della Siemens hanno detto che non v[illegible] più a riparare nulla. Le attrezzature sono così sorpassate che [illegible] diventato difficile recuperare i pezzi di ricambio». Sempre al pianoterra c'è anche un ambulatorio. [illegible]a d'attesa [illegible] cinque sedie: una di plastica gialla, una in legno, due in metallo, di fattura diversa.

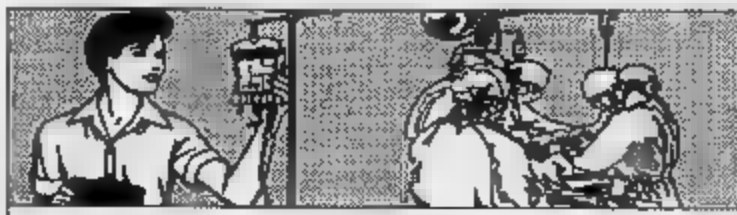
L'ambulatorio ha una finestra rotta, una tapparella in legno, bloccata, macchie di muffa sul muro. «Qui prestano servizio tutti gli specialisti, escluso un ginecologo. Ma le attrezzature sono quelle che sono. Ogni [illegible] si rompe un pezzo e non viene sostituito. L'oculista non può lavorare: ha ordinato nuove at[illegible] e [illegible]a aspettando da oltre due mesi» dice un medico. La struttura non è delle migliori: muri scrostati, porte antiquate e scricchiolanti. Non abbonda nemmeno la pulizia: l'addetta viene una volta la settimana.

Si sale al primo piano, guardati a vista dai busti in marmo dei benefattori dell'ospedale, [illegible]mati sul muro delle scale. A sinistra del pianerottolo c'è [illegible] Centro di salute mentale, [illegible] previsto dal piano sanitario regionale: sono stati spesi 300 milioni per farlo funzionare, ma la porta è chiusa con un lucchetto.

A destra invece è un salto nel buio. In una stanza è stato ricavato un magazzino per vecchi materassi. In un'altra camera c'è un materasso [illegible] quelli a righine bianche [illegible] marroni, [illegible]mato per terra: sembra sia stato usato durante la notte da qualcuno che non [illegible] altro di meglio. In un'altra stanza c'è un lettino in metallo: tutt'intorno, sul muro, è stata appesa con un pugno di [illegible] una tela coprimaterasso. Inutile dire che è tut[illegible] [illegible] pessimo stato, sporco e abbandonato. Al secondo piano le porte sono chiuse con lucchetti: quest'area dovrebbe ospitare in futuro [illegible] residenza per l'assistenza agli anziani. Sono già stati stanziati alcuni miliardi.

Questo [illegible] il vecchio ospedale, che fino a ieri poteva contare anche su un ufficio d'accettazio[illegible] ambulatoriale, con un'infermiera che eseguiva i prelievi [illegible] la presenza di un medico. Poco distante si trova [illegible] [illegible] edificio. Al pianoterra c'è il Centro per la prevenzione e cura del diabete. Al primo piano dovrà essere installata l'Unità di riabilitazione cardiologica.

Fabio Pozzo

I DATI

1) [illegible]
5200 ABITANTI

2) [illegible] «[illegible] PROSPERO [illegible] CATERINA»
[illegible] [illegible]SSUNO
[illegible] 1) POLIAMBULATORI
2) LABORATORIO DI RADIOLOGIA
3) [illegible] [illegible] PREVENZIONE E DI CURA DEL DIABETE

[illegible] 1 INFERMIERE PROFESSIONALE
1 INFERMIERE AUSILIARIO
1 [illegible] DI RADIOLOGIA

(dati forniti dalla direzione sanitaria XVII Usl)

3) [illegible]
820 servizi all'anno tra cui:
320 dialisi; 96 ricoveri a Recco; 203 [illegible] con trasporto a Recco; 52 urgenze con trasporto al S. Martino

(dati forniti dalla P.A. Croce Verde Camogliese)

DALLA RIVIERA

TENTATO SUICIDIO

Donna si spara, [illegible] salvata [illegible] marito

Una casalinga di [illegible] anni, Maria Arata, residente in via Costetti 1 a San Quirico di Rapallo, l'altra sera ha tentato di togliersi la vita sparandosi al volto con il fucile da caccia del marito Stefano Zerega, 38 anni, camionista. I pallini della cartuccia l'hanno però colpita alla spalla destra. E' stato Zerega a trovarla in un lago di sangue nell'appartamento e ad accompagnarla all'ospedale di Rapal[illegible]. Dopo [illegible] prime cure, i sanitari hanno disposto il trasferimento della donna [illegible] San Martino [illegible] Genova. La prognosi è di 30 giorni.

SCIOPERO

Protesta dei dipendenti dei Cantieri di [illegible]

I [illegible] dipendenti dei cantieri navali di [illegible] Trigoso ieri mattina hanno deciso [illegible] effettuare un'ora [illegible] sciopero a sostegno della vertenza a proposito delle prospettive [illegible] [illegible] cantieristico. Le astensioni dal lavoro [illegible] [illegible] articolate alla fine di ogni turno nel corso della giornata lavorativa.

[illegible]

Bloccato [illegible] ruba [illegible] ciclomotore

I carabinieri della stazione [illegible] Recco hanno arrestato ieri mattina Piero Ch[illegible] Mina, 50 anni, residente in via Ra[illegible] 5 a Torino, bloccato pochi minuti prima delle 9,30 da un agente della polizia municipale mentre in piazza San Giovanni Bono stava rubando un ciclomotore di proprietà di Maurizio Panetta.

LUTTO

E' morto [illegible] cartoonist Antonio Canale

Si è spento l'altra notte all'età [illegible] 76 anni Antonio Canale, illustratore e autore di storie a fumetti. Il «padre» [illegible] Orso Giorgio e di altri personaggi era ricoverato all'ospedale di Sestri Levante. Insieme a Luciano Bottaro aveva allestito la mostra internazionale dei cartoonist a Rapallo per anni ed era stato uno dei promotori della scuola [illegible] fumetto chiavarese. Decine di amici gli hanno dato l'ultimo saluto [illegible] pomeriggio nella chiesa di San Giovanni.

[illegible]

L'Entella rischia lo sfratto dal Comunale

La squadra di calcio Entella Bacezza rischia di non poter proseguire gli allenamenti al «Comunale» perché morosa nell'affitto. [illegible]'inizio dell'agosto scorso l'assessore allo Sport Luciano Chivaccini ha disposto il pagamento di una tariffa oraria che è di diecimila lire. Secondo Chiavaccini il costo è però di sessantamila lire, tra lu[illegible] e riscaldamento. La società di calcio non ha pagato da due [illegible] l'affitto accumulando un debito di tre milioni. Inoltre il presidente dell'Entella, secondo quanto risulta all'assessore Chiavaccini, [illegible] [illegible] milioni di debiti [illegible] l'amministrazione comunale.

Nuove deposizioni al processo per la morte di [illegible] bimbo

I medici si difendono

«Abbiamo rianimato il piccolo per dieci minuti, poi il primario ci ordinò di sospendere perché era tutto inutile». La parte civile: «Dovevate continuare»

GENOVA. Si difendono davanti al pretore i medici accusati [illegible] omicidio colposo per la morte di Alessio Rosa, il bimbo [illegible] nove anni deceduto dopo una banale operazione [illegible] appendicectomia all'ospedale San Carlo [illegible] Voltri, [illegible] 29 gennaio. Due di loro, Vincenzo Ieracitano, 37 anni, assi[illegible] chirurgo, ed Enrico Ardito, 47 anni, aiuto, sono stati interrogati [illegible] pubblico ministero Maria Gavina Meloni.

Entrambi hanno sostenuto che mentre [illegible] operando non potevano vedere il viso del bambino perché un telo divideva la loro zona da quella degli anestesisti. Non avevano quindi, la possibilità di cogliere quegli indizi, [illegible] il pallore del volto e la pupilla dilatata, da cui avrebbero potuto capire che il paziente iniziava [illegible] stare male. Fu, poi, [illegible] dottor Ieracitano a eseguire il massaggio cardiaco, per dieci minuti, fino a che il primario anestesista [illegible] Maria Antola (anche lei imputata di omicidio colposo) [illegible] gli disse di fermarsi.

«Il mio collega Amerigo Galliccia, aiuto chirurgo anestesista, a un certo punto disse che il malato non andava bene - ha affermato Ieracitano -. Chiudemmo il peritoneo ed [illegible] la prof. Antola che esaminò il bambino e disse che [illegible] [illegible]. Io tirai il telo e vidi allora la pupilla dilatata e il colore pallido. Iniziai il massaggio cardiaco fi[illegible] [illegible] quando la Antola [illegible] di fermarmi perché il bimbo era morto. Non [illegible] ricordo per quanto tempo ho continuato la manovra di rianimazione».

Per i consulenti medico-legali di parte civile Marco Politi e Bruno Valenti, i chirurghi avevano il dovere di continuare le manovre rianimatorie soprattutto dopo che il primario anestesista aveva detto di interromperle. La durata del massaggio cardiaco, per Valenti, «doveva prolungarsi per almeno trenta minuti perché l'ordine di un primario può essere discusso e quindi superato. Inoltre, al bambino si sarebbe dovuta somministrare dell'adrenalina che [illegible] il farmaco più usato e più sicuro per la terapia di rianimazione».

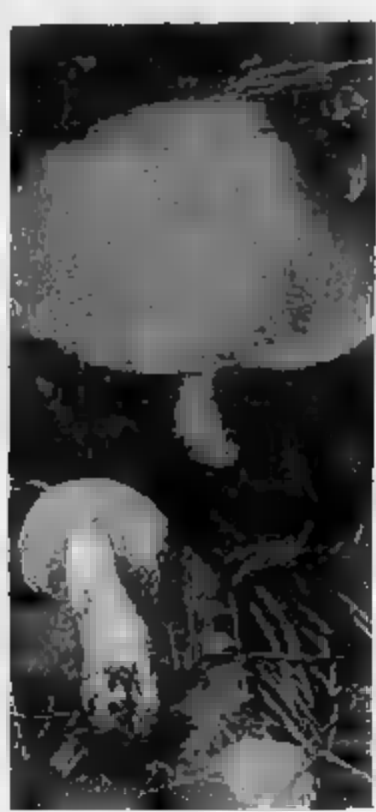
Per Marcello Canale, consulente [illegible] difensore della professoressa Antola, la manovra rianimatoria non poteva [illegible] considerata imprudente data l'esperienza del primario. «Non mi risulta che avrebbe potuto po[illegible] [illegible] miglioramenti e, inoltre, i dieci minuti di [illegible]saggio cardiaco sono stati sufficienti». Infine, i consulenti degli altri medici imputati di omicidio colposo hanno sostenuto che il massaggio cardiaco deve essere abbandonato se dopo 5-6 minuti il paziente [illegible] [illegible] segni di ripresa.

Antonio Bertini, perito del difensore di Amerigo Galliccia, ha spiegato quali possono essere state, secondo lui, le cause della morte di Alessio Rosa. «Il decesso può [illegible] sopraggiunto in un fisico debilitato dalla peritonite, [illegible] digiuno alimentare e dall'uso dei farmaci». Anche per questo consulente della difesa il massaggio cardiaco è du[illegible] per un tempo sufficiente.

Il processo è stato rinviato al 25 ottobre. [a. l.]

Si moltiplicano i casi d'intossicazione, ma in pochi si rivolgono ai servizi delle Usl

Per i funghi controlli difficili

A Rapallo la mancanza di personale costringe commercianti e privati a rivolgersi a Genova. Area protetta nell'entroterra di Sestri Levante: la raccolta è consentita solo due giorni alla settimana

CHIAVARI. Zone tutelate, vandalismo, difficoltà nei controlli, escalation [illegible] intossicazioni: il mondo dei cercatori di funghi, a Genova e nel Levante, è in fermento. Quest'anno si è registrato [illegible] notevole aumento dei casi [illegible] intossicazione dovuta all'ingestione di funghi [illegible] commestibili: il caso più ecla[illegible] è sicuramente quello di Jessica Vento, la bimba genovese, due anni, che la settimana scorsa è stata ricoverata al Gaslini per aver mangiato funghi velenosi. Lavanda gastrica [illegible]che per il padre, Daniele Vento, [illegible] per la madre Maria Vitello. La famiglia per fortuna [illegible] [illegible] meglio ed è stata dimessa.

Intanto la normativa che ha reso obbligatori i controlli sanitari sui funghi posti [illegible] commercio, viene applicata con qualche difficoltà. A Rapallo l'Usl 17 non garantisce, a causa delle carenze di personale, il servizio di controllo sul territorio che comprende dieci Comuni tra Sori e Zoagli. Privati [illegible] commercianti d[illegible] così recarsi al [illegible] micologico dell'Usl 14 a Genova.

Il pericolo di funghi non [illegible] mestibili non [illegible] da trascurare nemmeno nei negozi. Nei locali adiacenti il [illegible] ortofrutticolo di corso Sardegna infatti i controlli vengono effettuati dalle [illegible] alle 11 durante i giorni feriali. A Chiavari il servizio di prevenzione e controllo è gestito dalla Usl 18: negli uffici di [illegible] Genova 41 dalle 7,15 alle 9,15 [illegible] lunedì al venerdì due esperti controllano gratuitamente i funghi raccolti dai privati.

Per i commercianti, che hanno l'obbligo di far controllare i prodotti in vendita [illegible] ottenere prima il cartellino di controllo della Usl, c'è invece da pagare una tassa [illegible] cinquecento lire. In questi giorni i due ispettori sanitari di Chiavari hanno controllato centinaia di chili di funghi, [illegible] stragrande maggioranza portati da commercianti del settore.

Ma il rischio di intossicazioni è altissimo nel [illegible] [illegible] privati. Sono pochissimi, infatti, coloro che [illegible] rivolgono al servizio per far controllare i funghi raccolti durante le scampagnate, e i risultati - nel caso di raccoglitori inesperti - si vedono dall'elevato numero di persone [illegible] si rivolgono agli ospedali perché avvertono forti dolori allo stomaco e hanno conati di vomito.

Infine, il problema dei tesserini [illegible] delle zone tutelate. Anche oggi i mille ettari di bosco compresi tra località Pera e Castello, nel territorio del [illegible] di Carro, dietro Sestri Levante, [illegible] area protetta per i funghi. [illegible] [illegible] settimana i novanta proprietari dei terreni hanno istituito una riserva e hanno collocato centinaia di cartelli «a vista» lungo il perimetro dei loro poderi secondo quanto stabilito dalla legge regionale del 1985. Al pubblico [illegible] concessa la raccolta di funghi soltanto al giovedì [illegible] alla domenica. L'appassionato di porcini deve però pag[illegible] [illegible] quota di quindici mila lire per poter ottenere il tesserino che attesta il permesso di raccolta.

Fabrizio Graffione

I liquami dell'entroterra dovrebbero essere trattati da impianto ancora da progettare

Sestri blocca la fognatura di Casarza

Polemica tra i due Comuni sul depuratore di fondovalle

SESTRI LEVANTE. «Se la nuo[illegible] conduttura fognaria che si sta costruendo tra il borgo [illegible] Riva e la Val Petronio non sarà dotata di un depuratore a valle, come previsto dall'originario progetto redatto dalla Provincia in collaborazione con i Co[illegible] di Sestri Levante, Casarza Ligure [illegible] Castiglione Chiavare[illegible] [illegible] tubatura verrà bloccata con un'apposita saracinesca posizionata al confine tra Sestri e Casarza».

La dichiarazione è dell'assessore ai Lavori Pubblici di Sestri Luciano Alloro che ieri ha elaborato un documento sul progetto della nuova rete fognaria. Una lettera, con richiesta urgente di convocazione, partirà nei prossimi giorni all'attenzio[illegible] dei sindaci dei tre Comuni interessati, alla Comunità montana e ai tecnici della Provincia di Genova.

La più grossa conduttura fognaria mai realizzata nel Tigullio orientale, del costo di sei miliardi [illegible] lire, dovrebbe essere consegnata nell'estate 1992. Oggi non è ancora pronta, dunque, ma è già guerra. [illegible] fuoco alle polveri lo ha dato ancora l'assessore sestrese.

Continua Alloro: «E' inutile mettere in funzione la tubatura [illegible] un depuratore. La condotta dovrà raccogliere le acque reflue di un comprensorio di migliaia di abitanti, ma non deve scaricare a mare i liquami se prima [illegible] c'è stata l'opera di disinquinamento».

Finora [illegible] depuratore «a valle», come si legge testualmente sul documento ufficiale del progetto, non si è ancora definito nulla. Neanche la posizione dove costruirlo. Ci [illegible] state diverse ipotesi, come l'area di Riva [illegible] [illegible] vicino alla Finarvedi, tutte [illegible] hanno però provocato proteste e polemiche tra la popolazione. Una soluzione, forse, c'è.

Conclude Alloro: «E' evidente che se le acque vengono "pulite" a valle o a monte il prodotto che esce dal depuratore per finire in mare, non cambia. Alla consegna della condotta fognaria, se l'impianto in dotazione a Casarza Ligure è in grado di garantire questo lavoro, allora non sarà più necessario installare una saracinesca al confine con Sestri Levante in modo da impedire l'afflusso [illegible] liquami e il funzionamento della tubatura a monte».

I lavori di costruzione e messa in posa della nuova condotta fognaria si sono iniziati lo scorso aprile da Riva. Oggi il tubo [illegible] arrivato alla piccola cascata di via Petronio, a ottocento metri da località Francolano, cioè al confine del territorio [illegible]a i Comuni di Sestri Levante [illegible] Casar[illegible] Ligure. A Riva Trigoso funziona oggi soltanto un «rotostaccio», un impianto che filtra con una griglia i rifiuti, in grado di servire la popolazione del comprensorio della zona, ma insufficiente per i rifiuti provenienti dalla Val Petronio.

Nella zona [illegible] spalle di Sestri Levante, oggi c'è [illegible] depuratore [illegible] Casarza Ligure, che funziona da oltre venti anni e un altro a Bargone realizzato due anni fa. Ci sono inoltre, tre «fosse biologiche» in località Borgonasco, Cardini e Massasco. [illegible] strutture sono però appena sufficienti per la popolazione.

Dice [illegible] sindaco di Casarza, Giuseppe Stagnaro: «Il nostro depuratore funziona bene, anche se la manutenzione è molto costosa, ma è tarato per soddisfare i rifiuti prodotti da duemila, massimo duemilacinquecento persone: la popolazione di Casarza Ligure. Non è possibile raddoppiare o triplicare il carico. Altrimenti [illegible] rischia di compromettere la funzionalità dell'impianto. [f. gr.]

Potrà ospitare 30 anziani, i parrocchiani hanno donato lavoro e materiali

Volontari al lavoro ad Arenzano

Casa di riposo realizzata [illegible] tempo di record

ARENZANO. Erano anni che don Carlo, della parrocchia dei SS. Nazario e Celso, sognava di poter realizzare una residenza per anziani nell'edificio S. Pietro, sede [illegible] vecchio oratorio. Finalmente, grazie alla collabo[illegible] attiva degli arenzanesi e del Comitato parrocchiale, l'antico sogno si è realizzato ed [illegible] possibile [illegible] entro la fine dell'anno possa [illegible] inaugurata la «Casa dell'Anziano».

Ottenuto nel novembre scorso il permesso di edificazione [illegible] ristrutturazione dalla Curia vescovile, architetti, ingegneri, tecnici, ma anche elettricisti, muratori, idraulici del paese si sono subito messi al lavoro. [illegible] disegni dell'architetto Cesare [illegible]vio hanno dato vita al risanamento dell'edificio S. Pietro che la parrocchia ha a[illegible] in eredità grazie ad [illegible] lascito della Contessa Malerba de Singe.

L'estrema razionalità [illegible] progetto ha consentito [illegible] rica[illegible] ben quindici camere da letto. In ognuna di esse saranno ospitati due anziani. Le stanze doppie sono state fatte sulla ba[illegible] delle indicazioni date dagli stessi anziani del paese, interpellati attraverso [illegible] questionario, che hanno dichiarato di gradire la presenza di un compagno o di una compagna anche nelle ore notturne.

Ogni camera è provvista di bagno e vasca. Per agevolare i disabili, o comunque gli anziani con problemi di deambulazione, [illegible] sono inoltre abolite le barriere architettoniche e saranno al più presto installati gli ascensori per accedere ai tre piani. Non mancheranno, ad incorniciare l'opera, i telefoni in camera e altri comfort indispensabili per fare sentire l'anziano a casa propria e non ospite di [illegible] comunità.

Al pianoterra dell'edificio i progettisti hanno destinato le sale soggiorno e i locali per gli incontri. Al seminterrato, invece, sono in via di sistemazione i servizi: cucine, lavanderia [illegible] caldaie. E' stato preventivato che i lavori di costruzione e [illegible] ristrutturazione costeranno, ad opera ultimata, più di un miliardo [illegible] lire. Il tutto solo per i materiali e gli arredi visto che la manodopera [illegible] frutto della gara di solidarietà che si è [illegible]catenata tra i professionisti di Arenzano. Non [illegible] mancate, inoltre, le generose offerte in denaro dei parrocchiani.

A gestire la casa di riposo ci sarà la cooperativa «San Pietro» costituita, sempre [illegible] i parrocchiani dei SS. Nazario e Celso, senza finalità di lucro. L'associazione di volontari assicurerà la presenza, [illegible] turno, del personale di assistenza. Agli anziani ospiti, scelti tra i più bisognosi e soli, sarà chiesto di contribuire alle spese di gestione secon[illegible] le proprie disponibilità economiche. [a. z.]

Dopo le rivelazioni sui fatti dell'Emilia, torna d'attualità il ruolo del clero nella Resistenza

Storia di nove vittime in abito talare

In Liguria alcuni religiosi affiancarono i partigiani, altri sostennero la Repubblica Sociale. La ricostruzione dell'uccisione dei parroci in provincia di Genova, Savona e Imperia, avvenute spesso in circostanze misteriose

GENOVA. L'uccisione di don Umberto Pessina, avvenuta a Reggio Emilia il 18 giugno '46, ha riaperto il dibattito sul ruolo sostenuto dai religiosi durante la Resistenza. Il caso Pessina, avvenuto a guerra finita, era legato strettamente alle vicende della guerra civile appena conclusa. Anche in Liguria, però, i religiosi hanno pagato un alto tributo: numerosi furono i sacerdoti uccisi tra l'8 settembre e l'aprile 1945. Di pochi si hanno notizie precise. Molti furono imprigionati e torturati.

La guerra civile riuscì a dividere anche il clero. Alcuni parroci, soprattutto quelli di montagna, più vicini alle formazioni partigiane dell'entroterra ligure, si schierarono apertamente con il Comitato di liberazione nazionale. Un'esigua pattuglia scelse di appoggiare la Repubblica Sociale, guidata [illegible] religiosi che teorizzavano - [illegible] contrasto con Roma - la creazione di una Chiesa Nazionale, che doveva sostenere lo sforzo bellico dell'Asse, giustificare [illegible] razziali, combattere il comunismo [illegible] convincere il popolo a isolare la guerra di liberazione. Rimane un terzo gruppo, costituito da quanti preferirono non schierarsi. Svolsero un ruolo altrettanto pericoloso, minacciati e perseguiti da fascisti [illegible] partigiani.

I caduti sono distribuiti, in modo uguale, fra i tre gruppi. Le province [illegible] Imperia [illegible] Savo[illegible] quelle che fanno registrare le pagine più sanguinose e, per certi versi, ancora misteriose. Se in alcuni omicidi dinamica e moventi sono chiari, in altri grava ancora [illegible] mistero re[illegible] più impenetrabile dal trascorrere del tempo che ha cancellato tracce e testimonianze. Va poi precisato che in non pochi casi le indagini furono condotte [illegible] modo approssimativo. Il clima dell'immediato dopoguerra, caratterizzato da diffuse forme di intimidazione, [illegible]dusse molti degli inquirenti a trascurare le indagini, lasciando così impuniti delitti [illegible] gravi reati. [illegible] discussa amnistia del 22 giugno '46, [illegible] firma del Guardasigilli Togliatti, gettò infine un colpo di spugna sulle azioni illecite commesse dalle fazioni in lotta.

Il primo a cadere sotto [illegible] piombo dei partigiani comunisti fu il parroco di Diano Borrello (Imperia), Andrea Testa. Aveva [illegible] anni. Fu considerato responsabile di «aver deprecato gli eccessi della guerra civile [illegible] di aver stigmatizzato [illegible] chiesa gli agguati mortali contro i soldati della Rsi e i tedeschi». Trascinato in [illegible] bosco, venne passato per le armi.

Il 16 dicembre del '44 muoiono due sacerdoti: questa volta, a sparare, sono i mitra dei nazifascisti. I due religiosi [illegible] accusati di «collaborazionismo» con i partigiani e dunque assassinati, in base alle leggi di guerra decise [illegible] comando italo-germanico. Sono Vittorio De Andreis, parroco di Lingueglietta (Imperia) e don Pietro Carli, di Torre Paponi (Ventimiglia). Il primo è giustiziato con l'accusa di [illegible] segnalato ai partigiani, [illegible] le campane, l'arrivo [illegible] colonne fasciste in rastrellamento; il secondo, trovato morto in una capanna, era stato prelevato dai tedeschi e invitato a rivelare le posizioni dei partigiani. Non parlò [illegible] fu ucciso.

Più complessa la vicenda di padre Stanislao Barthus, della Congregazione di Cristo Re a Imperia. Fu ucciso il 15 agosto del 1944 [illegible] partigiani che lo sospettavano di «collaborazionismo». Sempre i partigiani imperiesi liquidarono, con un colpo di pistola in bocca, il parroco di Castel Vittorio, don Antonio Padoan. Una squadra [illegible] esecutori lo raggiunse in canonica la notte dell'8 maggio del '44. Padoan, a cui fu dedicata la Briga[illegible] Nera di Imperia, [illegible] assassi[illegible] per «essersi schierato con la Repubblica Sociale».

[illegible] 19 giugno del '44 cade a Stellanello (poi teatro di sanguinosi eccidi prima, e dopo, il 25 aprile) don Pietro Enrico, [illegible] anni, originario di Villanova. Esponenti fascisti lo accusarono di aver aiutato renitenti alla leva [illegible] partigiani. Una precisa delazione mise in luce le sue «responsabilità» [illegible] venne passato per le armi in aperta campagna, in località Molini del Fico.

Il 21 ottobre del 1944, a Santa Maria Maddalena [illegible] Sassello, [illegible] plotone di San Marco in perlustrazione fu raggiunto da [illegible] bomba e [illegible] lanciata dalla finestra della canonica. I militari, guidati da un sottufficiale tedesco, scoprirono altri ordigni e armi. Il parroco Domenico Minetti, imprigionato per alcune ore, fu poi fucilato dai marò. [illegible] 18 gennaio '49, [illegible] Genova, vennero giudicati i militari responsabili dell'esecuzione. Il sergente Guido Gambogi, i marò Stefano De Marchi, Aldo Mario Caruso [illegible] Giuseppe Colombo [illegible] condannati dalla corte d'assise di Genova [illegible] pene che oscillarono dai 22 ai 30 anni [illegible] carcere. Andarono assolti i militari Umberto Macario e Antonio Camardelli.

Il '45 [illegible] apre tragicamente con la fucilazione di Giovan Battista [illegible]. Lo assassinarono il [illegible] gennaio [illegible] Chiavari le Brigate Nere [illegible] Vito Spiotta. Giovanissimo, da tempo [illegible] schierato [illegible] i partigiani garibaldini. Tenne un comportamento stoico e finì davanti al plotone di esecuzione [illegible] straordinaria serenità, confortando fino all'ultimo gli altri prigionieri. Poco si sa di don Colombo Fasce, parroco in un paese dell'entroterra di Genova, ucciso dai partigiani il 17 maggio 1945, a guerra finita. Don Fasce, che aveva contribuito [illegible] molti scambi di prigionieri durante la guerra civile, venne a [illegible] troppi particolari su alcune uccisioni illoggettime del post-Liberazione. La sua morte [illegible] ancora avvolta dal mistero.

Massimo [illegible]

Anche in Liguria si torna a discutere sul ruolo dei sacerdoti durante la Resistenza

CHIESE DI [illegible] UCCISO [illegible] ALCUNI [illegible]

SAVONA. Don Robello, don Ravaschino, don Carretta, don Ravera, padre Giacomo dei Cappuccini di Finale, don Genta, don Frumento, [illegible] Righetti e monsignor Parodi. Ancora: don Giusto, don Torterolo, don Bottero e tanti altri di cui si [illegible] persa la memoria. Sostennero il peso di due anni di guerra civile, di lutti, [illegible] guinosi bombardamenti angloamericani sulle città.

Ecco la storia di Don Carretta, parroco di Voze, tratto in inganno dai fascisti travestiti da partigiani, costretto ad assistere alla fucilazione [illegible] ragazzi del posto, sorpresi con le armi in pugno. Disse al federale: «Uccidete me», gli fu risposto: «Reverendo, non faccia il martire. Siete libero contro la volontà di tutti i miei fascisti....».

La terribile notte del sacerdote savonese trascinato alla [illegible]sa Littoria, per impartire la benedizione a Paola Garelli, Franca Lanzoni [illegible] ad altri antifascisti. I prigionieri stavano trascorrendo le ultime ore prima di essere condotti al Priamar e fucilati dai militi della Brigata Nera.

Le marce terribili, nei boschi gelati, in lotta con il tempo, con in tasca l'ultimatum del comando tedesco ai partigiani che avevano catturato uomini e armi. Flash della guerra civile, quando ai religiosi si concedevano istanti, secondi, già davanti alle [illegible] mitra, per benedire e assolvere giovani di vent'anni sul punto di morire.

[illegible] dopo il [illegible] aprile, altre armi, altri plotoni di esecuzione, altre bandiere, e altri ragazzi portati, spesso ingiustamente, contro il muro di un cimitero o di una casa per essere liquidati.

Riaffiora la memoria di padre Giacomo. [illegible] dopoguerra, cur[illegible] per gli [illegible] e gli acciacchi, scarpinava nei boschi del Finalese, nella ostinata ricerca delle fosse comuni. Figure [illegible] queste hanno sostenuto, silenziosamente, il peso maggiore nel periodo più fosco della nostra storia. [m. nu.]

Un volantino distribuito nel Savonese dopo l'uccisione di un parroco nel 1945

A Vado si ricorda la figura di don Nicolò Peluffo, trafitto da una raffica di mitra nel [illegible] del 1945

Il parroco che voleva unirsi ai partigiani

Qualche giorno prima, confessò [illegible] un sacerdote della chiesa di San Domenico: «Tra poco sentirai che mi hanno ammazzato»
Un tragico destino anche per don Guido Salvi, rapito nella canonica di Castelvecchio di Rocca Barbena e poi ucciso nel bosco

VADO. E' la [illegible] dell'8 [illegible] 1945. Tre uomini mascherati (Osvaldo S., vicecomandante della Brigata Nera «Briatore»; Ennio [illegible]., ufficiale della Rsi, reduce di Russia, e [illegible] tenente della San Marco Roberto R.) [illegible] presentano, poco dopo le 21, nella ca[illegible] del parroco. Cercano don Nicolò Peluffo, il vice, che, a quell'ora, si trova in [illegible] di amici.

Una giovane rivela ai tre armati il rifugio del sacerdote. Il curato sta recitando il rosario, viene chiamato fuori e fulminato [illegible] una raffica di mitra. L'autopsia mette in evidenza tredici ferite, di cui quattro mortali, provocate [illegible] proiettili del mitra Beretta calibro 9, arma in dotazione alle forze della Rsi.

Ai funerali partecipò una grande folla, sgomenta e inorridita. I fascisti distribuirono un volantino [illegible] attribuivano il delitto ai partigiani, ma tutti sapevano da che parte provenivano i tre assassini.

Sulla «Gazzetta di Savona», [illegible] trisettimanale della Federazio[illegible] fascista, comparve una breve notizia in neretto, in cui - [illegible]a commenti - veniva annunciato l'omicidio, attribuito ai «ribelli». La ragazza che involontariamente [illegible] gnato il parroco ai killer, sconvolta dal dolore, [illegible] autodenunciò», chiedendo ai partigiani di «essere punita».

[illegible] morte di don Peluffo non colse [illegible] sorpresa gli antifascisti [illegible] Vado Ligure. Nel febbraio '45 era stato arrestato dalla Brigata Nera e invitato a rivelare quanto sapeva sui partigiani [illegible] sulla loro attività. Nei giorni precedenti erano stati rapiti e uccisi dai partigiani due militi fascisti. Don Peluffo era stato invitato, inutilmente, [illegible] cercare di ottenerne la liberazione.

Condotto alla Casa Littoria, l'attuale prefettura, fu percosso e minacciato [illegible] morte, non appena i fascisti [illegible] a conoscenza della sorte toccata ai due militi rapiti.

Infine fu rilasciato. Tornò a Vado sulla bicicletta e, prima di imboccare l'Aurelia, [illegible] fermò a parlare con un sacerdote della chiesa [illegible] San Domenico, in via Mistrangelo. Poche parole profetiche: «Tra poco sentirai che mi hanno ammazzato». Era quasi deciso a raggiungere i partigiani [illegible] montagna, ma [illegible] fece in tempo.

Don Nicolò Peluffo

Bisogna precisare che l'assassinio non fu ordinato dalle autorità della Rsi [illegible] va attribuito all'iniziativa di un gruppo esiguo [illegible] militi, esasperati per il continuo stillicidio di agguati [illegible] rapimenti [illegible] soldati, civili e militi da parte [illegible] Gap di Vado. I responsabili [illegible] federazione si dissociarono dalla sanguinosa rappresaglia [illegible] presero le distanze dai tre assassini.

La morte [illegible] don Peluffo [illegible] una vasta [illegible] anche nella stampa clandestina. «Savona proletaria», organo [illegible] pci, nell'edizione del 20 marzo, scrive tra l'altro: «La sera dell'8 mar[illegible] (la notte del delitto, ndr) il sacerdote si trovava in una località vicino a Vado insieme a partigiani. Disse loro: "Ragazzi, ora [illegible] libero anch'io. Quando [illegible] in prigione ho pensato che, una volta in libertà, avrei fatto il cappellano dei partigiani"». Concludeva il resoconto del giornale del partito comunista: «Don Peluffo è [illegible] pre stato un amico sicuro della povera gente. Un [illegible] fratello è [illegible] deportato in Germania e altri due, presi in rastrellamento, [illegible] inviati al fronte».

[illegible] 1° marzo (ma secondo alcune altre testimonianze il fatto avvenne il [illegible] febbraio), a Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena, nell'entroterra [illegible] Albenga, un altro feroce [illegible] inspiegabile omicidio. Don Guido Salvi, [illegible] anni, di origine genovese, fu rapito [illegible] ucciso dai partigiani.

[illegible] nucleo degli esecutori si presentò nella [illegible] questrò il religioso. Don Salvi [illegible] costretto [illegible] marciare fino al bosco del Garàu. Lo obbligarono a scavarsi la fossa e lo fulminarono con [illegible] raffica di mitra. A Castelvecchio ricordano ancora la figura di don Guido Salvi. «Un sacerdote buono e generoso. Due generazioni [illegible] ragazzi sono passati sotto il suo insegnamento. Lo ricordiamo [illegible] affetto [illegible] rimpianto. [illegible] i partigiani c'era gente [illegible] posto. Non siamo mai riusciti a capire le ragioni del delitto, sappiamo solo che il nostro par[illegible] era un uomo giusto. Non era una spia», spiegano [illegible] persone più anziane [illegible]l paese.

I diari dei reparti partigiani che operavano [illegible]lla zona di Bardineto e Calizzano [illegible] addentrarsi nel movente dell'omicidio, un episodio [illegible] ancora dimenticato sebbene siano trascorsi da allora ben quarantasei anni. [m. nu.]

Grande attesa per la riapertura del teatro dell'opera, dopo mezzo secolo

Carlo Felice, ritorna il fasto

Nel Settecento era il ritrovo della nobiltà genovese. Il rito della claque e del dopo-spettacolo Le toilettes e i gioielli. Il re di Sardegna durante lo spettacolo s'innamorò di una cantante

GENOVA. Un salto di mezzo secolo, tra l'ultimo spettacolo prima che il bombardamento radesse al suolo il Carlo Felice, e il «Trovatore» di sabato prossimo, nel nuovo, postmoderno tempio della lirica. Mezzo secolo che ha visto lo sconvolgimento del mondo: ed [illegible] in [illegible] rinnovarsi, anche delle culture, che il melodramma, almeno a Genova, [illegible] dovuto rifugiarsi in angusti palcoscenici, fino [illegible] quando il torrione della [illegible] struttura non si [illegible] alzato in piazza De Ferrari, [illegible] dimostrare che la lirica [illegible] doveva morire.

Fino ad [illegible] gli appassionati dell'opera andavano [illegible] preferenza a Parma, dove la stagione lirica non si è mai [illegible] erano pochi. E pochi saranno gli anziani che, sabato prossimo, rivivranno i momenti magici, forse non più romantici, d[illegible] melò: inevitabile, per loro, il confronto con il passato. Sala del Barabino, [illegible] anni fa, trionfo di stucchi dorati, palchi foderati [illegible] velluti cremisi, dorature, arabeschi, l'élite genovese che [illegible] propri palchi e, se non li aveva, prenotava [illegible] un anno all'altro.

Signore che guardavano [illegible] platea con i piccoli cannocchiali e con l'occhiolino un tempo di moda fra le dame, le «lorgnette»: veniva portata al collo [illegible] una lunga [illegible] d'oro. Il Carlo Felice era un appuntamento tradizionale per l'alta società, ma la festa aveva riflessi anche sul «popolino». Dai vicoli del centro storico salivano [illegible] De Ferrari donne e uomini che assistevano all'arrivo delle carrozze: [illegible] scendevano signore in abiti lunghi, confezionati a Parigi e a Roma. Le nobildonne genovesi (ma anche romane, austriache, parigine) percorre[illegible] una passiera di velluto, salutate da applausi scroscianti delle donne d[illegible] lavatoi di Santa Brigida, le stesse che gridavano «forza Soraya» alla principessa ripudiata dallo scià di Persia, che si imbarcava su un transatlantico diretto negli Stati Uniti. Il foyer era un'esposizione di gioielli, una sala di Tiffany, erano di moda - nei cocktail di presentazione dell'opera - la gardenia all'occhiello [illegible] le ghet[illegible] sulle scarpe di coppale.

Allora Genova era veramente la superba. Michelangelo Dolcino, il più noto fra gli storici della città, ricorda che Carlo Barabino ottenne il visto per i lavori del [illegible] teatro, dopo aver avuto il «placet» dal regio architetto Bonsignore, cui si deve, tra l'altro, la costruzione della «Madre di Dio» di Torino. Del Carlo Felice si era cominciato a parlare a metà del '700: travagliato fu l'iter, un po' come quello del nuovo teatro. L'inaugurazione avvenne [illegible] «Bianca e Fernando» di Vincenzo Bellini. L'opera non piacque. Nel palco reale c'era Carlo Felice: cronisti di allora lo definirono un «tombeur de femmes», si parlò a lungo di una [illegible] affettuosa amicizia con [illegible] cantante famosa, la Tosi. Fra le poche mani che quella sera schioccarono, non c'erano quelle [illegible] Carlo Felice: l'etichetta non gli consentiva di applaudire. Sua altezza reale incaricò però un ciambellano [illegible] [illegible] a Bellini le sue congratulazioni. Vi fu anche una [illegible] patriottica: Fusinato e Mameli lessero poesie; l'incasso (favoloso, per allora, 1848) andò [illegible] Repubblica di Venezia che resisteva agli austriaci.

Il Carlo Felice alla fine dell'Ottocento. L'edificio fu distrutto da un bombardamento nella seconda guerra mondiale

Scompare dalla lirica moderna un'antica istituzione, quella [illegible] claque, persone disseminate nei diversi settori che applaudivano a comando. Il capoclaque, signore assoluto dei battimani, [illegible] un romagnolo che si faceva chiamare conte Lodovico da Parma, uno che conosceva gli spartiti a memoria. Una volta lo operarono ad un ginocchio, togliendogli un litro d'acqua, guardò il contenitore e disse [illegible] medici del San Martino: «E' acqua, [illegible] guarda mo' che ladri questi osti». Per essere am[illegible] nel gruppo della claque si faceva la fila. Si aveva un piccolo compenso che consenti[illegible] di pranzare (per lire 3,60) [illegible] una trattoria di salita San Matteo. Ma c'era un [illegible] da sostenere: quando si doveva dare il via all'applauso, il dosaggio dell'intensità del battimani. Un'entrata in ritardo costava l'espulsione e il rimprovero del [illegible] Lodovico da Parma che agitava il bastone regalatogli [illegible] Beniamino Gigli.

I cantanti sollevavano onde di tifo, come oggi i calciatori e i canzonettisti famosi. Veniva Toti Dal Monte vestita [illegible] broccato, Beniamino Gigli con [illegible] [illegible]stone d'ebano con [illegible] pomo di madreperla, Tito Schipa, la genovese Margherita Carosio. Era uno spettacolo anche il «dopoteatro», in [illegible] Genova scintillante di luci, con i locali aperti. I cantanti [illegible] da «Carrea» in via San Sebastiano [illegible] lire) [illegible] da «Perelli» (20 lire). Per tutta la stagione lirica teneva aperta fino all'alba la [illegible] di tolleranza «La Suprema», sopra galleria Mazzini: 30 lire per un «incontro»; si dice che lì furono formati i fasci di combattimento [illegible] Genova, ma forse è una leggenda.

Guido Coppini

Genova, al salone nautico acquistati tramite mediatore yacht da dieci miliardi

Professione: compra-barche per vip

Va bene anche il mercato delle imbarcazioni sotto i 5 metri. In crisi la vela perchè richiede sacrifici e tempo. Molto apprezzati i modelli familiari, che ospitano sette persone. La visita di cantanti e attori

GENOVA. Il Salone nautico ha due aspetti. Uno riguarda gli yacht sui 10 miliardi (o poco meno) i cui affari non vengono svelati. L'acquisto [illegible] [illegible] «Azimut 118», da parte di un petroliere venezuelano, che ha versato in banca [illegible] miliardi [illegible] mez[illegible] è l'eccezione che conferma la regola. Si dice che, attraverso un mediatore, un nababbo giapponese abbia comprato [illegible] delle «Ammiraglie» ma [illegible] si ha nessuna conferma. Non è questo, comunque, solo il salo[illegible] [illegible] «palazzi sul mare»: un terzo delle 1800 imbarcazioni esposte [illegible] [illegible] i 5 metri, ed è in questo segmento che si orienta [illegible] maggioranza dei compratori.

C'è poco vento [illegible] le vele. Precisa un esperto, Beppe Barneo: [illegible] vela rimane il più autentico modo di andare per mare. Ma impone sacrifici ed impiego di tempo».

[illegible] la vela manifesta noti elementi [illegible] crisi, [illegible] abbastanza bene le barche per famiglia: il «590 T», dei cantieri Marino, costa 18 milioni e può ospitare 7 persone. Anche ieri, grazie soprattutto al tempo che si è ri[illegible] discretamente al buono, folla di visitatori: si conta di superare il record dello scorso anno che fu di 360 mila persone, naturalmente in [illegible] parte curiosi. [illegible] parla di vip che dovrebbero arrivare in Fiera (parecchi e anche qualche [illegible] [illegible]rona).

Lo scafo da competizione «Destriero», ormeggiato a Genova

I fotografi devono accontentarsi per ora, di riprendere i calciatori e qualche attore non di primissimo piano, come Jerry Calà e i «Gatti [illegible] vicolo miracoli». Ieri si [illegible] visto Beppe Dossena, abbigliamento casual, telefonino cellulare nella mano. Grande appassionato di [illegible]ica, [illegible] centrocampista della Sampdoria [illegible] è detto affascinato dagli offshore.

«Spero che il mio [illegible] Sergio Abbate, un giorno [illegible] l'altro [illegible] ne faccia avere uno», ha aggiunto. Ha seguito con grande interesse le imprese [illegible] «Azzur[illegible] e del «Moro di Venezia».

L'altro ieri il Salone era stato visitato da Toninho Cerezo. [illegible] susseguono intanto le manifestazioni collaterali. Ieri [illegible] [illegible] presentata la 11a edizione della «Coppa del Rey», classico [illegible]puntamento per lo yacting velico di alto mare che si svolgerà [illegible] Palma di Maiorca dopo le Olimpiadi di Barcellona. Barche dall'alto costo, richiedono, naturalmente, sicurezza. Ieri è stato ricordato il [illegible] anno [illegible] fondazione della «Anadi» un consorzio tra ottanta società assicuratrici che nacque su iniziativa della «Compagnia di Genova». Il portafoglio della «Anadi» ha [illegible] monte premi [illegible] 20,5 miliardi.

[g. c.]

AMBIENTE

Basta un nubifragio e le strade crollano

LUNEDI' mattina ero sull'Autostrada dei Fiori quando venne giù [illegible] acquazzone più violento. Viaggiando [illegible] direzione di Genova mi trovai ben presto in una colonna di naufraghi. Il viadotto a levante dei Piani di Invrea era allagato; dalle pareti [illegible] scendevano [illegible] di acqua e di fango. Più avanti, sull'altro viadotto tra Cogoleto e Arenzano, [illegible] pullman tedesco riuscì a navigare indicando la strada alla teoria di automobili esitanti. Altri ponti e viadotti allagati, altre cascate, getti d'acqua potenti dalle pareti delle gallerie, fino a Genova. La pioggia era abbondante ma non eccezionale. Riusciva a provocare tanti guasti e pericoli grazie a opere mal realizzate, o alla loro cattiva manutenzione. Se un tratto di autostrada sospeso sul vuoto non riesce a eliminare l'acqua caduta dal cielo qualcosa non funziona.

Maltempo [illegible] Valle Argentina

L'episodio non è isolato. Secondo i geologi c'è da rabbrividire pensando alla disinvoltura [illegible] cui si progettano e si costruiscono ponti, viadotti, strade, in una Regione che è fortemente esposta al rischio idrogeologico e che concentra gli interventi umani su una fascia costiera molto ristretta. Negli ultimi anni sono almeno cinque o sei i ponti crollati. Sono [illegible] spesi miliardi per strade inutili (dal monte Fasce all'entroterra), se [illegible] stanno spendendo centinaia per altre strade e superstrade progettate senza preventive indagini di impatto ambientale [illegible] minimizzando i rischi di na[illegible] geologica. Altre strade [illegible] state iniziate, abbandonate a causa di frane, riprese, ancora abbandonate, [illegible] quella di Capo Berta.

Genova ha [illegible] lunga storia di disastri. Dall'alluvione dell'ottobre 1977 alle inondazioni ripetute fino all'altro giorno. Ma anche la Riviera subisce danni [illegible] ogni pioggia più abbondante. Le strade in discesa, prive di tombini, diventano torrenti impetuosi. Dalle colline erose e devastate dagli incendi, acqua [illegible] fango [illegible] precipitano verso il mare, portando rifiuti d'ogni genere, come è avvenuto in misura allarmante a Laigueglia. La Via Aurelia è punteggiata da cartelli «Caduta massi»; in molti tratti è precariamente protetta da reti metalliche fissate a pareti franose. Quasi tutte le città costiere subiscono allagamenti, tanto più dove gli edifici sono [illegible] costruiti [illegible] tener conto dei dislivelli, come [illegible] non dovesse mai piovere con abbondanza e a lungo.

Il trattamento barbarico del territorio mostra altri segni evidenti nelle cave abbandonate, nell'estrazione incontrollata di sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, nella mancanza di qualsiasi intervento di bonifi[illegible] (rimboschimenti, ripristino del manto vegetale) a monte di [illegible]de [illegible] di nuovi agglomerati. Risultato mes[illegible] in evidenza dalle statistiche: fatto 100 l'indice massimo di franosità, [illegible] molte parti della Liguria si arriva a 70. La nostra Regione è in te[illegible] alla graduatoria nazionale dei disastri, preceduta solo da Sicilia e Calabria.

Sono in vigore leggi statali e regionali per la difesa del suolo, per il [illegible]rvizio geologico, per il governo delle acque. Ma i risultati sono modesti, spesso deludenti o nulli. Gli amministratori locali sembrano impotenti. In qualche caso accettano di buon grado opere pubbliche che offrono grandi rischi di [illegible] geologica. Mancano i mezzi finanziari per preveni[illegible] frane e alluvioni con opere [illegible] restauro ambientale. In questa situazione di stallo i disastri vengono addossati all'inclemenza del tempo [illegible] alla natura nemica, lasciando pagare i danni agli abitanti delle zone periodicamente colpite.

Mario Fazio

Il piccolo imbroglio scoperto dalla consigliera regionale Boffardi

Moby Prince, le vittime sono 4

Ma l'armatore ne aveva dichiarata una in più

GENOVA. Una vicenda da commedia [illegible] Eduardo De Filippo ha fatto sorridere, sia pure agrodolce, in Consiglio Regionale ieri mattina. Infatti, [illegible] seguito [illegible] una interpellanza della [illegible]sigliera Inea Boffardi sui sussidi che la Regione intende devolvere ai familiari dei marittimi liguri, deceduti nel tragico rogo del traghetto «Moby Prince», è stato scoperto che le vittime liguri, credute in un primo moento quattro, erano diventate, nell'elenco compilato dalla società «Navarma», proprietaria dell'imbarcazione, cinque.

Il piccolo mistero è stato scoperto dall'istinto di detective della Boffardi. Il quinto marittimo, [illegible] nascita [illegible] residenza calabrese, era stato, dopo la morte, inserito [illegible] residente (presso [illegible] congiunto genovese) in Liguria. Una pratica di sussidio, eguale a quella predisposta dalla giunta d[illegible] nostra regione, era già stata inoltrata alla Regione Calabria. Nella matti[illegible] di ieri, piuttosto animata, rispetto allo standard dell'assemblea regionale, l'assessore alla sanità, Rosario Bellesio, ha spiegato che almeno 348 miliardi per le ristrutturazioni sanitarie destinati alla Liguria dal governo dovrebbero essere certi (minor certezza c'è per il finanziamento globale di mille miliardi in dieci anni): n[illegible] frattempo sarà rielaborata una consulenza - ad Ansaldo, Esaote e Italimpianti - per la spesa, forse riducibile, di [illegible] miliardi per disporre d'un progetto completo sanitario e assistenziale di tutto il territorio.

Dovrebbero essere reinseriti nel progetto i nuovi ospedali della Val Polcevera, della Val Bisagno e lo sdoppiamento di [illegible] Martino. In tarda mattinata la giunta ha riproposto la legge sull'aumento della tassa sul gas metano da riscaldamento e per uso automobilistico che dovrebbe far affluire il prossimo [illegible] [illegible] miliardi nelle casse della Regione. La legge era stata respinta dal Governo, perchè conteneva troppe esenzioni. E' [illegible] riproposta senza esenzioni, nè per località, nè per fasce di reddito.

Il consiglio l'ha approvata, ma non [illegible] passato il «criterio dell'urgenza» per assenze nelle fila della maggioranza. Nel pomeriggio è stata approvata la legge sull'istituzione da parte delle Provincie delle «guardie ecolgiche» una sorta di vigilanza su scarichi, immissioni controllo sui corsi d'acqua e altri settori. Infine è stato nominato - prenderà possesso della carica a gennaio, anticipando di tre mesi la pensione - il nuovo Difensore Civico. Si tratta dell'attuale presidente del Tribunale, Nicola Perrazzelli, 69 anni, uno dei magistrati più vivaci e impegnati che operano [illegible] Palazzo di Giustizia.

[p. l.]

Genova, i dati raccolti dagli agenti verranno verificati con successive indagini al catasto

La Finanza «spia» gli evasori dal cielo

Alcuni elicotteri sorvolano le ville miliardarie della Riviera

GENOVA. In Liguria il prelievo fiscale arriva [illegible] cielo. Gli elicotteri della guardia di Finanza volteggiano sulle ville miliardarie delle Riviere, fotografano piscine e campi da tennis inseriti negli splendidi parchi privati, analizzano metro per metro le proprietà più lussuose di Portofino, Santa Margherita [illegible] [illegible] Alassio. [illegible] in [illegible] la «fase [illegible] della caccia aerea all'evasore. In Liguria, come in tutt'Italia, l'operazione [illegible] stata voluta [illegible] pensata dall'ex comandante della guardia di Finanza, generale Luigi Ramponi. [illegible] il suo successore Costantino Berlenghi ha dato anch'egli l'avvallo per completare la mappa delle ville più inaccessibili.

La «fase due» sarà molto lunga. [illegible] dovrà accertare chi sono i nababbi proprietari degli immobili, quanto hanno pagato di [illegible] in quest[illegible] ultimi anni e [illegible] il loro reddito dichiarato è compatibile [illegible] il lusso di [illegible] si circondano.

L'elicottero ha a bordo la radio con cui comunicano i dati delle loro ricerche alle «pattuglie motorizzate» dei loro colleghi. Si abbassano sulle proprietà da censire con un'abilità stupefacente, sfiorano le cime degli alberi che nascondono alla vista degli intrusi le ville [illegible] favola e ripiegano soltanto per [illegible] [illegible] forza maggiore: al calar della sera o quando scoppia un temporale.

In Liguria le indagini aeree sono scattate agli inizi di settembre. Sono due gli elicotteri a disposizione della Finanza e impiegati a tempo pieno. Per [illegible] avrebbero già completato il censimento delle ville della Riviera di Levante. [illegible] in questi giorni, tempo permettendo, sta per iniziare [illegible] caccia al possibile evasore che possiede immobili lussuosi nel ponente ligure.

I piloti hanno ricevuto ordini ben precisi. Non spaventare più di tanto chi abita nelle ville su cui punta l'elicottero. Ma tant'è, c'è chi si spaventa [illegible] stesso. Il rumore delle pale rotanti e [illegible] spostamento d'aria che provocano ha fatto sobbal[illegible] più di [illegible] proprietario. La prima paura (che aumenta più è cospicuo il conto in banca) può essere quella di trovarsi nel bel mezzo di una rapimento alla James Bond.

Ma questo primo incontrollabile timore lascia ben presto il posto all'angoscia, quando [illegible] contribuente di turno vede [illegible] scritta «Finanza» sui fianchi del velivolo.

L'operazione aerofiscale è curata [illegible] minimi particolari. L'elicottero [illegible] alza in volo per fotografare la villa del potenziale evasore. Minuziosamente cataloga piscine, campi da tennis, recinti con cavalli [illegible] quant'altro faccia capire le capacità contributive [illegible] proprietario. Poi, i piloti comunicano [illegible] loro colleghi dove è situato l'immobile. Una macchina [illegible] due finanzieri si presenta così allo stupito padrone di casa che deve fornire le prime informazioni sulla sua proprietà e rispondere alle [illegible] domande.

Il lavoro successivo degli uomini delle «fiamme gialle» è una paziente ricostruzione di tutta la vita fiscale del contribuente. Il catasto fornisce le prime informazioni, poi vengo[illegible] accertate [illegible] partecipazioni in società, l'eventuale possesso di titoli azionari, quali sono le sue abituali fonti di reddito. A quanto pare sarebbe già stato scoperto che [illegible] «impiegato» con uno stipendio da sopravvivenza possederebbe una villa da 500 milioni. Soltanto una «voce» infondata? Può essere, ma gli elicotteristi intanto non demordono e Puntano dritto all'evasore.

[illegible] Lugli

L'uomo era in acqua da 5 ore, trovato per caso da un pescatore al largo di Porto Maurizio

Salvato in mare, non ricorda chi è

E' [illegible] spagnolo di 33 anni residente a Milano. Portato in ospedale sotto choc, non ha saputo spiegare come fosse naufragato. Poi ha tentato di fuggire. Ha solo detto: «Ero uscito con un amico per fare un giro in barca»

IMPERIA. E' [illegible] in balia delle onde per più di cinque ore. Nudo, muovendo le braccia in continuazione per non rischiare di scomparire [illegible] i flutti. Se ne è accorto casualmente [illegible] pescatore di Oneglia, attirato dalle grida di soccorso del naufrago. Miguel Cavero, 33 anni, spagnolo d'origine, ma residente da tempo a Milano, era finito, ancora [illegible] [illegible] sa come, [illegible] cinque miglia dalla costa, nel tratto di [illegible] antistante la torre Prarola, tra Porto Maurizio e San Lorenzo. La movimentata giornata di quest'uomo, idraulico di professione, [illegible] [illegible] conclusa all'ospedale di Costarainera, tra fughe, inseguimenti dei carabinieri e disperate telefonate dei familiari, che temevano per la sua vita.

Un episodio che, comunque, presenta ancora molti lati oscuri. Come ha fatto Cavero [illegible] raggiungere quella zona, distante dalla terraferma quasi dieci chilometri? E come mai si è trovato improvvisamente a bagno? [illegible] stesso, [illegible] sotto choc [illegible] provato dalla terribile avventura, non ha saputo dare una spiegazione plausibile. A cercare di comporre i tasselli di quello che appare un puzzle indecifrabile ci provano i carabinieri.

I fatti. Erano [illegible] poco passate [illegible] quattro quando il gozzo di Giuseppe Scola, 48 anni, uscito di notte per la consueta battuta di pesca, si [illegible] improvvisamente bloccato. Un pezzo di fune si è incastrato nell'elica. Un imprevisto che lo ha costretto ad interrompere il tragitto verso il punto considerato tra i più pescosi, a qualche miglio dalla torre saracena. «Peppe», come viene soprannominato nell'ambiente marinaro, ha acceso la lampada, con l'intenzione di ovviare all'inconveniente nel più breve tempo possibile: era infatti l'ora migliore per gettare i palamiti e catturare qualche bella preda.

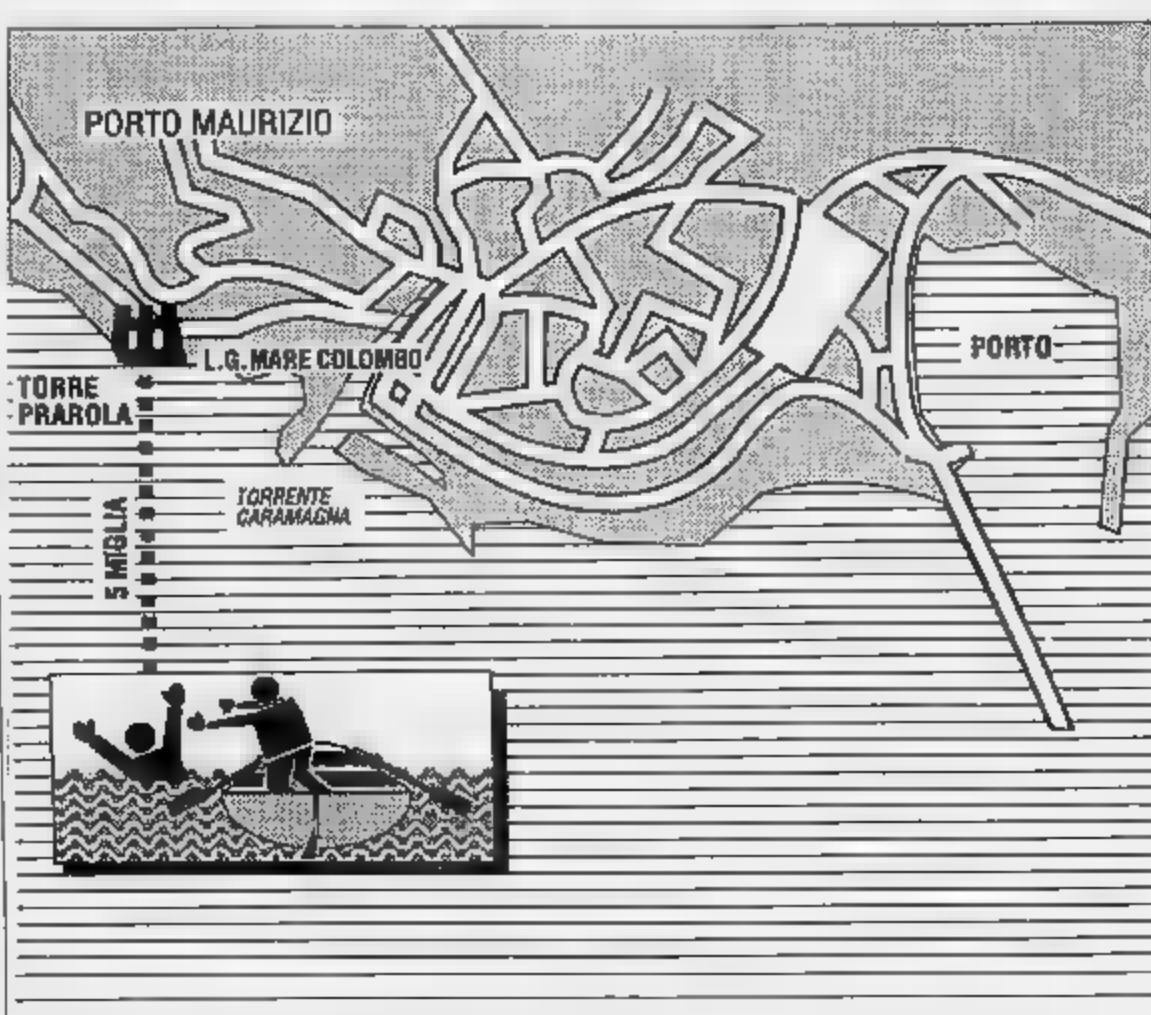
Racconta: «Ho sentito una voce invocare aiuto. Subito ho pensato di avere le allucinazioni. Ho puntato il faretto nel punto da cui provenivano le grida [illegible] ho notato una persona. Urlava frasi incomprensibili». Prosegue: «L'ho issato a bordo, e ho cercato di riscaldarlo, facendogli indossare alcuni [illegible] ti che avevo sulla barca. Un altro peschereccio ci ha quindi rimorchiato fino a Oneglia, dove ci siamo rivolti al finanziere [illegible] guardia [illegible] porto».

Il naufrago, dopo essere stato rifocillato, è stato consegnato ai carabinieri, che per prima cosa hanno appurato la sua identità. L'uomo è stato poi trasferito all'ospedale [illegible] Imperia. Qui, però, si è verificato [illegible] nuovo colpo di scena. Lo straniero, in attesa di [illegible] sottoposto a una serie di esami, ha eluso [illegible] sorveglianza del personale sanitario e si è allontanato [illegible] piedi. Sono subito iniziate le ricerche [illegible] infermieri [illegible] forze dell'ordine.

Il pescatore Giuseppe Scola

Cavero [illegible] stato ritrovato a poche centinaia di metri dall'ospedale. Questa volta, considerato l'evidente stato confusionale, si è preferito internarlo nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Costarainera, dove gli [illegible] stati somministrati dei calmanti. Ai carabinieri, che gli hanno rivolto alcune domande, ha raccontato [illegible] essersi recato [illegible] Sanremo in compagnia [illegible] [illegible] amico milanese. «Volevamo fare un giro in barca», [illegible] è giustificato.

Il conoscente, tuttavia, secondo quanto hanno accertato i militari, non si [illegible] mai allontanato da Milano. E' vero, invece, che possiede un natante, ormeggiato a Portosole, sul quale, tempo fa, aveva fatto salire anche Cavero. Che fine ha fatto l'imbarcazione? E' l'interrogativo al quale cercano di dare [illegible] risposta gli inquirenti. Cavero, che ieri pomeriggio è stato raggiunto dalla moglie [illegible] dai figli, non [illegible] stato in grado di spiegare come abbia fatto a spingersi fino a cinque miglia dalla costa. Potrebbe comunque essere stato sospinto dalle correnti, che [illegible]i avrebbero impedito di tornare a riva. E' quindi probabile che la barca [illegible] trovi in un altro tratto di mare. Ci sono però ipotesi più inquietanti. Tra queste, la possibilità che il forestiero sia stato gettato fuori bordo dopo un litigio. Una giornata di vacanza, che [illegible] sarebbe conclusa in maniera inaspettata. Sarà forse possibile sciogliere i numerosi dubbi quando Cavero avrà recuperato lucidità. Si tratta per ora [illegible] congetture, che dovranno trovare conferma nelle prossime ore.

Maurizio Vezzaro

La cartina indica il punto, a cinque miglia dalla costa, in cui il naufrago è stato trovato e soccorso

---

Dopo la sentenza che ha annullato il provvedimento di chiusura alle due, il divieto dovrebbe cadere anche in Riviera

Presto le notti in discoteca ritorneranno lunghe

I gestori dei locali hanno chiesto incontri con i sindaci per i nuovi orari. «E' assurdo pensare che la colpa degli incidenti sia delle sale da ballo». Molti ragazzi vanno però in Costa Azzurra e affrontano ore di viaggio. I genitori controbattono: «I nostri figli arrivano sfiniti all'alba»

Caduto l'obbligo di chiusura [illegible] due, si ballerà fino all'alba FOTO GATTI

IMPERIA. Con ogni probabilità anch[illegible]l Ponente lig[illegible] si ballerà [illegible] all'alba. La sentenza del Tar della regione Emilia Romagna con [illegible] quale [illegible] stata dichiarata l'illegittimità del provvedimento che fissava alle due la chiusura [illegible] tutto il territorio nazionale dei locali notturni, ha consentito agli amanti delle «notti lunghe» e ai gestori delle discoteche della provincia di Imperia di tornare [illegible] sperare.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno subito chiesto alle amministrazioni comunali di riprendere le trattative per trovare un [illegible] accordo che preveda orari più elastici.

Dice Piero de Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Riteniamo che [illegible] [illegible]tenza abbia annullato su tutto il territorio nazionale il troppo restrittivo decreto del Presidente del Consiglio [illegible] ministri. Se un atto amministrativo è fuori legge non è possibile che lo sia solo per [illegible] regione. Quindi non dovrebbero esservi dubbi. Si torna all'antico, senza limiti [illegible] non quelli fissati dai Comuni. Incontreremo quanto prima i sindaci e gli altri amministratori comunali dei centri dove esistono sale da ballo, discoteche ed altri locali notturni per chiedere nuovi orari di chiusura. Non è possibile pensare che nelle nostre zone gli incidenti stradali dipendano dal termine dell'attività delle sale da ballo».

Prosegue De Negri: «Bisogna invece seriamente riflettere sui "pendolari delle discoteche" su coloro cioè che non volendo rinunciare alle notti di divertimento [illegible] trasferiscono quasi ogni sera in Francia sobbarcandosi viaggi lunghi».

Mentre c'è chi sostiene che la sentenza [illegible] Tar rappresenti un provvedimento suscettibile [illegible] [illegible] ancora modificato del Consiglio di Stato [illegible] [illegible] altri Tribunali Amministrativi riprende tra i gruppi di genitori la polemica sulla validità degli orari troppo prolungati. Sono molti i padri [illegible] le [illegible]dri che avrebbero preferito che l'orario rimanesse bloccato alle due.

Dicono alcuni genitori: «Quando i nostri figli vanno in discoteca [illegible] tornano a [illegible] alle quattro sono sfiniti. Tra la musica assordante [illegible] tutto il movimento che fanno ballando i ritmi frenetici che [illegible] proposti perdono energie [illegible] lucidità. E allora il rischio [illegible] incidenti diventa più alto».

Dichiara Pippo Manduca, vicepresidente provinciale dei gestori dei locali da ballo: «Contrariamente a quanto si potrebbe pensare noi siamo favorevoli alla chiusura alle due. Ma [illegible] rebbe indispensabile, però, che tutti osservassero tale limite, compresa la vicina Costa Azzurra [illegible]. Diversamente sarebbe un suicidio economico». [a. b.]

PER IL [illegible]

IMPERIA. Il Casinò di Sanremo rientra tra i locali soggetti alle restrizioni di [illegible] fissati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, oppure no? E' questo l'interrogativo che si pongono i gestori delle discoteche della provincia [illegible] Imperia [illegible] questi giorni di proteste e di contraddizioni. [illegible] rientra tra i locali notturni dovrebbe adeguarsi alle attuali [illegible] future disposizioni in materia.

Dice al riguardo Pippo Manduca [illegible] discoteca Chikito di San Bartolomeo [illegible] Mare: «E' inammissibile che ci sia[illegible] diversi pesi e misure tra i vari locali. Il Casinò solo perché è una struttura pubblica può chiudere alle quattro del mattino mentre gli altri gestori di locali sono tenuti a terminare la loro attività molto prima. Tutti devono essere sullo stesso piano. Nei nostri confronti non è in difetto solo il Casinò, ma anche qualche altro locale in altre zone. C'è chi balla sino alle quattro normalmente. A questo punto se rima[illegible] valido il decreto del governo tutti dovrebbero osservare gli orari, altrimenti ci sentiremmo liberi di trasgredire». [a. b.]

A Mendatica

[illegible] [illegible] bomba rudimentale

MENDATICA. Una rudimentale bomba è stata trovata l'altro ieri in un bosco, in località San Bernardo [illegible] Mendatica. L'ordigno è stato scoperto da un imperiese, di cui [illegible] sono [illegible] rese note le generalità, che era in cerca di funghi. L'esplosivo era avvolto in un involucro di plastica, nascosto dietro un albero, nelle vicinanze di una strada secondaria. E' intervenuto l'artificiere della questura, Amedeo Nonnis, che ha compiuto l'operazione di brillamento sul posto. Per tranquillizzare i residenti è stato riferito che si trattava di un residuato bellico. In realtà, potrebbe [illegible] un ordigno che i pescatori di frodo utilizzano per fare strage [illegible] pesci (poco distante scorre [illegible] torrente Tanarello, considerato dagli esperti molto pescoso). L'ipotesi è avvalorata [illegible] [illegible] particolare che gli inquirenti definiscono importante: la miccia [illegible] stata realizzata con materiale impermeabile, per [illegible] scalfire il suo potenziale esplosivo [illegible] contatto con l'acqua. [m. v.]

Sanremo, gli assessori coinvolti nell'inchiesta sul Festival «rifiutano di collaborare [illegible] i giudici»

«Si dimettano i politici della tangenti-story»

L'opposizione all'attacco di Agostino Carnevale e Guido Goya

SANREMO. Per una volta, sul caso Festival, la minoranza consiliare [illegible] compatta: [illegible] l'assessore Agostino Carnevale (dc), [illegible] membro della giunta finora coinvolto nella «tangenti-story» (ha ricevuto un avviso di garanzia), non spiegherà pubblicamente le ragioni del [illegible] silenzio davanti ai magistrati (si [illegible] avvalso della facoltà [illegible] non rispondere, [illegible] [illegible] consigliere Guido Goya), i gruppi d'opposizione presenteranno un documento, già stilato e sottoscritto, per chiederne le dimissioni dall'esecutivo o, in subordine, la revoca dell'incarico amministrativo.

Un'intesa fuori dagli schemi di partito, una dura presa di po[illegible]e per aprire il dibattito sulla «questione morale» all'interno del Consiglio comunale, la cui convocazione urgente [illegible] chiesta [illegible] dai capigruppo [illegible] minoranza. Promotori dell'iniziativa sono l'indipendente Alessandro Grappiolo e Carlo Barillà (pds) appoggiati dagli altri esponenti dell'opposizione.

Sottolineano: «E' moralmen[illegible] inconcepibile che il rappresentante di un ente pubblico rifiuti di collaborare [illegible] [illegible] giustizia, sia pure per difendere se stesso. Esiste anche contraddizione fra la protestata innocenza ed estraneità ai fatti, dimostrabile solo in sede giudiziaria, e l'uso di un espediente processuale che, oggettivamente, ostacola e ritarda tale prova liberatoria».

Continuano: «Non abbiamo nulla di personale contro Carnevale, al quale auguriamo di uscire nel modo migliore dalla vicenda. Non è, quindi, in discussione l'uomo, bensì la pretesa di far coesistere due condizioni incompatibili e in conflitto fra loro». Evidenzia, poi, Grappiolo: «E' una questione di conoscenza delle dimensioni morali del pubblico amministratore. Comunque, se l'assessore non avrà remore nel far capire a tutto il Consiglio comunale le ragioni dell'atteggiamento assunto[illegible] nel [illegible] la sua verità, noi [illegible] di portare in discussione il documento con la richiesta di dimissioni o di revoca dell'incarico di giunta».

Nella prossima seduta dell'assemblea, da tenere entro venti giorni, il caso Festival sarà comunque introdotto dalla mozione [illegible] presentata la scor[illegible] settimana dal pds, per chiedere la sfiducia pure nei confronti del consigliere Goya (anch'egli dc).

Intanto, sul fronte dell'inchiesta giudiziaria, si attendo[illegible] i nuovi interrogatori: la prossima settimana, i magistrati potrebbero convocare l'ex sindaco Leo Pippione. Successivamente, dovrebb[illegible] toccare ad Aragozzini. [g. mi.]

Agostino Carnevale

L'intervento della polizia ha sbloccato la situazione e riportato la calma

Sommossa nel [illegible]

Il direttore preso in ostaggio da 5 detenuti

NIZZA. [illegible] direttore delle carceri [illegible] Nizza [illegible] stato preso in ostaggio l'altro pomeriggio da [illegible] gruppo [illegible] cinque detenuti armati di coltelli. Germain Rey si trovava in compagnia di un suo collaboratore nell'ala «B» del penitenziario più sovrappopolato della Francia per riportare la calma tra una quarantina di detenuti che si rifiutavano [illegible] rientrare nelle proprie celle dopo il pasto della sera.

All'improvviso, un gruppo [illegible] carcerati si è gettato su di loro per cercare di rinchiuderli, con la forza, in [illegible] cella. Un passamontagna sul capo, un coltello a [illegible]nenia[illegible] sotto la gola, Germain Rey, il direttore, è stato minacciato di morte ed obbligato a consegnare le chiavi [illegible]ella prigione che però lui, al momento, non aveva.

I ribelli, che volevano tentare la fuga grazie al mazzo di chia[illegible] o, più verosimilmente, provocare una [illegible] hanno rilasciato sani e salvi gli ostaggi dopo una trattativa durata circa [illegible] decina di minuti. Più di ottanta uomini della polizia, [illegible] armi [illegible] caschi, erano già pronti per entrare in azione ma, grazie alla mediazione [illegible] altri detenuti, il gruppo [illegible] malviventi si [illegible] convinto a desistere dal folle gesto e nel giro di poche ore [illegible] tornata [illegible] calma all'interno dell'edificio.

Subito identificati, i cinque autori del sequestro sono [illegible] trasferiti nella caserma Auvare [illegible] controllati a vista. Leggermente ferito [illegible] [illegible] mano, il dipendente del carcere è stato trasportato all'ospedale.

L'ultimo episodio di criminalità che si è verificato nel penitenziario di Nizza si aggiunge agli altri casi di violenza che sono sempre più difficili da contenere nel carcere, conosciuto co[illegible] quello meno facile da gestire di tutta la Francia. La lotta contro i traffici che si sviluppano all'interno delle celle, però, ha registrato un dato positivo. Alla vigilia della sommossa dei cinque detenuti, durante [illegible] perquisizione effettuata nel braccio «B» i gendarmi avevano trovato tre candelotti di dinamite da 400 grammi l'uno, oltre a micce [illegible] lenta combustione collegate a detonatori. Un arsenale che avrebbe potuto «neutralizzare» serrature e porte e far saltare in aria l'intero edificio in [illegible] di imprevisto. I tre occupanti della cella nella quale [illegible] stato ritrovato l'esplosivo [illegible] di nazionalità italiana: Carlo Dorigo di 41 anni, Luca Conoscenti di 25 e Mario Cu[illegible] di [illegible]. I tre stanno scontando una pena per traffico di stupefacenti. Gli italiani si sono subito dichiarati all'oscuro della vicenda [illegible] si sono anche dimostrati terrorizzati pensando ad un regolamento di conti da parte di spacciatori di una banda rivale. [d. b.]

Al teatro della Corte successo della prima nazionale del lavoro pirandelliano

Ranieri-Liolà diverte Genova

Magistralmente diretto da Maurizio Scaparro, il nuovo allestimento si presenta scarno e lontano da ogni concessione dialettale. Una metafora sul bene e il male ambientata in una vicenda di paese

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanti sono i registri di lettura di [illegible] commedia - [illegible] le prime stese, dopo [illegible] periodo della novellistica e dopo la stagione di studi filosofici a Bonn - di Luigi Pirandello? Verrebbe da rispondere, [illegible] una facile battuta, «una, nessuna e centomila».

Pure, [illegible] la prima nazionale [illegible] «Liolà», andata in scena al Teatro della Corte di Genova ieri l'altro sera, con la regia di Maurizio Scaparro, per una co-produzione dello Stabile g[illegible] e del Teatro Biondo di Palermo, sembra di essere di fronte a un palinsesto medievale, cioè di quei testi [illegible] pergamena che, raschiati del testo [illegible] appare in superficie, [illegible] rivelano [illegible] altro, sopraffatto dal tempo.

Scaparro ha mantenuto [illegible] parola: [illegible] «Liolà», andato in scena nel 1917 all'insegna della sicilianità, con [illegible] rischio viscoso dello scivolo sul vernacolo, riscattato da [illegible] performance [illegible] commedia dell'arte, di Angelo Musco, ha restituito il sottile ed elegante ordito del testo «in lingua», rorido di [illegible] umani e sociali, oseremmo dire politici, prima ancora che psicologico-filosofici.

La vicenda è nota: il contadino Liolà, bracciante e «picaro», «figliolaro» perché tiene con sé affidandoli alla propria madre i tre figli, frutto di amori saltuari tra le strade e i campi, amoreggia [illegible] la figlia dell'intrigante Zia Croce e [illegible] mette incinta.

La Zia Croce non gli concede il matrimonio riparatore e fa sì che invece si diffonda per il paese la voce, confermata dagli interessati, che il nascituro [illegible] frutto degli amori extraconiugali del ricco possidente - personaggio verghiano [illegible] il mito siciliano della «roba» - Zi' Simone, la cui moglie [illegible] gli ha dato [illegible] figli. [illegible] la moglie offesa di Zi' Simone [illegible] tradirà con Liolà.

Il possidente, sicuro d'essere padre legittimo, disconosce i rapporti con la figlia di Zia Croce, che, a sua volta, è rifiutata in [illegible] da Liolà che, però, fedele [illegible] sua visione della vita, fatta di sole, di vento, di amore, di libertà [illegible] poesia, si dichiara disposto ad accogliere il quarto bimbo nella sua eterogenea tribù. Fuori d'ogni caduta vernacola e fuori del tema della «roba», [illegible] corna e dell'ossessione della virilità, la commedia è amara metafora che colpisce il cervello prima che il cuore.

Certo, alle spalle c'è davvero la novellistica italiana, da Boc[illegible] a Sacchetti, sino a Machiavelli, ma ci sono, [illegible] netti e lucidi, elementi di denuncia sociale, sul tema della terra [illegible] chi la possiede e di chi la lavora, c'è la be[illegible] amara delle convenienze sociali, dell'ansia borghese di legalità e [illegible] salvare la facciata: d'altro canto, Zi' Simone non è più tanto contadino, perché la ricchezza ne ha fatto un borghesotto [illegible] borgo.

[illegible] fronte a questo materiale così complesso, Maurizio Scaparro ha scarnito [illegible] testo, reso in italiano, senza quasi alcuna pre[illegible] dialettale, [illegible] anche al canto [illegible] compito di sottolineare, [illegible] leggero, quasi [illegible] controcoro, la vicenda. Ha imboccato la via dello straniamento [illegible] imponendo alla realizzazione una sorta di struttura circolare, con sottili ritorni di tema. Il richiamo alla Sicilia è legato a un gioco di luci di vago sapore strehleriano: al centro l'ulivo stilizzato, nel primo e nel terzo atto, mentre nel secondo camp[illegible] l'uscio della [illegible] Liolà [illegible] [illegible] consumata la beffa dell'adulterio ai danni [illegible] Zi' Simone.

Il dialogo tra gli attori, [illegible] nelle scene corali, [illegible] riduce a bisbiglio: allude al pettegolezzo [illegible] cordone ombelicale [illegible] funge da comunicazione senza alternativa nella piccola comunità, dove nulla è segreto. Scaparro, imboccata [illegible] strada quasi brechtiana della lettura di Pirandello, ha lavorato sulla recitazione corale, limitando e ingabbiando il forte temperamento di Massimo Ranieri, contenuto, quasi tirato alla briglia, anche nelle sue peculiarità, più che notevoli, [illegible] cantante.

Ranieri vince la scommessa. Il suo Liolà potrà far discutere all'infinito, ma nulla ha [illegible] spartire, nel bene e nel male, con i modelli precedenti. Ranieri è asciutto, scaltro, giovane e piacente (in questo [illegible] «fisicamente» credibile, [illegible] [illegible]asanova [illegible] campagna), misurato nei toni, di impenetrabile - araba, bizantina - scaltrezza e sfacciataggine, ma pronto a sciogliersi, qui sì in senso panico, come padre [illegible] tenerissimi bimbi e come uomo legato a [illegible] destino più forte di lui. Ottima Gianna Piaz (Zia Croce). Troppo «fermo» Carlo Croccolo (Zi' Simone), punto debole della costruzione. Un po' troppo compunte le donne comprimarie.

Paolo Lingua

Per Massimo Ranieri un nuovo successo riscosso con l'interpretazione in «Liolà»

Debutto a Torino, repliche in Liguria

Conte dirige Hänsel e Gretel

GENOVA. «E' un trionfo [illegible] musica», la definisce Tonino Conte. [illegible] direttore artistico del Teatro della Tosse di Genova [illegible] affidata [illegible] regia [illegible] «Hänsel e Gretel», una fiaba musicale di Engelbert Humperdinck, che debutta il [illegible] ottobre al Teatro Regio di Torino. E' una deliziosa opera infantile, d'impronta schiettamente romantica, che nel '92 dovrebbe [illegible] portata in tournée in altri teatri del Piemonte e probabilmente anche della Liguria e chissà, forse approderà persino alla Scala.

Lo «staff» che da qualche settimana è al lavoro per allestire la nuova edizione di «Hänsel e Gretel», intessuta di filastrocche e canzoncine popolari, [illegible] ben conosciuto al pubblico genovese: oltre a Conte, ci [illegible] Lele Luzzati, autore della scenografia, Santuzza Calì, che ha creato i costumi, e Claudia Lawrence, artefice dei [illegible] coreografici.

La compagnia è composta da un gruppo di giovani, promettenti cantanti lirici e, a dirigere l'orchestra, è il maestro Bernini. La prima sarà in pomeridiana, «perché lo spettacolo nasce soprattutto per le scuole, anche se [illegible] repliche saranno serali, per il pubblico consueto», precisa Conte.

Come si trova, il regista, alle prese con la lirica? «Molto bene, anche perché, per me, non si tratta di una novità assoluta: è [illegible] quarta volta che affronto un lavoro di tipo musicale. Ricordo "Dionigi, tiranno di Siracusa", del compositore franco-belga Gretry, realizzato a Genova e ispirato alla Rivoluzione Francese, "Lo zar si lascia fotografare", di Kurt Weill, un'operina dodecafonica di raro ascolto, e ancora "L'Opera delle Filastrocche" da Gianni Rodari, [illegible] le musiche di Virgilio Savona, il leader del Quartetto Cetra, che era stato proposto al Maggio musicale fiorentino, diretto da Luciano Berio».

Completate le prove al tavolino, da una settimana la preparazione prosegue in [illegible]oscenico, con l'accompagnamento di [illegible] pianista, prima di passare all'orchestra al completo. Conte [illegible] soddisfatto: [illegible] piacevole lavorare in un grande teatro, dotato di mezzi e [illegible] [illegible] equipe affiatata. Sono tranquillo, tutto procede secondo i pi[illegible] stabiliti. Basata sulla celebre favola dei fratelli Grimm, ma con testo scritto dalla sorella del compositore, [illegible] "Hänsel e Gretel" ha una musica splendida, che [illegible] coinvolge».

Alla parentesi torinese, Conte è approdato dopo il successo riportato al Nuovo [illegible] l'opera buffa «Recitarcantando»: «E' un'esperienza artisticamente importante, che mi stimola a proseguire in questo [illegible]: può darmi tanto, [illegible] [illegible] [illegible] aver anch'io qualcosa da dire. Sul teatro musicale ho [illegible] diversi impegni, in passato, e non mi dispiacerebbe poter [illegible] riproporre le [illegible] stagioni [illegible] Vivaldi che avevo messo in scena per il Teatro La Piccionaia di Piacenza sul tema del gioco (gli attori [illegible] aquiloni e monopattini), rimasto in cartellone per [illegible] [illegible]».

Al ritorno a Genova, Tonino [illegible] [illegible] atteso [illegible] regia dei «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e [illegible] [illegible]», la produzione che il Teatro della Tosse presenta per la stagione invernale '91-'92: è tratto dai «Dialoghi» di Luciano di Samosata, [illegible] traduzione [illegible] [illegible]berto Albini.

Spiega Conte: [illegible] Grecia [illegible] esiste solo [illegible] mondo degli Dei olimpici e dei perfetti eroi, ma anche quello degli Dei minori e degli umani, diverso dall'altro come la terra e il mare [illegible] diversi dall'Empireo. Meno splendido quindi, ma più avventuroso, romanzesco e avvincente».

Stefano Delfino

Tonino Conte, prossimo regista [illegible] «Hansel e Gretel», visto da Ghiglione

---

[illegible] IN [illegible]

GENOVA
Teatro con Orsini

Un appuntamento [illegible] il [illegible] pirandelliano anche al Genovese. [illegible] [illegible] scena «Il piacere dell'onestà», per la regia di Luca De Filippo e l'interpretazione di Umberto Orsini, Toni Bertorelli e Rita Savignone.

ALBISSOLA MARINA
Il rock degli Electric Co.

Musica rock, funky, new wave e covers, questa sera dalle 22,30 allo Ju Bamboo in lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Di scena [illegible] gli «Electric Company» di Alessandria. Il locale «music live» dopo le [illegible] propone musica da discoteca dal vivo, da ballare.

SAVONA
Suonano i Raptus

Musica revival Anni 60 e 70 [illegible] il gruppo dei «Raptus» (ingresso libero), questa sera (ore 21,30) al dancing «Le Chat» in via Briganti [illegible] a Savona. Domani e [illegible]bato ballo liscio con orchestra spettacolo.

[illegible]
Concerto per soprano

Concerto per soprano e pianoforte alle 21 a Vado Ligure con Margherita Mauro e Cinzia Bartoli. La manifestazione si terrà a Villa Gruppallo nell'ambito dell'«Ottobre musicale vadese».

[illegible]
Il coro di [illegible]

Il coro «Sankt Nikolai» di Kiel [illegible] esibisce questa sera alle [illegible] nella cattedrale di San Michele ad Albenga. Il [illegible], composto da più di 100 persone, ha [illegible] programma una serie di brani sacri di Gabrieli, Purcell, Mendelssohn, Praetorius. Ad accompagnare i vocalisti sarà il maestro Rainer-Michael Munz che suonerà l'organo Serassi della cattedrale.

DIANO MARINA
«Disco-party» al Sortilegio

Appuntamento con [illegible] «disco-party» il giovedì al Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano Marina. Il dee-jay Roberto Perosa, che ha animato le serate in numerosi locali notturni di Torino, proporrà i più grandi successi degli Anni Sessanta.

DIANO MARINA
I successi della musica leggera

[illegible] dancing Pick Up [illegible] via Sant'Elmo, nel centro di Diano, ospita stasera la formazione capitanata dal tastierista Sergio Bennati di Loano. Dalle 21,30 alle [illegible] si potrà danzare al ritmo di valzer, brani sudamericani e successi di [illegible] leggera.

[illegible] MARI[illegible]
Revival e discomusic

Alla discoteca «V.[illegible]. 49», in viale Matteotti, a Diano, continuano le serate che alternano alla musica di tendenza brani di revival Anni 70 e 80. [illegible] protagonista è il «fedelissimo» dee-jay Marco Girotti.

Condurrà «Chi l'ha visto?» con Di Majo

Medico di Chiavari sostituisce la Raffai

CHIAVARI. Dalle corsie dell'ospedale di Chiavari ai telefoni di «Chi l'ha visto?», [illegible] programma [illegible] trasmesso al venerdì su Raitre. Giovane, bella e brava: Alessandra Graziottin, 37 anni, laureata in medicina, specializ[illegible] in ginecologia e [illegible], in servizio presso l'ospedale di Chiavari, domani debutterà sul piccolo schermo a fianco di Luigi Di [illegible]ajo, il conduttore della fortunata trasmissione televisiva. Prenderà il posto di Donatella Raffai, impegnata in un altro programma.

[illegible] reparto ostetricia di Chiavari Alessandra Graziottin ha preso, per il momento, un periodo [illegible] aspettativa grazie [illegible] quale riuscirà ad avviarsi [illegible] la grande avventura della televisione.

Diplomata anche in sessuologia, [illegible] all'attivo due «master» [illegible] Canada, la giovane dottoressa aveva già lasciato due volte il camice bianco [illegible] corsia per la tv. Le sue apparizioni nel piccolo schermo erano [illegible] al Maurizio Costanzo show su Canale 5 e a Tv Donna su Telemontecarlo. Le trasmissioni, però, avevano riguardato l'aspetto professionale della giovane sessuologa, che [illegible] realizzato un «filo diretto» con domande su sessualità e ginecologia psicosomatica.

Un valido banco di prova, tuttavia, che ha proiettato Alessandra Graziottin nell'albo delle candidate conduttrici di Raitre. I dirigenti dell'emittente [illegible] Stato l'hanno scelta per il suo «feeling» con il pubbli[illegible] e la capacità e il garbo con i quali affronta difficili argomenti in diretta, come i problemi di gravidanza e menopausa.

Lei a[illegible] detto già di no all'inizio dell'estate, ma adesso si è lasciata tentare [illegible] soltanto dall'apparire sullo schermo come conduttrice, [illegible] anche come consulente per la stesura dei [illegible]sti e collaboratrice per la [illegible]letta» della trasmissione.

Dice Alessandra Graziottin: «Il denaro e la fama senza la collaborazione attiva come consulente scientifica e redattrice, non mi avrebbero appassionata molto». [f. gr.]

[illegible] MUSICAL ARRIVA [illegible] GENOVA

GENOVA. E' in arrivo a Genova il mitico musical newyorkese «A chorus line». Stavolta lo spettacolo che verrà presentato a partire da martedì prossimo al Teatro Genovese sarà in versione europea: [illegible] [illegible] la partecipazione di ballerini e attori francesi, italiani, tedeschi e spagnoli.

L'appuntamento nella sala di via Martin Piaggio [illegible] alle 21. Da ieri si sono aperte le prenotazioni al botteghino. La versione europea di «A chorus line» ha in Saverio Marconi una [illegible] colonne portanti dello spettacolo che dirige il musical a «quattro mani» con un veterano di Broadway, la statunitense Baayork Lee.

Il regista è uno dei personaggi storici del cast originario newyorkese, che al Teatro Genovese sarà rappresentato da una dozzina di ballerini. Questo musical dell'ultima generazione è stato prodotto per l'Italia dalla compagnia La Rancia di Tolentino. Durante i provini, «A chorus line made in Europe» ha dimostrato di essere all'altezza del più famoso spettacolo americano che ha il record del cartellone di Broadway.

Il [illegible] dello spettacolo in programma martedì prossimo ricalca fedelmente quello americano. E' la storia di ventiquattro giovani aspiranti ballerini che ottengono un'audizione nel tempio del musical a New York. I protagonisti vengono sottoposti ad una dura selezione dal regista Zach. Durante le prove emergono il carattere, i problemi e le esperienze diverse di ogni ballerino che tenta la fortuna a Broadway. La prova sul palcoscenico è, in[illegible]somma, una prova di vita decisiva per il loro futuro. L'impegno è massimo, come sacrifici e difficoltà incontrate lungo [illegible] cammino che li ha portati sul palcoscenico di [illegible] teatro.

Per gli appassionati del musical americano, «A chorus line» tornerà in Liguria il 2 marzo dell'anno prossimo. L'appuntamento è al Teatro Centrale [illegible] largo Giusti a Santa Margherita, che quest'anno ha già presentato il cartellone per la [illegible]gione teatrale 1991/92. Il debutto è previsto mercoledì [illegible] novembre con «Plaza Suite» di [illegible]eil Simon, per la regia di Gian Piero Solari con Gianrico Tedeschi [f. gr.]

STASERA ALLE TELE[illegible] [illegible]

Canale 7

11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Motor Shop
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Il tenente O'Hara, telefilm
20 — Tg Liguria
20,45 Pianeta de Policia, sceneggiato
22 — Sportivissimo, rubrica sportiva
23 — Il tappeto volante
1 — Tg Liguria

Teleregione

11 [illegible]
12,30 Tg33, rubrica
13,55 TG 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 TG 2ª edizione
20,40 Solo, sceneggiato
[illegible] Sport [illegible]
22,30 Tg 3ª edizione

Telecittà

11 — [illegible]
[illegible] Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 From 1
18 — MTV Prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 First Business
20,40 La città domanda
21,10 Consulenza assicurativa
[illegible] Nè bitega, nè chitara, un po' de Zena
22 — Qui Germania
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 I gioielli

Telestar

12,25 Notizie
13,15 Tv Flash
14,25 [illegible] all'occhiello
15,40 After Mash, telefilm
16,10 Amore dannato
17,25 Agente Pepper
18,15 Lucy show
19 — Notizie
20,30 [illegible] bikini, film
22,15 TG sera
22,50 Così per sport
0,15 Notturno Telestar
0,45 Navy, telefilm

Telesanremo

12 — Punto Flash
12,05 [illegible] De Pedra, telenovela
13 — [illegible] appetito con...
13,05 Chopper One, tele[illegible]
13,30 Obiettivo provincia
13,45 Inviato speciale
14 — Punto Flash
14,05 Punto economia
14,30 Portobello Road
18 — Ciranda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Punto sport
19,40 Punto Economia
19,45 Inchiesta, rubrica
20,15 Marina Suma Good
22,30 Inchiesta
23,15 Colombo Gallery
0,15 Chopper one, telefilm
1,15 Punto sport

Primantenna

11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgp
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache Piemontesi
20,10 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch the catch
[illegible],30 Cronache del Piemonte
24 — Film della notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con

Sardegna uno

12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — [illegible]
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Tenente O'Hara, telefilm
15,30 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
19 — Sardegna giornale
19,50 Mago Pancione
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter
23 — Film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Tenente O'Hara, telefilm

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
13,30 Ai confini della realtà
14 — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello
17 — [illegible]
17,05 Shopping [illegible]
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Solo, sceneggiato
22 — L'opinione, di Umberto [illegible]
22,05 La dc parla con voi
[illegible] — Il giudice [illegible], s[illegible]to

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
13 — Tremietre, rubrica medica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20,30 Solo, sceneggiato
22,30 Tg4 [illegible]
22,45 Sport mare
[illegible] Speciale con noi

Videolina

13,15 Telegiornale sardo
16,15 Film
17,45 Povera Clara, [illegible]
19,15 Telegiornale [illegible]
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 Squadra speciale, film

Rete Azzurra

11 — Rubriche varie
16,30 [illegible]
18 — Faccio [illegible] [illegible]
20,30 [illegible]
[illegible] Pubblicità

Video Spezia Int.

10,00 Liscio a tutto birra
14,30 Telefilm
15,30 Film
17,10 Aprii 30, musicale
19 — Tg
[illegible] [illegible] [illegible]
21 — Fuoricampo
22,30 Film
1,30 Rubrica cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

S. Bernardo
SORGENTE DELLA ROCCA
Acqua minerale naturale
FRIZZANTE

S. Bernardo
SORGENTE DELLA ROCCA
Acqua minerale naturale
LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la [illegible] linea essenziale ed elegante.

Guardate [illegible] è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il [illegible] anello centrale che [illegible] assicura [illegible] facile presa.

Come sono i vostri gusti? Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 17 Ottobre 1991 ■ 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CON «STAMPA IN», IL GIORNALE A DOMICILIO

Lavorano di notte, quando la città è ancora avvolta nelle tenebre. Sono gli «In boys», i ragazzi che si occupano delle consegne a domicilio [illegible] «Stampa In», il servizio che porta il giornale gratis a casa dei [illegible]nesi.

Gli «In boys» si ritrovano alle 3, aspettano che le copie de La Stampa arrivino dallo stabilimento di Torino e poi partono per [illegible] rapidissimo tour delle consegne. Entro le 7,30 tutte le copie devono essere consegnate a domicilio. [illegible] tratta di qu[illegible]i [illegible] mila utenze da soddisfare in poche ore.

Talvolta, a causa di piccoli inconvenienti tecnici, può capitare che qualche copia [illegible] arrivi a destinazione in tempo oppure che in qualche via, per colpa di un disguido, le consegne non avvengano regolarmente. Per ovviare a questi inconvenienti, «Stampa In» ha organizzato [illegible] valido sistema di «recuperi».

Se, dopo le 7,30, non [illegible] sull'uscio la vostra copia de La Stampa, potete telefonare al numero 62.55.55 e segnalare il [illegible]. Entro le 9 vi verrà recapitata una nuova copia, senza farvi spendere una lira in più.

IMPERIA

In provincia

Sono 11 mila i giovani disoccupati

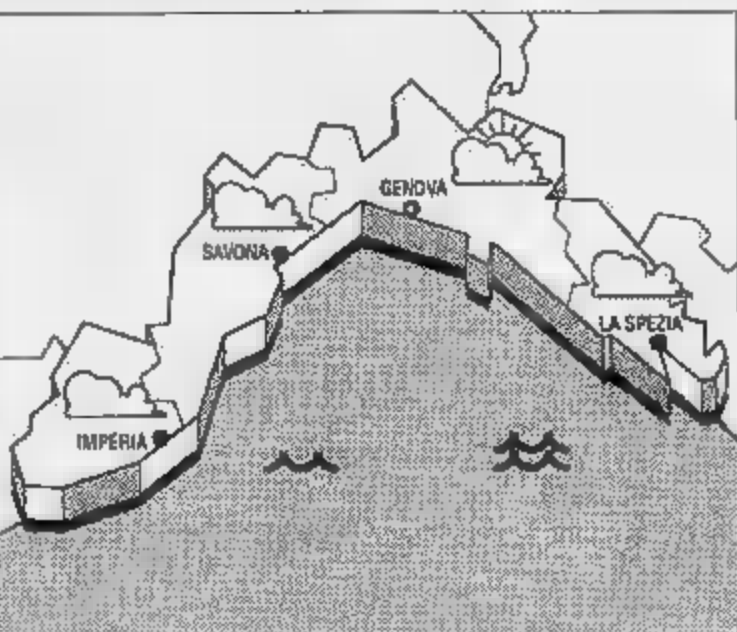
Si allungano in modo preoccupante le liste del collocamento. Un pieno per cento posti di lavoro sicuri.

A PAGINA 38

IMPERIA

In [illegible] per 5 ore

Drammatico salvataggio [illegible] un naufrago

E' uno spagnolo di 33 anni, residente a Milano. [illegible] del pescatore che lo ha ritrovato. Le ipotesi.

A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo inizialmente poco nuvoloso, tendente a irr[illegible]olarmente nuvoloso, temperature senza variazioni di rilievo, [illegible] moderato, mare leggermente mosso-mosso.

[illegible] ULTERIORE PER [illegible] [illegible] mento per il transito di una perturbazione.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 20° C, umidità relativa [illegible], vento Sud Ovest 12 km/h, mare leggermente [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb e tendenza segnalata in lieve aumento.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]1	[illegible]
Savona	[illegible]	14
Imperia	22	14

[illegible] A [illegible]
Max: 23; [illegible] 22. Temperatura [illegible] mare 21.

Il [illegible] sorge alle 6,44 e tramonta [illegible] le 17,42. La Luna cala alle 0,13 e si leva alle 14,45 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico di [illegible] e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Emergenza in città, è la terza notte di fuoco nel giro di pochi giorni

A Sanremo due nuovi attentati

Bruciate sei auto nel deposito di un carrozziere a Capo Verde. In fiamme anche la vettura di un meccanico [illegible] Bussana. I proprietari: «Mai ricevuto minacce». Indagini difficili

SANREMO. Ancora due attentati l'altra no[illegible] a Sanremo. Le fiamme hanno colpito con pre[illegible] chirurgica distruggendo [illegible] totale sei autovetture. L'emergenza è scattata nel deposito di un carrozziere [illegible] corso Mazzini 541, a Capo Verde e in piazza Chiappa nel centro [illegible] Bussana, dove è stata data alle fiamme l'automobile [illegible] gio[illegible] meccanico sanremese, Ivano Grimoldi.

I vigili del fuoco [illegible] hanno ancora fatto luce sulle [illegible] Una [illegible] è certa però, [illegible] si è trattato di incidenti e il dolo, con il passare delle ore, prende una matrice sempre più concreta: racket. Negli ultimi quattro giorni infatti tre attentati incendiari hanno colpito [illegible] e carrozzieri di Sanremo. Sembra proprio che la malavita stia prendendo d'assalto i diversi settori dell'economia cittadina. Un attacco che ha come probabile scopo quello di [illegible] basi per l'estorsione organizzata nell'intero Ponente.

La ricostruzione dei fatti accaduti nella notte a Capo Verde è stata curata dai carabinieri. Nell'incendio, verificatosi poco dopo le 23, sono andate distrutte le auto nel deposito di Alfredo Russo, carrozziere sanreme[illegible] da diversi anni. Le fiamme hanno avvolto e danneggiato per milioni un parco macchine molto vario: una «Bianchina», un Fiat 126, un fuoristrada Toyota, e due Citroen: un «Visa» e [illegible] «Dyane 6». Dalle prime indagini, non ci sarebbero testimoni. Il deposito si trova infatti nella zona a monte dell'Aurelia, a poche decine di metri dal faro. Una zona dove non passa mai nessuno. Solo quando le fiamme hanno raggiunto [illegible] certa altezza un automobilista di passaggio ha chiamato i pompieri.

«Non si è trattato di un incidente. - ha detto il carrozziere, Alfredo Russo - [illegible] quasi cer[illegible] dell'origine dolosa delle fiamme. Fortunatamente il fuoco [illegible] ha distrutto apparecchiature costose ma ha coinvolto solo le auto». Allora, chi avrebbe potuto aver interesse a danneggiare Russo [illegible] questo modo? «Non ne ho idea. - ha commentato la vittima dell'attentato incendiario - [illegible] ho mai ricevuto minacce». La concorrenza potrebbe essere proprio [illegible] delle chiavi per riuscir[illegible] a risolvere questo «giallo». Nelle [illegible] settimane infatti i carabinieri erano riusciti a [illegible] «guerra» scoppiata tra i commercianti ambulanti [illegible] mercato ittico.

Pochi minuti dopo l'intervento a Capo Verde un'altra telefonata ha allertato il centralino dei vigili del fuoco: «Sta brucinado [illegible] macchina a Bussana, in piazza Chiappa». Quando l'autobotte ha raggiunto [illegible] popolosa frazione l'auto, una Ford «Fiesta XR2», era già completamente avvolta dalle fiamme e il fuoco stava minacciando anche un albero. La vettura è risultata [illegible] Ivano Grimoldi, [illegible] anni, meccanico sanremese. Il danno [illegible] aggira sui 15 milioni. In nessuno dei [illegible]i è stato possibile accertare le [illegible] che hanno provocato le fiamme.

Giulio Gavino

Autofficina nel mirino: le vetture bruciate nel deposito di Capo Verde. (FOTO GATTI)

Trovato sulla spiaggia di Imperia

Giovane grave per overdose

IMPERIA. Non accenna ad arrestarsi l'emergenza droga nel capoluogo. L'ultimo episodio ha visto coinvolto un giovane imperiese, che, nel tardo pomeriggio, è stato trovato esanime tra gli scogli nelle vicinanze del molo lungo di Oneglia. Il ragazzo, D. G., 25 anni, [illegible] l'effetto di sostanze stupefacenti.

Ad accorgersi della sua presenza [illegible] stati alcuni passanti, che stavano camminando lungo la Spianata Borgo Peri. Il giovane, che doveva aver perso l'equilibrio, era riverso in mezzo alle pietre, con il viso nascosto tra i massi.

Nella caduta, aveva riportato [illegible] ferita alla testa, e perdeva molto sangue. Sono stati subito avvertiti i volontari della Croce Rossa, che hanno trasportato D. G. al pronto soccorso. Qui, gli sono stati praticati alcuni punti [illegible] al capo. Il ragazzo si è ripreso quasi subito, ed è stato dimesso, dopo aver accertato che le sue condizioni non de[illegible] particolari preoccupazioni.

Questo è soltanto l'ultimo caso di una lunga serie, che riporta d'attualità l'ipotesi secondo la quale, nel capoluogo, circolerebbe una partita di droga tagliata con sostanze tossiche. Alcune settimane fa, una ragazza era [illegible] salvata in [illegible] a Borgo Marina, mentre, nel me[illegible] di agosto, ben quattro giovane avevano dovuto ricorrere alle [illegible] personale sanitario dell'ospedale nel giro di sole ventiquattr'ore.

Causa delle gravi emergenze sarebbe stata la cattiva qualità delle sostanze stupefacenti assunte [illegible] tossicomani (in particolare, [illegible] era parlato di eroina «sospetta», [illegible] aveva fatto scattare l'allarme tra [illegible] forze dell'ordine).

In questi ultimi tempi, il numero dei tossicodipendenti nel[illegible] provincia [illegible] in netta ascesa, e cresce la preoccupazi[illegible] per l'abbassamento dell'età media di chi si avvicin[illegible] droga. Sotto i portici di via Bonfante, è stata segnalata la presenza [illegible] numerosi spacciatori, che ha spinto le forze dell'ordine a intensificare i controlli. Pattuglie di carabinieri e squadra mobile perlustrano ogni giorno il centro storico.

[e. f.]

Intensificati i controlli della Polfer: agenti in borghese mescolati agli studenti

La polizia [illegible] dei teppisti

Siringhe [illegible] atti di violenza sul Ventimiglia-Oneglia

IMPERIA. Gli studenti lo chiamano il «treno della droga». E [illegible] effetti, sul locale che parte da Ventimiglia alle sette del mattino, e arriva al capolinea di Oneglia intorno alle otto, sono state trovate più [illegible] volta siringhe sporche di sangue. Le ultime due, sono state rinvenu[illegible] l'altro giorno, infilate nella fodera in pelle dei sedili. Per [illegible] di scoprire i responsabili del gesto, gli agenti della polizia ferroviaria, diretti dal comandante Piero Feroni, si so[illegible] mischiati alla folla di ragazzi e impiegati che utilizzano il convoglio per raggiungere gli istituti scolastici o il posto di lavoro. Una ricerca che finora non ha dato alcun esito.

Non è la prima volta che aghi di siringa fanno la loro comparsa negli scompartimenti del treno incriminato. La scorsa estate, altri oggetti a rischio erano stati scoperti in un ango[illegible] pavimento, [illegible] in una pozza [illegible] sangue. I ragazzi sanno di correre un serio pericolo ogni volta che devono tro[illegible] posto nello scompartimento. Prima [illegible] farlo, esaminano scrupolosamente ogni piega dei sedili.

La polizia sta cercando di appurare chi siano i tossicodipendenti che hanno scelto i mezzi di locomozione delle ferrovie dello Stato per consumare il loro rito quotidiano e se lo facciano quando il treno è in corsa (in questo modo riescono ad eludere i controlli negli scali ferroviari). Non è detto, comunque, che trovino riparo nel [illegible]glio quando è fermo alla stazione di Ventimiglia. Le corse sono soltanto due. Il locale riparte nel primo pomeriggio da Imperia per fare ritorno alla città di confine, riportando a casa studenti [illegible] lavoratori. Durante la [illegible] rimane inattivo.

E' dunque possibile che i tossicodipendenti vi salgano approfittando [illegible] buio. Al riparo da occhi indiscreti, senza paura [illegible] incorrere negli uomini della Polfer, da tempo costretta a limitare il servizio [illegible] pattugliamento per carenza di uomini, si iniatterebbero la droga. Per due volte, hanno abbandonato le siringhe, incuranti del pericolo che potevano rappresentare per centinaia di viaggiatori.

[illegible] è solo la droga a preoc[illegible] gli uomini d[illegible] posto di polizia della stazione ferroviaria di Oneglia. Anche teppisti e ladri [illegible] in azione con sempre maggiore frequenza nel locale Ventimiglia-Imperia. Raccontano alcune ragazze: «Siamo state [illegible] più volte [illegible] sconosciuti, che cercavano un pretesto per scatenare una rissa. Ogni volta che saliamo sul treno temiamo brutte sorprese».

Gli agenti della Polfer hanno raccolto numerose testimo[illegible] tra i pendolari che si servono della linea ogni giorno. Lamentele che hanno arricchito [illegible] dettagliato rapporto, inviato [illegible] polizia ferroviaria [illegible] Genova, cui spetta il compito [illegible] coordinare i vari distaccamenti provinciali. Una situazione che allarma, nonostante il periodo «caldo» sia finito da un pezzo. In agosto, infatti, l'emergenza aveva riguardato soprattutto i convogli provenienti da Torino, dove salivano bande di teppisti che venivano a trascorrere il fine settimana in Riviera, compiendo scorrerie e danneggiando gli scompartimenti. Ad Alassio, una delle mete preferite dai guerrieri del weekend, erano dovu[illegible] intervenire persino i reparti della Celere per ristabilire l'ordine.

Ma è la droga il vero flagello: nell'ultimo anno due giovani imperiesi [illegible] morti [illegible] treno in seguito a overdose.

Maurizio Vezzaro

A Imperia anche 50 laureati in lista d'attesa: in arrivo cento posti di lavoro

Undicimila giovani disoccupati

Si ingrossano in tutta la provincia le liste di collocamento. La Regione ha stanziato tre miliardi per i corsi professionali. Le opportunità offerte dall'Associazione piccoli impresari. Le nuove specializzazioni

IMPERIA. Aumentano (da 22 a 32) i corsi per la formazione professionale, in provincia di Imperia, ed è [illegible] prima risposta [illegible] alla disoccupazione giovanile, sempre più profonda: nel solo comprensorio, alla fine del '90, le persone [illegible] lavoro erano 2.757, [illegible] 200 [illegible] più dell'anno prima, e tra queste 1275 erano d'età inferiore ai 25 [illegible] e una cinquantina [illegible] in possesso di laurea. Se la statistica viene estesa all'intera provincia, al 31 maggio scorso i disoccupati erano già 11.504.

Non [illegible] una situazione confortante, e [illegible] piano regionale per la formazione professionale costituisce un'iniziativa concreta: tra i corsi che avranno inizio [illegible] prossimo gennaio, ne esistono almeno un paio, quelli proposti dall'Associazione della piccola e media impresa di Imperia, attraverso i quali scaturiranno 15 assunzioni per disoccupati con meno di 25 anni, «una tranche iniziale di un progetto più ampio, finalizzato a procurare lavoro a un centinaio [illegible] giovani».

Spiega il professor Franco Manti, [illegible] del Comitato regionale per la formazione professionale: «Questo tipo [illegible] preparazione assume sempre più carattere strategico, poichè si adatta alle esigenze del territorio e [illegible] mondo produttivo. L'attività formativa non è generica, ma specializzata, attenta alle nuove tecnologie e alla trasformazione delle figure professionali. E, in particolare, l'orientamento è verso reali sbocchi occupazionali. In generale, c'è un maggior impegno propositivo e finanziario ed è stata costituita una riserva nel bilancio per eventuali interventi straordinari in presenza di emergenze».

LE CIFRE

Disoccupati per [illegible] (1990)	di 25 [illegible]	25 29 [illegible]	+ di 29 [illegible]
AGRICOLTURA	[illegible]	5	50
INDUSTRIA	157	55	257
ALTRI SETTORI	1275	614	1240

Disoccupati con titolo di [illegible] (1990)	
LAUREATI	48
DIPLOMATI	858
ALTRI TITOLI MINORI	[illegible]
Totale disoccupati comprensorio (1990)	2757
Totale disoccupati provincia	10.[illegible]

Più corsi, più allievi, saliti [illegible] 359 a 516, e anche più ore (da 14.790 a 17.845), sia pure con una durata media inferiore (558 ore a corso, invece di 672).

Per i minori di 25 anni, con sola scuola dell'obbligo, il Comune di Imperia indice corsi per commis di cucina e di sala bar, il Centro regionale per la formazione professionale forgia riparatori d'auto [illegible] ondatori e manutentori di sistemi elettrici o elettronici, l'Enaip Liguria (a Ventimiglia e Sanremo) istallatori e manutentori di impianti elettrici o [illegible] detti ai lavori d'ufficio, e la Scuola Edile [illegible] Imperia muratori polivalenti.

Per i giovani diplomati, privi di occupazione, l'Api offre corsi da [illegible] programmatore, il Centro regionale da accompagnatore turistico, e l'Enaip di Sanremo da assistenti e meeting e congressi o da tecnici di grafica computerizzata. Per disoccupati da oltre [illegible] anno, che abbiano più di 25 anni e vogliano riqualificarsi professionalmente, ecco a Imperia corsi per assistente domiciliare e dei servizi tutelari e per addetti amministrativi e contabili, quest'ultimo riservato alle donne.

Complessivamente, i corsi ammontano a 3 miliardi 980 milioni (la cifra è cresciuta, rispetto al '90-'91, quando era di un miliardo 754 milioni) e sono coperti dai finanziamenti della Regione, della Comunità Economica europea e dello Stato, mediante i fondi ministeriali: per l'intera Liguria, vengono concessi 42 miliardi 403 milioni.

La quota maggiore è a carico del bilancio regionale (17.475 milioni), 12.604 milioni sono della Cee e 12.324 [illegible] ministero.

Stefano Delfino

A SCUOLA ANCHE I [illegible]

IMPERIA. Anche i carcerati possono andare a scuola, e prepararsi a [illegible] lavoro: i corsi dell'Enaip si tengono ormai da tre anni alla casa circondariale di Imperia e sono rivolti alle alfabetizzazioni e alle applicazioni informatiche (510 ore). «E' un'iniziativa di rilevanza sociale», osserva Franco Manti. Ha funzionato bene? Risponde Sigismondo Di Antonio, direttore dell'Enaip di Sanremo: «Ha dato buoni risultati per quanto riguarda l'interesse, minori [illegible] proposito della professionalità, anche perchè c'è una continua rotazione degli allievi, tutti detenuti in attesa di giudizio, e che quindi frequentano [illegible] massimo per un mese o due».

Dei corsi di aggiornamento, previsti dal piano regionale per la formazione professionale, possono usufruire anche coloro che già hanno un lavoro: le Scuole Edili di Pieve di Teco e di Imperia si occuperanno della sicurezza [illegible] cantieri, l'Iforcoop delle cooperative che operano [illegible] nel [illegible] [illegible] alla tutela ambientale e nelle attività floricole, l'Ecipa delle [illegible] tecnologie per impiantisti di televisori e hi-fi, l'Enaip di Ventimiglia degli imprenditori commerciali (marketing e gestione informatizzata), l'Iresoop degli animatori turistici, il Centro formazione professionale dei conduttori di impianti termici e di chi fa diagnosi elettroniche degli autoveicoli.

Corsi aziendali per l'aggiornamento o [illegible] riqualificazione dei dipendenti terrà l'Api di Imperia ([illegible] i sistemi di qualità totale, sono aperti a 25 allievi e articolati in 420 ore). In [illegible] fetta [illegible] dove [illegible] floricoltura costituisce uno dei pilastri dell'economia, [illegible] potevano mancare anche i corsi di aggiornamento per gli imprenditori e i lavoratori autonomi del comparto: ne [illegible] in programma tre sulla commercializzazione dei prodotti floricoli (di 60 ore e per 15 iscritti ciascuno, avranno luogo al Consorzio agrario di Bordighera, alla Camera di Commercio e alla Cipa di Imperia), e una sulla floricoltura specializzata e il corretto uso dei fitofarmaci (150 ore, 20 iscritti, a cura dell'Irifa di Sanremo).

Alla Scuola Edile di Imperia, c'è anche un corso di orientamento [illegible] al lavoro [illegible] settore edile destinato agli extracomunitari: è di 300 ore ed è in grado di accogliere 15 allievi.

(s. d.)

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

La festa per S. Leonardo in piazza della Vittoria

La polemica che stava per sorgere a Imperia in merito ai festeggiamenti religiosi del nuovo santo patrono è stata bloccata sul nascere. Nessuna delle sette parrocchie della [illegible] verrà incaricata di ospitare le cerimonie [illegible] San Leonardo. Il vescovo della [illegible] di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri ha disposto che i festeggiamenti religiosi il prossimo 26 novembre si tengano in piazza della Vittoria.

ARRESTO

Traffico [illegible] biciclette [illegible] giovane in carcere

[illegible] stato [illegible] [illegible] polizia [illegible] ordine di custodia cautelare. Mario Cuvato [illegible], 20 anni, residente a Cesio, [illegible] sospettato [illegible] [illegible] trafugato biciclette, ciclomotori e ricambi per auto. E' ora detenuto nel carcere di Imperia in attesa [illegible] processo.

QUARTIERI

Petizione a Castelvecchio per il senso unico

Domani, alle 20,30, si riunirà il consiglio [illegible] quarta circoscrizione imperiese, che comprende il popoloso quartiere di Castelvecchio, l'Argine Sinistro e alcune frazioni di Oneglia. Tra gli argomenti che dovranno [illegible] sere dibattuti, la petizione sul senso unico in via Cesare Battisti e l'organizzazione delle manifestazioni natalizie.

CONSIGLIO

Si discute il piano per la nuova piscina

Sabato si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, il piano per la costruzione della nuova piscina comunale di zona San Lazzaro, grazie a un mutuo concesso dall'Istituto per il credito sportivo, e la relazione previsionale relativa al bilancio per l'esercizio 1992. Si esaminerà il conto consuntivo per l'anno '90. La nuova piscina fa parte oltre che del piano di potenziamento degli impianti sportivi, anche dell'arricchimento delle strutture turistiche della città.

[illegible]

Numero verde a Diano la raccolta rifiuti

A Diano è stata istituita [illegible] linea speciale per chi ha suggerimenti o reclami da fare relativamente al servizio [illegible] raccolta dei rifiuti. Il numero da comporre [illegible] 496.836, [illegible] permette [illegible] mettersi in contatto [illegible] i responsabili. I rifiuti ingombranti devono essere portati al deposito Cepa, in via Faraldi, a San Bartolomeo, dalle 8 alle 11,30, esclusi sabato e domenica.

SCUOLA

Un nuovo pulmino per gli scolari a Prelà

Per perfezionare il trasporto degli ormai troppo pochi scolari di Prelà, Case Carli e Valloria ed altre località dell'alta valle Prino alla scuola [illegible] Dolcedo il Comune ha stanziato venticinque milioni per l'acquisto di [illegible] nuovo pulmino. Approvato anche un mutuo di [illegible]06 milioni per riordinare i cimiteri di Tavole, Villa Talla e Valloria.

In un incidente in Francia, a Saint-Laurent-du-Var, vittima un tunisino che abitava [illegible] Imperia

Muore il fidanzato e lei tenta il suicidio

L'uomo, 34 anni, è deceduto sul colpo. La [illegible] compagna, appena avuta la notizia, ha cercato di togliersi la vita con i barbiturici. Gravissimi due amici che viaggiavano con lui. Ancora incerta la dinamica dello scontro

Paola Bracco, 34 anni, la donna di Imperia che ieri ha tentato il suicidio ingerendo una forte [illegible] [illegible] tranquillanti dopo aver saputo [illegible] morte del fidanzato.

NIZZA. Un morto e due feriti, uno dei quali in [illegible]. E' il bilancio di un incidente stradale, verificatosi in Francia, nel quale sono rimasti coinvolti tre tunisini residenti a Imperia. Un dramma nel dramma: la ragazza di uno di loro, un'imperiese di [illegible] anni, appresa la notizia, ha cercato di togliersi la vita ingerendo dei farmaci. Ora, è ricoverata [illegible] prognosi riservata nel reparto di medicina dell'ospedale del capoluogo.

La vittima è Mokthar Hadibi, 34 anni, originario [illegible] Beja, Tunisia. Il giovane, che risiedeva in via San Leonardo, nel quartiere del Parasio, a Porto Maurizio, lavorava come muratore in un cantiere edile di Bordighera. I due connazionali feriti sono Moncef Madouri, 23 [illegible], domiciliato in salita San Pietro, e Lofti Djellafi, di 24, che alloggia nel camping Diana, a Diano Marina. Il primo versa in condizioni disperate nell'ospedale Saint Roche, a Nizza. I medici gli danno poche possibilità di salvezza. Lo stato di salute del secondo destano analoghe preoccupazioni.

Il ragazzo, che quest'estate ha lavorato come inserviente alla discoteca Future di Diano Arentino, [illegible] trova [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Antibes.

I [illegible] viaggiavano a bordo [illegible] un'Autobianchi, diretti in Costa Azzurra, dove abitano alcuni loro amici. La vettura apparte[illegible] a Paola Bracco, 34 anni, abitante in via Tommaso Oreggia, che aveva una relazione con Hadibi. A St Laurent lo schianto. Non si [illegible] [illegible] riusciti ad avere particolari sulla dinamica dell'incidente. I rilevamenti sono stati eseguiti dalla polizia stradale francese. I gendarmi hanno inviato [illegible] telefax alla polizia italiana, per informare del fatto i colleghi imperiesi.

L'urto [illegible] [illegible] tremendo. La macchina [illegible] distrutta. Hadibi [illegible] deceduto sul colpo, mentre i compagni, trasportati d'urgenza negli ospedali [illegible] Nizzardo sulle autolettighe [illegible] soccorso pubblico, lottano ancora tra [illegible] vita e la morte. Madouri [illegible] sottoposto a terapia intensiva: si cerca di fargli riprendere conoscenza, [illegible] l'impresa, nonostante gli sforzi del personale medico, viene definita disperata.

La notizia dell'incidente è giunta a Imperia ieri mattina. Numerosi extracomunitari si sono rivolti al comando della polizia stradale, per avere ulteriori informazioni sulle condizioni degli amici, e per conoscere i dettagli dell'incidente. Alcuni hanno raggiunto la Francia, per andare a trovare i compagni feriti.

Anche Paola, legata da profondo affetto ad Hadibi, ha appreso la triste verità. Quando è tornata a casa, è come se le fosse crollato il mondo addosso. Caduta nella disperazione più cupa, ha [illegible] si suicidarsi inghiottendo tranquillanti. E' stata salvata in extremis. Un'ambulanza [illegible] Croce Bianca l'ha trasportata al pronto soccorso, dove gli [illegible] [illegible] praticata la lavanda gastrica. [illegible] ritardo [illegible] pochi minuti avrebbe potuto [illegible] fatale. La donna, che forse si sentiva colpevole per aver prestato l'auto ai tre amici, dovrebbe comunque cavarsela.

A piangere Hadibi è anche [illegible] folta comunità di nordafricani che risiede in Riviera. La notizia, come un tam-tam ossessivo, ha fatto il giro della provincia. [illegible] famiglie di immigrati tunisini sono [illegible] avvertite anche dai connazionali che vivono in Francia, e che hanno appreso la notizia dai giornali. Non si conosce ancora la data dei funerali di Hadibi, le cui spoglie, ora all'obitorio di Cagnes Sur Mer, attendono di essere trasferite in patria.

Hadibi, Madouri e Djellafi erano arrivati in Italia qualche anno fa, con la speranza di migliorare la qualità della loro vita. In regola con il permesso di soggiorno, si [illegible] integrati abbastanza facilmente. Solo Madouri risultava ancora disoccupato. Per Hadibi, i sogni di un'esistenza migliore si sono però infranti sulle strade [illegible] St. Laurent, in Francia.

Maurizio Vezzaro

I nuovi prezzi

Numero chiuso per i loculi di Imperia

IMPERIA. C'è una strana tendenza in questo periodo ad Imperia: molti chiedono di poter acquistare anzitempo i loculi cimiteriali. Il Comune con un apposito regolamento ha fissato, così, alcune norme inderogabili che saranno discusse sabato mattina in Consiglio comunale: non si vende a chi non è residente e non ha compiuto i [illegible] anni [illegible] età. Restano esclusi ovviamente i contratti per coloro che acquistano i loculi per venire utilizzati immediatamente. Il prezzo per chi compra senza averne urgente bisogno è lo stesso degli altri casi.

Ma quanto si paga per l'ultima dimora? Chi vuole [illegible] sepolto nella terra non sborsa neppure una lira. Chi vuole il loculo deve corrispondere cifre piuttosto sostenute: in seconda e terza fila il costo di un loculo è di 2.700.000, in prima e in quarta si paga 2.700.000, in quinta 1.300.000, in sesta 640 mila lire. Se si acquista, invece, un loculo a due posti il prezzo è di 2.900.000 lire.

(a. b.)

IL [illegible] DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I muri [illegible] cemento si [illegible] ricoprire

Voglio spendere alcune parole di elogio verso la direzione dell'Anas: oltre all'efficenza tecnica [illegible] dimostrata nel rifare i muri di sostegno lungo le strade, bisogna anche sottolineare l'impegno per l'estetica. Tutti i muraglioni rifatti di recente lungo la statale [illegible], per esempio, sono stati adornati con pietra, le stesse [illegible] [illegible] contadini per i muri a secco. Ne risulta una visione d'insieme piacevole, soprattutto se si considera che la «28» è [illegible] strada dell'entroterra, inserita, quindi, in un contesto preciso: oliveti, colline e paesi di fattura medievale. C'è solo un neo: gli enormi [illegible]glioni in cemento armato, nudo e squallido, tra Chiusavecchia e le prime gallerie sotto Cesio. Un vero pugno in [illegible] occhio: perché [illegible] coprire con le pietre anche quei muri?

Lettera firmata, Pontedassio

Le guide turistiche [illegible] dell'Ept

In risposta al lettore di Riva Ligure che in una lettera ha lamentato «che non esistono itinerari definiti per fare [illegible] i turisti alle spalle di Imperia e Sanremo» preciso che a cura dell'Ept sono da sempre diffusi capillarmente i seguenti opuscoli: «Itinerari culturali della Riviera dei Fiori»; «La Riviera dei fiori non è solo mare» per l'entroterra; «Carta stradale della provincia» con numerosi itinerari; «Percorsi cicloturistici»; «Notizie utili sulla Riviera dei Fiori». Tutto materiale disponibile anche presso [illegible] Aziende di soggiorno.

Esistono poi pubblicazioni della Provincia, delle Pro Loco, ad esempio Triora, Cosio d'Arroscia ed altre, delle Comunità montane e dell'Unioncamere di commercio come «Guida agrituristica della Liguria» e «L'alta via dei monti liguri». Presenti inoltre molte [illegible] di editoria privata e [illegible] prestigiosa collana di itinerari culturali predisposta dal prof. Lamboglia ed edita dall'Istituto [illegible] Studi Liguri.

Andrassy Falciola, presidente Ept, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Rebaglia*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via [illegible] Emanuele 62
[illegible] Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Sciolli*, c. [illegible] 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
[illegible] *Marcoz*, via Vittorio [illegible]nuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p [illegible]
[illegible] *Donnello*, piazza Eroi Sanremesi 3
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagorno*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta [illegible]: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291035

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia ai confini ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61908 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693.22681
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE

NATI. A Imperia: E[illegible] AA.

MORTI. A Imperia: Francesco Alessi (80 anni); Giuseppe Griglio Alfi (70).

MATRIMONI. A Imperia: Giovanni Toscano con Giuliana Vinai; Stefano Darvasi con Georgia Mottura.

ATTIVITA' [illegible]

Anche il Comune di San Bartolomeo al Mare ha approvato lo Statuto, previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali. Il documento è stato quindi inviato a Genova per essere sottoposto [illegible] giudizio del Coreco. [illegible] [illegible] stilata da amministratori e associazioni cittadine prevede notevole attenzione verso la salvaguardia del patrimonio ambientale, anche in vista di un'intensificazione delle iniziative a favore del turismo. Nel prossimo consiglio, che si terrà alla fine del mese, si parlerà [illegible] problema della lottizzazione, con la richiesta [illegible] ridimensionamento della volumetria ai privati. Intanto, [illegible] Regione Liguria ha stanziato 200 milioni per la Comunità [illegible] dell'Olivo. I finanziamenti serviranno a migliorare l'arredo pubblico in vari paesi della Valle Impero e dell'entroterra dianese, come Villa Faraldi, Diano Arentino e Borgomaro. La Comu[illegible] ha inoltre affidato a un tecnico la stesura di [illegible] studio di fattibilità per la realizzazione del piano irriguo.

[illegible] E MOSTRE

[illegible]

Acquarelli e nature morte

Acquarelli di paesaggi e nature morte nella hall di porta teatro [illegible] casinò municipale di Sanremo. Si inaugura oggi la mostra della pittrice milanese, di scuola «Breriana», Vincenzina Aldrovandi. L'esposizi[illegible] è aperta [illegible] pubblico, [illegible] ingresso libero, dalle 14 alle 20.

BORDIGHERA

L'arte di Comencini

Il [illegible] Eugenio Comencini espone le sue opere nelle sale del Palazzo [illegible] Parco di Bordighera. L'esposizione del pittore torinese, docente all'Accademia Albertina, è organizzata in collaborazione con l'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo». [illegible] mostra è aperta al pubblico dalle ore 15 alle 19.

SANREMO

Premio internazionale

In pieno svolgimento la terza edizione del premio internazionale di pittura organizzato dal «Circolo culturale San Giuseppe» di Sanremo. I lavori pervenuti sono esposti nelle sale del «Villaggio dei fiori» in via Tito a Volo a Pian di Poma.

MONTECARLO

Sculture di Jean Brillant

Le sculture di Jean Brillant si potranno ammirare nelle sale della galleria Pierre Nouvion, a Monaco, a partire da venerdì 25. L'artista utilizza materiali di diverso genere per dare vita ad opere dense di simbolismo e forza evocativa. Il «vernissage» della mostra personale è previsto per le 18, e le opere resteranno esposte fino a venerdì [illegible] novembre.

PORTO MAURIZIO

[illegible], artista multimediale

Al pub Le Grotte di piazzetta Garibaldi e Deri, a Porto Maurizio, [illegible] sempre in esposizione le tele di Volker Nikel, un apprezzato pittore tedesco. Nato nel '59 a Berlino, Nikel è un artista multimediale, che si interessa anche [illegible] scultura, danza e musica. Ha allestito [illegible] in patria e all'estero, esponendo arcaici totem ed oggetti inquietanti, oltre a quadri di ispirazione astratta.

L'uomo era in acqua da 5 ore, trovato per caso da un pescatore al largo di Porto Maurizio

Salvato in mare, non ricorda chi è

E' uno spagnolo di 33 anni residente a Milano. Portato in ospedale sotto choc, non ha saputo spiegare come fosse naufragato. Poi ha tentato di fuggire. Ha solo detto: «Ero uscito con un amico per fare un giro in barca»

IMPERIA. E' rimasto in balia delle onde per più di cinque ore. Nudo, muovendo le braccia in continuazione per non rischiare di scomparire tra i flutti. Se ne è accorto casualmente [illegible] pescatore di Oneglia, attirato dalle grida [illegible] soccorso del naufrago. Miguel Cevero, 33 anni, spagnolo d'origine, ma residente da tempo a Milano, era finito, ancora non si sa come, a cinque miglia dalla costa, nel tratto di mare [illegible] la torre Prarola, tra Porto Maurizio e San Lorenzo. La movimentata giornata di quest'uomo, idraulico di professione, si [illegible] conclu[illegible] all'ospedale [illegible] Costarainera, tra fughe, inseguimenti dei carabinieri e disperate telefonate dei familiari, che temevano per la sua vita.

Un episodio che, comunque, presenta ancora molti lati oscuri. Come [illegible] fatto Cavero a raggiungere quella zona, distante dalla terraferma quasi dieci chilometri? E come mai si è tro[illegible] improvvisamente [illegible] bagno? Lui stesso, ancora sotto choc e provato dalla terribile avventura, non ha saputo dare una spiegazione plausibile. A cercare di comporre i tasselli di quello che appare un puzzle indecifrabile ci provano i carabinieri.

I fatti. Erano da poco passate le quattro quando il gozzo di Giuseppe Scola, 48 anni, uscito di notte per la consueta battuta di pesca, si è improvvisamente bloccato. Un pez[illegible] di fune si è incastrato nell'elica. Un imprevisto che lo ha costretto ad interrompere il tragitto verso il punto considerato tra i più pescosi, a qualche miglio dalla torre saracena. «Peppe», come viene soprannominato nell'ambiente marinaro, [illegible] [illegible] la lampada, con l'intenzione di ovviare all'inconveniente nel più breve tempo possibile: era infatti l'ora migliore per gettare i palamiti e catturare qualche bella preda.

Racconta: «Ho sentito una voce invocare aiuto. Subito ho pensato [illegible] avere [illegible] allucinazioni. Ho puntato il faretto nel punto da cui provenivano le grida [illegible] ho notato una persona. Urlava frasi incomprensibili». Prosegue: «L'ho issato [illegible] bordo, e ho cercato di riscaldarlo, facendogli indossare alcuni vestiti che [illegible] sulla barca. Un altro peschereccio ci ha quindi rimorchiato fino a Oneglia, dove ci siamo rivolti al finanziere di guardia al porto».

Il [illegible]frago, dopo essere stato rifocillato, è st[illegible] consegnato ai carabinieri, che per prima [illegible] hanno appurato la sua identità. L'uomo è stato poi trasferito all'ospedale di Imperia. Qui, però, si è verificato un nuovo colpo di scena. Lo straniero, in attesa di essere sottoposto a una [illegible] di esami, ha eluso la sorveglianza [illegible] personale sanitario e si è allontanato a piedi. [illegible] subito iniziate le ricerche di infermieri e forze dell'ordine.

Cavero è stato ritrovato a poche centinaia di metri dall'ospedale. Questa volta, conside[illegible] l'evidente stato confusionale, [illegible] è preferito internarlo nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Costarainera, dove gli sono stati somministrati dei calmanti. Ai carabinieri, che gli hanno rivolto alcune domande, ha raccontato di [illegible] [illegible] a Sanremo in compagnia [illegible] un amico milanese. «Volevamo fare un giro in barca», si [illegible] giustificato.

Il conoscente, tuttavia, secondo quanto hanno accertato i militari, non si è mai allontana[illegible] [illegible] Milano. E' vero, invece, che possiede un natante, ormeggiato a Portosole, sul quale, tempo fa, aveva f[illegible] salire anche Cavero. Che fine ha fatto l'imbarcazione? E' l'interrogativo al quale cercano di dare [illegible] risposta gli inquirenti. Cavero, [illegible] ieri pomeriggio [illegible] stato raggiunto da[illegible] moglie [illegible] dai figli, non [illegible] stato in grado di spiegare come abbia fatto [illegible] spingersi fino [illegible] cinque miglia dalla costa. Potrebbe comunque essere stato sospinto dalle correnti, che gli avrebbero impedito di [illegible] [illegible] riva. E' quindi probabile [illegible] la barca [illegible] trovi in un altro tratto [illegible] mare. Ci sono però ipotesi più inquietanti. Tra queste, la possibilità che il forestiero sia stato gettato fuori bordo dopo un litigio. Una giornata di vacanza, che si sarebbe conclusa in maniera inaspettata. Sarà forse possibile sciogliere i num[illegible] dubbi quando Cavero avrà recuperato lucidità. [illegible] tratta per ora di congetture, che dovranno tro[illegible] conferma nelle prossime [illegible].

Maurizio Vazzaro

Il pescatore Giuseppe Scola

PORTO MAURIZIO
L.G. MARE COLOMBO
PORTO
TORRE PRAROLA
TORRENTE CARAMAGNA
5 MIGLIA

La cartina indica il punto, a cinque miglia dalla costa, in cui il naufrago è stato trovato e soccorso

---

Dopo la sentenza che ha annullato il provvedimento di chiusura alle due, il divieto dovrebbe cadere anche in Riviera

Presto le notti in discoteca ritorneranno lunghe

I gestori dei locali hanno chiesto incontri con i sindaci per i nuovi orari. «E' assurdo pensare che la colpa degli incidenti sia delle sale da ballo». Molti ragazzi vanno però [illegible] Costa Azzurra [illegible] affrontano [illegible] di viaggio. I genitori controbattono: «I nostri figli arrivano sfiniti all'alba»

Caduto l'obbligo [illegible] chiusura alle due, si ballerà fino all'alba [FOTO GATTI]

IMPERIA. Con ogni probabilità anche nel Ponente ligure si ballerà sino all'alba. [illegible] sentenza [illegible] Tar della regione Emilia Romagna [illegible] la quale è stata [illegible]chiarata l'illegittimità del provvedimento che fissava alle due la chiusura su tutto il territorio nazionale dei locali notturni, ha consentito agli amanti delle «notti lunghe» e ai gestori delle discoteche della provincia di Imperia di tornare a sperare.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno subito chie[illegible] alle amministrazioni comunali di riprendere le trattative per trovare un nuovo accordo che preveda orari più elastici.

Dice Piero [illegible] Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Riteniamo che [illegible] [illegible]tenza abbia annullato su [illegible] il territorio nazionale il troppo restrittivo decreto del [illegible]dente [illegible] Consiglio dei ministri. [illegible] un atto amministrativo è fuori legge [illegible] [illegible] possibile che lo sia solo per una regione. Quindi [illegible] dovrebbero esservi dubbi. Si torna all'antico, senza li[illegible] se non quelli fissati dai Comuni. Incontreremo quanto prima i sindaci e gli altri amministratori comunali [illegible] centri dove esistono sale [illegible] ballo, [illegible]scoteche ed altri locali notturni per chiedere nuovi [illegible] [illegible] chiusura. [illegible] è possibile pensare che nelle nostre zone gli incidenti [illegible]dali dipendano dal termine dell'attività [illegible] sale da ballo».

Prosegue De Negri: «Bisogna invece seriamente riflettere sui "pendolari delle discoteche" [illegible] coloro cioè che [illegible] volendo rinunciare alle notti [illegible] divertimento si trasferiscono quasi ogni sera in Francia sobbarcandosi viaggi lunghi».

Mentre c'è chi sostiene che la sentenza del Tar rappresenti un provvedimento suscettibile di essere ancora [illegible] dal Consiglio [illegible] Stato o [illegible] altri Tribunali Amministrativi riprende tra i gruppi [illegible] genitori [illegible] polemica sulla validità degli orari troppo prolungati. [illegible] molti i padri [illegible] le madri che avrebbero preferito che l'orario rimanesse bloccato alle due.

Dicono alcuni genitori: «Quando i nostri figli vanno in discoteca e tornano [illegible] [illegible] alle quattro [illegible] sfiniti. Tra la musica assordante e tutto il [illegible] [illegible] che fanno ballando i ritmi frenetici che vengono proposti perdono energie e lucidità. E allora [illegible] rischio di incidenti diventa più alto».

Dichiara Pippo Manduca, vicepresidente provinciale dei gestori dei locali da ballo: «Contrariamente a quanto si potrebbe pensare noi siamo favorevoli alla chiusura alle due. Ma [illegible]rebbe indispensabile, però, che [illegible] osservassero tale limite, compresa la vicina Costa Az[illegible]. Diversamente sarebbe un suicidio economico». [a. b.]

PER IL CASINO' ORARIO LIBERO

IMPERIA. Il Casinò di Sanremo rientra [illegible] i locali soggetti alle restrizioni di orario fissati [illegible] decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, oppure no? E' questo l'interrogativo che si pongono i gestori delle discoteche della provincia di Imperia in questi giorni di proteste e di contraddizioni. [illegible] rientra [illegible] i locali notturni dovrebbe adeguarsi alle attuali e future disposizioni in materia.

Dice al riguardo Pippo Manduca della discoteca Chikito di S[illegible] Bartolomeo al Mare: «E' inammissibile che ci siano diversi pesi e misure tra i vari locali. Il Casinò solo perchè [illegible] una struttura pubblica può chiudere alle quattro del mattino mentre gli altri gestori di locali sono tenuti a terminare la loro attività molto prima. Tutti devono essere sullo [illegible] piano. Nei nostri confronti non è in difetto solo il Casinò, ma anche qualche altro locale in altre zone. C'è chi [illegible] sino [illegible] quattro normalmente. A questo punto se rima[illegible] valido [illegible] decreto del governo tutti dovrebbero osservare gli orari, altrimenti ci sentiremmo liberi di trasgredire». [a. b.]

A Mendatica

Trovata una bomba rudimentale

MENDATICA. Una rudimentale bomba è [illegible] trovata l'altro ieri in un bosco, in località San Bernardo di Mendatica. L'ordigno è stato scoperto da un imperiese, [illegible] cui non sono state rese note le generalità, che era in [illegible] di funghi. L'esplosivo era avvolto in un involucro di plastica, [illegible] dietro un albero, nelle vicinanze di una strada secondaria. E' intervenuto l'artificiere della questura, Amedeo Nonnis, che ha compiuto l'operazione di brillamento sul posto. Per tranquillizzare i residenti è stato riferito che [illegible] trattava di un residuato bellico. In realtà, potrebbe essere un ordigno che i pescatori di frodo utilizzano per fare strage di pesci (poco distante [illegible] [illegible] torrente Tanarello, considerato dagli esperti molto pescoso). L'ipotesi è avvalorata [illegible] un particolare che gli inquirenti definiscono importante: la miccia è stata realizzata [illegible] materiale impermeabile, per non scalfire il suo potenziale esplosivo a contatto con l'acqua. [m. v.]

Sanremo, gli assessori coinvolti nell'inchiesta sul Festival «rifiutano di collaborare con i giudici»

«Si dimettano i politici della tangenti-story»

L'opposizione all'attacco di Agostino Carnevale e Guido Goya

SANREMO. Per una volta, sul caso Festival, la minoranza consiliare è compatta: se l'assessore Agostino Carnevale (dc), unico membro della giunta finora coinvolto nella «tangenti-story» [illegible] ricevuto un avviso di garanzia), non spiegherà pubblicamente le ragioni del [illegible] silenzio davanti [illegible] magistrati (si [illegible] avvalso della facoltà di [illegible] rispondere; come il [illegible]sigliere Guido Goya), i gruppi d'opposizione presenteranno un documento, già stilato e sottoscritto, per chiederne le [illegible]missioni dall'esecutivo o, in subordine, la revoca dell'incarico amministrativo.

Un'intesa fuori dagli schemi [illegible] partito, una dura presa di posizione per aprire il dibattito sulla «questione morale» all'interno del Consiglio comunale, la [illegible] convocazione urgente sarà chiesta oggi dai capigruppo di minoranza. Promotori dell'iniziativa [illegible] l'indipendente Alessandro Grappiolo e Carlo Barillà (pds) appoggiati dagli altri esponenti dell'opposizione.

Sottolineano: «E' moralmente inconcepibile che il rappresentante di un ente pubblico rifiuti [illegible] collaborare [illegible] [illegible] giustizia, sia pure per difendere se stesso. E[illegible] anche contraddizione fra la protestata innocenza ed estraneità ai fatti, dimostrabile solo in sede giudiziaria, e l'uso [illegible] un espediente processuale [illegible], oggettivamente, ostacola o ritarda tale prova liberatoria».

Continuano: «Non abbiamo nulla di personale contro Carnevale, al quale auguriamo di uscire nel modo migliore dalla vicenda. Non è, quindi, [illegible] discussione l'uomo, bensì la pretesa di far coesistere due condizioni incompatibili e in conflitto fra loro». Evidenzia, poi, Grappiolo: «E' una questione di conoscenza delle dimensioni morali del pubblico amministratore. Comunque, se l'asses[illegible] non avrà remore nel far capire a tutto il Consiglio comunale le ragioni dell'atteggia[illegible] assunto e nel spiegare la [illegible] verità, noi eviteremo di portare [illegible] discussione il documen[illegible] con la richiesta di dimissioni e di revoca dell'incarico di giunta».

Nella prossima seduta dell'assemblea, da [illegible] entro venti giorni, il caso Festival sarà comunque introdotto dalla mozione già presentata la scor[illegible] settimana [illegible] pds, [illegible] chiedere la sfiducia pure nei confronti del consigliere Goya (anch'egli dc).

Intanto, sul fronte dell'inchiesta giudiziaria, si attendono i nuovi interrogatori: la prossima settimana, i magistrati potrebbero convocare l'ex sindaco Leo Pippione. Successivamente, dovrebbe toccare ad Aragozzini. [g. mi.]

Agostino Carnevale

L'intervento della polizia ha sbloccato la situazione e riportato la calma

Sommossa nel carcere di Nizza

Il direttore preso in ostaggio da 5 detenuti

NIZZA. Il direttore delle carceri di Nizza è stato preso in ostaggio l'altro pomeriggio [illegible] un gruppo di cinque detenuti armati [illegible] coltelli. Germain Rey si trovava in compagnia di un suo collaboratore nell'ala «B» del penitenziario più sovrappopolato della Francia per riportare la calma [illegible] [illegible] quarantina di detenuti che si rifiutavano [illegible] rientrare nelle proprie [illegible] dopo il pasto della [illegible]

All'improvviso, un gruppo di carcerati si è gettato [illegible] di loro per cercare di rinchiuderli, con la forza, in [illegible] cella. Un passamontagna sul capo, [illegible] coltello [illegible] serramanico [illegible] la gola, Germain Rey, [illegible] direttore, è stato minacciato [illegible] morte ed obbligato a [illegible]gnare le chiavi della prigione [illegible] però lui, al momento, non aveva.

I ribelli, che volevano tentare la fuga grazie al [illegible] di chia[illegible] o, più verosimilmente, provocare [illegible] sommossa, hanno rilasciato sani e salvi gli ostaggi dopo una trattativa durata cir[illegible] una decina di minuti. Più di ottanta uomini della polizia, con armi [illegible] caschi, erano già pronti per entrare [illegible] azione ma, grazie alla mediazione di altri detenuti, il gruppo di malviventi si è convinto a desistere dal folle gesto [illegible] nel giro di poche ore è tornata la calma all'interno dell'edificio.

Subito identificati, i cinque autori del sequestro [illegible] stati trasferiti nella caserma Auvare [illegible] controllati [illegible] vista. Leggermente ferito ad [illegible] [illegible]ano, il dipendente del carcere è stato trasportato all'ospedale.

L'ultimo episodio [illegible] criminalità che [illegible] è verificato nel penitenziario di Nizza si aggiunge agli altri casi di violenza che sono sempre più difficili da contenere nel carcere, conosciuto come quello meno facile da gestire di tutta la Francia. La lotta contro i traffici che si sviluppano all'interno delle celle, però, ha registrato [illegible] dato positivo. Alla vigilia della sommossa dei cinque detenuti, durante una perquisizione effettuata nel [illegible] «B» i gendarmi ave[illegible] trovato [illegible] candelotti di dinamite da 400 grammi l'uno, oltre a micce a lenta combustione collegate a detonatori. Un arsenale che avrebbe potuto «neutralizzare» s[illegible] [illegible] porte e far saltare in aria l'intero edificio in caso di imprevisto. I tre occupanti della cella nella quale è stato ritrovato l'esplosivo [illegible] di nazionalità italiana: Carlo Dorigo di 41 anni, Luca Conoscenti [illegible] 25 [illegible] Mario Cucuzza [illegible] 34. I tre stanno [illegible]tando una pena per traffico [illegible] stupefacenti. Gli italiani si sono subito dichiarati all'oscuro della vicenda e [illegible] sono anche dimostrati terrorizzati pensando [illegible] un regolamento di conti da parte di spacciatori di una banda rivale. [d. b.]

SANREMO - La città dei fiori reagisce alla sfida dei casinò della Costa Azzurra

Nuove slot per bloccare gli italiani

Una richiesta al ministero per l'acquisto di altre 200 «macchinette». «Intervento indispensabile per combattere la concorrenza di Montecarlo». La riservatezza carta vincente delle sale francesi. Mancano i giochi americani

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un «caso-Pilota» in uno dei casinò del Principato di Monaco? Impossibile. Al di là [illegible] confine non esistono le premesse per [illegible] ripetersi di una vicenda analoga [illegible] quella dell'imprenditore abruzzese che a Sanremo ha perso sei miliardi, gentilmente prestati dalla «casa», rifiutandosi poi di pagare il [illegible]to e anzi intentando causa all'azienda per «danno all'immagine». [illegible] esistono a Monaco, [illegible] neppure al Ruhl di Nizza, nei casinò di Cannes [illegible] nelle piccole [illegible] da gioco [illegible] Mentone, Saint Raphael [illegible] Mandelieu la Napoule. Appena si supera la frontiera dell'azzardo, scatta la consegna del riserbo. Sull'ammontare del fido si può discutere, sulla diffusione pubblica dell'episodio non vi [illegible] dubbi: la notizia non sarebbe uscita dal perimetro del casinò.

Molti italiani snobbano il casinò di Sanremo [illegible] sfidano la sorte sui tappeti verdi della Cotè d'Azur: ufficialmente perché i casinò francesi offrono uno charme particolare [illegible] maggiori confort; in realtà certa clientela è spinta oltre frontiera perché i controlli sono molto meno rigidi mentre [illegible] riservatezza è rigorosa.

«E' [illegible]che un po' una mania» afferma Napoleone Cavaliere, presidente del casinò di Sanremo, ricordando come la particolare passione per l'esterofilia coinvolga molti settori, casinò compresi.

Il rivale numero uno di Sanremo è il Loews di Monaco, diventato, dopo l'acquisto da parte della Sbm, il «Sun casinò». Lo schieramento di slot machines (470) [illegible] [illegible] tavoli [illegible] black jack, dadi e fair roulette (roulettes a doppio zero) è tale da preoccupare qualsiasi concorrente, anche il più «navigato». «Per fronteggiare il Loews dovremmo contrapporre un'agguerrita barriera di giochi americani e invece noi non apriamo neppure tutti i tavoli», protesta Cavaliere.

I giochi Usa, per volontà dei dipendenti, sono stati incorporati ai giochi francesi. Per una ragione di mance. La trattativa per trasformare il settore giochi Usa in un blocco autonomo, non [illegible] avanti. [illegible] sindacati - accusano al vertice della società di gestione dell'azienda - non sentono ragione».

A Sanremo [illegible] i tavoli [illegible] craps (dadi); al Loews sono due e [illegible] sempre [illegible] funzione. «Sul fronte delle slot e dei giochi americani [illegible] carenti, ma quando si parla di roulette francese, [illegible] [illegible] confronti» dice ancora Cavaliere. A Sanremo, anche in piena «stagione morta», la pallina gira in dieci, anche quindici tavoli di roulette contemporaneamente. Al casinò di Monaco sono quattro o cinque, non di più. Le cifre confermano [illegible] teorema-Cavaliere: Sanremo, finora (dati del [illegible] ottobre), ha incassato quasi [illegible] miliardi. Le proiezioni assicura[illegible] che, entro la fine dell'anno, verrà raggiunta quota [illegible] miliardi. E, addirittura, si potrebbe intravvedere [illegible] traguardo record dei [illegible] se Pilota [illegible] pagato il suo debito di gioco.

Lo scorso anno, Casinò Croisette, Carlton casino club [illegible] Palm Beach di Cannes raggiun[illegible] tutti assieme, i 97 miliardi; il Ruhl di Nizza, nel 1990, non è andato oltre i 47 miliardi [illegible] mezzo. Nel Principato [illegible] miliardi sono stati 271 [illegible] [illegible] bisogna dimenticare che le [illegible] [illegible] gioco [illegible] quattro: Loews, casinò di Monaco, Sporting Club e Cafè de Paris.

L'andamento [illegible] gioco al [illegible]sinò di Sanremo ha evidenziato [illegible] clamorosa impennata delle slot: 27 miliardi [illegible] 25 milioni contro i [illegible] miliardi e 379 milioni delle roulette. L'operazione sorpasso è vicina. «La concorrenza ci arriva anche dalle macchinette mangiasoldi e noi ci attrezziamo», fa notare ancora il presidente [illegible] Sgt. Il Consiglio di amministrazione, in una delle ultime sedute, [illegible] proposto ufficialmente al Comune, proprietario [illegible] casinò, [illegible] [illegible]edere al ministero dell'Interno l'autorizzazione per acquistare altre 200 slot machines. Con [illegible] totale di 400 macchine elettroniche il casinò diventerebbe altamente competitivo anche nei confronti dell'Azienda-Montecarlo che, complessivamente, può metterne in fila 1.191 [illegible] tutti i tipi e per tutte le tasche.

I casinò francesi hanno sottratto molti clienti a Sanremo, ma non i grandi giocatori. Quelli hanno scelto altre strade: Saint Vincent (i piemontesi); Campione d'Italia (i lombardi). La chiusura nel [illegible] del casinò di Mentone (furti [illegible] tavoli), e nel 1990 di Beaulieu (mancanza di trasparenza nei capitali sociali) [illegible] fatto pendere l'ago [illegible] favore [illegible] Sanremo. Tre [illegible] fa Mentone ha riaperto e immediatamente a Sanremo si è s[illegible] [illegible] [illegible] contraccolpo. «Non è la perdita di [illegible] clienti che ci preoccupa», osservano all'Ufficio cassa. E fanno [illegible] come i grandi giocatori, quelli che [illegible] affrontano ai tavoli dello Chemin de fer nelle grandi gare senza battere ciglia quando chiamano del «banco» da 200-300 milioni, continuino [illegible] frequentare le sale private.

Gian Piero Moretti

INCASSI 1-1-'91 - 14-10-'91	
ROULETTE	27.379.000.000
SLOT MACHINES	27.025.000.000
CHEMIN DE FER	6.712.000.000
BLACK JACK	1.369.000.000
FAIR ROULETTE	2.171.000.000
TRENTE - QUARANTE	2.296.000.000
TOTALE GENNAIO-OTTOBRE '91	[illegible].952.000.000
TOTALE GENNAIO-OTTOBRE '90	[illegible].812.000.000
	+ [illegible].140.000.000*

* Esclusi i 6 miliardi persi [illegible] mai pagati [illegible] caso Pilota.

[illegible] CONSIGLIERI

SANREMO. La Sgt passa al contrattacco sul caso Pilota. Il Consiglio d'amministrazione [illegible] spa a capitale misto che gestisce il casinò, ha deciso di affidare all'avvocato Elio Spitali il compito di presentare denuncia [illegible] confronti dei consiglieri comunali Enzo Asseretto (indipendente) e Carlo Barillà (pds), che, nei giorni scorsi, avevano accusato il vertice della casa da gioco di «falso in bilancio», in relazione al «buco» da 6 miliardi per [illegible] maxi-fido concesso all'industriale abruzzese.

In particolare, il legale deve analizzare le dichiarazioni dei due esponenti politici, contenute nelle mozioni discusse di recente dai Consigli provinciale e comunale. In quest'ultimo [illegible], Asseretto aveva sostenuto [illegible] «la definizione, [illegible] parte [illegible] Sgt, di "partita di giro" della somma persa da Gino Pilota al tavolo da gioco, costituisce, rispetto alla realtà giuridico-contabile delineata, evidente falsità in bilancio, secondo l'articolo 2621 del codice civile».

E [illegible] chiesto (invano) alla giunta di «denunciare amministratori [illegible] sindaci della Sgt che hanno concorso a formare, approvare e controllare le iscrizioni contabili relative alla situazione economica [illegible] patrimoniale della società, in [illegible]guenza del debito di [illegible] miliardi nei confronti del Comune».

In Consiglio provinciale, Barillà aveva sottolineato che [illegible] Pilota avesse vinto anziché perdere, i sei miliardi gli sarebbero stati versati dalla Sgt in moneta [illegible]. E si era chiesto quale fosse [illegible] differenza tra il debito di [illegible] e quelli, per centinaia di milioni, accreditati invece a tutti gli altri g[illegible] [illegible], come lui, hanno partecipato alle gare di roulette». Concludendo poi che «per la Sgt, si potrebbero ravvisare gli estremi del [illegible]to di [illegible] comunicazioni in bilancio».

[g. mi.]

Bloccati e scarcerati in Riviera, ripresi in Lombardia

Arrestati due volte

Due giovani avevano derubato un gruppo di turisti all'uscita del casinò. Per un conflitto di competenze erano tornati in libertà. Le indagini

SANREMO. E' durata poco la libertà per i rapinatori che lo scorso 20 settembre avevano derubato, pistola alla mano, un gruppo di turisti romagnoli appena usciti dal casinò.

I due, Cristiano Mezzafone, 25 anni, di Cusano Milanino, e Antonello Astone, 26 anni, [illegible] Cinisello Balsamo, [illegible] stati arrestati quella stessa notte a Imperia dai carabinieri. [illegible] per [illegible] conflitto [illegible] competenze tra i giudici di Sanremo e [illegible] [illegible]poluogo [illegible] [illegible] stato possibile convalidare l'arresto nelle quarantotto ore previste dalla legge per il fermo [illegible] polizia giudiziaria.

Conseguenza: una volta sca[illegible]cerati, i due avevano lasciato la città per fare ritorno in Lombardia.

Ma Mezzafone [illegible] Astone nei giorni scorsi sono stati nuovamente arrestati dai militari in un paese dell'hinterland mila[illegible] Gli accertamenti fatti nei loro confronti hanno portato subito alla luce i retroscena della rapina del casinò e i motivi che non hanno permesso di processare i due malviventi [illegible] furto aggravato, detenzione illegale di [illegible] comune e rapina [illegible] mano armata.

Per questa ragione, nei giorni scorsi, anche [illegible] Comando generale dell'Arma dei carabinieri ha chiesto chiarimenti alla Compagnia di Sanremo.

La notte della rapina i due avevano seguito i giocatori derubandoli davanti alla porta dell'albergo dove avevano preso alloggio.

Poi, abbandonata la vettura [illegible] per la rapina, [illegible] [illegible]ssata rubata qualche giorno prima a Milano, si erano divisi cercando di raggiungere la stazione ferroviaria di Imperia in taxi.

Con un'operazione coordina[illegible] [illegible] carabinieri, Astone [illegible] Mezzafone erano stati arrestati proprio pochi minuti prima della partenza del treno per Genova.

Forse, proprio dall'arresto a Imperia eseguito dai carabinieri di Sanremo è nato il conflitto di competenze che ha portato alla mancata conferma del fer[illegible] e alla loro scarcerazione. Un [illegible] che aveva suscitato discussioni e polemiche.

[g. ga.]

Cristiano Mezzafone, 25 anni

Il Festival '92

Primo [illegible] per la scelta del patron

[illegible] Si svolgerà martedì [illegible] Genova, nella sede regionale [illegible] Rai, la prima riunione della commissione paritetica per la scelta dell'organizzatore del prossimo Festival di Sanremo.

L'ha comunicato ieri Antonio Sindoni, assessore al Turismo e Manifestazioni, dopo [illegible] raggiunto un accordo telefonico con i [illegible]ppresen[illegible] [illegible] tele[illegible] di Stato.

Tuttavia sull'incontro e sul lavoro della commissione pende la spada [illegible] Damocle del ricorso presentato al [illegible] dal pds sanremese, secondo cui [illegible]rebbe illegittima [illegible] delibera del Consiglio comunale che istitui[illegible] l'organismo, formato da esponenti della Rai e [illegible] Palazzo Bellevue.

La questione sarà esaminata lunedì dall'organo di controllo, che potrebbe anche decidere la sospensione dell'atto amministrativo, in attesa [illegible] chiarimenti.

[g. mi.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

E' nata [illegible] sezione del «Movimento riforme»

Si è costituita a Sanremo una sezione del Movimento «Popolari per le riforme», promosso a livello nazionale dall'onorevole Mario Segni. Coordinatore è il consigliere regionale Leo Pippione; segretario, Antonio Torcasso. E' già stata avviata la raccolta di firme per i referendum elettorali sul sistema uninominale per il Senato e [illegible] quello maggioritario per tutti i Comuni.

ECONOMIA

Interpellanza del pds sul [illegible] dei fiori

Un'interpellanza urgente sui ritardi nel completamento del nuovo mercato dei fiori di valle Armea. L'ha presentata ieri il capogruppo del pds Carlo Barillà, che chiede [illegible] conoscere «quali misure la giunta intende adottare per far cessare la scandalosa situazione del mercato che rischia di diventare un caso nazionale».

[illegible]

[illegible] in funzione il servizio [illegible]

Decollato finalmente [illegible] servizio [illegible] nelle scuole elementari e medie di Sanremo. Già ieri infatti la «Sanremo Meals», la ditta che ha avuto in appalto il servizio [illegible] refezione scolastica per tre anni, ha cominciato a fornire i pasti caldi limitatamente agli istituti già dotati [illegible] cucina. Entro dieci giorni comunque il servizio sarà esteso a anche alle altre scuole della città.

[illegible]

Gli scavi dell'Italgas per il nuovo metanodotto

Ancora problemi [illegible] traffico in [illegible] Inglesi e in via Duca degli Abruzzi. Gli operai dell'«Ital[illegible] stanno provvedendo a una serie di scavi per installare le tubazioni per il nuovo metanodotto. In corso Inglesi sono in funzione, [illegible] Foce e all'altezza di piazza San Bernardo, semafori che regolamentano il senso [illegible] alternato.

[illegible]

Anche i comunali martedì in agitazione

I dipendenti comunali di palazzo Bellevue hanno deciso di aderire allo sciopero nazionale indetto dai sindacati contro [illegible] finanziaria e programmato per martedì prossimo [illegible] ottobre.

[illegible]

Fango e terriccio sulla strada [illegible] cimitero

I danni del maltempo hanno influito sulla viabilità, già in precarie condizioni, della valle Ar[illegible]. Ieri la strada che porta [illegible] cimitero era invasa da fango e terriccio bagnato nel quale [illegible] andate ad impantanarsi auto e motociclitte. Si chiede l'intervento [illegible] Comune.

VENDUTI [illegible]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 16-10-'91)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Dama Bianca	extra	5.000	1.500	1.500
Rosa	Dallas p.a.	extra	15.000	[illegible]	2.000
Rosa	Susan	extra	20.000	1.800	[illegible]
Rosa	Omega	extra	20.000	900	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Texas	extra	5.000	900	800
Rosa	Koba	extra	20.000	1.500	1.400
Rosa	Malizia	extra	5.000	1.800	1.600
Garofani	Multiflor	prima	120.000	180	120
Garofani	Mediterranei	extra	105.000	280	200
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	3.600	1.500
Gladiolo	Non Locale	prima	6.000	900	800
Margherita	Bianca	prima	30.000	150	120
[illegible]	—	extra	5.000	700	600
Papavero	—	prima	10.000	150	140
Crisantemi	Multiflori	prima	80.000	400	350
Iris	Blu	prima	5.000	550	500
Margherita	Stradina	prima	30.000	180	150
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.000	1.800
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	10.000	700	500
Anemone	Coronaria	prima	30.000	100	80
Bocca leone	-	extra	60.000	1.000	600
Lisianthus	-	prima	10.000	350	300
Settembrino	-	extra	mz. 4.000	1.000	800 (al mz.)
Settembrino	-	prima	mz. 8.000	700	600 (al mz.)
Mimosa	-	extra	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Paperetta	-	extra	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2140
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.207.000.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Vendita [illegible] complesso discreta; ● Prezzi stazionari; ● Qualche [illegible]

A Ventimiglia è fermo da 15 anni il piano per la nuova toponomastica

Sessanta strade fantasma

Mancano i cartelli con il nome delle vie. Indicazioni carenti anche per guidare i turisti verso i giardini Hanbury, gli scavi archeologici [illegible] l'Azienda di soggiorno

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Sessanta strade [illegible] nome in città: anche la toponomastica si aggiunge alla lunga lista delle [illegible] perdute. Il problema [illegible] dell'indicazione delle vie poteva infatti essere risolto gratuitamente, ma gli amministratori di Ventimiglia anche in questo [illegible] si [illegible] distinti per il loro immobilismo.

Sono circa sessanta (comprese quelle [illegible] alcune frazioni) le strade e le piazzette ancora prive di cartelli [illegible] altre indica[illegible]. I numeri civici, inoltre, non sono sempre aggiornati. Tutti questi problemi potevano [illegible] risolti senza intaccare le casse comunali; bastava forse un po' di attenzione e buona volontà da parte di chi amministra. [illegible] oltre 15 anni si è fermi. Recentemente, una ditta specializzata ha proposto di assumersi l'onere gratuitamente per segnalare [illegible] vie, [illegible] cambio della gestione [illegible] alcuni spazi pubblicitari. La pratica però non è stata [illegible] presa in esame e si è avuta conoscenza del fatto solo perché uno dei responsabili della ditta è stato nei giorni scorsi in Comune e ha [illegible] noto il progetto.

Nella proposta si evidenziava la fornitura di circa 300 cartelli indicativi a bandiera, definiti in gergo tecnico «palina». Su di essi si sarebbe scritto il [illegible] del personaggio o città [illegible] cui [illegible] dedicata la strada. Sotto, [illegible] modo differenziato, non solo di colore, indicazioni pubblicitarie. Ad Alassio e a Sanremo questo sistema è già stato adottato, con buoni risultati. A Ventimiglia invece quello che non costa niente non viene nemmeno preso [illegible] considera[illegible]. Forse si teme che dietro un'offerta vantaggiosa [illegible] nasconda chissà quale escamotage o, meglio ancora, è una perdita [illegible] tempo esaminare proposte gratis?

Sono interrogativi che fanno riflettere [illegible] destinati ad aprire nuove polemiche. Si pensi che per quanto riguarda i numeri civici basterebbe che l'Ufficio tecnico predisponesse l'inter[illegible]o, perché l'iniziativa [illegible] peserebbe sulle casse civiche. [illegible] spesa viene infatti recuperata attraverso una bolletta che [illegible] proprietario [illegible] i proprietari degli immobili dovrebbero pagare. In questo [illegible] basta solo organizzare l'intervento. Però qui scatta un'altra difficoltà: sembra infatti che non esista una pianta aggiornata della città.

Ventimiglia appare [illegible] difficoltà anche per interventi modesti, che necessitano solo di buona volontà. La segnaletica a Ventimiglia è molto deficitaria in ogni settore. Altro [illegible]mpio: [illegible] sono evidenziati nei punti chiave cartelli indicatori, soprattutto per il turista. Dove è l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, dove sono situati i giardini Hanbury, gli scavi [illegible]logici, [illegible] centro storico ed altre informazioni preziose sono difficili [illegible] reperire. «E' [illegible] delle numerose lacune del settore turistico. Ventimiglia da anni attende il nuovo porto e altre grandi opere. Nel caso dei cartelli stradali [illegible] [illegible] miliardi ma anche in questo caso la città offre un'immagine trascurata. Prima di pronunciare [illegible] parola turismo certi amministratori dovrebbero prima preoccuparsi di risolvere questi problemi, piccoli ma molto importanti»: questo, [illegible] [illegible], il giudizio di molti operatori.

I vigili urbani poi sono molto rari sulle strade, anche perché sotto organico [illegible] con molteplici compiti da portare a termine, in una città che svolge anche il ruolo di confine. I paragoni, nello specifico con Mentone, trovano sempre Ventimiglia spiazzata. Come spesso accade fa la figura della Cenerentola, anche [illegible] ha potenziali maggiori. Infine l'Anas ha speso qualche centinaio di milioni per [illegible]stemare portali elettronici che indichino giorno, [illegible] temperatura, traffico e così via nei punti nevralgici della città, però, dopo una breve attività, sono spenti. A chi giunge dalla Francia o dalla Statale 20 offrono uno spettacolo di inefficienza e di trascuratezza. E' vero che non è compito questo dell'amministrazione, ma premere perché vengano ripristinati è soprattutto questione di buona volontà. Altro intervento indispensabile, la costruzione dei loculi nel cimitero. Il progetto è pronto [illegible] come spesso accade, è f[illegible] in qualche ufficio. Anche [illegible] questo caso il Comune non solo non spenderebbe una lira, perché le domande sono moltissime, ma potrebbe ricavarne un utile. Però ignora il problema che affligge molti cittadini, costretti a «parcheggiare» le salme dei propri [illegible], [illegible] va bene, in tombe [illegible] famiglia di amici.

Italo Merlo

A Camporosso

Investita da un'auto è grave

CAMPOROSSO. Una donna di [illegible] anni, investita da un'auto [illegible] stava percorrendo in bici un tratto di via Braie, è ricoverata in gravi condizioni [illegible] reparto rianimazione del S. Corona.

L'incidente [illegible] accaduto nel tratto [illegible] strada antistante lo stadio «Zaccari». La ferita [illegible] Elvira Rossi, abitante in via Braie 400, floricoltrice. La donna sta[illegible] percorrendo la strada quando, per cause in via d'accertamento, è stata travolta dall'Opel Corsa del floricoltore Fabrizio Prato, 25 anni, residente a Bordighera in via Serra 26. Nella caduta la donna ha battuto il capo sull'asfalto, restando riversa con il volto al suolo.

L'allarme [illegible] scattuto [illegible]diatamente. I primi a giungere a Camporosso sono stati i volontari della Croce rossa di Bordighera che l'hanno trasportata al pronto soccorso del Saint Charles dove le sono state prestate le prime cure del caso. Viste le sue gravi condizioni, però, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Pietra Ligure. La Rossi è in coma in seguito [illegible] trauma [illegible]nico e i medici [illegible] sono riservati la prognosi.

Il primario del reparto Rianimazione ha dichiarato che non si tratta [illegible] [illegible] irreversibile e quindi la donna non dovrebbe essere [illegible] pericolo di vita. Nell'incidente la floricoltrice ha riportato anche la frattura della gamba destra. A occuparsi del caso sono i carabinieri di Ventimiglia, che hanno aperto un'indagine per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e [illegible]tare eventuali responsabilità. Il conducente della vettura investitrice è rimasto quindi a disposizione delle [illegible]tà. L'incidente è accaduto martedì sera. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

MALTEMPO

Nuova frana sull'Aurelia a Bordighera

Emergenza sull'Aurelia per [illegible] smottamento di massi e terriccio in località Madonna della Ruota, tra Bordighera e Ospedaletti. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 15,30, a pochi metri dal Giardino Esotico Pallanca. Per fortuna in quel momento non stavano transitando vetture. Sono subito intervenuti i carabinieri di Bordighera e i tecnici della Provincia, che hanno regolato il traffico in s[illegible] unico alternato. Il tratto è stato sgomberato ma proseguono i controlli dei tecnici.

MINORI

Un'altra [illegible] affidata al sindaco Biancheri

Nuovo affidamento [illegible] [illegible] minore al sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri. Lo ha stabilito l'altra mattina un provvedimento del giudice del Tribunale dei Minori di Genova. T. F., 32 anni, ragazza madre, ha rifiutato di farsi carico del mantenimento della piccola di pochi mesi. La donna [illegible] [illegible] rivolta al Servizio Materno Infantile che, a sua volta, ha segnalato il caso al Tribunale di Genova.

[illegible]

A Vallecrosia approvato il nuovo statuto

Approvato senza intoppi il nuovo statuto comunale. Nel corso del Consiglio dell'altra sera maggioranza e opposizione si sono trovati d'accordo su tutti i punti del documento. Un piccolo colpo di scena si è verificato, invece, ad inizio seduta, in seguito alla dichiarazione dei consiglieri Renato Gai e Gian Paolo Balestra, eletti nelle liste del partito comunista. «Da questo momento non facciamo più parte né di Rifondazione Comunista né del gruppo pds», hanno dichiarato. Resteranno all'opposizione [illegible] gruppo indipendente. Da parte del gruppo socialista, invece, è stata ribadita la richiesta di verifica [illegible] [illegible] dc entro fine ottobre.

ARRESTO

Bloccato dalla polizia [illegible] 4 grammi di eroina

Giovanni Strangio, 18 anni, incensurato, residente a Vallecrosia in via Angeli Custodi 109, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per detenzione di stupefacenti finalizzati allo spaccio. Il giovane è stato trovato in possesso di circa 4 grammi di eroina pura. Il giovane è a disposizione della magistratura. Continua il lavoro delle forze dell'ordine nella sfida quotidiana contro la droga. Strangio è incensurato, ma l'intuizione della squadra [illegible] pg del commissariato, attenti pedinamenti e indagini, hanno portato all'arresto.

GASTRONOMIA

Tartufi e cacciagione all'Hotel [illegible] Paris

[illegible] Monaco parte un invito per i buongustai [illegible] gli appassionati di caccia. Lo chef dell'Hotel de Paris, Alain Ducasse, ha preparato nel ristorante della Salle Empire un menù speciale dedicato a specialità a base di carne di cacciagione. Prelibati consommé di selvaggina nostrana con tartufi e porcini, una saltata di coniglio delle Garenne e la [illegible] di capriolo dell'Alsazia [illegible] sono che alcuni gustosi piatti che Ducasse preparerà [illegible] una cornice pittoresca e ambientata proprio alla caccia. Come avviene in [illegible] [illegible] battuta, [illegible]no i tipici corni a suonare per sancire l'inizio della cena. Anche l'abbigliamento dei camerieri sarà ad hoc per l'occasione. Prezzo 650 franchi, vini [illegible] servizio compresi.

Grande attesa per la riapertura del teatro dell'opera, dopo mezzo secolo

Carlo Felice, ritorna il fasto

Nel Settecento era il ritrovo della nobiltà genovese. Il rito della claque e del dopo-spettacolo
Le toilettes e i gioielli. Il re di Sardegna durante lo spettacolo s'innamorò di una cantante

GENOVA. Un salto di mezzo secolo, tra l'ultimo spettacolo prima che il bombardamento [illegible] desse al suolo il Carlo Felice, e il «Trovatore» di sabato prossimo, nel nuovo, postmoderno tempio della lirica. [illegible] lo che ha visto lo sconvolgi[illegible] del mondo: ed è in questo rinnovarsi, anche [illegible] culture, che il melodramma, almeno a Genova, aveva dovuto ri[illegible]rsi in angusti palcoscenici, fino a quando il torrione della [illegible] struttura non si è alzato in piazza De Ferrari, a dimo[illegible] che la lirica [illegible] doveva morire.

Fino ad oggi gli appassionati dell'opera andavano di preferenza a Parma, dove la stagione lirica [illegible] si è mai appannata: ma erano pochi. E pochi saranno gli anziani che, sabato prossimo, rivivranno i momenti magici, forse non più romantici, del melò: inevitabile, per loro, il confronto [illegible] il passato. Sala [illegible] Barabino, tanti anni fa, trionfo di stucchi dorati, palchi fod[illegible] di [illegible] cremisi, dorature, arabeschi, l'élite genovese che aveva propri palchi e, [illegible] non li aveva, prenotava da un anno all'altro.

Signore che guardavano in platea con i piccoli canocchiali e con l'occhiolino un tempo di moda fra le dame, la «lorgnette»: veniva portata al collo con una lunga catena d'oro. Il Carlo Felice era un appuntamento tradizionale per l'alta società, ma la festa aveva riflessi anche sul «popolino». Dai vicoli del centro storico salivano a De [illegible] donne e uomini che assistevano all'arrivo delle carrozze: ne scendevano signore in abiti lunghi, confezionati a Parigi e a Roma. Le nobildonne genovesi (ma anche romane, austriache, parigine) percorrevano [illegible] passiera [illegible] velluto, salutate da applausi scroscianti delle donne dei lavatoi di Santa Brigida, le stesse che gridavano «forza Soraya» alla principessa ripudiata dallo [illegible] Persia, che si imbarcava su un transatlantico diretto negli Stati Uniti. Il foyer era un'esposizione di gioielli, una sala di Tiffany, erano di moda - nei cocktail di presentazione dell'opera - la gardenia all'occhiello e le ghette sulle scarpe di coppale.

Allora Genova era veramente la superba. Michelangelo Dolcino, il più noto fra gli storici della città, ricorda che Carlo Barabi[illegible] il visto per i la[illegible] del suo teatro, dopo aver avuto il «placet» dal regio architetto Bonsignore, cui si deve, tra l'altro, la costruzione della «Madre di Dio» di Torino. Del Carlo Felice si era cominciato a parlare a metà del '700: travagliato fu l'iter, [illegible] po' come quello del nuovo [illegible]. L'inaugurazione [illegible] con «Bianca e Fernando» di Vincenzo Bellini. L'opera non piacque. Nel palco reale c'era Carlo Felice: cronisti di allora lo definirono un «tombeur de femmes», si parlò a lungo di una sua affettuosa amicizia con una cantante famosa, la Tosi. Fra le poche mani che quella [illegible] schioccarono, non c'erano quelle di Carlo Felice: l'etichetta non gli consentiva di applaudire. Sua altezza reale incaricò però un ciambellano di recare a Bellini le sue congratulazioni. Vi fu anche una [illegible] patriottica: Fusinato e Mameli lessero poesie; l'incasso (favoloso, per [illegible]ora, 1848) [illegible] alla Repubblica di Venezia che resisteva [illegible]li austriaci.

Scompare dalla lirica moderna un'antica istituzione, quella della claque, persone disseminate nei diversi settori che applaudivano a comando. Il capoclaque, signore assoluto dei battimani, [illegible] un romagnolo che si faceva chiamare conte Lodovico da Parma, uno che conosceva gli spartiti a memoria. Una volta lo operarono ad un ginocchio, togliendogli [illegible] litro d'acqua, guardò il contenitore e disse ai medici del San Marti[illegible]: «E' acqua, ma guarda mo' che ladri questi osti». Per essere ammessi nel gruppo della claque si faceva la fila. Si aveva un piccolo compenso che consentiva di pranzare (per lire 3,60) in una trattoria di salita San Matteo. [illegible] c'era [illegible] da sostenere: quando si doveva dare il via all'applauso, il dosaggio dell'intensità del battimani. Un'entrata in ritardo costava l'espulsione e il rimprovero del conte Lodovico da Parma che agitava il bastone regalatogli da Beniamino Gigli.

I cantanti sollevavano onde di tifo, come oggi i calciatori e i canzonettisti famosi. Veniva Toti Dal Monte vestita di broccato, Beniamino Gigli con il bastone d'ebano con il pomo di madreperla, Tito Schipa, la genovese Margherita Carosio. Era [illegible] spettacolo anche il «dopoteatro», in una Genova scintillante di luci, [illegible] i locali aperti. I cantanti cenavano da «Carrea» in via San Sebastiano (8 lire) o da «Perelli» (20 lire). Per tutta la stagione lirica [illegible] aperta fino all'alba la casa di tolleranza «La Suprema», sopra galleria Mazzini: [illegible] lire per un «incontro»; si dice che [illegible] formati i fasci di combattimen[illegible] [illegible] Genova, ma forse è una leggenda.

Guido Coppini

Il Carlo Felice alla fine dell'Ottocento. L'edificio fu distrutto da un bombardamento nella seconda guerra mondiale

Genova, al salone nautico acquistati tramite mediatore yacht da dieci miliardi

Professione: compra-barche per vip

[illegible]a bene anche il mercato delle imbarcazioni sotto i 5 metri. In crisi la vela perchè richiede sacrifici [illegible] tempo. Molto apprezzati i modelli familiari che ospitano sette persone. La visita di cantanti [illegible] attori

GENOVA. Il Salone nautico ha due aspetti. Uno riguarda gli yacht sui 10 miliardi (o poco meno) i cui affari non vengono svelati. L'acquisto di un «Azimut 118», da parte di un petroliere [illegible], che ha versato in banca 8 miliardi e mezzo, è l'eccezione che conferma la regola. Si dice che, attraverso un mediatore, un nababbo giapponese abbia comprato una delle «Ammiraglie» ma non si ha nessuna [illegible]. N[illegible] è questo, comunque, solo il salo[illegible] dei «palazzi sul mare»: un [illegible] delle [illegible] imbarcazioni esposte è sotto i 5 metri, ed è in questo segmento che si orienta la maggioranza dei compratori.

C'è poco vento per le vele. Precisa un esperto, [illegible]ppo Barnao: «[illegible] vela rimane il più autentico modo di andare per mare. Ma impone [illegible] ed impiego di tempo».

[illegible] la vela manifesta noti elementi di crisi, vanno abbastanza bene le barche per famiglia: il [illegible] T», dei cantieri Marino, costa 18 milioni e può ospitare 7 persone. Anche ieri, grazie soprattutto al tempo che si [illegible] rimesso discretamente al buono, folla di visitatori: si [illegible] di superare il record dello scorso anno che fu [illegible] 360 mila persone, naturalmente in gran parte curiosi. Si parla di vip che dovrebbero arrivare in Fiera (parecchi e anche qualche testa [illegible]ronata).

I fotografi devono accontentarsi per ora, di riprendere i calciatori e qualche [illegible] non di primissimo piano, come Jerry Calà e i «Gatti del vicolo miracoli». Ieri si è visto Beppe Dossena, abbigliamento casual, telefonino cellulare nella mano. Grande appassionato di nautica, il centrocampista della Sampdoria si è detto affascinato degli offshore.

«Spero che il mio amico Sergio Abbate, un giorno o l'altro me ne faccia avere uno», ha aggiunto. Ha seguito con grande interesse le imprese di «Azzurra» e del «Moro di Venezia».

L'altro ieri il Salone era stato visitat[illegible] da Toninho Cerezo. Si susseguono intanto le manifestazioni collaterali. Ieri è stata presentata la 11a edizione della «Coppa del Rey», classico appuntamento per lo yacting velico di alto mare che si svolgerà a Palma di Maiorca dopo le Olimpiadi di Barcellona. Barche dall'alto costo, richiedono, naturalmente, sicurezza. Ieri è stato ricordato il ventesimo anno di fondazione della «Anadi» [illegible] società assicuratrici che nacque su iniziativa della «Compagnia di Genova». Il portafoglio della «Anadi» ha un monte premi di 20,5 miliardi. [g. c.]

Lo scafo da competizione «Destriero», ormeggiato a Genova

[illegible]

Basta un nubifragio e le strade crollano

LUNEDI' mattina ero sull'Autostrada dei Fiori quando venne giù un acquazzone più violento. Viaggiando in direzione di Genova mi trovai ben presto in una colonna di naufraghi. Il viadotto a levante dei Piani di Invrea era allagato; dalle pareti rocciose scendevano cascate di acqua e di fango. Più avanti, sull'altro viadot[illegible] tra Cogoleto e Arenzano, [illegible] pullman tedesco riuscì a navigare indicando la strada alla teoria di automobili esitanti. Altri ponti e viadotti allagati, altre cascate, getti d'acqua potenti dalle pareti delle gallerie, fino a Genova. La pioggia [illegible] abbondante ma non eccezionale. Riusci[illegible] a provocare tanti guasti e pericoli grazie a opere mal realizzate, o alla loro cattiva manutenzione. Se [illegible] tratto di autostrada sospeso sul vuoto non riesce a eliminare l'acqua caduta dal cielo qualcosa non funziona.

L'episodio non è isolato. Secondo i geologi c'è da rabbrividire pensando alla disinvoltura con cui si progettano e si costruiscono ponti, viadotti, strade, in una Regione che è fortemente esposta al rischio idrogeologico e che concentra gli interventi umani su una fascia costiera molto ristretta. Negli ultimi anni sono almeno cinque o sei i ponti crollati. Sono stati spesi miliardi per strade inutili (dal monte Fasce all'entroterra), se ne stanno spendendo centinaia per altre strade e superstrade progettate senza preventive indagini di impatto ambientale e minimizzando i rischi di na[illegible] geologica. Altre strade sono state iniziate, abbandonate a causa di frane, riprese, ancora abbandonate, [illegible] quella di Capo B[illegible]

Genova ha una lunga storia di disastri. Dall'alluvione dell'ottobre 1977 alle inondazioni ripetute fino all'altro giorno. Ma anche la Riviera subisce danni ad ogni pioggia più abbondante. Le strade in discesa, prive di tombini, diventano torrenti impetuosi. Dalle colline [illegible] e devastate dagli incendi, acqua e fango si precipitano verso il mare, portando rifiuti d'ogni genere, come è avvenuto in misura allarmante a Laigueglia. La Via Aurelia è punteggiata da cartelli «Caduta massi»; in molti tratti è precariamente protetta da reti metalliche fissate a pareti franose. Quasi tutte le città costiere subiscono allagamenti, tanto più dove gli edifici sono stati costruiti senza tener conto dei dislivelli, come se [illegible] dovesse mai piovere con abbondanza e a lungo.

Il tratta[illegible] barbarico del territorio mostra altri segni evidenti nelle cave abbandonate, nell'estrazione incontrollata di sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, nella mancanza di qualsiasi intervento di bonifica (rimboschimenti, ripristino del manto vegetale) a monte di strade e di nuovi agglomerati. Risultato messo in evidenza dalle statistiche: fatto 100 l'indice massimo di franosità, in molte parti della Liguria si arriva a 70. La nostra Regione è in testa alla graduatoria nazionale dei disastri, preceduta solo da Sicilia e Calabria.

Sono in vigore leggi statali e regionali per la difesa del suolo, per il servizio geologico, per il governo delle acque. Ma i risultati [illegible] modesti, spesso deludenti o nulli. Gli amministratori locali sembrano impotenti. In qualche caso accettano di buon grado opere pubbliche che offrono grandi rischi di natura geologica. Mancano i mezzi finanziari per prevenire frane e alluvioni con opere di restauro ambientale. In questa situazione di stallo i d[illegible] vengono addossati all'inclemenza del tempo e alla natura nemica, lasciando pagare i danni agli abitanti delle zone periodicamente colpite.

Mario Fazio

Maltempo in Valle Argentina

In Riviera ancora iniziative rivolte soprattutto ai giovani: ecco il programma

Imperia, torna la musica dal vivo

Serate con artisti anche stranieri in programma da oggi al pub «Le Grotte». Al Sailor's [illegible] novità: il disco bar, con i dj di radio e discoteche. Jazz di qualità all'Eze Club con Riccardo Zegna e il sax di Gianni Basso. Le date

[illegible] Gli intrattenimenti musicali sono l'asso nella manica dei locali imperiesi, che sempre più spesso hanno in programma «menu» esibizioni dal vivo e serate dedicate al revival. Oggi e domani, al pub «Le Grotte» di Porto Maurizio, proseguono gli incontri con affermati strumentisti (sarà di scena anche il grande pianista Antonio Faraò), mentre al Sailor's, nel cuore della Marina, s'inaugurano gli appuntamenti con il «disco bar», animati da esperti disc jockey. Per gli amanti della buona musica, anche l'Eze club di Ceriale, che questo «weekend» propone due [illegible] jazzisti, costituisce una meta obbligata: molti imperiesi fanno visita al locale con assiduità.

La mappa degli spettacoli si apre oggi al pub Le Grotte, con l'esibizione del chitarrista tedesco Jorge Weigand, alfiere della musica etnica. Il solista, di indubbie doti tecniche, vanta un'intensa attività concertistica, che l'ha portato nei migliori club di Milano e Roma. Di recente, è stato pubblicato [illegible] album. Weigand inizierà a suonare intorno alle 22.

Domani, è previsto il gradito ritorno di Antonio Faraò, premiato [illegible] miglior musicista italiano a Umbria Jazz. Il pianista milanese sarà affiancato da altre «vecchie conoscenze» dei frequentatori del bar, come Luigi Buonafede, un polistrumentista che, in questa occasione, siederà dietro ai tamburi. Bonafede, più [illegible] nelle vesti di tastierista, [illegible] Milano nel '54. Ha al suo attivo ben tredici dischi e ha collaborato con grossi nomi del jazz, quali [illegible] Konitz, Freddie Hubbard, Steve Grossman e Kenny Clark. [illegible] inoltre affiancato Tullio De Piscopo e Enrico Rava in diverse trasmissioni televisive.

Completano la formazione altre due apprezzate stelle del panorama jazzistico italiano: il sassofonista Emanuele Citi, che ha fatto parte degli «Area 2», guidati dal batterista Giulio Capiozzo, e l'onnipresente Rosario Bonaccorso, al basso. Lo strumentista imperiese si è messo [illegible] in luce accompagnando Iva Zanicchi durante i siparietti musicali della trasmissione «Ok il prezzo è giusto». In scaletta, brani di «be bop» e jazz moderno, arricchiti da lunghe improvvisazioni che daranno via libera all'estro e alla fantasia degli artisti.

Per chi preferisce la dance e i brani di revival, l'indirizzo giusto è quello del bar Sailor's, alla base del molo lungo del Porto. Da stasera, i titolari daranno il via [illegible] serie di appuntamenti che creeranno un'atmosfera gradita ai giovani.

Afferma uno dei proprietari, Loris Campeggio: «Le serate, all'insegna del "disco bar", saranno animate da deejay locali, e offriranno degustazioni di cocktail esotici. E' un'iniziativa che ricalca proposte di moda in Francia e Spagna, e che non ha precedenti nella nostra zona: finora, un esperimento analogo è [illegible] soltanto nella provincia di Savona. Abbiamo in programma anche una [illegible] di feste dedicate a diversi generi musicali».

Ogni giovedì e domenica, il «re della notte» sarà Robert, già noto ai clienti della discoteca Ritual, mentre Gabriel Today, di Radio Stereo 103, sarà protagonista il venerdì e sabato. Oltre agli ultimi successi rap e house, sarà riservato particolare spazio a pezzi Anni Cinquanta e Sessanta. L'inizio è fissato per le 22.

Anche nel Savonese, si preannuncia un fine settimana «caldo». Numerosi estimatori del jazz [illegible] provincia d'Imperia si preparano alla trasferta a Ceriale, dove l'Eze club di via Pontetto [illegible] in cartellone interessanti concerti. Domani [illegible] sarà di scena il pianista Riccardo Zegna, un'altra «gloria» locale, che si [illegible] assieme a Luciano Milanese (contrabbasso) e Carlo Bozano (batteria). L'appuntamento «clou» è comunque quello di sabato, che vedrà alla ribalta il [illegible] tenore [illegible] Gianni [illegible]. Lo strumentista, che [illegible] contribuito alla diffusione del jazz nella Penisola [illegible] sua attività all'interno del quintetto Basso-Valdambrini, vanta collaborazioni con Dizzy Gillespie, [illegible]y Holiday, Gerry Mulligan e altri [illegible]estri del genere. Ha suonato in grandi orchestre, come quella di Frank Sinatra e Thad Jones, e ha partecipato a numerose rassegne internazionali. Attualmente dirige una «big band», mettendo la sua esperienza al servizio dei giovani. [illegible] dividerà il palcoscenico con Luciano Milanese, oltre al percussionista Carlo Bozano e al pianista Andrea Pozza, che di recente è stato applaudito anche dal pubblico del pub Le Grotte.

Enrico Ferrari

[illegible] IN [illegible]

DIANO MARINA

«Disco-party» al Sortilegio

Appuntamento con il «disco party» del giovedì al Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano Marina. Il dee-jay Roberto Perosa, che ha animato le serate in numerosi locali notturni di Torino, proporrà i più grandi successi dagli Anni Sessanta fino ad [illegible].

[illegible]

Revival e discomusic

Alla discoteca «V.M. 49», in viale Matteotti, a Diano, continuano le serate che alternano alla musica di tendenza brani di revival Anni 70 e 80. Il protagonista è il «fedelissimo» dee-jay Marco Girotti, che assicura l'animazione nel locale dianese da ben quattro anni.

SANARY

Jazz e pop

Jango Edwards replica questa sera al «Théâtre Galli» di Sanary. L'appuntamento per gli appassionati del jazz e del pop è per le ore 20,30

ARMA DI [illegible]

Una «star» parigine

Spogliarello e divertimento questa sera al «Vittoria Club» di [illegible] lungomare a Arma di Taggia. Sulla pedana della discoteca si esibisce «Anestasia Star». L'artista è reduce dal successo sui palcoscenici dei più famosi night parigini.

DIANO MARINA

I successi della musica leggera

Il dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel centro di Diano, ospita stasera la formazione capitanata dal tastierista Sergio Bennati di Loano. Dalle 21,30 alle 3, si potrà danzare al ritmo di valzer, brani sudamericani e successi di musica leggera. Le serate all'insegna della musica dal vivo proseguono anche nel fine settimana.

SANREMO

In pista con Orsa Maggiore

Al dancing Morgana, [illegible] Trento e Trieste, a Sanremo, è possibile danzare al ritmo dei brani proposti dall'orchestra Orsa Maggiore. Ci si potrà scatenare in pista dalle 21 [illegible] 3. Al pomeriggio, matinée dedicata al disco liscio.

[illegible]

Musica sinfonica

Concerto di musica sinfonica questa sera alle 17,30 al teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. L'orchestra diretta dal maestro Walter Prost presenta un repertorio di musiche di Beethoven e Mendelssohn. Solista il violinista Marc Blekh.

[illegible]

Ritmo sudamericano

Musica e ritmi sudamericani all'«Oba-Oba» di lungomare Cavallotti a Ventimiglia. Questa sera, dalle 22 in poi, si esibisce in un concerto «live» il gruppo latino-americano «Baticum Bando».

Cabaret dalla Val Tanaro a Sanremo

I Madrigalisti al premio Tenco

SANREMO. I Madrigalisti dell'Alta Val Tanaro stanno preparando le valigie in vista di un [illegible] «raid» al Premio Tenco, previsto per sabato 26. Alla formazione piemontese sarà assicurato un siparietto nella serata finale, al teatro Ariston di Sanremo.

I musicisti porteranno con sé una ventata di allegria, e sperano di bissare il successo dell'anno scorso, quando la loro apparizione, che rappresentava il lato goliardico della manifestazione, aveva destato stupore ma anche approvazione. Il gruppo sarà particolarmente nutrito: in tutto, 14 persone, tra strumentisti, intrattenitori e cantanti.

Anticipa l'astigiano Paolo Bussa, 29 anni, autore delle musiche e ammiratore del conterraneo Paolo Conte: «Presenteremo tre brani comici, a ritmo di beguine e tango. La scorsa edizione, avevamo proposto una canzone dal titolo "Amore mio ti lassio", che narrava la storia di un uomo che abbandonava la moglie per andarsene ad Alassio. L'obiettivo è quello di divertirci e, si spera, divertire anche il pubblico».

Bussa suonerà il pianoforte («anche se in realtà sono diplomato in clarinetto»), sarà affiancato dal chitarrista Giovanni Ruffa, un insegnante di musica che si occupa dei testi. La sezione ritmica sarà affidata al bassista Nicola Aloiso e al batterista Giuseppe Pecchaneda. Numerosi i fiatisti, la maggior parte dei quali lavorano [illegible] docenti nelle scuole del Cuneese. Sono Osvaldo Macario, al clarinetto, e Domenico Cera, alla tromba, a [illegible] si aggiungono Marco Lovera (trombone) e Franco Bogliano (flicorno).

Non potranno mancare due applauditissimi protagonisti dell'edizione '90, i cantanti Azio Citti, dipendente del comune di Bra, e Giovanni Ravinale, rappresentante.

Completeranno la formazione tre coriste e il «presentatore ufficiale», Carlo Petrini. Conclude Bussa: «Ci hanno già proposto una serie di concerti di piazza».

[e. f.]

STASERA ALLE [illegible]

[illegible] 7

11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Motor Shop
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello
[illegible] Felicità dove sei, telenovela
19 — Il tenente O'Hara, telefilm
20 — Tg Liguria
20,45 Planlau de Pellets, sceneggiato
22 — Sportivissimo, rubrica sportiva
23 — Il tappeto volante
1 — Tg Liguria

Telereglone

11 — Titoli
12,[illegible] Tg33, rubrica
13,55 TG 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 TG 2ª [illegible]
20,40 Solo, sceneggiato
22,50 Sport mare
22,30 Tg 3ª edizione

Telecittà

11 — Magica
[illegible] [illegible] il cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
15 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 [illegible]
17,30 News at Night
17,45 3 From 1
[illegible] — MTV Prime
18,05 Andiamo al cinema
18,20 Telecittà notizie
19,55 [illegible] file
20,05 First Business
[illegible],40 La città domanda
21,10 Cinquelenze [illegible]tive
21,30 Ne bitega, ne chitara, un po' de [illegible]
22 — [illegible]
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 I gioielli

Telestar

12,25 N[illegible]
13,15 Tv Flash
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 After Mash, telefilm
16,10 Amore dannato
17,25 Agente Pepper
18,15 Lucy show
19 — [illegible]
20,30 O[illegible] bikini, film
22,15 TG sera
22,50 Così per sport
0,15 Notturno T[illegible]
0,45 Navy, telefilm

Telesanremo

12 — Punto Flash
12,05 Ciranda De Pedra, telenovela
13 — Buon appetito con...
13,05 Chopper One, telefilm
13,30 Obiettivo provincia
13,45 Inviato speciale
14 — Punto [illegible]
14,05 [illegible]
14,30 Portobello [illegible]
18 — Ciranda De P[illegible], telenovela
19 — [illegible]
19,20 [illegible] sport
19,40 [illegible]
19,45 Inchiesta, rubrica
20,15 [illegible] Suma [illegible]
22,30 Inchiesta
23,15 Colombo Gallery
0,15 Chopper one, telefilm
1,15 Punto sport

[illegible]

11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della [illegible]
14,30 Supermusic
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,15 Cartoni animati
[illegible] Cronache Piemontesi
20,10 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch the catch
23,30 [illegible] del Piemonte
24 — [illegible] notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con

Sardegna uno

12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — Mitofesta
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 [illegible] O'Hara, telefilm
15,30 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
[illegible] [illegible] Pancione
20 — Mitofesta
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter
22 — Film
0,30 Sardegna giornale
1,10 [illegible] O'Hara, telefilm

Telegenova

11 — [illegible] con Telegenova
12,30 [illegible]
12,35 Shopping Center
13,30 Ai confini [illegible] realtà
14 — [illegible]
[illegible] — La vetrina del gioiello
17 — [illegible]
17,05 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Solo, sceneggiato
22 — L'opinione, di Umberto Bassi
22,05 La dc parla con voi
23 — E gli [illegible] istruttore, sceneggiato

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
13 — Trentatrè, rubrica medica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20,30 Solo, sceneggiato
[illegible] Tg4 Notiziario
22,45 Sport mare
23,15 Speciale con noi

[illegible]

13,15 Telegiornale sardo
16,15 Film
17,45 Povera Clara, telenovela
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 Squadra speciale, film

[illegible] Azzurra

11 — Rubriche varie
15,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Film
22,30 Pubblirose

[illegible] Spezia Int.

13,30 [illegible]o a tutta birra
14,30 Telefilm
15,30 Film
17,10 Anni 60, musicale
19 — Tg
19,30 Cartoni animati
21 — Fuoricampo
22,30 Film
1,30 Rubrica cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Orario 20,30/22,30, Lire 8000, rid. 5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] — Lire [illegible], rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745, Lire 8000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440, Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Olimpia — Lire 5000, rid. 4000, Or.: 20,[illegible]2,40
Taxi blues — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' Drammatico

Cristallo — Orario: 21,15, Lire 5000
In compagnia di signore perbene

Dianese — Orario: 20,30/22,30, Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] (estivo) — Orario: 21, Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. 0184/506.060, Or.: Iniz. 16, ult. 22,30, Rid. merc. cinema L. 6000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [illegible] gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070, Or.: Iniz. 16; ult. 22,30, Rid. merc. cinema L. 6000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 L. 9000/6000, Or.: Iniz. 16; ult. 22,30, Abb. 5 film 25.000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, [illegible] (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

Orfeo — Tel. 82.333, O.: Iniz. 16; ult. 22,30, L. 9000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070, Or.: Iniz. 16; ult. 22,30, L. 9000/rid. 6000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque [illegible] a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: Iniz. 16; ult. 22,30, L. [illegible]
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, [illegible] Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

SAVONA

Colombo — T. 840.263. Or.: 20,30; 22,30, Prefest. e fest. 16,00, Lire 8000
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 15enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20; 22,30 ult. spett., fest.15; 17,30; 20; 22,30, Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Ambra — Tel. 51.419, Or.: 21, Lire 7000/4000
Ay, Carmela! — di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h [illegible] Commedia dramm.

Astor — Tel. 50.987, Or.: 20,30; 22,30 ult. spett., Fest. dalle 16, Lire 7000/4000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Ondina — Tel. 892.200, Or.: 20,30; 22,30 ult. spett., Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 680.961, Orario: 20,30; 22,15, Lire 6000/4000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. [illegible] da una[illegible] imparerà a [illegible] e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Perla — Tel. 688.941, Orario: 20,20; 22,30, Lire 7000/5000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Novecento napoletano, con Marisa Laurito, ore 21, lire 40.000/30.000
POL. GENOVESE: Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca De Filippo, con Umberto Orsini, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, [illegible] 20.30, [illegible] 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Casta Diva, di Ennio Marchetto, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
ARISTON 2: I ragazzi degli Anni 50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: A proposito di Henry
CORALLO 2: Che vita da cani
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Indiziato di reato
LUX: Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Urga
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Le avventure di Rocketeer
PALAZZO: L'ombra del testimone
UNIVERSALE 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
UNIVE[illegible] 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
CENTRALE 1: Pretty angel
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
CHIABRERA: Avventure extraconiugale
CRISTALLO: Le succhiatrici erotiche
DIONISO: Le eccitanti gioie del sesso

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Rassegna cinema ligure, da Maciste a Govi
MOVIE CLUB: Un angelo alla mia tavola
[illegible]: Edwi[illegible] mani di...

[illegible]

SAN SIRO: Oggi riposo.

Gli uomini di Radio domenica a Vezzano per vincere

La voce di Coppo

Il presidente del Ventimiglia calma le acque sul caso-Drioli e sprona la squadra: «E' [illegible] stagione in cui diremo la nostra»

VENTIMIGLIA. «Drioli? Spero che tutto si aggiusti. E' un ragazzo giovane, promettente, con tanto tempo davanti. Capisco la [illegible] amarezza per [illegible] escluso nelle ultime partite, ma [illegible] le regole del gioco [illegible] bisogna adeguarsi. Un [illegible]pionato, prima e poi, dà spazio a tutti». Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, preferisce non esasperare il [illegible] Drioli, il giovane portiere deluso per la decisione dell'allenatore Radio [illegible] preferirgli Luca Soncin tra i pali. Una discussione [illegible] col tecnico, e Drioli [illegible] ne è andato. Domenica in panchina c'era il giovanissimo Cassini.

Cosa farà [illegible] Ventimiglia? «Le possibilità sono molte: un recupero dello stesso Drioli dopo aver sgombrato il campo dalle polemiche, si può puntare sul giovane Cassini che [illegible] molto in gamba, c'è sempre Vaccarezza che potrebbe anche esser disposto a riprendere gli allenamenti», aggiunge Coppo. [illegible] parola decisiva la dirà probabilmente Enrico Pionetti, fresco allenatore dei portieri ventimigliesi. Un ingaggio dell'ultima [illegible] Pionetti, una lunga carriera fra Imperia, Samp, Lecce e Cremonese, curerà la preparazione degli estremi difensori. Valuterà direttamente la situazione. Coppo e Radio, in materia, sembrano dargli massima fiducia.

Il caso-Drioli turba appena la serenità del Ventimiglia anche se la faccenda è un po' la spia di un problema che esiste: quello di [illegible] rosa abbondante, [illegible] molti giocatori di valore costretti ogni domenica alla panchina, una rosa destinata addirittura a infoltirsi quando riprenderanno Sergio Soncin e Morello, che non possono certo esser considerati riserve. Qualche malumore [illegible] inevitabile.

«Ma i problemi di abbondan[illegible] sono sicuramente il male mi[illegible] [illegible] Coppo. E d'altra parte, sull'argomento, anche l'allenatore Radio [illegible] stato chiaro: «Non accetto discussioni [illegible] scelte delle quali mi assumo io le responsabilità. Se qualcuno vuole andarsene può farlo».

La squadra, pur senza entusiasmare, sembra aver imboccato la strada giusta in un campionato difficile, per i giallorossi, soprattutto sul piano psicologico dopo la lunga avventura nell'Interregionale. Invece, dopo la caduta nel turno inaugurale a Lavagna, la squadra [illegible] è ripresa perdendo qualche pun[illegible] per strada (in casa contro l'Argentina), [illegible] tenendo sostanzialmente una buona [illegible]dia. «Le prossime gare daranno un quadro più chiaro del camp[illegible] [illegible] anche della [illegible] forza. E' un torneo nel quale potremo [illegible] senz'altro [illegible] [illegible]stra, anche se mi sto sorprendendo [illegible] marcia del Lavagna. Nove punti in 6 gare sembrano tanti per una squadra che [illegible] convince [illegible] aggiunge Coppo. E domenica a Vezzano: l'occasione per il primo bottino pieno in trasferta è ghiotta.

[illegible] Monticone

Mister Radio, quando ancora giocava

Borgna parte favorito nella competizione del Mc Polizia di Stato

La «carrera» dei motorini

Domenica la gara riservata ai monomarcia

[illegible] Battaglia di ciclomotori, monomarcia a [illegible] cc. Più [illegible] meno una trentina che, in arrivo da 5 regioni diverse, per tutta la giornata [illegible] domenica gareggeranno su un circuito tracciato sul Lungomare delle [illegible] con una formula di gara abba[illegible] inconsueta: in pratica una prova [illegible] regolarità che, per [illegible] sarà strutturata, potrà soddisfare anche le velleità di velocità dei concorrenti.

La prova [illegible] sarà l'at[illegible] conclusivo della prima edizio[illegible] del Trofeo delle Città di Sanremo [illegible] Albenga, articolato su due manche nelle due città a distanza di quasi [illegible] mesi l'una dall'altra, [illegible] riservato appunto ai [illegible] [illegible]. La g[illegible] è organizzata [illegible] Moto club Polizia di [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] dalla «Tre Torri Corse» di Albenga: [illegible] 30 giugno, in riva al Centa, nella prima prova, [illegible] vinto Marco Borgna, pilota albenganese, in forza però [illegible] Mc Polizia [illegible] Stato. Un primato [illegible] Borgna dovrà difendere domenica, nella prova decisiva per il trofeo.

Contro Borgna si schiereranno i vari Andrea Isoleri, secondo a tre punti nella classifica provvisoria, Riccardo Stegagnolo, Enrico Zignego e Giorgio Vigliani che [illegible] seguono nell'ordine. [illegible] in gara [illegible] [illegible] anche altri piloti locali come Luca Gandaglia [illegible] Silvio Volpato dello stesso Mc Polizia di Stato, e Gabriele Di Sabatino che [illegible] per il Mc Valle Argentina. Altri pilo[illegible] arriveranno da Loano, Alassio, Chieri, Ferrara, [illegible].

Le verifiche tecniche [illegible] svolgeranno sabato sera. I ciclomotori in gara attenderanno in parco chiuso la gara di domenica: prove [illegible] qualificazione in mattinata dalle 9 alle 12; semifinali e finali dalle 14,30 alle 17. Sul circuito varianti di percorso e [illegible]bi[illegible] «E' una formula di gara spettacolare, abbastanza inconsueta in Italia, più diffusa in Francia. Anche per questo la seconda edizione, nel '92, sarà aperta ai piloti d'oltre confine», dice il Sovrintendente Rossano Siccardi, presidente del Mc Polizia di Stato [illegible] Sanremo, unico sodalizio in Italia con le celebri Fiamme Oro, che fa gareggiare gli agenti [illegible] polizia nelle gare motociclistiche. (b. m.)

Due specialisti di casa nostra in una classica del golf

Liguria azzurra

Il rapallese Canessa e l'albenganese Durante con l'Italia che da oggi a Opio, in Francia, sfida transalpini e tedeschi

[illegible]. Oggi e domani sul percor[illegible] del Golf club «La grande Bastide» [illegible] disputerà per l'undicesima volta l'incontro triangolare Italia-Francia-Germania per giocatori professionisti. Dall'81 ad [illegible] otto vittorie italiane e due tedesche, mentre i francesi, che [illegible] subentrati agli svizzeri soltanto nell'87, sono per ora [illegible] bocca asciutta.

La formazione che difende i nostri colori è affidata al capita[illegible] non giocatore Dino Canonica, presidente dei professionisti italiani, e comprende i migliori della classifica di merito ad eccezione di Costantino Rocca, che figura in testa alla graduatoria, ma è impegnato in una prova del Tour europeo.

Gli otto che scenderanno in campo [illegible] Opio [illegible]: Pippo Calì, Alberto Binaghi, Silvio Grappasonni, Andrea Canessa, Boldovino Dassù, Marco Durante, Alessandro Rogato e Silvano Locatelli. La riserva [illegible] Massimo Mannelli. Ecco la composizione della squadra francese: Jean Van de Velde, attualmente il miglior esponente [illegible] golf transalpino, Eric Thomas, Thomas Levet, Jean-François Remesy, Tim Planchin, Jean-Ignace Moubica, Quentin Dabson e Frédéric Regard. Quella della nazionale ted[illegible] [illegible] la seguente: Thomas Goegele, Heinz Peter Thuell, Alexander Cejka, Oliver Eckstein, Carlo Knauss, Dirk Randolff, Antonio Postiglione e Ulrich Zilg.

Dei personaggi più rappresentativi del «circo verde» [illegible] unicamente, oltre al [illegible] Rocca, i tedeschi Bernhard Langer e Torsten Giedeon, vincitori lo scorso anno ad Orlando della Coppa del Mondo. Il programma [illegible] due giornate prevede per oggi [illegible]li incontri di doppio (quattro coppie italiane incontrano quelle francesi e tedesche) e per domani gli incontri individuali. Tutte le partite si giocano sulle [illegible] buche dello splendido [illegible] francese.

Per la squadra che si aggiudicherà il triangolare sono [illegible] palio 15 milioni di lire e il Trofeo Club Med, 12 milioni toccheranno alla Nazionale seconda classificata con il Trofeo Pirelli, e infine alla terza classificata spetteranno [illegible] milioni e il Trofeo Saima. [illegible] capitano della squadra vincitrice andrà il Trofeo Sanyo. Sabato 19 ottobre si svolgerà [illegible] Pro-Am Club Méditerranée per la quale sono in palio 12 milioni di premi e [illegible] ventina di coppe d'argento.

La prima edizione del triangolare risale al 1981: vittoria italiana al Monticello. Poi seguirono nell'82, '83 e '84 le tre edizio[illegible] ospitate al Pevero, [illegible] Sardegna, e vinte le prime due dall'Italia e [illegible] terza dalla Germania; successivamente ('85, '86 e '87) le tre edizioni a Garlenda, tutte e tre appannaggio dell'Italia, nell'88 tornò al [illegible] la Ger[illegible] a Dijon, poi gli italiani si aggiudicarono le ultime prove, nell'89 a Bad Griesbach in Ger[illegible] e nel '90 a Cervia.

Giovanni Cappori

SPORTFLASH

[illegible]

Stasera [illegible] Metz torna in campo il Monaco

MONTECARLO. Dopo la [illegible] determinata dall'impegno della Nazionale francese in Spagna, riparte il massimo campionato france[illegible]. Il Monaco gioca stasera sul campo del Metz nell'anticipo della 14ª giornata. I monegaschi sono [illegible] crisi: non [illegible] [illegible] tre turni e sono stati scavalcati, in vetta alla classifica, dal Marsiglia.

BASKET

Un quadrangolare per le quattro «big»

IMPERIA. Tutto il basket provinciale [illegible] dà appuntamento sabato [illegible] domenica alla palestra Maggi per il 1° Trofeo Tre Farm che vedrà al via i quattro maggiori club provinciali, Bc Imperia, Bc Ospedaletti, [illegible] Sanremo e Sc Ventimiglia, che giocheranno tutti nel prossimo campionato di Promozione. La prima fase del torneo imperiese si svolgerà sabato con due partite alle 21 e alle 21,30; finali domenica pomeriggio dalle 17, [illegible] finalissima alle [illegible].

[illegible]

Tre imperiesi [illegible] Coppa Italia

SANTO STEFANO. Numerosi schermidori della società Villaregia di Santo Stefano prendono parte alla prima prova della Coppa Italia, che si disputa a Spotorno. Domani sarà impegnato Mauro Boccone, nella categoria seniores della spada. Sabato sarà la volta [illegible] Silvia Brignoli, [illegible] anni (Spada [illegible] femminile). Manuela Grossi concorrerà domenica, nel settore Allievi, per il fioretto.

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea senziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. sapeste quanto è comoda, il suo anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», L'INFORMAZIONE A DOMICILIO

Lavorano di notte, quando la città è ancora avvolta nelle tenebre. Sono gli «In boys», i ragazzi che si occupano delle consegne a domicilio di «Stampa In», il servizio che porta il giornale gratis a casa dei savonesi.

[illegible] «In boys» si ritrovano alle 3, aspettano che le copie de La Stampa arrivino dallo stabilimento di Torino e poi par[illegible] per il rapidissimo tour delle consegne. Entro le 7,30 tutte [illegible] copie devono [illegible] consegnate a domicilio. Si tratta [illegible] quasi 2 mila [illegible] da soddisfare in poche ore.

Talvolta, a [illegible] di piccoli inconvenienti tecnici, può capitare che qualche [illegible]pia [illegible] arrivi a destinazione in tempo oppure che in qualche via, per colpa di un disguido, le consegne non avvengano regolarmente. Per ovviare a questi inconvenienti, «Stampa In» ha organizzato un valido sistema di «recuperi».

Se, dopo le 7,30, [illegible] trovato sull'uscio la vostra copia [illegible] La Stampa, potete telefonare al numero 82.55.55 a segnalare il caso. Entro le 9 [illegible] verrà recapitata una nuova copia, [illegible] farvi spendere una lira in più.

MILLESIMO

Tariffe in aumento

Congelati i miliardi per la Sv-To

Polemiche dopo la decisione del ministro Bernini di bloccare i 200 miliardi per il raddoppio dell'autostrada.

A PAGINA 41

CALICE

Tragedia nei boschi

Cacciatore ucciso per [illegible] [illegible]

Aveva 47 anni. E' stato colpito da due scariche [illegible] pallettoni da cinghiale da [illegible] collega durante una battuta.

[illegible] 48

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SAVONA GENOVA LA SPEZIA IMPERIA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia. [illegible] oggi: [illegible] inizialmente poco nuvoloso, tendente a irregolarmente nuvoloso, temperature [illegible] variazioni di rilievo, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

[illegible] ULTERIORE PER DOMANI [illegible] [illegible]ATO: [illegible]mento per il transito di una perturba[illegible].

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] 20° C, umidità relativa [illegible], vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb e tendenza segnalata in lieve aumento.

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	21	14
Savona	24	14
Imperia	22	14

[illegible] FA A [illegible]
Max: 23; min: 22. Temperatura [illegible] mare 21.

Il [illegible] sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,42. La Luna cala alle 0,13 e si leva alle 14.45 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Continuano i raid in centro e nella periferia, danneggiate molte auto

A Savona paura dei teppisti

Acido sul tetto di una vettura, incendiati l'altra notte numerosi contenitori di rifiuti
Quartieri e Comune chiedono aiuto a polizia, carabinieri e vigili. Ronde anti-malavita

SAVONA. La città è nelle mani [illegible] teppisti. Bande di balordi si aggirano per le vie di Savona e danneggiano le auto, mandano in frantumi le vetrine dei negozi, scrivono sui muri frasi di dubbio gusto. L'ultimo episodio si è verificato l'altra notte in via alla Rocca. Ignoti, utilizzando un acido, hanno sverniciato il tettuccio di un'auto.

Nelle notti scorse, invece, i teppisti hanno appiccato il fuoco a due cassonetti dell'immondizia in via San Lorenzo e in [illegible] Padova e danneggiato due autovetture in un'officina di via Nunziata. Ogni giorno i quartieri cittadini presentano il [illegible] dei raid vandalici. Nelle circoscrizioni si chiedono più controlli da parte di carabinieri e polizia e soprattutto che venga istituito nuovamente il vigile di quartiere. Ma c'è anche chi propone l'impiego di ronde.

Dice Giorgio Amerio, consigliere socialista nella circoscrizione di Lavagnola, Montemoro e Santuario: «La nostra sede nei mesi scorsi è stata presa di mira dai balordi per ben tre volte. Nella piazza [illegible] fronte alla chiesa [illegible] Santuario, invece, i balordi hanno danneggiato alcune panchine. Io credo che ci vorrebbe più vigilanza di notte soprattutto nelle [illegible] periferiche».

Ma [illegible] l'assenza dei vigili di quartiere a provocare le proteste [illegible] delle circoscrizioni. Le carenze [illegible] organico hanno costretto il comando della polizia municipale a richiamare in sede tutti i vigili, che [illegible] in servizio nelle sezioni distaccate. «E' un problema - dice Sandro Venturini del pds, presidente della II circoscrizione (Letimbro, Santa Rita, Mongrifone) che l'amministrazione comunale e il comando dei vigili dovranno prima o poi affrontare». Dello stesso parere Vito Cafueri, consigliere repubblicano della quarta circoscrizione: «Le zone di Legino e Zinola sono da tempo luoghi [illegible] ritrovo di balordi. Si sente la mancanza di un vigile, anche per la vigilanza del traffico. In via Stalingrado e in corso Vittorio Veneto passano [illegible] giorno sedicimila [illegible]. E i problemi viari sono molto gravi. Attraversare la strada in alcuni punti è rischioso».

I teppisti prendono di mira edifici pubblici e giardini. Qualcuno ha proposto anche l'istituzione di ronde di volontari. Spiega Sveva Brandolin, capogruppo Dc nella seconda circoscrizione: «E' un progetto rimasto, finora, a livello di intenzioni».

[c.v.]

[illegible] ANCHE LE [illegible]

SAVONA. Ora le pattuglie della polizia vigilano anche davanti alle farmacie. Il servizio è [illegible] disposto dal questore, Mimmo Nicoliello, dopo che nei mesi [illegible] alcuni farmacisti avevano denunciato di aver subito furti, tentativi [illegible] rapina e raid teppistici da parte dei tossicodipendenti. In una farmacia del centro, i ladri erano entrati di notte e si erano impadroniti [illegible] scatole di medicinali, forse contenenti sostanze stupefacenti. In corso Vittorio Veneto, invece, il farmacista era riuscito a mettere in fuga un giovane che, puntando la pistola, aveva chiesto i soldi contenuti nel registratore di [illegible].

L'ordine dei farmacisti aveva così chiesto una maggiore vigilanza alle forze dell'ordine. [illegible] piano, disposto [illegible] questore, prevede soprattutto il controllo delle farmacie di turno nelle [illegible] notturne e nei festivi, in particolare di quelle che si trovano in periferia. Osservano in questura: «Sono, infatti, [illegible] più esposte al rischio di episodi di microcriminalità. Ultimamente non si sono più registrati furti, ma non bisogna abbassare la guardia. I farmacisti sono stati anche invitati a segnalarci qualunque episodio sospetto».

[c. v.]

Un allarme

Dai quartieri di Savona arriva un grido d'allarme contro i teppisti. Gli episodi si moltiplicano, la gente chiede più sorveglianza. Ha ragione da vendere. Ma non per questo è lecito ipotizzare, come fanno i più estremisti, l'istituzione di «ronde» di cittadini. Lasciamo perdere.

Questo giornale, che il feno[illegible] del teppismo denuncia con forza, può testimoniare che l'impegno delle forze dell'ordine è in aumento. Speriamo che cresca ancora, e che vengano istituiti i vigili [illegible] quartiere (molto più utili, ribadiamo la tesi, [illegible] la microdelinquenza che contro i divieti di sosta). Ci sembra piuttosto, e saremmo lieti di sbagliare, che in Municipio non siano allarmati come i cittadini.

E' un provvedimento preventivo

Fameli, beni sequestrati

SAVONA. Il sequestro preventivo dei beni [illegible] Antonio Fameli, disposto dal tribunale di Savona [illegible] [illegible] [illegible] discutere l'applicazione delle misure antimafia richieste dalla procura della Repubblica, è stato notificato ieri, a Milano, sede della holding che raggruppa l'impero immobiliare e mobiliare dell'interessato, valutato decine di miliardi.

Intanto, uno stuolo di commercialisti ha concluso la raccolta di tutti i documenti contabili che, secondo Antonio Fameli, dimostrerebbero l'assoluta liceità [illegible] suoi affari: oltre 15 mila operazioni di compravendita, finanziamenti e altro: tutto denunciato al fisco.

I suoi difensori di fiducia, Alessandro Scalfaro, Graziano Aschero e Umberto Ramella, da una settimana, stanno studiando la documentazione prodotta dalla procura della Repubblica, a sostegno della richiesta dell'applicazione delle misure antimafia, che verrà discussa il prossimo 21 ottobre.

Antonio Fameli non sembra turbato dalla notifica del sequestro preventivo e afferma: «Saranno i documenti in mio possesso, a provare che i miei affari [illegible] prosperano con l'aiuto della mafia, nè per collusioni con altre forme di malavita».

[b. b.]

Antonio Fameli

Mirko Vicevic, nuovo asso della pallanuoto savonese, sogna la Coppa Campioni biancorossa

«Rudic mi convinse a dire sì alla Rari»

Il fuoriclasse jugoslavo rivela retroscena, speranze e certezze: «Sono sicuro di non far rimpiangere Estiarte»

Mirko Vicevic, [illegible] anni, campione di Jugoslavia, campione olimpico, campione d'Europa e campione [illegible] mondo [illegible] pallanuoto, è lo straniero [illegible] Rari Savona chiamato a sostituire Manuel Estiarte. Come [illegible] spagnolo, ha accettato di scrivere per [illegible] Stampa le sue impressioni.

Il profumo del mare sembra quello della [illegible] Kotor: venire a Savona è [illegible] una scelta intelligente. Non pensavo, comunque, tanto al panorama quando ho detto sì alla Rari. Ho soprattutto badato alla squadra, all'ambiente. Sì, anche in Jugoslavia la vostra squadra è cono[illegible]ta. Io stesso l'avevo spesso vista in tv: captiamo i canali italiani, possiamo «spiare» le squadre migliori.

In Jugoslavia domina il vigore atletico, in Italia [illegible] fantasia: è un'equazione importante per [illegible] Rari. Io e Milat possiamo far grandi cose. Al mio Paese [illegible] preparazione fisica e tecnica [illegible] base [illegible] sempre molto valida. [illegible] io sono pronto a mettere a disposizione la mia per il Savona. Posso svelare [illegible] retroscena: è stato [illegible] a convincermi definitivamente a venire.

L'attuale C.t. azzurro [illegible] disse: «A Savona c'è una grande società, come organizzazione e come squadra. E c'è Mistrangelo, l'unico allenatore italiano capace di preparare i giocatori come [illegible] in Jugoslavia». Questo mi pare la dica lunga sulla stima di cui gode il mio nuovo tecnico anche all'estero. E per me è importante: proprio in questi giorni ha avuto la conferma che Stamenic, il mister della Jugoslavia, continuerà a chiamarmi in Nazionale.

[illegible] che qui c'è stata molta attesa per [illegible] chi avrebbe sostituito Estiarte. Manuel è un grande campione, ma [illegible] non temo il confronto. Certo, il suo gioco è irripetibile. E nessun giocatore è identico a un altro. Comunque ritengo di essere in grado [illegible] non farlo rimpiangere: il mio tiro, [illegible] dire, è più forte [illegible] suo. [illegible]a è solo un esempio: [illegible] questa squadra non credo ci saranno problemi. Saranno i risultati a dimostrarlo.

Ho già accennato a Milat. Ante è un amico, non esiste parlare di difficoltà tra noi, perché io sono croato come lui. La mia Kotor e la sua Dubrovnik distano [illegible] chilometri, [illegible] quasi vicini di casa. E Milat mi sta già aiutando ad ambientarmi, [illegible] con lui. Inoltre, [illegible] qui per fare il nostro lavoro, la pallanuoto. E per farlo bene: chi parla di altre cose non [illegible] quel che dice.

Dai primi allenamenti ho già visto che la Rari ricorda le migliori squadre slave, [illegible] metodo di lavoro e qualità. L'Italia ad Atene? [illegible] [illegible] sfortuna nell'incontrare la mia Nazionale in semifinale: delle scelte di Rudic non posso dir nulla, non conosco abbastanza i giocatori italiani. Ma [illegible] esempio mi ha molto impressionato [illegible] questi giorni Ferretti. Credo possa [illegible] lui l'uomo-guida azzurro.

Poi, [illegible] [illegible]. Sono qui anche per inseguire l'unico grande titolo che mi manca: la Coppa Campioni. Nel primo turno non ci saranno problemi. No, [illegible] no col Barcellona: il portiere Wilson, ex Ortigia, Gomes e Garcia sono bravi. Ma noi siamo un'altra [illegible]. La mia ex squadra, lo Jadran, dovrà invece [illegible]dare a Bucarest [illegible] Steaua e Ujpest Dosza, [illegible] credo ce la farà. Una finale Rari-Jadran? E' possibile, ma preferirei [illegible] [illegible]: soprattutto per la forza dei miei compagni [illegible] [illegible] tempo.

So che a Savona c'è molto affetto per la squadra. Attendo [illegible] curiosità l'impatto con la gente che gremirà la piscina, spero fin dalla «Festa dello scudetto», cui parteciperò martedì. Del resto, so [illegible] vuol dire giocare [illegible] davanti a [illegible] grande pubblico: in uno Jadran-Mladost per il titolo jugoslavo c'erano seimila spettatori, ed è stata un'esperienza eccezionale.

A me piace vedere tanti tifosi. Anche per questo seguo con interesse il calcio. Mi dicono che qui c'è una buona squadra [illegible] Interregionale, penso di andarla a vedere presto, magari già domenica. Non sono sampdoriano come ha detto qualcuno: è mio fratello che stravede per i blucerchiati. A me piaceva il Napoli di Maradona. Nel frattempo ho assistito a due gare del Genoa: a Milano col Milan, quando ci fu la sospensione, poi a Marassi quando i rossoblù batterono la Juve. Dite che porto fortuna? Spero di farlo anche con la Rari.

Mirko Vicevic
Testo raccolto da Roberto Baglietto

Mirko Vicevic nella nostra redazione

Ieri sera a Savona

Muore a 36 anni per overdose nel bagno di casa

SAVONA. Un uomo di 36 anni, Francesco Pezzano, che abitava con il padre Bruno, 75 anni, in via Garroni, è morto ieri sera nel pronto soccorso del San Paolo per una probabile overdose. E' stato trovato agonizzante nel bagno dall'anziano genitore che ha cercato di rianimarlo e poi ha avvertito [illegible] Croce Bianca. L'uomo è stato trasportato all'ospedale ed è stato sottoposto a terapie intensive dai medici di guardia. Tutto è stato però inutile. Nel bagno [illegible] casa gli agenti della squadra mobile non hanno trovato la siringa utilizzata e questo fa pensare che Francesco Pezzano si fosse drogato altrove. Era separato dalla moglie e aveva vissuto per anni a Genova.

Sono saliti a dodici i morti per overdose in provincia di Savona dall'inizio dell'anno. Non si esclude che circoli in città una partita di droga troppo pura.

[c. v.]

Gli «007» dell'Inps hanno scoperto irregolarità nelle Usl e in molti Comuni

Lavoro [illegible] negli [illegible] pubblici

Per aggirare il blocco delle assunzioni centinaia di persone sono state impiegate con qualifica di prestatori d'opera, ma erano occupati come dipendenti a tempo pieno. Multe per 4 miliardi

SAVONA. «Lavoro nero» all'Usl e nella maggior parte dei Comuni [illegible] provincia. L'Istituto di previdenza sociale di Savona ha accertato centinaia [illegible] casi di lavoratori assunti con la qualifica di prestatori d'opera, mentre in realtà erano dipendenti a tempo pieno degli enti pubblici.

Nella lista nera dell'Inps è finito anche il Comune di Savona che martedì mattina ha ricevuto, per la seconda volta, la visita degli ispettori. Ora, per gli enti locali coinvolti [illegible] previste sanzioni per oltre [illegible] miliardi di lire.

Le indagini degli «007» dell'Inps sono scattate all'inizio di quest'anno. Centinaia di controlli a tappeto in tutti gli enti pubblici della provincia: Comuni, Usl, Comunità montane. «Si [illegible] trattato di un accertamento minuzioso — afferma il direttore dell'Inps, [illegible] Marchese — [illegible] il quale abbiamo cercato di far chiarezza sulla posizione contributiva degli enti locali. In molti casi si sono riscontrate gravi irregolarità».

Nella trappola tesa dall'Inps [illegible] caduti quasi tutti i Comuni della provincia: Savona, Finale Ligure, Pietra Ligure, Millesimo, Cairo Montenotte, Spotorno, Calizzano, Giustenice, Osiglia, Cengio, Mallare, Sassello, Altare, Dego, Villanova, Magliolo, Roccavignale, Cosseria. Ma l'elenco coinvolge praticamente tutti gli enti locali della provincia, senza risparmiare i centri con pochi abitanti.

«Più che di evasioni — spiega Marchese — si è trattato comunque di elusioni di pagamento. [illegible] parole povere, i Comuni hanno [illegible] soluzioni alternative per ovviare alla carenza [illegible] [illegible]le, incappando però in irregolarità contributive».

I Comuni, per aggirare il blocco delle assunzioni previ[illegible] dalla legge, hanno fatto ricorso a contratti di lavoro autonomo, ingaggiando decine di collaboratori esterni che avrebbero dovuto fornire prestazioni specialistiche.

Con questa formula i Comuni si sono assicurati le prestazioni di consulenti legali, tecnici, esperti, ma anche di cuoche, autisti, bidelli, impiegati di concetto, custodi.

Continua Marchese: «In realtà i nostri ispettori hanno accertato che nella maggior parte dei [illegible] queste persone erano, [illegible] tutti gli effetti, dipendenti degli enti locali. Infatti [illegible] e uscivano insime con altri dipendenti comunali, ricoprivano precise mansioni nell'organizzazione degli uffici, erano sottoposti ai poteri [illegible] indirizzo [illegible] controllo degli amministratori e alle direttive dei capi settore». Attraverso la figura [illegible] lavoro autonomo, quindi, gli enti locali mascheravano un vero e proprio rapporto [illegible] lavoro dipendente.

Rilevanti le differenze anche dal punto di vista economico. Nel rapporto di pubblico impiego, infatti, i Comuni avrebbero dovuto farsi carico [illegible] versare contributi pari al 40-45 per cento dello stipendio.

Attraverso il lavoro autonomo, invece, i Comuni omettevano di versare contributi. In alcuni casi si limitavano a pagare al dipendente la contribuzione che quest'ultimo avrebbe [illegible]vuto [illegible] in qualità di iscritto all'albo degli artigiani (12 per cento sulla dichiarazione Irpef dell'anno precedente).

Le irregolarità più gravi sono state accertarete nelle Usl, do[illegible] lavoravano [illegible] tempo pieno decine di medici assunti come lavoratori autonomi. Negli ultimi dodici mesi, comunque, molte situazioni [illegible] state [illegible]nate. Tanti ex-lavoratori autonomi, infatti, sono riusciti a entrare a far parte dell'organico degli enti locali attraverso concorsi.

Complessivamente, l'Inps ha accertato il mancato versamen[illegible] di contributi per circa due miliardi ai quali vanno [illegible] aggiungersi altri due miliardi di sanzioni per l'omissione di pagamento.

La maggior parte d[illegible]li enti locali, dopo [illegible] ricevuto la visita degli «007» dell'Inps ha accettato di mettersi in regola, versando i contributi per il periodo di attività prestato dai falsi lavoratori autonomi, approfittando anche del condono. Ma alcuni hanno preferito impugnare [illegible] verbale della Previdenza sociale, presentando ricorso al pretore.

La retata dell'Inps è stata particolarmente fruttuosa anche perché quasi tutti i Comuni della provincia avevano fatto ricorso a questo espediente per colmare le lacune di personale.

Nella [illegible] dei casi, infatti, proprio grazie agli «autonomi» i Comuni hanno potuto custodire campi da calcio [illegible] tenere aperta la palestra dalle scuole anche al pomeriggio o assicurare [illegible] pulizia dei locali.

Ermanno Branca

[illegible]

[illegible]

Bimbo [illegible] 6 anni si trancia un dito, operato al S. Paolo

Davide Mandinelli, un bambino di [illegible] abitante a Pegli [illegible] piazza Rapisardi 10/13 è stato operato ieri dall'équipe di chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Il bambino, che frequenta l'elementare [illegible] Pegli, aveva perso una falange media della mano destra rimasta schiacciata in [illegible] porta durante l'intervallo a scuola. Il dito è stato riattaccato dagli specialisti e l'intervento [illegible] perfettamente riuscito.

[illegible]

Deve scontare un [illegible] [illegible] carcere, fermato [illegible] Celle

I carabinieri di Celle hanno arrestato ieri Vincenzo Scuro, 28 anni, nativo di Nicastro [illegible] provincia di Cosenza, [illegible] abitante [illegible] Pavia. Sull'uomo pendeva infatti un ordine di carcerazione, emesso dalla procura presso la pretura di Pavia per una condanna passata in giudicato. Vincenzo Scuro, che [illegible] stato fermato da una pattuglia durante il servizio di vigilanza notturna, deve scontare [illegible] mese di carcere.

[illegible]

Una nuova ambulanza per la Croce Rossa di Vado

Domenica verrà inaugurata [illegible] nuova ambulanza della Croce [illegible] [illegible] Vado. Si tratta di un centro mobile traumatologico Fiat Ducato. Il programma della cerimonia, prevede il ritrovo [illegible] sede alle 9 e alle 9,45 il ricevimento delle autorità. Alle 10,30, partenza per la chiesa parrocchiale di Bergeggi e alle 11 messa in suffragio dei soci defunti. Alle 12 il rinfresco nei locali della Società mutuo soccorso di Bergeggi.

INDUSTRIA

Il pds incontra i sindacati sull'economia provinciale

Lunedì prossimo alle 17 alla federazione del pds è in programma un incontro con i sindacati sulla [illegible]isi dell'industria savonese. Alla conferenza-dibattito prenderà parte l'onorevole Silvano Andriani. In serata, alle 21, [illegible] palazzo della Provincia è previsto [illegible] dibattito pubblico sul tema: «Rapporto sull'economia: [illegible] finanziaria e crisi dell'apparato industriale».

SCUOLA

Classico e Nautico litigano, nominato un ispettore

Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato un ispettore ministeriale [illegible] dirimere la contesa fra il classico «Chiabrera» e il nautico «Leon Pancaldo». Gli istituti sono in lite da anni per il possesso di un'aula che si [illegible] al confine fra [illegible] due scuole. L'ispettore ministeriale ha rilevato i dati sulle iscrizioni e [illegible] numero di locali a disposizione dei due istituti e presenterà una relazione al ministero.

Varazze, il piccolo è stato affidato [illegible] [illegible] istituto di Milano

Il dramma di un bimbo

Figlio di una coppia di tossicodipendenti è stato allontanato dal tribunale dalla comunità dove viveva con la mamma. La protesta delle suore

VARAZZE. [illegible] quattro anni [illegible] [illegible] sola «colpa»: [illegible] figlio di tossicodipendenti. La madre [illegible] stata due anni in Comunità terapeu[illegible], il padre, uscito dal carcere, [illegible] morto per overdose [illegible] [illegible] ad [illegible] strada. Dopo aver trascorso metà della sua giovane vita nella Comunità Buon Pastore di Varazze, il bimbo è [illegible] portato via, lunedì scorso, dalle assistenti sociali dell'Usl di Melegnano (Mi) che in base ad una sentenza del maggio scorso del Tribunale dei minori, lo hanno strappato da quella che per lui [illegible] la sua casa, dove viveva contornato dell'affetto delle suore, delle giovani della Comunità, dei figli ad [illegible] affidati che lui [illegible] [illegible]me fratelli, per portarlo in un istituto milanese.

La storia del bambino, ancora una volta come nel caso [illegible] Serena Cruz, ripropone il difficile rapporto tra la legge e i sentimenti. Da una parte le famiglie, gli individui che si impegnano ad amare e accudire un bambino senza esserne i genitori; dall'altra i tribunali.

Il piccolo era stato affidato alle suore della Comunità varazzina sin da quando la madre era entrata «in [illegible] con l'intenzione di cambiare vita. Una volta superati i due anni di Comunità lontana dalla droga, la [illegible] sembrava in grado di farcela da sola. E' tornata [illegible] Milano ma non ha una fissa dimo[illegible] e [illegible] lavoro. Per il tribunale [illegible] qu[illegible] da considerarsi «inaffidabile». Le sue condizioni han[illegible] fatto sì che [illegible] per un po' di tempo fossero le suore del Buon Pastore [illegible] occuparsi del piccolo. Ma poi, con l'intenzio[illegible] di dare [illegible] svolta [illegible] questione, padre Ambrogio, titola[illegible] dei Centri di accoglienza Buon Pastore, ha chiesto al Tribunale di Milano l'autorizzazione ad affidare il piccolo ad una coppia di Varazze.

Una mossa sbagliata, che ha consentito al tribunale di strappare [illegible] bambino dal suo ambiente. La legge, infatti, non contempla l'affidamento a par[illegible] che conoscono i genitori, e la coppia varazzina conosceva benissimo la mamma. [illegible] anche le suore [illegible] l'ex tossicodipendente ed ecco allora che il tribunale ha deciso che il bambino doveva essere affidato ad un istituto, non importa se lontano dal luogo dove è cresciuto e dove molti lo amano. Due assistenti sociali si sono presentate lunedì mattina a Varazze e hanno portato [illegible] il piccolo nonostante i pianti e la rabbia di un'intera Comunità. Le ospiti della casa hanno tergiversato a lungo prima di fare i bagagli [illegible] loro piccolo amico. Ma [illegible] partito lo stesso per Milano. Le suore [illegible] Buon Pastore, non si sono arrese e hanno chiesto un incontro con il giudice. L'appuntamento è fissato per lunedì. Comunque vadano le cose, per lui, vittima si prospetteranno tempi difficili. Sta alla madre, infatti, dare il [illegible] per l'affidamento del bambino [illegible] una famiglia. E se per lei la Comunità costituisce un riferimento sicuro, è possibile che [illegible] sia d'accordo di dare [illegible] figlio ad estranei. Se così fosse dovrà rimanere [illegible] istituto fino all'età di 18 anni. **[a. z.]**

La polizia avrebbe fermato uno degli assassini dell'imprenditore savonese

Omicidio in Somalia, un arresto

Non è stato ancora ritrovato il corpo di Davide Folco, 77 anni, vittima di un agguato a Mogadiscio
La moglie e i tre figli vorrebbero raggiungere la capitale africana, ma c'è il veto delle autorità

SAVONA. Uno degli assassini [illegible] Davide Folco, 77 anni, di Savona, via Rusca 49, ucciso lo scorso 21 settembre lungo la strada di accesso della sua tenuta agricola di Afgoje, trenta chilometri da Mogadiscio, è [illegible] [illegible] dalla polizia somala. Sarebbe uno dei tanti sbandati giunti dalle città vicine e che si aggirano nella zona e vivono di rapine.

L'ambasciata italiana lo ha comunicato ieri alla procura della Repubblica di Savona. [illegible]condo [illegible] polizia somala, l'omicidio dell'imprenditore savonese sarebbe opera della malavita locale. Però, non [illegible] spiegato [illegible] ragioni per cui ha maturato questa convinzione, che sembra in contrasto con la maggior parte delle testimonianze.

Secondo una delle governanti di Davide Folco, infatti, l'uomo sarebbe stato ucciso a sventagliate di mitra [illegible] colpito [illegible] morte con un «machete» da un gruppo di uomini (alcuni in tuta mimetica) che gli hanno teso un agguato al rientro ad Afgoje, da Mogadiscio, dove aveva incontrato uomini di affari e autorità della città.

Inoltre, la tenuta agricola di Folco e[illegible] da quasi due mesi in stato di assedio [illegible] guerriglieri, disertori che hanno abbandonato l'esercito di Siad Barre, prima e dopo la caduta [illegible] dittatore, e malavitosi infiltati nelle truppe regolari. L'obiettivo comune era la razzia dei beni, delle derrate alimentari e dei mezzi meccanici rimesti nella tenuta agricola dell'imprenditore di origine savonese.

Una guerriglia combattuta da Davide Folco, dai suoi braccianti e dagli indigeni (una decina di uomini e 90 donne) che avevano trovato rifugio nella tenuta agricola, con vecchi fucili. La vi[illegible]a, ai ripetuti inviti dei militari che si sono avvicendati nella zona di Afgoje, di consegnare loro i rifugiati, ha sempre risposto: «Non posso mandare via gente affamata. Qui, non ci sono nemici delle fazioni in lotta, ma soltanto persone che chiedono di sfamarsi, lavorando la mia [illegible]

Il corpo di Davide Folco non è stato ancora ritrovato. L'arrestato non avrebbe dato alcuna indicazione utile. Anzi, avrebbe negato far parte del commando che ha assassinato Folco.

Intanto la moglie della vittima, Dina, e i tre figli [illegible] ancora [illegible] [illegible] di notizie e, soprattutto, di potere raggiunge[illegible] Afgoje. Una meta che viene sconsigliata dalle autorità somale, per «l'assoluta impossibilità di garantire l'incolumità [illegible] chiunque». Nella [illegible] infatti, infuria ancora la guerra civile. **[b. b.]**

[illegible]

SAVONA. Continuano le indagini della squadra mobile per identificare lo spacciatore che aveva nascosto in una [illegible] [illegible] via Romagnoli alcuni ovuli contenenti trentacinque grammi di cocaina e una pistola «Mauser» calibro 7,65. Gli inquirenti sospettano di tre tossicodipendenti residenti nella zona, i cui nomi vengono mantenuti segreti. Dice l'ispettore Velleca che ha coordinato le indagini: «Alcuni testimoni hanno visto tre giovani entrare ed uscire dalla cantina. Sulla base della descrizi[illegible] che ci è stata fornita, sospettiamo di alcuni noti pregiudicati». Prosegue l'ispettore Velleca: «La cantina era senza dubbio un nascondiglio sicuro, che nessuno sarebbe riuscito a scoprire». Invece, lunedì scorso, una «soffiata» ha consentito agli agenti della squadra mobile di sequestrare la droga e la pistol[illegible] Secondo gli inquirenti i 35 grammi di cocaina avrebbero fruttato agli spacciatori un guadagno di decine di milioni. L'arma, probabilmente, doveva servire per una rapina. La «Mauser» 7,65 verrà ora esaminata per cercare di individuare eventuali impronte digitali. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Sul bus per Andora ci vorrebbero 2 autisti

Mi servo spesso della corriera che effettua servizio sulla linea Savona-Andora e [illegible] devo lamentare del fatto che sul mezzo manchi [illegible] secondo autista, o quanto meno, il bigliettario, vista l'esistenza delle macchine obliteratrici. All'unico conducente è affidata la responsabilità della sicurezza dei passeggeri

Il percorso è rischioso; nessuno lo può negare, soprattutto nel tratto d'Aurelia nei pressi [illegible]el Malpasso, dove la strada è a zig-zag, tra rocce spioventi sul mare. Il viaggio, però, diventa ancora più rischioso se [illegible] pensa che, in [illegible] di eventuale malore del conducente, ne[illegible] sia in grado di intervenire tempestivamente e [illegible] cognizione di causa.

Mi faccio carico [illegible] chiedere, anche a nome [illegible] molti abituali frequentatori di questa linea di bus, [illegible] ripristino del vecchio sistema con la vendita dei biglietti all'interno della vettura. In questo modo, ci sarebbe sempre un secondo autista pronto a garantire l'incolumità dei molti passeggeri che affollano il pulmann. Sarebbe certamente meglio dell'inconcepibile avvertimento «Non si rilasciano biglietti in vettura», che non ha altro fine se non declinare ogni responsabilità.

Maresciallo CC (R) Nicolò Ce[illegible] Criłò, Savona

Savona, è pericoloso il ponte sul Letimbro

Scrivo soltanto poche righe per invitare i responsabili del Comune di Savona a intervenire rapidamente per sistemare la ringhiera del ponte che collega corso Tardy [illegible] Benech [illegible] corso Mazzini.

Il mancorrente metallico situato sul lato mare del ponte è infatti tagliato di netto e i due [illegible]ni sono sporgenti e arrugginiti. Più di una volta, [illegible]compagnando mio figlio all'asilo, è capitato che il bambino giocasse [illegible] far scorrere la mano sulla ringhiera, rischiando in questo modo di procurarsi una ferita.

Segue la firma, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822.822 (an[illegible] [illegible] [illegible] a Spotorno)
Cairo: [illegible] unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.088/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cariale: 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624. *Nuova*, via Corsi 4, tel 821.955. *Scutti*, via Crispi 81, tel 812.491.
[illegible]: *Comunale*, via Vinci 56, tel 645.184.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, tel 51.701
Albissola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, tel 489.910
Andora: *Borgaretto*, via Clavesana 51, tel. 85.040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 158, tel [illegible]
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Cariale: *Nari*, lungomare Diaz [illegible] telefono 90.032.
[illegible] **Ligure:** *Assirelli*, via Fiume 2, tel 690.623
[illegible] *Superiore*, piazza [illegible] 47, tel. 667.003
[illegible] *Saroldi*, [illegible] Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.838.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Nervi*, via [illegible] 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, [illegible] 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 450032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
[illegible] **Ligure:** [illegible]
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDI[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spo[illegible] a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 540990
Distretto [illegible] Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79660[illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] CIVILE

[illegible] 16 [illegible]

NATI. Marco Cerruti. Giorgio Bazzano. Martina Biale.

MORTI. Palmina Berretta ved. Anecar di 91 anni, residente [illegible] Sa[illegible] in via Traversaghi 4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 a Pezzolo Valle Uzzone.

MATRIMONI. Mario Camilli e Paola Bracco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Borgio Verezzi. Approvato all'unanimità, martedì sera, lo statuto del Comune di Borgio Verezzi. Per fare un'istanza all'amministrazione comunale saranno [illegible] sufficienti 70 firme [illegible] cittadini residenti.

Non ci saranno invece sedute in di[illegible] ligure [illegible] richiesto dal «Centro storico San Pietro». Il territorio [illegible] Borgio [illegible] stato diviso in 6 nuclei di cui 4 a Verezzi

Finale Ligure. Il futuro del teatro «Sivori» di Finale Ligure sarà oggetto di discussione questa [illegible] (ore 20) in Consiglio comunale a Finale Ligure su richiesta delle minoranze

Sarà proposta la formazione di una commissione [illegible] studio per verificare costi [illegible] tempi, per un even[illegible] riutilizzo della «piccola Fenice» [illegible] Finale.

[illegible]

SAVONA

Personale di Elena Monaco

Verrà inaugurata sabato alle 18 nelle sala delle mostre di palazzo Nervi la personale di Elena Monaco. La pittrice, nata a Carrù (Cuneo), vive [illegible] lavora da [illegible] [illegible] Torino. Diplomata al Liceo artistico e all'Accademia di Belle arti del capoluogo piemontese, ha preso parte alla prima collettiva nel 1967; [illegible]eci anni dopo [illegible] arrivata la prima personale. La mostra resterà aperta fino al [illegible] ottobre, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

ALASSIO

Il giovane Giorgio Cecchinato

La mostra del giovane pittore Giorgio Cecchinato, diplomato all'Accademia di Brera, ospitata presso la Galleria Charlie Chaplin di piazza della Stazione ad Alassio, [illegible] in [illegible] di svolgimento [illegible] [illegible] concluderà sabato 19 ottobre. L'organizzazione, [illegible] scopo benefico, è dell'«Associazione dei Volontari "Baia del Sole" per la lotta al cancro». Orario di apertura: dalle 8 alle 22.

ALASSIO

Pittura analitica [illegible] Bonetti

E' stata inaugurata sabato scorso la mostra personale di Beppe Bonetti, presso la galleria Galliata di Gian Pietro Menzani, in Piazza dei Partigiani ad Alassio.

La pittura analitica di Bonetti (che ha esposto soprattutto all'estero) ha trovato ispirazione in «Flatlandia», romanzo di Abbot. La galleria è aperta dalle ore 16 alle ore 19, sino al 14 novembre.

ALBISSOLA

Omaggio a Gambaretto

Una rassegna di quadri, ceramiche, figure e paesaggi liguri, dell'artista Giuseppe Gambaretto, sono esposte nella sala della «Carisa» in via Mazzini ad Albissola Capo.

La rassegna è visitabile solo durante l'orario d'apertura della banca. Ceramiche e acquarelli di Renato Prato sono in esposizione invece sino al 20 ottobre presso il circolo «La Stella» di via Colombo ad Albissola Capo. Orario: 17,30-19 e 21-23.

Situazione d'emergenza a Savona: i magistrati sono pochi e i fascicoli si accumulano

Tribunale soffocato da 12 mila cause

L'elenco delle controversie civili in attesa comprende casi di divorzio, sfratti e liti con assicurazioni [illegible] aziende
La vicenda di un motociclista di Vado travolto da un'auto: dieci anni per ottenere il risarcimento dei danni

SAVONA. Udienze rinviate, cause civili in attesa di giudizio da decenni, una troppo rapida rotazione [illegible] giudici: il tribunale di Savona [illegible] paralizzato da tempo e a subirne le conseguenze sono i cittadini, che per ottenere giustizia devono aspettare anni. C'è chi, per ovi[illegible] le lungaggini [illegible] giudizio, [illegible] di venire a patti con la controparte, anche a costo [illegible] rimetterci forti somme di denaro. Ma [illegible] tutte le cause si possono risolvere amichevolmente.

Andrea Tassinari, il 15 luglio dell'83, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale sulla superstrada di Vado. Era in moto e stava tornando [illegible] casa, quando è stato travolto da un'auto. [illegible] passati otto [illegible], ma Tassinari attende ancora il risarcimento dei danni fisici subiti. La causa è stata fissata a sentenza il 28 maggio '93. Nel frattempo Andrea Tassinari, che lavora in un negozio [illegible] calzature di Vado, ha subito cinque operazioni [illegible] un braccio che non riesce più a muovere come prima. «Se tutto andrà bene - dice - sarò risarcito nel '93, a dieci anni di distanza dall'incidente. Per fortuna ho un lavoro. Ma se avessi avuto dei problemi finanziari non so come avrei fatto. Purtroppo le carenze dei giudici le conosciamo da anni. [illegible] più assurda che è capitata nella mia causa è che [illegible] distanza di sette [illegible] dall'incidente, il [illegible]dice ha chiamato a testimoniare un vigile. Gli è stata mostrata una foto del sinistro. Il vigile non ha potuto fare altro che confermare il rapporto firmato sette anni prima».

Fra le cause che si protraggono a lungo, le più frequenti sono quelle con le assicurazioni per [illegible] risarcimento dei danni degli incidenti stradali. Ci sono compagnie poco serie [illegible] ne approfittano per spingere la controparte ad accettare meno [illegible] quanto le spetti. Chi, invece, non vuole cedere, si mette in coda e aspetta. E' il caso di [illegible] Dameri di Vado. Il primo settembre dell'83 è rimasto coinvolto in un incidente a Valleggia. Da allora aspetta il risarcimento [illegible] danni. L'11 luglio '88 si [illegible] definita la fase istruttoria. La sentenza prevista il 20 maggio scorso è slittata al 3 aprile '92. Commenta Adol[illegible] Dameri, un fratello: [illegible] si può certo essere contenti. Non [illegible] possibile aspettare anni [illegible] anni per avere giustizia. La causa di mio fratello è ferma da quattro anni. E' assurdo. In questo [illegible] il cittadino non è tutelato. I giudici [illegible] pochi [illegible] non sono in grado di seguire tutti i procedimenti».

Le cause civili pendenti in tribunale sono dodicimila: ogni magistrato ha un carico di 1500 fascicoli, mentre in un anno riesce a smaltirne non più di 250. La situazione [illegible] progressivamente deteriorata negli ultimi anni. Nel 1971, infatti, c'erano otto magistrati [illegible] ognuno doveva sbrigare 318 [illegible]. Nel 1975 si erano ridotti a sette, con un carico di [illegible] fascicoli; nel 1985 i giudici erano sei [illegible] ciascuno aveva 1100 cause. Ora i magistrati sono quattro e su [illegible] loro gravano 1500 fascicoli.

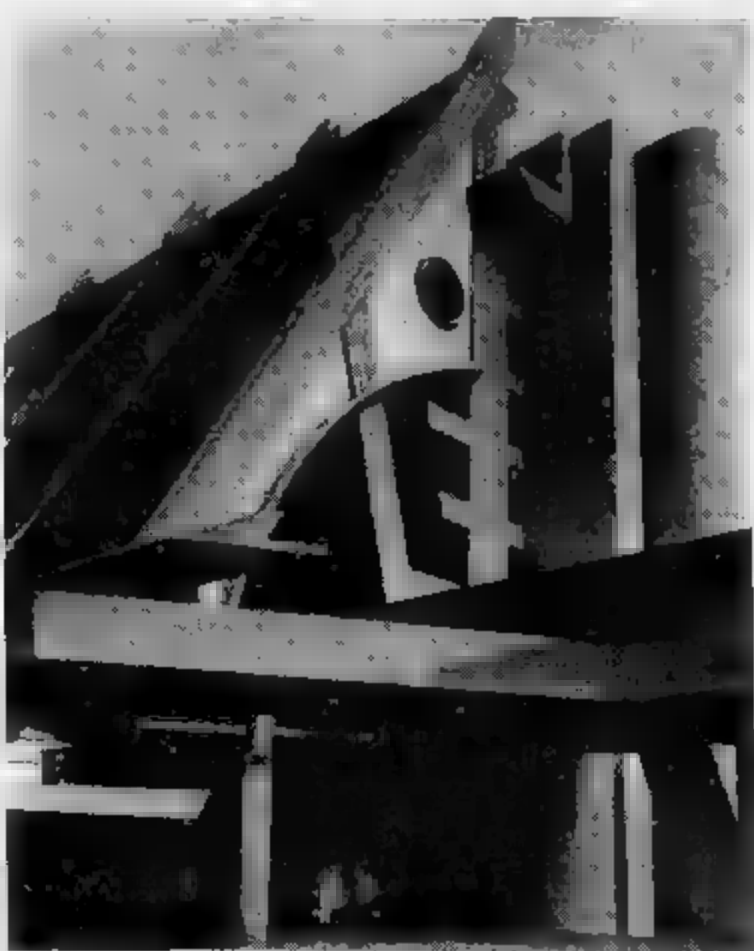
Un operaio della Vitrofil, Osvaldo Diapede, è stato licenziato dall'azienda il [illegible] luglio dell'89. Ha fatto ricorso al pretore che il 4 agosto lo [illegible] reintegrato al posto di lavoro. L'azienda ha allora fatto appello al tribunale. La sentenza è stata fissata per il novembre '92, ma [illegible] una data [illegible]e verrà rinviata con tutta probabilità di un altro anno. Spiega il suo avvocato, Sergio Acquilino: «Il giudice che segue la pratica, Maria Luisa Rossi, ha infatti chiesto il trasferimento».

Il codice stabilisce termini precisi [illegible] giorni, [illegible] non sempre vengono rispettati. [illegible] udienze vengono sempre fissate a un [illegible] dalla presentazione delle istanze.

Fra le cause più «longeve» ci sono gli sfratti. L'oscar lo merita una controversia che vede protagonista [illegible] genovese, Alberta Palladini, proprietaria di una casa a Finale. L'appartamento è occupato da un inquili[illegible] al quale è stato intimato lo sfratto. La causa [illegible] stata iscritta [illegible] ruolo nell'87. E' passata dalla pretura al tribunale e assegnata [illegible] il 15 febbraio '93. Dicono gli avvocati Fausto Mazzitelli e Pierluigi Pesce, che seguono la causa: «La sentenza [illegible] stata fissata a quattro [illegible] di distanza, un bel record».

Complici un rinvio, il trasferimento di un giudice e la malattia di [illegible] altro, i procedimenti attendono [illegible] per anni. Non hanno migliore fortuna le esecuzioni immobiliari. Da mesi [illegible] vendite all'asta [illegible] sospeso perché la ditta di Roma che se ne occupava è fallita. Paolo Silvestri attende così da due anni la liquidazione da parte dell'azienda artigianale di cui [illegible] dipendente. Il suo avvo[illegible] ha fatto un'ingiunzione di pagamento. Nel gennaio del '90 i beni dell'azienda sono stati pignorati, [illegible] con la sospensione delle vendite l'operaio attende ancora il pag[illegible] dei 7 milioni [illegible] liquidazione.

[illegible] fanno eccezione le [illegible] di divorzio. Le udienze sulle istanze di separazione non consensuali vengono fissate normalmente [illegible] sei mesi di distan[illegible] «Con il risultato - dice l'avvocato Luigi Trucco - che ci so[illegible] coppie costrette [illegible] coabitare per mesi prima che i giudici decidano». Fra gli esempi dei ritardi della giustizia, va ricordata [illegible] per servitù di passaggio andata a sentenza dopo 10 anni. La vicenda [illegible] finita davanti alla corte di Strasburgo. L'avvocato che ha seguito la pratica, Romeo Pastrengo, ha citato il governo italiano e chie[illegible] un risarcimento di cento milioni per i ritardi della giusti[illegible]. La decisione della corte europea è attesa nei prossimi giorni. Pastrengo: «Il problema è che i giudici vengono trasferiti in continuazione».

Claudio Vimercati

Il tribunale è in crisi: su ognuno dei 4 giudici gravano ogni anno 1500 cause civili

ATTIVITA' SOSPESA, REPLICANO GLI AVVOCATI

SAVONA. «Il presidente del tribunale, Franco Bocchino, ha valutato la situazione, ha esaminato le priorità [illegible] quindi ha deciso di conseguenza. A questo punto non p[illegible] che prendere atto della situazione che è venuta configurandosi. Il nostro compito, ora, è quello di prepararci adeguatamente per studiare eventuali correttivi da proporgli, sicuri di trovare in lui collaborazione e la più ampia apertura a discutere e valutare con attenzione le nostre proposte».

E' questo il commento rilasciato del presidente del sindacato avvocati, Carlo Bertolotto, in seguito alla decisione del presidente Bocchino di ristrutturare l'attività del tribunale di Savona. Una decisione la cui conseguenza di maggior portata è stata [illegible] blocco dell'attività istruttoria delle cause civili. In particolare, quelli che riguardano la famiglia. Mentre dal dispositivo sono invece esclusi i processi del lavoro, i casi di divorzio e altri provvedimenti urgenti.

Comunque, il prossimo 25 ottobre, gli avvocati di Savona e della provincia, su convocazione congiunta dell'Ordine e del sindacato, si ritroveranno per affrontare l'argomento. Una riunione che è stata decisa proprio con l'intento di esaminare nel dettaglio [illegible] provvedimento del presidente Bocchino, che è stato depositato in cancelleria e quindi inviato alla Corte di appello «per l'immediata esecuzione delle variazioni proposte».

Dice ancora l'avvocato Bertolotto: «Lo spazio di manovra per avanzare proposte alternative che [illegible] concrete e praticabili è davvero molto ridotto».

L'avvocato Fausto Mazzitelli, segretario dell'Ordine, afferma: «Il blocco delle prove e delle testimonianze nelle cause civili, di fatto, significa [illegible] blocco di questi processi. La ricaduta immediata che si può facilmente immaginare [illegible] il mancato risarcimento danni, [illegible] dei motivi predominanti di questo contenzioso. La sospensione delle esecuzioni immobiliari, inoltre, rappresentano un danno per chi le promuove e soprattutto per chi le subisce».

La maggior parte [illegible] pro[illegible] da istituto di credito. Spiega l'avvocato Mazzitelli: «I promotori non riescono a recuperare i loro crediti, ma chi le subisce, con il passare del tempo, vede i suoi debiti crescere a dismisura [illegible] causa degli interessi praticati nella concessione di crediti [illegible] mutui». «In questa situazione di estrema difficoltà - dice anco[illegible] Fausto Mazzitelli -, segnaliamo però come circostanza positiva [illegible] fatto che non siano state sospese anche le cause che riguardano la famiglia».

Nell'ambiente forense, comunque, si registrano commenti unanimi a proposito di un aspetto: tutti gli avvocati, infatti, danno atto che i provvedimenti decisi dal presidente del tribunale erano, in qualche modo, obbligati.

L'avvocato Carlo Bertolotto si fa portavoce dei commenti e degli umori che attraversano in questi giorni difficili l'ambiente forense, [illegible] tiene a precisare una questione [illegible] particolare: «A questo punto - spiega Carlo Bertolotto -, c'è da chiedersi [illegible] non sia da rimettere in discussione il principio, condiviso finora da tutti, se [illegible] prioritario lo svolgimento di tutti i processi penali».

Bruno Balbo

L'ufficio statistiche della direzione generale della polizia ha diffuso i dati relativi alle attività criminose

Ogni giorno rubate due auto in provincia

Dall'inizio dell'anno già 491 furti di vetture. Ma è la droga il problema più grave: da gennaio ad agosto 110 arresti e 8 morti
In diminuzione le rapine, aumentano gli incendi dolosi: sono stati 33 nei primi 8 mesi del '91. Preoccupano anche gli scippi

SAVONA. [illegible] provincia diminuisce [illegible] criminalità, ma [illegible] allarmante la situazione della droga. E' il quadro che emerge dai dati sulla criminalità della provincia, resi pubblici dall'ufficio statistiche della direzione generale della polizia.

Preoccupa sempre la situazione della droga. Tra gennaio e agosto in provincia le forze di polizia hanno denunciato 125 persone [illegible] per 110 sono scattate le manette. Nei due anni precedenti gli arresti erano stati rispettivamente 86 e 89. In diminuzione, invece, i quantitativi di stupefacente sequestrati: so[illegible] chilogrammi quest'anno, contro i 37 del 1989. Non fanno invece testo i 208 chili del 1990, sequestrati quasi esclusivamente a bordo della bananiera nel porto di Vado.

Ai quantitativi ridotti di dro[illegible] intercettata dalle forze di polizia fa riscontro il crescente numero [illegible] vittime. Nei primi 8 mesi di quest'anno si contano già [illegible] decessi, contro i 6 del '90 e gli 8 del 1989. Un dato ancor più preoccupante se si considerano [illegible] iniziative [illegible] prevenzione messe in atto dalla prefettura. Quest'anno, infatti, ben [illegible] tossicodipendenti del comprensorio di Savona si sono sottoposti alle terapie riabilitative.

In diminuzione il [illegible] complessivo dei reati. Nei primi sei mesi di quest'anno [illegible] stati 6311, contro i 9 mila del 1989 e i 10700 del '90. Le persone denunciate [illegible] 1300 (1800 nel '90 e 2200 l'anno prima). Costante il [illegible] delle persone identificate e degli autoveicoli controllati [illegible] posti di blocco.

In diminuzione le rapine. Nei primi mesi del 1991 si [illegible] verificati 28 episodi gravi, contro i 43 dell'anno precedente. Nel 1989, invece, le rapine erano state 23. Anche per i furti si è registrato un calo: nei primi mesi del 1991 sono stati 4536, contro gli [illegible] del 1990 e i 5360 dell'89. In aumento, invece, il traffico [illegible] auto rubate: quest'anno sono già 491, contro le 395 [illegible] due anni [illegible]. In media sono state rubate 61 auto al mese, più di due [illegible] giorno. Re[illegible] la polizia stradale ha smascherato un traffico di auto con basi in tutto il Nord Italia.

Sempre allarmanti le statistiche sugli scippi: nei primi 8 me[illegible] sono già registrati 129, contro i 150 dei due anni precedenti. Nettamente superiore la media mensile, che fa segnare oltre 20 episodi al mese contro i 10-12 degli ultimi due anni. In aumento anche gli incendi dolosi: 33 quest'anno, contro i 25 del 1989.

Dati confortanti per quanto riguarda i reati contro la persona. Stabile il numero degli omicidi (3), mentre sono in aumento i tentativi. Erano 3 nel 1989, [illegible] nel 1990 e nei primi [illegible]si del '91 se ne [illegible] già verificati 3, con una media mens[illegible] più ele[illegible] (0,5 contro 0,3). Negli ultimi tre anni non si sono registrati sequestri di persona e so[illegible] in flessione gli episodi di estorsione: furono [illegible] nel 1989, 6 nel 1990 e 4 nei p[illegible] [illegible] mesi del '91. Quest'anno [illegible] ci [illegible] state neppure denunce per associazione a delinquere. (a. b.)

LA CRIMINALITA' IN PROVINCIA

	'89	'90	'91 (gen-ago)
OMICIDI	3	3	3
RAPINE	23	43	28
TENT. [illegible]	3	4	3
FURTI	5364	6609	4536
[illegible]	153	151	129
FURTI AUTO	395	534	491
ESTORSIONI	15	6	[illegible]
DROGA (KG) SEQUESTRATA	37,7	208,17	9,2
PERSONE ARRESTATE PER DROGA	89	86	110
DECESSI PER DROGA	8	6	9

L'incidente ieri mattina sulle alture di Calice, l'uomo è stato raggiunto da tre scariche di pallettoni

Cacciatore uccide il compagno di battuta

Lo sparatore ricoverato al Santa Corona in stato di choc, i due facevano parte di [illegible] squadra diretta in località «Frasce Rocche»
Troppe doppiette nei boschi, timori per turisti e cercatori di funghi. La vittima lascia moglie [illegible] due figli. Tre anni fa [illegible] episodio simile

CALICE L. Incidente di caccia ieri mattina [illegible] località «Frasce Rocche», nell'entroterra del Finalese, fra Orco Feglino [illegible] Calice Ligure. Giovanni Dogali, 47 anni, dipendente del Comune di Calice Ligure, è morto sotto i colpi (due, forse tre) sparati da un amico durante una battuta di caccia al cinghiale.

Lo sparatore, Bernardino Crescia, 53 anni, [illegible] in via G.B. Accame, 37, a Tovo S. Giacomo, pensionato [illegible] V Usl, è ricoverato in stato di choc [illegible] pronto [illegible] [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure. Ha sparato convinto di trovarsi di fronte a un cinghiale e, non appena [illegible] conto dell'accaduto, ha avuto una comprensibile crisi.

La dinamica del fatto, secondo i testimoni, [illegible] drammatica. Ieri, [illegible] buon mattino, due squadre di cacciatori, provenienti da Borgio Verezzi, dalla Val Maremola e dal Finalese, avevano già abbattuto due cinghiali. La giornata era splendida. I boschi di Rialto [illegible] prestano particolarmente alle battute di caccia al cinghiale. E' anche una zona frequentata dai cercatori di funghi, presenti a decine anche ieri. La battuta è iniziata [illegible] fondo della valle, dove il battitore con i cani ha iniziato a «snidare» i cinghiali. La zona è impervia [illegible] ben nota [illegible] quasi tutti i cacciatori presenti ieri nel bosco.

Alle 11 la tragedia. Giovanni Dogali, appostato [illegible] un piccolo spiazzo erboso con il fucile, forse [illegible] [illegible] dietro ad alcuni rami. Mentre la battuta di caccia era in corso, Bernardino Crescia si è trovato, anche lui appostato, rivolto verso la [illegible] dell'amico. «Ho visto un'ombra» ha raccontato ai carabinieri. Era convinto di trovarsi [illegible] fronte ad un cinghiale. Da una distanza di circa 20-25 metri ha sparato due colpi, forse tre, con il suo fucile a palle. Giovanni Dogali, colpito al volto e all'addome, è morto praticamente sul colpo. Solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza quanti e quali [illegible] i colpi mortali.

L'eco dei colpi ha [illegible] l'attenzione dei compagni di caccia, una trentina di persone in tutto, che sono accorsi pensando che fosse stato abbattuto un altro cinghiale. Nessuno immaginava quant'era [illegible]so. I carabinieri [illegible] Finale Ligure sono stati i primi ad essere avvertiti. Ci [illegible] volute 7 [illegible] per raggiungere la zona e compiere tutti gli accertamenti. Alle 17 il corpo di Giovanni Dogali è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Pietra Ligure. Ieri sera i carabinieri hanno interrogato al Santa Corona Bernardino Crescia, difeso d'ufficio dall'avvocato Vittorio Varalli di Albenga. Nei suoi confronti è stata emessa l'accusa di omicidio colposo.

Giovanni Dogali, [illegible] anni, nella foto, ucciso, durante una battuta di caccia, da Bernardino Crescia, 53 anni, ora ricoverato al S. Corona in [illegible] di choc. L'incidente è avvenuto a Calice in regione Frasce

La notizia dell'incidente di [illegible] è arrivata con un [illegible] ritardo a Calice Ligure. Dogali [illegible] una persona molto conosciuta. Lavorava, infatti, [illegible] cantoniere per il Comune dell'entroterra ma assolveva anche ad altre incombenze. Nel primo pomeriggio, a Calice, di fronte al negozio di fiori che gestisce la moglie della vittima, Carla Zunino, si [illegible] formato [illegible] gruppo di persone. In [illegible] la piazza [illegible] paese era gremita di gente commossa [illegible] sgomenta.

L'uomo aveva due fratelli, anch'essi conosciuti, Remo, dipendente della cooperativa di [illegible] di Calice, e Marco, autista della V Usl. «Pensare che oggi dovevamo andare [illegible] curare gli olivi e invece Giovanni ha deciso di andare a [illegible]»

L'uomo lascia due figli, Tullio, 21 [illegible] che sta assolvendo agli obblighi di leva nella Guardia di finanza a Roma, e Paolo, 17 anni, dipendente di un'impresa di Finale Ligure. La data [illegible] funerali sarà fissata oggi dopo l'autopsia e il rilascio dell'autorizzazione della magistratura.

Tre anni fa, [illegible] [illegible] incidente analogo, durante una battuta [illegible] caccia nei boschi di Verzi, alle spalle di Finale Ligure, morì un pensionato, Mario Pastorino, ucciso per tragica fatalità da un compagno di caccia.

Augusto Rembado

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Straniero in fin [illegible] [illegible] soccorso sull'Aurelia

Un uomo, probabilmente [illegible] straniero, [illegible] trova in prognosi riservata all'ospedale di Santa Corona. L'uomo, senza documenti, è stato trovato [illegible] [illegible] della strada che [illegible] Conna porta [illegible] Andora accanto [illegible] una bicicletta. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri che stanno cercando di sapere [illegible] lo sconosciuto è caduto lungo la discesa o se, invece, sia stato investito da un'auto pirata.

[illegible]

Ambulanza [illegible] auto, un ferito

Saverio Squillaci, autista della Croce Rossa, si trova ricoverato all'ospedale di Albenga in seguito ad un incidente stradale [illegible] ieri sulla strada che porta in frazione Solva. L'uomo [illegible] alla guida [illegible] un'autoambulanza quando [illegible] è scontrato con un'Alfa. Nessuna conseguenza per [illegible] malato trasportato e per la guidatrice dell'Alfa.

BORGHETTO

Rubati al «Laser elettronica» video [illegible] [illegible]

Una ventina di milioni in videocamere e apparecchiature elettroniche sono stati rubati l'altra notte al «Laser elettronica» [illegible] Borghetto sulla via Aurelia. I ladri sono entrati dalla porta che da sul retro e, una volta all'interno, hanno sottratto tutte le apparecchiature [illegible] [illegible] [illegible] anni fa la vetrina del negozio [illegible] stata frantumata a colpi di pistola da attentatori rimasti ignoti.

PIETRA [illegible]

Sospese le ricerche del disperso a Monte Carmo

Sono [illegible] sospese le ricerche dell'uomo che, secc[illegible] alcune segnalazioni, si sarebbe perso domenica pomeriggio sulla collina di Verzi-Castagnabanca nell'entroterra [illegible] Loano [illegible] Pietra Ligure. Malgrado lo spiegamento [illegible] forze dell'uomo nessuna traccia. Non è escluso che la segnalazione fosse errata.

Ancora indagini per l'ammanco di 200 milioni in farmacia

Sequestrate le ricette

Alassio: la polizia ha recuperato i documenti relativi all'ultima gestione
Interrogati dipendenti e responsabili degli anni passati. Interviene il giudice

ALASSIO. Tutti i documenti sequestrati nella farmacia comunale di Alassio sono da ieri mattina sul tavolo del magistrato [illegible] che [illegible] conducendo l'inchiesta sull'ammanco di [illegible] milioni venuto alla luce in seguito ad [illegible] controllo contabile.

Ci vorrà qualche giorno prima che il giudice riesca ad esaminare libri contabili, ordini, bolle di consegna, fatture e pratiche prelevate dalla farmacia di via Leonardo da Vinci, da palazzo civico e dall'abitazione della responsabile del servizio, Jolanda Quaglia, 62 anni, [illegible]spesa dal magistrato dal suo posto di dirigente e colpita da avviso di garanzia per peculato.

Il segreto istruttorio in[illegible]zato dagli investigatori attorno alla vicenda rende difficile riuscire ad avere dei particolari su quanto è stato scoperto dopo il clamoroso blitz di lunedì pomeriggio. Si parla di medicine [illegible]dinate dalla farmacia comunale, fatturate al Comune e consegnate [illegible] altra farmacia della Riviera che [illegible] avrebbero poi messe in vendita. Anche per questo è probabile che altre persone vengano raggiunte nei prossimi giorni da provvedi[illegible] giudiziari. Ma gli strani «giri» di medicinali non sono i soli elementi riscontrati dagli agenti del commissariato.

Gli uomini del vice questore Stefano Bonagura avrebbero [illegible] che vari medicinali venivano messi in vendita nella farmacia comunale a prezzi inferiori a quelli di acquisto e, in alcuni casi, venivano regalati. Altre irregolarità sarebbero state scoperte sulle ricette. In diverse prescrizioni, anziché il numero del codice sanitario, venivano riportati numeri sbagliati, a volte il codice fiscale. E le ricette sbagliate non vengono rimborsate dall'Usl. Chi conosce la dottoressa Quaglia afferma che l'ammanco non è dovuto a prelievi illegittimi ma a una gestione confusionaria.

Da lunedì pomeriggio sono stati interrogati a lungo i dipendenti della farmacia comunale, sia quelli in attività sia quelli che hanno prestato servizio negli ultimi anni. Le loro testimonianze sono andate ad arricchire il fascicolo consegnato ieri matt[illegible] al magistrato. Alcune cose messe a verbale sono state giudicate particolarmente interessanti dagli investigatori. Non è escluso [illegible] ulteriori provvedimenti giudiziari, anche nei confronti della dottoressa Quaglia, vengano presi nei prossimi giorni. Oltre alla gestione della farmacia sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori stanno passando anche i documenti che riguardano il funzionamento dell'esercizio, dei contratti di affitto al lavoro svolto da chi doveva controllare che non si verificassero gli ammanchi.

L'attività della farmacia, dopo [illegible] stop forzato di lunedì pomeriggio quando gli uomini del commissariato hanno fatto abbassare le saracinesche con un blitz effettuato sotto gli occhi di decine di persone, è intanto ripresa normalmente. La giunta comunale, in attesa che la posizione di Jolanda Quaglia venga chiarita, ha affidato la gestione alla dottoressa Carla Littarelli. [s. p.]

Jolanda Quaglia

L'Ambrosiano Veneto ha inaugurato ieri la sede in piazza Berlinguer

Due nuove banche per Albenga

Lunedì prossimo, invece, sarà il Banco di Roma ad aprire i battenti in piazza del Popolo. Fra pochi mesi entreranno sul mercato i francesi del Crédit Agricole. In arrivo la Cassa di risparmio di Torino

ALBENGA. Il Banco Ambrosiano Veneto ha inaugurato la sua nuova sede in piazza Berlinguer ieri pomeriggio. Lunedì prossimo, invece, sarà il Banco di Roma ad aprire i battenti in piazza del Popolo. E nel giro di pochi mesi entreranno sul mercato finanziario [illegible] Albenga la Banca nazionale [illegible] Lavoro e la Cassa [illegible] risparmio [illegible] Torino. Sul fronte delle banche già operanti ad Albenga, invece, la San Paolo trasferirà i [illegible] uffici [illegible] Pontelungo lasciando [illegible] via Genova uno sportello. I locali [illegible] San Paolo, però, t[illegible]veranno subito un inquilino: [illegible] Credito Italiano che si trasferisce dall'attuale sede [illegible] viale dei Mille. In pochi mesi, insomma, Albenga si troverà [illegible] ben 13 sportelli bancari operanti sul [illegible] territorio.

«Il nostro istituto opera in Liguria dal 1901 e ci sembrava giusto intervenire in una realtà dinamica e interessante come quella del Ponente savonese. Il nostro proposito è quello di essere di aiuto all'economia turistica, agricola, commerciale e artigianale della zona», spi[illegible]no i dirigenti del Banco di Roma. L'agenzia di Albenga sarà diretta dal dottor Sesto Cesara[illegible]e, anziché utilizzare [illegible] bancone, i clienti saranno ricevuti dai funzionari in salottini più riservati.

Ma se in piazza [illegible] Popolo i lavori sono quasi terminati in viale Trieste e viale Martiri stanno procedendo a ritmi so[illegible]ti. In viale Trieste, accanto al bar Napoleon, aprirà i battenti una filiale della Banca nazionale del Lavoro. In viale Martiri, invece, al posto della gelateria Ligure, troverà spazio la Cassa di Risparmio di Torino.

Con la presenza di 13 istituti di credito, uno ogni mille e 700 abitanti, la concorrenza nel settore dei servizi finanziari sarà durissima. Anche perché, pur [illegible] qualche differenza, [illegible] banche offrono sostanzialmente gli stessi servizi. «Tutto si gioca sulla rapidità, la professionalità e la gamma di prodotti finanziari specifici per i vari set[illegible] spiegano i responsabili delle banche albenganesi. L'interesse degli istituti di credito per [illegible] Piana è spiegata con la presenza di oltre 2 mila aziende agricole, [illegible] decina di ditte [illegible] import export, 22 campeggi [illegible] una miriade di negozi e botteghe artigianali.

Che Albenga sia vista con grande interesse [illegible] responsabili delle banche [illegible] dimostra la presenza, ieri pomeriggio, di Carlo Salvatori, direttore generale del Banco Ambrosiano Veneto, arrivato ad Albenga per inaugurare la nuova sede dell'istituto. «I primi mesi di attività [illegible] hanno convinti della validità della piazza [illegible] Albenga», ha detto Salvatori.

Ma ci sono altri motivi che giustificano l'interesse [illegible] banche [illegible] la Riviera. Il Ponente savonese, [illegible]fatti, è considerato una terra [illegible] frontiera per [illegible] sua vicinanza con la Francia. Nel 1993, [illegible] il mercato unico europeo, le province di Imperia e Savona [illegible] senza dubbio al centro degli [illegible] degli operatori economici transalpini, banche comprese. I vertici degli istituti di credito italiani, quindi, cercano di inserirsi [illegible] zona per consolidare il rapporto [illegible] gli imprenditori locali che, dall'unificazione dei mercati, dovrebbero [illegible] più favoriti rispetto ad altre provin[illegible]. Una manovra per cercare di contrastare il passo all'apertura di sportelli stranieri. Una diffusione che, però, non sembra spaventare molto le banche francesi. L'Agricole, istituto di credito francese, ha già preannunciato la [illegible] volontà di aprire sportelli in Riviera. Albenga compresa. [s. p.]

Ad Albenga l'economia è in espansione, lo dimostra l'arrivo di nuove banche

Mancano i soldi per il raddoppio e sono previsti ritocchi delle tariffe

«No agli aumenti sulla To-Sv»

Congelati dal ministro Prandini i 200 miliardi che erano stati promessi per completare i lavori nel tratto Altare-Priero. Una presa di posizione dei parlamentari Raffaele Costa [illegible] Ettore Paganelli

Sta suscitando molte proteste la prospettiva di un rincaro dei pedaggi sulla Sv-To

PRIERO. I lavori di raddoppio della Torino-Savona procedo[illegible] a rilento, la prospettiva di ottenere nuovi finanziamenti sembra lontana, mentre [illegible] profila all'orizzonte un rincaro dei pedaggi. L'«A6» continua [illegible] far discutere, con botte e risposte a distanza fra ministri, parlamentari e amministratori dell'azienda, ma [illegible] novità sono tutt'altro che positive.

I duecento miliardi promessi per completare il raddoppio tra Priero e Altare - che dovevano essere inseriti nella Finanziaria '92 - sono «congelati». Lo ha confermato il ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, pur garantendo personalmente che i soldi arriveranno.

L'ingegner Sergio D'Alò, amministratore delegato della «Società Autostrade», azionista di riferimento della «Torino-Savona», [illegible] è detto disponibile ad anticipare la [illegible] necessaria, [illegible] una condizione: «Abbiamo bisogno [illegible] un impegno formale del ministro»

Prandini ha annunciato che chiederà una pubblica audizione nella Commissione Lavori pubblici della Camera, presieduta dal deputato torinese Botta: in quella sede autorevole si impegnerà sui finanziamenti.

La «Società Autostrade» vuole anche un aumento delle tariffe su tutta la rete nazionale. Si profila un rincaro anche sulla «Torino-Savona».

La notizia ha subito provocato nuove polemiche. Il deputato monregalese Raffaele Costa, che da tempo contesta i pedaggi, torna all'attacco: «Prandini prima promette, tramite [illegible] vice, il sottosegretario albese Ettore Paganelli, poi fa marcia indietro. L'Iri investe 18 mila miliardi, ma non destina neppure 200 miliardi per il raddoppio. Il governo di[illegible] di [illegible] avere una lira, poi si scopre che le regala per certe regioni del Sud continuano».

[illegible] presidente della Commissione Difesa della Camera contesta duramente il ventilato aumento, che giunge proprio mentre un gruppo di esperti, nominato dell'Anas, avrebbe accertato irregolarità negli attuali pedaggi: «C'è un'ultima trovata ed [illegible] quella di aumentare [illegible] tariffe. Ciò [illegible] assurdo. Prandini ha ordinato una relazione sulle tariffe «gonfiate»: i tecnici dell'Anas hanno confermato che sulla To-Sv si paga più del dovuto. A questo punto non ci resta che ricorrere alla magistratura ordinaria o al Tar. Per [illegible] lo Stato ha regalato [illegible] alla To-Sv: ora che non vuole più farlo, la Società appare paralizzata. [illegible] ce la fanno, che la concessione passi ad altri, che l'arteria venga liberalizzata».

Costa minaccia una protesta popolare: «Dall'8 settembre ad oggi 2600 persone hanno aderito al «Club per una autostrada civile e sicura». Se sarà necessario inviteremo pubblicamente i cittadini a disertare l'autostrada per [illegible] settimana».

La ventilata possibilità di un rincaro viene suffragata anche [illegible] dichiarazioni dei dirigenti della Torino-Savona, che nei giorni scorsi hanno detto: «Non siamo in grado di trovare da soli il denaro [illegible] per [illegible] raddoppio. Per ora un au[illegible] delle tariffe è [illegible] all'esame, anche se crediamo [illegible] l'unica soluzione».

La decisione a livello nazionale potrebbe essere [illegible] frutto di [illegible] «compromesso» tra il ministro Prandini e la «Società Autostrade». L'amministratore delegato D'Alò ha dichiarato: «All'aumento dell'11 per cento che ci doveva il governo [illegible] ad aggiungersi un 6-7 per cento [illegible] competenze per il '92. Il rincaro può evitare [illegible] nuovo contenzioso, ma non azzerare [illegible] vecchio perchè quei soldi so[illegible] nostri per contratto». In pratica un aumento, al primo gennaio del prossimo anno, pari al 17 per cento, che interesserebbe anche l'«A6».

Sulla vicenda interviene anche un altro parlamentare cuneese, il senatore democristiano Natale Carlotto: «E' nei programmi statali la riduzione del contributo destinato alle autostrade, che ora è del [illegible] per cento, [illegible] la cifra restante va [illegible] altre strade. Per fare questo occorre concedere una maggiore autonomia sui pedaggi; insomma, tendere alla liberalizzazione. Comunque bisogna unire tutte le forze politiche per ottenere il raddoppio e non per creare polemiche gratuite intorno all'autostrada. Prandini ha preso impegni credibili».

Raffaele Costa è di diverso avviso: «Carlotto da ancora fiducia alla Società To-Sv: io no, perchè sono troppi gli errori commessi in questi anni di gestione». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

Droga, condannati due giovani

Claudio Cinti, 22 anni, abitante a Carcare in via degli Orti 40, ieri, è stato condannato a sei mesi di carcere, [illegible] [illegible] condizionale, per spaccio [illegible] droga. Lo scorso [illegible] settembre aveva venduto una bustina di [illegible] [illegible] tre tossicomani. Nel corso della stessa udienza, [illegible] tribunale di Savona ha condannato alla [illegible] pena Nicolino Giacomo, [illegible] anni, [illegible] Roccavignale, casa Facelli 12. Lo scorso 9 aprile, [illegible] stato trovato in possesso di 16 grammi di hashish.

Giornalista [illegible] Pravda al Calasanzio

La situazione economica [illegible] politica dell'Urss al centro di un dibattito che si svolgerà giovedì 17 ottobre nell'Aula Magna del Liceo Calasanzio. All'incontro, organizzato dal Comune e dallo Ial - l'ente della Cisl per la formazione professionale - parteciperà Nikita Barashev, membro della direzione della Pravda.

Sciopero di otto ore all'Acna e all'Agrimont

Oggi per 8 ore si fermano i lavoratori dell'Acna e dell'Agrimont, per solidarietà con lo sciopero nazionale del gruppo Enichem, dopo la rottura delle trattative sul piano di ristrutturazione delle aziende Enichem. Martedì nelle stesse fabbriche e nelle altre della Val Bormida e della provincia, la fermata sarà di altre [illegible] ore.

Fallimento Recas, continuano gli accertamenti

Non è ancora stata esaminata [illegible] giudici del tribunale di Savona la richiesta di fallimento da parte d[illegible] soci dell'Auto Isolagrande, la [illegible] entrata in crisi [illegible] la scomparsa del venditore Giuseppe Tessore. Una decisione potrebbe essere imminente. Nessuna novità anche in merito alla Recas, la società appartenente al [illegible]ditore di auto, che è proprietaria del capannone dove ha sede l'Auto Isolagrande. [illegible] capannone [illegible] già coperto la ipoteche e pignoramenti richiesti da alcuni creditori della Recas.

Cairo deve decidere in tempi brevi sul futuro dell'ex caserma

Giallo per un assegno

Due milioni offerti dalla Tecnoimmobiliare alla società sportiva «Aurora» [illegible] sono arrivati a destinazione. Se [illegible] parlerà stasera in consiglio

CAIRO M. Franco Caruso questa sera sostituirà come capo[illegible] del psi in consiglio comunale [illegible] Cairo il dimissionario Chebello. Un «debutto» impegnativo. L'ordine del giorno prevede alcuni punti che fanno ipotizzare una discussione rovente tra maggioranza [illegible] opposizione. Tra questi la revoca della deliberazione [illegible] consiglio comunale del [illegible] marzo 1990, avente come oggetto la firma [illegible] privati per l'abbattimento della [illegible] degli alpini di via Colla e l'acquisto di un immobile in [illegible] Allende dove ubicare [illegible] associazioni e gli enti che hanno sede nella [illegible] [illegible] la discussione sul rendiconto delle spese relative ai f[illegible] di «Cairo medioevale».

Per quanto riguarda l'ex caserma, la delibera era stata voluta dalla prec[illegible] giu[illegible] di centro-sinistra, con il voto contrario del pci, a quel tempo all'opposizione. La convenzione [illegible] è mai stata sottoscritta dalla nuova amministrazione. Questa [illegible] si proporrà l'annullamento di parte [illegible] contenuto di quella delibera. La [illegible] potrebbe [illegible] abbattuta, [illegible] non sarebbe più acquistato dal co[illegible] l'immobile di via Allende per trasferire gli enti ospitati nell'edificio da abbattere.

Le opinioni in merito dividono i gruppi consigliari anche al loro interno. E' facile prevedere [illegible] scontro tra la dc [illegible] il psi, che avevano studiato e approvato il progetto. [illegible] interessante valutare la posizione del consigliere comunale della lista civico-verde Flavio Strocchio, dopo le recenti polemiche con l'assessore all'Industria Arturo Iveldi. Strocchio non ha nascosto [illegible] giorni scorsi la possibilità di mutare la sua posizione [illegible] appoggio all'attuale amministrazione.

Il rendiconto sui fondi [illegible] festeggiamenti di «Cairo medioevale» è incentrato sul problema dei soldi erogati da una ditta [illegible] Cairo, la Tecnoimmobiliare, alla società sportiva Aurora. Tale cifra, due milioni, incassata dal comune il 16 luglio, non [illegible] mai stata accreditata ai legittimi destinatari. Una questione che ha destato amarezza [illegible] i dirigenti la società sportiva e i responsabili della Tecnoimmobiliare. Spiega l'amministratore delegato della ditta Carlo Barlocco: «Sono sorpreso di come la vicenda sia stata gestita dalla giunta. Ci penserò due volte prima di erogare altri fondi tra[illegible] il comune a enti o associazioni di Cairo. Ritengo scorretto che non mi [illegible] [illegible] stata data spiegazione in merito. [illegible] sp[illegible] che [illegible] sede di consiglio siano offerti chiarimenti soddisfacenti sull'uso [illegible] fondi da noi erogati».

Altrettando duro il giudizio del presidente dell'Aurora, Stefano De Stefanis: «Rimango allibito per la scarsa educazione [illegible] [illegible] siamo [illegible] trattati. Nessuna spiegazione del fatto che da tre mesi il [illegible] trattiene impropriamente soldi [illegible] noi destinati [illegible] comunicazione ufficiale sulla destinazione di questi fondi». In merito alla vicenda sarebbero in [illegible] accertamenti da parte della procura. [e. m.]

Cairo, prime agitazioni all'Itis e all'Ispia dove non sono [illegible] stati nominati gli insegnanti

Orari provvisori, scioperano gli studenti

Centinaia di ragazzi ieri mattina hanno disertato le lezioni

CAIRO M. Centinaia di studenti [illegible] scuole medie superiori [illegible] Cairo [illegible] scesi in sciopero ieri mattina. Aule deserte, o quasi, all'Itis [illegible] all'Ipsia, [illegible] staccate degli istituti savonesi, e all'istituto tecnico commerciale «Patetta» di Cairo per geometri e ragionieri. Nessuna forma di sciopero, neppure per solidarietà, al Calasanzio di Carcare, rompendo in questo modo [illegible] tradizione che durava da anni e che vedeva gli studenti di Cairo solidali con quelli del liceo classico scientifi[illegible] [illegible] Carcare e viceversa.

Una decisione, quella degli studenti di Cairo, che era nell'aria da tempo. All'Ipsia vi era da alcuni giorni lo stato [illegible] agitazione per la [illegible] di alcuni professori. [illegible]i studenti dell'Itis si trovano nella [illegible] situazione. La situazione pare migliore al «Patetta». Dopo un'assemblea all'Itis, constatato come [illegible] lezioni stessero procedendo in modo episodico e saltuario per la mancanza di alcuni docenti, [illegible] decisa la proclamazione dello sciopero, attuato ieri. La promessa del provveditorato agli studi di fare le [illegible] a partire da domani evidentemente [illegible] è bastata a calmare gli animi.

Non sembra essere, la mancanza di numerosi docenti, l'unico [illegible] [illegible] disagio per l'Itis di Cairo. Da tempo non viene esposto all'albo della scuola l'orario provvisorio delle lezioni del giorno successivo, così come veniva fatto fino allo scorso anno. Spiegano alcuni studenti: «Non riusciamo mai a sapere in anticipo quante ore [illegible] a scuola e quali materie saranno [illegible] oggetto della lezione. Una situazione assurda, che non è cessata malgrado ripetute proteste e richieste alla segreteria e alla presidenza di provvedere in merito».

Il clima di contestazione appare forte. Gli studenti sembrano intenzionati a fare altri scioperi all'inizio della prossima settimana, se [illegible] ci [illegible] iniziative in grado [illegible] ovviare agli inconvenienti denunciati. La tensione è stata accentuata dalla conferma, da parte di alcune delle segreterie degli istituti tecnici interessati, del fatto che per le giustificazioni delle [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] scioperi gli studenti debbono venire [illegible] scuola [illegible] giorno successivo accompagnati dai genitori.

Sottolineano gli studenti: «E' una richiesta assurda [illegible] prete[illegible]. [illegible] libretto delle assenze prevede quattro tagliandi da usare nel corso dell'anno, per giustificare le assenze da scuola causate [illegible] manifestazioni o scioperi. Non si vede [illegible] questo punto la necessità di dover tornare a scuola accompagnati dai genitori, [illegible] non come f[illegible] di ritorsione e pressione sulla possibilità [illegible] far valere i nostri diritti». (e. m.)

Ammanco milionario

L'amministratore [illegible] interrogato dal giudice

CAIRO M. Il caso di Enzo Frosolini, l'amministratore di condomini di Cairo che avrebbe usato i soldi dei [illegible]i clienti per [illegible] investimento risultato poi una truffa, [illegible] l'argomento del giorno in Val Bormida. [illegible] prossimi giorni i giudici potreb[illegible] interrogare l'amministratore, contestandogli l'accusa [illegible] appropriazione indebita. Potrebbero essere diverse centinaia i milioni che Frosolini deve restituire ai suoi clienti.

Molti proprietari degli appartamenti si stanno convincendo loro malgrado a dover sborsare per la seconda volta i ratei delle spese condominiali. Un impegno particolarmente gravoso p[illegible] chi abbia appartamenti affittati, in quanto i locatari che hanno regolarmente pagato i loro ratei non debbono per legge pagare una seconda volta, compito questo riservato [illegible] proprietari degli alloggi. [e. m.]

Dopo le rivelazioni sui fatti dell'Emilia, torna d'attualità il ruolo del clero nella Resistenza

Storia di nove vittime in abito talare

In Liguria alcuni religiosi affiancarono i partigiani, altri sostennero la Repubblica Sociale. La ricostruzione dell'uccisione dei parroci in provincia di Genova, Savona e Imperia, avvenute spesso in circostanze misteriose

GENOVA. L'uccisione [illegible] don Umberto Pessina, avvenuta a Reggio Emilia il 18 giugno '46, ha riaperto il dibattito sul ruolo sostenuto dai religiosi durante la Resistenza. Il caso Pessina, avvenuto a guerra finita, era legato strettamente alle vicende della guerra civile appena conclusa. Anche in Liguria, però, i religiosi hanno pagato [illegible] alto tributo: numerosi furono i sacerdoti uccisi tra l'8 settembre e l'aprile 1945. Di pochi si hanno notizie precise. Molti furono imprigionati e torturati.

La guerra civile riuscì a [illegible]dere anche il clero. Alcuni parroci, soprattutto quelli di montagna, più vicini alle formazioni partigiane dell'entroterra ligure, si schierarono aperta[illegible] con il Comitato [illegible] liberazione nazionale. Un'esigua pattuglia scelse [illegible] appoggiare la Repubblica Sociale, guidata da religiosi che teorizzavano - in contrasto [illegible] Roma - la creazione [illegible] una Chiesa Nazionale, che doveva sostenere lo sforzo bellico dell'Asse, giustificare le teorie razziali, combattere il comunismo e convincere il popolo a isolare la guerra [illegible] liberazione. Rimane [illegible] [illegible] gruppo, costituito da quanti preferirono [illegible] schierarsi. Svolsero [illegible] ruolo altrettanto pericoloso, minacciati e perseguiti da fascisti e partigiani.

I caduti sono distribuiti, in modo uguale, fra i tre gruppi. Le province [illegible] Imperia e Savona [illegible] quelle che fanno registrare le pagine più sanguinose e, per certi versi, ancora misteriose. Se in alcuni omicidi dinamica e moventi [illegible] chiari, in altri grava ancora il mistero re[illegible] più impenetrabile [illegible] trascorrere del tempo che ha [illegible]cellato tracce e testimonianze. Va poi precisato che in [illegible] pochi casi le indagini furono condotte in modo approssimativo. Il clima dell'immediato dopoguerra, caratterizzato da diffuse forme di intimidazione, indusse molti degli inquirenti a trascurare le indagini, lasciando [illegible] [illegible] impuniti delitti e gravi reati. La discussa amnistia del 22 giugno '46, a firma del Guardasigilli Togliatti, gettò infine un colpo di spugna sulle azioni illecite commesse dalle fazioni in lotta.

Il primo a cadere sotto il piombo dei partigiani comunisti fu il parroco di Diano Borrel[illegible] (Imperia), Andrea Testa. Aveva [illegible] anni. [illegible] considerato responsabile di «aver deprecato gli eccessi della guerra civile e di aver stigmatizzato in chiesa gli agguati mortali contro i soldati della Rsi e i tedeschi». Trascinato in un bosco, venne passato per le armi.

Il 16 dicembre del '44 muoiono due sacerdoti: questa volta, a sparare, sono i mitra dei nazifascisti. I due religiosi sono accusati [illegible] «collaborazionismo» con i partigiani e dunque assassinati, in base alle leggi di guerra decise dal comando italo-germanico. Sono Vittorio De Andreis, parroco di Linguaglietta (Imperia) e don Pietro Carli, di Torre Paponi (Ventimi[illegible]). Il primo è giustiziato con l'accusa di aver segnalato ai partigiani, con le campane, l'arrivo delle colonne fasciste in rastrellamento; il secondo, trovato morto in una [illegible], era stato prelevato dai tedeschi e invitato a rivelare le posizioni dei partigiani. Non parlò e fu ucciso.

Più complessa la vicenda di padre Stanislao Barthus, della Congregazione di Cristo Re a Imperia. Fu ucciso il 15 agosto del 1944 da partigiani che lo sospettavano di «collaborazionismo». Sempre i partigiani impe[illegible] liquidarono, [illegible] un colpo di pistola in bocca, il parroco di Castel Vittorio, don Antonio Padoan. Una squadra di esecutori lo raggiunse in canonica la notte dell'8 [illegible] del '44. Padoan, a cui fu dedi[illegible] [illegible] Brigata Nera di Imperia, fu assassinato per «essersi schierato [illegible] la Repubblica Sociale».

Il 19 giugno del '44 cade a Stellanello (poi teatro di sanguinosi eccidi prima, e dopo, il 25 aprile) don Pietro Enrico, 34 anni, originario di Villanova. Esponenti fascisti lo accusarono [illegible] aver aiutato renitenti alla leva e partigiani. Una precisa delazione mise in luce [illegible] sue «responsabilità» e venne passato per le armi in aperta campagna, in località Molini del Fico.

Il 21 ottobre [illegible] 1944, a Santa Maria Maddalena di Sassello, un plotone di San Marco in perlustrazione fu raggiunto da una bomba a mano, lanciata dalla finestra della [illegible]. I militari, guidati da [illegible] sottufficiale tedesco, scoprirono altri [illegible] e armi. Il parroco Domenico Minetti, imprigionato per alcune ore, fu poi fucilato dai marò. Il 18 gennaio '49, a Genova, vennero giudicati i militari responsabili dell'esecuzione. Il sergente Guido Gambogi, i marò Stefano De Marchi, Aldo Mario Caruso e Giuseppe Colombo vennero condannati dalla corte d'assise [illegible] Genova a pene che oscillarono dai 22 ai 30 [illegible] di carcere. Andarono assolti i militari Umberto Macario e Antonio Camardelli.

Il '45 si apre tragicamente con [illegible] fucilazione di Giovan Battista Bobbio. Lo assassina[illegible] il [illegible] gennaio a Chiavari [illegible] Brigate Nere [illegible] Vito Spiotta. Giovanissimo, da tempo si [illegible] schierato [illegible] i partigiani garibaldini. Tenne un comportamento stoico e finì davanti [illegible] plotone di esecuzione con straordinaria serenità, confortando fino all'ultimo gli altri prigionieri. Poco si sa [illegible] don Colombo Fasce, parroco in un paese dell'entroterra di Genova, ucciso [illegible] partigiani il 17 maggio 1945, a guerra finita. Don Fasce, che aveva contribuito a molti scambi di prigionieri durante la guerra civile, venne a conoscere troppi particolari su alcune uccisioni illegittime del post-Liberazione. La sua morte è ancora avvolta dal mistero.

Massimo [illegible]

Anche in Liguria si torna a discutere sul ruolo dei sacerdoti durante la Resistenza

[illegible] DI [illegible] UCCISO [illegible] [illegible] AL [illegible] [illegible]

SAVONA. Don Robello, [illegible] Ravaschino, don Carretta, don Ravera, padre Giacomo dei Cappuccini di Finale, don Genta, don Frumento, il vescovo Righetti e monsignor Parodi. Ancora: don Giusto, don Torterolo, don Bottaro e tanti altri di [illegible]i si è persa la memoria. Sostennero il peso di due anni di guerra civile, [illegible] lutti, dei sanguinosi bombardamenti angloamericani sulle città.

Ecco la storia di Don Carretta, parroco di Voze, [illegible] in inganno dai fascisti travestiti da partigiani, costretto ad assiste[illegible] alla fucilazione dei ragazzi del posto, sorpresi con le armi in pugno. Disse al federale: «Uccidete me», gli fu risposto: «Reverendo, non faccia il martire. Siete libero contro la volontà di tutti i miei fascisti,...».

La terribile [illegible] del sacerdote savonese trascinato alla Casa Littoria, per impartire la benedizione a Paola Garelli, Franca Lanzoni e [illegible] altri antifascisti. I prigionieri stavano trascorrendo le ultime ore prima [illegible] [illegible] condotti al Pria[illegible] e fucilati dai militi della Brigata Nera.

Le marce terribili, nei boschi gelati, in lotta [illegible] il tempo, con in tasca l'ultimatum del comando tedesco ai partigiani che avevano [illegible] uomini e armi. Flash della guerra civile, quando ai religiosi [illegible] concedevano istanti, secondi, già davanti alle [illegible] dei mitra, per benedire e assolvere giovani di vent'anni sul punto [illegible] morire.

E dopo il 25 aprile, altre armi, altri plotoni di esecuzione, altre bandiere, e altri ragazzi portati, spesso ingiustamente, contro il muro di [illegible] cimitero o di una [illegible] per essere liquidati.

Riaffiora la memoria di padre Giacomo. Nel dopoguerra, curvo per gli anni e gli acciacchi, scarpinava nei boschi [illegible] Finalese, nella ostinata ricerca delle fosse comuni. Figure come queste hanno sostenuto, silenziosamente, il peso [illegible] nel periodo più fosco della nostra storia.

[m. nu.]

Un volantino distribuito nel Savonese dopo l'uccisione di un parroco nel [illegible]

A Vado si ricorda la figura di don Nicolò Peluffo, trafitto da una raffica di mitra nel [illegible] del 1945

Il parroco che voleva unirsi ai partigiani

Qualche giorno prima, confessò a un sacerdote della chiesa di San Domenico: «Tra poco sentirai che mi hanno ammazzato». Un tragico destino anche per don Guido Salvi, rapito nella canonica di Castelvecchio di Rocca Barbena e poi ucciso nel bosco

VADO. E' la sera dell'8 marzo 1945. Tre uomini mascherati (Osvaldo S., vicecomandante della Brigata Nera «Bristore»; Ennio C., ufficiale della Rsi, reduce di Russia, e il tenente della San Marco Roberto R.) si presentano, poco dopo le 21, nella casa del parroco. Cercano don Nicolò Peluffo, il vice, che, a quell'ora, si [illegible] in [illegible] di amici.

Una giovane rivela ai tre ar[illegible]i il rifugio [illegible] sacerdote. Il curato [illegible] recitando il rosario, viene chiamato fuori e fulminato [illegible] una raffica di mitra. L'autopsia [illegible] in evidenza tredici ferite, [illegible] cui quattro mortali, provocate dai proiettili [illegible] mitra Beretta calibro 9, arma in dotazione alle forze della [illegible].

Ai funerali partecipò [illegible] grande folla, sgomenta e inorridita. I fascisti distribuirono un volantino in cui attribuivano il delitto ai partigiani, [illegible] tutti sapevano da che parte provenivano i tre assassini.

Sulla «Gazzetta di Savona», il trisettimanale della Federazione fascista, comparve una breve notizia in neretto, in cui - senza commenti - veniva annunciato l'omicidio, attribuito ai «ribelli». La ragazza che involontariamente aveva consegnato il parroco ai killer, sconvolta dal dolore, [illegible] autodenunciò», chiedendo ai partigiani di «essere punita».

La morte [illegible] [illegible] Peluffo non colse di sorpresa gli antifascisti di Vado Ligure. Nel febbraio '45 era stato arrestato dalla Brigata Nera e invitato a rivelare quanto sapeva sui partigiani e sulla loro attività. Nei giorni precedenti erano stati rapiti e uccisi dai partigiani due militi fascisti. Don Peluffo [illegible] [illegible] invitato, inutilmente, a cercare di ou[illegible] [illegible] liberazione.

Condotto alla Casa Littoria, l'attuale prefettura, fu percosso e minacciato di morte, non appena i fascisti vennero a conoscenza della sorte toccata ai due militi rapiti.

Infine fu rilasciato. Tornò a Vado sulla bicicletta e, prima di imboccare l'Aurelia, si fermò a parlare con un sacerdote della chiesa di San Domenico, in via Mistrangelo. Poche parole profetiche: «Tra poco sentirai che mi hanno ammazzato». Era quasi deciso a raggiungere i partigiani in montagna, ma [illegible] fece in tempo.

Don Nicolò Peluffo

Bisogna precisare che l'assassinio non fu ordinato dalle autorità della Rsi ma [illegible] attribuito all'iniziativa di un gruppo esiguo di militi, esasperati per il continuo stillicidio di agguati e rapimenti di soldati, civili e militi [illegible] parte [illegible] Gap di Vado. I responsabili della federazione si dissociarono dalla sanguinosa rappresaglia e prese[illegible] le distanze dai tre assassini.

La morte di don Peluffo [illegible] [illegible] [illegible] eco anche nella stampa clandestina. «Savona proletaria», organo del pci, nell'edizione del 20 marzo, scrive tra l'altro: «La [illegible] dell'8 marzo (la [illegible] [illegible] delitto, ndr) il sacerdote si trovava in una località vicino a Vado insieme a partigiani. Disse loro: "Ragazzi, [illegible] [illegible] libero anch'io. Quando [illegible] in prigione [illegible] pensato che, una volta in libertà, [illegible]i fatto il cappellano dei partigiani"». Concludeva il resoconto del giornale del partito comunista: «Don Peluffo è sempre [illegible] un amico [illegible] della povera gente. Un [illegible] fratello [illegible] [illegible] deportato in [illegible]nia e altri due, presi in rastrellamento, sono stati inviati [illegible] fronte».

Il 1° marzo (ma secondo alcune altre testimonianze il fatto avvenne il 28 febbraio), a Castelvecchio di Rocca Barbena, nell'entroterra di Albenga, [illegible] altro feroce e inspiegabile omicidio. Don Guido Salvi, 51 anni, di origine genovese, fu rapito e ucciso dai partigiani.

Il nucleo degli esecutori [illegible] presentò nella canonica e [illegible] questrò il religioso. Don Salvi fu costretto a [illegible] fino [illegible] bosco del Garau. Lo obbligarono a scavarsi la fossa e lo fulminarono con [illegible] raffica di mitra. A Castelvecchio ricordano ancora [illegible] figura di don Guido Salvi. «Un sacerdote buono e generoso. Due generazioni di ragazzi sono passati sotto il [illegible] insegnamento. Lo ricordiamo con affetto e tanto rimpianto. Fra i partigiani c'era gente del posto. Non siamo mai riusciti a capire le ragioni del delitto, sappiamo solo che il nostro parroco era [illegible] uomo giusto. Non era una spia», spiegano le persone più anziane del paese.

I diari [illegible] reparti partigiani che operavano nella zona di Bardineto e Calizzano evitano di addentrarsi nel movente dell'omicidio, un episodio non ancora dimenticato sebbene siano trascorsi da allora ben quarantasei anni.

[m. nu.]

Grande attesa per la riapertura del teatro dell'opera, dopo mezzo secolo

Carlo Felice, ritorna il fasto

Nel Settecento era il ritrovo della nobiltà genovese. Il rito della claque e del dopo-spettacolo Le toilettes e i gioielli. Il re di Sardegna durante lo spettacolo s'innamorò di una cantante

GENOVA. Un salto di mezzo secolo, tra l'ultimo spettacolo pri[illegible] che il bombardamento radesse al suolo il Carlo Felice, e il «Trovatore» di sabato prossimo, nel nuovo, postmoderno tempio della lirica. Mezzo secolo che ha visto lo sconvolgimento del mondo: ed è in que[illegible] rinnovarsi, anche delle culture, che [illegible] melodramma, almeno a Genova, aveva dovuto rifugiarsi in angusti pal[illegible]ci, fino a quando [illegible] torrione della nuova struttura [illegible] è alzato [illegible] piazza De Ferrari, a dimostrare che la lirica non doveva morire.

Fino ad oggi [illegible] appassionati dell'opera andavano [illegible] preferenza a Parma, dove la stagione lirica non si è mai appannata: ma erano pochi. E pochi saranno gli anziani che, sabato pros[illegible] rivivranno i momenti magici, forse non più romantici, del melò: inevitabile, per loro, il confronto con il passato. Sala del Barabino, tanti anni fa, trionfo di stucchi dorati, palchi foderati di velluti cremisi, dorature, arabeschi, l'élite genovese che aveva propri palchi e, se non li aveva, prenotava da un anno all'altro.

Signore che guardavano in platea con i piccoli cannocchiali e con l'occhiolino un tempo di moda fra le dame, [illegible] «lorgnette»: veniva portata al collo con una lunga catena d'oro. Il Carlo Felice era un appuntamento tradizionale per l'alta società, ma [illegible] festa aveva riflessi anche sul «popolino». Dai vicoli del centro storico salivano a De Ferrari donne e uomini che assistevano all'arrivo delle [illegible] rozze: ne scendevano signore in abiti lunghi, confezionati a Parigi e a Roma. Le nobildonne genovesi (ma anche romane, austriache, parigine) percorrevano una passiera di velluto, salutate da applausi scroscianti delle donne dei lavatoi di Santa Brigida, le stesse che gridavano «forza Soraya» alla principessa ripudiata dallo scià di Persia, che si imbarcava su un transatlantico diretto negli Stati Uniti. Il foyer era un'esposizione di gioielli, una sala di Tiffany, erano di moda - nei cocktail di presentazione dell'opera - la gardenia all'occhiello e le ghette sulle scarpe [illegible] coppale.

Allora Genova era veramente la superba. Michelangelo Dolcino, il più noto fra gli storici della città, ricorda che Carlo Barabino ottenne il visto per i lavori del suo teatro, dopo [illegible] avuto il «placet» dal regio architetto Bonsignore, cui si deve, tra l'altro, la costruzione della «Madre di Dio» di Torino. Del Carlo Felice si era cominciato a parlare a metà [illegible] '700: travagliato fu l'iter, un po' come quello del nuovo teatro. L'inaugurazione avvenne con «Bianca e Fernando» [illegible] Vincenzo Bellini. L'opera non piacque. Nel palco reale c'era Carlo Felice: cronisti di allora lo definirono [illegible] «tombeur de femmes», si parlò a lungo di una sua affettuosa amicizia con una [illegible] famosa, la Tosi. Fra le poche mani che quella sera schioccarono, non c'erano quelle di Carlo Felice: l'etichetta non gli consentiva di applaudire. Sua altezza reale incaricò però un ciambellano [illegible] [illegible] a Bellini le sue congratulazioni. Vi fu anche una serata patriottica: Fusinato e Mameli lessero poesie; l'incasso (favoloso, per allora, 1848) andò [illegible] Repubblica di Venezia che resisteva agli austriaci.

Il Carlo Felice alla fine dell'Ottocento. L'edificio fu distrutto da un bombardamento nella seconda guerra mondiale

Scompare dalla lirica moderna un'antica istituzione, quella della claque, persone disseminate nei diversi settori che applaudivano a comando. [illegible] capoclaque, signore assoluto dei battimani, era un romagnolo [illegible] si faceva chiamare conte Lodovico da Parma, uno che conosceva gli spartiti a [illegible]. Una volta lo operarono ad [illegible] ginocchio, togliendogli un litro d'acqua, guardò il contenitore e disse ai medici [illegible] San Martino: «E' acqua, ma guarda mo' che ladri questi osti». Per essere ammessi nel gruppo della claque si faceva la fila. Si av[illegible] un piccolo compenso che consentiva di pranzare (per lire 3,60) in una trattoria [illegible] salita San Matteo. Ma c'era un [illegible] da sostenere: quando si doveva dare [illegible] via all'applauso, [illegible] dosaggio dell'intensità dei battimani. Un'entrata in ritardo costava l'espulsione e il rimprovero del conte Lodovico da Parma che agitava il bastone regalatogli [illegible] Beniamino Gigli.

I cantanti sollevavano onde [illegible] tifo, come oggi i calciatori e i canzonettisti famosi. Veniva Toti Dal Monte vestita [illegible] broccato, Beniamino Gigli con il bastone d'ebano [illegible] il pomo [illegible] madreperla, Tito Schipa, la genovese Margherita Carosio. Era uno spettacolo anche [illegible] «dopoteatro», in una Genova scintillante di luci, con i locali aperti. I cantanti cenavano da «Carrosa» in via San Sebastiano [illegible] lire) o da «Pirelli» (20 lire). Per tutta la stagione lirica teneva aperta fino all'alba [illegible] casa di tolleranza «La Suprema», sopra galleria Mazzini: 30 lire per un «incontro»; si dice che lì furono formati i fasci di combattimento di Genova, ma forse [illegible] una leggenda.

Guido Coppini

Genova, al salone nautico acquistati tramite mediatore yacht da dieci miliardi

Professione: compra-barche per vip

Va bene anche il mercato delle imbarcazioni sotto i 5 metri. In crisi la vela perchè richiede sacrifici e tempo. Molto apprezzati i modelli familiari, che ospitano sette persone. La visita di cantanti e attori

GENOVA. Il Salone nautico ha due aspetti. Uno riguarda gli yacht sui 10 miliardi (o poco meno) i cui [illegible]ri non vengono svelati. L'acquisto [illegible] un «Azimut 116», da parte di un petroliere venezuelano, che ha versato in banca 9 miliardi e mez[illegible], è l'eccezione che conferma la regola. Si dice che, attraverso un mediatore, [illegible] nababbo giapponese abbia comprato una delle «Ammiraglie» ma [illegible] si ha nessuna conferma. Non è questo, comunque, solo il salone dei «palazzi sul [illegible]»: un terzo delle 1800 imbarcazioni esposte è sotto i [illegible] metri, ed è in questo segmento che si orienta la maggioranza dei compratori.

C'è poco vento per le vele. Precisa un esperto, Beppe [illegible]arnao: «La vela rimane il più autentico modo di andare per mare. Ma impone sacrifici ed impiego di tempo».

Se [illegible] vela manifesta noti elementi di crisi, [illegible] abbastanza bene le barche per famiglia: il «690 T», dei cantieri Marino, [illegible] [illegible] milioni e può ospitare 7 persone. Anche ieri, grazie soprattutto al tempo che si è ri[illegible] discretamente [illegible] buono, folla [illegible] visitatori: si conta di superare il record dello scorso anno che fu di 360 mila persone, naturalmente in gran parte curiosi. Si parla [illegible] vip che dovrebbero arrivare in Fiera (parecchi e anche qualche testa coronata).

Lo scafo da competizione «Destriero», ormeggiato a Genova

I fotografi devono accontentarsi per ora, di riprendere i calciatori e qualche attore non [illegible] primissimo piano, come Jerry Calà e i «Gatti del vicolo miracoli». Ieri si è visto Beppe Dossena, abbigliamento casual, telefonino cellulare nella mano. Grande appassionato di nautica, [illegible] il centrocampista della Sampdoria si è detto affascinato dagli offshore.

«Spero che [illegible] mio amico Sergio Abbate, un giorno o l'altro me ne faccia avere uno», ha aggiunto. Ha seguito con grande interesse le imprese di «Azzurra» e del «Moro [illegible] Venezia».

L'altro ieri il Salone era stato visitato [illegible] Toninho Cerezo. [illegible] susseguo[illegible] intanto le manifestazioni collaterali. Ieri è [illegible] presentata la 11a edizione della «Coppa del Rey», classico appuntamento per lo yacting velico di alto mare che si svolgerà a Palma di Maiorca dopo [illegible] Olimpiadi [illegible] Barcellona. [illegible] dall'alto costo, richiedono, naturalmente, sicurezza. Ieri è stato ricordato il ventesimo anno di fondazione della «Anadi» un consorzio tra ottanta società assicuratrici che nacque su iniziativa della «Compagnia di Genova». Il portafoglio della «Anadi» ha [illegible] [illegible] premi di 20,5 miliardi. **(g. c.)**

AMBIENTE

Basta un nubifragio e le strade crollano

LUNEDI' mattina [illegible] sull'Autostrada dei Fiori quando venne giù [illegible] acquazzone più violento. Viaggiando in direzione di Genova mi trovai ben presto in una colonna di naufraghi. Il viadotto a levante dei Piani di Invrea era allagato; dalle pareti rocciose scendevano cascate di acqua e [illegible] fango. Più avanti, sull'altro viadotto tra Cogoleto e Arenzano, un pullman tedesco riuscì a navigare indicando la strada alla teoria di automobili esitanti. Altri ponti e viadotti allagati, altre cascate, getti d'acqua potenti dalle pareti delle gallerie, fino a Genova. La pioggia [illegible] abbondante ma [illegible] eccezionale. Riusciva a provocare tanti guasti e pericoli grazie a opere mal realizzate, e alla loro cattiva manutenzione. Se un tratto di autostrada sospeso sul vuoto non riesce a eliminare l'acqua caduta dal cielo qualcosa non funziona.

Maltempo in Valle Argentina

L'episodio non è isolato. Secondo i geologi c'è da rabbrividire pensando alla disinvoltura con cui si progettano e si costruiscono ponti, viadotti, strade, in una Regione che è fortemente esposta al rischio idrogeologico e che concentra gli interventi umani su una fascia costiera molto ristretta. Negli ultimi anni sono almeno cinque o sei i ponti crollati. Sono stati spesi miliardi per strade inutili (dal monte Fasce all'entroterra), e ne stanno spendendo centinaia per altre strade e superstrade progettate [illegible] preventive indagini di impatto ambientale e minimizzando i rischi di natura geologica. Altre strade sono state iniziate, abbandonate a causa di frane, riprese, ancora abbandonate, come quella di Capo Berta.

Genova ha una lunga storia di disastri. Dall'alluvione dell'ottobre 1977 alle inondazioni ripetute fino all'altro giorno. Ma anche la Riviera subisce danni ad ogni pioggia più abbondante. Le strade in discesa, prive di tombini, diventano torrenti impetuosi. Dalle colline erose e devastate dagli incendi, acqua e fango si precipitano verso il mare, portando rifiuti d'ogni genere, come è avvenuto in misura allarmante a Laigueglia. La Via Aurelia è punteggiata da cartelli «Caduta massi»; in molti tratti è precariamente protetta da reti metalliche fissate a pareti franose. Quasi tutte le città costiere subiscono allagamenti, tanto più dove gli edifici sono stati [illegible]struiti [illegible] tener [illegible] dei dislivelli, come se non dovesse [illegible] piovere con abbondanza e a lungo.

Il tratta[illegible] barbarico del territorio mostra altri segni evidenti nelle [illegible] abbandonate, nell'estrazione incontrollata di sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, nella mancanza di qualsiasi intervento di bonifica (rimboschimenti, ripristino del manto vegetale) a monte di strade e di nuovi agglomerati. Risultato messo in evidenza dalle statistiche: fatto 100 l'indice massimo di franosità, in molte parti della Liguria si arriva a 70. La nostra Regione è in testa alla graduatoria nazionale dei disastri, preceduta solo da Sicilia e Calabria.

Sono in vigore leggi statali e regionali per la difesa del suolo, per il servizio geologico, per il governo delle acque. Ma i risultati [illegible] modesti, spesso deludenti o nulli. Gli amministratori locali sembrano impotenti. In qualche [illegible] accettano di buon grado opere pubbliche che offrono grandi rischi di natura geologica. Mancano i mezzi finanziari per prevenire frane e alluvioni con opere di restauro ambientale. In questa situazione di stallo i disastri vengono addossati all'inclemenza del tempo e alla natura nemica, lasciando pagare i danni agli abitanti delle zone periodicamente colpite.

Mario Fazio

Il piccolo imbroglio scoperto dalla consigliera regionale Boffardi

Moby Prince, le vittime sono 4

Ma l'armatore ne aveva dichiarata una in più

GENOVA. Una vicenda da commedia di Eduardo De Filippo ha fatto sorridere, sia pure agrodolce, in Consiglio Regionale ieri mattina. Infatti, in seguito a una interpellanza della consigliera Ines Boffardi sui sussidi che la Regione intende devolvere ai familiari [illegible]ei marittimi liguri, deceduti nel tragico rogo del traghetto «Moby Prince», è stato scoperto che le vittime liguri, credute in un primo moento quattro, erano diventate, nell'elenco compilato dalla società «Navarma», proprietaria dell'imbarcazione, cinque.

Il piccolo mistero è stato scoperto dall'istinto di detective della Boffardi. Il quinto marittimo, di nascita e residenza calabrese, era stato, dopo la morte, inserito come residente (presso [illegible] congiunto genovese) in Liguria. Una pratica di [illegible]dio, eguale a quella predisposta dalla giunta della nostra regione, era già [illegible] inoltrata alla Regione Calabria. Nella mattinata di ieri, piuttosto animata, rispetto allo standard dell'assemblea regionale, l'assessore alla sanità, Rosario Bellasio, ha spiegato [illegible] almeno [illegible] miliardi per le ristrutturazioni sanitarie destinati alla Liguria dal governo dovrebbero essere certi (minor certezza c'è per il finanziamento globale di mille miliardi in dieci anni): nel frattempo sarà rielaborata [illegible] consulenza - ad Ansaldo, Esaote e Italimpianti - per la spesa, forse riducibile, di sette miliardi [illegible] per disporre d'un progetto completo sanitario e assistenziale di tutto il territorio.

Dovrebbero [illegible] reinseriti nel progetto i [illegible] ospedali della Val Polcevera, della Val Bisagno e lo sdoppiamento di San Martino. In tarda mattinata [illegible] la giunta ha riproposto la legge sull'aumento della [illegible] sul gas metano da riscaldamento e per uso automobilistico che dovrebbe far affluire il prossimo anno trenta miliardi nelle [illegible] della Regione. La legge era stata respinta [illegible] Governo, perchè conteneva troppe esenzioni. [illegible] stata riproposta [illegible] esenzioni, nè per località, [illegible] per fasce di reddito.

Il consiglio l'ha approvata, [illegible] [illegible] il passato il «criterio dell'urgenza» per [illegible] nelle fila della maggioranza. Nel pomeriggio è stata approvata la legge sull'istituzione da parte delle Provincie delle «guardie ecologiche» una sorta di vigilanza su scarichi, immissioni, controllo sui corsi d'acqua e altri settori. Infine è stato nominato - prenderà possesso della carica a gennaio, anticipando di tre mesi la pensione - il nuovo Difensore Civico. Si tratta dell'attuale presidente del Tribunale, Nicola Ferrazzelli, [illegible] anni, [illegible] [illegible] magistrati più vivaci e impegnati che operano a Palazzo di Giustizia. **(p. l.)**

Genova, i dati raccolti dagli agenti verranno verificati con successive indagini al catasto

La Finanza «spia» gli evasori dal cielo

Alcuni elicotteri sorvolano le ville miliardarie della Riviera

GENOVA. In Liguria il prelievo fiscale arriva dal cielo. Gli elicotteri della guardia di Finanza volteggiano sulle ville miliar[illegible]rie delle Riviere, fotografano piscine e campi da tennis inseriti negli splendidi parchi privati, analizzano metro per metro le proprietà più lussuose [illegible] Portofino, Santa Margherita e di Alassio. E' in [illegible] la «fase uno» della caccia [illegible] all'evasore. In Liguria, come in tutt'Italia, l'operazione è stata voluta e pensata dall'ex comandante della guardia di Finanza, generale Luigi Ramponi. E il suo successore Costantino Berlenghi ha dato anch'egli l'avvallo per completare la ma[illegible] delle ville più inaccessibili.

La «fase due» sarà molto lunga. Si dovrà accertare chi sono i nababbi proprietari degli immobili, quanto hanno pagato di tasse in questi ultimi anni e se il loro reddito dichiarato è compatibile con il lusso di cui si circondano.

L'elicottero ha a bordo la radio con cui comunicano i [illegible] delle loro ricerche alle «pattuglie motorizzate» dei loro colleghi. Si abbassano sulle proprietà da censire con un'abilità stupefacente, sfiorano le cime degli alberi che nascondono alla vista degli intrusi le ville da favola e ripiegano soltanto per causa di forza maggiore: al calar della [illegible] o quando scoppia un temporale.

In Liguria le indagini [illegible] sono scattate agli inizi di settembre. Sono due gli elicotteri a disposizione della Finanza e impiegati a tempo pieno. Per ora avrebbero già completato il censimento delle ville della Riviera di Levante. E in questi giorni, tempo permettendo, [illegible] per iniziare la caccia al possibile evasore che possiede immobili lussuosi nel ponente ligure.

I piloti hanno ricevuto ordini ben precisi. Non spaventare più di tanto chi abita nelle ville su cui punta l'elicottero. Ma tant'è, c'è chi si spaventa lo stesso. Il rumore delle pale [illegible]tanti e lo spostamento d'aria che provocano ha fatto sobbalzare più [illegible] [illegible] proprietario. La prima paura (che aumenta più è cospicuo il conto in banca) può essere quella di trovarsi nel bel mezzo di [illegible] rapimento alla James Bond.

Ma questo primo incontrollabile timore lascia ben presto il posto all'angoscia, quando il contribuente di turno vede la scritta «Finanza» sui fianchi del velivolo.

L'operazione aerofiscale [illegible] curata nei minimi particolari. L'elicottero si alza in volo per fotografare la villa del potenziale evasore. Minuziosamente cataloga piscine, [illegible]pi da tennis, recinti con cavalli e quant'altro faccia capire la capacità contributive del proprietario. Poi, i piloti comunicano ai loro colleghi dove è situato l'immobile. Una macchina con due finanzieri si presenta così allo stupito padrone di casa che deve fornire le prime informazioni sulla sua proprietà e rispondere alle varie domande.

Il lavoro successivo degli uomini delle «fiamme gialle» è [illegible] paziente ricostruzione di tutta la vita fiscale del contribuente. Il catasto fornisce le prime informazioni, poi vengo[illegible] accertate le partecipazioni in società, l'eventuale possesso di titoli azionari, quali sono le sue abituali fonti di reddito. A quanto pare sarebbe già stato scoperto che un «impiegato» con uno stipendio da sopravvivenza possederebbe [illegible] villa da [illegible] milioni. Soltanto una «voce» infondata? Può essere, ma gli elicotteristi intanto non demordono e puntano dritto all'evasore.

Attilio Lugli

Il fenomeno interessa tutta la provincia ed è in crescita: ecco dove

Savona scopre la danza classica

Decine le scuole dove vengono tenuti corsi anche per ballerini jazz. Molti gli stage nei quali si può usufruire di insegnanti stranieri, soprattutto americani. A Varazze lezioni gratuite per i più giovani

SAVONA. Una cosa è certa: non occorre essere Nureyev o Carla Fracci per avvicinarsi all'arte della danza. In provincia di Savona [illegible] molte le scuole di ballo classico, moderno e jazz che in alterne stagioni aprono, chiudono, promettono successi e spesso incantano con false lusinghe gli aspiranti ballerini che sognano di diventare [illegible] televisive o prime donne della Scala di Milano.

L'importante, quindi, è sapersi orientare nella giungla del facile «business» delle scuole di danza e scegliere un [illegible] rio dove [illegible] si facciano grandi promesse [illegible] dove si dica subito che le scarpine da punta arriveranno molto in là perché prima bisogna fornire una preparazione tecnica di base, la cosiddetta propedeutica, indispensabile per creare i presupposti che porteranno, ma solo a prezzo di grande volontà, sacrifici e tenacia, alla formazione di veri professionisti [illegible] magari anche di talenti dell'arte tersicorea.

Tra le offerte della piazza [illegible] Savona, una delle più interessanti è quella del Centro Accademico [illegible] Danza Classica diretto da Lorena Baricalla. La scuola, che si trova in via San Michele, si appoggia alla prestigiosa Accademia [illegible] Montecarlo e offre alle allieve la possibilità di frequentare stage [illegible] corsi in Francia.

Chi desidera studiare o perfezionarsi con ballerini stranieri può anche rivolgersi, a Savona, al Genesi Studio Danza di Loredana De Matteis in via Nizza. La scuola si presenta come l'unica in Liguria in grado di organizzare lezioni con professionisti stranieri.

Tra questi Don Marasigan, grande interprete della jazz dance, Maximilian Luna, coreografo statunitense insegnante presso la leggendaria Alvin Ailey di New York, Lindita Ahmatay, danzatrice albanese formata alla scuola artistica Jordan Misja di Tirana e prima ballerina dell'omonimo teatro dell'Opera.

Lindita Ahmatay, che ha interpretato Mirta in «Giselle», Kitri nel «Don Chisciotte», Klara nello «Schiaccianoci», cura per lo studio Genesi le lezioni di classica per bambini [illegible] quattro anni in su.

A Finale Ligure c'è il «Centro Studi Danza» diretto da Anna Fenoglio. La giovane insegnante ha al suo attivo importanti esperienze a Torino, d[illegible] ha danzato con Loredana Furno, Milano, Cannes e Nizza. I corsi [illegible] rivolti a bambini e professionisti con particolare attenzione per l'età formativa.

«I giovanissimi sono molto delicati - spiega Anna Fenoglio - e occorre puntare ad una preparazione adeguata. Far danzare sulle punte una bambina dopo pochi mesi di studio è un rischio che non [illegible] deve [illegible] perché potrebbe comprometterne irrimediabilmente la struttura fisica».

«Per questo - conclude Fenoglio - invitiamo i genitori degli aspiranti ballerini [illegible] comprendere l'importanza della formazione attraverso un allenamento dolce, senza traumi e [illegible] bruciare tappe che potrebbero danneggiare per sempre il bambino».

La stessa «filosofia» è alla base della scuola di Anna Sbardella, milanese diplomata alla Scala, che ha aperto una scuola di danza a Celle Ligure in via Lavadore, nei pressi del Tennis Club.

«Ho studiato all'accademia [illegible] Milano con Carla Fracci, Luciana Savignano, Liliana Cosi - spiega Anna Sbardella -. Assieme a loro ho capito che la parte propedeutica è fondamentale per qualsiasi futuro, valido, b[illegible] Basta pochissim[illegible] a rovinare un fisico in formazione: sono sufficienti le posizioni sbagliate dei piedi per provocare una scoliosi».

A Varazze sono oltre cento le allieve dell'insegnante Giovanna Badano che da [illegible] anni ha [illegible] la scuola fondata da un'insegnante danese deceduta. La Badano cerca di continuare, parallelamente all'attività di insegnante, anche quella di ballerina. E' arrivata in finale nel 1985 al concorso nazionale organizzato [illegible] Rai3 «Nati per la danza» e si è aggiudicata una buona posizione, nell'88, al concorso «Danza Giovane» di Chiavari. Ha collaborato con Loredana Furno dell'Accademia Regionale [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino. Una particolarità della scuola di Varazze è «l'invito alla danza» rivolto ai bambini dei 4 [illegible] 6 anni che si iscrivono al corso propedeutico. Le lezioni, per un intero anno, [illegible] no completamente gratuite. Un ciclo di prove per capire, senza impegno [illegible] parte delle famiglie, se si è nati o no per la danza.

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

Il rock degli Electric Co.

Musica rock, funky, new wave e covers, questa [illegible]ra dalle 22,30 allo Ju Bamboo in lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. [illegible] scena sono gli «Electric Company» di Alessandria. Il locale «music live» dopo le 24 propone musica da discoteca [illegible] vivo, da ballare.

[illegible]

Suonano i Raptus

Musica revival Anni 60 e 70 con il gruppo dei «Raptus» (ingresso libero), questa sera (ore 21,30) [illegible] dancing «Le Chat» [illegible] via Briganti 2 [illegible] Savona. Domani e [illegible] bato ballo liscio con orchestra spettacolo.

VADO [illegible]

Concerto per soprano

Concerto per soprano e pianoforte alle 21 a Vado Ligure con Margherita Mauro e Cinzia Bartoli. La manifestazione si terrà a villa Groppallo nell'ambito dell'«Ottobre musicale vadese».

CAIRO MONTENOTTE

Francesco Colonna

Musica dal vivo con Francesco Colonna dalle 22 alla discoteca-american bar «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte. Da oggi il locale riprende le serate invernali dedicate [illegible] genere da piano bar.

FINALE LIGURE

Pianobar all'Extra

Piano bar [illegible] Tony D'Abbiero all'«Extra» di Finalborgo dalle 22. Musica dal vivo anche al caffè «Airone» di piazza XX Settembre a Pietra Ligure e [illegible] club Arci «Movida» di via al Giardino [illegible] Loano [illegible] le canzoni [illegible] Barbara Raimondi.

ALBENGA

Film sulla guerra spagnola

Il film sulla guerra civile spagnola «Ay Carmela» di Carlos Saura inaugura questa sera ad Albenga la [illegible]egna cinematografica di film d'autore «Giovedì all'Ambra». Unico spettacolo ore 21 (ingresso lire 4500).

[illegible]

Il coro di Kiel

Il [illegible] «Sankt Nikolai» di Kiel si esibisce questa sera alle 21 nella cattedrale [illegible] Michele [illegible] Albenga. Il coro, composto da più di 100 persone, ha in programma una serie di brani sacri di Gabrieli, Purcell, Mendelsson, Praetorius. Ad accompagnare i vocalisti sarà [illegible] maestro Rainer-Michael Munz che suonerà l'organo Serassi della cattedrale.

[illegible]

Teatro con Orsini

Un appuntamento con il teatro pirandelliano anche al Genovese. Sarà di scena la rappresentazione de «Il piacere dell'onestà», per la regia di Luca [illegible] Filippo [illegible] l'interpretazione [illegible] Umberto Orsini, Toni Bertorelli e Rita Savignone.

American bar da stasera al «Fantasque»

Musica dal vivo Cairo ci prova

CAIRO [illegible] Musica dal vivo con il piano bar a partire [illegible] questa sera [illegible] alla fine di novembre alla discoteca «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte. Con inizio alle 22, Francesco Colonna, no[illegible] noto agli appassionati di questo genere musicale, intratterrà il pubblico con canzoni di cantautori italiani e stranieri.

Emiliano, già [illegible] dei frequentatori del locale cairese, Francesco Colonna eseguirà brani a richiesta. Non solo ma oltre alle [illegible] qualità [illegible] sfoggerà una particolare capacità di intrattenitore coinvolgendo e facendo diventare il pubblico [illegible] protagonista della serata.

«Non è la prima volta - dice Walter Conti, titolare del "Fantasque" - che proponiamo american bar. D'altra parte la richiesta di serate [illegible] questo genere [illegible] notevolmente aumenta[illegible] in particolare in quest'ultimo periodo».

Vecchie canzoni che hanno fatto epoca e che ora sembrano essere tornate di moda, brani di revival e ultimissime novità, il tutto eseguito con il solo ausilio della [illegible] e del pianoforte. Professionalità, ma senza mai prendersi troppo sul serio, [illegible]pacità di accattivarsi le simpatie del pubblico, derivata forse dalle sue origini emiliane: queste le caratteristiche di Lorenzo Colonna [illegible] questa [illegible] chiamato ad intrattenere il pubbli[illegible] nelle lunghe e un po' noiose serate autunnali valbormidesi.

Un'alternativa alle solite [illegible] in discoteca [illegible] possibilità [illegible] ascoltare musica avvolti dalle suggestive atmosfere che sempre accompagnano il piano bar.

Musica live anche al «Symbol» di Cairo. Questa [illegible] torneranno [illegible] esibirsi, dopo [illegible] concerto di giovedì scorso, gli «Mdc», band [illegible] Ventimiglia [illegible] un anno fa. Nel loro repertorio brani [illegible] italiani con [illegible] occhio [illegible] riguardo per quelli [illegible] Vasco Rossi e Zucchero. L'appuntamento di questa [illegible] fa parte della rassegna «Symbol live» che si chiuderà domenica [illegible] «The Filipinos».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
[illegible] 50.000/30.000

Aud. Monturbano — OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.86. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire 9000/6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina; con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,45; 20; 22,30
Lire 9000/6000
[illegible] di [illegible]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 18,15; 19,15 22,15
Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Eldorado
Or.: 15,30; 17,15 19; 20,30; 22,30
Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Filmstudio
Tel. 356322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
Sweetie
di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della [illegible] la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' Comm.

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15; 16,30; 18 19,30; 21; 22,30
Lire 7000/4000/3500
Rhonda bestia in calore

Salesiani — OGGI RIPOSO

Colombo
T. 840.253. Or.: 20,30; 22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 6000
Dove comincia [illegible]
di Maurizio Ze[illegible] Tom Gallop, [illegible] Widel (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

Ritz
Tel. 840.427.
Or.: 20; 22,30 ult. spett.
fest. 15; 17,30; 20; 22,30
Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 21
Lire 7000/4000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rueda (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi [illegible] si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia dramm.

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30; 22,30 ult. spett.
Fest. dalle 16
Lire 7000/4000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [illegible] avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Teatro Leone — [illegible] RIPOSO

Abba
Tel. 604.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo [illegible] gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' [illegible]. N. V. 1h 27' Commedia

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,30; 22,30 ult. spett.
Lire 8000/5000

Loanese
Tel. 669.951.
[illegible] 22,15
[illegible] 6000/4000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30; 22,30
Lire 7000/5000
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del [illegible] giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

Lux — OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17; 21
Lire [illegible]

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30; 20,30 22,30
Lire [illegible]

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30; 17,30 20,30; 22,30 ult. spett.
Lire 6000/5000

C[illegible]. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30; 21
Lire 3500

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Novecento napoletano, con Marisa Laurito, ore 21, lire 40.000/30.000
POL. GENOVE[illegible] Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca De Filippo, con Umberto Orsini, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, [illegible] 20.30, [illegible] 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Casta Diva, di Ennio Marchetto, ore 21, [illegible] 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
ARISTON 2: I ragazzi degli Anni 50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: A proposito di Henry
CORALLO 2: Che vita da cani
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Indiziato di reato
LUX: Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Urga
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Le avventure di Rocketeer
[illegible] L'ombra del testimone
[illegible] 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
CENTRALE 1: Pretty anal
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
CHIABRERA: Avventura extraconiugale
CRISTALLO: Le succhiatrici erotiche
DIONISO: Le eccitanti gioie del sesso

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Rassegna cinema ligure, da [illegible] a Govi
MOVIE CLUB: Un angelo alla mia tavola
NICKELODEON: Edward mani di...

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Motor Shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Pianiau de Poliela**, sceneggiato
[illegible] — **Sportivissimo**, rubrica sportiva
23 — **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

17,30 **News At Night**
17,45 **3 From 1**
18 — **MTV Prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà** [illegible]
19,55 [illegible] **file**
20,05 **First Business**
20,40 **La città domanda**
21,10 **Consulenza assicurativa**
21,30 [illegible] **bitega, na chitara, un po' de Zena**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**

Teleregione

11 — **Thell**
12,30 **Tg33**, rubrica
13,55 **TG 1ª edizione**
14,30 **C[illegible] animali**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il giorno di Diana Sal[illegible]**
20,15 **TG 2ª** [illegible]
20,40 **Solo**, sceneggiato
22,50 **Sport mare**
22,30 **Tg 3ª edizione**

Telestar

12,25 **Natalie**
13,15 **Tv Flash**
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **After Mash**, telefilm
16,10 **Amore dannato**
17,25 **Agente Pepper**
18,15 **Lucy show**
19 — **Natalie**
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,15 **TG sera**
22,50 **Così per sport**
0,15 **Notturno Telestar**
0,45 **Navy**, telefilm

[illegible]

11 — **Magica**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest** [illegible]
17 — **MTV Coca Cola Report**
17,15 [illegible]

Telesanremo

12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
13 — **Buon appetito con...**
13,05 **Chopper One**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**

13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sport**
19,40 [illegible]
[illegible] **Inchiesta**, rubrica
20,15 **Marina Suma Goal**
22,30 [illegible]
23,15 **Colombo Gallery**
0,15 **Chopper one**, telefilm
1,15 **Punto sport**

Primantenna

11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusix**
15,30 **Superdog Black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgp**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache Pie[illegible]**
20,10 **Parlami con te**
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con**

Sardegna [illegible]

12,30 **Mago Pancione**, cartoni [illegible]
[illegible] — **Milleluste**

13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
[illegible] **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
20 — **Milleluste**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**
23 — [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**
1,[illegible] **Tenente O'Hara**, telefilm

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 [illegible]
12,35 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — [illegible]
17,05 **Shopping** [illegible]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg** [illegible]
20 — [illegible] **regione**
[illegible] **Solo**, sceneggiato
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,05 **La de parla con voi**
23 — **Il giudice istruttore**, sceneggiato

Telecupole

12 — **Il ritorno di** [illegible], sceneggiato
13 — **Trentatrè**, rubrica medica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela

19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Solo**, sceneggiato
22,30 **Tg4** [illegible]
[illegible] **Sport mare**
23,15 **Speciale** [illegible]

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
16,15 **Film**
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Squadra speciale**, film

[illegible]

11 — **Rubriche varie**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
[illegible] **Film**
22,30 **Pubblirose**

[illegible] Spezia Int.

13,30 **Liscio a tutta birra**
14,30 [illegible]
15,30 **Film**
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
22,30 **Film**
1,30 **Rubrica cinema**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Il centrocampista, che gioca nel Torino, è seguito con grande affetto dai tifosi savonesi

Marcolini jr, cuore azzurro

Michele, sedicenne figlio di Antonio ex bomber di Savona e Cairese, ha ben debuttato nella Nazionale azzurra Under 16 che sta partecipando al Trofeo Ip. Oggi alle 18 ad Alassio un decisivo Scozia-Italia

SAVONA. E' scattata martedì, [illegible] il segno dell'Italia, la quinta edizione del «Trofeo Ip - Città di Colombo», riservato a formazioni nazionali Under 16. La formazione di Romeo Benetti, con la supervisione del responsabile del settore giovanile delle Nazionali italiane, Sergio Vatta, nella partita inaugurale, giocata martedì [illegible] al Baciga-lupo, ha battuto al termine di un avvincente match l'Austria.

[illegible] risultato finale (2-1) rispecchia l'andamento dell'incontro: gli [illegible] si son subito [illegible] in evidenza, dimostrando di voler vincere la sfida [illegible] puntare [illegible] [illegible] finale per il secondo anno consecutivo. Gli italiani hanno avuto nei primi 25' un paio di occasioni per sbloccare il risultato, [illegible] stati gli austriaci con un riuscito contropiede a passare con Schoff, che batteva Balzano.

Rimediava Liperati (Milan) allo scadere del primo tempo, che riportava in parità l'incon-[illegible] rigore. Nella ripresa [illegible] no [illegible] gli azzurrini a passare con un gran gol di testa di Andreoli (Brescia), entrato all'inizio del secondo tempo al posto di Picchori (Roma). [illegible] azzurri sono andati ancora vicini alla terza realizzazione con Liperati e con Marcolini (Torino).

Per Michele Marcolini, savo-[illegible] 16 anni appena compiuti [illegible] nato infatti il 2 ottobre 1975), l'esordio con la Nazionale Under 16 è stato più che positivo. Indossare la maglia azzurra [illegible] 16 anni e giocare una partita così importante [illegible] «casa», [illegible] ha giovato sullo stato emotivo del ragazzo, soprattutto nei primi minuti. Poi, per il resto, tutto è filato liscio.

Papà Antonio, [illegible] bomber di Savona, Bari, Triestina, [illegible]to, Cairese, Albenga e Carcarese, solo per elencare alcune delle società per cui ha giocato, ha sofferto molto in tribuna per l'esordio del figlio, [illegible] alla fine è rimasto soddisfatto. Sostiene Marcolini senior: «Michele ha un gioco diverso dal [illegible]. Ha ricoperto una posizione, sulla [illegible]scia sinistra, diversa dal compito che solitamente gli tocca nel Torino. E' un ruolo di sacrificio, poco appariscente, ma assai utile per il collettivo».

Questo «figlio d'arte» [illegible] cresciuto calcisticamente nel Vado dove ha giocato dall'età di 6 anni fino a 10. Poi ha avuto una breve esperienza con Quiliano e Pegliese, e due anni [illegible] c'è stato il grande salto con i granata. Ha parlato molto bene [illegible] lui anche il responsabile degli [illegible]rri, Sergio Vatta. Ha detto l'ex tecnico granata: «Marcolini non mi è affatto spiaciuto. [illegible] gio[illegible]cato una buona gara. Ha dato [illegible] forte [illegible] centrocampo, sulla fascia sinistra, non ha concesso nulla agli avversari».

E che ne pensa il di[illegible] interessato? Michele [illegible] un ragazzi[illegible] che [illegible] si vuole montare la testa. Il calcio per lui, almeno in questo momento, è soltanto una grande passione. Frequenta [illegible] terzo [illegible] di ragioneria, a Torino, gioca nella squadra Allievi Nazionali allenata da Carelli, [illegible] ala [illegible] del Toro.

Marcolini junior: «Mi sembra [illegible] in Paradiso. Fino all'ultimo non speravo in questa convocazione, e [illegible] eccomi qui a partire da titolare. I sacrifici pagano: sono a Torino, lontano dai miei familiari, e devo alternare studi [illegible] allenamenti. E' dura, ma spero [illegible] farcela. Il mio obiettivo? Prima di tutto [illegible] diploma. Il calcio viene dopo».

Michele Marcolini proviene da una famiglia che calcio ne [illegible] da decenni. Oltre a papà Antonio, fermo come mister e alla ricerca di qualche società [illegible] allenare, c'è anche [illegible]nno Roberto Longoni, giocatore del Savona Anni 50. E poi lo zio Paolo, anche lui un passato biancoblù, a far tifo per il piccolo campioncino. Di stoffa Michele ne ha da vendere, e il campo gli [illegible] ragione.

Intanto, nell'altro incontro della prima giornata del «Mundialito», la Scozia a sorpresa ha vinto 3-1 sull'Inghilterra. Stasera il piatto forte è costituito da Scozia-Italia, al «Ferrando» di Alassio alle 18, [illegible] alla stessa [illegible] Cairo scenderanno in campo le Nazionali di Austria e d'Inghilterra.

Roberto Pizzorno

Michele Marcolini, speranza azzurra

Il gol con cui l'Italia ha battuto 2-1 l'Austria a Savona nel debutto del Trofeo Ip

DAL LEVANTE PERICOLO FRANCIA

CHIAVARI. Oggi anche nel Tigullio si gioca la terza e decisiva giornata delle qualificazioni al 6° Trofeo Ip, a Chiavari e Rapallo in contemporanea (ore 15). A Chiavari Francia-Urss, al [illegible] Spagna-Germania. La prima giornata ha messo in evidenza la Francia; i transalpini hanno sconfitto la Spagna [illegible] due reti (5' e 37') di La Rochelle, «coloured» di ottime doti tecniche. Nulla di fatto invece tra Urss e Germania. [m. no.]

In Coppa la squadra di Pontacolone ha [illegible] alla frusta lo Spezia

La Salvo prepara la sfida

I savonesi vogliono dominare la B2 di volley

SAVONA. Ambiziosa [illegible] spettacolare. Così vuol presentarsi la Salvo Savona al campionato di [illegible] che scatterà il 2 novembre. L'obiettivo del sodalizio del presidente Aldo Cappello è [illegible] trare la terza promozione consecutiva, offrendo al pubblico saggi [illegible] alta classe. Rinforzata al punto giusto per aspirare all'élite, la squadra [illegible] Pontacolo-[illegible] può [illegible] considerata la nuova sco[illegible] sportiva di Savona, da accostare ai meravigliosi exploit della Rari.

E i risultati non dovrebbero mancare come sottolinea il presidente Cappello: «Noi [illegible] salto di categoria crediamo. L'organico è forte, credo che poche compagini siano attrezzate co[illegible] la nostra». Nell'attesa dell'apertura delle ostilità la Salvo collauda gli ultimi schemi nella Coppa di Lega, in cui han subito una sconfitta dallo Spezia. Pontacolone: «La squadra ha fornito comunque una splendida prova. Era arduo piegare uno Spezia che ha nelle sue file 5 giocatori provenienti dalla divisione maggiore, e che mira di [illegible] ai vertici del volley. E poi [illegible] nostro obiettivo primario rimane il campionato».

Dopo [illegible] confermato [illegible] gran parte i titolari della [illegible] stagione, la Salvo ha operato sul mercato acquistando due importanti pedine: Ariagno [illegible] Bina. Inoltre è tornato, dopo [illegible] anni di «esilio» alla Colombo Genova Davide Poggio, deside-[illegible] di centrare grossi traguardi. Analisi tecnica affidata a Pontacolone: «Non posso dav-[illegible] lamentarmi. Ariagno è un grande talento, che ha militato in [illegible] con l'Alpitour oltre [illegible] essere [illegible] elemento di rilievo in Nazionale Juniores. Anche Bina [illegible] cresciuto nelle file dell'Alpitour: chi ha assistito alla partita con la compagine spezzina ha potuto ammirare la sua classe. In quanto a Poggio [illegible] posso che esser contento del suo ritorno: [illegible] un giocatore di classe, in grado di dare un contributo rilevante alla squadra».

Dunque tutto è pronto: primo avversario, sabato [illegible] novembre, il Vittorio Veneto Milano (palaz-[illegible] di corso Tardy e Benech, [illegible] 21). Ma quali sono le squadre che potrebbero rovinare [illegible] festa a Cappello e c.? E' lo stesso presidente a compilare [illegible] graduatoria: «A parte la Salvo? sì, [illegible] un paio di squadre che possono ambire alle posizioni di vertice. Su tutte [illegible] Mondovì, anche se il Cus Torino non è da trascurare. E poi le solite outsider che partono [illegible] ambizioni e poi [illegible] fanno sudare sette camicie. Ma non temiamo [illegible]. Se vuoi puntare [illegible] alto non puoi tremare di paura davanti a ogni avversario». E la prima vittoria la compagine [illegible] vuol ottenere col pubblico, soprattutto i giovanissi-[illegible]. [g. o.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE

Sarzanese nel mirino
La S[illegible] 1-1 in Coppa

E' la Sarzanese la società più colpita dal Giudice sportivo dell'Interregionale. [illegible] giocatori, Agnesini e Musetti, sono stati infatti squalificati per una giornata, e salteranno il confronto con la Cairese. Tra gli altri provvedimenti del g[illegible] D, una [illegible] stata inflitta a Rombi (Camaiore), Signoroni (Derthona) e De Silva (Rapallo). Inoltre la partita Savona-Oltrepò, match-clou della giornata, avrà inizio alle 15. Intanto ieri [illegible] Coppa Italia, la Sammargheritese [illegible] pareggiato per 1-1 nel match di andata dei trentaduesimi di finale, sul campo dell'Iris Oleggio.

CALCIO

Oggi l'amichevole
Albenga-Cairese

[illegible] Interessante amichevole oggi alle 17 [illegible] «Riva», tra l'Albenga e la Cairese. La partita servirà a Locatelli e Tarigo per collaudare le formazioni in vista degli [illegible] di campionato con Finale e Sarzanese.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 17 Ottobre 1991 [illegible]. 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Da viale Kennedy

Parte alle 11 il giro ciclistico del Piemonte

In città si prevedono problemi per la viabilità. Tra i corridori che gareggeranno, si attende Chioccioli. A PAGINA 38

GHEMME

Parla il sindaco

«Non vogliamo i r[illegible] di Acqui»

Rivendica l'uso della discarica per i soli Comuni del Novarese e si schiera contro Regione e consorzio acquese. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

«X-Rated»: è hard-rock

Sono una delle band [illegible] più scatenate del momento. Domani sera al Gulp di Pisano (Novara) presentano il loro ultimo lavoro su nastro. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 43

DOMO

Protesta con foto

«Regnano [illegible] e sporcizia»

Il Consiglio comunale affronterà questa [illegible] la spinosa questione, sollevata dall'inchiesta di un cittadino. [illegible] 40

VERBANIA

Strade pericolose

[illegible] due [illegible] sull'Anas

Nessuna responsabilità a carico dell'Anas per i 35 morti in incidenti sulle statali dell'Ossola e del Verbano. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
TORINO
NOVARA
VERCELLI
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Il flusso meridionale di aria umida ed instabile che ancora [illegible] il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. La pressione registra un temporaneo aumento sull'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale intensificazione, nel corso della giornata, della nuvolosità, ad iniziare dall'arco alpino occidentale, dove in serata [illegible] attese locali precipitazioni.

[illegible] in aumento i valori massimi.

TENDENZA DEL TEMPO. cielo nuvoloso con locali precipitazioni, [illegible] che temporalesche, più intense e frequenti sul settore orientale. Foschie dense e nebbia in banchi sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A NOVARA
Max: 18; min: 7; media: 14

UN [illegible] FA
Max: 17; min: 18; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino 18	Asti [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 17
Cuneo 19	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 14,49 e cala (il giorno successivo) all'1,16.

Le indagini sull'assassinio del giovane rappresentante di Novara

Ucciso per vendetta o racket?

Gli inquirenti esaminano ogni ipotesi, non è ancora escluso il delitto passionale
Si attendono gli esiti delle perizie sulla Bmw sequestrata in provincia di Varese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Delitto passionale, vendetta per uno sgarro o regolamento di conti, magari legato a traffici illeciti. A due giorni dall'assassinio di Gabriele Saini, [illegible] anni, il rappresentante di commercio novarese ucciso con due colpi di pistola a Vignale dopo un inseguimento, non è ancora stato chiarito il movente che ha [illegible] la [illegible] dei killer. Le indagini, condotte da polizia e carabinieri con il coordinamento del procuratore capo della Repubblica, Roberto Fava, si muovono in tutte le direzioni. «Al momento - dicono il magistrato ed il dirigente della squadra mobile di Novara, Lorenzo Suraci - non possiamo trascurare [illegible] ipotesi. Unica cosa certa è che non si è trattato di un delitto occasionale, nato ad esempio dopo una lite in un bar o tra automobilisti».

Ma questo già si era capito. Ad escluderlo, è l'agguato che il giovane aveva subito in luglio: anche allora, sempre sulla statale del lago d'Orta, era stato inseguito, riuscendo però a sfuggire senza troppi danni: se l'era cavata con un finestrino infranto e un gran spavento. Talmente grande, però, da indurlo a non sporgere denuncia. Forse era stato solo un «avvertimento», sufficiente però a fargli capire che aveva a che fare con gente che non scherza. Di certo Gabriele Saini sapeva chi e anche perché, ma la sua bocca è stata chiusa per sempre. Con una feroce esecuzione. Tipica negli ambienti legati alla grande criminalità ma inspiegabile se riferita alla vittima, un semplice rappresentante di commercio, da tutti dipinto come bravo ragazzo e gran lavoratore. A meno che non [illegible] una «doppia vita», ma finora questa eventualità non è [illegible] dalle indagini.

Il solo elemento che potrebbe collegare Gabriele Saini con ambienti pericolosi o compagnie poco raccomandabili è la sua frequentazione nelle discoteche della zona, attorno alle quali si sono segnalati, come peraltro avviene un po' in tutta Italia, giri di droga, soprattutto ecstasy e cocaina. Non risulta però che Gabriele [illegible] mai avuto a che fare con gli stupefacenti. E nemmeno [illegible] coinvolgimenti in litigi:

Gabriele Saini, aveva 27 anni

«Era un tipo tranquillo, evitava sempre ogni motivo di attrito - dicono gli amici - la sua vera passione [illegible] le donne, ma da quando si era messo con Simona, non pensava che a lei». Per questo amore, Gabriele avrebbe però [illegible] minacce, dall'Aro[illegible] e dalla [illegible] di Borgomanero.

Gli inquirenti stanno lavorando a pieno ritmo, scavando tra le amicizie della vittima, nei suoi rapporti commerciali per saperne di più. Saini, di recente, avrebbe compiuto un viaggio ad Honk Kong, ufficialmente per lavoro, ma non si sa altro.

La pista più [illegible] resta così la Bmw sequestrata a Fagnano Olona, in provincia di Varese, durante il controllo di un giovane pregiudicato per armi di origine campana, che è fuggito appena visti gli agenti. Il suo nome era subito saltato fuori dalle prime informazioni raccolte. Sarebbe tuttavia estraneo a relazioni con la ragazza di [illegible]. La sua fuga potrebbe voler dire qualcosa o forse nulla riguardo il delitto di Vignale. Sull'auto, risultata rubata e con targa falsa, la polizia scientifica ha [illegible] eseguito rilievi che potrebbero dare una risposta circa l'eventuale impiego nell'agguato. Oggi, sul corpo di Saini, verrà eseguita l'autopsia.

Pietro Benacchio

ALTRI SERVIZI A [illegible] 39

Abitava a Novara, viaggiava sull'auto guidata dal padre

Muore un'insegnante

Aveva 31 anni, lavorava a Momo nell'azienda di famiglia
L'incidente ieri mattina a Ghislarengo, nel Vercellese

GHISLARENGO. Una giovane insegnante di Novara è rimasta vittima di un incidente stradale, avvenuto ieri alla periferia del piccolo Comune dell'Alto Vercellese. Un'auto è uscita di strada e Linda [illegible] Conti, corso della Vittoria 20, 31 anni, è rimasta imprigionata nei rottami.

Inutile è stato il tentativo di salvarla: la donna è deceduta mentre i soccorritori cercavano di liberarla dalla morsa delle lamiere. Il fatto è avvenuto poco dopo le 11 lungo la provinciale che collega Ghislarengo a Carpignano Sesia. Nell'Alto Vercellese si susseguono da qualche tempo gravi incidenti.

Linda [illegible] Conti viaggiava su una Renault guidata dal padre Angelo, proprietario ad Al[illegible] di Momo di un laboratorio artigianale per la produzione di c[illegible].

Davanti a loro vi era un'auto condotta da Bruno Piatinetti, geometra alla Lauro, la grande impresa di [illegible] stradali, con sede in viale Rimembranze a Borgosesia, che ha allestito un cantiere in vicinanza del ponte sul Sesia.

Linda Rosa Conti

Per arrivare a questo deposito occorre percorrere una stradina a fianco della provinciale e giunto in prossimità della svolta la vettura del Piatinetti si è portata al centro della strada rallentando la velocità e segnalando la manovra.

Quasi certamente Angelo Conti si è [illegible] solo all'ultimo momento di quanto stava accadendo davanti a lui e per evitare lo scontro ha deviato bruscamente [illegible] il ciglio della carreggiata.

Probabilmente a causa anche della velocità l'uomo ha perso il controllo della vettura, che [illegible]po [illegible] di strada si è schiantata contro un albero.

L'urto è [illegible] violento e la fiancata destra dell'auto si è piegata in due imprigionando la donna mentre il padre è riuscito ad uscire dalle lamiere miracolosamente illeso.

I soccorsi sono [illegible]ti immediati e in pochi minuti sul luogo dell'incidente sono giunti un'ambulanza della Croce rossa di Gattinara, l'elicottero di pronto [illegible] e una squadra di vigili del fuoco. Ma mentre i pompieri cercavano di liberarla, la donna è deceduta.

Linda Rosa Conti, nonostante si fosse diplomata maestra, [illegible] mai insegnato. La donna aiutava il padre e la madre Elisa Stasi nella conduzione del calzificio di Alzate di Momo.

(m. f.)

La domanda dei collezionisti superiore alla disponibilità e i prezzi vanno alle stelle

In coda oltre confine a caccia di Swatch

Quasi un assalto dei novaresi ai negozi di Locarno e Brissago

CANNOBIO. La febbre degli Swatch è contagiosa e non sembra placarsi. Anzi sta diventando una temperatura da cavallo. A soffrirne sono soprattutto i collezionisti italiani che danno una caccia spietata agli ultimi modelli dell'orologio che in questo momento guida la classifica dell'indice di vendita (e [illegible] solo in Svizzera). I negozi che l'hanno a disposizione [illegible] sottoposti a uno stillicidio di richieste. Ma non [illegible] sono in grado di soddisfarle.

«Domenica abbiamo registrato un vero e proprio assalto», dicono a Brissago, il primo paese appena passato il confine tra Piemonte e Ticino. Qui si trova qualche rivenditore con un minimo di scorta che va assottigliandosi. Molti collezionisti del Verbano hanno fatto la coda per togliersi la soddisfazione di possedere l'orologio più corteggiato del mondo. «C'è gente che viene anche da lontano: Novara, Vercelli, persino Torino. Naturalmente colgono anche l'occasione per fare il pieno di benzina».

I prezzi ufficiali di vendita [illegible] contenuti. Ad esempio, l'ultimo modello, l'«Automatic», appena [illegible] sul [illegible]cato, costa [illegible] franchi (circa 76 mila lire). Ma nelle orologerie non se ne trova nemmeno un pezzo. Tutti bruciati nel giro di pochi minuti, già il primo giorno di vendita. Così, la fortissima domanda ha fatto lievitare i prezzi. A Brissago, nei negozi annessi ai distributori di benzina, lo «Skuba» è acquistato mediamente a [illegible] franchi (contro gli [illegible] di listino). Il «Crono» è passato da 100 a [illegible], e per avere [illegible] le mani il modello più recente della fortunatissima serie, l'«Automatic», è necessario sborsare 370 franchi.

«Per molti clienti italiani è stata una Via Crucis, iniziata all'alba», dice il direttore di un supermercato di Locarno con riferimento alla prima giornata di vendita dell'«Automatic». «Di fronte alla ressa, abbiamo deciso di sorteggiare i pochi esemplari che la ditta produttrice ci aveva inviato». Qualcuno dei fortunati ha potuto rivenderlo subito a prezzo maggiorato di tre o quattro volte.

Una delle oreficerie più note di Locarno, la Bucherar, ha cer[illegible] di anticipare l'assalto dei tifosi dello Swatch esponendo, ancora prima dell'apertura, un cartello: «Esaurito». Non c'era bisogno di specificare che cosa. Ma la gente si è riversata ugualmente nel negozio per protestare. «Ne arrivano degli stock ridottissimi», dice il direttore. «La priorità va ai nostri clienti abituali». Molti si sono iscritti al Club degli Swatch. La tessera [illegible] cento franchi all'anno (86 mila lire) e dà [illegible] sorta di diritto di prelazione su un modello. La felicità è un piccolo orologio variopinto e accattivante. Un miraggio tanto lontano da sembrare inafferrabile.

Teresio Valsesia

Braccio di ferro del Comune contro la Regione e il consorzio alessandrino

Ghemme dice «no» ai rifiuti di Acqui

Il sindaco Uglioni: «La discarica è riservata soltanto alle amministrazioni del Novarese» Intanto la Provincia si è già attivata per bloccare gli automezzi carichi di spazzatura

GHEMME. I comuni dell'Acquese chiedono di scaricare i rifiuti nella discarica di Ghemme, ma ■ comune risponde con un secco no.

Braccio di ferro a quattro ■ Regione Piemonte, Consorzio dei Comuni dell'Acquese, Provincia di Novara e comune di Ghemme: i primi due intendono smaltire nella discarica sulle colline novaresi le centinaia ■ tonnellate di rifiuti che provengono ogni giorno da Acqui ed hinterland, ■ Novara ■ Ghemme hanno già risposto che ■ intendono assolutamente accettare altri rifiuti provenienti da fuori provincia.

La richiesta di Acqui è scaturita dopo che la situazione rifiuti in quella zona si è fatta drammatica: il Tar ha espresso ■ pareri negativi sull'utilizzazione della discarica provvisoria in regione Barbato, ed i rifiuti acquesi sono stipati a centinaia di quintali sui camion o ■ i cassonetti.

Acqui ha avuto risposte negative anche da Alessandria e Tortona, e la Regione ha ritenuto opportuno ripiegare su Ghemme, dove, fra l'altro, il conferimento verrebbe a costare di più che nelle altre discariche.

A questo punto è intervenuto il comune novarese che ha dichiarato senza mezzi termini che nuovi rifiuti a Ghemme non ne dovranno arrivare, ed ha immediatamente attivato la Pro■ per bloccare i camion provenienti da Acqui.

«E' assurdo portare altri rifiuti ancora nella discarica ■ Ghemme - dice il sindaco Roberto Uglione - soprattutto dopo la battaglia che abbiamo fatto nei ■ scorsi per trasferire gran parte del materiale da smaltire alla discarica di Alice Castello».

Fra l'altro i rifiuti acquesi incontrerebbero anche difficoltà tecniche per essere portati a Ghemme: «La provincia sta rifacendo ■ strada che porta a Cavaglio e quindi anche alla discarica, ed i grossi ■ provenienti dall'autostrada non possono transitare dalla provinciale».

Attualmente alla discarica della Sirtis arrivano soltanto piccoli mezzi smaltitori provenienti ■ Cavaglio d'Agogna: da luglio, i conferimenti alle vasche ghemmesi sono stati drasticamente ridotti per evitare che un'eccessiva quantità di rifiuti potesse esaurire la capienza.

«Si tratta di rifiuti tutti della provincia di Novara; è un risultato che abbiamo raggiunto ■ molta fatica - osserva il sindaco - ■ vogliamo proprio adesso vederlo andare in fumo».

«Capisco benissimo - prosegue il primo cittadino - i problemi di Acqui Terme, ■ qui si tratta di scegliere e proseguire poi ■ coerenza: con la Provincia di Novara abbiamo deliberato di ricevere solamente i rifiuti della nostra zona, non per cattiva volontà, ma per evitare ■ collassare anche questa discarica e ritrovarci poi a non sapere più dove andare a portare i nostri rifiuti».

La situazione della discarica ghemmese ■ infatti legata alla quantità ed al ritmo dei conferimenti.

Se verranno mantenuti entro limiti accettabili, dicono gli amministratori comunali, i comuni novaresi potranno smaltire qui fino al '93, ma se Ghem■ dovesse nuovamente sovraffollarsi, allora ■ rischio di ■ a tempi molto brevi diventerebbe presto realtà.

«Il problema ■ legato alla programmazione regionale in questo settore: la programmazione purtroppo manca - osserva il sindaco - e si aspetta sempre l'ultimo momento, quando si è in emergenza, per cercare una soluzione tampone, che però non risolve assolutamente nulla».

«Il problema dei rifiuti è mol■ serio - aggiunge Roberto Uglione -, se ne stanno accorgendo anche quelle località che negli anni scorsi ci hanno criti■ per avere ospitato la discarica».

«Oggi - dice sempre il sindaco ■ Ghemme - abbiamo la coda ■ comuni che cercano disperatamente ■ poter conferire da noi; non è però improvvisando che si fa fronte ad una situazione ■ difficoltà oggettive. Abbiamo già detto che tocca ad Alice Castello ricevere eventuali altri conferimenti, ■ non intendiamo recedere da queste posizioni».

■ ■ mantenessimo ■ posizione di fermezza - conclude Uglioni - fra pochi mesi i comuni del Novarese dove andrebbero a scaricare?».

In altre parole, da ogni parte del Piemonte si bussa a Ghemme, disposti anche a pagare profumatamente il conferimento.

■ questa volta Ghemme è intenzionata a bloccare qualsiasi conferimento che venga dall'«esterno».

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

Telenovela con la Sip per un trasloco

Chiedo ospitalità per far conoscere alla pubblica opinione la «telenovela 187 Sip». Ho traslocato il 27 settembre, nella stessa giornata mi è stato fornito ■ nuovo ■ telefonico e l'abilitazione della nuova linea, nella stessa giornata o subito dopo, sarebbe dovuta avvenire la disattivazione della vecchia.

Lunedì 30 settembre, il lavoro di scollegamento ed inserimento della segreteria (comunicante l'avvenuto cambiamento ed il ■ ■ dell'abbonato), non era ■ stato eseguito. ■ signorina del 187, sentendo anche che il 1° ottobre sarebbe subentrato il ■vo inquilino, mi ha tranquillizzato dicendomi che nel pomeriggio del 30 settembre tutto sarebbe stato risolto.

Tutti i giorni, ho telefonato dapprima al mio vecchio numero e successivamente alle telefoniste del «servizio 187» per comunicare loro che nessun intervento era stato effettuato.

Il 3 ottobre, ho chiesto di parlare con il responsabile del servizio signor Gallino, al quale ho nuovamente rispiegato tutto. Per oltre dieci giorni, ho parlato quotidianamente ■ lo stesso signor Gallino, spiegando, rispiegando, chiesto c■ potes■ avvenire cose di questo genere (che in fondo danneggiavano solamente il sottoscritto), lo stesso adduceva che più di ■ ■ poteva fare, poiché ■ volta passata la pratica, ■ l'ufficio lavori che avrebbe dovuto provvedere. Oggi, 15 ottobre '91, comunque il lavoro non è ancora stato fatto: ■ ancora mancante la segreteria telefonica, ■ almeno spero solo quella, dal momento che il signor Gallino mi ■ garantito che lo scollegamento della linea è avvenuto il 10 di ottobre.

Carlo Cariola, Novara

Perché Gigi Proietti non verrà ■ Novara

Sul giornale di martedì leggo la richiesta ■ spiegazioni sul perché il «Kean» ■ Gigi Proietti ■ è nel cartellone di prosa a Novara. Concordo sul fatto che sia un dovere spiegare perché non è stato possibile fare quel che si era promesso di fare. La spiegazione è semplice: quest'anno Proietti ■ riprende lo spettacolo, ■ quindi dobbiamo, ■ vivo rammarico, attendere altre occasioni per avere nostro ospite ■ grande attore.

Antonio Malerba, sindaco di Novara

C'è ■ cortesia in stazione ■ Domo

Il luogo: stazione di Domodossola. Quando: una sera d'estate, poco dopo le 22. I protagonisti: il ferroviere con la barba addetto alla biglietteria ed io. La scena: mi interessa ■re quali treni partono da Torino per Domodossola alla mattina ■ buon'ora. Per risalire a queste informazione ■ avvicino al tabellone dell'orario-arrivi. Guardo con attenzione. Non ■ indicato ■ ■ in arrivo da Torino (visto ■ ■ esiste una linea diretta e tra poco è il Duemila!) Ci sono soltanto i «parziali»: da Arona, da Novara. Non si può risalire all'ora di partenza dal capoluogo.

A questo punto decido: chiedo al ferroviere. «Mi scusi, vorrei sapere quali sono i primi treni che partono ■ Torino»...quasi non mi lascia finire che, ■ tono arrogante e duro mi fa «notare» che ci sono i tabelloni esposti.

Replico che da lì è impossibile dedurre l'orario ■ partenza da Torino. Al di là del vetro l'irato ferroviere continua a imprecare, senza farmi capire ■ parole, afferra ■ orario e lo sfoglia nervosamente. Conti■ a lamentarsi a voce bassa. Il mio disgusto cresce.

Ho solo chiesto un'informazione all'unica persona che poteva (e doveva) darmela, visto che in stazione non esiste l'ufficio informazioni. La considerazione è amara: non credo che si debba ■ pagati per essere sorridenti e gentili, di certo non per essere maleducati.

Lettera firmata, Domodossola

■ ■ da ■ ■

Cabine telefoniche pubbliche in viale Buonarroti? Un'odissea. Niente da dire circa la dislocazione in quanto ■ poste a breve distanza una dall'altra. Per quanto riguarda la ■tenzione invece qualche appunto ■ possibile sollevarlo. Sulle quattro cabine che si possono trovare ■ viale citato, sabato sera (12 ottobre) ben ■ non funzionavano mentre una non accettava il taglio di monetine che nell'immediatezza dell'emergenza possedevo. I guasti sono quanto di più imprevedibile possa accadere specialmente ■ poi interviene l'evento doloso, però mi sembra che un simile grado di inefficienza sia davvero preoccupante.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

■

NATI. ■ Laureana; Elisabetta Galantucci; Elisa Cambedda.
MORTI. Giulia Albanesi; Fulvio Marani; Renzo Brovelli; ■ Crugnola. **MATRIMONI.** Saverio Tammaro con Rosanna Toti; Alessandro Vitale ■ Elisabetta Spercacè; Angelo Fornia con Ivana Riboni; Germano Pezzolla con Emanuela Ferraris.

MEINA

MATRIMONI. Stefano Rogora con Giovanna Cristina; Mirko Zonca con ■ Cappelletti; ■ Formenton Macola con Francesca Ghiò.

LESA

MORTI. Giannina Noseda.

IN ■

■

Affittati ■ i locali di casa ■

In attuazione dell'accordo della scorsa primavera, il Comune ha assegnato all'Avis i locali dell'ex biblioteca al piano terreno di casa Dezza, in ■ San Carlo. Il ■ d'affitto è simbolico: 25 mila lire all'anno. Tale sistemazione ■ provvisoria e durerà finché non sarà libero il primo piano per cui ■ ■ in ■ un procedimento giudiziario di sfratto.

■

Domani un ■ su minori ■ affidamento

L'affidamento familiare dei minori sarà il tema di ■ dibattito che si terrà domani dalle 20,45, nella sala riunioni dell'ospedale. Organizzato dall'Usl 57, all'incontro parteciperanno rappresentanti della sezione novarese dell'Anffa, l'associazione famiglie adottive e affidatarie.

■

Si ■ dimesso presidente ■ consorzio ■

Avvicendamenti ai vertici del consorzio Motue. Si è dimesso dalla ■ di presidente, dopo quasi 50 anni, Paolo Bignoli, a cui è succeduto Cesare Porzio Giovanola, vicepresidente. Giulio Cardinali è stato nominato alla vicepresidenza ■ consiglio di amministrazione.

VERBANIA

Concorso del Wwf su boschi e foreste

«La foresta incantata» ■ il titolo del concorso proposto dalla sezione del Wwf per agli alunni delle scuole elementari ■ medie inferiori ■ tutto il Vco. I partecipanti sono invitati ■ presentare ricerche ■ boschi del proprio territorio, coinvolgendo la storia, la realtà ■ la fantasia.

NOTIZIE FLASH

■

In assemblea oggi i dipendenti ■ Donegani

Si svolge stamattina alle 9, al Cral aziendale, l'assemblea-sciopero dei dipendenti dell'Istituto Donegani. L'iniziativa ■ in relazione al rischio ■ ridimensionamento del settore ricerca, preannunciato dall'Enichem, con ■ possibilità di una perdita di oltre 150 posti di lavoro.

BRIGA NOVARESE

Rubate sigarette e valori per dodici milioni

La tabaccheria di ■ Roma è stata svaligiata l'altra notte dai ladri. Nel negozio, di proprietà ■ Lina Diana Vasile, i malviventi hanno rubato sigarette e valori bollati per una dozzina di milioni. Nella stessa notte, furto anche di ■ Mercedes nel cortile della ■ ■ Franco Montresor, commerciante ■l'ingrosso di formaggi, ■ via Sant'Antonio.

NOVARA

Rifondazione comunista nuova sede in via Porta

Il comitato cittadino di Rifondazione comunista ha inaugurato una sede, aperta al pubblico ogni pomeriggio, in ■ Costantino Porta 1.

Nel capoluogo e in provincia oggi una giornata con i corridori del «Piemonte»

Il Giro a Novara, traffico a dura prova

La partenza alle 11 da viale Kennedy. La carovana tornerà in città attorno alle 15: i baluardi Partigiani e Quintino Sella saranno percorsi contromano da ciclisti e auto al seguito

NOVARA. Ai novaresi piacerebbe vedere sfrecciare, ■ sotto il traguardo di viale Kennedy, Franco Chioccioli, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, il ■dore col profilo di Fausto Coppi.

Se Chioccioli, alfiere di una Toscana da sempre ricca di campioni della bicicletta, vuole conquistarsi tanti tifosi anche in provincia di Novara, deve fare una ■ molto semplice: scattare ad Omegna, allungare tra Armeno e Gignese, gettarsi a capofitto giù dalle colline del Vergante ed insistere fino ■ traguardo.

Facile? No, altrimenti qualcuno ci avrebbe già provato. ■ guaio di questo Piemonte è il Giro di Lombardia, che si corre solo 48 ore più tardi, appunto sabato.

Il Lombardia è ■ di Coppa del mondo e ■ sempre «classica» ambitissima. Non per niente ha un albo d'oro che riassume il «Gotha» del ciclismo.

Mancano all'appello Argentin, Bugno ■ Chiappucci, mentre Fondriest potrebbe limitarsi ad un lavoretto di rifinitura in vista di quel Lombardia che, si spera, dovrebbe consegnargli la Coppa del mondo. Cassani, invece, ha appena vinto la ■lano-Torino: suggestivo, ma improbabile, un suo bis. Si aspettano piuttosto i Ballerini, i Van der Poel, i Mottet, magari Kelly e Gianetti, o qualche russo, tipo Ekimov.

Il guaio è che fino all'ultimo momento non si saprà chi partirà, e neppure quanti saranno coloro che effettivamente vorranno «correre» questo Piemonte.

Il via è alle 11 ■ viale Kennedy, poi via Allegra, via Volta, il cavalcavia di San Martino e la statale 299 per Fara, Romagnano, Gattinara, Roasio, Crevacuore, Borgosesia, Varallo Sesia. ■ui, lo scorso anno, ■plice un nubifragio, si ritirarono ■ in cento. Quest'anno, favoriti dal ■ tempo, i nostri eroi potrebbero anche decidere di affrontare la Colma ■ i suoi modesti 942 metri. Poi discesa ■ il lago d'Orta, passando da Omegna, e nuova breve arrampicata attraverso Armeno e Gignese (700 metri). Dopo il rifornimento a Massino Visconti, si transita da Nebbiuno, Invorio, Oleggio Castello, Gattico, Veruno, Suno, Mezzomerico, Oleggio, Bellinzago, Novara.

Per i cittadini del capoluogo ci sarà qualche difficoltà supplementare.

La carovana seguirà il ■guente tracciato: tangenziale Est dalla statale 32, corso Milano, via XXV Aprile, viale Ferrucci, ■ Cavallotti, baluardo Partigiani, piazza Cavour, baluardo Quintino Sella, via XX Settembre, via Andrea Costa, via Pasquali, via Allegra, via Papa Giovanni, corso Vercelli, viale Kennedy.

Il tratto tra i baluardi Partigiani e Quintino Sella, circa un chilometro, sarà percorso contromano da ciclisti ■ autovetture ■ seguito, con traffico ovvia■ paralizzato per circa mezz'ora sull'asse trasversale. L'arrivo ■ previsto per le 15,15 ad ■ media di ■ ■.

Sandro Bottelli

Franco Chioccioli

LA FOTO DEI RICORDI

Anni Cinquanta, la Merlin ■ Stampa Club

Nel 1959 la senatrice Merlin era intervenuta ■ Novara ad un dibattito organizzato da Stampa Club sulla regolamentazione delle «case chiuse». Alle sue spalle si vede il giornalista Alfio Coccia, allora presidente dell'associazione.

(DALL'ARCHIVIO GIOVETTI, NOVARA)

NUMERI UTILI

LA ■

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 395.401/2; fax 36.391
■ via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
■nia: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

■ DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

■

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / ■
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 46.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, ■

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.■
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
■ **(Pall.):** ■ / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: ■

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / ■
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale ■ Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

■

■ 591.401
■ 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

■ 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
■: 41.000
Roma■ ■ 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle ■: *Momese*, corso Cavour.

PROVINCIA
Arona: *Arrigotti*; **Borgoticino:** *Porcelli*; **Bellinzago:** *Pattro*; **Suno:** *Brigatti*; **Borgomanero:** *Rocco*; **Pogno:** *Colli Lanzi*; **Verbania (Intra):** *Clavico*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Stresa:** *Giuliano*; **Nebbiuno:** *Monti*; **Villadossola:** *Simonetta*; **Crodo:** *Veggia*; **Villette:** *Omodei*; **Omegna:** *Lapidari*; ■: *Cassina*.

Parla la ragazza di Maggiate che da alcuni mesi frequentava il rappresentante ucciso

Le ultime ore in casa della fidanzata

Il giovane assassinato aveva trascorso la serata a cena con tutta la famiglia della ragazza
Ora Simona ricorda: «Ci [illegible] conosciuti nel supermercato dove lavoro. Non credo a [illegible] vendetta per affari»

LA [illegible] E' [illegible] E SI CHIEDE PERCHE'

GATTICO. Simona è triste. Più sconcertata, per il momento, che veramente toccata dal dolore: ci vorrà qualche giorno, forse, per entrare [illegible] fondo nella tragedia in cui è rimasta, involontariamente, coinvolta. Allora, le immagini diventeranno inesorabilmente più vive nella sua mente, [illegible] consapevolezza dei fatti si farà strada nella sua giovane anima. E il ricordo sarà più bruciante.

Per adesso, Simona Costa, sedici anni [illegible] mezzo, si limita [illegible] parlare senza reticenze, [illegible] l'innocenza della sua età, del tutto indifesa. Bruna, graziosa, snella, denuncia i suoi anni giovanili. Non di più. E' [illegible] bella ragazzina. Una giovinetta [illegible] buona famiglia: il padre Bruno Costa e il fratello maggiore Fabio lavorano [illegible] operai in una fabbrica di Suno, la mamma - Maria Giovanna Godio - è casalinga. Abitano a Maggiate Inferiore, in una [illegible] restaurata dal nonno, falegname, con belle scale di legno. Il fratellino Graziano [illegible] appena tornato [illegible] scuola; frequenta la terza media inferiore, ascolta frastornato mentre mangia con appetito.

Simona racconta: «Ci siamo [illegible] quattro mesi fa, Gabriele e io, al supermercato dei giocattoli Italsapo [illegible] Comignago, dove io lavoro come com[illegible] Lui veniva lì da anni a vendere gli articoli casalinghi e da bagno delle ditte che rappresenta. Ci siamo visti, abbiamo fatto amicizia». E' nata una tenera relazione. [illegible] [illegible] conferma: «Gabriele è venuto anche in [illegible] e per tre o quattro volte si è trattenuto a cena. Arrivava nel tardo pomeriggio, [illegible] faceva tardi, noi lo si invitava. Lui accettava». Simona: «Del resto, anch'io ero [illegible] un paio di volte a cena dai signori Saini con Gabriele». Erano fidanzatini. Due ragazzi che si volevano bene. Il flirt sarebbe o non sarebbe durato. Inutile chiederselo, oggi, dopo che lui [illegible] stato ucciso sulla strada mentre tornava dall'ultima visita alla sua Simona.

«Sono stata io, lunedì sera - dice la mamma - a invitare [illegible]abriele: faccio riso e zucca, gli ho detto, ti piace? Gabriele mi ha risposto di sì. Era arrivato alle 18,30, [illegible] [illegible] ne è andato alle 22, forse prima. Simona l'ha accompagnato lì fuori alla [illegible]cchina: c'erano in casa anche mio [illegible] e Graziano che giocava con il computer. Verso l'una [illegible] mezzo, [illegible] venuti [illegible] svegliarci i carabinieri».

Chi può aver ucciso Gabriele, un giovane che tornava da una serata [illegible] [illegible] [illegible] ragazza? In casa Costa [illegible] sanno rispondere. C'era qualcuno che poteva avercela [illegible] il giovane? «Nel suo ambiente [illegible] lavoro, - dice Simona - certamente no. Lo escludo. I colleghi [illegible] tutti uomini [illegible] una certa età». E fuori dell'ambiente [illegible] lavoro? Si [illegible] capisce: «Ma sì, tempo fa c'era un ragazzo di Comignago che mi stava dietro; era arrivato a minacciare Gabriele. Me l'aveva detto lui, era preoccupato, perché non era il tipo che litigava facilmente. Evitava le grane, non [illegible] nemmeno granché robusto. Per qualche tempo, abbiamo diradato gl'incontri, per evitare guai». Sono «incidenti» che si ripetono nelle storie d'amore.

Lui [illegible] lei, l'altro o l'altra. Discussioni, litigi, piccole cose, che sembrano grandi solo a chi le vive.

La barbara uccisione di Gabriele Saini, operata con una tecnica da guerra [illegible] bande rivali, può aver trovato origine in cose del genere, così umane, così naturali, quasi banali?

Lunedì, dopo cena, in [illegible] Costa [illegible] guardato, su Raiuno, il film «In fuga per [illegible] di Francis Veber, divertente parodia della malavita americana, con sparatorie da non credere, e alla fine tutti salvi e felici. Qualche [illegible] dopo: una sparatoria vera. Mortale.

Francesco Allegra

Simona, la ragazza che per ultima ha visto il giovane in vita. A destra la madre (FOTOSERVIZIO MARANO E FINOTTI)

IL PADRE: [illegible] COLPIRE, CI L'HANNO FATTA

NOVARA. «Ci volevano colpire e ci sono riusciti. Siamo distrutti. Ce l'hanno fatta»: Piero Saini, 65 anni, padre di Gabriele, si affaccia al balcone. Ha [illegible] viso tirato e scuro. Si toglie gli occhiali, li agita e pronuncia qualche altra parola. Si gira, fa per [illegible] in casa. Poi [illegible] ripensa. Riprende a parlare. E' nervoso. «Sono riusciti nel loro scopo. Questo dovete proprio scriver[illegible]. Per il [illegible] non sappiamo niente. Stiamo malissimo. Chi [illegible] pagando [illegible] questo dolore [illegible] [illegible] moglie. Sta peggio di ieri. Le indagini? Vanno avanti. Per ora sviluppi non [illegible] ne sono. Stiamo cercando [illegible] foto per la lapide [illegible] nostro ragazzo. Adesso scusate, devo andare».

Può avere tanti significati, quella frase ripetuta più volte da Piero Saini, [illegible] parole ben scandite: «Ce l'hanno fatta, ci hanno colpiti».

Ma chi ce l'ha fatta? Chi voleva colpire i Saini? Nelle parole del padre sta forse un accenno a minacce ricevute da Gabriele nei mesi scorsi? Che [illegible] [illegible] un riferimento all'attentato cui [illegible] giovane rappresentante era scampato in luglio?

Oppure sono i pensieri [illegible] [illegible] uomo cui hanno massacrato il figlio come il peggior delinquente, a colpi di pistola, di notte, [illegible] una strada in periferia [illegible] forse senza un perché?

Di quei pochi minuti rimane ora [illegible] corpo del giovane Gabriele all'obitorio. I funerali so[illegible] imminenti. Oggi dovrebbe [illegible] eseguita l'autopsia. [illegible] la famiglia è distrutta. Ieri mattina la madre del rappresentante ucciso si affaccia appena [illegible] finestra, al terzo piano della palazzina in via Vico 45.

Capelli tirati indietro, viso bianco come la cera, Ada Ferracin si nasconde subito dietro una tenda. Lascia che sia il marito [illegible] parlare. Lei ha detto poche frasi ieri l'altro. E ha rivelato un particolare. Una sera dell'inverno scorso Gabriele [illegible] rincasato alla fine di una giornata di lavoro, [illegible] al solito. «Ma era molto teso - sono state le parole di Ada Ferracin - Raccontò di essere rimasto coinvolto in un incidente stradale fra Pinerolo [illegible] Torino. Un'auto avrebbe tamponato la sua Opel e si sarebbe allontanata in gran fretta. A Gabriele sembrò subi[illegible] un'azione voluta».

Ieri [illegible] casa Saini c'erano anche i giovani cugini di Gabriele, Marinella e Gianluca. [illegible] cercato di portare conforto [illegible] genitori del rappresentante ucciso. Hanno risposto [illegible] chiamate quando i genitori di Gabriele [illegible] in ospedale: «Almeno per poterlo vedere qualche minuto» ha spiegato Gianluca.

Nell'appartamento [illegible] saliti [illegible] gli ag[illegible] [illegible] questura. Le indagini proseguono. A largo [illegible] Tornano in mente le parole del padre: «Ce l'hanno fatta. Ci hanno colpiti».

[illegible] Paola Arbeia

Piero Saini

Gabriele Saini era un assiduo cliente del locale dove si radunano i tifosi di calcio

Fra gli amici del bar Novara

«Veniva [illegible] prendere i biglietti per le partite. Non era un sostenitore acceso, ma un buon sportivo»
Stupore tra i vicini di casa: «Sembrava un ragazzo a posto, lavorava sodo [illegible] si vedeva poco in giro»

NOVARA. Gabriele che veniva a prendere i biglietti per le partite [illegible] Novara. Che discuteva di hockey e andava al palasport il sabato sera. Gabriele che era un bravo ragazzo. Lavorava sodo. Non rompeva le scatole [illegible] nessuno. Le compagnie [illegible] giovani del bar Novara, davanti al piazzale dello stadio, ricordano così l'amico ucciso. Faceva il rappresentante, [illegible] parlava mai di lavoro [illegible] capivamo che ci sapeva fare».

E' inutile chiedere nomi ai ragazzi che ieri mattina [illegible] radunati sui gradini del locale: «Li abbiamo già dati in questura. Alcuni di noi sono stati a parlare anche cinque ore con gli agenti. Che [illegible] possiamo dire ancora?». Poi la voglia di difendere la memoria dell'amico prevale: «Ci conosciamo tutti qui. Gabriele veniva al bar dopo il lavoro. Era sempre di buonumore, mai una parola di troppo [illegible] un gesto fuori posto verso qualcuno. E' incredibile che sia finito così».

Dice uno dei capi della tifoseria del Novara: «Gabriele seguiva [illegible] squadra con passione. Sognava un ritorno degli azzurri alle alte sfere. Ma non si scaldava più di tanto, da buon sportivo. Ricordo che qualche volta [illegible] venuto al bar con la sua ragazza. Le voleva bene, si [illegible]iva». Il proprietario del locale misura le parole: «C'è poco da dire. Era [illegible] ragazzo a posto, tranquillo». Gabriele non era [illegible] stato visto con compagnie poco raccomandabili.

Anche i vicini di casa usano gli stessi termini nel descrivere il rappresentante di commercio. «Lo incrociavo di rado - di[illegible] Franco Alliata, che abita in una villetta a fianco di casa Saini - usciva la mattina presto, credo, [illegible] rientrava [illegible] sera. Non avevamo gli stessi orari. Mi sembrava [illegible] persona [illegible] posto. Nemmeno con i genitori non c'erano contatti. Ma si sa che sono brava gente».

Anna Malinverni vive nella casa di fronte alla palazzina dei Saini: «Sono davvero addolorata. Conoscevo anche i nonni di Gabriele. Avevano un negozio di frutta e verdura, [illegible] servivo da loro. Tutte ottime persone». Nel quartiere difendono il nome dei Saini e del giovane.

Da qualche bocca sfugge però [illegible] frase che suona sinistra: «Era un bravo giovane, sembrava a posto. Però l'hanno ammazzato».

[m. p. a.]

Il bar Novara è frequentato dai tifosi di calcio. Gabriele Saini era solito incontrare qui gli [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible] TICINO

[illegible] i funerali dell'ex sindaco De Lucia

Si svolgeranno oggi pomeriggio, partendo dall'abitazione in via Filippo Turati, i funerali del prof. Clemente De Lucia, 45 anni, già sindaco [illegible] Castelletto. [illegible] stato ricoverato lunedì [illegible] all'ospedale [illegible] Borgomanero per complicazioni conseguenti ad una broncopolmonite. Improvvisamente le [illegible] condizioni di salute [illegible] peggiorate ed è sopraggiunto il decesso.

[illegible]

Giorgio Gaslini stasera [illegible] Lions

Il jazzista Gaslini sarà ospite questa [illegible] (ore 20, albergo Italia) della serata organizzata dal Lions club Ticino, alla quale partecipano i soci del Lions Novara. Gaslini, autore [illegible] una relazione, eseguirà poi alcuni brani.

[illegible]

Aveva in auto fucile jugoslavo, arrestato un giovane

Quando una volante del commissariato l'ha fermato per un normale controllo, gli agenti hanno scoperto che il giovane [illegible] [illegible] patente, bollo [illegible] circolazione [illegible] assicurazione, un fucile modello Flavia di fabbricazione jugoslava, [illegible] denunciato. Per il giovane, [illegible] cui vero nome è Dino Pedana, 21 anni, di Vigevano, sono così scattate le manette.

[illegible]

Ordinanza [illegible] rimozione [illegible] barche dal porto

Per rendere possibile lo sgombero del materiale alluvionale che si è accumulato [illegible] causa del nubifragio l'ispettorato di porto ha ordinato la rimozione di tutte le imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo turistico di Intra. E' prevista la rimozione d'autorità.

[illegible]

Interrogazione alla Regione sull'Usl 53

Il consigliere missino Marco Zacchera ha presentato un'interpellanza [illegible] consiglio regionale in relazione ad un sistema elettronico acquistato dalla Usl 53 [illegible] mai entrato [illegible] in funzione. Zacchera chiede [illegible] sapere quanto sia costata l'attrezzatura.

ROMAGNANO SESIA

Al via domani gara [illegible] braccio [illegible] ferro

Quinta edizione dei campionati novaresi di braccio di ferro domani sera [illegible] centro sportivo l'Incontro. A partire dalle 21 si daranno appuntamento tutti gli amatori della disciplina che avranno due possibilità prima di essere eliminati. Il peso inizierà alle 20.

CASTELLETTO, [illegible]

CASTELLETTO TICINO. Allarme [illegible] città per l'improvvisa comparsa di [illegible] vasta chiazza oleosa. Dall'odore dovrebbe trattarsi [illegible] gasolio, [illegible] nessun accertamento [illegible] ancora stato fatto. Il primo ad accorgersene [illegible] stato un agente della polizia stradale di Arona, Marco Benedetti, 33 anni, [illegible] abita a Castelletto.

«Ieri mattina - [illegible] detto l'agente - mi sono recato lungo la riva del Ticino per controllare il livello delle acque [illegible] fare altri rilevamenti. Improvvisamente mi sono accorto di questa enorme macchia oleosa che [illegible]va, trascinata dalla corrente, [illegible] un fronte di almeno 20-30 metri».

La [illegible] [illegible] è quella dopo il ponte di Sesto Calende, [illegible] territorio [illegible] Castelletto Ticino, vicino all'ex città dei ragazzi. Il Benedetti [illegible] [illegible] sul fiume con la propria barca [illegible] ha risalito la corrente per [illegible]rsi personalmente conto dell'origine dell'inquinamento. «Ho dovuto remare per diverse centinaia [illegible] metri - racconta Benedetti - prima [illegible] arrivare dove presumo sia [illegible] versato il gasolio o altre miscele al momento sconosciute. [illegible] punto era dall'altra parte del ponte [illegible] Sesto, [illegible] la Cicognola, all'altezza di un torrentello che [illegible] [illegible] morire nel Ticino». Resta da chiarire se il liquido sia [illegible] [illegible] accidentalmente nel torrentello, oppure se gasolio e affini arrivino da altri scarichi. Gli interrogativi sono molti: chi avrebbe [illegible] tutto quel liquido [illegible] per quali motivi? Sono scarichi di qualche fabbrica [illegible] di distributori? Oppure [illegible] semplici privati?

[illegible] è esclusa, per quanto improbabile, [illegible] l'ipotesi dolosa. Il problema principale resta quello di neutralizzare la chiazza che procede nella sua lenta ed inesorabile avanzata. Ma ce n'è anche un secondo, [illegible] meno importante, che [illegible] riferisce al controllo del torrentello incriminato: occorre sapere [illegible] ignoti irresponsabili continuano [illegible] continueranno nella loro azione criminosa, gettando altri veleni.

Benedetti non ha comunque perso tempo ed ha subito informato il Parco [illegible] Ticino [illegible] Oleggio, [illegible] Regione Piemonte, l'Assessorato [illegible] parchi [illegible] Torino, l'Ussl [illegible] [illegible] Arona [illegible] il nuo[illegible] sindaco di Castelletto Ticino, Francesco Viale. «Io - dice l'agente - ho fatto il [illegible] dovere. Ora qualcuno dovrà intervenire».

[s. bott.]

TRECATE, [illegible]

TRECATE. Un tentativo [illegible] estorsione ai danni di un bar del centro è stato sventato l'altra notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novara, in collaborazione [illegible] quelli di Galliate e Trecate.

Le forze dell'ordine hanno tratto in arresto un pregiudicato milanese di 27 anni, Antonio Adduci, che lavorava come manovale.

Vittima [illegible] tentata estorsione [illegible] Antonio Cremona, 37 anni, titolare del «Bar del Cor[illegible] [illegible] via Gramsci [illegible] Trecate.

Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che il milanese abbia minacciato di morte il gestore, chiedendogli, in cambio della [illegible] incolumità, un milione e mezzo di lire.

La [illegible] gli serviva a pagare l'avvocato che doveva difendere il fratello, Giuseppe Addu[illegible] condannato per direttissima a tredici mesi [illegible] carcere per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Era stato arrestato [illegible] carabinieri di Trecate dopo una rissa scoppiata nello [illegible] «Bar [illegible] Corso» qualche giorno prima.

Antonio Adduci riteneva responsabile Antonio Cremona dell'arresto [illegible] suo fratello, abituale avventore del locale. Di qui, la richiesta di denaro. Ma la scena [illegible] era passata inosservata da [illegible] carabiniere in borghese che si trovava nel bar di via Gramsci.

Scattava la trappola: quando l'Adduci, pochi giorni dopo, si presentava per riscuotere la [illegible] veniva immediatamente circondato dagli agenti che lo hanno arrestato e denunciato per tentata estorsione.

[m. p.]

Il capoluogo ossolano invaso dai rifiuti e la città diventa invivibile

«Domodossola è troppo sporca»

Questa sera il problema sarà discusso in Consiglio comunale. Due consiglieri del psdi hanno infatti presentato una mozione in cui si parla di «disordine generalizzato»

DOMODOSSOLA. Baraccopoli in periferia, dove proliferano box metallici arrugginiti, tettoie, recinzioni abusive con lamiere e depositi di rottami. Il greto del Toce ridotto a una discarica permanente di apparecchi idrosanitari, mobili vecchi, copertoni.

Marciapiedi sconnessi, veri e propri «percorsi di guerra», pieni di buche, fonte di insidie per i pedoni. Spazi pubblici, aree demaniali [illegible] delle ferrovie, che sono diventati «terra [illegible] nessuno», coperti da erbacce, baracche abusive, insomma, un vero [illegible] proprio museo degli orrori. Sono alcuni aspetti [illegible] degrado, costante e progressivo, del capoluogo ossolano.

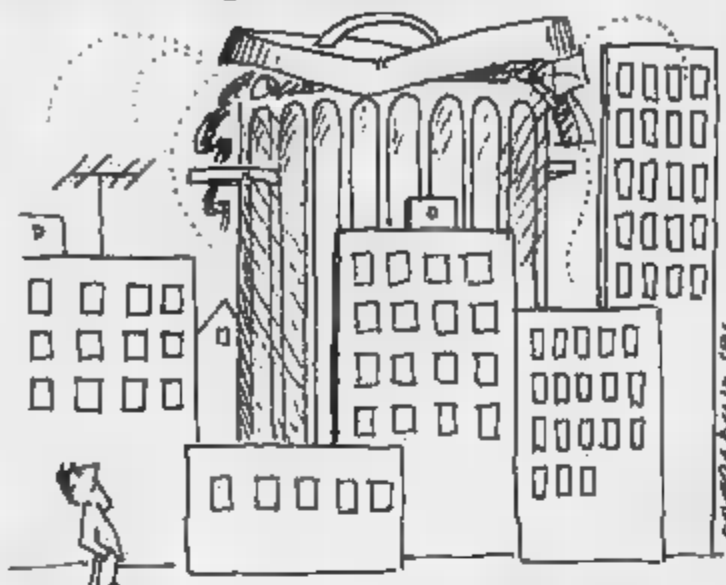
Un lettore di «Eco Risveglio», il settimanale più diffuso della zona [illegible] dell'intera provincia, lo ha documentato scattando numerose e significative foto che sono state raccolte [illegible] un paginone, tutto immagini, che si commenta da sè.

E questa sera il consiglio [illegible]munale affronterà la spinosa questione. I due consiglieri del Psdi, Valentino Ghisoli [illegible] Sergio Urani, hanno infatti presentato una mozione in cui si solleva il problema dell' «invivibilità della città, sia sotto l'aspetto della raccolta dei rifiuti e nettezza urbana, sia per la viabilità in generale. Siamo di fronte [illegible] [illegible] disordine generalizzato, per [illegible] parlare dello stato di abbandono dei cimiteri, in città e nelle frazioni».

La mozione chiede che la giunta presenti al consiglio comunale, in tempi ravvicinatissimi, un programma, articolato per settori, di iniziative e interventi per dare soluzione al problema del degrado della città che, se [illegible] sarà affrontato rigorosamente e rapidamente, «rischia di diventare non più governabile, con gravi conseguenze per la cittadinanza».

«Sono abbastanza d'accordo [illegible] la denuncia - ha [illegible] il sindaco, Pasquale Vicinotti - perchè alcune situazioni sono veramente al limite [illegible] guardia. Ma i cittadini devono collaborare di più, l'amministrazione non può arrivare dappertutto, alcuni episodi sono attribuibili a scarso [illegible] civico. La mancata pulizia o le recinzioni abusive [illegible] nascono da sole».

«Il degrado della città - sostiene [illegible] presidente della 'Pro Domodossola', Carmine Gaudiano - è purtroppo [illegible] realtà fatta anche [illegible] episodi minimi per i quali non è neppure necessa[illegible] che intervenga la giunta. Sarebbe sufficiente una maggiore attenzione dell'apparato amministrativo cittadino». Il presidente prende ad esempio «le erbacce in periferia, la scar[illegible] o inesistente illuminazione in alcune strade, i manifesti che appaiono dappertutto perchè gli spazi riservati non vengono [illegible]si mai rispettati ed i cassonetti, quasi tutti rotti e maleodoranti». Conclude Gaudiano: «Per tutte queste cose non c'è bisogno dell'assessore in prima persona, basta un pò di buona volontà in più da parte della civica amministrazione nel [illegible] complesso».

Adriano Velli

L'EX SINDACO DI VOGOGNA E' STATO RINVIATO A GIUDIZIO

Giampiero Francina

VOGOGNA. Rinvio [illegible] giudizio per l'ex sindaco Gianpiero Francina, attualmente assessore delegato nell'amministrazione comunale vogognese. Durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative [illegible] giugno 1990, avrebbe diffamato Orlando Corani, candidato [illegible] Lista Civica.

Il processo a carico di Francina è fissato per il [illegible] novembre alla Pretura di Verbania.

Contro Orlando Corani, persona di spicco nella vita sociale vogognese (ex sindaco, [illegible] presidente della casa di riposo, attualmente segretario dell'Anpi), [illegible] [illegible] pronunciate delle accuse nel corso di un comizio che Francina aveva tenuto nella piazza principale del paese, due giorni prima delle consultazioni. Gianpiero Francina, poi rieletto ed attualmente assessore delegato, aveva attaccato duramente la Lista Civica, citando in alcune frasi, proprio Corani.

«Ricordo esattamente le sue parole - rammenta Corani -. Francina disse che la traccia la[illegible]lata [illegible] [illegible] come sindaco era stata la vendita di un terreno di 65.000 metri ad un amico per sole 18.000 lire. Il tutto etichettandomi [illegible] "saltafossi" [illegible] sostenendo di avermi portato ad amministrare la casa di riposo prima di cacciarmi definitivamente». «La verità - aggiunge Corani - è che sul terreno non [illegible] stato fatto alcun favoreggiamento perché la cifra era stata stabilita [illegible] dettami [illegible] legge. In quanto alla [illegible] di riposo me ne sono andato io dopo che lo [illegible] Francina aveva licenziato [illegible] infermie[illegible]. I fatti mi hanno dato ragione: il Tribunale [illegible] poi condannato il Comune [illegible] pagare l'atto arbitrario commesso dall'allora sindaco contro quella donna, che ha ricevuto così un risarcimento [illegible] 12 milioni». Ma altre [illegible] erano state lanciate contro Corani: «Ha addirittura sostenuto che io sarei stato la [illegible] [illegible] suo arresto. E' incredibile». Gianpiero Francina, infatti, era stato arrestato nella primavera 1989 su ordine del giudice istruttore del Tribunale di Verbania, Giuseppe La Malfa. Era accusato di interessi privati in atti di ufficio per una vicenda legata alle escavazioni nel fiume Toce. [re. ba.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

I «poveri disertor» eremiti sugli alpeggi

«[illegible] un povero [illegible] povero disertor...». La canzonetta popolare che le donne di Castiglione in valle Anzasca cantavano durante le veglie nella stalla o [illegible] lavatoio del paese negli anni della prima [illegible] mondiale risaliva forse a un secolo prima, quando renitenze e diserzioni al servizio militare introdotto da Napo[illegible]e preoccupavano le [illegible]tà [illegible] «dipartimento dell'Agogna», l'attuale provincia di Novara.

La canzonetta era dedicata al compaesano Simone Ticozzi, che [illegible] gettato la divisa ed evitando carabinieri e posti di blocco era fuggito [illegible]a «fronte» trentina rifugiandosi sulle sue montagne.

Alpino (o fante) richiamato, [illegible] mandato alla guerra quando aveva già oltrepassato i trent'anni, durante i lunghi e solitari turni di vedetta in linea aveva riflettuto, [illegible] concluso che quelle non erano le sue montagne, [illegible] che se le aspre assomigliavano alle [illegible]. Ma soprattutto con quei ragazzi biondi infagottati in una divisa [illegible] come la sua, che si chiamavano «austriaci» [illegible] che parlavano italiano con cadenza veneta, trentina o triestina lui [illegible] aveva alcun conto da regola[illegible].

E poi, Simone al paese aveva lasciato moglie [illegible] due figli. Così scappò ma non ritrovò i figli Enrico e Adele, mentre lui [illegible] alla guerra erano morti [illegible] spagnola. E allora salì disperato negli alpeggi alti badando alle [illegible] capre e alle rade puntate di carabinieri reali.

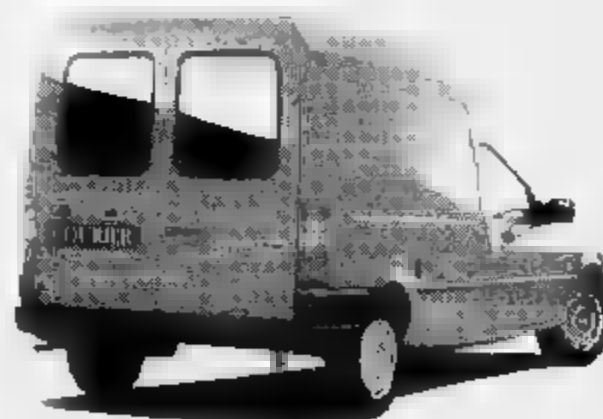
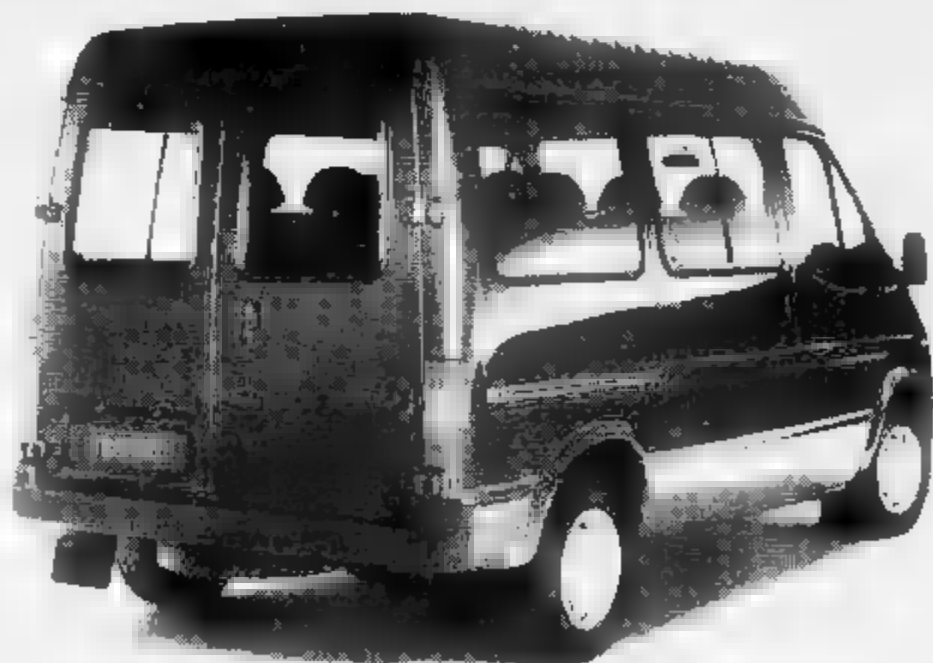
In [illegible]ag[illegible] restò praticamente tutta la vita, anche quando l'amnistia che fece indignare nazionalisti ed ex combattenti gli consentì di scendere in paese, accanto alla moglie Teresa, povero ma libero di suonare la «fisa» nei matrimoni o alla fine della fienagione tra gli alpigiani.

Quasi dappertutto si ricordava «un povero disertor», soldati fuggiti dall'orrore [illegible] guerra quando non esistevano gli psicologi militari che tentavano di rimettere in [illegible] combattenti frastornati e allucinati dalla trincea o dai bombardamenti, dal cambio che non arrivava mai.

Anche sulle montagne di Premosello, negli alpeggi alti di Capraga, c'era un disertore, riuscito a fuggire [illegible] guerra di Libia nascondendosi, ricordano le cronache [illegible] paese, sotto il sedile del treno che lo portava da Napoli a Milano. L'uomo era sfuggito a ronde militari e a controllori ferroviari, grazie a due generose viaggiatrici che spiegarono le loro ampi[illegible] g[illegible] per celare lo spaurito soldatino fuggiasco.

Era detto «il disertore» anche il Tonellini [illegible] Bognanco che for[illegible] era solo «un om salvagh», [illegible] [illegible] selvatico, frequente nelle zone alpine, o forse un contrabbandiere. Il Tonellini rifiutando il mondo si era ritirato nei boschi [illegible] di [illegible] di Pizzanco, nella parte che all'epoca era la meno accessibile, prima che ogni gruppo di casupole venisse allacciato da strade.

E proprio negli anni di guerra il disertore, o «om salvagh» che sia stato, costruì con le sue mani una roggia d'irrigazione, anzi un [illegible] acquedotto per gli alpigiani della zona, parte in muratura [illegible] parte con paziente lavoro di scalpello. [illegible] nell'immaginario collettivo popolare anche il Tonellini, [illegible] l'alpigiano di Castiglione o quello di Premosello, resta solo e ancora [illegible] povero disertor», una figura patetica e debole del mondo dei poveri: e [illegible] gente dei paesi, con la sua silenziosa protezione, ha interpretato l'atto di viltà della fuga dalla divisa coraggio e rifiuto della violenza.

Paolo Bologna

Coppa Italia, la Sammargheritese strappa il pari ad Oleggio

Solo 1-1 per l'Iris

Il campo pesante non ha agevolato [illegible] padroni di casa scesi in campo con qualche giovane. Nervosi gli ospiti: due giocatori e l'allenatore espulsi

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] espulsioni ed ammonizioni avrebbe vinto l'Iris largamente, in quanto a gol, invece, [illegible] gara d'andata dei sedicesimi di Coppa Italia fra Iris Oleggio [illegible] Sammargheritese si [illegible] conclusa sull'1-1, punteggio che grida vendetta. I padroni di casa, infatti, hanno attaccato per [illegible] minuti, hanno fatto quanto era possibile per scardinare l'arroccata difesa degli liguri, [illegible] hanno subito un gol sfortunatissimo nei primi minuti e hanno dovuto faticare per un'ora prima di raddrizzare il risultato. E sull'1-1, poi, [illegible] stato come l'assedio di forte Apache. Ma inutile. La Sammargheritese, anche [illegible] a [illegible] certo punto [illegible] rimasta in nove, ha respinto tut[illegible] creando [illegible] premesse per il passaggio del turno. [illegible] questa [illegible] forse [illegible] cosa che [illegible] recriminare [illegible] gli oleggesi: loro alla Coppa Italia tenevano, sì, [illegible] non più di tanto. Sono impegnati nelle alte sfere [illegible] campionato [illegible] l'unica cosa che ha fatto mugugnare i dirigenti [illegible] l'allenatore Erbetta è stata la pesantezza del terreno che ha moltiplicato la fatica dei titolari (non molti per la verità) [illegible] in campo e che potrebbe farsi sentire domenica nell'incontro importantissimo con [illegible] Pro Lissone.

Si diceva delle espulsioni, e da quella parte il punteggio è tutto per l'Iris che vince due [illegible] zero, [illegible] non addirittura tre a zero contando, oltre a quelle dei due giocatori Pastine (51') [illegible] Podestà (68'), anche l'espulsione dell'allenatore Stoppino al 71'.

L'arbitro Balardi - venuto espressamente da Bologna - e l'Iris Oleggio hanno dovuto fare i conti con una Sammargheritese che sembrava veramente impegnata nella finale della coppa del mondo! Entrate decise, [illegible] gigantesco, sceneggiate ad ogni intervento: insomma, tutta la gamma del «non [illegible]».

Ma per una volta questo atteggiamento ha pagato. La squadra venuta da Santa Margherita Ligure ha portato a [illegible] il pareggio che voleva. Mercoledì prossimo, al suo domicilio, avrà 70 possibilità [illegible] 100 [illegible] passare il turno.

[illegible] deve questo buon risultato anche agli impegni concen[illegible] dell'Iris che già da [illegible] paio di settimane [illegible] al ritmo [illegible] una partita ogni tre giorni e che deve fare comunque i conti prima di tutto col campionato che la vede f[illegible] la protagoniste. Un'altra bella mano d'aiuto i liguri l'hanno avuta dal campo, davvero malridotto, che ha complicato la vita ai locali, impegna[illegible] [illegible] attaccare, mentre [illegible] agevolato [illegible] gioco [illegible] «rottura» degli ospiti.

I gol. Inatteso quello ligure al 18'. Su corta respinta della dife[illegible] oleggese Righetti si trova la palla gol e non la sciupa. Al 59' pareggia Alessandro Moro [illegible] rigore concesso per fa[illegible] su Cerutti. Buona fra i locali [illegible] prova del giovane Negri, un diciannovenne [illegible] belle speranze.

Iris Oleggio: Martelli; Negri, Massimiliano Moro; Miazzo (46' Cavallari), Pasetti, Renda; Livor[illegible] (46' Cerutti), Alessandro Moro, Massara, Loiacono, Zubani.
Sammargheritese: Perola; Podestà, Mosca; Pastine, Ruvo (57' Gualco), Morlo; Biancato (89' Antonaccio), Paganelli, Righetti, Macciò, Di Sommo.
Arbitro: Balardi.
Reti: 18' Righetti, 59' Alessandro Moro su rigore.

[illegible] disegno di Marcello Sanzo il salvataggio sulla linea dei liguri su testa [illegible] Renda

Alessandro Moro, autore della rete [illegible] pareggio, attorniato [illegible] avversari. E' una immagine emblematica della [illegible] [illegible] ieri

C[illegible] [illegible] AL VERTICE, T[illegible] E CASTIGLIONI PROCEDONO IN ALTALENA

NOVARA. Sembra proprio inavvicinabile Stefano Calmi [illegible] vetta alla classifica del «campione eccellente». Non c'è gior[illegible] che - pochi o tanti che siano - non arrivino alla nostra redazione voti per il centrocampista del Trecate. Così è [illegible] anche ieri e il trecatese è g[illegible] arrivato a quota 174. Probabilmente lo [illegible] aiutando l'avere giocato in più società: infatti i voti arrivano da varie parti della provincia, con Trecate e Oleggio in testa a tutte.

Calmi domenica scorsa non ha giocato e, guarda caso, la sua squadra ha perso l'imbattibilità a Caltignaga, facendosi agganciare al secondo posto dell'Eccellenza dall'undici diretto da [illegible].

Se Calmi sembra inattaccabile (ma la strada è ancora lunga), la lotta alle sue spalle s'infiam[illegible]. Tra Terroni e Castiglioni si va... in altalena. L'altro ieri, un espresso «targato» Ossola ave[illegible] decretato il sorpasso del centravanti della Juve Domo; ieri mattina, però, l'aronese si [illegible] ripreso lo scettro [illegible] «vicecampione eccellente».

Tra l'altro, i due [illegible] [illegible] avversari anche in campo, proprio domenica scorsa, nella sfida Juve Domo-Arona. La partita è finita 1-1, ma Adriano Terroni ha avuto il merito di portare la sua squadra in parità, realizzando dal dischetto.

La situazione attuale vede Terroni a quota 118, seguito da Castiglioni a 99; eppure [illegible] pronti a giurare che l'ossolano darà ancora fastidi (a suon di schede, s'intende) all'aronese.

Scorrendo la graduatoria, al quarto posto si è installato l'esperto Fabio Borzoni del Villadossola (53). Dietro [illegible] lui arriva Alex Tromellini del Caltignaga (36), seguito a breve distanza (26) [illegible] [illegible] giocatore con... doppia cittadinanza: Fabio Florio del Borgosesia, in classifica anche a Vercelli.

A quota 23 giunge Michele Favino [illegible] Borgomanero, poi il trecatese Pasquale Buccheri (19), Fausto Magnaghi del Caltignaga (13) [illegible] ancora Monzani (13), Tiberi (9), Vescovo (6), Ragazzoni (5), Balducci e Gaiardelli (2).

Con un voto a testa chiudono la fila Cattaneo, Romanello, Pinarel, Gherardini, Carettoni e Fera. **[m. pia.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

La sigla indica film vietati, ma è il nome della band più scatenata del momento

«X-Rated», rock per stupire

Il gruppo, in concerto domani sera al Gulp di Pisano (Novara), presenterà l'ultimo lavoro [illegible] nastro. A solo per chitarra stile Anni 70, con un occhio alle attuali tendenze

BASI ritmiche nervose sullo stile dell'hard rock inglese degli Anni Settanta, ma seguendo le tracce e le suggestioni dello stile Anni Novanta. A solo per chitarra [illegible] massi[illegible] dell'amplificazione e voci [illegible] thriller-sound. Rifacimenti ispirati prima ai Kiss, poi agli Ac/Dc, [illegible] Deep Purple e ad altri gruppi [illegible] filone: que[illegible] la filosofia di suono della band degli «X-Rated».

Il [illegible] è inteso [illegible] simpatica ironia. Si potrebbe tradurre [illegible] linguaggio slang statunitense, «luci rosse», quelle dei film, appunto. I componenti del gruppo fanno osservare che la scelta dell'etichetta è caduta [illegible] insomma, ogni riferimento è puramente casuale. «Questo [illegible] ha lo scopo di essere una idea-sensazione, per stupire il pubblico che sta di fronte al palco e niente di più. Non è che [illegible]chi di originalità, vero?».

La band arriva da Rivalta, nella cintura torinese, ed ha incominciato a [illegible] vivo da oltre cinque anni nelle videobirrerie e negli «hard-rock café» di tutto il Piemonte e dintorni.

«X-Rated», dopo molti rimaneggiamenti d'organico, vede ora sulla scena la presenza di Sergio «Chiodo» Chiorino, chitarra e voce, Lawrence Strippoli al basso e Paolo Massucco che da qualche tempo ha sostituito la dolce Lorna Salvietti alla batteria (è stata presa a prestito dal gruppo rock al femminile «Age of nonsense»).

La band è domani sera al «Gulp» di Pisano, in provincia di Novara, per un concerto che ha anche lo scopo di promuovere l'ultimo lavoro su nastro. Un «demo» che si chiama «Don't Give up», registrato nella primavera di quest'[illegible].

I brani racchiusi nella [illegible] sono quattro e verranno quasi certamente eseguiti in apertura della [illegible]bizione dai musicisti come biglietto di visita per presentarsi al pubblico.

Le [illegible] si intitolano «Dont'n give up», «Take This Train», «Lies» e «No Tomorrow». E poi, come da copione, via a tutto [illegible] con rifacimenti di brani che hanno fatto la storia del rock angloamericano.

Gli «X-Rated» non sono certo alla loro prima esperienza come autori ed esecutori di «demo», i nastri «dimostrazione» che vengono confezionati per i fans e inviati alle case discografiche come provini-audizione.

Una delle prime registrazioni «multicopia» distribuite nei circuiti underground torinesi fu un nastro che portava il nome della band e dieci pezzi originali. [illegible] disco, invece, hanno inci[illegible] per la «Mr. Alpha Records» i brani «Darker» e «Away from me».

Ora qualche cenno sulla storia del complesso. Era il 1986 quando l'eminenza grigia e cervello del gruppo, Sergio Chiorino, chitarra e voce di un'altra band sul filo [illegible] discorso musicale torinese (i più noti «Wells Fargo»), costituì [illegible] duo con Mario «Cock» Gallo, [illegible] bassista e voce della stessa band.

Il duo si irrobustì con Walter «Rotten» Ceschia alle percussioni e successivamente si aggiunse Gigi «Gib» Bosio alle tastiere.

Incominciarono così i primi concerti dal vivo con successivi rimaneggiamenti nell'organico degli «X-Rated» che sono rimasti, in un primo momento, legati a sfumature dei «Kiss» e [illegible] un rock and roll vecchia maniera, rivisitati per produrre del sanguigno «retrò» [illegible] attuale dalle tematiche dei testi. Immancabilmente tutti scritti in inglese.

Ascoltando i nastri, in [illegible] occasioni [illegible] sono abbastanza convincenti le pronunce anglosassoni, ma l'operazione di ripescaggio musicale dai gruppi che hanno fatto grande il rock diventa così gradevole, a tal punto che si può anche mettere una pietra sopra alla dizione canterina non proprio oxfordiana e gustare il suono spumeggiante ed orecchiabile.

Ed ecco a voi, [illegible], apparire sul palco le luci rosse, «X-Rated», per una [illegible] tutta dal vivo dedicata agli «aficionados» del «Glup» di Pisano.

Intanto Chiorino & soci han[illegible] un [illegible] pieno di appuntamenti, per ogni weekend: gli spazi, i fans e l'entusiasmo per la [illegible] vivo [illegible] mancano, nella provincia rock piemontese.

Giovanni [illegible]

AOSTA, LA RADIO IN CLASSE [illegible] STORIE DI EROI

Lo «Zainetto» ritorna su Radio Due, alle 14,15, a partire [illegible] martedì prossimo. La trasmissione radiofonica della sede regionale Rai di Aosta, ideata lo scorso anno [illegible] Tersilla Gatto Chanu, verrà riproposta, fino alla fine del mese [illegible] marzo, con alcune innovazioni. Non più racconti e favole, ma sceneggiati che narrano le vicende dei personaggi della mitologia greca. Da Prometeo alla storia [illegible] Psiche e Amore, un panorama della letteratura classica, rivisitata e riadattata per i più giovani da Tersilla Gatto Chanu.

I giochi, gli indovinelli e i rompicapo, proposti da Lidia Martello, [illegible] in parte in francese e in parte in italiano, mentre l'angolo dedicato alla poesia si arricchisce [illegible] bozzetti paesaggistici valdostani. E' stata poi aggiunta [illegible] rubrica di notizie curiose sul mondo degli animali.

Tersilla Gatto Chanu dice: «Le storie degli dei e degli [illegible]oi [illegible] presentate sotto forma di sceneggiato per coinvolgere maggiormente i ragazzi e sono rivolti in particolare agli alunni degli ultimi anni delle elementari e ai primi delle scuole medie. Vi [illegible] inoltre una serie [illegible] giochi a puntate, nella quale un personaggio fantastico dovrà superare ogni volta degli [illegible]acoli per proseguire il suo viaggio».

Regista della trasmissione è, anche per questa seconda edizione, Massimo Scaglione, mentre le storie verranno reci[illegible] alla radio dagli attori della scuola di teatro della Duit, [illegible] cui Scaglione è uno degli insegnanti.

«Il programma - dice Gianni Bartone, della struttura programmi della Rai - vuole [illegible] un incentivo per far uscire i ragazzi dalla teledipendenza. La televisione toglie la parola, la radio la dà, stimola nei bambini l'immagine e li rende creativi».

Anche quest'anno i giovani ascoltatori [illegible] invitati a [illegible]lizzare disegni che rappresentino le storie dei miti sentite alla radio e a scrivere lettere sugli argomenti trattati nel corso del programma. Il materiale poi verrà raccolto in una mostra dal titolo «Il mito illustrato dai bambini».

«Lo Zainetto» è diventato, già dalla prima edizione, uno strumento didattico per le scuole. Una circolare dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha infatti segnalato agli insegnanti la possibilità di ascoltare in classe [illegible] trasmissione, per poi avviare riflessioni [illegible] temi trattati ed eseguire, in gruppo o individualmente, [illegible] lavori. Si tratta della prima esperienza [illegible] Italia di introdur[illegible] [illegible] radio nell'ambito scolastico e di sfruttarla come strumento didattico.

Sandra Bovo

Un calendarietto dell'800, da «Le carte povere»

Il gruppo teatrale La goccia sta lavorando alla riedizione del celebre film di Forman

«Hair», il mito rinasce a Novara

Uscito sugli schermi nel '79, è diventato il simbolo della contestazione giovanile, dei figli dei fiori: sarà in teatro a primavera. Intanto la compagnia è in tournée con Jesus Christ. Le date

TECHNO, rap, house music? Neanche per sogno. Gli attori de «La goccia» - gruppo novarese di cinquanta elementi - amano tanto i musical rock [illegible]. Hanno lavorato due anni per allestire «Jesus Christ Superstar». Adesso preparano la riedizione di «Hair», che racconta [illegible] capelloni e Vietnam, figli dei fiori e discriminazioni razziali. C'è da [illegible]ette[illegible] che «La goccia» penserà poi a «Chess», altra celebre opera rock scritta [illegible] Rice.

Questa [illegible] la compagnia ha partecipato a Vignaledanza. La paura di sfigurare [illegible] tanta, invece ha raccolto convinti applausi. Il gruppo ha pure ricevuto un invito «a scatola chiusa, [illegible] qualunque spettacolo» per la prossima edizione.

«Siamo sulla strada giusta» dice Corrado Vandoni, Giuda in Jesus Christ, cassiere in banca nella vita. Vandoni, come tutti gli altri attori, si nasconde dietro un velo di modestia. Ma non inganna: [illegible] tutti «gasati» al punto giusto.

«Stiamo lavorando [illegible] matti per allestire Hair. E ci siamo dati anima e corpo in Jesus Christ. Lo porteremo in scena a Casale Monferrato, Alba, Savona, forse Saint-Vincent e Gallarate, nel Varesotto. Tutto per beneficenza. Ma prima...».

Prima? Corrado Vandoni lo dice piano piano: «Prima c'è il Nuovo di Torino». Già, l'appuntamento è per il 17 novembre.

Vinta una [illegible] ce n'è un'altra da ingaggiare. Riprende Vandoni: «Adesso lavoriamo per Hair. Il musical si ispirerà fedelmente al film di Milos Forman. L'abbiamo scelto anche per i contenuti: la guerra, le differenze razziali, la libertà dei giovani di scegliere. Sono temi attuali. Abbiamo fatto arrivare dall'Inghilterra i testi e gli spartiti originali. Il nostro regista Francesco Romussi ci dà dentro. Il cast migliora di continuo ed ora stiamo rinforzando i cori. Anzi, se qualcuno [illegible] cantare venga ogni giovedì sera all'ex cinema Astra di Novara. [illegible] dei nostri». Per entrare ne «La goccia» basta rispettare poche regole fondamentali: «Aver voglia di divertirsi nel fare spettacolo e sapersi tirare da parte se arriva qual[illegible] più bravo».

L'appuntamento con Hair è per la primavera. Il 23 novembre Jesus Christ sarà a Casale Monferrato. E «La goccia» ha messo gli occhi su un'altra opera rock: «Chess». «Bellissima e difficile. Quello che fa per noi, visto che puntiamo al salto di qualità - conclude Vandoni -. In Chess ci [illegible] recitazione, danza, canto, classica e rock. A proposito: per la prossima [illegible] due soprano. Qualcuno [illegible] le sente?».

[illegible] Paola Arbola

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

GHISLARENGO
Suonano i «Double Feature»

Domani sera, sul palco del videobar la «Piscine» di Ghislarengo, in provincia [illegible] Vercelli, si esibirà il gruppo novarese «Double Feature». Un programma di rock Anni Sessanta e Settanta, [illegible] Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. Inizio alle 22,30.

VERCELLI
Al «Viotti» la sezione pianoforte

Continuano [illegible] prove aperte [illegible] pubblico della sezione pianoforte del quarantaduesimo con[illegible] «Viotti» al teatro Civico di Vercelli. L'appuntamento è per le 21 di questa sera e di domani sera. Biglietti: interi 5000, ridotti [illegible] La finale è prevista per domenica alle 20,30.

MERGOZZO
Il rockabilly dei Tribal Bops

Appuntamento con il rockabilly trascinante dei Tribal Bops, stasera al «Babilonia Café Chantant» (via Santa Marta 1). La band ha recentemente inciso l'ultimo album intitolato «Get [illegible] the bop», presentato nel corso di una lunga tournée europea. L'inizio della performance è previsto intorno alle ore 21,30.

PIEVE VERGONTE
Jazz e swing con un quartetto

Questa sera all'«Osteria Sant'Anna» in frazione Loro 22, sarà protagonista un quartetto composto da Massimo Minardi (chitarra), Achille Gaio (piano), Massimo Baruffaldi (basso) e Massimo Serra (basso). Si [illegible] band creata per l'occasione che propone [illegible] repertorio hot jazz, swing ed easy listening. Primo pezzo alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO
Intrattengono [illegible] e Charlie

Appuntamento stasera al «MusiClub» (via Cavour 32). Di scena [illegible] e Charlie con [illegible] repertorio incentrato sulla musica italiana.

[illegible]
Mari, monti e rhythm and blues

All'american bar «Mari e Monti» (via Caldera 132) è in programma [illegible] musicale con gli «Unknown». Repertorio basato sul rhythm and blues.

[illegible]
Il [illegible] di Gil Ventura

Saranno [illegible] Gil Ventura ed il suo [illegible] a caratterizzare la nottata del «Caffè Concerto Insieme» (viale Monza 36). In programma dalle ore 21,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** [illegible]. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Ches[illegible] Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma [illegible]** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
El[illegible] p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani [illegible]	**Il [illegible] Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Do[illegible]** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible] d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro [illegible] g[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spunta[illegible] 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]mpia 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**[illegible] la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible] Il Rocketeer** Or.: 16; 18,[illegible]20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole; 27 ott. F. abb. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Sirano Interludio. Inf. 537.82.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. [illegible] Pren. [illegible] e 15-18,30.
Teatro [illegible] P. Massaua 9	**[illegible] di danza classica e contemp.** [illegible] segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiori all'occhiello, [illegible]
[illegible] Obiettivo bikini, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
22,45 Sport mare, rubrica
23,15 Speciale con noi

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,20 Antologia di Petrolini, film
22,30 Videonotizie

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Kronos, telefilm
20,30 L'affare del secolo, film
22,25 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
19 — Tgg special
21,15 Carta che ti passa, film

Erreuno Tv
18 — Telefilm
18,55 Tg Flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
22,05 Speciali
22,15 Visti da vicino
22,45 Tg sera

Quinta Rete
17 — Ryu il ragazzo delle caverne
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Assalto al treno postale, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 [illegible]
22,30 Tg Biella

G.R.P.
[illegible] — Grp monitor, notiziario
[illegible] Sanford, tel[illegible]
20,30 La donna del giorno, film
22,30 Barriera, telefilm
23,30 [illegible] Monitor, notiziario

[illegible] 21 Network
18 — Il principe Azim, film
19,30 Tg
21 — Tarzan l'uomo scimmia, film
23 — Tg

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Giulietta e Romeo, film
22,30 Documentario
23 — Il regionale, [illegible]

Rete 7 Piemonte
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
21 — Terre del finimondo, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,15 [illegible], notiziario

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
19,55 Il tuttomusica
20,30 Solo, sceneggiato
22,30 Videonovara notizie

Vco
19,30 VCO notizie
20 — Fermanotizie Attualità
22 — Sport mare, rubrica
22,30 VCO notizie

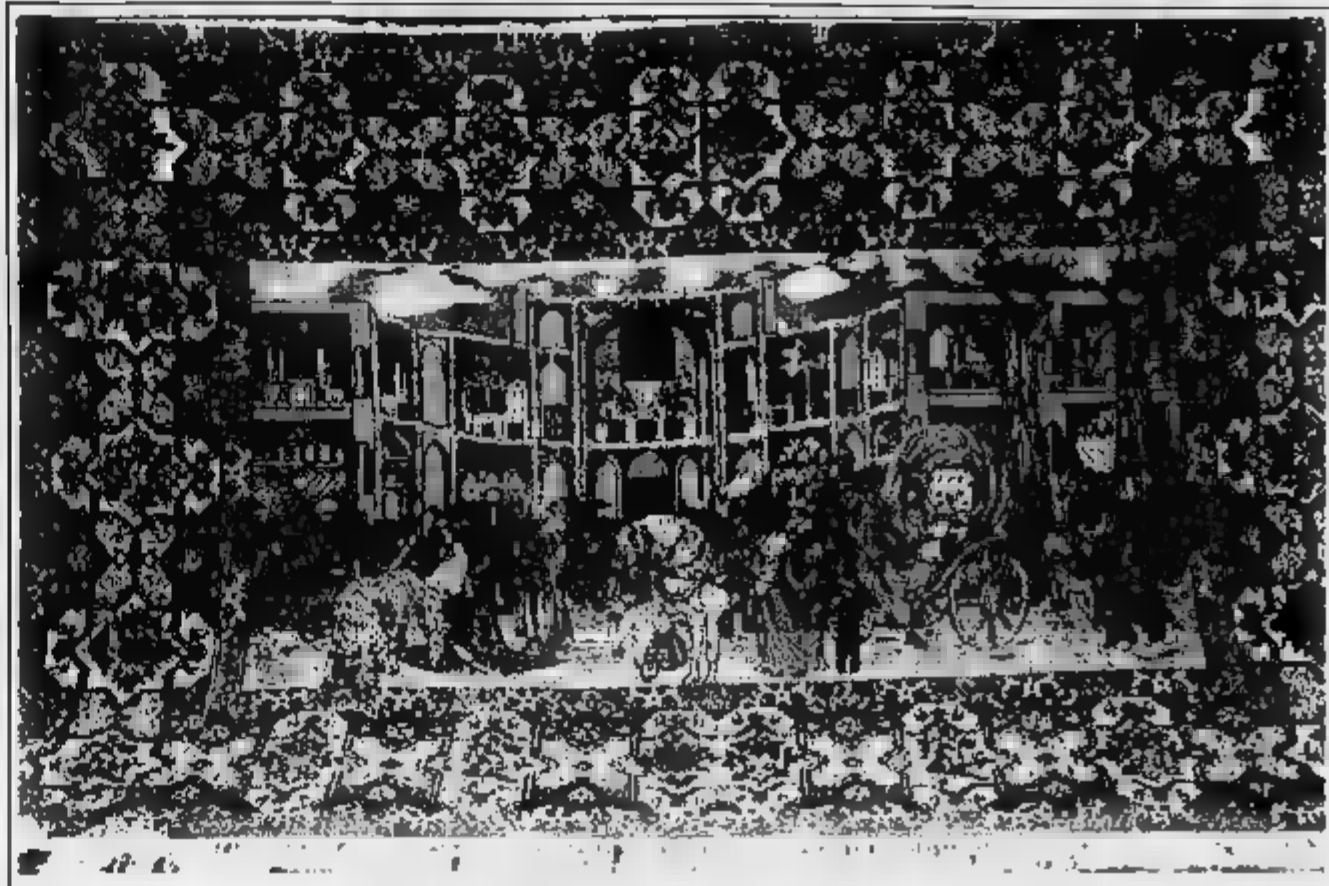
Altaitalia Tv
19,15 News edizione serale
20 — Okay motori, rubrica
21 — Spazio scuola Piemonte, rubrica
21,30 Sottotiro, rubrica
22,30 News edizione notte

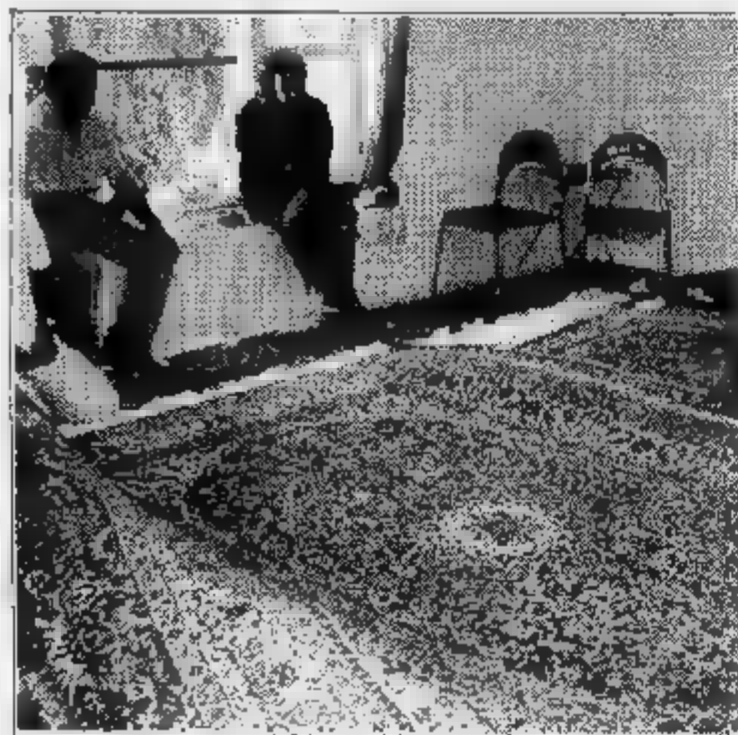
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione [illegible] emittenti.

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi

Tappeto di Esphan - lane Koork - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo presso una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

*L'accordo firmato a Teheran, durante il nostro soggiorno, con i collaboratori iraniani ci ha permesso di scegliere il meglio nei Bazar di **Esphan, Nain, Tabriz, Koom, Mud, Yazd, Shareza,** e di poter quindi offrire oggi ai nostri clienti una fra le più belle collezioni di **TAPPETI PERSIANI**, unica in Italia per il numero dei pezzi, la qualità, e soprattutto per i prezzi!! Le grosse quantità acquistate durante un mese, quello di luglio, in cui le temperature scoraggiano la maggior parte dei commercianti a recarsi in Iran (46/47 gradi) ci hanno consentito di spuntare quotazioni stracciate.*
Il lavaggio, la rifinizione, e l'ultimo controllo finale sono stati eseguiti nel più grande centro per il lavaggio dei tappeti annodati esistente in Persia, a Teheran.
Presso la nostra esposizione a Cossato troverete una tra

le più belle selezioni di
" GIOIELLI PERSIANI "

La vostra approvazione alle nostre scelte sarà veramente gradita.

Cordialmente
Villa Katiuscia

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.

TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.

KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati con un camioncino al lavaggio a Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mondo.

A Teatro Faraggiana stasera suona la Filarmonica di Stato cecoslovacca di Kosice

Dall'Est a Novara per onorare Cantelli

E' il secondo concerto del Festival intitolato al grande direttore d'orchestra scomparso nel '56 ad Orly
Con il complesso, 80 elementi diretti da Johannes Wildner, si esibirà il pianista italiano Nicola Frisardi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà la «Sinfonia n. 38 in re maggiore» di Mozart ad aprire stasera [illegible] secondo appuntamento del Festival Guido Cantelli, rassegna-memorial intitolato al grande musicista novarese scomparso nel 1956 ad Orly. A proporre il concerto, un'orchestra prestigio[illegible] la «Filarmonica di Stato Cecoslovacca di Kosice», diretta dal maestro Johannes Wildner, che stasera inizierà la sua performance alle 21 al teatro Faraggiana. Fondata nel 1968, sotto la direzione di Bystrik Rezucha, l'orchestra [illegible] è esibita [illegible] successo nel corso di tournée internazionali. La formazione - composta [illegible] ottanta elementi - vanta al suo attivo diversi compact disc monografici [illegible] Strauss e dischi [illegible] l'etichetta Naxon.

Giovane direttore della Filar[illegible] è ora l'austriaco Johan[illegible] Wildner, 35 anni, con una rapida e brillante carriera nel mondo della musica. Diplomato in violino e direzione d'orchestra, si è esibito come primo violino nelle orchestre «Johann Strauss» e «Mozart Academy» di Vienna. La sua bacchetta ha diretto [illegible] più grandi orchestre in Cina, Giappone, Danimarca e Svezia. Il suo è un ritorno in terra italiana, dove era già stato direttore del gruppo romagnolo «Arturo Toscanini». Solista del concerto, il pianista italiano Nicola Frisardi. Anche il curriculum di Frisardi è eccezionale: allievo [illegible] grandi maestri [illegible] Leonskaja e Sebok, nell'89 ha vinto il primo premio [illegible] concorso «Guild for Invitational International piano competition», di Palm Beach. Una vittoria che gli ha consentito di debuttare sui maggiori palchi statunitensi.

Il programma [illegible] sala [illegible] apre quindi con la «Sinfonia 62 in re maggiore K504», composta da tre movimenti, detta «Praga» in onore della città che nel 1786 [illegible] decretato [illegible] a Mozart per «Le nozze di Figaro». Alla sinfonia segue il «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54», una delle composizioni più apprezzate di Schumann. La serata si chiuderà [illegible] la celebre «Sinfonia n. 7» di Beethoven.

Cristina Meneghini

Il pianista Nicola Frisardi in una caricatura di Ghiglione

VILLA PONTI, STAGIONE AL VIA

[illegible] E' tutto pronto per la stagione concertistica 91-92 degli Amici di Villa Ponti, [illegible] segna che quest'anno si presenta con un'autentica svolta nel programma tradizionale: accanto ai concerti pianistici ci saranno infatti cinque appuntamenti [illegible] musica da camera con [illegible] formazioni. Il concerto inaugurale si terrà sabato al[illegible] con un omaggio al bicentenario mozartiano. Sarà presente il Quartetto della Scala, formato da Giulio Franzetti (violino), Danilo Rossi (viola), Antonio Pocaterra (violoncello) e Bruno Cavallo (flauto).

Seguirà, il 26 ottobre, un concerto del giovane pianista Pietro De Maria, il ventiduenne veneziano vincitore dell'ultima edizione di uno dei più prestigiosi concorsi internazionali, il «Dino Ciani» del Teatro alla Scala di Milano. Il 1991 sarà concluso dal duo violino-pianoforte costituito da Thomas Goldschmidt e Wolfram Lorenzen (14 dicembre).

Basterebbero questi pochi nomi per definire la Stagione di Villa Ponti come l'appuntamento autunnale di maggior richiamo della provincia, [illegible] altre date meritano [illegible] segnalate. Per [illegible]pio il concerto del 22 febbraio '92 affidato a Roberto Cappello, l'unico artista del cartellone già ospite [illegible] Villa Ponti nelle passate edizioni. Cappello, pianista pugliese, vinse il primo premio al Concorso «Ferruccio Busoni» di Bologna nel 1976 ed è attualmente docente di pianoforte al Conservatorio di Parma (al suo attivo numerose incisioni discografiche per [illegible] Fonit Cetra).

Il gran finale, la sera [illegible] 9 maggio, vedrà ospite di Arona la pianista russa Elissò Virsaladze, artista ormai nota in [illegible] il mondo e già in Italia per [illegible] tournée lo scorso marzo.

Accanto a questi grandi nomi, Villa Ponti presenterà, come è ormai tradizione, alcuni giovani musicisti italiani. Oltre al citato [illegible] Maria, [illegible] il caso (9 novembre) dei pianisti Elena Ciccarelli e Alessandro De Curtis, entrambi formatisi al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Singolare il concerto del 2[illegible] novembre diviso in due parti: nella prima la giovane pianista Daniela Pescatori e nella seconda il duo flauto-arpa costituito da Raffaele Trevisani e Luisa Prandina. Per gli [illegible]ti del jazz va ancora segnalato un concerto straordinario, fuori abbonamento, del duo pianoforte-basso Sellani-Morriconi, previsto per marzo.

Sandro Bottelli

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

BABILONIA

Stasera [illegible]k-a-billy

E' scattata la nuova stagione musicale autunno-i[illegible] «Babilonia Cafè Chantant» a Mergozzo (via Santa Marta 1). Nel piccolo ma caratteristico locale mergozzino, la musica «live» terrà banco ogni martedì e giovedì [illegible]. Dopo il trio rock demenziale «I soliti idioti», stasera [illegible] di [illegible] i «Tribal Bops». [illegible] tratta di un gruppo [illegible] composto dal «vocalist» Otto, Sarge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). La band, che propone un repertorio [illegible] rock-a-billy trascinante, [illegible] reduce dall'aver inciso l'ultimo album «Get to the bop», presentato in una lunga tournée europea. L'appuntamento [illegible] per le 21,30. Per assistere alle [illegible] di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

SANT'ANNA

Suona [illegible] quartetto

E' entrata nel vivo la stagione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Tutti i giovedì, nel caratteristico locale ossolano, si alternano cantanti [illegible] complessi emergenti dell'hinterland novarese. Dopo il riuscitissimo concerto di Daryle Rice, questa sera sarà protagonista un quartetto composto da Massimo Minardi (chitarra), Achille Gaio (piano), Massimo Baruffaldi (basso) e Massimo Serra (basso). Si tratta [illegible] una band creata per l'occasione e che propone un repertorio hot jazz, swing [illegible] carrellate sull'easy listening. Primo pezz[illegible] alle 21,30.

MUSICLUB

Locale per i giovani

Prosegue la stagione musicale di un [illegible] locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta del «Musi-Club» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa [illegible] spazio [illegible] Max e Charlie, due artisti novaresi che [illegible] alterneranno al piano, chitarra [illegible] sax. Repertorio incentrato sulla musica italiana con «covers» dei più noti [illegible]

GLI EMERGENTI

I «Nopbonics»

Una band emergente dell'Alto Novarese si esibirà [illegible] al «Divina Commedia» di Torino. Si tratta dei «Nopbonics», un quartetto composto da Luke (voce), Darryl (chitarra), Marcus (basso) e Frank (batteria). Il [illegible] ha all'attivo una presenza al festival rock «Scorribande» dell'anno scorso ed ha partecipato allo spazio giovani del Sim [illegible] Milano. Il loro repertorio [illegible] basato sul rock ed hard funk [illegible] producendo un demotape [illegible] cinque pezzi in inglese più uno in italiano.

IL BAMBU'

Rock trascinante

Cambio della guardia sul palco del bar spaghetti-house «Bambù» di Trecate. Dopo la «Fa Sol Blue Band» è ora la volta della «Bamblues Rock and Roll Band». Il [illegible] compo[illegible] dei due «vocalist», Angelo Cutaia e Flavio Piantoni, supportati [illegible] Andrea Zaninetti (sax-flauto), Claudio Guida (sax), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso) e Fabio Chirico (batteria). Il loro repertorio è incentrato sul rock and roll puro, con ample carrellate sui pezzi più celebri dei «Blues Brothers».

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Co[illegible] di yoga al liceo

Alla palestra del liceo classico sono aperte le iscrizioni alle lezioni [illegible] yoga. I corsi si tengono al lunedì e mercoledì dalle 18,15 alle 19,45 e dalle 20 alle 21,30, [illegible] possibilità di lezioni anche al mattino. Per informazioni tel. [illegible]

OLEGGIO

Visite g[illegible] nel parco Ticino

[illegible] parco del Ticino ha potenziato il servizio di visite guidate alla zona. Quest'anno infatti durante le visite le scolaresche saranno accompagnate [illegible] istruttori ed esperti di botanica. Le prenotazioni si accettano ogni giorno all'ufficio cultura del Parco: il costo della visita è di 3 mila lire per visite di mezza giornata, [illegible] mila per una giornata intera.

SESTO CALENDE

Serate gastronomiche sul lago

Puntata varesina per la rassegna gastronomica «Riso [illegible] Lago», organizzata dalle Apt del lago Maggiore, Varese, Orta ed elvetica. Domani sera l'itinerario gastro[illegible] fa tappa a Sesto Calende, [illegible] ristorante «La Griass» di piazza Scipione. Tra le specialità proposte, la mousse di luccio, carpaccio di trota, torta di tinca, tagliolini [illegible] germano, riccioli di lavarello con salsa di gamberetti, verdure alla griglia. Il prezzo è di 44 mila lire, esclusi i vini. Per prenotazioni tel. 0331/924102. L'iniziativa non [illegible] esaurisce in questi giorni: il menu della rassegna, preparati dai ristoratori aderenti all'iniziativa, verrà proposto per un mese.

GALLIATE

Danza, che passione

Al via anche i corsi autunnali del «Centro Studi Danza» [illegible] viale Leonardo da Vinci: in questi giorni sono ap[illegible] le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna e aerobica. La segreteria è disponibile dalle 17 [illegible] 19, ogni giorno escluso il sabato. Per informazioni telefoniche, 402509. Al palazzetto dello sport si tengono invece corsi di ginnastica per adulti e terza età: lezioni in orario pomeridiano e serale.

[illegible]LERA

Videofilm sul paese in anteprima

Sabato sera alle 21 nel salone dell'asilo verrà presentato in anteprima nazionale «Piedimulera, crocevia del Rosa», video documentario girato dal regista Luigi Pellizzetti, già autore di [illegible] lavori per Rai e Fininvest. L'opera verrà poi trasmessa in tutta Italia [illegible] oltre [illegible] emittenti televisive.

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,15/22. Lire 9000/6000
Charlie anche i cani... di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Faraggiana — Tel. 27.676. Orario: 21. Lire 9000/6000. Mar. feriale 7000/5000
Festival Canelli

Vittoria — Tel. 23.396. Orario: 20.10/22. Lire 9000/6000
A volte ritornano di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' *Horror*

Vip — Tel. 25.688. Orario: 20,25/22,15. Lire 9000/6000. Mar. feriale 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½: l'odore... di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e con[illegible] all'ecologia. N. V. 1h 25' *Comico*

Araldo — Tel. 474.625. Orario: 20,30/22,15. Lire 8000/5000. Lun. feriale 6000/4000
Oscar: [illegible] fidanzato per due figlie di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso [illegible] diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra [illegible] intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.484. Or.: 20; 22,15. Lire 7000/5000. Cineforum
Rosencrantz e Guildenstern... di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' *Grottesco*

S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20/22 L. 6000/4000. Giovedì lire 5000/3000
Piccola peste di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' *Commedia*

Moderno — Tel. 82.151. Orario: 19,45/22. Lire 9000/6000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' *Drammatico*

[illegible] — Tel. 81.741. Orario: 20.15/22.15. Lire 9000/6000
Oscar: un fidanzato per due figlie di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' *Commedia*

[illegible] — Tel. 81.741. Orario: 20,15/22.15
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' *Commedia*

[illegible] — MULTISALA - Tel. 42.046. Lire 6000/4000. Ore 20.15: 22,30
Sala 1: Mare di gomme
Sala 2: Scappatella con il morto

Vittoria — Orario: 20/22. Lire 7000/5000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' *Commedia*

Apollo — Tel. 503.210. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000/5000
[illegible] di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M. 14 1h 30' *Fantastico*

Ariston — Tel. 43.043. Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000/5000. Gio. fer. L. 5000
Thelma & L[illegible] di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' *Drammatico*

Vip — Tel. 41.152. Orario: 20,30/22.30. [illegible] Mart. fer. L. 5000
[illegible]a a tutti i costi

[illegible] (Intra) — Tel. 44.225. Orario: 20,30/22,30. Lire [illegible]
A proposito di Henry

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Orario: 20/22,15. Lire 8000/7000 5000/4000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' *Biografico*

TEATRI A MILANO

- **ALLA SCALA** p. della Scala. **Romeo e Giulietta**. Di S. Prokofiev. Ore 20. Serata riservata.
- **ARIBERTO** v. D. Crespi 9. Riposo.
- **ARSENALE** v. Cesare Correnti 11. Riposo.
- **CARCANO** c. di Porta Romana 63. **La locandiera**. Di Carlo Goldoni. Ore 21,30.
- **CIAK** v. Sangallo 33. **[illegible]ccole romantica**. Di Gino e Michele. Ore 21,30.
- **DELLA QUATTORDICESIMA** v. Oglio 18. **Il giardino delle delizie**, di G. B. Corsetti. Ore 21, festivi ore [illegible]
- **DELL'ELFO** v. C. Menotti 11. Riposo.
- **FILODRAMMATICI** v. Filodrammatici 1. **Doppio gioco**. Di Renato G[illegible] Ore 21, fest. ore 15,30.
- **FRANCO PARENTI** v. P. Lombardo 14. **Cavalieri di Re Arthur** di A. Fo. Regia di A. R. Shammah. Ore 20,30.
- **[illegible]D** p. Greco 2. Riposo.
- **LITTA**. Riposo.
- **MANZONI** v. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.
- **NAZIONALE** p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.
- **NUOVO** p. S. Babila 37. **Le cirque invisible**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thierrée. Ore 21, festivi ore [illegible]
- **OUT OFF** v. Duprè 4. **Produzione De Carasia**. [illegible] con Mario Prosperi. Ore 21.
- **PICCOLA COMMENDA** v. P. Reggio 5. **La musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.
- **PICCOLO TEATRO** v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di F. De Lemene. [illegible] 20,30.
- **PORTA ROMANA** c. Porta Romana 124. **Mal sottile mezzo gaudio**. Ore 20.45, festivi ore 16,30.
- **SALA FONTANA** v. Boltraffio 21. Riposo.
- **SALONE CRT** v. Dini 7. Riposo.
- **SAN BABILA** c. Venezia 2. **Piaza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 18,30.
- **SMERALDO** p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera**. Di Ken Hill. Ediz. originale americana. Ore 21.
- **TEATRO STUDIO** v. Rivoli 6. Riposo.
- **VERDI** v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

- **A[illegible]** c. V. Emanuele 30. [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
- **[illegible]**, **Europa**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **APOLLO** gall. De Cristoforis. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
- **ARISTON** gall. del Corso. **Il [illegible] gomma**. Drammatico. N.V. [illegible]: 16; 17,30; 20; 22,30.
- **ARLECCHINO** gall. del Corso. **The commitments**. Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **[illegible]** **Scappatella con il morto**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
- **CAVOUR** p. Cavour 3. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. Or. 1[illegible] 17; 18,45; 20,35; 22,30.
- **CENTRALE 1** v. Torino 30. **Indiziato di reato**. Drammatico. N. V. [illegible]: 16; 18; 20,15; 22,30.
- **CENTRALE 2** v. Torino 30. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
- **COLOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **COLOSSEO CHAPLIN** v.le M. Nero 84. **Salmonberries**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **COLOSSEO VISCONTI** v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
- **CORALLO** l.go C. del Servi. [illegible] **pietra**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
- **ELISEO** - **Urga. Territorio d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
- **EXCELSIOR** gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
- **GLORIA** corso Vercelli 18. **Il silenzio degli inno[illegible]**. Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.
- **MANZONI** v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: n.p.
- **MEDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **MIGNON** [illegible] del Corso 4. **Tentazioni di Venere**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
- **NUOVO ARTI** v.le Zugna 50. **Charlie. [illegible] i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
- **NUOVO ORCHIDEA**. Via Terraggio [illegible] **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **ODEON SALA 1** v. S. Radegonda 8. **The Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
- **ODEON SALA 2** v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
- **ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca**. Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **ODEON SALA 4** v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
- **ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario**. Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
- **ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
- **ODEON SALA 7** v. S. Radegonda 8. **La ballata del caffè triste**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **[illegible] SALA 8** v. S. Radegonda 8. **King of New York**. Thriller V.M. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
- **ORFEO** v.le Zugna 50. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: n.p.
- **PASQUIROLO** c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **PLINIUS** v.le Abruzzi 28. Riposo.
- **[illegible]** l.go Augusto 1. **[illegible] Bovary**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **TIFFANY** c. [illegible] Aires 39. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30
- **VIP** v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20; 22,30.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 17 Ottobre 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

GHISLARENGO

Maestra di 31 anni

[illegible] nell'auto [illegible] si schianta [illegible] [illegible] albero

L'incidente ieri mattina lungo la provinciale per Carpignano. Il padre era alla guida della vettura.

A PAGINA 38

VERCELLI

Centro storico

Troppe vie con il fondo [illegible] pezzi

I commercianti si lamentano per [illegible] condizioni delle strade, piene di buche e scarsamente illuminate.

A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

«X-Rated»: [illegible] hard-rock

Sono una delle band nostrane più scatenate del momento. Domani sera al Gulp di Pisano (Novara) presentano il loro ultimo lavoro su nastro.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

TOLLEGNO

La riunione di ieri sera

[illegible] solidali con il sindaco [illegible]

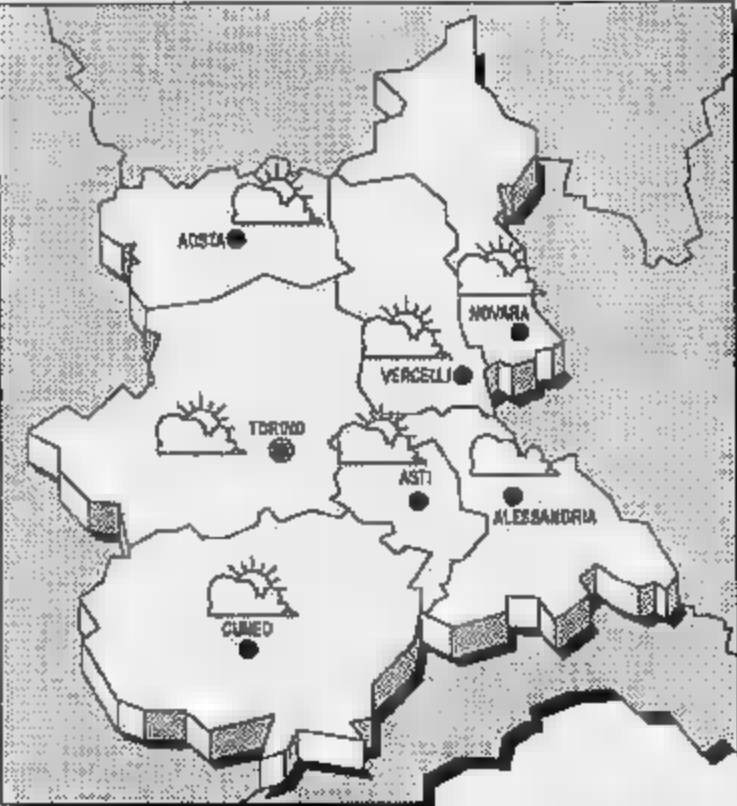
Gli abitanti hanno gremito la palestra e discusso la sentenza dei giudici nei confronti del primo cittadino.

A PAGINA 41

BIELLA

Stasera al Lamarmora

Bianconeri [illegible] Coppa [illegible]

Con inizio alle 20,30 la Biellese affronta il temibile Caltignaga nel match d'andata del terzo turno.

[illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] flusso meridionale di aria umida [illegible] che [illegible] ra interessa il Mediterraneo centrale si attenua progressivamente. La pressione registra [illegible] temporaneo aumento sull'Italia.

TEMPO [illegible]. Graduale intensificazione, nel [illegible] della giornata, [illegible] nuvolosità, [illegible] iniziare dell'arco alpino occidentale, dove in serata sono attese locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in aumento i valori massimi.

TENDENZA DEL TEMPO. cielo nuvoloso con locali precipitazioni, anche temporalesche, più intense e frequenti sul settore orientale. Foschie dense e nebbia in banchi sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] DI [illegible] VERCELLI
Max: 18; min: 14; media: 1[illegible]

UN ANNO FA
Max: 17; min: 14; media: 16

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 16	Novara [illegible]
Alessandria 18	[illegible]
Cuneo [illegible]	Asti [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta [illegible] le 17,42. La **Luna** si leva alle 14,49 e cala (il giorno successivo) all'1,16.

Vercelli, sull'assistenza le cooperative chiedono garanzie all'Usl

«Mai più abusive in corsia»

I responsabili del «Poliedro» [illegible] dell'«Arciere»: se [illegible] ancora libero accesso al Sant'Andrea si creerà un regime di concorrenza sleale. I commenti di una lettrice

VERCELLI. Quaranta infermiere, a disposizione 24 [illegible] 24. L'esercito delle assistenti notturne «doc», quelle che dal primo di novembre entreranno in servizio all'ospedale Sant'Andrea, sarà sempre sveglio, pronto a correre al capezzale di [illegible] malato giorno [illegible]. Ma perchè diventi davvero un «esercito della salvezza», un toccasana per i malanni del sistema sanitario [illegible] per lo «scandalo» del lavoro abusivo, [illegible] meglio soffocare subito la [illegible] renza sleale. «Mai più abusive [illegible] corsia», dicono i dirigenti delle cooperative che gestiranno il servizio.

L'«Arciere» e [illegible] «Poliedro» si divideranno la posta, [illegible] metteranno a disposizione venti infermiere [illegible] testa, tutte preparate e professionalmente affidabili. «Il nostro personale ha seguito i corsi per assistenti domiciliari dell'Usl - dice il presidente dell'Arciere, Paolo Ambrosini -. Sono tutte persone qualificate, [illegible] soprattutto in regola con i libretti di lavoro. Per questo è importante che l'Usl, quando entrerà [illegible] funzione il servizio, si impegni in una lotta efficace contro l'abusivismo. Tutti devono rispettare le regole del gioco».

[illegible] l'accordo con l'Unità sanitaria è una questione di giorni, in sostanza, non è detto che dopo la firma e le strette di mano i problemi siano risolti. L'assistenza «in regola», per chi non ha diritto [illegible] rimborsi pagati dell'Usl, costerà più [illegible] di quella «in nero», fornita da personale che non paga [illegible] tasse. Che fare? «Bisogna vedere quali criteri adotterà l'Usl - [illegible] Claudio Cattin, della cooperativa "Il poliedro" -. Se le persone che non hanno diritto ai rimborsi continueranno [illegible] in balìa delle "mercenarie", l'esperimento di Vercelli, il secon[illegible] d'Italia, [illegible] avrà alcun senso. Noi offriamo un servizio adeguato, fornito da persone che rispondono civilmente [illegible] proprio lavoro. Ma dall'Usl vogliamo anche avere qualche garanzia».

Gli «antidoti» contro l'abusivismo sono i soliti: controlli sulle persone che [illegible] in ospedale e permessi «notturni» [illegible] [illegible] parenti stretti. Di tutto questo si parlerà domani alle 9, nell'incontro fra il commissario Gianfranco Sarasso e i responsabili delle cooperative.

L'aria nuova che tira [illegible] corso Abbiate, però, ha già messo di buonumore qualcuno. Lo conferma questa lettrice de «La Stampa», di Trino: «L'anno scorso [illegible] mio padre all'ospedale - dice la donna -, ma non [illegible] la [illegible] sentita di affidarlo alle infermiere abusive: non mi sembravano all'altezza, e durante le notti che ho dovuto trascorrere al Sant'Andrea [illegible] potuto constatarlo. Ora avremo [illegible] [illegible] migliore: costerà [illegible] più, ma ne vale la pena».

Giuseppe [illegible]

Mongrando, militare di leva stroncato da un malore

Muore a 20 anni

Il giovane, in licenza, è svenuto nella [illegible] auto mentre stava per avviare il motore. L'autopsia stabilirà le cause del decesso

MONGRANDO. Un militare [illegible] leva in licenza, Gian Paolo Nagliato, 20 anni, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. I medici parlano genericamente di «arresto cardiaco», ma le vere cause del decesso per il momento restano sconosciute.

Gian Paolo viveva con i genitori (il padre Erminio Nagliato, 49 anni, operaio tessile, la madre Pier Angela Fas, di 47, casalinga, e un fratello, Riccardo, [illegible] 24 anni) in un alloggio delle case comunali in frazione Curanuova. Aveva [illegible] altro fratello, Fabrizio, di 22 anni, che non abita coi genitori.

Dopo aver fatto per qualche tempo l'idraulico, Gian Paolo aveva [illegible] lavoro come pasticciere in [illegible] laboratorio di Sala. Sei mesi fa, però, aveva dovuto interrompere l'attività per prestare il servizio militare: [illegible] era stato assegnato al corpo degli alpini, nel battaglione Susa di Mondovì.

Quando è accaduta la tragedia [illegible] giovane era a [illegible] da due giorni, per una breve licenza. Racconta il fratello Riccardo: «Do[illegible] avevamo pranzato tutti insieme, e quando Gian Paolo si è alzato da tavola [illegible] benissi[illegible]. Era venuto a prenderlo un amico, Bruno Costa. Così verso le mezza ci [illegible] salutato, è sceso in strada e si è messo al volante della sua Renault. Improvvisamente [illegible] sbiancato in volto ed è svenuto».

Bruno Costa ha cercato [illegible] soccorrerlo. Poi, visto che l'amico stava malissimo, è tornato [illegible] casa dei Nagliato per chiedere aiuto. Aggiunge Riccardo: «Abbiamo adagiato Gian Paolo sui sedili della Renault, poi mi sono [illegible] al volante e a tutta velocità l'ho portato all'ospedale di Biella».

Il giovane è arrivato al pronto soccorso ormai in coma. I medici lo hanno ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione, e l'hanno sottoposto ad una serie di analisi per capire l'origine del malore.

Ma dagli accertamenti non è emerso alcun elemento utile per la diagnosi. Nemmeno i parenti e gli amici sono stati in grado [illegible] aiutare i medici. Il giovane [illegible] in ottima salute e non aveva mai fatto uso di droghe. «Questo lo escludo categoricamente - dice Riccardo -. Mio fratello [illegible] [illegible] ragazzo a posto, e [illegible] era [illegible] il tipo poteva farsi [illegible] dagli stupefacenti. Quello che è successo, per il momento, [illegible] inspiegabile». [illegible] corpo di Gian Paolo Nagliato [illegible] sottoposto all'autopsia.

Gian Paolo Nagliato

Maurizio Alfisi

[illegible] DA FUNGHI

[illegible] D'ALE. Quattro persone, una famiglia quasi al completo, [illegible] rimaste [illegible] dai funghi: da ieri sono ricove[illegible] al [illegible] di rianimazione [illegible] «Molinette» di Torino.

I medici preferiscono non sbilanciarsi [illegible] parlano genericamente di «accertamenti per [illegible] spetta intossicazione da funghi», ma le condizioni dei quattro ricoverati non dovrebbero [illegible] eccessivamente gravi anche se per comprensibili motivi precauzionali la prognosi nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] era [illegible] stata sciolta.

Protagonisti della vicenda sono padre, madre, uno dei due figli [illegible] la suocera. Sono il capofamiglia Claudio Tibi, 38 anni, agricoltore; la moglie Maria Salussolia, [illegible] anni; il primogenito Paolo dodicenne: tutti abitano in via Alfieri 21 [illegible] Borgo d'Ale. Ricoverata alle Molinette con gli stessi sintomi anche [illegible] suocera Franca Antoniotti, 64 anni, residente in via Vincenzo Gioberti 14/b ad Alice Castello.

Dell'intera famiglia [illegible] rimasto indenne dall'intossicamento solo [illegible] seconda figlia, [illegible] piccola Laura di 10 anni, della quale ora si [illegible] prendendo cura la zia materna Caterina, che abita nello stesso edificio.

La vicenda risale a martedì scorso, quando la famiglia Tibi [illegible] mangiato per pranzo [illegible] bella pietanza a base di succulenti funghi. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni ne hanno infatti favorito la crescita un poco dappertutto: [illegible] stato lo stesso Claudio Tibi insie[illegible] [illegible] il figlio Paolo a raccoglierli, il giorno precedente, nelle campagne attorno a Borgo d'Ale. A pranzo, martedì scorso, quasi tutta la famiglia aveva consumato [illegible] gusto la pietanza: soltanto la piccola Laura aveva preferito evitare la pietanza.

I disturbi ed i crampi si sono fatti sentire alle prime ore di ie[illegible] mattina. E' stato chiamato [illegible] medico del paese, la dottoressa Noemi Gastaldi, che ha [illegible] gliato il ricovero di tutti e quattro a Santhià, nell'ospedale San Salvatore.

Al pronto soccorso i sanitari di guardia, dopo aver diagnosti[illegible] una sospetta intossicazione alimentare da funghi, hanno disposto il trasferimento dei pazienti alle Molinette di Torino. [r. s.]

DIPINGERE I PALAZZI STORICI

Interviene [illegible] Soprintendenza

Studi accurati su edifici e facciate [illegible] riprodurne i colori originali: ecco [illegible] si possono restaurare case e musei.

Leale A PAGINA 39

Comune di Vercelli, una lettera in replica alle [illegible] dei socialisti

Caso Bodo, la risposta del pds

Chieste ancora le dimissioni del sindaco

VERCELLI. E' nuovamente polemica intorno alla vicenda dell'Interimmobiliare riguardo all'«aspettativa» del sindaco Bodo. Due noti esponenti del pds, Ezio Robotti e Giorgio Gaietta, hanno risposto, dopo qualche giorno, alla lettera aperta che il segretario provinciale del psi Mandrino aveva indirizzato al segretario del pds Ciocchetti. Hanno respinto l'accusa, loro rivolta, [illegible] rendere impossibile un dialogo in Comune tra i due maggiori partiti della sinistra a causa di «risentimenti personali» [illegible] hanno ribadito la posizione, già espressa da Ciocchetti: «A Vercelli ci vogliono [illegible] sindaco ed [illegible] giunta nuova».

La rigida posizione dei democratici di sinistra la scorsa settimana [illegible] fatto [illegible] un'immediata crisi a Palazzo dei Barnabiti, dove la provincia [illegible] retta da una maggioranza composta dal psi, dal pds, dal pli e dai verdi. Poi Mandrino aveva fugato le perplessità ma aveva precisato che l'asse psi-pds non sarebbe stato esteso ad altre realtà. Adesso, dopo la nuova presa di posizione di Robotti e Gaietta, sono attese nuove polemiche.

«Nessun risentimento personale da parte nostra - hanno detto i due consiglieri comunali del pds - ma posizioni fortemente critiche rispetto all'operazione politica [illegible] [illegible] all'origine di questa maggioranza e la caratterizza». Poi hanno sostenuto la necessità [illegible] «chiudere immediatamente questa pagina di amministrazione cittadina». La ricetta sarebbe un sindaco ed una giunta composta da donne e uomini nuovi.

Domani sera, intanto, nella sede del pds in corso Prestinari [illegible] in programma un dibattito pubblico sull'attuale situazione politica cittadina. Il titolo? «Una città ferita».

Campisi A PAGINA 38

Fulvio Bodo

Dopo il blitz a Biella, ecco vincoli e tecniche per la colorazione di edifici

L'abbazia? Gialla o tinta sabbia

La soprintendenza ai Beni architettonici: prima un'analisi storica di chiese e palazzi, poi sui campioni delle facciate. I restauri vercellesi di Palazzo Langosco e del Sant'Andrea

VERCELLI. La sospensione dei lavori di tinteggiatura alla facciata [illegible] teatro Sociale di Biella, ordinata la scorsa settimana dalla soprintendente ai Beni architettonici Clara Palmas, ha aperto la questione sul come debba [illegible] impostata la colorazione degli edifici. E' un problema ricorrente che molti proprietari di palazzi storici si trovano a dover affrontare dopo la ristrutturazione dell'immobile. Certo, a livello comunale esiste un «piano del colore» e senza [illegible] nulla osta dell'amministrazione [illegible] privato non può procedere, ma spesso le tonalità scelte «dall'alto» [illegible] soddisfano i desideri del proprietario.

In passato [illegible] città erano sicuramente più colorate di quelle attuali: spesso le facciate avevano grandi fasce dipinte con motivi ornamentali che sottolineavano i cornicioni e gli altri elementi architettonici.

L'indirizzo che la Soprintendenza si [illegible] data nell'attribuzione dei colori alle costruzioni di carattere storico-artistico appare forse un po' troppo rigorosa ma è sicuramente la più «attendibile». Lo spiega l'architetto Corino, della Soprintendenza [illegible]: «Per stabilire quale sia la giusta colorazione di un edificio partiamo innanzitutto da una ricerca storica specifica, che considera la datazione dell'edificio e gli eventuali rifacimenti. Passiamo quindi alle prove stratigrafiche su campioni della facciata e valutiamo poi la realtà circostante. Esiste ovviamente una scelta rigorosa dei materiali, che quasi sempre hanno componenti naturali minerali. Sono calce o silicati, ed in particolare anche pietre di rivestimento. Per le ricostruzioni di decorazioni a rilievo si ricorre a stampi ottenuti dalle parti di originali ancora integre».

E' ciò che è avvenuto infatti a Palazzo Langosco, il [illegible] posteriore del museo Leone, dove la stupenda facciata barocca - il finanziamento è [illegible] dell'ingegner Piero Monti, presidente dell'Istituto di Belle Arti - realizzata in tinta sabbia riporta un'imponente serie di motivi floreali a stucco. A Vercelli la Soprintendenza ha fornito anche indicazioni per il Palazzo municipale, che risulta [illegible] un tenue giallo paglierino, mentre le persiane ed i triglifi del fregio sono grigio chiaro.

La Soprintendenza, poi, si è occupata direttamentemente di altri cantieri. Continua infatti Corino: «Abbiamo portato a compimento la facciata dell'Arcivescovado rifacendoci all' originale "sabbia" del XVI-XVII secolo. Abbiamo inoltre avuto cura di lasciare in vista i resti delle grandi finestre rettangolari in cotto e gli archi delle polifore. Ora stiamo occupandoci [illegible] chiesa di San Sebastiano, in [illegible] Felice Monaco. Infine per quanto riguarda il Sant'Andrea, di cui dirigo i lavori, ho impostato [illegible] studio che prevede l'impiego [illegible] diverse pietre: arenaria, calcare e serpentino a cui [illegible] abbinati il mattone e la calce. Si otterrà quindi una tricromia di giallo, verde e rosso nel pieno rispetto degli studi ottocenteschi [illegible] restauro di Carlo Emanuele Mella».

Continuando sempre nella [illegible] del Vercellese, va inoltre detto che la Soprintendenza è intervenuta anche nei lavori della chiesa della Santissima Trinità di Livorno Ferraris e quindi nella parrocchiale di Palazzolo dove per le pareti, il campanile e la cappella di San Caio è stata scelta la tonalità sabbia mescolata [illegible] l'intonaco. E' stato tinteggiato anche il campanile [illegible] Cigliano, mentre per il teatro comunale di Trino la scelta è caduta sui [illegible] del grigio.

Per quanto riguarda la Valsesia, la Soprintendenza sta eseguendo studi [illegible] Palazzo Rachetti, sede [illegible] biblioteca Civica, per il quale si prevede possa [illegible] rispettato l'assetto attuale. E' importante poi «l'operazione Sacro Monte», con l'ausilio dei restauratori che si occupano abitualmente del complesso.

A Biella, infine, la Soprintendenza si sta occupando anche del Santuario di Oropa, dove [illegible] diretto i lavori della manica [illegible]. Sulle «querelle» della colorazione del teatro Sociale Corino conclude: «Mentre a Vercelli esiste un "piano colore", pur risalente all'Ottocento, a Biella questo è addirittura inesistente. Per la tinteggiatura del teatro ci si era basati semplicemente sui dati delle colorazioni [illegible] visibili dove erano evidenti gli sfondati rossi ed i gialli a rilievo. La richiesta della soprintendente è [illegible] quella del "fermo cautelativo" per evitare errori d'interpretazione. Per la [illegible] ottocentesca del Sociale si dovrà compiere la tradizionale e dovuta ricerca storica».

Serena Losio

Il municipio di Vercelli (1873) dall'album Castellani e visto da Mauro Massa

---

L'incidente ieri mattina alla periferia di Ghislarengo

Muore nell'auto fuori strada

Maestra trentunenne di Novara viaggiava su una «Renault» guidata dal padre. L'uomo ha sterzato bruscamente per evitare un tamponamento

GHISLARENGO. Ancora un mortale incidente nella zona dell'Alto Vercellese: si è verificato ieri mattina alla periferia [illegible] piccolo Comune. Un'auto è uscita [illegible] strada e Linda Rosa Conti, residente a Novara in corso della Vittoria 20, [illegible] 31 anni, è rimasta imprigionata nei rottami.

Vano è stato il tentativo di salvarla: la donna è deceduta mentre i soccorritori cercavano di liberarla [illegible] morsa delle lamiere. Il tragico episodio è avvenuto poco dopo le 11 lungo la provinciale che collega Ghislarengo a Carpignano.

Linda Rosa Conti viaggiava su [illegible] Renault guidata dal padre Angelo, proprietario ad Alzate di Momo di un laboratori artigianale per la produzione [illegible] calze. Davanti a loro vi era un'auto condotta da Bruno Platinetti, geometra alla Lauro, la grande im[illegible] di costruzioni stradali con sede in viale Rimembranze a Borgosesia che ha allestito un cantiere in [illegible] del ponte sul Sesia.

Per arrivare a questo deposito occorre percorrere [illegible] stradina a fianco della provinciale e giunto in prossimità della svolta la [illegible] Platinetti si è p[illegible] al centro della strada rallentando la velocità e segnalando la manovra.

Quasi certamente Angelo Conti si è accorto solo all'ultimo momento di quanto stava accadendo davanti a lui e per evitare lo [illegible] ha deviato bruscamente verso il ciglio della carreggiata. Ma probabilmente a causa anche della velocità l'uomo ha perso il controllo della vettura che dopo essere [illegible] di strada si è schiantata contro un albero.

L'urto è [illegible] violento e la fiancata destra dell'auto si è piegata in due imprigionando la donna mentre il padre è riuscito ad uscire dalle lamiere miracolosamente illeso.

I soccorsi sono stati immediati e in pochi minuti sul luogo dell'incidente sono giunti un'ambulanza della Croce rossa di Gattinara, l'elicottero del pronto intervento e una squadra di vigili del fuoco. Ma mentre i pompieri cercavano di liberarla la donna è deceduta.

Linda Rosa Conti nonostante si fosse diplomata maestra non aveva mai insegnato. La [illegible] coadiuvava il padre e la madre Elisa [illegible] nella conduzione del calzificio di Alzate di Momo.

[illegible] Fioramonti

Linda [illegible] Conti, 31 anni

IN BREVE

VERCELLI

Sorpreso dalla Volante mentre ruba banconote

E' stato arrestato l'altra notte dalla Volante, Vittorio Paolino, 28 anni, residente in città in via Foa 43. Il giovane [illegible] finito di rubare alcune banconote [illegible] dalla Lancia Delta [illegible] Francesco Stassone [illegible] era [illegible] parcheggiata in via Foscolo.

[illegible]

Il consigliere missino contrattacca

Gianluca Buonanno, il consigliere missino di Serravalle che si [illegible] barricato in municipio dopo che gli era stata tolta la parola, è pa[illegible]o al contrattacco e ha denunciato il sindaco Pier Luigi Alleva e il segretario comunale Nicola Caruso per ostruzionismo.

BIELLA

Vigili urbani oggi in assemblea

Oggi pomeriggio, [illegible] le [illegible] e le 14, si svolgerà un'assemblea dei vigili urbani, in cui verranno discussi gli esiti del periodo di prova domenicale con l'organico ridotto. Restano [illegible] problemi sui turni, così saranno proposti nuovi piani per migliorare i servizi.

[illegible]

Assistenze all'Usl chi paga è il malato

Mi rendo conto che è stata travisata la questione sullo scandalo dell'assistenza notturna privata all'ospedale Sant'Andrea. Se non [illegible] lo scontento era noto dal fatto che il «povero ammalato» ricoverato all'ospedale e bisognoso di assi[illegible] anche di breve durata, era costretto a pagare quote salatissime per chiedere le prestazioni del personale esterno.

Ora sul giornale di martedì 15 ottobre si elogia il commis[illegible]io straordinario, Gianfranco Sarasso, per aver risolto questo grave problema. Ma come? Aumentando le spese a carico dei familiari dell'ammalato (ed era questo il nocciolo [illegible] problema) però salvando le casse dello Stato (purtroppo sempre vuote per cattiva amministrazione).

Certo mi sta bene che anche queste lavoratrici paghino le tasse, ma non [illegible] quanto si chiedeva. Si domandava un'assistenza per l'ammalato prestata direttamente dal personale dell'ospedale Sant'Andrea e pertanto gratuita. O forse questo povero contribuente già tartassatissimo, non ha diritto a un'assistenza gratuita? Perché in alcuni ospedali (magari pochi, ma esistono), l'ammalato è seguito giorno e no[illegible] dal personale ospedaliero?

Cito per esempio l'Usl [illegible] Casale Monferrato, dove mio padre è stato ricoverato e poi operato nel reparto oculistico diretto dal professor Colombi. Non regge il fatto che il cittadino possa «scalare» la spesa dalla dichiarazione dei redditi, in quanto io al momento della necessità devo pagare fior di milioni per l'assistenza. E questi nessuno me li rimborserà.

Graziella Roncarolo, Vercelli

«Ma le discoteche sono innocenti»

Ho letto nei giorni scorsi la polemica che si ripropone sull'argomento della chiusura anticipata delle discoteche. In [illegible]ilia Romagna le mamme anti-rock vogliono la «serrata» alle [illegible] ancora una volta, la risposta [illegible] parte dei gestori dei locali è negativa e sorgono le proteste. In fondo, non solo in Emilia ma anche nella nostra zona, ritengo che sia un problema più a monte quello da risolvere.

La causa delle frequenti morti di giovani sulle strade non è infatti da imputarsi alle ore tarde e alle discoteche che «fanno mattina». Piuttosto i motivi, secondo me, più gravi [illegible] le dotazioni di macchine veloci e un consumo eccessivo di alcol. Anziché chiudere prima i locali si potrebbe, dunque, limitare la vendita di alcolici dopo una certa ora e predisporre controlli più [illegible]ti [illegible] l'etil-test sulle strade di maggiore transito.

Le [illegible] anti-rock, d'altronde, se non vogliono che i loro figli [illegible] tardi la notte, potrebbero semplicemente imporre loro un rientro anticipato. E, maggiormente, non si cerchino giustificazioni dicendo che nelle [illegible] tarde in discoteca «circolano» sostanze allucinogene di vario tipo. Gli acidi e tutti i tipi di droghe, incerti locali, hanno un «mercato» costante a qualsiasi [illegible] della serata e non a partire dalle 2 o 3 di notte.

Fabrizia Massara, [illegible]

Occhieppo, palestra sporca e non curata

Gioco a pallamano nel Biella e voglio protestare, a nome di tutti i giocatori, per le pessime condizioni in cui è tenuta la palestra di Occhieppo Inferiore, teatro delle nostre partite casalinghe e due, e talvolta anche tre, sed[illegible] di allenamento settimanali.

Da tempo ormai anche i più semplici lavori di manutenzione vengono tralasciati: negli spogliatoi i vetri delle finestre sono rotti in più punti, cosa non certo piacevole specialmente adesso che sta arrivando la cattiva stagione. Le docce poi avrebbero bisogno di una generale revisione: quando c'è l'acqua non funzionano gli scaldabagni a gas e quando per avventura questi potrebbero es[illegible] azionati, è proprio nel giorno in cui manca la materia prima, l'acqua.

Da ultimo, il pavimento [illegible] palestra da qualche mese non viene più ripulito: la polvere e la sporcizia si sono accumulate e quando dobbiamo compiere esercizi ginnici a terra, le condizioni igieniche non sono certo ideali. Siccome non possiamo trasferirci in un'altra palestra (in attesa del palazzetto dello sport è quello di Occhieppo Inferiore l'unico impianto sufficientemente grande per dispu[illegible] una gara di pallamano) chiediamo al Comune di prendere provvedimenti: [illegible] sicuro che basterebbe una spesa [illegible] eccessiva per riportare la palestra in condizioni dignitose per gli utenti.

Pier Alberto Sasso, Mongrando

STATO [illegible]

VERCELLI

[illegible] Sara Crepaldi, Sara Sedil, Francesca Vincenzi, Marco Celoria.

MORTI. Teresa Perozzo, [illegible] anni, pensionata; Margherita Malinverni, 82 anni, pensionata.

SANTHIA'

MORTI. Giovanna Margherita Gianotti, 90 anni, pensionata; Erminia Villa, 72 anni, pensionata; Silvestro Zublena, [illegible] anni, pensionato; Primo Falcatto, 84 anni, pensionato; Ermes Patriarca, 73 anni, pensionato; Marcello Granata, 69 anni, pensionato; [illegible] Valenzio, [illegible] anni, agricoltore.

MATRIMONI. Daniele Brunero, 28 anni, impiegato, con Caterina [illegible]sca, 25 anni, impiegata; Giuseppe Belvisotti, 28 anni, libero professionista, con Giancarla Provera, [illegible] anni, artigiana.

[illegible]

NATI. Sarah Lista.

MORTI. Elza Borra, 76 anni, pensionata; Eugenio Boschi, 85 anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Giorgio Pagnone, 31 anni, consulente finanziario con Francesca Trabaldo-Togna, 31 anni, impiegata.

[illegible] MICCA

MORTI. Igilio Vella, 87 anni, pensionato.

SALUSSOLA

NATI. Stefano Grotti.

TAVIGLI[illegible]

NATI. Alessio Costa.

OCCHIE[illegible]

NATI. Manuel Zizioli.

VA' PENSIERO

Rovasenda alla fine degli Anni Quaranta

Un carro carico di fieno attraversa il ponte di Rovasenda: la foto è stata scattata alla fine degli Anni Quaranta [ARCHIVIO CHI]

Un'immagine agreste del panorama di Rovasenda che risale agli ultimi Anni Quaranta: anche nel cuore della Baraggia ormai è assolutamente inusuale vedere un carro [illegible] di fieno tirato da un cavallo che attraversa il ponte sul torrente.

In secondo piano, il simbolo del paese: la forte ed elegante torre quadrilatera alta 48 metri e larga 9, una delle più belle in assoluto del Vercellese, la cui costruzione [illegible] iniziata nel 1459. Nel 1721 venne forata da parte a parte da [illegible] fulmine, tanto che si rese necessario rinforzarne uno spigolo con tiranti in ferro visibili [illegible] oggi.

La storia della torre è legata a quella della morte di Pierre Bayard signore di Terrail, il «cavaliere senza macchia e senza paura» delle saghe cavalleresche di [illegible] fu l'ultimo protagonista, che [illegible] piedi, il 30 aprile 1524, mentre guidava in ritirata l'esercito francese venne colpito a morte da una fucilata sparatagli contro [illegible] sconosciuto soldato spagnolo.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
[illegible] **Aci:** (0161) [illegible]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [illegible] **Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.280; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60 37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; [illegible]re: (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** [illegible] (015) 702.800; **Varallo** (0163) 51.189; **Viglia**no: (015) 811.[illegible]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) [illegible]
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 26.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Cre**[illegible]: (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 88.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo**[illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.336
[illegible]: (015) 26.332

FAR[illegible]

VERCELLI

La [illegible] di turno [illegible] e stasera è: *Farmacia* [illegible]dere, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144
Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

[illegible]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale [illegible] 130, tel. (0163) 21.810.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) [illegible].
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 20 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso: *Dr. Graziano* [illegible], via Avià 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Prosegue la querelle psi-pds sulle dimissioni della giunta

«NON E' RISENTIMENTO»

Nuovo attacco a mezzo lettera di 2 consiglieri
Domani il dibattito pubblico: «Una città ferita»

VERCELLI. Il braccio di ferro continua. Dopo qualche giorno di bonaccia, sulla giunta comunale torna a soffiare il vento delle polemiche. Ad alimentarlo sono, questa volta, Ezio Robotti e Giorgio Gaietta, due consiglieri comunali [illegible] pds. Lo fanno ribadendo [illegible] posizione del loro partito: via Fulvio Bodo, via la giunta.

I due esponenti del pds hanno scritto [illegible] lettera al segretario provinciale [illegible] psi Mandrino che la settimana scorsa si era rivolto al segretario del pds Ciocchetti attraverso un'altra lettera aperta pubblicata da «La Stampa». Mandrino aveva fatto riferimento [illegible] Robotti e Gaietta, affermando che il loro [illegible] personale» impediva «ogni tentativo di ricostruire qualcosa a sinistra». Adesso i due consiglieri ex pci hanno risposto. Proprio mentre in città [illegible] apparsi i primi manifesti che annunciano un'assemblea pubblica organizzata dal pds per domani. Il titolo della serata, che campeggia negli avvisi, vuole [illegible] eloquente: «Una città ferita».

«Rispondiamo - scrivono Robotti e Gaietta - a quella parte della lettera che attribuisce a nostri "risentimenti personali" l'impossibilità di un dialogo tra pds e psi in Comune. Chiariamo una volta per tutte che non di risentimenti si tratta ma di posizioni fortemente critiche rispetto all'operazione politica che sta all'origine e che tuttora caratterizza questa maggioranza, alle scelte di governo compiute dall'Amministrazione, [illegible] comportamenti ed alle scelte individuali [illegible] sindaco politicamente rilevanti».

A sinistra Giorgio Gaietta, a destra Ezio Robotti

Nessun rancore, [illegible]. L'ex sindaco e l'ex assessore all'Urbanistica respingono l'accusa di Mandrino. Ma attaccano a loro volta. «L'attuale Amministrazione - dicono - è [illegible] il prodotto dell'intesa conclusa tra Bodo [illegible] Cattaneo per dar vita ad una nuova maggioranza in Comune che legasse sempre più strettamente consistenti parti della società civile ed economica vercellese alle decisioni dell'Amministrazione anche in funzione dell'accrescimento delle posizioni di potere personale [illegible] di gruppo. Lungo questa strada [illegible] pci vercellese era un ostacolo da eliminare».

E' un'accusa senza [illegible] termini che però, secondo Robotti e Gaietta, trova conferma nelle «scelte [illegible] governo concretamente attuate». Così «molti ormai scambiano per favori ciò che invece sono diritti» e si [illegible] avuta «una pesante caduta d'immagine delle istituzioni comunali agli occhi dei cittadini».

Una soluzione, però, ci sarebbe, secondo i [illegible] del pds: «Dare un segnale [illegible] cambiamento alla città, non sospetto di trasformismo [illegible] di furbizia politica; un cambiamento [illegible] perseguire con tenacia e da costruire [illegible] pazienza, sacrificio e rinunce». La prima cosa da fare? «Chiudere, immediatamente, questa pagina di amministrazione cittadina». Cambiare, insomma, il sindaco innanzitutto e con lui la Giunta. E' il filo conduttore del braccio di ferro visto dalla parte del pds. Robotti e Gaietta lo riprendono in mano e lo dipanano ancora: «Con il gruppo in Consiglio comunale ci sentiamo impegnati a ricercare [illegible] strade ed a costruire le condizioni sociali [illegible] politiche tali da [illegible] che [illegible] Vercelli si possa eleggere [illegible] Sindaco e una Giunta costituita da donne e uomini nuovi, presenti in Consiglio comunale o che operano nella società, che credano nelle necessità di [illegible] svolta e che attingano [illegible] consenso non da intese precostituite, [illegible] sulla [illegible] di ciò [illegible] essi rappresentano, anche personalmente, e [illegible] ciò che si propongono di fare». Per la città ferita, insomma, un intervento chirurgico.

Filippo Campiani

LA BUONA TAVOLA

Pomodoro e limone per il sugo dei ravioli

DA sempre il ristorante «Piemonte» è molto conosciuto a Vercelli, in quanto l'ottima nomea della sua cucina tradizionale ben [illegible] allaccia alla caratteristica figura del proprietario Cecco, conferendo al locale un'atmosfera tutta particolare. [illegible] ristorante, molto ampio ed originale nella struttura, [illegible] presenta splendidamente a organizzare grandi pranzi. Ovunque nel locale [illegible] sistemati, con voluta apparente indifferenza e casualità, oggetti curiosi, suppellettili ricercate con cura e competenza, tutti del [illegible] tempo. Tante cose inusuali [illegible] interessanti appagano certamente lo sguardo dell'intenditore, mentre i piatti squisiti, presentati con abilità e gentilezza, fanno lo stesso il pa[illegible] [illegible] buongustaio.

Fra le «entrées», [illegible] sta scritto sul menù, bisogna segnalare un ottimo carpaccio alla parmigiana, rosso ed invi[illegible] per freschezza; deliziosi peperoni agrodolci in «bagna caoda», la cui abilità nella cottura mitiga sapientemente il mordente aspro delle acciughe. Appetitosi pesci di acqua dolce [illegible] carpione si alternano alla delicata bresaola «da Cecco», nonché alla trota spaccata in carpione e al [illegible] lardo nostrano alle mandorle. Non mancano, a richiesta, salami cotti e sanguinacci bollenti.

[illegible] i «primi» sono assolutamente da provare i ravioli, conditi con un originale, quanto mai inedito sugo al pomodoro e limone. Da non trascurare le pennette al gorgonzola o le crespelle [illegible] verdure, preparate all'insegna dell'improvvisazione. Volendo si possono ordinare anche delle enormi pizze, in tutte le maniere desiderate nonché pasta e fagioli, specialissima e piccante. In autunno e in inverno in ristorante prepara, [illegible] richiesta, piatti di funghi in tutte le salse, capriolo e asinello in ricette varie, oche, [illegible] tre con le verze, bolliti misti alla piemontese con bagnetti: tutte pietanze speciali, ch[illegible]pagano anche i palati più [illegible]genti.

Per il resto, [illegible] locale offre sempre gamberoni al cognac, lumache al Borgogna, capicollo [illegible] punta di vitello al forno e un'ottima grigliata di pescespada. I dessert, della casa, sono prettamente piemontesi [illegible] [illegible] questi classici [illegible] sempre assai graditi la panna cotta, bonnet vari, crème caramel e semifreddi ai gusti diversi. Fra i vini rossi da segnalare Barbera, Freisa, Dolcetto e Barbesino dell'azienda di Fausto Vernetti [illegible] Mombello Monferrato, che produce inoltre, fra i bianchi, Pinot, Cortese e Chardonnay.

Il ristorante [illegible] a Vercelli, in corso Rigola 68 (telefono 0161/214511). E' chiuso il lunedì [illegible] dispone di circa 200 coperti. Il pranzo medio costa dalle 25 mila alle [illegible] mila lire.

Dody Bodo

Il centro storico cade [illegible] pezzi: ora nel mirino delle proteste è via dei Mercati

«Viviamo nel ghetto di Vercelli»

I commercianti si lamentano per le condizioni disastrose della strada. Le buche nell'acciottolato, la scarsa illuminazione e il transito di moto ad alta velocità sono i problemi più urgenti da risolvere

VERCELLI. I commercianti del centro storico sono in rivolta: le richieste d'interessamento per riportare piazza Cavour e le vie limitrofe all'antico fascino che per molti anni ha caratterizzato la zona più «in» della città aumentano quotidiana[illegible], sino ad assumere i toni aspri di un'autentica polemica. Si lanciano ripetuti [illegible] all'as[illegible] ai Lavori pubblici, Carlo Robutti, perché intervenga e da esperto bomber [illegible] a segno questa «rete» importante per Vercelli.

I primi a farsi avanti sono i negozianti di via dei Mercati che, tramite una lettera inviata a «La Stampa», denunciano le pessime condizioni in cui è lasciata da tempo la loro zona. Deve essere ripristinata la pavimentazione stradale, dicono, divelta in seguito ai lavori, iniziati ad agosto, per sostituire le tubature sotterranee. Basta in effetti imboccare [illegible] portico che collega piazza Cavour [illegible] piazza dei Pesci per farsi un'idea dello stato alquanto precario in cui si trovi la via.

Le buche provocate dalle ruspe non sono state [illegible] adeguatamente coperte: questo rende problematico il passaggio a piedi nel vicolo. Se poi si aggiunge il transito continuo di biciclette e moto che, in barba a due inosservati divieti, sfrecciano a velocità [illegible] mettendo in pericolo l'incolumità dei pedoni, il quadro è davvero completo.

Dice Diana Peresso, titolare della «Bottega della tela»: «Il maltempo dei giorni scorsi ha contribuito a peggiorare, per quanto sia possibile, la situazione. L'acqua ha superato abbondantemente la sede stradale [illegible] ha provocato disagi [illegible] alle persone che dovevano passare nella via sia a noi commercianti. E' necessario che vengano ri[illegible] i cubetti di porfido sul selciato. I rattoppi con [illegible] cemento e con il catrame non servono a nulla».

Commenta [illegible] Rosa Saccogna, titolare della cartoleria «Papiro»: «Via dei Mercati sembra il ghetto di Vercelli. Abbia[illegible] un'illuminazione degna [illegible] un cimitero. I lavori [illegible] sono ancora stati ultimati [illegible] solo ieri alcuni operai hanno riempito di sabbia le zone "a rischio". Pochi giorni fa una signora, proprio [illegible] causa delle pessime condizioni del vicolo, [illegible] dovuta ricorrere [illegible] pronto soccorso dopo [illegible] caduta rovinosamente».

«Ho aperto la mia attività in questa zona 22 anni fa - sottolinea Gisella Pollo, proprietaria dell'omonimo negozio di abbigliamento [illegible] bambini -, ma mai come adesso [illegible] è parsa lasciata [illegible]si all'abbandono. Noi paghiamo le [illegible] come i commercianti di [illegible] Libertà, però rispetto a loro abbiamo solo svantaggi. Oltretutto si dovrebbe introdurre l'isola pedonale e non limitarsi a mettere dei cartelli [illegible] divieto che puntualmen[illegible] vengono disattesi».

Afferma Antonino Pulci, orefice: «Il Comune deve intervenire quanto prima. E' una via mai tenuta e purtroppo le negligenze degli amministratori le paghiamo noi. I clienti [illegible] sono più invogliati a fermarsi davanti alle vetrine».

Stesse lamentele da parte dei commercianti di piazza Cavour: «Le nostre richieste vengono ascoltate solo parzialmente, come quando per sistemare l'acciottolato si è lavorato solo per un paio d'ore».

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

E' da rifare la pavimentazione stradale di via dei Mercati

Per Rimella il provveditore ha deciso: aperte le elementari

A scuola dopo un mese

La maestra è arrivata ieri: seguirà provvisoriamente i 4 bimbi del piccolo centro valsesiano. Per far partire le lezioni serviva una deroga alla legge

RIMELLA. E' finita la vacanza «forzata» per i bimbi di Rimella. Erano troppo pochi e il ministero non consentiva la riapertura della scuola [illegible] ieri, dopo un mese di attesa, è arrivata una supplente. L'insegnante [illegible] Monica Mondini, 23 anni, di Serravalle, giovane ma [illegible] alla prima esperienza.

Così, per qualche tempo, in attesa [illegible] nomina definitiva di una maestra che occuperà la cattedra fino alla fine dell'anno scolastico, Monica insegnerà i primi rudimenti della grammatica, geometria [illegible] matematica ai quattro bimbi di Rimella iscritti alle elementari del paese valsesiano. A causa di problemi burocratici il portone della scuola, fino a due giorni fa, era rimasto sbarrato. Mancava [illegible] firma [illegible] un documento che [illegible] nullasse una precedente legge. Dunque, il provveditorato aspettava «istruzioni» da Roma e non nominava l'insegnante.

Spiegano in municipio: «Ri[illegible]lla è difficilmente raggiungibile, specialmente durante i mesi invernali quando lo spes[illegible] [illegible] manto di neve rischia di dar origine a valanghe. Così, anche la realtà della scuola [illegible] particolare: i bambini frequentano le elementari in paese; quando diventano più grandi si servono dei mezzi di trasporto pubblici per raggiungere Borgosesia do[illegible] hanno sede le medie. L'amministrazione, infatti, non possiede i fondi necessari per attivare un servizio di scuolabus. E i genitori non possono accompagnare i [illegible]ni [illegible] classi in auto. [illegible] aspettava, però, il via [illegible] ministero per riaprire l'istituto».

Sono state proprio le particolari condizioni della zona a evitare l'accorpamento con le elementari [illegible] Cravagliana [illegible] Fobello: secondo la legge, è sufficiente che [illegible] pluriclasse ospiti [illegible] bambini. Da settembre però, a Rimella, gli iscritti sono solo 4. Per poter iniziare le lezioni, dunque, bisognava attendere nuove disposizioni.

Spiega Giovanna Rizzolo, di[illegible] del distretto scolastico dell'alta Valsesia: «Aspettiamo ulteriori notizie. Ora c'è una supplente. Non sappiamo quando arriverà la maestra di nomina. Speriamo però che tutto torni presto alla normalità: chi soffre di più per questa situazione sono i bambini».

[illegible] Ugliengo

PROVINCIA DI VERCELLI

[illegible]

Per i giorni [illegible] [illegible] 25 novembre p.v. sono [illegible] indette dal Provveditore agli Studi [illegible] elezioni [illegible] Consigli Distrettuali [illegible] [illegible] Consiglio Scolastico Provinciale.
In ordine alla formazione del Consiglio Scolastico Distrettuale, il punto «g» dell'art. 11 del D.P.R. 31.5.1974 n. 416 prevede, tra l'altro, la designazione, da parte del Consiglio Provinciale, [illegible] [illegible] **Rappresentanti, residenti nel Distretto, «che siano espressioni di Enti, Associazioni [illegible] [illegible]ni Culturali,** i quali, per gli scopi perseguiti ed i risultati ottenuti, siano ritenuti capaci di concorrere allo sviluppo ed [illegible] miglioramento [illegible] Scuola».
Al fine di poter effettuare [illegible] designazioni [illegible] cui [illegible] tratta, in aderenza [illegible] la realtà delle organizzazioni culturali operanti nel territorio dei 6 Distretti con sede nella Provincia di Vercelli, si invitano tutti gli Enti, Associazioni ed Istituzioni interessati, [illegible] possesso [illegible] requisiti richiesti, a far pervenire la documentazione dalla quale risultino gli scopi (statuto o atto di costituzione), le attività svolte [illegible] i risultati conseguiti, segnalando il nominativo [illegible] persone interessate (non più [illegible] una per ciascun Distretto), con allegato il certificato di residenza in data non anteriore a [illegible] mesi.
Tale documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione Provinciale di Vercelli - [illegible] S. Cristoforo, 3 entro e non oltre il [illegible] Novembre 1991.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Assessorato Istruzione - Via S. Cristoforo, 3 - Tel. 0161/590.223 - 590.273.

IL [illegible]
[illegible] Valeri

L'USATO DEI CONCESSIONARI

Tollegno, ieri un lungo applauso ha aperto l'assemblea spontanea

In 400, tutti con il sindaco

La popolazione schierata con il primo cittadino condannato per inquinamento Sacco: «La decisione di non far chiudere la fabbrica è stata ponderata a lungo»

TOLLEGNO. E' cominciata con un lungo applauso, diretto al sindaco Angelo Sacco, l'assemblea spontanea degli abitanti di Tollegno. In quattrocento [illegible] [illegible] riuniti nella moderna palestra comunale, ieri sera, per manifestare [illegible] loro solidarietà al primo cittadino, condannato giovedì scorso dal tribunale di Biella per non aver revocato la licenza di scarico alla «Filatura di Tollegno», [illegible] delle maggiori aziende tessili del comprensorio.

Dopo il saluto del vicesindaco [illegible] è stato proprio Angelo Sacco ad aprire la discussione: «Non avrei mai voluto intervenire, ma soltanto ascoltare. Però le numerose dimostrazioni [illegible] affetto, le decine [illegible] lettere e telefonate ricevute in queste giorni mi spingono almeno a precisare un aspetto: [illegible] decisione di non far chiudere la fabbrica [illegible] è stata presa [illegible] dispetto di tutto. La scelta è stata ponderata a lungo e valutata insieme alla giunta».

Ha proseguito [illegible] sindaco: «Faremo ricorso alla Corte d'appello, questo è certo. Ma mi chiedo [illegible] che cosa sia servita la condanna: giovedì scorso, quando il giudice ha letto il dispositivo, in paese già nessuno inquinava più in quanto il depuratore [illegible] a proprie spese dall'azienda era in funzione da tempo».

E' toccato poi a Nello Costa, [illegible] sindaco di Tollegno, prendere la parola: «Voglio sottolineare il carattere persecutorio di [illegible] tipo [illegible] legislazione. Un anno e quattro mesi e l'interdi[illegible]ne dai pubblici uffici, seppure [illegible] la condizionale, sono una condanna ingiusta in un'Italia dove un ergastolano può fuggire tranquillamente dall'ospedale».

Un intervento molto applaudito è stato quello [illegible] Renato Ianni, insegnante. «Sono felice [illegible] [illegible] qui questa [illegible] per battere [illegible] mani a un "malfattore" [illegible] questo genere. Non ho tessere di partito, ma ho una coscienza e nel momento [illegible] [illegible] una legge va contro la natura [illegible] appartiene [illegible] [illegible] uomi[illegible].

Il microfono è poi passato nelle mani di Elvo Tempia, [illegible] [illegible] provinciale ma anche abitante [illegible] Tollegno: «E' una condanna che umilia l'intera popolazione. Una volta esaminato il caso, il tribunale non doveva [illegible] colpevole [illegible] nostro primo cittadino ma dargli invece una medaglia».

«Viva Angelo» [illegible] stato [illegible] grido colorito salito all'improvviso dalla tribuna. «Lo hanno condannato perchè una persona giusta» ha affermato con trasporto Rina Negro, pensionata.

[illegible] anche i titolari della Fila[illegible] di Tollegno sono stati chiamati in causa. «Se è vero che la legge Merli risale [illegible] '76 che co[illegible] ha fatto la filatura in questi [illegible] per mettersi in regola?» ha chiesto Massimo Buzzo, giovane tollegnese.

Ha proseguito Evasio Torazzo, impiegato: «In questi giorni ho visto amministratori sconsolati [illegible] quasi desiderosi di lasciare l'incarico. Ma nel frattempo nel torrente Cervo ho anche potuto notare di nuovo acque limpide e il ritorno degli avanotti. Evidentemente qualcosa [illegible] questa legge è servito. A questo punto chiedo al nostro sindaco di non cedere [illegible] [illegible] il macigno che gli [illegible] caduto sul capo, proprio adesso che qualcosa di buono si [illegible] vedendo».

Daniele Pasquarelli

LA VICENDA

Ecco i punti salienti della vicenda che ha provocato la reazione degli abitanti di Tollegno, pronti a far scattare una «serrata» di bar e negozi in solidarietà al sindaco.

Nell'81 la «Filatura [illegible] Tollegno» firma con il Cordar una convenzione con la quale si impegna a scaricare le proprie acque nell'impianto del Consorzio, non appena verrà realizzato. [illegible] in seguito il Cordar ottiene un'insufficiente quantità [illegible] finanziamenti dallo Stato. Pertanto il progetto [illegible] parte (ancora adesso in paese nessu[illegible] dei tecnici municipali [illegible] in grado di dire quando finalmente arriveranno i collettori consortili).

L'11 novembre dell'87 un controllo dell'Usl scopre che l'azienda tessile scarica al di fuori delle tabelle di legge. Al sindaco tocca la decisione di chiudere la fabbrica che dà la[illegible] a diverse centinaia di addetti, oppure attendere, nella speranza che venga realizzato a breve termine il depuratore pubblico.

Nell'89 [illegible] filatura di Tollegno chiede e ottiene la concessione edilizia per costruire un impianto, dal costo di circa un miliardo, oggi perfettamente funzionante.

Ma giovedì scorso Angelo Sacco viene condannato dal tribunale a 1 anno e 4 mesi [illegible] reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici per un [illegible] [illegible] [illegible] con i benefici [illegible] legge) perchè colpevole, non avendo revocato l'autorizzazione allo scarico, di aver consentito un illecito guadagno alla filatura di Tollegno. (d. p.)

Biella, c'è attesa per l'assemblea di lunedì in Comune

«Al consiglio ci sarò»

L'ex assessore alla Casa ha garantito: non mancherà alla riunione per lo «scandalo a luci rosse». Esiste il secondo nastro?

BIELLA. Torna a tingersi [illegible] giallo la vicenda dell'ex-assessore alla Casa Franco Vercellino e del nastro a «luci rosse» che [illegible] ha fatto dimettere. Mentre da [illegible] lato infatti cresce l'at[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consiglio comunale di lunedì in cui verrà discusso il caso che da [illegible] settimane tiene ormai ban[illegible] in ogni angolo della città, dall'altro risultano sempre [illegible] insistenti le indiscrezioni [illegible] darebbero per certa la presenza di [illegible] seconda cassetta, in cui sarebbe registrata un'ulteriore puntata della «telenovela» amorosa.

Andiamo per ordine. Con gli occhi puntati addosso da colleghi e cittadini, non sarà certo facile per l'esponente socialista entrare nella sala di palazzo Oropa. Lui [illegible] avrebbe fatto sapere più volte che «lunedì ci sarò, [illegible]». Comunque un aiuto potrebbe provenirgli dalla normativa che impone la discussione a porte chiuse quando l'assemblea sia impegnata a trattare dell'onorabilità [illegible] [illegible] rapporto di un amministratore con un cittadino. Ma secondo alcuni componenti della stessa giunta, Franco Vercellino avrebbe già chiesto, o sarebbe intenzionato a chiedere, [illegible] seduta pubblica per sgombrare finalmente il campo da sospetti e illazioni.

Punto numero due: [illegible] presenza o no di un secondo nastro registrato. E' certo infatti che la magistratura, [illegible] quanto emer[illegible] del rapporto tra Franco Vercellino e Anna [illegible] Selogni, ha aperto un'inchiesta. Non solo: [illegible] procura sarebbero già pervenute le delibere e le pratiche riguardanti [illegible] assegnazioni di alloggi dallo Iacp compiute dall'assessore. Su questo aspetto però non esistono conferme ufficiali, quindi potrebbe anche non trattarsi di un «sequestro» in piena regola delle pratiche, ma piuttosto di un «libero [illegible]vio» da parte del Comune.

Ed [illegible] proprio negli ambienti vicini [illegible] palazzo di Giustizia che ieri mattina circolava [illegible] insistenza [illegible] voce [illegible] [illegible] seconda cassetta, che dovrebbe comunque riguardare un fatto antecedente a quello «colpevole» [illegible] aver provocato lo scandalo [illegible] «Vercellinogate», come [illegible] viene ironicamente chiamato in città. Nessuno sembra conoscerne il contenuto, che però potrebbe diventare pubblico da un momento all'altro. «A meno che - avrebbero sussurrato i ben informati - l'ex assessore [illegible] rinunci all'incarico di consigliere». (d. p.)

L'ex assessore Franco Vercellino

TRE ARRESTI PER DROGA

TRIVERO. [illegible] visto giungere la pattuglia di carabinieri e, [illegible] esitare, ha nascosto la bustine [illegible] eroina dove pensava nessuno potesse mai arrivare a scoprirla. Ma i militari non sono caduti in trappola e, dopo una visita ginecologica, i 5 grammi di polvere bianca [illegible] stati sequestrati.

Benedetta Gioia, 18 anni, residente [illegible] Trivero in frazione Oro, è così arrestata a Borgosesia dagli uomini del Nucleo operativo di Varallo e ora si trova in carcere a Vercelli, a disposizione del magistrato che presto dovrà interrogarla. L'altra [illegible] Benedetta Gioia è stata sorpresa [illegible] auto, insieme a due tossicodipendenti già conosciuti dalle forze dell'ordine. Però ai carabinieri non è sfuggita la tensione palesata dalla ragazza durante [illegible] controllo dei documenti e quindi hanno deciso di intervenire. Benedetta Gioia ha prima negato ogni addebito, poi è caduta in contraddizione fino a quando, nonostante l'incredulità generale, i militari hanno capito che doveva rivolgersi ad un ginecologo.

Ma la vicenda ha provocato scalpore anche tra gli stessi inquirenti, che non si attendevano [illegible] di dover ricorrere [illegible] medico dell'ospedale per smascherare [illegible] giovane sosp[illegible]. Un'identica reazione registrata pure dai colleghi di Biella, [illegible] in città hanno bloccato durante un'operazione antidroga Paola Lagna, trovata in possesso di [illegible] grammi di eroina e Andrea Ecca, sorpreso con in tasca 35 g[illegible]i [illegible] hascisc. Entrambi hanno non più di 20 anni: oggi toccherà al giudice delle indagini preliminari Filippo Casa interrogarli. (r. s.)

I bianconeri tornano in campo stasera alle 20,30 con il Caltignaga

Biellese formato-Coppa

Rientrati i provvedimenti punitivi contro i giocatori: Capobianco non gioca [illegible] perché è squalificato. Oltre al centravanti mancherà il difensore Vigna, infortunato

BIELLA. Stasera Carlo Capobianco non giocherà. Ma l'assenza del forte centravanti nella gara d'andata di Coppa Italia contro [illegible] Caltignaga non dipende dalla «sfuriata» [illegible] domenica di patron Franco Quartaroli, che aveva promesso di metterlo fuori rosa. «Non ci sono perchè mi hanno squalificato - ha spiegato il bomber ex dell'Intermonregalese -. Il nuovo regolamento della manifestazione prevede un turno di stop forzato alla seconda ammonizione. Bisognerà aspettare domenica per vedermi in campo».

Infatti il provvedimento della dirigenza contro l'attaccante sembra essere caduto nel vuoto. Martedì sera Capobianco è arrivato regolarmente [illegible] Biella per l'allenamento e ha avuto un lungo dialogo con l'allenatore Binacchi. «Non mi ha comunicato nulla - racconta -. Per quanto ne so, faccio ancora parte della Biellese».

La stessa [illegible] dovrebbe accomunare anche gli altri titolari, dopo che Quartaroli sempre [illegible] Trino aveva annunciato che di questo passo sarebbe scesa in campo l'Under 18. Ma come ha spiegato Aldo David, il [illegible] proprietario della società, nell'intervista di ieri, la squadra per assumere quel valore commerciale che i due «patron» sperano per poi rivenderla a [illegible] prezzo conveniente, deve vincere il campionato. Sarebbe quindi [illegible] suicida, calcisticamente parlando, mettere in campo le giovanili.

Anche per scioperi [illegible] proteste si dovrebbe [illegible] un turno di riposo. La dirigenza, sempre nell'intervista [illegible] ieri, ha promesso [illegible] acconto sui rimborsi spese. «Ci pagano? Non ne sappiamo ancora nulla - racconta Capobianco -. [illegible]' da domenica che non ho contatti con il presidente. Adesso come adesso avete molte più notizie voi giornalisti di noi giocatori».

Per quanto riguarda la partita di oggi (stadio Lamarmora, alle 20,30), difficilmente bianconeri e verdi novaresi si impegneranno allo spasimo: la Coppa [illegible] un obiettivo primario per nessuna delle due, specie ora che pure il Caltignaga navi[illegible] quartieri alti della graduatoria, e nemmeno sul piano degli incassi [illegible] tratta di una manifestazione remunerativa.

Per quanto riguarda la formazione, [illegible]cchi, oltre all'assenza sicura dello squalificato Capobianco, dovrà quasi sicuramente fare a meno anche del «mastino» Vigna, uscito malconcio dall'impegno di campionato con il Trino. Nessun dubbio per i sostituti: con la maglia [illegible] 2 tornerà Davide Gros[illegible] (dovrà occuparsi del pericolosissimo Rasol, mentre il compito di p[illegible] centrale sarà assunto da Corradino Gila, capitano dell'Under 18.

Giampiero Canneddu

COSI' IN CAMPO STASERA

1 REDAELLI
4 MEGGIARIN
5 CHIODINI
6 TARELLO
2 GROSSO
8 CASADEI
3 TREBBI
7 LEONE
10 RAMUNDO
11 GRADELLA
9 GILA

PRO [illegible] LA QUARESIMA CONTINUA

La quaresima continua, [illegible] fortuna che a pochi minuti del termine [illegible] Pro Vercelli-Abbiategra[illegible] il buon Fioraso cava dalla porta vercellese [illegible] pallone che consegnerebbe ai lombardi un successo nemmeno troppo fuori dalla logica dell'incontro; sul quale il giudizio più immediato viene espresso dai tifosi, che [illegible] salutano la conclusione con una memorabile mitragliata di fischi.

La compagnia [illegible] Sacco, [illegible] effetti, mette [illegible] scena domenica una prestazione [illegible] più inconcludenti. Dice tutto il rilievo che il portiere Maltagliati sia [illegible]stretto ad un solo intervento (spunto personale di Sandri). Proprio i citati Sandri e Fioraso sono, insieme [illegible] Giovannico, gli unici a cercar di tenere in piedi una squadra sempre più alla ricerca di se stessa.

Al cospetto di un [illegible] pago - ma non troppo - del pareggio, i centrocampisti bianchi semb[illegible] smarrire ogni capacità di connettere; non lesinano energie [illegible] nemmeno [illegible] andare oltre il tocco al compagno vicino: [illegible] che consentirebbe di piazzarsi anche alla difesa più sprovveduta, figurarsi all'imbattuto pacchetto arretrato degli azzurri. Il povero Sandri - cui lo statico Galli non risulta di alcun aiuto - è così costretto a continui ripieghi (non so fino a quanto sostenibili) in cerca di palle difficili da giocare.

Prendo intanto atto con piacere della smentita presidenziale alle voci che volevano po[illegible] balsamica l'aria respirata da Sacco. So di non essere originale, ma ritengo l'esonero dell'allenatore provvedimento demagogico e in linea di massima dagli scarsi effetti pratici; tanto più quando il tecnico è chiamato a mettere tardivamente insieme le tessere di un mosaico [illegible] non facile composizione.

Ma qui si riaffacciano [illegible] argomentazioni della passata stagione; scaramanzia vuole dunque che si volti pagina.

Come la Pro [illegible] l'Abbiategrasso, anche l'Amatori fallisce l'aggancio alla Rotellistica Novara. Ma [illegible] una differenza: il pubblico accorso al palazzetto non si [illegible]noia, anzi assapora le emozioni di un derby autentico.

Il bombardamento cui è sottoposta la porta di Baffelli [illegible] tale che giustificherebbe un netto successo dei gialloverdi [illegible] è anche così improduttivo da far temere quanto puntualmente accade [illegible] meno di cinque minuti dalla conclusione, allorché il piccolo Monteforte porta gli ospiti in vantaggio.

Tocca al solito Raed cacciare poi in rete la pallina del pareggio, a quel punto insperato, e per un attimo farci dimenticare che quello acciuffato per il rotto della cuffia non è che il surrogato del grande avversario.

Sebi Astuto

Bella impresa del Marilla Rigazio alle prove iridate

Terzi ai mondiali

I componenti dell'aeroclub vercellese hanno rappresentato l'Italia in Cecoslovacchia. Scavalcata la formazione [illegible]

VERCELLI. Può considerarsi una sorta di piccola «vendetta» sportiva, quella consumata nei cieli cecoslovacchi [illegible] Lucenec: la formazione italiana di paracadutismo, rappresentata nell'occasione dalla «pattuglia» dell'aero club «Marilla Rigazio», ha bruciato nel rush finale la Nazionale dell'Unione Sovietica, «strappando» ai russi la medaglia di bronzo ai campio[illegible] mondo nella specialità di «lavoro relativo a quattro elementi».

Per il club vercellese si tratta di un'impresa «storica», soltan[illegible] sfiorata nelle precedenti competizioni iridate. Spiega Carla D'Inverno, dirigente dell'aero club bicciolano: «Questo successo, atteso da [illegible]ni, ci ripaga dei ripetuti sacrifici compiuti in questo lasso di tempo» [illegible] in Cecoslovacchia, ha visto la formazione vercellese lottare testa a [illegible] con i «leader storici» del paracadutismo internazionale.

La forza di francesi, vincitori del titolo con 171 punti e statunitensi, classificatisi al secondo posto con 168 punti, non [illegible] consentito all'Italia di combattere per l'oro ma, [illegible] duello [illegible] l'Urss per la terza piazza è stato esaltante. Al termine dei lanci regolamentari, infatti, le due Nazionali si [illegible] appaiate con 145 punti. E' stato così necessario un'ulteriore prova di spareggio, che ha visto gli azzurri imporsi nettamente, [illegible] l'entusiasmo del clan vercellese.

Un ulteriore particolare conferisce maggiore importanza [illegible] risultato conseguito in terra cecoslovacca: Gustavo Azzola, Alfio Fontana, Moreno Ruspi, Marina Ugolini, unica rappresentante del gentil sesso a salire sul podio e l'operatore video Renato Percivale, questi i componenti la spedizione italiana, [illegible] le ripetute vittorie [illegible] tutti dilettanti, mentre gli avversari superati sono autentici professionisti. Sottolinea Carla D'Inverno: «Rispetto alle ultime prove, la squadra è cresciuta parecchio, dimostrando di essere ormai [illegible] ridosso delle Nazioni più titolate in questa disciplina». [p. m. f.]

I PASSAGGI DEL GIRO [illegible]

Il Giro del Piemonte [illegible] una classica quasi interamente «novare[illegible]me» che, nella provincia [illegible] Vercelli, potrebbe vivere le [illegible] fasi decisive. Sul passo della Colma la [illegible]na» affronterà, infatti, le asperità maggiori della [illegible].

Il Giro del Piemonte partirà come sempre [illegible] Novara, questa mattina alle 11: il primo «lembo» di vercellese ad essere toccato [illegible] quello di Gattinara. Il passaggio è previsto intorno alle 11,45 anche se, ovviamente, molto dipenderà dalla media che terranno i corridori: non essendo una prova valida per la Coppa del mondo è possibile che i protagonisti si concedano qualche «pau[illegible] di riflessione».

[illegible] terra delle vigne il «Giro» toccherà poi Roasio, Sostegno, Crevacuore quindi si passerà sulla statale 299 di Borgosesia-Isolella prima di salire verso Varallo e il temutissimo passo della Colma. [p. m. f.]

La sigla indica film vietati, ma è il nome della band più scatenata del momento

«X Rated», rock per stupire

Il gruppo, in concerto domani sera al Gulp di Pisano (Novara), presenterà l'ultimo lavoro su nastro. A solo per chitarra stile Anni 70, con un occhio alle attuali tendenze

BASI ritmiche nervose sullo stile dell'hard rock inglese degli Anni Settanta, ma seguendo le tracce e le suggestioni dello stile Anni Novanta. A solo per chitarra al massimo dell'amplificazione e voci da thriller-sound. Rifacimenti ispirati prima ai Kiss, poi agli Ac/Dc, ai Deep Purple e ad altri gruppi dello stesso filone: questa è la filosofia di suono della band degli «X-Rated».

Il nome è inteso con simpatica ironia. Si potrebbe tradurre dal linguaggio slang statunitense, «luci rosse», quelle dei film, appunto. I componenti del gruppo fanno osservare che la scelta dell'etichetta è caduta a caso: insomma, ogni riferimento è puramente casuale. «Questo nome ha lo scopo di essere una idea-sensazione, per stupire il pubblico che sta di fronte al palco e niente di più. Non è che si manchi di originalità, vero?».

La band arriva da Rivalta, nella cintura torinese, ed ha incominciato a suonare dal vivo da oltre cinque anni nelle videobirrerie e negli «hard-rock cafè» di tutto il Piemonte e dintorni.

«X-Rated», dopo molti rimaneggiamenti d'organico, vede ora sulla scena la presenza di Sergio «Chiodo» Chiorino, chitarra e voce, Lawrence Strippoli al basso e Paolo Massucco che da qualche tempo ha sostituito la dolce Lorna Salvietti alla batteria (è stata presa a prestito dal gruppo rock al femminile «Age of nonsense»).

La band è domani sera al «Gulp» di Pisano, in provincia di Novara, per un concerto che ha anche lo scopo di promuovere l'ultimo lavoro su nastro. Un «demo» che si chiama «Don't Give up», registrato nella primavera di quest'anno.

I brani racchiusi nella cassetta sono quattro e verranno quasi certamente eseguiti in apertura della esibizione dei musicisti come biglietto di visita per presentarsi al pubblico.

Le canzoni si intitolano «Dont'n give up», «Take This Train», «Lies» e «No Tomorrow». E poi, come da copione, via a tutto gas con rifacimenti di brani che hanno fatto la storia del rock angloamericano.

Gli «X-Rated» non sono certo alla loro prima esperienza come autori ed esecutori di «demo», i nastri «dimostrazione» che vengono confezionati per i fans e inviati alle case discografiche come provini-audizione.

Una delle prime registrazioni «multicopia» distribuite nei circuiti underground torinesi fu un nastro che portava il nome della band e dieci pezzi originali. Su disco, invece, hanno inciso per la «Mr. Alpha Records» i brani «Darker» e «Away from me».

Ora qualche cenno sulla storia del complesso. Era il 1986 quando l'eminenza grigia e cervello del gruppo, Sergio Chiorino, chitarra e voce di un'altra band sul filo del discorso musicale torinese (i più noti «Wells Fargo»), costituì un duo con Mario «Cock» Gallo, ex bassista e voce della stessa band.

Il duo si irrobustì con Walter «Rotten» Ceschia alle percussioni e successivamente si aggiunse Gigi «Giò» Bosio alle tastiere.

Incominciarono così i primi concerti dal vivo con successivi rimaneggiamenti nell'organico degli «X-Rated» che sono rimasti, in un primo momento, legati a sfumature dei «Kiss» e ad un rock and roll vecchia maniera, rivisitati per produrre del sanguigno «retrò» reso attuale dalle tematiche dei testi. Immancabilmente tutti scritti in inglese.

Ascoltando i nastri, in certe occasioni non sono abbastanza convincenti le pronunce anglosassoni, ma l'operazione di ripescaggio musicale dai gruppi che hanno fatto grande il rock diventa così gradevole, a tal punto che si può anche mettere una pietra sopra alla dizione canterina non proprio oxfordiana e gustare il suono spumeggiante ed orecchiabile.

Ed ecco a voi, ora, apparire sul palco le luci rosse, «X-Rated», per una serata tutta dal vivo dedicata agli «aficionados» del «Glup» di Pisano.

Intanto Chiorino & soci hanno un carnet pieno di appuntamenti, per ogni weekend: gli spazi, i fans e l'entusiasmo per la musica dal vivo non mancano, nella provincia rock piemontese.

Giovanni Barberis

AOSTA, LA RADIO IN CLASSE NARRA STORIE DI EROI

Lo «Zainetto» ritorna su Radio Due, alle 14,15, a partire da martedì prossimo. La trasmissione radiofonica della sede regionale Rai di Aosta, ideata lo scorso anno da Tersilla Gatto Chanu, verrà riproposta, fino alla fine del mese di marzo, con alcune innovazioni. Non più racconti e favole, ma sceneggiati che narrano le vicende dei personaggi della mitologia greca. Da Prometeo alla storia di Psiche e Amore, un panorama della letteratura classica, rivisitata e riadattata per i più giovani da Tersilla Gatto Chanu.

I giochi, gli indovinelli e i rompicapo, proposti da Lidia Martello, saranno in parte in francese e in parte in italiano, mentre l'angolo dedicato alla poesia si arricchisce di bozzetti paesaggistici valdostani. E' stata poi aggiunta una rubrica di notizie curiose sul mondo degli animali.

Tersilla Gatto Chanu dice: «Le storie degli dei e degli eroi sono presentate sotto forma di sceneggiato per coinvolgere maggiormente i ragazzi e sono rivolti in particolare agli alunni degli ultimi anni delle elementari e ai primi delle scuole medie. Vi sarà inoltre una serie di giochi a puntate, nella quale un personaggio fantastico dovrà superare ogni volta degli ostacoli per proseguire il suo viaggio».

Regista della trasmissione è, anche per questa seconda edizione, Massimo Scaglione, mentre le storie verranno recitate alla radio dagli attori della scuola di teatro della Duit, di cui Scaglione è uno degli insegnanti.

«Il programma - dice Gianni Bertone, della struttura programmi della Rai - vuole essere un incentivo per far uscire i ragazzi dalla teledipendenza. La televisione toglie la parola, la radio la dà, stimola nei bambini l'immagine e li rende creativi».

Anche quest'anno i giovani ascoltatori sono invitati a realizzare disegni che rappresentino le storie dei miti sentite alla radio e a scrivere lettere sugli argomenti trattati nel corso del programma. Il materiale poi verrà raccolto in una mostra dal titolo «Il mito illustrato dai bambini».

«Lo Zainetto» è diventato, già dalla prima edizione, uno strumento didattico per le scuole. Una circolare dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha infatti segnalato agli insegnanti la possibilità di ascoltare in classe la trasmissione, per poi avviare riflessioni sui temi trattati ed eseguire, in gruppo o individualmente, dei lavori. Si tratta della prima esperienza in Italia di introdurre la radio nell'ambito scolastico e di sfruttarla come strumento didattico.

Un calendarietto dell'800, da «Le carte povere»

Sandra Bovo

Il gruppo teatrale La goccia sta lavorando alla riedizione del celebre film di Forman

«Hair», il mito rinasce a Novara

Uscito sugli schermi nel '79, è diventato il simbolo della contestazione giovanile, dei figli dei fiori: sarà in teatro a primavera. Intanto la compagnia è in tournée con Jesus Christ. Le date

TECHNO, rap, house music? Neanche per sogno. Gli attori de «La goccia» - gruppo novarese di cinquanta elementi - amano tanto i musical rock e restano fedeli. Hanno lavorato due anni per allestire «Jesus Christ Superstar». Adesso preparano la riedizione di «Hair», che racconta di capelloni e Vietnam, figli dei fiori e discriminazioni razziali. C'è da scommettere che «La goccia» penserà poi a «Chess», altra celebre opera rock scritta da Rice.

Questa estate la compagnia ha partecipato a Vignaledanza. La paura di sfigurare era tanta, invece ha raccolto convinti applausi. Il gruppo ha pure ricevuto un invito a scatola chiusa, con qualunque spettacolo» per la prossima edizione.

«Siamo sulla strada giusta» dice Corrado Vandoni, Giuda in Jesus Christ, cassiere in banca nella vita. Vandoni, come tutti gli altri attori, si nasconde dietro un velo di modestia. Ma non inganna: sono tutti «gasati» al punto giusto.

«Stiamo lavorando come matti per allestire Hair. E ci siamo dati anima e corpo in Jesus Christ. Lo porteremo in scena a Casale Monferrato, Alba, Savona, forse Saint-Vincent e Gallarate, nel Varesotto. Tutto per beneficenza. Ma prima...».

Prima? Corrado Vandoni lo dice piano piano: «Prima c'è il Nuovo di Torino». Già, l'appuntamento è per il 17 novembre.

Vinta una scommessa, ce n'è un'altra da ingaggiare. Riprende Vandoni: «Adesso lavoriamo per Hair. Il musical si ispirerà fedelmente al film di Milos Forman. L'abbiamo scelto anche per i contenuti: la guerra, le differenze razziali, la libertà dei giovani di scegliere. Sono temi attuali. Abbiamo fatto arrivare dall'Inghilterra i testi e gli spartiti originali. Il nostro regista Francesco Romussi ci dà dentro. Il cast migliora di continuo ed ora stiamo rinforzando i cori. Anzi, se qualcuno sa cantare venga ogni giovedì sera all'ex cinema Astra di Novara. Sarà dei nostri». Per entrare ne «La goccia» basta rispettare poche regole fondamentali: «Aver voglia di divertirsi nel fare spettacolo e sapersi tirare da parte se arriva qualcuno più bravo».

L'appuntamento con Hair è per la primavera. Il 23 novembre Jesus Christ sarà a Casale Monferrato. E «La goccia» ha messo gli occhi su un'altra opera rock: «Chess». «Bellissima e difficile. Quello che fa per noi, visto che puntiamo al salto di qualità - conclude Vandoni -. In Chess ci sono recitazione, danza, canto, classica e rock. A proposito: per la prossima scommessa ci servono due soprano. Qualcuno se la sente?».

Maria Paola Arbela

LE SERATE IN PIEMONTE

GHISLARENGO

Suonano i «Double Feature»

Domani sera, sul palco del vidosobar la «Piscine» di Ghislarengo, in provincia di Vercelli, si esibirà il gruppo novarese «Double Feature». Un programma di rock Anni Sessanta e Settanta, con Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani alle chitarre, Michael Andenna al basso e Stefano Cerutti alla batteria. Inizio alle 22,30.

MERGOZZO

Il rockabilly dei Tribal Bops

Appuntamento con il rockabilly trascinante dei Tribal Bops, stasera al «Babilonia Café Chantant» (via Santa Marta 1). La band è reduce dall'incisione dell'ultimo album «Get to the bop», presentato in una lunga tournée europea. S'inizia alle 21,30.

PIEVE VERGONTE

Jazz e swing con un quartetto

Questa sera all'«Osteria Sant'Anna» in frazione Loro 22, sarà protagonista un quartetto composto da Massimo Minardi (chitarra), Achille Gaio (piano), Massimo Baruffaldi (basso) e Massimo Serra (basso). Si tratta di una band creata per l'occasione che propone un repertorio hot jazz, swing ed easy listening. Inizio alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO

Intrattengono Max e Charlie

Appuntamento stasera al «MusiClub» (via Cavour 32). Di scena Max e Charlie, due artisti novaresi che si alterneranno al piano, chitarra e sax. Repertorio incentrato sulla musica italiana con «covers» dei più noti cantautori.

COURMAYEUR

Ballo liscio con orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour», nel centro turistico valdostano, proseguono le serate di ballo liscio. Questa sera, a partire dalle ore 22, le danze saranno animate dall'orchestra spettacolo di Mario Valente.

TORINO

Si parla di effetti speciali

Questa sera alle 21 «Videoforum», il ciclo di incontri con professionisti del video e del cinema organizzati dal Centro Arti Visive Archimede (via Giacomo Balla 18), propone una serata con Michele Guaschino, un mago emergente degli effetti speciali «made in Italy». Il titolo della serata e tema dell'incontro è «Trucchi, effetti speciali e fantasticherie». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 011/30.74.59.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Golto 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Le avventure di Rocketeer** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. Rec. scuole; 27 ott. F. abb. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5186
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557 [illegible]
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, cartone
19,30 **Tg 4**
20 — **Solo** (2ª punt.), sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport mare**, rubrica
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,20 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'affare del secolo**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs special**
21,15 **Canta che ti passa**, film

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Manabù**
22,05 **Speciali**
22,15 **Visti da vicino**
22,45 **Tg sera**
23,50 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Assalto al treno postale**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **La famiglia Stoddard**, rubrica
1,30 **Arco di trionfo**, film

E 21 Network
18 — **Il principe Azim**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Tarzan l'uomo scimmia**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **La locomotiva**, speciale Telesu
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Junio cartoni**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Cerchiamo far bene l'amore**
23,30 **La quieta offensiva**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 3° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21: direttore Giuseppe Garbarino; violinisti Ermanno Molinaro, Alfonso Mosesti; oboista Francesco Pomarico; clarinettista Michele Carulli; cornista Ettore Bongiovanni; fagottista Pierpaolo Gedda. Mozart concertone in do minore K. 190 (186e) per due violini e orchestra (1744). Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297b (Anh. C14. 01) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (1778). Serenata in re maggiore K. 203 (189b) (Colloredo-Serenade) (1774). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO JUVARRA: Donati e Olesen in Kamikaze. Per solo tre repliche. Si prenota.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa, fiori alle dame, rinfresco, ricordo per tutti, Rocky e il Maestro Corona. Cavalieri è di rigore giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato orchestra spettacolo Daniela Comba.

DU PARC: ore 21 con Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/5, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» domani super orchestra spettacolo di Tony Daloia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 liscio spettacolo con Elsa Vaporella.

LE ROI: ore 21 di tutto in po... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2. Tel. 561.7154): Tutte le sere ore 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato 19 ottobre cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria: sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1468.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentina: Le Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587): or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento le arti a paragone.** Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Luciano Spessot.

ARX (v. Bertola 31/i): ore 16-20: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Leto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 519.006) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enzo Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Dellepiani, Follini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier....

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12.30 e 15,30-19,30.

Roberto Sbaratto è il comandante in seconda della nave nello sceneggiato in onda su Rai2

Tivù, un vercellese sull'Achille Lauro

Durante il film sono nate l'amicizia con il regista e nuove scritture: per «Una questione privata», tratto dal romanzo di Fenoglio, e per lavorare con Giannini e Sordi. In dicembre ciak in Guatemala con Julian Sands

VERCELLI. Di Giovanni Massa, comandante in seconda dell'«Achille Lauro», piccolo, biondo e corpulento, fisicamente ha davvero poco. Ma il cinema, anche quando sposa la realtà, si concede qualche licenza. E così Roberto Sbaratto, vercellese, un passato in teatro con Gregoretti e Missiroli, diventa per lo sceneggiato di Negrin l'ufficiale che annuncia l'assalto dei terroristi di Abu Abbas. La crociera sarà, da allora, un «Viaggio nel terrore» (come vuole il titolo del teleromanzo che RaiDue terminerà di proiettare questa sera); la nave, l'«Achille Lauro», resterà a lungo nelle mani dei palestinesi.

La cronaca del sequestro raccontava la morte di Leon Klinghoffer, turista ebreo paralizzato; la finzione televisiva dedica tutto il racconto a Klinghoffer-Burt Lancaster e alla moglie (Eva Marie Saint). Il comandante De Rosa è diventato Renzo Montagnani che, andando oltre il copione, scopre nel suo vice Massa-Sbaratto un'ottima spalla. E gli fa scuola. Li divide una generazione, ma all'attore che viene dal teatro insegna l'angolazione giusta, come muoversi davanti alla macchina da presa.

Lavorano insieme per tre settimane, quanto dura il film, sulla vera «Achille Lauro», comandata dal vero De Rosa, durante una vera crociera. Il percorso dovrebbe essere identico a quello dell'ottobre '85, per non tralasciare neppure un dettaglio della cronaca violenta di quei giorni. Ma i Paesi arabi si oppongono: lo sbarco ad Alessandria d'Egitto, che segna l'assalto di Abu Abbas, non avverrà mai. Troupe e turisti sono costretti a fermarsi in un porto israeliano. I ricordi di Sbaratto, nonostante il film sia girato nell'89, sono nitidi e crudi: «C'era tensione, avevamo quasi paura ad uscire dalla nave». E che il film sia nato a fatica, tra mille problemi, è testimoniato anche dalle difficoltà della coproduzione internazionale. La stessa Rai, durante la guerra del Golfo, ne bloccherà la messa in onda.

Le scene più complesse del «Viaggio nel terrore» vengono ricostruite al largo di Genova, durante la prima settimana di lavorazione. Poi sulla nave si imbarcano anche i passeggeri regolari. Il set si ritaglia un piccolo spazio ogni giorno. La scena in pieno sole del bagno in piscina di Giovanni Massa, poco prima dell'assalto palestinese, è girata alle 8 del mattino. Nella vasca è appena stata immessa l'acqua gelida del mare. Il finto comandante in seconda deve essere «soccorso», tra le risate, con cognac e coperte.

L'«esperienza Lauro» lascerà un segno a molti. E a molti porterà fortuna. Per Sbaratto sarà l'avvio dell'amicizia con Alberto Negrin, che lo dirigerà più tardi in «Una questione privata», tratto da un romanzo di Fenoglio e in uscita sul grande schermo a dicembre. Riprese nel Cuneese, a due passi da casa, in una campagna povera, immutata dagli Anni Quaranta del partigiano Johnny.

Ma dall'89, per l'attore vercellese, le scritture importanti arrivano a valanga. Il «Michelangelo» televisivo, il meno conosciuto «Condominio» di Felice Farina, con Carlo Delle Piane e Ottavia Piccolo, che è fruttato anche a Ciccio Ingrassia il «David di Donatello». E poi, per inaugurare il '92 cinematografico, il rifacimento americano di «Crimen», con Giancarlo Giannini, Ornella Muti e Jim Belushi (Sbaratto sarà il detective che fa coppia con Giannini) e un film con Alberto Sordi. Il titolo, ancora provvisorio, è «Misteriosa Gilda», una commedia che racconta la scalata al successo di un imprenditore-trafficone che diventa il re delle tv private. Lui è Albertone, la segretaria tuttofare è Angela Finocchiaro; l'antagonista, manager già arrivato, Roberto Sbaratto.

E per quest'anno vacanze di Natale in Guatemala: il vercellese gira, accanto a Julian Sands, «Uomini di mais», opera prima di Fabrizio Ruggivello, un giovane regista su cui punta un vecchio leone del cinema come Tonino Cervi.

Roberta Martini

Un'immagine tratta dallo sceneggiato tv «Achille Lauro: viaggio nel terrore» e l'attore vercellese Roberto Sbaratto

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Gli Anni 70 in discoteca

Grande festa per i nottambuli biellesi, domani sera, alla «Cabala» di via Torino. «Tocca il cielo con un dito» è il titolo della serata, durante la quale si ascolteranno le più belle canzoni dei gloriosi Anni Settanta, mixate alla console da Nino Carlucci.

Blues Band per il «Prisma»

Al «Prisma» di Asigliano questa sera il classico concerto rock del giovedì. Sulla pedana della videobirreria di via Aldo Moro c'è la «Blues Band». Si comincia alle 22.

Alla Casa sul fiume suonano gli «Exploit»

Alla «Casa sul fiume» di Recetto, al confine tra la provincia di Vercelli e quella di Novara, domani sera e sabato suonano gli «Exploit», con Claudio Musieg, Enrico Hofer e Marco Tamagni.

Ecco i Pooh La prevendita

E' cominciata la prevendita dei biglietti per il concerto dei Pooh, che si terrà al teatro Odeon a Biella. L'appuntamento con il gruppo che da oltre vent'anni calca le scene italiane, è per lunedì 28 ottobre. I biglietti sono in vendita da «Paper moon», in via Galimberti.

Orchestre e deejay

Al «Faro» di Brusnengo questa sera si balla con l'orchestra di Vito Valente. Domani sera le danze saranno dirette dal deejay Fargetta; sabato discoteca con «Sedy e Charlie» e Linus, di «Radio dj», che si esibiscono anche domenica.

Un party al «Due»

Il music club «Due» di Cigliano propone per sabato due deejay di «Rai-Stereouno-Stereodrome». Sono Luca Digennaro, grande «guru» dei rave italiani, e Paolo Mixo, alfiere del «metal» aperto ad ogni tipo di «contaminazione» musicale. Per domenica, invece, è in programma un party Anni Sessanta, con il dj Umberto Benotto. Il titolo della festa è «Musica senza vizi».

Le «cover» dei Police

Sempre questa sera, alla «Peschiera» di Valdengo, al posto dei valzer, dei tanghi e delle mazurke, ci sarà la musica rock. L'organizzazione è di «Anagrumba», l'associazione che unisce i gruppi rock di Biella e dintorni. Dalle 22 «cover» dai «Clash» fino ai «Police».

Il liscio dei giovani

Un nuovo fine settimana con il liscio giovane, al «Caravel» di Cossato. Da domani sera, nelle sale del dancing, sono di turno le migliori orchestre di musica da ballo. Si comincia con il gruppo «Lidiano Romagnoli»: per l'occasione salirà in pedana anche Romano Quarto, che al microfono canterà i più grandi successi di questi ultimi anni.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

Espone Ezio Balliano

Si inaugura domani, nei saloni del «Circolo Biella» di via Gramsci 19, la mostra del pittore Ezio Balliano. L'artista vercellese propone le sue opere, contraddistinte da tonalità chiare e morbide. Nascono così i paesaggi eterei e gli scorci suggestivi in cui spesso i soggetti si avvicinano ad una ricerca futuristica astratta.

VERCELLI

Fotografia al «Controluce»

Si svolge questa sera alle 21, nei locali dell'ex Enel di piazza Cesare Battisti, sede del club vercellese «Controluce», l'inaugurazione della mostra fotografica di Carlo Truffa. L'artista presenta quindici stampe dal titolo «Nulla». Sabato alle 18 il gruppo «Controluce» presenterà la mostra di Boris Gradnik «Quale futuro per la metropoli?».

GAGLIANICO

Premio di pittura

Prosegue, nelle sale del ristorante «Da Joris», la prima mostra di pittura allestita a Gaglianico. La premiazione delle opere migliori che hanno partecipato al concorso si terrà domenica, prima della chiusura dell'esposizione.

VERRONE

Arte alla «Lancia»

Sono ancora aperte per pochi giorni le iscrizioni al sesto concorso di pittura contemporanea «Trofeo Lancia». La consegna delle opere dovrà avvenire entro il 19 ottobre, dalle 14 alle 22, presso il gruppo Cedas Lancia di Verrone. Informazioni allo 015-2559243.

BIELLA

Ancora «Plumcake»

Prosegue la mostra «Plumcake», alla galleria di arte moderna Atrium, di via Costa di Riva 11. L'appuntamento apre la nuova stagione proponendo un gruppo di nuovi futuristi. La collettiva è aperta da martedì a sabato dalle 15 alle 19,30.

GUARDABOSONE

La corsa delle mele

E' in programma per domenica mattina la pittoresca gara podistica chiamata «corsa delle mele». Guardabosone è sempre stato un paese rinomato per la produzione di frutta, e questo spiega il titolo della manifestazione. La gara avrebbe dovuto svolgersi alla fine di settembre, ma il cattivo tempo ha costretto al rinvio.

STASERA AL CINEMA

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21,30
L. 8000/6000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 9000/6000

Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Orario:
Lire 9000/6000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 9000/6000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 6000/6000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 8000

La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21 - Spett. unico
L. 8000/7000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Verdi
Inf. tel. (015) 253.8927
Or.: 22 - Spett. unico
Lire 8000/6000

Merci la vie
di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grinberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**

Radar
Inf. orari (015) 78.320
Or.: 21 - Spett. unico
Lire 8000/7000

Colpi proibiti

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 - Spett. cont.
Lire 8000/7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Aggravante del furto. 6. Cappotto impermeabile. 11. Famosa opera di Puccini. 12. Piccole... gentildonne. 13. Non lo sono i nani. 14. Raddoppiato è un brindisi. 15. Telefono in breve. 16. Voi ed io. 17. Abbrustolita, torrefatta. 19. Un tipo di pittura. 21. Primo pronome. 22. Unità di intensità di corrente elettrica. 23. Iniziali di Panelli. 24. Come il vetro offuscato. 25. Densi, fitti, folti. 27. Comico italiano. 29. Si possono incontrare per la strada. 31. Trasmette su tre reti (sigla). 33. Città del Canada. 35. Ha dei figli. 37. Correlativo di quale. 39. Un lusso da sultani. 40. Giardino con le gabbie. 41. Le ultime di Tebriz.

VERTICALI. 1. Il nome dell'attore Laurel. 2. Coltivatore della terra. 3. Città piemontese. 4. Lo sport con gli slalom. 5. La fine della farsa. 6. Piccolo lume portatile. 7. Il centro di Roma. 8. Appone il marchio di fabbrica. 9. Fuggì da Troia in fiamme. 10. Preposizione articolata. 12. Ospedale per tisici. 14. Disegna cerchi perfetti. 17. Molte portano grandine. 18. Zona anche fabbricabile. 19. Parte del «Giro». 20. Iniziali di Pagliai. 21. E' curata dal medico. 23. In seguito, dopo. 24. Il rettile di Cleopatra. 26. Detta e ridetta. 28. Il rame del chimico. 30. Sigla del tritolo. 32. Bagna Berna. 34. Comuni lubrificanti. 36. Sigla del Madagascar. 38. Lo scrittore francese Zola (iniziali).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Un giorno sua madre le disse: - Vieni, Cappuccetto Rosso, eccoti un pezzo di focaccia e una bottiglia di vino, portali alla nonna che è debole e malata e non fermarti per strada. -

- Farò tutto per bene, - rispose Cappuccetto Rosso e mentre usciva, la mamma le gridò dietro: - In bocca al lupo! -

...La bimba alzò l'indice e il mignolo della sua paffuta manina e apostrofò la madre con parole pocogentili.

LA SOLUZIONE DI IERI

ARTURO RAPA
NIEVO SUBITI
TESA TABELLA
ATT CAPITA T
GI PAVONE FT
O BARONE GIU
NN PALETTO R
I LAMETTE CA
STILETTO VO
T CINTA POLA
AGENTE MALOT
ATEE ARGINI